LA STAMPA

ANNO 133 · N. 62 · VENERDI' 5 MARZO 1999 · L. 1.500 / € 0,77 / L. 2.500 con SPECCHIO

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA 10126 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011 6568111, FAX 011 655306. ROMA V. BARBERINI 50, TEL. 06 47661, FAX 06 486039. MILANO P. ZZA CAVOUR 2, TEL. 02 762181, FAX 02 780043. ABBONAMENTI 10121 TORINO, V. ROMA 80, TEL. 011 56381, FAX 011 5627958. ITALIA 6 NUMERI (C/C POST. 950105) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 308.000. ESTERO L. 677.000. ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421. www.lastampa.it

(*) PREZZI «TANDEM» L. 1.500 E A RICHIESTA ANCHE «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE» L. 1.700 E ANCHE «L CORRIERE» A RICHIESTA CON MARKET A L. 3.000. ESTERO: AUSTRALIA $ A 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE ...; CANADA $ C 3; CIPRO ...; DANIMARCA KR 18; EGITTO ...; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR 12; GERMANIA DM 3,50; GRECIA DR 500; INGHILTERRA P. 1,30; LUSSEMBURGO FL 75; MALTA Cents 50; MESSICO ...; NORVEGIA KR 15; OLANDA FL 4; PORTOGALLO Cont. Esc. 350; SPAGNA Pts 250; SVEZIA SKR 15; SVIZZERA FRS 2,80; CANTON TICINO FRS 2,50; UNGHERIA HUF 250; USA $ 2,50. SPED. IN A. P. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO

CONCESSIONARIA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA - 20123 MILANO, VIA CAROLDO ...; 10126 TORINO ... IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Verdetto della corte marziale Usa sul jet che tranciò i cavi della funivia provocando la morte di 20 persone

Cermis, assolto il pilota: «Non fu colpa sua»

D'Alema: sconcertante. La sentenza è inappellabile

GIUSTIZIA SENZA STELLE

PECCA di ottimismo il portavoce della Casa Bianca Joe Lockhart quando afferma che l'assoluzione del pilota accusato della strage del Cermis «non drammatizzerà i rapporti tra Italia e Stati Uniti». Di certo non li migliorerà. A indicare nella condotta di volo dell'equipaggio violazioni dei manuali, degli ordini, delle procedure canoniche, non è stata la propaganda europea. Le accuse, precise, circostanziate, dure, sono venute dai procuratori militari di Camp Lejeune. Il colpo di spugna contraddice ora l'andamento del processo, stupisce e amareggia. Quali che siano le motivazioni della Corte dei marines, i 20 morti senza giustizia peseranno sui rapporti Italia-Usa, già corrugati da guerre commerciali, aperture a Iran ed Iraq, caso Baraldini, questione Onu.

L'ultimo numero della rivista Foreign Affairs lamenta l'allontanamento degli Stati Uniti, «superpotenza solitaria», dall'Europa. Il quotidiano Wall Street Journal si chiede «come mai stiamo diventando antipatici» alle classi dirigenti d'oltre Atlantico. Gli americani faticano ad accettare il dopo Guerra Fredda. Ricordano che, in quel mezzo secolo, hanno perduto un soldato al giorno, 365 vittime l'anno, solo per tenere in allerta la macchina da combattimento a difesa dell'Occidente. Ma i meriti del passato non bastano più ai nuovi europei, né ai giapponesi, che hanno voluto giudicare da sé due marines stupratori a Okinawa. In viaggio negli Usa, il premier D'Alema ha dapprima tentato di glissare, poi criticato la sentenza. Anche lui, evidentemente, raggiunto infine dalle reazioni di amarezza per l'assoluzione.

Gianni Riotta
gianni.riotta@lastampa.it



Il capitano del Prowler, Richard Ashby, 31 anni, che provocò la sciagura

«UCCISI PER LA SECONDA VOLTA»
Cavalese pensa al ricorso a una corte internazionale
F. Poletti A PAGINA 3

L'AFFONDO DEGLI ANTIAMERICANI
Bertinotti: via le basi. Imbarazzo fra i filo Usa
M.T. Meli A PAGINA 2

WASHINGTON. «Il capitano Ashby è certamente libero di andarsene». Così, tra lo sgomento dei familiari delle vittime, venuti dall'Europa «nella speranza di avere giustizia», il tenente colonnello Robert Nunley, giudice della corte marziale alla base militare di Camp Lejeune (Carolina del Nord), ha annunciato l'assoluzione del principale imputato nel processo del Cermis. La sentenza della giuria a Camp Lejeune è inappellabile e arriva proprio alla vigilia dell'incontro tra Massimo D'Alema e Bill Clinton alla Casa Bianca ed è destinata a proiettare un'ombra spiacevole sui colloqui. Ma l'assoluzione è venuta alla fine di una corte marziale formalmente ineccepibile, anche per le pressioni esercitate dal governo americano affinché fosse appunto «fatta giustizia». Ashby era stato accusato di aver provocato la morte di 20 persone l'inverno scorso, quando il suo Prowler piombò nella valle del Cermis, spezzando il cavo della funivia

di Robilant A PAG. 3

PERSONAGGIO



IL COMANDANTE CHE NON SI PENTI' MAI

Impassibile, l'unico ad avere sempre saputo come sarebbe andata a finire era lui, il capitano Richard Ashby, pilota del jet

Gabriele Romagnoli A PAGINA 3

RETROSCENA



L'IMBARAZZO DEL PREMIER «NE PARLERO' CON CLINTON»

Preso in contropiede D'Alema subito ha preferito tacere, poi ci ha ripensato: «Vedrò il Presidente. Voglio conoscere il senso di questo verdetto»

Augusto Minzolini A PAGINA 2

MONICA IN TV

MA NON FACCIAMONE UN'EROINA



COSI' abbiamo visto, speriamo, l'ultima puntata di questa «telenovela» chiamata Sexgate. Un'ora di Monica Lewinsky, intervistata in esclusiva dal collega inglese Jon Snow, doppiata entrambi da due voci che sembravano prese direttamente da Beautiful. Un altro episodio della squallida soap opera che ha consentito al mondo intero di guardare per l'ennesima volta dal buco della serratura. Per vedere la ragazza al centro dello più famoso «affaire» di tutti i tempi, a suo agio con luci e telecamere, che parla con il linguaggio di un pessimo fotoromanzo. A tratti fa tenerezza: sembra sincera e poi maliziosa, tutta abile attrice di se stessa. Mette nella piazza catodica il ghiotto racconto della tentazione suicida, dei progetti matrimoniali con l'uomo più potente del mondo che le «tolse il respiro», al quale nel primo incontro mostrò subito il mitico «tanga». Imbarazzata spiega che gli incontri sessuali funzionano in una sola direzione, anzi «la prima volta lui si concentrò più su di me che io su di lui». Sappiamo anche che durante la storia col Presidente ci fu un'altra relazione con un importante funzionario del Pentagono con un aborto, che con Clinton ebbe il suo primo orgasmo. Dopo che ci siamo intossicati con questo grande spettacolo voyeuristico, a video spento cosa rimane? Intanto, il disagio di assistere alla divulgazione delle esperienze più intime e private attraverso il mezzo di comunicazione più pubblico che ci sia, la tv. Poi, grazie al circolo mediatico messo in piedi anche da noi giornalisti, il rischio di vedere trasformata in un'eroina del Duemila una giovane donna che semina l'esatto contrario di tutte le conquiste della rivoluzione femminile. Il diritto all'autonomia, il diritto al piacere, il diritto a non essere manipolate e usate, nemmeno da uomini potenti e nemmeno per fare un sacco di soldi. Oggi il modello Lewinsky viene legittimato e riabilitato dall'immagine di una donna vincente, che sì è si lasciata umiliare agli occhi del mondo, ma che almeno ne ha fatto un grande business. Chiamala una «success story». Negli Stati Uniti l'intervista è stata vista da 70 milioni di americani. In Italia vedremo. Intanto, l'8 marzo, giornata della donna, Monica sarà a Londra per la promozione del suo libro, per contratto col divieto di parlare. Un altro gradino di saltellamento sul suo coperchio scritto da altri.

Lilli Gruber

Polemica Fini-Veltroni. Il Ppi: Prodi vuole 400 milioni da noi

Soldi ai partiti, cresce lo scontro
Scambio di accuse in diretta tv

POCHI PADRI, MOLTI FIGLI

DILEMMA: è meglio incassare il consenso dei cittadini o i miliardi del finanziamento pubblico, *pardon*, del rimborso previsto dalla nuova legge? Delle due l'una. Perché il provvedimento nasce nella più consapevole e svergognata impopolarità. Perché è stato sospinto in modo subdolo e frettoloso. Perché non solo calpesta i risultati di un referendum, ma nemmeno si preoccupa - in segno d'aggiornata arroganza - di indicare a chi verranno tolti i soldi destinati a partiti tanto famelici quanto ridotti male.

E tuttavia, in fondo, c'è un esito peggiore dell'approvazione: che questa legge abbia pochi padri e troppi figli. Che cessata la battaglia, in altre parole, gli oppositori depongano le armi e finiscano per beccarsi i miliardoni (o chiedano gli arretrati in tribunale, come Prodi). Di tutte le ragioni del fronte del sì, è questa l'unica decorosa.

Per raccogliere la sfida, a questo punto, c'è un solo sistema: obiezione di coscienza. Totale e senza furbizie. Non solo Fini, quindi, ma anche Prodi, Di Pietro e Berlusconi rinuncino ai soldi, intaschino credibilità. E facciano i signori, per una volta: alla lunga, potrebbe essere perfino conveniente.

Filippo Ceccarelli

ROMA. Vivace dibattito ieri sulla nuova legge che aumenta i rimborsi elettorali ai partiti. Sul proscenio gli schieramenti contrapposti - da una parte An, Forza Italia e Italia dei Valori a cui si è aggiunto all'ultimo Romano Prodi, dall'altra Ds, popolari, comunisti, verdi, rifondaroli. Così si sono scontrati senza pietà.

L'atmosfera si scalda quando l'An Trantino dopo aver insultato Mastella attacca Mussi che gli fa notare: «Noi prendiamo più voti». Trantino replica: «Sarete ricchi e perdenti, bacia sfortunata». Pelena urla: «Se siete contro e se non siete anime belle, dichiarate che mai e poi mai prenderete una lira di rimborsi elettorali e di finanziamento pubblico! Ora e non dopo il voto!». Dalla destra: «Buffone!».

Bruzzone A PAG. 5

MARTINAZZOLI E IL QUIRINALE
«Presidenziabile a chi? Quella gara non fa per me»
di **Giovanni Cerruti** A PAGINA 7

Torino, si addormentava sul banco di scuola. La classe ha lanciato l'allarme

I compagni salvano la piccola schiava

Bambina cinese cuciva pantaloni giorno e notte

INTERVISTA



«NON AMO UN ALTRO FARO' VITA MONASTICA»

Romina Power parla della separazione da Albano «Starò con i miei figli»

Alain Elkann A PAGINA 11

TORINO. Crollava per il sonno sul banco di scuola. Lì, tredici anni, seconda media, è a Torino da poco più di un anno e per tutto questo tempo ha lavorato 12-13 ore al giorno, dal primo pomeriggio a notte fonda. Gli insegnanti, insospettiti, hanno denunciato il fatto alla magistratura. Subito dopo le lezioni, gli zii volevano che la ragazzina si recasse nel loro «laboratorio» di confezioni: due stanzette sporche in cui la polizia giudiziaria, mercoledì sera, ha trovato cinque macchine per cucire e Li china a lavorare. Contro gli zii è stato aperto un procedimento penale per maltrattamenti in famiglia. La bottega è stata chiusa. La coppia ha protestato: «Rivogliamo nostra nipote. Abbiamo bisogno anche di lei per lavorare». Per gli zii la condizione di Li non era di sfruttamento. Da due giorni la ragazzina è ospite di una comunità.

Alberto Gaino IN CRONACA

IN EDICOLA



DOMANI «SPECCHIO» E IL «CD-ROM»

Domani con «La Stampa» in vendita a 19.900 lire «Specchio» e il cd-rom «1943-1945: arrivano gli americani» recensito da Paolo Guzzanti nelle pagine di Società e Cultura

Le detrazioni potranno salire a 10 milioni. Deducibile dal reddito la laurea

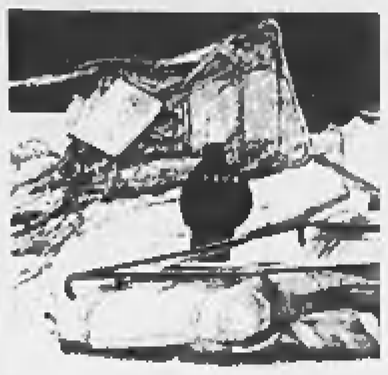
Più sgravi per i fondi pensione

In arrivo le nozze tra Banca Roma e l'olandese Abn Amro

ROMA. Arriva dalla commissione Finanze del Senato il via libera alla riforma della tassazione sulla previdenza integrativa. Novità importanti: riguardano il tetto, ora portato a 10 milioni, della deducibilità di fondi pensione e assicurazioni previdenziali dall'imponibile Irpef. E si potranno dedurre completamente anche i riscatti di laurea e versamenti previdenziali.

Sul fronte delle banche, si profila un matrimonio europeo tra Banca di Roma (ieri sospesa in Borsa insieme con Banca dell'Agricoltura), e l'olandese Abn-Amro, primo tassello di un grande «gioco delle banche» che potrebbe coinvolgere Comit e Imi-San Paolo per allargarsi fino al Santander di Madrid. Mentre Unicredito, con l'amministratore delegato Alessandro Profumo, annuncia: «Non escludo aggregazioni con altre banche italiane».

Bertone e Gianotti ALLE PAGINE 15 e 18



Dopo il verdetto, grande imbarazzo nelle forze filo-Usa, dal Polo alla Quercia fino a Prodi

La rimonta del partito antiamericano

Rifondazione contro il premier: fa come Ponzio Pilato

ROMA. Questa volta l'intensità dell'indignazione «antiamericana» non si misura con gli aggettivi. Per tutti i politici italiani la sentenza sulla strage del Cermis è «sconcertante», oppure «vergognosa», o ancora «sorprendente». Ma è ciò che viene aggiunto subito dopo, nelle dichiarazioni, che fa la differenza. Sono le frasi successive che creano la linea di demarcazione tra le diverse famiglie del «partito antiamericano», da una parte, e le forze «filo-Usa» (certo, questa volta in grande imbarazzo) dall'altra.

A questo secondo ceppo sembra appartenere ormai la Quercia, sebbene non sia in primissima fila, lì dove sono personaggi come Dini e Cossiga. Walter Veltroni esprime «indignazione» e ritiene che «il governo italiano non possa esimersi dal farsi carico, sotto il profilo umano, innanzitutto, del dramma delle famiglie delle vittime». Ma per un Veltroni che fa un accenno alle responsabilità che l'esecutivo dovrà assumersi (pur non precisando quali), c'è un Violante che afferma: «Non commento le sentenze che non ho letto». Anche se poi invierà una lettera al sindaco di Cavalese, in cui osserva che l'accaduto «lascia sgomenti». Posizione difficile, quella della Quercia, tanto più se si pensa che D'Alema oggi incontrerà Clinton.

Al partito dei «filo-americani» è iscritto anche Prodi, che per il suo commento sceglie la sobrietà: «Sono molto addolorato», si limita dire il leader dei Democratici. Nelle stesse file milita Forza Italia, il cui capogruppo alla Camera Beppe Pisanu osserva: «Prima di fare commenti affrettati è bene aspettare i chiarimenti che il presidente del Consiglio otterrà». Più sfumato, in questa occasione, il «filo-americanismo» di Fini, secondo il quale la sentenza «è molto grave». Il leader di An sollecita D'Alema a essere «molto fermo nel chiedere alle autorità statunitensi le necessarie spiegazioni». Certo, il partito «pro Usa» è stato messo in difficoltà da questa vicenda, tant'è che un suo esponente come il ministro della Difesa Scognamiglio è costretto a dire che quello che è successo «contraddice le aspettative di coloro che credono nella giustizia».

Ben più agguerrito l'altro partito, quello contro gli Stati Uniti, dove Fausto Bertinotti e Armando Cossutta sembrano ingaggiare un duello eterno per dimostrare chi ha più in odio la bandiera stelle e strisce. Ma i due si nutrono di un antiamericanismo molto diverso. Venato di sfumature «antiche» quello del presidente del Pdci, antiliberista e terzomondista quello del segretario di Rifondazione. Cossutta parte in svantaggio, perché è nel governo, ma proprio per questo tenta di recuperare, mettendo in campo anche un ministro. Ossia il Guardasigilli Dilberto, che si dice «sconcertato» e spiega: «La coscienza democratica chiede che venga accertata la verità». E Cossutta sottolinea: «Quella sentenza è un sinistro benvenuto a D'Alema. E' una vergogna: non siamo una colonia statunitense». Ma Bertinotti, che non ha preoccupazioni di maggioranza o di esecutivo, va molto più in là e afferma: «Se ha soltanto un briciolo di dignità, il governo italiano deve immediatamente mettere in discussione gli accordi sulle basi Usa in Italia». Insomma, via gli americani dal nostro Paese. Di più: il segretario Prc paragona «D'Alema a Ponzio Pilato». E il responsabile esteri di Rifondazione, Ramon Mantovani, spara contro due «filo-Usa» come Prodi e Andreatta: «La responsabilità di questa sentenza - osserva - è anche dell'allora presidente del Consiglio e dei suoi ministri che non chiesero agli americani di rinunciare alla giurisdizione».

In prima fila, nello schieramento anti-stelle, anche i verdi. Ma il partito «Yankee go home» è suddiviso in varie famiglie che traggono origine da culture molto diverse. Non deve stupire quindi che, accanto a Bertinotti e Cossutta, finisca per trovarsi un personaggio come Rauti. Il suo nazionalismo e la sua storia politica lo fanno militare da quella parte della barricata. Il segretario nazionale del Movimento sociale Fiamma tricolore attacca l'America «che appare con il suo volto più odioso». Infine, la Lega. Già, perché da qualche tempo in qua non c'è giorno in cui Bossi non denunci complotti americani ai danni del Nord e del Carroccio. E ora il leghista Borghezio avverte che «in Padania le strutture militari Nato potrebbero diventare oggetto di ben motivata contestazione».

Maria Teresa Meli





Il presidente del Consiglio Massimo D'Alema da ieri in visita a Washington. Sopra Luciano Violante

VIOLANTE

«Siamo tutti sgomenti»

ROMA. Le sentenze vanno rispettate anche quando appaiono ingiuste, ma questa riapre una lacerazione profonda: il presidente della Camera Luciano Violante interviene sulla decisione della Corte di Camp Lejeune sulla tragedia del Cermis, una notizia che «lascia sgomenti».

«Le sentenze - scrive il presidente della Camera in un messaggio al sindaco di Cavalese Mauro Gilmozzi - vanno rispettate anche quando appaiono ingiuste. Ma voglio dire a Lei che rappresenta la comunità più colpita dalla tragedia che le sono vicino anche a nome dell'intera Camera dei deputati, nella consapevolezza che questa sentenza riapre una lacerazione profonda. Non ci anima alcun sentimento di vendetta, ma verità e giustizia sono i pilastri della convivenza democratica anche nelle relazioni internazionali. Con una forte stretta di mano».

La prima reazione del presidente della Camera era stata più secca: «Non sono abituato a commentare le sentenze prima di averle lette».

[r. i.]



L'ambasciatore americano Foglietta inginocchiato sul luogo della strage

RETROSCENA

L'IMBARAZZO DEL PRESIDENTE

BOSTON
DAL NOSTRO INVIATO

Sarà stato un caso, ma ieri mentre Massimo D'Alema sulla tribuna dell'aula della facoltà di Scienze politiche del M.I.T. si lamentava per «la rivvidezza di modi con cui gli americani hanno gestito alcune situazioni», nella platea si diffondeva la notizia che i due piloti americani, responsabili della strage del Cermis in cui morirono 20 persone, erano stati assolti. Un bel guaio per il premier volato negli Usa per rinsaldare il rapporto con l'amministrazione di Washington dopo le incomprensioni nate sul caso Ocalan. D'Alema, infatti, per riprendere il discorso con Clinton si è speso l'argomento Nato, sposando negli scorsi mesi una posizione di difesa dell'Alleanza che poteva apparire fin troppo appassionata sulla bocca del primo premier post-comunista italiano, ora la decisione della giustizia Usa non potrà non provocare un'ondata di anti-americanismo e una campagna contro le basi militari Nato.

Insomma, un D'Alema davvero sfortunato che conferma un vecchio proverbio in uso nella politica italiana ricordato appena qualche giorno fa dal popolare Gerardo Bianco: i viaggi a Washington non portano bene ai nostri premier. La concomitanza della sentenza sul Cermis è una brutta gatta da pelare di cui D'Alema avrebbe fatto volentieri a meno. Tanto più che il governo italiano non si aspettava l'assoluzione dei due piloti per cui l'accusa aveva richiesto pene complessive per 206 anni di reclusione. Lo dimostrano anche le frasi laconiche e quantomai sorprese con cui D'Alema ha commentato a caldo la sentenza. «Io - ha detto senza nascondere l'imbarazzo - non commento le sentenze in Italia, figuriamoci qui... Non lo so vedremo, debbo leggere gli atti... Se ne parlerò con Clinton? Il Presidente non discute le sentenze della magistratura. Le sentenze non sono appellabili dal potere politico. Questo è un Paese i cui c'è lo stato di diritto...». Poi, dopo l'imbarazzo, ai microfoni di una tv ha cercato di calcare la mano, di non apparire troppo arrendevole: «Bisognerà verificare il dispositivo della sentenza. Affrontare il problema nei modi opportuni. L'interesse dell'Italia è che sia fatta giustizia e siano accertate le responsabilità».

La verità è che il nostro governo è stato preso davvero in contropiede. Tutto poteva pensare meno che a un'assoluzione. Un anno fa l'incidente del Cermis era stato addirittura l'argomento centrale della visita a Washington di Prodi, ancora premier. Nella conferenza stampa dopo l'incontro Clinton aveva assicurato che «sarebbe stata fatta giustizia». Ma allora i giudici non si erano ancora pronunciati. Adesso diventa ancora più problematico affrontare la questione: come si può chiedere, infatti, al Presidente americano di schierarsi contro una sentenza?

Già, si tratta di un argomento delicato, solo che D'Alema non può far finta di niente, ignorare l'ondata emotiva che sicuramente la sentenza susciterà nel nostro Paese. E il premier è consapevole di quest'obbligo. Tanto che ieri, al termine di un primo scambio di opinione con il suo staff, dopo il *D'Alema uno* (sorpreso), il *D'Alema due* (problematico), prima dell'incontro con Patrick Kennedy è arrivato anche il *D'Alema tre*, ben più bellicoso con la magistratura americana. «E' una sentenza sconcertante - ha detto -. Ne parlerò con Clinton. Vogliamo conoscere le motivazioni e il senso di questo verdetto. Se si cancellano le responsabilità o se si rinvia a responsabilità superiori. Si deve trovare una strada perché si faccia giustizia, nessuna via va tralasciata. Il caso non è affatto chiuso».

Così dalle 12 di ieri l'ambasciata italiana a Washington ha attivato tutti i canali diplomatici per verificare con l'amministrazione Usa se è possibile affrontare la questione nel vertice di oggi con Clinton. Al di là del protocollo il nostro premier non può e non vuole rimanere inerme comunque. Non potrebbe essere altrimenti. Anche perché, sarà un caso, ma le questioni giudiziarie continuano a condizionare i rapporti tra i due Paesi. E sono vicende che colpiscono, soprattutto, l'opinione pubblica di sinistra messo di fronte al fatto che Silvia Baraldini è da 15 anni chiusa nelle carceri americane con l'accusa controversa di essere una terrorista, mentre i due piloti Nato che hanno provocato per un'acrobazia aerea, di certo non richiesta, la morte di venti persone, da oggi in poi non debbono rispondere più di niente. Un D'Alema che era partito da Roma con l'intenzione di porre il caso della Baraldini e che proprio l'altro ieri nell'incontro con la Comunità italiana di Boston ha ammesso che «c'è stato uno scambio di lettere tra i due governi» sull'argomento, non può non dir nulla a Clinton sulla strage del Cermis.

Detto questo rimane il dato che al nostro Premier da qualche tempo non ne va bene una. Neanche quindici giorni fa a Mosca il suo aereo fu danneggiato da quello del Presidente Eltsin (un milione di dollari di danni). A Washington, invece, il suo arrivo è stato festeggiato con la guerra delle banane (proprio l'altro ieri sono stati alzati i dazi su alcuni prodotti italiani ed europei) e, probabilmente, la sua partenza sarà salutata dalle roventi polemiche provocate dalla sentenza sul Cermis. Fatti che rischiano di mettere in ombra, di far dimenticare, le posizioni per alcuni versi innovative che il Premier ha sposato in politica estera: ieri nel discorso al M.I.T. D'Alema ha messo nel dimenticatoio espressioni come *fordismo* o *keynesismo* che hanno fatto la storia della sinistra, rilanciando l'idea di un'economia basata sulla stabilità ma anche sulla *flessibilità* nell'organizzazione del lavoro; e, contemporaneamente, ha esposto una visione molto avanzata della Nato, in cui l'Europa deve puntare ad assumere un ruolo paritario con gli Usa, sostenendo anche i costi della politica della sicurezza.

Ragionamenti che possono piacere alle orecchie di Clinton, ma che rischiano di essere spazzati via dalla sentenza di Cermis. Ci sarebbe da consigliare al nostro premier - se fosse credente - un pellegrinaggio al Lourdes. Altrimenti il *New York Times*, che ieri scriveva di D'Alema: «Fa la stessa politica di Prodi ma si considera più antipatico», potrebbe dire in futuro: «Fa la stessa politica di Prodi solo che è più sfortunato».

Augusto Minzolini

«Sentenza sconcertante»

D'Alema: ne parlerò a Clinton

PATRICK KENNEDY

«Moderato, ma molto deluso»

BOSTON. Patrick Kennedy, l'erede designato della famiglia più potente d'America, ha elogiato il comportamento adottato da Massimo D'Alema sulla questione del Cermis. Kennedy, che ha incontrato il presidente del Consiglio ieri a Boston alla Fondazione che prende il nome dalla sua famiglia (di fatto sta facendo il «cicerone» del presidente del Consiglio in questa prima parte della visita negli Stati Uniti), ha spiegato di essere rimasto colpito dalla maniera «compassata» e «misurata» con cui Massimo D'Alema ha risposto alle domande sul Cermis.

Il giovane rampollo dei Kennedy ha però confessato che, in privato, l'atteggiamento del presidente del Consiglio è stato diverso e D'Alema avrebbe espresso tutta la sua delusione per il risultato del processo, come ha poi fatto anche pubblicamente.

[Ansa]



Il presidente Usa Clinton

«Intelligente ma arrogante»

Il NYT sul premier: tipico europeo di sinistra

WASHINGTON. Mezza pagina del *New York Times* per un profilo del Presidente del Consiglio italiano: un riguardo accordato molto di rado ai predecessori di Massimo D'Alema, al quale invece ieri il quotidiano americano dedicava un lungo profilo. Titolo: «Uno scoppio di arroganza dal passato del comunismo». Tra l'altro, D'Alema spiega che la sua idea della cultura americana è finalmente migliorata da quando Benigni ha vinto sette nomination per l'Oscar. «Sono un fan di Benigni», spiega al giornale, «naturalmente spero che questa volta gli americani non tradiscano le nostre attese. Comunque non lo avrei mai immaginato, il fatto che questo film abbia avuto successo ha migliorato la mia immagine degli americani, perché è un film che fa pensare». Asciutto il commento del *New York Times*: «D'Alema vede gli Usa attraverso gli occhi degli intellettuali di sinistra europei», e per tanto ha «una idea misera della cultura popolare americana». Un giudizio che il quotidiano non manca di ribadire ricordando come D'Alema giudichi «niente di speciale» la cucina dei migliori ristoranti di New York, e che «studia inglese all'ora di pranzo in vista del vertice della Nato» di fine aprile.

Il quotidiano descrive il premier come «intelligente, sicuro di sé, diretto». Ma sottolinea anche la sua freddezza ed i suoi difficili rapporti con la stampa che, nota il giornale, egli attribuisce alla sua onestà: «Forse a torto, ho sempre detto quello che pensavo». «D'Alema è diventato in ottobre il primo ex-comunista a guidare un governo europeo occidentale e il premier sottolinea la parola "ex" - scrive il giornale - ma conserva ancora, anche in una conversazione casuale, una traccia della alterigia sinistrese degli Anni 70. Finora la politica economica ed estera di D'Alema ha rispecchiato quella del suo affabile predecessore Prodi. La principale differenza è nel suo passato e nella sua personalità». D'Alema ha spesso denunciato, negli ultimi anni, gli errori del comunismo, ma continua ad irritarsi quando i giornalisti italiani insistono nel girare il coltello nella piaga, osserva il giornale. «Molti di questi signori erano alla mia sinistra, esortando alla insurrezione armata - ha detto al New York Times - Il mio passato è anche il loro passato».

La vicenda Ocalan è stata «il primo vero test di politica estera per D'Alema come premier ed anche il suo primo impatto con le pressioni che gli Usa possono esercitare su un alleato - afferma il giornale -. Dopo aver cercato un approccio basato sui principi ha dovuto piegarsi alla realpolitik, vede la vicenda come una esperienza istruttiva. Ma per gli Usa e l'Europa, più che per se stesso». Il giornale annuncia anche che D'Alema solleverà oggi con Clinton alla Casa Bianca il problema dei diritti dei curdi. «Se difendiamo, giustamente, i diritti degli albanesi nel Kosovo dobbiamo anche difendere i diritti della minoranza curda», ha detto al *New York Times*.

[Ansa]

L'ambasciatore in ginocchio

Foglietta il giorno della tragedia chiese «scusa per gli Stati Uniti»

ROMA. All'indomani della tragedia del Cermis, nel febbraio scorso, e della morte di venti turisti su quella funivia maledetta, l'ambasciatore americano in Italia Thomas Foglietta, aveva reso un commosso omaggio alle vittime. Il diplomatico si era anche inginocchiato per pregare nei pressi del luogo dell'incidente: «Sono qui per le condoglianze - aveva balbettato - davanti a una tragedia così grande non ci resta che piangere».

Cavalese, in quei giorni, era chiusa in se stessa, ghiacciata nel silenzio e nel dolore, il tricolore a mezz'asta e una camera ardente in cui nessuno osava entrare. «E pensare che domenica scorsa ero qui a sciare... - diceva Foglietta -. My God, speriamo che simili tragedie non si ripetano più. Al vostro Presidente del Consiglio porterò le condoglianze del presidente americano Bill Clinton e le mie preghiere».

Allora le responsabilità della strage parevano chiare: «A nome di Clinton e del popolo degli Stati Uniti chiedo perdono per questa terribile tragedia», aveva continuato Foglietta sul piazzale delle funivie. Aveva poi ricordato che Clinton si era impegnato «ad aprire un'indagine trasparente e completa» e aveva attribuito «la responsabilità dell'incidente all'equipaggio».

[r. i.]

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Marcello Sorgi
CONDIRETTORE
Gianni Riotta
VICEDIRETTORI
Vittorio Sabadin, Dario Cresto-Dina

REDATTORE CAPO ROMA **Ugo Magri** — REDATTORI CAPO CENTRALI **Franco Tropea, Roberto Bellato** — REDATTORE CAPO MILANO **Chiara Beria di Argentine**

ART DIRECTOR Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello

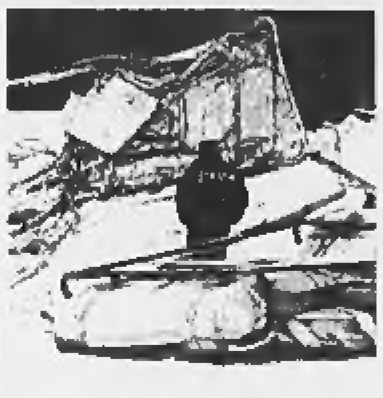
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, 10126 Torino, tel. 011 656811

STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino — Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
Selle srl, via Carlo Pesenti 130, Roma — L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari
STS spa, Quinta Strada 35, Catania — Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix (Fr)

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ PUBLIKOMPASS Spa
Direzione: MILANO 20123 v. G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. TORINO 10126 c. M. d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. BARI v. Amendola 166/5, tel. 080 5485111. BOLOGNA v. Amendola 13, tel. 051 [illegible]. PADOVA v. Gattamelata 108, tel. 049 8073144. CATANIA c. Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. FIRENZE v. Don Minzoni 46, tel. 055 561192. GENOVA v. C.R. Ceccardi 1/14, tel. 010 540184. PALERMO v. Lincoln 19, tel. 091 6235100. ROMA v. Barberini 86, tel. 06 4200061, fax 06 4201166.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: 308.000 (Lire 1000 alla copia)
Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono
Forme di pagamento: conto corrente postale [illegible]; bonifico bancario sul conto n. 12691 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino. Carta di Credito telefonando al n. verde 167-233383; direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958
Internet: www.lastampa.it E-mail: abbonamenti@lastampa.it

Certificato n. 3680 del 9/12/1998
La tiratura di giovedì 4 marzo 1999 è stata di 501.984 copie



Sgomento tra le famiglie delle 20 vittime della funivia abbattuta. La sentenza è inappellabile

«Capitano Ashby, il Cermis non fu colpa sua»

L'assoluzione della corte marziale Usa scatena la polemica

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«A questo punto il capitano Ashby è certamente libero di andarsene».

Così, tra lo sgomento dei familiari delle vittime, venuti dall'Europa «nella speranza di avere giustizia», il tenente colonnello Robert Nunley, giudice della corte marziale alla base militare di Camp Lejeune (Carolina del Nord), ha annunciato l'assoluzione del principale imputato nel processo del Cermis.

La sentenza della giuria a Camp Lejeune è inappellabile e arriva proprio alla vigilia dell'incontro tra Massimo D'Alema e Bill Clinton alla Casa Bianca ed è destinata a proiettare un'ombra spiacevole sui colloqui. Ma l'assoluzione del pilota è venuta alla fine di una corte marziale formalmente ineccepibile, anche per le pressioni esercitate dal governo americano affinché fosse appunto «fatta giustizia».

Il capitano Richard Ashby, 31 anni, era stato accusato di aver provocato la morte di 20 persone l'inverno scorso, quando il suo Prowler piombò nella valle del Cermis a gran velocità e a bassissima quota spezzando il cavo della funivia con un'ala dell'aereo.

Il procuratore, il maggiore Daniel Dougherty, ha accusato il capitano Ashby di essersi comportato in modo spericolato, irresponsabile «e decisamente pericoloso». Non osservò i limiti di velocità e i limiti di quota in una valle molto popolata. «C'erano le strade, le macchine, le case, tutta quell'umanità, che il capitano Ashby decise di ignorare».

Alla fine i capi d'accusa erano saliti a 24, tra cui l'omicidio colposo delle 20 vittime. E il pilota di Mission Viejo (California) rischiava una pena di 206 anni di carcere. Ma dopo aver deliberato per sette ore e mezzo la giuria ha dato ragione alla difesa, che nei giorni scorsi aveva illustrato i limiti delle responsabilità di Ashby nella tragedia del Cermis.

Mappe antiquate, strumentazione di bordo difettosa, e indicazioni sbagliate da parte dei suoi superiori. Questa, in sintesi, la linea di difesa portata avanti dall'avvocato Frank Spinner. Ashby pensava che il limite di quota fosse di 1000 piedi mentre invece era di 2000. E comunque l'altimetro era rotto (su questo punto anche l'accusa era d'accordo). Sulle mappe di cui disponeva non era tracciata la funivia. La vide solo all'ultimo, mentre il suolo gli veniva incontro a velocità vertiginosa. «Non puoi evitare ciò che non puoi vedere», ha dichiarato l'avvocato Spinner in difesa del suo cliente. «Questa era una trappola. Un incidente che presto o tardi sarebbe successo».

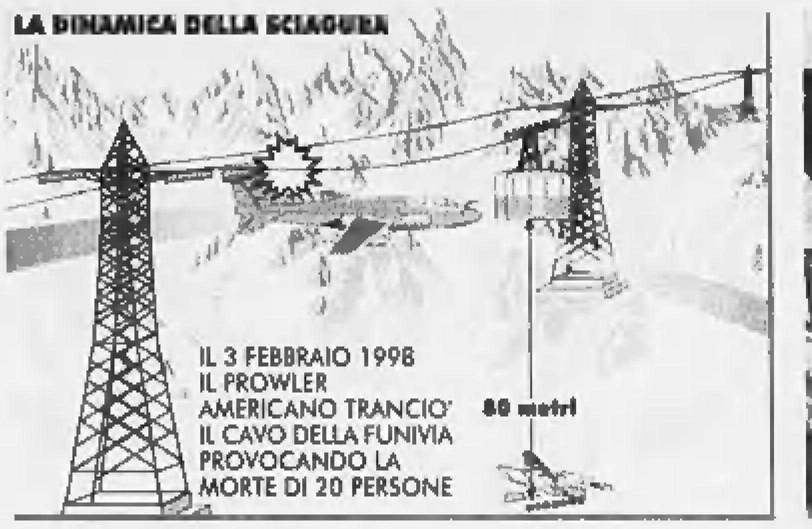
La gioia soffocata di Ashby e i suoi familiari (si sono riuniti in una sala a parte per festeggiare l'assoluzione) ha fatto da penoso contrappunto allo sgomento dei familiari delle vittime. E soprattutto della nutrita delegazione tedesca (7 delle 20 vittime erano tedesche, tutte originarie di un unico paesino). «Sono tutti in stato di choc», ha dichiarato per loro John Arthur Eaves, l'avvocato che sta cercando di ottenere per loro dal Congresso americano un'adeguata compensazione monetaria. «Lamentano il fatto che non sembra esserci giustizia in questo mondo. Se Ashby non è colpevole allora di chi è la colpa?».

Le famiglie tedesche, tra l'altro, si chiedono come mai il Congresso americano abbia già versato all'Italia i soldi per la ricostruzione della funivia e per i danni al Comune di Cavalese, mentre loro non hanno ancora ottenuto nulla. Nel corso di una conferenza stampa a tratti drammatica, uno dei famigliari delle vittime, Sindy Renkowitz, si è detta «scioccata»: «Non riuscirò mai a capire come l'uomo che ha ucciso 20 persone, tra cui mio padre e mia sorella, è risultato non essere il colpevole. A volte penso che i militari non possono giudicare altri militari - ha proseguito -. In Germania abbiamo un detto: "Un corvo non può cavare gli occhi ad un altro corvo"».

Nei prossimi giorni inizierà il processo al navigatore del Prowler, Joseph Schweitzer. E' lui l'autore del filmato sulla prima parte del volo. Ed è accusato di aver occultato la videocassetta in seguito all'incidente. Ma, dopo il verdetto di ieri, è probabile che anche lui venga assolto.

Andrea di Robilant

Subito dopo la tragedia la Casa Bianca si era appellata all'allora presidente del Consiglio Prodi «Consegnateci subito i quattro marines e vi mostreremo la severità e il rigore di cui siamo capaci»







3 febbraio 1998: la funivia del monte Cermis tranciata dall'EA-6B «Prowler», l'aereo dei marines pilotato dal capitano Richard Ashby A sinistra, il navigatore Joseph Schweitzer: è accusato di aver occultato la videocassetta del volo

IL VERDETTO

UNA BEFFA ANNUNCIATA

Il pilota che non si pentì mai

«Ho agito con la massima professionalità»

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

Una «illusione esemplare». Quelli che consegnarono l'equipaggio del jet alla giustizia di una corte marziale americana aspettandosi una «sentenza esemplare» sono stati serviti. C'erano state le lacrime dell'ambasciatore statunitense sul luogo della sciagura, le assicurazioni inviate per canali diplomatici non solo all'Italia, ma anche agli altri Paesi che ebbero vittime nella funivia tranciata. «Dateceli e vi mostreremo la severità e il rigore di cui siamo capaci». «Dateceli, certo, voi vorreste Silvia Baraldini e noi ce la teniamo, ma saremo, con questi ragazzi, altrettanto inflessibili». La trattativa fu condotta ai più alti livelli, intervenne l'allora primo ministro Romano Prodi, si espresse la Casa Bianca. Raccomandazioni da una parte, garanzie dall'altra. L'unico ad avere sempre saputo come sarebbe andata a finire era lui, il capitano Richard Ashby, pilota del jet. Nell'ultimo interrogatorio davanti ala giuria, alla domanda del pubblico accusatore: «Lei non riesce proprio a immaginarsi in carcere, vero?», aveva risposto, senza abbassare lo sguardo: «Nossignore».

Una «strategia esemplare». Una grande beffa. Una piccola Ustica. A radar accesi. Con i volti dei piloti in chiaro. Restavano solo da attribuire le responsabilità. Quando il processo cominciò era un giorno di sole a Camp Lejuno, nel North Carolina, e gli imputati erano quattro. Tanti volavano sul jet sottoquota, due seduti davanti e due dietro. Due coppie appartenenti a due mondi. Spavaldi e arroganti Ashby e il copilota, che stavano davanti e vedevano tutto. Impacciati e spaventati i due che sedevano dietro e nulla capirono di quello che stava succedendo. Le responsabilità furono subito scisse. Si disse, probabilmente a ragione, che i due piazzati dietro non potevano influire in alcun modo sulla traiettoria di volo. Si fecero simulazioni e prove dalle quali i giudici uscirono convinti che la responsabilità, se c'era, era seduta davanti, con Ashby e il suo vice.

Disse il capitano, scandendo le parole: «Io mi prendo le mie responsabilità, signore, ma c'è differenza tra responsabilità e responsabilità penale». C'era, in lui e nel suo compagno di volo, sempre sprezzante, una sicurezza sospetta. Nell'intervallo della prima udienza disse che riteneva una punizione sufficiente il fatto che non avrebbe mai più volato. Dieci anni di carcere per ognuna delle vittime non rientravano nei suoi programmi. «Eppure quelle persone sono morte per causa sua», disse l'accusa. La difesa obiettò: affermazione impropria. Il giudice disse alla giuria di non tenerne conto. Gli hanno obbedito, alla lettera. Se Ashby avesse davvero pensato che stava per ricevere una «sentenza esemplare» avrebbe seguito una diversa strategia: mostrato pentimento, cercato solidarietà, smussato gli spigoli. Il mensile «Harper's» ha tracciato di lui un profilo di venti pagine. L'ultima riga concludeva: «Una cosa non ha mai detto: mi dispiace».

Ieri, per la prima volta, mentre nascondeva dietro una maschera di impassibilità la gioia mostrata invece dai suoi familiari, ha ricordato le vittime e i loro parenti, dichiarando che è stata «una tragedia per tutti». Ha sempre sostenuto di aver «pilotato con la massima professionalità», non aver trasgredito alcuna regola e essere stato tradito dalle cartine militari che «indicano le chiese ma, chissà perché, non le funivie». Ha sempre volato come volano i topgun. Intorno alla base dove è stato processato e assolto tutti raccontano che i jet, d'estate, si abbassano come aquiloni sulle spiagge del North Carolina perché i marines a bordo vogliono guardare meglio le ragazze in costume. Il rombo dei motori ravvicinati le costringe a tapparsi le orecchie scoprendo il busto. Quando i ragazzi tornano alla base, gli istruttori danno loro una pacca sulle spalle e li conducono nelle balere a rimorchiare le filippine che cercano marito.

Ashby ha guidato come sapeva. L'idea di aver trasgredito e di doversi assumere responsabilità penali non l'ha mai sinceramente sfiorato. La necessità di farlo, ancor meno. Il processo era diventato politico. Il suo avvocato ha sottolineato più volte che la sua celebrazione era già di per sé un segno di cedimento alle richieste dell'Italia e degli altri Paesi europei coinvolti nella tragedia. Dal suo punto di vista (che almeno altre otto persone sedute in giuria hanno condiviso) una «sentenza esemplare» sarebbe stata una «esemplare resa». Il piano non la prevedeva. Il piano era di sganciare prima i due marines seduti dietro, poi il pilota e in breve il suo vice: «Capitano, lei è certamente libero di andarsene», ha detto il presidente del tribunale. Urla di gioia e Ashby marzialmente in cammino verso il futuro che immaginava. Non volerà più. Dovrà spiegare che fine ha fatto la cassetta che registrò il volo ed è misteriosamente scomparsa. Assolvendo lui si è, teoricamente, condannato il corpo dei marines che fornisce cartine imprecise e regole di volo a rischio. Ma andatelo a dire ai familiari delle vittime arrivate da mezza Europa.

L'Europa, vista dall'America, è «un volgo disperso che nome non ha», che voce in capitolo non ha. Ieri mattina, in Arizona, hanno gassato un tedesco penalmente responsabile di omicidio, nonostante le proteste del suo Paese contro la pena di morte e la crudeltà dell'esecuzione. Ieri pomeriggio hanno rimesso in libertà il pilota responsabile (non penalmente) per l'abbattimento di una funivia su cui viaggiavano venti turisti. Quattro marzo 1999: una «giornata esemplare».

Gabriele Romagnoli

LE TAPPE DEL DRAMMA

3 FEBBRAIO '98. Un aereo E6B «Prowler» dei Marines Usa di base ad Aviano trancia di netto uno dei cavi della funivia del Cermis facendo precipitare nel vuoto una cabina. Tutte le venti persone a bordo muoiono. Tra le vittime: 3 italiani, 5 belgi, 7 tedeschi, 2 austriaci e 2 polacchi e un olandese.

20 APRILE '98. Un giudice militare apre, nella base di Camp Lejeune (Carolina del Nord) il procedimento contro i quattro marines e distingue le posizioni di Seagraves e Raney, il cui ruolo appare meno grave, e quelle di Richard Ashby e Joseph Schweitzer, pilota e navigatore dell' aereo. Seagraves e Raney sono scagionati al termine dell' inchiesta preliminare. Seagraves ha ottenuto l'immunità in cambio della sua testimonianza completa.

3 AGOSTO '98. Comincia nella base Usa di Camp Lejeune il processo presso la corte marziale, contro Ashby e Schweitzer, accusati di omicidio involontario e omicidio per negligenza.

7 OTTOBRE '98. Si conclude la parte italiana dell' inchiesta sul Cermis. La Procura di Trento trasmette alla Procura militare di Padova la richiesta di rinvio a giudizio per omesso controllo del col. Durgon, responsabile italiano della base di Aviano.

9 NOVEMBRE '98. Comincia il processo al capitano Richard Ashby che, davanti ai giudici del tribunale militare, deve rispondere di ostruzione alla giustizia per aver manipolato la videocassetta consegnata alla magistratura militare Usa.

11 GENNAIO '99. Il giudice militare Robert Nunley respinge l'archiviazione chiesta della difesa di Ashby e Schweitzer.

23 GENNAIO '99. Viene riaperta la funivia. 4 FEB 1999 - Nell'aula 1 del tribunale militare di Camp Lejeune, comincia la corte marziale per il capitano dei marines Richard Ashby, che era ai comandi del 'Prowler' assassino, imputato di omicidio plurimo per negligenza e omicidio involontario. Per l'accusa, volava troppo basso e troppo veloce, in violazione di tutte le regole in vigore nella zona. [Ansa]

POLEMICA

IL PAESE DELLA STRAGE

«Li hanno uccisi un'altra volta»

Il sindaco di Cavalese: ma non ci arrendiamo

CAVALESE
DAL NOSTRO INVIATO

«E' una sentenza ignobile. Dei nostri venti morti non gliene frega nulla, è come se li avessero uccisi per la seconda volta». Non misura nemmeno più le parole, Mauro Gilmozzi, il sindaco di Cavalese, la località sciistica in provincia di Trento due volte colpita dalla strage del Cermis. Per i venti morti del tre febbraio dell'anno scorso e per l'assoluzione di oggi del capitano Richard Ashby, il top gun dei Marines che volando a bassa quota tranciò i cavi della funivia.

Sindaco, si aspettava una condanna dalla corte Marziale americana?

«Faccio mie le parole di uno dei parenti delle vittime: "Nessuno voleva la condanna a 206 anni di carcere per Ashby, sarebbe stata anche quella un'ingiustizia..."».

Un'ingiustizia?

«Una sentenza esemplare contro il pilota americano sarebbe stata il modo più facile per trovare un capro espiatorio e chiudere il caso. Ma non è accettabile che finisca in questo modo».

Perché?

«Da quei due secoli di pena, previsti dalla corte marziale Usa, all'assoluzione di oggi ce ne passa. No, francamente non mi aspettavo che finisse così. Anche perché nel processo che si è svolto in Carolina si sono sentite cose che fanno solo ridere i polli».

Cosa?

«Il capitano Ashby si è difeso dicendo che i cavi della funivia non erano segnati nelle mappe».

Non la convince?

«Ma se è così, allora vadano a prendere quel delinquente che ha disegnato le mappe. L'aereo, prima che tranciasse i cavi della funivia, volava a 100 metri da terra. Sotto all'Esb Prowler dei Marines c'era un Paese che esiste da prima della scoperta dell'America. E poi chi ha fornito i piani di volo all'aereo? Chi ha permesso che i piloti di Aviano, lo avevamo denunciato tante volte, si divertissero a volare raso terra? Chi sono i veri responsabili, di quello che è successo?».

Lei si è battuto perché il processo rimanesse in Italia...

«E avevo ragione. La corte marziale Usa ha difeso una macchina da guerra, offendendo ancora di più i parenti delle venti vittime. La sentenza è stata veloce, è arrivata appena un anno dopo i fatti. Ma di fronte a una sentenza del genere non c'è che da restare esterrefatti e dichiarare che gli Stati Uniti, sicuramente in questo campo, sono inaffidabili. C'è da imparare una cosa sola, da processi fatti in questo modo».

Che cosa?

«Che la macchina da guerra anche in tempo di pace può mietere vittime. Che il nostro Paese è a sovranità limitata. Che i trattati internazionali in campo militare in vigore da cinquanta anni sono tutti da rifare».

Vuole «rompere» con gli Usa?

«Non è tollerabile che per vicende commesse sul nostro territorio la giustizia penale sia quella di una corte militare americana mentre quella civile rimanga in Italia. Le due cose non si possono dividere».

«Deve esserci una corte internazionale a cui rivolgersi per evitare che adesso tutto finisca sotto silenzio»



Il sindaco di Cavalese, Mauro Gilmozzi

Oggi il presidente del Consiglio incontrerà negli Stati Uniti il presidente Usa. Cosa deve dire D'Alema a Clinton?

«So cosa direi io al presidente Clinton e alla giustizia militare del suo Paese...».

E adesso?

«Ci sarà una corte internazionale, ci sarà pure qualcuno a cui appellarsi, a cui rivolgersi per evitare che tutto finisca sotto silenzio, che su quei venti morti venga stesa una pietra tombale ancora più dolorosa anche perché ingiusta».

Vorrebbe una specie di giudizio d'appello non militare, giusto?

«Vorrei ripartire dai fatti, per come li conosciamo. Nessuno può negare che l'aereo del capitano Ashby volasse a bassa quota, ben al di sotto di quanto previsto dagli stessi manuali operativi americani. E nessuno può negare che sia stato proprio quell'aereo dei Marines a tranciare i cavi, con la coda del velivolo».

Alla lettura della sentenza il capitano Ashby ha detto che si è trattata di una tragedia, che il suo pensiero va a quelli rimasti coinvolti, alle vittime, alle loro famiglie...

«Il capitano Ashby è un vigliacco. Stava giocando con il suo aereo e con la vita di venti persone. Venti persone che oggi sarebbero ancora vive, se lui non fosse passato da lì. E se non gli avessero permesso di volare così basso».

Dopo il verdetto il presidente della corte marziale ha detto che «il capitano Ashby è certamente libero di andare». Crede sia la chiusura del sipario su tutta la vicenda?

«Questa sentenza non ci può fermare. Continueremo a cercare giustizia per quei venti morti innocenti e per le loro famiglie. Le parole del capitano Ashby e quelle di chi lo ha assolto, sono solo l'ultima assurda presa in giro».

Fabio Poletti

La Quercia lancia 5 proposte di legge per frenare la delinquenza nelle città e rispondere alla paura dei cittadini

I Ds: più duri contro la criminalità

«La sicurezza è un diritto fondamentale»



Il segretario dei Democratici di sinistra Walter Veltroni

Veltroni: una via intermedia tra la tolleranza illimitata e la tolleranza zero della destra demagogica

ROMA. La sinistra scopre un'anima severa e presenta un pacchetto di cinque proposte di legge sulla sicurezza delle città. «Liberi di vivere sicuri», è questo lo slogan per promuovere le norme proposte, una «stretta» per la microcriminalità che dilaga nei grandi centri che mirano dritto alla paura dei cittadini. Walter Veltroni indica «una via intermedia tra la tolleranza zero e la tolleranza illimitata» per «rispondere alla demagogia della destra che rischia di esasperare i conflitti». Insieme a Fabio Mussi, capogruppo Ds alla Camera, Veltroni rilancia sul tema della sicurezza, «da considerarsi diritto fondamentale», e detta le cinque parole chiave del progetto: «severità, solidarietà, risanamento e integrazione».

Ai cittadini stufi dell'assedio di ladri, rapinatori e scippatori è dedicato la proposta con l'effetto più autoritario: trasformare il furto nelle abitazioni private o il furto con destrezza e violenza da reato contro il patrimonio a reato contro la persona. Le pene, di conseguenza, crescono e vanno dai cinque ai dieci anni di reclusione, per i furti in appartamento e da tre a sei anni per gli «scippi». Con il meccanismo attuale, invece, grazie alla compensazione tra circostanze aggravanti e attenuanti, è difficile che la pena superi i 5-6 mesi di reclusione.

«Si tratta di crimini che solo impropriamente si definiscono di microcriminalità - ha sottolineato Mussi- ma che dal punto di vista delle vittime sono di macrocriminalità. Per questo, vogliamo derubricarli e prevedere riti direttissimi».

Una linea rigida, che rivela una nuova «sinistra» che fa i conti con la gestione del potere e che deve coniugare i suoi principi con l'esasperazione degli elettori. Ma all'origin» di questa scelta, sottolinea il primo firmatario del provvedimento Antonio Soda è la constatazione che «il furto classico ad opera di emarginati è scomparso». Insomma ci si è accorti che in Italia non si ruba più «per fame». «Oggi, spiega ancora Soda, c'è il furto di massa che viene organizzato nei particolari e per il quale si ricorre alla violenza. Dal momento che il reato si consuma generalmente in abitazioni private, intese come luogo degli affetti, ecco che il furto finisce per ledere la persona prima che il patrimonio».

Modifiche anche alla legislazione sulla prostituzione un fenomeno che, scrivono nella loro relazione i deputati firmatari, «ha assunto una dimensione di grave allarme sociale». Per i «racket» che gestiscono il «business» le pene previste dall'articolo 416 del codice penale sono aumentate fino a due terzi per i «boss» e da un terzo alla metà per i «semplici partecipanti». Viene introdotto poi un meccanismo premiale, sullo schema di quello utilizzato nella lotta alla mafia e speciali attenuazioni della pena per chi collabora con polizia e magistratura.

Oltre a questa altre due proposte di legge sono state presentate alla Camera il 10 febbraio scorso e riguardano l'ampliamento dei poteri investigativi della polizia giudiziaria (alla polizia non viene più imposto un termine entro il quale riferire al pm sulle indagini o sulla notizia di reato) e l'istituzione delle sale operative comuni per le forze di polizia.

Rimangono da presentare alla Camera le norme sulla riforma della custodia cautelare in carcere dopo l'appello (un provvedimento che verrebbe emesso dalla Corte d'Appello, dopo una doppia condanna per pena non inferiore a quattro anni di reclusione) e l'istituzione del «mediatore sociale», ossia la creazione, presso il consiglio dei ministri, di una commissione ad hoc «per le iniziative sociali di gestione alternativa dei conflitti». Una strada per evitare di arrivare in Tribunale.

Una «sinistra» nuova, inflessibile che si presenterà oggi nelle piazze di 27 città italiane per spiegare la sua ricetta per la sicurezza. «E' la risposta doverosa - spiega Veltroni - al disagio, all'incertezza, alla paura dei cittadini».

Maria Corbi

«Inaspriamo le pene»

Nel mirino la prostituzione i furti nelle case e gli scippi

ROMA. Rivoluzione nel codice penale con reati che scompaiono, pene che salgono e che scendono. Prima il disegno di legge sulla depenalizzazione dei reati minori passato al Senato, poi le proposte dei Ds per combattere la criminalità diffusa nelle città. Ecco una «guida» aggiornata su lecito e illecito.

NON SONO PIU' REATI. Bestemmiare, offendere i defunti e insultare i pubblici ufficiali non sono più reati penali. I «colpevoli» di tanta maleducazione saranno puniti con sanzioni amministrative di massimo 600 mila lire. L'oltraggio a pubblico ufficiale (art.341 cp) è stato trasformato in «ingiuria aggravata dalle funzioni».

Anche chi chiede l'elemosina - «soccorso finanziario» - non finirà più davanti al giudice. E tantomeno in carcere. A suo carico neanche una sanzione amministrativa. Caso diverso se il mendicante commette altri reati, come la minaccia.

Depenalizzati anche alcuni reati tributari (i casi di minore rilievo economico), lo stato di ubriachezza molesta, il libertinaggio, l'emissione di assegni a vuoto (previste però sanzioni ancora più salate). Per chi guida senza patente solo una multa molto consistente, mentre rimane reato penale la guida in stato di ubriachezza e sotto l'effetto di droghe così come l'omissione di soccorso, la falsificazione o sostituzione del permesso di guida.

FURTO. Il Senato ha ripristinato la procedibilità d'ufficio per il furto aggravato, mentre una proposta dei Ds inasprisce le pene per i ladri d'appartamento. Reclusione da tre a otto anni e multa da tre a otto milioni. In caso il ladro si renda colpevole anche di vandalismi sulle cose la pena sale da cinque a dieci anni e la multa da cinque a dieci milioni.

Per il furto con destrezza o violenza (scippo e borseggio) è previsto il carcere da tre a sei anni e una multa da tre a sei milioni. In questi casi, secondo la proposta presentata alla Camera, il pubblico ministero procede comunque al giudizio direttissimo.

RIMANGONO REATI. Vietato salutare romanamente e intonare inni fascisti. Le manifestazioni nostalgiche del ventennio fascista - comprese camice nere e fasci littori - continuano ad essere perseguibili penalmente come previsto dalla legge Scelba. Rimangono anche i delitti ambientali.

PROSTITUZIONE. La proposta di legge presentata alla Camera prevede un inasprimento delle pene per chi si associa allo scopo di commettere più delitti di reclutamento, di induzione, di agevolazione, di favoreggiamento e di sfruttamento della prostituzione. Pene aumentate fino a due terzi per chi promuove, costituisce o organizza «il racket», e da un terzo alla metà per i semplici partecipanti. Questo significa che ci potrebbero essere condanne anche a 12 anni di carcere. Mano «leggera», invece, per chi si dissocia dalla «banda» criminale e collabora con la giustizia aiutando la Polizia nell'individuare e catturare gli autori dei reati. La pena è diminuita in questi casi fino alla metà per i «vertici» dell'associazione per delinquere e fino ai due terzi per i semplici partecipanti. **[m. cor.]**

Al convegno «fuori i nomi» solo Bertinotti svela le carte: la Anselmi, o Ciampi e Mancino

Bonino, così la corsa al Colle

Dall'8 marzo la raccolta di firme



Emma Bonino

ROMA. «Ma Fini viene?». «Secondo me no - sussurra Giovanni Negri con tono da cospiratore -. Quello ha già concluso un accordo con parte della maggioranza sul nome di Violante». Le voci si inseguono: «Ma no, non avete letto l'intervista di Bossi a *La Stampa*? L'intesa è tra lui e D'Alema per mandare al Quirinale un federalista...». «Che dite? D'Alema è già d'accordo con Berlusconi per Mancino al Colle e La Loggia o Fisichella alla presidenza del Senato...». In effetti il convegno si intitola «Quirinale: fuori i nomi». Ma era annunciata l'estensione dei candidati dal palco, non la loro evocazione dietro le quinte. Invece i segretari dei partiti, chiamati a pronunciarsi dai boniniani Negri, Giulio Tremonti e Gianfranco Pasquino, hanno disertato. Tranne Fausto Bertinotti, che vorrebbe «Tina Anselmi per fugare l'atmosfera autoritaria, le manovre di Palazzo, la legge liberticida Amato» eccetera. Ma il leader di Rifondazione non esclude Ciampi - «molto autorevole» - e neppure Mancino - «meno autorevole», però - e l'ostracismo lo riserva per la Bonino, «troppo liberista». Marco Follini del Ccd ha in serbo un siluro per Lamberto Dini: «Non voteremo nessun politico che abbia cambiato schieramento». Maurizio Pieroni dei Verdi apprezza la Bonino ma attende di conoscere le candidature della maggioranza. Proprio come Silvio Berlusconi. Anche lui ha bigiato, ma manda a dire al leader leghista, che paventa un accordo Ds-Forza Italia: «Non c'è nessun'intesa con D'Alema. L'unico che fa inciuci con la sinistra è proprio Bossi. L'ideale sarebbe che l'opposizione potesse scegliere tra una rosa di nomi (purché non Scalfaro)».

Gli italiani, invece, potranno firmare soltanto per uno. Quello della Bonino, ovviamente. L'8 marzo, festa della donna e cinquantunesimo compleanno di Emma, era un'occasione inevitabile. Proprio lunedì partirà la raccolta di firme per le strade, con sponsor eccellenti ai tavoli: Claudia Cardinale, Franco Battiato, Giorgio Celli, Iva Zanicchi, Nino Manfredi, Enrica Bonaccorti, Marco Tardelli, Marisa Laurito. Unica assente, la Bonino, che parteciperà invece all'assemblea radicale che si apre oggi a Roma. Il 10 marzo, annunciano Negri, regista della campagna, e Anna Autorino, portavoce del comitato «Emma for President», Maurizio Costanzo mostrerà in tv il modulo con il volto della Bonino, lo slogan «Finalmente l'uomo giusto» e la petizione «ai deputati, ai senatori e ai delegati regionali». I quali non se la caveranno raccogliendo qualche fax: i boniniani lavorano alla creazione di mille comitati locali, uno ogni grande elettore, per invitarlo a votare Emma o, in subordine, dichiarare il nome del proprio candidato.

«Basta con il toto-cardinali, con questo conclave senza Spirito Santo - chiede Tremonti -. Il prossimo sarà il primo presidente scelto da un Parlamento eletto con il maggioritario, cioè con un sistema che serve a governare, non a rappresentare. Il metodo del voto segreto non è più accettabile». «Anche perché il ruolo dell'istituzione è molto cambiato negli ultimi decenni», chiosa l'ex presidente della Corte Costituzionale Vincenzo Caianiello, preoccupato ma non quanto il collega Antonio Baldassarre, che mette in guardia dall'«incognita sarda». Cossiga, Parisi, Pisanu, Manconi, Segni? Alla fine a discuterne erano rimasti solo fratelli - Sergio Stanzani -, figli - Negri - e nipotini - il neo-coordinatore Marco Cappato - di Pannella.

Aldo Cazzullo

Con lui Andreatta, Bianchi e Petruccioli. L'idea irrita il Ppi: queste iniziative sfibrano il partito

E Occhetto prepara il «day after» dell'Ulivo

Nasce la «carta 14 giugno» per rifondare la coalizione dopo il voto



Il leader referendario Achille Occhetto

ROMA. «Io vedo che le nostre lealtà sono tese. E' proprio dell'uomo di oggi avere le lealtà in tensione: i partiti non sono più principi sciolti da ogni vincolo...» (Beniamino Andreatta). «Io sto nei ds, ma sto anche fuori dai ds. Essere riformisti non basta più, bisogna essere riformati...» (Claudio Petruccioli). «Io sono un popolare ostinato, non un popolare incistato: sono una rara avis nel ppi, uno dei pochi che si appassiona all'idea del partito democratico» (Giovanni Bianchi). «Io sono un ulivista liscio. Non sopporto l'idea di un partito che pretenda di avere l'esclusiva delle mie idee» (Pietro Scoppola). «Io sono affascinata dall'idea della Carta: le Carte hanno una storia piuttosto importante nella cultura anglosassone...» (Tana De Zulueta).

Le dichiarazioni e le frasi storiche sfilano una dopo l'altra nel salone stretto dell'hotel Nazionale, l'albergo romano che si affaccia su piazza Montecitorio. L'ex ministro prodiano, il diessino di fronda, l'uomo delle Acli, lo storico cattolico, l'ulivista internazionale: chiamati tutti da Achille Occhetto per presentare la «Carta 14 giugno», nuova soluzione per ricompattare le parti dell'Ulivo separate dal «competition is competition» di Romano Prodi. Almeno dopo le Europee del 13.

«Il nostro è un progetto da day after», ironizza Andreatta. L'obiettivo? «Lavorare per l'unità di tutti i riformisti e di tutti i riformismi - spiega Occhetto. L'alleanza può essere pensata come un cartello elettorale o come un soggetto politico federale. Noi siamo per la seconda soluzione. E molti sono d'accordo con noi...».

Tra un intervento e l'altro, l'ideatore della «Carta» snocciola i nomi degli aderenti: intellettuali, politici, qualche sindacalista. Ci mette dentro anche sua moglie, senza neppure cambiare il tono di voce: «Aureliana Alberici, docente universitaria a Roma». Forse esagera un po', quando parla di un Prodi entusiasta e di un Veltroni non avverso» al suo progetto per una «costituente» del nuovo Ulivo e del «centrosinistra senza trattino».

Il leader della Quercia, nel pomeriggio, preme sul freno: «Più che immaginare costituenti, chi dirige un partito ha la responsabilità di creare le condizioni per le quali il 14 giugno l'Ulivo e il centrosinistra possano avere più forza. In questo momento c'è un grande disordine, e io cerco di tenere il filo di una linea che possa consentire di non rompere l'alleanza».

L'iniziativa di Occhetto qualche tensione sembra averla provocata in casa popolare. Tra gli aderenti alla «Carta» - accanto ad intellettuali come Gianni Vattimo e Nicola Tranfaglia, diessini organici o transfughi come Antonio La Forgia, diniani come Natale D'Amico, prodiani doc come Franco Monaco e il ministro Enrico Micheli, democratici dell'asinello come Ermete Realacci - c'è infatti una nutrita pattuglia di esponenti del ppi: Andreatta e Bianchi, ma anche l'ex ministro della pubblica istruzione Riccardo Lombardi, Lapo Pistelli, Maria Pia Valetto, Angia Albanesi, Giusi Servadio. Troppi perché Piazza del Gesù non lanci l'allarme: «Queste iniziative sfibrano il partito, che deve rimanere il soggetto politico portante - dice il presidente del ppi Gerardo Bianco -. Questi amici stiano attenti: già nel '95 la fretta di qualcuno portò a una frattura. Oggi non abbiamo bisogno di confusione».

Guido Tiberga

Schieramenti trasversali sulla legge presentata da un leghista. La diretta tv accende la bagarre

Finanziamento, urla e insulti alla Camera

E Prodi porta in tribunale il Ppi: vuole 400 milioni

ROMA. «Se siete contro e se non siete anime belle, dichiarate qui ed ora che mai e poi mai prenderete una lira di rimborsi elettorali e di finanziamento pubblico! Ora e non dopo il voto!». Applausi dai banchi del centro sinistra e dai comunisti. Boati dalla destra: «Buffone, mercenario». Pietro Folena grida al culmine del suo intervento interrotto più volte, alla fine del dibattito sulla nuova legge che aumenta i rimborsi elettorali ai partiti. Una discussione che sull'onda della diretta televisiva diventa un palcoscenico in cui gli schieramenti contrapposti - da una parte An, Forza Italia e Italia dei Valori a cui si aggiunto all'ultimo Romano Prodi, dall'altra Ds, popolari, comunisti, verdi, rifondaroli, Ccd - si scontrano senza pietà.

Il clima di Montecitorio comincia a scaldarsi già quando il dipietrista Federico Orlando citando Panfilo Gentile dice che «la nostra non è una democrazia leale ma una democrazia mafiosa»: ecco il perché di tanta ostilità dei cittadini verso questo provvedimento. Una battuta ripagata con la stessa moneta quando il leghista Maurizio Balocchi, padre del discusso provvedimento, ricorda che «fra coloro che adesso si dichiarano scandalizzati», anche Antonio Di Pietro «prima di diventare senatore del Mugello ha esplicitamente richiesto il contributo per la sua formazione politica».

Sono solo le prime schermaglie. Lo scontro arriva poco dopo, quando l'An Enzo Trantino dopo aver insultato Mastella («il suo verbo preferito è "prendere"») attacca Fabio Mussi. «Ha detto che a Fini interessa prendere i voti. E questa è la flagrante verità». Il capogruppo diessino non la manda giù: «Di voti ne prendiamo di più», lo interrompe. E Trantino: «Sarete ricchi e perdenti, buona sfortuna» replica, provocando una valanga di applausi e congratulazioni da parte dei suoi.

Il presidente di turno fatica ormai a tenere a freno gli onorevoli che rumoreggiano, si alzano in piedi, interrompono ogni momento. Tocca al radical-azzurro Elio Vito: «Noi sosteniamo che i soldi creano struttura, voi che i soldi lubrificano il consenso. Si punta a incamerare 792 miliardi in cinque anni. Da dove prenderete i soldi? Non c'è copertura e questa è roba da codice penale. La verità è che Ds e Ppi devono pagare lo scotto di approvare questa legge perché è uno dei prezzi che devono pagare alle forze del "ribaltone", l'Udr di Mastella e i comunisti di Cossutta». Non pago, Vito tira fuori la commissione di inchiesta su Tangentopoli, bocciata dai ds. «Bugiardo» sbeffeggiano da sinistra finché il vociare viene sommerso da un coro che scandisce «Previti, Previti».

E questa l'aria che tira nell'aula quando comincia a parlare Folena. Che non risparmia Vito «non si può fare il lunedì i moralizzatori contro il finanziamento e il martedì attaccare i magistrati». («Vergogna vergogna» si urla a destra). Il numero due della Quercia è già andato giù pesante con tutti. Ha liquidato come «ipocrita» la battaglia di Fini che prendendo come pretesto la lentezza degli accertamenti finanziari, spiega che sì la legge si può fare ma solo dopo le elezioni («Buffone, Buffone»). Ha ironizzato coi «farisaici» radicali che incassano dieci miliardi l'anno attraverso i contributi alla loro radio («Ma quella è una convenzione» lo ha interrotto il radical-azzurro Taradash). Ha protestato perché ci si scandalizza degli inevitabili ritardi sul 4 per mille ai partiti e non su quelli - identici - sull'8 per mille alla Chiesa, in vigore da anni.

Adesso - parlando dei moralizzatori - se la prende anche coi «gruppi minori, non verificati dal voto degli elettori e costituiti spesso al solo fine di ricevere un finanziamento». E non risparmia il neo leader dell'Asinello, quell'«onorevole Prodi che cambia repentinamente opinione smentendo le sue dichiarazioni di venti giorni prima e sembra (non abbiamo ben capito) allinearsi alle posizioni di di Pietro». («L'avete votato voi», «E' casa vostra»). Folena cita la quinta tesi del programma dell'Ulivo sui costi della politica, che prevede il «finanziamento pubblico». Ed è così fuori di se che alla fine, sbattendo sul banco i fogli del suo intervento, sfida gli avversari a tornare davanti agli schermi della televisione - ormai promossa a tv verità - per spiegare agli elettori dove prendono i soldi e come li spendono. Chiusa la diretta, arrivano le risposte. Quella di Fini per la verità è un annuncio. «Giovedì Folena e Veltroni avranno la mia risposta e sarà meglio per loro prepararsi a una brutta sorpresa», dice sibillino, alludendo a quanto dichiarerà nella prossima diretta tv, quella prima del voto conclusivo: che An i soldi è pronta a non ritirarli. Ma Veltroni ha già pronta una mezza marcia indietro del suo partito: «E' bene approvare il testo alla Camera così com'è, poi al Senato si potrà cercare di integrarlo».

Maria Grazia Bruzzone

Il Professore

«Pretendo la mia parte»

ROMA. Fra Prodi e i popolari, fallito ogni tentativo di composizione amichevole, la parola passa agli avvocati: così, nei prossimi giorni, in un'aula del Tribunale civile di Roma sarà discussa la controversia finanziaria nata dalla richiesta di Prodi di avere dal partito di Marini la quota parte del finanziamento pubblico ai partiti.

La lite è sorta dopo Natale. Mentre Prodi insisteva per la lista unica dell'Ulivo alle elezioni europee, a Piazza del Gesù veniva notificato un decreto ingiuntivo di pagamento per circa 400 milioni: l'ex presidente del Consiglio, tramite il Movimento per l'Ulivo, chiedeva il corrispettivo dovuto dalle elezioni del 1996, per la presenza nel gruppo Popolari e democratici della Camera di 8 «suoi» deputati. Una richiesta definita «incomprensibile» dal tesoriere Ppi Romano Baccarini, dicono a Piazza del Gesù. Vani i contatti per comporre la lite. E i popolari hanno presentato opposizione formale appellandosi al giudice. [Ansa]

UNA FRASE DI AMENDOLA NEI MANIFESTI DI BERLUSCONI



SPOT D'AZIONE

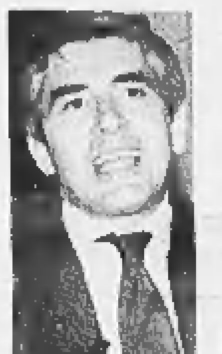
TROPPO semplice evocare lo spettro di un'appropriazione indebita. Citando infatti il Giovanni Amendola autore sulla *Voce* dell'invettiva dell'Italia che «così com'è non ci piace», Silvio Berlusconi - in un manifesto di Forza Italia per le prossime elezioni europee - si riallaccia legittimamente (come legittima è la rilettura veltroniana dell'opera di Carlo Rosselli) alle tesi di un grande della cultura nazionale. Però Berlusconi, in tutto e per tutto l'«arcitaliano» che riassume nella sua figura tratti tipici dell'identità nazionale, dovrebbe sapere che la lapidaria sentenza amendoliana esprime piuttosto il motto di quel filone «anti-italiano» di derivazione laico-liberale di sinistra che del berlusconismo è avversario implacabile.

E se Berlusconi si fosse convertito al verbo azionista?

Pierluigi Battista

INTERVISTA

LE MANOVRE AL CENTRO



Il leader del Ccd Pier Ferdinando Casini

Il leader Ccd: sono stato da Kohl, lui non vede male la ricomposizione della Dc

«Ultimo appello per Berlusconi»

Casini: la lista con Cossiga è l'occasione della vita

ROMA

PIERFERDINANDO Casini ci mette tutta l'enfasi che ha nei polmoni: «Per Silvio Berlusconi questa è l'occasione della vita». Addirittura? «Guardi che non esagero: se dice sì ad una lista Ppe per le Europee, Berlusconi ottiene due risultati in una volta sola: si legittima agli occhi dell'establishment popolare europeo e previene le novità che potrebbero partire nel centro-destra dopo le elezioni del 13 giugno». Stavolta anche chi non lo ama, riconosce che il bel Pier si è mosso con una certa sapienza: è andato a far visita ad Helmut Kohl e subito dopo ha fatto capire che l'ex Cancelliere di Germania lavora alla nascita in Italia di un grande partito moderato post-democristiano. Di qui la proposta di Casini di una unica lista popolare con Ppi, Cossiga, Dini, Berlusconi e Ccd.

Casini, cosa le ha detto veramente Kohl?

«Posso dirle che alla fine mi ha regalato una lente di ingrandimento...».

Una presa in giro?

«Be' mi ha detto: questa lente gliela regalo per guardare i frazionismi dei Dc italiani!».

Che consigli le ha dato lo «zio» Helmut?

«Lui è l'unico grande statista europeo restato in campo ed è chiaro che non interferisce nelle vicende italiane, ma la ricomposizione democratico-cristiana non la vede male».

Senta Casini, lei sa benissimo che il Ppi non ci starà mai in un listone europopolare...

«Chi si tira fuori, si tira fuori».

Quindi alla fin fine la proposta è questa: facciamo una lista Berlusconi-Casini-Cossiga...

«Ma sarebbe già una grossa operazione. E farebbe capire al mondo democratico-cristiano che sono i popolari a tirarsi fuori».

Anche lei ha la sensazione che l'asinello finisca per pascolare anche nel Polo?

«Rispondo senza reticenze: io ho due preoccupazioni. Anzitutto c'è il tentativo di Boselli di ricomporre a sinistra una lista socialista, un tentativo che, con le polemiche anti-Ds, mira a recuperare voti dal Polo. E poi diciamolo: molti delusi andranno a votare. Per Prodi».

Insomma, Prodi e Di Pietro fanno paura anche a voi?

«Questo è un tentativo molto rischioso per il Polo, perché loro cercano di colmare la frana a sinistra».

Ma Berlusconi tace, non sembra morire dalla voglia di fare una lista con lei e con Cossiga con il simbolo Ppe e senza quello di Forza Italia...

«Il mio è un tentativo, non so se estremo, di realizzare un bipolarismo europeo in Italia. Se questo treno non passa, difficilmente il Polo resterà come è oggi. Dopo il 13 giugno tutte le iniziative - da Segni a Fini - saranno nel segno della novità. Per non subirla, spero che questa novità Berlusconi sappia interpretarla lui».

Berlusconi snobba i listoni, forse perché il 13 giugno spera di diventare il primo partito italiano?

«Ha il diritto di immaginarlo e di lavorarci. Deve soltanto valutare se contano di più i numeri o la politica. Si può vincere nelle urne e poi perdere».

E Cossiga? E' di nuovo in movimento?

«Sul piano personale le sue polemiche mi hanno molto ferito e me le deve chiarire in privato, ma sul piano politico dialoghiamo, anche se lui ha fatto errori politici enormi. E che il progetto Udr sia "fallito" non l'ho detto io. L'ha detto lui».

Lei gli ha parlato della lista Ppe? Cose ne pensa?

«Ma certo. Dopo il mio incontro con Kohl, ho telefonato a Berlusconi e Cossiga. E lui mi sembra disponibile».

Ma se il progetto-Ppe dovesse mai decollare, Cossiga non dovrebbe ritirare i suoi ministri dal governo?

«Be' intanto qualcuno ha già cominciato a ritirarsi. La verità è che dopo l'arrembaggio per entrare al governo, ora è iniziato il grande riflusso».

Fabio Martini

PRODI

Torino, in visita alla Fiat

TORINO. E' stata una visita privata, ma si è parlato di tutto, anche di politica. Prodi ha raccontato i primi giorni della sua nuova esperienza alla guida dei Democratici dopo l'uscita da Palazzo Chigi. E i vertici Fiat, il presidente d'onore Giovanni Agnelli, il presidente Paolo Fresco e l'amministratore delegato Paolo Cantarella hanno fatto con l'ex presidente del Consiglio una rassegna delle prospettive del gruppo. C'è stato anche spazio per qualche battuta, come quando Prodi ha commentato scherzosamente la lievitazione dei sondaggi a favore della sua lista che qualcuno fa crescere fin troppo magari per poi ridimensionare i risultati. L'ex presidente del Consiglio Romano Prodi è stato ieri ospite della Fiat. Un comunicato dell'azienda aggiunge poi che «nel corso della visita Prodi ha potuto anche vedere i nuovi modelli prodotti dalla Fiat Auto, che saranno presentati nel corso dell'anno». L'incontro si è svolto al Lingotto, dove vi sono gli uffici direzionali della Fiat. Prodi è giunto a Torino nel primo pomeriggio e si è fermato un paio d'ore. [Ansa]

«In Rinnovamento sono arrivati perfino i massoni, non potevo più starci»

La Pivetti lascia Dini per Mastella

ROMA

ARRUOLATA e candidata con un mazzo di fiori, accettato con un gran sorriso davanti alle telecamere. Irene Pivetti, già pasionaria del Nord, si presenta a Montecitorio insieme a Clemente Mastella: «Mi piace il suo modo all'antica di fare politica, basato sul lavoro e sul radicamento nel territorio...».

Una dichiarazione d'amore che fa da preludio all'annuncio dell'uomo di Ceppaloni: l'ex presidente della Camera, la primadonna padana cacciata da Bossi per alto tradimento, entra nel gruppo di Mastella alla Camera. E il 13 giugno sarà capolista dell'Udr per il Nord Ovest. «Il partito di Mastella ha la concretezza e l'incisività giuste per costruire un centro che non sia un'entità amorfa», insiste Pivetti, confermando il divorzio dal gruppo di Rinnovamento Italiano. «L'eccesso di attività di Lamberto Dini al ministero degli Esteri - continua - ha fatto evaporare l'identità e il peso politico di un partito cui avevamo aderito per dar vita a un centro forte e autonomo...».

La fondatrice di Italia Federale torna sulla scena riesumando l'orsetto, il simbolo del suo movimento ormai dimenticato nello [illegible] di carta della politica italiana: «Rappresenteremo il movimento dentro l'Udr, così come avevamo fatto all'interno di Rinnovamento italiano», spiega. Incurante dell'ironia che affiora dalle prime dichiarazioni che



L'ex presidente della Camera Irene Pivetti

arrivano dal fronte abbandonato: «La sua non sarà un'uscita traumatica - dice Antonio Mangiacavallo, l'altro diniano al governo, come sottosegretario alla Sanità -. L'onorevole Pivetti non ha mai partecipato, né politicamente né fisicamente, ai lavori del gruppo...».

Mastella parla di «adesione a pieno titolo», e di candidatura sicura per Strasburgo. «Si è verificato un incrocio di esigenze politiche, con avvicinamento reciproco di posizioni. Non è un affiancamento, ma un passo in avanti». Pivetti ascolta, poi aggiunge un altro motivo alla suo strappo con Dini: l'incompatibilità con i «nuovi diniani», arrivati guarda caso dalla diaspora di Buttiglione. «Quando ho visto entrare nel gruppo al Senato parlamentari provenienti dall'Udr che esibivano la loro connotazione laica, alcuni persino orgogliosi di dichiararsi massoni - dice - ho capito che il partito si strava trasformando in qualcosa di estraneo alla cristianità sulla quale si fonda il popolarismo, che ho ritrovato nell'Udr...».

L'accenno alle logge accende nuove polemiche. «Noi non abbiamo mai rinunciato al progetto di aggregare il centro - replica Ombretta Fumagalli Carulli, capogruppo al Senato -. E ora apprendiamo dall'onorevole Pivetti che dovremmo fare la radiografia ai laici prima di unirci a loro. Un bell'esempio di tolleranza e di rispetto umano, valori che dovrebbero essere propri dei cattolici...». Alessandro Meluzzi, l'ex cossighiano passato al gruppo di Rinnovamento come vicepresidente, diffonde un lungo comunicato in cui cita addirittura Garibaldi e Mazzini, «fondatori massoni dell'unità italiana»: «Scopro con divertito stupore di essere la vera causa del suo divorzio dal gruppo e dei suoi sponsali con il partito dell'amico Mastella - aggiunge -. Alla sanfedista Pivetti rispondo che sono orgogliosamente massone, ma anche credente. A Mastella ricordo che il 2 luglio sottoscrisse l'atto costitutivo dell'Udr con una firma apposta insieme a quella di Armando Corona, già gran maestro del Grande Oriente d'Italia. Debbo arguire che Mastella e Pivetti non si considerano più aderenti a quella Udr, oppure che insieme a una certa bizzosa e anacronistica intolleranza alligna una certa confusione mentale...». [g. tib.]

Polemiche dopo l'affermazione sulle coppie gay

Balbo: «Dimissioni? Non ci penso nemmeno»

MILANO. Il ministro Balbo non ha la minima intenzione di dimettersi in seguito alle polemiche sull'adozione riguardante le coppie gay. «Non do le dimissioni e nessuno me le chiederà formalmente. Ogni tanto si chiedono le dimissioni dei ministri, poi si vede come si va a finire. Il tema in questione è tipicamente con opinioni diverse, ma discutere penso che possa servire a tutti». Ad attaccarla era stato per primo il presidente del Ppi, Gerardo Bianco: «Dimettersi sarebbe un atto di coerenza. D'Alema dovrebbe prendere un'iniziativa». Forte censura dell'*Osservatore Romano*, per cui le «sconcertanti opinioni» del ministro non sono altro che un nuovo atto di una «offensiva contro la famiglia fondata sul matrimonio», un «disegno iconoclasta». Ma le voci critiche sono molte: Alessandra Mussolini, di An: «Mi faccio interprete di tutto il disagio del partito, compreso quello del presidente Fini». E la Federcasalinghe: «Il ministro è incredibilmente lontana dai reali problemi di parità - dice Federica Rossi Gasparrini - ma attenta a dichiarazioni stupide e crudeli verso i bambini».

A difendere la Balbo (soprattutto dall'attacco dei popolari) molti esponenti della maggioranza. Per Giorgio La Malfa «la pretesa dei popolari di imporre il silenzio su problemi rilevanti è inaccettabile». «Leggo di bizzarre e astiose richieste di dimissioni - dice Luigi Manconi -. La cosa è insensata e non meriterebbe risposta, ma se proveniente da un partito della maggioranza è assai grave». «I politici che si indignano - dice Gloria Buffo - preferirebbero un Paese dove discutere è vietato e dove i bambini possono nascere solo se c'è il bollo dell'ufficio matrimoni». «Ha avuto un gran coraggio a porre un problema che esiste» dice Mauro Cossutta, Pdci. Intanto il presidente dell'Arcigay Franco Grillini si dice «preoccupato del clima di caccia alle streghe scatenatosi. L'adozione non è tra le nostre priorità, ma ha fatto bene a riportare l'attenzione sulle discriminazioni». [r. i.]

Equivoco su una prova

Sofri, presentato il ricorso in Corte d'Appello

BOLOGNA. La difesa di Sofri, Bompressi e Pietrostefani ha presentato ieri mattina alla Corte d'Appello di Brescia un'istanza di revoca urgente dell' ordinanza di inammissibilità con cui gli stessi giudici bresciani hanno respinto la richiesta di revisione del processo Calabresi. Questo perché i magistrati bresciani sarebbero incorsi in «un equivoco», scambiando alcune fotocopie con il diario originale della compagna di Marino, introdotto come nuova prova solo dopo la condanna definitiva degli imputati. Per risolvere l'equivoco, il diario originale di Antonia Bistolfi è stato depositato per la prima volta dall' avv. Alessandro Gamberini assieme all' istanza. «Se i giudici decideranno di revocare la loro ordinanza, fondata su un puro equivoco, e lo potrebbero fare in 48 ore - ha spiegato Gamberini - verrebbe automaticamente fissato il processo di revisione». Il diario della Bistolfi viene considerato dai giudici una prova nuova e rilevante ma non utilizzabile. [Ansa]

INTERVISTA

QUIRINALE E DINTORNI

«Non partecipo a nessuna corsa, ogni tanto qualcuno mi chiama, ma spesso non so perché»



Qui sopra l'ex Capo dello Stato Francesco Cossiga. A destra Mino Martinazzoli



«Non mi sento affatto coinvolto in prima persona. Candidarmi? Sì, forse con la bocciofila di Sant'Eufemia»

«Il governo D'Alema sta deludendo. E' una coalizione con maggiori difficoltà anche in confronto con Romano Prodi»

Martinazzoli: presidenziabile a chi?

«Sono lusingato, ma la gara non m'appassiona»

BRESCIA
DAL NOSTRO INVIATO

E allora come va, caro Presidenziabile?

«Presidenzia che?».

«Presidenziabile», come ha scritto «il Foglio» di Giuliano Ferrara.

«Non l'ho letto».

Mino Martinazzoli la legge e si concede un'incomprensibile espressione bresciana. «Questa non l'avevo ancora sentita. Presidenziabile, pensa te!». Alle spalle un acquarello di Giovanni Repossi, sul tavolo una tesi universitaria sugli anni '92/'94 (per lui terribili) e il saggio «Tra disordine e scisma, le ragioni della protesta del Nord». Da ex sindaco di una città che è quasi una metropoli stava leggendo uno studio americano sulla «tolleranza zero».

Avvocato, si può parlare di questo Presidenziabile? Come si sente un Presidenziabile?

«La verità? Queste citazioni che ogni tanto mi raggiungono mi incuriosiscono. Mi lusinga che uno come me, fuori dal "milieu" della politica, ogni tanto possa essere evocato anche nella parte di outsider nella corsa al Quirinale».

E basta?

«No. Perché dall'altra parte so cos'è la mia vita, cos'è la politica, e non mi appassiono. Non mi sento coinvolto e vorrei che finisse. La frase di Paolo Conte vale sempre».

Da Azzurro: «Il treno dei desideri nei miei pensieri all'incontrario va».

«Appunto. La gara è lontana e comincerebbe a infastidirmi».

Fastidio?

«Mi fa piacere essere ricordato, ma non vorrei entrare nella chiacchiera mondana. Non posso impedirlo a nessuno, ovviamente. Ma nessuno può impedirmi di guardare con il distacco che è mio».

Distacco è star lontani dal «milieu» della politica?

«Per quel poco o tanto che può interessare, la mia riflessione riguarda la crisi della politica, che non solo in Italia ha la difficoltà di dar conto del suo ruolo e dei suoi doveri. Una volta dicevo che l'arte imita la natura, ora dico che la politica imita l'economia. Ognuno lancia un'Opa agli elettori trattati come azionisti».

Epperò, e c'è chi per questo la rimprovera, il distacco resta.

«Ammetto che c'è un certo tipo di comodità in questa mia relazione con la politica. Bianco, che mi rimprovera, mi dà del Grillo Parlante. Forse è vero, ma sono scelte di libertà e come tutte le scelte di libertà hanno i loro costi».

Il suo è un distacco da una politica che non le piace?

«Constato una certa insufficienza della politica, almeno da quel che leggo. Mi sembra la fase del riduttivismo, la politica ridotta ad evento. Nel calendario c'è questa scadenza del Quirinale, che certamente è un evento, e allora tutto ruota attorno all'evento».

Che non la interessa?

«Il mio interesse non è certamente quello di chi pianifica una partecipazione che non c'è».

Ma questo suo telefono sta ricevendo parecchie chiamate. Prodi, Cossiga, D'Antoni, De Mita, Marini e chissà chi altro. Tutti la cercano.

«Ogni tanto qualcuno mi chiama, ma spesso non capisco perché mi chiamino. Se è per fare conversazione a volte fa anche piacere».

E non la chiamano per sapere del Presidenziabile, o se accetta una candidatura dei Popolari alle europee?

«Della candidatura l'ho sentito in televisione, ne ha parlato Marini. Uno fa una cosa se ne capisce il senso o l'utilità, ma questa non è la mia condizione».

Altre chiamate?

«Ma sì, ci sono. E c'è chi mi dice di candidarmi e chi mi dice di non candidarmi non so a che cosa. So bene che è solo tanto per parlare. Credo di poter dire, onestamente, che non sono affetto da narcisismo».

Bossi dice che sarà D'Alema a dare il mazzo dei Presidenziabili. L'ha sentito, D'Alema?

«Da quando è a Palazzo Chigi no. L'ultima volta, mi pare, è stata una telefonata quando si doveva decidere il candidato sindaco di Brescia».

Oggi esce una sua intervista su «Panorama». A Massimo Franco dice che è deluso dal governo D'Alema. Da cosa?

«Non è delusione, è una constatazione. E' una coalizione che ha maggiori difficoltà del governo Prodi. E' una maggioranza con più [illegible] e discordanti. Constatazione, forse anche banale».

Come quella sul governo Prodi, mi sembra un governo tecnico?

«Più o meno. Era per sottolineare i meriti e i limiti di un governo che ha avuto il merito della grande impresa, l'ingresso nella moneta unica. Non a caso era un governo che dichiarava la sua neutralità sulle riforme istituzionali. Nel governo D'Alema invece c'è un ministro».

Avrà notato che nell'ultima settimana le sue giornate non sfuggono a certe attenzioni. Attivismo, manovre, mosse: s'è visto con De Mita e Cossiga...

«L'ho appena chiamato Adornato, ma che c'entra? Ho partecipato a un dibattito con De Mita, Cossiga è venuto a trovarmi, non sono più sindaco, ho più tempo. Tutto qui. Se interessa martedì sarò a Torino e poi a Casale Monferrato. E allora?».

Per chi la vuol vedere così, queste sono le mosse di un Presidenziabile.

«Sì, il presidenziabile della bocciofila di Sant'Eufemia».

Giovanni Cerruti

DI PIETRO

«L'Ulivo non è cresciuto, colpa dei partiti»

CAMPOBASSO. «Se l'Ulivo non ha progredito è perché le segreterie dei partiti si sono riprese il potere un momento dopo la vittoria». Ad esserne convinto è il senatore Antonio Di Pietro, in questi giorni impegnato a «ramificare» sul territorio le strutture organizzative de «I Democratici». Ieri mattina l'ex magistrato ha incontrato, a Isernia, un centinaio di simpatizzanti molisani, ai quali ha ribadito le finalità dell'«intesa politico-elettorale» creata insieme a Prodi ed ai sindaci. «Vogliamo essere - ha sottolineato Di Pietro - un mezzo aggregante per arrivare al bipolarismo e al bipartitismo, per chi ci crede. Il centro-sinistra deve unirsi per tornare a vincere. Però - ha ammonito Di Pietro, usando una similitudine - non possiamo fare come l'altra volta, quando l'Ulivo, nato come soggetto che impersonava l'arbitro e il guardalinee, si è trovato a sorvegliare un terreno di gioco vuoto, perché i partiti avevano ripreso in mano le redini».

Di Pietro ha intanto accolto «con gioia» il «no» di Prodi alla legge sui rimborsi elettorali. **[r. i.]**

Dura protesta di Bonn che fino all'ultimo ha chiesto la sospensione della pena: è una barbarie

Per morire, 18 minuti di camera a gas

Il tedesco giustiziato in Arizona

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Insieme al fratello (ucciso una settimana fa) finì a coltellate un funzionario di banca
E' stata negata loro l'assistenza del consolato di Bonn prevista dai trattati internazionali

Gli avevano sospeso l'esecuzione quando mancava meno di un'ora, tutti si erano convinti che c'era almeno un'altra giornata a disposizione del governo tedesco per tentare ancora di bloccare la morte di Walter LaGrand e «discutere» con le autorità dell'Arizona, ma poco dopo, quasi a mezzanotte di mercoledì sera, LaGrand è stato giustiziato. Come suo fratello Karl una settimana fa, ma in modo più atroce. La sua agonia è infatti durata 18 minuti, un'eternità passata a cercare di respirare in mezzo al fumo tossico, perché quello è il tempo che richiede la camera a gas, cioè il metodo che lui ha caparbiamente voluto proprio per protestare contro la pena di morte.

Walter e Karl LaGrand, condannati nel 1982 per avere ucciso a coltellate il manager di una banca di Tucson che stavano rapinando, erano cittadini tedeschi. Erano venuti negli Stati Uniti da bambini dopo che la loro madre aveva sposato un americano. Come tali avevano diritto, secondo la Convenzione di Vienna firmata solennemente anche dal governo di Washington, all'assistenza del loro consolato. Quell'assistenza gli era stata negata («ma hanno avuto tutti i diritti riconosciuti ai cittadini americani», ha detto il governatore dell'Arizona, Jane Hull) e la Germania aveva presentato ricorso alla Corte internazionale dell'Aja. Questa aveva chiesto la sospensione della pena per avere il tempo di esaminare il caso ma le autorità dell'Arizona hanno voluto stringere i tempi.

Non restava che lo stratagemma della camera a gas. Scegliendo quella invece della più «umana» iniezione letale, i due condannati mettevano le autorità dell'Arizona e quelle del penitenziario di Florence, dove le esecuzioni sono avvenute, di fronte alla violazione della norma costituzionale che vieta le punizioni «insolite e crudeli». E infatti sia per Karl una settimana fa, sia per Walter l'altro ieri, la Corte d'Appello era intervenuta a sospendere l'esecuzione per anticostituzionalità. Ma al desiderio del governo dell'Arizona di stringere i tempi («La pena di morte qui è molto popolare», aveva detto candidamente la signora Hull all'ambasciatore tedesco) si è associato quello della Corte Suprema, che in termini di costituzionalità ha l'ultima parola. E la Corte Suprema, in ambedue i casi, ha decretato che «insolita e crudele» o no, la camera a gas andava benissimo. Karl poi aveva accettato di morire con l'iniezione letale. Il fratello Walter, si diceva, ha insistito sulla camera a gas, sicché mercoledì sera quello strumento ha avuto il suo primo «ritorno» dal 1992, da quando ciò l'Arizona aveva introdotto anche l'iniezione letale.

Impotente di fronte alla determinazione americana, bloccato dal potere solo «consultivo» della Corte dell'Aja, il governo tedesco ha reagito con rabbia. Il cancelliere Gerard Shroeder, che si era direttamente appellato a Bill Clinton per ottenere la sospensione della pena, non ha voluto fare critiche agli Stati Uniti e si è limitato a prendersela con il governo del suo predecessore Helmut Kohl per non avere agito quando c'era ancora tempo. Ma il suo ministro della Giustizia, Herta Daebler-Gmelin, non ha avuto peli sulla lingua. «La pena di morte è una barbarie», ha detto senza mezzi termini. Quella consumata in Arizona è stata «una produzione teatrale che ha molto poco a che fare con la giustizia e con la necessità di proteggere la società. Quelli che emergono di più sono gli elementi di uno show destinato ad aiutare il procuratore e il governatore ad essere rieletti». E poi: «Le leggi internazionali vanno rispettate e le grandi democrazie sono le prime a doverlo fare. Ogni volta che un altro Paese commette una mancanza gli Stati Uniti sono prontissimi a condannarlo. Questa volta siamo noi a condannare gli Stati Uniti».

In Germania il caso dei due fratelli LaGrand ha fatto molta sensazione. Giorni fa il «Sueddeutshe Zeitung» aveva pubblicato una lettera spedita da Karl a un amico poco prima di morire. «Se non sentirai più mie notizie - diceva - vorrà dire che lo Stato dell'Arizona sarà andato avanti con l'esecuzione. Se dovrò lasciare questo mondo, almeno lo farò con la certezza che andrò in un posto molto migliore». [f. p.]


L'ultima immagine di Walter LaGrand, poche ore prima di essere giustiziato

INTERVISTA

IL DIRETTORE DI «FIDES»


Il portavoce vaticano, Joaquin Navarro Valls

«Cuba, la Chiesa prudente»

«Diritti umani? Bisogna pazientare»

CITTA' DEL VATICANO

IL «caso Cuba» è in primo piano in Vaticano. Dopo il viaggio di cinque giorni sull'isola del portavoce del Papa, Joaquin Navarro Valls, i vescovi dell'isola erano riuniti fino a ieri per dibattere sulla situazione sociale del paese. Sembra comunque che tutte le persone arrestate nei giorni del processo ai quattro esponenti della dissidenza siano state rimesse in libertà, compreso Osvaldo Paya, il maggiore leader laico cattolico. Ma qual è l'aria che si respira dietro il Portone di Bronzo in questi giorni così critici per le speranze di apertura democratica? L'abbiamo chiesto a mons. Bernardo Cervellera, Direttore di «Fides» l'agenzia della Congregazione de Propaganda Fide.

«Guardando questo scorcio di fine millennio, mi sembra che la Chiesa sia forse l'unica misericordiosa nei confronti degli ultimi governi comunisti. Che stanno quasi per sparire. Mentre tutti stanno scuotendo il mondo per dire: allora facciamo, cambiamo, la Chiesa segue tempi di prudenza, e sta usando pazienza verso queste situazioni. Anche verso la Cina, il Vietnam, la Corea del Nord».

C'è il timore di situazioni di trapasso di regimi ingovernabili?

«Anche. Ma c'è una vera e propria compassione verso queste leadership. Questo mondo comunista rivoluzionario degli Anni 50-60 è un mondo che si trova fuori dalla storia. Se ne accorgono anche loro; e a questo punto esistono varie possibilità. Fra le altre c'è la scelta di assorbirli lentamente dentro la comunità internazionale, e questo è il lavoro che pazientemente la Chiesa si è presa».

Il viaggio del Papa nel gennaio del 1998 aveva creato la speranza di un mutamento che gli avvenimenti di questi giorni sembrano smentire.

«Quello che penso è che la proposta del Papa, e cioè che Cuba si apra al mondo, e che il mondo si apra a Cuba, è un grande programma; però trova sia il governo cubano, sia la struttura poliziesca cubana, sia anche la Chiesa perlomeno nei suoi rappresentanti ufficiali, impreparata».

Anche la Chiesa?

«La Chiesa è impacciata, perché in qualche modo desidera l'apertura di spazi, e nello stesso tempo deve esercitare pazienza. Non può mandare la gente allo sbaraglio. C'è una tensione alla libertà che non può essere espressa completamente. E poi bisogna considerare che si è comunque creata una nuova situazione, qualche piccolo spazio per la Chiesa si è aperto. In questa situazione nuova che si è creata si sta misurando passo per passo che cosa fare e allora diciamo che c'è una situazione che appare come un pendolo: da un lato la Chiesa deve sottolineare l'esigenza di camminare, di andare avanti; dall'altro sottolinea le cose buone che sono già avvenute».

Può farci un esempio concreto?

«Per esempio i visti ai missionari, che sono stati dati: la Chiesa ringrazia, però fa notare anche: le procedure per i visti ai missionari durano mesi. Non si potrebbero sveltire? Oppure, i media. Sui media, non c'è ancora libertà, però ogni tanto ti permettono qualche cosa... E in questo lavoro di pendolo della pazienza occorre che la Chiesa dia sempre una spinta nuova, che non abbia soltanto la mano della carezza, ma che spinga in avanti. Deve essere sempre un po' profetica».

Marco Tosatti

«RAMMARICO» DI DINI

Terza condanna al patibolo nell'isola

ROMA. Francisco Portuendo Medina, un uomo di 40 anni riconosciuto colpevole di aver ucciso un agente di polizia, è stato condannato alla pena di morte dal Tribunale provinciale di Santiago di Cuba, nel Sud dell'isola caraibica. Si tratta della terza condanna a morte pronunciata nell'isola dopo le dichiarazioni del «lider maximo» Fidel Castro che ha incoraggiato i giudici a non esitare nel ricorrere alla pena capitale. Altre due condanne a morte sono state pronunciate nel gennaio scorso nei confronti di due persone accusate della morte di quattro turisti stranieri. Sulla repressione del dissenso a Cuba, il Ministro degli Esteri Lamberto Dini ha detto di aver registrato «con rammarico e preoccupazione» le notizie di fatti «che si manifestano come come nuove chiusure sul rispetto dei diritti umani, del diritto a dissentire, della trasparenza e pubblicità dei processi. Si tratta di misure che colpiscono oppositori che avevano avuto modo di conoscere nel corso della visita a L'Avana» [Agi-Ansa]

Kamikaze curda si fa esplodere a Batman: 4 feriti

Il congresso del Pkk rielegge Ocalan presidente

ANKARA. Il sesto congresso del Partito dei lavoratori del Kurdistan ha confermato Abdullah Ocalan come suo presidente e ha creato un Consiglio di presidenza come massimo organo direttivo. Nelle stesse ore una delegazione del Consiglio d'Europa si è recata sull'isola di Imrali dove è detenuto Ocalan per verificare come viene trattato.

In un documento finale di sei pagine che 300 delegati hanno stilato in un luogo che è rimasto segreto, si mettono in guardia «per l'ultima volta autorità civili e militari della Turchia affinché l'attuale trattamento cui è sottoposto il leader del nostro partito sia immediatamente interrotto». «Se questo trattamento dovesse continuare - si legge - coloro che ne sono responsabili ne risponderanno allo stesso modo, per nostra mano». «Noi chiediamo al nostro popolo - continua il documento - di combattere usando ogni mezzo per far crollare il sistema turco, fino alla rivolta».

La delegazione europea che si è recata a Imrali era composta dal gruppo di prevenzione della tortura: «Le condizioni in cui lavora il collegio di difesa di Ocalan sono terrificanti», ha dichiarato il parlamentare europeo Luigi Vinci. Gli interrogatori del leader curdo - hanno riferito gli avvocati alla delegazione di eurodeputati - si sono svolti senza il rispetto delle più elementari garanzie. Uno degli avvocati ha poi denunciato che Ocalan appariva e parlava in modo da far sospettare l'uso costante di droghe o sedativi.

A Batman, nella regione sud-orientale della Turchia, una militante curda ieri è morta facendosi esplodere con un ordigno legato al corpo davanti a un commissariato di polizia. Quattro i civili feriti. Dopo la cattura di Ocalan la cittadina di Batman era stata teatro di violenti incidenti. [Ansa]

Per i serbi Taqi è «un terrorista pronto a sparare»

Belgrado, ordine di cattura per il negoziatore dell'Uck

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Hasim Taqi, il giovane leader dell'esercito di liberazione del Kosovo che ha guidato la delegazione kosovara ai negoziati di Rambouillet, è ricercato dalla polizia jugoslava. A rivelarlo è stato il quotidiano di regime «Politika» che ha pubblicato ieri l'ordine di cattura nei confronti di Taqi, emesso dal ministero degli interni di Belgrado. A detta del giornale Taqi deve scontare dieci anni di prigione per atti di terrorismo. E' stato condannato in contumacia dal tribunale di Pristina nel luglio del 1997. «Chiediamo a quanti avessero informazioni su dove possa trovarsi Hasim Taqi di avvertire immediatamente il commissariato più vicino. Il terrorista viaggi armato e non esita a sparare se necessario» avverte la nota diffusa da «Politika».

Taqi è stato nominato tre giorni fa primo ministro del governo provvisorio del Kosovo. Non solo, ma è stato ufficialmente invitato dal Dipartimento di Stato americano a visitare Washington con una delegazione dell'Uck. E proprio sulla «complicità» americana con i «terroristi albanesi» è centrato l'articolo del redattore capo di «Politika», intitolato: «Il comandante della Nato si riunisce con i terroristi. Holbrooke viene a Belgrado, gli americani alleati dei separatisti». Alla vigilia dell'arrivo a Pristina dell'ex senatore Bob Dole, che ha il compito di convincere gli albanesi a firmare l'accordo di Rambouillet, l'amministrazione Usa sta infatti considerando di rimandare a Belgrado il supermediatore Richard Holbrooke perché persuada il presidente Milosevic ad accettare il dispiegamento delle forze della Nato in Kosovo.

Ingrid Badurina

La svolta motivata dalle minacce di Pyongyang

Tokyo rivendica il diritto all'attacco preventivo

TOKYO. Per la prima volta dal dopoguerra il Giappone ha affermato ieri il suo diritto a lanciare attacchi contro altri Paesi in nome del diritto all'autodifesa, superando 57 anni dopo il «complesso» di Pearl Harbor.

Nell'arco di tre giorni sono caduti in Giappone due tabù eredità della seconda guerra mondiale. Martedì il governo ha annunciato di volere ufficializzare con una legge l'uso dell'inno e della bandiera con il sol levante, gli stessi del passato imperiale e perciò ancora contestati da buona parte della sinistra. Ieri il ministro della Difesa Hosei Norota ha affermato il diritto di Tokyo a lanciare attacchi contro altri Paesi per prevenire eventuali azioni ostili imminenti, nonostante la Costituzione sancisca non solo il rifiuto della guerra, ma addirittura il divieto di mantenere forze armate.

Ce n'è abbastanza per riaprire dispute mai del tutto sopite e risvegliare i timori dei vicini asiatici, memori dei tragici anni dell'occupazione nipponica. Norota, riferiva ieri il quotidiano «Yomiuri», ha detto alla commissione sicurezza della Camera dei rappresentanti che colpire basi missilistiche in territorio straniero se vi siano segnali di un possibile attacco non è un'azione contraria alla Costituzione. Un'affermazione motivata dai timori per i missili nordcoreani. Ma è la prima volta nel dopoguerra che un membro del governo arriva a tanto in nome dell'autodifesa. «E' possibile - ha sostenuto il ministro - attaccare basi straniere anche prima che un danno sia stato inflitto al Paese, nel rispetto dei principi legali basati sul diritto all'autodifesa». Ma, forse per mitigare le preoccupazioni all'estero, un'altra fonte del ministero ha detto che per ora Tokyo «non ha i mezzi» per effettuare una tale operazione. [Ansa]

DAL **MONDO**

Pujol: il re parli anche in catalano

BARCELLONA. Il presidente della Catalogna Jordi Pujol ha innescato una nuova polemica chiedendo che «il re e il principe Felipe utilizzino la lingua catalana e la lingua spagnola, al cinquanta per cento, nei loro discorsi durante le visite in Catalogna». «Un gesto del genere - ha detto Pujol - avrebbe agli occhi della Spagna un grande impatto per il riconoscimento di fatto di questa lingua». [Ansa]

Giordania, re Abdallah nomina un suo premier

AMMAN. Il nuovo re di Giordania Abdallah ha preso la sua prima importante decisione esecutiva nominando un nuovo primo ministro. E' Abdul-Raouf Rawabdeh, 60 anni, deputato, un politico di lungo corso che era stato a lungo consigliere e confidente di re Hussein e aveva appoggiato la firma del trattato di pace con Israele nel '94. Fonti del governo uscente hanno riferito che il premier Fayez Tarawneh ha riunito per l'ultima volta i suoi ministri e tutti hanno sottoscritto una lettera di dimissioni, trasmessa al sovrano. [Agi]

«Feci colpire la casa dell'amica di Saddam»

GERUSALEMME. L'americano Scott Ritter, ex ispettore dell'Unscom, la commissione speciale dell'Onu per il disarmo dell'Iraq, ha detto a un quotidiano israeliano di aver passato agli Usa informazioni sulla località di residenza dell'amante di Saddam Hussein da utilizzare per uccidere il presidente iracheno. «Lo scorso dicembre, nel corso dei raid militari americani e britannici contro l'Iraq, un aereo Usa lanciò un razzo contro l'abitazione dell'amante di Hussein ma senza ucciderlo perché sbagliò il bersaglio, oppure perché il presidente iracheno non era in quel momento nella casa». [Ansa]

Zagabria, rinviato il processo Sakic

ZAGABRIA. Il processo contro Dinko Sakic, l'ex comandante del campo di concentramento di Jassenovac, durante la seconda guerra mondiale, è stato aggiornato al 15 marzo a causa dello stato di salute dell'imputato. Sakic, 77 anni, ha avuto un malore per problemi legati alla circolazione. L'organizzazione obraica internazionale «B'nai B'rith» ha chiesto che le sue condizioni di salute vengano verificate da una equipe internazioanle di medici. [Ansa]

Gheddafi: l'Italia ora è uno Stato amico

ROMA. L'Italia «è adesso uno Stato amico della Libia ed ha profuso sforzi continuati nelle sedi internazionali in difesa della Libia». Lo ha affermato il colonnello Muammar Gheddafi, in un discorso tenuto mercoledì a Bengasi nell'ambito delle celebrazioni del XXII anniversario della nascita della Jamahiria. Il leader libico ha decantato «gli sforzi compiuti dall'Italia nelle sedi internazionali in difesa della Libia e della sua giusta causa». [Ansa]

Sud Africa, muore violentata a 114 anni

PRETORIA. Una donna di 114 anni è morta dopo essere stata violentata nella sua casa in Sud Africa. Dina Boesaka era sola nella sua abitazione di Kwanonzamo quando è stata aggredita da un uomo di 29 anni, che l'ha stuprata. Fonti di polizia hanno raccontato che due parenti dell'anziana donna sono subito riusciti a catturare l'uomo, che pare conoscesse la sua vittima, e lo hanno preso a bastonate. [AdnKronos]

In Albania nove morti per il furto di 5 pecore

TIRANA. Il furto di cinque pecore a opera di un gruppo di banditi è costata complessivamente la vita a nove persone. E' accaduto ieri a Berati, un villaggio del Sud dell'Albania. Quattro uomini a bordo di un furgone hanno ucciso due pastori per impossessarsi di cinque pecore. Sono poi fuggiti e ad un posto di blocco hanno ucciso tre poliziotti. I fuggiaschi sono allora rientrati nel paese asserragliandosi in un'abitazione. Da Tirana è però stato inviato un gruppo di teste di cuoio che hanno fatto irruzione nella casa uccidendo i banditi. Nella sparatoria è stato anche ferito un bimbo di cinque anni. [Agi]

Mentre l'ex stagista rievocava lo scandalo, Clinton era a Newark a raccogliere fondi per il partito

In settanta milioni ai piedi di Monica

L'intervista tv: ho abortito ma il padre non era Bill

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Non se ne può più di questa storia, dicevano tutti mercoledì sera, ma poi alle nove si sono presentati puntuali in 70 milioni davanti al televisore, a sentire le risposte di Monica Lewinsky alle domande di Barbara Walters, una che con la sua aria da mamma comprensiva riesce sempre a tirare fuori «l'anima», e spesso le lacrime, dai suoi intervistati. C'è riuscita sul finire delle due ore dedicate alla protagonista del cosiddetto «Sexgate», ma ciò che probabilmente ha più premiato la morbosa costanza dell'audience è stata la «rivelazione» che Monica, durante tutta la storia, ha avuto anche il tempo di abortire. No, il mancato nascituro non era un possibile fratellino di Chelsea Clinton. A mettere incinta la ragazza era stato un funzionario del Pentagono il cui nome è rimasto sconosciuto (almeno per ora).

All'intervista di mercoledì è seguita (con la puntualità commerciale che solo le operazioni ben organizzate riescono ad avere) l'uscita di «Monica's Story», il libro che la ragazza ha scritto con Andrew Morton, biografo della principessa Diana, e un'altra intervista (questa a pagamento) andata in onda ieri sera alla tv inglese. Una «due giorni» tutta di Monica, insomma, che ha segnato probabilmente l'ultimo sussulto di questa vicenda ma che ha anche fornito parecchi dettagli sconosciuti o quasi. Fra libro e interviste, ora si sa che la ragazza ricevette da Clinton in regalo «Foglie d'erba» di Walt Whitman, cioè lo stesso libro che il Presidente regalò alla moglie Hillary quando si conobbero; che nei confronti dell'amica spiona Linda Tripp si è sentita «come un animale voglioso di graffiarle la pelle»; che a un certo punto, durante i momenti terribili passati sotto il torchio di Kenneth Starr, meditò il suicidio; che è ancora capace di riferirsi a Bill

> A mettere incinta la Lewinsky sarebbe stato un funzionario del Pentagono «Il Presidente mi regalò lo stesso libro che donò alla moglie quando si conobbero»

Clinton come a «uno che bacia bene» ed anche che di Starr ha ancora una paura dannata («In questo anno mi sono accadute cose che non credevo accadessero in questo Paese»), ma che se può non gli risparmia attacchi.

Anzi, nel libro lei e Andrew Morton dicono chiaramente che Starr agì in combutta con gli avvocati di Paula Jones per «incastrare» il Presidente (al quale Monica non riconosce nessun sincero pentimento ma solo il disappunto per essersi fatto, appunto, incastrare). Nelle interviste non poteva dire nulla degli interrogatori perché Starr le aveva «proibito» di parlarne, pena la fine dell'immunità. Ma siccome quel divieto non riguardava anche la pubblicazione del libro, ecco spiattellato il fatto che Starr conosceva il testo della dichiarazione giurata di Monica (quella in cui negava la storia con Clinton) prima ancora che il suo avvocato la consegnasse al tribunale. E questo vuol dire una sola cosa: che quel testo lo aveva ottenuto dagli unici che in quel momento lo conoscevano, gli avvocati della Jones.

Sarà materiale per l'ultimo strascico rimasto, e cioè l'inchiesta in corso sul comportamento del procuratore speciale. Ma per il grande pubblico questa «abbuffata» di Monica ha tutta l'aria di essere davvero l'ultima. Di sicuro, comunque, lo crede Bill Clinton, che mercoledì sera, mentre la ragazza e la Walters impazzavano sugli schermi della Abc, se ne stava a Newark, nel New Jersey, a una serata destinata a raccogliere fondi per il senatore Robert Torricelli. A un certo punto della festa (che ha fruttato due milioni di dollari) è stata intonata la canzone «I'll survive», Sopravviverò. Clinton l'ha cantata con gusto, mentre Hillary era a New York in veste di candidata al Senato, spiegando però che in merito alla candidatura «non ho ancora annunci da fare».

Franco Pantarelli

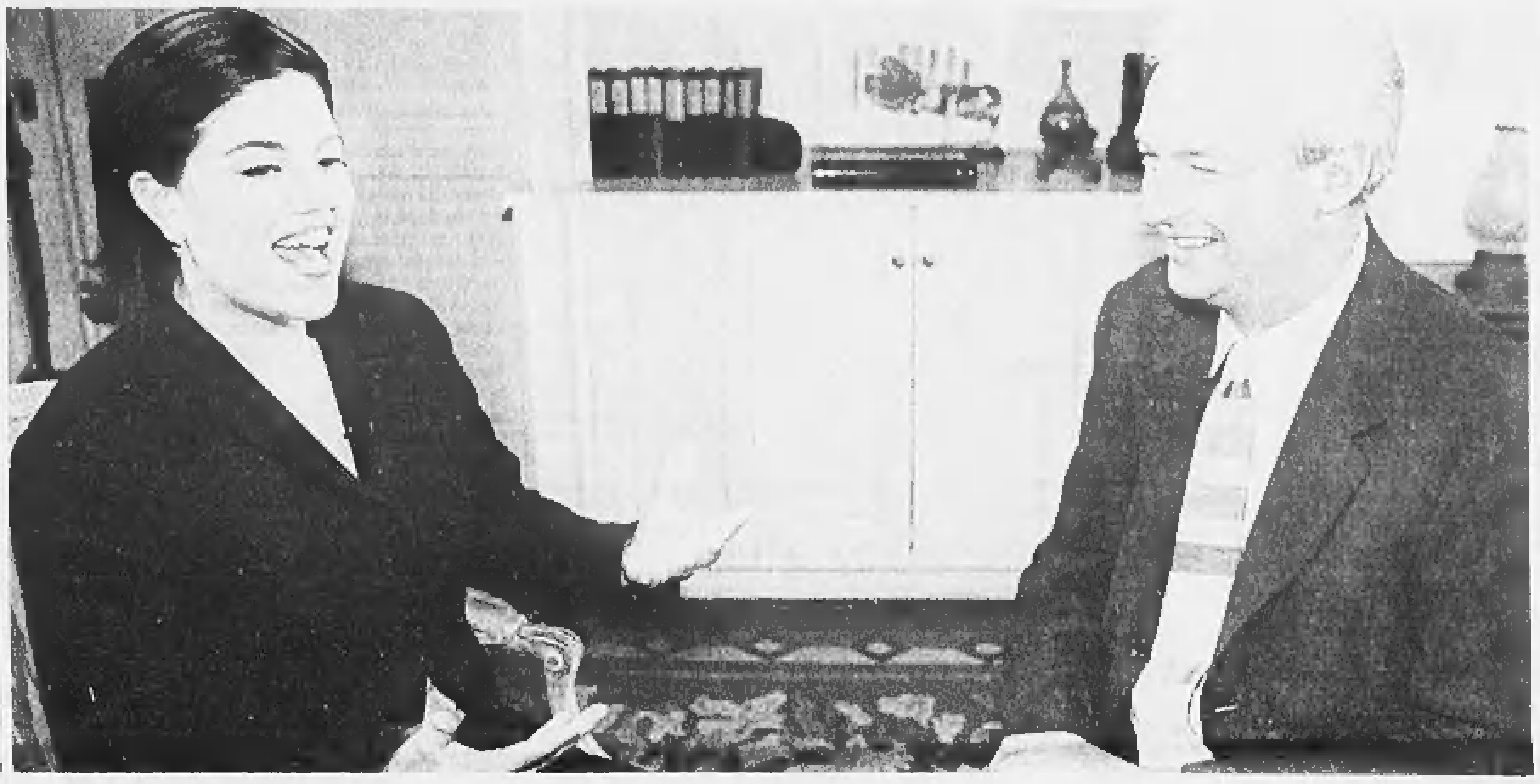


Hillary Clinton e, nella foto grande, Monica Lewinsky con John Snow, che l'ha intervistata per la tv britannica Channel 4

Hillary a New York

La candidatura? «Spiacente ma non ho annunci da fare»

NEW YORK. «Qualcuno pensa che questa sera potrei avere un annuncio importante da fare. E invece non ce l'ho». Ancora una volta Hillary Clinton, che mercoledì sera era ospite d'onore del Forum Nazionale delle donne democratiche, in una cena per la raccolta di fondi all'Hotel Plaza di New York, ha deluso tutte le attese, tacendo la notizia più ghiotta: una sua eventuale candidatura al seggio di senatore per New York nel 2000. Non pochi, tra il pubblico, hanno accolto le sue parole con fitti mormorii di delusione. E quando la first lady ha concluso il suo discorso, si sono scatenati in coro: «Vai, forza! Candidati, Hillary, candidati!». La cena al Plaza ha fatto il tutto esaurito, ma l'indice di gradimento di Hillary dall'inizio dell'anno è sceso di dieci punti, dal 63 al 53 per cento. E i sondaggi indicano che il suo vantaggio sul presunto rivale, il sindaco di New York Rudolph Giuliani, è ormai di soli quattro punti. «Quando i consensi scendono pur avendo avuto le copertine di "Times" e "Newsweek" - ha commento Dick Morris, ex stratega di Clinton - c'è ragione di preoccuparsi». [Ansa]



IL BIS

LA CONFESSIONE VISTA IN ITALIA

Ieri sera, su Raidue, è andata in onda una puntata speciale di «Pinocchio» nella quale Gad Lerner e Gabriele Romagnoli hanno presentato, in esclusiva per l'Italia, l'intervista con Monica Lewinsky realizzata da John Snow per la televisione inglese Channel 4. Ne pubblichiamo i brani salienti.

«Disse: magari un giorno sarò solo»

«Ho sperato che il nostro amore avesse un futuro»

Monica, lei rimpiange mai che tutto questo sia accaduto?

«Be', credo che qualsiasi esperienza facciamo, qualsiasi rapporto in cui siamo coinvolti, ci faccia crescere come persona, ci faccia imparare qualcosa su noi stessi, per cui da questo punto di vista, è stata una grossa parte della mia vita e lui è stato molto importante per me. Le conseguenze di quella relazione di certo sono andate ben al di là di quanto potessi immaginare... Nei giorni, e ce ne sono tanti, in cui non provo sentimenti affettuosi nei confronti del Presidente, rimpiango l'intera relazione e rimpiango di averlo incontrato».

Lei dice che non avrebbe mai potuto prevedere le incredibili conseguenze. Che cosa credeva che ne sarebbe potuto derivare?

«Ho pensato cose diverse in momenti diversi della relazione. C'è stato - mhh - un momento in cui ho sperato che il Presidente e io avremmo potuto avere un qualche futuro, una volta che fosse finita la sua Presidenza e la sua vita fosse diventata un po' più tranquilla. Ci sono stati momenti in cui ho pensato che questo sarebbe stato un piacevole ricordo, o forse anche un ricordo spiacevole, ma che comunque sarebbe stato semplicemente qualcosa che avrei tenuto per me tutta la vita e avrei condiviso solo con una cerchia ristretta di persone».

Ma fisicamente, era il tipo con cui avrebbe potuto avere una storia?

«Assolutamente no». (*ride*)

Troppo Vecchio?

«Mhh ...sì. Però credo che in televisione o nelle foto non si vedano quel suo spirito, quella sua energia che è tanta parte di lui».

Poi lo vide in carne e ossa, tre o quattro volte, in momenti pubblici. A quel punto, quale fu il contrasto con l'uomo che aveva visto nelle foto e dal quale non era particolarmente attratta?

«Il contrasto fu enorme. Mhh, la prima volta che lo vidi di persona mi tolse quasi il respiro. Mhhm. (*sospira*) C'è qualcosa di veramente magnetico in lui. E' molto sensuale e attraente, e ti avvolge con la sua energia, davvero».

Da qualche parte lei ha detto che lui le ha dato «l'intero Bill Clinton». Cos'è «l'intero Bill Clinton»?

(*Sospiro*) «Mhh, (*ride*). Lui ti guarda e - e aggancia i tuoi occhi con i suoi ed è come se con gli occhi, con la sua energia, con il suo spirito attraversasse i vari strati del tuo essere e - mhh - è una sensazione molto forte».

Mi parli del vostro primo incontro da vicino.

«Accadde a quella festa di compleanno piuttosto improvvisato che ci fu quando compì 49 anni. Ci trovammo soli in una stanza, chiacchieravamo e io ero molto nervosa e ricordo che pensai: "Bene, bene, questa è la tua occasione, per cui sarà meglio che gli dici che sei interessata, (*ride*), altrimenti lui non saprà cosa fare". E così gli dissi di avere una cotta per lui e andammo nel suo ufficio e, mhh, abbiamo avuto la nostra prima conversazione privata e fu la prima volta che mi baciò».

Nel suo Rapporto, Kenneth Starr sembra vedere l'intera faccenda come puro sesso. Ci fu qualcosa di più?

«Oh, sì. Mhh. Gli aspetti sessuali della relazione erano solo un elemento. Era, mhh, era il mio amore».

Lui l'amava?

(*Sospiro*). «A suo modo, credo di sì. Credo che a suo modo pensasse che fossi speciale. Non so ora. Non so se questa sia la verità, ma penso di sì».

Ma il sesso, se posso esprimermi in maniera un po' maschile, non era reciproco.

«Non è vero. Non era in una sola direzione. Questa è stata la cosa su cui si è concentrata l'attenzione ed è stato molto umiliante per me come donna, è difficile. Insomma, sono un po' imbarazzata all'idea di essere troppo dettagliata - mhh - ma al primo incontro lui si concentrò su di me e fu più lui a concentrarsi su di me che io a concentrarmi su di lui. Per cui fu - credo che fu... Se la cosa fu esattamente paritaria in termini di avvenimenti sessuali? Forse no, ma quest'idea, che si trattasse di un "contratto di servizio", che lui abbia ricevuto qualcosa e io niente, è falsa».

Pensa che si sentisse solo?

«Sì. Credo, immagino che la Casa Bianca sia un luogo piuttosto solitario, un ricordo che una volta mi disse quanto gli piaceva il fatto che lo trattassi come una persona normale, che mentre la maggior parte dei giovani erano così intimiditi davanti a lui, io non lo ero. (*Ride*). Per cui credo che - immagino che essere il Presidente, essere una delle persone più potenti del mondo e avere gente che ti tratta di conseguenza, ti faccia sentire solo».

Ma lui aveva una famiglia alla Casa Bianca. E Hillary? Si sentiva in colpa nei suoi confronti?

«Non in quel momento. Mi ci sento ora. Ma in quel momento non pensavo che lei l'avrebbe mai scoperto e, insomma, pensavo qualcosa tipo "occhio non vede, cuore non duole"».

Prima ha detto che una delle cose che aveva pensato di quella relazione era che, alla fine, una volta che lui avesse lasciato la Casa Bianca, magari ne sarebbe potuto venire fuori qualcosa...

«Mhh...»

... per cui non era una relazione senza futuro.

«Non pensavo che lo fosse. Insomma, non è che stessi preparando gli inviti e scegliendo il servizio di porcellana, ma... di sicuro ci pensai e di sicuro a volte sembrava che ci fosse qualche possibilità che ciò si avverasse».

Lui le parlò mai di questo?

«Una volta sì. Il 4 luglio del '97, mentre eravamo insieme, sottolineò quanto avrebbe desiderato poter stare più tempo con me e io dissi: "Magari fra tre anni lo farai", pensando: "Quando non avrà le responsabilità di un Presidente, avrà più tempo a sua disposizione". E lui disse: "Oh, potrei essere solo, tra tre anni, chissà"? Io fui piuttosto sorpresa nel sentirglielo dire».

Le disse di amarla?

«Non disse di essere innamorato di me, no».

Ci parli del vestito.

«E' un grande equivoco, l'idea che io abbia conservato il vestito come feticcio. Mhh».

Che cosa fece?

«In realtà è - è una storia piuttosto normale (*ride*). Il mio peso oscilla continuamente, e così quando volli di nuovo mettermi il vestito dopo essere stata con il Presidente, non mi entrava. Ero ingrassata e, sì, notai che era macchiato e in qualche modo pensai: "Oddio, oh mamma mia, l'ultima volta che l'ho messo... no, non può essere", invece lo era. Trovai la cosa divertente. Era buffo ed era... Insomma, in più non mi entrava e così l'ho messo di nuovo nell'armadio ed è caduto sul fondo».

Perché non si è detta: "Almeno lo farò lavare, così la prossima volta che dimagrisco lo posso mettere"?

«Perché io non sono fatta così. Ho molti vestiti e non ero neanche una miliardaria e così tendevo a portare le cose in tintoria solo quando sapevo che mi occorrevano. Avrei fatto pulire il vestito nel momento in cui avessi avuto un'occasione per metterlo. E infatti mesi dopo, a novembre, com'è documentato sulle registrazioni, quando ero dimagrita, pensavo di farlo pulire e indossarlo per il giorno del Ringraziamento. Fu allora che nella conversazione ormai famosa con Linda Tripp, lei mi disse: "Oh, non puoi farlo pulire, un giorno potrebbe servirti" e a me la cosa sembrò ridicola. Non avrei mai parlato con nessuno di quella relazione».

Cosa direbbe a Bill Clinton se lo rivedesse oggi?

(*Sospiro*) «Non so - credo che probabilmente a un certo punto vorrei scusarmi con lui per essere stata indiscreta riguardo alla nostra relazione. Mhh - non so, davvero. Non so se vorrei rivederlo. Non so che senso avrebbe. Non so se gli crederei, qualsiasi cosa mi dicesse. E'... mhh... (*pausa e sospiro*) mi vengono in mente tante altre persone con cui passerei una serata piuttosto che con lui».

> *Ha un'energia magnetica che ti avvolge Se lo incontrassi ancora forse gli chiederei scusa*

> *Aggancia i tuoi occhi con i suoi, ed è come se attraversasse tutti i vari strati del tuo essere*

> *Restammo soli, gli dissi di avere una cotta per lui. Andai nel suo ufficio, e ci fu il primo bacio*

Chi si rivede, il Mossad

Accusato per il Sexgate: il mito resiste

ROMA

Il servizio segreto israeliano in patria è bersagliato dalle critiche per una serie di fallimenti che negli ultimi 12 mesi hanno infranto il suo mito di infallibilità e messo gravemente a repentaglio le relazioni con Giordania, Svizzera, Canada e Cipro. Sulla scena internazionale invece il Mossad viene considerato ancora a tal punto infallibile da essere stato nelle ultime settimane ritenuto il protagonista dei fatti più clamorosi: i curdi del Pkk lo accusano di aver guidato i turchi alla cattura di Abdullah Ocalan in Kenya; il presidente della Commissione Stragi, Giovanni Pellegrino, lo ha chiamato in causa per l'assassinio di Aldo Moro; il libro sulla «Storia segreta del Mossad» di Gordon Thomas afferma che gli 007 di Gerusalemme avrebbero intercettato [illegible] ore di conversazioni telefoniche fra Clinton e Monica Lewinsky per poi ricattare l'Fbi. In tutte e tre le occasioni Gerusalemme ha ufficialmente smentito, e ieri il portavoce del governo ha definito le rivelazioni di Gordon uno «scenario da fantapolitica». Ma il mito continua ad essere più forte di ogni smentita e il Mossad viene regolarmente avvistato un po' ovunque.

Solo per restare all'Italia i sospetti (finora rimasti tali) sugli 007 israeliani entrano periodicamente nelle inchieste sulla strage di Ustica, sul disastro aereo «Argo 16», sui terroristi rossi e neri. Per non parlare di Bettino Craxi e Giulio Andreotti, che hanno in più occasioni ipotizzato che all'origine di Tangentopoli vi sia stato l'interesse a punire l'Italia per le sue scelte filo-arabe. «Il Mossad è dietro a molte vicende ma non a tutte - commenta un funzionario italiano - e il fatto che tutti lo chiamino in causa, molto spesso a sproposito, si spiega con una leggenda di efficienza che resiste ai fallimenti degli ultimi tempi, perché i risultati operativi degli 007 israeliani restano i migliori del mondo».

I più noti fra questi sono entrati negli annali dello spionaggio: dall'acquisizione del rapporto Krusciov sui crimini di Stalin, grazie a un'impiegata alle fotocopie polacca, prima che venisse pronunciato a Budapest nel 1956, alla cattura di Adolf Eichmann in Argentina nel 1961; dal raid di Entebbe per liberare nel 1976 i passeggeri di un aereo Air France ostaggio di un commando terrorista al telefonino-bomba che nel 1996 decapitò a Gaza Yahia Ayash, l'«Ingegnere» di Hamas che confezionava gli ordigni da far indossare ai kamikaze palestinesi. «Ma attenzione - avverte il funzionario italiano, che chiede l'anonimato - l'epoca della globalizzazione è iniziata anche per gli 007. Nessuno può più lavorare da solo, né la Cia, né il Mossad, né gli inglesi. Ad esempio, il Mossad ha un suo "ambasciatore" presso i Servizi italiani con cui dialoga regolarmente. La verità è che i Servizi operano ormai in rete fra loro e di segreti veri ve ne sono sempre meno».

Maurizio Molinari

Gravina, la ragazza scriveva all'ex fidanzato: neanche il tempo è riuscito a cancellare il tuo ricordo

Maria Pia, nei diari la chiave del mistero

Il pm: vicini all'assassino

GRAVINA
DAL NOSTRO INVIATO

Disposta una nuova perizia sulla tappezzeria dell'auto del ragazzo

I quaderni trovati nella stanza del collegio universitario di Padova





A destra Maria Pia, la ragazza uccisa a Gravina. Nella foto grande i carabinieri cercano tracce e oggetti appartenuti alla ragazza

«Neanche il tempo è riuscito a cancellare il tuo ricordo e adesso io sono di nuovo nel mio letto, con lo stesso orsacchiotto e con lo stesso dolore e con lo stesso amore». Parole scritte da Maria Pia Labianca, che come tante ragazze della sua età spesso affidava ai fogli di un notes le sue emozioni e il dolore per una storia sentimentale tormentata. Quei pensieri, quelle emozioni erano dedicati al suo ex fidanzato Giovanni Pupillo, con cui lei aveva mantenuto una relazione semiclandestina, di quelle destinate a morire e soprattutto a far soffrire una donna giovane e appassionata. Ora che Maria Pia Labianca è stata ammazzata, i suoi segreti non sono più tali. Tutto, anche il minimo dettaglio, deve passare sotto la lente d'ingrandimento di chi è chiamato a indagare. Così anche le pene del cuore di una ragazza che sarebbe morta da lì a poco sono finite inevitabilmente sotto i riflettori, perché potrebbero contribuire a fare un po' di chiarezza in questa brutta vicenda.

Il mistero della morte della studentessa di psicologia ha sconvolto un intero paese. Il vento freddo che soffia nelle strade non smorza la tensione che, con il passare delle ore, raggiunge livelli di guardia davanti alla caserma dei carabinieri. «Il cerchio si stringe attorno all'assassino, lavoriamo a ipotesi più concrete - ha detto il magistrato inquirente, Gaetano De Bari -. Ci sono due o tre indiziati». E ora la gente di Gravina si sta precipitando sotto la palazzina dove continua il via vai dei testimoni ascoltati per l'omicidio di Maria Pia. Vogliono sapere se davvero le indagini hanno portato al fermo di un uomo. «Che ce lo facciano vedere, che ce lo diano che ci pensiamo noi», sibila con rabbia un ragazzo seduto sul motorino. Ma fino a tarda ora non c'è alcuna conferma di provvedimenti contro uno dei tanti amici e conoscenti di Maria Pia. **Dalla caserma, sotto il gelo calato all'improvviso, esce solo una** donna sui 40 anni: la madre di Luciana Balducci, la migliore amica di Maria Pia. E' stata un'ora a colloquio con i carabinieri, e ora scappa via liquidando i cronisti con una battuta: «Lasciate che i carabinieri facciano le loro indagini».

E poi ci sono i comprimari di questa storia che sembra sempre più la sceneggiatura di un film noir d'autore. Sono loro, gli amici di Maria Pia che da giorni ormai sfilano davanti agli investigatori per chiarire circostanze, spiegare parole e grandi contraddizioni, svelare dettagli anche minimi ma che possano imprimere un'accelerazione alle indagini. Oppure, si è diffuso durante gli interrogatori, opponendo ai sospetti degli inquirenti alibi più o meno convincenti. C'è Sandro Varvara, il fisioterapista di 31 anni che conosceva Maria Pia da molti anni e che è stato trovato dai carabinieri in possesso di una piccola dose di cocaina. Ha detto che mercoledì 24 febbraio, quando è scomparsa Maria Pia, si è trattenuto fino a tardi nel Centro radiologico di Gravina e poi è andato a casa di una paziente per una visita prima di andare al cinema con gli amici. E i testimoni hanno confermato tutto.

Poi c'è Remo Tucci, l'attuale fidanzato di Maria Pia. Ha un alibi di ferro, lui: nei giorni della scomparsa e della morte della studentessa si trovava a Padova, dove si è trasferito per frequentare l'università. Il terzo personaggio è Giovanni Pupillo, l'ex fidanzato di Maria Pia, che con la vittima aveva però mantenuto una relazione. Lei lo amava ancora, come dice Luciana Balducci «non riusciva a toglierselo dalla testa». «Quella sera ero a casa con i miei», ha detto. Il suo alibi è stato confermato dal padre: «Da 15 giorni Giovanni torna sempre a casa dopo il lavoro perché si sente stanco». E poi c'è la strana storia della sua auto, i cui interni sono stati semidistrutti dal fuoco. «L'incendio provocato da un corto circuito risale al giorno dopo la scomparsa di Maria Pia», ha spiegato lui, ed è stato escluso da ogni sospetto perché, quando ha reso quella deposizione, gli investigatori facevano risalire a venerdì la morte della ragazza. Ma con il passare del tempo lo scenario è cambiato: il medico legale durante l'autopsia ha scoperto che la morte di Maria Pia risale alla notte fra mercoledì e giovedì. A questo punto è stata disposta una perizia sulla Fiat «Uno» di Giovanni.

Maria Pia amava appassionatamente Giovanni. Agli occhi della gente del paese non era più la sua fidanzata, ma i due si vedevano spesso. Lei era insoddisfatta di quegli incontri troppo brevi e sempre lontano da occhi indiscreti. E gli scriveva lettere che non avrebbe mai avuto il coraggio di spedire, come quella che narra di un suo dialogo immaginario con il tempo che non riesce a sanare le ferite profonde lasciate da un amore destinato a morire. Maria ha affidato le sue speranze e i suoi segreti anche a due diari, che gli investigatori hanno sequestrato nella stanza in cui abitava in un collegio a Padova. Ma le novità non finiscono qui. I carabinieri hanno trovato non lontano dal luogo dell'omicidio la sciarpa della vittima. L'assassino non l'ha usata per strangolare Maria Pia, ma per trascinare il corpo nel casolare.

Fulvio Milone

Pm e parti civili contro le conclusioni dei tecnici. Convocati i fabbricanti del proiettile che uccise la studentessa

Delitto Marta, lite sulle perizie

«Le finestre al piano terra hanno le sbarre»



Carlo Lasperanza, pubblico ministero del processo per l'uccisione della studentessa romana Marta Russo

«Troppi elementi sono stati trascurati» Unica certezza: l'arma aveva il silenziatore

ROMA. C'erano già poche certezze nel processo sul giallo dell'università. Oggi ce ne sono ancora meno. Dopo una giornata di duro confronto con il pubblico ministero e con le parti civili, traballa la superperizia che pareva scagionare Scattone e Ferraro e che allo stesso tempo indirizzava i sospetti sulle «più probabili» finestre del piano terra.

La questione delle particelle rinvenute sul davanzale dell'Aula 6, ad esempio - residuo di sparo o no? - resta aperta e la corte intende rivolgersi direttamente alla casa produttrice delle pallottole. Anche l'aspetto balistico non è chiaro. I periti hanno presentato alla corte una ricostruzione computerizzata del vialetto dove morì Marta Russo, molto ben fatta e suggestiva, che però non teneva conto di diversi particolari importanti. E' saltato su il pm Carlo Lasperanza a protestare: «Ma a queste finestre del piano terra ci sono le sbarre in ferro, quadrangolari, ogni venti centimetri, e voi non ne tenete conto? Così come non tenete conto della testimonianza di Jolanda Ricci, l'amica che camminava accanto a Marta e che ha sentito partire il colpo dall'alto».

I tre superperiti - Torre, Romanini e Benedetti - hanno fatto un gran lavoro per venire a capo dei misteri di questo caso. Con l'aiuto di una ragazza di altezza uguale a Marta, e di un caschetto con raggio laser incorporato, hanno scattato 150 fotografie sulle possibili finestre dello sparo (in tutto ritengono sei le finestre possibili incrociate alle possibili posizioni del capo della vittima.

Hanno poi studiato il proiettile trovato nel cranio di Marta e tutti i microframmenti di piombo. Senza esitazioni indicano la marca (Eley) del proiettile che uccise Marta. Precisano la pistola (una calibro 22) e aggiungono che sicuramente era munita di silenziatore. «Giungiamo a questa conclusione per aver ritrovato un minuscolo filamento di lana di vetro attaccato al proiettile estratto dal cranio della vittima. Le spiegazioni possibili sono due: o il proiettile ha attraversato un pannello assorbente oppure c'è di mezzo un silenziatore. Ma abbiamo fatto anche le prove di rumore. Se non ci fosse silenziatore, il frastuono sarebbe stato notevole. Invece i testi dicono di aver sentito un tonfo molto attutito». E fin qui le conclusioni sembrano soddisfare tutti.

I periti entrano invece in conflitto con il pm e con le parti civili - convinte della colpevolezza dei due giovani ricercatori - sul punto delle particelle di polvere da sparo. Secondo quanto ritengono i tre periti, la presenza di una particella di piombo e antimonio (ne fu trovata una sul davanzale della Aula 6) non è «esclusiva» di un colpo d'arma da fuoco. «Potrebbe essere inquinamento ambientale», dicono. Contraddicendo così la pubblica accusa, che invece ritiene quella particella una prova incontrovertibile. A togliere i dubbi verrà in aula un dirigente della società produttrice Eley.

E poi c'è la questione della finestra. I periti tendono ad escludere l'Aula 6 (che comunque rimane tra quelle «compatibili» con lo sparo) perché «lo sparatore dovrebbe almeno aver sporto la mano oltre il condizionatore e preso la mira. Un'azione durata 6-7 secondi. Ma nessuno dall'esterno ha visto niente. E comunque dovrebbe essere un tiratore scelto che riesce a colpire la testa di una ragazza in movimento, a 15 metri di distanza e al primo colpo».

Propendono piuttosto per le finestre del piano terra (il bagno dei disabili e lo sgabuzzino della sala computer). «Da qui la testa della ragazza era più vicina. Lo sparatore potrebbe aver sparato anche un metro all'indentro della stanza: si spiegherebbe così perché nessuno ha visto niente».

Ma questa ricostruzione - il cui solo annuncio fece tanto scalpore e suscitò un intervento durissimo del procuratore capo di Roma, Salvatore Vecchione - è contestata radicalmente in aula dai pm. Dice sarcastico Lasperanza: «E così voi ritenete più probabili due finestre, una delle quali ha la serranda chiusa e l'altra ha delle sbarre... Tutti i testi hanno detto che il colpo era partito dall'alto. Jolanda Ricci, che era la più vicina alla vittima, ha escluso categoricamente le finestre del piano terra. Io ritengo che voi siate entrati in un campo, quello delle conclusioni, che è del giudice, dell'accusa e della difesa. Siete usciti da un territorio che doveva essere solo tecnico. Avete utilizzato anche elementi testimoniali e la vostra è una ricostruzione valutativa». Molto severo anche l'avvocato di parte civile Oreste Flammini Minuto: «La mia soddisfazione per questa perizia è zero».

Francesco Grignetti

IN **BREVE**

Il concessionario paga il bollo

ROMA. Tra pochi mesi chi uscirà da una concessionaria Fiat con l'auto nuova non avrà più bisogno di pagare il bollo: ci avrà già pensato il concessionario. Lo anticipa il mensile «Quattroruote», precisando che l'iniziativa, nella fase iniziale, riguarderà probabilmente solo il Piemonte, per poi essere estesa a tutta Italia. Lo stesso accadrà per le vetture usate acquistate presso la rete di vendita Fiat. [AdnKronos]

Maschi: arriva cerotto del «sesso perduto»

CHIETI. Per i maschi in crisi arriva Androderm, il «cerotto del sesso perduto». Applicato la sera su spalle o cosce «cede» una quantità di testosterone, l'ormone maschile che certi soggetti con cosiddetta andropausa hanno in quantità ridotta già dopo i 55 anni. [AdnKronos]

Mani troppo curate Inps annulla contributi

POTENZA. Avere le mani ben curate può far perdere i contributi versati da una bracciante agricola. E' accaduto a Grazia Perretta, 35 anni, di Ripacandida (Pz), che si è vista azzerare la sua posizione con l'Inps proprio per le sue mani, ben curate, perché, secondo l'Istituto di previdenza, non avrebbe svolto le mansioni di operaia in un'azienda vivaistica. Ha commentato la donna: «Non ho le mani rovinate perché ho sempre usato i guanti». [Agi]

Suicida diciassettenne padre fu vittima mafia

SALERNO. Un ragazzo di 17 anni, figlio di un pregiudicato rimasto vittima dieci anni fa di un episodio di «lupara bianca», si è ucciso ieri impiccandosi nella cantina della sua abitazione a Cava de' Tirreni (Salerno). Il ragazzo frequentava l'istituto alberghiero; avrebbe lasciato delle lettere in cui confessa l'amarezza e il disagio per il passato del padre. [Ansa]

«Le mamme italiane sono le migliori»

MILANO. Nell'immaginario delle donne europee il modello ideale di madre è rappresentato dalla donna italiana. Lo rivela un sondaggio della Swg di Trieste, su un campione di 1100 donne europee, presentato ieri a Milano nel corso del convegno «Donne italiane, donne d'Europa: orgoglio e pregiudizi», organizzato dal settimanale femminile Donna Moderna.

Raduno internazionale di mountain-bike

MILANO. Milano e la sua affascinante «Montagnetta», il Monte Stella di San Siro, sono pronti ad ospitare per il secondo anno consecutivo un grande appuntamento con la mountain bike internazionale. Domani e domenica si disputa il «Gatorade bike-Milano '99». Oltre alle gare per agonisti - che vedranno alla partenza numerosi campioni come Paola Pezzo, Bart Brentjens - sono previste gare per amatori, dilettanti e ragazzi dai 7 ai 14 anni.

IL CASO

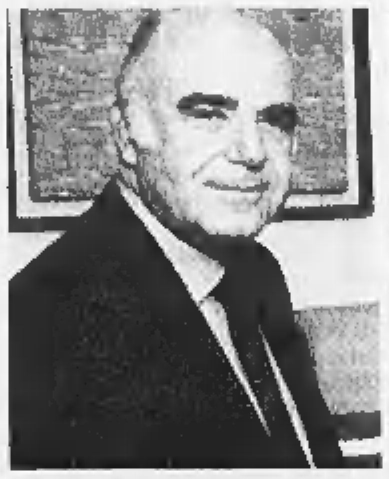
LE FRONTIERE DELLA SCIENZA

I risultati di due ricercatori australiani, l'oncologo Santi: il legame non è certo

Cancro al seno? Un capello lo rivela

«Ai raggi X mostra una diversa struttura molecolare»

Tutti i test finora realizzati hanno dato un esito positivo



Leonardo Santi, oncologo

ROMA

E' credenza popolare: quando la salute non è al meglio, lo si vede dai capelli. Opachi, ribelli, sfibrati. E adesso, a quanto pare, è anche evidenza scientifica se è vero quanto sostengono alcuni scienziati australiani: si può scoprire il tumore del seno analizzando, semplicemente, un solo capello. In un periodo di altissima tecnologia e di indagini diagnostiche sempre più sofisticate, lo studio pubblicato sulla rivista britannica Nature, firmato dall'oncologa Veronica James e dal suo gruppo dell'Università di New South Wales, appare a dir poco rivoluzionario. Gli studiosi precisano che, per ora, la casistica è limitata, ma, assicurano, significativa: 23 casi risultati positivi, 28 negativi (4 dei quali riferiti a donne sane, ma con parenti prossime che avevano avuto un carcinoma mammario) e il metodo è risultato corretto nella quasi totalità del campione.

Il test, che costerebbe poche migliaia di lire, analizza la struttura del capello servendosi della luce di sincrotrone, emessa da acceleratori elettronici di terza generazione. Quando l'immagine del capello presenta un'ombra a forma di anello che spezza l'ordinata struttura proteica del tessuto, significa che il risultato del test è positivo.

Il nuovo metodo, secondo i suoi inventori, si sarebbe rivelato accurato al cento per cento quando, nei tre mesi precedenti all'indagine, i capelli non fossero stati trattati con coloranti o permanenti. Ma, in questo caso, lo stesso esame con la stessa percentuale di successo si è potuto fare analizzando un pelo del pube.

«Interessante. Uno studio che vale la pena di esaminare a fondo», secondo la ginecologa Alessandra Graziottin. Del resto, osserva, gli oncogeni - i geni implicati nella crescita tumorale - sono presenti in tutte le cellule. «E' possibile - spiega - che, data la presenza diffusa di questi oncogeni, e di alcuni indicatori biochimici attivati dalla loro presenza, in un tessuto ad alta moltiplicazione com'è il follicolo pilifero si rendano evidenti delle alterazioni della struttura. Alterazioni che sono conseguenza di altre alterazioni, biochimiche, le quali stanno a significare che gli oncogeni si sono attivati». La ginecologa sottolinea anche come, in un'era di iperspecializzazione diagnostica, si sia perduto quello che chiama "il senso della musica biochimica" che, osserva, «pervade tutto l'organismo e non soltanto la parte colpita dalla malattia». E conclude: «Credo che tutta la diagnostica vada ripensata in questa chiave».

Più prudente il giudizio di Leonardo Santi, direttore dell'Istituto Tumori di Genova. «E' difficile stabilire una correlazione certa - commenta -, e poi perché ci sarebbe un legame tra capelli e mammella? Sono tante le cose che bisogna spiegare nel problema delle alterazioni del Dna. Si tratta, comunque, di uno studio da approfondire».

Anche Cesare Bumma, direttore del dipartimento di oncologia del San Giovanni Vecchio, a Torino, invita alla cautela. «Mi rendo conto che tutti siamo sempre un po' alla ricerca dello scoop - ammonisce -. In ogni caso, guardiamo allo sviluppo di questo studio con interesse». Un argomento che, ammette, non è certo da accantonare perché non è mai venuto meno l'interesse dei ricercatori verso uan diagnostica dei tumori meno invasiva, o meno fastidiosa per il paziente. «Il test del capello - conclude -, se dovesse davvero risultare efficace, potrebbe essere un primo screening nello screening. Staremo a vedere».

Daniela Daniele

Nel Barese 13 arresti

Contrabbandiere voleva diventare primo cittadino

BARI. Per sindaco un contrabbandiere. L'intreccio fra soldi, potere e politica doveva portare un'organizzazione che gestiva il traffico di sigarette tra il Montenegro e l'Italia alla conquista del Comune di Polignano a Mare. Vitantonio Colagrande, 40 anni, lo chiamano «Tonino il metronotte». Secondo la Guardia di Finanza che lo ha arrestato insieme con altre 13 persone (sei hanno ottenuto gli arresti domiciliari) esportava in tutt'Europa avvalendosi di disoccupati disponibili a scaricare le sigarette dai motoscafi. I soldi servivano anche per finanziare la squadra di calcio Polimnia, che disputa il campionato di Promozione. Ma non è tutto. L'organizzazione, per conquistarsi il sostegno del paese, elargiva prestiti a tassi contenuti. Così stava costruendo il futuro del partito che avrebbe dovuto governare il Comune di Polignano. [s. t.]

Il Consiglio di Stato

«Patteggiamento è equivalente a una condanna»

ROMA. Il patteggiamento equivale ad una condanna, perché chi sceglie di rinunciare al processo e patteggiare lo fa per «beneficiare di una condanna più mite rispetto a quella che prevedibilmente sarebbe irrogata dal giudice a conclusione del dibattimento». Con questa motivazione il Consiglio di Stato (sent.76/99) ha rigettato il ricorso di un poliziotto, destituito dal servizio perché accusato di sfruttamento della prostituzione e condannato, in seguito a patteggiamento, a 11 mesi di carcere. Il Consiglio di Stato ha spiegato che «si deve, comunque, ribadire che la sentenza emessa a seguito di patteggiamento è senza dubbio una sentenza di condanna in quanto è affidata alla scelta dell'imputato e non può ritenersi valida per una proclamazione di assoluta innocenza, riconducibile esclusivamente all'assoluzione a seguito del dibattimento». [Ansa]

INTERVISTA

LA FELICITA' PERDUTA A CASA CARRISI

Romina e la separazione dopo 31 anni: «Sto male, ma con Albano non potevo più vivere e non ci sono altre persone»



Accanto: Romina Power. A destra: Albano e la loro figlia Ylenia Carrisi, scomparsa cinque anni fa a New Orleans

La mia esistenza non cambierà molto: continuerò a vivere a Cellino, non posso lasciare i miei figli. Questa decisione finirà per complicare la loro infanzia



Io sinceramente non l'avrei neanche data la notizia: è una faccenda privata che riguarda noi due. Ma forse lo ha fatto per evitare montature scandalistiche



«Non ho un altro amore farò vita da monaca»

ROMINA Power è appena arrivata dalla Puglia a Roma nell'albergo dove alloggia di solito. E' stanca, confusa, ma si prepara a lavorare alla sua trasmissione, «Per tutta la vita» che, conduce con Fabrizio Frizzi, al sabato sera, su Raiuno.

Romina, come giudica il clamore che ha suscitato l'annuncio della vostra separazione?

«Guardi, è una faccenda privata, credo ci siano notizie molto più importanti. La separazione tra me e Albano riguarda solo noi».

Sì, però lui ha parlato con i giornali, ha scritto una lettera. In altre parole, ha reso pubblico questo fatto privato. Non crede?

«Penso lo abbia fatto per anticipare scoop e titoli scandalistici. Perché in fondo so già che ci saranno speculazioni di ogni tipo. Forse ha fatto bene così. Personalmente mi sarei comportata in modo diverso: non l'avrei data la notizia, perché non riguarda il pubblico, ma la nostra vita privata. Ma, d'altronde, non avrei neanche comunicato la notizia di quando ci eravamo sposati, se fosse stato per me. I giornali, televisioni, dovrebbero parlare d'altro, delle violenze che si fanno nel mondo contro i bambini, delle grandi ingiustizie che ci sono, della fame nel mondo, queste sono le cose di cui bisogna parlare. Tragedie vere. La mia separazione da Albano in fondo non ha nessun interesse pubblico».

Però lei è un personaggio, Albano pure e insieme avete dato vita a una delle coppie più famose del mondo dello spettacolo, non è vero?

«Sì, ma questo non credo autorizzi a intromettersi in quella che è la mia vita privata. L'artista andrebbe seguito ed eventualmente giudicato per quello che fa come artista, non per come mi comporto nel privato».

Albano ha scritto nella lettera a «Oggi» che quando lei andò in India per un film su Sandokan accadde qualcosa che guastò il vostro rapporto. Forse lei ha avuto un altro amore? E lui ha già altre donne?

«No, assolutamente no. Non ci sono altre persone nelle nostre vite: nè nella mia, nè nella sua».

Ieri quando vi siete incontrati in tribunale per separarvi ufficialmente, ha provato una forte emozione?

«No, ero preparata».

Cosa farà adesso Romina?

«Lavorerò, come sempre».

E la sua vita cambierà? Oppure continuerà a stare in Puglia?

«Ma sì, certo, vivo con i miei figli a Cellino. Non posso lasciarli».

Ma poi dove andrà?

«Andrò su un altro pianeta, almeno là non mi disturberà nessuno. Detesto l'indiscrezione».

Ma come si sente?

«Sto male, come vuole che stia. Non solo per la mia separazione, anche perché è morta da poche settimane la sorella di mio padre, che per me era come una madre. Viveva in Florida, ma ci sentivamo molto. Mi capiva benissimo, era una brava pittrice. Quello che ammiravo soprattutto in mia zia è che non dava consigli. Dare consigli mi sembra una cosa stupida e presuntuosa. Tutti vogliono giudicare e dare consigli, e questo a me proprio non piace. Mi sto accorgendo di quanto sia importante e intelligente la frase che diceva Einstein: "E' più facile spaccare l'atomo che il pregiudizio"».

Ma adesso che è separata, che tipo di vita conduce?

«Monastica».

E non la trova un po' noiosa?

«Fa parte della vita».

Ma perché deve punirsi solo perché si è separata?

«Quando succede a noi è diverso da quando succede agli altri. Io non pensavo di arrivare fino a questo punto, mi creda».

E lui?

«Non lo so. Quello che posso dire è che è il destino che si sta compiendo. Questo è quanto succede».

Ma lei e Albano siete rimasti amici?

«Non tocchiamo questo argomento. Certo, non è un bel periodo nè per lui, nè per me».

E i figli come hanno reagito?

«Questa decisione complica la loro infanzia, perché hanno esempi di figli di genitori separati che vivono male».

Ma i suoi figli quanti anni hanno?

«I più piccoli 11 e 13 anni».

E vivono con lei?

«Nella separazione è congiunto. Come le ho detto, io vado avanti e indietro fra casa mia a Cellino e Roma dove lavoro».

Ma non ha mai un momento spensierato, di svago?

«Sì, quando sto davanti alle giovani coppie innamorate nel programma che conduco. Le guardo con beatitudine, e non certo con invidia. Anzi, sono meravigliata. E in fondo, provo anche piacere».

Le fa paura il futuro, la nuova vita?

«No, affatto. Io non sono paurosa, mi dà solo molto fastidio, come le ho già detto, chi ficca il naso negli affari miei facendo supposizioni, illazioni inutili. Tutti vogliono sapere cose che non li riguardano».

Però tra un po' lei si innamorerà di nuovo senz'altro?

[illegible]

Sì, però vedrà che le succederà.

[illegible]

Ed economicamente, come vanno le cose con la separazione?

[illegible]

Cosa farà dopo «Per tutta la vita»?

[illegible]

Ma lei lavorerà sempre con Frizzi?

[illegible]

Ha guardato il Festival di Sanremo?

[illegible]

E Albano come le sembrava?

[illegible]

Però non ha vinto.

[illegible]

Pensa che voi non lavorerete più insieme?

[illegible]

Ma come ci si sente da separati dopo aver condiviso per 31 anni vita comune e artistica?

[illegible]

Non valeva forse la pena di rimanere ancora insieme?

[illegible]

Alain Elkann

A CELLINO

Separati nella stessa casa

BRINDISI. Le due figlie minorenni di Albano e Romina non saranno per ora affidate nè all'uno nè all'altro dei genitori. Entrambi baderanno a Romina jr e Kristel, insieme alla nonna paterna nella grande villa di Cellino San Marco. La casa continuerà ad ospitare sia Romina sia Al Bano, anche grazie a particolari lavori che consentiranno alla coppia di vivere da separati e ai molti impegni di lavoro che portano sia Al Bano che Romina spesso lontano da Cellino. E il paese dei Carrisi è spaccato a metà: da una parte ci sono quelli pronti a scommettere che Albano e Romina [illegible] insieme, dall'altro i «pessimisti», quelli che sono pronti a giurare sulla fine definitiva del matrimonio. [s. t.]

Polemiche a Palermo

Quattro pm lasciano l'Antimafia

PALERMO. Doveva essere un semplice turnover, quattro magistrati antimafia vanno via, altri ne arriveranno. Invece puntuali come spesso accade quando si parla della procura di Palermo, sono giunte le polemiche. Per Tiziana Maiolo, deputata di Forza Italia, componente della commissione Antimafia, il trasferimento al ministero della Giustizia del pm Alfonso Sabella, che sostenne l'accusa contro il forzista Francesco Musotto, poi assolto, è una provocazione: ha sempre manifestato pubblicamente ostilità e pregiudizio verso una parte politica». E cioè Forza Italia. Secondo la Maiolo, inoltre, il pm «manifesta ostilità verso qualunque riforma del codice di procedura penale: dal 513 al 192».

Per difendere il suo pm, punta di diamante della procura anti mafia palermitana, scende in campo anche Caselli, che dice: «Tutti coloro che lavorano a Palermo sanno che Sabella ha sempre dimostrato straordinarie qualità investigative e requirenti. Proprio a ciò è dovuto l'arresto di numerosi latitanti di Cosa nostra, da Bagarella a Brusca ad Aglieri a Lo Iacono in Spagna».

Il deputato azzurro, nell'interrogazione parlamentare inviata al ministro Diliberto, chiede che venga nominato un altro magistrato e «se non ritenga del tutto inopportuno affidare tale incarico, delicato ed importante, ad un magistrato che ha mostrato evidente faziosità e pregiudizio nei confronti di una parte politica». Il trasferimento di Alfonso Sabella, che sembra quasi certo, è posto all'ordine del giorno della prossima seduta del Csm fissata per l'8 marzo.

Altri tre sostituti della Dda sono pronti a lasciare Palermo: si tratta di Gaspare Sturzo ed Erminio Amelio, che hanno fatto domanda di trasferimento alla procura di Roma, come ha fatto anche il loro collega Luca Tescaroli. [l. a.]

«La legge va rivista»

I gesuiti: cacciate i clandestini

ROMA. La legge Turco-Napolitano non piace ai gesuiti. Dopo le critiche del vescovo di Como, monsignor Alessandro Maggiolini, arrivano quelle di Civiltà Cattolica, il prestigioso periodico culturale della Compagnia di Gesù, le cui bozze vengono riviste dalla segreteria di Stato Vaticana. «E' necessario rivedere l'ultima legge sull'immigrazione, eliminando tutte quelle norme che impediscono alle procedure di respingimento e di espulsione di operare efficacemente».

In particolare, affermano i religiosi «il respingimento della legge deve essere più efficace: l'esecuzione dell'espulsione non deve essere affidata alla buona volontà del clandestino, ma avvenire con accompagnamento immediato alla frontiera». Inoltre le «incertezze sull'identità e la nazionalità del clandestino non devono nè intralciare, nè rallentare le procedure di espulsione. Ci domandiamo: dei 44.121 clandestini che nel corso del 1998 hanno ricevuto l'intimazione di lasciare il nostro Paese, quanti hanno effettivamente obbedito? L'esperienza - scrivono i gesuiti - ci dice nessuno. Bastano sei righe della legge per vanificarne tutta l'applicazione: le esigenze umanitarie sono sacrosante ma come metterla col fatto che le ondate di clandestini che entrano in Italia sono volta per volta composte tutte da curdi e kosovari? L'esperienza dice che col passaporto delle esigenze umanitarie passa di tutto. Anche i malavitosi e i trafficanti di droga».

Civiltà Cattolica conclude l'editoriale affermando che «ciò che non è stato fatto con la legge del 6 marzo 1998, va fatto subito. E' evidente che se si vuole davvero arrestare il dilagare dell'immigrazione clandestina, è necessario adottare tutti i mezzi utili, dal punto di vista morale e giuridico». [Adnkronos]

Stato civile di Torino

NATI 31 - MORTI 45

[illegible]

Dolce e Gabbana portano colori esagerati, stivaloni da buttero, minigonne di visone turchese

D&G, un inno alla libertà E Naomi ripudia Versace

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible]



A sinistra un modello di Ferrè e, nella foto grande, un abito di Dolce e Gabbana



La Campbell avrebbe litigato con Donatella Versace «Ha un cachet troppo alto» Ferrè incanta con cappotti con borse-tasca all'interno I piumini sembrano camicie di organza

[illegible] Diana Ross. **Colori esagerati, trasparenze, aderenze, impreziosite** [illegible]

...imperversano nei K-way, le sottane sono protette da plastiche simili ai preservativi.

Colpo di scena, Naomi oggi non sfilerà per Donatella Versace. Le due hanno litigato. [illegible] Mentre danza la Fracci compaiono pantaloni di cachemire ghiaccio [illegible] maglioni con ricami di cristalli, giacconi double alla Cappuccetto rosso, [illegible] organza che imprigionano piccoli fiori. Elementi pratici, oppure **romantici, rassicuranti, dedicati a donne normali.**

Ritardi e pioggia fanno slittare le presentazioni di ore. Ma da Ferrè c'è tutta la Milano che conta. [illegible]

[illegible]

Antonella Amapane

VISTO DALLA PLATEA

Un visone da zarina

A [illegible] E' un maschietto di 60 anni in salopette e scarpette rosse la signora Coqueline Courrèges, arrivata a Milano per l'inaugurazione della mostra sul celebre marito, sarto rivoluzionario degli Anni Sessanta, organizzata dalla galleria di Carla Sozzani. Ma in realtà, benché in ombra, Coqueline di quella rivoluzione è stata coautrice, perché lei e il consorte (entrambi allievi di Balenciaga) hanno sempre collaborato, e ora che lui, ammalato di Alzheimer, non può più lavorare, è lei a mandare avanti l'atelier, oggi di nuovo sorprendentemente all'avanguardia (basta guardare i vestiti della mostra per capire come Prada, per esempio, si ispiri allo stile Courrèges). Degli aurei Sessanta, Coqueline rimpiange soprattutto la passione che animava tutti i sarti d'allora, la ricerca individuale, il coraggio di ciascuno d'essere originale. «I creatori erano voci singole, non c'era coro - spiega -, oggi si assomigliano tutti». Quello di Courrèges è più vicino che mai.

LA SIGNORA DELLE PELLICCE. Meravigliosa da Fendi Valentina Cortese in uno dei suoi consueti abbigliamenti da zarina, abito lungo di lana bianca, mantello pure bianco tutto bordato di visone, di visone anche il colbacco calcato sul capo. Mai nessun pentimento sulle pellicce, signora, nessuna crisi di coscienza animalista? «Sì, ho visto qualche anno fa un documentario del figlio dell'Aga Khan sulla cattura degli zibellini e degli ermellini selvatici, uno strazio. Restano imprigionati per ore in queste tagliole feroci, che gli spezzano le ossicine. Dico: non potrebbero inventare procedimenti più umani? Un ago al curaro che si infili subito, li uccida senza sofferenze, possibile che non si possa fare?» Ma rinunciare alle pellicce no, Valentina non ci pensa: «La pelliccia è una tale bella cosa. Questo visone è allevato, muore senza soffrire e io non soffro portandolo. E' così dolce, bello, una carezza. Ogni tanto lo bacio». Alla faccia dei fanatici.

Giornaliste con sandali

GAMBE LIVIDE. Il sadico diktat delle gambe nude in inverno, possibilmente accompagnate da sandali-pianella con tutte le dita esposte e pronte a immergersi nelle pozzanghere gelate o nella neve, confermato anche da queste collezioni, trova vittime volenterose all'estero, ma recalcitranti in Italia. E se tutte le giornaliste americane presenti a Milano, Anna Wintour di «Vogue» America in testa, viaggiano impavide coi polpacci lividi e i piedi raggrinziti, quelle di casa nostra continuano imperterrite a infilarsi le calze. Eccezione: Carla Sozzani di «Vogue» Italia, che peraltro ieri ha ceduto anche lei al maltempo e rivestito le estremità.

Maria Giulia Minetti

La scienza scopre la cravatta



Tratto dal libro di Giorgio Mondadori «L'eleganza Maschile»

Due fisici di Cambridge «Sono 85 i nodi possibili»

LONDRA. La scienza si mette al **servizio della moda e scopre che** con una cravatta si possono fare 85 nodi diversi, di cui soltanto dieci sono «soddisfacenti». A questa conclusione sono giunti due fisici della prestigiosa università britannica di Cambridge, Thomas Fink e Yong Mao. I due, ricercatori del Cavendish Laboratory, hanno lavorato un paio di mesi, risolto una sfilza di complicate equazioni e pubblicato i risultati sul settimanale scientifico «Nature».

Una ricerca forse non fondamentale per il progresso dell'umanità, ma che comunque ha offerto uno spunto per discussioni salottiere. E' novità importante per l'uomo che ha a cuore all'eleganza: adesso si conoscono sei nuovi nodi, oltre ai quattro tradizionali già inventariati, con i quali ammaestrare la cravatta. Cinque delle nuove soluzioni sono alquanto **macchinose e richiedono sette o più** mosse, «precise quanto quelle di una partita di scacchi», sottolinea Mao. «Il risultato però - aggiunge - è perfettamente simmetrico e di alta qualità estetica». I due professori hanno usato un metodo che in termini matematici definiscono «passeggiata aleatoria su un reticolo triangolare».

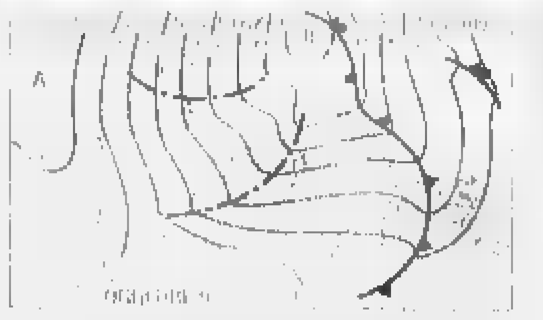
Commenti? «La scienza è una cosa importante, si occupi di altri temi». Da Finollo, Genova, da cent'anni produttori di cravatte, il giudizio è lapidario. Ma quanti sono allora questi nodi? «Oltre 150, ma per farli occorrono quasi altrettante cravatte: ogni cravatta ha i suoi».

Il nodo e la cravatta sono un binomio inseparabile dalla fine del diciannovesimo secolo: il metodo più semplice e usato per strutture l'accessorio maschile richiede cinque mosse (in inglese si chiama «four in hand»). Nel 1936, il duca di Windsor, il re che abdicò per sposare la divorziata americana Wallis Simpson, introdusse una nuova moda, un nodo più ricercato con tre passanti dell'estremità più larga attorno a quella più stretta e dalla caratteristica forma panciuta a triangolo, che tuttora porta in Inghilterra il suo nome (in Italia si chiama Scappino, dal celebre negozio torinese che lo pubblicizzò). La versione semplificata, con solo un giro e mezzo, si chiama mezzo Windsor.

Nel 1989 fu inventato nel Minnesota, da Jerry Pratt, un quarto nodo, che dal suo creatore prese il nome. A dieci anni di distanza, nascono ora altri sei concorrenti. Dei metodi scoperti dai fisici di Cambridge, uno batte tutti per semplicità. Prevede quattro mosse: si comincia con la cravatta al contrario (ovvero con la parte larga sulla sinistra invece che sulla destra). Un altro, il sette su due, prevede invece nove mosse e quattro giri ed è il preferito del professor Fink perché ha il maggiore «fattore di simmetria» e protrude leggermente dal collo, per dare un discreto risalto alla cravatta.

«In tutto questo, la scienza dimentica una cosa fondamentale - è la conclusione di Finollo -: l'amore dell'uomo che al mattino, di fronte allo specchio, decide che nodo fare». **[s. man.]**

a cura di **Marcello Soffredi**



FREDDO E TEMPORALI. [illegible]

Tendenza per dopodomani. [illegible]



OGGI. Sul Nord Ovest schiarite temporanee con possibili piovaschi sulla Val d'Aosta. Sulle regioni tirreniche e sulla Sardegna alternanza di schiarite ad annuvolamenti con qualche piovasco. Sul resto della Penisola da nuvoloso a coperto con locali temporali. Temperature in diminuzione.

DOMANI. Sulla Penisola insisterà una circolazione di aria instabile, in particolare sulle zone appenniniche e sul Nord-Est, dove saranno più probabili rovesci temporaleschi. Attenuazione della nuvolosità e delle precipitazioni durante le ore notturne, ma con temperature in flessione.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	6	6	Bologna	9	18	Bari	9	17
Bolzano	np	np	Firenze	8	15	Napoli	5	16
Verona	8	10	Pisa	8	15	Potenza	np	np
Trieste	9	13	Ancona	3	15	S.M. Leuca	12	12
Venezia	8	11	Perugia	3	14	R. Calabria	12	14
Milano	8	10	Pescara	6	12	Palermo	11	16
Torino	5	6	L'Aquila	1	15	Catania	8	13
Cuneo	4	1	Roma Urbe	9	15	Messina	13	13
Genova	12	12	Roma Ciamp.	7	15	Alghero	4	13
Imperia	10	11	Campobasso	9	np	Cagliari	7	19

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	6	11	pioggia	Lisbona	9	15	variabile
Atene	9	19	nuvoloso	Londra	5	12	pioggia
Bangkok	25	34	variabile	Los Angeles	13	20	variabile
Berlino	6	12	pioggia	Madrid	5	14	pioggia
Bruxelles	6	11	nuvoloso	Montreal	-2	4	neve
Bucarest	0	17	pioggia	Mosca	2	1	nuvoloso
Budapest	0	16	pioggia	New York	5	15	pioggia
Buenos Aires	22	20	variabile	Nizza	12	13	pioggia
Copenaghen	2	8	pioggia	Parigi	4	11	pioggia
Dublino	3	9	pioggia	Pechino	4	17	variabile
Francoforte	6	13	pioggia	Praga	5	14	pioggia
Gerusalemme	1	16	variabile	Rio de Janeiro	24	20	pioggia
Ginevra	2	13	pioggia	Sofia	4	17	pioggia
Helsinki	13	3	nuvoloso	Sydney	20	29	variabile
Johannesburg	13	31	sereno	Tokyo	6	17	sereno
Il Cairo	11	21	sereno	Varsavia	2	11	pioggia
Istanbul	8	17	variabile	Vienna	1	17	sereno

Azienda leader nel settore dei beni strumentali ad alto contenuto tecnologico appartenente ad un noto gruppo multinazionale, ricerca:

CAPI REPARTO (Rif. SI 10211)

che nell'ambito di unità produttive caratterizzate da completa autonomia operativa, assicurino la realizzazione dei volumi di produzione con i livelli di produttività, qualità e rese richiesti, **coordinando reparti produttivi di circa 70 persone organizzati in "Lean production"**. Si richiede: esperienza di manufacturing, preferibilmente nel settore automotive, di almeno 5 anni di cui 2 nel ruolo specifico, formazione tecnica a livello di laurea o cultura equivalente, età non superiore ai 35 anni.

ACQUISITORI (Rif. [illegible] 10212)

con consolidata esperienza di **marketing di acquisto, di negoziazione e contrattualistica**, maturata nel settore automotive e con ruolo di responsabile di settore merceologico. Si richiede: esperienza di almeno 10 anni di cui [illegible] nel ruolo, ottima conoscenza della lingua inglese, laurea o cultura equivalente ed una età di circa 35 anni.

PRODUCT MARKETING MANAGER (Rif. SI 10213)

con specifica esperienza nel settore dei **beni strumentali per usi professionali**, conoscenza delle moderne metodologie e tecniche di marketing, **capacità di operare in contesti interfunzionali e di coordinare gruppi di lavoro**. Si richiede: esperienza di almeno 5 anni nel ruolo, laurea ad indirizzo tecnico od economico o cultura equivalente, ottima conoscenza della lingua inglese, età non superiore ai 35 anni. La conoscenza della lingua francese costituirà titolo preferenziale.

SPECIALISTI DI CUSTOMER SUPPORT (Rif. SI 10214)

con significativa esperienza maturata in strutture di **assi[illegible] tecnica e di servizi post vendita** nel settore dei beni strumentali ad alto contenuto tecnologico. Si richiede: esperienza di almeno 10 anni nel settore, laurea ad indirizzo tecnico o cultura equivalente, ottima conoscenza della lingua inglese, età di circa 35 anni. La conoscenza della lingua francese costituirà titolo preferenziale.

ESPERTI DI SISTEMI INFORMATIVI AMMINISTRATIVI (Triton) (Rif. SI 10215)

con conoscenze approfondite nelle aree degli acquisti, della amministrazione e contabilità generale e fornitori. Si richiede: pluriennale esperienza nell'utilizzo dei linguaggi e dei tools di **Triton Baan**, laurea ad indirizzo tecnico o cultura equivalente, buona conoscenza della lingua inglese, età non superiore ai 35 anni.

Sono previste condizioni di inserimento ai migliori livelli di mercato nell'ambito di una organizzazione che può offrire reali possibilità di valorizzazione professionale basata sulle competenze e sulle capacità. La sede di lavoro è a Nord Est di Torino.

Poiché l'Azienda prende parte alla selezione sin dalle prime fasi, si prega di indicare "RISERVATO" sulla busta se nella lettera sono elencate Società con le quali non desidera entrare in contatto. Le persone interessate (ambo i sessi, L. 903/77) dovranno inviare un analitico curriculum **siglato su busta e su lettera con il Rif. SI..... di specifico interesse**, contenente l'autorizzazione dell'utilizzo dei dati ai sensi della Legge 675/96, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA

PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Importante Società operante nel settore dei **TRASPORTI**, con una consolidata presenza a livello internazionale, nell'ambito di un naturale piano di avvicendamento per pensionamento, ci ha incaricati di ricercare il

DIRETTORE OPERATIVO DEI SERVIZI AEROPORTUALI

Il Candidato ideale, in possesso di una solida preparazione a livello universitario con indirizzo ingegneristico ed una **ottima padronanza della lingua inglese**, di età intorno ai 38/42 anni, dovrà aver maturato significative e pluriennali esperienze che gli abbiano permesso di acquisire competenze di carattere gestionale ed organizzativo con particolare riguardo alla conduzione di risorse umane, alla qualità dei servizi ed all'ottimizzazione economica delle attività. La persona prescelta, alle dirette dipendenze della Direzione Generale, dovrà infatti assicurare il funzionamento e l'efficienza di una serie di servizi che coinvolgono un organico di circa 300 unità connesse alla movimentazione dei passeggeri, delle merci e dei vettori preposti. **La provenienza dalla logistica dei trasporti e dal mondo aeroportuale in senso lato** può facilitare l'inserimento della persona ma non è vincolante nella fase di preselezione. Le condizioni economiche potranno soddisfare candidature qualificate. La ricerca, rivolta a donne e uomini (L. 903/77), sarà curata direttamente dalla PRAXI e nessun nominativo sarà trasmesso al Cliente senza il consenso del Candidato. Si prega di inviare un dettagliato curriculum, **siglato su busta e su lettera [illegible] il Rif. SP/S 10217**, autorizzando l'utilizzo dei dati ai sensi della legge 675/96, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA

PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

UNITED TECHNOLOGIES GATE

La GATE S.p.A., società appartenente ad [illegible] multinazionale americana, leader europea nel settore della componentistica elettromeccanica per auto, ricerca:

Assistente del Direttore Finanziario ed Amministrativo

per attività di auditing e progetti speciali.

Si richiede: • età 25/30 anni; • diploma [illegible] Ragioneria o Laurea in Economia e Commercio; • esperienza di 3/5 anni in campo amministrativo/fiscale e/o di auditing; • buona [illegible] PC e lingua inglese; • disponibilità a trasferte anche extra europee. **Rif. A**

Esperto contabile

Si richiede: • età 30/35 [illegible]; • diploma di Ragioneria; • esperienza di 7/10 anni nel settore amministrativo; • [illegible] PC e lingua inglese; • disponibilità a trasferte. **Rif. B**

Per entrambe le posizioni si offre l'inserimento in un ambiente dinamico e stimolante a carattere internazionale. La retribuzione e l'inquadramento saranno commisurati alla professionalità ed all'esperienza acquisite. La residenza in **provincia** di **ASTI** costituirà titolo preferenziale.

Inviare dettagliato C.V., autorizzando il trattamento dei dati personali ai sensi della Legge 675/96 ed indicando anche sulla busta il riferimento della posizione d'interesse, a:

GATE S.p.A. - Direzione Risorse Umane - Corso Alessandria, 395 - 14100 ASTI - Fax 0141/480016

La presente ricerca è rivolta a candidature di entrambi i sessi (Legge 903/77)

InterSearch - Tel. 011/6690143

Azienda appartenente ad un gruppo multinazionale, leader nel settore della **componentistica Elettromeccanica** [illegible] **Elettronica per auto**, nell'ambito [illegible] potenziamento della propria struttura ricerca:

RESPONSABILE DI PRODUZIONE

Il candidato ideale, diplomato o laureato [illegible] indirizzo Elettronico/Elettromeccanico, ha un'età compresa tra i 35/40 anni ed ha maturato [illegible] significativa esperienza nella gestione di unità di assemblaggio di prodotti elettromeccanici ed elettronici e nella conduzione [illegible] personale produttivo. **Rif. RP**

PROGETTISTI DI PRODOTTO

I candidati ideali, laureati o diplomati ad indirizzo tecnico, hanno un'età compresa tra i 30 ed i 40 anni ed hanno maturato una pluriennale esperienza nella progettazione. È indispensabile la capacità di utilizzo dei sistemi CAD. **Rif. PP**

Per entrambe le posizioni [illegible] richiesta la conoscenza della lingua inglese. Inquadramento e retribuzione sono commisurati [illegible] effettive capacità e esperienza e, comunque, di sicuro interesse. La sede di lavoro è **Torino sud**.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza ed è rivolta a candidature di entrambi i [illegible] (Legge 903/77).

Gli interessati [illegible] pregati di inviare C.V., citando il riferimento di pertinenza e l'autorizzazione al trattamento [illegible] dati secondo la Legge 675/96, a:

SIRTEXSOA Consulenza di Direzione
Selezione, formazione, organizzazione
Corso Einaudi, 55 - 10129 Torino
Fax 011/583598
e-mail: organizzazione@sirtexsoa.it

Casa di Spedizioni Internazionali con Sede nella seconda cintura Sud-Est di Torino, [illegible]

[illegible] TRASPORTI E SPEDIZIONI INTERNAZIONALI

da inserire nel proprio Ufficio Commerciale. La ricerca è orientata verso candidati che abbiano maturato significative esperienze, almeno cinque [illegible], nella gestione e organizzazione di spedizioni internazionali (sia via mare che via terra).
È richiesta la conoscenza della lingua inglese.
È inoltre gradita la [illegible] di una seconda o più lingue straniere.
Inviare un dettagliato curriculum a: Publikompass 115 - 10100 Torino

---

... E IL LAVORO SI IMPENNA!



CON UN INVESTIMENTO DI L. 20.600.000 OFFRIAMO L'OPPORTUNITÀ DI UN LAVORO GRATIFICANTE E REMUNERATIVO GRAZIE AD UN'ATTIVITÀ IN PROPRIO SEMPLICE E DINAMICA, IN UN SETTORE ESENTE DA CRISI [illegible] IN CONTINUO SVILUPPO, QUELLO DEL GIOCO. GARANTIAMO UN SUPPORTO CONTINUATIVO E PROFESSIONALE NEL QUADRO [illegible] UN RAPPORTO DI COLLABORAZIONE SANCITO DA REGOLARE CONTRATTO.

Per maggiori informazioni contattare via Fax la nostra Azienda allegando un breve Curriculum Vitae, citando rif. ST 5/3

ASTROSWEET

Via Paolo Fabbri, 24 - 40013 Castelmaggiore (BO) - Fax 051/704462

Azienda multinazionale in grande sviluppo, operante nel campo degli allestimenti speciali per veicoli industriali ricerca, per l'area Servizi di produzione,

PERITO MECCANICO

o di formazione equivalente, 25-27 anni, [illegible] esperienza nei tempi, ruolo e cicli di produzione su commessa e [illegible] gestione dei dati relativi su supporto informatico. Preferibile provenienza da aziende meccaniche e di carpenteria con azionamenti idraulici ed elettrici. Retribuzione integrata da premi [illegible] risultato e commisurata all'esperienza del candidato. Sede di lavoro cintura sud di Torino.

Scrivere a Publikompass 117 10100 Torino

---

publikompass

*Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del **Salone LA STAMPA** di via Roma, 80 e presso la sede di via Marenco, 32 - TORINO*

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Direzione Amministrativa

L'Università degli Studi di Torino è alla [illegible] di:

- nr. 1 professionista qualificato per ricoprire la posizione di Coordinatore dell'Area Tecnica - Edilizia (codice AS - 1)
- nr. 1 professionista qualificato per svolgere le funzioni di direzione di gruppo di progetto in ogni fase della progettazione (preliminare, definitiva ed [illegible]va); elaborazione, esecuzione e controllo di piani ed opere edili ed impiantistiche (codice AS - 2)
- nr. 1 professionista qualificato per svolgere le funzioni di direzione di gruppi di progetto sull'architettura, sul funzionamento e sulla gestione del software di [illegible] applicativo, delle reti e data communication; pianificazione e conduzioni di sistemi di qualità; coordinamento nella elaborazione e controllo di sistemi informativi complessi (codice AS - 3)

Gli incarichi assumono le caratteristiche di un contratto di prestazione di [illegible] intellettuale della durata di quattro anni, con remunerazione economica commisurata alla professionalità offerta.

I requisiti richiesti per le professionalità sopra descritte sono disponibili nel sito **www.rettorato.unito.it** alla voce di indice **Amministrazione**

Chi risponda ai requisiti richiesti potrà inviare il proprio curriculum, entro il [illegible] marzo 1999, contenente l'autorizzazione al trattamento dei propri dati personali evidenziando l'incarico prescelto, [illegible] il relativo codice, al seguente indirizzo:

Università degli Studi di Torino
DIREZIONE AMMINISTRATIVA
Segreteria del Direttore Amministrativo
Via Po, 17 - 10124 TORINO

Il Direttore Amministrativo
P. Mastrodomenico

---

cedacri ovest

ANALISTI e/o ANALISTI PROGRAMMATORI

CEDACRI OVEST SpA

CAMBIARE LAVORO

... **ricerca di nuove opportunità professionali per Dirigenti, Quadri e Professionals** ... **metodologie personalizzate ed ormai collaudate** ... **attivo ed efficace** ... **procedere in maniera professionale nella sua ricerca** ... **a Torino o a Milano** ... **sabato mattina** ... 02/26700704 - 26707670

SVI & PARTNERS S.a.s.
I PROFESSIONISTI DEL CAMBIAMENTO

---

sit

... **Organi di Trasmissione Meccanici** ...

VENDITORI

destinati ad operare in Piemonte, Valle d'Aosta escluse AL e NO. Le persone che noi cerchiamo sono Periti Industriali ... La loro età è compresa fra 25 e 35 anni ... La sede di lavoro è sita a Cascine Vica - Rivoli (TO) ...

SITOR s.a.s. di Bruno G.&C. - via Chivasso, 11
10098 Cascine Vica - Rivoli (TO)

La società **OMYACOLOR S.p.A.** con sede in **Rivarolo Canavese (TO)** ricerca:

MANUTENTORE

Si richiede: consolidata esperienza maturata su macchine automatiche di produzione e disponibilità a lavorare su turni.

Gli interessati sono pregati di inviare - tramite posta o fax - un dettagliato curriculum vitae, indicando esplicita autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi della legge 675/96, al seguente indirizzo:

OMYACOLOR S.p.A. - Via Vallero, 1
10086 Rivarolo Canavese (TO) - Fax 0124/453800

CITIFIN

Citifin, società finanziaria [illegible] gruppo mondiale **Citibank**, [illegible] le società leader nel settore del credito al consumo e del leasing, in continua espansione, ricerca per il potenziamento [illegible] zona del Piemonte

BRILLANTE AGENTE DI COMMERCIO

Siamo alla ricerca di [illegible] persona dinamica, automotivata [illegible] buona presenza, con ottime capacità relazionali e residente in zona.

I candidati interessati potranno inviare il proprio curriculum a Citifin via Pianetta 105 10136 Torino o via fax al n. 011 3290076

N.B. indicare esplicitamente il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi della legge 675/96

... **laminati piani inox** ...

AGENTI MONOMANDATARI

Scrivere a Publikompass 31 A
Via G. Carducci 29 - 20123 Milano

La S.I.D.E.A. ITALIA ... all'avanguardia in **campo ecologico** ... OFFRE UNA ZONA IN ESCLUSIVA IN FRANCHISING fra quelle ancora libere in **Piemonte e Liguria** ... NON È RICHIESTA ESPERIENZA NEL SETTORE - NON È RICHIESTO IL PAGAMENTO DI ROYALTIES - il **trasferimento del know-how tecnico e commerciale** ... **è a totale carico dell'Azienda** ...

448 MILIONI

per maggiori chiarimenti telefonare ... 055 65400...

---

ricerca

AGENTE MONOMANDATARIO

per la Regione Piemonte

Offre: ...

Per un primo contatto telefonare lunedì 8.3.99 [illegible] 0444 990026 dalle ore 9 alle 13 e dalle 14 alle 17 e martedì 9.3.99 dalle ore 9 alle 13

Il Gruppo A.S.P. ... Sviluppo Software ... ricerca

rif. 1 - LAUREATI

ANALISTI

rif. 2 - DIPLOMATI

PROGRAMMATORI e SISTEMISTI

ASP ... 10121 TORINO ... Ufficio Selezione del Personale

AZIENDA LEADER DI COSMESI NATURALE

GIOVANI

Torino e Provincia - ASTI - CUNEO - GENOVA - SAVONA - IMPERIA

ADOC GROUP

Affermata Società di componentistica per auto appartenente ad un Gruppo Multinazionale, **situata nella prima cintura di Torino** ricerca il

DIRETTORE COMMERCIALE (rif. 859)

La risorsa sarà inserita alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato, collaborando con gli Enti tecnici di Sviluppo Prodotto, Produzione e Qualità.

Il candidato che cerchiamo deve aver acquisito esperienza nelle aree di marketing, sales e customer service presso Aziende operanti nel campo autoveicolistico (primo impianto o componentistica).

- Deve lavorare in team e per obiettivi
- Deve possedere capacità di gestire ottimi rapporti con la clientela, operando in un ambito produttivo-commerciale internazionale
- Deve dialogare con gli Enti tecnici interni e del Cliente, contribuendo allo sviluppo di nuovi prodotti.
- Deve determinare una politica commerciale, formulando proposte risolutive e lavorando in realtà dinamiche.
- Deve possedere personalità brillante, concreta ed iniziativa

[illegible] richiedono: età 35/45 anni
ottima [illegible] della lingua inglese (gradita la lingua tedesca)
titolo di studio: laurea in ingegneria o in discipline tecnico/economiche.

La posizione prevede l'inquadramento dirigenziale.

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato c.v., indicando anche sulla busta il riferimento a:

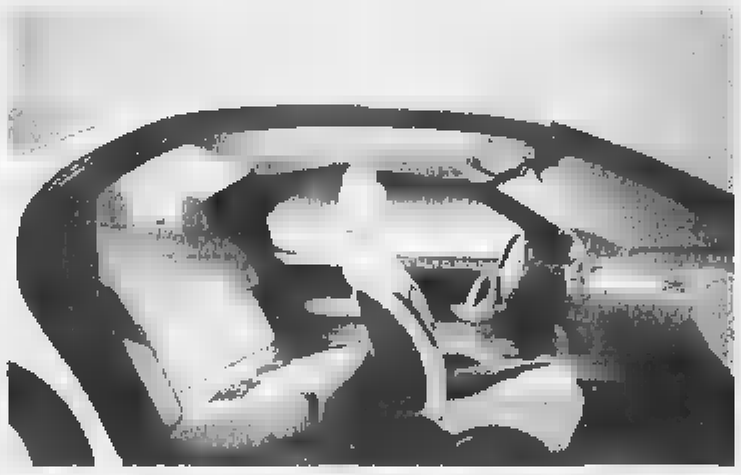
ADOC GROUP S.r.l. Via Casalis 33 - 10143 Torino - Fax 011.4377360

LAUREATO IN DISCIPLINE SCIENTIFICHE

farmacia - scienze biologiche, chimica e tecnologie farmaceutiche

Publikompass 28/A - via Carducci 29 - 20123 Milano

We'll have you on the edge of your seats!



Human Resources Manager
Plant Controller
Materials/Logistics/IT Manager
Quality Engineer
Process Engineer
Maintenance Engineer
IT Operator

As **Maintenance Engineer**, you will be in charge of servicing and maintaining all operational facilities in accordance with our requirements, namely long running times, optimisation of manufacturing and reduction of operational costs. You will inspect and install new machines and equipment, establish preventive action plans and maintenance manuals, and ensure that all safety regulations are adhered to.

You will probably be an engineer or technician with a proven track record and considerable knowledge of mechanics, electronics and computers. You will also have the ability to spot a problem as soon as it arises and provide solutions.

As **IT Operator**, you will take care of our hard- and software and, moreover, you will be in charge of our direct communications program to the customer.

In addition to your degree in computer science, or similar, you should have firsthand knowledge of Windows NT, Microsoft Office, PC networks.

In addition, we expect the following from all candidates: a sound knowledge of English and good computer skills as well as flexibility, self-assertion, team spirit and the ability to perform under pressure.

Seize this unique opportunity!

And, speaking of opportunities: we shall soon be advertising other interesting positions – we'll keep you posted.

JOHNSON CONTROLS

Continental

Multinazionale europea affermata a livello mondiale nel settore del pneumatico, ricerca, per il potenziamento della propria rete di vendita italiana:

Agente Monomandatario - Area: Piemonte - Liguria Val d'Aosta

Rif. AG/CA

Cui affidare lo sviluppo del business dei pneumatici agricoltura e carrelli sollevatori.

Si richiede: Pluriennale esperienza di vendita maturata nel settore dei pneumatici e/o prove- vendite da aziende di trattori/carrelli sollevatori; diploma media superiore; età 30 anni circa; residenza preferibilmente in Piemonte.

Agente monomandatario per le province di: CN - IM - SV
Agente monomandatario per le province di: TO Nord - VC - BI - AO
Agente monomandatario per le province di: TO Sud - AT

Rif. PKW

Cui affidare lo sviluppo del business dei pneumatici vettura.

Si richiede: Pluriennale esperienza di vendita maturata nel settore dei prodotti legati al mondo automobilistico e/o delle attrezzature per gommisti; diploma media superiore; età 30 anni circa; uso PC titolo preferenziale; residenza nella zona di attività.

Per entrambe le posizioni si offre: Contratto di agente monomandatario Enasarco e trattamento provvigionale di assoluto interesse.

Si prega di inviare per espresso un dettagliato curriculum (indicando chiaramente il riferimento dell'annuncio prescelto) a: Continental Italia S.p.A., Casella Postale 1614 - 20121 Milano.

Azienda leader della Grande Distribuzione, diffusa su tutto il territorio nazionale, caratterizzata da significativi risultati economici e proiettata a livello internazionale

ricerca

per i piani di sviluppo dei propri Ipermercati, Iperstore e Supermercati

100 GIOVANI DIPLOMATI/E LAUREATI/E di entrambi i sessi

da avviare a posizioni di responsabilità, previo un intenso e strutturato periodo di formazione teorico e pratico.

I nostri candidati ideali hanno un'età tra i 24 e 28 anni (militesenti) e degli studi ad indirizzo, preferibilmente, economico e/o tecnico e/o scientifico-alimentare e/o gestionale.

Le sedi di lavoro sono:		
	Piemonte	rif. 01
	Valle d'Aosta	rif. 02
	Lombardia	rif. 03
	Friuli	rif. 04
	Emilia Romagna	rif. 05
	Toscana	rif. 06
	Lazio	rif. 07
	Campania	rif. 08
	Puglia	rif. 09

È gradita una disponibilità pluriregionale.

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum, indicando un recapito telefonico alla

Publikompass 35A - Via Carducci 29 - 20123 Milano

Azienda leader della Grande Distribuzione, diffusa su tutto il territorio nazionale, per **l'apertura di un Ipermercato a Novara**, aderisce alla seguente iniziativa:

FONDO SOCIALE EUROPEO — REGIONE PIEMONTE — MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

CORSO DI FORMAZIONE

per **DIPLOMATI/E** di entrambi i sessi al di sotto dei **25 anni - disoccupati** finalizzati all'impiego nel settore della **GRANDE DISTRIBUZIONE** con la mansione di **CAPO REPARTO/ADDETTO VENDITA**

Principali argomenti trattati:
merceologia, qualità, igiene e tutela dei prodotti, tecniche di vendita e merchandising, tecniche di comunicazione, elementi di organizzazione aziendale.

IL CORSO È GRATUITO

La durata sarà di 800 ore - da Maggio '99 a Ottobre '99

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum, indicando un recapito telefonico e citando chiaramente il riferimento S...

Publikompass 34A - Via Carducci 29 - 20123 Milano

... cerca ...

... LA ... PIEMONTE

MAGAZZINIERE (G 933 A.)

MAGAZZINIERE (G 933 B.)

MCM ORGA SELEZIONE SRL 20122 MILANO Corso Monforte 13

IMPORTANTE AZIENDA DISTRIBUTRICE NEL SETTORE ELETTRODOMESTICO ...

cerca

AGENTI MONOMANDATARI

per lo sviluppo della rete di affiliati in Torino e provincia.
È richiesta la conoscenza del settore e del territorio.
Offresi buone opportunità di guadagno.
Inviare curriculum a: **Publikompass 116 10100 Torino**

Azienda Internazionale, certificata ISO 9002, specializzata nella produzione e vendita di beni di consumo per l'industria, cerca

AGENTI DI VENDITA

per le zone di: TORINO - CUNEO - VERCELLI - ASTI - BIELLA.

ENTUSIASMO - COSTANZA - VOLONTÀ
SONO CIÒ CHE APPREZZIAMO DI PIÙ.

Per chi: - ha un'età tra i 28 e i 45 anni,
e capace di gestire un portafoglio plurisettoriale;
e iscritto alla C.C.I.A.A. ed ha un'auto propria.

Offriamo: - un anticipo fisso mensile;
- provvigioni liquidate interamente ogni mese e calcolate sul fatturato mensile;
- prodotti e mercato che consentono ottimi guadagni sin dal primo anno di attività;
- un addestramento direttamente sul campo;
- un possibile successivo inserimento nella società come funzionario.

Chi è interessato è pregato di telefonare oggi **venerdì** 5 marzo 1999 dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dalle 13.30 alle ore 16.00 e lunedì 8 marzo dalle ore 8.30 alle ore 12.30 al numero verde: **1678.27095** e chiedere del **Sig. Domingo Francesco.**

Azienda leader della **Grande Distribuzione**, diffusa su tutto il territorio nazionale, ricerca per i propri piani di sviluppo **CAPI REPARTO/SPECIALISTI** per il

BAZAR PESANTE (rif. 2081)

I candidati verranno inseriti in percorsi di sviluppo nelle località del Piemonte. Si richiede un'approfondita conoscenza merceologica e la provenienza da punti vendita GDO o da catene di negozi specializzati. Età indicativa: 23 - 28 anni. **Inviare dettagliato curriculum a Contacta, P.tta M. ... 4, 20121 Milano - fax 02.8900295, citando la sigla di riferimento.**

Multinazionale anglo-svizzera leader nel risparmio gestito ... in Piemonte ...

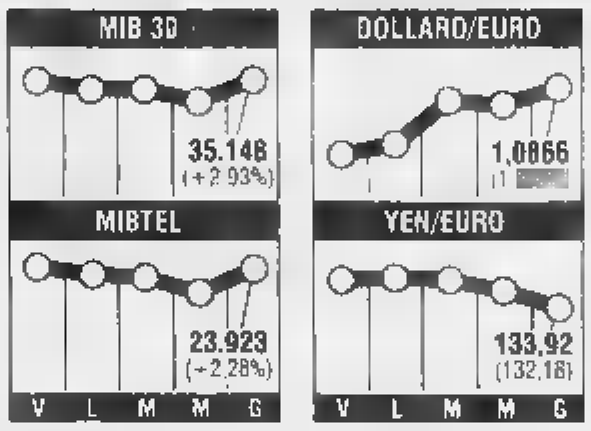
PROMOTORE FINANZIARIO

Inviare curriculum con recapito telefonico ...

MCM-ORGA SELEZIONE Srl - 10128 Torino C.so Re Umberto, 45

Nissan interessa alle grandi

Prosegue nel mondo dell'auto la febbre da fusioni e le case automobilistiche giapponesi sembrano le più corteggiate. Per ora tiene banco la Nissan, su cui continuano ad intrecciarsi gli interessi di Daimler-Chrysler e Renault, ma circolano anche voci che indicano la Fiat proiettata verso una possibile trattativa con Mitsubishi. E' di ieri l'ennesima puntata sulla vendita della Nissan (che smentisce licenziamenti e taglio di produzione) di cui la Daimler-Chrysler potrebbe presto rilevare oltre il 50%. Ma alla casa nipponica guarda da tempo con interesse anche la francese Renault: pochi giorni fa il presidente Schweitzer ha confermato «la possibilità di un accordo con la Nissan che potrebbe assumere la forma di una partecipazione azionaria». Dopo la recente acquisizione di Volvo auto, sembra invece uscita di scena l'altra pretendente di Nissan, l'americana Ford, che a gennaio voci di corridoio volevano interessata anche alla Honda.



Vuitton tende la mano a Gucci

Il presidente di Lvmh, Bernard Arnault, ha scritto alla Gucci proponendo di «riprendere le discussioni in uno spirito di collaborazione». L'apertura è arrivata dopo che Lvmh aveva confermato l'intenzione di ritirare la richiesta di un candidato indipendente nel consiglio di amministrazione di Gucci, in seguito alla decisione della corte di appello di Amsterdam di «congelare» fino al 22 aprile i diritti di voto delle due parti in causa. Intanto, il gruppo Gucci ha annunciato che è stato cancellata l'assemblea straordinaria degli azionisti del prossimo 23 marzo. «E' significativo che Lvmh abbia annullato la sua richiesta di assemblea straordinaria» ha commentato il presidente di Gucci Domenico De Sole. «Evidentemente - ha aggiunto - Lvmh è convinta che la sua nomina non avrebbe avuto il supporto dei nostri azionisti indipendenti. Gucci - ha concluso - ribadisce di operare a difesa di tutti gli azionisti e dei propri dipendenti».

Alleanze allo sportello. Geronzi cede la Bna. Incerto il ruolo della Comit. Nuovo partner per Unicredit?

Bancaroma sceglie l'olandese Abn-Amro



Cesare Geronzi consigliere delegato Bancaroma

Si scommette su un asse Roma-Amsterdam-Madrid-Torino

MILANO. La Banca di Roma si allea agli olandesi dell'Abn-Amro. La Comit, all'improvviso, scopre di potersi ritrovare «zitella». Ma l'accoppiata tra Geronzi e il colosso olandese, benedetta dalla Borsa, riapre in realtà il grande domino delle banche un po' per tutti. La Banca Commerciale, dopo la sospensione di Banca di Roma e Banca Nazionale dell'Agricoltura in attesa delle comunicazioni odierne, ne trae vantaggio più di tutti (+3,5%): c'è chi prevede che la banca milanese potrà partecipare all'asse tra Roma e Amsterdam. C'è chi, al contrario, pensa che a questo punto Enrico Cuccia si dovrà rassegnare all'alleanza con Imi-San Paolo (+2,91%). Ma c'è anche chi pensa ad un gioco ben più ambizioso: un asse Roma-Amsterdam-Torino e, grazie al patto con il Santander, Madrid.

Infine, anche Unicredito sembra partecipare al grande gioco delle banche, che si scatena proprio alla vigilia dello sciopero dei dipendenti del credito (meno numerosi che negli altri Paesi d'Europa, rivelano le statistiche). «Non escludo aggregazioni con altre banche italiane» rivela a freddo parlando con «Reuters Television» Alessandro Profumo, amministratore delegato del gruppo.

A chi si riferisce? Difficile dirlo, perché i possibili partners non sono pochi (a partire dal Nord Est) ma i grandi nuclei del credito sembrano ormai ben definiti.

Per quanto riguarda le alleanze internazionali, aggiunge Profumo, il rapporto con la tedesca Allianz «non è intoccabile» mentre al contrario Société Générale-Paribas rappresenta un partner fondamentale.

Perché questa distinzione? «Allianz - spiega Profumo - è sicuramente un partner molto solido con il quale abbiamo un rapporto eccellente. Crediamo sia positivo fare cose insieme, ma di intoccabile non c'è nulla». E, tanto per non venir frainteso, Profumo aggiunge che non c'è stato finora alcun contatto con Deutsche Bank, nuovo socio (non proprio gradito) di Unicredito e grande azionista di Allianz. Ma che c'è di diverso con il socio francese? «Una differenza fondamentale - replica Profumo - I francesi sono rappresentati nel nostro consiglio di amministrazione da uno dei direttori generali. Con loro abbiamo un rapporto eccellente, sia a livello personale che di istituzioni. Quella banca, è chiaro, continua a rappresentare un nostro punto di riferimento».

Il mercato del credito, insomma, continua a muoversi. Ma l'«affaire» Banca Roma-Abn potrebbe rappresentare la vera rivoluzione in atto, anche a giudicare dalle modalità del patto.

[illegible]

(ATTIVO IN MILIARDI DI LIRE, DATI '97)

LE BANCHE ITALIANE...		...E I COLOSSI [illegible]	
GRUPPO IMI-SAN PAOLO	345.000	DEUTSCHE BANK-BANKERS TRUST (GERM.)	722.111
GRUPPO [illegible] ITALIANO	297.000	[illegible] (SVIZZ.)	698.498
GRUPPO INTESA	285.000	SOCIÉTÉ GÉNÉRALE-PARIBAS (FRAN.)	641.000
GRUPPO BANCA DI ROMA	215.000	CRÉDIT SUISSE (SVIZZ.)	[illegible]
BANCA COMMERCIALE ITALIANA	[illegible]	CRÉDIT AGRICOLE (FRAN.)	[illegible]
GRUPPO BNL	194.000	ABN AMRO (OLAN.)	414.654
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	157.507	BARCLAYS BANK	388.065
BANCO DI NAPOLI	[illegible]	DRESDNER BANK (GERM.)	372.594
BANCO DI SICILIA	59.848	BANQUE NATIONALE DE PARIS	339.819

La trattativa? I primi approcci dell'amico olandese, assicurano i bene informati, risalgono al 20 febbraio, non un giorno prima. Eppure già stamane ci sarà la conferenza stampa dedicata alla notizia «bomba»: l'Abn-Amro, colosso bancario olandese, sponsor dell'Ajax, interlocutore da sempre di Massimo D'Alema, diventa il nuovo partner forte della Banca di Roma. In questo modo, insomma, la finanza italiana si adegua ai tempi rapidi degli altri Paesi. E le [illegible] romane di Luigi Savotti, consigliere delegato di piazza della Scala, e dello stesso presidente onorario Enrico Cuccia, hanno un sapore diverso alla luce. La Banca di Brandolini e Geronzi sembra assai più autonoma e forte di quella banca che, per 18 mesi, è stata rifiutata dalla Comit.

Quella con Abn, a giudicare dalle prime indiscrezioni, sembra proprio un'alleanza a tutto campo, cementata dalla cessione della Bna, ma anche da un ingresso di Abn nella compagine di controllo della stessa Banca di Roma, assieme alla Toro e alla Fondazione Banca di Roma che cederà l'8,70%, già ufficialmente in vendita, ai nuovi soci.

Assieme al colosso olandese, però, ci sarà pure l'alleata del Nord-Est, la Banca Antonveneta (in cui Abn ha una partecipazione del 10%), al centro delle operazioni più dinamiche del capitalismo italiano. La si trova in Sima ma anche tra i partners delle iniziative dei soci di Colaninno. Quanto varrà la partecipazione in Banca di Roma? Già si fanno le prime cifre: 1.200-1.300 miliardi di lire.

Ma ciò che conta, in attesa di una conferma ufficiale oggi, è che finalmente la grande trattativa bancaria, dopo 18 mesi di discussioni in punta di spillo, sia stata ormai sbloccata grazie ad una [illegible] in arrivo dall'estero.

Ora toccherà agli italiani. Alla Comit, probabilmente (primo appuntamento formale fissato per il giorno 18, consiglio Comit).

Ma i giochi sono aperti. Comit-Abn-Banca Roma? Oppure Comit-Imi-San Paolo? Oppure San Paolo-Abn-Banca Roma? Sembra, per ora, il cubo di Rubik. Ma la soluzione, forse, è persino più vicina del previsto.

Ugo Bertone

Patto Ibm-Dell, le Borse volano

Siglata un'intesa record da 28.500 miliardi

NEW YORK. Basta l'annuncio dell'annuncio per far volare Wall Street, ma la notizia è di quelle forti e l'entusiasmo risulta giustificato. Ieri mattina i due colossi dell'informatica Ibm e Dell Computer - il primo costruttore mondiale di elaboratori e l'azienda con il maggior indice di sviluppo - hanno fatto sapere che nel pomeriggio avrebbero comunicato il raggiungimento di un'intesa e subito il Dow Jones è partito alla carica. Poi alle quattro sono arrivati i contenuti del patto tecnologico da 16 miliardi di dollari (28.500 miliardi di lire) che legherà i due gruppi. Il più pesante accordo commerciale di tutti i tempi. Musica celestiale, per gli gnomi della Borsa, segno che le imprese del settore hanno possibilità di sviluppo e dunque promettono dividendi migliori. A metà seduta l'indice newyorkese era in ascesa dell'1,7%.

Il vento di acquisti ha attraversato in fretta l'Atlantico dando la carica alle Borse europee e, in particolare, ad una piazza Affari che aveva cominciato bene ma con qualche incertezza. L'effetto accordo si è anche sovrapposto all'impressione negativa del nuovo aumento dei rendimenti dei bond trentennali Usa. Il Mibtel ha chiuso a 23.923 (+2,28%). Scambi in lieve aumento (da 1,78 a 1,89 miliardi di euro).

Nonostante la volata finale, sul mercato non sono mancati segnali giudicati negativi come il nuovo record degli ordini all'industria manifatturiera americana in gennaio (cresciuti dell'1,7% contro il +0,2% atteso). Un dato, questo, che conferma la forza dell'economia Usa ma che in prospettiva non fa venire meno i timori su un eventuale aumento dei tassi a breve della Fed. In questo senso l'attenzione resta però rivolta ai dati di oggi sul mercato del lavoro, prima indicazione congiunturale di febbraio. Su tutto ha avuto la meglio l'accelerazione segnata dal Dow Jones dopo l'apertura di Ibm.

Per quanto attesa, ha avuto influenza sulle piazze europee anche la decisione della Bce di non toccare i tassi di interesse per le operazioni di finanziamento che, dunque, restano al 3 per cento. Dubbi, invece, sull'andamento dell'economia. Secondo il presidente dell'Eurobanca, Wim Duisenberg, tra i governatori delle banche centrali c'è consenso nel ritenere che alcuni rischi identificati in precedenza, quali la crescita del pil, si siano materializzati nel quarto trimestre dello scorso anno. In tale contesto, comunque, c'è anche consenso sul fatto che l'impatto di questa dinamica sulla stabilità dei prezzi dovrà essere valutato ulteriormente nel contesto della strategia monetaria adottata dall'eurosistema.

Tornando all'accordo informatico di fine secolo, esso prevede che Dell acquisterà una serie di componenti per personal computer da IBM - compresi dischi ad alta capacità, microprocessori, attrezzatura per le reti telematiche e monitor. Si prevede anche il futuro uso della tecnologia avanzata IBM sui semiconduttori da parte della Round Rock, filiale della Dell in Texas.

L'intesa fra IBM e Dell avrà la durata di sette anni. Fra gli altri prodotti IBM che verranno inseriti nei computer Dell, gli adattatori per le reti telematiche, attualmente forniti alla Dell da 3COM, Intel e Cisco Systems. L'accordo prevede anche la collaborazione fra i due gruppi nella ricerca per lo sviluppo tecnologico e la condivisione di componenti. I vertici della Dell hanno definito il patto con IBM «un inizio», aggiungendo che potrebbe portare a sviluppi ancora più vasti. [r. e. s.]

Scalate e mercato globale

FRANA LA VECCHIA MONTAGNA

E' [illegible] sommano Banca Intesa, Imi San Paolo e Unicredito. [illegible]

L'Italia del credito, in grande recupero di redditività, fa gola a tutti. Peccato che le aziende di casa nostra, pur in piena ripresa, non riescano a sfondare il muro delle Alpi. Casalcamo, ieri mattina, si era illuso quando il Cgf, partner parigino di un circuito di cui fa parte l'Imi-San Paolo, aveva chiesto la sospensione dei suoi titoli in Borsa: attesa sprecata perché, per ora, nel Cgf entrano i belgi. Imi-San Paolo, pur interessata, può attendere.

Ha senso collegare il ribaltone internazionale del credito con quanto sta accadendo in Telecom? I protagonisti, in buona parte, sono gli stessi. Eppoi, le due partite dimostrano che ormai le vecchie alleanze non reggono più al terremoto della finanza globale, dove redditività e strategie aziendali valgono assai di più dei vecchi [illegible] di potere. La rivoluzione è in atto, probabilmente imprevedibile perché, come ha detto uno dei grandi protagonisti storici del capitalismo italiano, «ormai la vecchia montagna sta franando».
[u. b.]

LA SFIDA [illegible]

Il consiglio d'amministrazione del colosso Tlc rinvia le decisioni al 10 marzo. In ballo ci sono il piano industriale e la fusione con Tim

Telecom, contrattacco rinviato di una settimana

Bernabè prende tempo. La partita ora è in mano agli avvocati

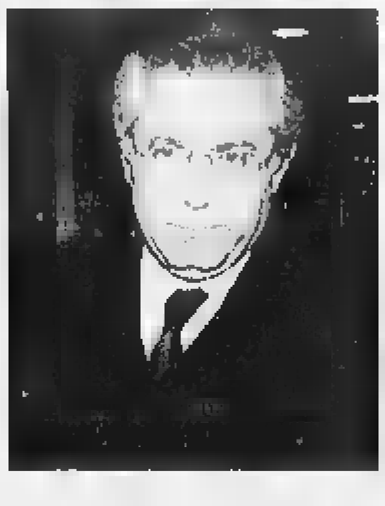


Franco Bernabè amministratore delegato Telecom e (a fianco) Roberto Colaninno che guida l'offensiva Telecom

MILANO. Due ore e mezzo di riunione e tre ore d'attesa per un comunicato che non dice quello che molti si aspettavano, il via alla fusione Telecom-Tim, il via al piano industriale, e rimanda ogni decisione a un prossimo consiglio, tra sette giorni. Chissà, forse è pretattica. Perché se è vero che l'esito dello scontro sull'Opa da 102 mila miliardi tra l'Olivetti di Roberto Colaninno e la Telecom di Franco Bernabè si gioca anche sul piano industriale che gli uni e gli altri, attaccanti e difensori, stanno predisponendo, è chiaro che a [illegible] uno dei due piace uscire allo scoperto per primo lasciando all'altro il vantaggio di muovere conoscendo i piani dell'avversario.

«A la guerre comme à la guerre», dice il proverbio. E figuriamoci se in un guerra di nervi come può essere questa dell'Opa più grande [illegible] avvenuta in Italia tattica e pretattica non la fanno da padrone. Così, alle otto di sera, dal summit dei comunicatori chiamati in [illegible] fretta a rafforzare le truppe, [illegible] il rinvio di sette giorni (prossimo consiglio il 10 marzo) e la mezza conferma che i piani industriali e finanziari allo studio di Telecom «sono in fase di completamento». Certo, lì

Il listino penalizza i titoli Olivetti Vertici al lavoro



per lì è una delusione bella e buona [illegible] che per tutto il giorno Piazza Affari (dove Telecom ha chiuso in rialzo dello 0,68% e Olivetti in ribasso dello 0,73%) aveva scommesso sul varo delle [illegible] contromosse di Bernabè, chi dicendosi sicuro di una fusione con Tim (salita del 4,08%), chi sperando nella conversione in ordinarie delle azioni di risparmio, mossa quest'ultima in qualche modo suggerita dal Financial Times che ieri ha criticato l'Opa Olivetti perché, nella sua offerta, penalizza gli azionisti di risparmio Telecom. Indiscrezioni, compresi i giudizi sull'Opa di alcune importanti banche come Imi e Unicredito, che hanno costretto la Consob a intervenire con un richiamo nel quale si ricorda che i «soggetti interessati all'Opa sono tenuti agli obblighi di correttezza e trasparenza» e devono diffondere dichiarazioni soltanto «tramite comunicati al mercato contestualmente trasmessi alla Consob».

Niente piano industriale, niente fusione con Tim. Se ne parlerà e si deciderà mercoledì prossimo. Per ora la via imboccata da Bernabè è quella della difesa legale: battere ogni pista consentita dalla legge Draghi, esplorare ogni cavillo, sollevare ogni obiezione possibile contro l'Opa dell'Olivetti. E' la via consigliata e studiata da Guido Rossi, superesperto di diritto societario, il professionista che fin dalle prime battute ha affiancato il vertice Telecom nella battaglia contro Colaninno. Per prima cosa, quindi, verrà studiato come «tutelare la trasparenza del mercato e l'interesse della società», delegando al presidente Bernardino Libonati, noto esperto societario pure lui, di assumere le iniziative necessarie. Traduzione per i non addetti ai lavori: l'Opa dell'Olivetti ammessa dalla Consob è sotto la lente, attenta, degli avvocati, niente affatto escluso quindi un ricorso al Tar mentre alla stessa Consob si chiede di chiarire la decorrenza dell'obbligo da parte di Telecom di «astenersi da azioni che possano alterare il valore della società oggetto dell'operazione». Particolare niente affatto secondario, quest'ultimo, visto che, a seconda della decorrenza, può dare o non dare il tempo a Bernabè di varare provvedimenti antiscalata ora possibili (ammettendo cioè che l'offerta di Colaninno sia già in atto) solo in assemblea con 30% almeno del capitale presente. E se poi Opa sarà, poco male, che nessuno speri in chissà quali compromessi. La via legale di Bernabè è a 360 gradi, nel caso ce n'è anche per il dopo Opa: attenzione, viene ricordato a Colaninno, nessun azionista, quale che sia il suo possesso azionario (a meno che non sia superato il 49%), potrà contare più del 3% di diritto di voto. Come dire, se la cordata Olivetti non supererà il 49%, inutile illudersi: in assemblea conterà per un 3%. Una bordata, insomma. Fatta apposta, così sembra, per non dare nemmeno per un attimo l'impressione che qualcuno abbia già deciso di lasciare il campo.

Armando Zeni

Il ministro del Lavoro: «Ha ragione Scalfaro, servono fatti. Siamo al governo solo da ottobre»

«Presto in pensione part-time»

Bassolino: servirà a creare nuova occupazione

TORINO. Non più prepensionamenti, ma lavoro a orario ridotto. Graduale il ministro del Lavoro lo dice esplicitamente: «Con il part time si possono avere molti più occupati e nuovi occupati». Per Antonio Bassolino bisogna introdurre forme nuove di occupazione che sappiano dare risposte ai giovani senza sprecare le professionalità che possono ancora dare molto alle aziende. Ieri, dopo aver parlato ai dipendenti e ai cassintegrati dell'Ilp, il ministro ha incontrato i dirigenti piemontesi di Cgil, Cisl e Uil. Una prima consultazione sui possibili futuri provvedimenti del governo. «Sono d'accordo con il Presidente della Repubblica quando dice che servono i fatti», ha detto Bassolino.

Signor ministro, sta per firmare il decreto?

«Io credo che il lavoro a orario ridotto in uscita sia in entrata e uno degli strumenti importanti che si possono attuare d'intesa con le forze sociali. Su questa strada si può fare molto».

Ma intende avviare prima una sperimentazione territoriale?

«No, penso a una iniziativa di carattere nazionale su come alternativa al prepensionamento sia per dare modo a tanti giovani di cominciare una prima significativa esperienza lavorativa. In sostanza un lavoratore prossimo alla pensione può scendere a metà orario mentre un giovane può essere assunto per l'altra metà».

Il Presidente della Repubblica invita il governo a compiere scelte che diano risposte concrete per il lavoro. Il decreto sul part-time sarà il primo «fatto»?

«Condivido le parole del presidente Oscar Luigi Scalfaro. Ha invitato a non parlare di cifre ma a compiere fatti concreti per l'occupazione. Naturalmente va detto che il nostro governo lavora solo da ottobre, e che comunque prima di noi hanno ben operato Prodi e i suoi ministri. Bene, nel '98, in Italia, sebbene la crescita del Pil sia stata solo dell'1,4 per cento, gli occupati in più sono stati 180 mila. Si è trattato soprattutto di lavori a tempo determinato e part time, ma il part time è lavoro. Bisogna stare attenti a non avere in testa solo un vecchio modello di lavoro unico, e per tutta la vita. Centoottanta mila posti sono un fatto piccolo, ma è un fatto».

E per quest'anno, signor ministro, che cosa prevede?

«Se con la crescita dell'1,4 per cento del Pil ci sono stati centoottanta mila occupati in più, dobbiamo pensare che siamo sulla strada giusta. Dobbiamo continuare. Con interventi giusti e intelligenti, con misure moderne, concordate con le forze sociali. Con, appunto, un part time più esteso in uscita e in entrata. Così si può far crescere il tasso di occupazione. Se poi a livello europeo e italiano si riuscirà ad avere un tasso di crescita più alto si potranno avere più occupati e nuovi occupati. Le cifre e i numeri li vedremo dopo».

Ha in mente altri interventi su cui tastare il polso a sindacati e imprenditori?

«C'è bisogno di una combinazione giusta di interventi nel mercato del lavoro e nella politica del lavoro. E, ripeto, d'intesa con le parti economiche e sociali». **[l. bor.]**



Il ministro del Lavoro Antonio Bassolino sceglie la strada delle «pensioni part-time»

I SINDACATI

Sì alla staffetta, se non tocca i contributi

ROMA. Sì all'ipotesi di «staffetta» tra giovani e anziani sul lavoro purché l'uscita attraverso il part time non riduca il trattamento previdenziale futuro. E' quanto sostengono Cgil, Cisl e Uil preoccupate che l'ipotesi allo studio del governo sull'uscita «morbida» del lavoro attraverso il part time possa mettere a rischio la pensione. L'assegno infatti, ricordano, è calcolato sugli ultimi dieci anni di retribuzione. Per evitare che la pensione sia decurtata a causa degli anni in cui si è lavorato part time, avvertono, bisogna trovare il modo di versare i contributi in via figurativa. Per questo potrebbe essere utilizzata parte delle risorse (1000 miliardi) previsto dal Fondo per la riduzione dell'orario. Il decreto sarà definito sulla base dell'art 13 del cosiddetto «pacchetto Treu». Secondo quella legge (la 196 del 97) sono incentivati i contratti part time con lavoratori a tre anni dalla pensione purché il datore di lavoro assuma con contratti part time e per un tempo non inferiore a quello ridotto ai lavoratori anziani, giovani disoccupati con meno di 32 anni.

SCIOPERO

Dopo la rottura delle trattative con le aziende di credito per il rinnovo del contratto nazionale

Oggi incrociano le braccia 300 mila bancari

Gli sportelli chiusi, due «presidi» all'Abi e alla Banca Sella

ROMA. Due grandi presidi, uno a Roma sotto la sede dell'Abi, un altro a Biella, davanti alla Banca Sella, istituto controllato dalla famiglia del presidente dell'Abi, Maurizio Sella, che è anche a capo della delegazione dei banchieri al tavolo negoziale segneranno oggi la giornata di sciopero dei 300 mila bancari che incrociano le braccia per la rottura delle trattative sul rinnovo del contratto. E' il primo sciopero della categoria dopo quasi due anni. Secondo i sindacati l'80% dei 22 mila sportelli bancari potrebbe restare chiuso.

Come si ricorderà, la trattativa non è mai partita perché l'Abi ha bocciato la piattaforma rivendicativa presentata dai sindacati, ritenendola non sufficiente sul fronte della flessibilità e della riduzione dell'incidenza del costo-lavoro. Quest'ultimo era un obiettivo chiaramente fissato nell'accordo quadro per il riassetto del settore, siglato nel febbraio '98. L'Abi ha quindi disapplicato alcuni istituti del vecchio contratto nazionale (scaduto il 31 gennaio dopo una serie di proroghe), atto che ha portato alla definitiva rottura delle trattative con le sei sigle che avevano firmato l'accordo quadro.

Allo sciopero di oggi non partecipano i 40 mila addetti delle banche di credito cooperativo e del settore esattoriale in quanto Ascotributi e Federcasse, a differenza di Abi e Acri, non hanno disapplicato gli istituti del contratto nazionale (automatismi e scatti di anzianità).

Nell'ambito della giornata di sciopero anche a Milano sono previsti oggi due presidi davanti all'Istbank (gruppo Credem), che ha avviato la procedura per licenziamenti collettivi, e alla Chase Manhattan dove pure è stata prospettata, in forme meno traumatiche, una riduzione del personale. I lavoratori si concentreranno in piazza della Scala alle 8,30 per poi raggiungere piazza San Babila. Le organizzazioni sindacali hanno diffuso un volantino alla clientela per illustrare le ragioni della protesta. «Lo sciopero delle lavoratrici e dei lavoratori del credito rappresenta una risposta chiara e netta nei confronti di Abi e Acri che hanno imboccato la strada dell'oltranzismo datoriale, sottraendosi ad ogni confronto di merito». Lo ha affermato in una nota, Francesca Santoro, segretario confederale Cgil, secondo la quale «la rottura della concertazione è scelta grave, immotivata e irresponsabile di Abi ed Acri, che invertendo ogni logica di buon senso hanno preferito schierarsi con l'intransigenza ed andare allo scontro». **[fr. bu.]**

Tv digitale

Canal Plus rompe con Murdoch

ROMA. Trattative a rischio per il progetto di accordo tra il gruppo Murdoch e Canal Plus attraverso la tv a pagamento britannica BSkyB controllata dal magnate australiano ma con una quota che fa capo al gruppo francese. E' il Financial Times a scriverlo spiegando che «i colloqui per una fusione tra Canal Plus e British Sky Broadcasting sono apparsi ieri sera vicino alla rottura dopo che il gruppo francese ha imposto una precisa serie di condizioni per proseguire nei negoziati». Secondo il quotidiano britannico, Canal Plus pretende di controllare la società a livello di management e che «la propria indipendenza venga rispettata» anche in presenza di una fusione. Senza il sì a queste condizioni il gruppo francese ritiene inutile continuare a discutere mentre in Francia la notizia di una possibile alleanza con Murdoch di uno dei principali produttori cinematografici del paese sta sollevando un certo malumore. Dopo la notizia di un altro incontro avvenuto mercoledì a Parigi tra Rupert Murdoch e il presidente di Canal plus Pierre Lescure, il governo francese ha fatto sapere che vigilerà su qualunque tipo di accordo.

Anche l'Italia segue con attenzione le trattative tra i due principali network europei della tv a pagamento. Per il sottosegretario alle Comunicazioni, Vincenzo Vita, «dopo le polemiche di questi giorni sul rischio di una nuova colossale concentrazione nella pay tv, le ultime notizie sembrano fugare il paventato cartello. Senza entrare nel merito di vicende societarie che non ci compete commentare, si può dire però che sembra escluso il progetto di una fusione che avrebbe avuto aspetti inquietanti». **[r. e. s.]**

EDILIZIA

Per la cessione di 10 anni fa accuse di artifici finanziari

Vendita Gruppo Morando arrivano 32 rinvii a giudizio

ASTI. La cessione del Gruppo Morando [illegible] per [illegible] dalla [illegible] che faceva capo a Giuseppe Morando nasconderebbe, secondo la Procura di Asti, una serie di illegalità e artifici finanziari. Il dieci anni di distanza, al termine di una complessa indagine, con perizie e decine di interrogatori, il procuratore Sebastiano Sorbello ha firmato la richiesta di 32 rinvii a giudizio [illegible] vertice della [illegible], che nel 1989 [illegible] al passaggio delle quote: Bartolomeo Bertinetti, Paolo Mantegazza, Virgilio Marcone, Riccardo Ferrero [illegible] Federico Gianotti, Luciano Ghione. La Procura di Asti chiama in causa anche il gruppo dirigente Morando Equitalia, [illegible] del 1989. Oltre al presidente Giuseppe Morando [illegible] Roberto Lombardi, Angelo Bottero, Raimondo Zanin, Salvo Garaposi, Paolo Lanciere, Vittorio Chiarle, Franco Sanmaggi, Mauro Ghiberti, [illegible] Innocenzo Borgondi, Paolo Bonazzi, Giampaolo Dapino, Sebastiano Guido, Paolo Lazzati [illegible] della società Morando [illegible] la richiesta di rinvio a giudizio anche per Alberto Morano, Daniele Raymond e Carlo Brandolla operatori finanziari della City Bank e City Invest che [illegible] al complesso intreccio economico finanziario. Sorbello, avvalendosi di una consulenza tecnica dei torinesi Pietro Savarino e Gian Furio Garbaldi, sostiene l'accusa di una vendita [illegible] del [illegible]. La Procura per recuperare l'investimento di 42 miliardi, avrebbe [illegible] dal Sudamerica Giuseppe Morando come acquirente «di comodo», e di fatto senza imprese [illegible] finanziarie, che si è poi ritrovato con la società [illegible] «squalificata», in crisi di mercato e destinata al fallimento, cosa che poi avvenne sette anni dopo, nell'ottobre del 1996. La Morando è uno dei nomi più importanti dell'impiantistica internazionale: dal Dopoguerra ha realizzato forni in tutto il mondo. Ora è stata in parte rilevata dalla Borgogno di Fossano, estranea alla vicenda, c'è un nuovo stabilimento e vi lavorano una novantina di addetti. Il fallimento è curato dal commercialista torinese Carlo Ravà, che nella vicenda è parte civile. **[s. mir.]**


D&G
DOLCE & GABBANA
PARFUMS
D&G
FEMININE
D&G
MASCULINE

Il ministro del Lavoro: «Ha ragione Scalfaro, servono fatti. Siamo al governo solo da ottobre»

«Presto in pensione part-time»

Bassolino: servirà a creare nuova occupazione



Il ministro del Lavoro Antonio Bassolino sceglie la strada delle «pensioni part-time»

TORINO. Non più prepensionamenti, ma lavoro a orario ridotto. [illegible] il ministro del Lavoro lo dice esplicitamente: «Con il part time si possono avere molti più occupati e nuovi occupati». Per Antonio Bassolino bisogna introdurre forme nuove di occupazione che sappiano dare risposte ai giovani senza [illegible] professionalità che possono ancora dare molto alle aziende. Ieri, dopo aver parlato ai dipendenti e ai cassintegrati dell'Op, il ministro ha incontrato i dirigenti piemontesi di Cgil, Cisl e Uil. Una prima consultazione sui possibili futuri provvedimenti del governo. «Sono d'accordo con il Presidente della Repubblica quando dice che servono i fatti», ha detto ieri Bassolino.

Signor ministro, sta per firmare il decreto?

«Io dico che il lavoro a orario ridotto [illegible] è uno degli strumenti importanti che si possono attuare d'intesa con le forze sociali. Su questa strada si può fare molto».

Ma intende avviare prima una sperimentazione territoriale?

«No, penso a una iniziativa di carattere nazionale sia come alternativa ai prepensionamenti sia per dare modo a tanti giovani di cominciare una prima significativa esperienza lavorativa. In sostanza un lavoratore prossimo alla pensione può scendere a metà orario mentre un giovane può essere assunto per l'altra metà».

Il Presidente della Repubblica invita il governo a compiere scelte che diano risposte concrete per il lavoro. Il decreto sul part-time sarà il primo «fatto»?

«Condivido le parole del presidente Oscar Luigi Scalfaro. Ha invitato a non parlare di cifre ma a compiere fatti concreti per l'occupazione. Naturalmente va detto che il nostro governo lavora solo da ottobre, e che comunque prima di noi hanno ben operato Prodi e i suoi ministri. Bene, nel '98, in Italia, sebbene la crescita del Pil sia stata solo dell'1,4 per cento, gli occupati in più sono stati 119 mila. Si è trattato soprattutto di lavori a tempo determinato e part time, ma il part time è lavoro. Bisogna stare attenti a non avere in testa solo un vecchio modello di lavoro unico e per tutta la vita. Centodiciannove mila posti sono un fatto piccolo, ma è un fatto».

E per quest'anno, signor ministro, che cosa prevede?

«Se con la crescita dell'1,4 per cento del Pil ci sono stati centodiciannovemila occupati in più, dobbiamo pensare che siamo sulla strada giusta. Dobbiamo continuare. Con interventi giusti e intelligenti, con misure moderne, concordate con le forze sociali. Con, appunto, un part time più esteso in uscita e in entrata. Cosi si può far crescere il tasso di occupazione. Se poi a livello europeo e italiano si riuscirà ad avere un tasso di crescita più alto si potranno avere più occupati e nuovi occupati. Le cifre e i numeri li vedremo dopo».

Ha in mente altri interventi su cui tastare il polso a sindacati e imprenditori?

«C'è bisogno di una combinazione giusta di interventi nel mercato del lavoro e nella politica del lavoro. E, ripeto, d'intesa con le parti economiche e sociali». **[l. bor.]**

I SINDACATI

Sì alla staffetta, se non tocca i contributi

ROMA. Sì all'ipotesi di «staffetta» tra giovani e anziani sul lavoro purché l'uscita attraverso il part time non riduca il trattamento previdenziale futuro. E' quanto sostengono Cgil, Cisl e Uil preoccupati che l'ipotesi allo studio del governo sull'uscita «morbida» del lavoro attraverso il part time possa mettere a rischio la pensione. L'assegno infatti, ricordano, è calcolato sugli ultimi dieci anni di retribuzione. Per evitare che la pensione sia decurtata a causa degli anni in cui si è lavorato part time, avvertono, bisogna trovare il modo di versare i contributi in via figurativa. Per questo potrebbe essere utilizzata parte delle risorse (1000 miliardi) previste dal Fondo per la riduzione dell'orario. Il decreto sarà definito sulla base dell'art. 13 del cosiddetto «pacchetto Treu». Secondo quella legge (la 196 del 97) sono incentivati i contratti part time con lavoratori a tre anni dalla pensione purché il datore di lavoro assuma con contratti part time e per un tempo non inferiore a quello ridotto ai lavoratori anziani, giovani disoccupati con meno di 32 anni.

Tv digitale

Canal Plus rompe con Murdoch

ROMA. Trattative a rischio per il progetto di accordo tra il gruppo Murdoch e Canal Plus attraverso la tv a pagamento britannica BSkyB controllata dal magnate australiano ma con una quota che fa capo al gruppo francese. E' il Financial Times a scriverlo spiegando che «i colloqui per una fusione tra Canal Plus e British Sky Broadcasting sono apparsi ieri sera vicino alla rottura dopo che il gruppo francese ha imposto una precisa serie di condizioni per proseguire nei negoziati». Secondo il quotidiano britannico, Canal Plus pretende di controllare la società a livello di management e che «la propria indipendenza venga rispettata» anche in presenza di una fusione. Senza il sì a queste condizioni il gruppo francese ritiene inutile continuare a discutere mentre in Francia la notizia di una possibile alleanza con Murdoch di uno dei principali produttori cinematografici del paese sta sollevando un certo malumore. Dopo la notizia di un altro incontro avvenuto mercoledì a Parigi tra Rupert Murdoch e il presidente di Canal plus Pierre Lescure, il governo francese ha fatto sapere che vigilerà su qualunque tipo di accordo.

Anche l'Italia segue con attenzione le trattative tra i due principali network europei della tv a pagamento. Per il sottosegretario alle Comunicazioni, Vincenzo Vita, «dopo le polemiche di questi giorni sul rischio di una nuova colossale concentrazione nella pay tv, le ultime notizie sembrano fugare il paventato cartello. Senza entrare nel merito di vicende societarie che non ci compete commentare, si può dire però che sembra escluso il progetto di una fusione che avrebbe avuto aspetti inquietanti». **[r. e. s.]**

SCIOPERO

Dopo la rottura delle trattative con le aziende di credito per il rinnovo del contratto nazionale

Oggi incrociano le braccia 300 mila bancari

Gli sportelli chiusi, due «presidi» all'Abi e alla Banca Sella

ROMA. Due grandi presidi, uno a Roma sotto la sede dell'Abi, un altro a Biella, davanti alla Banca Sella, istituto controllato dalla famiglia del presidente dell'Abi, Maurizio Sella, che è anche a capo della delegazione dei banchieri al tavolo negoziale segneranno oggi la giornata di sciopero dei 300 mila bancari che incrociano le braccia per la rottura delle trattative sul rinnovo del contratto. E' il primo sciopero della categoria dopo quasi due anni. Secondo i sindacati l'80% dei 22 mila sportelli bancari potrebbe restare chiuso.

Come si ricorderà, la trattativa non è mai partita perché l'Abi ha bocciato la piattaforma rivendicativa presentata dai sindacati, ritenendola non sufficiente sul fronte della flessibilità e della riduzione dell'incidenza del costo-lavoro. Quest'ultimo era un obiettivo chiaramente fissato nell'accordo quadro per il riassetto del settore, siglato nel febbraio '98. L'Abi ha quindi disapplicato alcuni istituti del vecchio contratto nazionale (scaduto il 31 gennaio dopo una serie di proroghe), atto che ha portato alla definitiva rottura delle trattative con le sei sigle che avevano firmato l'accordo quadro.

Allo sciopero di oggi non partecipano i 40 mila addetti delle banche di credito cooperativo e del settore esattoriale in quanto Ascotributi e Federcasse, a differenza di Abi e Acri, non hanno disapplicato gli istituti del contratto nazionale (automatismi e scatti di anzianità).

Nell'ambito della giornata di sciopero anche a Milano sono previsti oggi due presidi davanti all'Istbank (gruppo Credem), che ha avviato la procedura per licenziamenti collettivi, e alla Chase Manhattan dove pure è stata prospettata, in forme meno traumatiche, una riduzione del personale. I lavoratori si concentreranno in piazza della Scala alle 8,30 per poi raggiungere piazza San Babila. Le organizzazioni sindacali hanno diffuso un volantino alla clientela per illustrare le ragioni della protesta. «Lo sciopero delle lavoratrici e dei lavoratori del credito rappresenta una risposta chiara e netta nei confronti di Abi e Acri che hanno imboccato la strada dell'oltranzismo datoriale, sottraendosi ad ogni confronto di merito». Lo ha affermato in una nota, Francesca Santoro, segretario confederale Cgil, secondo la quale «la rottura della concertazione è scelta grave, immotivata e irresponsabile di Abi ed Acri, che invertendo ogni logica di buon senso hanno preferito schierarsi con l'intransigenza ed andare allo scontro». **[fr. bu.]**

Per la cessione di 10 anni fa accuse di artifici finanziari

Vendita Gruppo Morando arrivano 32 rinvii a giudizio

ASTI. La cessione del Gruppo Morando (impianti per fornaci) dalla Unicem alla cordata che faceva capo a Giuseppe Morando nasconderebbe, secondo la Procura di Asti, una serie di illegalità e artifici finanziari. A dieci anni di distanza, al termine di una complessa indagine [illegible], il procuratore Sebastiano Sorbello ha firmato la richiesta di 32 rinvii a giudizio fra cui il [illegible] [illegible] Unicem che nel 1989 curarono il passaggio delle quote: Bartolomeo [illegible], Paolo Mantegazza, Virginio [illegible], Riccardo [illegible], [illegible], Federico Gamna, [illegible]. La Procura di Asti chiama in causa anche il gruppo dirigente Morando Spa, [illegible] del 1989. Oltre al presidente Giuseppe Morando [illegible], Angelo [illegible], Raimondo [illegible], Salva [illegible], [illegible], Vittorio [illegible], [illegible], [illegible]. Rinvio a giudizio anche per Alberto Morano, Daniele Bayssard e Carlo Brambilla operatori finanziari della City Bank e City Invest che rovinarono il complesso intreccio economico finanziario. Sorbello, avvalendosi di una consulenza tecnica dei torinesi Pietro Savarino e Gian Piero Gasbardi, sostiene l'accusa di una vendita [illegible] con [illegible] di tecnica del leveraged. La Unicem per recuperare l'investimento di 42 miliardi avrebbe fatto intervenire dal Sudamerica Giuseppe Morando come acquirente di comodo, e di fatto senza alcuna possibilità finanziaria, che si è poi ritrovato con la società [illegible], [illegible] di mercato e destinata al fallimento, cosa che poi avvenne sette anni dopo, nell'ottobre del 1996. La Morando è uno dei nomi più importanti dell'impiantistica internazionale: dal Dopoguerra ha realizzato fornaci in tutto il mondo. Ora è stata in parte rilevata dalla Bongioanni di Fossano, estranea alla vicenda, c'è un nuovo stabilimento e vi lavorano una novantina di addetti. Il fallimento è curato dal commercialista torinese Carlo Rava, che nella vicenda è parte civile. **[s. mir.]**


D&G
PARFUMS
D&G
FEMININE
D&G

Incentivi alla previdenza privata. Sale a 10 milioni il tetto della detrazione Irpef

Pensioni integrative, tasse ridotte

Deducibile il riscatto della laurea



Il ministro Vincenzo Visco

ROMA. Riscatti laurea completamente detraibili dall'Irpef e nuovo «tetto», innalzato da 2 milioni e mezzo a dieci milioni, per le detrazioni di fondi pensione e assicurazioni di carattere previdenziale. Sono le due principali novità, in pratica altrettanti sconti sostanziosi sulle tasse che interessano milioni di contribuenti, introdotte dal collegato fiscale alla Finanziaria '99.

Si tratta, in sostanza, di una piccola riforma del regime fiscale per le nuove forme di previdenza privata. Punta ad agevolare sia le soluzioni collettive, come i fondi pensione, che le forme individuali, come i piani pensionistici.

La commissione Finanze del Senato, che ha varato le nuove norme, è giunta all'articolo 11, praticamente in dirittura d'arrivo, visto che restano soltanto l'articolo 12 sul quale c'è l'emendamento Visco che riguarda la tassazione della casa.

RISCATTI. Tutte le somme versate per riscattare a fini previdenziali gli anni dell'università (se si è arrivati alla laurea), oppure come prosecuzione volontaria, potranno essere interamente dedotte dal reddito Irpef. E la norma vale anche per i riscatti di contributi versati a istituti diversi per più periodi di lavoro. In più, il testo approvato dalla commissione, estende la norma anche ai distacchi sindacali e alle cariche elettive. Con le vecchie norme, le cifre dei riscatti venivano indicate, nella dichiarazione dei redditi, sul rigo riservato ai contributi non obbligatori detraibili per il 19% dall'Irpef fino ad un tetto di 2,5 milioni.

[illegible] E [illegible] PENSIONE. Sale a 10 milioni il tetto della deduzione fiscale per le spese sostenute per fondi pensioni e polizze di carattere previdenziale. La deduzione viene estesa anche ai soggetti non titolari di redditi di lavoro o d'impresa. Lo scopo, evidente, è quello di agevolare il decollo della previdenza integrativa, anche nella forma dei fondi previdenziali.

ESENZIONI Un articolo del collegato riguarda l'esenzione dall'Iva per le prestazioni di servizi rese nell'ambito delle attività di carattere ausiliario all'interno dei gruppi bancari o dei consorzi fra banche. La norma vale anche per le prestazioni rese agli istituti di credito da società strumentali [illegible] cui capitale sia posseduto dalla controllante estera della banca italiana capogruppo, oppure da questa e altre società da questa controllate. L'esenzione, diversamente dalla versione originaria, si applica anche alle società di assicurazione.

BASILICO, SALVIA E ROSMARINO. La commissione ha trovato il tempo anche per scindere i regimi fiscali sulle erbe aromatiche più comuni. L'Iva sarà ridotta al 4% per gli aromi di uso alimentare: basilico, salvia e rosmarino recisi, da consumare freschi. Resta invece intera, al 10%, per le piantine intere (presumibilmente in vaso).

[illegible] Il regime Iva cambierà dal 2000: l'imposta su cinema e spettacoli sportivi, per i biglietti inferiori alle 25 mila lire, sarà abbassata dal 20% al 10%.

STUDI DI SETTORE. E' possibile che l'avvio di questo strumento fiscale non riguardi più il milione e mezzo di contribuenti previsto inizialmente, ma un numero notevolmente più basso. Tre organizzazioni di settore, Confartigianato, Confcommercio e Confesercenti, hanno chiesto un avvio più «morbido» e una revisione dei parametri sui quali si baserà il Fisco. Punto cruciale, la differenza tra «ricavi puntuali», cioè il tetto oltre [illegible] quale gli ispettori non faranno indagini [illegible] «ricavi minimi», la soglia inferiore che farà scattare automaticamente l'accertamento. Le organizzazioni chiedono che la differenza tra le due quote sia più ampia. Oggi dovrebbe concludersi l'esame dei primi 46 studi di settore e pare certo che vengano escluse particolari categorie di autonomi, come alimentari che hanno un panificio collegato, o che hanno negozi dislocati in più città. Altre limitazioni dovrebbero riguardare trasportatori e piccoli artigiani sulla soglia della pensione.

Bruno Gianotti

Ruggiero: guerra alla fine

ROMA. Il direttore generale dell'organizzazione mondiale del commercio (Wto) Renato Ruggiero ha invitato Stati Uniti e Unione Europea a dare prova di «spirito positivo» per mettere rapidamente fine alla «guerra delle banane». «Credo che adesso si stia realmente avvicinando la conclusione di un lunga e complessa disputa» indica Ruggiero in una nota. «All'interno del nostro sistema fondato sulle regole, le procedure di risoluzione delle controversie conducono verso la soluzione definitiva» ha aggiunto Ruggiero. Gli Stati Uniti hanno deciso di non applicare sanzioni contro una lista nera di export europei (tra cui molti made in Italy) in ritorsione a un sistema tariffario sull'import delle banane considerato discriminatorio nei confronti dei produttori latino-americani (e dei grandi gruppi Usa che commercializzano la loro produzione), in attesa di una decisione finale della wto sulla loro legittimità.

[illegible] E REGOLE

Novemila imprenditori pronti ad aprire un negozio senza limitazioni. Bersani: nessuna proroga

Billè [illegible] l'allarme: [illegible] commercio sarà [illegible] giungla

A un mese dal via le Regioni non hanno ancora stabilito le norme

ROMA. Il 24 aprile entra in vigore la liberalizzazione del commercio decisa con la riforma Bersani un anno fa e - se le cose restassero come sono oggi - per il commercio sarebbe un «far west». Chiunque potrebbe aprire un negozio senza limitazioni di sorta. E 9 mila imprenditori sono già pronti ad alzare la saracinesca. Le regole avrebbero dovute darle le Regioni e, in subordine, i comuni. Ma delle 22 regioni italiane nessuna è in regola. E poiché nessun comune poteva darsi norme se non subordinandole al «quadro» regionale, l'Italia è di fatto al commercio selvaggio. Con buona pace del federalismo, benin-teso. Questo quadro sconfortante è emerso ieri nel corso di un convegno di Confcommercio dedicato alle novità della riforma.

I termini della questione sono i seguenti. Un anno fa il ministro dell'Industria (del Commercio e dell'Artigianato) Pierluigi Bersani, ha varato il decreto delegato sulla riforma del commercio. Una vera rivoluzione in quanto, tra l'altro, aboliva le licenze, introduceva un criterio di sostanziale liberalizzazione del settore e anche una «rottamazione» per chi si volesse ritirare.

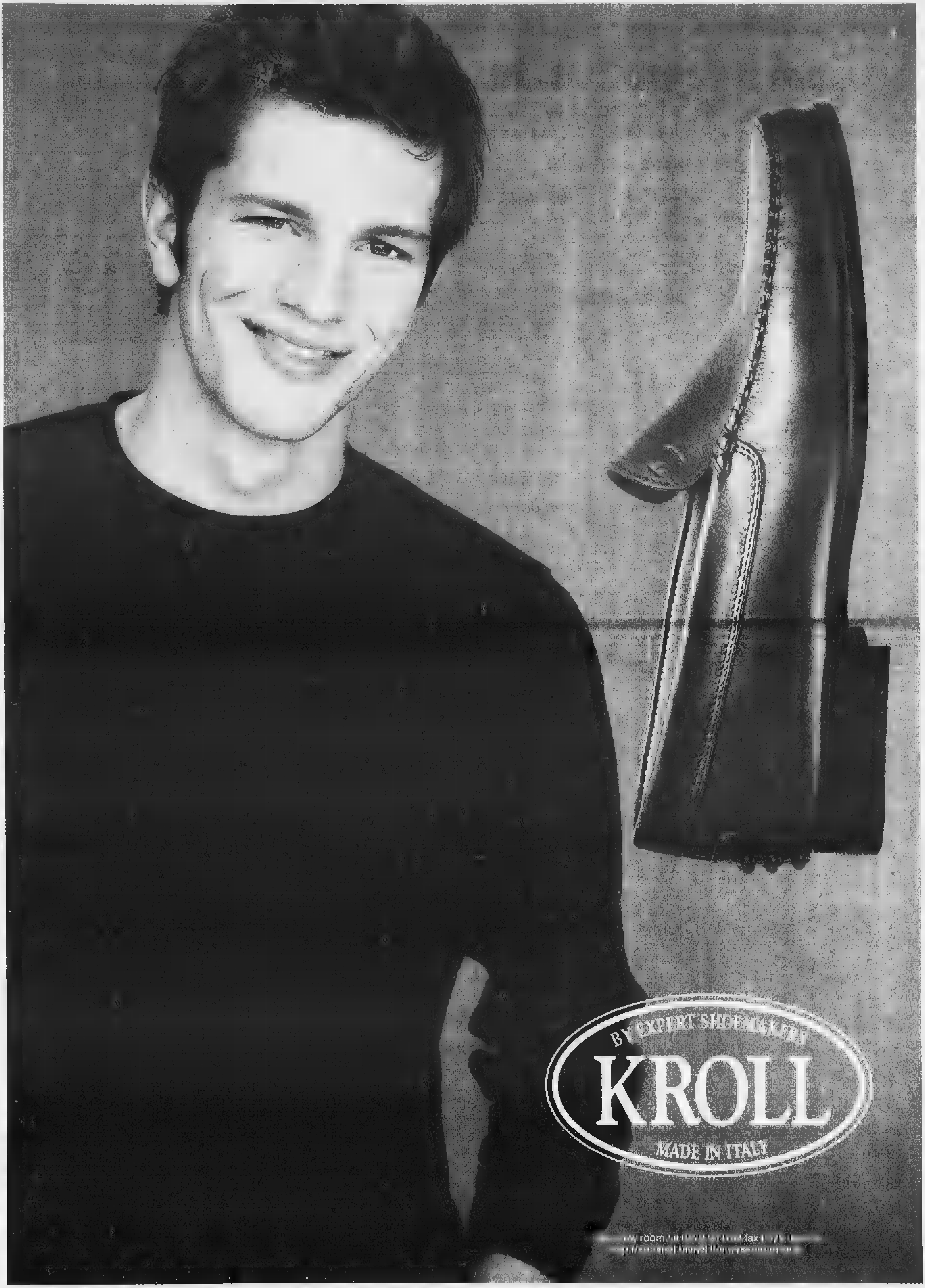
La norma - pubblicata il 24 aprile - dava un anno di tempo agli enti locali, per fornire norme entro cui incanalare il settore senza intaccare il principio della liberalizzazione.

Le Regioni avrebbero dovuto dare norme alla grande distribuzione (supermercati e ipermercati) e i Comuni avrebbero dovuto regolamentare il relativo ad esercizi al di sotto dei 250 metri quadri.

Le Regioni però, hanno fatto una magra figura: 12 (su 22) hanno approvato una norma ma solo in sede di Giunta (e non di Consiglio regionale), 8 sono un passo indietro ma comunque al rush finale, due (Molise e Calabria) hanno fatto nulla. Così, il 24 aprile la riforma entra in vigore comunque e chi vuole può aprire bottega. Con o senza regole. Il ministro Bersani ha ribadito che «non ci saranno proroghe» e che il governo «tirerà dritto sulle norme che ha deciso». Dopo il 24 aprile quindi, Bersani darà regole a chi non se le è date prima.

Il presidente della Conferenza delle regioni, Vannino Chiti, e quello dei Comuni, Enzo Bianco, hanno proposto un «patto costitutivo» tra Stato, Comuni, Regioni e commercianti. [illegible] Sergio Billè ha rilevato che un «accordo» [illegible] sanerebbe nulla: l'alternativa al fare presto è e resta il commercio selvaggio.

[r. masc.]


BY EXPERT SHOEMAKERS
KROLL
MADE IN ITALY

CAMBI VALUTE

[illegible]

EURIBOR

[illegible]

QUOTAZIONI BOT

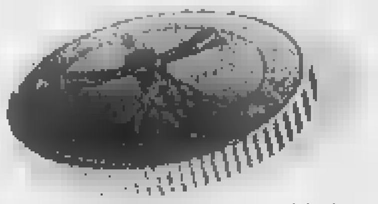
[illegible]

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 515.92 (-0.62); Bruxelles (Bel 20) 3282.98 (-0.35); Francoforte (Dax) 4678 72 (-0.40); Hong Kong (Hang Seng) 9912.76 (-0.10); Londra (Ftse 100) 6101.40 (+0.88); Madrid (Ibex 35) 9834.30 (+1.31); Parigi (Cac 40) 4087.99 (+2.09); Sydney (Allord) 2885.30 (-0.16); Tokyo (Nikkei) 14183 [illegible] (+0.09); Zurigo (Smi) 7106 80 (+1.73); New York (Dow Jones) 9467,40 (+2,06); (Nasdaq) 2293.04 (+1,23)

[illegible]

Allnor 0.280; B.Pop.Ravenna 19.150; Caer 23.500; Cr. Parma e Placenza 1.490; Eurosviluppo spa 0.007.



1 EURO = 1936,27 LIRE

RISTRETTO MILANO

Titolo	Quot.	Euro	Var %
Autost. Mand.	[illegible]	20,2000	-7,76
B. Pop. Crema	116176	[illegible]	[illegible]
B. Pop. Emilia	130698	67,5000	+0,75
B. Pop. Luino-Varese	11618	6,0000	[illegible]
B. Cr. Pop. Siracusa	30496	15,7500	0,00

[illegible]

INDICI BORSA

Valori di Milano	04 03 99	%
MIB	998	-0,10
MIBTEL	23973	+2,28
MIB 30	35148	+2,90
MIDEX	26463	+0,99
MIH (Ristretto)	1112	-0,27
D.J Eurostoxx 50	3434	+1,19

TASSI DI MERCATO

	%
Libor USD 1m	4,97
Prime rate ITA	5,87
Prime rate USA	7,75
Tasso di sconto ITA	3,00
Tasso di sconto USA	4,50
Tasso di sconto GIA	0,50
Fed funds	4,68

ORO: CHIUSURE

[illegible]

RENDIMENTI ESTERI

Titoli pubblici	
USA 10 anni	5,42
USA 30 anni	5,70
GER 10 anni	4,16
FRA 30 anni	5,11
GIA 10 anni	1,61
GB 10 anni	nr.00

MONETE AUREE

[illegible]

FIB 30

[illegible]

LEGENDA. Mercato azionario. Il prezzo ufficiale è espresso in lire e in euro. Rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento, espresso in euro, è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. I minimi ed i massimi dell'anno sono in euro. **Euro 50.** Selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo in euro con variazione percentuale sul precedente.

Opzioni. *Call* è il prezzo di chi acquista, *put* quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione, la base del prezzo del titolo (in euro), il prezzo, cioè il premio da pagare (in euro), il volume dei pezzi negoziati, l'interesse aperto, riferimento per i futuro. **Euribor** è il tasso interbancario comune della piazza finanziaria dell'area euro. Lettera è il prezzo di chi vende, denaro quello di chi acquista.

IL PUNTO SUI MERCATI

Burgo in crescita

RISULTATI industriali in linea con le aspettative e in significativo miglioramento rispetto all'anno precedente. E' quanto è emerso dai conti preconsuntivi '98 della «Cartiera Burgo», esaminati ieri dal cda della società presieduta da Lionello Adler, riunitosi al termine dell'assemblea ordinaria degli azionisti che ha approvato le modifiche statutarie relative alla «legge Draghi». I ricavi consolidati '98 sono aumentati del 5,3% rispetto all'esercizio precedente, raggiungendo i 2905 miliardi (2760 nel '97), di cui il 44% all'estero; il margine operativo lordo conseguito è stato di 586 miliardi (393 miliardi nel '97); il risultato operativo netto ha raggiunto i 330 miliardi (149 miliardi nel '97). In crescita anche il risultato operativo netto della capogruppo «Cartiere Burgo spa» che ha superato i 250 miliardi, contro i 93 del '97, dopo ammortamenti per 194 miliardi di lire. Il consiglio ha quindi convocato l'assemblea ordinaria degli azionisti per l'approvazione del bilancio '98 e per il rinnovo delle cariche sociali per il 30 aprile prossimo. In precedenza, l'assemblea aveva deliberato il rinnovo della delega al consiglio per l'aumento di capitale e l'emissione di obbligazioni, elevandone l'importo. Il consiglio potrà aumentare il capitale, nel quinquennio, non oltre i 500 miliardi (inclusi quelli eventualmente riservati ai dipendenti nel limite dell'1% del capitale sociale) ed aumentare gratuitamente il capitale per un importo massimo di 5 miliardi.

OBBLIGAZIONI DEL 04-03-99

[illegible]

TITOLI DI STATO

[illegible]

CONVERTIBILI

[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO DEL 04-03-99

[illegible]

EURO 50

Titolo	04 03 99	03 03 99	Var %
Royal D. Petrol	41,3500	39,3000	+5,27
Aegon NV	91,5500	93,5600	-2,14
Ing Group NV	48,3000	48,2500	+0,10
Unilever NV	65,5000	65,7000	-0,30
ABN Amro H. NV	17,9000	17,7500	+0,85
Philips Electr	61,9500	63,2500	-2,06
Koninklijke KPN NV	42,0000	44,3000	-7,93
Koninklijke A. NV	33,1500	33,5500	-1,19
Akzo Nobel	31,9000	[illegible]	+0,95
[illegible]	14,2000	14,4500	-1,73
Fortis AG	32,3800	32,7000	-0,98
Electrabel SA	252,4000	259,0000	-1,84
Petrofina SA	447,5000	429,0000	+3,15
Nokia	126,3500	126,5000	-0,12
DaimlerChrysler Ag	[illegible]	80,8000	-0,12
Deutsche T. Ag	39,8000	41,5000	-4,10
Allianz Ag	[illegible]	275,0000	-1,65
Mannesmann Ag	115,0000	116,7000	-1,46
Siemens Ag	56,7000	53,4500	+6,08
Deutsche Bank Ag	46,3000	46,3000	0,00
Bayer Ag	31,7000	31,6000	+0,32
Veba Ag	45,6000	45,5000	+0,22
Rwe Ag	38,2000	37,4000	-3,21
Metro Ag	58,8000	59,7500	-1,92
Lufthansa Ag	18,5000	18,8000	-1,52
Telefon. de Espana	41,6300	41,2800	+0,85
B. Bilbao Vizcaya	13,1800	12,9000	+2,17
Endesa	23,7100	23,5500	+0,68
Repsol Sa	46,7000	48,9000	-0,43
Portugal Telecom	45,2200	45,1200	+0,22
France Telecom	82,0000	80,1500	+2,31
L'Oreal	557,5000	554,0000	+0,63
Axa-Uap	79,9000	75,8500	+5,34
Vivendi	234,0000	231,2000	+1,21
Elf Aquitaine	105,7000	100,5000	+5,17
Carrefour Superm.	646,0000	637,0000	+1,41
Alcatel	113,9000	109,1000	+4,40
Rhone-Poulenc	42,3000	41,5000	+1,93
LVMH Moet H.	200,0000	192,0000	+4,17
Societe Generale	139,3000	136,1000	+2,35
Air Liquide	137,0000	132,6000	+3,32
Paribas	81,0500	79,0500	+2,53
Saint Gobain	146,4000	143,0000	+2,38
Schneider	49,0000	48,1100	+1,85



* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

FONDI D'INVESTIMENTO

[illegible]

OPZIONI DI BORSA

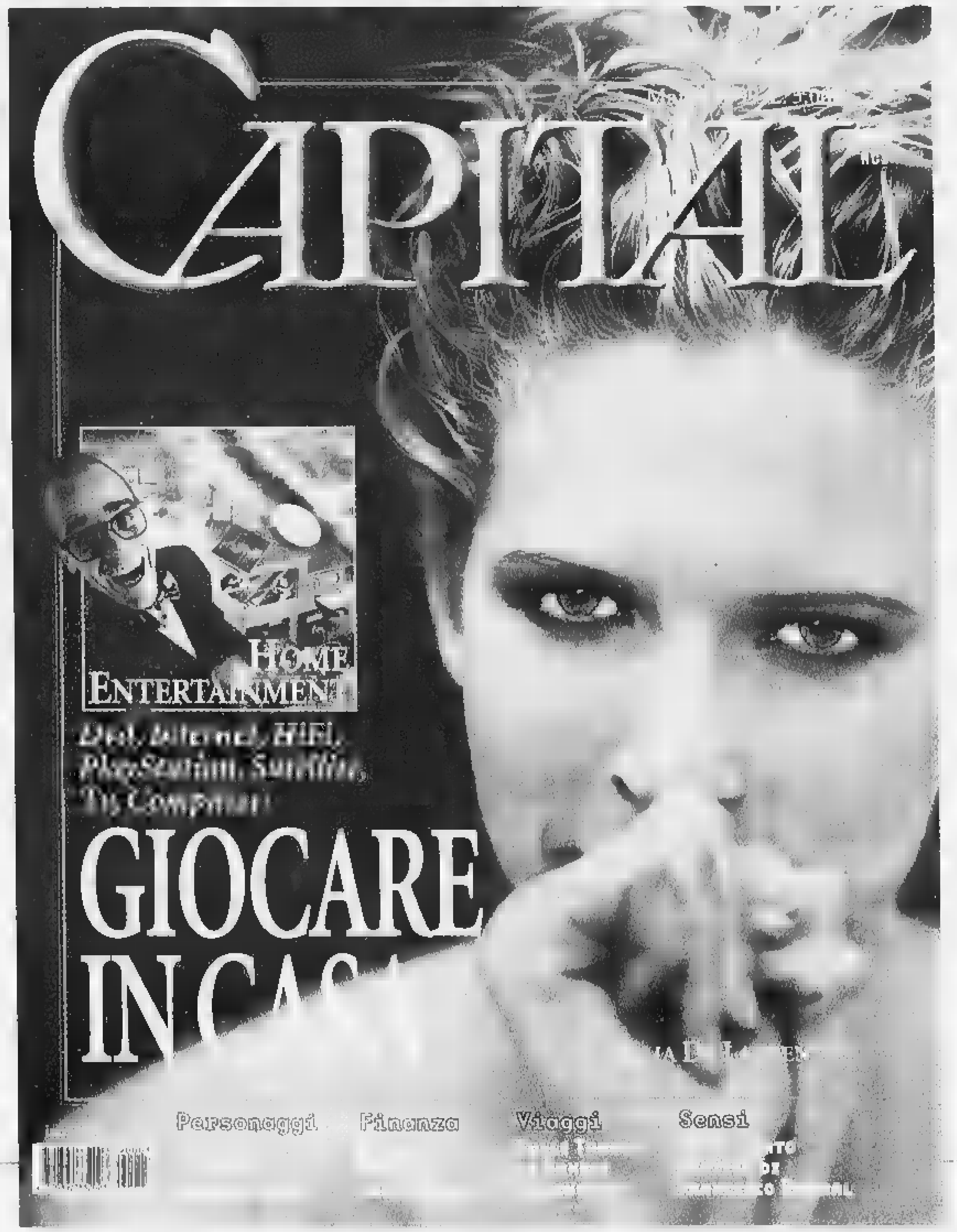
[illegible]

ECONOMIA FLASH

■ **NASCE LA TV DIGITALE DI FIORENTINA, ROMA, PARMA E LAZIO.** Fiorentina, Lazio, Parma e Roma insieme per lo sfruttamento dei diritti televisivi. Le quattro società di calcio hanno costituito la Sds, (Società diritti sportivi, capitale iniziale 200 milioni) che commercializzerà i rispettivi diritti radiotelevisivi. La Sds avrà come scopo sociale «la gestione, la negoziazione e la valorizzazione e produzione dei diritti radiotelevisivi relativi a eventi sportivi e [illegible] spettacolo».

■ **[illegible] PIETRO: [illegible] BANKITALIA [illegible]** Togliere alla Banca d'Italia, assegnandolo all'Antitrust, il compito di vigilare sulla concorrenza bancaria. Lo chiede, con una proposta di legge, il senatore Antonio Di Pietro, affermando che il sistema creditizio italiano è l'unico, tra i Paesi Ue, ad avere un «tribunale speciale». «Il ruolo assegnato alla Banca d'Italia in tema di Antitrust ha impedito di sviluppare una corretta concorrenza acuendo in tal modo gli storici problemi di inefficienza della maggior parte delle banche, che erogano servizi di scarsa qualità, richiedendo troppe garanzie reali a costi poco equilibrati con gravissimo nocumento per le piccole e medie imprese e per gli utenti dei servizi bancari».

■ **[illegible] COSTRUZIONI: [illegible] NOMINE E [illegible] CAPITALE.** L'assemblea della Todini Costruzioni Generali (gruppo Todini), ha nominato i nuovi vertici: Luisa Todini presidente del cda, Aldo Serafini vice presidente ed ha confermato Gennarino Tozzi nella carica di amministratore delegato. E' anche stato dato [illegible] via libera all'aumento di capitale: da 50 a 56,6 miliardi di lire.


CAPITAL
HOME
ENTERTAINMENT
GIOCARE
IN CASA
Personaggi
Finanza
Viaggi
Sensi



Leonardo Di Caprio è stato denunciato per aggressione e danneggiamenti. Avrebbe incitato ad aggredire l'attore Roger Wilson. La richiesta di danni è di circa 45 milioni di dollari.



Bruce Springsteen torna in Italia. Con la leggendaria E Street Band, di cui faranno parte anche sua moglie Patti Scialfa e Little Steven, terrà due concerti il 17 aprile a Bologna e il 19 a Milano

Politica, tv, terrorismo: l'ex «padrone» della Rai racconta e interpreta 50 anni di storia

BERNABEI *le Kessler per salvare l'Italia*





Le gemelle **Kessler** e a sinistra **Pio XII**. Al pontefice fu fatta vedere una puntata di «Giardino d'inverno». Bernabei racconta che si voleva creare uno scandalo



Ettore Bernabei con **Amintore Fanfani** in una fotografia degli Anni 60. Di quell'Italia l'ex direttore generale della Rai racconta fatti e misfatti. [illegible]



Ugo Tognazzi fornì in tv una involontaria parodia satirica della caduta in pubblico del presidente Giovanni Gronchi



Ugo La Malfa era contrario alla televisione a colori «In nome dell'austerità [illegible] dovevamo sacrificarci. L'effetto fu la distruzione definitiva della nostra industria di apparecchi tv»

IL titolo è decisamente felice: *L'uomo di fiducia*. Così come serrato, senza censure e autocensure, senza veli e compromessi, è il dialogo che si intreccia in questo libro in uscita nei prossimi giorni da Mondadori tra Giorgio Dell'Arti, l'intervistatore, e Ettore Bernabei, il testimone di cinquant'anni di storia del potere italiano, di cui conosce segreti e anche risvolti oscuri. Il direttore del *Popolo*, l'ombra di Fanfani, il padre padrone della Rai, il presidente dell'Italstat. Quest'uomo profondamente cattolico che va a messa ogni giorno e ogni giorno recita il rosario e sfoglia un breviario che gli consiglio Giuseppe Dossetti, che fa parte dell'Opus Dei «dalla fine degli anni Settanta», che è sposato da 52 anni e ha otto figli, quattro maschi e quattro femmine e a sua volta è figlio di un ferroviere che quando scoprì una precoce vocazione cristiana venne cacciato di casa a soli quattordici anni dalla sua famiglia anticlericale, insomma Ettore Bernabei racconta fatti e misfatti della storia italiana visti però da una particolare angolatura. Che è poi il punto di vista di un cattolico dalle forti tinte integraliste (convinto però che la poligamia sia meglio dell'adulterio) che vede nella Dc il primato di una politica che taglia le unghie ai «pescecani» della finanza e agli industriali dominati dal dèmone del profitto e perciò detesta molto più i poteri forti dell'economia che starebbero dietro le «destre laiche» liberali, repubblicane e socialdemocratiche di quanto non detesti il nemico «comunista», senza Dio ma almeno alfiere di valori solidaristici. Il punto di vista di un apologeta dell'economia mista e delle partecipazioni statali che si trova a dirigere la Rai quando il Paese si modernizza tumultuosamente anche attraverso la televisione e perciò si autoinveste della missione di educare gli italiani anche mediante un uso parco di immagini potenzialmente eversive, come le gambe delle gemelle Kessler: «permettere alle Kessler di mostrare le gambe era regalare un'ora di serenità, di calore, si entrava nelle case col sorriso, con la cordialità».

Un punto di vista, occorre dire, che si tinge di cupo complottismo ogniqualvolta ricostruisce episodi cruciali e drammatici della storia italiana. Un catastrofismo dietrologico che vede sempre la mano di «circoli anglo-olandesi», di logge massoniche che si incontrano al «Circolo del Whist», luogo di riduno dell'establishment, del «giro», delle «famiglie che contano», dei «circoli», delle «lobby». Un complottismo che rilegge l'unificazione socialista come una cospirazione ovviamente di origine «anglo-olandese» per scalzare la Dc e disfare l'Italia cattolica, il terrorismo e la mafia come il parto di un'unica fantasia destabilizzatrice. Una congiura continua che si svolge nei luoghi segreti del potere mondiale dove si deciderebbero la sorte dello scià come quella di Lady Diana: un dietrologismo all'ennesima potenza.

Pierluigi Battista

In «L'uomo di fiducia» la visione catastrofista di un Paese che mentre si modernizza è vittima delle lobby e dei «complotti anglo-olandesi»

RICORDI AL VELENO

«Per provocare uno scandalo fecero vedere la tv a Pio XII»

TRA ricordi al veleno e originali interpretazioni storiche della vicenda italiana, ecco un parzialissimo florilegio di aneddoti e memorie tratte dal libro di Bernabei e Dell'Arti.

POLITICA AI [illegible]. Subito dopo la guerra De Gasperi e Mattioli si misero d'accordo: «I cattolici avrebbero tenuto le fila della politica, mentre i laici avrebbero curato i loro interessi nella finanza, nell'industria, nell'editoria giornalistica». «Raffaele Mattioli, amministratore delegato della Banca Commerciale Italiana, capo indiscusso della finanza italiana e uomo di fiducia della finanza occidentale, andò a Washington e spiegò agli americani che tipo di spartizione delle competenze era stato concordato in Italia. C'erano con lui il giovane Cuccia e, per i democristiani, il giovane Ferrari Aggradi». «Ne erano al corrente Dossetti e i dossettiani, e così Fanfani e Piccioni. De Gasperi lo [illegible] senz'altro detto ad Andreotti. Lo sapevano di sicuro Malagodi, La Malfa, Siglienti padre, Berlinguer padre, Menichella, Carli». Domanda dell'intervistatore Dell'Arti: «Lei come lo sapeva?». Risposta: «Me lo disse La Pira».

[illegible]TE E IL [illegible]. Ecco come Enrico Mattei riuscì a convincere De Gasperi a non liquidare l'Agip e proseguire con le perforazioni in Val Padana: lo portò «in Val Padana per fargli vedere. Voleva essere più convincente e, al momento giusto, dalla terra zampillò anche il petrolio. Non era possibile, perché il petrolio sta ancora a troppi metri di profondità, ma comunque lui lo fece zampillare lo stesso». Come? «Fece passare una tubazione a venti-trenta metri. Almeno così si dice». Domanda di Dell'Arti: «De Gasperi si convinse?». Risposta di Bernabei: «Sì, si convinse».

[illegible] E LE [illegible]. Ecco come i «mandarini» interni alla Rai complottarono contro l'amministratore delegato Filiberto Guala per far fuori un pericoloso concorrente: convinsero i Pacelli a far «vedere la televisione al Papa». «Fu portato un apparecchio nell'appartamento di Pio XII, che la televisione non la guardava mai. E contemporaneamente, quel sabato sera, dieci minuti prima che *Giardino d'inverno* andasse in onda, si presentò in Via Teulada un omino, mai visto da quelle parti, il quale disse di essere portatore di ordini superiori e intimò che le ballerine, quella sera, ballassero senza sottana». Scandalo assicurato. Come quello che attraverso l'incolpevole Ugo Tognazzi avrebbe dovuto travolgere lo stesso Bernabei, ormai direttore generale della Rai. Quando l'allora presidente della Repubblica Gronchi cadde durante una cerimonia, «Tognazzi faceva *Un due tre* con Vianello e mise su una scenetta in cui lui, nella parte del presidente, cadeva col sedere per terra. Successe il finimondo». «Non posso credere al colpo di testa di Tognazzi, che non era tipo da colpi di testa (...). No, penso ad un'imbeccata di assaggio (...). Qualcuno che avrà pensato: vediamo se ci riesce di liberarci di questo direttore generale come ci è riuscito di liberarci di Guala».

[illegible]. «Tante volte ero io che dicevo alle persone: se conoscete un giovane bravo, per favore segnalatemelo. Una volta, nell'inverno del '62, arrivo in ufficio e trovo una convocazione del Comandante generale dell'Arma dei carabinieri. Il generale De Lorenzo in persona vuole vedermi. E che sarà mai, mi lambiccavo il cervello. Mi presento dal generale: un nome non comune, sa? Che pagò caro il fatto di non avere buone antenne politiche, ma meglio, molto meglio di Dalla Chiesa, che era ambizioso e cercava sempre di formare un corpo personale (...). Il generale mi raccomandò due giovani che hanno poi fatto molto bene, Gentiloni e Morrione». «Morrione, la punta di diamante del Pci-Pds in Rai?». «Sì, suo padre era un colonnello dei carabinieri, uno di quelli tutti d'un pezzo».

[illegible]. «Gli amici di Saragat complottavano contro la Rai. Per [illegible] Valpreda [illegible] carte tutte le sere al Quirinale».

GUERRA DEL[illegible]. Sulle resistenze all'introduzione in Italia della tv a colori, i partiti laici erano favorevoli al Pal che aveva alle spalle le lobby anglo-olandesi della Philips, la Dc appoggiava il Secam. [illegible] Dell'Arti: [illegible] La Malfa [illegible] Philips, la Grundig, la Telefunken [illegible] Risposta di Ettore Bernabei: «Sì, con grande soddisfazione della segreteria amministrativa repubblicana».

[p. bat.]

UN LIBRO AL GIORNO

Il '68 di Mosca? Cominciò nel '61 a tempo di jazz tra inni alla pannocchia e conquista del cosmo

GIACCA lunga, pantaloni stretti e corti, calzini rossi. A metà degli Anni 50, a Mosca, uno vestito così lo chiamavano «stiljaga». Per incontrarlo bastava camminare per «brodvej», il lato destro della via Gorkij quello che da piazza Pushkin scende verso la piazza Rossa (oggi si chiama di nuovo via Tverskaja). Era la controcultura giovanile alla maniera sovietica che di lì a poco si sarebbe divisa in due filoni: gli «shtatniki», innamorati dell'America, figli di papà vestiti con abiti di produzione straniera; i «bitniki», maglioni e scarpe da ginnastica, di estrazione sociale più modesta. Il jazz, i romanzi di Hemingway, i caffè letterari erano invece miti comuni.

Tempo qualche anno, e un vortice politico e sociale avrebbe scompigliato le certezze sovietiche. Stava per arrivare il 1961, anno fatale, in cui tutte le speranze e le illusioni sembrarono a portata di mano, quando la destalinizzazione divenne una realtà e molti credettero che davvero una vita [illegible] fosse possibile dietro l'angolo. Era l'epoca di Kruscev; era il disgelo.

Quel 1961 fu, con sette anni di anticipo, il '68 russo, come spiega in *1961. Il sessantotto a Mosca* Gian Piero Piretto, docente a Milano di letteratura e studioso di costume russo.

Tutto accadde in quel magico '61. A luglio il Festival cinematografico di Mosca divenne un evento popolare con le foto della Lollo su tutti giornali e la vittoria a *Cieli puliti* di Ciuchraj.

Il 12 aprile la navicella spaziale Sputnik portò per la prima volta nel cosmo un uomo, un sovietico: Jurij Gagarin, presto osannato come un divo rock con i poeti di corte pronti a glorificarlo.

Ben altra poesia circola per le case, risuona nei cortili moscoviti (nuovo luogo di socializzazione), negli stadi. Un nuovo vate è pronto a cantare lo spirito del tempo: Evgenij Evtushenko. Disposto a inneggiare alla produzione della «kukuruza», il granturco: «Tutto il mondo è una pannocchia / che scrocchia sotto i denti». Ma anche coraggioso nell'affrontare, ancora nel '61, il massacro di Babij Jar, dove nel '41 i nazisti fucilarono 90 mila ebrei ucraini, evento censurato dai sovietici nel montante antisemitismo del dopoguerra.

Incominciano a circolare le riviste letterarie dattiloscritte. *Sintaksis*, *Feniks* segnano in quell'anno la data di nascita del samizdat, la pratica di far circolare clandestinamente manoscritti e dattiloscritti. Bulat Okudjava, Aleksandr Galich, Vladimir Vysotskij, nuovi bardi che cantano la vita di tutti i giorni, incidono le proprie ballate su nastri che passano di mano in mano: è la «magnetofonnaja revoljucija».

Nel '61 un poema di Aleksandr Tvardovskij, *Lontano, ancora più lontano*, un romanzo di Viktor Nekrasov, *Kira Georgevna*, affrontano per la prima volta il tema del lager, del Gulag che sfocerà l'anno dopo nella pubblicazione dell'*Ivan Denisovich* di Solzenicyn.

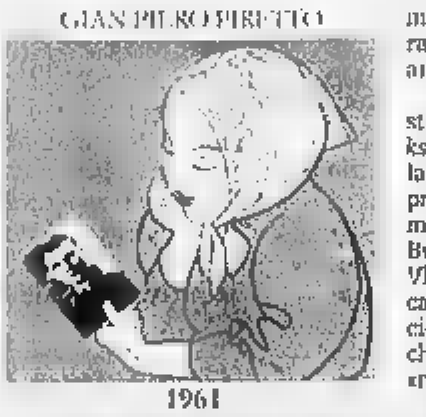
Ponderoso lavoro di raccolta di dati e fatti quello di Piretto che ha passato in rassegna giornali e riviste d'epoca. Le riproduzioni delle prime pagine dei quotidiani e soprattutto le vignette satiriche della rivista *Krokodil*, hanno un nostalgico sapore di quegli anni.

Lumumba, Fidel, Cuba sono i nuovi nomi di culto. Accanto alla Siberia che non è più soltanto il luogo dei lager, ma torna ad essere frontiera da conquistare, terra da dissodare, territorio per le nuove ricerche. Una nuova spinta emotiva pervade i giovani: è la «romantika», complesso spirito di avventura che mescola amore per la scienza, lirismo, solenni bevute intorno a un fuoco e amore libero sotto le tende di un accampamento della taigà.

E anche gli artisti non conformisti tentano la loro uscita, con la famosa mostra degli indipendenti al Maneggio, dove, nel dicembre del '62, i pittori saranno svillaneggiati da Kruscev.

Non avviene proprio tutto nel '61, come sostiene Piretto nella tesi portante del suo libro. Qualche cosa è già avvenuto. Altri eventi accadranno negli anni successivi. E una tavola cronologica riassuntiva al termine del libro, avrebbe certamente facilitato la comprensione del lettore; messo meglio in risalto il concentrarsi di avvenimenti. Ma certo quel '61 fu magico.

Sergio Trombetta



Gian Piero Piretto
1961. Il Sessantotto a Mosca
Editori Moretti & Vitali
pagine 156
lire 25.000

IL CASO. Ritrovati al Trinity College due manoscritti dell'economista amico di Gramsci

E Keynes giocava sul cambio

Sraffa, i segreti del club di Cambridge

Le riflessioni sulla politica italiana nella crisi del 1927

Con la «quota 90» il fascismo volle conquistare la fiducia dei ceti medi

ROMA

ALLIEVO di professori eminenti, come Luigi Einaudi, e figlio del rettore della Bocconi, raccontava che superare gli esami universitari senza studiare è cosa facilissima: per esempio, bastava - siamo nel '15-'18 - presentarsi con la divisa dell'esercito per ottenere dal professore la concessione di scegliersi la domanda di esame. Dopo di che, occorreva aver pronto un breve argomento e snocciolarlo bene. Diventato economista di razza, in quel di Cambridge dove fu chiamato da John Maynard Keynes che lo sottrasse così alla persecuzione mussoliniana, se l'interlocutore non gli era simpatico, per gioco chiedeva informazioni su un argomento sul quale era in realtà preparatissimo. Capitò a Paul Samuelson che dovette spiegargli a lungo il funzionamento della borsa di New York, prima di accorgersi che Piero Sraffa ne sapeva più di lui.

Di Sraffa, l'economista che ha fatto scervellare generazioni di colleghi, e legioni di studenti su quello che in pratica è il suo unico libro, «Produzione di merci a mezzo di merci», verranno presentati oggi a cura dell'Associazione per il rinnovamento della sinistra due preziosi scritti inediti. Sono due manoscritti in lingua inglese di una dozzina di cartelle l'uno che Sraffa scrisse per il Political economy club, meglio noto come Keynes club, ovvero, per le riunioni che si tenevano ogni lunedì sera. Custodite nella biblioteca del Trinity College, verranno rese pubbliche tra un anno.

Per ora, dunque bisogna accontentarsi di queste due anticipazioni, entrambe datate 1927, l'anno in cui l'antifascista Sraffa va in esilio. Il monetarista Marcello De Cecco ha esaminato la **lecture sulla quota 90, ovvero il tasso di cambio sulla sterlina che** Mussolini impose alla lira. «Un uso molto politico della politica monetaria, questa era l'opinione di Sraffa. Mussolini volle guadagnarsi la fiducia dei ceti medi, che fino a quel momento non erano dalla sua parte, penalizzando i ceti produttivi». Un testo che pone fine alla polemica tra Sraffa e Angelo Tasca. Sraffa, torinese, amico di Gramsci, la pensava diversamente da Tasca, comasco, anche lui amico di Gramsci, tra i fondatori della Fiom. Ma, fin qui, era compiutamente nota solo l'opinione del secondo: la quota 90 era servita non a Mussolini, ma alle banche che ne avevano largamente approfittato. Dunque, questo è il primo scritto in cui Sraffa esprime compiutamente il proprio pensiero. «Ed è uno scritto di grande attualità - spiega il professor De Cecco - perché nel 1927 ci si trovava in una crisi finanziaria internazionale, con un paese, l'Italia, che deve adattarsi a quel che succede nel resto del mondo. Una situazione in cui si specula fortemente sulle monete, esattamente come accade oggi. Sraffa esprime con grande precisione l'idea che il cambio si muova per suo conto, anche quando i fondamentali dell'economia sono a posto». Tra l'altro, il più famoso italiano alla corte di Keynes, che a Cambridge è stato maestro di una generazione di economisti (De Cecco, Spaventa, Pedone, Ginzburg, solo per citarne alcuni) aveva cominciato a dare a Keynes i dati sul cambio della lira a termine già nel 1919, e pare che i due economisti ed amici giocassero, che speculassero sulle valute.

Il professor Andrea Ginzburg ha invece esaminato il *paper* sullo «Stato corporativo». Si tratta delle leggi entrate in vigore tra il '26 e il '27 con le quali Mussolini espropriò i lavoratori del proprio sindacato, mentre l'associazione degli industriali continuava a nominare autonomamente i propri rappresentanti. «Sraffa non si faceva nessuna illusione sul regime fascista, sul fatto che non sarebbe stato facile scalzarlo». Infatti, alla fine dello scritto c'è un passaggio polemico nei confronti di Croce che, come è noto, la pensava in maniera opposta, ritenendo che Mussolini non sarebbe durato a lungo.

Anzi, Sraffa ■ dice convinto, lui che era comunista, che il fascismo avrebbe attecchito anche nei paesi industrializzati, mentre i dirigenti del pci dell'epoca valutavano che esso fosse frutto e fonte dell'arretratezza economica, della struttura agraria dell'Italia. «Essenzialmente, il corporativismo viene visto come un dispositivo che orienti impositivamente la distribuzione del reddito. Sraffa dice testualmente che invece di nazionalizzare la produzione è stata nazionalizzata la distribuzione». Alla presentazione degli inediti, oltre ad Aldo Tortorella, sarà presente anche il professor Nerio Naldi, che ha rintracciato i telegrammi intimidatori di Mussolini a Sraffa di cui Renzo De Felice aveva ■■■ in discussione l'esistenza.

Antonella Rampino





Piero Sraffa, nato a Torino nel 1898, fu perseguitato dal fascismo per un articolo sulle *Leggi dei rendimenti in regime di concorrenza*. **John Maynard Keynes** (in alto) tra il '26 e il '30 lavorava al *Trattato della Moneta* che gli diede fama ed enorme influenza sul pensiero economico, gli offrì rifugio e cattedra a Cambridge

L'INEDITO

«Mussolini, le corporazioni e la regolazione del conflitto»

Per concessione del professor Pierangelo Garegnani, allievo ed erede testamentario e letterario di Piero Sraffa, pubblichiamo un passaggio tratto da «Lo Stato corporativo», 1927.

ALLA base dello stato corporativo sono le organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori. L'idea sottostante, in verità non molto nuova, può essere così sintetizzata. Gli interessi del capitale e del lavoro così come quelli della nazione nel suo complesso sono identici per quanto riguarda la produzione: più grande è il prodotto maggiore è la quota di ciascuno, e maggiore è la potenza della nazione.

E' solo quando si arriva alla distribuzione del prodotto che gli interessi diventano opposti, dal momento che maggiore è la quota di ognuno, minore è necessariamente la quota dell'altro.

I problemi nascono dal fatto che il potere negoziale dipende dall'importanza nella produzione e l'arma impiegata nella lotta per una quota maggiore del prodotto è il rifiuto di qualcuno di prestare un contributo alla produzione o la minaccia di farlo.

Il conflitto, se si sviluppa senza regolamentazione conduce a una diminuzione della produzione che danneggia gli interessi di ciascuno e quelli della comunità.

Lo Stato corporativo considera l'iniziativa privata nel campo della produzione come lo strumento più efficace e più utile nell'interesse della nazione, e prevede un intervento dello Stato nella produzione economica soltanto quando manchi o sia insufficiente l'iniziativa privata, o quando siano in gioco gli interessi politici dello Stato.

Avendo rifiutato la nazionalizzazione dei mezzi di produzione, il fascismo passa a nazionalizzare la «macchina» della distribuzione, il che implica non solo un arbitrato obbligatorio, ma anche il controllo e la gestione delle associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori.

Piero Sraffa

ICEBERG



D'ALEMA ha già i suoi guai durante la visita negli USA. A che pro crearsene altri, dichiarando alla Alessandra Stanley del *New York Times* di stupirsi per il successo di Benigni in America? Il premier non si capacita del successo di un film che «fa pensare» negli USA. Nessuno, infatti, ha mai pensato laggiù, neanche Miller, Ellington, Melville, Jim Watson o il presidente Roosevelt.

FATTI E ■■■■

La Pasionaria ■■■ una donna dura

MADRID. Dolores Ibarruri, ■ dirigente comunista spagnola nota in tutto il mondo come «La Pasionaria», non era una donna di carattere insensibile duro, come è stata spesso dipinta, ma era di temperamento sensibile ed ha lottato per i problemi delle donne. Lo evidenzia la prima mostra a lei dedicata, e che si apre oggi a Malaga nel sud della Spagna sotto il titolo *Pasión de libertad*, foto ricordi e scritti di tutta ■ ■■ vita, lunga e battagliera (1895-1989). «E' un grave errore pensare che Dolores ■■ stata una donna dura, alla Thatcher. Era sensibile, flessibile, duttile, una donna speciale che mi sento orgogliosa di aver avuto ■■■ madre», ha detto oggi la figlia Amaya Ruiz Ibarruri, presentando la mostra che starà aperta fino a fine marzo. «E' stata una gran lavoratrice. Per tutte le tappe della sua vita ha cercato di capire i problemi delle donne e difendere i loro diritti». Dirigente operaia, ■■-fondatrice del partito comunista, Dolores Ibarruri firmava i suoi appelli con lo pseudonimo di «La Pasionaria». [Ansa]

Un video racconta la tragedia istriana

TRIESTE. Una bambina che fa l'altalena tra due Stati, l'Italia e la Jugoslavia, è forse il momento più toccante, ma anche emblematico di come gli abitanti della Venezia Giulia vissero le conseguenze del Trattato di Pace del 1947 che assegnò alla Jugoslavia di Tito l'Istria, Fiume e la Dalmazia. La sequenza fa parte di ■■ documentario inedito, *L'Italia mutilata*, del 1948, inserito, assieme ad altri documenti editi ed inediti, nella videocassetta che, da domani nelle edicole italiane, la rivista *Luce sulla Storia* diretta da Nicola Caracciolo, ha voluto dedicare alla *Questione Giuliana* e che è stata presentata ieri a Trieste. Caracciolo ha ricordato che l'Istituto Luce pubblica da oltre un anno *Luce sulla Storia*, «un' opera tematica - ha detto - e che, in questo numero, vuole affrontare i problemi legati alle drammatiche vicende che Trieste e la Venezia Giulia vissero dopo la fine della guerra, con l'occupazione jugoslava di Trieste, con l'esodo istriano e il ritorno della città all'Italia nel 1954. Un video - ha aggiunto Caracciolo - che va nella prospettiva di una generale riconciliazione e non è certo volto a rivangare vecchie contrapposizioni». [Ansa]

■■■■ AL GIORNALE

Il diritto a nascere sani. In tv meglio le ballerine che le suore

Fermare le gravidanze ■■■ gravi patologie

Oltre il diritto alla fecondazione assistita, generalmente richiesto da donne più che trentenni e quindi a maggior rischio di malformazioni fetali, anche il diritto di mettere al mondo bambini non seriamente tarati dovrebbe essere garantito dalla medicina pubblica. Madri e padri, dopo aver subito pratiche lunghe, faticose e umilianti per giungere a concepire, hanno diritto di trascorrere i mesi dell'attesa senza ansie non necessarie. L'esame dei villi coriali al terzo mese di gravidanza, che per gli abbienti informati viene praticato a Boston, oltre a individuare le patologie neonatali più catastrofiche, permette di predisporre interventi precoci per le anomalie controllabili.

Oretta Dalle Ore, Milano

Furore non risolve le vocazioni in crisi

Mi riferisco alla trasmissione «Furore» trasmessa da Raidue il primo venerdì di quaresima.

Mi sembra che con la carenza di vocazioni religiose i preti e le suore dovrebbero trovare qualcosa di meglio da fare, e, invece di trasformarsi in ballerini e cantanti potrebbero dedicarsi di più a quelli che soffrono nel fisico e nell'anima.

I ballerini e i cantanti non mancano certo nelle televisioni sia pubbliche che private e, per chi è patito di questi spettacoli, ha solamente l'imbarazzo della scelta.

I preti e le suore lascino ai professionisti di tale arte esibirsi in questi spettacoli e non mischino la veste talare (una volta così degna di rispetto) alle vesti succinte delle ragazze in balli sfrenati.

Noi abbiamo, insomma, bisogno di preti santi che con la loro opera ed il loro esempio indichino a tutti la via che porta a Dio.

Vittoria Olla
Torino

Eccovi ■■ sito su Schiller

In riferimento all'articolo sul politologo Schiller (*La Stampa*, 1 marzo) e a quello sulle tesi del saggista Huntington, mi permetto di segnalare il seguente sito: http://calliope.jhu.edu/journals/theory&event/toc/index.html.

Mario Stagliano, Locri (Rc)

Alt all'inquinamento elettromagnetico

In aggiunta alle polemiche sui ripetitori per la telefonia cellulare installati sui tetti di alcune abitazioni vorrei segnalare quanto segue. La Telecom, per l'attivazione del servizio Fido, il telefonino portatile, ha tappezzato i muri di centinaia di case e uffici di piccole antenne quasi nascoste ad un'altezza media di pochi metri dal piano stradale. Sicuramente anche questi piccoli ripetitori concorrono in buona misura al pericolo di inquinamento elettromagnetico. A differenza delle grosse antenne che si presume siano state installate a seguito di precisi accordi tra condomini e società telefoniche, molti di questi trasmettitori Fido sono stati posati senza il consenso di nessuno.

Prova ne è il caso del mio ufficio dove all'improvviso una mattina ho trovato uno di questi ripetitori piazzato sulla facciata. In seguito a una raccomandata mandata dal mio avvocato, l'antenna, così come era misteriosamente apparsa, una mattina non era più al suo posto lasciando per ricordo solo i buchi dei tasselli.

Carlo Molino

Bossi sulle orme dei Saggi di Sion?

Come ha scritto *La Stampa* del 21 febbraio la Lega Nord si sta attivando per far abolire la legge Turco-Napolitano. «Cari fratelli immigrati dovete andarvene». Ma giacché siamo in tema di razzismo, che non passi sotto silenzio la novità introdotta da Bossi (ma è poi veramente una novità?). In una suo discorso a Cremo, in piazza Duomo, nel ripetere quel suo concetto sulle iniquità della mondializzazione (o globalizzazione) ha aggiustato ancor più il tiro, affermando che un più importante nucleo promotore del complotto inteso ad affievolire quanto più possibile le identità nazionali nel mondo, sarebbe costituito da ebrei. Ci siamo, finalmente anche Bossi è afocinto nell'antisemitismo.

Già nel libro *I protocolli dei Savi di Sion* si volle sostenere che c'era una congiura ebraica volta ad omologare tutte le razze, le etnie, le culture del mondo affinché l'ebraismo potesse fare da dominatore. Poi venne dimostrato che questo libello era stato solo un falso fabbricato dalla polizia segreta zarista e per un po' le voci tacquero. Ora apprendiamo dal discorso di Bossi che, su per giù ricalca, la stessa solfa.

Sono quelli bossiani allarmismi privi di consistenza, lanciati qua e là a solo fine propagandistico. Ma anche se nel programma globalizzatore concepito da banchieri americani o anche ebrei ci fosse qualcosina di vero, non vedo qual danno potrebbe venirne all'uomo della strada che entrerebbe in un'era in cui le merci di ogni sorta e di ogni provenienza scorrerebbero liberamente in un mercato unico a livello mondiale. Il guaio non è nel mercato unico in sé stesso, ma nel fatto che qualcosa del genere rasenta, almeno per ora, l'utopia.

Pippo Portoghese, Torino

LA LETTERA DI O.d.B.

Egr. Sig. O.d.B., noi italiani residenti all'estero siamo considerati l'ultima ruota del carro oppure italiani di serie C non di B, per come siamo trattati dai nostri politici e da tutte le suddette autorità che fanno parte di questo giro vizioso e poco onesto. Le ■■■■ quanto mi è successo ultimamente. Nel periodo natalizio ■■■ venuto ■ vacanza con una amica a Sanremo, nel rientrare in Svizzera a capodanno ■■ sono accorto di aver smarrito il mio passaporto italiano, e ho fatto la mia regolare denuncia alla polizia di Ginevra...

Franco Penna, Geneve



A volte protestare serve

HO atteso una ventina di giorni per vedere se il mio passaporto veniva ritrovato, poi mi sono recato al Consolato Italiano per avere un altro passaporto, e qui inizia il ridicolo. Nel lontano 1991 ho convissuto per 18 mesi con una cittadina della Costa d'Avorio, dalla quale purtroppo ho avuto una bimba, purtroppo per la madre certamente, non per la bimba, e il suddetto Consolato mi ha aiutato a cercare tramite l'Interpool la madre e la bimba che erano scomparse.

Adesso, dopo aver vissuto diversi anni a Milano si sono trasferite a Londra, ma purtroppo hanno fatto perdere nuovamente le loro tracce e il funzionario mi spiega che per avere un nuovo passaporto devo essere in possesso di un Atto di Assenso fatto naturalmente dall'Ivoriana, alla quale ho scritto una raccomandata e inviato 150 franchi svizzeri per eventuali spese. Caro O.d.B., ma le sembra logico che un onesto lavoratore italiano residente all'estero per ottenere il passaporto deve avere l'assenso di una cittadina straniera con la quale ha vissuto senza sposarsi, tutto questo mi sembra assolutamente ridicolo e disonesto, ma purtroppo siamo governati e guidati da incapaci imbroglioni che proteggono solo questi clandestini, siano essi prostitute, spacciatori, ladri e assassini e altro. Chiudo questa mia in attesa di buone notizie da Londra, altrimenti mi vedo obbligato a denunciare questo sopruso a giornali svizzeri, francesi, inglesi e a quelli della nostra mafiosa capitale. La prego di scusarmi e gentilmente pubblicare questa mia. Le porgo i miei sinceri saluti....

Gentile Signor Penna, sono ormai abituato a non sforzarmi troppo nel labirinto per comprendere norme, disposizioni e controdisposizioni della burocrazia italiana. So che non sarò mai all'altezza di capirne il vero significato. Le auguro di non dover attendere ancora, troppo.

A volte, protestando, facendosi sentire si ottiene qualcosa, di bello o di brutto.

Oreste del Buono

Laetitia, vieni a giocare nel Torino ■■■

Siamo un gruppo di amici tifosi del Torino e siamo diventati dei fans di Laetitia Casta dopo averla vista al Fazio Festival ci piacerebbe che giocasse al calcio nel Torino Girl con la maglia n. 11.

Fabrizio e Renzo
e gli amici del Toro di Moncalieri

Libertà ■ religione ■ tolleranza laica

A proposito della lettera del signor Ortona (I significati del clericalismo; *La Stampa* del 19 febbraio). Ci sarebbe da fare un lungo discorso in materia di intolleranza clericale e anche laica ■■ mi limiterò all'argomento scuola che il signor Ortona tratta in maniera alquanto confusa, con uno strano miscuglio di dico-non dico. Io so che, quando ■ è trattato di scegliere una scuola media per ■■ figlio, la mia decisione per una scuola privata è stata, in gran parte, motivata dal fatto che nella più vicina scuola statale accadeva, più o meno tutti i giorni, di vedere ragazzi per strada in ore di lezione. Del resto tutti hanno visto le recenti «carnevalate» degli studenti delle scuole pubbliche, mentre quelli delle scuole private si dedicavano ■... studiare. Oggi giorno se un genitore desidera che suo figlio studi senza distrazioni e si rifiuta di lasciarlo indottrinare dalle idee «laiche» (leggi: atee e anti-cattoliche) di un qualche residuo sessantottino, generalmente insediato in una cattedra di lettere o di filosofia di scuola pubblica (succede, succede!), non ha altra alternativa che iscriverlo in una scuola privata, pagando con le tasse la quota destinata alla pubblica istruzione, e inoltre, ovviamente, la retta della scuola privata di sua scelta.

Ma suppongo che il signor Ortona trovi tutto questo assolutamente corretto e democratico in ossequio alla sua fede «laica».

Gino Cosci, Nebbiuno (No)

Fini ■■ Auschwitz e Bertinotti ■■ foibe

Per illuminare di ulteriore luce la curiosa e discussa vicenda Fini-Auschwitz, proviamo un momento a chiederci: è immaginabile un Cossutta, ■■ Bertinotti «in pellegrinaggio» alle foibe istriane, a un gulag, alle fosse di Katyn? E si noti bene: mentre l'onorevole Fini e qualsiasi altro italiano hanno forse tante ragioni di responsabilità morale negli orrori commessi al nome di quel lager nazista quante possano averne i cattolici contemporanei per lo sterminio degli Albigesi o la «notte di San Bartolomeo» nella Parigi del 16° secolo, Cossutta e Bertinotti, che io sappia, non hanno mai chiaramente, categoricamente e sostanzialmente ripudiato la loro fideistica simpatia, comprensione e nostalgia per uno ■■ più oppressivi e sanguinari regimi della storia, incarnato nell'ex Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche e per tutte le altre tirannie.

Francesco Marino, Torino
francesco.marino@ntt.i

Le lettere vanno inviate a:
LA STAMPA
Via Marenco 32, 10126 TORINO
fax 011 - 6568924
e-mail lettere@lastampa.it

Da domani con «Specchio» il Cd-rom «Arrivano gli americani» ripercorre gli ultimi anni di guerra

1943-45, la memoria ritrovata tornano i giorni della liberazione

In filmati e foto d'epoca, il generale Clark, i carrarmati alleati, le bande partigiane, la gente per le strade

Per sottofondo Radio Londra il generale Stevens, «Lili Marleen» il bombardamento di Montecassino



PER chi c'era e ricorda, l'effetto è straziante e grandioso. Per chi non c'era, e so per sentito dire, per documentari e racconti, questa è la macchina del tempo, e può penetrare, nel ronzio e fra i «clic», il tempo stesso prendendolo alle spalle attraverso i misteriosi sotterranei degli archivi, della memoria raccolta nelle teche, i juke box che suonano vecchi boogies e Cole Porter, i cannoni, le jeep, i partigiani, ma soprattutto loro gli americani. È il biennio americano degli italiani fra il 1943 e il 1945, ai tempi delle Am-lire, delle «segnorine», di «Paisà» e «Cosa fanno gli alleati? Sempre sbronzi, sbronzi so'». Sto parlando di un Cd Rom, non di una cineteca, ■ una biblioteca, ■ un film. Ma prima voglio dire di quella mia particolare sensazione, da testimone: quando gli americani ■ gli inglesi, i francesi, i polacchi arrivarono a Roma il 5 giugno 1944, ero uno di quei bambini che ■ vedono nelle fotografie. Eravamo sbalorditi, la guerra aveva suoni di radio, di pietre calpestate, di urla nella notte. Ma quella mattina era radiosa, nuova: alla Roma cupa e nera dell'occupazione tedesca, faceva seguito una città invasa da carri armati che sembravano carri di uno strano carnevale. Parcheggiati con ordine per quattro sulle piazze e nei giardini. E ricordo gli occhi rossi e stanchi di quei soldati stremati da Cassino e dallo sbarco di Anzio, le loro sigarette nella retina dell'elmetto, il dolce di cioccolata che mi regalò un soldatone nero sudato come un ■vallo e felice, la gente che ballava per strada e un vento di follia buona che aveva preso tutti, e noi ragazzini per primi perché il mondo stava cambiando davvero, quel mondo nero, pieno di stivali, urla a tacco sbattuto, perfido e dannatamente efficiente dei tedeschi, se ne era andato per sempre lasciando lo spazio ai vincitori scamiciati, magri, in apparenza poco disciplinati

Questa emozione complicata e struggente l'ho provata cliccando. Io ■ so se chi legge ha un computer, se ha il drive per far girare i Cd, e se lo sa fare. Ma se vagamente sa di che si tratta, non si perda questo oggetto straordinario: ■ il dischetto che si troverà domani dal giornalaio insieme allo *Specchio* della *Stampa* ■ tratta di metterlo nel suo alloggiamento, seguire le poche e semplici istruzioni e cominciare ad usare quella specie di manetta che si chiama ■. Funziona con tutti i tipi di computer: anche chi ha il Macintosh potrà farlo girare e vedere e sentire cose mai viste, mai viste tutte insieme e in un contesto straordinario.

Ho passato una mezza nottata a smanettare questo Cd, che ricorda vagamente certi videogiochi dai meravigliosi passaggi, porte che aprono e si chiudono, misteriosi castelli e altri trastulli fantastici. Be', questo disco che potrete avere fra le mani insieme a questo giornale non offre scenari da favola, ma da tragedia. Ma anche da memoria ritrovata, di oggetti e fotografie bellissime, filmati ricavati dagli operatori delle «Combat cameras». Si entra in un tunnel sul quale si aprono porte di stanze militari in cui sono accatastate le pizze dei filmati, o si va nella sala comando delle operazioni di guerra (colori notturni, suggestioni di bunker, echi di film amati) e si passa dalla ■ di una ambientazione d'epoca accattivante, per passare alla realtà ritrovata, ai percorsi individuali che ciascuno si può inventare cliccando sulle scritte di invito sul menù: l'area delle operazioni, i quadri e i disegni dei soldati che fissarono con la matita e col pennello le immagini di Firenze distrutta, delle ragazze alla fontana, della durezza della morte e del freddo

I filmati si alternano alle foto, le foto ai quadri, e poi le registrazioni della voce dei generali, dei vincitori che parlano spesso turbati dalla pietà, la faccia dura e ambiziosa del generale Clark, gli ■ abbattuti, gli ■ militari, la gente comune che sciama per le strade. Si guarda e si pensa che da allora ad oggi, più di ■ secolo, la maggior parte di quei soldati, di quei ragazzi, ■ quegli adulti, ■no morti portandosi via i ricordi e le emozioni, dopo averle forse alloggiate nelle memorie e nelle emozioni di chi non c'era, ma ha saputo. Però, chi riceve i racconti, specialmente quelli della guerra e delle sue minime sofferenze, di solito svicola, fa cadere il discor■, come in una vecchia e geniale commedia di Eduardo, in cui il reduce è solo con la sua inutile memoria. Qui, con questo disco che è stato realizzato usando gran parte dei materiali della Rai per la «Film Group International» (che ha confezionato questa realizzazione del «900 allo specchio»), la memoria viene offerta non soltanto rinnovata e per così dire vergine, ma in quello stato di libertà ■ i computer ci stanno abituando: tu clicchi, ed è una canzone, clicchi, e sei su Internet diretto al Louvre, clicchi «1943-1945, arrivano gli americani», e sei in viaggio scegliendo tu l'itinerario: sulle spiagge, in Sicilia, in Calabria, a Milano, fra le brigate partigiane, nel bianco e nero nitido e crudele dell'inverno, nella foto di un sorriso perso per sempre e poi ritrovato

Il rumore di fondo è delle vecchie radio, ecco Radio Londra, ecco il colonnello Stevens che parla agli amici italiani in ascolto. La scena di fondo è teatrale, fili che pendono, foto sbilenche alle pareti, porte che debbono restare chiuse e porte che puoi aprire cliccando ed entrando nel passato, fra umori e musiche. Chi sa l'inglese può godere l'intervista del generale Clark, o la trasmissione della Bbc sull'entrata in Roma degli alleati, o la quinta armata che comincia il rovinoso e inutile bombardamento della abbazia di Montecassino. O sentire Lili Marleen italiana, con quei violini stridenti e una stentorea voce maschile, addio piccina dolce amor, ti porterò per sempre in cuor, per te Lili Marleen. O lo speaker della Bbc emozionato che trasmette dal balcone di palazzo Venezia, Pertini che annuncia lo sciopero generale, Badoglio che annuncia in modo ambiguo che la guerra è finita, radio Milano liberata che fa sapere della fucilazione di Mussolini, Mussolini ancora vivo che parla dalla Germania di Hitler [illegible] che vi ha chiamato a raccolta nei momenti difficili [illegible], ma è la voce depressa e rapida di un vinto

È un oggetto, questo disco, nel [illegible] la memoria ritrovata è cosa [illegible] che può far piangere, e può far vivere la storia, [illegible] le sue radio a valvole [illegible] di un museo vivente e virtuale. Lo ha realizzato un gruppo di storici, tecnici, grafici, arredatori, ingegneri: consiglio a tutti di andare alla voce «crediti» per leggerne i nomi. Fra le foto curiose, una proprio sui titoli di coda: un giovanotto porta un cartello con su scritto «Well Come» [illegible] presente. Le signorine ridono [illegible] grazie agli americani.

Paolo Guzzanti

Qui sotto il Cd-rom in edicola da domani con «Specchio»; accanto militari e civili in festa per le strade di Roma ■ giorni della liberazione, a sinistra Paolo Guzzanti





Kadaré a Forlì

Un «muro» per salvarci dal caos

FORLI'

PUO' far una certa impressione in questi tempi [illegible] Ismail Kadaré, il [illegible] scrittore albanese che [illegible]



Ismail Kadaré

[illegible]

[illegible] [m. b.]

Piccolo e rosa, educato e pulito, altruista e generoso: torna sullo schermo il suino più amato dai bambini

Il «personaggio» è stato ideato dallo scrittore Dick King-Smith: e adesso diretto da George Miller

E' interpretato da otto diversi animali, e si trasferisce in un'avventura metropolitana

BABE la rivincita del maiale







A destra una scena dal nuovo «Babe va in città» qui sopra due immagini della puntata precedente «Babe maialino coraggioso»

IN «Babe va in città» di George Miller, film per bambini molto grazioso con animali parlanti e cantanti, il maiale si chiama maiale, Pig, e non corrisponde ad alcun luogo comune porcino. E' piccolo e rosa, un cucciolotto. E' magro, così snello che persino gli si intravede la spina dorsale, e corre come il vento. E' sempre pulito (pure gli zoccoletti risultano rosa), non si rivoltola nel sudiciume e [illegible] fa mai la cacca. E' molto educato, buono di [illegible], altruista e generoso. E' [illegible] maiale da pastore, capace quanto un cane di tenere insieme un gregge di pecore, premiato e noto per quest'anomala attività. E' espressivo, anziché avere gli occhi semichiusi o vuoti lancia sguardi comprensivi [illegible] apprensivi, comunque vivaci. E' senza personalità: sono infatti più di otto gli animali che si avvicendano nell'interpretare il ruolo, identificarli e distinguerli sarebbe difficile.

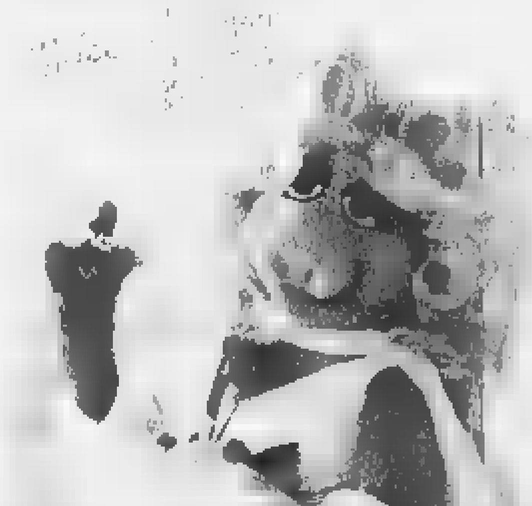
Non è nuovo: è stato «Babe maialino coraggioso», il film australiano diretto nel 1995 da Chris Noonan e prodotto da George Miller adesso anche regista di questo séguito, a far conoscere il piccolo suino ideato dallo scrittore Dick King-Smith nel suo romanzo «The Sheep-Pig». Sino allora, il maiale aveva avuto al cinema un'esistenza [illegible] prattutto metaforica. In «Porcelli oggi», «Porcelloni in vacanza» o «Porci con le ali», i maiali erano uomini o ragazzi ossessionati dalla voglia in una analogia sesso-maialata che ancora resiste. Nei tre film dei primi Anni Ottanta, «Porky's» era un locale notturno sporcaccione. In «Pranzo reale» di Malcom Mowbray, 1984, il maiale Betty era [illegible] vittima: allevato di nascosto per celebrare [illegible] un banchetto in un paese dello Yorkshire, nella povertà da dopoguerra del 1947, il matrimonio regale di Elisabetta e Filippo, veniva rubato per vendetta. In «Porcile» di Pier Paolo Pasolini i maiali erano i carnefici, divoravano Jean-Pierre Léaud, figlio di un industriale che si accompagnava a loro in sfregio alla famiglia; ma quasi non si vedevano. «Babe maialino coraggioso» ha dato inizio a una nuova epoca, e stavolta l'animale si trasferisce in una città «tutta fumetto e niente arrosto» insieme con la padrona, per cercar di salvare dal sequestro delle banche la fattoria dove abita e dove il padrone giace immobilizzato da un incidente.

I compagni d'avventura del maialino sono altri animali, parlanti e cantanti come lui: molti gatti, un'oca che tenta di volare veloce quanto un aereo, [illegible] mastino napoletano, un bulldog e altri cani, due pecore, scimmie artiste del circo, un terzetto canoro di topi che evocano le belle canzoni del passato e scandiscono il racconto di una voce narrante. In città, vivono tutti da clandestini in un albergo sul canale, l'Hotel Pulcilandia dove gli accalappiacani li scoprono e li catturano con spietatezza, con violenza, con una crudeltà che simboleggia ogni maltrattamento ai danni degli animali. La conclusione sarà lieta, dopo un grande scontro volante durante una festa: «Un cuore buono e generoso può salvare tante vite» è la morale, e il maialino che nel primo film aveva trovato il coraggio di violare le regole trova adesso la forza di aiutare i [illegible] amici.

L'uso dell'animazione elettronica [illegible] e degli effetti speciali visivi (per i quali il primo film aveva vinto un Oscar) ha sempre maggiore raffinatezza e naturalezza; ma colpisce specialmente [illegible] mix riuscitissimo fra tecnologie ultramoderne, antiquata grazia fiabesca della messa in scena, un contenuto etico che in quest'inferno vuol insegnare il coraggio della bontà.

Lietta Tornabuoni

BABE VA [illegible] CITTA'
(Pig in the City)
[illegible] Magda Szubanski
James Cromwell, Mary Stein
Mickey Rooney
Avventuroso
Australia/Usa, 1998
Cinema **Cristallo**, **Empire**, [illegible] di Torino
Metropolitan, **Odeon** [illegible] Milano
Alhambra, **Cola di Rienzo**
Delle Mimose, **Eurcine**
Jolly, **Lux**, [illegible]
Warner Village di Roma



Miss Piggy, la maialina sexy e irresistibile del Muppet Show

E' stato un pilastro della civiltà anglosassone e della sua cultura: ora l'«English Pig», dopo le celebrazioni famose, tra Pink Floyd e Muppet Show, viene studiato dagli storici

[illegible]

Ascesa e caduta del porco dalle fattorie a Orwell

BABE è un maiale giovane, ma viene da lontano. Dal «porcellino da cottage» pilastro della cultura materiale inglese, dai suini di fattoria che resero prospero il Midwest americano, dalla letteratura che ne ha preso spunto. E che ha coinvolto anche la musica, il maiale gonfiabile che pendeva dai palasport nei concerti dei Pink Floyd, arriva proprio da lì. Come da lì nasce il caso Babe. Se un film hollywoodiano con maialino star ha tanto successo che se ne gira un seguito, è anche perché la passione suina, nella cultura anglosassone, c'è da sempre. Specie tra i bambini. Da «Charlotte's Web» di Edmund White, del 1945, tuttora un bestseller, a Pimpi maialino timido della cricca di Winnie the Pooh, alla sexy, indimenticabile Miss Piggy del Muppet Show.

Tanto che, nello stesso periodo del secondo «Babe», escono studi seriosi sulla cultura del maiale. Il più importante, per i critici «un capolavoro», è «The English Pig. A History», storia sociale del porco inglese di Robert Malcolmson e Stephanos Mastoris (Hambledon Press). Si occupa del «ruolo simbolico, culturale e religioso dei maiali». Secondo gli autori, finora «i maiali sono stati dati per scontati, e le loro relazioni con le persone ignorate». Perciò individuano «il maiale binario: un oggetto culturale contemporaneamente banale e intrigante, grazioso e disgustoso». E sostengono che il porco domestico non è mai stato considerato solo una fonte di cibo; ma anche un amico di famiglia, un hobby collettivo, una fonte di reddito, un segno di status sociale.

Così, Malcolmson e Mastoris ricostruiscono l'ascesa e caduta di quello che chiamano il «cottage pig»: perché nell'Inghilterra del Diciannovesimo secolo, «da un quarto alla metà dei padroni di cottage, dei piccoli proprietari e anche dei contadini allevavano un maiale». Che diventò perciò un personaggio importante della vita familiare e dell'iconografia rurale britannica.

E nell'Ottocento il maiale aveva un ruolo sociale da vivo e da morto: grazie all'usanza del «pig cheer», la donazione ad amici e vicini di tutti i pezzi di carne che non potevano essere subito consumati o conservati. Ma c'era ben di più: dalla fine del Seicento e per due secoli, impazzano i maiali prodigiosi da fiera. Come Toby il Maiale Sapiente; il quale, annunciava un manifesto del 1820, «Parla, legge, fa di conto, gioca a carte, scopre i pensieri delle persone».

Purtroppo, la popolarità sociale dei maiali venne meno all'inizio del Novecento. Perché si proibì di tenere maiali nei centri abitati; e a causa della maggiore mobilità, dei redditi più alti, dei molti nuovi passatempi non suini, dell'allevamento industriale. Il divieto di tenere «cottage pigs» fu sospeso solo durante la Seconda guerra mondiale. Mentre gli stenti britannici da razionamento del dopoguerra sono stati raccontati proprio attraverso lo scannamento clandestino di un maiale abusivo; [illegible]el film «Pranzo reale» di Malcolm Mowbray.

E ora, gli anglosuinisti vorrebbero un libro sul maiale in letteratura. Che passi per la scena di macello in «Jude the Obscure» di Thomas Hardy, si occupi della «Fattoria degli animali» di George Orwell e dei contrasti postrivoluzionari di Napoleon e Palla di neve, celebri l'Imperatrice [illegible] Blandings narrata da P.G. Wodehouse; un'enorme scrofa da ingrasso, quasi un simbolo dell'animalità, dell'istintualità, del desiderio repressi nella cultura inglese e perciò confinata in un recinto del castello; e però idolatrata dal padrone Lord Emsworth.

Troppa grazia per un maiale? Non per tutti. In America è uscito un altro saggio stimolante: «Hog Ties: Pigs, Manure and Mortality in American Culture» («legami porcini: maiali, ste[illegible] e mortalità nella cultura americana»), dell'antropologo Richard P. Horwitz (St.Martin's Press). «Anche gli americani amano i maiali», scrive Horwitz. Motivando l'interesse [illegible] la diffusione dell'allevamento nel Midwest. Spiegando l'amore in quanto «i temi della vita e della morte e della redenzione sono bene espressi nell'alimentare, macellare e mangiare i maiali». Adesso capiamo meglio anche Babe.

[illegible] Laura Rodotà

Torna «Linda e il brigadiere», ma cambia la protagonista

Fiction, la strage delle poliziotte: muoiono la Koll e la Belvedere



Claudia Koll: nella nuova serie Manfredi il brigadiere racconterà che la figlia è morta in un attentato

ROMA. Linda, addio. La protagonista di una delle fiction di maggior successo degli ultimi anni, interpretata da Claudia Koll, morirà. Stessa sorte per la poliziotta di «Lui e lei», che dopo le prime quattro puntate della nuova serie cadrà vittima di un attentato, e si dovrà proseguire senza di lei.

L'impopolare decisione di sopprimere Linda è stata presa da Raifiction, vista l'impossibilità di far tornare sul set, per una terza serie, Claudia Koll, impegnata per Mediaset con «Indagine al microscopio», la serie diretta da Gianfrancesco Lazotti in cui interpreta il ruolo di un medico-patologo. La morte di Linda sarà spiegata all'inizio della terza serie, di cui in questi giorni si sta scrivendo la sceneggiatura: sarà lo stesso Nino Manfredi, che sarà ancora protagonista della nuova serie, a raccontare della morte di sua figlia, avvenuta in un attentato. E sarà proprio il papà di Linda a cercare di far luce sulla tragedia. Nelle successive puntate, poi, Manfredi si affezionerà ad un'altra poliziotta che sostituirà il ruolo occupato da Linda nelle serie precedenti, e ancora da decidere chi sarà l'attrice che occuperà la parte di coprotagonista con Manfredi.

Non si tratta del primo personaggio che, per esigenze di cast, viene fatto morire: il caso più recente e clamoroso riguarda il commissario Cattani, protagonista della «Piovra» interpretato da Michele Placido: in quel caso però la morte di Cattani, ucciso in un agguato mafioso, fu mostrata nell'ultimo episodio della quarta serie tv. Nella sua precedente serie «Linda e il brigadiere» è stata seguita su Raiuno da una media di 9 milioni di spettatori.

Buone notizie, invece, per gli appassionati de «La piovra». Dopo una «crisi di creatività» che aveva fatto temere l'abbandono di una fiction-simbolo della Rai, ora, seppure coperto dal più assoluto «top secret», il progetto della «Piovra 10» è ufficialmente avviato. La sceneggiatura è in fase di scrittura e il progetto, oltre che di Rai Fiction, è nelle mani di Sergio Silva, l'ex dirigente Rai diventato produttore indipendente.

Tornano anche «Il maresciallo Rocca» terza serie (le riprese sono previste per fine anno), «Un prete tra [illegible]» (la cui seconda serie sta per andare in onda su Raidue), «Una donna per amico» con De Caro-Gardini, «Commesse» (la prima serie è ancora inedita, ma già si lavora al sequel), «Vocazione detective» con Terence Hill e «Lui e Lei» con Vittoria Belvedere e Enrico Mutti.

Per «Lui e Lei» accadrà quello che è previsto anche per «Linda e il brigadiere»: il personaggio della poliziotta protagonista, interpretato da Vittoria Belvedere, dopo le prime quattro puntate morirà in un attentato e nelle successive quattro, una nuova agente (interpretata da Karin Proja), ne prenderà il posto.

TIVU' A TIVU'

Negli archivi segreti del Kgb la Russia raccontata da Levi

SE è vero che soltanto [illegible] passato spiega [illegible] presente, e che la storia è maestra di vita, [illegible] che per sopravvivere è necessario non dimenticare, anche la televisione potrebbe dare un contributo potente. Di solito non ci pensa nemmeno, perché non è lì che si annida l'ascolto, ma talvolta lo fa, occupandosi della storia lontana o vicina, magari nella notte, magari nei programmi di Piero Angela; [illegible] ancora con i bellissimi documentari riproposti da Nicola Caracciolo per «La storia in prima serata». Dopo due anni, è tornato anche Arrigo Levi, con «C'era una volta la Russia», in cui vengono proposti filmati spesso inediti che arrivano dagli archivi di Mosca, dalle segrete stanze del KGB. «E' praticamente inesauribile - ha detto Levi nella sua introduzione - il materiale che proviene dall'ex Unione Sovietica, un grande Paese che ha segnato l'Europa e il mondo, in pace e in guerra». La prima puntata era dedicata agli italiani, mandati a combattere dai fascisti sul fronte russo: «Erano stanchi, le membra di ghiaccio, [illegible] nulla addosso adatto a quel clima». Intanto Levi: chiaro, sintetico, esempio di quella scuola giornalistica in cui le notizie prevalgono sui commenti. E sono notizie non studiate ad arte per fare ascolto, ma sono, semplicemente, notizie, vere e documentate. Come se non si sapesse che la realtà è davvero molto più sorprendente, e divertente, e spettacolare, della fantasia: soltanto che è più faticoso arrivarci.

Dopo l'introduzione di Levi, accompagnata dalle fotografie di alcuni ragazzi mai più tornati, che facevano parte della spedizione italiana (240 mila uomini), sono partite le immagini. Terribili, alcune: soprattutto quelle che mostravano i morti di freddo abbandonati sul terreno; ma più ancora quelle che provavano le violenze tedesche sul fronte russo. Se questo è un uomo: è un uomo quello che ride di fronte al ragazzo appena impiccato? Sono uomini quelli che posano compiaciuti di fronte alle fosse comuni straripanti di cadaveri? Che denudavano, stupravano le donne e poi le appendevano? Le immagini sono state girate da fotografi e operatori tedeschi: non ci è dato sapere se il loro intento era quello di testimoniare un massacro, [illegible] di documentare una folle autocelebrazione. Alcuni anziani russi intervistati parlavano poi degli italiani: «Erano buoni, non come i tedeschi. Erano misericordiosi».

Prima della ritirata sul Don, Raiuno ha invece riproposto gli eroismi e il muso umano del cane Rex, che al suo ritorno è stato subito seguito da 6 milioni 258 mila spettatori, il 20 per cento di share, la percentuale d'ascolto, un altro colpo messo a segno dalla rete. Meglio ha fatto Canale 5, che però [illegible] la partita Manchester-Inter, [illegible] milioni 692 mila persone. Cinque milioni per [illegible] «Titanic» di Raidue, uno dei tanti succedanei televisivi del film con DiCaprio: comunque mandato in onda quando è ancora vigente l'effetto del titanico per l'appunto film di Cameron.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Melodramma per Sophia

LA [illegible] DEL FIUME
1954, Rete 4 alle 16; dur. 104'

Da un soggetto di Alberto Moravia ed Ennio Flaiano, un melodramma per la giovane e sensuale Sophia Loren, diretto da Mario Soldati. Peccato che oltre alla bellissima attrice, assecondata da Rick Battaglia e Gerard Oury, e all'accurata sceneggiatura, la regia non riservi altre sorprese che un certo documentarismo nello stile. La bella Nives viene sedotta dal contrabbandiere Gino che, divenuto il suo amante, la maltratta. Lei lo fa arrestare ma scopre di essere incinta. Gino, due anni dopo, riesce a fuggire e si reca dalla donna deciso a vendicarsi...

TURBULENCE
1997, Italia 1 alle 20,45; dur. 103'

Sulla scia del successo del nuovo filone catastrofico, l'artigiano di sicuro mestiere Robert Butler rispolvera il tema di uno dei capostipiti del genere, «Airport». Fra avventura e thriller, un po' d'azione anni Novanta con Ray Liotta, Lauren Holly e Ben Cross. La vigilia di Natale, uno degli aerei di una linea privata si ritrova a bordo un pericoloso serial killer che, riuscito a liberarsi, minaccia di fare precipitare [illegible] Boeing [illegible] Los Angeles.

PERDIAMOCI DI [illegible]
1994, Tmc alle 20,40; dur. 115'

Carlo Verdone diventa più serio (ma non troppo) per una commedia agrodolce con un'efficace Asia Argento. Il presentatore senza scrupoli Gepy Fuxas, conduttore di una trasmissione della «tivù del dolore» viene smascherato in diretta da una paraplegica.

L'ULTIMA PROFEZIA
1995, Italia 1 alle 22,50; dur. 93'

Riuscito cocktail di horror, azione e noir con Christopher Walken, Elias Koteas ed Eric Stoltz, firmato Gregory Widen. Thomas, poliziotto ex seminarista, indaga sull'omicidio di un ermafrodita trovato senza occhi. Le cose però si complicano quando Gabriel [illegible]

BLU ELETTRICO
1988, Raiuno alle 23,10; dur. 100'

Claudia Cardinale in un dramma [illegible] parabola di Elfriede Gaeng. [illegible] in una lussuosa villa con [illegible] mentre i genitori sono assenti. Arriva una [illegible] misteriosa [illegible]

[illegible] INDISCRETO
1992, Rete 4 alle 22,30; dur. 102'

Luca Barbareschi in una poco [illegible] riflessione su arte e mercato, di Massimo Mazzucco. Un fotografo, dopo aver girato il mondo documentando la morte, decide di passare alla pubblicità «trasgressiva».

ANTENNA

Alba Parietti torna alla conduzione di un programma al fianco di Pippo Baudo (*La canzone del secolo*, Canale 5, alle 21). [illegible] Rispoli si parla di sette sataniche (*Tappeto volante*, Tmc, alle 16). Piero Angela nelle prigioni dei Dogi a Venezia (*Superquark*, Raiuno, alle 20,50). Gaia De Laurentiis intervistata da Syusy Sagramola (*Geo & Geo*, Raitre, alle 17). Leslie Nielsen, Massimo Ceccherini, Elena Sofia Ricci e Cinzia Leone tra gli ospiti del Parioli (*Maurizio Costanzo Show*, Canale 5, alle 23,15).

D'ALEMA
Il finto D'Alema di *Striscia la notizia* si chiama Albert Colajanni (ma il vero nome di battesimo è Mario Cesarei), ha 51 anni, è nato a Catania e vive a Roma. È figlio di un cugino dell'ex senatore comunista Napoleone Colajanni. Sposato e separato, un figlio di [illegible] anni, si definisce «single per vocazione», [illegible] [illegible] nello spettacolo come pianista di una piccola orchestra per spettacoli in [illegible] «chansonnier». [illegible] si presentò a Fiet. Francesco Pingitore [illegible] [illegible] di D'Alema [illegible] capelli biondi e gli occhi azzurri. [illegible] trasforma e diventa [illegible] nero. Con speciali lenti a contatto [illegible] anche il colore degli occhi. Sogno nel cassetto: fare spettacoli tutti suoi [illegible] diventare uno showman.

GREGGIO



[illegible] che Ezio Greggio e tutto il gruppo di *Striscia la notizia* si misero d'accordo con un'attrice che doveva fingere di essere un'ex fidanzata [illegible] [illegible] cosa è andata avanti per mesi con Enzino sempre più in difficoltà perché questa ragazza, informata da me e dagli altri compari di *Striscia*, sapeva troppe cose di lui per non essere stata davvero la sua compagna. Ma Enzo proprio non se la ricordava e non riusciva a farsene una ragione, visto che di ragazze ne ha avute poche. [illegible] non è proprio Richard Gere. Anche se un tipo [illegible] [illegible] certamente [illegible] le donne americane».

SCOTTI
Gerry Scotti si dispiace un po' quando i suoi [illegible] ignorano i film di Sordi, Zampa o Mastroianni, ma dice di provare un certo godimento quando sbagliano i nomi dei politici: «A furia di essere così lontani dalle esigenze della gente, se li sono dimenticati».

GNOCCHI
Gene Gnocchi sta lavorando a un libro per lo Einaudi: «Sono tre racconti, il primo dei quali già pronto. Il secondo [illegible] parla di un assicuratore del ramo grandine [illegible] [illegible] sull'argomento. Il terzo sarà su un cantante che ha un rapporto difficile con il [illegible]».

SPAAK
Catherine Spaak «esperta in espansione personale»: «Dopo sei anni di corsi e tanti impegno prodotto in questo settore, sono diventata insegnante di espansione e consapevolezza della coscienza».

Giorgio Dell'Arti
Foto Greggio

I PROGRAMMI DI OGGI

[illegible] (Raiuno)

6.00 **Euronews** [1389]
6.30 **Tg1 Rassegna stampa** (anche alle 7.00, 7.30, 8.00, 9.00, 9.30 e 11.30) [9969944]
6.50 **Unomattina** [3830308]
8.30 **Tg1 Flash** Lis [2295563]
9.35 **Dieci minuti di ...** [9858414]
9.45 **C'è un sentiero nel cielo** Film (comm., 1957) con C. Villa, I. Kislinger. Regia di M. Girolami [7625921]
11.35 **[illegible] vecchia fattoria** Rubrica con L. Sardella e J. Majello [3567853]
12.25 **Che tempo fa** [4144105]
12.30 **Tg1 flash** [10056]
13.30 **Telegiornale** [62037]
13.55 **Tg1 Economia** [4311230]
14.05 **Il tocco [illegible] un angelo** Telefilm "Peccato d'orgoglio" [337921]
15.00 **Il mondo di [illegible]** Documentario [52853]
15.45 **Solletico** Varietà per ragazzi condotto da [illegible] Serio. All'interno cartoni animati e telefilm: Zorro - Heidi - Sandokan [7601785]
17.00 **Gt dei ragazzi** [23483]
17.35 **Oggi [illegible] Parlamento** [8864567]
17.45 **Prima del Tg** [626230]
18.00 **Tg1** [11376]
18.10 **Prima - La cronaca prima di tutto** [6815037]
18.35 **In bocca [illegible] lupo!** Gioco con C. Conti [954672]
19.30 **Che tempo fa** [582]
20.00 **Telegiornale** [25143]
20.35 **Il fatto** Attualità [8528698]
20.40 **Navigator: alla ricerca di Ulisse** [1934124]
20.50 **SuperQuark - Viaggio tra natura, scienza e tecnologia** Documentari a cura di P. Angela [94654211]
22.55 **Telegiornale** [7156921]
23.10 **Blu elettrico** Film (1988) con C. Cardinale, S. Thulin. Regia di E. Gaeng [3095308]
Appuntamento al cinema
0.45 **Tg1 notte - Agenda - [illegible] disco - Che tempo fa** [2720457]
0.55 **Rai educational** Il grillo - Alfonsini [5945438]
1.25 **Sottovoce** [8015438]
[illegible] **Storia di una strega** [2623885]
2.25 **Il piccolo principe** [4856902]
2.55 **Automobilismo** Gran Premio d'Australia di Formula 1 - Prove [32894877]
4.00 **Coincidenze misteriose** [9022525]

[illegible] (Raidue)

7.00 **Go cart mattina** Varietà per ragazzi [84738105]
9.45 **Quando si [illegible]** Soap opera [6260495]
10.05 **Santa Barbara** Soap opera [8839263]
10.50 **Tg2 [illegible]** Rubrica [illegible] attualità medica a cura di L. Onder [2131872]
11.10 **[illegible]** [3070037]
11.15 **Tg2 Mattina** [2604414]
11.30 **Anteprima I fatti vostri** con M. Giletti [2476]
12.00 **I fatti vostri** Varietà presentato da Massimo Giletti [17969]
13.00 **Tg2 Giorno** [7143]
13.30 **Tg2 Costume e società** A cura [illegible] Mario De Scalzi [69563]
13.45 **Tg2 Salute** A cura di Luciano Onder [7013704]
14.00 **Ci vediamo in tv** Varietà a cura di P. Liguori [8258]
14.30 **Io amo gli animali** Rubrica a [illegible] di P. Liguori [205673]
[illegible] **La vita [illegible] diretta** Un programma di W. Preci, [illegible] niel Toaff [8495]
16.30 **Tg2 flash** (anche alle [illegible] 17.15) [586495]
18.10 **Meteo** [9123563]
18.15 **Tg2 flash** Lis [9120476]
18.20 **Rai sport sportsera** [9320143]
18.40 **In viaggio [illegible] Sereno variabile** Rubrica a cura di Osvaldo Bevilacqua [5300037]
19.05 **Jarod il camaleonte** Telefilm "Il ciclone Cassandra" [240056]
20.00 **Il lotto alle otto** Varietà [illegible] Massimo Giletti [227]
20.30 **Tg2 20.30** [58650]
20.50 **Furore** Varietà presentato da A. Greco. Regia [illegible] F. Bianca [94853582]
[illegible] **Tg2 Dossier** A cura di Daniela Tagliafico [88650]
23.45 **Tg2** [6756079]
0.10 **Oggi al Parlamento** [1431524]
0.20 **[illegible]** [1100341]
0.25 **Appuntamento al cinema** [1107254]
0.30 **Gioco [illegible] squadra** Film (dramm., 1997) con G. Garner, I. Avital. Regia di E. Green [7872141]
2.10 **Non lavorare stanca?** Rubrica di attualità a cura di G. La Porta [3873780]
2.20 **Sanremo compilation** Rubrica musicale [8200525]
2.50 **Diplomi universitari a distanza** [34750302]

[illegible] (Raitre)

6.00 **Tg3 Mattino - Sveglia Tv** (anche alle 6.15, 6.30, 6.45, 7.00, 7.15, 7.30, 7.45, 8.00, 8.15) [11360]
8.30 **Rai educational** Media/Mente - La storia siamo noi - [illegible] macchina cinema [6879292]
10.00 **L'investigatore Marlowe** Film (giallo, 1969) con J. Garner, G. Hunnicut. Regia di P. Bogart [4069230]
12.00 **Tg3** [1260414]
12.15 **Rai sport Notizie** [4148921]
12.20 **Telesogni** [74870414]
12.55 **Sci Coppa del mondo** Discesa femminile [3095037]
13.40 **Mille e una Italia** [6720921]
14.00 **Tg regionale - Meteo** [42259]
14.20 **Tg3** Notiziario diretto da [illegible] Chiodi - **Meteo** [2195682]
14.50 **Tg Leonardo** [2387785]
15.00 **La melevisione** Favole e cartoni [57308]
16.00 **Rai sport Pomeriggio sportivo** [9757150]
17.00 **Geo [illegible] [illegible]** Documentari a cura di Syusy Sagramola [24037]
18.30 **Un posto al sole** Soap opera [4414]
19.00 **Tg3 - Tg regionale** [65501]
[illegible].55 **Blob** Videoframmenti [8504018]
20.00 **Ellen** Telefilm [11178]
20.50 **Don Milani - Priore di Barbiana** Film-tv con S. Castellitto, I. Occhini, R. Citran - 1ª parte [121143]
22.40 **Tg3** Notiziario diretto da Ennio Chiodi - **Tg regionali** [342853]
23.05 **Italia-Maastricht** con A. Friedman [6412563]
0.[illegible] **Rai educational** Media/Mente [92815]
0.45 **Tg3 La Notte** [5094070]
1.25 **Fuori orario** [51731083]
1.30 **Rai sport** [8908341]
2.10 **Babylon 5** Telefilm "Rivelazioni" [7836418]
2.55 **Il ritorno [illegible] Santo** Telefilm "Assalto all'ambasciata" [2747612]
3.45 **La casa del tappeto giallo** Film (thriller, 1983) con E. Josephson, B. [illegible]mand, V. Mezzogiorno. Regia di Carlo Lizzani [6970070]
5.10 **[illegible]pettore Sarti** Telefilm [8334490]
6.05 **Gli antenrati** [10493236]
6.40 **Osservatorio - Studio legale** [3178815]

[illegible] (Canale 5)

6.00 **Tg5 - Prima pagina** Lettura delle prime pagine dei quotidiani - **Oroscopo - Meteo** [4206414]
[illegible] **Tg5 Mattina** [6868124]
8.45 **Vivere bene** Rubrica [illegible] medicina condotta da M.T. Ruta e con la partecipazione del prof. F. Trecca [1957747]
10.00 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show (Replica) [7563376]
11.25 **Il commissario Scali** Telefilm [35072056]
12.30 **Nonno felice** Sit-com [7037]
13.00 **Tg5** [8760]
13.30 **Sgar[illegible] quotidiani** Rubrica di attualità con V. Sgarbi. Regia di F. Martinez [27476]
13.45 **Beautiful** Soap opera con K.K. Lang [6045262]
14.20 **Vivere** Soap opera con F. Marchegiani, P. Calissano [507259]
14.50 **Uomini e donne** Talk show con M. De Filippi. Regia di L. Basile [3414540]
16.25 **Ciao dottore** Telefilm "Un vero amico" [4480785]
17.30 **Verissimo** Rubrica di attualità con C. Parodi con la partecipazione di M. Lorini [20921]
18.30 **Passaparola** Gioco con G. Scotti, A. Mancini [21211]
20.00 **Tg5 Sera** [7[illegible]]
20.30 **Striscia la notizia - La voce dell'inavvertenza** Varietà con G. Gnocchi, G. Sc[illegible]. Regia di [illegible] Bollini [37414]
21.10 **La canzone del secolo** Varietà musicale presentato da Pippo Baudo [1024495]
23.15 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show con M. Costanzo e la partecipazione di F. Bracardi al pianoforte. Regia [illegible] P. Pietrangeli [8712230]
1.00 **Tg5 [illegible]** Notiziario a cura di Enrico Mentana [5952148]
1.30 **Striscia la notizia - La voce dell'inavvertenza** Varietà (R) [5955235]
2.00 **Tele-visioni** [9318418]
3.00 **Vivere bene** Rubrica di medicina (R) [4476760]
4.15 **Tg5** [8943780]
4.45 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca** Rubrica di attualità (R) [2900812]

ITALIA 1

6.10 **Ocean girl** TF [illegible]
[illegible].40 **Cartoni animati** [illegible]
9.[illegible] **Chips** Telefilm "Un [illegible]do di riposo" con E. Estrada [5742768]
10.25 **Sci: Coppa del mondo** Discesa libera maschile [14173292]
11.35 **Benny Hill show** [2670560]
11.50 **Mr. Cooper** TF [9630011]
12.20 **Studio sport** [648429]
12.25 **Studio aperto** [4669872]
12.50 **Fatti e misfatti** Rubrica di attualità a cura di P. Liguori [487018]
13.00 **Otto sotto un tetto** Telefilm [6308]
13.30 **Lupin, l'incorreggibile Lupin** Cartoni [6495]
14.00 **I Simpson** Cartoni animati [74360]
14.20 **Colpo di fulmine** [745872]
15.00 **Fuego! presenta l'altro Sanremo** [5872]
15.30 **Gli amici del cuore** Telefilm [1059]
16.00 **Bim bum bam** Varietà per ragazzi. All'interno verranno trasmessi cartoni animati [57018]
17.30 **Baywatch** Telefilm "In balia del vento" [illegible]
18.30 **Studio aperto** [illegible]
18.55 **Studio sport** [illegible]
19.00 **Una bionda per papà** Telefilm "Io Tarzan tu Jane" con P. Duffy, S. Somners [6060]
19.30 **La tata** Telefilm "Carta verde lo sposo perde" [52[illegible]]
20.00 **Sarabanda** Gioco presentato da E. Papi [illegible]
20.45 **Turbulence** Film (thriller, 1997) con R. Liotta, L. Holly. Regia di R. Butler. 1ª parte [illegible]
22.50 **L'ultima profezia** Film (dramm., 1995) con C. Walken, V. Madsen. Regia di G. Widen [illegible]
0.50 **Studio aperto - La giornata** [1976273]
1.00 **Fatti e misfatti** [1149032]
1.10 **Studio sport** [1960254]
1.20 **Coppa del mondo di sci** [7442693]
2.25 **Super** Varietà (Replica) [1426612]
3.25 **Fuego!** Replica [1026093]
3.55 **Le castagne sono buone** Film (comm., 1970) con G. Morandi, M. Perlini [52470148]
[illegible] **Gli amici di papà** Telefilm [6473544]
6.00 **[illegible] mio amico Ricky** Telefilm [8002]

[illegible] (Rete 4)

6.00 **Un volto, due donne** Telenovela [illegible]
6.50 **Renzo e Lucia** Telenovela [illegible]
8.30 **Rassegna stampa** Lettura delle prime pagine dei quotidiani [illegible]
[illegible] **Aroma de café** Telenovela [illegible]
9.40 **Peste e corna** A tu per tu con R. Gervaso [illegible]
9.45 **Huracan** TN [illegible]
10.45 **Febbre d'amore** Soap opera [illegible]
11.30 **Tg4** Notiziario diretto da E. Fede [7306356]
11.40 **Forum** Rubrica con F. Perego [3137785]
13.30 **Tg4** Notiziario diretto [illegible] E. Fede [illegible]
14.00 **La ruota della fortuna** Gioco con M. Bongiorno [15501]
15.00 **Sentieri** Soap opera con K. Zimmer, [illegible] Rennis, R. Newman [illegible]
16.00 **La donna del fiume** Film (dramm., 1954) con S. Loren, [illegible] Battaglia. Regia di M. Soldati [illegible]
18.00 **Ok il prezzo è giusto** Gioco presentato da I. Zanicchi. Regia di P. Zonabello [illegible]
18.55 **Tg4** Notiziario diretto da E. Fede [illegible]
19.30 **Colombo** Telefilm "Scacco matto a Scotland Yard" con P. Falk. 1ª parte [illegible]
20.35 **Sotto il [illegible] dell'Africa** Film (dramm., 1997) con C. Alt, L. Manfredi. Regia di R. Dondado [illegible]
22.30 **Obiettivo indiscreto** Film (dramm., 1992) con L. Barbareschi, G. Carey. Regia di M. Mazzucco [illegible]
0.30 **Tg4 Rassegna stampa** Lettura delle prime pagine dei quotidiani [illegible]
0.50 **Mazzabubù quante corna stanno quaggiù** Film (comm., 1971) [illegible] I. Biagini, S. Koscina. Regia [illegible] M. Laurenti [45009728]
2.25 **Peste e corna** Rubrica [illegible] attualità a cura di R. Gervaso (Replica) [54798693]
2.30 **Tg4 Rassegna stampa** [7590877]
2.50 **Magic** Replica [2294964]
3.20 **In punta di piedi - Street dance** Film [1818525]
4.50 **Chi c'è c'è** Replica [illegible]
[illegible] **Magic** Replica [4136166]

[illegible] (Telemontecarlo)

7.00 **Airwolf** Telefilm [illegible]
8.00 **Ragazzi della prateria** Telefilm [illegible]
[illegible] **Telegiornale** Notiziario diretto da Antonio Lubrano [illegible]
9.00 **Amori [illegible] baci** Telefilm [illegible]
9.40 **Telegiornale** [illegible]
9.45 **Sci Coppa del Mondo** Discesa femminile [illegible]
11.30 **Agenzia Rockford** Telefilm [illegible]
12.30 **Tmc Sport** [illegible]
12.45 **Telegiornale - Meteo** Notiziario diretto da Antonio Lubrano [275037]
13.00 **Ellery Queen** Telefilm [illegible]
14.00 **Il gioco dell'amore** Film (comm., 1954) con Debbie Reynolds, Tony Randall. Regia di George Marshall [illegible]
16.00 **Tappeto volante** Talk show condotto da Luciano Rispoli e la partecipazione di S. De Granet. Regia di A. Gigante [illegible]
18.00 **Zap zap tv** Varietà per ragazzi [illegible]
19.15 **Frontiera blu** Documentario [illegible]
19.45 **Telegiornale** [illegible] diretto da Antonio Lubrano [751211]
20.10 **Tmc sport - Meteo** [illegible]
20.35 **Giocamondo** Rotocalco sul mondo del gioco e sul gioco nel mondo [illegible]
20.40 **Perdiamoci di vista** Film (comm., 1994) di e con Carlo Verdone [illegible]
22.45 **Telegiornale - Meteo** Notiziario diretto da Antonio Lubrano [illegible]
23.10 **Mondocalcio** Rotocalco settimanale sul calcio [illegible]
0.10 **Tmsci** Replica [illegible]
0.40 **Telegiornale - Meteo** Notiziario diretto da Antonio Lubrano [illegible]
1.05 **Tappeto volante** Talk show condotto da Luciano Rispoli e la partecipazione di S. De Granet. Regia di A. Gigante (Replica) [illegible]
3.10 **Cnn** Collegamento in diretta via satellite con la rete televisiva americana che trasmette notizie di cronaca e attualità 24 ore su 24 [illegible]

ALLA RADIO

RADIOUNO Gr: 6; 7; 7.20; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 15.30; 16; 17.30; 18; 19; 21; 22; 23; 2; 4; 5; 5.30.
6.30 Italia, istruzioni per l'uso; 7.33 Questione di soldi; [illegible] Golem; 9.05 Radio anch'io; [illegible] Millevoci letture; 10.13 Cultura. 11.17 Radioacolori; 13.27 Parlamento news; 13.30 Partita doppia; 14.00 Medicina e società; 14.10 Bolmare; 14.15 Senza [illegible]; 17.00 Come vanno gli affari; 19.32 Ascolta, si fa sera; 19.40 Zapping; 20.47 Dieci minuti di...; 21.05 L'udienza è aperta; 22.03 Per noi; 22.52 Bolmare; 23.10 All'ordine del giorno. 23.45 Uomini e camion; 24.00 Il giornale della mezzanotte; 0.33 La notte dei misteri.

[illegible] 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.10; 12.30; 13.30; 19.30; 22.30.
6.00 Buongiorno di Radioduo; [illegible] Quaderni sanremesi; 8.50 "Ritorno a Villa Musica" orig. rad., 9.13 Il ruggito del coniglio, 10.35 Se telefonando..., 11.54 Mezzogiorno con..., 13.00 Hit-parade; 14.15 Alcatraz, 15.00 Crackers; [illegible] Jefferson. Magazine underground; [illegible] Caterpillar. [illegible] Fuori onda...; 22.40 Crackers, 23.45 Alcatraz; 0.30 Stereonotte. 4.00 Permesso di soggiorno; 5.00 Prima del giorno.

[illegible] Gr: 6.45; 8.45; 13.45; 18.45.
6.00 Mattinotre; 6.48 Bolmare; 9.03 Mattinotre; 9.45 Giornali [illegible] classe; 10.35 L'opera fatta a pezzi; 11.00 Accadde domani; 11.35 Bach nella musica del 900; 12.20 Inaudito; 12.45 Cento lire; 13.00 La Barcaccia; 14.05 Così lontano così vicino; 18.00 Tra [illegible]; [illegible]9.01 Hollywood party; 19.45 Radiotre Suite; 20.30 Teatri sonori; 22.30 Oltre il sipario; 23.20 Storie alla radio; 24.00 [illegible] classica.

TMC2

9.30 **Help** Replica [735105]
10.00 **Coloradio giallo** [76591360]
13.00 **Arrivano i nostri** [622292]
14.00 **Tg Flash** Telegiornale [980414]
14.05 **1+1+1** Mini monografia dedicata a Maria Carey [9743178]
14.30 **Vertigine** [4517414]
15.20 **Coloradio [illegible]** [2651501]
16.30 **File** [840056]
18.00 **Coloradio rosso** [929563]
19.30 **Tg Flash** Notiziario [651124]
19.35 **Help** con R. Ronnie [479747]
20.00 **The lion Network** [221308]
20.40 **Calcio Campionato estero** [151360]
22.40 **Clip to clip** [7969650]
23.00 **Tmc2 sport** [551785]
23.10 **Tmc2 sport** Magazine [2113740]
23.30 **Tmcsci** [571968]
24.00 **Coloradio viola** [569780]

TELE + (nero)

[illegible] **Keep cool** Film (comm., 1997) [illegible] L. Boatine [6362259]
10.40 **Chi [illegible] trova** Film (comm., 1997) [4318495]
12.15 **Il piccolo tostapane va su Marte** Film (animaz., 1997) [6475768]
13.30 **Blu Magazine** [871018]
14.25 **Mr. Bean L'ultima catastrofe** Film (comm., 1997) [9529292]
15.55 **Hoods** Film [9515150]
17.25 **Batman e Robin** Film (fant., 1996) con G. Clooney [10891960]
19.30 **Com'è Magazine** [778785]
20.00 **Zona Magazine** [685872]
21.00 **Nirvana** Film (fantastico, 1997) [6318834]
22.55 **L'ultimo appello** Film (dramm., 1997) con C. O'Donnell [643476]
0.40 **Femme** Cortometraggio [7618457]

TELE + (bianco)

9.40 **Dawson's creek** Telefilm [5805768]
10.20 **Crimine disorganizzato** Film (comm., 1989) [9790501]
12.00 **Rien [illegible] va plus** Film (dramm., 1997) [4094582]
13.45 **Bus in viaggio** Film [4095563]
15.40 **The hunters** Film (thriller, 1996) con R. Iasgard [5912563]
17.35 **Scambio d'identità** Film (comm., 1996) [512276]
19.15 **Il prezzo del perdono** Film (dr., 1997) [1580308]
20.45 **Ci sarà [illegible] [illegible] a Natale?** Film [035414]
22.10 **Documentario** [1721360]
23.10 **L'assassino della porta accanto** Film [2250143]
0.45 **The rocky horror picture show** Film (mus., 1975) [7327612]

RETE A — MTV

6.00 **Kickstart** [illegible]
9.00 **Shopping club** [illegible]
10.00 **Mtv Mix** [illegible]
12.00 **Kitchen** [illegible]
13.00 **Mtv Easy** [illegible]
14.30 **Dance floor chart** [illegible]
15.30 **Mad 4 Hits** [12817]
17.00 **Select Mtv** [illegible]
19.00 **TgA News & News** [illegible]
19.30 **Mtv easy** [illegible]
20.00 **Hit list Italia** La classifica delle vendite discografiche in Italia [illegible]
21.00 **Top selection** [73698]
23.00 **Week in rock** [7018]
23.30 **All mtv** [64105]
[illegible] **Pop up videos** [5077457]
1.00 **Night videos** Una miscela [illegible] video per dare il benvenuto alla notte [7448877]

Per registrare i Vostri Programmi TV preferiti digitate i Numeri **Show-View** (stampati accanto al programma da Voi scelto) sul telecomando (nel caso che il vostro videoregistratore sia dotato del sistema ShowView) o sull'Unità ShowView (nel caso che il vostro videoregistratore non sia dotato di Sistema ShowView).
(02)269.218.15.

I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1-001; Rai2-002; Rai3-003; Rete4-004; Canale5-005; Italia1-006; Montecarlo-007; Tmc2-009; Tele/Nero-013; Tele/Bianco-014; MTV-ReteA-008; Svizzera-016.

Parla il protagonista di «Demoni e dei», candidato all'Oscar come miglior attore

McKellen sfida Benigni

Con un «viale del tramonto» gay





In alto Roberto Benigni a destra Ian McKellen con Brendan Fraser in «Gods and Monsters»

Interpreta la storia di Whale, regista inglese di horror

«Roberto? Lo ammiro è un grande attore sapiente e vitale»

LONDRA. Gli ultimi giorni di James Whale, uno dei più originali e fantasiosi registi dell'età dell'oro di Hollywood, autore del celebre «La moglie di Frankenstein» girato nel 1935 (con Boris Karloff nella parte del mostro) sono raccontati in «Demoni e dei», il film di Bill Condon in arrivo a giorni in Italia, interpretato da Ian McKellen che, grazie a questo ruolo, concorre all'Oscar per il miglior attore protagonista. In attesa di recarsi a Los Angeles per prendere parte alla notte delle stelle, McKellen, noto in Italia soprattutto per il bellissimo «Riccardo III» cinematografico, si gode, nella sua casa londinese, il breve riposo seguito alla fine delle repliche, a Leeds, della «Tempesta» di Shakespeare. Nato nel '39 a Burnley, nel nord della Gran Bretagna, cresciuto in palcoscenico, dove ha iniziato a recitare grazie all'incoraggiamento dei suoi genitori, apertamente gay come lui stesso ama ripetere, McKellen parla con distacco tipicamente inglese del suo successo hollywoodiano e assicura che, anche se dovesse vincere la statuetta, di certo non abbandonerà il teatro né si sentirà un eroe nazionale.

Tra i concorrenti all'Oscar per la migliore interpretazione c'è Roberto Benigni con «La vita è bella»: ha visto il film?

«Non ho ancora visto il film e non conosco Benigni, ma spero di farlo al più presto, magari proprio lì a Los Angeles. Mi sembra che si tratti di un attore veramente grande, ammiro la sua sapienza e quella vitalità di stampo assolutamente teatrale».

Che cosa l'ha spinta ad accettare il ruolo di James Whale?

«Mi è sembrata fin dall'inizio una delle proposte più allettanti che un attore inglese poteva ricevere: un ruolo inglese, con ambientazione hollywoodiana e tanti attori americani con cui confrontarsi. E poi mi hanno attratto le tantissime coincidenze: il fatto che Whale fosse gay e provenisse dalla mia stessa zona dell'Inghilterra e che, prima di divenire regista, sia stato come me attore di teatro a Londra. Ho pensato che era una persona che avrei potuto comprendere a fondo, con cui non sarebbe stato difficile identificarsi. Infine, al contrario di tanti copioni che mi capita di leggere, questo era scritto veramente bene».

Che cosa le ha provocato l'impatto con Hollywood?

«Sono sempre stato interessato alla recitazione teatrale, quella cinematografica è venuta dopo e non mi ha minimamente levato la voglia del palcoscenico. Quanto a Hollywood, non ho mai nutrito particolari fantasie in proposito, né tantomeno ambizioni».

Come ha costruito il personaggio di Whale?

«Ho cercato di dare vita ai suoi vari volti, passando giorni a guardare sue fotografie per capire a fondo il modo in cui viveva, si vestiva, si comportava. Mi ha colpito il fatto che, come il film racconta molto bene, Whale, alla fine della sua esistenza, dopo aver toccato l'apice del successo ed essere tornato integro dal fronte della prima guerra mondiale, si sentisse un po' come un sopravvissuto».

Quali sono i suoi registi preferiti?

«Quelli che mi offrono buone occasioni di lavoro».

Se l'Oscar dovesse arrivare, pensa che la sua vita personale e professionale cambierebbe di molto?

«Non so assolutamente che cosa potrebbe succedere, ma non credo che niente cambierebbe in maniera fondamentale. Sono contento già così e mi reputo molto fortunato».

Che cosa pensa della Shakespeare-mania che ha colpito ultimamente tanti registi di cinema?

«E' naturale che Shakespeare sia stimolante per i registi, alcune sue opere sembrano fatte apposta per la cinepresa, ma io resto convinto del fatto che i testi shakespeariani appartengano prima di tutto al teatro».

Fulvia Caprara

Martedì e giovedì su Raidue: intanto si prepara la terza miniserie

Piazza di Spagna, riecco le ragazze

E Romina Mondello s'innamora di Raz Degan

ROMA. Romina Mondello, povera ma bella di Pompei, vuol fare la modella. Alice Evans francesina trapiantata nella capitale, la stilista Vittoria Belvedere, ferita nell'amore, l'attrice. Raz Degan, il fotomodello che beveva un amaro senza sapere perché, e addirittura un principe, Edorardo Forti di san Secondo, che fa innamorare di sé l'ingenua Romina Mondello. Andrea Piedimonte, nuova passione di Vittoria Belvedere, è un campione di tuffi che, nonostante una brutta caduta, mira alla medaglia olimpica.

L'unico che fa un mestiere normale e neanche se ne lamenta troppo è Marco Bonini, tassista incidentato padre del bambino di Alice Evans. Bene, questo gruppo di giovani dalle ambizioni assai pronunciate, nessuno di loro pensa che un posto in banca o un lavoro al computer possa essere una buona soluzione per l'esistenza, riuniti sotto il titolo «Le ragazze di Piazza di Spagna», pare piaccia molto al pubblico tra i 15 e i 24 anni, più alle femmine che ai maschi comunque, una fetta di telespettatori che la Rai insegue disperatamente avendo sulle sue reti più anziani della rivale Mediaset. E dunque «Le ragazze di Piazza di Spagna», firmato stavolta da Lazotti, con in più Barbara D'Urso e Beppe Barr, oltre al mitico Degan, a un anno dalla prima messa in onda, tornano di nuovo su Raidue martedì 9 e giovedì 11 marzo, pronte a riaffacciarsi ancora l'anno che viene con una terza breve serie. Non solo, ma Stefano Munafò, capo di Rai-fiction, progetta di trasformarle in un appuntamento annuale, magari con le stesse tre attrici che ne hanno decretato il successo. Ma, e qui sta il problema, attrici e attori italiani, se giovani, fanno fatica a legarsi a un unico personaggio, terrorizzati dall'idea di restarne prigionieri. Due puntate in più si possono anche fare, ma andare avanti per anni no. Niente paura, comunque. Se le protagoniste dovessero rifiutarsi, il progetto andrà avanti con altre: finché il pubblico segue non si rinuncia.

[si. ro.]

---

14 film restaurati

Nuove visioni per i classici del cinema

ROMA. Sembra finalmente finita la stagione delle polemiche sulla concorrenza tra cinema e televisione. Adesso festeggiano assieme il ritorno nelle sale e sul piccolo schermo di film in bianco e nero che fanno parte del patrimonio culturale italiano. Ieri sera la Scuola Nazionale di Cinema e la Cineteca Nazionale hanno celebrato il salvataggio dall'oblio di «Siamo donne» del 1953. Un'opera realizzata a più mani (Guarini, Franciolini, Rossellini, Zampa e Visconti) con la partecipazione di Alida Valli, Ingrid Bergman, Isa Miranda e Anna Magnani.

Questo film fa parte del progetto «Nuova visione» che si propone, attraverso un accordo stipulato con il canale televisivo Cine Classics, di restaurare entro i primi mesi del 2000 quattordici opere realizzate tra il 1934 e il 1957. «Un canale satellitare europeo, diffuso in Francia, Germania, Spagna e Italia - sottolinea Lino Micciché, presidente della Scuola Nazionale di Cinema - grazie al quale si possono vedere i grandi classici del cinema trasmessi senza interruzioni pubblicitarie. Dopo le contraddizioni, inevitabili, legate al tumulto del primo sviluppo dell'immagine elettronica, siamo arrivati lentamente alla conclusione che si può salvare più cinema e far vedere più cinema di quanto non sia stato possibile negli ultimi decenni».

Il canale tematico «D+» programmerà «Siamo donne» a maggio e dal prossimo autunno la Scuola Nazionale di Cinema (ex Centro Sperimentale) inaugurerà nel centro di Roma una sala riservata alla programmazione dei film che tra gli Anni 30 e 50 hanno contribuito a rendere famoso nel mondo il nostro cinema.

Tra i quattordici titoli di «Nuova visione» troviamo opere firmate da Mario Mattoli («Tempo massimo»), Goffredo Alessandrini («Luciano Serra pilota»), Mario Camerini («Batticuore» e «Grandi magazzini»), Alessandro Blasetti («Un'avventura di Salvator Rosa»), Roberto Rossellini («Un pilota ritorna» e «Desiderio» realizzato con Marcello Pagliero), Carmine Gallone («Davanti a lui tremava tutta Roma»), Max Neufeld («Un uomo ritorna»), Raffaello Matarazzo («Lo sciopero dei milioni»), Vittorio Cottafavi («Una donna ha ucciso»), Eduardo De Filippo («Ragazze da marito») e Aldo Fabrizi («Il maestro»).

[e. b.]

Sostituisce Gori

Giovalli direttore di Italia 1

MILANO. Da ieri sera Italia 1 ha un nuovo direttore e il suo nome è Roberto Giovalli. Era da qualche tempo che i dirigenti Mediaset cercavano di coinvolgere l'uomo che nei primi anni dell'avventura di Canale 5, Rete 4 e Italia 1 aveva diretto i palinsesti di tutte e tre le reti. «Giovalli è nel Dna della nostra azienda» aveva detto una volta il direttore generale Brugola e subito gli aveva fatto eco Maurizio Costanzo: «è bravo, con un'esperienza incredibile. Se accettasse gli lascerei volentieri il mio posto come direttore di Canale 5». Roberto Giovalli da Torino però, non aveva ancora deciso di abbandonare la vita da globe-trotter che dal '94 (anno in cui lasciò la direzione generale di Telepiù) lo aveva visto fare più volte il giro del mondo (sulla cartina geografica pianta una bandierina bianca in ogni città dov'è stato, e una rossa dove ha solo fatto scalo).

Quarantun anni, una passione per i libri, la buona cucina, il gioco di società (imperdibili le interminabili partite di Risiko a casa sua), Giovalli nella vita si è tolto parecchie soddisfazioni e tuttavia l'unica cosa che sa fare nella vita è la televisione. A Italia 1 gli hanno offerto l'opportunità di tornare a fare tv dando una sua impronta, una firma. Questi presupposti più altre cose che sono e rimarranno private hanno fatto scattare la voglia di tornare».

Tra le curiosità di questo ritorno di Roberto Giovalli c'è che nel suo nuovo ruolo risponderà (i casi della vita fanno succedere anche queste cose) proprio a quel Giorgio Gori che iniziò la carriera proprio come suo assistente. Di Gori però Giovalli ha sempre parlato con grande stima e in una recente intervista aveva detto: «Giorgio è stato molto bravo e si è fatto le ossa con la gestione di una rete come canale 5. Un lavoro duro portato avanti nel modo giusto. Anche a Italia 1 Giorgio ha fatto un bel lavoro e ora è bene che si goda il ruolo di supervisore delle tre reti».

Luca Dondoni



Il 6 e 7 marzo Mercedes-Benz presenta il primo week-end dedicato alle Donne e l'auto con sistema "Sicurezza Personale on-line".

Lasciate a casa gli uomini.
Per la prima volta un week-end dedicato esclusivamente alle Donne. Uno steward in kilt è pronto ad accogliervi. La Concessionaria Autocentauro/Central-Car e il Mercedes-Benz Spot vi aspettano con molte sorprese e Light-Lease, una proposta esclusiva per Classe A ESP.

La Classe A ESP con Viasat.
Ogni Classe A ESP, ordinata* il 6 e 7 marzo, sarà equipaggiata gratuitamente con Viasat, il sistema satellitare che vi mette al riparo da qualsiasi emergenza. Basta schiacciare un pulsante e la vostra auto verrà subito localizzata. VIASAT

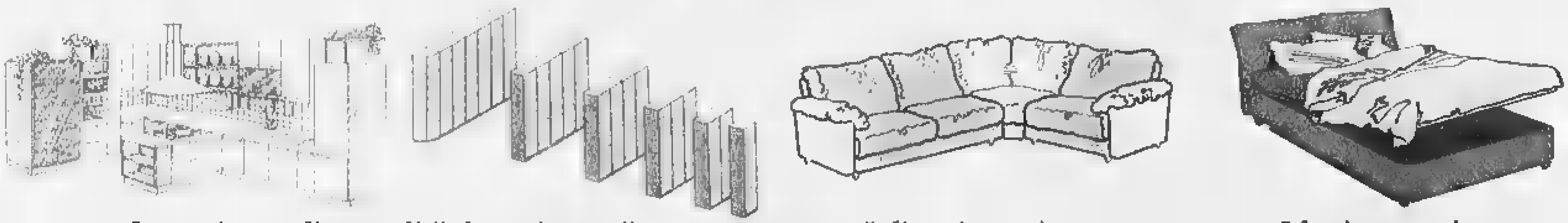
Fatevi baciare dalla fortuna.
Lasciando il vostro nominativo in concessionaria, parteciperete all'estrazione* di una fiammante Classe A ESP. Non solo, Mercedes-Benz contribuirà a vostro nome ad un progetto di solidarietà a favore del mondo femminile.

autocentauro
TORINO: Corso G. Cesare, 304 - Tel. 011/2604500
BUROLO D'IVREA: Strada Lago di Viverone, 57 - Tel. 0125/577366
NOVARA: Via Enrico Mattei, 44 (S.S. per Vercelli) - Tel. 0321/410641-3-4
AOSTA: St. Christophe: Loc. Grand Chemin - Tel. 0165/361947-8

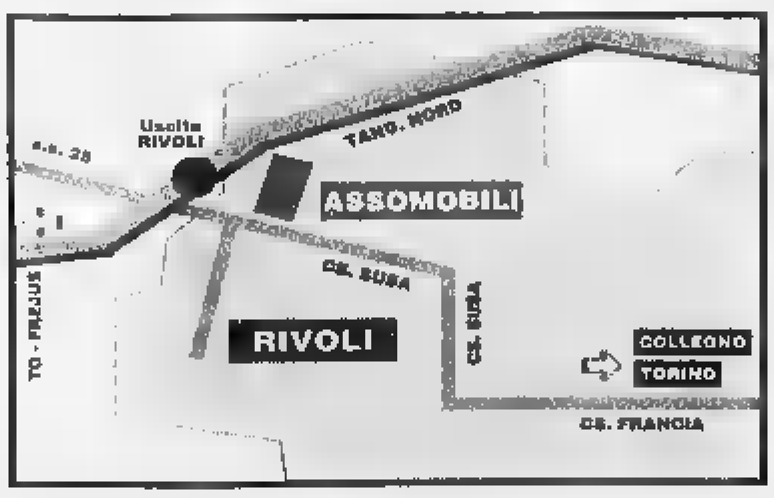
Mercedes-Benz SPOT
TORINO: Via Viotti, 5/A (ang. Via Monte di Pietà)
Tel. 011/542546

CENTRAL-CAR
TORINO: Via Caboto, 35 - Tel. 011/595666
(APERTO [illegible] SABATO)


Amore per
la tua Casa



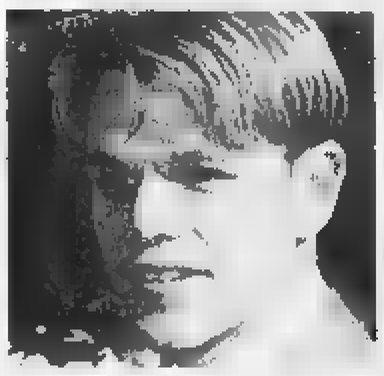



Uscita RIVOLI
TANG. NORD
ASSOMOBILI
CS. SUSA
RIVOLI
TO - FREJUS
COLLEGNO
TORINO
CS. FRANCIA

i Film del weekend

di LIETTA TORNABUONI

«Il Giocatore» di poker



Matt Damon

PROTAGONISTA Matt Damon (con apparizioni di Turturro, Malkovich, Martin Landau) è una storia di poker e d'un ragazzo giocatore di talento che ha l'ambizione del successo. Gioca per sentirsi vivo, per rischiare e mettersi alla prova e vincere, per essere in tensione, «sul filo». Il suo gioco prediletto è una variante difficile; i luoghi in cui aspira ad affermarsi sono la stanza del poker all'Hotel Mirage di Las Vegas («è l'Eden») o al Taji Mahal di Atlantic City; il suo migliore amico, che lo porterà quasi alla rovina, è un baro appena uscito di prigione. Niente di speciale, qualche originalità e vitalità.

IL GIOCATORE
di John Dahl
con Matt Damon, Edward Norton, John Turturro, John Malkovich, Martin Landau, Famke Janssen; Usa, 1998

TRIESTE, Cinema Ambasciatori; **TORINO,** Eliseo Grande, Romano; **MILANO,** Corso, Gloria Garbo; **GENOVA,** Olimpia; **BOLOGNA,** Metropolitan, Odeon A; **FIRENZE,** Eolo 1, Fulgor Mario, Principe 1; **ROMA,** [illegible] 2, Atlantic 2, Ciak 2, Etoile, Excelsior 2, Gregory, Paris, Quirinetta, Reale 2, Ritz, Warner Village 9; **NAPOLI,** Ambasciatori, Vittoria; **BARI,** Orfeo; **PALERMO,** Tiffany

«Babe va in città»

FILM per bambini con animali parlanti, molto aggraziato, divertente, educativo («un cuore buono e generoso può salvare molte vite»), séguito del fortunato e premiato «Babe maialino coraggioso» di Chris Noonan (1995). Il piccolo suino che, per bizzarre circostanze della vita, s'era specializzato come «maiale da pastore» capace quanto un cane di star dietro a un gregge di pecore, stavolta insieme con la padrona si trasferisce in una città «tutta fumetto e niente arrosto», dove corre ogni rischio e riporta ogni vittoria. Compagni d'avventura sono cani, scimmie, un bulldog, un mastino napoletano, molti gatti, due pecore, un'oca, un orango, un trio di topi canterini che evocano belle canzoni del passato e scandiscono il racconto d'una voce narrante. Luogo dell'avventura è un albergo su un canale, dove vivono clandestinamente numerosi animali e dove gli accalappiacani danno loro la caccia, con l'inganno, con la forza e con una crudeltà che simboleggia tutte le persecuzioni ai danni degli animali. La forma aiutata dall'elettronica è molto ingegnosa; il contenuto morale mette l'accento soprattutto sul coraggio e sulla bontà del protagonista.

BABE VA IN CITTA'
di George [illegible]
con Magda Szubanski, [illegible] Cromwell, Mary Stein, Mickey Rooney; Usa/Inghilterra/Australia, 1998

TRIESTE, Cinema Giotto 3; **VENEZIA,** Centrale; Palazzo 1 (Mestre); **TORINO,** Cristallo, Empire, Ideal; **MILANO,** Metropol, Odeon 2; **GENOVA,** Verdi; **BOLOGNA,** Fellini F., Manzoni; **FIRENZE,** Portico [illegible]; **ROMA,** Alhambra 3, Cola di Rienzo, Delle Mimose 2, Eurcine 1, Jolly 4, Lux 3, Maestoso 2, Warner Village 15; **NAPOLI,** Arlecchino; **BARI,** Armenise 2; **PALERMO,** Jolly

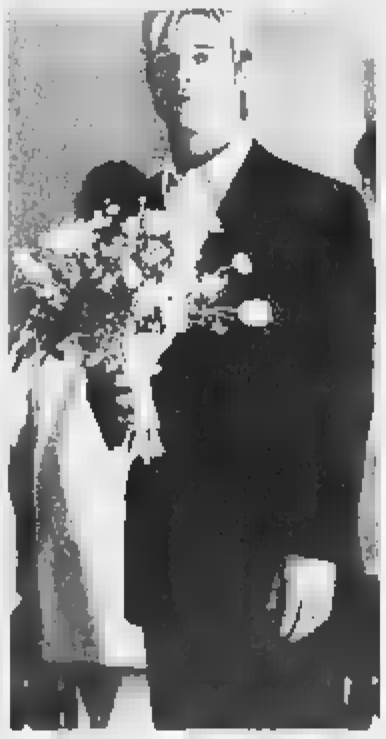
«Lucignolo» Finto cattivo

ALL'AMICO «birba» che porta Pinocchio nel Paese dei Balocchi, ideato da Carlo Collodi come simbolo d'ignoranza e cattiveria, s'intitola il primo film, molto difettoso ma interessante e divertente, diretto da Massimo Ceccherini, altro comico toscano a debuttare come regista dopo Nuti, Benigni, Benvenuti, Pieraccioni, Panariello. E' il ritratto (autobiografico, garantisce Ceccherini) d'un trentenne contemporaneo senza lavoro, senza donne, senza speranza, che tiranneggia la madre, maltratta l'unico amico, maltratta vecchi e folli di una casa di cura, s'innamora e cerca scampo dalla vita nel sonno, nel sogno.

LUCIGNOLO
di Massimo Ceccherini; con Massimo Ceccherini, Claudia Gerini, Alessandro Paci, Carlo Monni, Flavio Bucci, Tinto Brass, Italia, [illegible]

TRIESTE, Cinema Giotto 1; **VENEZIA,** Excelsior (Mestre); **TORINO,** Capitol, Faro; **MILANO,** Mediolanum, San Carlo, Splendor Gamma; **GENOVA,** Orfeo; **BOLOGNA,** Apollo, Fulgor, Italia, Nuovo; **FIRENZE,** Adriano, Firenze 1, Fulgor Mercurio, Goldoni, Ideale, Marconi 1; **ROMA,** Ambassade 1, Atlantic 1, Broadway 1, Empire, Excelsior 1, Galaxy Mercurio, New York, Quirinale 1, Reale 1, Royal 1; **NAPOLI,** Fela 4, Fiorentini, Perla; **BARI,** Odeon; **PALERMO,** Nazionale

SENTIMENTALE
«Vi presento Joe Black»



Brad Pitt

QUELLA che nel film originale del 1934, «La morte in vacanza» di Mitchell Leisen con Fredric March, era ovviamente un'idea da commedia (la Morte viene sulla Terra a portar via un industriale, decide di prendersi una vacanza terrestre, s'innamora della figlia del morituro), in questo rifacimento diventa un filosofeggiare senza fine, pomposo e sentenzioso. Per arrivare le chissà perché bisognava arrivarci alle tre ore di durata, l'aneddoto si stiracchia in lungaggini ed è inzeppato di riempitivi: una grande festa nel Rhode Island per il 65° compleanno dell'industriale; un incomprensibile desiderio della Morte della guida e dell'istruzione impartita dall'industriale, riflessioni sul mestiere di editore e sui relativi doveri, illustrazione di complotti aziendali per dare la scalata alla proprietà, vecchie nere morenti che elargiscono massime eterne. Nella personificazione della Morte, l'amato Brad Pitt si vorrebbe sublime extraterrestre, invece è imbambolato, compostino, rigido nel suo vestito nero. Anthony Hopkins non ha nulla del tycoon americano, ma recita efficacemente la falsa calma dell'industriale rotta da esplosioni d'autoritarismo.

VI PRESENTO JOE BLACK
di Martin Brest
con Brad Pitt, Anthony Hopkins, Claire Forlani, Marcia Gay Harden, Jeffrey Tambor; Usa, 1998

TRIESTE, Cinema Mignon (da domani)
TORINO, Arlecchino
MILANO, Ambasciatori
GENOVA, Cineplex 9
BOLOGNA, Settebello
FIRENZE, Astra 2
ROMA, Jolly 3, Lux 4, Warner Village 4
NAPOLI, Plaza 1
BARI, Carella
PALERMO, King

«GialloParma» con delitto

ALBERTO Bevilacqua, lo scrittore sessantacinquenne di Parma, l'autore de «La califfa», di «Questa specie d'amore», del premio Strega «L'occhio del gatto» e de «La donna delle meraviglie» che aveva spesso diretto la trasposizione cinematografica di propri romanzi, non dirigeva un film dal 1987 di «Tango blu», un confuso grottesco ambientato in un night club di Milano. In «GialloParma» una ragazza bella «torna in città per vendicarsi di tutte le umiliazioni subite da quando era bambina», e ne ritrova intatte la corruzione, la violenza segreta e la carnalità vorace, i vizi provinciali pronti a sfrenarsi intorno a un delitto.

GIALLOPARMA
di Alberto Bevilacqua
con Natacha Amal, Robert Hossein, Gaspar Capparoni, Pino Micol, Maurizio Donadoni, Italia, 1999

TORINO, Cinema Olimpia 1
MILANO, Odeon 3
GENOVA, Ariston 1, Cineplex 2
BOLOGNA, Fellini G
FIRENZE, Astra
ROMA, Barberini 3, Giulio Cesare 3, Maestoso 3, Odeon 3
NAPOLI, Empire
BARI, Esedra
PALERMO, Finocchiaro

COMICO
«Il fuggitivo della missione...»

UN film che condensa due grandi forze comiche, la parodia e, naturalmente, il protagonista Leslie Nielsen. Canadese, settantasette anni, aviatore durante la seconda guerra mondiale, disc jockey e conduttore radiofonico, approdato al cinema nei Cinquanta con «Il pianeta proibito» e interprete soprattutto di film d'avventura e d'azione, Nielsen s'è mostrato un comico del tutto irresistibile nella serie «Una pallottola spuntata». La compostezza, unita a un'aria perennemente lievemente sorpresa, con la quale affronta avventure dementi, è il segreto d'una comicità tutta fisica, non intellettuale eppure applicata a un esercizio superintellettuale come è quello della parodia, in particolare della parodia di film. Anche ne «Il fuggitivo...» si evocano e sfottono film famosi («Titanic», «Braveheart», «Intrigo internazionale», «Casablanca», «Missione impossibile») e i luoghi comuni del cinema epico, e [illegible] dell'eroismo filmico, non sono mai stati ripresi con altrettanta efficacia né presi in giro con altrettanta ridicolizzante sottigliezza. E' pure consolante pensare che se la parodia dei film regge e diverte significherà che la gente quei film li ha visti.

IL FUGGITIVO DELLA MISSIONE IMPOSSIBILE
di Pat Proft
con Leslie Nielsen, Kelly LeBrock; Usa, 1998

TRIESTE, Cinema Nazionale [illegible]; **VENEZIA,** Rossini; **TORINO,** Lux, Olimpia 2; **MILANO,** Colosseo Visconti, Ducale 3, Manzoni; **GENOVA,** Cineplex 4, Universale; **BOLOGNA,** Capitol 1, [illegible] Nosadella; **ROMA,** Academy Hall, Archimede, Delle Mimose 4, Diana 1, Eurcine 2, Europa, Galaxy Gove, Garden, Madison 1, Missouri 3, Tristar Rosso; **NAPOLI,** Adriano, Fela 2, Fiamma, Plaza 2; **BARI,** Ambasciatori; **PALERMO,** Ariston

«La sottile linea rossa»



Sean Penn in una scena del film

LA seconda guerra mondiale, l'attacco americano nel 1942 all'isola di Guadalcanal nell'Oceano Pacifico per espellerne i giapponesi, in un film molto bello, molto inconsueto, [illegible] meravigliosamente da John Toll, tratto dal romanzo autobiografico di James Jones. I disastri della guerra vengono messi a confronto con la calma bellezza tropicale della Natura e non sono razionalizzati, ma compongono una sorta di nebbia confusa nella quale i combattenti si muovono [illegible]. Tra molte star la più splendente è il regista Malick, che è tornato al lavoro dopo vent'anni di silenzio e di assenza.

LA SOTTILE LINEA ROSSA
di Terrence Malick
con Sean Penn, Nick Nolte, [illegible] [illegible], Woody Harrelson, [illegible]; Usa, 1998

TRIESTE, Cinema [illegible]; **VENEZIA,** [illegible] (Mestre); **TORINO,** [illegible] Sala Novarese; **MILANO,** Anteo; **GENOVA,** Cineplex 7; **BOLOGNA,** Embassy; **FIRENZE,** Ariston, Flora Atelier B; **ROMA,** Giulio Cesare 2, Odeon 1, Savoy 4, Trianon 2, Tristar Blu, Warner Village 5 e 17; **NAPOLI,** Abadir; **BARI,** Royal; **PALERMO,** Rouge et Noir

«Shakespeare in love»

SCRITTO anche dal teatrante inglese Tom Stoppard, favorito all'Oscar (13 candidature, il massimo), è un film in costume brillante, dinamico, divertente e sentimentale, uno scherzo colto, un gioco intellettuale. Della vita di Shakespeare non si sa quasi nulla, ciascuno può quindi inventarsela come vuole: il film la immagina nei modi più shakespeariani raccontando il fiorire del teatro a Londra nell'età elisabettiana alla fine del Cinquecento, il travestimento o lo scambio o la somma dei sessi, i duelli e le risse, le rivalità fra teatranti, le apparizioni della Regina, la nascita di «Romeo e Giulietta».

SHAKESPEARE IN LOVE
di John Madden; con Joseph Fiennes, Gwyneth Paltrow, Judi Dench, Colin Firth, Ben Affleck; Usa, 1998

TRIESTE, Cinema Ariston; **VENEZIA,** Ritz; Corso (Mestre); **TORINO,** Ambrosio 1, Reposi 3, Studio Ritz; **MILANO,** Maestoso, Odeon 1, Splendor Alpha; **GENOVA,** Cineplex 8, Universale; **BOLOGNA,** [illegible], Capitol [illegible]; Minerva, Olimpia, Smeraldo, [illegible] Odeon, Portico Verde; **ROMA,** Alhambra 2, Barberini 2, Embassy, Giulio Cesare 1, Intrastevere 1, Jolly 1, Lux 1, Maestoso 1, Warner Village 1 e 11; **NAPOLI,** Alcione 1, Arcobaleno 1, Modernissimo 1, President; **BARI,** Ar[illegible] 1; **PALERMO,** Astoria, Igiea Lido

COMICO
«Bagnomaria» Per ridere

I film comici, da Totò a Franchi e Ingrassia, da Carlo Verdone a Roberto Benigni, da Pieraccioni a Aldo, Giovanni e Giacomo, hanno sempre fatto sul nostro mercato i massimi incassi, sono sempre stati i prediletti in assoluto degli spettatori italiani: l'ultima personificazione del fenomeno è Giorgio Panariello. Quasi fosse ancora al cabaret o alla tv, il comico toscano fa una serie di macchiette ambientate al mare sul finire della stagione balneare, tra piazza, pineta e spiaggia: il bagnino, il figlio del sindaco, il ragazzo terribile, lo sbronzone del paese. Come film non esiste, il divertimento è ridotto, la facilità è totale.

BAGNOMARIA
di Giorgio Panariello
con Giorgio Panariello, Manuela Arcuri, Andrea Cambi; Italia, 1999

TORINO, Cinema Nazionale 1
MILANO, Arcobaleno
GENOVA, Lux
BOLOGNA, Arlecchino
FIRENZE, Eolo 2, Fiamma 1, [illegible] zoni, Marconi 2
ROMA, America, Atlantic 3, Galaxy Marte, Warner Village 3

AZIONE
«Face» Una rapina

C'E' una bellissima rapina nel film diretto da Antonia Bird, la regista inglese de «Il prete», e interpretato da Robert Carlyle di «Full Monty»: molto dinamica, disperata e energica. C'è un singolare contrasto tra Carlyle e le donne della sua vita (madre e innamorata continuano a fare militanza politica come in passato faceva lui che poi s'è dato alla criminalità per sfiducia ed egocentrismo, per mancanza di speranza nel futuro). Durante la rapina in cui tutto va male, la rapina seguita a trasmettere quiz che promettono l'unica utopia contemporanea, i soldi guadagnati senza fatica e per caso.

FACE
di Antonia Bird
con Robert Carlyle, Ray Winstone, Steven Waddington, Philip Davis, Damon Albarn, Lena Headey; Inghilterra, 1998

MILANO, Cinema Brera 2
ROMA, Nuovo Olimpia A, Savoy 2

AZIONE
«Payback» con Mel Gibson

MEL Gibson, l'eroe positivo e bravo ragazzo d'un tempo, cambia genere e s'incattivisce, adottando uno dei più frequenti e interessanti personaggi negativi. Nel film tratto da un romanzo di Richard Stark, molto violento e sadico (una tortura e quella di spaccare con un grosso martello tutte le piccole ossa dei piedi), il malvivente Gibson vuol recuperare certi suoi soldi sottrattigli e intanto ruba le elemosine al mendicante, ruba la mancia al cameriere, ruba il portafogli al passante, ruba il pasto al ristorante, deruba i cinesi estorsori e a uno di loro strappa l'orecchino della narice, insieme con la narice stessa.

PAYBACK
di Brian Helgeland
con Mel Gibson, Gregg Henry; Usa, [illegible]

TRIESTE, Cinema Nazionale 3; **VENEZIA,** Palazzo 2 (Mestre); **TORINO,** Ambrosio 2, Vittoria; **MILANO,** Astra, Orfeo; **GENOVA,** Augustus, Cineplex 6; **BOLOGNA,** Imperiale, Jolly, Marconi; **FIRENZE,** Gambrinus; **ROMA,** Alhambra 1, Barberini 1, Delle Mimose 3, Jolly 2, Lux 5, Maestoso 4, Metropolitan, Pasquino, Warner Village 2 e 18; [illegible], Felix 1, Maestoso, Santa Lucia; **PALERMO,** Marconi, Metropolitan

DRAMMATICO
«L'assedio» di Bertolucci

MOLTO bello, intenso e denso, con due soli personaggi e pochissime parole, girato in un unico luogo con straordinaria maestria, tratto da un racconto dell'inglese John Lasdun (editore Garzanti). E' la storia dell'amore a Roma d'un musicista inglese per una ragazza africana che gli fa da cameriera e studia medicina all'Università. Lui la ama, si spoglia di tutto quanto possiede compreso il pianoforte della sua vita per appagare il desiderio di lei (che il marito, prigioniero politico in Africa, torni libero) e arriva a farsi amare. Molte interpretazioni possibili, bella musica africana e occidentale.

L'ASSEDIO
di Bernardo Bertolucci
con David Thewlis, Thandie Newton, Claudio Santamaria; Italia, 1998

TORINO, Cinema Reposi 5
MILANO, President
ROMA, Rivoli

«A Bug's life» Insetti Disney

MOLTO molto carino, il Disney film di insetti rivaleggia benissimo con «Z la formica» e magari lo batte. John Lasseter, che aveva già dimostrato con «Toy Story» d'essere il miglior regista di film d'animazione e quello più interessato alla ricerca d'avanguardia sulle forme d'elettronica tridimensionale, dirige simpatici e spiritosi insetti dal disegno tondeggiante in una piccola storia edificante: le formiche chiedono aiuto e solidarietà a bruchi, coccinelle, farfalle, pulci, contro l'invasione dei formicaio perpetrata ogni estate dalle voraci cavallette che s'impadroniscono delle provviste raccolte con tanta fatica.

A BUG'S LIFE
di John Lasseter

TRIESTE, [illegible]; **VENEZIA,** [illegible] (Mestre); **TORINO,** [illegible]; **MILANO,** [illegible]; **GENOVA,** [illegible]; **BOLOGNA,** [illegible]; **FIRENZE,** [illegible]; [illegible]; **NAPOLI,** [illegible]; **BARI,** [illegible]; **PALERMO,** [illegible]


Bodyguard.
Mercedes-Benz

Batigol: la panchina e poi il set



FIRENZE. Tre settimane dopo l'infortunio alla gamba sinistra, Batistuta (foto) domenica potrebbe andare in panchina per Fiorentina-Parma. «Gabriel dovrebbe poi giocare qualche minuto il 10 in Coppa Italia contro il Bologna - ha precisato Trapattoni - e rientrare dall'inizio il 14 a Venezia». Ieri Batigol ha giocato per 20' con le riserve nella partita di allenamento dei viola, segnando anche un gol con un bel pallonetto. Intanto da Buenos Aires rimbalza la notizia che i produttori della seguitissima telenovela «Muneca brava» avrebbero offerto una piccola parte nella soap opera a Batistuta e a Claudia Villafane, moglie di Diego Maradona. E' inoltre in cantiere un film sulla vita proprio di Maradona, che pare già entusiasta del progetto tanto da volersi recare a Los Angeles per affidare la direzione del film a registi come Spielberg, Coppola, Tarantino e Scorsese. [b. c.]

Milan: Bierhoff e Ziege offesi

MILANO. La sconfitta con la Roma ha lasciato il segno in casa Milan. Bierhoff accusa i compagni di «essere troppo egoisti» e «di non mettersi al mio servizio come accadeva a Udine. Non capiscono che aiutando me aiutano la squadra. Devono fare più cross se vogliono che segni». Ziege è offeso con Zaccheroni che non l'ha schierato all'Olimpico per scelta tecnica: «Sono molto deluso» facendo intendere che a fine stagione se arriveranno buone offerte potrebbe tornare in Germania, dove il Bayern lo rivuole. Intanto Zaccheroni ha collaudato la formazione di domenica contro il Piacenza, mancherà ancora Weah che ieri non ha giocato nella partitella col Fanfulla vinta dal Milan per 7-0. Al suo posto potrebbe esordire Iannuzzi, preferito a Ganz. In difesa, squalificati Sala e Maldini, ci saranno Costacurta a destra, Ayala al centro e N'Gotty a sinistra. In porta Abbiati.

OGGI IN TV

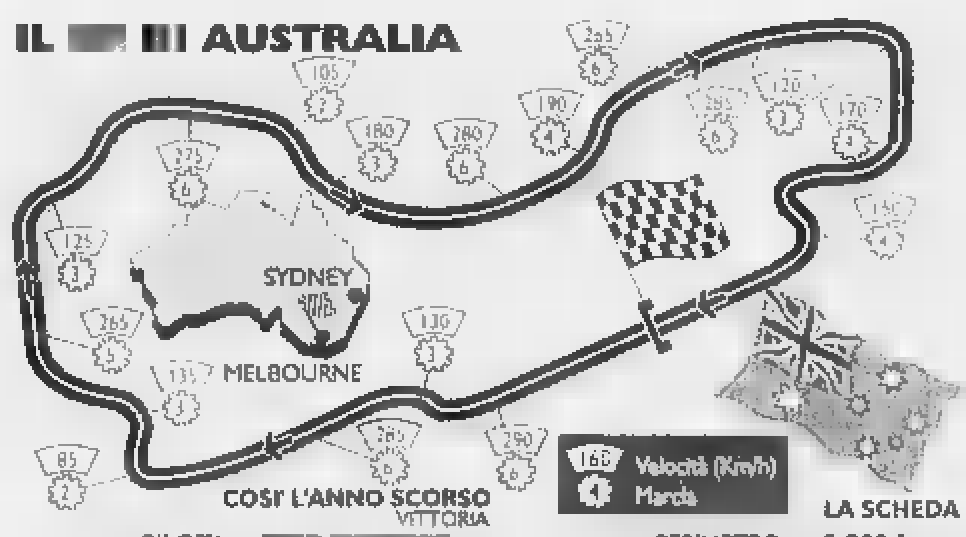
12,20	Studio sport	Italia1
12,30	Tmc Sport	Tmc
12,55	**Sci.** Cdm. Discesa femminile	Tmc, Raitre
16,00	**Atletica.** Mondiali indoor	Raitre
16,30	**Pattinaggio.** Gp San Pietroburgo	Raitre
18,20	Rai Sportsera	Raidue
18,55	Studio sport	Italia1
20,30	**Pallanuoto.** Campionato serie A	Raitre
23,10	Mondocalcio	Tmc
1,10	Studio sport	Italia1
1,30	**Biliardo.** Da Udine, coppa Italia	Raitre
2.55	**Automobilismo.** Da Melbourne prove Gp Australia di F1	Raiuno

LA STAMPA
SPORT

La F1 ha acceso i motori a Melbourne per il primo Gran Premio del Mondiale







COSI' L'ANNO SCORSO — VITTORIA

PILOTA	
VETTURA	McLaren MP4-13
MOTORE	Mercedes 3,0 V10
TEMPO	1h 31' 45"
Km/h	201,102

LA SCHEDA

PERIMETRO	5,503 km
	58
DISTANZA TOTALE	307,574 m
VELOCITA' MINIMA	76 km/h
VELOCITA' MASSIMA	300 km/h

«Avevamo problemi di assetto e di aerodinamica ma i nostri tecnici li hanno risolti: la Ferrari dovrebbe già essere al livello della McLaren; loro hanno rivoluzionato la vettura dopo aver sfruttato tutto il potenziale del vecchio modello»

«Quest'anno avremo tutti le stesse gomme e alla fine vincerà chi sarà riuscito a mettere in pista il miglior pacchetto globale, fatto da motore, telaio e dalle capacità del pilota»

SCHUMACHER

«Voglio vincere subito qui in Australia poi mostreremo qualcosa di speciale»

MELBOURNE

Il primo confronto diretto tra gli sfidanti, in attesa di scendere in pista ieri notte per le prime prove del Gran Premio d'Australia, è avvenuto come al solito a parole. Seduti fianco a fianco, Michael Schumacher e Mika Hakkinen, i due Micheli, si sono squadrati, hanno esibito sorrisi un po' forzati e non si sono dati battaglia. Ognuno è andato per la propria strada. Il finlandese ha ripetuto di essere molto motivato e voler difendere a tutti i costi il proprio titolo mondiale. Normalissimo. Il tedesco come è solito fare, ha analizzato con prudenza la situazione. Nessun proclama ma un atteggiamento determinato.

Michael, qual è l'obiettivo di questa stagione?

«Vincere subito le gare. Non ci sono alternative. Bisogna iniziare bene in Australia e portare a casa i 10 punti del primo posto».

Lei crede che la Ferrari potrà conquistare il titolo mondiale?

«Io penso di sì. La squadra è molto forte. Certo, per ottenere quello che vogliamo servirà un'ottima vettura, competitiva. E questo, purtroppo, è un dato del quale non siamo ancora certi, anche se abbiamo un'idea del nostro livello attuale».

E come è questa F399?

«Le prime impressioni dei test sono state assai positive. La vettura dello scorso anno era valida, soprattutto alla fine della stagione. Ma in certi circuiti era difficile da mettere a punto, c'erano dei problemi di assetto e di aerodinamica. I tecnici della Ferrari hanno cercato di risolverli e mi pare che ci siano riusciti. Dovremmo essere al livello della McLaren. Forse avranno ancora qualche piccolo vantaggio all'inizio. Ma noi abbiamo qualcosa di speciale da parte».

Uno come Schumacher che ha famiglia, una figlia piccola e un bimbo in arrivo entro breve tempo, che ha vinto molto, riesce sempre a trovare le giuste motivazioni?

«Questo non è un ostacolo. Il mio compito è quello di fare tutto il possibile per vincere e state certi che mi impegnerò al massimo. Non mi sono addormentato. Lo scorso anno, proprio a Melbourne, eravamo partiti male ma avevamo reagito. Abbiamo continuato a batterci per la vittoria sino in fondo. Ora vogliamo ribaltare la situazione».

Ma la McLaren, anche se Ron Dennis ha confessato di essere stato tentato di disputare le prime gare con la vecchia MP4/13 per questioni di affidabilità, ha cambiato completamente la sua vettura, mentre la Ferrari è rimasta più conservatrice...

«E' una scelta che io credo sia giusta. Come ho spiegato, si trattava soltanto di cercare dei miglioramenti. Loro evidentemente avevano sfruttato tutto il potenziale del vecchio modello. Non dimentichiamo inoltre che nel campionato che sta per cominciare avremo tutti le stesse gomme. Io sono a favore dei regolamenti stabili. Non si può distruggere la F1 con continui cambiamenti. E' decisivo continuare lo sviluppo e fare della ricerca tecnologica in tutti i settori. La Ferrari ha agito in questo senso. Alla fine vincerà chi avrà messo in pista il miglior "pacchetto" complessivo: telaio, aerodinamica, motore e pilota».

Lei però non ha mai vinto in Australia. E' un circuito che non si adatta alle sue doti?

«E' casuale. Tutte le piste sono buone per fare il risultato se si è in forma. E io lo sono. Mi sono riposato durante la sosta, preparato molto bene. Ho avuto momenti di relax e poi mi sono buttato nuovamente nella guida. Mi piace sempre molto e mi distraggo giocando al calcio, la mia seconda passione. Anche se ho notato che in campo gli avversari si tengono alla larga per non farmi male. Comunque è uno sport divertente che serve nello stesso tempo a scaricarmi e a ricaricare le batterie».

In gara ci saranno anche due ex campioni del mondo come lei, Hill e Villeneuve. Pensa che potranno essere rivali temibili come i piloti della McLaren?

«Damon Hill dispone di una buona vettura, almeno in apparenza. Mi sembra che la Jordan Honda sia competitiva. Villeneuve non so. E' andato in una squadra tutta nuova, non sarà facile per lui essere subito al vertice, anche se la Bar dispone di mezzi notevoli. Sarei sorpreso se il canadese entrasse fra i primi subito. Ma sono convinto che riuscirà a fare punti qui e là».

Un giornale tedesco ha scritto che Michael Schumacher comunque andranno le cose lascerà le corse al termine dell'anno 2002...

«No. Mai detto questo».

E se ne va Schumi, verso la pista, verso la Ferrari. Sul braccio destro, scoperto dalla maglietta a maniche corte, si vedono due tatuaggi che prima non c'erano. Sono portafortuna?

Cristiano Chiavegato

«Ritirarmi nel 2002?
Io non l'ho mai detto
Non ho difficoltà
a trovar motivazioni
Mi sono rilassato
e giocare a calcio
mi ha dato la carica»

Sopra Schumi, a sinistra l'inevitabile pin-up a contorno dei bolidi di F1

Zanardi e le lezioni americane

«Se posso sorpassare, io non aspetto un altro giro»

MELBOURNE
DAL NOSTRO INVIATO

Ha già vinto, sicuramente, il Gran Premio della simpatia. Alex Zanardi, al ritorno in F1 dopo 4 anni di assenza e due titoli vinti in Formula Indy, monopolizza l'attenzione. E' aperto, spontaneo, spiritoso, sincero. Nulla a che vedere con il monumentale Hakkinen che sovente appare come una sfinge, anche se è sempre molto gentile ed educato come uno studente di Oxford sotto esame. Il bolognese, lasciando gli Usa da campione, ha fatto una scommessa con se stesso: «Ho 32 anni, vado per i 33 - dice - e non potevo lasciarmi sfuggire questa occasione. Non sono venuto qui per fare la comparsa, anche se a quanto pare la Williams non è nel suo periodo migliore. Però è un team forte, importante, che ha fatto storia e sono convinto che in ogni caso poco alla volta tornerà al vertice. E' strano essere considerato un debuttante alla mia età, ma mi va bene, così i miei rivali magari mi prenderanno sottogamba e potrò approfittarne».

Alex in America, dopo aver piegato di forza tutti gli avversari, era diventato un pilota ingombrante. Negli ultimi mesi lo avevano considerato troppo aggressivo, pericoloso in pista. «Troppo aggressivo? Non è vero. Soltanto perché sono uno che se può fare un sorpasso non aspetta il giro successivo. Questo è il mio temperamento. Ma so anche bene che in F1 la storia è diversa dalla Indy dove certe manovre sono più facili».

Quattro piloti italiani (con Zanardi al via Trulli, Fisichella e Badoer), tre scuderie con il tricolore (Ferrari, Benetton e Minardi): sarà l'anno buono per tornare al successo? «I numeri, le statistiche sono effimeri. La verità è che qui vincono un solo pilota e una sola vettura, il resto non conta. Il sole splende per un'unica coppia. Se non sarà la mia, mi andrà bene lo stesso, ma farò tutto il possibile per salire al vertice, magari l'anno prossimo, dopo l'apprendistato. Ma ho più esperienza, sono maturato e convinto delle mie chances».

Le monoposto però sono cambiate parecchio e sono diverse da quelle americane... «E' vero, la differenza è veramente enorme. Ma restano delle auto da corsa e fare il pilota è il mio mestiere. E poi sono anche contento di essere tornato a casa con la famiglia. Credo che mi divertirò. Non so se riuscirò a passare da ultimo a primo in tutte le gare, ma le rimonte sono possibili. I piloti veloci ci riescono. Lo hanno fatto di recente Hakkinen e anche Schumacher. E' chiaro che qui bisogna utilizzare tattiche diverse, non ci sono le bandiere gialle ogni 5' come in Usa, che permettevano con una strategia azzeccata prodigiosi recuperi».

Alex non fa pronostici per le prime gare. «Forse sono leggermente avvantaggiato a esordire in un circuito cittadino, la mia specialità. Non so chi vincerà domenica, ma posso assicurare che cercherò di essere fra i migliori». E intanto adocchia una presentatrice tv superman maggiorata che porgendogli il microfono gli chiede se è difficile guidare una F1. «Lei - replica con un sorriso - non potrebbe neppure allacciarsi le cinture...». [c. ch.]

«Non è vero che sono troppo aggressivo
ma so anche che la F1 è diversa dalla F Indy
A 33 anni, non sono qui per far la comparsa
Questo esordio su un circuito cittadino
mi avvantaggia perché è la mia specialità»



Alex Zanardi, campione di F.Indy

Caos per i diritti televisivi

La Rai trasmetterà i Gran Premi ma non potrà avere le interviste

MELBOURNE. Domani notte la Formula 1 non farà solo il suo esordio in pista, ma anche in televisione. Un affare multimiliardario dal quale la Federazione Internazionale Automobilistica, Bernie Ecclestone e anche le scuderie, traggono i maggiori guadagni. Tutti i premi, per esempio, vengono pagati con gli incassi delle trasmissioni video. Ma proprio in questo campo è battaglia feroce. La televisione digitale, montata con spese faraoniche dallo stesso manager inglese non decolla. Va abbastanza bene in Germania, da quest'anno viene offerta anche in Inghilterra, ma per il momento Italia e Francia sono largamente deficitarie.

Tanto è vero che Canal Plus per ora non ha trovato un accordo e Tele+ si è messa in moto soltanto venerdì scorso, ma offrirà lo spettacolo dei Grand Prix gratuitamente ai propri abbonati del calcio. Nel tentativo di aumentare l'interesse. Non ci sono cifre ufficiali sugli utenti che avevano sottoscritto l'adesione alla F1 lo scorso anno, per vedere le gare avendo la possibilità di giocare con un telecomando su 6 canali diversi, ma si parla di pochissime migliaia.

La verità è che essendoci ancora la trasmissioni in chiaro, i tifosi preferiscono non spendere. E pare che Ecclestone sia stato tentato di vendere tutto il pacchetto digitale a qualche importante network e non ci sia riuscito. Tuttavia anche la situazione per le normali dirette non è rosea. La Rai che ha pagato, oltre 200 miliardi per cinque anni, ha soltanto il diritto di trasmettere la corsa e la qualificazione. Ieri gli operatori dell'Ente italiano si sono visti consegnare i lasciapassare personali ma non quelli per le telecamere. Per cui in teoria lo spettatore dovrà vedere le dirette sulla Rai e le interviste su Italia 1, che invece ha acquisito i diritti per il contorno. Una situazione esplosiva che sicuramente avrà nuovi sviluppi al più presto. [c. ch.]

Lo 0-2 di Manchester spacca i nerazzurri: Zamorano è in rivolta, il tecnico ne ha per tutti

Inter, Lucescu processa i suoi campioni

«Baggio è stanco, Ventola cade sempre»



L'argentino Simeone (a sin.) si dispera dopo che l'arbitro ha annullato il suo gol a Manchester. A fianco [illegible] Baggio



MILANO. Il pericolo, adesso, è lo sfascio, il tutti contro tutti. Quando si assume un allenatore a termine, e i risultati non arrivano, non bisogna poi lamentarsi se la polveriera salta in aria. Massimo Moratti lo sapeva. Ha rischiato. Il 30 novembre, quando licenziò Gigi Simoni, l'Inter era ancora in lizza su tutti i fronti: campionato, Coppa Italia, Champions League. Tre mesi dopo, è fuori dal giro-scudetto, quasi fuori dalla Coppa Italia e, dopo il 2-0 di Old Trafford, più morta che viva in Europa, anche se, per quello che si è intravisto mercoledì, non ci sentiamo di escludere un miracolo. Soprattutto se ci sarà Ronaldo. Ma ci sarà?

La squadra ha i nervi scoperti e non soltanto per l'ennesimo, vergognoso, ritardo di oltre due ore propiziato dalla ditta Alitalia-Malpensa Duemila. Ivan Zamorano non ha gradito il cambio, e furibondo. Roberto Baggio si dichiara «incavolato nero per come abbiamo perso». E' una frase in codice, da tradurre così: nel primo tempo, non gli passavano mai la palla, e perché togliermi proprio sul più bello? Mircea Lucescu non ne può più di fare da collante fra Simoni e Lippi. E allora, giù fendenti a destra e a manca. Al gruppo: «Avevo segnalato che difendersi in area contro gli inglesi sarebbe stato un suicidio: puntualmente, per metà partita, ci siamo difesi in area». A Simeone: «La personalità è carente. Qua e là, resistono scorie della vecchia filosofia». A Winter: «Non mi pento di avergli affidato Beckham, ma in occasione del cross che ha propiziato il raddoppio, mi ha deluso, ci è andato molle, invece di aggredirlo». Al tridente: «Sinceramente, mi aspettavo di più». A Ventola: «Deve smetterla di cadere prima di tirare, ha finito con l'agevolare il compito di Schmeichel. Era già successo con Peruzzi, sabato». A Baggio: «E' stanco, ha bisogno di riposare. Però ci ha regalato un po' di freschezza». All'arbitro: «Non esiste al mondo che si annulli il gol di Simeone».

Cinque partite, una rete e su rigore, per giunta: 2-1 Perugia, 2-0 Parma in coppa, 1-0 Lazio, 0-0 Juventus, 2-0 Manchester. Scomparso Ronaldo, l'ultima Inter non graffia più. A Lucescu, mercoledì, era venuta l'idea di escludere Baggio, afflitto fra l'altro da un «provvidenziale» mal di schiena, e di partire con Zamorano, Ventola e Djorkaeff, per accentuare il peso della squadra. Il brusco contrordine non sarebbe stato sollecitato dall'ammutinamento di Baggio, come giornalisticamente avrebbe fatto gioco, ma dalla piccola febbre accusata da Ventola. «Se poi l'ho impiegato al posto di Zamorano, e non al suo fianco, spiega Lucescu, il motivo c'è, ed è questo: dopo la palla-gol intercettatagli da Schmeichel, Zamorano aveva mollato, un po' deluso e un po' sfiancato dal pressing profuso in partenza. Nello stesso tempo, non intendevo rinunciare agli assist di Baggio e a un cacciatore di punizioni come Djorkaeff».

Ora, non resta che la scialuppa del 17 marzo. In caso contrario, sarà Titanic. Massimo Moratti si accontenta di poco: «A Siviglia, con il Real, andò molto peggio. Non giocammo proprio. Questa volta, se non altro, ho ammirato una furente reazione. Non è finita, rimango dell'avviso che il Manchester United sia alla nostra portata». Il presidente ha le mani legate dalla sterzata cervelloticamente imposta, nell'audace speranza che Lucescu potesse riuscire là dove si era arenato Simoni: dare continuità all'Inter, e renderla attraente. Viceversa, siamo alle solite. A Manchester come a Roma, con la Lazio: per tirarsi su, deve affogare. Povero Lucescu: «Sapevamo come crossava Beckham, sapevamo che il Manchester pendeva a destra, sapevamo tutto. Detto, ridetto e stradetto. Morale: due gol analoghi, parabola di Beckham, testa di Yorke». A Bari, domenica, ci sarà spazio per Zamorano, Ventola, Simic e West. «Al diavolo il vittimismo, ci serve disperatamente una vittoria», implora il tecnico. Baggio verrà verosimilmente risparmiato, e comunque farebbe bene a rendersi conto che non c'è paragone, in termini di efficacia, fra quando gli si chiede di lavorare ai fianchi gli avversari dall'inizio e quando, Real Madrid docet, può finirli, fresco e allupato, entrando a gioco in corso. Ronaldo continua ad allenarsi: i collaudi pre-Manchester dovrebbero abbracciare la trasferta di coppa Italia a Parma e il derby. Dovrebbero. E' un'Inter al condizionale, in troppi sensi.

Roberto Beccantini

LE ITALIANE NON HANNO TIFOSI

		Media spettatori partita	capienza stadio
1°	ARSENAL	73.472	73.750
2°	MANCHESTER	53.762	56.024
3°	GALATASARAY	21.583	22.950
4°	OLYMPIAKOS	67.995	74.770
5°	BROENDBY	37.195	41.752
6°	AJAX	45.000	51.051
7°	LENS	35.184	41.640
8°	STURM GRAZ	12.512	15.000
9°	SPARTAK MOSCA	60.333	77.000
10°	ATLETICO BILBAO	30.333	39.750
11°	KAISERSLAUTERN	29.955	41.582
12°	BAYERN MONACO	48.333	67.885
13°	BARCELLONA	76.404	109.961
14°	HJK HELSINKI	26.830	39.543
15°	DINAMO KIEV	55.533	82.000
16°	ROSENBORG	15.404	25.291
17°	EINDHOVEN	17.620	30.000
18°	INTER	48.940	85.700
19°	REAL MADRID	44.833	83.955
20°	PANATHINAIKOS	38.812	74.770
21°	PORTO	22.833	53.069
22°	JUVENTUS	29.650	69.041
23°	BENFICA	31.667	76.508
24°	CROAZIA ZAGABRIA	18.182	51.607

FONTE: Results Summary Booklet Group Matches UEFA CHAMPIONS LEAGUE

SPORT [illegible]

■ [illegible] Il talento irlandese Robbie O'Brien, [illegible] anni, ha firmato un accordo quinquennale con la Juventus. Lo ha annunciato l'agente del giocatore, Kutner, che non ha fornito i dettagli economici dell'operazione.

■ **LITIGIO MONTELLA-ORTEGA.** Tensione alla Samp. A Bogliasco, al termine dell'allenamento della squadra blucerchiata, bisticcio tra Montella e Ortega. L'attaccante ha rinfacciato al compagno di non passargli la palla e l'argentino ha risposto [illegible] un gestaccio.

■ **DOPING:** [illegible] La Federazione medico sportiva ha trasmesso al Coordinamento antidoping Coni un caso di registrata non negatività che riguarda un calciatore di serie C2.

■ **NUOTO:** [illegible] **CHAILLOU.** Nell'ultima giornata della World Cup a Imperia, record italiano sui 50 farfalla per Karina Vanni Chaillou, giunta terza in 27"63 (suo il precedente primato di 27"84). Successi azzurri per Rosolino (200 sl, 2° Brembilla) e Vismara (50 sl).

■ [illegible] Salvatore Costantino, 20 anni, giocatore del Viterbo di serie A2, ha perso la vita la notte scorsa in un incidente stradale sulla strada Cassia nell'auto guidata da un compagno di squadra, rimasto illeso.

■ **SCI: LA CECCARELLI** [illegible] Anche ieri a St. Moritz sono state annullate le prove della libera donne, a causa della nebbia. Si disputeranno stamane alle 10, tempo permettendo, quindi la gara partirà alle 13. Al via Kostner, Perez, Merlin e anche la Ceccarelli, che era caduta rovinosamente ad Aare.

■ **CICLISMO: MELONI LICENZIATO.** Ivano Fanini, patron della società Amore e vita, ha licenziato il corridore Filippo Meloni, risultato con valori di ematocrito al di sopra dei regolari parametri. Inoltre chiederà al Coni di aprire un'inchiesta. In Spagna, Pantani si è dimostrato in salute sulle strade della Vuelta di Murcia, anche se gli è sfuggita la vittoria in montagna, appannaggio di Rodriguez. A Bergamo, Felice Gimondi ha presentato il team Bianchi Martini di mountain bike, da lui presieduto.

■ [illegible] **VINCE BIELLA.** Ieri sera si è giocata la 24ª giornata di serie A2, con questi risultati: Fila Bi-Cordivari Roseto 87-75, Banca Popolare Rg-Bini Li 79-72, Scavolini Ps-Viola Rc 91-98, Lineltex Ts-Montana Fo 75-71, Bancosardegna Ss-Zara Fabriano 67-70, Snai Montecatini-Serapide Pozzuoli 94-57, Sicc Jesi-Scandone Av 104-92. Classifica: Snai 36; Scavolini, Bini, Viola 30; Lineltex 28; Montana 26; Sicc 24; Fila 22; Cordivari, Banca Popolare, Zara, Serapide 20; Scandone 16; Bancosardegna 14.

■ **IPPICA:** [illegible] A Pisa galoppo, combinazione 1-9-16, quota lire 739.700 (4393 vincitori).

DOPO IL [illegible]

I bianconeri hanno assorbito la delusione per il rigore a tempo scaduto con l'Olympiakos, ma c'è polemica sul calo di pubblico

La Juve non teme Atene

Inzaghi sicuro: faremo come a Istanbul



Peruzzi blocca Alexandris e provoca il rigore. Ad Atene sarà dura per la Juventus. Il campo dell'Olympiakos è il 4° nel rapporto posti-spettatori dopo quelli inglesi e del Galatasaray

SuperPippo torna goleador: «Questo gioco mi esalta, però l'arbitro ha fischiato offside inesistenti» Ferrara, nuovo stop: il ginocchio gli fa male, salta Genova

TORINO. Il rigore del greco Niniadis non è l'unico dispiacere che la Juve ha provato in Champions League. Mentre va registrato un nuovo stop di Ferrara, che a S. Siro ha avvertito una dolorosa [illegible] del ginocchio e non si sa quando sarà di nuovo disponibile, in piazza Crimea hanno dato un'occhiata alle presenze negli stadi delle 24 squadre del torneo e hanno avuto la conferma che sarebbe meglio soprassedere a certi conti per non sentirsi piccini.

La Juve può ancora vincere la coppa sul campo, ma ha già perso la battaglia del pubblico: è 17ª nella classifica delle presenze, guidata dal Barcellona con il triplo dei paganti rispetto ai bianconeri, ed è addirittura 22ª nel rapporto tra spettatori e capienza degli stadi. Hanno fatto peggio soltanto Benfica e Croazia di Zagabria. Nelle quattro partite di Coppa, il Delle Alpi è stato, in media, più vuoto che pieno e questo benché molti dei 33 mila abbonati al campionato avessero l'ingresso gratuito con il Galatasaray e l'Athletic Bilbao.

Si è perso l'appeal. «E' Torino - dice Bettega - è una città che si fa condizionare molto dall'evento: quando la affascina partecipa, altrimenti rimane a casa. Probabilmente è un virus italico. L'Inter è appena più su, al 18° posto. Gli inglesi appartengono a un'altra cultura. L'Arsenal, benché sia stato eliminato, ha goduto di uno stadio (Wembley, dove il calcio non si vede benissimo rispetto agli standard britannici) praticamente esaurito, l'Old Trafford si è riempito al 96 per cento per ogni partita del Manchester. E l'Olympiakos ha mantenuto una media di 68 mila spettatori, che verrà migliorata con il match contro la Juve perché tutti i biglietti sono stati venduti. La Champions League muove gente nell'intera Europa, tranne che a Torino. «Ci rattrista, dopo tre finali consecutive questa squadra meriterebbe di più - sostiene Bettega -. Eppure non c'è una crisi nei tifosi: il nostro audience televisivo è altissimo». Evidentemente il pubblico bianconero è sempre più abituato alla poltrona: in passato, la Coppa era un'occasione imperdibile per le trasferte dei club da tutta l'Italia, oggi si sono abbonati alla pay tv e alla pay per view. Evitano i viaggi scomodi senza rinunciare alla partita.

In piazza Crimea si sono rassegnati a questo andazzo. Il boom di abbonamenti per il campionato è frutto della politica dei prezzi bassi, in Coppa non si può fare altrettanto e non rimane che adattarsi. Anche l'idea di emigrare in un'altra sede per la semifinale (se i bianconeri supereranno l'Olympiakos) è stata accantonata, per evitare gli attriti con la città di Torino nel momento in cui si sta per definire la questione dello stadio.

Punita negli incassi, la squadra bianconera ha ritrovato la calma dopo il 2-1 con l'Olympiakos nonostante le riserve sull'arbitraggio di Garcia Aranda. «Non ho ancora capito perché sia andato oltre i quattro minuti di recupero che aveva dichiarato - spiega Ancelotti -. C'è stata confusione con le segnalazioni del quarto uomo: quando ha esibito, sbagliando, il cartello con il numero 21 forse non voleva indicare una sostituzione ma i minuti che volevano recuperare».

Più di Ancelotti, è Inzaghi a contestare l'arbitro. «I difensori greci nel finale erano arrabbiati perché ho conquistato molte punizioni dal limite - dice l'attaccante - ma possono lamentarsi di tutto tranne che dell'arbitro: ci ha fischiato contro almeno 4 fuorigioco inesistenti e bisognerebbe starci attenti perché, per noi, evitare il fuorigioco significa mettere sempre l'uomo solo davanti al portiere».

Superpippo in effetti si è trovato più volte a tu per tu con Eleftheropoulos. «Ho segnato un gran gol, ne ho sbagliati altri ma sono contento così. Mi trovo bene con questo gioco d'attacco, le occasioni non sono mancate e se ripetiamo ad Atene la prova di Torino supereremo il turno: a Istanbul abbiamo dimostrato di non temere i campi caldi». Ancelotti concorda: «Siamo in una posizione migliore dell'Inter: non esageriamo i timori per il ritorno perché a Istanbul e a Kiev la Juve superò prove terribili. Abbiamo visto quanto soffrono se li si colpisce in velocità».

Marco Ansaldo

SERIE B

Il presidente, in carica da due anni, respinge l'assalto di «acquirenti o partner in cerca di pubblicità»

Vidulich: non cedo il Toro, anzi lo rinforzo

«E il nuovo Filadelfia sarà una fonte di reddito per la società»

TORINO. Massimo Vidulich, F. C. due anni dopo. A pochi giorni dal 19 marzo, secondo anniversario di presidenza, Vidulich ha fatto il punto sul Torino Calcio, spaziando dalla situazione economica alle prospettive di serie A, dal progetto per il Filadelfia a quello del centro sportivo Torinello che potrebbe sorgere a Leinì o a Orbassano, dall'accordo triennale con Tele + al rinnovo biennale del contratto con la Kelme, lo sponsor tecnico.

«Il Toro non si tocca - ha ribadito Vidulich -. E' saldamente in mano a questa proprietà che non ha intenzione di cedere. Non chiudiamo le porte a nessun interlocutore che possa rappresentare o un partner serio per lo sviluppo dell'attuale progetto o un'alternativa interessante all'esistente strategia e proprietà, garantendo però il raggiungimento dei nostri obiettivi e al tempo stesso assicurando un cospicuo miglioramento delle aspettative future per il Toro stesso».

Poi Vidulich ha lanciato un chiaro messaggio agli imprenditori che vorrebbero acquistare il pacchetto di maggioranza della società: «Chiunque usi e sfrutti il nome del Toro per pubblicizzarsi gratuitamente, proclamandosi salvatore della patria, dichiarando volontà di acquisto, a mezzo stampa e senza averci prima contattati, e minacciando adunate di piazza, non potrà, se non altro per questo motivo, da noi essere considerato interlocutore credibile».

Quanto alla situazione economica, Vidulich ha ammesso che il Toro «ha avuto un brevissimo periodo di scarsa liquidità» ma che «i budget sono stati rivisti e corretti e la società ha già provveduto a ricalibrare il suo impegno finanziario». Il presidente ha ricordato che la Bullfin - che rappresenta gli interessi di diversi azionisti, compresa la RSL - ha dato mandato di *gestione e fiduciario* alla Bankers Trust. E ha precisato: «L'istituto bancario internazionale che gestisce l'utilizzo degli investimenti e dei fondi, dopo il raggiungimento degli obiettivi intermedi necessari per la quotabilità, condurrà il collocamento del Toro in Borsa che rappresenta il contemporaneo raggiungimento dell'obiettivo finanziario degli investitori e quello di rafforzamento della squadra e dell'autosufficienza finanziaria ed esistenziale del Torino Calcio».

A chi si è chiesto se c'è un padrone ombra nel Toro, Vidulich ha replicato che la quotazione di Borsa depersonalizzerà la figura del magnate o presidente proprietario: «Tutti gli azionisti avranno voce in capitolo nell'individuare chi sarà incaricato di gestire». Condizione indispensabile sarà la promozione e la permanenza in serie A, poi le fonti di reddito (sponsorizzazioni, cessione diritti tv, merchandising), consolidamento e rafforzamento del settore giovanile e la presenza di beni tangibili come lo stadio e il centro di allenamento.

Sul Filadelfia, Vidulich sta aspettando dal Comune la risposta sulla questione parcheggio e ha confermato che la società Coopers & Lybrand sta predisponendo il piano finanziario e lo studio di fattibilità da presentare entro il 4 maggio: «Lo stadio non [illegible] un lusso ma una ricchezza e [illegible] fonte di reddito per la società, indipendentemente da chi la guiderà. Costo dell'operazione 70-80 miliardi e i lavori [illegible] durata che va dai due ai due anni e mezzo».

Su Semioli, Vidulich ha puntualizzato: «Il Toro non intende cederlo. Tantomeno alla Juve. Se il tecnico non lo aggregherà alla prima squadra, sarà prestato in una categoria inferiore per crescere».

Intanto, i titolari si sono allenati al mattino, al pomeriggio i rincalzi hanno travolto i dilettanti della Tonenghese 14-1, con triplette di Lopez e Sommese, doppiette di Parente e Sci[illegible], completato da Asta, Sanna, Mercuri, Cudini e Dudò, su rigore per gli avversari.

Bruno Bernardi

CHI C'E' E CHI MANCA: GUIDA PER CHI GIOCA

BARI (27) - INTER (35). Squadre reduci da un pari che ha interrotto una serie di sconfitte. *Squalificati:* Garzya (B). *Indisponibili:* Ronaldo, Moriero, Paulo Sousa e Colonnese (I).

BOLOGNA (32) - VENEZIA (28). Rilanciati dalla coppa gli emiliani trovano nei veneti una formazione in gran spolvero. *Squalificati:* Boselli e Mangone (B), Carnasciali e Pedone (V). *Indisponibili:* Maini (B), Inchini, Pistone, Poschner e Zeigbo (V).

CAGLIARI (26) - VICENZA (20). Sulla carta gara facile per i sardi contro i veneti (in trasferta solo tre gol segnati). *Squalificati:* Schenardi, Zauli e Dicara (V). *Indisponibili:* Carruezzo e Cavezzi (C), Ambrosetti e Dabo (V).

FIORENTINA (44) - PARMA (44). Imbattuti in casa i viola ospitano una compagine che ha fatto delle recenti vittorie esterne il suo vero punto di forza. *Squalificati:* Sartor (P). *Indisponibili:* Guardalben e Boghossian (P).

LAZIO (48) - SALERNITANA (20). Pronostico a senso unico, la Lazio viaggia alla media di due reti fatte a partita. *Squalificati:* Stankovic (L). *Indisponibili:* De La Peña, Boksic e Favalli (L).

MILAN (43) - PIACENZA (22). I rossoneri devono riprendere il cammino interrotto a Roma. *Squalificati:* Maldini e Sala (M). *Indisponibili:* Coco, Ambrosini e Weah (M), Buso (P).

PERUGIA (25) - EMPOLI (15). Occasione di riscatto per gli umbri. *Indisponibili:* Cappellini (E).

SAMPDORIA (23) - JUVENTUS (34). I liguri non possono sbagliare, i bianconeri di Ancelotti sono ancora imbattuti. *Squalificati:* Zidane (J). *Indisponibili:* Nava e Jovicic (S), Ferrara, Pessotto e Del Piero (J).

UDINESE (36) - ROMA (35). Chi perde rischia di scivolare in posizione a rischio per la zona Uefa. *Squalificati:* Calori (U) e Zago (R). *Indisponibili:* Bisgaard e Jorgensen (U), Konsel (R).

TOTOCALCIO

CONCORSO N. [illegible]

1	Bari	Inter	1X2
2	Bologna	Venezia	1
3	Cagliari	Vicenza	1
4	Fiorentina	Parma	1X2
5	Lazio	Salernitana	1
6	Milan	Piacenza	1
7	Perugia	Empoli	1
8	Sampdoria	Juventus (ore 20,30)	X2
9	Udinese	Roma	1X
10	Chievo Verona	Torino	X2
11	Cosenza	Brescia	1X
12	Battipagliese	Savoia	X
13	Sora	Catanzaro	X

TOTIP

CONCORSO N. 10

PRIMA CORSA	1 1
Bologna (trotto)	1 2
SECONDA CORSA	X X
Padova (trotto)	2 1
TERZA CORSA	2 2
Torino (trotto)	1 2
QUARTA CORSA	1 1
Roma (galoppo)	X 1
QUINTA CORSA	X X 1
Roma (galoppo)	X 1 X
SESTA CORSA	2 2
Vienna (trotto)	1 X
CORSA PIU'	14
Vienna (trotto)	13

Coppa delle Coppe: doppietta di Stankovic

Lazio-show ad Atene un poker in allegria

ATENE. Tutto facile per la Lazio in Grecia che prenota, con quattro gol, la Coppa delle Coppe. I greci del Panionions hanno una sola arma, l'agonismo: e invece la doppietta laziale in avvio spegne ogni loro possibile ardore, quella nella ripresa fa davvero male alla squadra di casa. Per i biancazzurri questi quarti di Coppa Coppe sono un trionfo, meno impegnativo di un allenamento. Guasta un po' la festa l'infortunio che costringe Negro a lasciare il campo dopo 30'.

Bastano tre minuti e la Lazio è già in gol. Angolo di Mihajlovic, goffa uscita del portiere greco che tocca appena la palla: testa di Couto e salvataggio sulla linea di un difensore, ma Stankovic è sveltissimo nel ribattere in rete. Panionios in coma, Salas vicino al raddoppio, Vieri pure. Couto è un gladiatore a centrocampo, indovinata la mossa di Eriksson anche se in realtà il portoghese aveva già giocato in mezzo al campo con il Benfica. Lombardo consegna invano a Salas un'altra palla gol.

Alla Lazio va tutto bene ed arriva il bis. E' il 13', sempre il cileno alla ribalta. Va via in velocità, salta due avversari e tira quasi dal fondo. Gazis, di testa, devia goffamente il pallone nella sua rete. E' il 2-0, la Lazio rallenta. Già pensa al campionato. I padroni casa alzano un po' la testa, senza creare pericoli. Sono troppo deboli tecnicamente questi greci. Comunque prezioso il lavoro di Lombardo a metà campo ed in difesa.

Deve uscire Negro, guai muscolari, entra Lombardi e va a sinistra con Pancaro che a destra. Nessun problema, il dominio laziale continua, la coppia Salas-Vieri si diverte e cerca gol troppo belli, impossibili. I tifosi greci assistono in silenzio. Il tempo finisce con la Lazio in attacco, quasi costretta dall'impotenza del Panionios. Le smorfie del tecnico Whelan danno il quadro della situazione.

Si riparte con Vieri e Salas che si raccontano barzellette. Non c'è tensione, naturalmente. Lazio che non corre rischi, diga a centrocampo e lanci lunghi cercando di scatenare la coppia d'attacco. Sempre bravo Couto, forse Eriksson ha davvero trovato il vice-Almeyda che gli mancava. La Lazio trotterella, i greci ringraziano, il loro unico obiettivo è di evitare una umiliante goleada. Non ci riusciranno, anche se i biancazzurri sembrano d'accordo: il 2-0 va bene, perché cercare problemi. E la partita diventa davvero noiosa. Un calcio d'angolo, il primo, fa felici per un attimo i tifosi greci. Si accontentano davvero di poco.

Al 15' la Lazio è «costretta» al tris. Salas ruba palla e tira, ancora respinta infelice del portiere e, come in avvio, Stankovic mette in rete. Altri 2' e Salas inventa una palla gol che Nedved non sbaglia. E [illegible] 4. Robins fallisce l'unica occasione per battere Marchegiani, tira fuori ed il portiere conclude la partita senza una parata.

Piero Serantoni

[illegible] Lokomotiv Mosca-Maccabi 3-0; Varteks-Majorca 0-0; Chelsea-Valerengen 3-0.

PANIONIOS (3-5-2)	0	LAZIO (4-4-2)	4
STRAKOSHA	5	MARCHEGIANI	s.v.
IOANNIDIS	5	NEGRO	s.v.
ZAKOPULOS	5	(25' p.t. Lombardi)	6
GAZIS	5	NESTA	7
KARASSAVIDIS	6	MIHAJLOVIC	7
TISDALE	6	(19' s.t. Bajono)	s.v.
BOUGAS	6	PANCARO	6,5
BAKKERUD	6,5	LOMBARDO	7
ROBERTS	5,5	COUTO	6,5
SAPOUNTZIS	5	STANKOVIC	7,5
(18' s.t. Robins)	s.v.	NEDVED	6
MAYLOCA	5	VIERI	6
		(30' s.t. Gottardi)	s.v.
		SALAS	7
All. WHELAN	5	All. ERIKSSON	7

Arbitro: POLL 6,5

Reti: p.t. 3' Stankovic, 13' Gazis (aut.); s.t. 15' Stankovic, 17' Nedved. **Ammoniti:** Sapountzis, Pancaro, Tisdale

BASKET

Eliminate Panathinaikos e Maccabi, fuori Varese

Eurolega: doppio exploit di Kinder e Teamsystem

Impresa delle due bolognesi negli ottavi di Eurolega. La Teamsystem ha travolto in casa il Panathinaikos Atene (88-64) mentre la Kinder è andata a vincere a Tel Aviv sul Maccabi (55-70), entrambe hanno quindi bissato il successo dell'andata, qualificandosi così per i quarti in due sole partite. Si è invece arresa ed esce di scena Varese, superata dall'Olympiakos anche in casa (77-83 dopo due tempi supplementari) come già era avvenuto nell'andata ad Atene.

A Casalecchio la Teamsystem temeva la reazione del Panathinaikos, che era la favorita dell'Eurolega. Invece i bolognesi hanno dato un'altra lezione di basket dopo quella di due giorni prima in Grecia. Tutti encomiabili gli uomini di Skansi, in particolare Mulaomerovic (15 punti) in avvio, Gay inossidabile nella marcatura di Radja, Fucka (20) immarcabile, Myers (18) tuttofare e Karnisovas (16) cecchino. Il Panathinaikos ha replicato con Bodiroga (22), a tratti sorretto da Alvertis (10) e Koch (10). Troppo poco per battere la Teamsystem che ora eredita i diritti del Panathinaikos e nei quarti, contro il Real Madrid, avrà l'eventuale spareggio in casa. Netta anche la vittoria della Kinder a Tel Aviv: bene Nesterovic (19), Rigaudeau (18) e Danilovic (13), che hanno replicato a Katash (23). La Kinder affronterà la vincente di Olimpia Lubiana-Orthez. **[g. vib.]**

In Giappone, a Maebashi, via ai Mondiali indoor di atletica

Di Napoli nella scia di Gebre

L'etiope grande favorito dei 3000 dove Genny fu iridato nel '93 e '95



Haile Gebrselassie punta a una storica accoppiata, oggi nei 3000 e domenica nella finale dei 1500

MAEBASHI
DAL NOSTRO INVIATO

Anche le divinità imperiali hanno un cuore: così Akihito, davanti alla protesta ufficiale e collettiva della delegazione che oggi avrebbe sfrattato dall'hotel Mercury, ha cambiato programma. Il suo pasto lo consumerà altrove, con buona pace degli atleti che, dovendo gareggiare nel pomeriggio, potranno riposare nelle loro camere prima di trasferirsi nella Green Dome, il bellissimo palazzo sede dei settimi Mondiali indoor di atletica.

L'imperatore presenzierà comunque alla cerimonia inaugurale di metà pomeriggio, anche in omaggio all'antica amicizia con Primo Nebiolo, che conosce fin dal 1967 quando a Tokyo si disputò l'Universiade e lui, allora principe ereditario, era assiduo spettatore delle gare. Un onore - la presenza dell'imperatore - che i giapponesi enfatizzano perché rarissimo per un avvenimento sportivo e che, viceversa, l'atletica già ebbe nel 1991 in occasione dei Mondiali all'aperto. E proprio il ricordo di quei giorni di magnifiche gare (basti pensare all'8,95 con il quale Powell cancellò Beamon nel salto in lungo oppure alla fantastica finale dei 100 con record di Lewis) crea grandi attese per la rassegna con quasi 600 atleti in rappresentanza di 123 Paesi. In otto anni l'atletica ha rinnovato i suoi protagonisti, i Powell e i Lewis hanno fatto spazio ai Kipketer e ai Gebrselassie. Due nomi non a caso, perché il primo sbancò due anni fa Parigi, sede della precedente edizione dei Mondiali al coperto, con due fantastici record sugli 800, correndo la batteria in 1'43"96 e la finale in 1'42"67. Furono il viatico all'1'41"11 della stagione all'aperto. Poi, nel '98, Kipketer ha dovuto fare i conti con i postumi della malaria che ne aveva minato in inverno le incredibili [illegible]. Adesso il sempre scorbutico Wilson pare avviato a ritornare l'irresistibile campione che apprezzavamo, anche se a dicembre ha vissuto - così racconta chi lo conosce bene, non certo lui abituato a difendere la sua privacy con risposte a monosillabi - problemi al fegato.

Sull'anello della Green Dome, Kipketer avrà modo di rispondere agli interrogativi: qualitativamente, gli 800 sono prova che promette alquanto, con al via specialisti di grosso calibro quali Tellez, Motchebon, Botha, Kiptoo, Kimwetich e Vydra. Una signora gara, nella quale avranno il loro daffare per evitare brutte figure i due Andrea della spedizione azzurra, Giocondi e Longo, per i quali potrebbe essere già più che gratificante trovare posto nella finale a sei.

Haile Gebrselassie, invece, vuol tentare un en plein non facile per lui che è il boss - Neftenga, in etiope - delle lunghe distanze, ossia l'accoppiata 1500-3000. Per quest'ultima gara, con solo tredici iscritti, ci sarà finale diretta già oggi, in modo che l'etiope possa poi dedicarsi ai 1500 (domani batterie e domenica assegnazione delle medaglie) senza problemi. Sui 3000 la vittoria di Gebre appare scontata. I rivali - Wolde e Bitok in testa - sono ottimi specialisti, ma ci vuol altro per battere Neftenga. Al via pure Genny Di Napoli che oggi compie 31 anni e che di questa distanza è stato iridato indoor a Toronto '93 e a Barcellona '95. Ma stavolta terminare a ridosso delle medaglie, come a Parigi '97 dove fu quarto, sarà un'impresa. Tornando a Gebre, appare meno agevole il suo tentativo di intascare anche i 50 mila dollari dei 1500, dove Kotich, Tanui e Diaz possono contrastarlo fino in fondo.

Kipketer e Gebrselassie non sono naturalmente gli unici grandissimi: altrettanto spazio meriterebbero tanti altri, primi fra tutti Greene (60), Fredericks (200), Jackson (60 hs), Sotomayor (alto), Pedroso (lungo) e tra le donne Devers (60), Mutola (800), Szabo (3000). Insomma, è un Mondiale che promette molto e che in chiave italiana spera in qualche piazzamento e magari con Fois Sgrò, Bassò e Capriotti, e in qualche exploit non previsto. [illegible]

[illegible]

Giorgio Barberis

2006, la decisione slitta?

Nebiolo: «La scelta non sarà a Seul»

MAEBASHI. L'assegnazione dei Giochi invernali 2006, che vedono Torino in corsa, forse slitterà. Il conclave del Cio, che si riunirà a Seul a metà giugno, potrebbe infatti rinviare la decisione, causa l'attuale indagine che il Cio stesso sta compiendo per [illegible] comportamenti scorretti di alcuni membri. Il rappresentante coreano non pare esente da pecche e, se così fosse, risulterebbe quanto meno inopportuno che, proprio a [illegible] sua, venisse presa una decisione importante e delicata come l'assegnazione dell'Olimpiade.

Primo Nebiolo non dimentica le sue origini torinesi, il ruolo che ricopre nello sport mondiale e quello che può recitare in funzione della candidatura subalpina: «Sono dell'idea che se in un organismo esistono dirigenti cattivi è giusto che vengano espulsi, ma per colpa loro non è corretto che gli altri perdano le loro prerogative. E come me la pensano tanti altri. Di conseguenza è logico che a decidere sull'assegnazione di un'Olimpiade siano tutti quelli che ne hanno diritto. Si parla di un comitato ristretto destinato ad operare la prima scrematura, ossia a ridurre il numero delle candidature a due o tre, lasciando poi la decisione a un conclave più vasto».

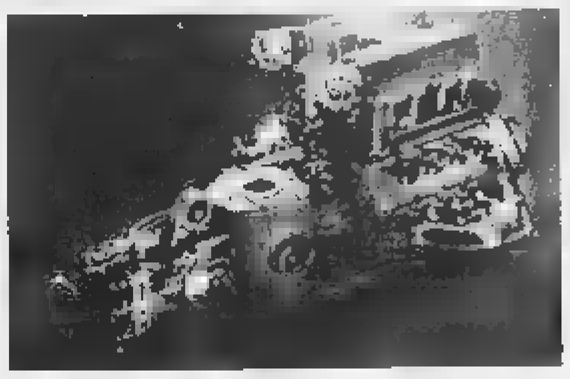
Il presidente dell'atletica e dell'associazione degli sport olimpici estivi, non esclude che l'assegnazione slitti da Seul ad altra sede. [illegible]

[illegible] Bisogna guardare avanti [illegible] **[g. bar.]**

Il Salone si inaugura giovedì prossimo: tante novità e concept-cars

Verso Ginevra con la Ferrari

La 360 Modena regina della rassegna



Quale potrebbe essere il sogno di chi ha la passione dell'auto? La risposta è fin troppo facile: andarsene a Ginevra, dove giovedì prossimo si inaugura il Salone, guidando la nuova Ferrari 360 Modena.

Da una parte una rassegna ricca di novità, concept-cars, proposte dei carrozzieri e designers italiani, dall'altra una berlinetta sportiva e comoda che esalta la gioia della guida (per chi ha i soldi per permettersela: ma si sa, da sempre, le Ferrari sono auto uniche, per pochi fortunati). E che sarà, è chiaro, la regina - termine abusato ma qui d'obbligo - di una rassegna dove predominano modelli di tipo decisamente più popolare.

La Ferrari, che si appresta a vivere la sfida del Mondiale di Formula 1 con Schumacher e Irvine, è sempre una leggenda. Le granturismo stradali rappresentano nell'immaginario collettivo, non soltanto italiano, un sogno, e la nuova 360 Modena ben interpreta la tradizione del Cavallino, e le sue monoposto, le «rosse», rappresentano la continuità fra passato e futuro in un campionato che risale agli Anni 50.

Se la Ferrari costituisce l'evasione, la voglia di libertà che fu alla base dell'avventura di E Ferrari e che oggi bene interpreta Luca Montezemolo, l'altra faccia del Salone di Ginevra è rappresentata dalle novità «normalis», pur se alcune tanto normali non sono. Parliamo in particolare del grande Coupé Mercedes CL, derivato dalla base della ammiraglia del gruppo DaimlerChrysler, la Classe S. Qui si sprecano lusso e tecnologia, con tanta di quella elettronica che uno, alla fine, si aspetta che l'auto si muova da sola. E che lo salvi da ogni errore e imprudenza.

Lo schieramento delle novità, alcune già viste e provate dalla stampa internazionale, ma non esaminate dal vero grande giudice, il pubblico, appare impressionante. L'impegno dell'industria dell'auto sembra crescere di anno anno, con investimenti di migliaia di miliardi in una corsa a modelli sempre più sicuri, comodi, rispettosi dell'ambiente e parsimoniosi nei consumi.

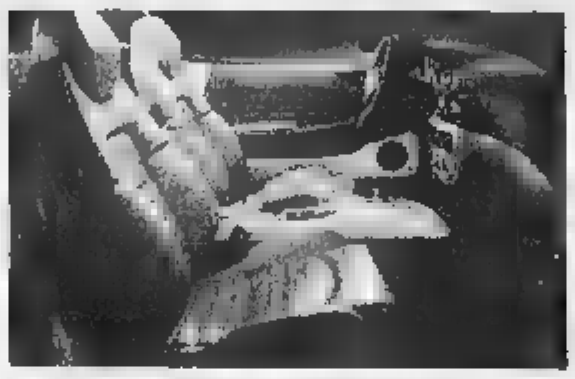
La sfida, come suol dirsi, è globale, si consuma dall'Europa agli Usa, dall'America Latina al Giappone, e nessuno vuole perderla. Le strade per competere sono molte, e passano dalla scelta delle alleanze, siano fusioni o acquisizioni o accordi di collaborazione tecnica, alla necessità di contenere i costi, diminuendo il numero delle «piattaforme» da un lato e aumentando dall'altro il numero di modelli che nascono da una medesima base con componenti identici. Il corpo è fondamentalmente lo stesso, cambiano i vestiti che si indossano. Un modo per rispettare le esigenze di un pubblico sempre più individualista, di clienti che tendono a comprare una vettura «su misura», o perlomeno mediamente più vicina possibile al tipo di utilizzazione desiderato dall'acquirente.

La scelta è sempre più ampia in questo 1999 che introduce verso un nuovo millennio. E i mercati reagiscono, chi più chi meno, positivamente. Il primo bimestre si è chiuso bene sia per gli Usa che per l'Europa (l'Italia è in calo, come ci si aspettava, ma la situazione è certo drammatica, anzi) mentre la situazione rimane pesante per l'America Latina, il Giappone e, in generale, i Paesi dell'area Asia-Pacifico.

Argomenti di cui si parlerà a Ginevra, dove i vip dell'auto fanno sempre volentieri salto. Perché un salone come questo, in una atmosfera da grandi occasioni, è davvero un confronto per tutti: per il pubblico, che può guardare da vicino tanti modelli, come per i managers, chiamati spesso a prendere decisioni delicate. Ma il salone sarà pure una festa, con mille fuochi d'artificio. Paragone particolarmente vero per la Fiat, che si appresta a celebrare i suoi 100 anni.

Michele Fenu





La nuova Ferrari 360 Modena è costruita in alluminio Adotta un otto cilindri di 3600 con una potenza di 400 Cv accoppiato a un cambio meccanico o tipo Formula 1 levette sul volante: costerà 230 milioni. In alto, il motore, visibile dal lunotto posteriore

Alluminio

Il punto forte della supercar

MODENA. La nuova Ferrari 360 Modena è sicuramente l'unica auto di cui si possa dire che «tutta in alluminio». Con questo metallo e le sue leghe costruiti telaio, la carrozzeria, gli elementi delle sospensioni (bracci e portamozzi), la struttura dell'8 cilindri (monoblocco, teste e carter), il cambio, molti pannelli dell'abitacolo e vari altri pezzi.

L'alluminio è costoso ma pesa un terzo dell'acciaio e la leggerezza è una qualità importante soprattutto in una vettura sportiva. Inoltre, non è sottoposto a fenomeni di corrosione, il che è un notevole vantaggio, e non solo per carrozzeria. E se la scocca in alluminio non è una novità assoluta per i modelli ad alte prestazioni, lo è invece il sistema produttivo sviluppato per applicare il «vestito» al telaio.

Qual'è il vantaggio n. 1 dell'alluminio? La riduzione complessiva del peso porta a migliori prestazioni sia in fase di accelerazione che di frenata ma nel caso delle sospensioni si hanno ulteriori vantaggi. Tutta sospensione, ruote comprese, si definisce «massa non sospesa» e influisce sulla tenuta di strada. Generalizzando, si può affermare che minore è questa massa, migliore sarà la risposta offerta dal complesso delle sospensioni. Che è proprio quanto hanno ottenuto i tecnici di Maranello.

Se si addentra ulteriormente nella tecnica costruttiva della 360 M si scopre un altro vantaggio dell'alluminio: per le sue caratteristiche di resistenza agli sforzi (diverse da quelle dell'acciaio) è necessario progettare il telaio con sezioni maggiori. Risultato: anche a fronte della riduzione del peso, si ottiene una maggiore rigidezza complessiva, sempre a vantaggio del comportamento stradale. E' noto che quanto più è rigido il telaio, tanto meglio «lavorano» le sospensioni per tenere le ruote a contatto del suolo in ogni condizione.

La struttura in alluminio, infine, è vantaggiosa anche per la sicurezza. L'assorbimento dell'energia cinetica in caso di urto è eccellente: ha una deformazione progressiva che protegge in maniera efficace, al di là di tutti i dispositivi consueti (airbag, cinture) i passeggeri dalle decelerazioni troppo brusche. In sostanza, la nuova Ferrari dà al guidatore una maggiore sicurezza attiva e passiva, ponendosi all'avanguardia non solo nelle prestazioni ma anche in questo settore.

Gianni Rogliatti

BMW

Serie 3 cresce e Monaco guarda al futuro

Un elegante coupé la ricetta anti-nubi

Il coupé della Serie 3 arriverà Italia a fine aprile i due motori più potenti di 2,5 e 2,8 litri



MALAGA. Nonostante i recenti venti di guerra al vertice, complice la Rover, la Bmw prosegue nella sua strada di successi, sfornando a ripetizione nuovi modelli. Meno di un mese fa aveva arricchito la gamma con la 316i, la sesta della nuova Serie 3: adesso introduce il coupé, che rappresenta il top della famiglia. Questo mélange di comfort, stile e sicurezza viene proposto con motori a 4 e 6 cilindri, con potenze da 118 a 193 Cv.

Arriverà in Italia e in Europa a fine aprile - è stato detto alla presentazione internazionale in Spagna - con le due motorizzazioni più potenti ed entro l'anno con le altre due. Le prime, a sei cilindri, saranno la 323Ci, 2,5 litri di cilindrata, potenza di 125 kW (170 Cv), velocità 233 km/h, accelerazione da 0 a 100 l'ora in 8 secondi, consumo medio 9 litri per 100 km e la 328Ci, 2,8 litri, 142 kW (193 Cv), 242 km/h, accelerazione in 7 secondi, consumo di 9,1 litri.

In ottobre sarà la volta della 320Ci, ancora a 6 cilindri, di 2 litri, 110 kW (150 Cv), velocità di 223 km/h, accelerazione in 9,9 secondi, consumo di 8,9 litri e nella prima vera del 2000 della versione d'ingresso, il 4 cilindri 318Ci, 2 litri di cilindrata, 87 kW (118 Cv), velocità di 206 km/h, accelerazione in 10,4 secondi, consumo di 7,9 litri. I prezzi, non ancora stabiliti, andranno, indicativamente, chiavi in mano, da 53,5 milioni per il 318 a 71,5 per il 328. Per quest'anno le previsioni di vendita del coupé nel nostro Paese sono intorno a 3 mila unità. E' stato anticipato che al Salone di Francoforte sarà presentata la Touring, mentre Cabrio ed M3 si vedranno nel 2000.

Il successo dei coupé Bmw in questa categoria (uno è stato firmato da Bertone) risale agli Anni 60, ma dal 1992, con la «rivoluzione tecnologica» della Serie 3, ne sono stati venduti più di 470 mila (31 mila in Italia), il 18% del totale.

I contenuti di quest'ultima versione - ha detto Ulrich Mellinghoff, responsabile della Serie 3 - sono quelli della berlina, il codice genetico è lo stesso dei precedenti modelli: design sportivo, potenti motorizzazioni, assetto equilibrato, buona abitabilità, impostazione classica con motore anteriore e trazione posteriore. Esteticamente si presenta più importante per le diverse proporzioni: il parabrezza più inclinato dà slancio alle fiancate e il frontale allargato lo rende più aggressivo. Rispetto alla berlina è più lungo di 17 mm (4.488), più largo di 18 (1.757) e più basso di 46 (1.369). Risultato: è più grande e spazioso di quello di prima. Gli interni, eleganti e con una nuova plancia, hanno sedili più sportivi rispetto alla 4 porte.

Tecnicamente è dotato di tutti i più avanzati sistemi di sicurezza attiva come antipattinamento (ASC+T), di frenata (ABS+CBC) e di controllo in curve pericolose (DSC III) e passiva (sei airbag proteggono guidatore e passeggero e, a richiesta, altri due laterali per i posti posteriori), ponendolo ai vertici in questo campo. Al volante del coupé, sulle strade della Costa del Sol intorno a Marbella, si è potuta verificare la piacevolezza di guida e l'estrema correttezza con cui si comporta la vettura in ogni situazione. Buono il cambio a leva corta e di pronto innesto, ottima la frenata, anche dopo sforzi prolungati, grazie ai freni a disco autoventilati. Per i modelli a 6 cilindri anche un automatico a 5 rapporti.

Ricco l'allestimento che prevede, tra l'altro, il computer di bordo e, in opzione, anche il sistema di navigazione Bmw, il dispositivo che permette di controllare dall'abitacolo la pressione delle gomme e per chi ama il grande lusso, interni in radica e pelle pregiata. Insomma - è stato sottolineato con un certo compiacimento - il cliente Bmw può personalizzare il suo coupé con oltre 60 optional, 15 diversi colori di carrozzeria e 7 interni. E per chi non fosse ancora soddisfatto, c'è la Bmw M GmbH pronta a vestirlo su misura. I costi di sviluppo sono compresi nei 3mila miliardi di lire che la Casa ha investito per la nuova Serie 3.

I dati di bilancio del Gruppo nel '98, che saranno pubblicati giorni, presentano - è stato detto - un consuntivo positivo, anche se meno brillante di quello del 1997 per l'andamento negativo della Rover. La Bmw ha mostrato intera la sua vitalità con 700 mila auto vendute (+4%) e le previsioni per il '99 sono di incremento. Grosse soddisfazioni, invece, dal nostro Paese. Il fatturato della Bmw Italia, presieduta da Fausto Gardoni, ha segnato l'anno scorso un record, con 2 mila miliardi di lire (+10%) e le vendite sono salite a 36.250 (+3%), con un salto, nei primi due mesi '99, di oltre il 44% a 7.500 unità, grazie soprattutto alla Serie 3. Non è quindi troppo ottimistico l'obiettivo di 39 mila vendite nel '99, che rappresenterebbe un record assoluto.

Renzo Villare

Così Bertone, Giugiaro, Idea e Pininfarina



Alla Bugatti EB 118 coupé si affianca la berlina EB 218: identico il frontale

Lo stile italiano a passo di carica

TORINO. All'inebriante galà del Palexpo ginevrino, fra una settimana, sarà ancora lo stile italiano a dettar legge. Va in passerella il look di fine millennio e, accanto alla regina vestita di rosso (la conturbante Ferrari 360 Modena) non mancano proposte curiose e volutamente provocanti. Ginevra, stavolta, promette effetti stupefacenti. E perfino un debutto assoluto, quello dell'Idea Institute, presente al Salone dopo 20 anni d'attività.

Sergio Pininfarina non si è limitato a disegnare le forme della nuova Ferrari. Nel suo stand troneggia il prototipo del Suv Mitsubishi che verrà presentato a luglio, un'evoluzione compatta e «cittadina» del fortunato Pajero cui il Centro Stile Pininfarina ha fornito ritocchi estetici (singolari le prese d'aria a filo del tetto). Altre due versioni del nuovo mini-Pajero, agile e nervoso, saranno esposte nello stand della Casa giapponese. La mano Pininfarina si ritrova poi in tanti altri modelli, dalla Bentley Azure alle Peugeot Cabriolet e 406 Coupé (con plancia ristilizzata), dalla Station Wagon al Coupé Fiat '99 (con piccole modifiche).

Gli altri maestri del design hanno preparato per Ginevra prototipi ad effetto. Il made in Italy non teme rivali. L'Italdesign esporrà i tre gioielli che hanno caratterizzato l'azienda ai recenti Saloni: Structura (un monovolume concepito come navetta olimpica ai Giochi invernali), la Maserati 3200 GT (berlinetta della svolta, che ha rilanciato il marchio del tridente) e la poderosa Bugatti EB 118 (un prototipo di ricerca sviluppato in simbiosi con Volkswagen).

La grande sorpresa di Giorgetto Giugiaro (e del figlio Fabrizio) sarà però una «sorella maggiore» di quest'ultimo affascinante studio. A Ginevra vedremo la Bugatti EB 218, berlina 4 porte che ricalca le linee (ed eredita la potentissima motorizzazione a 18 cilindri) del coupé, ingigantendone la maestosità classica. Grande eleganza all'interno, esternamente soluzioni estetiche e tecnologiche d'avanguardia. Anche per la versione-bis della Bugatti, Piech potrebbe decidere uno sviluppo industriale.

La parata dei grandi Carrozzieri sarà arricchita inoltre da uno studio, firmato Bertone, che propone suggestivi agganci col passato. Nuccio Bertone disegnò personalmente molte gloriose Alfa Romeo da leggenda (su tutte la Giulietta Sprint, il primo coupé scoperto dall'Italia motorizzata negli Anni Cinquanta, poi la GT Coupé e la più recente Montreal). Gli eredi del Maestro hanno voluto seguirne le orme, ispirandosi alla tradizione. E' nata Bella, concept affusolata che sicuramente non passerà inosservata a Ginevra. E' un coupé di gran classe su base Alfa 166 (con motore V6 3 litri). Un 2+2 con muscoli accentuati in fiancata, soluzione che deroga dalle linee tutto tondo della tendenza più recente. Nei progetti della Bertone (azienda che vive un grande benessere commerciale) anche Bella si propone per eventuali sbocchi produttivi. Sarebbe una granturismo Alfa Romeo potente e seducente.

Il significativo debutto di un'altra azienda dell'orbita torinese, l'Idea Institute, si concretizza con un progetto sviluppato in completa autonomia. Una berlina laboratorio medio-grande (è lunga più di 5 metri, con motore V8 Spectros a iniezione diretta sviluppato dalla AVL di Graz), elegante e potente, realizzata secondo gli schemi della struttura Space Frame in profilati d'alluminio.

I maestri dello stile si preparano al défilé più prestigioso, l'apertura stagionale della moda a quattro ruote. E dal regno delle grandi firme, Torino e i suo hinterland, può arrivare ancora qualche sorpresa.

Piero Bianco

PEUGEOT



Dalla 406 allo studio 306 HDi

GINEVRA. Dalla Peugeot un gruppetto di novità per il Salone di Ginevra. In primo piano la rinnovata 406 e uno studio stilistico sulla base del break 306 (nella foto). La berlina e la station wagon delle «medie» francese cambiano look: la parte anteriore ha un cofano più alto e più lungo, un nuovo disegno dei paraurti e dei proiettori, quella posteriore ha forme più arrotondate. Tra le motorizzazioni, ecco il 2 litri plurivalvole da 137 Cv che consente un risparmio del 10% rispetto alla precedente versione. La 306 HDi porta al debutto un nuovo Diesel a iniezione diretta con tecnologia Common Rail che sarà adottato sulle 306 di serie a partire da aprile. La concept-car Peugeot è una familiare a tre porte con assetto ribassato e con un allestimento interno di lusso, caratterizzato dall'abbondante impiego di pelle che riveste plancia, volante, sedili e controporte. Dietro i due sedili anteriori sono disponibili altri due posti sollevando una parte mobile del pavimento, anch'esso rivestito di pelle e tessuto.

Tra gli optionals c'è anche la «mensola business» con telefono e fax

Pelle e radica, il lusso si spreca

In prova con il rinnovato monovolume Classe V

STRASBURGO. A guardarlo da fuori pare un camioncino, ma se si entra dentro si capisce che ci si trova di fronte a un qualcosa di molto speciale, quasi una berlina di lusso per il trionfo di pelle e radica con cui è arredato l'interno. Si tratta della rinnovata Classe V Mercedes, il monovolume dalle grandi dimensioni (lungo m 4,66, largo 1,88 e alto 1,844) che si è ritagliato uno spazio tutto suo nel panorama dei monospazi.

Il V nuovo look, provato in Alsazia, è stato presentato a Strasburgo da Benito De Filippis, il manager italiano della DaimlerChrysler responsabile commerciale di tutti i «Transporter» costruiti in Europa. E cioè la nuova Classe V che, come la versione commerciale Vito, viene prodotta nello stabilimento basco di Vitoria, lo Sprinter a Dusseldorf, il Vario a Ludwigsfelde, vicino a Berlino, dove verrà costruito, dal 2001, anche il nuovo City-van.

La vera novità del «V restyling», al di là dei lussuosi interni e dell'accresciuto comfort, è rappresentata dai motori turbodiesel a 4 cilindri 200 CDI e 220 CDI (ambedue di 2151 cc), dotati di iniezione common rail, che garantisce emissioni ridotte e minore di carburante (medio di 8 litri per 100 km). La potenza del 220 CDI (niente 200 in Italia) è di 90 kW (122 Cv), con velocità di 164 km/h e un'ottima coppia di 300 Nm già tra 1500 e 1800 giri. Per i benzina ecco il 230 da 105 kW (143 Cv) e il 280 V6 da 128 kW (174 Cv).

Il «V» seconda generazione, in Italia da marzo, permette molte personalizzazioni per la ricca dotazione di optionals. Si può avere anche il navigatore e una «mensola business» dotata di telefono e fax, facilmente montabile e smontabile, per gli uomini d'affari. Tre gli allestimenti, Trend, Fashion e Ambiente, a prezzi non proprio di realizzo: da 58,9 milioni chiavi mano per il 220 CDI nella versione Trend (la più povera) ai 70,95 del 280 Ambiente, cioè al top. Cambi manuale a 5 marce o automatico a quattro.

La Classe V, lanciata nel settembre '96, un anno dopo il Vito, ha registrato un costante aumento della domanda globale: da 32 mila unità nel '96 a 66 mila nel '97 per arrivare alle 78 mila nel (64 mila Vito e 14 mila V, di cui mille in Italia) con previsioni di 80 mila per quest'anno. I due modelli hanno conquistato, nel loro segmento, il 19% di quota in Europa, contro l'11% del 1996 e il «V» in particolare ha riscontrato un forte successo sul mercato nipponico. In soli 6 mesi, il Giappone è diventato il secondo mercato mondiale.

E allora, quando a DaimlerChrysler si aggiungerà anche Nissan? Ha risposto De Filippis: «Con Nissan c'è un patto di collaborazione e anche intensi scambi di informazione. Parlare di accordi è però troppo presto. Certo, la nostra strategia commerciale punta ai mercati asiatici. Il Gruppo intende passare dall'attuale 6% al 25% del mercato». E intanto il presidente della DaimlerChrysler, Juergen Schrempp, ha mandato a Tokyo un plotone di suoi manager. (r.vil.)



ALFA 156 SELESPEED 2.0 T.S. 16V: 1970 cc - 155 CV-CEE - 216 km/h - Da 0 a 100 in 8,6"

ALFA 156 *Selespeed* RINGRAZIA IL PUBBLICO.

Dopo il successo dello scorso week-end, i Concessionari Alfa Romeo ti aspettano per una prova su strada anche venerdì 5 e sabato 6 marzo.

È forza, è controllo, è Alfa Romeo. È Alfa 156 Selespeed. La sensazione entusiasmante di guidare in un modo mai provato prima, innestando le marce con comandi a pulsante posti sul volante oppure con leva di tipo joystick. La libertà di concentrarti su una curva o un sorpasso, senza allontanare le mani dal volante, senza mai perdere di vista la strada. La possibilità di dialogare con la vettura in tempo reale, riducendo al minimo la velocità di cambiata grazie all'innesto delle marce e alla frizione automatizzati. Alfa 156 Selespeed. Una tecnologia esclusiva, derivata dalle monoposto di Formula Uno e ora applicata su una auto sportiva di serie. Una guida ricca di carattere, personalità e comfort. Con il programma City che, automatizzando completamente le funzioni del cambio, ti permette di affrontare nella massima tranquillità anche quelle situazioni di guida che richiedano frequenti cambi di marcia. Alfa 156 Selespeed. Forza e controllo sono nelle tue mani.

ALFA 156.
LA SUA FORZA, IL TUO CONTROLLO.

Concessionari Alfa Romeo





ARCAR MONCALIERI (TO) - Via Moncenisio, 3 - Tel. 0116058111
Show-room: MONCALIERI (TO) - Via Martiri della Libertà, 9 - Tel. 0116407272
Show-room: [illegible] (TO) - Strada Chieri, 67 - Tel. 0118112044

BOZZALLA S. SECONDO DI PINEROLO (TO) - Via [illegible] Pellice, 16
Tel. 0121500444

CAR SAM CHIVASSO (TO) - Stradale Torino, 161 - Tel. 0119100810
Show-room: SETTIMO T.SE (TO) - Via Schiapparelli, 3 - Tel. 0118005693

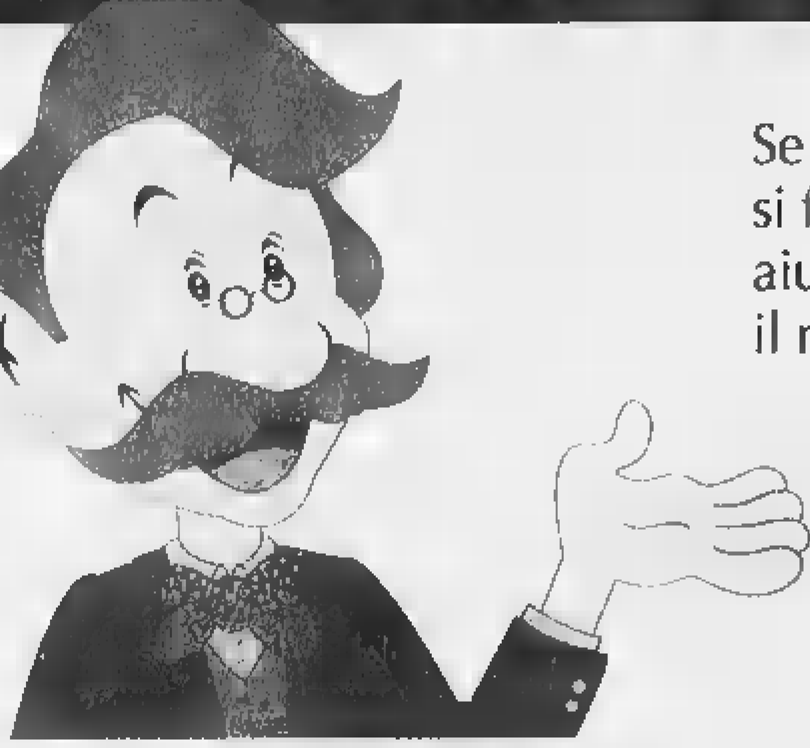
LONGO VENARIA (TO) - Via Druento, 92 - Tel. 0114550121
CIRIE' (TO) - Via Provana, 3 - Tel. 0119210107

MI.TO. TORINO - Corso Turati, 63 - Tel. 0113193993
Show-room: TORINO - Corso Giulio Cesare, 187 - Tel. 011201001

S.E.A. BUROLO D'IVREA (TO) - S.S. 228 per Viverone, 41 - Tel. 012557585
RIVAROLO CANAVESE (TO) - Corso Re Arduino, 69 - Tel. 012425603

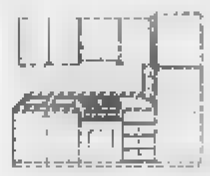
SOGEA TORINO - Corso Siracusa, 40 - Tel. 0113299333
COLLEGNO (TO) - Corso Francia, 332 - Tel. 0114055000

"MARITO, EMERGENZA! IL NOSTRO ARMADIO CROLLA, LA CUCINA È UN RUDERE E QUEL VECCHIO DIVANO LO ODIO. CHE FARE?"



Se in casa la situazione si fa difficile, fatevi aiutare da Cascella, il mobiliere di famiglia: un gentiluomo d'altri tempi che vi risolverà il problema subito e in modo **molto, molto conveniente**.



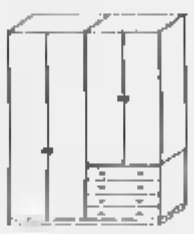


Cucina moderna, m 2,55 come grafico

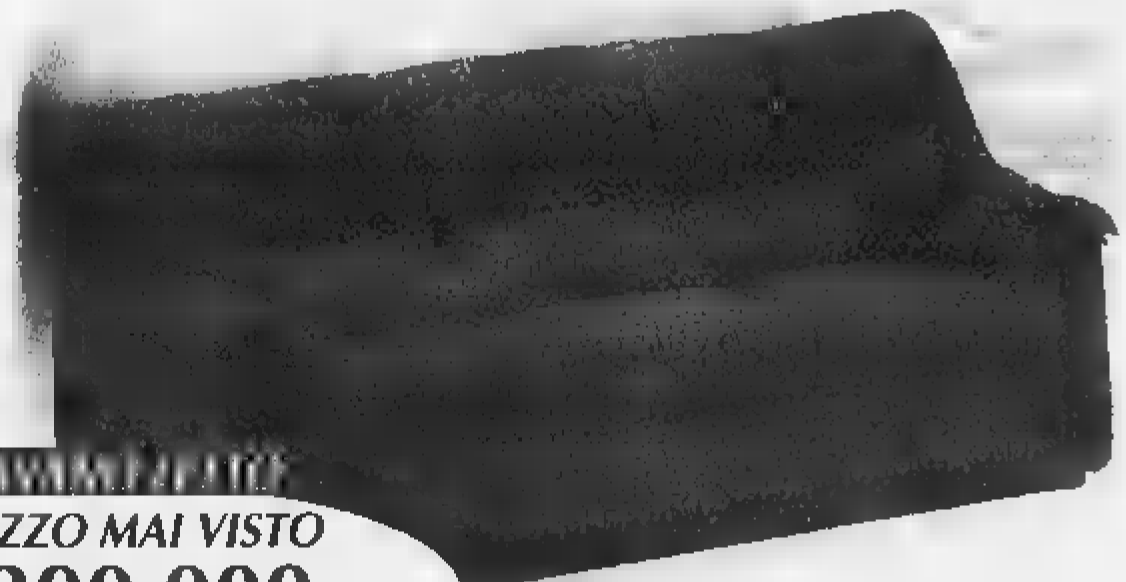
L. 1.890.000 + IVA



NOVITÀ
PREZZO ECCEZIONALE
L. 590.000 + IVA



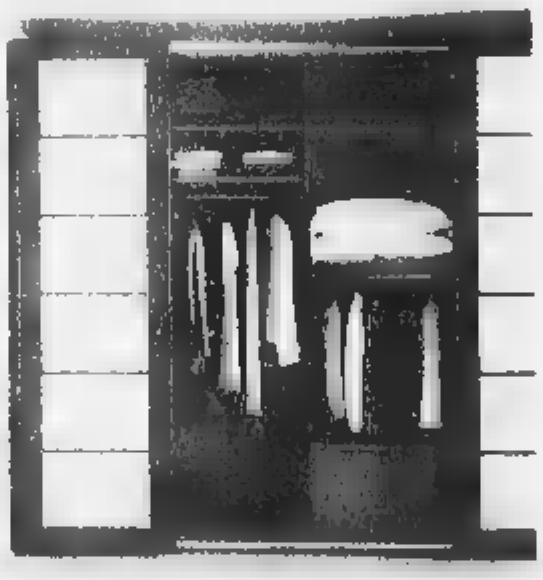
Armadio quattro ante e cassettiera 180x57xh230 come grafico



PREZZO MAI VISTO
L. 390.000 + IVA
CONSEGNA IMMEDIATA

Divano letto 2 posti, completamente sfoderabile, struttura in legno

Cascella anticipa i tempi: grande anteprima sulle collezioni novità
Da Cascella trovate fin d'ora tutte le nuove collezioni di mobili e cucine che le migliori Aziende italiane stanno producendo per l'anno appena iniziato. Tante novità che non mancheranno di stupirvi per design, rifiniture, qualità e prezzo contenuto. Entrare oggi da Cascella significa poter vedere subito mobili di pregio di ogni stile e tendenza: moderno, classico, arte povera. L'esposizione è molto ampia e comoda da visitare, estesa per 2000 metri tutti su un piano: niente scale da salire e scendere! Potrete toccare con mano camere da letto, armadi, soggiorni, divani, poltrone, librerie, camerette per ragazzi (a partire da 790.000 lire), mobiletti, vetrinette, complementi d'arredo.



Grande novità: nuovo Centro Armadi
Cascella sta per aprire un nuovo Centro dedicato esclusivamente agli armadi. Fin d'ora potrete trovare decine di armadi, armadioni, cabine armadio di ogni tipo, stile e dimensione; dal super economico al modello di gran pregio, anche su misura con soluzioni in altezza, larghezza e profondità che soddisfano al meglio le vostre esigenze di gusto e di spazio disponibile.

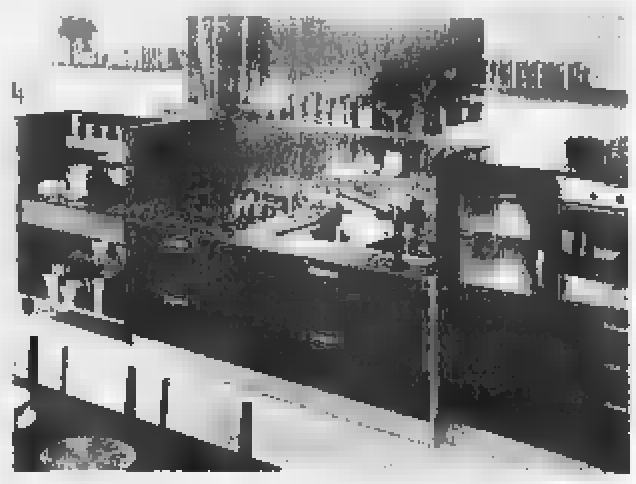
Divani e salotti: grandi affari in pronta consegna
Ogni giorno da Cascella trovi esposti nuovi divani e salotti, dal più semplice al modello di gran pregio: tocca, prova, scegli quello che ti piace di più e lo avrai subito, in pronta consegna, a prezzi così bassi che più bassi non si può.

Specialissimo sposi: arredamenti completi di qualità a meno di 7.000.000 di lire
Per favorire ancora di più i propri Clienti e soprattutto le giovani coppie che intendono sposarsi, Cascella ha predisposto una serie di arredamenti completi di ottima qualità e design composti da cucina, camera da letto, soggiorno e divani, a prezzi di assoluta convenienza: da L. 6.800.000 a L. 8.500.000 anche usufruendo di finanziamenti personalizzati.

Grande show room Cucine
Berloni, Veneta Cucine, Lube, sono solo alcune delle marche di cucine che potrete vedere nel grande show room dedicato alla "regina della casa" con soluzioni su misura per ogni esigenza. **E attenzione, acquistando una cucina avrete uno stupendo forno ventilato Rex al prezzo simbolico di 10.000 lire!**

Ambienti personalizzati a vostro gusto
Sono sempre di più le coppie che desiderano allontanarsi da ambientazioni standard e amano "mischiare" nello stesso ambiente mobili di diverso stile e tendenza. Cascella ha elaborato una serie di proposte che consentono di comporre a vostro gusto ogni camera rendendo ogni ambiente della vostra casa un pezzo unico. Gli specialisti arredatori di Cascella sono a vostra disposizione per aiutarvi ad ottenere le soluzioni più originali e confortevoli. In più potrete usufruire di finanziamenti personalizzati in funzione delle vostre esigenze.

Rapporto cordiale e personalizzato
Nella sua grande esposizione Cascella non ha rinunciato a un rapporto molto personalizzato con i propri Clienti: qui troverete cordialità, esperienza, rapporto diretto con i titolari e quella familiarità tipica del buon tempo andato. Inoltre, in Sala Relax, potrete tranquillamente godervi un caffè o un drink (offerti da Cascella ovviamente) e i vostri bambini si potranno divertire con un cartone animato visto in TV, mentre voi visitate l'esposizione.



SABATO ORARIO CONTINUATO

• PER RINNOVO COLLEZIONI SCONTI DAL 35% AL 70% SUI MOBILI ESPOSTI. • IL TUO USATO CUCINE DA NOI VALE FINO A L. 500.000. • RITIRIAMO E SUPERVALUTIAMO I TUOI MOBILI USATI. • SALA RELAX, TV, BAR. • 2000 METRI DI ESPOSIZIONE, 1000 PROPOSTE DI ARREDAMENTO.



BERLONI

LUBE — Veneta Cucine — florida cucine — LETTI BONTEMPI

CASCELLA
il mobiliere di famiglia

VIA PAVIA, 18 - TEL. 011.28.40.70 - C.SO BRESCIA, 35 INTERNO CORTILE - TEL. 011.248.89.95 - TO

CAVALLINO SERVICE - TORINO

Studio Censis, i gusti italiani

Gli incentivi che bellezza

ROMA. La propensione all'acquisto di un'auto nuova potrebbe aumentare quest'anno di oltre il 50 per cento se solo venissero reintrodotti gli incentivi alla rottamazione, «interrotti» lo scorso 30 settembre: gli italiani pronti a sostituire la vecchia vettura salirebbero infatti dall'8,5 per cento del campione preso in esame dal Censis Servizi a ben il 12,8 per cento, facendo così balzare le vendite da poco più di 1,6 milioni a 2,3/2,4 milioni, secondo i calcoli degli esperti. E' quanto emerge - o, meglio, è una delle cento, mille informazioni contenute nello studio - dal «Rapporto Automobile 1999» che i ricercatori dello stesso Censis hanno svolto per conto dell'Automobile Club d'Italia. E, ancora a proposito di incentivi alla rottamazione, l'indagine sottolinea come la loro reintroduzione influenzerebbe soprattutto le fasce più «deboli» e non certamente gli automobilisti abbienti: quelle fasce cioè dai 60 anni in su, residenti nei piccoli e medi centri e, in modo particolare, appartenenti a determinate categorie sociali (insegnanti, impiegati, tecnici, pensionati, ecc.).

Appuntamento ormai tradizionale per il mondo delle quattro ruote - questo è il suo [illegible] anno di vita - il «Rapporto Automobile» viene abitualmente elaborato dal Censis Servizi in accordo con l'Aci, utilizzando i questionari inseriti nel mensile «L'Automobile». Ma, quest'anno, in aggiunta alle 17 mila schede di risposta inviate dai lettori della rivista, gli esperti del Censis hanno svolto anche una seconda indagine di controllo interrogando direttamente un campione aggiuntivo di 1600 persone: un campione perfettamente rappresentativo dell'intera «popolazione automobilistica italiana» per età, sesso ed area geografica e, dunque, in grado di fornire interessanti indicazioni a tutto il mondo motoristico.

Come quella - sempre per restare all'argomento propensione all'acquisto - che vede crescere sempre di più il desiderio di una vettura particolarmente spaziosa da parte degli acquirenti compresi nella fascia di età 30/59 anni: per oltre la metà di questi automobilisti, difatti, la necessità di un modello ampio e confortevole prevale su ogni altra richiesta.

Un'esigenza, per esempio, che non è affatto sentita né dai giovani sotto i 24 anni - che pongono, invece la sportività in cima a tutti i desideri - né d'altra parte dalla fascia degli «over 66» che, anzi, collocano al centro dei propri interessi un veicolo di segno completamente opposto rispetto a una capiente station wagon o a una monovolume. Per questi ultimi, infatti, il massimo dei desideri è costituito da una compatta. Segno evidente che l'ormai avvenuta fuga da casa dei figli sta condannando i nostri automobilisti più anziani a una vita di sicura solitudine.

«D'altronde, come risulta dall'indagine - afferma il professor Giuseppe De Rita, presidente della Fondazione Censis, nel commentare il "Rapporto Automobile" - sono proprio gli automobilisti di una certa età a denunciare un calo di interesse nell'uso della macchina». Un calo che si manifesta in modo più evidente nelle grandi città dal traffico più caotico ma che, al contrario, si trasforma in «assoluta irrinunciabilità» nei piccoli centri.

«Ormai l'auto - prosegue De Rita - è strettamente parte del nostro tessuto sociale: è stata assorbita e "metabolizzata" dagli italiani, perdendo così buona parte della sua originale carica rivoluzionaria ma entrando a far parte, in compenso, delle stesse famiglie...». E per questa «persona di casa», o quasi, gli automobilisti italiani sono pronti a qualsiasi privazione. Sempre secondo il «Rapporto '99», se per l'ultimo cambio di vettura il sacrificio economico da parte degli acquirenti è stato soltanto nel 18 per cento dei casi «notevole» e nel 62,4 per cento «medio», al contrario il prossimo acquisto comporterebbe una previsione di «notevole sacrificio» nel 56 per cento dei casi. Anche perché non ci sono più gli incentivi alla rottamazione.

Alberto Bellucci

La Toyota punta a una quota del 5% in Europa



La nuova Yaris è un modello di segmento B. Adotta un solo tipo di motore, un 4 cilindri da un litro che eroga [illegible] cavalli di potenza. La vettura, che verrà prodotta in Francia a partire dal 2001, costerà sui 20 milioni

Missione grandi numeri arriva la compatta Yaris

MARSIGLIA. La Toyota s'è fatta un consommé. E ne è uscita più ristretta. Si chiama Yaris la piccola che dà un aggiornamento alla tradizione cui ci aveva abituati in Europa la Casa giapponese. Corolla e Avensis mostravano fiere i loro muscoli, Yaris sembra una pagnottella ben lievitata in forno, piccola, corta, ma alta e rotondetta, in una parola compatta.

Perché la Toyota scende in campo nel diffuso segmento B? La risposta è piuttosto semplice. La Casa giapponese è terza nelle classifiche mondiali, con 4 milioni e 640 mila fra vetture e veicoli industriali prodotti nel 1998. Ma in Europa vorrebbe fare di più, anche se nel plotone delle marche del Sol Levante vanta un successo importante: con 541.000 auto, nel '98 ha conquistato il primo posto.

Gli obbiettivi a breve e medio termine sono di salire a 600.000 consegne in questo 1999 («L'anno del salto di qualità», come lo hanno definito i managers in occasione del test stradale nella zona di Marsiglia) e di arrivare a 800.000 nel 2005. A quel punto verrà centrato, così sperano gli strateghi della Casa, il traguardo del 5% nell'ambito del mercato europeo.

Ma per arrivarci l'unica via praticabile è quella di entrare nel segmento B, la via delle compatte, un settore che nel nostro continente copre il 30% del mercato. Sarebbe impossibile crescere trascurando questa fetta importante della torta. Ed ecco allora la Yaris, missione grandi numeri. Naturalmente, quelli della Toyota l'hanno già battezzata «una vettura per l'Europa», definendola «adatta ai giovani e ai giovani di spirito».

Sarà in grado di trasportare la Toyota verso quella tanto sospirata quota del 5%? La partenza sarà timida, per ora. Lo stabilimento francese di Valenciennes soltanto dal 2001 sarà in linea per produrre 150.000 Yaris l'anno e nell'attesa arriveranno dal Giappone piccole quote per Nazione. Sufficienti a stimolare la curiosità, l'appetito per questa pagnottella molto lievitata, curiosamente più corta e più alta delle concorrenti?

E' una vettura che punta alla città, la Yaris. Lo sforzo dei progettisti è stato in primo luogo quello di creare un volume interno che fosse confortevole al massimo rispetto alle rivali che si collocano nella stessa classe: 3,6 metri di lunghezza totale, 1,5 di altezza, 1,7 di larghezza, con un passo di m 2,37. Poiché nulla s'inventa, la compattezza e gli spazi sono andati a scapito del vano bagagli, che appare modesto, anche se con un accorgimento il sedile posteriore può scivolare in avanti guadagnando all'occorrenza una dozzina di centimetri.

Gli interni sono essenziali con un tocco di originalità che deriva dalla posizione del quadro strumenti a 3D al centro del cruscotto. Dicono che il display tridimensionale riduca la fatica del conducente. Sarà. A noi, in prova, è parso un po' inquietante quell'occhio nero che si deve alla fervida invenzione del giovane designer greco Sotiris Kovos. Si diceva della prova. La posizione di guida leggermente sollevata dà una visione buona della strada. La vetturetta è aderente al terreno, sufficientemente nervosa. Una buona ripresa, considerando che il motore è un 4 cilindri da un litro «VVT-i» con fasatura variabile intelligente delle valvole) che eroga una potenza massima di 68 Cv a 6000 giri e una coppia massima di [illegible] Nm a 4100 giri/min.

Non sono previste per ora altre motorizzazioni. Mentre, a conferma del fatto che la Yaris strizza l'occhio a chi viaggia in città, è stata predisposta una versione denominata «Free-Tronic»: un sistema di frizione automatica elimina la necessità del pedale della frizione.

La Yaris, classica due volumi, è in versione a tre e cinque porte. Il consumo medio viene segnalato sui 5,6 litri ogni 100 chilometri. E i prezzi? Sono in arrivo in questi giorni. Si parla di un posizionamento del modello base [illegible] sui 20 milioni. Pochi, tanti? Ciascuno farà i suoi conti. Attendiamo conferme.

Gianni Romeo

Progressi dell'illuminazione

Così di notte si fa giorno

Tutti abbiamo presenti i progressi registrati dalle auto di vetture in termini di sicurezza. In particolare Abs, air-bag, cinture, pretensionatori, ma anche sistemi di gestione della [illegible] e dell'aderenza sono [illegible] [illegible] degli [illegible].

Accanto a questi elementi ce ne sono altri [illegible] altrettanto importanti [illegible] sviluppi non prestiamo forse altrettanta attenzione. Il caso più significativo è quello dei [illegible] e della geometria delle sospensioni, progrediti in termini spettacolari [illegible] non soltanto [illegible] prova alla guida di un modello di 20-30 anni fa [illegible] a guidarlo [illegible] la constatazione che [illegible] è scomparsa una [illegible] classica [illegible] studio delle gomme. Che ora [illegible] senza [illegible] di aderenza [illegible] al terreno.

Ma c'è un altro settore che si è sorprendentemente sviluppato: è quello della visibilità. [illegible] dei proiettori antinebbia [illegible] stop [illegible] indicatori di direzione.

Il segno tangibile dell'evoluzione delle lampade dei proiettori e la loro forma, sempre più sottili con superfici esterne sempre [illegible]. Una tendenza resa possibile dall'innovazione tecnologica che comporta anche importanti risvolti stilistici [illegible] e, soprattutto, di efficienza complessiva del sistema. I progettisti e i designer possono ora studiare forme innovative e proporre nuove interessanti soluzioni. Non a caso la Multipla può avere i proiettori in una posizione tanto insolita.

Assai meno evidente, anche a un esame svolto con attenzione, è il processo di modificazione delle lampade, insignificanti in apparenza i bulbi di cristallo che sostituiamo sempre meno frequentemente. [illegible] dal 1950 [illegible] [illegible] al giorno.

In passato le tappe dello sviluppo tecnologico avevano una cadenza decennale. Intorno al 1950 nascevano le lampade [illegible] [illegible]

[illegible]

Giulio Mangano

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALBA,** c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA,** via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA,** piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI,** corso Dante 80, t. [illegible]; **BARI,** via Amen... 168/5, t. 5485111; **BIELLA,** viale Roma 5, t. 8481212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 256952 r.a.; **BRA,** via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 38, t. 72527; **CUNEO,** corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE,** via Don Minzoni 46, t. 561192-573668; **GENOVA,** via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592500; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 913839; **IMPERIA,** via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4820011; **SANREMO,** via Goberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA,** p.zza Marconi 3/5, t. 811182; **VERCELLI,** via Verdi 40, t. 250754; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA [illegible]
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**
Euro 2,48 (L. 4.802)

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Varie**
Euro 2,27 (L. 4.396)

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblico [illegible], impiegati, personale domestico, baby [illegible], lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro
Euro 0,80 (L. 1.549)
- tecnici
Euro 1,39 (L. 2.691)
- altre domande
Euro 2,27 (L. 4.395)

Avvisi urgenti, data fissa, o [illegible]. Necrologi urgenti, [illegible] fissa, il quadruplo. Urgentissimi il triplo.

L'ammesso l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 2,84 (L. [illegible]). Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai [illegible] possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase «**Scrivere: Publikompass c... 10100 Torino**»; l'importo del nolo cassetta e di **Euro 0,26 (L. 503)** per decade oltre un rimborso di **Euro 3,10 (L. 6002)** per spese di recapito corrispondenza.

La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non includendo ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono [illegible] ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A. "PRESTITI" in giornata a tutti. Su auto, 6 ducati. Pratica telefonica. No spese. Tel 011 581 7521 Torino (UIC 4395).

[illegible] QUIBUS prestiti immediati a tutti da £ 3 a 50 milioni firma singola bollettini postali. C.C.I.A.A. 29471OTO

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTARE o cedere un'attività? Pagamento contanti compresa fine operazione. Azienda Italia Spa Istituto Piemontese. Chiamata gratuita 167 696 440.

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata, paga contanti. Tel 02 295 18014

[illegible] DI VENDITA / GERENZA

CEDESI agenzia matrimoniale prestigiosa situata in Riviera Ligure, ben arredata, avviatissima. Telefonare allo 0335/896 6888

[illegible] negozio semicentrale tabella IX e X 35 anni [illegible] avviamento per [illegible] attività. Telefonare 011 248 5473

FERRAMENTA mq 230, 4 ampie vetrine forte passaggio ottimo stato adatto conduzione familiare. Tel 011/383 226

PRIVATO vende bar urgentemente per motivi di salute. Tel 011 282.583 ore serali

ATTIVITA' ARTIGIANALI

SOCIETA' commerciale con sede a Milano ricerca padroncini con furgone 10/15 q. per lavoro continuativo area Piemonte assistenza clienti. Si richiede 25/45 anni, referenze iscrizione camerale e previdenziale. Telefonare [illegible] appuntamento allo 011/702 861

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA cerca fresatori a controllo numerico con esperienza minimo biennale. Telefonare allo 011/881.1545.

AZIENDA in Leini assume fresatori o alesatori a controllo numerico III e IV [illegible] richiesta esperienza. [illegible] 011/991 [illegible]

AZIENDA meccanica con [illegible] in Nichelino cerca fresatore esperto per impiego su fresatrice a controllo numerico Selca 3045. Telefono 011/808 2500

AZIENDA meccanica di precisione cerca montatore esperto in montaggio mandrini pratico rettifica esterni/interni. Scrivere: Publikompass 5237 - 10100 Torino

AZIENDA metalmeccanica cerca aiuto operatore presse per stampi progressivi transfert. Scrivere Publikompass 5241 - 10100 Torino.

AZIENDA metalmeccanica zona Collegno ricerca operaio addetto al collaudo con esperienza Iso 9000 e pratico computer. Telefonare al 011/402 8508

AZIENDA produttrice banchi prova cerca pompisti elettricisti ed elettronici massimo 24 anni. Tel 011/990 6081.

CERCASI artigiani idraulici impianti civili industriali. Tel. 0348/711.5489.

CERCASI coppia media età per custodia e manutenzione villa Bassa Valle Susa. Offresi alloggio e stipendio. Esigonsi massime referenze. Scrivere: Publikompass 7027 - 10100 Torino.

CONCESSIONARIA auto Rover cerca magazziniere con esperienza nel settore automobilistico. Tel 011/956.7761

[illegible] auto Simoni Spa ricerca per proprio organico servizio ricambi magazziniere diplomato. Costituirà titolo preferenziale esperienza in settore. Tel 011/315 3433

FRESATORE CN [illegible] zona Nord Ovest Torino [illegible] Tel 011/988 3333

[illegible] torniton - alesuatori qualificati azienda meccanica di precisione zona Mappano cercasi. Retribuzione adeguata alle professionalità. Tel 011/990 9951 - fax 011/990 9949

INDUSTRIA meccanica Borgaretto [illegible] torniore CN a giovani apprendisti fresatori rettificatori. Tel. 011/358 8123

INDUSTRIA metalmeccanica [illegible] fresatori CNC. Scrivere Publikompass 5238 - 10100 Torino

INDUSTRIA metalmeccanica cerca personale altamente qualificato in tempi e metodi. Scrivere Publikompass 5240 [illegible] Torino

MECCANICO elettromeccanico piccola industria mobili [illegible] per [illegible] macchinari e stabilimento. Inviare fax 011/982 5833 [illegible] telefonare 011 982 5477

[illegible] giovane apprendista oppure pensionato part-time ricerca piccola industria macchine utensili. Tel. 011/7309 2177

[illegible] casa [illegible] coniugi, anche pensionati, pratici giardino. Compensi adeguato, richiedonsi referenze. Scrivere Publikompass 5235 10100 Torino.

SOCIETA' di servizi con cantieri in grandi Aziende ricerca giovane manutentore meccanico, con esperienza biennale da inserire nella manutenzione di linee produttive in ambiente confortevole. Telefonare 011 473 0617 dalle ore 9 alle [illegible] 12

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CAMERIERA/E per sala ristorante in Torino cerca, automuniti [illegible] libretto sanitario. Tel [illegible] dalle 11.00 [illegible]

CERCASI apprendista commessa bella presenza minimo [illegible] anni compiuti max 24 anni non compiuti. Tel 011/562.1848

[illegible] 4 ragazze/i da inserire come commesse/i [illegible] settori pelletteria e calzature. Max 24 anni. Tel 011 583 5911

RISTORANTE Muscatel - S. Vittoria d'Alba (CN) assume un cameriere/a responsabile sala [illegible] esperienza, preferibile [illegible] tedesco e residenza in zona. Cameriera/e anche con limitata esperienza purché proveniente da [illegible] alberghiera - [illegible] cuoco esperienza minima 2 anni mitteassolto - Lavapiatti. Telefonare Fax 0172/478 823 Tel 0172/478 237 chiedere del direttore

[illegible]

AMBOSESSI 18 - [illegible], selezioniamo anche prima esperienza per inserimento settore turistico. Non indispensabile lingue. Telefonare 011 669 8352.

AZIENDA metalmeccanica zona nuovo [illegible], [illegible] esperto/a contabile, gestione finanziaria banche bilanci, pratico/a computer. Inviare dettagliato curriculum vitae con richiesta economica presso TCS [illegible] Do Panis 107 10151 Torino. No informazioni telefoniche

[illegible] impiegato/a commerciale, responsabile gestione ordini, logistica e consegna. Trattamento economico commisurato alle reali capacità. Telefonare allo 011/962 5469

CERCASI operatrice/tore di agenzia viaggi. Esperienza nel settore [illegible] gradita [illegible] non indispensabile. Inviare curriculum via fax 011/868 0173

COMMERCIALISTI in Torino ricercano impiegata in mobilità conoscenza PC esperienza settore contabile fiscale societario. Tel 011/518 4427

DIPLOMATA/O studio commercialista cerca lavori [illegible] buona conoscenza programmi Office 97 iscritta/o collocamento [illegible] un biennio e di età inferiore anni 24. Scrivere: Publikompass 5245 - 10100 Torino.

ESPERTA/O paghe e [illegible] preferibilmente lista mobilità per urgente inserimento cercasi. Tel 011/522 4440

[illegible] ricerca ragazza/o 20/22 anni richiesta abilità ai contatti telefonici. La Borsa' 011/348.482

[illegible] autonoma esperienza pluriennale di contabilità ordinaria, semplificata, dichiarazione redditi società servizi, ricerca per sede Moncalieri. Tel 011/522 0225

IMPORTANTE azienda di costruzione stampi industriali ricerca per potenziamento ufficio tecnico nell'area torinese resp[illegible] della progettazione. Sono considerati requisiti essenziali: esperienza decennale nella progettazione stampi di pressofusione alluminio, capacità di controllo e coordinamento del personale, conoscenza di sistemi CAD e CAM. Si offrono interessanti prospettive di sviluppo professionale in un gruppo aziendale dinamico e moderno in forte crescita. Indirizzare le risposte a: Publikompass 7024 - 10100 Torino

IMPORTANTE azienda metalmeccanica ricerca centralinista per la propria sede di Rivoli. Richiediamo conoscenza della lingua inglese flessibilità d'orario e buona presenza. Offriamo assunzione con contratto di formazione. Inviare curriculum a Publikompass 5236 - 10100 Torino

IMPORTANTE Società di Consulenza, ubicata in Torino Nord, [illegible] impiegata/o junior. Si richiede buona conoscenza inglese o francese ed utilizzo strumenti informatici. Inviare curriculum vitae a Techsan lungo Dora Colletta 131 10153 Torino. Tel. 011/248 4636 fax 011/248 5480 Signora Appiani

IMPORTANTE società leader beni durevoli di consumo assume giovane impiegato/a commerciale per potenziamento rete vendita agenti. Si richiede esperienza età massimo 30 anni. Offresi condizioni fascia alta mercato. Inviare curriculum 011/887.7730. Riservatezza assicurata.

[illegible] Torinese [illegible] giovane informatico max 28 anni molto esperto Windows e Office per sviluppo programmi applicativi di supporto alla gestione aziendale. Inviare curriculum [illegible]

[illegible] medico scientifico per potenziamento propria area commerciale seleziona candidate/i diplomati o laureati, attitudine contatti umani, determinazione a lavorare per obiettivi, disponibili a brevi spostamenti. Offresi sviluppi di carriera in contesto dinamico in costante espansione, retribuzione interessante, incentivi. Inviare curriculum vitae a Scrivere Publikompass 2103 - 10100 Torino

INDUSTRIAL designer giovane conoscenza inglese parlato e scritto cercasi. Scrivere: Publikompass 2105 - 10100 Torino

INDUSTRIA Torino Nord cerca giovane centralinista ottima conoscenza tedesco possibilmente inglese. Scrivere Publikompass 5244 - 10100 Torino.

PRESTIGIOSA società finanziaria in Torino cerca diplomati/e o neolaureati per inserirli nel proprio organico. Età compresa tra 21 e 26 anni. Inviare curriculum a mezzo fax 011/226 9092

RAGIONIERA/E studio commerciale cerca esperta/o contabilità bilanci dichiarazioni Iva e modello unico. Scrivere: Publikompass 5246 - 10100 Torino

RESPONSABILE assicurazione qualità esperienza collaudo/laboratorio ricerch[illegible] per azienda minuteria metallica. Acta Consulting via Fanti 12 - 10129 Torino - fax 011/561.7116.

SEGRETARIA/O ufficio commerciale 3/5 anni esperienza in posizioni analoghe, ottimo inglese, esperta/o Word Excel Access ricerca società internazionale sede Torino. Inviare curriculum Acta Consulting via Fanti 12 - 10129 Torino - fax 011/561 7106

SI ricerca educatore professionale solo se in possesso di titolo zona Volpiano. Tel. 011/403.2421.

SOCIETA' di consulenza di Torino operante nel controllo di gestione ricerca: una ragioniera/e part-time per mansioni impiegatizie/segretariali; un neolaureato/a in economia e commercio per attività di budgeting. Inviare curriculum ad A. B. C. Consulting sas corso Dante 131, 10126 Torino.

[illegible] commercialista in Torino [illegible] con esperienza almeno quinquennale in gestione contabilità, bilanci e dichiarazioni fiscali. Inviare curriculum fax 011/534 610

STUDIO professionale [illegible] impiegata/o esperta/o paghe e contributi. Tel 011/210 609

[illegible] meccanica produzione e vendita ricerca addetto/a commerciale conoscenza inglese francese tedesco. Tel ore ufficio 011/951.0852

[illegible]

AGGIUSTATORE [illegible] livello 35/45enne pratico costruzione stampi e controllo particolari in lamiera cercasi. Tel 011/385 2371 - 011/383 3202

AZIENDA [illegible] lamiera Torino Nord Iso [illegible] ricerca responsabile produzione 30/40 anni perito meccanico con esperienza tecnica maturata nel settore, capacità organizzative e di gestione del personale produttivo. Inviare curriculum citando rif. 590 con l'autorizzazione ai dati personali a: Pragmos Srl via Vela 35 - 10128 Torino

AZIENDA leader nelle apparecchiature acustiche e luminose ricerca un perito elettronico anni 24/32, conoscenza di base di elettronica digitale, esperienza nella masterizzazione di circuiti stampati con utilizzo di Cad elettronico ORCAD, buona conoscenza inglese tecnico. Scrivere: Publikompass 2111 - 10100 Torino. Citando legge 675/96 per trattamento dati personali.

AZIENDA meccanotessile cerca responsabile qualità e collaudatore. Telefonare 011/451 6475

AZIENDA per potenziamento propria rete di assistenza tecnica cerca diplomato elettronico o equivalente, militare esente con patente. Anche primo impiego. Telefonare ai numeri 011/698 4948 011/698 4902

[illegible] produttrice banchi prova [illegible] progettista meccanico preferibilmente conoscenza pompe diesel per corsi alla clientela. Tel 011 990 6081

AZIENDA retrofitting macchine utensili zona Torino ricerca progettista Cad esperienza decennale. Tel 011/899 0722

[illegible] stampaggio lamiera a freddo in Rivoli cerca tecnico operativo esperienza decennale nel settore con capacità organizzative. Tel 011/959 3040

CERCASI [illegible] stampista per elettroerosione a filo 10 anni esperienza IV V livello per officina di costruzione stampi materie plastiche. Tel 011/403.1345

[illegible] con capacità di sviluppo progetti. Settore termotecnico. Buona conoscenza sistemi informatici. Scrivere Publikompass 5243 - 10100 Torino

GRUPPO metalmeccanico internazionale certificato ISO 9000, cerca per Area Qualità giovane ingegnere con buona conoscenza inglese e discreta esperienza nel settore. Tel 030-24 21 990

PERITO elettronico esperto nella riparazione elettronica. Richiedesi massima serietà. Scrivere: Publikompass [illegible] 10100 Torino.

PRIMARIA società di Torino cerca esperto computista edile. Specificare curriculum. Scrivere Publikompass 5242 - 10100 Torino

SOCIETA' di ingegneria delle telecomunicazioni cerca sistemisti Senior e Junior con le seguenti caratteristiche: conoscenze sistemi operativi NT e/o Novell Networking trasmissione dati. Inviare curriculum vitae via fax allo 011/335 2131

[illegible] commerciale settore rifiuti [illegible] buona [illegible] minima [illegible] media azienda [illegible] per gestione rapporti cliente su progetti specifici. Scrivere Publikompass 2106 - 10100 Torino.

DIRIGENTI

[illegible] industria costruttrice [illegible] macchine leader di settore zona Basso Canavese ricerca responsabile commerciale [illegible] sito fondamentale perfetta conoscenza lingua inglese. Scrivere Publikompass 5229 - 10100 Torino

MULTINAZIONALE nel settore filtri ricerca: **responsabile produzione per uno dei suoi siti produttivi di Torino età tra 30 e 35 anni con almeno 5 anni di esperienza** in reparti di produzione tessile. Scrivere a: Fir Spa corso Moncenisio 51 10051 S. Ambrogio (To)

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

CERCASI domestico referenziato qualificato per villa collina Torinese stipendio alloggio. Tel 0336 617 333

CERCASI educatrice/tore professionale o specializzato in problemi di comunicazione per assistenza bimbo di anni sei e mezzo disponibile periodo estivo (vacanze al mare dal 20/06 al 31/08). Patente B. Durata l'anno part-time [illegible]. Max serietà inquadramento di legge. Telefonare allo 011/789 779

LAVORI [illegible] E PART [illegible]

AUTOSCUOLA cerca istruttore autorizzato. Telefonare al n° 011-664 7364

SCOUTING selezione per produzioni pubblicitarie televisive cerca nuovi modelli/e bambini. No corsi. Tel 011/397 0941

SEI diplomato/a? Diventa perito assicurativo previo corso di preparazione. Adatto/a nazionale. Tel 011 397 0942

SOCIETA' leader consulenza qualità sicurezza ambiente seleziona esperti/e/o telemarketing. Inviare curriculum a Publikompass 2110 - 10100 Torino

[illegible] operatore come massaggiatore/trice estetico sportivo terapeutico? Corso di tecniche del massaggio. Tel 011/397 0940

[illegible] E [illegible]

AFFERMATA società parafarmaceutica seleziona beauty promoter per Novara e provincia (Vercelli e provincia). Requisiti: età 30/45 anni, cultura medio alta, dialettica auto, possibilmente introdotta in farmacia. Si offre inserimento in attività prestigiosa affiancamento professionale, portafoglio clienti. Stage gratuito in azienda. Telefonare a: Alfamia S.r.l. Coriano di Rimini, 0541 656.001 [illegible] linee r.a. fax 0541 657 956

[illegible] Tecnocasa Giamin sas ricerca per la zona di Torino e prima cintura giovani diplomati militesenti. Per informazioni telefonare 011 643 355.

AFFILIATO Tecnocasa Studio Torino Centro seleziona diplomati/e per inserimento in organico. Tel 011/650 4146

[illegible] o funzionario commerciale cercasi per Piemonte Liguria, vendita sistemi raccolta differenziata a Comuni. Apprezzati, richiedesi dinamicità, età 25-35 anni, compensi commisurati ai risultati. Inviare curriculum a: Mattiussi Ecologia Srl, Viale Venezia 113 - 33100 Udine. Tel 0432/531521 - Fax 0432/530727

ALGIDA gelati concessionario cerca agenti con patente C da introdurre nel proprio organico per lavoro di tentata vendita. Clientela già acquisita, inquadramento enasarco. Per appuntamento tel 011.995 1838 in giornata [illegible] 14 [illegible] 18

[illegible] CASE ricerca per ampliamento organico funzionari automuniti max 28 [illegible] per gestione appuntamenti prefissati. Non richiesta esperienza nel settore fisso mensile £ 2.000.000 [illegible] riservatezza [illegible] 011/771 2048.

AZIENDA distributrice bevande cerca venditore/trice per Torino introdotto presso bar, pizzerie, birrerie battimento di sicuro interesse. Tel 011/998 2221

[illegible] leader [illegible] vendita diretta assume area manager massimo 35enne. Profilo: dinamicità, diploma, flessibilità oraria, esperienza almeno biennale. Offresi stipendio, auto, rimborso spese. Inviare curriculum: Publikompass 2109 - 10100 Torino

[illegible] operante nel settore alimentare seleziona, per Torino e Provincia, diplomati, a cui affidare lo sviluppo della rete di vendita. Offresi formazione gratuita, supporto marketing, provvigioni interessanti. Costituiscono titolo preferenziale precedenti esperienze di vendita anche in altri settori. Telefonare al n 011/655.568.

AZIENDA produttrice leader settore bar ristoranti cerca venditori automuniti per Cuneo. Offresi fisso mensile, provvigioni, incentivi, carriera. [illegible] 02 215.1370.

ASSISTAL

Associazione Nazionale
Costruttori di Impianti

SEMINARIO PER LE IMPRESE INSTALLATRICI

GLI APPALTI PUBBLICI DAL 1° GENNAIO 2000

Venerdì 05 Marzo '99, ore 14.15
Jolly Hotel Ambasciatori
C.so Vittorio Emanuele II, n. 104 - Torino

- Dall'Albo Nazionale Costruttori ai Sistemi di Qualità - la Merloni Ter
- Qualità ed Appalti
- Finanziamenti agevolati e qualità

Intervengono: L. Gozzo, M.Ghelfi, M. Burdese, R.Muzzone

Per adesioni: Sezione Piemonte e Valle d'Aosta tel. 011.543174

AZIENDA veneta leader cerca agenti mono o plurimandatari per Torino e provincia. Telefonare 0335 537 2769

[illegible] immobiliare Srl ad ambosessi diplomati offre [illegible] mensili e provvigioni inoltre cerca responsabile agenti con esperienza. Tel 011-500 660

FISIM SPA società di marketing immobiliare ricerca ambosessi da inserire nel proprio organico. Corso formazione retribuito ed elevate condizioni economiche. Per appuntamento tel 011/568 1312

IMPORTANTE [illegible] settore farmacie in fase di forte e continua crescita seleziona agenti per Cuneo provincia, Torino provincia. Ci rivolgiamo a giovani professionisti massimo 35enni, con forte motivazione [illegible] Offre [illegible] elevato portafoglio clienti già consolidato, interessanti provvigioni. Tel 02 660 13178

KIRBY seleziona ambosessi automuniti per vendita su appuntamento. Offresi fisso mensile di £ 1.500.000 più provvigioni e carriera. Tel 011/316 0796

MULTINAZIONALE climatizzazione e depurazione dell'aria ricerca, per la propria agenzia di zona, agenti di vendita per Torino, Cuneo, Aosta, Biella e relative province. Per informazioni e appuntamenti telefonare a: Ariel Clima Torino. Tel. 011-680.0369 - fax 011 680.8514 - numero verde 800-[illegible].

PRESTIGIOSA concessionaria auto marca nazionale seleziona giovani venditori/trici anche prima esperienza. Presentarsi in via Nizza 348, Torino.

[illegible] COD Ag. Torino 504 per l'ulteriore ampliamento [illegible] proprio organico seleziona

CONSULENTI SENIOR
con esperienza specifica nel settore con portafoglio clienti. Inserimento [illegible]

CONSULENTI JUNIOR
da avviare al tecnico del corso di formazione alla carriera assicurativa. Età tra 23 e 45 anni. Necessarie buona cultura e positiva introduzione nel proprio tessuto sociale. [illegible] Telefonare al numeri 011 316 0702 - 316 0703 [illegible] Progetto COD [illegible] 10100 Torino

PRONTO UFFICIO [illegible] anche prima esperienza max 30 anni. Fisso, provvigioni e affiancamento. [illegible] interessati. Tel 011 382 0819

PRONTO UFFICIO [illegible] Tel 011 382 0819

SIAMO [illegible] di Torino. [illegible] Tel 011 242 0409 [illegible]

SOCIETA' [illegible] leader settore turistico seleziona per ampliamento propria rete commerciale diplomati/laureati, attitudine a lavorare in autonomia [illegible] obiettivi prefissati. Si offrono [illegible] e reali possibilità di carriera in un contesto societario in costante espansione. Per appuntamento Tel 011 304 0081

[illegible] operante Nord Italia e Sardegna, settore vendita spazi pubblicitari stradali, ricerca venditori/trici max 35 anni in esclusiva anche prima esperienza da inserire nel proprio organico. Offresi £ 1.000.000 fisso mensili garantito più elevate provvigioni e possibilità carriera. Richiedesi attitudine dinamismo disponibilità a viaggiare e auto propria. Inquadramento Enasarco. Per appuntamento telefonare ore ufficio allo 011/669 [illegible]

[illegible] servizi cerca abile venditore/trice al quale affidare i propri clienti di Torino e provincia. Provvigioni commisurate alla capacità. Tel 011-480 343

[illegible] Tiziano Sas affiliata Tecnocasa ricerca giovani diplomati/e militesenti per inserimento settore immobiliare. Tel 011/610 317

TECNOCASA affiliato seleziona diplomati/e militesenti per inserimento settore im[illegible] Tel 011/385 9239

[illegible]

CERCASI urgentemente infermiere/a pro[illegible] per comunità terapeutica. Tel 011/995 1967 o 0335/701 0828

[illegible] infermiere/a professionali educatori professionali Adest se [illegible] lavoro seconda cintura torinese. Tel 0131/238 235

[illegible] E [illegible]

[illegible] marzo inizio [illegible] riqualifica per personale del settore sala bar. La Tavola D.O.C. Tel. 011/521.6397.

MAGAZZINO 29enne [illegible] patente C offresi come autista, fattorino, magazziniere o persona di fiducia. Massime referenze ed esperienza. Tel 011 233 557 [illegible]

35ENNE [illegible] Tel 011 [illegible] pasti

IMPIEGATI

AREA manager Italia beni d'investimento per l'industria gestione agenti, 43enne PC, francese, esamina proposte. Scrivere: Publikompass 7014 - 10100 Torino.

AUTOCAD 12-14 tridimensionale, diplomata con esperienza esamina proposte. Tel 011 246 3100

IMPIEGATA [illegible] Tel 011 [illegible]

IMPIEGATA 23enne esperienza [illegible] segreteria in genere [illegible] Tel 011 [illegible]

IMPIEGATA [illegible] Tel 011 [illegible]

IMPIEGATO tecnico [illegible] Tel 011 [illegible]

PRATICA sistemi qualità ISO 9000 esamina proposte di assunzione [illegible] Tel 0348.228 3416

RAGIONIERA 27enne [illegible] esperienza contabilità [illegible] Tel 011 309 9474

RAGIONIERE [illegible] anche altri settori. Tel 011 561 1200 [illegible]

RESPONSABILE Acquisti anni 35 pratico disegno programmazione budget settore [illegible] Scrivere Publikompass 5247 - 10100 Torino

RESPONSABILE 41enne esperto [illegible] Tel 011 [illegible] 0607

[illegible] Tel 011 [illegible]

SEGRETARIA [illegible] Tel 011 434 4405

33ENNE esperienza commerciale [illegible] Tel 011 [illegible]

34ENNE esperienza decennale [illegible]

44ENNE [illegible] Tel 011 600 [illegible]

TECNICI

TECNICO commerciale [illegible] Tel 011 447 7826

TECNICO elettronico esperienza decennale [illegible] Tel 0338 [illegible]

TECNICO qualità esperienza settore auto offresi passaggio diretto. Tel 0347/729 9164

[illegible]

RESPONSABILE vendite [illegible] esperienza gestione [illegible] esamina proposte. [illegible] 0347/787 4178

[illegible] DOMESTICO [illegible]

COLF referenziata pratica pulizie, cucina, stiro, offresi a [illegible] Tel 011.405 1975

CUSTODE giardiniere o maggiordomo servizio casa signorili referenze offresi. Non coppia. [illegible] 011 974 9646

SIGNORA 55enne [illegible] referenziata cerca lavoro presso famiglia dal lunedì al venerdì [illegible] Tel 011/789 583

LAVORI VARI E PART TIME

SIGNORA [illegible] referenziata offresi a ore per lavori domestici. Tel 011/384 346

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

OPERAIO di V livello con esperienza ventennale, specializzato nel montaggio di linee robotizzate e pneumatica, offresi. Passaggio diretto. Tel 011/966 9497. Ore [illegible] pasti

OPERAIO offresi [illegible] vari [illegible] di produzione addetto macchina passaggio diretto. [illegible] 011.959.4526.

PERITO industriale 29enne pluriennale esperienza ambito controllo qualità collaudo, pratico PC esamina proposte. Tel 011.707 0212

IMMOBILIARE VENDITA

[illegible]

CENTRO [illegible] Calandra signorile libero ingresso salone 3 camere cameretta [illegible] doppi servizi. Agenzia Crocetta 011/581 6338

CENTRO via S. Quintino libero signorile ingresso 4 camere [illegible] doppi [illegible] Gabetti Crocetta 011/581 [illegible]

CORSO Agnelli pressi via Boston ingresso 3 camere tinello cucinino bagno £ 200.000.000. Gabetti 011/359 393

CORSO Telesio pressi ristrutturato di [illegible] tinello 2 camere tinello cucinino bagno a £ 200.000.000. Gabetti 011/756 588

[illegible] Cassini libero signorile salone 2 camere cucina 2 bagni lavanderia box auto. Gabetti Crocetta 011/581 6338

GABETTI [illegible] Borgo Vittoria, vendiamo appartamento libero di ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Ag. Borgo Vittoria 011/256 989

[illegible] Campidoglio via Rosta libero 3 camere tinello cucinino bagno. Ag. Cit Turin 011/433 2558

GABETTI SPA [illegible] Lecce 3 ingresso salone 4 camere [illegible] 2 bagni giardino pensile. Ag. Cit Turin 011/433 2558

[illegible] vende [illegible] Pozzo Strada [illegible] Monginevro 3 [illegible] bagno. Ag. Vibero 011/335 8703

GABETTI SPA via Bologna vendiamo libero ingresso 3 camere [illegible] bagno [illegible]. Ag. Giulio Cesare 011/248 1653

LA-DEGA [illegible] ultimi alloggi in vendita in un quartiere completamente ristrutturato tra via Sant'Agostino e via delle Orfane. Telefonare 011/817 8174 - 011 436 2336

[illegible] Francia stabile con ascensore [illegible] alloggi liberi occupati varie metrature anche con terrazzo. GR 011 505 039

LUCENTO via Borgomasino [illegible] tenuto 2° piano camera tinello [illegible] bagno £ 85.000.000 [illegible] Lucento 011 253 747

NEL Centro Storico in palazzo [illegible] offre alloggi di varie dimensioni. Telefonate 011/817 8174 - 011/436 2336

NUDA proprietà via [illegible] 2 saloni [illegible] cucina 2 camere 2 bagni £ 320.000.000 [illegible] Crocetta 011 581 6338

PRECOLLINA [illegible] prestigioso appartamento [illegible] 250 posti auto 2 macchine parco condominiale. Telefonate 011 562 1875

STRADA Cammari [illegible] soleggiatissima mq 400 ottimo stato terreno 6000 mq [illegible]

VALSALICE [illegible] saloni [illegible] 5 camere [illegible] servizi alloggio [illegible] Tel 011 660 4240

VIA [illegible] alloggio di 2 camere [illegible] Gabetti [illegible]

[illegible]

COLLEGNO [illegible] Gabetti 011 405 3870

FROSSASCO [illegible] 011 505 039 [illegible]

INVESTIRE a Moncalieri [illegible]

PIOSSASCO [illegible]

SANSICARIO 1.700, [illegible] Tel 0122 811 343

S. MAURO [illegible]

S. MAURO [illegible]

PIEMONTE

COLLINE [illegible]

VERCELLI [illegible]

[illegible]

SEMON [illegible]

LIGURIA

ALBENGA [illegible] 100 [illegible] 000. Area Casa 0182 555 627

BORDIGHERA a 100 mt mare ultimo piano con ascensore ampio trilocale con grande terrazza ottimo stato, garage L. 390 milioni. Nike 0184 266 657 [illegible]

[illegible] S.SPIRITO [illegible] 125.000.000 [illegible]

CERIALE [illegible] 0182 931 [illegible]

CERIALE [illegible] 0182 931 [illegible]

IMPERIA 10 minuti dal mare [illegible]

LOANO [illegible]

OSPEDALETTI [illegible]

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182 555 627 [illegible]

A. AREA CASA [illegible]

A. AREA CASA [illegible]

A. ITALGEST 167 274 274 [illegible]

A. ITALGEST 167 274 274 [illegible]

A. ITALGEST 167 274 274 [illegible]

A. ITALGEST 167 274 274 [illegible]

A. ITALGEST 167 274 274 Cap d'Ail [illegible]

A. ITALGEST 167 274 274 Mentone [illegible]

MENTONE [illegible]

NIZZA [illegible]

NIZZA [illegible] Numero Verde 167 140 420

NIZZA splendido [illegible] Numero Verde 167 140 420

NIZZA zona Negresco [illegible] cucina abitabile servizi terrazzo vista mare. Contattare [illegible] Bankimmo 0033 493168687

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ADIACENTE piazza Statuto negozio multivetrine da 100/600 mq adatti anche uso uffici. Tel 011/812 5060 - 503 313

[illegible] Orbassano mq 2000/3000 uffici mq [illegible] frazionabili e [illegible] vendesi/affittasi. Tel 011/546 198

LA TORINESE srl vende in Grugliasco zona industriale comodo tangenziale capannone mq 800. Tel 011 316 1362

LA TORINESE srl vende in Moncalieri strada Carpice capannone mq 900 con uffici e servizi. Tel 011/316 2935

LA TORINESE srl vende in Nichelino polo industriale [illegible] capannone mq 3.200 frazionabili. Tel 011/316 2935

[illegible]

VENDO collina San Mauro terreno edificabile mq [illegible] circa cubatura [illegible] posizione unica soleggiatissima vista impagabile. Scrivere Publikompass 8451 - 10100 Torino

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

[illegible] grande (120/150 mq) anche casa d'epoca ricerco in vendita. Pagamento contanti. Sig. Lorenzini Tel 011-817 6000

TORINO PROVINCIA

[illegible] e Sauze [illegible] cercasi urgentemente alloggi piccoli e medi in vendita. Gabetti Oz. Imm. Tel 0122/901 965

LOCALI UFFICI CAPANNONI

PRIVATO per investimento acquista [illegible] a reddito in ottima posizione [illegible] 0335 804 4261

AFFITTI [illegible]

TORINO [illegible]

ABBIAMO [illegible]

[illegible] Tel [illegible]

[illegible]

BORGHETTO [illegible] Edilnord 0182 [illegible]

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI [illegible]

CORSO [illegible]

CORSO TRAIANO

In stabile recente affittasi locali uso ufficio [illegible] primo piano plurilngressi 20 vani servizi, totali 500 mq. [illegible] betti Impresa 011 539.007.

CORSO [illegible]

FABBRICATO [illegible]

PIAZZA [illegible]

PROPRIETARIO [illegible]

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

DIRIGENTE [illegible]

MEDICO [illegible]

AUTOVEICOLI

E. ACQUISTA [illegible]

ACQUISTA [illegible]

ACQUISTA [illegible]

AUTOGILLIA [illegible]

AUTOTORTONA [illegible]

CON [illegible]

JEEP [illegible]

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALBERGO [illegible]

IMPERIA [illegible]

LAIGUEGLIA [illegible]

MATRIMONIALI

AGENZIA MATRIMONIALE MARUSKA [illegible]

AGENZIA MATRIMONIALE SINTONIA [illegible]

SIGNORA [illegible]

TORINESE [illegible] Publikompass [illegible]

31ENNE [illegible] Top Service 011 518 4432 [illegible]

38ENNE [illegible] Scrivere Publikompass 5237 - 10100 Torino

36ENNE vedova castana occhi neri amante famiglia cerca compagno [illegible] scopo matrimonio. Top Service 011 518 4432

41ENNE libero presenza posizionato [illegible] conoscerebbe scopo matrimonio signora/ina fine gentile femminile. Scrivere Publikompass 7026 - 10100 Torino

VARIE

[illegible] Servizi causa chiusura filiale Torino centro vende arredamento completo uffici ottimo stato [illegible] interessante per informazioni telefonare ore ufficio 0432.57 53 10

A.A. [illegible] **M.C.** 011 334 832, acquista oro, argenteria, [illegible], gioielli, in contanti. Corso Peschiera 163 Torino.

A. [illegible] **GE.MA.** acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni via M. Cristina 42. Tel 011 [illegible] 2212.

ANTICHITA' acquisto mobili antichi quadri soprammobili arredamenti completi sgomberi serietà [illegible] 0175 248 602.

[illegible]**O,** monete, medaglie, preziosi, compro contanti alti prezzi. Gioielleria Gemelli, via Bertola 22/e, To. Tel. 011 561.3066.

Svolta nel giallo. Il convivente è sotto accusa, ma lui nega: non ci sono prove

«Carmen uccisa dal suo compagno»

Sparì quattro anni fa, per la polizia è un delitto

Una giornata umida e calda fin dal mattino, quell'11 agosto del 1995. Era un venerdì. Maria Angela Corradin si alzò presto per fare il bucato. Aveva 46 anni, la signora Corradin, detta «Carmen» per i capelli neri. Alle 9 stese il bucato sul balcone della sua villetta, in via Beato Angelico 9. Verso il cortile in cemento, sul muro si arrampica una pianta di glicine. Poi, erano le 10, andò al mercato, comperò frutta e verdura. Tornò a casa alle 11. Posò il portafogli con i documenti sul tavolino dell'ingresso, accanto al mazzo di chiavi. Ripose la spesa. Ritirò il bucato. Si accese una sigaretta, pose pacchetto e accendino a portata di mano, sulla credenza, si mise a stirare.

E tutto finì lì. Da quel momento di Anna Maria Corradin non si è saputo più nulla: è scomparsa, come fosse volata via. Il ferro da stiro è rimasto acceso, la sigaretta sul tavolo, i soldi e le chiavi nell'ingresso. Un mistero. Sono passati quattro anni. Ora il colpo di scena. La squadra Mobile accusa: l'avrebbe uccisa il convivente. E Pasquale Caterisano, 47 anni, padre di cinque figli avuti da tre donne, è indagato - a piede libero - per omicidio e occultamento di cadavere. E' già comparso davanti al pm Scevola. Urla la sua innocenza: «Di Carmen non so nulla, avevamo problemi, è scappata». Alcuni indizi renderebbero, dicono in questura, «difficile» la sua posizione. Si cerca il cadavere: si scaverà in discariche della provincia dove l'uomo (ha una ditta di bitumazione) potrebbe aver buttato il cadavere.

C'è un personaggio chiave in questa vicenda. E' una figlia della Corradin, Paola. Ha 28 anni, mormora: «Ho sempre creduto che mia madre era stata uccisa. Ho portato alla polizia le mie paure, i miei dubbi». E gli uomini del dottor Salvatore Mulas, capo della Mobile, hanno ricostruito, tassello dopo l'altro, quella che, secondo il loro rapporto, è la storia della morte di Maria Angela Corradin.

Una donna bella ed esuberante, Carmen. Era nata a Trivero, nel Vercellese, nell'aprile del '49. Si era sposata giovanissima, aveva avuto due figli, Paolo e Paola. Quindici anni fa si divise: «E' inutile stare assieme se non ci vogliamo più bene». Era venuta a Torino. Aveva la licenza da ambulante, mise una bancarella di oggetti usati al Balon. E qui conobbe Pasquale Caterisano, un calabrese dai capelli neri, di tre anni più giovane di lei e, come lei, un matrimonio fallito alle spalle: «Stiamo assieme, ci faremo compagnia». E' nato un figlio, Andrea, oggi ha 17 anni.

Una grande passione. Ma poi la storia tra Carmen e Pasquale si è fatta sempre più difficile. Tutto è precipitato in quella calda estate di quattro anni fa. Lui aveva conosciuto una ragazza delle sue parti, Francesca, giovane e bella. Una storia che durava da qualche mese. Lei ne soffriva, era stata anche in una casa di cura. Il 2 agosto Pasquale è andato in ferie in Calabria con Francesca. Prima di partire ha lasciato un milione e un biglietto sul tavolo di casa: «Cara Carmen, ecco i soldi per il viaggio: se mi raggiungi, ti giuro, mando via l'altra per sempre». Carmen, racconta un'amica, pianse a lungo: «Francesca ha dieci anni meno di me. Non ho speranze». Meditò sul da farsi. Poi prese una decisione: «Me ne vado». Cercò un alloggio a Corio Canavese: «Gli affitti costano meno, ce la farò». Pianse tutta una notte, dopo alcune telefonate fatte - forse - dalla rivale: «Mi ha anche offesa».

La ricostruzione della polizia è precisa. Ecco il rapporto della Mobile.

Mercoledì 9 agosto. Le ore 12. Mario Paulucci, l'ex marito, va a trovare Carmen Corradin. Lei si confida: «Non ce la faccio più, voglio lasciare Pasquale». Lui promette di aiutarla. Lei parla di quelle telefonate giunte dalla Calabria: «Mi ha offesa». Aggiunge: «Lui sta tornando, arriverà domani».

Giovedì 10. Le 19,30. Il figlio di Carmen, Paolo torna dal lavoro. Trova Pasquale e il fratellastro Andrea: «Siamo rientrati dalle ferie, voglio far la pace con tua madre». La madre prepara cena.

Venerdì 11. Ore 7. Paolo si alza e vede la mamma nel letto con Pasquale. Alle 7,20 va al lavoro, la mamma si sta vestendo. Paolo rientra alle 19,30. La casa è vuota. Sul tavolo il ferro da stiro, le sigarette della mamma sulla credenza, i documenti nell'ingresso. La porta è chiusa a chiave, spalancata quella sul cortile. Alle 20,20 arriva Caterisano: «Tua madre è depressa, temo sia scappata».

Sabato 12. Ore 17,05. Caterisano presenta denuncia di scomparsa della Corradin al commissariato Madonna di Campagna: «Sta male, è già stata in casa di cura». Sembra scosso. Quel mattino una vicina dice di averlo visto davanti a casa con un furgone. Con lui c'è una donna, aprono lo sportello, poi se ne vanno. Quella notte dorme fuori casa, poi torna in Calabria.

Ora la Mobile lo accusa. Lo denuncia a piede libero perché «non può inquinare le prove o scappare». Che cosa sarebbe accaduto? «Un ennesimo litigio. Ha ucciso la moglie, si è disfatto del cadavere. Lei non è scappata: ha lasciato soldi e documenti, e in casa è stata trovata una sua protesi dentaria». E poi perché Caterisano la notte della scomparsa ha dormito in una pensione e non a casa?

Caterisano ora abita a Mirafiori con la compagna di quell'estate in Calabria, dalla quale attende un nuovo figlio. Il suo difensore, avvocato Paolo Chicco, dice: «Non c'è un solo elemento a suo carico e nulla che provi l'omicidio».

Lui ieri ha ripetuto: «Io le voglio bene, quell'estate volevo fare le vacanze con lei, fu lei che non volle venire. Tornai per far pace, per rimetterci assieme. Lei è andata via, ho pensato volesse farmela pagare. Era già stata in cura, si era allontanata da casa. Credetemi, io le voglio bene, non l'ho uccisa».

Ezio Mascarino



Maria Angela Corradin, detta Carmen, con il convivente Pasquale Caterisano

Si conclude tragicamente una storia di follia. Un biglietto in cella: «Ti raggiungo»

L'omicida si impicca in carcere

Aveva strangolato e tagliato a pezzi l'amica

Lo scorso agosto strangolò e tagliò a pezzi la convivente che lo voleva lasciare, l'altra notte si è ucciso impiccandosi con un lenzuolo alle sbarre della cella. Una storia di follia che rinnova un problema irrisolto: quello dei detenuti malati mentali che, prima di essere avviati nei manicomi criminali, devono attendere la condanna definitiva. Finendo così di trascorrere anni fra ricoveri nei repartini degli ospedali e soggiorni in carceri.

Roberto Di Martino, 39 anni, tossicodipendente, era in grado di intendere e di volere? Se ne discuteva ancora: le perizie non erano riuscite a dare una risposta e si era ormai ad un passo dal rinvio a giudizio. Anche se la confessione dell'omicidio della fidanzata Monica Sassone, 34 anni, resa il 13 agosto avanti al sostituto procuratore Riccaboni, poteva essere un importante punto di partenza: «Voleva lasciarmi, la mia vita non avrebbe più avuto senso senza di lei. Così l'ho strozzata con il filo elettrico, l'ho messa nella vasca da bagno, l'ho spogliata, l'ho tagliata a pezzi con una seghetto. Poi l'ho divisa a metà: la testa e le braccia le ho sistemate in un sacchetto e gettate nella spazzatura, il tronco l'ho chiuso in una valigia che ho messo nell'armadio. Poi sono uscito, sono andato in piazza Vittorio: mi sono fatto una birra ed uno spinello». Un delitto forse evitabile, persino annunciato nelle molte lettere che il giovane aveva scritto alla ragazza, che dopo aver interrotto la relazione non l'aveva comunque abbandonato, restandogli vicina con devozione e con affetto. «Non riuscirai a lasciarmi, verrai via con me, piuttosto ti uccido, ti trascino nel baratro insieme a me».

Arrestato il giorno dopo l'omicidio, mentre ancora si aggirava intorno alla casa dove aveva nascosto parte del corpo di Monica, Roberto Di Martino era stato ricoverato presso il repartino detenuti delle Molinette. Aveva dato segni di ripresa ed era stato dimesso nell'autunno, entrando in una cella della settima sezione, quella riservata a detenuti con turbe psichiche, oggetto di una speciale osservazione. Non era comunque guarito. «Ci trovavamo di fronte ad un detenuto schizofrenico - spiega Remo Urani, direttore sanitario delle carceri torinesi -, quindi potenzialmente a rischio di suicidio. Per questo lo tenevamo d'occhio, ma non si poteva certo piantonarlo notte e giorno per due o tre anni. Così godeva di un minimo di autonomia». Ne ha approfittato l'altra notte quando ha preso carta e penna e scritto poche righe, proprio a Monica: «Ti raggiungo, il mio posto è con te».

Angelo Conti



L'omicida-suicida Roberto Di Martino

ADDIO ALLA SICCITÀ

Arriva la pioggia dopo 45 giorni



Finalmente è arrivata la pioggia dopo 45 giorni di siccità. [illegible]

OP COMPUTER

Bassolino

Contestato dai lavoratori

Giornata di tensione sull'occupazione ieri in città, e esplosa la rabbia dei lavoratori della Op Computers, che hanno contestato il ministro Bassolino. Dopo i fischi, gli applausi: il rappresentante del governo ha cambiato i suoi impegni.

Cassi, Borghosau, Mondo A PAG. 38

LA STORIA

Cinese

Schiava a 13 anni

[illegible]

A. Gaino A PAG. 39

DA ROMA

Sì al metrò

In arrivo 700 miliardi

I fondi governativi per il primo tratto di metropolitana, tra Collegno e Porta Nuova, arriveranno. Il cantiere partirà a fine 2000-inizio 2001 e si viaggerà dal 2006. La conferma è arrivata ieri dal ministero dei Trasporti: 700 miliardi, pari al 60% dei costi.

E. Minucci A PAG. [illegible]

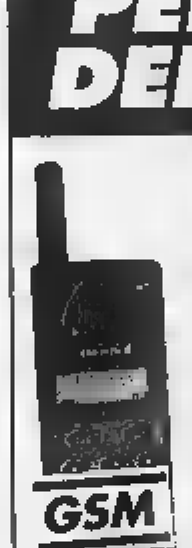
ARTE ALL'ASTA

Collezione

Com'è partita per Londra?

[illegible]

M. Lupo A PAG. 39



Nonostante il ravvedimento è stato condannato e ora lo attendono altri 7 processi

Il pentimento del cleptomane

Rubava il borsellino e poi si scusava con le vittime

Quindici giorni di reclusione e 100 mila lire di multa. E' la condanna di Roberto T., il cinquantaduenne di Settimo che appena mette piede in un supermercato è preso da una voglia irrefrenabile: rubare il portafogli dalle borsette delle clienti. Furto compiuto non per lucro ma per incrementare l'autostima. Perché, come ha confessato al processo Roberto T., «Arraffare il portamonete mi dà un senso di potenza, mi fa sentire un eroe». Sensazione fulminea, quasi il «flash» provato da chi si droga: e come il flash, subito seguita da depressione.

Nel nostro caso, era accompagnata anche da immediati sensi di colpa, dal savio suggerimento: «Restituisci il maltolto, chiedi scusa, spiega che non hai preso una lira che è tua». Siccome, però, molte «vittime» non si sono accontentate del repentino pentimento e hanno sporto denuncia, ecco che il cleptomane va in pretura. Per il primo degli otto giudizi che lo attendono.

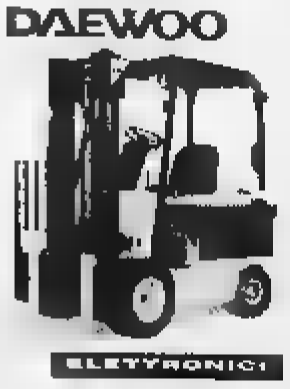
Una vicenda giudiziaria e psichiatrica davvero unica, almeno in Italia, questa di Roberto T., tranquillissimo signore sposato con due figli e responsabile, nella fabbrica in cui lavora, a Chivasso, di un reparto con venti operaie. «Potrei con tutto comodo rubare i loro borsellini - ha detto al pretore Bosio - non l'ho mai fatto, non mi darebbe alcuna soddisfazione. Solo farlo nei supermercati mi regala eccitazione straordinaria. Il motivo? Non lo so».

Il caso era diventato inchiesta nel settembre scorso e già allora il pretore aveva vietato al «cleptomane che agisce per sentirsi eroe» di mettere piede nei supermercati. Roberto T. l'ha rispettato e così, lontano dai vari Auchan, Le Gru, Standa e Pam di tutta la cintura torinese in cui ha compiaciuto la propria autostima per quattro anni, non ha incrementato oltre la già cospicua serie di processi.

Il primo non s'è messo subito bene, il pm Zampieri avendo sollecitato una condanna a 6 mesi di carcere e 67 mesi di casa di cura. La perizia dello psichiatra Gozzi e quella d'ufficio del professor Zanalda, consulente dell'accusato, sono giunte alla stessa conclusione: «L'imputato quando agisce non è in sé, la sua capacità di intendere e volere è grandemente scemata. Non è socialmente pericoloso, se viene seguito da esperti e dalla famiglia è recuperabile».

Le arringhe dei difensori, gli avvocati Bissocco e Anna Maria Salvaginini hanno ribadito la non pericolosità e la volontà del cliente di non ricadere più nel vizietto e il pretore Bosio ha dato loro ragione pronunciando un verdetto di grande mitezza. Soddisfatto Roberto T.: «Basta che stia alla larga dai supermercati e tutto è a posto. Speriamo che anche i sette processi che m'attendono vadano in questo modo».





Il ministro del Lavoro, a Torino per l'incontro sul patto sociale, cambia l'agenda dei suoi impegni



ORE 13: IL CORTEO. Ieri mattina [illegible] convocata in prefettura la riunione con il governo sul futuro della Op Computer di Ivrea. In piazza Castello circa 400 lavoratori hanno organizzato un presidio, quindi hanno bloccato il traffico e in corteo sono andati in via Roma



[illegible] 15: FISCHI IN PREFETTURA. Il ministro [illegible] Lavoro Antonio Bassolino (al centro della foto) era atteso a Torino per l'incontro sul patto sociale. Dopo le contestazioni, ha deciso di incontrare subito i lavoratori Op Computer



[illegible] 17: ASSEMBLEA ALLA CGIL. In via Pedrotti, nel salone «Pia Lai» (foto), il ministro ha tenuto una assemblea con i lavoratori, che si è conclusa tra gli applausi. Bassolino si è impegnato a incontrare l'amministratore delegato della Olivetti, Colaninno

Esplode la rabbia dei lavoratori Op

Bassolino contestato, ma poi l'assemblea lo applaude

«Buffone», «non sei più un compagno» Urla, spintoni, quindi l'incontro Caso Piemonte, la firma slitta a fine marzo

Davanti alla prefettura lo attendevano in centinaia i lavoratori dell'Op. Antonio Bassolino ha fatto fermare l'auto blu che alle 14 l'aveva prelevato all'aeroporto. E' sceso per ascoltare dalla voce dei delegati la gravità della situazione. Ma era troppa la rabbia degli operai, degli impiegati, dei cassintegrati: guardati a vista da agenti con sette pullman e una fila di mezzi propri. Prima fischi, poi insulti, «buffone», «non sei più un compagno», «venduto», infine gli spintoni. Dalla ressa alla quasi aggressione, con poliziotti e carabinieri a fare scudo. Contro il ministro del Lavoro un'esasperazione inattesa. Era venuto a Torino per il «patto sociale»: in breve ha deciso di accantonare gli appuntamenti per parlare solo di Op e con chi l'aveva ingiuriato. Ha incontrato otto dipendenti, e ha voluto un'assemblea con tutti. Ascoltate le ragioni delle maestranze, ha annunciato che firmerà il decreto per 200 mobilità, che incontrerà l'amministratore delegato dell'Olivetti, Roberto Colaninno, che con Bersani chiederà il rilancio dell'azienda, che non lascerà passare il tempo perché l'Olivetti possa prendere le distanze da responsabilità del passato. La sua visita è finita tra gli applausi. Una giornata emblematica della strana crisi industriale che vive questo Piemonte, all'avanguardia in tanti campi, ma in difficoltà. Dal governo si attende molto. Credibilità, ma anche fiducia se c'è un luogo di confronto. Una giornata lunghissima carica di tensione, iniziata alle 8 del mattino.

IL PRESIDIO OP. Hanno atteso quattro ore sotto i portici, aspettando che il «tavolo» convocato dal sottosegretario al Lavoro Gianfranco Morgando - presenti anche l'amministratore delegato della Op Computers Roberto Schisano e Corrado Ariaudo, dirigente - tirasse una parola di speranza per l'azienda. Saranno stati 400. Facce scure e mani in tasca, hanno sfilato: «Credito e pioggia per l'impresa che non deve chiudere». Presidio assordante, quello arrivato dal Canavese in rappresentanza dei 1200 dipendenti dell'ex Olivetti di Scarmagno (650 sono in cassa integrazione), scandito dal suono dei fischietti e dal botto di qualche petardo. «Da un anno spero di rientrare - spiega Goffredo Gori -. Gli dicono che abbiamo commesse per 60-70 miliardi ma la cassa è vuota...». Protesta civile, almeno fino alla lettura del comunicato sindacale. La Olivetti è disposta a versare 20 miliardi per consentire alla Op di riprendere l'attività fin da lunedì. Tutto qui?

LANCIO DI UOVA. Schisano e Ariaudo, all'uscita dalla prefettura, sono stati accolti al grido di «vergogna», i manifestanti hanno cercato di sfondare il cordone dei poliziotti di fronte all'ingresso. Svincolatisi dall'assedio, i due dirigenti sono poi stati «congedati» da un lancio di uova, accompagnato da insulti ed imprecazioni. Colpito alla testa, Ariaudo si è allontanato in auto, così come l'amministratore delegato, mentre sulla «Lancia K» pioveva di tutto. I manifestanti bloccano il traffico di piazza Castello, in corteo raggiungono piazza San Carlo, via Po, via Verdi, la Rai. Alle 15 di nuovo in prefettura per Bassolino.

[illegible] GLI APPUNTAMENTI. «Vorrei parlare con gli operai», il ministro è rimasto ferito dagli insulti ricevuti all'arrivo. Riceve otto lavoratori, di cui 4 cassintegrati. «Viglio, Carlevaris, Bonade, Cigolini, De Carli, Malerba, Bonelli, Carbonato», i sindacalisti Laura Spezia, Antonio Marino, Antonio Sirimarco hanno voluto che fossero loro, non i delegati, a spiegare la situazione. Sospesi gli appuntamenti con Cgil, Cisl, Uil, con l'Unione Industriali, l'Api, il prefetto Moscatelli invita i collaboratori a trovare una sede. Prima delle 17 il salone della Camera del lavoro, [illegible] via Pedrotti, è già pieno.

CON GLI OPERAI. Dal pubblico sale sul palco un'operaia: «Signor ministro, noi siamo 1200 famiglie, dobbiamo vivere, solo questo volevo dirle», tremano le labbra di Susanna Cena, 34 anni, di cui quindici trascorsi all'Olivetti, madre di una bimba. Quando torna a sedersi tra i colleghi ha ancora gli occhi lucidi.

Marino, D'Orsi, Orneghi chiedono che vengano rispettati gli accordi del 30 settembre scorso, che il governo pretenda il finanziamento della linea di credito per un centinaio di miliardi da una società che sta concorrendo, per centomila miliardi, all'acquisto della Telecom. «Gli ordini ci sono - ripetono -, possibile che si voglia la fine dell'informatica in Italia?». L'interrogativo, pesantissimo, è questo: Scarmagno rappresenta la parte più evoluta del Paese in questo settore, se muore quell'azienda, muore il cervello italiano della tecnologia. Marino dice che si sarebbe aspettato di più da un governo di sinistra, «un governo che ho votato». «Anche io», gridano in tanti.

«SONO CON VOI». A fianco di Bassolino ci sono Vincenzo Scudiere (Cgil), Amedeo Croce (Uil), Mario Scotti (Cisl), Giorgio Cremaschi (Fiom). La vertenza Piemonte? E' anche questa. Ascoltano gli impegni elencati [illegible] passione dal ministro: «Comprendo il vostro disagio, era giusto discutere della vostra sofferenza, ed era giusto dirci la verità anche con rabbia. Voi non siete un settore del passato, ma il futuro. E il governo sarà con voi. Intanto cominciamo a chiedere dirigenti c[illegible] se c'è l'amministrazione controllata».

Applausi, tanti. Resta il tempo di un rapido vertice in prefettura. Prima col presidente della Regione Enzo Ghigo, poi con il sindaco Castellani e con il presidente della Provincia Mercedes Bresso. Incontri separati. Bassolino annuncia che tornerà la prossima settimana per l'Op e tra il 22-27 marzo per il «patto sociale».

Luciano Borghesan
Alessandro Mondo

Ancora un rinvio, si cerca un socio

Il governo convoca Colaninno: servono più soldi

Alla fine di una vicenda che dura da dieci mesi e che si è drammatizzata negli ultimi giorni la Op Computer chiederà al Tribunale l'amministrazione controllata. Ieri è stata un'altra convulsa giornata iniziatasi con «il tavolo di crisi» in Prefettura a cui i rappresentanti della Op hanno annunciato proprio l'intenzione di imboccare la via dell'amministrazione controllata, e proseguita con una assemblea con il ministro Bassolino che ha assicurato che incontrerà, insieme a Bersani, l'amministratore delegato della Olivetti, Roberto Colaninno.

Bassolino con la Olivetti parlerà di soldi, di quelli che l'azienda ex proprietaria della Op (e di cui detiene ancora poco meno del 20 per cento) si impegnerà a mettere affinché la produzione possa riprendere. Colaninno parla di 20 miliardi giudicati [illegible] Fim-Fiom-Uilm assolutamente insufficienti. Antonio Sirimarco, della Fim, dice esplicitamente che di miliardi per far ripartire l'azienda ne servono 70.

Al tavolo del mattino - presenti oltre al Prefetto, Mercedes Bresso, Gilberto Pichetto, Fiorenzo Grijuela, Roberto Schisano e dirigenti Olivetti - coordinato dal sottosegretario Gianfranco Morgando la Op ha ribadito l'intenzione di chiedere l'amministrazione controllata, la Olivetti di mettere a disposizione 20 miliardi. Insomma nessuna novità o quasi rispetto all'analogo tavolo di giovedì scorso. E poi si è affrontato il nodo del nuovo partner. I partecipanti alla riunione pensano che per la fine della prossima settimana sia possibile «delineare con sufficiente chiarezza la prospettiva dell'ingresso di un nuovo partner» che potrebbe far partire l'operazione di management buy-out.

E l'amministrazione controllata - che deve essere presentata e accolta dal Tribunale che provvede a nominare un commissario - consentirebbe, come ha sottolineato Morgando, di avere i tempi per l'operazione partner.

La riunione ha deluso Fim-Fiom-Uilm: «L'incontro non ha segnato alcun avanzamento positivo» soprattutto perché mancano «le necessarie iniziative finanziarie». Il sindacato teme che la situazione possa arrivare a uno stato di irreversibile degrado. E ricordano che per loro continua a essere valido il piano industriale concordato con il governo a settembre.

Polemico il segretario Fiom, Giorgio Cremaschi: «Siamo allo scontro frontale fra Olivetti e management Op». Duro il giudizio sul governo: «Morgando sembrava un poveretto, ha dato l'impressione di essere capitato qui per caso». Non meno duro Antonio Sirimarco della Fim: «Il percorso indicato è pericolosissimo, non porta a nulla, solo al fallimento». E su Bassolino: «Prendiamo atto che il governo - che giudichiamo finora latitante - si è impegnato in prima persona a chiedere soldi alla Olivetti».

Marina Cassi

[illegible] METALMECCANICI [illegible]

Nudi per avere il contratto

Si intitola «Mai in mutande davanti alla Federmeccanica» una inedita iniziativa per il contratto organizzata da un gruppo di metalmeccanici riuniti nel «Grugliasco-Orbassano dream men» e che domani sera, alle 21,30, al circolo Arci Cafè Neruda di via Giachino 16/g, si esibiranno in uno spogliarello come gli ironici disoccupati del film inglese «Full Monty». Alla serata i non meno spiritosi metalmeccanici torinesi invitano «calorosamente gli imprenditori aderenti alla Federmeccanica per un confronto a colpi di strip». Durante la serata verrà distribuito il gadget «Rocco il metalmeccanico in lotta»: si tratta di un operaio di cartoncino da «rivestire» con una tuta di carta, una maglietta, un grosso paio di scarpe, un baracchino, un cartello con scritto «Stop agli straordinari». Tra le braccia stringe un manifesto con la scritta «Metalmeccanico striptease per un contratto senza ricatti».

30 mila miliardi

All'industria fondi Ue per la ricerca

«L'85 per cento delle industrie europee non è più competitivo. L'Europa deve diventare la boutique del mondo: solo [illegible] può battere la concorrenza degli altri Paesi, dove il costo della manodopera è più basso e le materie prime sono più abbondanti. Nei prossimi anni, l'industria del nostro continente dovrà affrontare un ciclopico processo di riconversione, per aiutare il quale la ricerca universitaria può giocare un grande ruolo. Finanzieremo programmi di ricerca che vadano soprattutto in questa direzione». Lo ha detto ieri, al Politecnico, Ezio Andreta, direttore della XII Commissione dell'Ue, nel presentare ad università ed imprenditori il V Programma-quadro di ricerca e sviluppo tecnologico: il programma, cioè, in base al quale l'Ue erogherà finanziamenti per progetti di ricerca congiunti tra atenei, imprese e centri di ricerca di qui al 2002. I fondi ammontano complessivamente a 15 miliardi di Euro (quasi 30 mila miliardi di lire), i termini per presentare i progetti scadono il 15 giugno.

Andreta ha spiegato che «purtroppo, la gran parte delle industrie europee ha ancora il modello tayloristico: industria pesante, gigantesca, basata su catene di montaggio che stampano prodotti tutti uguali. Un tipo di azienda "low tech" sulla quale altri continenti diverranno sempre più competitivi. Occorre che crescano le aziende "hi-tech": oggi sono appena il 15%. Sono le industrie che si smaterializzano, producendo finanza, o fabbricando microprodotti e microprocessi, sempre più piccoli perché dotati di sempre maggiore "intelligenza". Diventare "hi-tech" significa produrre con il 30-40% di risparmio di tempo e di energia, creare catene di montaggio che fabbrichino prodotti l'uno diverso dall'altro».

La sfida dei prossimi anni è quella, per il nostro continente, «di aiutare le aziende vecchie e gigantesche a morire, o a ricollocarsi nel resto del mondo, restando competitive», e di creare intanto «hi-tech» attraverso una fase «di costruzione di materiali intelligenti e multifunzionali, frutto di manipolazione non solo micro-elettronica, ma anche chimica».

L'Ue, così, finanzierà soprattutto università che varino programmi [illegible] ricerca più concreti, mirati alla soluzione di problemi più che [illegible] creazione di sapere, proposti in partnership con industrie ed altri atenei. Potranno partecipare, per la prima volta, anche piccole aziende (fino a 250 addetti).

La discussione sulle linee di [illegible]dirizzo del V Programma quadro (coordinatore il rettore del Politecnico Rodolfo Zich) proseguirà anche oggi: si è snodata ieri con la partecipazione di numerosi funzionari dell'Ue, docenti genovesi, esponenti di grandi aziende (Cetena, Aem). Hanno spiegato le linee tematiche su cui s'indirizzeranno i fondi (qualità della vita, società dell'informazione, crescita industriale, energia e ambiente). Oggi sono previsti interventi dell'Unione Industriale, l'Agenzia per la promozione della ricerca europea (che promuovono i due giorni al «Poli» con la Camera di Commercio e il Ministero), il Centro ricerche Fiat, altri docenti.

[g. fav.]

Specchio dei tempi

«Si potrebbero raggruppare più classi per l'insegnamento della religione» - «I dubbi in banca variano se cambiano i documenti d'identità?» - «Pidocchi a scuola» - «Solo 250 spettatori per il Decameron»

Una lettrice ci scrive:

«Sono madre di quattro ragazzi dagli undici ai diciotto anni. E' da molto tempo che mi domando perché, per risparmiare un po' di quei soldi che lo Stato spende per garantire nelle scuole l'insegnamento della religione cattolica, non si raggruppino gli allievi provenienti da più classi parallele, nell'ora di religione: nelle classi dei miei figli infatti (specie dopo il primo anno di qualsiasi corso di studi), è sempre accaduto che gli allievi di Religione fossero dieci o dodici - e non si tratta affatto di una situazione eccezionale, anzi in forte aumento per la crescente presenza di ragazzi non cattolici: questo mi pare [illegible] gravissimo spreco! Per contro è accaduto ad un mio figlio e a tanti altri ragazzi di veder accorpata in corso di studi la sua classe con un'altra, perché divenute troppo poco numerose, perché la logica del risparmio prevaleva su qualsiasi altra considerazione didattica o affettiva.

«Non [illegible] quantificare il risparmio, ma certo si tratterebbe almeno di un "buon esempio"!». Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Alcuni giorni or sono ho ricevuto in pagamento un assegno [illegible] conto corrente, a me intestato, di due milioni e mezzo di lire di una filiale della Banca dell'Agricoltura. Mi sono presentato presso tale filiale per la riscossione munito di carta d'identità e di certificato di iscrizione di pensione. Mi è stata rifiutata la liquidazione in quanto la cifra massima erogabile con tale assegno sarebbe stato di un milione e mezzo. Piuttosto perplesso per tale rifiuto mi sono recato presso due istituti di credito cittadini, di cui sono cliente, al fine di assumere informazioni circa lo strano rifiuto. Entrambi mi hanno assicurato che, accertata inequivocabilmente la mia identità (ciò anche con due documenti), la consistenza della giacenza sul conto, la somma avrebbe dovuto essermi liquidata [illegible] ostacoli.

«Sono tornato nella citata filiale ed al responsabile ho rinnovato la richiesta di pagamento. La controparte ha ribadito la limitazione ad 1,5 milioni se il mio riconoscimento fosse stato fatto con la carta di identità, però tale limite sarebbe salito a 2 milioni con passaporto e a 3 con porto d'armi. A questo punto domando, e mi domando, esiste una scaletta di valori nei documenti di riconoscimento, scaletta tale da farmi identificare in modo più certo e sicuro? Io sono più io se identificato con porto d'armi piuttosto che con carta d'identità?».

Giuseppe Costa

Una lettrice ci scrive:

«Sono una mamma la cui figlia frequenta la Scuola Elementare «Rayneri» classe V B e vorrei sapere se alle soglie del 2000 è plausibile che non si possa sconfiggere un'epidemia di pidocchi. La dottoressa scolastica da me interpellata mi ha testualmente detto che, a causa di un decreto ministeriale, un bambino non può essere lasciato a casa per il tempo necessario alla sua disinfestazione e per evitare il contagio ad altri.

«Sono costretta quindi a tenere mia figlia a casa perché, purtroppo, dopo tre mesi non si è ancora riusciti a risolvere [illegible] problema e oltre tutto il pericolo del contagio si allarga alle famiglie. Come risolvere questo problema che, pur essendo banale, sembra insormontabile?».

Segue la firma

Il Teatro Stabile ci scrive:

«Desideriamo chiarire al lettore che ha scritto [illegible] giorni scorsi che i posti a disposizione per ogni replica di "Decameron" sono 250, poiché lo spettacolo si svolge in platea su una pedana apposita ed il pubblico vi assiste dai palchi, per consentire la normale programmazione serale in abbonamento del Teatro Carignano. Se lo Stabile disponesse di più sale, certi "sovraffollamenti" ovviamente non sussisterebbero.

«Dopo la prima rappresentazione, constatata la grande affluenza [illegible] pubblico, abbiamo provveduto a programmare una replica [illegible] ogni appuntamento [illegible] giorno successivo: pertanto, il calendario delle recite prevede due appuntamenti settimanali, il giovedì e in replica il venerdì, ed è possibile, in caso di recita esaurita, [illegible]quistare direttamente alla cassa il biglietto di ingresso per la replica del giorno seguente. Inoltre, considerato il prezzo simbolico del biglietto a L. 2000, non è stata prevista una prevendita, i cui costi di gestione sarebbero ovviamente molto superiori. Il calendario delle prossime letture di marzo è pertanto il seguente: giovedì 11 e venerdì 12, giovedì 18 e venerdì 19, sempre alle 18. L'ultimo appuntamento sarà mercoledì 31/3, con due repliche speciali della durata di 90 minuti ciascuna, alle 17 e alle 20,45».

Angelo Pastore

Si addormentava sul banco di scuola, così hanno scoperto che veniva sfruttata

Li, piccola schiava a 13 anni

Tutta la notte costretta a cucire pantaloni

Come angeli custodi l'hanno seguita da scuola al cortile, in fondo al quale lei lavorava 12-13 ore china su una macchina per cucire. Sapevano che era così, ma dovevano trasformarsi nei testimoni di tutto quel tempo sottratto allo studio e al riposo di una ragazzina di 13 anni. Per fornirne la prova al giudice e prendersi lei, per portarla in un'altra vita il più possibile simile a quella dei compagni di scuola che non crollavano sul banco come lei, per il sonno. Sono state due insegnanti a segnalare il suo caso alla procura.

La chiameremo Li. Un nome convenzionale, come si usa per tutti i minori che diventano notizie. Li e non Paola o Martina, perché lei viene dalle montagne dello Zhejiang come gran parte dei cinesi - più di 2500 - immigrati a Torino. Una piccola Chinatown molto chiusa in cui lo sfruttamento degli ultimi arrivati è accettato con apparente rassegnazione da chi lo subisce. Fra cui gli zii di Li e, in fondo alla gerarchia sociale, la ragazzina e il cugino di 16 anni.

Sono arrivati da poco più di un anno, si sono stabiliti in una soffitta di via Valprato 26 e hanno aperto bottega nella casa di ringhiera di via Cavaglià 8: due stanzette ingombre di ciarpame in cui hanno trovato posto cinque macchine per cucire e una brandina.

Nella catena dei terzisti Mi[illegible] e Ai Mei, gli zii di Li, svolgono il ruolo di chi riceve pantaloni da uomo e donna già tagliati e li cuce. Ogni pezzo mettono in tasca qualche lira. Più lavorano, più realizzano, ma è sempre una miseria, perché la catena del lavoro è lunga e porta lontano, al *made in Italy*. Come le etichette che mercoledì sera il pool «fasce deboli» della Procura circondariale ha trovato sulle confezioni varcando la sgangherata porticina in fondo al cortile di via Cavaglià.

Il letto era rifatto. Nell'acquaio c'era una pentola. L'impianto elettrico ridotto a fili svolazzanti. Nelle lunghe ore di appostamento il maresciallo dei carabinieri Sabino Moffa e il suo ben assortito gruppetto di collaboratori avevano osservato lo zio di Li appendere in cortile pesci come lenzuola, ad essiccare, e annusato gli odori della povera cucina. Si sono abituati al ronzio delle vecchie macchine per cucire e ai silenzi di quegli instancabili lavoratori. Dal buio dell'androne scorgevano una luce fioca che pendeva dal soffitto della prima stanza, adibita a «laboratorio». Sono restati in attesa finché il pm Marco Bouchard non ha dato loro il via: non c'era più nulla da scoprire, il reato di maltrattamenti in famiglia era consumato e dimostrato. Si doveva soltanto portare via la piccola Li, in una comunità di accoglienza, e chiudere bottega con i sigilli.

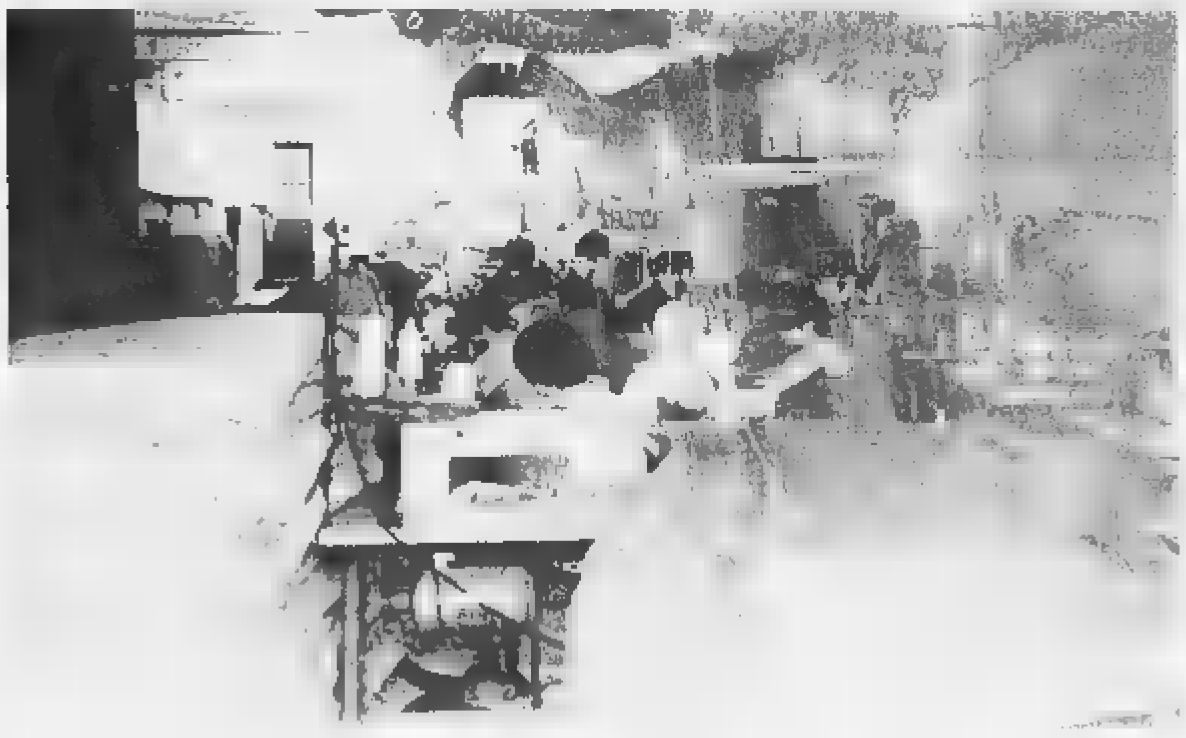
Le parole dell'interprete hanno lasciato increduli gli zii: la coppia ha ammesso candidamente che la nipote lavorava con quei ritmi dal giorno del loro arrivo in città. Per loro è la normalità. Hanno l'acqua alla gola per i debiti contratti con chi ha pagato alla famiglia il viaggio in Italia. E due braccia, per quanto giovani, sottratte alla macchina per cucire rappresentano un danno economico tanto irrinunciabile che, ieri, zio e zia si sono presentati al Tribunale per i minori a chiedere quando potranno riavere la nipote. «Abbiamo bisogno di lavorare».

Non la riavranno. Li non si addormenterà più sul banco di scuola, in una classe di seconda media. Dove lei si presentava con le giustificazioni per ritardi e assenze che si riferivano non a scuse, ma al reale motivo: il lavoro. Li è brava a scuola e ha meritato la promozione alla seconda. E' ancora incerta in italiano, ma in matematica è molto più avanti dei compagni. Parla poco e arrossisce molto. Non si vergogna dei suoi poveri abiti (ieri gliene sono stati regalati di nuovi). Né si è mai lamentata della sua esistenza. Studiava lottando contro la stanchezza: cuciva stropicciandosi gli occhi.

Sino a mercoledì sera. In via Cavaglià la stufa era spenta e nel «laboratorio» si gelava. Le hanno chiesto se avesse freddo. «Sono abituata. A casa mia, in Cina, non c'è riscaldamento. Qui c'è la stufa». Di fronte alla polizia giudiziaria, la zia è riuscita a spaventarla: «Ora ci chiudono e ti rimandano in Cina». Lei ha pianto: «I miei genitori hanno fatto tanti sacrifici per me». L'hanno rassicurata e oggi è contenta di avere una nuova casa e i vecchi compagni di scuola.

La sua storia sbuca nella nostra normalità con l'emozione che suscita il Terzo mondo improvvisamente troppo vicino, nel banco accanto. Nella *Cuore* di De Amicis era solo il racconto di muratorini e piccoli scrivani, figurine di un altro tempo che Li ci restituisce.

Alberto Gaino





La ragazzina tolta agli zii accusati di maltrattamenti

Un laboratorio allestito da cinesi e, sopra, Fredo Olivero

IL CASO

L'ORIENTE SOTTO CASA

«Lo sfruttamento è fra di loro»

Anni di stenti per pagare il viaggio dalla Cina

Di laboratori come quello di via Cavaglià ve ne sono almeno una quindicina sparsi fra il centro storico e la periferia, secondo Fredo Olivero, figura storica dell'accoglienza torinese. «I cinesi di Torino - dice il responsabile del servizio migranti della Caritas - lavorano per altri cinesi, si sfruttano gli uni con gli altri in un microcosmo tutto loro in cui anche i cosiddetti vizi, dalla prostituzione al gioco d'azzardo, si consumano nella domanda e nell'offerta all'interno della comunità».

La Cina non è lontana: i bambini residenti in città vanno quasi tutti a scuola, sembrano integrarsi, rispettosi nei confronti degli insegnanti e volenterosi nello studio. Dei 1319 cinesi che nello scorso anno risultavano ufficialmente residenti in città, 398 erano minorenni. Che anche loro contribuiscano all'economia familiare era ed è un sospetto, ma non diffuso. Chi emigra deve farsi anticipare le spese del viaggio (come minimo 5 milioni di lire) da parenti e compaesani che sono già qui e hanno ormai pagato il loro debito iniziale.

Fra i cavatori di Bagnolo Piemonte (una comunità di 350 cinesi) come nelle cucine dei ristoranti torinesi made in China tutti lavorano due anni buoni per la catena dell'immigrazione. Serbando per sé una vita di stenti e qualcosa da mandare a casa, a chi è restato sui monti dello Zhejiang, a fare il contadino.

A Torino gli ex contadini trovano subito lavoro. E da 5-6 anni l'attività artigianale che li assorbe con maggiore facilità è quella delle confezioni. Tessuti e pellet-teria, collegati al centro cinese di Prato, fa notare Olivero, e alle griffe dell'alta moda fiorentina. Le loro mani sono svelte tanto nel cucire a macchina quanto nello spaccare le pietre di Luserna e a farne cubetti di porfido con cui si sta rifacendo l'acciottolato di intere vie del centro. L'edilizia rappresenta lo sbocco verso il mercato esterno a quello gestito per intero da cinesi. «I giovani tendono a sfuggire a questa gerarchia, preferiscono i datori di lavoro italiani», sottolinea Olivero.

> «Ma i giovani tendono a sfuggire alla comunità Vogliono lavorare con gli italiani»

Perché un aiuto-cuoco lavora gratis e tanto per chissà quanto tempo, e nei laboratori di confezioni non si è da meno. Costano poco tutti questi cinesi. Anzi, incarnano l'espressione massima del liberismo. E chi si appoggia alla loro catena del cottimo sa di poter di avere qui, a pochi chilometri dall'azienda madre, il formicaio di fabbrichette che, diversamente, dovrebbe correre a mettersi a Tirana o nei dintorni di Bucarest, per distruggere i costi e la concorrenza.

L'altra faccia di Li che lavorava 12-13 ore al giorno dopo la scuola è questo piccolo mondo dello sfruttamento che arriva da lontano, ma partendo da casa nostra. Fredo Olivero snocciola il ragionamento con il disincanto di chi non ha più nulla da scoprire.

«Quanto guadagnate?», hanno provato a chiedere agli zii di Li gli uomini della polizia giudiziaria aggrappandosi all'interprete. E gli zii hanno chinato il capo. Il successo del made in China è la discrezione, accanto al tanto lavoro. L'organizzazione che si sostenta parte dagli scantinati del centro storico e dai garage di periferia. Sembra l'Ottocento che ritorna. «E con loro torniamo indietro tutti, se appena crediamo che il progresso non sia solo una parola da sventolare come uno spot», incalza Olivero. **[al. ga.]**

Fa discutere l'asta della casa inglese Sotheby's che metterà all'incanto 1400 lotti dello scomparso antiquario torinese

Collezione Rossi, interviene il ministro

La Melandri: chi ha autorizzato l'esportazione?

Il ministro ai Beni Culturali Giovanna Melandri vuole «accertare» come sia stata autorizzata l'esportazione della collezione del defunto antiquario torinese Giuseppe Rossi, che la casa d'aste Sotheby's di Londra metterà all'incanto dal 10 al 12 marzo. Parte del ricavato, per volontà dello stesso Rossi, eseguita dalla sorella Maria Luisa, andrà a favore della «Scuola del restauro e degli antichi mestieri» istituita presso il Sermig.

Si tratta di 1400 lotti. L'«Associazione Piemontese antiquari», di cui Rossi fu presidente, li descrivo come «arredi italiani e francesi di livello museale, fra cui opere di Piffetti, Prinotto e Bonzanigo, alcune provenienti dalle residenze sabaude», «un paradigma dell'arte del settecento europeo». Il tutto è valutato circa 10 miliardi.

Molti si chiedono come un simile patrimonio sia uscito dall'Italia senza essere bloccato dagli organi preposti: cinque Soprintendenze, fra le quali quella del Piemonte, guidata da Carlenrica Spantigati.

«Ho disposto - annuncia Melandri - un accertamento attraverso i carabinieri del nucleo tutela patrimonio artistico e attraverso la direzione generale del ministero». Al momento ai vertici delle due procure torinesi non risulta sia stato consegnato alcun rapporto.

Qualche spiegazione la fornisce tuttavia Carlenrica Spantigati su «Il giornale dell'Arte». Riguardo a criterio e modalità adottate per consentire l'esportazione e la vendita della collezione Rossi spiega: «Occorre premettere che le spedizioni che la signorina Rossi ha attuato in questi mesi per conseguire lo scopo che si era prefissata sono state da lei appoggiate su più di un ufficio esportazione delle Soprintendenze, non solo su quello torinese, usufruendo di quelle possibilità che la normativa le concedeva ampiamente». «Posso dunque pronunciarmi a pieno titolo - prosegue Spantigati - sulle considerazioni e sulle valutazioni espresse dall'ufficio che a me fa capo: il primo problema postoci è stato quello di verificare se sussistessero gli estremi per avviare il procedimento di vincolo della collezione nella sua interezza. Un problema che trovava la sua ovvia risposta immediata nella insussistenza di quelle motivazioni forti e necessarie, dal momento che l'insieme si configurava non già come collezione "storica", ma come raccolta con eterogenee provenienze sul mercato. Ci si è quindi strettamente attenuti all'esame rigoroso dei singoli pezzi, là dove gli estremi giuridici avrebbero consentito l'emissione di un provvedimento di vincolo e di divieto all'uscita dal territorio nazionale». «Nessun esame dunque, se non per la formalizzazione burocratica, per i numerosi pezzi che godevano del regime di temporanea importazione, automaticamente autorizzati a lasciare l'Italia, ma esami e verifiche per quanto d'altro a noi sottoposto».





A sinistra l'antiquario Giuseppe Rossi e il ministro Giovanna Melandri

«E' certo tutto regolare» dice l'antiquario Ezio Benappi. «Spiace comunque veder esportare certi beni. Ma spiace ancora di più vedere lo Stato spendere miliardi per mostre effimere, per non riuscire poi ad attivarsi quando bisogna acquisire opere importanti, ai prezzi del mercato internazionale».

La vicenda ha indotto anche l'ex sindaco di Torino, Diego Novelli, a intervenire. Lo ha fatto con un «appello» inviato a Giovanni Agnelli, in quanto presente alla cena che annunciò il fine filantropico della vendita. «Egregio Avvocato - scrive Novelli - mi rivolgo a lei affinché, attraverso il suo autorevole intervento presso la direzione della Casa d'Aste londinese, queste opere non vengano "battute", stralciandole dai rispettivi lotti. Fermo restando i prezzi stabiliti per la base d'asta, sarà possibile in un secondo momento assicurare l'acquisto delle opere o con un intervento del Ministero, o degli enti pubblici piemontesi o grazie al contributo di qualche mecenate».

Maurizio Lupo

Ottenuti dal ministero i 700 miliardi per realizzare l'opera

Roma dice «sì» al metrò

Corsico: «Cantieri alla fine del 2000»

Nel pomeriggio di ieri, la certezza: i fondi governativi per realizzare il primo tratto di metropolitana che collegherà Collegno (zona della vecchia stazione) con Porta Nuova ci sono. Data inizio cantiere: fine 2000-inizio 2001; certezza del primo convoglio: 2006.

La conferma è stata data dal ministero dei Trasporti all'assessore al [illegible] Franco Corsico: «[illegible] 700 miliardi che rappresentano il 60 per cento dei costi di realizzazione del metrò [illegible] stanziati [illegible]. Ma non basta: i tecnici del Ministero hanno giudicato il progetto torinese come quello [illegible] nella maniera migliore rispetto a quanto presentato dalle altre città [illegible] Roma ha avuto [illegible] positiva» ha [illegible] l'assessore. [illegible] verificare di persona [illegible] del ministero [illegible] contenuto di questa nostra opera che è stata valutata come la più consistente a livello nazionale». Ha poi aggiunto: «I rappresentanti del Governo hanno riconosciuto che non avremmo potuto procedere nel caso il finanziamento non fosse cresciuto, ma hanno comunque riconosciuto che sinora ci siamo mossi nella maniera migliore».

Giornata di svolta dunque, per quel sistema di trasporto che la città attende da oltre 40 anni; e proprio nella stessa giornata in cui il Politecnico di Torino - insieme con il Comune e la Satti - organizzava un convegno a tema nelle sale dell'Unione Industriale. Ospiti, i responsabili della gestione del sistema-metrò di città come Parigi, Tolosa, Napoli e Genova: «E' proprio al sistema "Val" adottato da Tolosa che ci ispireremo - ha detto il direttore della Satti Giancarlo Guiati alla guida della società che ha ottenuto l'incarico dal Comune, e ha già pronta la struttura operativa che si occuperà del metrò - e proprio a Tolosa il cantiere è durato cinque anni, ecco perché siamo certi che nel 2006 anche a Torino potrà partire il primo convoglio». Guiati ha poi ricordato che il primo tratto (che collegherà la vecchia stazione di Collegno con Porta Nuova) sarà lungo 10 chilometri e prevederà una quindicina di fermate.

(e. min.)

CASTELLANI

«Città sicure, non presidiate»

Un Palestampa gremito di 1500 pensionati ha seguito ieri mattina il convegno sugli anziani e la sicurezza organizzato dalla Uil, cui ha partecipato il sindaco Castellani. «L'assenza di sicurezza - ha detto Silvano Minati, segretario generale della Uil pensionati - non è solo un problema di ordine pubblico. La "tolleranza zero" va esercitata contro il sistematico disinteresse per le periferie, i servizi sociali, le istituzioni di interesse pubblico e collettivo». Minati ha poi proposto alle forze dell'ordine in pensione di mettere la loro esperienza al servizio delle città. Il sindaco Castellani, sollecitato sul tema, ha ribadito il suo «no» ai sindaci-sceriffi e aggiunto che la legge Turco-Napolitano sull'immigrazione «è una delle migliori d'Europa». Parlando poi della sicurezza nelle città, Castellani ha detto: «Considerare l'immigrazione l'unico problema rischia di portarci alla barbarie: città presidiate dalla Polizia sarebbero comunque invivibili, perché nessuno più uscirebbe di casa. E ciò non migliorerebbe di certo, ad esempio, la condizione degli anziani».

Due rapine nel giro di mezz'ora, i colpi in corso Racconigi e via Monginevro

Sequestrati nella banca per 20 minuti

I banditi fuggono dal San Paolo con 150 milioni

Due rapine, ieri pomeriggio, a poca distanza l'una dall'altra. Le banche assaltate sono la Sella di corso Racconigi 16 (quasi angolo corso Vittorio Emanuele) e l'agenzia San Paolo di via Monginevro 228, dove i malviventi hanno sequestrato per 20 minuti gli impiegati e due militari che si trovavano al bancomat. In tutti e due i casi i rapinatori sono fuggiti su utilitarie rubate, una delle quali è stata recuperata dalle pattuglie della polizia.

Il primo episodio è delle 15,45 alla Banca Sella. Due giovani, armati di taglierino, entrano come normali clienti poco prima dell'orario di chiusura. Si avvicinano al cassiere e coprendosi il volto minacciano le impiegate con le affilate lame. Si fanno svuotare le casse, poi chiedono del direttore. Con lui si fanno scudo fino in strada, per attraversare con sicurezza le doppie porte blindate. Una volta in strada lasciano l'ostaggio e partono a tutta velocità a bordo di una Punto. Soltanto più tardi si scoprirà l'ammontare delle banconote consegnate: circa 2 milioni.

Alle 16,20, quando in corso Racconigi sono appena terminati i rilievi della scientifica, arriva un nuovo allarme. Un'altra rapina, questa volta al San Paolo di via Monginevro. La zona non è molto distante, per un attimo si teme che siano gli stessi. Invece no. Al San Paolo entra in azione quasi un «commando». Cinque persone camuffate con parrucche, baffi finti e occhiali, riferiscono impiegati e direttore. Tutti sequestrati in uno dei locali dell'istituto di credito, insieme a due militari che, vestiti con le tute mimetiche, al momento dell'irruzione stavano prelevando i soldi al bancomat. Per venti lunghi minuti uno dei rapinatori, con la pistola, tiene d'occhio il gruppo dei sequestrati, mentre i complici cercano più volte di aprire il caveau, provando diverse combinazioni. Ma l'apertura è a tempo, e il colpo rischia di andare a vuoto. I banditi sono costretti a ripiegare sui contanti delle casse: 150 milioni. E scappano con una Uno verde che abbandonano in strada della Pronda.

Presi due albanesi

In [illegible] i [illegible] e fuori i carabinieri

RIVOLI. Aveva i ladri in casa, ma era più preoccupato dai carabinieri alla porta. Mauro Ardinzone, 40 anni, corso Torino 11, non si era accorto che il suo appartamento, al primo piano di un'elegante palazzina, era stato visitato da tre albanesi che si erano arrampicati fino al suo balcone. Lo ha svegliato, alle 2 e mezza, il suono del campanello: erano i carabinieri di Rivoli che volevano avvisarlo dei ladri acrobati. Ma lui ha temuto un'aggressione e si è convinto ad aprire solo dopo una verifica al 112. Uno dei tre albanesi nel frattempo era riuscito a scappare dalla finestra del bagno. Gli altri due sono stati arrestati. Sono: Tom Leshi, 24 anni, e Mustafa Betin, 22 anni.

I revisori dei conti al Cto: le relazioni esterne sono un lusso per i budget in crisi

«No agli uffici stampa in ospedale»

Giudicati inammissibili dal ministero del Tesoro: coinvolte tutte le Asl e le Aso

Gli uffici stampa degli ospedali italiani rischiano la chiusura in massa. Niente più giornalisti accanto ai manager della sanità, per raccontare interventi chirurgici eccezionali o per rispondere degli errori in corsia. I cronisti, quelli della carta stampata e della televisione, dovranno fare da soli.

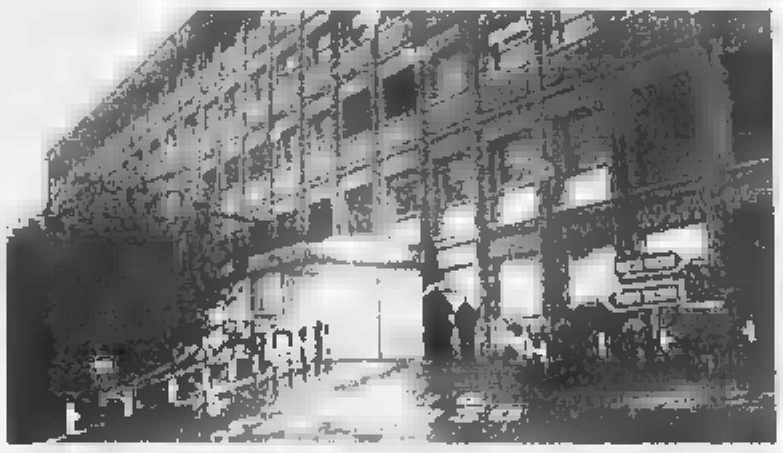
E' il risultato di una verifica dei bilanci effettuata dai revisori dei conti al Cto. Chi vigila sulle spese dell'ospedale di via Zuretti ha inviato una lettera alla direzione generale: gli investimenti per le cosiddette relazioni esterne sono un lusso che non ci si può più permettere. E il discorso vale per tutti, non solo per il Cto, non solo a Torino. «Il ministero del Tesoro - scrivono i Revisori - giudica inammissibile l'istituzione dell'ufficio stampa già nel settembre '97». Adesso, rispolverando quella vecchia questione che sembrava superata, e appellandosi al discorso economico, creano di fatto il precedente, mettendo spalle al muro i direttori delle Aziende sanitarie locali e ospedaliere. «Personalmente - dichiara l'assessore regionale alla Sanità, Antonio d'Ambrosio - credo negli uffici stampa, e penso dovrebbero continuare a esistere. Ma non posso fingere che la legge non esista, e la legge parla soltanto di Uffici Relazioni col Pubblico. Come non posso fingere che non esistano problemi di bilancio. Quindi ho incaricato proprio oggi il mio responsabile della programmazione regionale di discutere la faccenda a Roma, domattina approfondire il discorso del Cto, e vedremo». Anche perché, se il dipendente-giornalista è una figura che non deve più esistere, tanto meno - mettono in guardia i Revisori del Cto - può essere consentito l'incarico professionale di consulente per lo sviluppo dell'attività informativa aziendale».

Nell'epoca della comunicazione globale, insomma, gli ospedali fanno dietrofront. Scelgono il silenzio. Addio «versioni ufficiali», addio bollettini, largo di nuovo ai cronisti d'assalto, perché di buona e malasanità si continuerà comunque a parlare.

Ancora D'Ambrosio: «Tutti gli ospedali della nostra regione hanno ormai il loro giornalista di fiducia». Alle prime armi o con un passato «sul campo», iscritti o meno all'Ordine, part-time o a tempo pieno, fu lo stesso D'Ambrosio, nel marzo '96, a caldeggiarne l'esistenza: «Giornalisti, fotografi e cameramen - disse in una circolare ai direttori degli ospedali - non potranno più entrare nelle strutture sanitarie senza autorizzazione».

Chi ha controllato i bilanci del Cto non entra ovviamente nel merito dell'utilità del servizio. Giudica le cifre. E se da un lato le cifre dicono che per l'immagine di un ospedale, dei suoi medici, dei direttori, si possono superare i cento milioni di spesa l'anno, chi rischia di perdere il posto si chiede se tagliare su questi stipendi risolverà i problemi di passivo. Guerra aperta, insomma, se chi è incaricato di confrontare le entrate e le uscite sostiene che gli ospedali devono occuparsi di curare i malati e stop. Nell'elenco delle spese non si devono più leggere neppure quelle voci sibilline tipo «analisi e diffusione delle informazioni» che sono soltanto un escamotage per aggirare l'ostacolo.

Marco Accossato



La lettera dei revisori è stata inviata alla direzione generale dell'ospedale Cto

Sovrintendente

Teatro Regio Oggi la nomina per Vergnano

Il sindaco Valentino Castellani diplomaticamente si limita a dire: «Sarà il consiglio d'amministrazione a decidere». Ma si sa già chi è per la guida del Teatro Regio: [illegible] Il consiglio oggi voterà come nuovo sovrintendente Walter Vergnano, presidente dell'Unione Musicale e membro [illegible] sternato della [illegible] del teatro [illegible] Balmas [illegible] la sua indisponibilità [illegible]

Vergnano [illegible]

[illegible] il diritto di nominare il direttore artistico [illegible] Desderi, esiste anche [illegible] la possibilità di un doppio [illegible] non sarebbe di buon senso.

Balmas aveva annunciato la sua indisponibilità a ricandidarsi per più ragioni [illegible] della Regione [illegible] dei privati sulla Fondazione [illegible] difficoltà di rapporto con [illegible] questi nodi sono ancora irrisolti oggi [illegible] della gravità delle sue ragioni.

Il Comune di Grugliasco cerca disoccupati per i lavori socialmente utili

«Fare il giardiniere? No, grazie»

Su 20 posti soltanto dieci sono stati accettati

GRUGLIASCO. Giardiniere? «No, grazie». In una città come Grugliasco, che con il 14% di disoccupati è al top nella classifica della [illegible] economica piemontese, restano ancora vacanti 10 dei 20 posti da giardiniere messi a disposizione dal Comune, grazie al progetto dei lavori socialmente utili. «Piuttosto che zappare la terra come mio padre, per appena [illegible] mila lire, resto disoccupato» è il commento di un ex operaio di 35 anni al sindaco. Due giovani neo laureati, invece, a giugno otterranno l'attestato di giardiniere. Oltre al lavoro pratico è, infatti, previsto anche un corso di formazione professionale.

Con i due laureati lo stanno frequentando tre diplomati, tra cui un'africana, e quattro ex operai. Solo loro hanno accettato l'incarico, che per un anno li vedrà alle dipendenze del consorzio di Igiene Urbana intercomunale di Collegno e Grugliasco. Gli altri non hanno voluto avere nulla a che spartire con potature, sistemazione di aiuole e verde pubblico. Un'attività considerata, pare, poco attraente, ma che offre buone opportunità di sistemazione. Sia il Cidu che il Comune di Grugliasco puntano ad aumentare l'organico dei giardinieri. Ma una simile garanzia non è apparsa sufficiente.

Che a spaventare i disoccupati sia stato il corso di formazione professionale a Chieri? Seicento ore di studio, tra botanica e floricoltura, sono forse sembrate troppe? A Grugliasco storcono il naso. «Penso che non sia questo il motivo - dice l'assessore al Lavoro Teodoro Capanelli - e non solo perché noi rimborsiamo il costo del viaggio a Chieri. La verità è che non si sono presentati neppure alla chiamata del collocamento. Con meno pizza sotto il naso i giovani tra spasso all'appello per i 12 che dovranno lavorare all'arredo urbanistico, ne mancano solo due. Ma il Comune di Grugliasco non si perde d'animo, per i due tecnici e per i dieci giardinieri fantasma l'appuntamento è alla chiamata di martedì».

Grazia Longo

Provocazione di Viale

«Noi fumeremo gli spinelli in Sala Rossa»

«Anche nella Sala Rossa del consiglio Comunale ci sarà una fumata collettiva per protestare contro la decisione del Senato di non depenalizzare i reati connessi allo spinello». Lo ha annunciato ieri il capogruppo dei Verdi Salvio Viale dopo avere ricevuto conferma che i senatori verdi offriranno marijuana ai propri colleghi al Senato. Viale non è nuovo a queste esperienze: nel '97 fu espulso dalla Sala Rossa per aver distribuito in aula semi di cannabis e nel '92 fu segnalato ai servizi sociali per essersi auto-denunciato dopo aver fumato uno spinello davanti alla Prefettura con altri antiproibizionisti.

IN BREVE

■ **GENITORI [illegible]** Le telecamere di Auchan hanno sorpreso due genitori nascondere compact disc in una borsa affidata ai figli di 16 e 9 anni. I sorveglianti li hanno bloccati alle casse. Padre e madre, 40 e 38 anni, residenti in Val di Lanzo, sono stati arrestati dai carabinieri. I figli affidati ai parenti.

■ **SCIOPERI.** [illegible]

■ **UNIVERSITA'.** [illegible]

■ **LAVORO.** [illegible]

■ **RIPETITORI.** [illegible]

■ **GIOVANI.** [illegible]

■ **OCCUPAZIONE.** [illegible]

■ **AFFITTI.** [illegible]

Ciriè, protesta contro l'isola pedonale introdotta nella piazza di fronte al Duomo

Improvvisa serrata dei negozi

*L'Ascom: «Doveva solo trattarsi di restyling
Ci hanno messo davanti al fatto compiuto»*



A fianco Gian Domenico Garbolino e la piazza di fronte al Duomo di Ciriè, dove è stata piantata la quercia



CIRIE'. Negozi chiusi e manifesti listati a lutto affissi sulle serrande. Oltre un centinaio di commercianti di Ciriè, ieri pomeriggio, ha scelto questo modo, secco ed improvviso, per protestare contro la pedonalizzazione della centralissima piazza San Giovanni, di fronte al duomo. «Una settimana fa, quando i lavori son avviati, gli amministratori ci hanno assicurato che si trattava solo di un restyling, di una ripavimentazione - dichiarava Giandomenico Garbolino, presidente dell'Ascom, che conta più di 400 iscritti -. Tutto è stato chiaro quando gli operai hanno cominciato a piantare una quercia».

Sui manifesti, che ieri parecchi clienti si fermavano a leggere in una via Vittorio Emanuele praticamente deserta, gli esercenti non si sono risparmiati: «L'amministrazione ha progettato tutto di nascosto, mettendoci davanti al fatto compiuto» si legge. «Trasformare piazza San Giovanni in un giardino attrezzato con le panchine priva la città non solo di uno spazio caro ai cirieresi, ma anche di un parcheggio, utilizzato da più di 100 auto al giorno». Molti di loro speravano impugnando il programma elettorale dell'Ulivo. «Ci avevano promesso progetti per il rilancio socio economico - dice Garbolino, soddisfatto perché ieri hanno incrociato le braccia anche diversi artigiani -. Invece, ci hanno regalato due ipermercati e tentano un parcheggio in più». Avverte l'Ascom: «La serrata è un segnale per far capire a chi ci amministra che non può più fare quello che vuole».

Perplesso, Paolo Ballesio, assessore alla Viabilità e del Commercio del Comune di Ciriè: «La pedonalizzazione di piazza San Giovanni rientra nello studio complessivo di riqualificazione del centro storico e l'avevamo già prevista e pubblicizzata la scorsa estate - precisa -. Capisco il disagio degli operatori, ma stiamo ultimando un parcheggio da 60 spazi vicino a piazza Castello, dove se ne ricaveranno altri con un investimento complessivo di 4 miliardi e 200 milioni». Promette: «A questo punto chiederò ai cirieresi un confronto aperto per raccogliere le loro proposte».

Per il sindaco di Ciriè, l'avvocato Luigi Chiappero, la città riacquisterà una piazza e spiega: «Il commercio che devono incrementare i negozianti del centro non deve essere basato sul passaggio, ma sulla qualità del prodotto offerto - sostiene Chiappero -. Tutti i centri del Piemonte hanno reso visibile la loro zona storica restituendo ai residenti e non solo aree occupate dalle auto». Continua: «Il cantiere di piazza San Giovanni, insieme a quelli che allestiremo in futuro, rappresenta una transizione per un centro storico migliore di quello attuale». E poi conclude: «L'ipermercato Bennett è stato voluto proprio dai commercianti, non possono dimenticare. Ora proprio da loro mi aspetto proposte costruttive e non serrate».

Gianni Giacomino

Aiutò i partigiani

E' morto l'ex parroco di Sestriere

POMARETTO. Si è spento all'età di 88 anni, don Bernardino Trombotto, parroco di Sestriere durante la seconda guerra mondiale. Nella sua canonica, al Colle, avevano trovato rifugio numerosi partigiani, imprenditori e personaggi politici perseguitati dal regime fascista. Era stato fatto prigioniero dai tedeschi, a Torino, che volevano conoscere da lui i nomi dei «ribelli» che operavano in val Chisone. Dopo la guerra, don Trombotto è stato per oltre 40 anni parroco di Pomaretto dove oggi sarà sepolto. «Aveva sempre sollecitato il dialogo con la numerosa comunità valdese presente in questo centro». Ai funerali parteciperanno i vescovi di Pinerolo, Debernardi, e di Susa, Bernardetto. Don Trombotto riposerà nel cimitero di Pomaretto che sorge poco distante dal tempio valdese.

Festa a Rivoli

Rivive casa del Conte Verde

RIVOLI. Dopo 12 anni di restauri apre al pubblico, domani, la casa del Conte Verde. La bella palazzina realizzata a cavallo tra il XIV e XV secolo, in via Piol, ai piedi del castello sabaudo, è stata costruita - almeno così vuole la tradizione - per Amedeo VI di Savoia, rimasto nella memoria popolare come il Conte Verde. L'edificio, ora di proprietà comunale, ospiterà un museo etnografico, un laboratorio telematico provvisto di collegamenti Internet, l'archivio storico municipale e tre sale espositive per l'allestimento di mostre e iniziative culturali. Il primo appuntamento, da domani fino al 6 maggio, è per una doppia personale di due artisti da tempo impegnati a Rivoli, Mario Carena ed Enzo Sciavolino. All'inaugurazione, su inviti, oggi alle 17,30, oltre al sindaco Nino Boeti, parteciperanno il presidente della Camera Violante e il presidente della Provincia Mercedes Bresso.

I restauri dell'edificio finanziati dalla comunità parrocchiale

Borgaretto, la chiesa di S. Anna riapre i battenti dopo due anni

BORGARETTO. La chiesa di Sant'Anna, in frazione Borgaretto di Beinasco, riaprirà i battenti domenica pomeriggio dopo due anni di restauri.

Sarà l'arcivescovo di Torino, il cardinale Giovanni Saldarini, a celebrare la funzione religiosa, in cui verrà consacrato anche il nuovo altare di pietra.

La chiesa, che rappresenta le radici storiche della borgata, è stata restaurata grazie al contributo dell'intera comunità parrocchiale, che ha deciso di autotassarsi per finanziare i lavori.

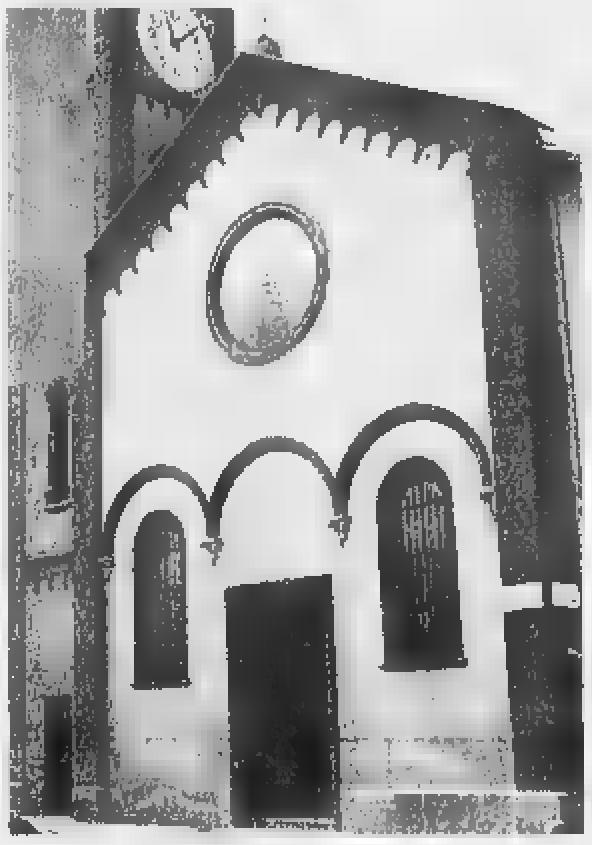
«Abbiamo speso in tutto oltre mezzo miliardo: la maggior parte del denaro è stato offerto dai fedeli» spiega il parroco don Mario Taverna. Anche il Comune e diversi istituti bancari hanno partecipato agli interventi con piccole donazioni.

La chiesa di Sant'Anna, edificata nel suo aspetto attuale verso la fine del secolo scorso (probabilmente su un edificio cultuale precedente, forse una cappella), come testimoniano gli atti conservati nell'archivio della Curia arcivescovile, era stata chiusa al culto nell'ottobre del '96 a causa delle gravi lesioni riscontrate nella struttura.

In due anni sono stati rifatti il tetto, consolidate le capriate e risanate le mura perimetrali. Sul lato verso via Orbassano è stata riaperta una finestra, mentre tutte le vetrate sono state sostituite rispettando il modello originale.

Grazie al contributo dei parrocchiani è stato possibile restaurare anche le decorazioni interne, realizzate nel 1924, e sostituire la pavimentazione.

La cerimonia di riapertura alla presenza dell'arcivescovo di Torino inizierà alle 15,45. «Sarà una cerimonia solenne perché abbiamo scoperto che la chiesa in passato era stata solamente benedetta ma mai ufficialmente consacrata» aggiunge don Taverna. **[m. peg.]**



La facciata della chiesa di Sant'Anna, a Borgaretto

Avigliana

Una nuova sede della Guardia di Finanza

AVIGLIANA. La guardia di Finanza di Avigliana ha una nuova sede. I nuovi uffici del comando di brigata sono stati aperti dopo una adeguata ristrutturazione nella ex sede dell'ufficio delle imposte, in piazza del Popolo 1. I locali sono composti da ampi uffici e da moderne attrezzature con collegamenti anche nel campo dell'informatica. La stazione dispone di un sofisticato centro di rilevamento dati collegato con l'anagrafe tributaria ed altri enti dello stato e da molteplici strutture operative. L'organico è di quindici uomini e la brigata ha una competenza su numerosi comuni della bassa Val di Susa e Val Sangone. Telefono e fax sono rimasti invariati, per contattare la sede basta formare lo 011/9328368. In un secondo tempo verrà sistemato anche il piano superiore del palazzo per utilizzarlo come alloggi e camerate.

PROVINCIA **FLASH**

■ Sgomberato ieri mattina, a Moncalieri, in piazza del Fieno 4, su ordinanza del sindaco Carlo Novarino, uno stabile fatiscente occupato abusivamente da extracomunitari. Durante il blitz di carabinieri e vigili urbani sono state controllate in tutto 28 persone. Dieci extracomunitari, senza documenti, sono stati denunciati come clandestini.

■ **CONDANNATI AD AOSTA.** Domenico Monetta, 41 anni, di Quincinetto e Massimo Se..., anni, di Chivasso, hanno «patteggiato» 3 mesi e 20 giorni di carcere. Erano stati coinvolti in un incidente mortale accaduto nella ditta «Saci» di Pont-St-Martin. Luigi Poma, 53 anni, di Cascine di Romano morì schiacciato da un carrello elevatore nel '97.

■ **LADRO D'AUTO.** La polizia stradale di Susa dopo un breve inseguimento ha fermato Maurizio Rismondo, 39 anni, residente a Rivoli, mentre era a bordo di una Fiat Uno rubata. L'uomo era anche senza patente.

■ **GIAVENO, COCAINA.** Un operaio di Giaveno è finito in carcere per droga. Giampaolo Ferrari, 31 anni abitante in borgata San Filippo è stato fermato dai carabinieri di Giaveno mentre viaggiava sulla sua Suzuki. Durante la perquisizione i militari hanno trovato undici dosi di cocaina nel taschino della camicia.

■ **CAMBIANO, ARRESTO.** E' stato arrestato dai carabinieri di Santena per spaccio di stupefacenti Matteo Bosio, 39 anni, residente a Cambiano in via Principe Amedeo, deve scontare una condanna di otto mesi. L'arresto è scattato dopo che la procura della Repubblica presso il tribunale di Torino ha emesso l'ordine di carcerazione.

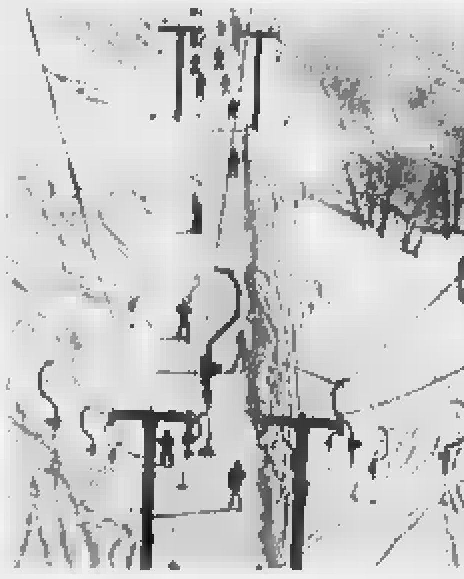
■ **BRICHERASIO, CINGHIALI.** Gli agenti faunistici ambientali della provincia di Torino, sono intervenuti ieri mattina nelle campagne di Bricherasio in frazione San Michele, dopo essere stati avvertiti da alcuni contadini, che avevano trovato nell'interno dei loro cortili quattro cinghiali. Gli agenti hanno abbattuto gli animali.

■ **CIRIE', INCONTRO.** Appuntamento con la giornalista e scrittrice Giuditta Dembech, questa sera alle 21, all'istituto Troglia di Ciriè. La maggiore esponente della new age italiana, invitata dall'associazione culturale Per Ciriè in collaborazione con la libreria Cavoretto, presenterà «L'origine della superstizione», il suo ultimo volume. Presenterà la serata la professoressa Domenica Calza.

E in Vallée c'è grande attesa per il «Trofeo Mezzalama» sui ghiacciai del Rosa

Per il momento la pioggia rimane a distanza di sicurezza dalle piste





Fine settimana con tempo variabile ■ con tante gare sia ■ Piemonte sia in Valle d'Aosta. E dopo un disastroso e tragico febbraio per le valanghe, l'indice di pericolo è finalmente sceso

Sci, si prolunga la stagione

Nel weekend previste altre nevicate

«E' una tre giorni ■ quelle famose...», dicono a Limone Piemonte. S'intende tre giorni di maltempo, una fine inverno che assomiglia molto alla fine autunno, ■■ nebbie che si trascinano e pioggia alternata a neve. Ma sulle piste la gente continua a sciare e la pioggia rimane a distanza di sicurezza.

Edue Magnano dell'agenzia turistica di Cuneo prepara le cornici per un anno da record: «Già adesso siamo a un più 30 per cento per impianti e alberghi». E' un fine settimana con tempo variabile e ■■ tante gare sia in Piemonte sia in Valle d'Aosta. Si va dalle competizioni giovanili e dedicate agli sci club ■ Sestriere, ai campionati italiani escursionisti (600 al via) di tre stazioni del Cuneese, Artesina, Prato Nevoso e Lurisia, fino ai campionati «azzurri» (nel senso di Forza Italia), sulle piste di Courmayeur.

Proprio nell'anno del Cuneese, Magnano annuncia la «necessità di pensare - e in fretta - al futuro perché d'inverno all'improvviso gli italiani hanno scoperto tante alternative allo sci. A Carnevale molti hanno scelto Cuba piuttosto che una settimana di sci e montagna».

Dopo un disastroso e tragico febbraio per le valanghe, l'indice di pericolo ■ finalmente sceso a «2». La nevicata ■ questi giorni, seppur ■■ molto abbondante, sconsiglia ancora il «fuori-pista», tuttavia se ci si affida alle guide alpine è possibile fare qualche ■■■■. L'annuncio è della «Courmayeur Mont-Blanc» che ricorda le «magiche» discese nel cuiore del Monte Bianco, sul ghiacciaio del Toula e nella «Vallée blanche». Attenzione però: chiunque abbia l'idea ■ farle senza guide alpine è meglio che se la faccia passare.

Sempre in Valle d'Aosta il Monterosaski promette discese da sogno, perfino romantiche, di notte, lungo le piste e dopo aver raggiunto i rifugi. La fortuna è quella d'imbroccare una schiarita che possa far uscire una luna quasi piena. Courmayeur, ancora, finirà domani a «Uno mattina» della Rai con i maestri di sci, mentre a Pila, conca alle spalle di Aosta, ■ fine settimana sarà dedicato al pesce fritto «made» in Cesenatico. L'iniziativa è già stata collaudata a Carnevale.

Ieri 30 cm di neve fresca anche nell'Alta Val Susa che quest'anno è stata un po' dimenticata dalla nuvole e che ha patito quindi proprio nei fine settimana per l'assenza dei pendolari «Reggono però molto bene le settimane bianche e i week end programmati», dicono a Sestriere. Bardonecchia condivide lo stesso destino, ma finalmente può offrire ai clienti dello sci un panorama che avrebbe voluto avere a Natale, con versanti tutti imbiancati e pini carichi di neve.

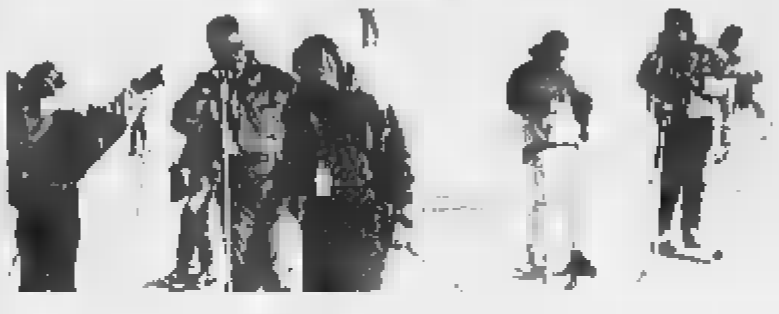
Lo sci fila verso la chiusura. Le gare di slalom lasciano il posto allo sci-alpinismo. E il 24 aprile una gara classica di questa disciplina, il «12° Trofeo Mezzalama», sarà l'ultimo «palcoscenico» della stagione. Il trofeo biennale, che si alterna alla gara svizzera della «Patrouilles des glaciers» (da Zermatt a Verbier), è tornato dopo 19 anni di «sonno» nel 1997 con un nuovo itinerario, da Cervinia a Gressoney-La-Trinité. Il direttore tecnico, la guida Adriano Favre, ha confermato ■ percorso anche per quest'anno. Sono 45 km di gara: partenza ai 2000 metri, arrivo ai 1600, passando per i ghiacciai del Monte Rosa. Le squadre, composte da tre sciatori in cordata, raggiungeranno la vetta del Castore, a 4226 metri, prima di scendere verso Gressoney. Novità di quest'anno, un percorso «B», riservato a un massimo di 30 squadre che partiranno dal colle del Teodulo (3200 metri) invece che da Cervinia. **[e. mar.]**

RECORD DI ELABORATI

Oggi il Saint-Vincent di giornalismo

Oggi alle 12,30 si sapranno i vincitori del 34° Premio Saint-Vincent di giornalismo che sarà ricordato come quello dei record di elaborati presentati: 118. La giuria è al lavoro da ■■. Ottanta i milioni in palio suddivisi in sei sezioni, più due premi speciali: uno della Regione Valle d'Aosta per il miglior servizio sulla regione, l'altro della giuria al servizio di un giornalista straniero che «meglio abbia rappresentato la realtà italiana». Il premio, sotto l'alto patrocinio della Presidenza della Repubblica, è indetto dalla Regione Valle d'Aosta e ha l'avallo della Federazione nazionale della stampa e dell'Ordine nazionale dei giornalisti. L'annuncio dei vincitori sarà dato dal presidente della Regione, Dino Viérin, e dai presidenti di Federazione, Lorenzo Del Boca, e Ordine dei giornalisti, Mario Petrina.

WEEK END SULLA NEVE



Diminuisce lo spessore sulle piste da sci
Attenzione a chi va fuori dai tracciati battuti

IN ■■■■

LOCALITA'	MIN-MAX	RECAPITO	IMPIANTI ■■■
VIA LATTEA*	35-60	0122 799 411	parziale (52)
■■■■	30-60	0122 [illegible]	tutti + fondo
PRALI	20-40	0121 807 418	parziale
PRAGELATO	20-50	0122 78 844	parziale (9) + fondo
CERESOLE REALE	10-40	0124 [illegible]	tutti + fondo
PALIT	40-60	0125 74 480	tutti
USSEGLIO	30-60	0123 83 [illegible]	parziale (4) + fondo
ALA DI STURA		0123 55 [illegible]	
PIAN DEL FRAIS	20-60	0122 54 119	tutti
COLLE DEL LYS	20-40	011 935 86 16	tutti
* (SESTRIERE, SAUZE D'OULX, SANSICARIO, CESANA, CLAVIERE)			
BIELMONTE	30-90	015 74 41 07	tutti
MONDOLE' SKI*	40-60	0174 [illegible]	tutti + fondo
LIMONE PIEMONTE	40-70	0171 [illegible]	tutti + fondo
RUCAS BAGNOLO		0175 [illegible]	
MACUGNAGA	60-190	0324 [illegible]	tutti + fondo
ALAGNA	50-120	0163 [illegible]	parziale (4) + fondo
* (ARTESINA, PRATO NEVOSO)			

IN VALLE D'AOSTA

LOCALITA'	MIN-MAX	RECAPITO	IMPIANTI
COURMAYEUR	80-230	0165 842 060	tutti + fondo
MONTEROSA SKI*	80-120	0125 303 111	tutti + fondo
■■■■	110-200	0166 949 136	tutti + fondo
COGNE	20-40	0165 74 [illegible]	tutti + fondo
* (ALAGNA, CHAMPOLUC, GRESSONEY)			

Per ulteriori informazioni telefoniche [illegible] 011 [illegible] (segreteria Regione Piemonte), 011 3199756 (segreteria [illegible])

INNEVAMENTO. [illegible] so, compensando in parte [illegible] abbassato il manto nevoso in numerose [illegible] sono pericolosamente presenti sui versanti [illegible] metri

SITUAZIONE DI PERICOLO. [illegible] le recenti nevicate [illegible] aperto [illegible] sci-alpinismo è richiesta la massima attenzione



Le segnalazioni e le proteste dei lettori a «La Mia Città»

«Cos'è peggio nei giardini fra i cani e le siringhe?»

Ecco una lunga serie di segnalazioni dei lettori a «La Mia Città» sui temi più diversi. La maggior parte sono recenti, altre più «antiche» che, fino ad oggi, non sono riuscite a trovare spazio complice la quantità enorme di segnalazioni che arrivano a «La Stampa». Lo stesso vale per le risposte che i vari enti «toccati» dalle proteste hanno inviato al giornale. Provvederemo al più presto a smaltire la «corrispondenza» e ci scusiamo con chi ha dovuto attendere oltre misura per vedere pubblicata la propria segnalazione.

[illegible] Protesta la signora Bertolazzi: «Si parla tanto della maleducazione dei padroni dei cani ma le siringhe che troviamo quotidianamente sotto casa sono forse meno pericolose? Chi provvede a raccoglierle?»

PORTA NUOVA. Il 26 febbraio il signor Sergio Damello ha telefonato a «La Mia Città» per denunciare che «l'altra sera, a Porta Nuova, quattro poliziotti hanno accompagnato i loro cani a fare i bisogni nelle aiuole davanti alla stazione. Nessuno aveva la paletta e nessuno ha provveduto a pulire. Come obbligare il cittadino a tenere pulita la città quando i tutori dell'ordine ignorano le ordinanze del sindaco?».

MUSERUOLA. Protesta Giovanni Della Casa: «Sono sempre più numerosi i cani che girano in città senza guinzaglio o museruola. Non ci sono disposizioni comunali a questo proposito?».

«RONDE». La signora Francesca Moretti suggerisce provvedimenti drastici contro quei padroni di cani che non puliscono: «Penso che le zone riservate ai cani non abbiano molto successo. Meglio sarebbero le ronde in borghese e le multe».

«Quel gabinetto sporco da mesi»

LARGO FRANCIA. Segnala il signor Girardi: «In largo Francia all'incrocio con corso Racconigi c'è un vespasiano che da mesi non viene pulito».

VESPASIANI. «Ho fatto il rappresentante e ho potuto constatare che praticamente tutti i vespasiani della città sono in condizioni pessime - dice Franco Signori -. E il Comune non riesce a prendere altri provvedimenti che non siano chiudere e transennare. Un'altra vergogna».

CORSO VITTORIO. «In corso Vittorio 42-44, è stata autorizzata la sostituzione delle persiane - dice Massimo Rapetti -. Quelle nuove sono bianche. Un vero pugno negli occhi in uno dei palazzi più belli della città. Come è possibile che si permettano lavori del genere?».

PIAZZA CASTELLO. «Quando verrà smantellato quell'orribile prefabbricato che unisce l'Armeria Reale con Palazzo Madama?

PIROMANE

Bruciava i cassonetti

Un piromane è stato liberato l'altra notte dai carabinieri. A mettere i militari sulle tracce del maniaco è stato il servizio prevenzione dell'Amiat che aveva rilevato un incremento del numero di cassonetti della spazzatura danneggiati dalle fiamme. A tradire il piromane sono stati gli incendi di tre cassonetti, scoppiati in rapida successione l'altra notte, intorno alle 2,30, in corso Moncalieri. Il primo ad andare in fumo è stato quello all'altezza del numero 15, seguiti da quelli sistemati al 21 ed all'81. Proprio quest'ultimo gli è stato fatale: i militari del Nucleo radiomobile lo hanno sorpreso mentre, con un accendino, tentava di dare fuoco alla cartaccia. Una volta in caserma, l'uomo è stato identificato per Giampiero Balbo, 28 anni, di San Mauro Torinese, uno «specialista» in questo genere di imprese. E' stato arrestato per incendio doloso e danneggiamenti.

chiede Giuseppe Losano -. L'assessore non vede?»

«Quando torneranno i giochi per i bimbi?»

VIA L. DA VINCI. Il signor Chiapusso dice che «nei giardinetti di via Leonardo da Vinci ci sono giochi per bambini e molti escrementi di cani. L'Amiat non può ogni tanto fare un po' di pulizia? Cambiare i sacchetti non basta. Bisogna riscoprire l'uso della scopa».

VIA BREGLIO. Chiede Giovanni Mancone: «Siccome sono stati tolti i giochi dai giardini di via Breglio, corso Venezia, quando verranno rimessi?».

[illegible] **RIGNON.** «Le piante del parco Rignon necessiterebbero di una buona manutenzione e potatura - dice la signora Germano -. Non lasciamo solo al vento questo incarico».

[illegible] «Perché in corso Unione Sovietica, davanti al tribunale dei minori, sono stati abbattuti ben 15 alberi d'alto fusto?» chiede Amedeo Bernardini.

«Il semaforo è spento da diversi mesi»

VIA [illegible] «Il semaforo tra via Artom e via Zumaglia è spento da diversi mesi - dice Giuseppe Masuero -. L'incrocio è a rischio; perché non viene rimesso in funzione?»

[illegible] «Il semaforo di via Botticelli in piazza Rebaudengo non consente ai pedoni di attraversare - protesta un lettore -. Agli anziani non resta che finire l'attraversamento con il rosso».

«Quando arriveranno i marciapiedi?»

CORSO IV [illegible] «Nel tratto di corso IV Novembre, compreso tra via Barletta e corso Sebastopoli, continuano a mancare i marciapiedi. Abito in questa zona da ben 18 anni» protesta un lettore.

VALENTINO. «Il marciapiede di viale Marinai d'Italia verso il sottopasso è impercorribile - dice Maria Botti -. I pedoni per passare devono scendere in strada»

«A quella fermata si spaccia droga»

PORTA PALAZZO. La signora Marinella dice che «la fermata del tram 3 a Porta Palazzo è un centro di spaccio. Impossibile salire e scendere dai mezzi pubblici. Spacciatori e clienti occupano tutta la pensilina».

[illegible]. Il signor Daniele chiede se «il divieto di usare i telefoni cellulari quando si è alla guida riguarda anche gli autisti dei mezzi pubblici oppure a loro è concesso telefonare?»

PIAZZA CASTELLO. «Desidero protestare e contestare il nuovo progetto previsto per piazza Castello - dice Eleisa Nevaro -. Non diamo da mangiare agli architetti inutilmente; piuttosto, pensiamo alla periferia».

TROPPI GRADINI. Un lettore: «Sono un disabile e chiedo come mai nel centro di via Chiabrera 34 ci siano così tanti gradini. Le barriere architettoniche non dovevano essere abbattute?».

[illegible] «Frequento gli spettacoli del Teatro Regio - dice la signora Fiori -. Non posso fruire del parcheggio di via Roma perché chiude alle 21. I tempi di attesa dei bus alla sera sono lunghissimi. Le auto dove le mettiamo?».

VIA MANUZIO. Renato Stroppiana fa sapere che la sua richiesta di smantellamento di due enormi cartelloni pubblicitari che tolgono luce aria e visuale agli abitanti dei pianibassi di via Manuzio angolo via Breglio, è rimasta inascoltata.

VIA GESSI. «Permane la situazione incresciosa del condominio di via Gessi 16/18 - scrive Roberto Scolari - dove l'abbandono, il sudiciume e il groviglio delle auto parcheggiate perennemente sul marciapiede, impediscono l'accesso agli ingressi soprattutto ai disabili e ad eventuali ambulanze».

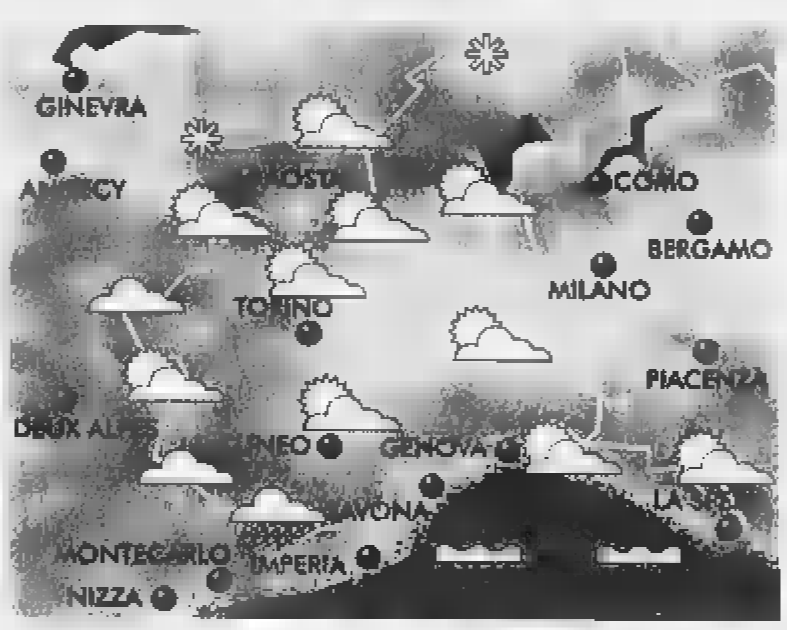
POLEMICA



«Perché non curano le siepi?»

Un anonimo lettore ci ha inviato una serie di fotografie «dello stato penoso - dice - in cui vengono lasciate dalla Sezione Alberate e Giardini le siepi dei viali di Torino». Continua il lettore: «Anziché effettuare annualmente nell'inoltrato autunno la pulizia delle medesime, negli ultimi 5 anni questo indispensabile intervento è stato completamente ignorato, con grave danno per le siepi stesse, soffocate dalle foglie secche. Non solo, il taglio è stato disinvoltamente ridotto a uno solo anziché a due nell'arco dei 12 mesi: il deperimento delle medesime è evidente. Forse che il personale della Sezione è troppo occupato ad abbattere alberi in tutta la città per poter effettuare anche questa manutenzione?».

COME SARA' IL [illegible]



LA SITUAZIONE

Una profonda depressione sul Nord d'Europa determina condizioni di tempo perturbato sulla nostra Penisola con possibili prospettive di perdurare per [illegible] il fine settimana. Ritorno di piovaschi, dopo circa due mesi, sulle nostre regioni e nevicate in montagna intorno i 1000 m. Temp. in moderato ribasso

DOMANI SU PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

MONTAGNA

■ CUNEESE. Cielo molto nuvoloso ma con possibili schiarite in serata specie sui rilievi. Residue precipitazioni sul settore di confine. Temp. in riduzione. Venti deboli da N. Zero T. intorno a 1500m.

■ VALLI CHISONE, SUSA, LANZO, CANAVESE. Condizioni generali di copertura del cielo [illegible] parziali schiarite pomeridiane. Deboli precipitazioni nevose sui rilievi intorno a 800 m. Temp. in calo. Venti moderati da NW. Zero T. a 1200 m.

■ VALLE D'AOSTA, OSSOLA E SESIA. Possibilità di ampie schiarite serali [illegible] attenuazione della nuvolosità [illegible] rilievi. Residue precipitazioni sopra i 1000 m. Temp. in ribasso. Venti moderati da N-NW. Z.T. intorno a 1000 m.

MARE

■ RIVIERA DI LEVANTE (Genova - La Spezia). Alternanza di schiarite [illegible] isolati annuvolamenti specie sui rilievi. Possibili deboli precipitazioni. Temp. stazionarie. Venti moderati da SE. Mari da poco mossi a [illegible] mossi.

■ RIVIERA DI PONENTE (Savona - Imperia). Possibilità di temporanee ampie [illegible] intervallate da annuvolamenti sulle zone di confine. Scarsa possibilità di precipitazioni. Temp. stazionarie. Venti da NW. Mari da mossi a molto mossi.

PIANURA

■ [illegible] VERCELLESE. Sereno o poco nuvoloso in pianura o possibile copertura anche intensa sui rilievi con residue precipitazioni. Foschie in pianura. Debole ventilazione da Nord. Temp. stazionarie nella media.

■ LANGHE E MONFERRATO. Condizioni di probabili schiarite intervallate da annuvolamenti anche intensi con locali piovaschi. Temp. stazionarie nella media stagionale. Venti moderati di brezza.

■ LAGHI E BIELLESE. Giornata inizialmente molto nuvolosa sui rilievi con attenuazione della nuvolosità in serata alternata a schiarite. Foschie in pianura. Temp. stazionarie nella media stagionale. Venti moderati di brezza.

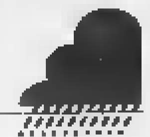
TENDENZA PER INIZIO SETTIMANA

Permangono condizioni di tempo perturbato sul Centro-Sud della Penisola per il sopraggiungere di nuove perturbazioni. Per quanto riguarda le nostre regioni, alternanza di temporanee schiarite e annuvolamenti anche intensi accompagnati da deboli precipitazioni intorno i 700 m. L'aggiornamento della situazione con il prossimo [illegible]

[A cura di **Giorgio Minetti**]

BOLLETTINO METEO

Venerdì 5 Marzo



PREVISIONI

sul Piemonte e Valle d'Aosta: cielo nuvoloso con precipitazioni sparse che saranno nevose a quote superiori agli 800 metri. Temperatura stazionaria. Venti deboli da Ovest. Visibilità ridotta, nebbie parziali [illegible].

Cura [illegible] del Comando Militare Regionale [illegible]

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	7,2
MINIMA	4,9
UMIDITA' (ore 14)	[illegible]

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	8,5 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	8,7 mm
MEDIA (1913-1994)	63,1

AEROPORTO DI [illegible]

MASSIMA	7,5	MINIMA	5,1
PRESSIONE (ore 20)			991 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	28,1	22 marzo 1990
MINIMA	-7,8	6 marzo 1971

UN ANNO FA

MASSIMA	11,9	MINIMA	-8,9

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 1 minuto, tramonta alle ore 18 e 21 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 21 e 41 minuti, tramonta domani alle ore 9 e 8 minuti.

- Luna piena 2 marzo ore 8
- Ultimo quarto 10 marzo ore 10
- Luna nuova 17 marzo ore 20
- Primo quarto 24 marzo ore 11
- Luna piena 31 marzo ore 24

[illegible]: tramonta esattamente ad Ovest 90 minuti dopo il Sole.

[illegible]: brilla [illegible] volte meno della Luna piena.

MARTE: a 130 milioni di km e 7,2 minuti luce dalla Terra.

[illegible] si trova nella parte inferiore della costellazione dei Pesci.

[illegible] riconoscibile come una stella luminosa in alto a sinistra di Venere.

IL [illegible]: 5 marzo del 1976 si vide il nucleo della cometa West diviso in due parti. Divennero 3 l'8 e quattro dall'11.

AVVISI AL CITTADINO

Visita al cantiere Telecom

La Dioguardi, l'impresa incaricata della realizzazione della nuova sede Telecom di corso Inghilterra, dà appuntamento oggi, alle 16, presso «Spazio Cit Turin cantiere evento» di via Beaumont 53 ai cittadini che vogliono visitare il cantiere. I tecnici dell'impresa li accompagneranno «alla scoperta» dei tre piani del nuovo edificio. L'iniziativa sarà ripetuta il 30 marzo quando sarà anche possibile vedere un ufficio-tipo. In via Beaumont, inoltre, esistono 9 monitor collegati a telecamere che seguono in diretta i lavori.

Reclutamento volontari

Il Comando Militare Regionale Piemonte informa che è stata decisa una ulteriore immissione di 1200 volontari in ferma breve per l'anno 1999. Immissione da realizzare nel mese di maggio con le seguenti modalità: il 12 aprile è la data di scadenza della presentazione delle domande per il personale di leva, mentre il 27 marzo è la scadenza per le domande per il personale civile. L'immissione in servizio è fissata per il 27 maggio '99. Per informazioni rivolgersi all'«Agenzia Pubblica Informazione e Promozione reclutamenti»: tel. 011/56032720-2, fax 011/56032721.

LE FARMACIE

DI TURNO. Orario 7-19,30
Atrio stazione Porta Nuova.
Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Giulio Cesare 24; corso Racconigi 186; [illegible] Orbassano 249; [illegible] Gorresio 37; [illegible] Francia [illegible]; via Asiago 35; largo Sempione 186/c; piazza Galimberti 7; [illegible] San Maurizio 67; via Giolitti 2; corso Vittorio Emanuele 121; via Michele Lessona [illegible]; via XX Settembre 67; via Lanzo [illegible].
[illegible] (19,30-9)
Corso Belgio 151/b; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. Aperte dalle 19,30 alle 22,30: piazza Galimberti 7; via San Remo 37; corso Sempione 112; corso Francia 1 bis.
[illegible] **24 ORE**
Venaria, via Leonardo da Vinci 50.

LAVORO [illegible]

KELLY SERVICES
C.so V. Emanuele II 73/h
Tel. 011/5184420

N. 10 saldatori (a filo continuo con esperienza di 2-3 anni. Tempo Determinato da 1 a 4 mesi), **zona:** Settimo, **rif.:** S/SA

N. 10 verniciatori industriali (conoscenza tecnica di verniciatura industriale a spruzzo, TD 1-4 mesi), **zona:** Settimo, **rif.:** S/VN

N. 5 disegnatori mecc. (disegno [illegible] tecnigrafo, conoscenza CAD meccanico ed Excel, TD 4-5 mesi), **zona:** Torino, **rif.:** S/D1

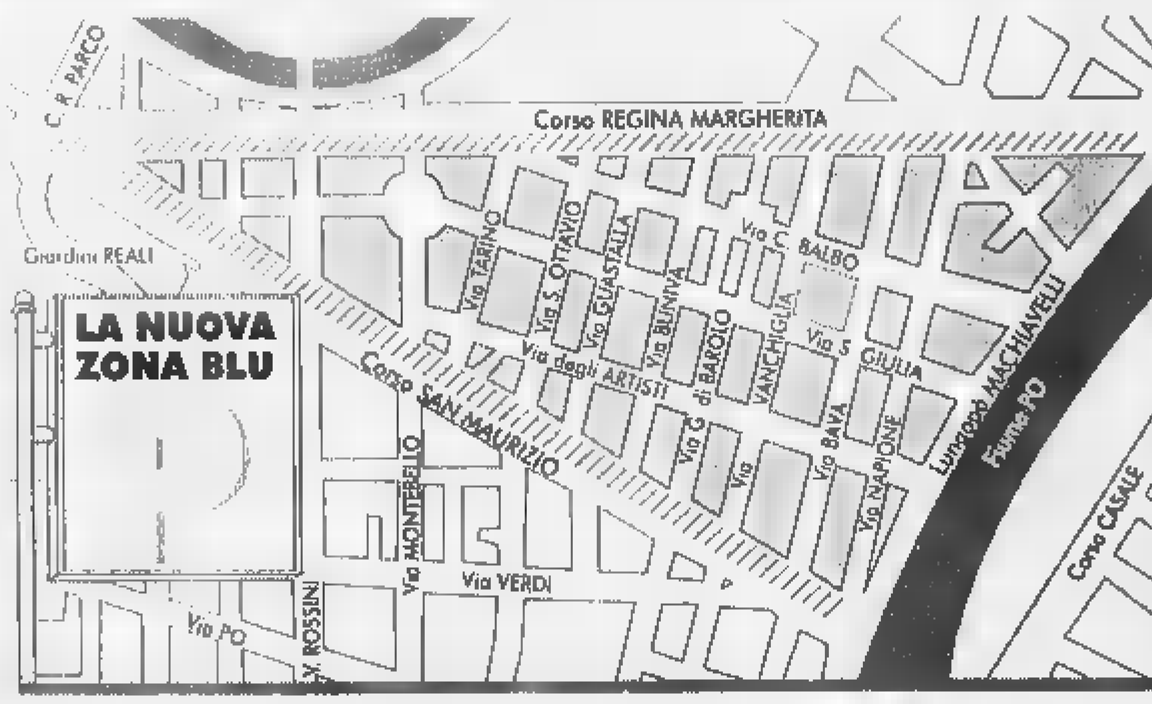
N. 10 videoterminalisti (conoscenza SAP per inserimento ordini o contabilità, TD 1-3 mesi), **zona:** Settimo, **rif.:** S/VT.

N. 5 informatici (schedulatori job [illegible] conoscenza linguaggio Cobol, TD [illegible] mesi), **zona** Torino, **rif.:** S/IF.

N. 3 responsabili Ufficio tecnico (età 30-35 anni, in grado di seguire l'intero progetto di un prodotto e conoscenza delle problematiche di stampaggio termoplastico e lamiera), **zona:** Susa, **rif.:** S/TC.

N. 15 assistenti turistici (età minima 22 anni, diploma Liceo linguistico/Istituto tecnico per il turismo, buona conoscenza inglese, conoscenza Office e Internet, stato di disoccupazione, provenienza zone rurali o comuni che aderiscono alle comunità montane) **zona:** anche estero, **rif.:** S/TC.

PARCHEGGI A PAGAMENTO A VANCHIGLIA



La sosta a pagamento arriva a «Vanchiglia». Quando non si sa ancora. «In primavera» dicono genericamente gli uffici comunali. Comunque, la zona è già stata individuata ed è quella compresa tra corso San Maurizio, a Sud-Ovest, corso Regina Margherita a Nord, lungo Po Machiavelli a Sud-Est, tratto corso Regina/corso San Maurizio, con l'esclusione del tratto del Rondò Rivella e l'altro tratto del lungo Po Machiavelli. I parcheggi, gestiti dall'Atm, funzioneranno dalle 8 alle 19,30. La tariffa sarà di 1600 lire l'ora, eccetto che nella fascia perimetrale del controviale Sud e Nord di corso Regina, tratto lungo Po Machiavelli/Rondò Rivella, nel controviale di corso S. Maurizio, nel lungo Po Machiavelli dove si pagherà 800 lire l'ora.

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

Ruota					
BARI	[illegible]	84	[illegible]	31	65
	83	78	57	50	49
CAGLIARI	5	68	2	42	49
	80	73	52	47	47
FIRENZE	28	11	[illegible]	[illegible]	69
	66	79	64	44	43
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	73	[illegible]
	102	75	75	70	66
MILANO	67	32	61	35	73
	75	64	58	57	53
NAPOLI	21	23	57	39	[illegible]
	[illegible]	61	59	58	51
PALERMO	25	43	41	90	30
	[illegible]	61	[illegible]	73	[illegible]
ROMA	16	[illegible]	83	[illegible]	[illegible]
	67	53	[illegible]	49	[illegible]
[illegible]	13	63	68	8	40
	[illegible]	104	76	75	49
VENEZIA	21	63	37	71	42
	124	104	81	53	51

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 18 di Venezia. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

18-1	18-19	[illegible]	18-34	18-89
18-2	18-17	18-28	18-63	18-41
18-20	18-3	18-4	18-75	18-24
18-21	18-84	18-60	18-74	18-87
18-13	18-49	18-88	18-87	18-86
18-46	18-39	18-38	18-90	18-85

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 75 (4); Cagliari 71 (5); Firenze 84 (1); Genova 11 (3); Milano 63 (5); Napoli 27 (3); Palermo 54 (4); Roma 38 (5); Torino 11 (3); Venezia 45 (2).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Firenze:

83-50	83-20	83-12	11-15	11-3
83-16	83-51	83-84	11-42	11-1
83-60	83-52	83-3	11-54	11-40
83-86	83-19	83-5	11-8	11-49
83-2	83-30	11-50	11-51	11-2
83-42	83-1	11-16	11-52	11-4
83-55	83-40	11-61	11-20	11-75
83-88	[illegible]	11-36	11-19	11-22

Per domani la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Cagliari:

1-11-21	21-71-81	51-61-71
1-31-41	21-1-11	51-81-1
1-51-61	31-41-51	51-11-21
1-71-81	31-61-71	51-31-41
11-21-31	31-81-1	61-71-81
11-41-51	31-11-21	61-1-11
11-61-71	41-51-61	61-21-31
11-81-1	41-71-81	61-41-51
21-31-41	41-1-11	71-81-1
21-51-61	41-21-31	71-11-21

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600	15 - 38 - 41 - 53 - 55 - 88
	66 - 38 - 81 - 36 - 8 - 11
2 combinazioni	
L. 5600	23 - 29 - 45 - 86 - 74 - 6 - 13
7 combinazioni	

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000	- basi fisse prese 1 a 1 = 84 - 56 - 51 - 15
224 combinazioni	- varianti = 18 - 38 - 40 - 80 - 37 - 17 - 77 - 90

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

NUMERI UTILI

[illegible]: **Guardia medica.** Gratuito 57.47; **CRI,** [illegible] generico, ore 8-24, a pagamento 24.45.411; **C. Verde** Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606; **Soccorso dentistico,** Molinette (20-23), **Guardia ostetrica** S. Anna, 313.44.44, Maria Vittoria, 43.93.111, Mauriziano 50.801. **Pronto farmaci** 167-00.66.22. **Elisoccorso e Soccorso urgente** 118; **CRI** 244.5411; **C. Verde** 54.90.00; **C. Bianca** 317.71.27; **C. [illegible]** 433.66.03; **C. Gialla** 783.425.
[illegible]: **Vigili Fuoco** 115, **CC** 112, **P. S.** 113, **Questura** 55.881; **Prefettura** 55.891; **Vigili** 460.60.60, **Stradale** 56.401, **Forestale** 1678/07.091; **Poste** 160; **Municipio** 442.11.11; **Certificati dom.:** pren. 436.01.66; inf. 167.019.95.65; **Tel. Viola** (funerali) [illegible].77.00; **Canile** [illegible].12.16; [illegible] 116; **Europ assist.** 53.06.55; [illegible] 167.019152; **Aeroporto** 56.76.361; **Satti** 167.217.216.
[illegible]: [illegible] (Alzheimer) 63.35.328; [illegible] 313.47.16; **[illegible]** 812.37.49; **Alcolisti Anonimi** 436.4978; **A.V.O.** 319.69.18; **Ass. G. Adelina contro la malasanità,** 0360 55.41.20; **C. Cardiopatici,** 43.64.873; **Epi '76** (epilessia), 533.496; **Fed. Sportiva Disabili,** 52.11.261; **Tel. Azzurro** 051 48.10.48; **Tel. Azzurro bambini** 19.696; **Tel. amico** 319.52.52; **Stranieri** Ciscat, 53.39.62; **La Tenda** (stranieri) 56.22.165; **Bartolomeo & C.** 53.48.54; **Sermig** 436.65.66; **Amnesty International** 817.05.30; **Informagay** 43.65.000; **Gruppo Abele** 814.27.11; [illegible] (Assistenza genitori di omosex.) 521.11.16; **Apice** (epilessia) 31.80.523; **Anapaca** (cancro) 436.03.52; [illegible] 341.144; **Lotta AIDS** 43.51.043; [illegible] **AIDS** 43.64.749; **Città** [illegible] 590.225; **Salute donna** 415.63.26; **S.O.S. donna** (abbandono neonati) 167-231.310; **S.O.S. Vita** 1678-13.000; **Promozione Donna** 85.40.55; **Tel. Rosa** 530.666; **Emergenza [illegible]** lun-mer-ven [illegible], mar-gio-sab mat. 436.60.13; **Telesenior** (anziani) 167-23.12.92; **Filo d'Argento** 1678-68.116; **Fed. Osteoporosi** 663.83.52 ore 9,30-12,30; [illegible] (tossicod.) 898.00.63; **La Patriarche** (tossicod.) 167-012.729.

Fitto e interessante programma della nona edizione di Musica '90

Novità con i suoni del mondo

La rassegna comincia il 19





Il cartellone di «Musica '90» si apre venerdì 19 marzo [illegible] Teatro Regio con [illegible] omaggio allo scomparso Nusrat Fateh Ali Khan (foto grande). Sopra, il chitarrista Bill Frisell

Musica 90 presenta la sezione primaverile della [illegible] edizione della [illegible] rassegna «Dalle nuove musiche al suono mondiale»: l'associazione torinese è diventata, in questo decennio, un'inesauribile fucina d'iniziative legate alla «musica di frontiera», allargando la [illegible] sfera d'azione oltre i confini temporali della manifestazione propriamente detta. Ormai i concerti di «Musica 90» sono, per l'intero arco dell'anno, una garanzia [illegible] scelte eterodosse e stimolanti.

Tuttavia, «Dalle nuove musiche al suono mondiale» resta, nelle sue due sezioni (autunnale e primaverile) un momento importante, che consente [illegible] «tirare le somme» e approfondire la conoscenza delle tendenze più interessanti della scena contemporanea. Non delude, in tal senso, [illegible] cartellone di quest'anno, che si aprirà venerdì 19 marzo con il «Tributo a Nusrat Fateh Ali Khan» al Teatro Regio. Si tratta di un progetto speciale dedicato alla memoria del grande musicista pachistano scomparso due anni fa, che fu tra l'altro ospite di una delle prime edizioni di «Musica 90»: sul palco del Regio si esibiranno un gruppo di dervisci rotanti della Turchia, un gruppo di Qawwali del Pakistan, un ensemble di danza contemporanea [illegible] uno di musi[illegible] di ricerca (biglietti a 20 e [illegible] mila lire).

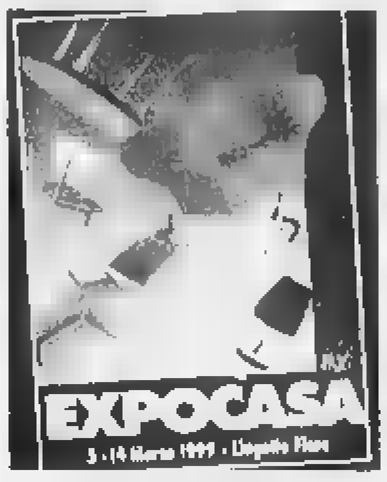
Seguirà, il 25 marzo al «Supermarket» di viale Madonna di Campagna, il progetto Ice, che riunisce musicisti di vari gruppi d'avanguardia come God, New Kingdom, Techno Animal e Godflesh (8 mila lire). Il 29 marzo la rassegna si trasferirà al Teatro Nuovo per il concerto del chitarrista americano Bill Frisell (20 e 30 mila lire), mentre i successivi appuntamenti saranno tutti al «Supermarket», [illegible] partire da quello con le contaminazioni dell'italiana Technophonic Chamber Orchestra, in programma il 15 aprile [illegible] mila lire). Il 23 aprile sarà la volta della musica cubana (un fil rouge che collega le edizioni recenti della rassegna), rappresentata stavolta da Eliades Ochoa y Cuarteto Patria (12 mila lire). Il 29 aprile il «Supermarket» ospiterà Aisha Kandisha's Jarring Effect, [illegible] interessante incontro fra la musica shabee marocchina ed elementi di house, ambient e dance occidentali (8 mila lire), mentre la chiusura sarà affidata, il 4 maggio, alla vocalist israeliana Meira Asher con la sua opera elettronica «Spears into hooks» (12 mila lire).

Tutti i biglietti sono [illegible] prevendita da Box Office Ricordi in piazza Cln. L'E-mail di «Musica 90» è musica90@musica90.com.

Gabriele Ferraris

Si apre «Expocasa» al Lingotto Fiere

Ora l'ecologia scopre l'arredo



Il manifesto dell'esposizione

Funzionalità estrema, rigore minimale delle forme e assoluto comfort. Ecco l'identikit dell'habitat domestico di ultima generazione tracciato da **Expocasa 99**, rassegna sull'arredo che si apre oggi alle 15,30 al Lingotto Fiere di via Nizza 280.

Una esaustiva vetrina di idee e suggerimenti per rendere più accogliente la propria abitazione: fra gli stand (oltre 200), si segnala [illegible] trionfo del mobile made [illegible] Italy dove artisti e designer coniugano alla perfezione qualità, gusto e fantasia. Basti citare il divano «Maralunga» disegnato nel '73 da Vico Magistretti ma ancora decisamente attuale; [illegible] il mobile-scultura «Calypso» di Doriano Morenini prodotto in soli 99 esemplari.

Per una casa «ecologically correct», si trovano frigoriferi a basso consumo, una delle soluzioni tecnologiche che non danneggiano l'ambiente e che impiegano materiali riciclabili fino al 90 per cento; letti ecologici privi cioè di qualsiasi componente metallica; pattumiere multiple per la raccolta differenziata dei rifiuti. Fra le preferenze degli italiani, la cabina armadio super attrezzata e per questo chiamata anche «boudoir tecnologico», si piazza ai primi posti.

Nel padiglione 2 una sorta di mostra nella mostra, «Tecnicasa», un'area dedicata alle ultime novità in campo tecnologico, con i componenti destinati a realizzare un arredamento.

«Expocasa 99» ospita poi al suo interno una rassegna di pittura dedicata al «Gruppo dei Magnetisti» con opere di Gianfranco Asveri, Sergi Barnils, Tommaso Cascella. Orari: dal lunedì al sabato 15,30-23, domenica 10-23. Biglietti a 12 mila. Sino al 14 marzo. Organizza Fierimpresa. **(e. d. s.)**

APPUNTAMENTI qua e là

INCONTRI

ANIMALI. Stasera, [illegible] 21, nella sede dell'Associazione culturale Samsara in via Principe Tommaso 55, incontro sul tema «Stress ambientali e patologie concomitanti negli animali da compagnia: approcci terapeutici con omeopatia e Fiori di Bach». Telefonare allo 011.311.09.96.

[illegible] Domani, alle 16,30 [illegible] Centro Studi Teosofici Blavatsky in via Paolini 6, incontro-dibattito sul tema «I poteri materiali e i poteri spirituali».

[illegible] Stasera, ore 21, al Tempio Evangelico di via Viterbo 119, incontro fra cattolici e evangelici sul tema «Meditare sulla Pasqua: celebre di feste [illegible] canti, preghiere». Partecipa [illegible] dell'Istituto diocesano di Liturgia diretto da padre Eugenio Costa.

SUPERGA. L'assessore regionale alla Cultura Giampiero Leo parla stasera, ore 20, al Circolo degli Artisti, via Bogino 9, sulla Basilica di Superga. Organizza l'Associazione internazionale Regina Elena. Informazioni allo 011.812.17.45.

VENERDI' LETTERARI. Alle 18, all'Istituto Bancario San Paolo, via Santa Teresa 1 [illegible] Francesco Margiotta Broglio parla [illegible] tema «Lo stato delle [illegible] al [illegible] del XX secolo» [illegible] per i Venerdì Letterari.

UN LIBRO. Alle 21, al Teatro Baretti in via Baretti 4, presentazione del volume «[illegible] proposta: la Tobin tax» di Alex C. Michalos (Edizioni Gruppo Abele). Interviene Roberto Panizza.

PEDAGOGIA. Alle 20,45, all'Istituto Avogadro in via Rossini 18, Stefano Andi [illegible] sul tema «Una maestra [illegible] educativa [illegible]». Ciclo di incontri [illegible] dall'Associazione Pedagogica Steineriana di Torino.

MEDICINA. Alle 21 nell'Aula Magna dell'Università in via Po 18, dibattito su [illegible] frontiere nei trapianti [illegible]. Organizza l'Accademia di Medicina di Torino.

CONVEGNI

TERZA ETA'. Stamane, dalle ore 9 nell'Istituto Tecnico Avogadro in corso San Maurizio 8, convegno sul tema «Terza Età: un peso o una risorsa?». Presiede Maria Pia Di Domenico dell'Associazione Il Tempo di Alice. Ulteriori informazioni telefonando allo 0337-21 07 47.

[illegible]

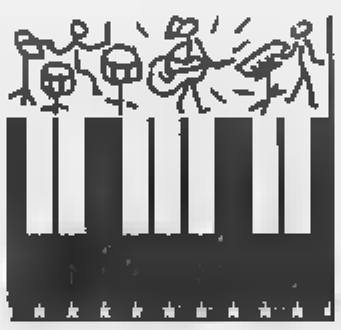
FILOSOFIA. Oggi, ore 17,30 nella Biblioteca del Goethe Institut in piazza San Carlo 206, conferenza del filosofo [illegible] sul tema «Limiti del comprendere». Informazioni più dettagliate allo 011.562.80.10.

PARLARE DI DIO. Oggi, ore 18,30 nella Sala di Rovasenda in corso Vittorio Emanuele 32, Mon. Alberto tratterà il tema «Ci sono le parole per parlare di Dio? Fede e ragione in Anselmo d'Aosta». Organizza l'Istituto di Filosofia di Chieri. Informazioni allo 011.841.29.80.

MOSTRE

SACCOMANDI. Alle ore 18, alla Galleria Davico in Galleria Subalpina 30, inaugurazione della mostra del pittore Sergio Saccomandi. Resterà aperta sino al 3 aprile. Altre informazioni allo 011.562.91.52.

[illegible] **PERSONALE.** Oggi, alle 17 alla Telemarket Show Room in Galleria Subalpina 9, inaugurazione della mostra personale di Giorgio Colberti (grandi tele e sculture). Rimarrà aperta sino al 10 aprile. Ulteriori informazioni allo 011.51.87.484.



IL CONCERTO

Jonathan Richman, chitarra rock che fa risuonare musica melodica e strappa nostalgie da Anni Settanta

Bastano dieci minuti per rendersi piacevolmente conto che la serata è di quelle particolari. A una chitarra sola bastano i primi dieci minuti di concerto per far assaporare un gran bel viaggio alle radici del miglior rock&roll. Ma a imbracciare la mitica Fender non è qualcuno arrivato lì per caso, anche se l'aspetto da giovincello che se la ride di uno stato anagrafico molto vicino a quota cinquanta, lo sguardo perso chissà dove e una figura da simpatico spiantato potrebbero far scommettere sicuri del contrario. E invece sotto le luci del piccolo palco dello Zoo-Bar mercoledì sera si è esibito un nome della storia del rock americano, Jonathan Richman. Sala stracolma, tanti venuti apposta per godere del personaggio, tanti un po' ignari ma ugualmente conquistati.



Jonathan Richman, una chitarra cult

Piace sempre il leader dei Modern Lovers allo Zoo Bar

Ambiente fumoso, boccali di birra in ogni mano, chi in piedi chi seduto, immersione nel religioso ascolto della musica melodica che il leader dei Modern Lovers propone con una tranquillità che quasi confonde. Soprattutto se lo si immagina sprofondato nel clamore rock degli Anni Settanta, quel periodo da cui Richman proviene e in cui tanto ha dato. In cui ha fatto sentire la sua forza più acustica, pulita rispetto ai virtuosismi e ai grandi assoli dei culti rock dell'epoca.

E poi ha continuato, sempre aggirandosi negli stessi territori musicali, con la stessa voglia creativa così spesso espressa in versione da solista sul palco. Come ha deciso di arrivare a Torino, dove c'è chi si ricorda il concerto del Big nell'85, accompagnato dalla moglie e dalle due figlie. Fa le facce da burlone, qualcuno gli appioppa simpaticamente del «cabarettista musicale», scherza divertito in quel linguaggio anglo-italiano che comunque strapperebbe il sorriso. «Liberatevi dei vostri boyfriends» consiglia alle fanciulle, «noi in America non abbiamo più molte parole che facciano pensare al matrimonio. L'unica che si ripete è 'liberarsi'». Tanti applausi quando canta pezzi come «Pablo Picasso», e poi «She cracked», «I'm so confused» che dà il titolo all'ultimo album, «Time love is not nice», fino all'ode alla sua Stratocaster.

E' un ottimo musicista e calamita la gente con il suo fare un po' nomade, e hippie nell'animo, chiede di dormire in alberghi da non più di due stelle con cucina casalinga e prima di andare in scena si sgranocchia una radice di ging-seng.

«The night is still young» dice intorno alla mezzanotte, rientra una sola volta acclamato dal pubblico e quando finisce chiede per favore di non mettere musica per un po', ha bisogno di quiete. E l'atmosfera pacata non se ne va con il rocker di Boston.

Tiziana Platzer

Stasera alle 20,30 Haydn, Weber e Prokofiev

Al Regio l'orchestra fa «spuntare il sole»

Un concerto al Regio e un incontro per i giovani al Conservatorio, oggi a Torino.

Teatro Regio. L'Orchestra dell'ente lirico si esibisce alle 20,30 sotto la direzione di Jonathan Darlington. Si inizia con la «Sinfonia n. 6 in re maggiore» di Haydn, sottotitolata «Il mattino» in quanto fa parte di una triade ispirata ai momenti del giorno (le altre sono «Il mezzogiorno» e «La sera»). Tutte e tre risalgono al 1761: rispetto alle precedenti richiedono una più ampia orchestra, con ruoli anche concertanti, e pare che Haydn le abbia scritte [illegible] dimostrazione delle proprie capacità dopo essere stato ingaggiato dal principe Esterhazy. Da notare in particolare, nel primo tempo, la figurazione che «descrive» lo spuntar del sole e, nel Minuetto, l'umoristico duetto tra fagotto e contrabbasso.

Salirà quindi sul palco come solista Luigi Picatto, primo clarinetto del Regio, che eseguirà il «Concerto n. 1 in fa minore op. 73» di Carl Maria von Weber. Questo compositore ebbe per il clarinetto una predilezione spiccata, e anche questa prova denota una particolare abilità nel valorizzarne [illegible] ricco ed espressivo timbro. La serata si chiuderà con la «Prima Sinfonia [illegible] re maggiore» di Prokofiev. Il sottotitolo «Classica» è giustificato dalla scrittura tersa, nello spirito di Mozart e della precedente produzione galante (si ascolti la impagabile Gavotta).

Conservatorio. Alle ore 17,30 prosegue «Pianeta Musica», iniziativa a cura del vicedirettore dell'istituto Sergio Pasteris, che prende in esame i nuovi mestieri dell'attività musicale: l'incontro (ingresso libero fino a esaurimento dei posti) è con Massimo Visentin, tecnico del suono, fonico, produttore indipendente, già docente di fonica applicata alla scuola di alto perfezionamento [illegible] Saluzzo. Illustrerà in particolare ai giovani le prospettive di una attività [illegible] preziosa per la vita musicale, in particolare riguardo le ricerche sul segnale vocale e sulle influenze del segnale acustico sull'uomo. **(l. o.)**

Al «Piemonte»

Mastroianni e la sua arte di scultore

Un maestro del '900. Nella Galleria dell'«Associazione Piemonte Artistico e Culturale», in via Roma 264, s'inaugura oggi, alle 18, la mostra retrospettiva dedicata allo scultore **Umberto Mastroianni** (sino al 20 marzo, tel. 011.542.7.37, orario 16-19,30, ingresso libero). L'esposizione propone, a un anno dalla scomparsa del maestro di Fontana Liri, una scelta di tempere, argenti, incisioni e bronzi che rappresentano i momenti di una esperienza che si è sviluppata nella Torino tra le due Guerre con una iniziale adesione a una classica figurazione. Mastroianni è approdato a una scultura dalle forme dinamiche, esplosive, intense, che si traducono in possenti strutture come nel caso del «Monumento alla Resistenza italiana», eseguito per il Comune di Cuneo.

Autore della cancellata per il Regio di Torino, «Odissea musicale», fra l'altro è rappresentato nella mostra del «Piemonte Artistico» dal bronzo «Le tre sorelle» del '51 e «Diluvio» del 1959, in legno colorato. **(a. mi.)**

Lunedì a Villa Sassi

Sette chef famosi e un grande menù per la Croce Verde

Sfiziosità da grand gourmet per prelibati appuntamenti sul filo della gola. Ieri, l'Associazione Produttori Suini Piemontesi ha presentato la serie di undici serate gastronomiche [illegible] prezzo convenzionato (50 mila lire) organizzate con **I Ristoranti della Tavolozza**. Filo conduttore dei menù, piatti [illegible] base di salumi e carne suina; e ricette che testimoniano la versatilità del riso in cucina. Primo convivio, l'11 marzo nel torinese Savoia.

Lunedì 8, a Villa Sassi in strada Traforo del Pino 47, le dame patronesse della Croce Verde organizzano **Un menù da ricordare**: il ricavato sarà devoluto al servizio di soccorso urgente della città. Ai fornelli, e qui sta l'eccezionalità dell'evento, sette fra i più famosi cuochi europei: Michel Husser, Alain Llorca, Michel Roux, Piero Bertinotti, Walter Eynard, [illegible]vino Mongelli, Silvio Rivolta. Prenotare allo 011/898.05.56.

Al «Festival Internazionale Cinema Donne»

Fra una storia famigliare e il dramma di un orfano

Terza giornata per il **Festival Internazionale Cinema delle Donne - In Viaggio [illegible]**. La manifestazione, inauguratasi mercoledì sera di fronte [illegible] un pubblico numeroso, prosegue oggi al Massimo (via Montebello 8) con il consueto fitto programma di proiezioni.

In serata, debutta in sala Uno alle 21,30 il lungometraggio francese «Laisse un peu d'amour» (Lascia spazio ad un po' d'amore) presentato dalla regista Zaida Ghorab-Volta [illegible] «Un film sulla difficoltà di co[illegible] e di esprimere i propri sentimenti d'amore all'interno della famiglia»; al centro della storia, il rapporto tra [illegible] madre, cinquantasettenne ope[illegible] in fabbrica, e le due figlie con cui vive. Segue, alle 23,10, un altro film in concorso: «Comédia Infantil - La storia di Nélio» diretto da Solveig Nordlund e basato sulle vicissitudini di [illegible] bambino rimasto orfano durante la guerra civile in Mozambico.

Per quanto riguarda la sala Tre, sei i documentari presentati oggi; spiccano, in serata, i canadesi «Stolen Moments» (Momenti rubati) di Margaret Wescott comprendente interviste a donne note che hanno dichiarato di essere lesbiche e «The game of her life» (La partita della loro vita) con cui Lyn Wright descrive l'Olimpiade giocata dalla squadra femminile di hockey.

Due le ospiti di oggi: la svizzera Nadejda Magnenat presenta questa sera alle 21 in sala Uno il [illegible] cortometraggio «Camping car» mentre nel pomeriggio [illegible] attesa alle 16,15 al Massimo Tre la finlandese Kiti Loustarinen con il suo documentario «Naisenkaari» (Curve graziose).

I biglietti costano 10 mila lire, il Festival si concluderà domenica. **(d. ca.)**

MUSICA dove

BLUES FESTIVAL

Seconda sera al Teatro Nuovo, corso Massimo D'Azeglio 17, per il «Torino Blues Festival»: attesa per il debutto italiano dell'apprezzato chitarrista canadese Amos Garrett affian[illegible] gruppo The Eh Team e per l'esibizione del chitarrista ameri[illegible] Joe Louis Walker e della [illegible] Bosstalkers band. S'inizia alle 21,15 circa, i biglietti costano 30 mila lire.

[illegible]

Slep e tanti ospiti [illegible] il venerdì [illegible] di «Hiroshima Mon Amour»: oltre al chitarrista blues torinese, sono infatti attesi nel locale [illegible] via Bossoli 83 i Blaze, Party Kidz, Violectra, Hot Stuff e Beppe Crovella. S'inizia alle 22.

[illegible]

I Mambassa presentano questa sera a Bricherasio il loro nuovo disco: appuntamento [illegible] nel locale «Kmo» di via Pinerolo 32.

IN CITTA'

Jazz di qualità questa sera al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza [illegible]centario 13 bis): in [illegible], a partire [illegible] 22, il Guerini-Tessarollo-Vincent-Johnson quartet.

Stesso genere musicale a «Le Ginestre» (via Valprato 15, ore 22) dove [illegible] di [illegible] Gigi [illegible] Gregorio quartet. Dario Lombardo e la sua Blues Gang si esibiscono al «Circolo Didgeridoo» (via Massari 240/36, ore 22).

Il rock blues dei Giusto Volume caratterizza il venerdì «live» de «La Divina Commedia» (via San Donato 47, ore 22). Il folk celtico degli Alice Castle al «Boulevard» (via Giulia di Barolo 11, ore 21), tributo [illegible] Doors allo «Zoo Bar» (corso Casale 127, ore 22) con i Lizard King.

Fuori città: la Blues Coffee Band si esibisce questa sera a «El Peocio» di Trofarello (via Belvedere 31, ore 22), la rock band Revenge è in concerto al «Mc Ryan's» di Moncalieri (strada Carignano 62, ore 22).

[illegible]

Nella serata «X-plosiva» [illegible] «Reddocks» (via Valprato 68, ore 22,30) [illegible] presentato [illegible] nuovo album degli Underworld «Beaucoup fish»: in omaggio compact disc, magliette [illegible] poster [illegible] gruppo reso celebre dal film fenomeno «Trainspotting». [illegible] mixer, Giorgio Valletta [illegible] Sergio Ricciardone.

DOVE stasera

LINGOTTO

[illegible] replica questa sera alle [illegible] 21 all'Auditorium del Lingotto il concerto dell'Orchestra Sinfonica Nazionale Rai: Gerd Albrecht dirige il ciclo «Ma Vlast» (La mia Patria) di Bedrich Smetana.

STORIE [illegible]

La sesta circoscrizione organizza da questa sera al cinema Lenteri, corso Giulio Cesare 60, l'ormai consueto cineforum. Il film d'apertura è «L'ospite d'inverno», esordio alla regia dell'attore Alan Rickman [illegible] due attrici di rilievo quali Phillyda Law e Emma Thompson madre e figlia [illegible] che [illegible] questa storia ambientata in un paesino scozzese. Unico spettacolo alle 21, l'ingresso è libero.

[illegible]

Arricchimento [illegible] programma, dato il successo di pubblico, per le letture del «Decameron» [illegible] Boccaccio [illegible] Teatro Carignano: replica anche oggi alle 16, biglietti d'ingresso a [illegible] mila lire.

COMUNQUE [illegible]

Prende il via questa sera a La Cricca [illegible] Ghigno [illegible] Caluso (via Vittorio Veneto 2) il terzo festival di teatro comico e cabaret del Piemonte «Comunque anomali». Tre i protagonisti odierni: Marco Carena, Luca Regina, Enrico Cava. S'inizia alle 22, ingresso a 15 mila lire.

[illegible] E CABARET

Si apre questa sera all'Officina della Magia [illegible] Moncalieri (via dei Mille 13) la seconda edizione della rassegna «Donne [illegible] Cabaret»: s'inizia alle 22,30 con Giovanna Lorusso in «Donne fuori di... Seno».

[illegible]

La quinta rassegna di teatro piemontese «Tuttoderidere» prosegue questa [illegible] Monterosa, via Brandizzo [illegible] la compagnia filodrammatica Sancarlese che mette in scena la commedia [illegible] tre atti di Carlo Gallo «La camola dla gelosia». S'inizia alle 21, i biglietti costano 15 mila lire.

[illegible]

Concerto pianistico questa sera [illegible] Chiesa San Giuseppe di Pinerolo: [illegible] Continuo esegue, [illegible] 21, brani di Beethoven, Chopin, Poulenc, Liszt. Ingresso libero.

Mentre continuano le polemiche per il meeting di atletica

Tornano gli acrobati del trial

Fra otto giorni, ultima tappa di Coppa

Sarà Torino a decidere chi sarà il campione del Mondo di trial in door. Al Palasport, sabato 13 e domenica 14, si disputa l'ultima tappa del circuito iridato, che ha toccato Sheffield, Le Cannet, Barcellona, Vienna, Lisbona, Brema e domani sarà a Madrid. Il tracciato torinese è stato affidato all'ex campione italiano Renato Chiaberto, che utilizzerà circa mille quintali di materiale (tra pietre, legno e plastica) per costruire le settantone della prova. La classifica di Coppa vede al comando l'inglese Lampkin, seguito dai connazionali Colomer, Colley, Jarvis e dallo spagnolo Tallaro. Tutti, eccetto Bilbao, hanno già dato l'adesione alla competizione. Per completare la rosa dei contendenti sono stati ingaggiati gli italiani Maglio e Rossi e lo spagnolo Justriba. Sabato sera (ore 20,45) i piloti daranno un assaggio delle loro capacità, affrontandosi per il trofeo RII. Il giorno dopo, la gara iridata. I biglietti (costo 20 mila lire) possono essere acquistati da lunedì prossimo al Salone La Stampa e alle biglietterie del Palasport: ingresso gratuito per i ragazzi di 15 anni in possesso di Card Pass 15. Durante la gara sarà indetta un'estrazione di premi assortiti: il ricavato dalla vendita dei biglietti andrà in beneficenza all'associazione Faro.

Non si placano invece le polemiche per i mancati lavori di rifacimento alla pista di atletica dello Stadio Ruffini. Gli interessi dello sport e quelli della politica questa volta non hanno sortito l'effetto sperato e così il Meeting di San Giovanni si farà ugualmente, ma non su una pista nuova, come annunciato lo scorso anno dal Comune. Motivo: il bilancio della Città, che avrebbe dovuto essere approvato a dicembre, lo sarà soltanto il 31 marzo. «Per accedere al finanziamento del Credito Sportivo - spiega l'assessore allo sport Ugo Perone - servono da uno a tre mesi: troppo pochi per dare il via ai lavori in tempo utile per lo svolgimento delle gare. La pista nuova si farà, ma dopo l'estate».

Il Comitato organizzatore, che negli anni scorsi ha visto premiato il proprio lavoro con il riconoscimento della qualifica di Meeting «Permit» alla manifestazione (tra le prime 25 al mondo), prende atto e spera di non dovere registrare la defezione del marocchino El Guerrouj, dichiaratosi in un primo tempo disponibile a dare l'attacco al record sui 2000 metri. Tentativo che, su una pista vecchia di 13 anni e piena di acciacchi, ha poche possibilità di successo.

GIUDICE: SEGATO (PIOBESI) FERMO 7 TURNI

Queste le squalifiche del giudice sportivo.
ECCELLENZA: sei giornate a Segato (Piobesi) per comportamento irriguardoso offensivo e gravemente minaccioso nei confronti dell'arbitro, più una giornata per recidività in ammonizione; due gare a Roberto (Lascaris) e Rivoira (Mathi); una a Longo (Lascaris), Cioppina (Chieri), Vallomy (Rivarolese), Giusti (Rivoli), Battistello (Settimo).
PROMOZIONE: quattro giornate a Grimaldi (Lucento): espulso offendeva l'arbitro e gettava la maglia a terra in gesto di spregio; due a Rizzo (Caselle), una giornata a Muscas e Giuliano (Ferriera Condove), Zoppo (Cirié), Villa (Pino '73), Parlati e Banna (Vanchiglia), Todaro (Don Bosco Nichelino), Rossi (Rivara), De Luca (San Mauro).
PRIMA CATEGORIA. Gare del 21 febbraio: due gare a Perrone (Borgo S.Remo), De Filippo (Sporting To); una a Aldomizio e Cattin (Paradiso), La Commara e Gilon (Cavonera), Carrara (Susa), Laviola (Madonna Campagna). Gare del 24 febbraio: Pillon e Di Chiaro (Cavour). Gare del 28 febbraio: due gare a Albertini (Chisola), La Morgia (Poiriese), Albano e Verdesio (Tavagnasco), Raso (Eureka Settimo); una a Bellero (Alto Canavese), Bertarra (Albiano), Greco (AU Mirafiori), Borla e Marson (Beinasco), Cala (B.Viola), Frangiosa e Pappalardo (Borgotorre), Caputo e Passarella (Brunese), Tabasso (Cambiano), Della Valle (Carmagnola '98), Sesia (Carmagnolese), Distante e Pittoo (Eureka Settimo), Casale (Frano), Pignatese (Giov. Gavenese), Attisani (Lasertal), Gilardi e D'Aveni (Mirafiori), Di Tanna e La Licata (Nichelino), Fiorito (Nuova Villanova), Zezza (Pionese), Siccardi e Federico (Poiriese), Elteo (Santenese), Odarda e Brighenti (S.Secondo), Canavese e Mont (S.Maria Vallere), Colombero e Fanton e Greco (Sporting To), Romano (Sportivandese), Valfre e Diadoro (Stella Azzurra), Donato (Strambinese), Vottero (Susa), Ferranolo e Porrini (Tavagnasco), Manavello e Milano (Victor Favria).
SECONDA CATEGORIA. gare del 28 febbraio: tre giornate a Sottile (Gratin Pitagora), Filipis (Orbassano); due a Di Marzo (Rapisarda), Mosca (Cbs), Cena (Caselette), Rao (S.Remo), Fagiano (Orbassano), Maffei (Michelin), Nicola (Sciolze), Scalzo (Sporting To), Massa (Omnisport), Gazzola (Perosa), Amendola (Barigalupo); una a Di Salvio (Pitagora), Tarascio (Pertusa), Bollo (Valsusa), D'Avolio (Edelweiss), Sinesi (Mappanese), Borgognone e La Licata (Pool. Sport), Currò (Orbassano), Occhiena (Under 16 Da Giau), Bosco (Vanchiglietta), Donato (Villar Perosa), Giapello (C.Alberto), Giannetta (Volpianese), Viesti (Esperanza), Tomasi (Robassomero), Martignano (Nole), Dassetto (Borgo S.Pietro), Vattiato (S.Donato), Romano (La Vischese), Frola (Foglizzese), Costa (Pro Cascine Vica), Adinolfi (Caselette), Susanna (S.Remo), Ferrono (Totti Francesi), Riggio (Brandizzo), Olivero, Groveri e Pronzato (Sciolze), Alessi (oltrepo), Scordo (Real Moncalieri), Cuteri (Valsalice), Santolin (Ticino), Vodini e Martin (Omnisport), Minolfi (Bricherasio), Annaloro e Bonizio (Atin), Bianco (Leini), Rugiero (Real Malanghero), Dosio (Caprievillaralmese).

SPORT FLASH

■ **BASKET, LE GARE DI OGGI.** Serie D maschile, 5ª di [illegible]. Gir. A: Olivetti Ivrea-Novara Nord (ore 21, via Liberazione 14); Alpignano-Cigliano (21 piazza Neruda 9, Collegno). Girone B: Beinasco-Michelin To (21,20 in via La Torre 3); Pinerolo-Asti (21,15 in via dei Rochis).

■ **IL PEDALE CHIERESE SI PRESENTA.** Si svolge stasera a Torino, a Palazzo Barolo, la presentazione del Pedale Chierese-Sassi, una delle più belle realtà del ciclismo giovanile che si accinge ad affrontare la nuova stagione con una forte squadra di juniores (17-18 anni).

■ **CALCIO A 5 FEMMINILE.** Per la manifestazione «La donna e il pallone», l'associazione Time Out organizza per domani la 1ª giornata di promozione gratuita del calcio a 5 femminile, patrocinio Figc. Istruttori federali saranno, al Master Club Foccardo di Torino (ore 14, corso Moncalieri 494) per istruire, spiegare le regole e dare consigli sull'attività.

■ **SCI, CONVOCAZIONI.** Per i tricolori Allievi (1984-85) e Ragazzi (1986-87) a Sappada (Bl) dal 16 al 19 prossimi, convocate le allieve: Albois (Bardonecchia), Alfieri, Bonetto, Poncet, Tessore (Sestriere). Gli allievi: Resio, Rolfo, Remmert, Intini (Sestriere), Stefanini (Claviere), Gorlier (Sansicario), Bechis (Sauze) e Ambrogione (Mera). Ragazze: Marenco, Gatto (Sansicario), Sanna (Ala di Stura), Remmert (Sestriere), Duò (Melezet). Ragazzi: Dennario (Lancia), Vottero, Naylor (Sansicario), Olivero (Pragelato), Ostengo, Pastore (Sestriere), Rolfi e Caccin (Claviere).

■ **IL BOWLING E LA SCUOLA.** Nei centri bowling di Torino (Mirafiori e Deagostini) e di Rivarolo e Roletto, iniziate le semifinali del GP Scuola e Bowling. Oltre 650 ragazzi in rappresentanza di [illegible] istituti si contenderanno un posto nella rappresentativa impegnata nella finale del 22 aprile. In palio un ricco montepremi.

TEATRI

AUDITORIUM "GIOVANNI AGNELLI" [illegible] 17 [illegible] 1998/99 [illegible] BEDRICH SMETANA Ma Vlast (La mia patria) [illegible]

RITROVI

AMERICA [illegible]
CLUB 84: [illegible]
DIAGONAL [illegible]
DU PARC [illegible]
FEMINABAR [illegible]
FRENZY [illegible]
GARDEN DANZE [illegible]
LA LUCCIOLA [illegible]
LE ROI [illegible]
MITHO DANCING [illegible]
PATIO INVIRNA [illegible]
PIPER [illegible]
TANGO [illegible]
TROCADERO NIGHT CLUB [illegible]

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB [illegible]
DAVICO [illegible]
PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE [illegible]
PIRRA [illegible]
TITO ARTE [illegible]

ASSOCIAZIONI PIEMONTESI GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA [illegible]
DERMAN [illegible]
CARLINA [illegible]
DELL CENASCO [illegible]







LE TV PRIVATE

TELESTAR
8.25 Fiori d'arancio e... luna di miele; 8.50 Al banco della difesa, TF; 10.00 Amichevolmente con...; 12.00 Musica insieme. 14.00 Tg9. 19.00 Le [illegible] creature, Telefilm. 19.30 Amore in soffitta, Telefilm; 20.30 La mafia lo chiamava il santo Film; 22.30 Amichevolmente con..., 1.15 Tg9.

TELECUPOLE
7.30 Tg4, 8.05 Mattinata [illegible] Telecupole, 12.00 Il paese di Cuccagna; 12.30 A gentile richiesta; 14.00 Pomeriggio insieme, 19.30 Tg4, 20.00 Musica e spettacolo; 20.30 Film, 22.30 Tg4; 23.30 [illegible]; 24.00 [illegible] della settimana

TORINO [illegible]
7.45 Reporter. Notiziario condotto [illegible] P. Caramella. 8.00 I grandi documentari; 9.30 Rubrica di cinema. 10.30 Reporter, 13.10 Rubrica automobilistica, 15.20 Ru[illegible], 15.30 Reporter, 17.15 I grandi documentari; 20.00 Rubrica di cinema. 22.00 Bioritmo; [illegible] 10 Rubrica di cinema

TELECITY
13.10 Telecity per voi; 14.42 7 e vinci. Attualità, 17.10 Arco, Telefilm. 17.55 La grande vallata. TF, 19.00 Tg7, 19.30 Cartoni animati. 20.40 Harlem nights, [illegible]; 23.25 P.S. I Luv U. 0.50 Telecity [illegible] voi

VIDE[illegible]
10.00 The [illegible]. 12.00 Grande Ippica. 12.10 Tg9. 12.30 Telefilm. 13.30 The Box. 16.30 Film; 18.00 Telefilm. 19.40 Auto d'oggi. 20.30 Film; 22.10 Telegiornale; 23.30 Telefilm

[illegible]
11.45 Macedonia musicale, 12.40 Cronache regionali news. 13.00 Le auto della settimana. 14.00 Cronache regionali [illegible], 14.30 Videoone, 16.30 Magia e [illegible], 17.30 La vetrina di primantenna, 19.15 Cronache regionali, 19.40 Fun tv. 21.00 Appuntamento con Inlia. 22.00 Eagle volley. 22.30 Tg Diario, 22.45 Western time Tv, 23.45 Le auto della settimana

[illegible] RETE [illegible]
7.00 Le auto della settimana, 8.15 Maria. TN, 10.30 Affari d'oro, 12.30 Maria, Telenovela. 13.30 Team tv news. 13.45 Tg4 flash. 18.00 Le auto della settimana; 19.00 Agri news; 20.10 A spasso con internet. 20.40 Domani sposi. 20.45 La terra e il sole. 21 [illegible] Our Juventus, 22.15 Colpo grosso, [illegible] sexy. 23.20 Eva Orlowsky show

TELETIME
9.30 Tg Time notiziario, 11.30 Il mercatino, 12.30 Incontri, 13.00 Auto oggi, 17.00 Golmania; 17.50 Fun tv. 19.20 Tg Time notiziario, 21.30 Napoli che passione, 23.15 Tg Time, 0.45 Teletime by night

QUINTA RETE
11.30 Sceneggiato; 12.00 Telegiornale. 12.30 Cantaitalia; 1[illegible] Se domani verrà, Telefilm, 14.00 Musicale, 15.30 Documentario, 16.00 Ragazzi, Telefilm. 17.00 Musicalmente tho, 17.30 Cartoni animati; 18.30 Get smart, Telefilm; 19.00 Tg; 19.30 Documentario; 20.00 Documentario, 20.30 Golmania, 22.30 Tg

QUADRIFOGLIO ODEON TV
7.00 Reporter, notiziario condotto da Paola Caramella; 18.00 Tabloid. 18.15 Crazy dance; 19.00 Motown, 19.15 Rush finale, 19.30 Il regionale; 20.05 Tg rosa, 20.30 Compagni di viaggio; 21.00 Speciali di prima serata; 21.30 Copertina, 22.00 Must; 22.25 Meteo, 22.30 Il regionale, 23.30 Zona odeon; 0.30 Soft - [illegible]

[illegible] AVESE
9[illegible] La signora in rosa, Telenovela (anche alle 13.30, 20.00), 12[illegible] Movement [illegible] 12.45 Cana[illegible] notizie (anche alle 16.45, 19.30, 22.30), 14.00 Consigli per gli acquisti. 20.40 Il medico risponde. 23.00 Le auto della settimana

RETE [illegible]
6.30 Cartoni animati. 8.00 Shopping in poltrona. 12.00 First. Telefilm. 13.00 Tg, 13.30 Italianissima. 14.00 Shopping in poltrona; 18.30 Tg, 19.00 Italianissima. 20.00 Documentario; 20.30 **Delitti a New Orleans** Film. 22.30 Sexy, 23.30 Auto d'oggi. 0.30 Follia no stop

G.R.P.
7.30 Vivere Torino, 13.00 Telefilm. 13.30 Vivere Torino. 13.45 Avvenimenti. 18.30 Le auto della settimana. 19.30 Vivere Torino. 20.05 Avvenimenti, 20.20 Vivere Torino. 20.30 Casa Mosca, talk-show. 22.30 Squadra speciale, Telefilm, 23.30 Le auto della settimana. 1.00 Monitor

RETE 7
6.15 Informa 7. 6.30 J Tv Programmi per ragazzi, 12.45 Informa 7. 13.00 Telefilm. 14.00 J Tv. 19.00 Auto d'oggi. 19.55 Informa 7. 20.40 Film. 22.40 Informa sette - Meteo - Oroscopo. 23.00 Menoquindici

TELESUBALPINA
10.00 Gli appuntamenti. 11.35 Caro domani, Film-tv. 12.00 Documentario. 12.30 Monitor, 13.50 Il regionale. 14.00 Cartoni animati. 16.15 Gli intrigati Telefilm. 17.15 Manimal. 18.15 Cartoni animati. 18.45 Vita della chiesa. 19.15 Il regionale. 19.45 Tg 2000 [illegible]00 Cartoni animati. 20.40 **Dalla russia con amore**, Film, 22.30 Grandangolo

TAI 9
9.00 Documentario. 10.00 Gli appuntamenti. La maturità e tutto. 11.35 Caro domani, Film-tv. 12.00 Documentario. 12.30 Monitor. 13.50 Il regionale. 16.15 Gli intrigati Telefilm. 17.15 Manimal. 18.15 Cartoni animati, 18.45 Vita della chiesa. 19.15 Il regionale, 19.45 Tg 2000, 20.00 Cartoni animati. 20.40 Obiettivo sport. 22.30 Grandangolo

E 21
12.00 Tg 21 network (anche alle 14.00 17.00, 19.00, 23.30). 14.55 Vicino alla gente (anche alle 20.25). 19.30 Matrimonio proibito. TN, 20 [illegible] Speciale vicino alla gente, 21.00 Tennis-tavolo. 21.30 Le auto della settimana

TELE ALPI
12.40 Alpi time, notiziario (anche alle 19.00 22.00, 0.15). 11.00 Istruzioni per l'uso. 14.00 Le auto della settimana, 18.00 Programma con cinquestelle. 19.40 Le auto della settimana, 20.45 Programma con cinquestelle. 23.45 Le auto della settimana

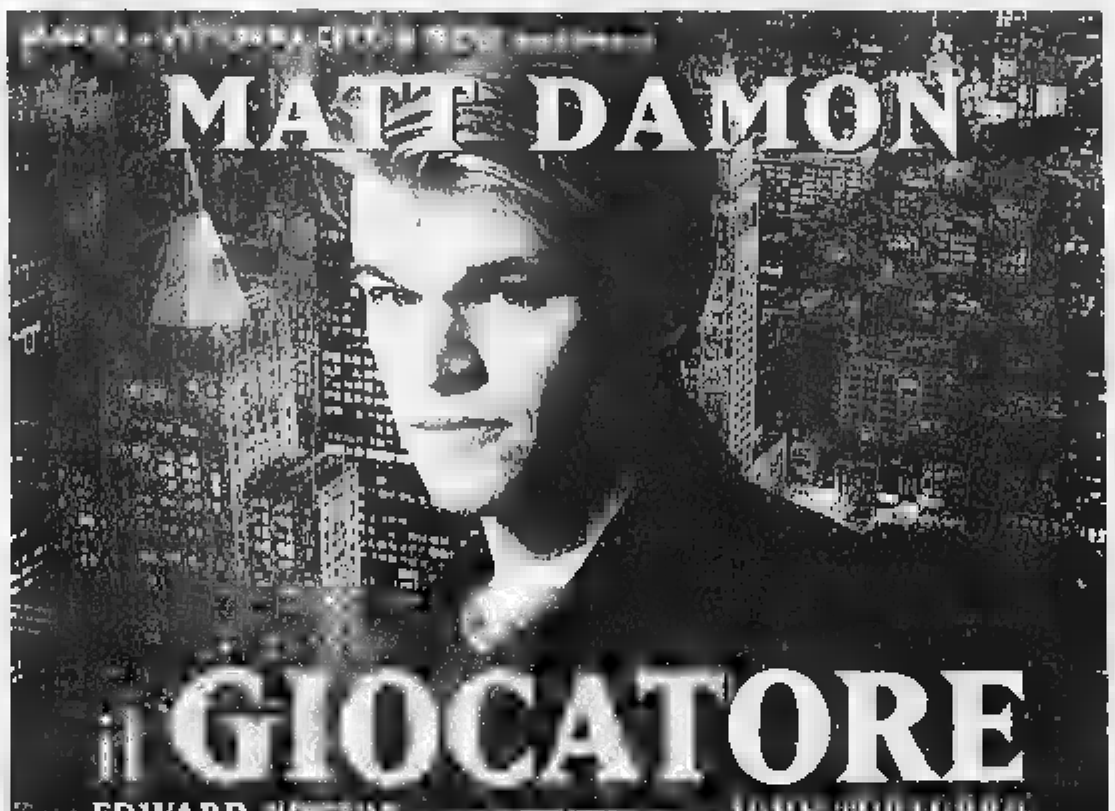
TELESTUDIO
7.00 Marcellino, [illegible]. 7.15 Oroscopo. 8.30 Documentario, [illegible] Film, 11.00 Telefilm 13.00 Cartoni animati, 14.00 Tg, 14.45 Documentario, 15.45 Cinema Piemonte 16.00 Rivediamoli insieme. 18.30 Documentario. 19.30 Tg; 20.00 Cartoni animati 20.45 Qui [illegible] sport, Rubrica

VIDEONORD
10.00 The box. 12.00 Grande [illegible], 12.30 Telefilm. 13.30 The box, 16.30 Film, [illegible] Telefilm. 19.10 Tg 9 retenews; 19.40 Auto d'oggi. 20.05 Grande ippica, 20.30 Film 22.10 Telegiornale - Oroscopo, 22.25 Auto d'oggi

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla [illegible] tempestiva comunicazione delle emittenti









TRAME

L'AMICO DEL CUORE. Commedia. Un malato esprime l'ultimo desiderio: andare a letto con la moglie dell'amico. **[Erba 2]**

ANALISI DI UN DELITTO. Thriller. Radiato dall'ordine, un avvocato si ritira in campagna per cominciare a scrivere un libro: qui diventa amico di uno scrittore, che rinvenirà cadavere. **[Reposi 4]**

L'ASSEDIO. Drammatico. Bertolucci in un'altra storia d'amore «al chiuso». Un musicista inglese, una giovane cameriera africana che studia medicina. **[Reposi 5]**

ATTACCO AL POTERE. Azione. New York è vittima degli attentati islamici: intervengono un generale, un esperto in antiterrorismo e un agente Cia. **[Chaplin 2, Ciak]**

BABE VA IN CITTÀ. Commedia. Ritorna sullo schermo il simpatico porcellino Babe: la sua padrona lo porta in città per partecipare a una fiera. **[Cristallo, Empire, Ideal]**

BACI E ABBRACCI. Commedia. Tre operai disoccupati mettono su un'allevamento di struzzi e scambiano un ristoratore fallito per un assessore. **[Erba]**

BAGNOMARIA. Comico. Giorgio Panariello ripropone i suoi personaggi in quattro episodi. **[Nazionale Uno]**

BALLANDO A LUGHNASA. Drammatico. Estate del '36 in un villaggio irlandese: [illegible] della [illegible] famiglia Mundy (cinque [illegible] e un fratello) e delle sue vicissitudini. **[Due Giardini]**

BUG'S LIFE. Cartoon. Dall'autore di «Toy Story», la storia di una serie di insetti in pericolo per l'arrivo di un'orda di cavallette. **[Adua 400, Eliseo Rosso, Etoile]**

CONFLITTO DI INTERESSI. Thriller. Un avvocato di successo vede la sua vita stravolta da una notte d'amore. **[Valentino 1]**

COSI' E' LA VITA. Commedia. Aldo, Giovanni e Giacomo sono un truffatore specializzato in furti con carte di credito, un poliziotto aspirante scrittore, un inventore di giocattoli. **[Reposi 1]**

FESTEN. Drammatico. Premiato a Cannes, racconta di un pranzo di famiglia in cui il primogenito decide di rendere noti i segreti dei presenti. **[Kong]**

IL FUGGITIVO DELLA MISSIONE IMPOSSIBILE. Comico. Leslie Nielsen nella parodia di alcuni successi americani degli ultimi anni. **[Lux, Olimpia 2]**

GIALLOPARMA. Thriller. Il ritorno al cinema di Alberto Bevilacqua racconta di una donna che torna nella città dove ha trascorso l'infanzia con l'intenzione di vendicarsi dei [illegible] subiti anni prima. **[Olimpia]**

IL GIOCATORE. Drammatico. Matt Damon è uno studente di legge con la passione del poker che comincia a frequentare i circoli clandestini newyorkesi. **[Eliseo, Romano]**

GLORIA. Commedia drammatica. Una donna (Stone) uscita dal carcere sfida la mafia newyorkese per proteggere un bambino testimone di un delitto. **[Valentino 2]**

L'IMPOSTORE. Giallo. Una prostituta viene uccisa: la polizia sospetta un aristocratico alcolizzato (Tim Roth) e lo sottopone a un duro interrogatorio. **[Chaplin 1]**

LUCIGNOLO. Commedia. Il debutto alla regia di Massimo Ceccherini narra le vicende di Lucio, disoccupato che s'invaghisce di una bella infermiera. **[Capitol, Faro]**

NEMICHEAMICHE. Commedia [illegible]. Il rapporto non proprio idilliaco tra Isabel e Jackie per il nuovo [illegible] di Chris Columbus: al centro del contendere, l'ex marito della seconda e i suoi figli. **[Adua 200, Eliseo [illegible]]**

LA NOIA. Drammatico. Versione cinematografica del romanzo di Moravia, racconta di un professore, depresso dopo la separazione dalla moglie, che s'invaghisce di una studentessa. **[Ambrosio 3, Centrale]**

PAYBACK. Azione. Mel Gibson stavolta nei panni di un «cattivo» in un film violento e sadico: è un malvivente che [illegible] recupera dei [illegible] che gli sono stati sottratti. **[Ambrosio 2, Vittoria]**

PAURA E DELIRIO A LAS VEGAS. Commedia. La vita sfrenata di due giovani americani dei primi anni '70 per il nuovo film di Terry Gilliam. **[Nazionale 2]**

RONIN. Thriller. Ex spie internazionali vengono assoldate per recuperare una misteriosa valigetta. **[Reposi 2]**

SHAKESPEARE IN LOVE. Sentimentale. Il film «immagina» la vita di Shakespeare in modo «shakespeariano»: duelli, travestimenti, risse, nella Londra di fine '500 (il film al Reposi 4 è in versione originale). **[Ambrosio 1, Reposi 3, Studio Ritz]**

LA SOTTILE LINEA ROSSA. Drammatico. Terrence Malick [illegible] di un plotone dell'esercito Usa impegnato a Guadalcanal contro i giapponesi durante la seconda guerra mondiale. **[Doria, Due Giardini]**

TRAIN DE VIE. Commedia drammatica. Anno 1941. Per evitare i campi di sterminio a sé e ai suoi concittadini, l'intraprendente ebreo Schlomo s'inventa un falso treno di deportati. **[Massimo 1]**

VELVET GOLDMINE. Musicale. L'epoca del Glam Rock della Londra degli Anni Settanta. **[King]**

VI PRESENTO JOE BLACK. Commedia drammatica. Nella vita di [illegible] Parrish (Anthony Hopkins), magnate del mondo dei media, irrompe un giovane (Brad Pitt). **[Arlecchino]**

Z LA FORMICA. Cartoni. La formica operaia Z, individualista, s'invaghisce della principessa. **[Fiamma]**

ALL'UNIONE MUSICALE

Ordine e bellezza nei quartetti di Mozart con «Tartini» e ospiti

Riguardo alla serata tutta mozartiana del Quartetto Tartini, in Conservatorio per l'Unione Musicale, ammettiamo di fare un torto ai musicisti sloveni (Crtomir Siskovic, Romeo Drucker, Aleksandar Milosev, Milos Mlejnik) se qui parleremo più degli strumentisti che hanno suonato con loro come ospiti. E' un torto, perché i quattro, con il loro senso della misura, hanno fatto comprendere davvero come il quartetto sia una forma di civiltà, di valore etico fondato sull'ordine e sulla bellezza, portando con Mozart benefica aria pura e distinguendosi nel «Quartetto K. 575», il primo scritto da Mozart per Federico Guglielmo II di Prussia, violoncellista dilettante (e merita una menzione il violoncellista Mlejnik).

Tuttavia non si può negare che il flautista Davide Formisano, prima, e il cornista Radovan Vlatkovic, poi, siano divenuti il punto d'irradiazione di ogni idea musicale e interpretativa. Formisano ha solo ventiquattro anni, ma non stupisce che il Teatro alla Scala, vale a dire Riccardo Muti, se lo sia assicurato come primo flauto, perché non ha solo precisione, magnifico controllo del fiato e un suono sempre sicuro e rotondo. E' un musicista che fa la differenza per come sa dare espressione a tutto, e nel rapporto con tre membri del Quartetto Tartini è stato fonte di un'inventiva inesauribile. D'altronde il «Quartetto K. 285» sostituisce al primo violino il flauto, che è protagonista quasi assoluto, ma era una meraviglia sentire come gli archi riprendevano gli spunti del flauto, per accompagnarlo poi nel canto disteso dell'Andante fino al passaggio al Rondò, introdotto da Formisano come un'illuminazione improvvisa e felice.

E un vero dialogo fra quattro persone ragionevoli era il più breve «Quartetto K. 285b», con le variazioni dell'Andantino pressoché identico a quello della «Gran Partita» per fiati. Dal canto suo Vlatkovic, suonando con gli archi nel «Quintetto K. 407», ha confermato di essere a trentasette anni il miglior cornista di cui si possa disporre. Successo torinese e eccessiva compostezza.

Giangiorgio Satragni

PRIME VISIONI

LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA — ACCESSO PORTATORI HANDICAP

LIETTA TORNABUONI consiglia: ●●●● BELLO — ●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE — ●● MEDIOCRE — ● BRUTTO

ADUA 200 — c. G. Cesare 67, tel. 011-856 521. Rassegna «Il grande cinema»: **Nemicheamiche**, con J. Roberts, S. Sarandon, Ed Harris. Or.: 15,15, 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●

ADUA 400 — c. G. Cesare 67, tel. 011-856 521. **A Bug's life megaminimondo**, animazione. Or.: 15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,30. Ingr. [illegible], sera 11.000. ●●●

AMBROSIO MULTISALA 1 — c. Vittorio 52, tel. 011-547 007. **Shakespeare in love**, di J. Madden, con G. Paltrow, J. Fiennes, G. Rush. Or.: 15; 17,30, 20, 22,30. Ingr. pom. 7000, cinecard 5000, sera 12.000, cinecard 10.000. ●●●

AMBROSIO MULTISALA 2 — c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Payback**, di B. Helgeland con Mel Gibson, G. Henry, M. [illegible]. Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingr. pom. [illegible], cinecard 5000, sera 12.000, cinecard 10.000. ●●●

AMBROSIO MULTISALA 3 — c. Vittorio 52, tel. 011-547 007. **La noia**, di C. Kahn con C. Berling, S. Guillemin. Viet. min. 14. Or.: 15; 17,30, 20, 22,30. Ingr. pom. [illegible], sera 12.000, cinecard 10.000.

ARLECCHINO — c. Sommeiller 22, tel. 011-581.71.90. **Vi presento Joe Black**, di M. Brest con B. Pitt, A. Hopkins, C. Forlani. Or.: 15, 18,35, 22,10. Ingr. pom. 7000, sera 12.000. ●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, tel. [illegible]. **Lucignolo**, di e con M. Ceccherini con C. Gerini. Or.: 15,40, 18,10, 20,20, 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000. ●●●

CENTRALE — via C. Alberto 27, tel. 011-540.110. **La noia**, regia di C. Kahn con C. Berling, S. Guillemin. Viet. min. 14. Or.: 15,45, 18, 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. Agis 6000.

C. CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, tel. 011-436 07 23. **L'impostore**, di Jonas e Josh Pate con Tim Roth. Or.: 16,30, [illegible]; 20,30, 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000. ●●●

C. CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, tel. 011-436 07 23. **Attacco al potere**, di E. Zwick con Bruce Willis. Or.: 15,45; 18; 20,20, 22,30. Ingr. pom. 7000, sera [illegible]. ●●●

CIAK — c. G. Cesare [illegible], tel. 011-232 029. **Attacco al potere**, regia di Edward Zwick con Denzel Washington, Annette Bening, Bruce Willis. Or.: 15,30, 17,50, 20,10; 22,30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000. ●●●

CRISTALLO — via Gobetti 5, tel. 011-650 71.00. **Babe va in città**, di G. Miller con J. Cromwell, M. Szubanski, M. Rooney. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000. ●●●

DORIA — v. Gramsci 9, tel. 011-542 422. **La sottile linea rossa**, di T. Malick con N. Nolte, G. Clooney, S. Penn, J. Cusack. Or.: 15,30; 18,45, 22. Ingr. 7000, anz. giov. cinecard 5000, sera 12.000. ●●●●

DUE GIARDINI - Sala Nirvana — via Monfalcone 62, tel. 011-327 2214. **La sottile linea rossa**, regia di T. Malick con N. Nolte, G. Clooney, S. Penn, J. Cusack. Or.: 15,30, 19, 22,15. Ingr. pom. 5000; sera 11.000; rid. 8000. ●●●●

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse — via Monfalcone 62, tel. 011-327 2214. **Ballando a Lughnasa**, di Pat O'Connor con M. Streep, K. Burke. Or.: 15, 16,55; 18,50, 20,40, 22,30. Ingr. pom. 5000; sera 11.000, rid. 8000. ●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, tel. 011-447.5241. **Il giocatore**, di J. Dahl con M. Damon, J. Turturro, J. Malkovich. Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino, tel. 011-447.52.41. **Nemicheamiche** di C. Columbus con J. Roberts, S. Sarandon. Or.: 15,15, 17,40, 20,05; 22,30. Ing. pom. 7000, sera 11.000. ●●

ELISEO ROSSO — p. Sabotino, tel. 011-447 52 41. **A Bug's life - Megaminimondo**, cartone animato. Or.: 15,10, 17, 18,50; 20,40, 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000. ●●●

EMPIRE — piazza V. Veneto 5, tel. 011-817 16 42. **Babe va in città**, cartone animato. Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000. Agis 5000. ●●●

ERBA 1 — corso Moncalieri 241, tel. 011-661 54 47. **Baci e abbracci**, di Paolo Virzì con P. [illegible], G. Gambacciani e P. Gremigni. Or.: 20,05, 22,30. Ingr. 11.000, rid. 8000. ●●●

ERBA 2 — corso Moncalieri 241, tel. 011-661 54 47. **L'amico del cuore**, regia di V. Salemme con V. Salemme e E. Herzigova. Or.: 20,15, 22,30. Ingr. 11.000, rid. 8000.

ETOILE — via Buozzi ang. v. Roma, tel. 011-530 353. **A Bug's life**, animazione. Or.: [illegible], 16,50, 18,45, 20,40, 22,35. Ingr. [illegible] 5000; sera 12.000. ●●●

FARO — via Po 30, tel. 817 3323. **Lucignolo** di e con Massimo Ceccherini. Ore [illegible], 22,30. Ingr. 12.000, rid. 9000. ●●●

FIAMMA — corso Trapani 57, tel. 011-385 20 57. **Z la formica**, regia di Eric Darnell e Tim Johnson. Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000. ●●●

IDEAL — [illegible] Beccaria 4, tel. 011-521 40 16. **Babe va in città** di G. Miller con J. Cromwell, M. Szubanski, M. Rooney. Or.: [illegible], 18,30, 20,30, 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000. ●●●

KING — via Po 21, 011-812 59 96. **Velvet Goldmine**, con J. Rhys Meyers, McGregor, T. Colette. V.m. 14. Or.: 15,40, 18,10, 20,30, 22,45. Ingr. pom. [illegible], sera 12.000. Agis 6000. ●●●

KONG — via S. Teresa 5, t. 011-534 614. **Festen** di T. Vinterberg con U. Thomsen (Premio [illegible] Cannes '98). V. m. 14. Or.: 16; 18,10, 20,20, 22,30. [illegible] pom. 7000, sera 12.000. Agis 6000. ●●●●

LUX — Galleria San Federico, tel. 011-541 283. **Il fuggitivo della missione impossibile**. Or.: 15, 16,55; 18,50, 20,45, 22,40. [illegible] pom. 7000, anz. e giov. cinecard 5000, [illegible] 12.000. ●●●

MASSIMO 1 — via Montebello 8, tel. 817 1048. **Train de vie** (Un treno per vivere) di R. Mihaileanu con L. Abelanski, Rufus, C. Aran (F 1998). Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000. ●●●

NAZIONALE 1 — via Pomba 7, tel. 011-812 41 73. **Bagnomaria**, di e con G. Panariello. Or.: 15,30, 17,20, 18,55, 20,45, 22,40. Ingr. pom. [illegible], sera 11.000.

NAZIONALE 2 — via Pomba 7, tel. 011-812 4173. **Paura e delirio a Las Vegas**, di T. Gilliam con J. Depp, B. Del Toro. Or.: 15,55, 18, 20,15; [illegible] 7000, sera 11.000. ●●●

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, tel. 011-532.448. **Giallo Parma**, di Alberto Bevilacqua con N. Amal, R. Hossein, K. Capparoni. Viet. min. 14. Or.: 15, 17,30, 20, 22,30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000. ●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, tel. 011-532 448. **Il fuggitivo della missione impossibile**. Or.: 15,10, 17; [illegible], 20,40, 22,30. Ingr. [illegible] 12.000. ●●●

REPOSI 1 — via XX Settembre 15, tel. 011-531 400. **Così è la vita** di Aldo, Giovanni e Giacomo, con M. Massironi. Or.: 15,45; 18, 20,15; 22,30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000. ●●

REPOSI 2 — via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **Ronin**, regia di J. Frankenheimer con R. De Niro, J. Reno, N. McElhone, J. Pryce. Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000. ●●

REPOSI 3 — via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **Shakespeare in love**, di J. Madden, con G. Paltrow, J. Fiennes, G. Rush. Or.: 15, 17,30, 20, 22,30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000. ●●●

REPOSI 4 — via XX Settembre 15, tel. 531 400. **Analisi di un delitto**, di R. Harrington, C. Gooding Jr., T. Berenger, M. Jean-Baptiste, M. Pellegrino. Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000.

REPOSI 5 - LILLIPUT — via XX Settembre 15, tel. 011-53 71 00. **L'assedio**, regia di B. Bertolucci con T. Newton, D. Thewlis, C. Santamaria. Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingr. [illegible], sera 12.000. ●●●

ROMANO — Gall. Subalpina, tel. 011-562 01 45. **Il giocatore**, di J. Dahl con M. Damon, J. Turturro, J. Malkovich. Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. Ingr. 7000, sera 11.000. ●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, tel. 011-819 01 50. **Shakespeare in love**, di J. Madden con G. Paltrow, J. Fiennes, G. Rush. Or.: 15, 17,30; 20, 22,30. Ingr. pom. [illegible], sera 12.000. ●●●

VALENTINO 1 — T. Nuovo, c.so M. d'Azeglio 17, t. 011-650.02.00. **Conflitto d'interessi**, regia di R. Altman con K. Branagh, E. Davidtz, R. Downey jr. Or.: 20,15, 22,25. Ingr. 11.000, rid. 8000. ●●●

VALENTINO 2 — T. Nuovo, c.so M. d'Azeglio 17, t. 011-650 02 00. **Gloria**, di S. Lumet con S. Stone, J. Northam. Or.: 20,30, 22,30. Ingr. 11.000, rid. 8000. ●●

VITTORIA — via Roma 356, tel. 011-562 17 89. **Payback**, di B. Helgeland con Mel Gibson, G. Henry, M. Bello. Or.: 15,50, 18,05, 20,20, 22,35. Ingr. pom. 7000, anz. giov. cinecard 5000, sera 12.000. ●●

ALTRE VISIONI

AGNELLI — v. P. Sarpi 111, tel. 617 136. Non pervenuto.

COORE — via Nizza 56, tel. 011-668 7666. **Il mio West**. Ore 19,30, 22,15.

ESEDRA — v. Bagetti 30, t. 011-433 7474. Dorian e domenica **La maschera di Zorro**, di M. Campbell con A. Hopkins, A. Banderas. Ingr. 8000, rid. 6000, abb. 2 film 14.000.

FREGOLI — p. S. Giulia 2 bis, t. 011-817 9373. **Gatto nero gatto bianco** di E. Kusturica con S. Bajram. Or.: 20,15, 22,30. Ingr. 8000, rid. 6000.

LANTERI — [illegible] **Il principe d'Egitto**. Or.: 15, 16,50, 18,40.

CARDINAL MASSAIA — v. C. Massaia 104. Vedi Teatro.

MONTEROSA — v. Brandizzo 65, tel. 011-284 028. Ore 15 e 16,50 **Il principe d'Egitto**, cartoni animati. Ingr. 8000, rid. 6000. 2 film a scelta L. 12.000.

VALDOCCO — via Salerno 12, tel. 011-522 4279. Oggi riposo. Domani 6/3 **Il principe d'Egitto**, cartone animato. Ore 21.

LUCI ROSSE

[illegible] — via Sacchi 18, tel. 011-562 12 93. **[illegible] le vuole giovani**, con Rocco Siffredi, Rosa Caracciolo. Ap. 14,30, ult. 22,30. [illegible] ven. int. 8000, rid. 7000, anziani 5000.

AMBRA — via Chiesa Salute 77/b, tel. 011-210 965. Oggi spettacoli hard-core dal vivo con le più famose e porche pornostars [illegible] da L. 10.000 a L. 30.000 [illegible] vm. 18 or. 16-21. Ore spett. 17,30, 22,30.

ARCO PUSSICAT — c. P. Oddone [illegible], tel. 011-484 621. Prima visione **Selen l'amante perversa**. Feriali ap. 10,30, ult. 22,30. Festivi ap. 14,30, ult. 22,30.

HOLLYWOOD — corso R. Margherita 106, tel. 011-521 73 85. Prima visione **Il gusto perverso del sesso**, con R. Malone, C. Clark. Apertura non stop ore 10,30, ultimo ore 24, fest. 14,30, ult. 24.

[illegible] — via P. Tommaso 5, tel. 011-655 334. **L'autobus del sesso**, con [illegible] Siffredi. Apertura [illegible] 10,30, ult. 22,30, festivi 14,30, ult. 22,30.

METROPOL — via P. Tommaso 6, tel. 011-650 54 70. **Incontri erotici notturni** di Del Rio. [illegible] pom. spettacoli no stop dal vivo dalle 16,30 alle 3,30 con grandi stars, sabato 6 marzo dalle 20,35 anche Jessica Rizzo.

REGINA — corso Regina Margherita 123, tel. 011-436 20 97. **Ninfomanie di Moana e Eva** con Eva Orlowsky. Or.: ap. 15, ult. 22,30.

ROMA BLUE — v. S. Donato 40, tel. 011-487 765. **Ingordigia profonda** con Barbarella, Christie Clark. Ap. 15, ult. 22,30. Lire 7000.

SPEZIA — via Nizza 170, tel. 011-696 36 17. **Rocco semina Rosa raccoglie** con Rocco Siffredi e Rosa Caracciolo. Ap. ore 15, ult. 22,30. Ita lunedì e venerdì ingr. 8000, rid. [illegible] 5000.

ZETA SEXY MOVIE — via Cibrario 66, tel. 011-749 2907. Prima visione **Carlotta al sado party** con Abigail Clayton e Ka. Parker. Ap. ore 15, ult. ore 22.

CIRCUITO CULTURALE

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS — v. Pomba 23, t. 011-562 33 13. Ore 16,30 prima italiana [illegible] par [illegible] Thomas [illegible] e Martin Kaller 1998.

TANGRAM T. — v. D. Onore 5, t. 011 338 698. NON PERVENUTO.

TEATRANZA ARTEDRAMA — Affiato Arti Sant'Agnese, Teatro. Rassegna «per uomini soli» 12 e 13/3 **Una strana confessione** di C. A. Barbin, con A. Cuculo, di G. Di Bon. Info tel. 011/645 740.

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO DUE — via Montebello 8, telefono 817 1048 [illegible] 15: 6° Festival Internazionale Cinema delle Donne (al Massimo Uno). Ingresso 7000.

MASSIMO [illegible] — v. Montebello 8, t. 011 817 1048 [illegible] 15: 6° Festival [illegible] Cinema delle Donne (al Massimo Uno).

FUORI CITTA'

AVIGLIANA — [illegible]SO 011 931 24 03: Nemicheamiche.

BARDONECCHIA — [illegible] 0122 99 633: Baci e abbracci.

BUSSOLENO — NARCISO 0122 49 249: A Bug's life - Megaminimondo.

CARMAGNOLA — MARGHERITA DIGI: La sottile linea rossa.

CASCINE VICA - RIVOLI — DON BOSCO DIG. 011 9591840: Vi presento Joe Black.

CESANA TORINESE — S. SICARIO: Riposo.

CHIERI — SPLENDOR 011 942 16 01: Il fuggitivo della missione impossibile. UNIVERSAL 011 941 18 67: Nemicheamiche.

CHIVASSO — CINECITTA' 011 911 15 86: Paura e delirio a Las Vegas. MODERNO: Z la formica. POLITEAMA 011 910 14 35: Bagnomaria.

CIRIE' — NUOVO: Attacco al potere.

COLLEGNO — PRINCIPE: Il fuggitivo della missione impossibile. REGINA UNO: Shakespeare in love. REGINA DUE: Babe va in città. [illegible]: La sottile linea rossa. STUDIO LUCE: A Bug's life.

CONDOVE — CONDOVESE: La parola amore esiste.

CUORGNE' — MARGHERITA: Payback - La rivincita di Porter. PERONA: Chiuso per lavori.

[illegible] — T. S. LORENZO 011 907 56 74: Teatro. Bravi... Ma non fo!

IVREA — ASCINEMA 0125 425 084: Velvet goldmine. BOARO: Z la formica. POLITEAMA: Attacco al potere.

LEINI' — AUDITORIUM 011 9988098: Non pervenuto.

MONCALIERI — K.K. CASTELLO 011 641 236: Vi presento Joe Black.

PIANEZZA — LUMIERE: Il fuggitivo della missione impossibile.

PINEROLO — MULT. ITALIA 200 0121 393 905: Shakespeare in love. MULT. ITALIA 500: A Bug's life - Megaminimondo.

RIVOLI — GIOIELLO 011 958 67 67: Bagnomaria.

SAUZE D'OULX — SAYONARA 0122 850 974: Baci e abbracci.

SESTRIERE — FRAITEVE: 0122 76 338: Nemicheamiche.

[illegible] — CENISIO 0122 622 686: La sottile linea rossa.

TORRE PELLICE — TRENTO 0121 933 096: Celebrity.

VALPERGA — AMBRA UNO 0124 617 122: Il fuggitivo della missione impossibile. AMBRA DUE 0124 617 122: Amori e incantesimi.

VINOVO — AUDITORIUM: La leggenda del pianista sull'oceano.

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione di Concerti 98-99. Ore 20,30 orch. Teatro Regio dir. J. Darlington, L. Prato clarinetto. Musiche di Haydn, Weber, Prokofiev. Posti L. 30.000, rid. 24.000, giovani 21.000. Bigl. ore 10,30-18 e 19,30-20,30. Tel. 011 8815 241 242.

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Ore 18 per i «venerdì letterari» conferenza della professoressa Francesca Margiotta Broglio sul tema **Il ruolo delle religioni alla fine del XX secolo**. Ingresso libero [illegible]

ALFA TEATRO. [illegible] **Hansel & Grethel** [illegible] **Arlecchino Servitore di due padroni** [illegible] **Carmen** [illegible] **Duetti al femminile** [illegible]

ALFIERI. [illegible] **Il vizietto** [illegible]

ARALDO. [illegible] **I viaggi di Simbad** [illegible]

AUDITORIUM [illegible] AGNELLI [illegible] LINGOTTO. [illegible]

AUDITORIUM RAI. [illegible]

CARIGNANO. [illegible] **Decameron** [illegible] **Il dolore** [illegible]

[illegible] **D'altra parte è così** [illegible] **Happiness** [illegible]

ERBA. Corso [illegible] **Posizione di stallo** [illegible]

GIANDUJA TEATRO. [illegible] **Gianduja al circo delle meraviglie** [illegible] **La favola dell'arte** [illegible]

CONSERVATORIO - G. VERDI. [illegible]

JUVARRA. [illegible] **Follia e teatro** [illegible] **Ophelia** [illegible]

FREGOLI. [illegible] Iniziative [illegible] per le scuole. [illegible]

TEATRO NUOVO. [illegible] **Quinto Torino Blues Festival** [illegible] **Domeniche di Danza** [illegible] **Carmen** [illegible]

TEATRO AGNELLI. [illegible] **Inuit - Las personas** [illegible]

TEATRO VALDOCCO. [illegible]

TEATRO DI TORINO. [illegible] **Per Dorothy Parker** [illegible] **Giovedì ride al teatro di Torino** [illegible]

TEATRO CARDINAL MASSAIA. [illegible] **Viaggio sul Nilo** [illegible] **Achille Chiabotto medico condotto** [illegible]

MONTEROSA. [illegible] **La camola della gelosia** [illegible]

[illegible] **Le due calebasse** [illegible]

STALKER TEATRO. [illegible] Accademia [illegible] Info Stalker Teatro 011 787117 - 786746.

TEATRO MATTEOTTI. V. Matteotti 1, Moncalieri. [illegible] **Cantico dei cantici**, lettura di D. Cavallari [illegible]. Info e prenotazioni Teatro Ore 11. Ingr. L. 5000.

PICCOLO TEATRO PEREMPRUNER. Piazza Matteotti 39, [illegible] **Eco letture e canti** con Cristina Voghera [illegible] Prenotazioni Tel. 011 401.3328. Ingr. L. 20.000, rid. 15.000.

AUDITORIUM COMUNALE DI VILLASTELLONE. Piazza 1° Maggio. NON PERVENUTO.

MUSEI E MOSTRE

(tel. 167-329329 - Informazioni a cura della Regione. Orario: 9-13; 14-18)

ACCADEMIA ALBERTINA BELLE ARTI (v. A. Albertina 6, tel. 011.889.020). Mostra: «Lo spirito dei luoghi», quattro fotografi italiani attraverso il Piemonte. Fino all'11 aprile. Or.: da martedì a domenica 10-13, 15-19,30.
ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, telefono 011.540.382).
ARMERIA REALE (tel. 011.543.889). Orario: lun., mer., ven. e sab. 9-14; mar. e gio., 13,30-19. Dom. Chiuso. Mer. e ven. mattina visite gruppi su prenotazione. Informazioni tel. 011 518.43.58.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SABAUDE (telefono 011.898.0083). Orario: 10-12; 15-17. Venerdì chiuso.
BIBLIOTECA NAZIONALE (piazza Carlo Alberto 3, telefono 011.889.737). Or.: lun.-sab. 8,30-13,50.
BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, telefono 011.543.855). Or.: lunedì e mercoledì 8,30-17,45; martedì, giovedì, venerdì e sabato 8,30-13,30.
BORGO MEDIOEVALE (tel. 011 669.9372). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso.
CASTELLO DI VENARIA REALE (telefono 011.562.35.30). Visite guidate agli «Itinerari Juvarriani». Mostra: «Un Castello nel Castello». Martedì, giovedì, sabato, domenica e festivi: 9-11,30; 14,30-17. Sab. visite in notturna «Lumière» [illegible] 21 su prenotazione. Info tel. 011.459.36 75.
CASTELLO [illegible] (telefono 011.881.645.42). Giovedì 9-13; sabato e domenica 9-13 e 14-19. Pren. per gruppi e scolaresche.
ENVIRONMENT PARK Parco scientifico tecnologico per l'ambiente (via Livorno 60, telefono 011.22 57.244. Mostra: «Erre [illegible]... Conoscere e giocare con i rifiuti». [illegible]: lun.-sab. 9-17 su prenot.; domenica 15-19.
FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, [illegible] 011.54.65.94). Orari: da mart. a ven. 15-19, sab. e dom 10-19, lun. chiuso. Mostra: «Duane Michals». Fino al 4 aprile.
GALLERIA CIVICA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, telefono 011.562.9911). Tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso. Visite guidate: collezioni permanenti: venerdì 15,30-17. Sabato 9,30-11. Domenica 15,30.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, tel. 011.547.440). Tutti i giorni 9-14; giovedì 10-19. Lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (p. Mafalda di Savoia, tel. 011.958.1547; 953.4897). Or.: da martedì a venerdì 10-17; sabato e domenica ore 10-19, primo e terzo giovedì del mese dalle [illegible] alle 22, chiuso il lunedì. Mostra: «Enrica Borghi. La Regina, installazione per i bambini», fino al 30/5.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011.677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA' (via XX Settembre 88/c, telefono 011.521.22.51). Orario: martedì-sabato 9-19; domenica e festivi 14-19; lunedì chiuso. Domenica ore 16 visita guidata da un archeologo.
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 011.561.7776). Da martedì a sabato 9-19; domenica e festivi 9-14; lunedì chiuso.
MUSEO ETNOGRAFICO E [illegible] (c.so Ferrucci 14, telefono 011.44.00 400). Or.: 8,30-12,30; 14,30-18. Fest. 14.30-18. Lun. chiuso.
MUSEO [illegible] (via Giardino 39 - Monte Cappuccini, telefono 011 66.04.104). Orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30; 14,45-19,15, da [illegible] a venerdì 8,30-19,15. Mostra: «Ecuador. Le Ande dipinte». Fino al 28/2. Video Montagna: «Gli uomini e le montagne». Storie dell'alpinismo in Friuli. Fino al 7/3.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (p.zza Carignano, telefono 011.562 1147). Tutti i giorni 9-18,30. Domenica 9-12,30. Lunedì chiuso.
[illegible] DELLA [illegible] (via San Domenico 28, telefono 011.436.58.32). Orario 9-12/15-19 tutti i giorni tranne martedì.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris angolo via Cernaia, telefono 011.560 34 061 - 562.71.97). [illegible]: tutti i giorni dalle [illegible] 10 alle 19,30. Mostra: «Viaggio nel Tempo. Eroi e condottieri della Storia». Fino al 30/6. Prenotazione visite guidate telefonare (dal lunedì al venerdì) 011.884 432.
[illegible] NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Bricherasio 8, tel. 011 541.557). Tutti i giorni 9-19; lun. chiuso.
MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, telefono 011.432 30.80). Mostra: «Fiori d'arte - Romano Gazzera e le tavole botaniche del Curtis's Botanical Magazine». Fino al 15/3. Ingresso libero tutti i giorni 14-19, sabato domenica 10-19, martedì chiuso.
MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, telefono 011 546 [illegible] 9-19; lunedì chiuso.
MUSEO [illegible] DON BOSCO (viale Thovez 37, telefono 011.660 1066). Domenica dalle 14,30-18,30. Feriali scuole e gruppi su prenotazione. Visite guidate (15-16,30) tutte le 2ª domeniche del mese.
PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA - MUSEO AMMOBILIAMENTO (Stupinigi, telefono 011.358 1220). Orario 10-16,20, lunedì chiuso.
PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, telefono 011.436 03 11). Orario lunedì e mercoledì 10-12, 15-17. Venerdì 10-12.
PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, telefono 011 517.1660). Prenotazione visite guidate telefono (da lunedì a venerdì) 011.562[illegible]. Mostra «I Fauves e la critica. [illegible] annunciato». Fino al 16 maggio. Tutti i giorni 10-19, lunedì 14-19.
PALAZZO CISTERNA (via Maria Vittoria 12, telefono 011.861 21 11).
PALAZZO REALE (p.zza Castello, telefono 011.436.1455). Da martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso.
PINACOTECA ALBERTINA BELLE ARTI (via Accad. Albertina 6, telefono 011.817 78 62), da martedì a domenica 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.
PROMOTRICE BELLE ARTI (viale Crivelli 11 (Valentino), telefono 011.669.25.45). Orario: tutti i giorni 10-12; 16-19. Festivi 10-12.


VERSACE
BOCCA DI LEONE 26/27

Lo 0-2 di Manchester spacca i nerazzurri: Zamorano è in rivolta, il tecnico ne ha per tutti

Inter, Lucescu processa i suoi campioni

«Baggio è stanco, Ventola cade sempre»





L'argentino Simeone (a sin.) si dispera dopo che l'arbitro ha annullato il suo gol a Manchester. A fianco Robi Baggio

MILANO. Il pericolo, adesso, è lo sfascio, il tutti contro tutti. Quando si assume un allenatore a termine, e i risultati non arrivano, non bisogna poi lamentarsi se la polveriera salta in aria. Massimo Moratti lo sapeva. Ha rischiato. Il [illegible] novembre, quando licenziò Gigi Simoni, l'Inter era ancora in lizza su tutti i fronti: campionato, Coppa Italia, Champions League. Tre mesi dopo, è fuori dal giro-scudetto, quasi fuori dalla Coppa Italia e, dopo il 2-0 di Old Trafford, più morta che viva in Europa, anche se, per quello che si è intravisto mercoledì, non ci sentiamo di escludere un miracolo. Soprattutto se ci sarà Ronaldo: ma ci sarà?

La squadra ha i nervi scorticati: e non soltanto per l'ennesimo, vergognoso, ritardo di oltre due ore propiziato dalla ditta Alitalia-Malpensa Duemila. Ivan Zamorano non ha gradito il cambio: è furibondo. Roberto Baggio si dichiara «incavolato nero per come abbiamo perso». E' una frase in codice, da tradurre così: nel primo tempo, non gli passavano mai la palla, e perché toglierlo proprio sul più bello? Mircea Lucescu non ne può più di fare da collante fra Simoni e Lippi. E allora, giù fendenti a destra e a manca. Al gruppo: «Avevo segnalato che difendersi in area contro gli inglesi, sarebbe stato un suicidio: puntualmente, per metà partita, ci siamo difesi in area». A Simoni: «La personalità è carente. Qua e là, resistono scorie della vecchia filosofia». A Winter: «Non mi pento di avergli affidato Beckham, ma in occasione del cross che ha propiziato il raddoppio, mi ha deluso, ci è andato molle, invece di aggredirlo». Al tridente: «Sinceramente, mi aspettavo di più». A Ventola: «Deve smetterla di cadere prima di tirare; ha finito con l'agevolare il compito di Schmeichel. Era già successo con Peruzzi, sabato». A Baggio: «E' stanco, ha bisogno di riposare, Pirlo gli ha regalato un po' di freschezza». All'arbitro: «Non esiste al mondo che si annulli il gol di Simeone».

Cinque partite, una rete: e su rigore, per giunta: 2-1 Perugia, 2-0 Parma in coppa, 1-0 Lazio, 0-0 Juventus, 2-0 Manchester. Scomparso Ronaldo, l'ultima Inter non graffia più. A Lucescu, mercoledì, era venuto l'idea di escludere Baggio, afflitto fra l'altro da un «provvidenziale» mal di schiena, e di partire con Zamorano, Ventola e Djorkaeff, per accentuare il peso della squadra. Il brusco contrordine non sarebbe stato sollecitato dall'ammutinamento di Baggio, come giornalisticamente avrebbe fatto gioco, ma dalla piccola febbre accusata da Ventola. «Se poi l'ho impiegato al posto di Zamorano, e non al suo fianco, spiega Lucescu, il motivo c'è, ed è questo: dopo la palla-gol intercettatagli da Schmeichel, Zamorano aveva mollato, un po' deluso e un po' sfiancato dal pressing profuso in partenza. Nello stesso tempo, non intendevo rinunciare agli assist di Baggio e a un cacciatore di punizioni come Djorkaeff».

Ora non resta che la scialuppa del [illegible] marzo. In [illegible] contrario, sarà [illegible]. Massimo Moratti si accontenta di poco: «A Siviglia, con il Real, andò molto peggio. Non giocammo proprio. Questa volta, se non altro, ho ammirato una furente reazione. Non è finita, rimango dell'avviso che il Manchester United sia alla nostra portata». Il presidente ha le mani legate dalla sterzata cervellotica-mente imposta nell'andare speranza che Lucescu potesse riuscire là dove si era arenato Simoni: dare continuità all'Inter, e renderla attraente. Viceversa siamo alle solite. A Manchester come a Roma con la Lazio, per tirarsi su, deve affogare. Povero Lucescu: «Sapevamo come crossava Beckham, sapevamo che il Manchester pendeva a destra, sapevamo tutto. Detto, ridetto e stradetto». Morale, due gol analoghi, parabola di Beckham, testa di Yorke. A Bari domenica, ci sarà spazio per Zamorano, Ventola, Simic e West. «Al diavolo il vittimismo, ci serve disperatamente una vittoria», implora il tecnico. Baggio verrà verosimilmente risparmiato e comunque farebbe bene a rendersi conto che non c'è paragone, in termini di efficacia, fra quando gli si chiede di lavorare ai fianchi gli avversari dall'inizio e quando Real Madrid docet, può finirli, fresco ed aliquo entrando a gioco in corso. Ronaldo continua ad allenarsi e collaudi per Manchester dovrebbero ab[illegible] la trasferta di coppa Italia a Parma e il derby. Dovrebbero. E' un'Inter al confidenziale su troppi sensi.

Roberto Beccantini

LE ITALIANE NON HANNO TIFOSI

		Media spettatori partita	capienza stadio
1°	ARSENAL	73.472	73.750
2°	MANCHESTER	53.762	56.024
3°	GALATASARAY	21.583	22.950
4°	OLYMPIAKOS	67.995	74.770
5°	BROENDBY	37.195	41.752
6°	AJAX	45.000	51.051
7°	LENS	35.184	41.649
[illegible]	STURM GRAZ	12.512	15.000
9°	SPARTAK MOSCA	60.333	77.000
10°	ATLETICO BILBAO	30.333	39.750
11°	KAISERSLAUTERN	29.955	41.582
12°	BAYERN MONACO	48.333	67.865
13°	BARCELLONA	76.404	109.961
14°	HJK HELSINKI	26.830	39.543
15°	DINAMO KIEV	55.533	82.000
16°	ROSENBORG	15.404	25.291
17°	EINDHOVEN	17.620	[illegible]
18°	INTER	48.940	85.700
19°	REAL MADRID	44.833	83.955
[illegible]	PANATHINAIKOS	38.812	74.770
21°	PORTO	22.833	53.069
22°	JUVENTUS	29.650	69.041
23°	BENFICA	31.667	76.508
24°	CROAZIA ZAGABRIA	18.182	51.607

FONTE: Results Summary Booklet Group Matches UEFA CHAMPIONS LEAGUE

SPORT FLASH

Calcio, alla Juventus l'irlandese O'Brien

MIDDLESBROUGH. Il talento irlandese [illegible] O'Brien, 20 anni, ha firmato un accordo quinquennale con la Juventus. Lo ha annunciato l'agente del giocatore Kutner, che non ha fornito i dettagli economici dell'operazione.

Doping, giocatore di C2 [illegible] negativo

ROMA. La Federazione medico sportiva ha trasmesso al Coordinamento antidoping: Coni un caso di registrata non negatività che riguarda un calciatore di serie C2.

Montella e Ortega litigano in campo

GENOVA. Tensione in casa blucerchiata. A Bogliasco al termine dell'allenamento battibecco tra Montella ed Ortega. L'attaccante ha rimproverato al compagno di non passargli la palla e l'argentino ha risposto con un gestaccio.

World Cup di nuoto record della Chaillou

IMPERIA. Nell'ultima giornata della World Cup di Imperia, record italiano sui 50 farfalla di Karina Chaillou con 27"63 (era suo con 27"84). Successi di Rosolino (200 sl, 2' [illegible]) e Visintin (50 sl).

Muore in un incidente rugbista del Viterbo

VITERBO. Salvatore Costantino, 20 anni, rugbista del Viterbo (serie A2), ha perso la vita la notte scorsa in un incidente stradale sulla Cassia nell'auto guidata da un compagno di squadra, rimasto illeso.

Sci, libera a St-Moritz c'è anche la Ceccarelli

ST. MORITZ. Anche ieri nebbia: annullato la prova di libera donne. Oggi prova alle 10 e gara alle 13. Le azzurre: Kostner, Perez, Merlin e anche Ceccarelli, caduta rovinosamente ad Aare.

Ciclismo, Fanini licenzia corridore

LUCCA. Ivano Fanini, patron della «Amore e vita», ha licenziato il corridore Filippo Meloni, risultato con valori ematici al di sopra dei regolari parametri e chiederà al Coni di aprire un'inchiesta. In Spagna Pantani in salute sulle strade della Vuelta di Murcia, anche se gli è sfuggita la vittoria in montagna, appannaggio di Rodriguez. A Bergamo, intanto, Gimondi ha presentato il team Bianchi Martini di mountain bike da lui presieduto.

Ippica, per la Tris vincite popolari

Nella corsa Tris di galoppo, disputata ieri pomeriggio a Pisa, combinazione 1-9-16 = lire 739.700 a ciascuno dei 4393 vincitori.

DOPO IL [illegible]

I bianconeri hanno assorbito la delusione per il rigore a tempo scaduto con l'Olympiakos, ma c'è polemica sul calo di pubblico

La Juve non teme Atene

Inzaghi sicuro: faremo come a Istanbul



Peruzzi blocca Alexandris e provoca il rigore. Ad Atene sarà dura per la Juventus. Il campo dell'Olympiakos è il 4° nel rapporto posti-spettatori dopo quelli inglesi e del Galatasaray

SuperPippo torna goleador: «Questo gioco mi esalta, però l'arbitro ha fischiato offside inesistenti» Ferrara, nuovo stop: il ginocchio gli fa male, salta Genova

TORINO. Il rigore del greco Niniadis non è l'unico dispiacere che la Juve ha provato in Champions League. Mentre va registrato un nuovo stop di Ferrara, che a S. Siro ha avvertito una dolorosa iperflessione del ginocchio e non si sa quando sarà di nuovo disponibile, in piazza Crimea, hanno dato un'occhiata alle presenze negli stadi delle 24 squadre del torneo e hanno avuto la conferma che sarebbe meglio soprassedere a certi conti per non sentirsi piccini.

La Juve può ancora vincere la Coppa sul campo ma ha già perso la battaglia del pubblico: è 17ª nella classifica delle presenze, guidata dal Barcellona con il triplo dei paganti rispetto ai bianconeri, ed è addirittura 22ª nel rapporto tra spettatori e capienza negli stadi. Hanno fatto peggio soltanto Benfica e Croazia di Zagabria. Nelle quattro partite di Coppa, il «Delle Alpi» è stato, in media, più vuoto che pieno e questo benché molti dei 43 mila abbonati al campionato avessero l'ingresso gratuito con il Galatasaray e l'Athletic Bilbao. Si è perso l'appeal. «E' Torino - dice Bettega - è una città che si fa condizionare molto dall'evento: quando la affascina partecipa, altrimenti rimane a casa». Probabilmente è un virus italico. L'Inter è appena più su, al 18° posto. Gli inglesi appartengono a un'altra cultura: l'Arsenal, benché sia stato eliminato, ha goduto di uno stadio (Wembley, dove il calcio non si vede benissimo rispetto agli standard britannici) praticamente esaurito; l'Old Trafford si è riempito al 96 per cento per ogni partita del Manchester. E l'Olympiakos ha mantenuto una media di 68 mila spettatori, che verrà migliorata con il match contro la Juve perché tutti i biglietti sono stati venduti. La Champions League muove gente nell'intera Europa, tranne che a Torino. «Ci rattrista, dopo tre finali consecutive questa squadra meriterebbe di più - sostiene Bettega -. Eppure non c'è una crisi nei tifosi, il nostro audience televisivo è altissimo». Evidentemente il pubblico bianconero è sempre più abituato alla poltrona: in passato, la Coppa era un'occasione imperdibile per le trasferte dei club da tutta l'Italia, oggi si sono abbonati alla pay tv e alla pay per view. Evitano i viaggi scomodi senza rinunciare alla partita.

In piazza Crimea si sono rassegnati a questo andazzo: il boom di abbonamenti per il campionato è frutto della politica dei prezzi bassi, in Coppa non si può fare altrettanto e non rimane che adattarsi. Anche l'idea di emigrare in un'altra sede per la semifinale (se i bianconeri superano l'Olympiakos) è stata accantonata, per evitare gli attriti con la città di Torino nel momento in cui si sta per definire la questione dello stadio.

Punita negli incassi, la squadra bianconera ha ritrovato la calma dopo il 2-1 con l'Olympiakos nonostante le riserve sull'arbitraggio di Garcia Aranda. «Non ho ancora capito perché sia andato oltre i quattro minuti di recupero che aveva dichiarato - spiega Ancelotti -. C'è stata confusione con le segnalazioni del quarto uomo: quando ha esibito, sbagliando, il cartello con il numero 21 forse non voleva indicare una sostituzione ma i minuti che volevano recuperare».

Più di Ancelotti, è Inzaghi a contestare l'arbitro: «I difensori greci nel finale erano arrabbiati perché ho conquistato molte punizioni dal limite - dice l'attaccante -, ma possono lamentarsi di tutto tranne che dell'arbitro, ci ha fischiato contro almeno 4 fuorigioco inesistenti e bisognerebbe stare attenti perché, per noi, evitare il fuorigioco significa mettere sempre l'uomo solo davanti al portiere».

Superpippo in effetti si è trovato più volte a tu per tu con Eleftheropoulos: «Ho segnato un gran gol, ne ho sbagliati altri ma sono contento così. Mi trovo bene con questo gioco d'attacco: le occasioni non sono mancate e se ripetiamo ad Atene la prova di Torino supereremo il turno: a Istanbul abbiamo dimostrato di non temere i campi caldi». Ancelotti concorda: «Siamo in una posizione migliore dell'Inter: non esageriamo i timori per il ritorno perché a Istanbul e a Kiev la Juve superò prove terribili. Abbiamo visto quanto soffrono se li si colpisce in velocità».

Marco Ansaldo

SERIE B

Il presidente, in carica da due anni, respinge l'assalto di «acquirenti o partner in cerca di pubblicità»

Vidulich: non cedo il Toro, anzi lo rinforzo

«E il nuovo Filadelfia sarà una fonte di reddito per la società»

TORINO. Massimo Vidulich & C. due anni dopo. A pochi giorni dal 19 marzo, secondo anniversario della presidenza, Vidulich ha fatto il punto sul Torino Calcio, spaziando dalla situazione economica alle prospettive di serie A, dal progetto per il Filadelfia a quello del centro sportivo Torinello che potrebbe sorgere a Leinì o a Orbassano, dall'accordo triennale con Tele+ al rinnovo biennale del contratto con la Kelme, lo sponsor tecnico.

«Il Toro non si tocca - ha ribadito Vidulich -. E' saldamente in mano a questa proprietà che non ha intenzione di cedere. Non chiudiamo le porte a nessun interlocutore che possa rappresentare o un partner serio per lo sviluppo dell'attuale progetto o un'alternativa interessante all'esistente strategia di proprietà, garantendo però il raggiungimento dei nostri obiettivi e al tempo stesso assicurando un cospicuo miglioramento delle aspettative future per il Toro stesso».

Poi Vidulich ha lanciato un chiaro messaggio agli imprenditori che vorrebbero acquistare il pacchetto di maggioranza della società: «Chiunque usi e sfrutti il nome del Toro per pubblicizzarsi gratuitamente, proclamandosi salvatore della patria, dichiarando volontà di acquisto, a mezzo stampa e senza averci prima contattati, e minacciando adunate di piazza, non potrà, se non altro per questo motivo, da noi essere considerato interlocutore credibile».

Quanto alla situazione economica, Vidulich ha ammesso che il Toro «ha avuto un brevissimo periodo di scarsa liquidità» ma che «i budget sono stati rivisti e corretti e la società ha già provveduto a ricalibrare il suo impegno finanziario». Il presidente ha ricordato che la Bullfin - che rappresenta gli interessi di diversi azionisti, compresa la HSL - ha dato mandato di *gestione e fiduciario* alla Bankers Trust. E ha precisato: «L'istituto bancario internazionale che gestisce l'utilizzo degli investimenti e dei fondi, dopo il raggiungimento degli obiettivi intermedi necessari per la quotabilità, condurrà il collocamento del Toro in Borsa che rappresenta il contemporaneo raggiungimento dell'obiettivo finanziario degli investitori e quello di rafforzamento della squadra e dell'autosufficienza finanziaria ed esistenziale del Torino Calcio».

A chi si è chiesto se c'è un padrone ombra nel Toro, Vidulich ha replicato che la quotazione di Borsa depersonalizzerà la figura del magnate o presidente proprietario: «Tutti gli azionisti avranno voce in capitolo nell'individuare chi sarà incaricato di gestire». Condizione indispensabile sarà la promozione e la permanenza in serie A, poi le fonti di reddito (sponsorizzazioni, cessione diritti tv, merchandising), consolidamento e rafforzamento del settore giovanile e la presenza di beni tangibili come lo stadio e il centro di allenamento.

Sul Filadelfia, Vidulich [illegible] aspettando dal Comune la risposta sulla questione parcheggio e ha confermato che la società Coopers & Lybrand sta predisponendo il piano finanziario e lo studio di fattibilità da presentare entro il 4 maggio: «Lo stadio non sarà un lusso ma una ricchezza e una fonte di reddito per la società, indipendentemente da chi la guiderà. Costo dell'operazione 70-80 miliardi e i lavori una durata che va dai due ai due anni e mezzo».

[illegible] Semioli, Vidulich ha puntualizzato: «Il Toro non intende cederlo. Tantomeno alla Juve. Se il tecnico non lo aggregherà alla prima squadra, sarà prestato in una categoria inferiore per crescere».

Intanto, i titolari si sono allenati al mattino, il pomeriggio i rincalzi hanno travolto i dilettanti della Tonenghese 14-1, con triplette di Lopez e Sommese, doppiette di Parente e Scienza completate da Asta, Sanna, Mercuri, Cudini e Duò, su rigore, per gli avversari.

Bruno Bernardi

CHI C'E' E CHI MANCA: GUIDA PER CHI GIOCA

[illegible] (27) - [illegible] (35). Squadre reduci da un pari che ha interrotto una serie di sconfitte. *Squalificati:* Garzya (B). *Indisponibili:* Ronaldo, Moriero, Paulo Sousa e Colonnese (I).

BOLOGNA (32) - VENEZIA (28). Rilanciati dalla coppa gli emiliani trovano nei veneti una formazione in gran spolvero. *Squalificati:* Boselli e Mangone (B), Carnasciali e Pedone (V). *Indisponibili:* Maini (B), Iachini, Pistone, Peschisolido e Zeigbo (V).

CAGLIARI (26) - [illegible] (20). Sulla carta gara facile per i sardi contro i veneti (in trasferta solo tre gol segnati). *Squalificati:* Schenardi, Zanin e Dicara (V). *Indisponibili:* Carruezzo e Cavezzi (C), Ambrosetti e Dabo (V).

FIORENTINA (44) - PARMA (44). Imbattuti in casa i viola ospitano una compagine che ha fatto delle recenti vittorie esterne il suo vero punto di forza. *Squalificati:* Sartor (P). *Indisponibili:* Guardalben e Boghossian (P).

LAZIO [illegible] - [illegible] (20). Pronostico a senso unico, la Lazio viaggia alla media di due reti fatte a partita. *Squalificati:* Stankovic (L). *Indisponibili:* De La Pena, Boksic e Favalli (L).

MILAN (43) - PIACENZA (22). I rossoneri devono riprendere il cammino interrotto a Roma. *Squalificati:* Maldini e Sala (M). *Indisponibili:* Coco, Ambrosini e Weah (M), Buso (P).

[illegible] (25) - [illegible] (15). Occasione di riscatto per gli umbri. *Indisponibili:* Cappellini (E).

[illegible] (23) - JUVENTUS (34). I liguri non possono sbagliare, i bianconeri di Ancelotti sono ancora imbattuti. *Squalificati:* Zidane (J). *Indisponibili:* Nava e Jovicic (S), Ferrara, Pessotto e Del Piero (J).

UDINESE (36) - [illegible] (35). Chi perde rischia di scivolare in posizione a rischio per la zona Uefa. *Squalificati:* Calori (U) e Zago (R). *Indisponibili:* Bisgaard e Jorgensen (U), Konsel (R).

TOTOCALCIO

CONCORSO N. 31

1	Bari	Inter	1X2
2	Bologna	Venezia	1
3	Cagliari	Vicenza	1
4	Fiorentina	Parma	1X2
5	Lazio	Salernitana	1
6	Milan	Piacenza	1
7	Perugia	Empoli	1
8	Sampdoria	Juventus (ore 20.30)	X2
9	[illegible]	Roma	1X
10	Chievo Verona	Torino	X2
11	Cosenza	Brescia	1X
12	Battipagliese	[illegible]	X
13	Sora	Catanzaro	X

TOTIP

CONCORSO N. 10

PRIMA CORSA	[illegible]
Bologna (trotto)	1 2
SECONDA CORSA	X X
Padova (trotto)	2 1
TERZA CORSA	2 2
Torino (trotto)	1 2
QUARTA CORSA	1 1
Roma (galoppo)	X 1
QUINTA CORSA	X X 1
Roma (galoppo)	X 1 X
SESTA CORSA	2 2
Vienna (trotto)	1 X
CORSA PIU'	14
Vienna (trotto)	13

Cuorgnè, non funziona il centro informatico costato oltre un miliardo

In tilt la chiesa multimediale

La sede inaugurata solo sei mesi fa è chiusa
In panne anche l'impianto di riscaldamento



A fianco, il sindaco Gianfranco Vacca Cavalot e l'ex chiesa della Santissima Trinità a Cuorgnè



CUORGNE'. Rischia di diventare un caso l'ex chiesa della Trinità di Cuorgnè. Riconsegnata sei mesi fa alla città, con tanto di ufficiale inaugurazione e pensata per diventare centro multimediale in grado di aggiornare migliaia di utenti su arte, cultura, economia, lavoro in Canavese, l'ex Chiesa è tuttora chiusa al pubblico e non può funzionare come punto di informazione.

Motivo? Manca il software, cioè i programmi e i cd rom in grado di far «navigare» in Internet al sofisticato sistema di computer. Un inconveniente che poteva essere evitato, verrebbe da dire, dopo che l'amministrazione comunale ha investito, tra ristrutturazione, restauro e acquisto del marchingegno informatico oltre un miliardo e mezzo. «Eppure è così», polemizza Maria Grazia Spadella, consigliere d'opposizione. Che poi ironizza: «Se la Cee, che ha finanziato il progetto di recupero della chiesa sborsando 600 milioni, tentasse di collegarsi in Internet con il nostro centro multimediale, avrebbe un'amara sorpresa: non troverebbe nessun sito. Non mi stupirei se richiedesse i soldi indietro». Critico anche Piero Carbonatto, esponente del gruppo «Progetto per Cuorgnè»: «E' stata una figura che la giunta poteva risparmiarsi: che senso aveva inaugurare la struttura a settembre, quando sapevano che come centro multimediale non poteva ancora funzionare». [illegible] il caso è stato sollevato anche in virtù di un altro fatto. L'edificio, oltre alla destinazione di punto informativo, dovrebbe servire anche da sala conferenze, centro per mostre e incontri culturali. «In sei mesi i passaggi e le iniziative svolte al suo interno - dice Carbonatto - sono state pochissime. Il problema, in questo caso, è stato non poter riscaldare l'edificio perché manca il collegamento dell'impianto con quello centralizzato.

«Per ovviare all'inconveniente - afferma Maria Rosa Cavallo, responsabile della biblioteca e curatrice delle iniziative promosse dentro l'ex chiesa - ci si è dovuti arrangiare con il riscaldamento ad aria. Purtroppo non era sufficiente perché si gelava». Insomma, un inconveniente dietro l'altro, che ha rovinato i programmi della giunta di Giancarlo Vacca Cavalot. «Una polemica inutile e strumentale», afferma seccato l'assessore Candido Ghiglieri. E precisa: «Per quanto riguarda il centro multimediale stiamo aspettando dal Centro di formazione professionale che preparino tutto il materiale da inserire nei computer. L'allacciamento dell'impianto di riscaldamento, infine, lo faremo quanto prima».

Giampiero Maggio

Quattro denunciati dalla Forestale

Hanno rubato pietre dal torrente Soana

VALPRATO SOANA. Sono tutti accusati di concorso in furto aggravato: chi per aver ordinato e chi per aver eseguito l'asportazione di 160 metri cubi di materiale petroso dall'alveo del Soana, area soggetta a vincolo paesaggistico. Sassi e ghiaia che servivano per costruire la rampa di accesso alla provinciale da un'abitazione privata. Gli imputati al processo che ieri il pretore di Ivrea ha rinviato al 10 maggio sono: Antonio Besso Vezzetti, 71 anni, di Valprato Soana (difeso dall'avv. Monteu Rottere), Narciso Cretaz, 40 anni, Pont Saint Martin (avv. Rossetto) e le sorelle Rosetta e Daniela Spezzatti, di 48 e 44 anni, entrambe di Lunno (avv. Viazzo di Varese). I fatti risalgono al 10 marzo '95, quando Vezzetti avrebbe contattato Cretaz per conto delle due donne, proprietarie di un alloggio in Valsoana. La Forestale però, intervenne in tempo.

Condannato a un anno e 5 mesi

Marocchino aggredì pensionato a Vico

VICO. Ha scelto la strada del patteggiamento il giovane marocchino arrestato 4 mesi fa dai carabinieri, dopo aver aggredito e rapinato un pensionato di Vico. Un anno e 5 mesi di reclusione la pena concordata ieri mattina, davanti al pm Fornace e al gip Gai, da Salah Smiri, 26 anni, muratore, abitante a Torino. Vittima di Smiri era stato Albino Quacchia, 82 anni. Il 21 novembre scorso il marocchino aveva bussato alla casa in frazione Inverso, dove l'anziano vive da solo. Quacchia era stato minacciato con un coltello e legato alla sedia, per essere quindi derubato di circa 500 mila lire. A liberare il pensionato, pochi minuti dopo l'aggressione, era stato il fratello. I due avevano poi subito chiamato i carabinieri, che hanno rintracciato e arrestato l'extracomunitario.

Dal Ghiglieno

Servizi «in rete» alle imprese

IVREA. Costruire una «comunità virtuale», per far ricrescere la creatività e l'innovazione. E' questo il punto di riferimento del progetto Adapt «Web City», che fornisce servizi di formazione e informazione per le piccole e medie imprese canavesane e che nei giorni scorsi è entrato nella sua fase operativa.

«Questo territorio - è l'analisi di Gianfranco Eddone del consorzio Forum, ente attuatore dell'iniziativa - ha subito una crisi industriale gravissima. E, oltre ai posti di lavoro, si è persa una funzione importante che svolgeva l'Olivetti, cioè l'innovazione e la ricerca: settori nei quali erano impiegati 3 mila addetti». E aggiunge: «Ora si cerca di uscire da questa situazione di "orfani", seguendo il modello tedesco: mettere in contatto i ricercatori con le ditte che hanno delle difficoltà».

Sono già diverse decine le aziende che hanno aderito al progetto, promosso dal Comune di Ivrea con la collaborazione del consorzio Forum e altri enti. Per loro è attivo un sito internet (http://webcity.ghiglieno.it) attraverso il quale possono ricevere servizi di vario genere. Formazione a distanza, per esempio, ma anche l'assistenza continua «on line» di un gruppo di esperti; oppure la possibilità di consultare una aggiornata biblioteca virtuale [illegible] tanto di libri, articoli e documenti.

«Un primo obiettivo è già stato raggiunto - dice Ferruccio Mariotti, della RTM di Vico -, ed è l'unione, almeno "in rete", fra le aziende. Solo in questo modo, puntando sull'innovazione, potranno restare sul mercato ed essere competitive». Le adesioni sono ancora aperte: chi volesse maggiori informazioni, può contattare il centro Carlo Ghiglieno di Salerano (0125/5616207).

[m. rev.]

In municipio

Presentata la Festa dello Sport

IVREA. Una grande festa dello sport «dal vivo», che offre ai visitatori la possibilità di sperimentare oltre 70 discipline, dalle più note a quelle [illegible] conosciute. Così si presenta «SportLive '99», manifestazione organizzata dalla società Ibis di Scarmagno con la collaborazione di una sessantina fra associazioni, federazioni, palestre ed enti.

L'appuntamento è per il giugno prossimo, dal 12 al 20, al centro fieristico «Adriano Olivetti» nell'area ex Montefibre di Ivrea. Il programma, però, almeno nelle linee generali, è già stato presentato nei giorni scorsi in municipio.

«Questo perché c'è ancora qualche angolino libero - dice Ivana Buffa, responsabile della Ibis -. Se mancasse quache sport, siamo più che disponibili ad accogliere ogni proposta».

Tra le strutture che verranno allestite ci sarà una pista da sci, piscine, pareti di roccia, ring, pedane, campi in sabbia. Inoltre sono previsti tornei, gare, rafting, deltaplano e decine di altre specialità, mostre, dibattiti, e spettacoli. Il tutto per un bilancio economico davvero considerevole, che si aggira sui due miliardi. «La risposta degli sponsor privati è stata ottima - aggiunge Ivana Buffa -. Un po' meno quella degli enti pubblici. Soltanto per l'affitto del meeting point dobbiamo pagare al Comune 70 milioni. Eppure la rassegna farà arrivare a Ivrea migliaia di persone: sarà tutta la città a trarne vantaggio».

Intanto una prima tappa della rassegna si è già conclusa, ed è il concorso nelle scuole elementari e medie per il marchio di «SportLive '[illegible]. A vincere è stato Niccolò Gilardini, 11 anni, alunno della prima media alla scuola Castiglia; il suo disegno (Eppi, cavallino eporediese) è stato scelto fra oltre 500 elaborati.

[m. rev.]

IN BREVE

■ [illegible] Domenico Monetta, 41 anni, di Quincinetto e Massimo Serione, 40 anni, di Chivasso, hanno patteggiato 3 mesi e 20 giorni di [illegible] per l'accusa di omicidio colposo. Furono coinvolti in un incidente mortale accaduto nella ditta «Saci» di Pont-St-Martin, in [illegible] San Giorgio Dora. Luigi Poma, [illegible] anni, di Cascine di Romano [illegible] schiacciato da un carrello elevatore nel dicembre '97.

■ **PAVONE, SCONTRO.** Scontro frontale l'altra sera sulla provinciale 77 di Pavone Canavese. Coinvolti un furgone Ford Transit guidato da Alvaro Tagliaro, 40 anni, Pavone e una Fiat Punto condotta da Davide Cappelletti, 19 anni, Ivrea. Ad avere [illegible] peggio è stato quest'ultimo che, dopo essere rimasto incastrato oltre un'ora tra le lamiere dell'auto, è stato portato in ospedale a Ivrea. Per lui la prognosi è di un mese, di [illegible] giorni per l'altro conducente. Il traffico è stato deviato sulle vie laterali.

■ **CASTELLAMONTE, INCIDENTE.** Un uomo di Castellamonte è rimasto miracolosamente illeso dopo essere finito con l' auto in un dirupo. Si tratta di Giuliano Failla, 58 anni. Stava tornando a [illegible], in strada per Castelnuovo Nigra, [illegible] la sua Ford Fiesta quando ha perso il controllo dell'auto finendo [illegible] fosso profondo alcuni metri.

■ **IVREA, ARRESTI.** Gli agenti del Commissariato di Ivrea hanno arrestato ieri pomeriggio due donne polacche, sorprese a borseggiare all'ipermercato «Continente» di Burolo. Si tratta di Sylwia Dobrowolska, 39 anni e Danuta Kowalska, 32 anni, entrambe senza fissa dimora. Ad avvertire i poliziotti [illegible] stati gli addetti alla sicurezza del centro commerciale dopo che due donne avevano appena denunciato il furto del portafoglio.

■ **CUORGNE', ESPOSTO.** Un esposto è stato inviato a Coreco e Prefettura contro il sindaco di Cuorgnè, Giancarlo Vacca Cavalot. A prepararlo sono stati gli esponenti del gruppo «Progetto per Cuorgnè»: «Il sindaco - dicono - ha violato almeno 60 leggi previste dal regolamento per l'organizzazione dei servizi e della pianta organica del Comune».

I manifesti delle campagne pubblicitarie raccontano le strategie vincenti di Adriano

In mostra i «numeri» dell'Olivetti

Tra macchine da calcolo e personal computer

IVREA. I numeri, qualcosa di molto astratto che per quarant'anni ha garantito al Canavese un benessere solido, poggiato sulle macchine da calcolo e sui personal computer. A testimoniare il glorioso passato dell'azienda, in giorni segnati dal dramma di OP, c'è la mostra «Un mare di numeri - Il gusto del numero nella grafica Olivetti», ospitata nella villetta Casana di Via delle Miniere. Allestita dall'associazione Archivio Storico Olivetti diretto da Eugenio Pacchioli, questa esposizione, che sarà inaugurata domani alle 10, raccoglie un centinaio di manifesti adoperati per le campagne pubblicitarie, insieme a parecchie tavole grafiche che, senza un particolare scopo promozionale, erano appese nei corridoi e negli uffici dell'azienda. Tutti i pezzi esposti riportano cifre trattate graficamente in modo raffinato, oppure rappresentano i prodotti usciti dagli stabilimenti di San Bernardo e Scarmagno.

La mostra illustra al visitatore i passaggi cruciali della Olivetti. Nell'immediato dopoguerra, ci furono le prime avvisaglie del cambio di strategia che portò Adriano a puntare sulle macchine da calcolo, oltre che sulle macchine per scrivere. Una svolta produttiva che, infatti, si può leggere dai manifesti pubblicitari. Con colori e grafica molto aggressiva, si promuovevano la Divisumma, la Multisumma e, dal 1964, la mitica Programma 101, la prima rivoluzionaria macchina da calcolo con memoria programmabile. Alla Programma 101, e alla sua diretta filiazione P103, è dedicato un documentario di Aristide Bosio, che sarà proiettato ai visitatori. C'è, poi, la sezione incentrata sulla svolta informatica e sugli anni d'oro, compresi fra l'82 e l'85, quando i personal di Ivrea competevano nell'elaborazione dei numeri e nella velocità dei calcoli con i giganti americani. Naturalmente, M20 E M24 erano i soggetti preferiti per i cartelloni elaborati non solo dall'ufficio marketing, ma anche da artisti noti come Jean Michel Folon, Giovanni Pintori, Egidio Bonfante e Fernando Maza. In questa occasione, l'Archivio Storico Olivetti cura la ristampa di parte dei manifesti esposti. La mostra, aperta sino al 1 aprile, è visitabile dal martedì alla domenica, dalle 15 alle 19. L'ingresso è gratuito.

Paolo Bricco

DOVE & QUANDO

[illegible] Ad Alice Superiore, alle 20,30, vengono presentati ufficialmente la Filora e il Ciuater, protagonisti delle manifestazioni carnevalesche. Dopo la cerimonia si avvia una fiaccolata per le strade del paese, accompagnata dalla musica della banda locale. Al termine, al salone pluriuso comunale, ha luogo un rinfresco. Al castello di Quassolo vengono presentati, alle 20, i piccoli personaggi protagonisti della festa; poi ci si avvia in corteo, alla luce delle fiaccole, verso il salone dell'asilo dove proseguono i festeggiamenti con le danze.

[illegible] A Sparone le manifestazioni carnevalesche iniziano, alle 21, con una serata animata dalla discoteca Explosiva e da cubiste di fama regionale. Si balla anche a Samone, a partire dalle 21.30, con la discoteca mobile di Radio Gran Paradiso: musica latino americana, revival anni '60 e '70 e animazione brasiliana.

[illegible] **VIDEO.** Nella sala consiliare del municipio di Orio, alle 21, [illegible] presentata la proiezione «Un anno a Orio»: in quindici videocassette, per circa un'ora e mezza totale di filmati, vengono riproposti i momenti più significativi di feste, sagre e manifestazioni culturali svoltesi in paese nel corso del 1998. I filmati sono opera di Giuseppe Demotteis.

IL GIUBILEO. Incontro, alle 21 in sala Santa Marta a Ivrea, promosso dal Sae-Segretariato Attività Ecumeniche: si parla di «Giubileo, utopia di Dio» con il pastore della Chiesa valdese torinese Giuseppe Platone, vicepresidente della Federazione Chiese evangeliche italiane, e con don Mario Polastro, della diocesi di Pinerolo, membro del Segretariato Cei per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso.

COMUNQUE ANOMALI. Inizia, alla Cricca del Ghigno di via Vittorio Veneto a Caluso, la terza edizione del festival del teatro comico e del cabaret del Piemonte. Oggi (inizio alle 22) sono di scena Marco Carena, Luca Regina ed Enrico Ceva; domani tocca a Cesare Vodani, Giampiero Perone e Manuela Tamietti e i Gemelli Rarolo. 15 mila lire il costo del biglietto, prenotazioni allo 011/9831580.

SALOTTO POETICO. Seconda serata del «Salotto poetico» al ristorante Tre Re di Castellamonte. L'appuntamento, dedicato alla poesia erotica, s'intitola «Il demone di Eros»: partecipano Stefano Luti e Giorgio Rivara. Le letture sono curate da Franco Ferrero e Laura Conti, accompagnati alla chitarra da Maurizio Verna.

BEATO ANGELICO. Presso l'agenzia «Olandese volante», [illegible] Italia 38/b, si ricevono le prenotazioni per il viaggio a Perugia e Montefalco del 20 e 21 marzo organizzato dalla Libreria dell'Orco. Si visiteranno le mostre del Beato Angelico e di Benozzo Gozzoli. Per informazioni telefonare 0124.425381 o 0124.25012.

VENERDI' CULTURALI. Incontro, promosso dall'associazione Natura e Paese, alle 21 nel salone ex dopolavoro di via Rezza a Vische con Luca Biddau che parla de «I segreti del canneto: studio delle migrazioni degli uccelli al lago di Candia». Ingresso libero.

RAGAZZI IN SCENA. La rassegna «A teatro con noi» allestita dalla scuola media «Guido Gozzano» di Rivarolo in collaborazione con l'amministrazione comunale, presenta oggi gli alunni della seconda E nello spettacolo «Ragazzi come noi». Appuntamento alle 20.30, alla sala polivalente di via Peila.

NUMERI UTILI

Emergenza sanitaria 118
Guardia medica 58201030
Ambulanze 5510
Centri Antiveleni 490663 3054343
a domicilio
Alcolisti anonimi
Droga che fare
Ambulatorio veterinario

PUBBLICA SICUREZZA

Soccorso pubblico d'emergenza
Carabinieri
Polizia stradale
Vigili Urbani
Vigili del fuoco
Guardia di finanza

PREVENZIONE

Telefono Azzurro
Telefono Rosa

L'APPUNTAMENTO

IL CONSIGLIO DEL GIORNO

Straordinaria apertura della Piramide

E' un'occasione da non perdere. Dopo molti anni la Soprintendenza archeologica di Roma, in occasione della manifestazione «Invito all'Ostiense», ha concesso l'apertura straordinaria della **Piramide di Caio Cestio**, che dopo molti anni sarà di nuovo possibile ammirare all'interno per questo fine settimana. Domani e dopodomani infatti sarà possibile visitare l'interno del monumento tramite prenotazione obbligatoria al numero 0644702861. Eretta nel 12 a.C., la Piramide è da sempre il simbolo della via Ostiense considerata una delle strade più importanti della città fin dall'epoca della Roma Antica. Il monumento, unico nel suo genere, fu fatto costruire dagli eredi di Caio Cestio, un importante personaggio dell'epoca, in soli 330 giorni per soddisfare il suo volere. Come un faraone egiziano, prima di morire Cestio aveva dato precise disposizioni sulla sua sepoltura. Pretese come ultima dimora una piramide per le sue spoglie mortali e che riposassero con lui nel sepolcro anche i suoi sontuosi vestiti e i suoi magnifici arazzi. Ma una legge votata proprio in quegli anni contro gli oggetti di lusso, ostacolò i propositi degli eredi che, vendute le stoffe, con il ricavato fecero costruire due sculture, oggi perdute ad eccezione dei basamenti su cui due iscrizioni raccontano le vicende edilizie del sepolcro. All'interno la camera funeraria misura all'incirca 5 metri per 4. La Piramide è una testimonianza di quel gusto esotico giunto a Roma dopo la conquista dell'Egitto.

(Rossella Fabiani)

NUMERI UTILI

COMUNE DI ROMA

Centralino
Ama

GUASTI

Acea
Acea
Aci soccorso stradale
Enel
Italgas
Intervento idraulico

Atac
Metrebus
Ferrovie dello Stato

Aeroporti

Taxi

TEATRI

ABRAXA TEATRO La giocata dei fantocci
ACCADEMIA STREGALLEGRA Se fossi foco... Il circo che non c'è - Il mondo in scatola ... Mimo e mito
AGORA' Il fu Mattia Pascal
ALFELLINI Serata di cabaret e musica
ANFITRIONE Indiscreto
ARCILIUTO
ARGENTINA La grande magia
ARGILLATEATRI ... ma cos'è questo rumore?
ARROT
ARTE SPETTACOLO INTERNATIONAL Siddharta
ATENEO L'altra parte
BARCA DELLA LIBERTA
BELLI I mercoledì di Giocasta
BRANCACCIO Elastesse by Pantene
COLOSSEO Sala Grande Shopping
COLOSSEO Ridotto L'appuntamento ... Caso che capitano
DAFNE L'arte della commedia ... Storie di re Mida
DEI COCCI Pallottole sul Vomero
DE' SERVI Oreste
DEI CONTRARI La Baffo
DEI SATIRI Sala A Supersenaletto
DEI SATIRI Sala B Balle di Natale
DEI SATIRI Sala Gianni Agus via di Grottapinta 19. Gli 3/4 21 in **Cabaret Improvvisato** con I. Pesucchi, Massimo ... Alle 21.15
DEL CENTRO vicolo degli Amatriciani 2. Tutti i venerdì **Riccardo III** di W. Shakespeare ... Alle 21

DELLA BUGIA via H. Raimondi Garibaldi ... **Café chantant** Alle 21
DELLA COMETA Lezioni di canto
DELLE MUSE lesso, esso e ... malamente
DELL'OROLOGIO Sala Grande Romeo e Jeannette
DELL'OROLOGIO Sala Caffè Come goccia su pietra rovente
DELL'OROLOGIO Sala Artaud Odio i nazisti dell'Illinois
DELL'OROLOGIO Sala Orfeo Ornito logica - A pensare che il gioco...
DUE Borderline blues
DUSE Roba dell'altro mondo
ELISEO Pupilla ed il suo servo Matti
ELISEO PICCOLO L'amante inglese
ETI TEATRO QUIRINO Sogno di una notte di mezza estate
ETI TEATRO VALLE Alice oltre lo specchio
EUCLIDE Un settetto week end
FURIO CAMILLO Una solitudine troppo rumorosa
Casa di bambola
GRECO Trilussa favole da balletto
I MITI Stavo tanto bene con i miei
IL CANTIERE
IL PUFF Rimbocchiamoci le tasche
IL VASCELLO La forza dell'abitudine
LA CHANSON Stracelli d'Italia
LE MASCHERE ASS. CULT. TALIA Cioccobalocco e il vestito nuovo dell'imperatore
LE SALETTE Famiglia Campanile lutereo ... moanre qui ... Alle 21
MANZONI via Monterone 14. **Quando la moglie è in vacanza** di G. Axelrod ... Alle 21

MONGIOVINO Canto dell'albero ... Alle 10.00
OLIMPICO Compagnia Andalusa di danza ... Alle 21
ORIONE Forza venite gente ... Alle 21
PARIOLI SALA A Ti amo, ma il tuo braccio destro mi fa schifo
PICCOLO ESQUILINO Teatro... lei da te
PRATI Il medico dei pazzi di Eduardo Scarpetta
ROSSINI Er Marchese del Grillo
SALA PETROLINI Tra moglie e marito non mettere Don Vito ... Anticamerone
SALA TESTACCIO Er ... immaginario
SALONE MARGHERITA ... Bagaglino
SISTINA Ragazzine
SPAZIO UNO Capolinea
STABILE DEL GIALLO L'alibi cucina ... delitto
STANZE SEGRETE Le Scuper - a cena col diavolo
STUDIOUNO STABILE DEL COMICO Pericolosamente coatesi
Non arriviamo tardi per il 2000
TEATRO LA COMUNITÀ Pompeo
TEATRO LIBERO
TEATRO SETTE La palla al piede
TEATRO STABILE S. FRANCESCA ROMANA La tempesta
TEATROTOTÒ Stefano Vigilante
TEATRO 20° SECOLO Il piccolo freddo ... Pizza da asporto
TEATRO VERDE Carosello con me ... I nuovi trapiel
TORDINONA Harry' ... (la scommessa)
VELAVEVODETTO via Monte Testaccio 97. **Piano col peperoncino** di P. Castellacci Alle 21
VITTORIA piazza S. M. Liberatrice 8. Vincenzo Cerami e Nicola Piovani in **Romanzo musicale** con Aisha Cerami Alle 21
The letterati ... Ingresso libero Alle 17

CONCERTI E LIRICA

TEATRO DELL'OPERA Die Walküre di R. Wagner ... Direttore G. Sinopoli Alle 20
FILARMONICA ROMANA
ACC. NAZIONALE S. CECILIA Beethoven
ACC. FILARMONICA ROMANA S. CASELLA
ACC. ROMANA DELLE ARTI
ALLA CATTOLICA AUDITORIUM
ARTE SPETTACOLO INTERNATIONAL

ASS. AMICA LUCIS
ASS. AMICI DELL'OPERA
ASS. CULT. CORO CITTÀ DI ROMA
ASS. CULTURALE MUSA
ASS. FRA I CIOCIARI
ASS. LA NOTA AZZURRA
ASS. MUSICA E MEDICINA
ASS. MUSICALE EUTERPE
ASS. MUSICALE PARNASO Madama Butterfly ... La Traviata

ASS. ORGANISTICA DEL LAZIO
ASS. ROME FESTIVAL
AULA MAGNA I.U.C.
ASS. NEW CLASSIC MUSIC
BRANCACCIO
CENTRO PIETRALATA
CIRCOLO UFFICIALI F.A. D'ITALIA
CONCERTI DEL TEMPIETTO - AREA ARCHEOLOGICA DEL TEATRO MARCELLO

GHIONE
GONFALONE
LIBRERIA BIBLI
MENDELSSOHN MUSIC
PONTIFICIO ISTITUTO DI MUSICA SACRA
TEATRO FLAIANO

PREVENDITE

INTERCLUB SERVICE
ORBIS
PREBIS
PRENOTICKET
QUADRIFOGLIO

MUSEI E MOSTRE

ACCADEMIA AMERICANA
ART CENTER ACEA
BIOPARCO
CASA DI GOETHE
CASA MUSEO DE CHIRICO
COLOSSEO
COMPLESSO MONUMENTALE DEL SAN MICHELE
EX STABILIMENTO BIRRA PERONI
GALLERIA BORGHESE piazzale Scipione Borghese 5 (Pinciano) tel. ... Per visitare la collezione Borghese ... telefonando al 328101. Orario: martedì-domenica ore 9-17 £ 12.000 ...

GALLERIA CERVANTES
... COLONNA
GALLERIA COMUNALE DI ARTE MODERNA E ...
GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA
ISTITUTO GIAPPONESE DI CULTURA
MEBASTORE
MUSEI E GALLERIE DEL VATICANO
MUSEO CIVICO DI ... via Aldrovandi 18 (Pinciano) tel. 0632106... Orario: martedì-domenica ore 9-17 £ 5.000 ... Permanente

MUSEO DELLA CIVILTÀ ROMANA
MUSEO DELLA COMUNITÀ EBRAICA
MUSEO DELL'ALTO MEDIOEVO
MUSEO DELLE CERE
MUSEO ETRUSCO
MUSEO LABORATORIO DI ARTE CONTEMPORANEA
MUSEO ... DELLE ARTI E TRADIZIONI POPOLARI
MUSEO DI CRIMINOLOGIA
MUSEO NAPOLEONICO
MUSEO NAZIONALE DEGLI STRUMENTI MUSICALI
MUSEO ... DI CASTEL SANT'ANGELO lungotevere Castello 50 tel. 0639080730 ... £ 8.000

MUSEO NAZIONALE PREISTORICO ETNOGRAFICO LUIGI PIGORINI
MUSEO NUMISMATICO DELLA ZECCA
MUSEO STORICO DELLA LIBERAZIONE
PALATINO
PALAZZO ...
PALAZZO BARBERINI
PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI
... MASSIMO
PALAZZO RUSPOLI
LA SERRA - VISITORS CENTER DELL'AUDITORIUM

FARMACIE DI NOTTE

Aperte dalle 19.30 alle 8.30

USL RM/A via dello Statuto 35/a, via Nomentana 564, piazza Massa Carrara 10, piazza Bologna 18, piazza Istria 8, Galleria di testa Stazione Termini (ore 7.30-22), corso Rinascimento 49, via Nazionale 228, via Arenula 73, via Bertoloni 3, piazza Barberini 49, corso d'Italia 100, via Roccaldica 2, piazza della Repubblica 67, piazza del Cinquecento 49
USL RM/B via Tiburtina 437, via Tuscolana 925 in alternanza settimanale con via Tuscolana 1258 e via Tuscolana 918, via delle Robinie 81, via Casilina 1220
USL RM/C viale Europa 76, viale Beata Vergine del Carmelo 73, via Ostiense 168, piazza Ragusa 14, via Etruria 36, via Tuscolana 462, via Appia Nuova 213, via Acqua Bullicante 58, via Prenestina 365/e, via Collatina 112
USL ... viale Marconi ..., via Portuense ..., via Pietro Cartoni 183, piazza S. Giovanni di Dio 14, viale Trastevere 229, via Gino Bonichi 113, via Pietro Rosa 42, largo G. da Montesarchio 10
USL RM/E largo Cervinia ..., via Monti di Primavalle ..., via Paracciani 12, piazza Risorgimento 44, corso Francia 174, largo Donaggio 8, piazza Ponte Milvio 15, piazza Pio XI 30, via Cola di Rienzo 213

LIBRERIE DI NOTTE

BIBLI - via dei Fienaroli 27/28 tel. 5884097. Orario: lunedì ore 17.00-24.00, dal martedì alla domenica ore 11.00-24.00. Libreria-Caffè con sala polifunzionale ... e sala da tè
FAHRENHEIT 451 - piazza Campo de' Fiori 44 tel. 6875930. Orario: lunedì ore 16.00-24.00, dal martedì al sabato ore ...-13.30 e 16.00-24 ... ore 10.30-13.30 e 18.00-24.00. Libri d'arte, teatro, cinema e spettacolo con una particolare attenzione ai piccoli editori
GULLIVER - via Tuscolana, 771/a tel. 76960869. Orario: tutti i giorni ore 9.00-23.00
INVITO ALLA LETTURA - corso Vittorio Emanuele II, 283 tel. 6861396/6896826. Orario: ... martedì al giovedì ore 9.00-1.00, venerdì e ... ore 9.00-2.00, domenica e lunedì ore 9.00-24.00. Presentazione di libri, incontri dedicati alla poesia, lezioni di ballo, domenica animazione bambini. Libri introvabili (fuori catalogo) in particolare libri d'arte
LIBRERIA DEL TESTACCIO - piazza S. Maria Liberatrice 23 tel. 5746153. Orario: aperta tutti i giorni fino alle 23.00
LIBRERIA NEWTON - via del Corso, 26/27 tel. 3204942. Orario: lunedì-giovedì ore 10-20.30, venerdì e sabato ore 10.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 15.30-21.00.
LIBRERIA VIA DI RIPETTA - via Ripetta ... tel. 3207305-36003631. Orario: lunedì-venerdì ore 10.00-24.00, sabato ore 10.00-1.00, domenica ore 11-13.30 e 17.00-24.00
... LE ... - via dei Giubbonari, 76/77 tel. 68804192, via Nazionale, 71 tel. 4826985, via ... Governo Vecchio, 46 tel. 68307645. Orario: dal lunedì al giovedì ore 9.00-24.00, venerdì e sabato ore 9.00-1.00. Orario continuato. Novità e vasta scelta di volumi a metà prezzo
... - via Gustavo Bianchi, 7 tel. 5750477-5754632. Orario: dal martedì alla domenica ore 14.00-1.00. Libreria-Caffè con internet café, sala conferenze con maxischermo per proiezioni
PAESI NUOVI - piazza Montecitorio, 59 tel. 6781103. Orario: aperta tutte le sera fino alle ore 23.00, il ... fino alle ore 24.00
LA STRADA - via Veneto 36 tel. 4824151. Orario: dal lunedì al venerdì ore 9.30-24.00, sabato ore 9.30-1.00, domenica ore 11.00-13.30 e ore 17.00-24.00. Costruita su diversi piani la libreria ospita eventi e presentazione di libri
... stazione ... (Atrio biglietteria) ... Orario: aperta tutte le sere fino alle ore 23.00.

I LOCALI

AKAB via di Monte Testaccio ... 21.30 concerto funky con i 18 Karati
ALEXANDERPLATZ via Ostia 9 (Prati) tel. 0639742171. Alle 22.30 concerto con Buster Williams, Jimmy Cobb e Massimo Faraò
ALICE'S CAFÈ viale G. Marconi 15 (Ostiense) tel. 0651882490. Dalle 16 alle 2 ... dolci e musica. A disposizione dei ... cinque postazioni multimediali. Un obiettivo ... Drink, birra alla spina, gastronomia e televisione satellitare
... EXOTICA via delle Capannelle, 104 tel. 067213772. Alle 21.30 musica ... A seguire discoteca con il dj Massimo Liberati
BABYLON CAFÈ via Anagnina 458 tel. 0679848343. Alle 20.30 cabaret con Samuel. A seguire ... mercial, ... '70-'80, groove e funky
... via dei Fienaroli ... (Trastevere) ... 065813249. Alle 21.30 musica ... con il gruppo Berimbau, show de ... animazione di Claudinho e selezione del dj Dimas
... MAMA vicolo San Francesco a Ripa, 18 (Trastevere), tel. 065812551. Alle 22 concerto blues con Carey Bell Blues band
BLUES RIVER via F. Compagna, 35 (ponte Mammolo) tel. 064070111. Alle 22 concerto con la band dei Manhattans

CAFFE ... via di Monte Testaccio, 36, tel. ... Alle 22 concerto con Ray Reyes y Conexion Sonera
CENTRO SOCIALE BRANCALEONE via Levanna, 11 (Montesacro) tel. 0682000959. Alle 21.30 "Agatha" serata in collaborazione con Radio Città Futura che presenta Liam J. Nabb da Londra
I ... via Annia ... (San Giovanni), tel. 0677206962. Alle 22 concerto di musica jazz con Luca Velotti Jazz Ensemble
CIRCOLO VIZIOSO via ... Reti, 25 tel. 0347/8146544. Alle 22 concerto dance con gli Equivalica
DUE TEATRO vicolo Due Macelli, 37 (centro storico) tel. 066788259 ... 21 "Borderline Blues" con Dodi Conti accompagnato dal duo musicale Two Peres In Alto Mare per una serata di cabaret e musica
EL ESCARABAJO via della Magliana, 63/e tel. ... Alle 21.30 musica spagnola e non solo con i Los Faisas
... MAGAZZINI via dei Magazzini ... 8 bis. Tel. 065758040. Alle 21.30 un'ora di teatro con "Il dottore Faust il dottore accende le luci" con Francesco Gagliardi. Alle 23 ... FFF presentano "Deep Forest" con i dj Knut & ...
PENCLEA ... Carpazzino, ..., tel. 06... Alle 21 ... musica soul con i Come Sunday

FORTE PRENESTINO via Federico Delpino ... Domenica alle 21 ... "La rivolta ... passeggiata" ... gruppo Margine Operativo. A seguire ... della ... Zero ...
FOUR GREEN FIELDS via Costantino Morin 42 (Prati), tel. 063725091. Alle 22 concerto ... Cantus Open Cocktel
I GIARDINI DI ADONE via dei Reti 38/a (San Lorenzo) tel. 064454382. Alle 21.30 concerto ...
BILBA via Mario De' Fiori 97, tel. 066784838. Alle 22 si festeggiano i compleanni dell'attrice Maria Monsè e del conduttore Marco Senise con tanti ospiti ... In consolle i dj Valter Paoli e Alfredo Meloni. Alle 23.30 cabaret con Dado e le Pastine in Brothers
GIULIO PASSAMI L'OLIO via di Monte Giordano, 28 ... 0668803288. Dalle 16.30 alle 2.30 cocktail, birre, panini e 58 tipi diversi di tè
GREEN STAGE via Casilina km 49,600 (Colleferro) tel. 0697201011. Alle 22 concerto con ... cover rock dei Gruppo Raggio
HANGOUT via Ostiense, 13/h (Ostiense) tel. 065783146. Alle 21.30 "Grazie a Dio è venerdì" musica black con il dj Andrea Giordano
... vicolo ... Fico 3 (centro storico) tel. ... Alle 23 concerto di musica folk con i G.1.0.

MEMPHIS BELLE CLUB ... Alle ... cabaret con ... & ...
PARKER CLUB via Amelia 13 ... tel. 067809710. Alle 22 ... il meglio del cabaret di ... & Francesca ...
IL POSTO DELLE FRAGOLE via C. Botta, 51 (Esquilino) tel. 0647824868. Alle 22 concerto di ... del Tesoro
PULP VILLAGE via Mirandola 19 (piazza Ragusa) tel. 0670156... Alle 22.30 cabaret con Otello Berardi
LE STREGHE via dell'Artigianato 40 (Colleferro), tel. 03355680... Alle 22 "Flamenco Night". A seguire selezione ... night con il dj Luca Rugatti
TRANSILVANIA via delle Conciatrie 23 (Fiumicino) tel. 0360-705864. Disco bar "horror" che offre cocktail, panini e tanta musica
TRASTEVERE CAFÈ via Cardinale Merry del Val, 13/a ... 064073528. Alle 22 concerto con ... Band & Ilir Vanili
VICTORIA HOUSE via Gesù e Maria 18, tel. ... Un pub in stile britannico che offre numerose specialità inglesi: torte rustiche, stufati e patate al forno. Ma anche insalate e piatti freddi
XPLORE via dei Gracchi 83/85 (Prati) tel. ... Internet café con 16 postazioni multimediali per navigare e giocare in rete

TRAME

A BUG'S LIFE. Cartoon. Dall'autore di «Toy Story», la storia di una serie di insetti in pericolo per l'arrivo di un'orda di cavallette
[Ambassade 3, [illegible] 6, Broadway 3, Ciak 1 e 2, Doria 2, Excelsior 3, Galaxy Sala Marte, Golden, Madison 3, Missouri 2, Rouge et Noir, Sala Troisi, Trianon 4, Tristar Sala Blu, Warner Village 2 e 12]

L'ASSEDIO. Drammatico. Il nuovo lavoro di Bernardo Bertolucci narra di due persone sole che vivono nello stesso palazzo: un inglese, professore di musica, e una giovane africana piena di problemi e di speranze per la sua condizione di rifugiata
[Rivoli]

ATTACCO AL POTERE. Azione. In una New York vittima degli attentati islamici interviene un generale dell'esercito (Denzel Washington), un esperto in antiterrorismo (Bruce Willis) e un'agente Cia (Annette Bening)
[Atlantic 5, Doria 3, Warner Village 14]

BACI E ABBRACCI. Commedia. Nel nuovo film di Paolo Virzì i padroni di un'azienda di allevamento di struzzi da carne attendono aiuti finanziari, per superare la crisi, da parte di un presunto assessore della Regione (Francesco Paolantoni)
[Admiral, Capranichetta]

BAGNOMARIA. Comico. Nell'esordio alla regia, Giorgio Panariello ripropone i suoi personaggi nei quattro episodi su cui si articola il film
[America, Atlantic 3, Broadway 2, Galaxy Sala Marte, Universal, Warner Village 3]

BALLANDO A LUGHNASA. Drammatico. Ambientato nell'estate del '36 in un villaggio irlandese, il [illegible] di Pat O'Connor racconta della numerosa famiglia Mundy [illegible]
[Eurcine 8, Fiamma 1]

[illegible]. Drammatico. Una banda compie una rapina. [illegible]
[Nuovo Olimpia A, Savoy 2]

IDIOTI. Grottesco. [illegible]
[Greenwich 3]

L'IMPOSTORE. Giallo. [illegible]
[Galaxy Sala Venere, Intrastevere 2, Savoy 1, Trianon 4]

NEMICHEAMICHE. Commedia drammatica. [illegible] Julia Roberts e Jackie (Susan Sarandon). [illegible]
[Antares 2, Eden, Madison 4, Trianon 3, Tristar Sala Verde, Warner Village 10]

PAURA E DELIRIO A LAS VEGAS. Commedia. [illegible] Terry Gilliam [illegible] Hunter S. Thompson
[Atlantic 4, Augustus 1, Royal 2]

PAYBACK. Azione. [illegible] Mel Gibson [illegible]
[Alhambra 1, Barberini 1, Delle Mimose 3, Eurcine 3, Jolly 2, Lux 5, Maestoso 4, Metropolitan, Pasquino, Warner Village 8 e [illegible]]

LA PROPOSTA. Drammatico. [illegible]
[Capitol, Capranica, Warner Village 13]

SHAKESPEARE IN LOVE. Commedia sentimentale. [illegible] John Madden [illegible] William Shakespeare [illegible] «Romeo e Giulietta» [illegible]
[Alhambra 2, Barberini 2, Delle Mimose 1, Embassy, Eurcine 1, Giulio Cesare 1, Intrastevere 1, Jolly 1, Lux 1, Maestoso 1, Sisto, Warner Village 1 e 11]

LA SOTTILE LINEA ROSSA. Drammatico. [illegible] Terrence Malick [illegible]
[Antares 1, Giulio Cesare 2, Madison 2, Missouri 1, Odeon 1, Savoy 4, Trianon 2, Tristar Sala Blu, Warner Village 5 e 17]

TERMINUS PARADIS. Drammatico. Ambientato alla periferia di Bucarest [illegible]
[Mignon 1]

TRAIN DE VIE. Commedia drammatica. Anno 1941. [illegible]
[Farnese, Greenwich 1, Odeon 2, Savoy [illegible]]

LA VITA È BELLA. Commedia drammatica. Anni Trenta, Roberto Benigni [illegible] Guido [illegible]
[Holiday, Roma]

VUOTI A PERDERE. Drammatico. [illegible] Giancarlo Giannini [illegible]
[Quattro [illegible]]

PRIME VISIONI

LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

L'affascinante Brad Pitt è Joe Black

QUELLA che nel film originale del 1934, «La morte in vacanza» di Mitchell Leisen con Fredric March, era ovviamente un'idea da commedia (la Morte viene sulla Terra a portar via un industriale, decide di prendersi una vacanza terrestre, s'innamora della figlia del morituro), in questo rifacimento diventa un filosofeggiare senza fine, pomposo e sentenzioso.
Per arrivare (e chissà perché bisognava arrivarci) alle tre ore di durata, l'aneddoto si stiracchia in lungaggini ed è inzeppato di riempitivi: una grande festa nel Rhode Island per il 65° compleanno dell'industriale; un incomprensibile desiderio della Morte della guida e dell'istruzione impartita dall'industriale; riflessioni sul mestiere di editore e sui relativi doveri, illustrazione ■ complotti aziendali per dare la scalata alla proprietà; vecchie nere morenti che elargiscono massime eterne.
Nella personificazione della Morte, l'amato Brad Pitt si vorrebbe sublime extraterrestre, invece è imbambolato, compostino, rigido nel suo vestito nero. Anthony Hopkins non ha nulla del tycoon americano, ma recita efficacemente la falsa calma dell'industriale rotta da esplosioni d'autoritarismo.

VI PRESENTO JOE BLACK
■ Martin Brest, con Brad Pitt, Anthony Hopkins, Claire Forlani, Marcia Gay Harden. Produzione Usa, 1998.
(Jolly 3, Lux 4, Sala Umberto, Warner Village 4)

ACADEMY HALL — via Stamira 5 — Il fuggitivo della missione impossibile di P. Profit [illegible]

ADMIRAL — piazza Verbano 5 — Baci e abbracci di Paolo Virzì [illegible]

ADRIANO — piazza Cavour 22 — Chiuso per lavori

ALCAZAR — via Merry del Val 14 — La mela di [illegible]

ALHAMBRA — Sala 1 Payback [illegible]; Sala 2 Shakespeare in love [illegible]; Sala 3 [illegible]

AMBASSADE — Lucignolo di Massimo Ceccherini [illegible]; Il giocatore-Rounders [illegible]; A Bug's life - Megaminimondo [illegible]

AMERICA — Bagnomaria di Giorgio Panariello [illegible]

ANTARES — viale Adriatico 15 — Sala 1 La sottile linea rossa [illegible]; Sala 2 Nemicheamiche di Chris Columbus [illegible]

[illegible] — Analisi di un delitto di Rowdy Herrington [illegible]

[illegible] — via Archimede 71 — Il fuggitivo [illegible]

[illegible] — via Cicerone 19 — Chiuso per lavori

ATLANTIC — via Tuscolana 745 — Lucignolo [illegible]; Il giocatore-Rounders [illegible]; Bagnomaria [illegible]; Paura e delirio a Las Vegas [illegible]; Attacco al potere [illegible]; A Bug's life - Megaminimondo [illegible]

AUGUSTUS — corso Vittorio Emanuele 203 — Paura e delirio a Las Vegas [illegible]; Elizabeth [illegible]

BARBERINI — piazza Barberini 24-25-26 — Payback [illegible]; Shakespeare in love [illegible]; GiallaParma di Alberto Bevilacqua [illegible]

BROADWAY — via dei Narcisi 36 — Lucignolo [illegible]; Bagnomaria [illegible]; A Bug's life - Megaminimondo [illegible]

CAPITOL — via G. Sacconi 39 — La proposta di Lesli Linka Glatter [illegible]

CAPRANICA — piazza Capranica 101 — La proposta [illegible]

CAPRANICHETTA — piazza Montecitorio 125 — Baci e abbracci di Paolo Virzì [illegible]

CIAK — via Cassia 692 — A Bug's life [illegible]; Il giocatore-Rounders [illegible]

CINEMALUCKYBLU — Velvet Goldmine di Todd Haynes [illegible]

COLA DI RIENZO — piazza Cola di Rienzo 88 — La vita è bella [illegible]

[illegible] — Matrimoni [illegible]

DELLE MIMOSE — via Volsinio 2 — [illegible]

DORIA — via Andrea Doria 52 — Il fuggitivo della missione impossibile [illegible]; A Bug's life - Megaminimondo [illegible]; Attacco al potere [illegible]

EDEN — piazza Cola di Rienzo 74 — [illegible] di Chris Columbus [illegible]

EMBASSY — via Stoppani 7 — Shakespeare in love [illegible]

EMPIRE — viale Regina Margherita 29 — Lucignolo [illegible]

EMPIRE 2 — Il fuggitivo della missione impossibile [illegible]

ETOILE — piazza in Lucina 41 — Il giocatore-Rounders [illegible]

EURCINE — via Liszt 32 — Shakespeare in love [illegible]; [illegible]; Payback [illegible]; Ballando a Lughnasa [illegible]

EUROPA — corso d'Italia 107 — Il fuggitivo della missione impossibile [illegible]

EXCELSIOR — via B. V. del Carmelo 2 — Lucignolo [illegible]; Il giocatore-Rounders [illegible]; A Bug's life - Megaminimondo [illegible]

FARNESE — Campo de' Fiori 56 — Train de vie di Radu Mihaileanu [illegible]

FIAMMA — via Bissolati 47 — Ballando a Lughnasa [illegible]; La mela di C. Kahn [illegible]

GALAXY — via P. Maffi 10 — Marte: A Bug's life - Megaminimondo Orario 15.00-16.45 [illegible]; Bagnomaria di Giorgio Panariello [illegible]; Saturno: Analisi di un delitto [illegible]; Mercurio: Lucignolo [illegible]; Venere: L'impostore [illegible]; Giove: Il fuggitivo della missione impossibile [illegible]

[illegible] — viale Trastevere 246 — Il fuggitivo della missione impossibile [illegible]

[illegible] — via Nomentana 43 — La gabbianella e il gatto [illegible]

GIULIO CESARE — viale Giulio Cesare 259 — Sala 1 Shakespeare in love [illegible]; Sala 2 La sottile linea rossa [illegible]; Sala 3 GiallaParma [illegible]

GOLDEN — A Bug's life - Megaminimondo [illegible]

[illegible] — Sala 1 Train de vie [illegible]; Sala 2 Festen Festa in famiglia [illegible]; Sala 3 Idioti di Lars Von Trier [illegible]

GREGORY — via Gregorio VII 180 — Il giocatore-Rounders [illegible]

HOLIDAY — largo Benedetto Marcello 1 — La vita è bella [illegible]

INTRASTEVERE — vicolo Moroni 3/A — Sala 1 Shakespeare in love [illegible]; Sala 2 L'impostore [illegible]; Sala 3 Kinky - Un tresc[illegible] Marrakech [illegible]

JOLLY — via Giano Della Bella 4/8 — Sala 1 Shakespeare in love [illegible]; Sala 2 Payback [illegible]; Sala 3 Vi presento Joe Black di Martin Brest [illegible]; Sala 4 [illegible] in città [illegible]

KING — via Fogliano 37 — Chiuso per lavori

LUX — via Massaciuccoli 39 — Sala 1 Shakespeare in love [illegible]; Sala 2 Happiness di Todd Solondz [illegible]; Sala 3 [illegible]; Sala 4 Vi presento Joe Black [illegible]; Sala 5 Payback [illegible]; Sala 6 La mela [illegible]

[illegible] — via Chiabrera 121 — Sala 1 Il fuggitivo della missione impossibile [illegible]; Sala 2 La sottile linea rossa [illegible]; Sala 3 A Bug's life - Megaminimondo [illegible]; Analisi di un delitto [illegible]; Sala 4 [illegible] di Chris Columbus [illegible]

MAESTOSO — via Appia Nuova 416 — Sala 1 Shakespeare in love [illegible]; Sala 2 [illegible] in città [illegible]; Sala 3 GiallaParma [illegible]; Sala 4 Payback [illegible]

MAJESTIC — via SS. Apostoli 20 — Chiuso

METROPOLITAN — via del Corso 7 — Payback [illegible]

MIGNON — via Viterbo 11 — Sala 1 [illegible] Paradis [illegible]; Sala 2 Happiness [illegible]

MISSOURI — via E. Bombelli 25 — Sala 1 La sottile linea rossa [illegible]; Sala 2 A Bug's life - Megaminimondo [illegible]; Sala 3 Il fuggitivo della missione impossibile [illegible]

NEW YORK — via Cave 36 — Lucignolo [illegible]

NUOVO OLIMPIA — via in Lucina 16/G — Sala A Fuoco [illegible]; Sala B Indagine di un [illegible] al di sopra di ogni sospetto [illegible]; The [illegible] brothers [illegible]

NUOVO SACHER — largo Ascianghi 1 — West Beyrouth di Ziad Doueiri [illegible]

ODEON 1 — piazza S. Jacini 22 — Sala 1 La sottile linea rossa [illegible]; Sala 2 Train de vie [illegible]; Sala 3 GiallaParma [illegible]; Sala 4 Sitcom di François Ozon [illegible]

[illegible] — via Magna Grecia 112 — Il giocatore-Rounders [illegible]

PASQUINO — Vicolo del Piede 19 — Payback [illegible]

[illegible] FONTANE — via Quattro Fontane 23 — Sala 1 La colazione [illegible]; Sala 2 [illegible]; Sala 3 [illegible]; Sala 4 Morti e persone di Massimo Costa [illegible]

QUIRINALE — via Nazionale 190 — Sala 1 [illegible] di Massimo Ceccherini [illegible]; Sala 2 Analisi di un delitto [illegible]

QUIRINETTA — via Minghetti 4 — Il giocatore-Rounders [illegible]

REALE — piazza Sonnino 7 — Sala 1 Lucignolo [illegible]; Sala 2 Il giocatore-Rounders [illegible]

RIALTO — via IV Novembre 156 — Nemico pubblico di Tony Scott [illegible]

[illegible] — viale Somalia 109 — Il giocatore-Rounders [illegible]

RIVOLI — via Lombardia 23 — L'assedio di Bernardo Bertolucci [illegible]

ROMA — piazza Sonnino 37 — La vita è bella [illegible]

ROUGE ET NOIR — via Salaria 31 — A Bug's life - Megaminimondo [illegible]

ROYAL — via E. Filiberto 175 — Sala 1 Lucignolo [illegible]; Sala 2 Paura e delirio a Las Vegas [illegible]

SALA TROISI — via Girolamo Induno 1 — A Bug's life - Megaminimondo [illegible]

SALA UMBERTO — via della Mercede 50 — Vi presento Joe Black di Martin Brest [illegible]

SAVOY — via Bergamo 25 — Sala 1 L'impostore [illegible]; Sala 2 Fuoco [illegible]; Sala 3 Train de vie [illegible]; Sala 4 La sottile linea rossa [illegible]

SISTO — via dei Romagnoli 125 (Ostia) — Shakespeare in love [illegible]

SUPERGA — viale della Marina 44 (Ostia) — Lucignolo [illegible]

TRIANON — via Muzio Scevola 99 — Sala 1 Il fuggitivo della missione impossibile [illegible]; Sala 2 La sottile linea rossa [illegible]; Sala 3 [illegible] di Chris Columbus [illegible]; Sala 4 A Bug's life - Megaminimondo [illegible]; Sala 5 Analisi di un delitto [illegible]

TRISTAR MULTIPLEX — via [illegible] di Gregna 5 — Sala Blu A Bug's life - Megaminimondo [illegible]; La sottile linea rossa [illegible]; Sala Rossa Il fuggitivo della missione impossibile [illegible]; Sala Verde Nemicheamiche di Chris Columbus [illegible]

UNIVERSAL — via Bari 18 — Bagnomaria di Giorgio Panariello [illegible]

WARNER — viale Parco de' Medici 135 — Sala 1 Shakespeare in love [illegible]; Sala 2 A Bug's life - Megaminimondo [illegible]; Analisi di un delitto [illegible]; Sala 3 Bagnomaria [illegible]; Sala 4 Vi presento Joe Black [illegible]; Sala 5 La sottile linea rossa [illegible]; Sala 6 Lucignolo [illegible]; Sala 7 Baba [illegible]; Sala 8 Payback [illegible]; Sala 9 Il giocatore-Rounders [illegible]; Sala 10 [illegible] di Chris Columbus [illegible]; Sala 11 Shakespeare in love [illegible]; Sala 12 A Bug's life - Megaminimondo [illegible]; Sala 13 La proposta [illegible]; Sala 14 Attacco al potere [illegible]; Sala 15 [illegible]; Sala 16 Il fuggitivo della missione impossibile [illegible]; Sala 17 La sottile linea rossa [illegible]; Sala 18 Payback [illegible]

D'ESSAI

[illegible] Zorro [illegible]; ASS. [illegible] via Pompeo Magno 27 [illegible] My name is Joe [illegible] Due volte nella vita [illegible] La vita sognata degli angeli [illegible]; [illegible] Giovanna D'Arco [illegible]; CARAVAGGIO via Paisiello 24/B [illegible]; DELLE PROVINCIE viale delle Provincie 41 [illegible] Così è la vita [illegible]; DETOUR via Urbana 47/a Chappaqua [illegible]; [illegible]; PASQUINO [illegible] La colazione dei campioni [illegible] L'impostore [illegible]; TIZIANO via G. Reni 2 [illegible] C'è posta per te [illegible]



ALFA 156 SELESPEED 2.0 T.S. 16V: 1970 cc - 155 CV-CEE - 216 km/h - Da 0 a 100 in 8,6"

ALFA 156 *Selespeed* RINGRAZIA IL PUBBLICO.

Dopo il successo dello scorso week-end, i Concessionari Alfa Romeo ti aspettano per una prova su strada anche venerdì 5 e sabato 6 marzo.

È forza, è controllo, è Alfa Romeo. È Alfa 156 Selespeed. La sensazione entusiasmante di guidare in un modo mai provato prima, innestando le marce con comandi a pulsante posti sul volante oppure con leva di tipo joystick. La libertà di concentrarti su una curva o un sorpasso, senza allontanare le mani dal volante, senza mai perdere di vista la strada. La possibilità di dialogare con la vettura in tempo reale, riducendo al minimo la velocità di cambiata grazie all'innesto delle marce e alla frizione automatizzati. Alfa 156 Selespeed. Una tecnologia esclusiva, derivata dalle monoposto di Formula Uno ora applicata su una auto sportiva di serie. Una guida ricca di carattere, personalità e comfort. Con il programma City che, automatizzando completamente le funzioni del cambio, ti permette di affrontare nella massima tranquillità anche quelle situazioni di guida che richiedano frequenti cambi di marcia. Alfa 156 Selespeed. Forza e controllo sono nelle tue mani.

156.
LA FORZA, IL TUO



AUTOVAR
ALESSANDRIA - S.S. 10 Frazione Spinetta Marengo - Tel. 0131618907
NOVI (AL) - Via E. Raggio, 22 - Tel. 01432146

BERTE' & C.
TORTONA (AL) - Corso Pilotti, 6/3
Tel. 0131862003

EVOLUZIONE
OVADA (AL) - Via Roccagrimalda, 17/A
0143838200

GARAGE CASALESE
CASALE MONFERRATO (AL) - Via E. Tarantelli, 11
Tel. 0142452130

Concessionari Alfa Romeo


Specchio
DELLA STAMPA
Le immagini più emozionanti dai Combat Film di RAITRE
Lo sbarco minuto per minuto e le tattiche militari
Le feste per le strade
quartier generale
200 acquerelli disegnati dai soldati al fronte. Mai visti prima
1943-1945 arrivano gli americani
LA STAMPA
RAI

Svolta nel giallo. Il convivente è sotto accusa, ma lui nega: non ci sono prove

«Carmen uccisa ■ ■ compagno»

E' scomparsa quattro anni fa

Una giornata umida e calda fin dal mattino, quell'11 agosto del 1995. Era un venerdì. Maria Angela Corradin si alzò presto per fare il bucato. Aveva 46 anni, la signora Corradin, detta «Carmen» per i capelli neri. Alle ■ stese il bucato sul balcone della sua villetta, ■ via Beato Angelico 9. Un'ora dopo andò al mercato, comperò frutta e verdura. Tornò a casa alle 11. Posò il portafogli con i documenti sul tavolino dell'ingresso, accanto al mazzo di chiavi. Ripose la spesa. Ritirò il bucato. Si accese una sigaretta, pose pacchetto e accendino a portata di mano, sulla credenza, si mise a stirare. E tutto finì lì. Da quel momento di Anna Maria Corradin non si è saputo più nulla: è scomparsa come fosse volata via. Ora il colpo di scena. La squadra Mobile accusa: l'avrebbe uccisa il convivente. E Pasquale Caterisano, 47 anni, padre di cinque figli avuti da tre donne, è indagato - a piede libero - per omicidio e occultamento di cadavere. E' già comparso davanti al pm Scevola. Urla la sua innocenza. «Di Carmen non so nulla, avevamo problemi, è scappata». Alcuni indizi renderebbero «difficile» la sua posizione.

C'è un personaggio chiave in questa vicenda. E' una figlia della Corradin, Paola, 28 anni: «Ho sempre creduto che mia madre era stata uccisa. Ho portato alla polizia le mie paure, i miei dubbi». E gli uomini del dottor Salvatore Mulas, capo della Mobile, hanno ricostruito, tassello dopo l'altro, quella che, secondo il loro rapporto, è la storia della morte di Maria Angela Corradin.

Una donna bella ed esuberante, Carmen. Era nata a Trivero, nel Vercellese, nell'aprile del '49. Si era sposata giovanissima, aveva avuto due figli, Paolo e Paola. Undici anni fa si divise, era venuta a Torino. Aveva la licenza da ambulante, mise ■ bancarella di oggetti usati al Balon. E qui conobbe Pasquale Caterisano, ■ calabrese dai capelli neri, di tre anni più giovane di lei e, come lei, un matrimonio fallito alle spalle. «Stiamo assieme, ci faremo compagnia».

Una grande passione. Ma poi la storia tra Carmen e Pasquale si è fatta sempre più difficile. Tutto è precipitato in quella calda estate di quattro anni fa. Lui aveva conosciuto una ragazza delle sue parti, Francesca, giovane e bella. Una storia che durava da qualche mese. Lei ne soffriva, era stata anche in una casa di cura. Il 2 agosto Pasquale è andato in ferie in Calabria con Francesca. Prima di partire ha lasciato un milione e un biglietto sul tavolo ■ casa: «Cara Carmen, ecco i soldi per il viaggio: se mi raggiungi, ti giuro, mando via l'altra per sempre». Carmen, racconta un'amica, pianse a lungo: «Francesca ha dieci anni meno di me. Non ho speranze». Meditò sul da farsi. Poi prese una decisione: «Me ne vado». Cercò un alloggio a Corio Canavese. Pianse tutta una notte, dopo alcune telefonate fatte - forse - dalla rivale. «Mi ha anche offesa».

La ricostruzione della polizia è precisa. Ecco il rapporto della Mobile.

Mercoledì 9 agosto. Le ore 12. Mario Paulucci, l'ex marito, va a trovare Carmen Corradin. Lei si confida: «Non ce la faccio più, voglio lasciare Pasquale». Lui promette di aiutarla. Lei parla di quella telefonate giunte dalla Calabria: «Mi ha offesa». Aggiunge: «Lui sta tornando, arriverà domani».

Giovedì 10. Le 19,30. Il figlio di Carmen, Paolo, torna dal lavoro. Trova Pasquale e il fratellastro Andrea: «Siamo rientrati dalle ferie, voglio far la pace con tua madre». La madre prepara cena.

Venerdì 11. Ore 7. Paolo si alza e vede la mamma nel letto con Pasquale. Alle 7,20 va al lavoro, la mamma si sta vestendo. Paolo rientra alle 19,30. La casa è vuota. Sul tavolo il ferro da stiro, le sigarette della mamma sulla credenza, i documenti nell'ingresso. La porta è chiusa a chiave, spalancata quella sul cortile. Alle 20,20 arriva Caterisano: «Tua madre è depressa, temo ■ scappata».

Sabato 12. Ore 17,05. Caterisano presenta denuncia di scomparsa della Corradin ■ commissariato Madonna di Campagna: «Sta male, è già stata in casa di cura». Sembra scosso. Quel mattino una vicina dice di averlo visto davanti a casa ■ un furgone. Ora la Mobile lo accusa.

Ezio Mascarino



Maria Angela Corradin, detta Carmen, ■ il convivente Pasquale Caterisano

TAGLIO' A PEZZI L'AMICA

Omicida s'impicca in carcere

Ha legato un lenzuolo alle sbarre della finestra, poi ha fatto ■ cappio e si è impiccato. Così si è tolto la vita, l'altra notte, alle Vallette, Roberto Di Martino, 39 anni, arrestato nell'agosto scorso, per avere strangolato la convivente, di cui ha poi sezionato ■ cadavere, gettandone le membra in un c■netto dei rifiuti. La vittima, Monica Sassone, ■ anni, aveva troncato qualche tempo prima ■ relazione che aveva avuto ■ lui ed era tornata a vivere dai genitori. Di Martino era un tossicodipendente, disoccupato, ed aveva portato sulla strada della droga anche la donna. Un rapporto difficile quello fra i due che aveva fruttato a Di Martino anche un'accusa di violenza sessuale. Il cadavere mutilato di Monica Sassone era stato trovato rinchiuso in una valigia nell'appartamento in cui viveva Di Martino, a Torino. Il suicida ha lasciato un biglietto, ■ cui spiega le ragioni del gesto e chiede scusa per l'omicidio.

Si addormentava sempre sul banco di scuola; così hanno scoperto che la ragazzina cinese veniva sfruttata

Li, piccola schiava ■ 13 ■

Tutta la notte costretta a cucire pantaloni

Come angeli custodi l'hanno seguita da scuola al cortile, ■ fondo al quale lei lavorava 12-13 ore china ■ una macchina per cucire. Sapevano che era così, ma dovevano trasformarsi nei testimoni di tutto quel tempo sottratto allo studio e al riposo di una ragazzina di 13 anni. Per fornirne la prova al giudice e prendersi lei, per portarla in un'altra vita. Il più possibile simile a quella dei compagni di scuola che non crollavano sul banco come lei, per il sonno. Sono state due insegnanti a segnalare il caso alla procura.

La chiameremo Li, un nome convenzionale: Li e non Paola o Chiara, perché lei viene dalle montagne dello Zhejiang come gran parte dei cinesi - ormai più di 2500 - immigrati a Torino. Una piccola Chinatown molto chiusa in cui lo sfruttamento degli ultimi arrivati è accettato con apparente rassegnazione da chi lo subisce. Fra cui gli zii di Li e, in fondo alla gerarchia sociale, la ragazzina e il cugino di 16 anni.

Sono arrivati da poco più di un anno, ■ sono stabiliti in una soffitta di via Valprato 26 e hanno aperto bottega nella casa di via Cavaglià 8: due stanzette in cui hanno trovato posto 5 macchine per cucire e una brandina.

■ella catena dei terzisti Maoli e Ai Mei, gli zii di Li, svolgono il ruolo di chi riceve pantaloni da uomo e donna già tagliati e li cuce. Ogni pezzo mettono in tasca qualche lira. Più lavorano, più realizzano, ma è sempre una miseria, perché la catena del lavoro è lunga e porta lontano. Come le etichette che mercoledì sera il pool «fasce deboli» della Procura ha trovato sulle confezioni varcando la porticina di via Cavaglià.

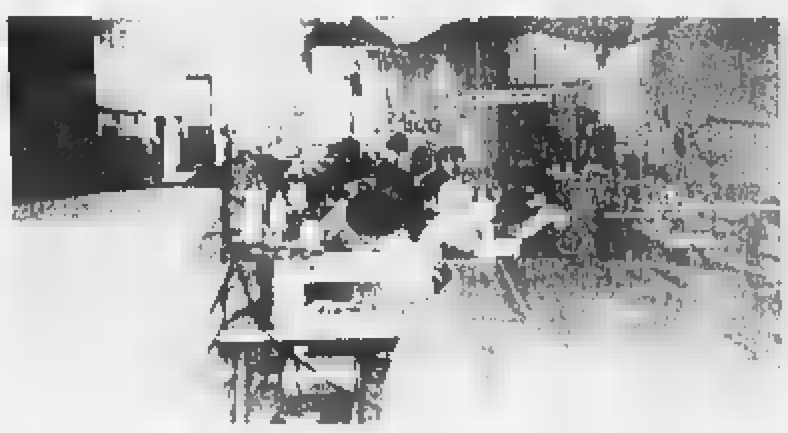
Il letto era rifatto. Nell'acquaio c'era ■a pentola. L'impianto elettrico ridotto a fili svolazzanti. Nelle lunghe ore di appostamento il maresciallo dei carabinieri Sabino Moffa e il suo ben assortito gruppetto di collaboratori avevano osservato lo zio di Li appendere in cortile pesci come lenzuola, ad essiccare, e annusato gli odori della povera cucina. Si sono abituati al ronzio delle vecchie macchine per cucire e a silenzi di quegli instancabili lavoratori. Dal buio dell'androne scorgevano una luce fioca che pendeva dal soffitto della prima stanza, adibita a «laboratorio». Sono restati in attesa finché ■ pm Marco Bouchard non ha dato loro il via: non c'era più nulla da scoprire, il reato di maltrattamenti in famiglia era consumato e dimostrato. Si doveva soltanto portare via Li, in una comunità di accoglienza, e chiudere bottega con i sigilli.

Le parole dell'interprete hanno lasciato increduli gli zii: la coppia ha ammesso candidamente che la nipote lavorava con quei ritmi dal giorno del loro arrivo in città. Per loro è la normalità. Hanno l'acqua alla gola per i debiti contratti con chi ha pagato alla famiglia il viaggio in Italia. E due braccia, per quanto giovani, sottratte alla macchina per cucire rappresentano un danno economico tanto irrinunciabile che, ieri, zio e zia si sono presentati al Tribunale per i minori a chiedere quando potranno riavere la nipote. «Abbiamo bisogno di lavorare».

Non la riavranno. Li non si addormenterà più sul banco di scuola, in una classe di seconda media. Dove lei si presentava con le giustificazioni per ritardi e assenze che si riferivano non a scuse, ma al reale motivo: il lavoro.

Di laboratori come quello di via Cavaglià ve ne sono almeno una quindicina sparsi fra il centro storico e la periferia, secondo Fredo Olivero, figura storica dell'accoglienza torinese. «I cinesi di Torino - dice il responsabile del servizio migranti della Caritas - lavorano per altri cinesi, si sfruttano gli uni con gli altri in un microcosmo tutto loro in cui anche i cosiddetti vizi, dalla prostituzione al gioco d'azzardo, si consumano nella domanda e nell'offerta tutti all'interno della comunità».

Alberto Gaino





Sono ■ quindicina i laboratori di cinesi a Torino e nella periferia; a fianco Fredo Olivero

---

Fa discutere l'asta della casa inglese Sotheby's che metterà all'incanto 1400 lotti dello scomparso antiquario torinese

Collezione Rossi, interviene il ministro

La Melandri: chi ha autorizzato l'esportazione?

Il ministro ai Beni Culturali Giovanna Melandri vuole «accertare» come sia stata autorizzata l'esportazione della collezione del defunto antiquario torinese Giuseppe Rossi, che la casa d'aste Sotheby's di Londra metterà all'incanto dal 10 al 12 marzo. Parte del ricavato, per volontà dello stesso Rossi, eseguita dalla sorella Maria Luisa, andrà a favore della «Scuola del restauro e degli antichi mestieri» istituita presso il Sermig.

Si tratta di 1400 lotti. L'«Associazione Piemontese antiquari», di cui Rossi fu presidente, li descrive come «arredi italiani e francesi di livello museale, fra cui opere di Piffetti, Prinotto e Bonzanigo, alcune provenienti dalle residenze sabaude», «un paradigma dell'arte del settecento europeo». Il tutto è valutato circa 10 miliardi.

Molti si chiedono come un simile patrimonio sia uscito dall'Italia senza essere bloccato dagli organi preposti: cinque Soprintendenze, fra le quali quella del Piemonte, guidata da Carlenrica Spantigati.

«Ho disposto - annuncia Melandri - un accertamento attraverso i carabinieri del nucleo tutela patrimonio artistico e attraverso la direzione generale del ministero». Al momento ■ vertici delle due procure torinesi non risulta sia stato consegnato alcun rapporto.

Qualche spiegazione la fornisce tuttavia Carlenrica Spantigati su «Il giornale dell'Arte». Riguardo a criterio e modalità adottate per consentire l'esportazione e la vendita della collezione Rossi spiega: «Occorre premettere che le spedizioni che la signorina Rossi ha attuato in questi mesi per conseguire lo scopo che si era prefissata sono state da lei appoggiate su più di un ufficio esportazione delle Soprintendenze, non solo su quello torinese, usufruendo di quelle possibilità che la normativa le concedeva ampiamente». «Posso dunque pronunciarmi a pieno titolo - prosegue Spantigati - sulle considerazioni e sulle valutazioni espresse dall'ufficio che a me fa capo: ■ primo problema postoci è stato quello di verificare se sussistessero gli estremi per avviare il procedimento di vincolo della collezione nella sua interezza. Un problema che trovava ■ sua ovvia risposta immediata nella insussistenza di quelle motivazioni forti ■ necessarie, dal momento che l'insieme si configurava ■ già come collezione "storica", ma come raccolta con eterogenee provenienze sul mercato. Ci si è quindi strettamente attenuti all'esame rigoroso dei singoli pezzi, là dove gli estremi giuridici avrebbero consentito l'omissione di un provvedimento di vincolo e di divieto all'uscita dal territorio nazionale». «Nessun esame dunque, ■ non per ■ formalizzazione burocratica, per i numerosi pezzi che godevano del regime di temporanea importazione, automaticamente autorizzati a lasciare l'Italia, ma esami e verifiche per quanto d'altro a noi sottoposto».

«E' certo tutto regolare» dice l'antiquario Ezio Benappi. «Spiace comunque veder esportare certi beni. Ma spiace ancora di più vedere lo Stato spendere miliardi per mostre effimere, per non riuscire poi ad attivarsi quando bisogna acquisire opere importanti, ai prezzi del mercato internazionale».

La vicenda ha indotto anche l'ex sindaco di Torino, Diego Novelli, a intervenire. Lo ha fatto con ■ «appello» inviato a Giovanni Agnelli, in quanto presente alla cena che annunciò il fine filantropico della vendita. «Egregio Avvocato - scrive Novelli - mi rivolgo a lei affinché, attraverso il suo autorevole intervento presso la direzione della Casa d'Asta londinese, queste opere non vengano "battute", stralciandole dai rispettivi lotti. Fermi restando i prezzi stabiliti per la base d'asta, sarà possibile in un secondo momento ■ l'acquisto delle opere o con un intervento del Ministero, o degli enti pubblici piemontesi o grazie al contributo di qualche mecenate».

Maurizio Lupo



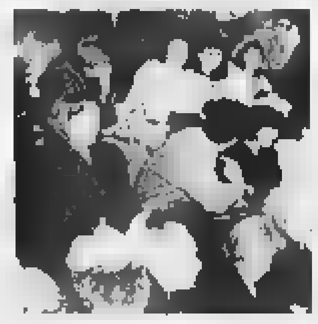


A sinistra l'antiquario Giuseppe Rossi e il ministro Giovanna Melandri

---

IN BREVE
■ ■ VALLE D'AOSTA

Il magazzino moschea si apre ■ musulmani



ALESSANDRIA. Dopo la diffida del sindaco leghista Francesca Calvo a utilizzare il loro magazzino-moschea, oggi i componenti della Comunità musulmana potranno pregare nella «moschea» provvisoria allestita per interessamento della Provincia in un'area ■ corso Monferrato. E' un tendone tensostatico con riscaldamento e servizi igienici, che ■ presidente della Provincia Fabrizio Palenzona ha ottenuto di far pagare al consorzio di imprese Cfss, che costruisce un'autostrada in Marocco e di cui fa parte anche la Codelfa prefabbricati di Tortona. Intanto ad Acqui Terme il sindaco leghista Bernardino Bosio ha inasprito i controlli nei confronti degli extracomunitari, ordinando tra l'altro ai vigili di controllare i documenti ad ogni straniero incontrato.

Funerali ■ feti protesta femminista

VERCELLI. Un fronte femminile agguerrito ed eterogeneo (si va dal gruppo donne del pds a quello della Chiesa metodista protestante) organizza per l'8 marzo, alle 14,30, davanti all'ospedale «Sant'Andrea» una manifestazione contro i «funerali dei feti» dopo l'aborto. La direzione generale dell'Asl 11 ha infatti firmato una convenzione con il Movimento per la vita dell'Armata Bianca che viene duramente contestata.

Il traffico merci in flessione a Genova

GENOVA. Traffico di merci e container in netto calo a gennaio nel porto di Genova, dove il segno negativo, rispetto allo stesso periodo del '98, è sceso fino a meno 22% per i teu (unità di misura dei contenitori) e il solo comparto che ha registrato un incremento (dell'11,4%) è quello dei passeggeri. ■ Sui movimenti di navi e merci, ha commentato l'Autorità Portuale, ■ è sentita, come previsto, la crisi asiatica e la parziale recessione economica europea.

Aosta, ■ di maturità firme per modificarlo



AOSTA. In tutti i Comuni della Valle d'Aosta, da lunedì saranno avviate due raccolte di firme per l'abrogazione della legge regionale 52/98 sulla «Disciplina dello svolgimento della quarta prova scritta di francese agli esami di Stato in Valle d'Aosta» e per la presentazione di un nuovo disegno di legge di iniziativa popolare.

La normativa approvata dal Consiglio regionale all'inizio del novembre '98 aveva scatenato le reazioni di molti genitori, studenti e insegnanti, con tanto di cortei e periodi di autogestione nelle scuole. Dice Clotilde Forcellati, del comitato promotore del referendum: «Vogliamo che questa lingua, che per la Valle d'Aosta è un patrimonio importante, fondamentale, sia amata, non imposta, e non rappresenti uno strumento di discriminazione».

Biella, agli «Infermi» la ■ professione

BIELLA. Decolla in questi giorni la libera professione all'ospedale «Degli Infermi» di Biella. Ieri è stata aperta al pubblico la palazzina di via Caraccio, proprio davanti al nosocomio, che ospita i 14 ambulatori dove gli specialisti rilasceranno prestazioni e visite.

L'operazione è stata condotta a tempo di record grazie all'intervento della Fondazione Cassa di Risparmio che ha ristrutturato i locali.

Fumo fra i ragazzi parte un'indagine

ASTI. Chi ti ha offerto la prima sigaretta? Perché hai iniziato a fumare? I tuoi genitori lo fanno? Sono alcune delle domande a cui risponderanno, a partire da lunedì, tremila studenti dell'Astigiano. L'iniziativa è della Lega per la lotta contro i tumori, che diffonderà un questionario tra i ragazzi delle medie inferiori (terze classi) e superiori (primi due anni). Seguiranno incontri di approfondimento sulla prevenzione e il recupero.

La spada ■ Macbeth ferisce una spettatrice



NOVARA. Poteva avere conseguenze ben più gravi l'incidente accaduto ieri sera al Teatro Civico di Oleggio dove una spettatrice è stata ferita, se pur in modo lieve, dalla punta di una spada brandita da un attore. Sul palcoscenico stavano rappresentando ■ «Macbeth» di Shakespeare quando, durante la scena del duello tra il protagonista e Macduff, all'improvviso si è spezzato un troncone dell'arma, rigorosamente vera e non di plastica. La punta, scintillando nel buio di una scenografia suggestiva, ha compiuto nell'aria una traiettoria che ha sfiorato le teste di coloro che erano in platea, fino al braccio di ■ signora seduta in ottava fila. ■ mentre i duellanti proseguivano la tragedia fino all'assassinio di Macbeth e l'incoronazione di Malcom, seguendo ■ noto copione, ■ pubblico ha vissuto attimi di paura vedendo sfrecciare la lama.

Senza il bollino blu vietata la circolazione

GENOVA. Scattano ■ Genova i divieti di circolazione per le auto non provviste di Bollino blu. Entro la fine di questo ■ dovranno essere certificati i veicoli immatricolati fino al 31 dicembre 1988. Il primo luglio sarà la volta delle macchine immatricolate fra il 1989 e la fine del 1992.

Entro il primo gennaio successivo dovranno munirsi di bollino blu i veicoli ■ oltre 4 anni.

Per ■ protesi d'oro arrivano le sentenze

SAVONA. Prime sentenze per il processo delle «protesi d'oro». In sede pre-dibattimentale sono state cancellate per il primario Lorenzo Spotorno e altri quattro medici dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure nonché per due pazienti le imputazioni che ■ accusavano di aver commesso abusi d'ufficio. Sono stati dichiarati estinti, a fronte di concordato, i reati fiscali contestati a Spotorno e un altro medico.

■ [illegible] s'incontrano domenica 28 ■ [illegible]



ALESSANDRIA. Sono aperte sino al 22 le iscrizioni al raduno degli «Alfisti», in programma a Ovada domenica ■ marzo e riservato in particolare a proprietari di vetture Alfa Romeo immatricolate sino al '75, ■ più recenti se modelli sportivi o versioni particolari. L'evento è promosso dall'Alessandria Alfa Romeo club: chi è interessato può contattare il presidente Roberto Sibilio ai numeri 0131-218679 o 0347-0702948. Il programma prevede il ritrovo alle 9 alla concessionaria ovadese Alfa Romeo, «Evoluzione» di Cavanna. Dopo il buffet, la carovana si dirigerà a Cimaferle di Ponzone, poi ad Acqui (per il pranzo al «Nuove Terme») e nel pomeriggio la destinazione sarà Rocca Grimalda, attraverso un itinerario panoramico che toccherà Visone, Prasco e Cremolino. Infine, ■ rientro a Ovada per il brindisi finale.


TELEMANIA
ASSISTENZA TECNICA NOSTRA SU TUTTI I PRODOTTI
CENTRO TIM
Telecom Italia Mobile
ERICSSON 628 GSM
Batteria slim
Mascherine intercambiabili
£. 280.000
ERICSSON 688 GSM
£. 420.000
ERICSSON 868 GSM
Dual Band TIM
£. 460.000
ERICSSON 788E GSM
£. 620.000
NOKIA 6150 GSM
Dual Band TIM
£. 730.000
NOKIA 8810 GSM
£. 1.460.000
NOKIA 6110 GSM
£. 630.000
NOKIA 5110 TIM
£. 390.000
INFOSTRADA
GRUPPO OLIVETTI
NEC 2000 GSM TIM
Dual Band NEW
£. 530.000
OFFERTA!!!
con attivazione PARABOLA
a L. 49.000
iva compresa
Stream
La TV cavo e satellite.
PHILIPS GSM TIM Color
£. 590.000
SAMSUNG SGH 500 NEW
Vibrocall · Attiv. Vocale
Batteria Litio
£. 730.000
NOVITA' V3688
ATTENZIONE...
72 GRAMMI
L. 1.590.000
MOTOROLA STARTAC 130 GSM
£. 790.000
SAMSUNG SGH 600 GSM NEW
£. 640.000
MOTOROLA CD 920 GSM
Dual Band
£. 590.000
• Attivazioni in sede immediate gratuite
• Schede prepagate disponibili TIM OMNITEL
anche l'acquisto del telefono (fino ad esaurimento scorte)
• Ricarica schede
• Finanziamenti personalizzati
• Telefono sostitutivo GSM durante la riparazione (per tempi oltre 1 giorno)
CORDLESS OMOLOGATI DA L. 160.000 CON DIVERSI COLORI
telemania
dl Via Dante (definitivamente trasferita)
VIA GHILINI 97 - ALESSANDRIA
Tel. 0131234704
Via Dante
Via Ghilini
telemania
Arco
Piazza Matteotti

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15. TELEFONO 0131 445 653 / STAMPA IN. 0131 263 360
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR, 58 - TEL. 0131 44 55 22 - FAX 0131 30.05 28
Venerdì 5 Marzo 1999

Intanto c'è chi propone di creare un Consiglio comunale per gli stranieri

Si apre la «moschea» sostitutiva

La preghiera del venerdì sotto un tendone



Gli islamici provvisoriamente ospitati per la preghiera a Palazzo Guasco

ALESSANDRIA. Il venerdì è giorno sacro per la religione islamica e oggi i componenti della Comunità musulmana alessandrina potranno pregare nella «moschea» provvisoria che è stata allestita, per interessamento della Provincia, in un'area di corso Monferrato.

Si tratta di un tendone tensostatico, con riscaldamento e servizi igienici, che il presidente della Provincia Fabrizio Palenzona ha ottenuto di far pagare al consorzio [illegible] imprese Cfss, che costruisce un'autostrada in Marocco e di cui fa parte anche la Cadelfa prefabbricati di Tortona.

Oggi per le preghiere del venerdì si ritroveranno in molti e saranno presenti il responsabile religioso (imam) della Comunità, Ahmed Chadli, e il coordinatore Abdelkarim Farahat.

Il tendone, che è stato sistemato in un'area di proprietà della Provincia poco distante dal Family Park, resterà a disposizione degli islamici abitanti in città e nei vicini Comuni - sono circa 1500 - in attesa che la Comunità riesca a ristrutturare il magazzino di via Verona 72, acquistato per utilizzarlo come moschea.

Il sindaco Francesca Calvo ha ribadito martedì sera, durante la trasmissione di «Pinocchio» condotta da Gad Lerner, che se verranno svolti i lavori richiesti nella diffida da lei firmata negli scorsi giorni, e se verrà richiesta la variazione d'uso, non ha alcuna intenzione di negare l'autorizzazione.

EXTRACOMUNITARI E PARTECIPAZIONE. Il presidente del Consiglio comunale Piercarlo Fabbio, intanto, lancia una provocazione. «In alcune città - dice - hanno creato un Consiglio comunale consultivo solo per gli extracomunitari in regola. E' un'idea che potrebbe portare benefici in termini di conoscenza e per scoprire un gioco un po' troppo pericoloso, la sindacalizzazione delle fazioni di extracomunitari e il loro uso (ma sarebbe meglio dire abuso) politico».

Per Fabbio se deve esserci dialettica tra le parti, e bene si usino istituti di partecipazione costituiti ad hoc - se non un Consiglio comunale una consulta - è utili a capire i problemi, anziché demonizzarli.

«Mi sembra difficile - dice il segretario provinciale della Lega, Fabio Faccaro - stabilire se saranno poi rappresentate tutte le etnie, ci sono le leggi, vanno applicate per tutti, un Consiglio o una consulta servirebbe a poco. Poi chi è in regola potrà essere candidato nelle liste elettorali comunali».

Di parere diverso Rocco Muliere, segretario provinciale ds: «Una consulta per l'accoglienza e l'inserimento, un organismo della amministrazione comunale, formato da amministratori e rappresentanti delle varie etnie, potrebbe essere utile».

Franco Marchiaro



Da sinistra, il presidente del Consiglio comunale Piercarlo Fabbio e il segretario provinciale dei ds Rocco Muliere

Il luogo di culto su un'area della Provincia e pagato da imprese al lavoro in Marocco

Controlli inaspriti ad Acqui

I vigili chiederanno i documenti agli extracomunitari incontrati

ACQUI. Con una propria ordinanza, il sindaco leghista Bernardino Bosio ha fissato una serie di criteri per i controlli in relazione alla presenza sul territorio comunale di extracomunitari. E impone ai suoi concittadini di segnalare anche al Comune (come già la legge richiede avvenga con la questura) l'avvenuta cessione o locazione di un immobile.

Nel preambolo dell'ordinanza il sindaco sottolinea che in seguito all'accresciuta presenza sul territorio di una notevole quantità di persone impossibilitate ad essere accolte in idonee strutture, è assolutamente necessario prevenire ed evitare il verificarsi di situazioni che pongano a rischio l'igiene e l'incolumità pubblica».

Pertanto Bosio invita la cittadinanza a segnalare al comando della polizia municipale la presenza sospetta di clandestini.

Inoltre, il primo cittadino avverte che «chiunque, a qualsiasi titolo, dà alloggio ovvero ospita lo straniero o apolide, anche se parente o affine, lo assume per qualsiasi causa alle proprie dipendenze ovvero cede allo stesso la proprietà o il godimento di beni immobili, rustici o urbani, posti nel territorio comunale, è tenuto a darne comunicazione scritta entro 48 ore al sindaco».

Nell'atto amministrativo viene pure ricordato che i datori di lavoro non possono occupare alle proprie dipendenze stranieri privi del permesso di soggiorno, così come nei casi in cui il permesso sia scaduto, revocato o annullato. L'ordinanza del sindaco dispone che gli agenti del corpo di polizia municipale richiedano a tutti gli extracomunitari che incontrano l'«esibizione del passaporto o altro documento di identificazione, ovvero il permesso o la carta di soggiorno».



Bernardino Bosio

Per la denuncia di locazione di immobili è stato predisposto un modulo, disponibile al Comando vigili. [g. i. f.]

L'equivoco nel confronto all'americana

Scambia un avvocato per il suo rapinatore

E' stato scagionato un serravallese che resta in carcere per altri colpi

ALESSANDRIA. «Non ne sono certa, ma potrebbe essere lui» e come rapinatore indica un avvocato. E' successo durante un incidente probatorio quando in un confronto all'americana, a una teste vittima di una rapina sono stati mostrati tre «birilli», cioè due persone del tutto estranee alla vicenda e l'imputato, presunto autore del colpo.

L'accusato non è stato riconosciuto, mentre i sospetti sono caduti su uno degli altri due «birilli», appunto un giovane avvocato, scelto per la sua vaga somiglianza con l'imputato, Biagio Nicola Caprani di 20 anni, abitante a Serravalle (via Martiri della Benedicta).

Il confronto è fallito, ma il giovane serravallese resta in carcere con Gerlando Brandisi, 45 anni, pure di Serravalle (via Romita), e accusato di quattro rapine ai danni di altrettanti distributori di benzina e di un tentativo fallito per la reazione della vittima, che aveva posto in fuga i banditi lanciando contro di loro un martello.

Alla luce di tale fatto, Caprani, [illegible], potrebbe essere scagionato per una di quelle imprese. Lui però si dice estraneo a tutte, mentre Brandisi ne avrebbe ammesso alcune.

I carabinieri sono risaliti a loro anche per una [illegible]. Uno dei benzinai ricordava perfettamente che nella mazzetta di soldi rapinati c'era una banconota da cinquemila lire con scritte inneggianti alla Lega Nord e alla Padania e un biglietto del genere era tra la refurtiva recuperata.

Le rapine sono state messe a segno tra il 10 novembre e il [illegible] dicembre '98 [illegible] a Gavi, Novi, San Giuliano Vecchio, Borghetto Borbera; i due banditi agivano armati di pistola [illegible]. [e. r.]

Ha fatto lezione alla polizia municipale

Il «prof» d'inglese è di Scotland Yard

ALESSANDRIA. Un sergente di Scotland Yard è stato inviato in Piemonte dal Consolato di Gran Bretagna a Torino per impartire lezioni di inglese ai vigili urbani di alcune città che seguono i corsi di lingue organizzati dalla Regione. Il sergente è stato ieri al comando della polizia municipale per alcune ore di lezioni ai 19 vigili, alessandrini e di altre città della provincia, che seguono il corso di inglese.

«E' stato un momento di perfezionamento - dice il comandante Pier Giuseppe Rossi - ed è servito anche per scambiare esperienze di lavoro, parlando sempre e solo in inglese».

Sono numerosi i vigili urbani del capoluogo e di altre città (Valenza, Novi Ligure, Acqui Terme) che seguono i corsi di lingue organizzati dalla Regione, in questi giorni nove hanno superato l'esame al termine del corso di francese.

Si sono anche svolti corsi di tedesco e francese, gli agenti che superano gli esami hanno diritto di portare un distintivo con le bandierine dello Stato di cui hanno appreso la lingua.

Per tutti i corsi c'è sempre un momento di perfezionamento con insegnanti di madre lingua.

Sono una ventina i civich alessandrini che portano il contrassegno, un'altra quindicina conoscono una lingua. [f. m.]



Il sergente di Scotland Yard fa lezione

In sciopero

Sportelli bancari oggi chiusi

ALESSANDRIA. Sportelli bancari chiusi oggi, in tutta la provincia, in seguito allo sciopero nazionale proclamato dalle organizzazioni di categoria per il rinnovo e l'adeguamento dei contratti collettivi di lavoro. Lo sciopero riguarda i lavoratori dei settori Abi ed Acri, mentre sono esclusi gli esattoriali e i dipendenti delle banche di credito cooperativo. «L'azione di lotta - dicono i sindacalisti - è la forte risposta che i bancari devono dare all'atteggiamento provocatorio tenuto dalle due controparti e che ha portato alla rottura delle trattative».

Auspicando un incisivo rinnovamento e l'adeguamento agli standard dei Paesi dell'area dell'euro del sistema creditizio italiano, i sindacalisti sostengono la necessità della riqualificazione delle aziende sul piano organizzativo, tecnologico, produttivo e societario. «Occorre - affermano - che il sistema dimostri capacità e volontà di rinnovare dirigenze spesso responsabili di situazioni di crisi e di difficoltà». [r. sc.]

Castelnuovo Scrivia

Seconda rapina in tre mesi al Sanpaolo

CASTELNUOVO SCRIVIA. Seconda rapina in 3 mesi per la Banca Sanpaolo Imi, a pochi passi da piazza Vittorio Emanuele. Ieri pomeriggio, in meno di 5 minuti, due individui tra i 30 e i 35 anni, con berretto da baseball e calzamaglia sul viso, hanno fatto irruzione nella banca, rubando dalle casse denaro in contanti per 20 milioni di cui 10 in valuta estera. Uno dei due era armato con una pistola a tamburo. Alla rapina, oltre ai sei dipendenti, hanno assistito due clienti. Racimolato il bottino i malviventi sono fuggiti su una «Uno» e risultata rubata in provincia di Napoli.

Subito è stato dato l'allarme ai carabinieri del paese e della compagnia di Tortona che hanno istituito posti di blocco in tutta la zona. Le ricerche sono state estese anche in provincia di Pavia, ma senza dare alcun esito. Salgono a tre le rapine in banca messe a segno nel Tortonese dall'inizio dell'anno: nelle due precedenti erano state prese di mira la Comit e la Cassa di risparmio di Torino. [m. t. m.]

Partita la seconda campagna di rilevamenti sull'inquinamento in città

Benzene nel mirino dell'Arpa

Sono undici i punti critici sul territorio

ALESSANDRIA. L'Arpa ha avviato la seconda campagna sull'inquinamento da benzene in città. L'ha detto il ricercatore dottor Giuseppe Caponetto incontrando, assieme al presidente della commissione consiliare Politiche dello sviluppo Giorgio Bertolo, il Consiglio della circoscrizione Centro, presieduto da Evaldo Pavanello.

La campagna '98 era stata condotta attraverso 28 campionatori di rilevamento in altrettanti punti della città. Per undici i valori mediani riscontrati possono essere considerati preoccupanti in quanto, avvicinandosi la media al limite massimo, è da ritenersi che in alcune ore sia stato superato.

«Negli undici punti che possiamo definire di crisi - ha detto Caponetto - è partito il nuovo monitoraggio, quindi alla fine della campagna passeremo i dati al Comune che dovrà studiare eventuali interventi».

Nel '98 i campionatori restavano posizionati per tre giorni, quindi si aveva la media delle 72 ore. Quest'anno si vuole stabilire la media di una giornata intera e quella, invece, dalle 8 alle 20. In cinque delle postazioni un campionatura verrà dato in consegna al titolare di un negozio della zona che lo ritirerà alla sera, quando chiude.

«In due postazioni - ha aggiunto Caponetto - controlleremo qual è l'incidenza del benzene in base all'altezza dal suolo, i campionatori saranno posti a quattro differenti altezze: 70, 150, 300 e 600 centimetri».

Il benzene è uno degli inquinanti, certamente pericoloso in quanto cancerogeno, ma non il solo. Si dovranno tenere sotto controllo ozono, ossido di carbonio e di azoto, anidride solforosa, polveri. Occorrono, quindi, stazioni di rilevamento.

L'Arpa cercherà di rimettere in funzione quelle delle piazze Libertà e D'Annunzio e, abbattuto il muro che la bloccava, quella degli Orti. Ma ne occorrono almeno altre tre, quelle che Bertolo chiede vengano acquistate dal Comune. Solo così si potrà avere un quadro preciso della situazione. [f. m.]



Il presidente Evaldo Pavanello

Primi in riciclaggio di rifiuti

Alla provincia il record regionale per la raccolta differenziata

ALESSANDRIA. La provincia di Alessandria è la prima in Piemonte come raccolta differenziata dei rifiuti ed è importante il contributo con cui il capoluogo ha aiutato a raggiungere questo primato. I dati sono emersi nell'ambito di un convegno nazionale a Roma, quando il ministro per l'Ambiente Edo Ronchi ha commentato i dati sui rifiuti urbani e sui rifiuti di imballaggio elaborati da Anpa e Osservatorio nazionale.

La Lombardia con il 26,9% ha già superato l'obiettivo previsto per il 2001. Trentino Alto Adige e Veneto, rispettivamente con 17,5% e 15,3%, hanno raggiunto gli obiettivi '99.

Segue il Piemonte, con l'11,3%, una percentuale media attorno alla quale la provincia contribuisce in misura maggiore alle altre, assestandosi al primo posto, con il 14%.

Per quanto riguarda infine il solo ambito comunale, servito dall'Amiu, la raccolta differenziata risulta in costante crescita, come confermato dai dati del 1998 che indicano un aumento di oltre il sette per cento rispetto all'anno precedente, assestandosi sul 19,8 per cento.

«E' un risultato incoraggiante che premia gli sforzi dei cittadini ma anche quelli dell'azienda - dicono il presidente e il direttore dell'Amiu, Franco Trussi e Dino Foresto -. Ovviamente ci proponiamo di migliorare questi risultati, incrementando ancor più la differenziata. Nell'immediato futuro cercheremo di essere ancora più vicini al cittadino, informandolo e rendendo più agevole il suo compito».

Nel '97 le tonnellate di rifiuti prodotti con la raccolta indifferenziata è stata di 39.666 tonnellate e la raccolta differenziata è stata di 10.738 tonnellate (totale 50.404 tonnellate).

Nel '98 l'indifferenziata è scesa a 38.449 tonnellate, la differenziata è salita a 12.121: totale 50.571 tonnellate.

All'Amiu fanno notare che una corretta separazione dei rifiuti porterà notevoli vantaggi ai cittadini, facendo scendere il costo dello smaltimento. [f. m.]

Domani si apre l'edizione di primavera della rassegna

Nel segno del Giubileo la 16ª «Valenza gioielli»

VALENZA. Gli orafi tornano ad aprire gli scrigni: domani alle 11 s'inaugura «Valenza gioielli», 16ª edizione di primavera, che per 4 giorni accoglierà visitatori da tutto il mondo. Per importanza, è il secondo degli appuntamenti annuali, che culminano nell'edizione autunnale, proiettata verso il periodo più proficuo per le vendite, quello natalizio.

A marzo invece i produttori curano maggiormente le linee moda, i gioielli leggeri e innovativi della linea giovane, primaverile ed estiva. In gara i designer più qualificati della Penisola. In aggiunta, ci sono le creazioni dei piccoli artigiani più qualificati del mondo, che entrano in concorrenza con i big internazionali del settore.

Quest'anno la fiera è centrata su una triade - arte, lavoro e fede - che rappresenta l'approccio con il Giubileo del 2000 e costituisce il tema di una tavola rotonda in programma domani alle 15, con l'intervento di personalità famose, dell'arcivescovo Francesco Marchisano, presidente della commissione pontificia per i Beni culturali della Chiesa e del vescovo di Alessandria Fernando Charrier. Saranno i due prelati a inaugurare «Valenza Gioielli» e la rassegna «Arte e fede: le suppellettili sacre della diocesi di Alessandria», che sarà visibile nella hall di Palazzo mostre durante i quattro giorni della mostra.

«La scelta non è casuale - spiega Lorenzo Terzano, presidente dell'Associazione orafa valenzana, che organizza la manifestazione - vuole sottolineare il momento artistico e religioso, che non può essere disgiunto da quello economico. Valenza come sempre, imbocca la strada culturale perché ha alle spalle una tradizione che ha portato nel tesoro del Duomo e in altri luoghi assai noti, gioielli di contenuto religioso eseguiti da artisti valenzani. Oggi come ieri, dunque, la nostra città si pone come antesignano di una cultura dell'arte di risonanza mondiale».

«Valenza gioielli» prevede anche eventi di carattere esclusivamente economico come il convegno di domenica sull'Euro e la conferenza di martedì sul Cantone svizzero di Neuchatel, specializzato in orologeria. Dagli svizzeri, che guardano con grande interesse al comparto orafo valenzano, dovrebbero giungere interessanti proposte di collaborazione e commercializzazione.

La giornata di lunedì sarà invece dedicata alla presentazione del nuovo sito Internet, scelto dall'Associazione orafa valenzana, per aprire nuove strade di promozione e commercializzazione.

Rodolfo Castellaro



Gioielli ancora protagonisti a Valenza: alcuni preziosi esposti lo scorso anno

Valenza, in un documento le condizioni

I popolari rilanciano sul centro-sinistra

VALENZA. I popolari rilanciano la possibilità di un'alleanza tra partiti del centro-sinistra per affrontare un futuro pieno di nodi cruciali, ma pongono condizioni per verificare la volontà di accordo. La collaborazione sarebbe ristretta a ds, ppi, laici e socialisti.

Il documento, firmato dai tre esponenti dei popolari per Valenza in Consiglio comunale - Gianni Boselli, Giuseppe Gatti e Gianni Baselli - si sofferma su tre punti.

Il primo riguarda la formazione del bilancio preventivo e la politica fiscale e tributaria. I popolari chiedono una politica di rigore, riservandosi di dare indicazioni più precise per il contenimento della spesa corrente. Nel contempo, vogliono un segnale di moderazione sul carico fiscale, basato sul mantenimento delle attuali tariffe sui servizi a domanda individuale (rette Casa di riposo, servizi scolastici e sportivi), la revisione dell'Ici oppure l'aumento della detrazione sulla prima casa; la riduzione della tassa aggiuntiva per il conferimento dei rifiuti urbani, istituita nel 1998».

Il secondo punto è centrato invece sulla viabilità e in particolare su corso Garibaldi: devono essere accolte le richieste dei commercianti e vanno riconsiderate le questioni legate al mercato del sabato, alla sosta nelle aree adiacenti e al progetto di rifacimento del secondo tratto della «contra granda».

L'ultimo punto è sull'assistenza agli anziani. I popolari desiderano che il Comune favorisca il decollo dell'iniziativa della «Fondazione anziani», legata alla costruzione di una nuova casa di riposo per anziani non autosufficienti: «Parallelamente va studiata la riqualificazione strutturale, funzionale e gestionale dell'Ospedaletto casa di riposo, prevedendone l'autonomia di gestione con la creazione di un'apposita istituzione».

I popolari, infine, condizionano il dialogo tra partiti all'accoglimento di questo primo «pacchetto» di proposte. [r. c.]

Circoscrizioni

In dubbio il voto sui quartieri

ALESSANDRIA. Gianna Calcagno, commissario della Circoscrizione Nord, nutre forti dubbi sulla decisione di modificare il regolamento delle circoscrizioni, per permettere di votare «alla prima consultazione amministrativa» per eleggere i due consigli commissariati. «Mi risulta - dice - che la legge elettorale nazionale stabilisca che le elezioni circoscrizionali debbano svolgersi in diretta concomitanza con quelle comunali».

Dopo questa premessa, Gianna Calcagno ricorda di essere stata nominata commissario ma di essere stata democraticamente eletta nel '97 nel consiglio Al-Nord, riportando in assoluto il maggior numero di preferenze tra tutti i candidati nelle cinque circoscrizioni.

«Sono perplessa - aggiunge -, perché modificando il regolamento non si è stabilita l'elezione diretta dei presidenti». Il commissario teme, infine, che decidendo nuove elezioni si interrompa il lavoro iniziato per dare maggior funzionalità alle Circoscrizioni. [f. m.]

«Vita da artigiano»

Lavoratori premiati dalla Cral

ALESSANDRIA. Giuseppe Testore di Alessandria (metalmeccanica), Giuseppe Icardi di Valenza (oreficeria), Giovanni Mario Ivaldi, di Acqui Terme (fabbro): sono i tre artigiani vincitori della terza edizione del Premio «Vita da artigiano - Cassa di risparmio di Alessandria».

Il riconoscimento verrà assegnato la sera del 19 marzo in un incontro in programma alla sala convegni dell'Unione in zona D3: premi andranno ad artigiani anziani e pensionati e saranno consegnate le «borse di lavoro» ad apprendisti all'inizio del loro rapporto di lavoro nell'artigianato.

Nel corso della manifestazione, che viene organizzata grazie al concreto contributo della Cassa di Risparmio spa, si avranno gli interventi di prefetto, sindaco, presidente della Giunta regionale e della Provincia; ci saranno autorità e cittadini e inoltre verrà discusso anche il tema: «L'artigiano: realizzatore di lavoro, ideatore di progetti». [c. c.]

DA NON PERDERE

Appuntamenti golosi

Cena, pranzo e premi

Questa sera alle 20,30 ristorante il Cappelverde di Alessandria l'Arcigola organizza una cena con protagonista il fritto misto. Costa 40 mila lire. Prenotazioni ai numeri: 0131.23.58.58 oppure allo: 0131.25.12.65. A Mongiardino Ligure invece alle 20 al ristorante Morando presentazione della nuova edizione della Primavera ed Autunno gastronomici in val Borbera. Consegna del premio «Margherite d'oro '99» all'arbitro Stefano Farina e a Dino Crocco di Telecity. [m. pu.]

Donatori di sangue

Raccolta pubblica

Domenica dalle 8 alle 12 all'ambulatorio Immunotrasfusionale dell'ospedale di Alessandria si organizza una raccolta pubblica di sangue. [r. sc.]

Democratici di sinistra

Dibattito alla Cgil

Questa sera dalle 18 alle 20 alla Camera del Lavoro di Alessandria i Democratici di sinistra parlano di «Prendi il tempo» e si discute della classifica «Città sostenibili delle bambine e dei bambini». [r. sc.]

Lezione Unitrè

Si parla di Foscolo

Oggi alle 15,30 lezione all'Unitrè in sala Ferrero, ad Alessandria. Relatrice la professoressa Barbara Viscardi su «Ebbi in quel mar la culla», Ugo Foscolo e il neoclassicismo. [r. al.]

Solidarietà all'Anffas

Teatro a Novi

Serata a scopo benefico stasera nel teatro della parrocchia di Sant'Antonio a Novi, organizzata dalla compagnia teatrale Bottazzi di Basaluzzo e dal Rotaract club di Novi. Ricavato all'Anffas. [m. pu.]

[illegible] yoga

Seminario a Tortona

Domani dalle 9,30 alle 12,30, dalle 14 alle 19, e domenica al Samadhi yoga studio di Tortona (tel. 0131/862512) seminario su «Yoga, una risposta allo stress e all'emotività». [m. pu.]

Comunità [illegible]

Convegno a Cantalupo

Domani dalle 9 alle 15,30 alla Comunità montana Val Borbera e Valle Spinti in via Umberto 1 a Cantalupo Ligure si parla dell'attivazione di una filiera forestale e dell'utilizzo della biomassa forestale a fini energetici. [m. pu.]

LETTERE AL GIORNALE

«A norma la chiesa del Carmine»

Nella trasmissione di Gad Lerner su Raidue riservata agli immigrati di religione musulmana si è visto l'interesse puntato sulla politica delle giunte leghiste, in primis quella di Alessandria il cui sindaco ha dichiarato l'inagibilità del magazzino adibito a moschea. Per i cultori dei processi alle intenzioni l'iniziativa è stata un invito a nozze tanto più che, se si prescinde dal dato obiettivo secondo cui, in base alla normativa vigente, il sindaco non poteva fare diversamente, la decisione si prestava alle interpretazioni le più disparate e ad essere esecrata da un'alleanza agguerrita che comprendeva gli avversari politici della Lega, i difensori d'ufficio dell'immigrazione clandestina, i tardivi paladini di una intolleranza religiosa che nessuno ha minacciato.

Così si sono attivati stuoli di commentatori, in gara fra loro per biasimare chi osa dissentire e prendere le distanze dai luoghi comuni dell'elite politico-economico-culturale che se ne infischia dei problemi che assillano il cittadino qualunque.

In questa orchestra non è mancata la voce di Pinocchio che non si è limitata a manifestare il proprio (naturale) dissenso, ma che ha voluto strafare e ha mandato in onda un filmato nel quale si faceva la parodia delle varie iniziative dei sindaci leghisti, ivi compresa quella della signora Calvo.

Il commentatore è andato alla ricerca di fatti da cui emergessero significative contraddizioni e ha trasmesso una bella ripresa della chiesa di S. Maria del Carmine accompagnata da ironici interrogativi circa l'adozione dei requisiti di agibilità che hanno indotto il sindaco a impedire l'accesso alla moschea.

Questo Comitato, che ha offerto collaborazione al parroco per il restauro della chiesa, assicura i concittadini che essa è dotata di tutto quanto la normativa esige in materia e cioè uscite di sicurezza, servizi, impianti elettrici e mezzi antincendio.

Il Comitato per il restauro della Chiesa di S. Maria del Carmine, Alessandria

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Cri 0131 252 242, Cr. Verde 0131 252 255. **Acqui:** Cri 0144 322 300, Cr. Bianca 0144 323 333. **Arquata S.:** Cr. Verde 0143 636 430. **Basaluzzo:** Cr. Verde 0143 489.877. **Bassignana:** Avis 0131 926.641. **Bosco Marengo:** Assp 0131 270.027. **Cabella L.:** Cri 0143 67 300. **Cassine:** Cri 0144 714.430. **Casale:** Cri 0142 452.258; Cr. Verde 0142 453.310, Misericordia 0142 781.010. **Castellazzo B.:** Assp 0131 270 027. **Castelnuovo S.:** Cri 0131 823.535. **Cerrina:** Cri 0142 946 030. **Felizzano:** Cr. Verde 0131 791 616/7. **Gavi:** Cri 0143 642.263. **Murisengo:** Cr. Verde 0141 993.877. **Novi:** Cri 0143 20.20. **Ovada:** Cr. Verde 0143 80 420. **Pontestura:** Cri 0142 466 868. **Ponzano:** Cri 0141 927 317. **Ponzone:** Cri 0144 322.300. **S. Salvatore:** Cri 0131 233 050. **S. Sebastiano C.:** Cri 0131 786.666. **Serravalle S.:** Cri 0143 65.176. **Stazzano:** Cr. Verde 0143 65.002. **Tortona:** Cri 0131 811.333, Misericordia 0131 811 247. **Valenza:** Avis 0131 924.060. **Vignale:** Cri 0142 933 340. **Vignole:** Cri 0143 67.300. **Villalvernia:** Cr. Verde 0131 248.202. **Voghera:** Cri 0383 45 666.

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Secchi, c. Acqui 45 (0131 342.703). [illegible] 12,30 alle 15,31 e dalle 21,30 alle 8 del giorno successivo svolge il [illegible] a serrande abbassate per farmaci o ossigeno su prescrizione medica urgente, [illegible] diritto di chiamata.

Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti. **Acqui:** Centrale, c. Italia 13 (0144 322 663). **Casale:** Fabris, v. Sangiorgio 25 (0142 452 150). [illegible] Moderna, [illegible] Giovanni [illegible] 5 (0143 21.65). **Ovada:** Moderna, [illegible] Cairoli 165 (0143 80.348). **Tortona:** Comunale 8, str. Viguzzolo 2 (0131 862 008). **Valenza:** Comunale 1, v.le Manzoni [illegible] (0131 951.311).

PRONTO SOCCORSO

[illegible]ria: 0131 206.537 p. infantile, 0131 207.224; **Acqui:** 0144 777.211; **Casale:** 0142 434.225; **Novi:** 0143 322.211; **Ovada:** 0143 82.61; **Tortona:** 0131 865.227, [illegible] 0131 959.111.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 0131 265.000; **Acqui:** 0144 57.775; **Casale:** 0142 434.334; **Castellazzo B.:** 0131 270.027; **Castelnuovo S.:** 0131 858 763; **Cerrina:** 0142 943.423; **Felizzano:** 0131 791.616/7; **Gavi:** 0143 642.551; **Novi:** 0143 33.21; **Ovada:** 0143 81.777; **S. Sebastiano C.:** 0131 788.208; **Serravalle S.:** 0143 636.129; **Tortona:** 0131 888.883; **Valenza:** 0131 959.111.

Novi: si imballano i libri, il trasferimento in estate

La Biblioteca trasloca

Da viale Saffi a un ex convento

NOVI LIGURE. E' iniziato con l'inscatolamento di parte dei libri il trasl[illegible] della Biblioteca civica dai locali di viale Saffi alla nuova sede di via Marconi, nell'ex convento delle Clarisse completamente ristrutturato.

Sono i volumi meno utilizzati dagli utenti e che adesso, temporaneamente, non sono più disponibili per il servizio di prestito. Il trasferimento del materiale già imballato deve però ancora attendere la conclusione di una serie di lavori di finitura nella nuova sede relativi all'impiantistica. Non è stata ancora fissata la data d'inaugurazione che comunque avverrà entro l'anno e probabilmente dopo le ferie estive. «Gli ultimi lavori di ristrutturazione dell'ex complesso religioso - dice l'assessore alla Cultura Lorenzo Robbiano - stanno procedendo celermente. Inoltre in questi giorni scade la gara per l'aggiudicazione dell'appalto per gli arredi. Ci sarà poi una commissione che valuterà le proposte. Entro quindici giorni dovremmo assegnare l'incarico». Si avvia così alla conclusione la realizzazione della nuova biblioteca iniziata circa cinque anni fa e proseguita in maniera travagliata a causa del ritardo nell'esecuzione delle opere da parte di alcune delle ditte a cui erano stati assegnati i lavori. L'intervento è stato finanziato quasi totalmente dal Comune con fondi propri. La Regione ha contribuito «solo» per 380 milioni complessivi suddivisi in due tranche. Questa la disposizione dei vari servizi e le attività previste. Al piano terra verrà collocato l'archivio storico del Comune, la cosiddetta sala capitolare diverrà sala conferenze, mentre l'ex chiesetta ed i locali adiacenti saranno adibiti a sale d'ascolto. Il chiostro ospiterà ancora l'antico giardino con attorno il loggiato solo attraverso il quale si potrà accedere nelle varie sale. Il piano superiore dell'ex convento ospiterà la biblioteca ed una sala destinata ai più piccini, più isolata, in maniera che i bimbi [illegible] disturbino gli altri utenti e l'attività del personale e della direttrice Patrizia Orsini. Il fondo antico, i volumi rari, saranno collocati nelle stanze ad angolo a nord ovest della struttura. Nel sottotetto verranno sistemati gli uffici del personale e le aule per chi effettua studi e ricerche.

Massimo Putzu



L'assessore Lorenzo Robbiano

Tortona: «In piazza Milano una colata di cemento»

Legambiente contesta il parking sopraelevato



Angelo Bottiroli, di Legambiente

TORTONA. Gli ambientalisti contestano il parcheggio sopraelevato in piazza Milano.

«Meglio un parcheggio sotterraneo - dicono - o raddoppiare quello attuale, spostando altrove la stazione degli autobus».

Per il Circolo Legambiente di Tortona il parcheggio rappresenta un vero e proprio attentato all'ambiente: una colata di cemento che deturperà irreversibilmente la città privandola di una delle piazze più importanti.

«Il progetto che la giunta vuole realizzare - dice il presidente di Legambiente, Angelo Bottiroli - , che è già stato finanziato dallo Stato con quattro miliardi e mezzo a fondo perduto, prevede il "raddoppio" del parcheggio tramite la costruzione di un piano rialzato interamente di cemento della lunghezza di circa 200 metri e largo oltre 100, un vero e proprio "cappello" alla piazza che consentirà alle bancarelle del mercato ambulante di continuare ad operare al pianterreno, mentre al piano superiore si ricaverebbe un parcheggio in grado di ospitare circa 220 automobili. Una scelta che distruggerebbe esteticamente una parte della città».

Inoltre, sempre secondo Legambiente, la costruzione del parcheggio sopraelevato renderebbe impraticabile piazza Milano, lo spazio all'aperto più grande della città, per spettacoli e manifestazioni di un certo tipo. «Siamo quindi seriamente decisi - dice il presidente di Legambiente - ad opporci al progetto e per questo cercheremo di sensibilizzare tutti i partiti affinché cambino idea, eliminando dal programma elettorale il parcheggio sopraelevato».

E i finanziamenti statali? «Suggeriamo alla Giunta - dice ancora Bottiroli - di optare per la costruzione di un parcheggio sotterraneo, anche se esiste il rischio di trovare durante gli scavi reperti storici che rallenterebbero i lavori».

«In alternativa - conclude Bottiroli - suggeriamo di spostare nel parcheggio di viale Dellepiane la stazione delle corriere e trasformare quest'area in zona di sosta per le automobili. Forse non si riuscirà a raddoppiare il parcheggio in piazza Milano, ma 180 posti auto si ricaverebbero tranquillamente».

Maria Teresa Marchese

Dopo le richieste della popolazione, entro breve i militari saliranno da 8 a 10

Capriata, in arrivo più carabinieri

E stasera in municipio si parla delle ronde leghiste

CAPRIATA D'ORBA. La stazione dei carabinieri di Capriata D'Orba sarà potenziata [illegible] un aumento dell'organico. Lo hanno confermato al sindaco, Piersandro Cassulo, il prefetto Federico Quinto e il comando provinciale dei carabinieri. A tempi brevi, gli attuali otto militari in servizio saliranno a 10.

Un incremento a Capriata D'Orba previsto prima delle ronde organizzate dalla Lega Nord contro il proliferare della microcriminalità in zona, ma che dovrebbero accelerare l'arrivo di questi due nuovi carabinieri. Anche di questo si dovrebbe discutere stasera alle 21, in municipio nella riunione convocata dal sindaco Piersandro Cassulo per parlare della situazione dell'ordine pubblico nella zona. Riunione fissata per oggi e non anticipata a ieri come erroneamente scritto per un malinteso con il sindaco.



Piersandro Cassulo, sindaco di Capriata d'Orba

L'obiettivo è di organizzare un servizio di volontariato, magari attivo 24 ore su 24, di vedetta sul territorio, che agisca in collaborazione con le forze dell'ordine. «Tutto dipenderà - dice il sindaco - anche dalla risposta che avremo dai cittadini in termini di impegno e disponibilità». Questa modalità di operare senza sostituirsi a carabinieri e polizia è stata appoggiata anche dal ministro dell'Interno Rosa Russo Jervolino che, recentemente a Torino, ha affermato di non disdegnare questo genere di ronda. Intanto il controllo del territorio da parte della Lega Nord prosegue ed nelle ultime settimane non si sono registrate nuove ondate di furti o altri episodi di microcriminalità. **[m. pu.]**

Aveva 83 anni

Novi, [illegible] Moccagatta «re» [illegible]

NOVI LIGURE. E' morto dopo una grave malattia all'ospedale di Novi l'industriale novese Luigi Moccagatta, più conosciuto come Gino. Aveva 83 anni. Era l'amministratore delegato della Molini Fratelli Moccagatta spa, l'azienda in città fino dagli Anni '40 per la produzione di farina a grano duro e tenero con due sedi, in via Garibaldi e in via Raggio. Era originario di Ovada, lascia la moglie Carla e due figli, Giulio e Vanna. Uomo schivo e gran lavoratore, faceva parte del Lions club di Novi. I funerali di «Gino» Moccagatta si celebrano oggi, alle 14,30, nella chiesa parrocchiale di San Pietro. **[m. pu.]**

IN BREVE

[illegible]

Scontro tra furgone e Ape, un ferito lieve

L'altro pomeriggio in via IV Novembre a Casale scontro fra il furgone del romeno Cornelio Rusu, 28 anni, e un Ape guidato da L. M., di 16, di Morano. Il minorenne è rimasto ferito guarirà in 7 giorni. [r. sa.]

BOSCO MARENGO

Mobiliere morto: i soccorsi furono tempestivi

I vigili del fuoco di Alessandria hanno smentito le voci di ritardi nei soccorsi per lo scontro di Bosco Marengo dove morì Luigi Bruno, come aveva già fatto la Polstrada intervenuta per l'incidente. Ribadiscono di aver ricevuto la chiamata dal 118 alle 18.46 di essere partiti dopo 20 secondi. Il loro mezzo era preceduto dall'ambulanza. [m. pu.]

ALESSANDRIA

Bando di concorso per le case popolari

E' stato pubblicato il bando di concorso per le case popolari. Il termine per presentare la domanda di assegnazione è il 15 aprile. Il bando si può consultare anche dai sindacati. [r. se.]

[illegible]

Avvocato nominato vice pretore onorario

L'avvocato Alberto Mazzarelli, 42 anni, è stato nominato vice pretore onorario presso la [illegible] circondariale [illegible] [m. pu.]

CASALE

Monferrino condannato per oltraggio a poliziotto

Il casalese Vincenzo [illegible], 56 anni, [illegible] condannato a 40 giorni di reclusione per aver oltraggiato un agente di polizia che gli aveva notificato un ordine [illegible]. [r. sa.]

Oviglio, stava attraversando la strada

Investito ed ucciso vicino alla sua auto

OVIGLIO. Non è ancora stata fissata la data dei funerali di Giorgio Ascesi, 52 anni, investito l'altra sera nei pressi del passaggio a livello. L'uomo era in paese per un breve periodo di vacanza con l'anziana madre.

Giorgio Ascesi viveva e lavorava a Paderno Dugnano, in provincia di Milano, in paese veniva solo per trascorrere qualche giorno con la madre, aveva deciso di prendersi una settimana di ferie per andare a caccia e per curare un qualche appezzamento di terreno.

L'altra sera stava attraversando la strada per raggiungere la sua auto, quando è stato travolto da una vettura. «Aveva attraversato già tutta la carreggiata stava per raggiungere l'auto, mancava poco - hanno raccontato i vicini di casa - quell'altra macchina, non si sa come, lo ha investito in pieno. Forse non l'ha visto».



Giorgio Ascesi 52 anni morto l'altra sera a Oviglio in un incidente stradale

L'uomo lascia la moglie e due figli, un giovane e una ragazza. **[a. m.]**

E' accusato di minacce, ingiurie e lesioni

Finisce in tribunale per lite con il vicino

ALESSANDRIA. Una lite fra due vicini di casa, originata da motivi di interesse e che ha avuto serie conseguenze sul fisico di uno di loro, sarà portata all'esame del tribunale chiamato a giudicare Angelo Graci, 35 anni, di casalbagliano, via Tagliata 81. Il gip Perelli ieri lo ha incriminato per minacce, ingiurie, lesioni aggravate (processo 5 maggio).

Parte lesa Valentino Bellinazzo, di 61 anni, che nello scontro con il trentacinquenne ha riportato la frattura di una gamba e una invalidità permanente. L'episodio, che ha portato alla causa penale risale al '97: Graci, che aveva acquistato un alloggio da Bellinazzo, aveva chiesto una dilazione nel pagamento. «Verso i quattrini a rate» gli avrebbe detto. «Li voglio subito e tutti» sarebbe stata la risposta.

Un giorno di due anni fa avvenne lo scontro, condito da insulti e minacce. Risultato: un polso rotto per Graci, una gamba malamente spezzata (oltre 70 giorni di prognosi) per Bellinazzo. Secondo l'imputato, il vicino di casa era caduto nella colluttazione, secondo la parte lesa il debitore lo aveva aggredito con tale violenza da causargli la grave frattura.

Graci (lo difendono Gianfranco Sassi e Giorgio Romagnolo), che fu denunciato per varie accuse, querelò Bellinazzo per le lesioni al polso, vertenza pare non ancora risolta. **[e. c.]**

TORTONA

Lungo il Curone

Troppa siccità i sindaci chiedono [illegible] di invasi

TORTONA. I sindaci dei paesi rivieraschi del Curone chiedono a Provincia e Regione un progetto per creare degli invasi in modo da trattenere l'acqua del torrente da usare durante i periodi di siccità sia ad uso alimentare che agricolo.

La carenza di pioggia degli ultimi mesi ha creato, infatti, situazioni difficili anche per l'alimentazione degli acquedotti.

La costruzione di «serbatoi» consentirebbe di creare scorte per il periodo estivo quando aumenta la popolazione con l'arrivo dei turisti.

Inoltre, nella zona tra Viguzzolo e Castellar Guidobono sono molto sviluppate bieticoltura e orticoltura, che richiedono consistenti irrigazioni.

I sindaci della zona, riuniti nel municipio di Castellar Guidobono, hanno discusso su un documento che sarà quanto prima inviato ai due enti pubblici locali. **[Ansa]**

ALESSANDRIA

Alle 15 a San Michele

Oggi i funerali della donna uccisa dal marito

ALESSANDRIA. Alle 15 di oggi nella parrocchia di San Michele don Ivo Piccinini officerà la funzione religiosa in memoria di Piera Ecouvre, la casalinga di 75 anni, uccisa sabato dal marito Paolo Fasano. I funerali si possono finalmente celebrare, superati tutti gli intoppi burocratici, e la salma dell'anziana donna sarà tumulata in quel cimitero nella tomba di famiglia.

Ieri la sorella Elena è stata autorizzata a prelevare gli abiti della defunta dall'alloggio di piazza Garibaldi 45, posto sotto sequestro e dove si è recata insieme ad un ispettore di Polizia.

L'uxoricida intanto segue con scrupolo il ciclo di cure mediche cui viene sottoposto nel repartino psichiatrico dell'ospedale. E' tranquillo, legge il giornale, fa le parole incrociate e pare non ricordi la tragedia che a lui è costata l'accusa di omicidio volontario aggravato e alla moglie la morte. **[o. c.]**



Nuova Honda HR-V. Joy-Machine.

Solo la tecnologia Honda è pensata per divertire ed emozionare. Avete dei dubbi? Guardate qui: non è una wagon, non è un coupé, né tanto meno un fuoristrada (anche se inserendo automaticamente le 4 ruote motrici può andare ovunque). Questa è la nuova HR-V "Joy-Machine", l'auto che assomiglia solo a chi la guida. E guidarla è un'emozione unica grazie ad un motore 1.6 da 105 cv e mille comodità per viaggiare. Insomma: HR-V è una vera e propria "macchina" di divertimento. Quindi, fateci un pensiero. Anzi non pensateci per niente: HR-V è l'auto ideale per chi sceglie d'istinto.

HONDA
First man, then machine.

Sabato 6 e domenica 7 marzo scoprite la Nuova Honda HR-V.

Concessionarie Ufficiali

NEVIO CAR

Pozzolo Formigaro (AL) - S.S. per Alessandria, 4/A - Tel. 0143 418418

V. AUTO

Vercelli - Via W. Manzone, 120 - Tel. 0161 56980

Gaglianico (BI) - Via Cavour, 61 (strada Trossi, 61) - Tel. 015 542951

Casale: Antonio Lumello, 67 anni, ex dirigente di Unicem e di Buzzi

Il Polo candida un manager

«Sarò un sindaco al servizio dei cittadini»

IN BREVE

CASALE

Premiazione del concorso «Donne di Monferrato»

Alle 21, al Municipale, premiazione del concorso letterario «Donne di Monferrato», promosso dalla Consulta femminile, che in occasione del decennale ha ricevuto l'alto patronato del Presidente della Repubblica. In programma un'esibizione della Scuola comunale di danza e lo spettacolo di cabaret del Duo di Picche in «Due poverette a confronto» con la partecipazione dell'attrice casalese Caterina Deregibus e di Maria Paola Casorelli, che è anche la regista, con le coreografie di Andrea Judith Man e Anna Fatutto. Quindi premiazione delle opere vincitrici. [r. sa.]

CASALE

Artisti da tutto il mondo per la mostra di ex libris

Alle 17,30 al S. Bartolomeo, si inaugura la 4ª edizione della mostra «Grafica ed ex libris», promossa dal Gruppo Arte e dal Comune. Espongono 68 artisti di tutto il mondo. Resta aperta fino al 21 marzo nei feriali dalle 16-19,30, nei festivi 10,30-12,30 e 16-19,30. [r. sa.]

CAMINO

Ricettazione di auto rubata condanna a 2 anni e 8 mesi

Luca Taglioretti, 31 anni, varesotto abitante a Camino, vicolo Botto, è stato condannato a 2 anni e 8 mesi di reclusione e ad 1 milione e mezzo di multa per ricettazione di un'Alfa Romeo rubata a Milano. [r. sa.]

CASALE

Commercianti truffati con banconote fasulle

Laura Mascheroni, [illegible] anni, di Malnate, è stata condannata a 1 anno di reclusione e 1 milione di multa, per aver speso banconote false da 100 mila al bar Romano a Casale e alla tabaccheria Bressani a Ozzano. [r. sa.]

POMARO

Bastonate al carabiniere richiesta una perizia

Perizia psichiatrica e rinvio al 18 marzo del processo ad Antonello Cali, 26 anni, di Pomaro, via Viglioni 3, accusato di aver colpito con il manico in plastica di una scopa, a un polpaccio e al ginocchio, il maresciallo Franco Colonna, comandante della stazione di Ticineto, che era intervenuto nella notte per condurlo in ospedale. [r. sa.]

CASALE. Antonio Lumello, 67 anni, sposato, padre di una figlia, diploma di maturità classica e laurea in Giurisprudenza a Genova, manager prima alla Unicem (per 28 anni, dove è stato anche direttore commerciale per tutto il Nord Italia), poi alla Buzzi dal 1982 (consigliere di amministrazione, amministratore delegato e presidente di società del gruppo), attualmente amministratore delegato di Addimont Italia, e, da ieri, ufficialmente candidato a sindaco per il Polo delle Libertà, sostenuto da Forza Italia, Alleanza nazionale, Ccd e Cdu, con l'impegno, se sarà eletto, di dedicarsi alla guida della città a tempo pieno.

Lo ha presentato ieri a mezzogiorno il segretario cittadino di FI, Nicola Sirchia, il parlamentare Eugenio Viale, con il sostegno di Marco Botta per An, Alda Grassi per il Ccd, Egidio Rivalta e Diego Monetti per il Cdu. Presenti anche molti esponenti delle forze di coalizione.

«Apprezziamo il lavoro dell'amministrazione uscente, ma pensiamo si possa far meglio applicando i nostri principi liberali e di iniziativa privata» ha esordito Viale, mentre per Botta con la candidatura di Lumello «lanciamo una sfida per un rinnovamento, pur graudale e dolce, ma concreto». Di Lumello Alda Grossi ha sottolineato «coraggio e generosità» nell'accettare la candidatura «a sindaco al servizio dei cittaini».



Antonio Lumello candidato per il Polo

E su questo principio, il manager ha ipotecato molto del proprio impegno. «Pongo al centro di ogni mio ragionamento l'essere umano con la tutela della sua integrità fisica, morale ed economica».

Pertanto, anche se «il Comune può essere paragonato ad una grande azienda con delle problematiche, con una produzione essenzialmente di servizi, con una clientela (i cittadini) - afferma il candidato - non potrà mai mettere in discussione i beni primari della gente, come ad esempio la sicurezza personale e il rispetto della proprietà, anche a costo di andare in rosso».

Sul metodo di lavoro, Lumello punta a «valorizzare e motivare le risorse umane alla ricerca della migliore efficienza». Tra le prospettive, anche continuare «le iniziative dell'attuale amministrazione giudicate buone, guardando oltre confine alle amministrazioni che hanno interessi comuni, come Vercelli, ad esempio». Infine, mette le mani avanti: «Qualcuno contesta che non sono un politico. Se significa essere esperti in giochi di potere trascurando i problemi reali della gente, ebbene allora è così. Se invece vuol dire l'arte di governare la cosa pubblica, coordinando i mezzi per raggiungere gli scopi prefissati, io accetto la sfida».

Silvana Mossano

Giovane donna denunciata a Genova

Raggiri, nei guai nomade ovadese

GENOVA. Una nomade sinti denunciata per truffe ad anziani, dopo quasi 2 anni è stata di nuovo riconosciuta da altre vittime dei raggiri porta a porta e ha quindi collezionato un'altra denuncia: in mezzo a queste due inchieste, c'è una vicenda di querele contro una serie di testate giornalistiche colpevoli, secondo la nomade, di averla danneggiata nella sua attività con la pubblicazione della foto fornita dalla polizia.

La prima indagine risale all'estate '97. In quell'occasione la polizia annunciò di aver denunciato una serie di persone ritenute i responsabili delle truffe ai danni di anziani a Genova. Gli inquirenti ritennero utile chiedere la pubblicazione delle foto dei denunciati per favorire altri riconoscimenti.

In seguito alla pubblicazione di articoli e foto, una delle donne in questione, Lucia A., 26 anni, di Ovada, aveva presentato una querela contro le testate giornalistiche, chiamando a testimone, tra gli altri, l'allora questore di Genova.

«Sono stata danneggiata nel mio lavoro - avrebbe detto agli investigatori che l'avevano sentita - Io faccio la venditrice di biancheria porta a porta».

In attesa dell'avvio del procedimento nei suoi confronti per l'inchiesta di allora, ecco che alcuni giorni fa Lucia A. è stata riconosciuta, con la presunta complice Monica D., 28 anni, piacentina, da una pensionata di 92 anni a cui due donne avevano rubato gioielli e denaro. Riconoscimento a quanto pare confermato da alcune vicini.

L'episodio risale alla mattina del 4 febbraio, quando due donne hanno suonato alla porta della donna, dicendo che dovevano consegnare alcuni vestiti agli inquilini del piano superiore assenti. Con la scusa di un bicchier d'acqua, le donne erano riuscite a entrare in casa, distraendo la pensionata ulteriormente chiedendole carta e penna per scrivere il numero di telefono della famiglia assente. Quando si erano allontanate, mancavano la pensione e alcuni oggetti d'oro, per quasi 2 milioni. La derubata ha riconosciuto le giovani grazie ai tre dossier della squadra speciale antitruffe della Mobile che fa raccolto decine di fotografie di «specialiste» del genere, nomadi e donne di tutta Italia. [a. p.]

Il bilancio '99

Casale, lotta all'evasione dell'Ici

CASALE. Non saranno aumentate imposte e tariffe ad eccezione di quella per raccolta e smaltimento dei rifiuti (+10%) né verrà applicata l'addizionale Irpef. Partiranno iniziative per accertare l'evasione fiscale (con un'entrata prevista di mezzo miliardo) attraverso l'utilizzo del catasto informatizzato attivato dall'Associazione dei Comuni del Monferrato. Saranno fatti investimenti per 23 miliardi 242 milioni a fronte di una spesa corrente di 43 miliardi 672 milioni. Sono alcune delle cifre del bilancio di previsione del Comune per il '99 che pareggia su 85 miliardi 201 milioni e 366 mila lire. Sarà discusso in tre sedute del consiglio (16, 23 e 25 marzo) e illustrato prima in tre incontri con i sindacati (10 marzo, ore 17), le associazioni (15 marzo, 17,30) e i quartieri (16 marzo, 21).

«Si riesce a far quadrare il bilancio - spiega il sindaco Riccardo Coppo - pur in presenza di maggiori spese e di minori entrate, sforzandosi di rendere il Comune meno costoso ed efficiente prima di chiedere nuove tasse ai cittadini e di mantenere il loro rapporto [illegible]».

Le maggiori spese indipendenti dal Comune derivano dal contratto dei dipendenti (+1 miliardo) e dalle elezioni (250 milioni); minori i trasferimenti dallo Stato (-540 milioni).

Per non aumentare le tasse (ad eccezione della tassa rifiuti) e confermare la riduzione dell'Ici (dal [illegible]), si attiva un meccanismo per accertare l'evasione fiscale che dovrebbe consentire un recupero di 500 milioni. Inoltre l'Amc, ente di Comune per anni ha sostenuto per renderla efficiente, in grado di competere sul mercato pubblico e privato, ora produce utili che tornano al Comune e quindi ai cittadini. Il trasferimento dall'Amc sarà di 3.750.000.000.

Una nuova spesa scelta strategicamente dal Comune è riferita all'università (160 milioni).

Per quanto riguarda gli investimenti, che nel quadriennio sono stati di 40 miliardi più 13 da parte dell'Amc, nel '99 ammontano a oltre 23 miliardi, che interessano il castello (uno e mezzo), il centro storico (4 e 300 milioni), scuole (3 e 300 milioni), illuminazione (1 e 400 milioni), ambiente (3 e 800 milioni), fognature (2, per eliminare le strozzature che provocano allagamenti a Valentino e Porta Milano), palestre (800 milioni), piscina (400 milioni) e cimitero (750 milioni).

Gli investimenti saranno finanziati con i Bot (circa 14 miliardo), oneri di urbanizzazione, contributi regionali, concessioni cimiteriali, diritti di superficie, conversioni patrimoniali e autofinanziamento. [s. m.]

CASALE

E si amplia il Sobrero

Due richieste per un liceo artistico statale

CASALE. La città potrebbe avere il liceo artistico statale dal prossimo anno scolastico. Due iniziative sono state assunte per raggiungere questo obbiettivo.

Intanto, «la giunta - spiega il sindaco Riccardo Coppo - ha deliberato di presentare istanza alla Provincia affinché, come è suo ruolo, chieda al ministero della Pubblica istruzione l'attivazione del liceo artistico statale».

Contemporaneamente, il liceo scientifico Palli ha presentato domanda perché gli venga assegnato appunto il corso sperimentale statale del liceo artistico, di durata quinquennale.

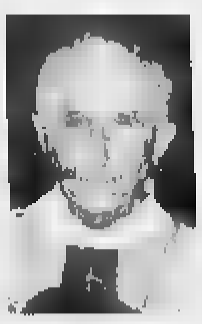
Intanto, in città, domenica mattina verrà inaugurata la nuova ala dell'istituto tecnico Sobrero, realizzata dalla Próvincia. Ha assicurato la propria presenza il sottosegretario alla Pubblica istruzione Teresio Delfino oltre a numerose autorità.

Alla cerimonia saranno anche consegnate borse di studio agli alunni. [s. m.]

OTTIGLIO

Parroco da 52 anni

Si celebrano oggi i funerali di don Provera



Don Quintino Provera è stato parroco di Ottiglio per 52 anni

OTTIGLIO. Si svolgono alle 15 nella chiesa Sant'Eusebio, celebrati dal vescovo Germano Zaccheo, i funerali di don Quintino Provera, 83 anni, morto mercoledì all'ospedale di Casale. La salma sarà tumulata nel cimitero di Ottiglio. Lascia la sorella Rina, i nipoti e tutta la comunità ottigliese che ieri sera ha gremito la chiesa per la recita del rosario. L'improvvisa scomparsa di don Provera (domenica aveva ancora celebrato la messa) lascia un profondo vuoto nella comunità monferrina, dove don Quintino è stato parroco per 52 anni. [r. sa.]

CASALE

San Germano

«Pericolosa l'uscita della scuola»

CASALE. Sono preoccupatissimi i genitori degli alunni di San Germano, perché l'ingresso della scuola si affaccia sulla statale ed è molto pericoloso. Lo hanno detto al sindaco Riccardo Coppo in una recente riunione del Quartiere e l'hanno ribadito in una lettera per ricordargli l'impegno a risolvere il problema. «Basta creare un passaggio su un terreno di proprietà della parrocchia, ma l'ex parroco, don Caselli, pone il veto» dicono. E il sindaco che, pure, ha interpellato il sacerdote non può che confermare.

Si sta pertanto studiando un progetto per mettere comunque in sicurezza «quell'incrocio che è veramente selvaggio - spiega Coppo - poiché in curva si immettono le strade provenienti da Pozzo S. Evasio, da Terruggia e poi chi arriva da Casale». Per una rotonda non c'è spazio sufficiente, forzatamente occorre sistemare un semaforo che comunque metta in sicurezza lo snodo. Entro fine marzo la soluzione da illustrare al quartiere. [s. m.]

Diventerà un libro la vicenda della giovane di Montafia

Ecco il diario di Guerina sconfitta dalla leucemia

MONTAFIA. Diventerà un libro il diario che Guerina Pace, stroncata a 23 anni dalla leucemia nel novembre '98, ha tenuto durante i quattro anni della malattia. Avrà il titolo che lei stessa aveva scelto, convinta di uscirne guarita: «Gué è viva», con quel nomignolo con cui la chiamavano parenti e amici.

Il libro è solo una delle iniziative con cui il Comitato che si era costituito per sostenere lei e la famiglia (i genitori e una sorella) intende investire quanto è rimasto, circa 50 milioni, dei fondi raccolti nel nome della giovane. «Una parte sarà utilizzata per la pubblicazione - spiega il parroco di Montafia don Domenico Valsania - si stanno scegliendo le pagine più significative e non è semplice: tutto quello che ha scritto Guerina è emozionante per l'intensità dei suoi sentimenti. Ci sono parti anche dure, quando parla della malattia». E aggiunge: «Altre pagine sono struggenti, quando coglie con emozione tutta particolare la bellezza di una semplice giornata di sole o altre piccole cose, con la fiducia dei suoi vent'anni. Aveva una sensibilità particolare, era una persona preziosa».

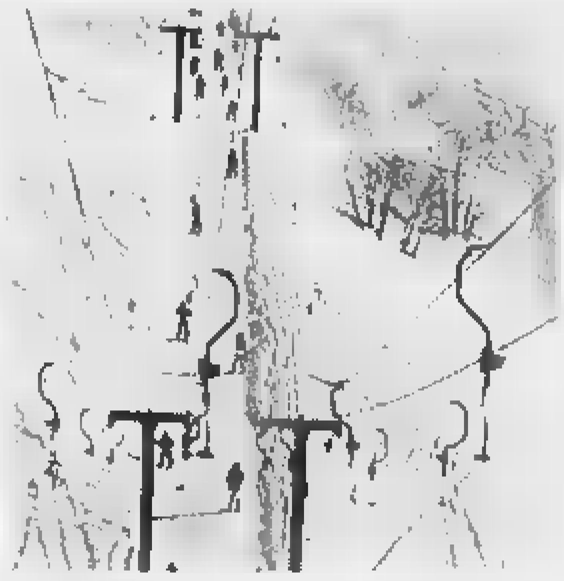
Guerina non ha mai perso la speranza nel donatore compatibile che l'avrebbe forse salvata (si doveva tentare il trapianto di midollo). L'hanno rincorso per mesi, la famiglia e gli amici del Comitato (gruppi e associazioni tra Montafia e Villafranca), cercando anche attraverso le banche-dati di Paesi stranieri. Senza risultato. Gli amici sperano che la sua testimonianza possa servire oltre che a farla ricordare, come aiuto ad altri nella stessa condizione per continuare a lottare e vincere.

La pubblicazione del diario era prevista per Pasqua, ma per problemi organizzativi slitterà di qualche settimana. Un'altra parte del fondo contribuirà all'acquisto di un'ambulanza per la Croce Verde di Montafia e in paese sarà inoltre destinata una somma alla Caritas oltre che alla Lega contro i tumori di Villafranca. [m. t.]

E in Vallée c'è grande attesa per il «Trofeo Mezzalama» sui ghiacciai del Rosa

Per il momento la pioggia rimane a distanza di sicurezza dalle piste





Fine settimana [illegible] tempo variabile e con tante gare sia in Piemonte sia in Valle d'Aosta. E dopo un disastroso e tragico febbraio per le valanghe, l'indice di pericolo è finalmente sceso

Sci, si prolunga la stagione

Nel weekend previste altre nevicate

«E' una tre giorni di quelle famose...», dic[illegible] a Limone Piemonte. S'intende tre giorni di maltempo, una fine inverno che assomiglia molto alla fine autunno, [illegible] nebbie che si trascinano e pioggia alternata a neve. Ma sulle piste la gente continua a sciare e la pioggia rimane a distanza di sicurezza.

Edue Magnano dell'agenzia turistica di Cuneo prepara le cornici per un anno da record: «Già adesso siamo a un più 30 per cento per impianti e alberghi». E' un fine settimana con tempo variabile e con tante gare sia in Piemonte sia in Valle d'Aosta. Si va dalle competizioni giovanili e dedicate agli sci club al Sestriere, ai campionati italiani escursionisti (600 al via) di tre stazioni del Cuneese, Artesina, Prato Nevoso e Lurisio, fino ai campionati «azzurri» (nel senso di Forza Italia), sulle piste di Courmayeur.

Proprio nell'anno del Cuneese, Magnano annuncia la «necessità di pensare - e in fretta - al futuro perché d'inverno all'improvviso gli italiani hanno scoperto tante alternative allo sci. A Carnevale molti hanno scelto Cuba piuttosto che una settimana di sci e montagna».

Dopo un disastroso e tragico febbraio per le valanghe, l'indice di pericolo è finalmente sceso a «2». La nevicata di questi giorni, seppur non molto abbondante, sconsiglia ancora il «fuori-pista», tuttavia se ci si affida alle guide alpine è possibile fare qualche escursione. L'annuncio è della «Courmayeur Mont-Blanc» che ricorda le «magiche» discese nel cuore del Monte Bianco, sul ghiacciaio del Toula e nella «Vallée blanche». Attenzione pe[illegible]: chiunque abbia l'idea di farle senza guide alpine è meglio che se la faccia passare.

Sempre in Valle d'Aosta il Monterosaski promette discese da sogno, perfino romantiche, di notte, lungo le piste e dopo aver raggiunto i rifugi. La fortuna è quella d'imbroccare una schiarita che possa far uscire una luna quasi piena. Courmayeur, ancora, finirà domani a «Uno mattina» della Rai con i maestri di sci, mentre a Pila, conca alle spalle di Aosta, il fine settimana sarà dedicato al pesce fritto «made» in Cesenatico. L'iniziativa è già stata collaudata a Carnevale.

Ieri 30 cm di neve fresca anche nell'Alta Val Susa che quest'anno è stata un po' dimenticata dalla nuvole e che ha patito quindi proprio nei fine settimana per l'assenza dei pendolari. «Reggono però molto bene le settimane bianche e i week end programmati», dicono al Sestriere. Bardonecchia condivide lo stesso destino, ma finalmente può offrire ai clienti dello sci un panorama che avrebbe voluto avere a Natale, con versanti tutti imbiancati e pini carichi di neve.

Lo sci fila verso la chiusura. Le gare di slalom lasciano il posto allo sci-alpinismo. E il 24 aprile una gara classica di questa disciplina, il «12° Trofeo Mezzalama» sarà l'ultimo «palcoscenico» della stagione. Il trofeo biennale, che si alterna alla gara svizzera della «Patrouilles des glaciers» (da Zermatt a Verbier), è tornato dopo 19 anni di «sonno» nel 1997 con un nuovo itinerario: da Cervinia a Gressoney-La-Trinité. Il direttore tecnico, la guida Adriano Favre, ha confermato il percorso anche per quest'anno. Sono 45 km di gara, partenza a 2000 metri, arrivo a 1600, passando per i ghiacciai del Monte Rosa. Le squadre, composte da tre sciatori in cordata, raggiungeranno la vetta del Castore, a 4226 metri, prima di scendere verso Gressoney. Novità di quest'anno, [illegible] percorso «B», riservato a un massimo di 30 squadre che partiranno dal colle del Teodulo (3200 metri) invece che da Cervinia. **[e. mar.]**

RECORD DI ELABORATI

Oggi il Saint-Vincent di giornalismo

Oggi alle 12,30 [illegible] sapranno i vincitori del 34° Premio Saint-Vincent di giornalismo che sarà ricordato come quello dei record di elaborati presentati: 118. La giuria [illegible] al lavoro da ieri. Ottanta i milioni in palio suddivisi in sei sezioni, più due premi speciali: uno della Regione Valle d'Aosta per il miglior servizio sulla regione, l'altro della giuria al servizio di un giornalista straniero che «meglio abbia rappresentato la realtà italiana». Il premio, sotto l'alto patrocinio della Presidenza della Repubblica, è indetto dalla Regione Valle d'Aosta e ha l'avallo della Federazione nazionale della stampa e dell'Ordine nazionale dei giornalisti. L'annuncio dei vincitori sarà dato dal presidente della Regione, Dino Viérin, e dai presidenti di Federazione, Lorenzo Del [illegible]oca, e Ordine dei giornalisti, Mario Petrina.

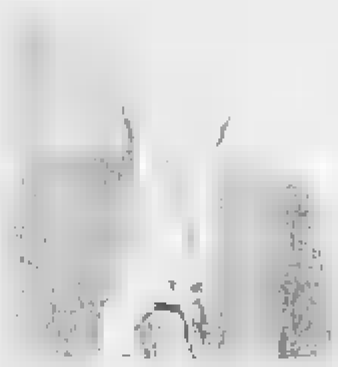
Stasera incontro all'Enoteca di Canale

Il vino ora pretende una qualità globale

Produttori ed esperti sono d'accordo «I tajarin da soli non bastano più»

CANALE. Il vino ha imparato a trascinare il turismo, l'economia, a dare, sovente, il buon esempio nel rispetto dell'ambiente: oggi, diventato grande, pretende di avere intorno qualità globale. E questo l'argomento principale della puntata odierna di «Due vini, due piatti e... quattro chiacchiere», un ciclo di incontri organizzati dall'Enoteca regionale del Roero in collaborazione con «Arete srl» e «Aca progetto Fiore».

«I nostri ragionamenti sulla qualità globale - dice il presidente dell'Enoteca regionale, Luciano Bertello - riguardano soprattutto il Roero, un'area che ha tanta voglia di crescere ma nel nostro dibattito ci piacerebbe coinvolgere anche la Langa».



Il presidente **Luciano Bertello**

Stasera la ricerca della qualità passa per il paesaggio, un tema particolarmente «caldo» proprio nel Roero, dove, in passato, sono cresciuti selvaggiamente alcuni capannoni. L'appuntamento è alle 21 al ristorante dell'Enoteca e a introdurre l'argomento saranno l'albese Claudio Rosso ed Elio Bortolo, un elvetico esperto di colture biologiche. Con sul piatto il problema delle Rocche da tutelare, interverranno il presidente dell'associazione sindaci del Roero, Sergio Coraglia, e il primo cittadino di Pocapaglia, Gianfranco Tibaldi.

Anche se spunto per la discussione, il vino è sempre un piacevole padrone di casa e la serata si concluderà con una degustazione che permetterà di confrontare un Arneis strutturato e adatto all'invecchiamento, uno Chablis e uno Chardonnay cileno (0173.978228).

Qualità e mondo del vino restano argomenti «caldi» e Bruno Ceretto, leader di un'azienda che sa coniugare vino e cultura, dice la sua: «Bisogna creare l'ambiente giusto: al turista non basta più il solo piatto di tajarin, altrimenti mangia e se ne va». Rincara la dose Anna Abbona della Marchesi di Barolo, vicepresidentessa del Movimento del turismo del vino: «La strada intrapresa è quella giusta ma c'è da formare personale che capisca la nostra realtà. Mancano le strutture di qualità: bisogna uscire dall'anonimato dell'accoglienza. La terra ha bisogno del vino e della gastronomia, ma questi due elementi non bastano». Il dibattito è aperto.

E il vino diventa sempre di più un'occasione per affrontare argomenti diversi. Martedì sera alle 21 la vineria adiacente alla Cantina di Gianni Gagliardo in località Serra dei Turchi di frazione Santa Maria di La Morra ospiterà un incontro sull'Oriente. Il produttore racconterà la sua esperienza di uomo e imprenditore faccia a faccia con un mercato nuovo che sta uscendo dalla grande crisi.

Luca Ferrua

Jazz a Spinetta e a Codevilla un tributo agli U2 con gli Achtung Babies

Una serata per la Baraldini

Al Macallé «Concerto per Silvia» con 4 band

S'intitola «Concerto per Silvia» la serata al Macallé di **CASTELCERIOLO**, promossa dai Comunisti Italiani a favore di Silvia Baraldini, con inizio alle 21,30. Ad aprirla saranno gli Esedra, formazione alessandrina elettro-pop, seguiranno il rock dei romani Frangar non Flectar e il folk-rock dei milanesi Circo Fantasma. In chiusura, suoneranno gli acquesi Yo Yo Mundi, di cui è prossima l'uscita di un nuovo cd, intitolato «L'impazienza».

ACQUI. Al Palladium si balla in sala disco con la musica dei Panda e in sala latino con la Conexion Cubana.

Si alternano due dj alla consolle della discoteca Villa Olga.

ALESSANDRIA. Funky jazz con il B & B Jazz Group al Club Saint Jacques di via Genova 107, a Spinetta: con il batterista Gianni Bernini si esibiscono Roberto Vergagni alla chitarra, Biagio Sorato al basso, Giorgio Zucchelli alle tastiere, Paolo Longo alla tromba e Marko Bertin al sax.

[illegible] L'orchestra di Santino Rocchetti è protagonista della serata di liscio al Master. Sul tardi, discoteca con dj Andrea il Conte.

CASALE. Tributo a Ligabue stasera, alle 22, alla discoteca Tom Boy con il gruppo «Bar Mario».

Al Pool Hot pub, in via Mori, serata di pianobar e karaoke con Denis.

All'Azzurro di viale Bistolfi, serata di pianobar con Roberto Giordano.

[illegible] Due gruppi di rock demenziale si esibiscono alla birreria pub Il Maltese: sono Sputos e Spina nel fianco.

CODEVILLA. «Tributo agli U2» questa sera al Thunder Road: in concerto gli Achtung Babies, clone-band del gruppo irlandese in arrivo da Roma.



Degli acquesi Yo Yo Mundi sta per uscire il [illegible] album, titolo «L'impazienza»

LU. Cover al Mephisto Rock Café, con gli Axia e il loro rock graffiante.

MIRABELLO. Musica con un deejay e animazione con ballerine di lap dance al Ribe Ribe.

SALE. Stasera alla Cometa si balla il liscio con l'orchestra di Mauro Rizzi.

STAZZANO. Serata disco commerciale e underground al Planet Rock con dj Stefanino: animazione con cubiste.

[illegible] Musica e animazione curata dal dj Max Penso al Docks Café, che ospita per tutto il mese una mostra fotografica già presentata a Milano e a «Pitti Uomo», a Firenze: gli argomenti sono lo «street wear» e l'ambiente metropolitano newyorkese.

VALENZA. Concerto di acid jazz dalle 22,30 al Cov'Hause Guinness pub di strada Pavia, 8. Sul palco l'Ignorance Party Band.

VOGHERA. La voce «black» di Giovanni Fascella è l'elemento che distingue i Censura, la band di scena stasera al Cowboys Guest Ranch. Gli altri componenti sono Igor Nembrini (chitarra), Cristiano Tripoli (basso) e Cristiano Giovannetti (batteria).

A CURA DI Brunello Vescovi

«Rosanero» al Teatro Comunale, con Ottavia Piccolo

Nel mondo della mafia una vera tragedia greca

ALESSANDRIA. Dopo l'allegria del Carnevale viene la Quaresima: e così il Comunale, dopo due serate con i California Dream Men, presenta Ottavia Piccolo e Micol Pambieri in uno spettacolo a tinte forti. «Rosanero», messo in scena da Piero Maccarinelli è una rivisitazione della vicenda di Antigone, trasportata ai giorni nostri. Roberto Cavosi, autore del testo, ha visto un filo di collegamento tra l'uccisione di Polinice e il governo tirannico di Creonte con la violenza mafiosa di oggi.

La [illegible] moderna Antigone si chiama Giuliana ed è anoressica: la malattia di cui muore, a 22 anni, è una sorta di difesa contro la famiglia, fortemente legata al tessuto mafioso palermitano. In «Rosanero» le sorelle di Giuliana si ritrovano alla veglia funebre: ne scaturisce un confronto profondo sulla figura della «ribelle» scomparsa.

Il personaggio di [illegible] Rossana rappresenta il ponte tra la cultura greca e quella moderna, mentre con Vannina viene tratteggiato il ritratto di una donna che ha negato se stessa per aderire al dovere di stato e vive con la sorella (Giuliana) un rapporto intimo e lacerante.

«Il testo - scrive Cavosi - è una sentita condanna alla società mafiosa, alla sua assoluta "tragica" volontà di morte e alla sua ormai sclerotizzata incapacità a saper generare un qualsiasi elemento positivo».

Leit-motiv è il disperato desiderio di giustizia e di libertà presente in ognuno di noi e a cui Giuliana si aggrappa con tutte le sue forze sino allo stremo.

Con Ottavia Piccolo e Micol Pambieri vanno in scena Milvia Marigliano, Renata Palminiello e Silvia Salvatori: la Compagnia è quella del Teatro Moderno e l'opera ha vinto il primo premio al concorso idi del '93. Sono ancora disponibili biglietti in tutti i settori. [b. v.]



Ottavia Piccolo, protagonista di «Rosanero», in una foto di Pfuetzenreuter

Al Museo di Valle

[illegible] presentato il [illegible] di Elda Greppi

ALESSANDRIA. Un romanzo fantastico, ricco di personaggi e colpi di scena, che mescola storie e leggende del tempo medievale con gli ingredienti tipici della favola: nobili, contadini, belle e perfide streghe, fanciulli dall'animo gentile che, dopo molte disavventure, riescono a trionfare sul male.

Questo è «Il mistero del castello», volume di letteratura per l'infanzia scritto da Elda Greppi Chiesura (costa 12 mila lire), edito da Joker di Novi e illustrato da Bruno Galla: sarà presentato domani, alle 21, in una serata aperta a tutti in programma al Museo di Valle San Bartolomeo in piazza Dossena 18. Interverranno Mauro Ferrari e Duilio Giacobone; alcuni brani saranno interpretati da Maria Rosa Tasca, Irene Caviggiola e Serena Torti.

Sia l'autrice sia il disegnatore abitano a Valle San Bartolomeo; lei ha viaggiato molto per lavoro e conosce leggende, costumi e usanze. Lui, medico chirurgo, ha esercitato per 40 anni la professione. [e. c.]

GIORNO E NOTTE

Chitarra classica
Duo in concerto a Casale

Prosegue a Casale la stagione degli «Amici della Musica»: alle 21, all'istituto Soliva, si esibisce il duo chitarristico Gaelle Chiche e Francesco Sanchez Bernier. La prima parte prevede «Tango Suite» di Piazzolla, «Intermedio» di Granados, «Tarantelle» di Petit e «Suite Retratos» di Romades Gnattali. Nella seconda parte, Gaelle Chiche eseguirà «Fantasia sobre motivos de La Traviata» di Tarrega, sonate «Omaggio a Boccherini» di Castelnuovo-Tedesco, «Invocation et Danses» di Rodrigo e Valses n.3 e n.4 op.8 di Barrios Mangore. [r. sa.]

Fotografia
Le immagini della Iraci

Alle 18,30, nel foyer del Municipale di Casale, s'inaugura la mostra fotografica di Daniela Iraci, «Pistillii»: è visitabile sino al 27 marzo. [r. sa.]

Teatro
Spettacolo per i bimbi

«Teatro per Ragazzi», alle 10 al Municipale di Casale, con lo spettacolo per le scuole materne «Due mogli per un giapparo». [r. sa.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

[illegible]

Ruota					
BARI	2	84	53	31	65
	83	78	57	50	49
CAGLIARI	5	68	2	42	49
	80	73	52	47	47
[illegible]	28	11	4	61	69
	86	79	64	44	43
GENOVA	26	63	80	73	89
	102	75	75	70	66
MILANO	57	32	61	35	73
	75	64	58	57	53
NAPOLI	21	23	57	38	59
	89	61	59	58	51
PALERMO	25	43	41	90	38
	83	81	76	73	61
ROMA	16	46	63	8	33
	67	53	53	49	4
TORINO	13	63	68	8	40
	126	104	76	75	49
VENEZIA	21	63	37	71	42
	124	104	81	53	51

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati [illegible] n. [illegible] di Venezia. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive [illegible] gli altri sistemi.

18-1	18-19	18-62	18-34	18-89
18-2	18-17	18-28	[illegible]	18-41
18-20	18-3	18-4	18-75	18-24
18-21	18-64	18-60	18-74	18-87
18-13	18-49	[illegible]	18-87	[illegible]
18-46	18-39	18-38	18-90	18-85

Ambate mature. Sono ambate in scadenza di uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

[illegible] 75 (4); Cagliari 71 (5); Firenze 84 (1); Genova 11 (3), Milano [illegible] (5); Napoli 27 [illegible]; Palermo 54 (4), Roma 38 (5); Torino 11 (3); Venezia 46 (2).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Firenze:

83-50	83-20	83-12	11-15	11-3
83-16	83-51	83-84	11-42	11-1
83-60	83-52	83-3	11-54	11-40
83-86	83-19	83-5	11-8	11-49
83-2	83-30	11-50	11-51	11-2
83-42	83-1	11-16	11-52	11-4
[illegible]	83-40	11-61	11-20	11-75
83-88	83-58	11-38	11-19	11-22

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Cagliari.

1-11-21	21-71-81	51-61-71
1-31-41	21-1-11	51-81-1
1-51-61	31-41-51	51-11-21
1-71-81	31-61-71	51-31-41
11-21-31	31-81-1	61-71-81
11-41-51	31-11-21	61-1-11
11-61-71	41-51-61	61-21-31
11-81-1	41-71-81	61-41-51
21-31-41	41-1-11	71-81-1
21-51-61	41-21-31	71-11-21

SUPERENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1800	15 - 38 - 41 - 53 - 55 - 88
	86 - 39 - 81 - 36 - 8 - 11
2 combinazioni	
L. [illegible]	23 - 29 - 45 - 86 - 74 - 6 - 13
7 combinazioni	

Giocate sistemistiche [illegible] basi

L. 179.000	- basi fisse prese 1 a 1 = 84 - 56 - 51 - 15
224 combinazioni	- varianti = 18 - 38 - 40 - 80 - 37 - 17 - 77 - 90

[illegible] a [illegible] della Ricevitoria n° 490 di [illegible] e Liliana Miola, via Vienna 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

[illegible]

[illegible] Tel. 0131-252 644. **Babe va in città**, di G. Miller. Or. 16,20, 18,20. L. 7000. Or. 20,20, 22,30. L. 12.000

AMBRA. Tel. 0131-252 079. **A bug's life**. Or. 20, 22,20. L. 10.000 (7000)

COMUNALE - Sala Grande. Tel. 0131-234 240. Teatro: **Rosanero**, di Roberto Cavosi, con Ottavia Piccolo, Micol Pambieri. Regia di Piero Maccarinelli. Or. 21,15. L. 45.000, 30.000, 22.000

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel. 0131-234 240. **Il giocatore - Rounders**, di John Dahl, con Matt Damon. Or. 19,45, 22,20. L. 12.000; 9000

CORSO. Tel. 0131-268 080. **La sottile linea rossa** di T. Malick. Or. 19, 22,15. Lire 12.000 (posto unico)

GALLERIA. Tel. 0131-252 112. **Shakespeare in love**, di J. Madden con G. Paltrow e J. Fiennes. Or. 19,50, 22,15. Lire 12.000 (posto unico)

[illegible] Tel. 0131-252 707. **Payback**, con Mel Gibson e M. [illegible] Or. 20,10; 22,25. Lire 12.000 (posto unico).

ARQUATA [illegible]

ROMA. Tel. 0143-667 516. **La gabbianella e il gatto**, cartone animato. Or. 21. L. 10.000, 7000

CANELLI

[illegible] Tel. 0141-824 809. **Nemicheamiche**, con Susan Sarandon, Julia Roberts. Or. 20, 22,30. L. 7000

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel. 0142-452 290. **Babe va in città**. Or. 20,20, 22,25. Lire 12.000, 9000

POLI. Tel. 0142-452 081. **Il fuggitivo della missione impossibile**, con Leslie Nielsen. Or. 20,10, 22,20. L. 10.000 (posto unico)

MODERNO. Tel. 0142-452 816. **Shakespeare in love** di J. Madden. Or. [illegible]; 22,30. Lire 12.000, 9000

CASTELCERIOLO

MACALLE'. Tel. 0131-585.001. OGGI CHIUSO

[illegible]

COMUNALE. Tel. 0141-960 376. **The boxer**. Or. 21,30. L. [illegible]

SOCIALE. Tel. 0141-701 496. **Il fuggitivo della missione impossibile**, con L. Nilsen. Or. 20,30, 22,30. L. 10.000 (8000)

NOVI LIGURE

IRIS. Tel. 0143-321 477. Non pervenuto

MODERNO. Tel. 0143-78.290. **A Bug's life**, cartone animato. Or. 15,15; 17; 18,45, 20,30, 22,20. L. 10.000, 6000

OVADA

COMUNALE [illegible] Tel. 0143-81.411. **A Bug's life**, cartone animato. Or.: 20,15; 22,15. L. 10.000, 7000

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA. Tel. 0143-67.895. Non pervenuto

[illegible]

MULTISALA [illegible] 1: Tel. 0131-861.326. **Nemicheamiche**, con S. Sarandon, J. Roberts. Or.: [illegible], 22,30. L. 12.000 (8000)

[illegible] SOCIALE. Sala 2: Tel. 0131-861 326. PROSSIMA APERTURA

ACQUI TERME

ARISTON. Tel. 0144-322.400. **Il fuggitivo della missione possibile**, con Leslie Nielsen. Or.: 20,30, 22,30. L. 10.000 (7000).

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400. **Amore e incantesimi**, con Sandra Bullock, Nicole Kidman. Or.: 20,30; 22,30. L. 7000 (posto unico).

NIZZA MONFERRATO

[illegible] Tel. 0141-701 459. **Payback**, con Mel Gibson. Or. 20,30; 22,30. L. 10.000 (7000)

LUX. Tel. 0141-702.788. **La sottile linea rossa**, con George Clooney. Or.: 19,30; 22,30. L. 10.000 (8000).

[illegible]

ARLECCHINO. Tel. 0383-648.124. **Shakespeare in love**, di J. Madden con G. Paltrow e J. Fiennes. Or.: 20,10; 22,20. L. 10.000; 7000

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, t. 856.521. **Nemicheamiche**. Or.: 15,15; 17,40, [illegible]

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856 521. **A bug's life - Megaminimondo**. Or.: 15,30, 17,15; 19, 20,45, 22,30

AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele [illegible], t. 547.007. Sala 1: **Shakespeare in love**. Or.: 15, 17,30, 20; 22,30. Sala 2: **Payback**. Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30. Sala 3: **La [illegible]**. Or.: [illegible]; 17,30, 20; 22,30

ARLECCHINO c. Sommeiller [illegible], tel. 581.71.90. **Vi presento Joe Black**. Or. 15; 18,35; 22,10

[illegible] San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Lucignolo**. Or.: 15,40, 18,10, 20,20, 22,30.

CENTRALE v. Carlo Alberto 27, t. 540 110. **La noia**. V.M. 14. Or. 15,45; 18, 20,15; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436 07 23. **L'impostore**. Or. 16,[illegible], 18,30; 20,30; 22,30

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436 07 23. **Attacco al potere**. Or.: 15,45, [illegible]

CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232 029. **Attacco al potere**. Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30

[illegible] v. Gorio 5, tel. 650.71 00. **[illegible] in città**. Or.: 16,30, 18,30, [illegible], 22,30

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542 422. **La sottile linea rossa**. Or.: 15,30, 18,45, 22.

DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62, tel. 327 2214. **La sottile linea rossa**. Or.: 15,30; 19; 22,15

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosso via Monfalcone 62, tel. 327 2214. **Ballando a Lughnasa**. Or.: 15; 16,55; 18,50, 20,40; 22,30.

[illegible] GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Il giocatore**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, t. 447.52 41. **Nemiche amiche**. Or.: 15,15, 17,40; 20,05; 22,30.

ELISEO ROSSO p.za Sabotino, t. 447.52.41. **A bug's life - Megaminimondo**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

EMPIRE p. V. Veneto 5, telefono 817.16.42. **Babe va in città**. Or.: 14,30, 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Baci e abbracci**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. **A bug's life** (animazione). Or.: 14,55; 16,50; 18,45; 20,40; 22,35.

FARO v. [illegible] 30, t. 817.33.23. **Lucignolo**. Or.: 20,20; 22,30.

FIAMMA c. Trapani 57, telefono 385.2057. **Z la formica**. Orario: 14,30, [illegible]; 18,30; 20,30, 22,30

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521 4316. **Babe va in città**. Or. 16,30, 18,30; 20,30, 22,30.

KING v. Po 21, tel. [illegible]. Or. 15,40, 18,10, 20,30, 22,45

KONG v. S. Teresa 5, tel. 534 614. **Festen**. V.M. 14. Or. 16; 18,10; 20,20, 22,30.

LUX Gall. S. Federico, tel. 541 283. **Il fuggitivo della missione impossibile**. Or.: 15; 16,55; [illegible]; 20,45; [illegible]

[illegible] v. Montebello 8, tel. 817 10 48. **Train de vie (Un treno per vivere)**. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

[illegible] 1 v. Pomba 7, tel. 812 41.73. **Bagnomaria**. Or.: 15,30; 17,20; 18,55; 20,45. 22,40

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812 4173. **Paura e delirio a Las Vegas**. Or.: 15,55; 18; 20,15, 22,30

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, t. 532.448. **Giallo Parma**. Or.: 15, 17,30; 20, 22,30

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. **Il fuggitivo della missione impossibile**. Or.: 15,10; 17; 18,50, 20,40; 22,30

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. [illegible]. Sala 1: **Così è la vita**. Or.: 15,45, 18; 20,15; 22,30. Sala 2: **Ronin**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: **Shakespeare in love**. Or.: 15; 17,30, 20; 22,30. Sala 4: **Analisi di un delitto**. Or.: [illegible]; 18,10; 20,20, [illegible]. Sala 5: **L'assedio**. Or.: 16; 18,10, 20,20; 22,30.

ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.01.45. **Il giocatore**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

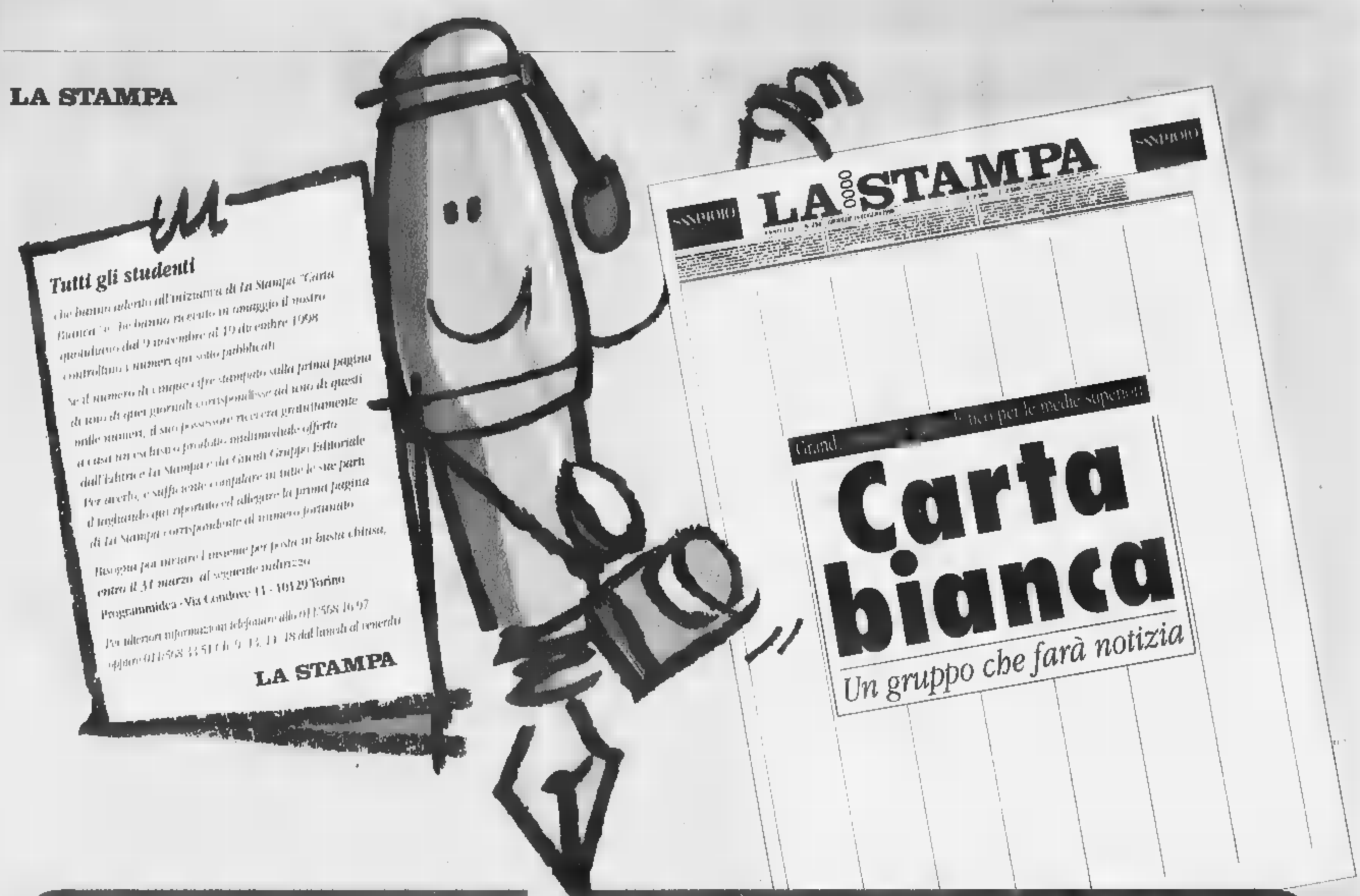
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **Shakespeare in love**. Or.: 15; 17,30, 20; 22,30

[illegible] 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **Conflitto d'interessi**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,25.

VALENTINO 2 T. Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **Gloria**. Or.: 16; [illegible]; 20,20; 22,30.

VITTORIA via Roma 336, t. 5621789. **Payback**. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.

TEATRO REGIO. Stagione di Concerti 98-99. Ore 20.30. Orch. del Teatro Regio diretta da J. Darlington. L. Picotto clarinetto. Musiche di Haydn, Weber, Prokofiev. Posti a L. 30.000; rid. 24.000; giovani 21.000. Bigl. (ore 10,30/18 e 19,30/20,30). Telefono 011 8815.241/242.



1EXBA	1K4MW	1K5N4	1PZUX	JZ5TA	9BODN	Z34TW	2CTEU	4A81L	4C7LE	XKTM9	5M2R1	8H3MX
1BEMU	1BTTA	193WK	1KPHP	J4OE7	9B1EA	ZZH7C	2EKOM	4KENG	49MTO	XEXM5	5B1UP	8PHT7
1P1CU	10MYX	1BZHE	11LCG	JE1WL	9443E	ZOMEE	2H7X4	4HHKX	4EEG5	XB1CM	5DW75	8PXGU
1BYV7	10H97	1PEYA	14YBB	JXHZW	980HK	ZOCT7	2ZKAX	4HTPW	4B7L5	XBWC8	5M3PZ	6K0O5
1BP5M	1KL3Y	1Z39O	1CJ3A	J07WX	93YBD	ZCKJT	3KMHD	4H3KR	4ZMZC	8ZZ1B	5DY4P	8PH3L
1DH7B	1HL4B	19TKE	1M7WM	J9PHK	9Z813	ZBY4P	73UBZ	4EBME	4ZDAP	XBH4M	5KYHY	8KKMH
1PY5U	1CW73	1HLO7	1AHOD	JMXA4	9MH0W	ZZOBP	2P77B	441XM	49CXU	YZ5TX	53474	8M314
191W7	1MRAT	1933A	1BW1L	J977E	98AO5	ZZ435	3MYUX	4K5WO	4KK84	YDEK5	5KNTK	6JEZC
1HAHA	138OC	1P515	140MH	JPXCZ	B3C5D	ZPMKK	29AXT	4K44Z	4E83B	YPWPE	5PXW7	6ZHST
1EA8P	1PPUP	1BL1M	1BOWU	JHZOP	8KY13	ZGXX3	2O3X7	4OOMX	4B7B5	YZE4A	5K5DO	6XTHM
125ZK	1ZE9U	1ZC7K	1E4PZ	JC3LK	884HP	Z3C5C	2B4UX	40AAK	4K1A3	YKEL3	5BEE8	6XUMU
1EOMA	1PDYE	1BYWE	1EK5A	JETAP	8E7CM	ZETEX	2PCLA	4K81B	4EWDT	YD7CL	5O3DL	6H1WA
1934P	1BZBL	1BPTH	1E5OB	JKY9T	8K109	ZMYYH	2X2OT	4PYHL	4EEMU	YECZR	5O9ZM	6KKMH
1HOTM	1HZYB	1KWP7	1PXDB	J8ZKB	8KTKK	ZZ7WE	2B8AM	4X987	4DBLU	YZUM3	5X8BK	6MKHZ
1PLXM	14LLP	193Z6	1MBET	JKUZC	9E1KE	HZXZU	2X8T8	4XZWL	4PYPP	YEB1A	5BM4P	6557P
1KY11	10KY7	1CWUU	1HUA4	JP4PE	948L5	HMZ39	2H925	4LHE7	498LL	YKCET	5KL5H	6PZWU
1HZKL	1E4KR	1E4U4	1EZA7	JKWMT	9E7BX	H9EKP	28CLK	4L7DE	4Z887	YKK9Y	5ON9U	6KULM
1E7O5	185MX	1CTLZ	WO17X	JZ3HW	9PH3P	HDD37	R8TK5	447BX	4DL8P	YO9KM	5083M	6EA8P
1E7CL	1OKY9	1ZL1A	WZPTP	JOZO5	8E1LL	ZZLYU	BZAT4	4ZK1A	4HCYW	YPYBO	5XHL5	6HWBW
1RHLW	14C17	1H3M7	WLTTA	J2WC7	0EMUP	22T17	BDWUD	4LE4M	4BUPU	YK3WW	59YAP	8ZKE1
1HAUZ	1XWTL	1HAA5	WDZKN	J8ZRA	9B4EE	Z8KHL	83HP9	4HXWA	4Z80C	YXRML	5HU8Z	89EAA
1RH5E	10KO5	19K67	WPU4H	J8U1M	9Z8AY	ZKM3Y	8K593	491H5	43D8D	YE5D5	5HL9X	69MXK
1ET45	1KKKY	10EMN	WOMHA	JOA36	8K33Z	3E3WF	7H13K	4ZEL5	4EA97	YH8EE	59EHE	6ZW57
1BWZK	1EMYK	1HCO8	WKKWD	J8AZ8	988YC	3Z1KU	7OY3A	4ORWB	4D16X	YEAHE	5B4HO	6E7PL
1BHM5	1OEWE	189AA	WKT41	JLU5U	9ZEE5	3KPWC	79PBK	4HETE	43LEW	YA5PC	5HUZH	6ZZ0Y
1KRML	1REMD	1ETD5	W9DWB	J8EOR	9PUTH	3P8EL	79UA5	4K9N3	4ORT7	YEXA5	5PPL9	8A8CT
1KO19	197BM	1ZH3B	WP84K	JEX9L	8HO45	34AAK	7ZTHZ	4MX9Z	4HP3K	Y9HZ7	5C1AE	8OBXM
1H897	181CX	14HRB	WM8Z8	JH115	8XTY8	333K4	7ZXAT	49TW4	4BADE	YKLZW	583YA	8Z3YW
10TAM	1ZTBY	1KTTH	WKE54	JCHW4	9HM77	34CLE	78OKJ	4XYUA	4ZW5A	YZCU3	5OHMU	8P9XL
19RCL	139UW	14T5A	WEHEA	J3C1H	98C3X	39M5K	7PW9P	4RPMD	49TMM	YXOO5	5MBZ9	6HLTW
1B3TL	10A7M	1BL5P	WZLC4	JKM5Y	9KY1W	39CYU	7XKKT	4IL4L	4HKMM	YETL5	5ZL9M	6155X
1OKKA	1KL0M	1HL5K	WR3UU	JPL1E	905WP	3HMPE	7EO7M	4ZXMM	4HYBT	YP71C	5H7C4	6MZTW
13ZMO	1LMZT	1D11M	WOXYU	JH5L4	8OKD5	3M4MO	7XZ4L	4L41H	4KWB1	YEL7D	5EOMK	6M4PO
1KLUH	1P135	1BATM	WEEAK	J4HTP	D31FY	3N5C9	7E74X	4BKMA	4PKLX	YKZD3	5497P	6KEUH
1HPOP	131TO	1OE7E	WBZPL	JZWCE	9HW43	297YX	7ZZMU	4OLPE	4MEZO	YZOLX	5HPTY	6D4PL
1HMEA	14K3E	1PZPB	JP578	JEYML	0Z1U4	2X38W	781CU	4PLYU	4OHUU	Y35CT	5EWZT	6XBPE
10C4N	1EEPM	10C17	JPY1L	J3BAH	9Z98P	2MZK1	7KLPW	4EZHX	4PXOU	YZPOL	5OEZL	6EWUU
127MP	1K6H1	1ZLWK	JHLLP	JPH5A	93XWO	2BPEL	7E39P	4EU7P	4ZZBZ	YLL5W	5BCT5	6E4CE
1ZOR5	1OELA	1BXCN	JK4TC	JK5KC	9N4U3	2XW79	7PHE5	49HNP	433ZW	YOBAP	5EOA7	6H33U
18ZM7	18WE7	1BET8	J8CUA	J8XYA	9B7AJ	2KKWH	7XM1P	4ZW4L	4HZ4A	YOB73	5PHEA	6OK3X
1PWWA	1OTYM	10YWA	JKN9C	JME4Z	9HME7	2OHTL	7H751	4EH4A	4KWAW	Y8H5M	6LY89	6HEZM
107P7	1X85A	1H4LX	JMA34	JPYLU	9PM4E	2EU3X	73EU3	4LC7M	4EZYO	YOD7Y	5ZHLZ	6OE5T
1ZULY	14UAY	1PUAZ	JKXEZ	J1WO7	9B3UL	3K8BY	79BUM	4L5WM	4K7U1	YHLHX	5P9LE	6P4T5
1KYP3	1XY11	10YPA	JKNNP	JN4G1	94CTU	3EL3P	7F7AU	4P45X	X9EOL	YC130	5BEAK	33MTY
1R591	18LXU	18HCL	JZWTU	J3O5Y	9X9H5	29WB7	7LBWL	4CCP7	X9UYM	YBZ1U	5H714	39K38
1PYHR	1PZXX	107EM	JPTWO	JMHYK	9KM8M	23T9Y	7OXZW	488U3	X3R7D	Y9KBL	5F4AA	3ZCLZ
19CU5	1KEU4	1MEXZ	J9HKE	JE4AP	931TC	20R75	7RL5T	4EOOE	XCE54	YH33A	5PK1U	388TC
19MMM	1P5EL	1P4UP	JZHMZ	J3EKH	9HPCM	2MKKY	79TC8	43WMT	X9TD7	Y4ALL	53DEL	30MUK
199K8	187U8	1PEUP	JK9MH	JKT7Z	9HUZ1	2PCUK	783WA	4PUYP	KLEPA	YLUXX	50XDD	334WW
18UWD	180MA	1EL1K	JE5YK	J89ZM	9MD8Z	PAX15	7C41H	41HXC	X1U4C	YZM1T	561MO	3KH8C
107YL	18HU5	1KHEY	JPAE4	JHPZ1	9HOK5	PBPUM	7HPC4	4PWYM	XHLEK	YO8BU	5OUKM	389EK
1ZHAC	1OHL7	1K5T3	JH3TK	JOEPE	9CKMW	2ZOWE	7RKU4	4OHAL	XXLTM	YBBXU	5EEBE	332YC
1XDM4	18ZUU	1M1DO	JZ57U	JB4ZL	99L9P	2ZK3D	7O1L5	4NWMH	XDYRL	YPL1E	59908	33LAW
1Z8MM	1XTOD	1K9CW	JCO51	JBEWP	8KMHZ	2HK75	745UU	4P5ML	X3R9Z	YOCTX	5EXAU	3H7KT
1KC7A	188XK	1EKEK	J3TMH	JHTPZ	9OM9A	2E7ZU	7ZW54	4X7ZH	XHWUH	YODT7	5KXXT	3OA5L
107YK	18T4P	1ELCM	J37P9	JO4KA	83KK8	2EWCE	7OPHC	4ZOW9	XELYR	5XAPE	59U9X	3XZ59
1997X	10MH7	18OTX	J3TUZ	8OHCR	8OEAL	28U19	7PMAL	4MBA9	XEZXX	5Z5UP	5145U	3HXDP
1A8EA	1ZHXH	1PTA7	JZUUM	8OUCA	88D1M	2P1KL	48747	49AH7	XO377	5MC1Z	5E3WE	38EWA
1GLCO	14OCC	1E5H8	JCZZH	83U5H	9HAW1	39H95	48KPM	4N484	XOH4L	5EE37	59009	3H4AP
18KLX	188AX	187KP	JODOA	8E8KB	8E3AK	Z3PL3	4KYTH	4ZU57	X9HPM	5HK6L	59KPO	3OC7A
1E5PA	1H5UC	1ORTA	J38UC	8ZHCT	8EOR7	20H3H	4KUTY	49XO7	XPT5C	5L89Y	5MNKY	3OYUA
13D29	1MAW3	137MZ	JHC4K	BZ09L	94CHA	3K4K4	4HELU	44T8L	XKZPT	5HL4K	5EX8M	38WYM
18ZAU	1EZ8B	1P8AE	JOAM5	8H4PE	94MYK	2X390	4E10K	493KL	XMOTY	5P4KM	5H4H5	3ZYOU
1RKM3	1M9OH	1ZEY3	J9XTK	8OXPM	9HCUB	23A13	40387	4KEY3	XMYPZ	5Z38T	507CK	3CEZA
1Z9OA	1P3O8	1M18Z	J8E8B	9PCZE	9OWTM	238ZZ	48TCU	4BXT7	X1UH9	5ZMAZ	587UL	3EKTL
1LY8U	1EWM7	19845	JMRTZ	9OXTP	94U39	24L7X	4PLT5	48ZY8	KH91D	533PC	5L8GM	3OYYX
14Z8X	18WWE	1KYT1	JZ7OP	9LKWM	9LOL7	2LUP7	481MM	4ZD58	X9Z9K	53481	5L36L	38MUX
1M114	189CX	1B3ML	JKTYU	9P7KU	9KCCO	ZZFTU	4XWY8	4L1PH	X8OLK	5O3MK	5OT1A	38YZ9
1HX37	1ZAO3	19UX6	JPU99	9Z98A	9KCZ1	2KZNC	4ZUA4	49HCM	XEEWL	59UKM	5O537	3KTPO
138Z9	1Z841	1KYY1	JK18H	8BY1X	9KYAC	2K88H	4K91Y	488OU	XDH9M	5OZ08	5MEM3	3EZ8L
1M834	18ATM	1PK3T	JZ8CE	8PT5P	8HL48	2KMHX	4ZT3P	40W38	XHRZP	5O9ZM	6P16X	2KZTY
1ZUPO	188WU	1Z8ZP	J3HPY	94CXX	P3ULH	2LY1L	4L10C	491YX	XZ4AP	5HY3Z	5H78T	2EM1K
1Z3GT	1EOHM	11THW	JLHWM	8HUOW	Z8HL7	2432U	4HHOK	4KOWZ	XXTHH	5K3XZ	4ZZ8L	2MXL4
135W9	10C8P	1LH8C	JERHK	8EAU8	ZEWY5	2ZY3L	4XYA8	4HYLP	XZM44	5E8XX	5HHPA	2KCT1
1Z1WA	10SWU	1XCM1	JLUEY	8XWPU	ZL31Z	24X8U	4EMUL	430WM	XHML5	5K439	64T88	3PPZU
11UZH	13Y8W	187T6	JHPMP	8KHHZ	Z8ZAL	3MZM3	4PZKA	44L89	XC94H	5XOUB	6ELZL	334PW
1KA89	14LAX	10LOP	JNDGX	8H71Z	Z8U37	3K9OY	43HMY	4LY8U	XZ8LY	5EC3L	69KYP	

Il mio numero fortunato è:

☐ ☐ ☐ ☐ ☐

Cognome

Nome

Via N°

Città Prov.

CAP Tel. /

Il trattamento dei dati personali che la riguardano viene svolto dall'Editrice La Stampa S.p.A. o da una società appositamente incaricata dall'Editrice limitatamente al lavoro in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla Legge 675/96 sulla tutela dei dati personali.

Per ulteriori informazioni telefonare allo 011/568.16.97 oppure 011/568.33.51 (h. 9 -13; 14 -18 dal lunedì al venerdì)

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO SPA

GIUNTI SCUOLA

premio grinzane cavour

REGIONE PIEMONTE Spirito Europeo

PROGRAMMIDEA

L'Alessandria si prepara alla trasferta ■ Busto, è in forse Fornaciari

I grigi assediano la Pro Patria

«Tre punti per non perdere di vista i play off»

ARQUATESE IN EVIDENZA

VENERDÌ 5 MARZO 1999

GOLDEN BOYS

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a LA STAMPA, piazza Libertà, 15 15100 Alessandria

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

Arquatese in evidenza nel referendum «Golden Boys» de «La Stampa». Sei giovani calciatori della società della Valle Scrivia, ricevono ciascuno 7 preferenze. Sono: Marco Bonanno, categoria Primi calci, Andrea Motto (Pulcini), Alessio Daga (Esordienti), Andrea Bisignano (Giovanissimi), Gianluigi Bisignano (Allievi) e Alberto Mignone (Juniores). Dieci segnalazioni per Davide Forte che gioca nella squadra Giovanissimi del Felizzano. Forte aggiunge questi voti ai precedenti quattro, portandosi a quota 14 in classifica. L'indirizzo al quale inviare i tagliandi è: redazione «La Stampa», piazza della Libertà 15 (3° piano), Alessandria. [r. g.]

ALESSANDRIA. I grigi vogliono proseguire sulla strada della vittoria. E ■■ c'è altra scelta. «Si riduce il numero degli incontri da disputare - dice mister Claudio Maselli - e siamo chiamati a sbagliare sempre di meno». Dopo il successo, faticato, di domenica con il Voghera, capitan Maurizio Lizzani e compagni hanno subito ■ test importante nella caccia ai tre punti per mantenersi nella scia delle squadre in zona playoff.

A Busto Arsizio, di fronte a una formazione alle prese con problemi di classifica (è quintultima), l'Alessandria deve dimostrare puntiglio e, soprattutto, trovare una regolarità di rendimento che finora è stata a corrente alternata.

Di più, I grigi sul campo della Pro Patria cercheranno di tornare a conseguire un risultato positivo fuori casa. Tenuto conto che in questi primi due mesi del '99, la squadra allenata da Maselli ha collezionato soltanto sconfitte: a Sesto San Giovanni, Crema, Pisa e lo scorso 14 febbraio in trasferta contro l'Albinoleffe.

Mister Maselli darà senz'altro fiducia all'esterno d'attacco Vincenzo Lanotte, che nell'ultima partita si è segnalato come ■ migliore in campo. Rimane ancora da decidere l'utilizzazione o meno del difensore centrale Giuseppe Fornaciari uscito anzitempo domenica per problemi muscolari. Mentre Giancarlo Romairone e Angelo Montrone formeranno coppia fissa nel reparto avanzato.


Il difensore Giuseppe Fornaciari

In tutti i grigi, comunque, soffia aria di riscatto pensando al match dell'andata. Il 25 ottobre i bustocchi, ■ sorpresa, espugnarono il «Moccagatta» per 2-0 con reti segnate, una per tempo, da Centi e Mezzini. Un motivo in più per raddoppiare gli sforzi e ripagare di uguale moneta i lombardi. Ma soprattutto cercare il rilancio verso posizioni di classifica che contano per recuperare in fretta il terreno perduto (ossia i punti), anche banalmente, troppe volte nella stagione.

Roberto Gelato

Trofeo Pian del Poggio

I vincitori dello slalom sul Giovà

VARZI. Successo del trofeo «Pian del Poggio», gara di slalom gigante disputata sulle nevi del Giovà. La manifestazione ha visto protagonisti gli atleti di «sci club» dell'Alessandrino, tra cui Gambrinus di Tortona, Alpini di Valenza, Serravalle e Agonistica Alessandria, che si è aggiudicata il trofeo per i migliori risultati ottenuti.

Nelle gare «baby» hanno vinto Cristina Imoda (Alpini Valenza) e Alberto Melia (Agonistica Al). Nella categoria «Cuccioli» fra le ragazze ha vinto Greta Saletta (Agonistica Al) e Matteo Merli (Sci club Gambrinus) fra i maschi. Fra le «allieve» Valeria Teti (Serravalle) l'ha spuntata su Francesca Rognoni (Gambrinus), mentre negli «allievi» l'Agonistica ha fatto l'en plein con Stefano Sassone, Filippo Strambi e Umberto Melia. Nicoletta Ponasso (Serravalle) ha vinto fra le «dame», mentre nella «seniores femminile» le alessandrine Valentina Rossi, Francesca Felucci e Annalisa Minetto hanno conquistato i primi tre posti, trionfo completato da Luca Bussetti e Ettore Ghezzi, ai primi due posti fra i «seniores maschile». Fra i «master» Alfredo Macciò (Serravalle) ha avuto la meglio sugli alessandrini Sante Marchese e Luciano Ricci, mentre la gara mista «super baby» ha visto il successo della serravallese Giorgia Marchesi, che ha superato la valenzana Teresa Pizzo e l'alessandrino Federico Notte. [e. p.]

TAMBURELLO

Sono in lizza anche le ragazze ovadesi della «Paolo Campora»

Indoor, si assegnano i titoli

Le gare finali a Casale, Ovada e Asti

OVADA. Fra una settimana prenderà il via la stagione sportiva del tamburello tradizionale, sui campi all'aperto. Intanto, domani si concluderanno i campionati Indoor, con l'assegnazione di sei titoli nazionali. Le fasi finali si svolgeranno a Ovada, Casale e Asti, e c'è molta attesa per questa novità del «tambass» giocato in palestra.

Per quanto riguarda Ovada, l'interesse è ancora maggiore perché a contendersi lo scudetto 1999 c'è anche una formazione locale, l'unica a rappresentare il Piemonte. Sono le ragazze della «Paolo Campora» che gareggiano per la categoria Allieve: Chiara e Laura Parodi, Ilaria Repetto, Alessandra Turri e Arianna Bottero hanno vinto la selezione interregionale. Domani nella tensostruttura del «Geirino» se la vedranno con la Gst Ragusa e la Pol. Aeden di Oristano.

Ad Ovada gareggiano anche gli Allievi, Us Mezzolombardo (Trento), Us Acli Bruno (Cosenza) e Pol. Aeden Oristano. Al Palasport di Casale sono impegnate le tre squadre di serie A meschile, Tuenno (Trento), Ragusa e Bagnacavallo (Ravenna), e i Pulcini femminile, Aeden Oristano, Us Santos (Cosenza) e Us Grazie (Mantova).

Al Palasport di Asti, la serie A femminile, con l'Us Acli Bruno (Cosenza) e Aeden Oristano e Pulcini maschile, Bagnacavallo, Polisportiva Calabria (Cosenza) e Us Noarma (Trento).

Il tamburello «Indoor» ha avuto un maggior sviluppo nel Centro-Sud e, come ha evidenziato Franco Rissone, vice presidente delle Fipt, visto l'interesse che riscuote questa disciplina fra i giovani (ne è una conferma la larga partecipazione ai Giochi della gioventù), avrà certo un avvenire anche nel Nord Italia. Naturalmente saranno da perfezionare alcune norme tecniche, anche di fronte alla difformità fra quelle nazionali, dove 5 giocatori giocano in campo di 30x12, e quelle internazionali, con 3 giocatori e campo più ampio, 34x16. Difformità che si potranno valutare con l'incontro internazionale domenica alle 10 a Casale fra Germania e Italia. [r.bo.]

BADMINTON

Nel weekend acquesi in gara per il titolo

Il sogno-scudetto della «Brus Café»

ACQUI. Per la quarta volta gli atleti della Brus Café approdano ai playoff di badminton: sabato e domenica saranno impegnati a Santa Marinella insieme con la formazione locale (sponsorizzata Pyrgi), Merano e Colony Vignanello.

La vittoria è un sogno, anche per la forza degli avversari, ma il club termale non si dà per vinto e cercherà di giocarsi al meglio le sue carte. I favori del pronostico vanno, come sempre, ai fortissimi meranesi, ma anche i padroni di casa hanno buone chances, essendosi rinforzati nel settore femminile con l'ingaggio della Mur e della rumena Stich.

Le speranze di scudetto - e la conseguente possibilità di disputare il prossimo anno la Coppa dei campioni - sono minime, ma la consistenza del vivaio (forte di elementi validi come Foglino, Ceradini, Mondavio, Laiolo, Cannito e Zendale) autorizza ad avere fiducia nel futuro. Purtroppo il team acquese perderà dalla prossima stagione la sponsorizzazione della Brus Cafè e dovrà rinunciare anche ad Andrea Carozzo e Fabio Morino, ceduti a club con maggiori possibilità economiche. Una nota positiva arriva dal giovane Alessio di Ienardo, che il prossimo anno giocherà in A ed è stato convocato in azzurro per i Giochi della Gioventù europei. [b. v.]

SPORT FLASH

Serie D

Infortunato Veneruz non giocherà in Nazionale

Altri guai per la Valenzana, che perde anche il tornante Veneruz: con l'Imperia si è fratturato il mignolo del piede sinistro. Il giocatore salterà quindi anche l'amichevole del 10 marzo al «Pallis», fra Nazionale Under 18 e Romania. [r. c.]

Pallamano

Il Derthona pareggia ■ entra nei playoff

Pareggiando (17-17) a Vercelli con la Csen, il Derthona ha ottenuto l'ammissione ai playoff del campionato regionale Under 16 insieme alla Tecnoverniciatura Casale. [r. g.]

Pantalera

Altro quarto di finale in palestra a Vignale

Oggi alle 21 nella palestra comunale ■ Vignale, terzo quarto di finale del 1° torneo ■ Pantalera indoor del Monferrato con la sfida fra Sala-Vignale Diavolo del Formaggio. [r. sa.]

Nomine

Coscia ■■ tecnico ■■ Comollo Novi

L'attuale ds Massimo Coscia è il nuovo responsabile tecnico della Comollo Novi. Lo coadiuveranno Giuseppe Fossati, tra■ Juniores, e Generino Visenti, allenatore dei portieri. [r. c.]


VERSACE


Domenica e festivi
10-23
15,30-23
167-226048
EXPO
VIVRE
Una pioggia di idee
EXPOCASA
Lingotto Fiere 5-14 Marzo
con:

Svolta nel giallo. Il convivente è sotto accusa, ma lui nega: non ci sono prove

«Carmen uccisa dal suo compagno»

E' scomparsa quattro anni fa

Una giornata umida e calda fin dal mattino, quell'11 agosto del 1995. Era un venerdì. Maria Angela Corradin si alzò presto per fare il bucato. Aveva 46 anni, la signora Corradin, detta «Carmen» per i capelli neri. Alle 9 stese il bucato sul balcone della sua villetta, in via Beato Angelico 9. Un'ora dopo andò al mercato, comperò frutta e verdura. Tornò a casa alle 11. Posò il portafogli con i documenti sul tavolino dell'ingresso, accanto al mazzo di chiavi. Ripose la spesa. Ritirò il bucato. Si accese una sigaretta, pose pacchetto e accendino a portata di mano, sulla credenza, si mise a stirare. E tutto finì lì. Da quel momento di Anna Maria Corradin non si è saputo più nulla: è scomparsa, come fosse volata via. Ora il colpo di scena. La squadra Mobile accusa l'avrebbe uccisa il convivente. E Pasquale Caterisano, 47 anni, padre di cinque figli avuti da tre donne, è indagato - a piede libero - per omicidio e occultamento di cadavere. E' già comparso davanti al pm Scevola. Urla la sua innocenza: «Di Carmen non so nulla, avevamo problemi, è scappata». Alcuni indizi renderebbero «difficile» la sua posizione.

C'è un personaggio chiave in questa vicenda. E' una figlia della Corradin, Paola, 28 anni: «Ho sempre creduto che mia madre era stata uccisa. Ho portato alla polizia le mie paure, i miei dubbi». E gli uomini del dottor Salvatore Mulas, capo della Mobile, hanno ricostruito, tassello dopo l'altro, quella che, secondo il loro rapporto, è la storia della morte di Maria Angela Corradin.

Una donna bella ed esuberante, Carmen. Era nata a Triverò, nel Vercellese, nell'aprile del '49. Si era sposata giovanissima, aveva avuto due figli, Paolo e Paola. Quindici anni fa si divise: era venuta a Torino. Aveva la licenza da ambulante, mise [illegible] bancarella di oggetti usati al Balon. E qui conobbe Pasquale Caterisano, un calabrese dai capelli neri, di tre anni più giovane di lei e, come lei, un matrimonio fallito alle spalle: «Stiamo assieme, ci faremo compagnia».

Una grande passione. Ma poi la storia tra Carmen e Pasquale si è fatta sempre più difficile. Tutto è precipitato in quella calda estate di quattro anni fa. Lui aveva conosciuto una ragazza [illegible] sue parti, Francesca, giovane e bella. Una storia che durava da qualche mese. Lei [illegible] soffriva, era stata anche in una casa di cura. Il 2 agosto Pasquale è andato in ferie in Calabria con Francesca. Prima [illegible] partire ha lasciato un milione e un biglietto sul tavolo di casa: «Cara Carmen, ecco i soldi per il [illegible] mi raggiungi, ti giuro, mando via l'altra per sempre». Carmen, racconta un'amica, pianse a lungo: «Francesca ha dieci anni meno di me. Non ho speranze». Meditò sul da farsi. Poi prese una decisione: «Me [illegible] vado». Cercò [illegible] alloggio a Corio Canavese. Pianse tutta una notte, dopo alcune telefonate fatte - forse - dalla rivale: «Mi ha anche offesa».

La ricostruzione della polizia è precisa. Ecco il rapporto della Mobile.

Mercoledì 9 agosto. Le ore 12. Mario Paolucci, l'ex marito, va a trovare Carmen Corradin. Lei si confida: «Non ce la faccio più, voglio lasciare Pasquale». Lui promette di aiutarla. Lei parla di quella telefonate giunte dalla Calabria: «Mi ha offesa». Aggiunge: «Lui sta tornando, arriverà domani».

Giovedì 10. [illegible] 19,30. Il figlio di Carmen, Paolo torna dal lavoro. Trova Pasquale e il fratellastro Andrea: «Siamo rientrati dalle ferie, voglio far la pace [illegible] tua madre». La madre prepara cena.

Venerdì 11. Ore 7. Paolo si alza e vede [illegible] nel letto con Pasquale. Alle 7,20 [illegible] al lavoro, la mamma si sta vestendo. Paolo rientra alle 19,30. La casa è vuota. Sul tavolo il ferro da stiro, le sigarette della mamma sulla credenza, i documenti nell'ingresso. La porta è chiusa a chiave, spalancata quella sul cortile. Alle 20,20 arriva Caterisano: «Tua madre è depressa, temo sia scappata».

Sabato 12. Ore 17,05. Caterisano presenta denuncia di scomparsa della Corradin al commissariato Madonna di Campagna. «Sta male, è già stata in [illegible] di cura». Sembra [illegible]. Quel mattino una vicina dice di averlo visto davanti a [illegible] un furgone. Ora la Mobile lo accusa.

Ezio [illegible]



Maria Angela Corradin, detta Carmen, con il convivente Pasquale Caterisano

TAGLIO' A PEZZI L'AMICA

Omicida s'impicca in carcere

Ha legato un lenzuolo alle sbarre della finestra, poi ha fatto un cappio e si è impiccato. Così si è tolto la vita, l'altra notte, alle Vallette, Roberto Di Martino, 39 anni, arrestato nell'agosto [illegible] per avere strangolato la convivente, di cui ha poi sezionato il cadavere, gettandone le membra in un cassonetto dei rifiuti. La vittima, Monica Sassone, 34 anni, aveva troncato qualche tempo prima la relazione che aveva avuto con lui ed era tornata a vivere dai genitori. Di Martino era un tossicodipendente, disoccupato, ed aveva portato sulla strada della droga anche la donna. Un rapporto difficile quello fra i due che aveva fruttato a Di Martino anche un'accusa di violenza sessuale. Il cadavere mutilato di Monica Sassone era stato trovato rinchiuso in [illegible] valigie nell'appartamento in cui viveva Di Martino, a Torino. Il suicida ha lasciato un biglietto, in cui spiega le ragioni del gesto e chiede scusa per l'omicidio.

Si addormentava sempre sul banco di scuola; così hanno scoperto che la ragazzina cinese veniva sfruttata

Li, piccola schiava a 13 anni

Tutta la notte costretta a cucire pantaloni

Come angeli custodi l'hanno seguita da scuola al cortile, in fondo al quale lei lavorava 12-13 ore china su una macchina per cucire. Sapevano che era [illegible], ma dovevano trasformarsi nei testimoni di tutto quel tempo sottratto allo studio e al riposo di una ragazzina di 13 anni. Per fornirne la prova al giudice e prendersi lei, per portarla in un'altra vita il più possibile simile a quella dei compagni di scuola che non crollavano sul banco come lei, per il sonno. Sono state due insegnanti a segnalare il caso alla procura.

La chiameremo Li, un nome convenzionale. Li e non Paola o Chiara, perché lei viene dalle montagne dello Zhejiang come gran parte dei cinesi - ormai più di 2500 - immigrati a Torino. Una piccola Chinatown molto chiusa in cui lo sfruttamento degli ultimi arrivati è accettato con apparente rassegnazione da chi lo subisce. Fra cui gli zii di Li e, in fondo alla gerarchia sociale, la ragazzina e il cugino di 16 anni.

Sono arrivati da poco più di un anno, si sono stabiliti in una soffitta di via Valprato 26 e hanno aperto bottega nella casa di via Cavaglià 8: due stanzette in cui hanno trovato posto 5 macchine per cucire e una brandina.

Nella catena dei terzisti Maoli e Ai Mei, gli zii di Li, svolgono il ruolo di chi riceve pantaloni da uomo e donna già tagliati e li cuce. Ogni pezzo mettono in tasca qualche lira. Più lavorano, più realizzano, ma è sempre una miseria, perché la catena del lavoro è lunga e porta lontano. Come le etichette che mercoledì sera il pool «fasce deboli» della Procura ha trovato sulle confezioni varcando la porticina di via Cavaglià.

Il letto era rifatto. Nell'acquaio c'era una pentola. L'impianto elettrico ridotto a fili svolazzanti. Nelle lunghe ore di appostamento il maresciallo dei carabinieri Sabino Moffa e il suo ben assortito gruppetto di collaboratori avevano osservato lo zio di Li appendere in cortile pesci come lenzuola, ad essiccare, e annusato gli odori della povera [illegible]. Si [illegible] abituati al ronzio delle vecchie macchine per cucire e ai silenzi di quegli instancabili lavoratori. Dal buio dell'androne scorgevano una luce fioca che pendeva dal soffitto della prima stanza, adibita a «laboratorio». Sono restati in attesa finché il pm Marco Bouchard non ha dato loro il via: [illegible] c'era più nulla da scoprire, il reato di [illegible] trattamenti in famiglia era consumato e dimostrato. Si doveva soltanto portare via Li, in una comunità di accoglienza, e chiudere bottega con i sigilli.

Le parole dell'interprete hanno lasciato increduli gli zii: la coppia ha ammesso candidamente che la nipote lavorava con quei ritmi dal giorno del loro arrivo in città. Per loro è la normalità. Hanno l'acqua alla gola per i debiti contratti con chi ha pagato alla famiglia il viaggio in Italia. E due braccia, per quanto giovani, sottratte alla macchina per cucire rappresentano un danno economico tanto irrinunciabile che, ieri, zio e zia si sono presentati al Tribunale per i minori a chiedere quando potranno riavere la nipote. «Abbiamo bisogno di lavorare».

Non la riavranno. Li non si addormenterà più sul banco di scuola, in una classe di seconda media. Dove lei si presentava con le giustificazioni per ritardi e [illegible] che si riferivano non a scuse, ma al reale motivo: il lavoro.

Di laboratori come quello di via Cavaglià ve ne sono almeno una quindicina sparsi fra il centro storico e la periferia, secondo Fredo Olivero, figura storica dell'accoglienza torinese. «I cinesi di Torino - dice il responsabile del servizio migranti della Caritas - lavorano per altri cinesi, si sfruttano gli uni con gli altri in un microcosmo tutto loro in cui anche i [illegible] siddetti vizi, dalla prostituzione al gioco d'azzardo, si consumano nella domanda e nell'offerta tutti all'interno della comunità».

Alberto Gaino





Sono una quindicina i laboratori di [illegible] a Torino e nella periferia; a fianco Fredo Olivero

---

Fa discutere l'asta della casa inglese Sotheby's che metterà all'incanto 1400 lotti dello scomparso antiquario torinese

Collezione Rossi, interviene il ministro

La Melandri: chi ha autorizzato l'esportazione?

Il ministro ai Beni Culturali Giovanna Melandri vuole «accertare» come sia stata autorizzata l'esportazione della collezione del defunto antiquario torinese Giuseppe Rossi, che la casa d'aste Sotheby's di Londra metterà all'incanto dal 10 al 12 marzo. Parte del ricavato, per volontà dello stesso Rossi, eseguita dalla sorella Maria Luisa, andrà a favore della «Scuola del restauro o degli antichi mestieri» istituita presso il Sermig.

Si tratta di 1400 lotti. L'Associazione Piemontese antiquari, di cui Rossi fu presidente, li descrive come «arredi italiani e francesi di livello museale, fra cui opere di Piffetti, Prinotto e Bonzanigo, alcune provenienti dalle residenze sabaude», «un paradigma dell'arte del settecento europeo». Il tutto è valutato circa 10 miliardi.

Molti si chiedono come un simile patrimonio sia uscito dall'Italia senza essere bloccato dagli organi preposti: cinque Soprintendenze, fra le quali quella del Piemonte, guidata da Carlenrica Spantigati.

«Ho disposto - annuncia Melandri - un accertamento attraverso i carabinieri del nucleo tutela patrimonio artistico e attraverso la direzione generale del ministero». Al momento ai vertici delle due procure torinesi non risulta [illegible] stato consegnato alcun rapporto.

Qualche spiegazione la fornisce tuttavia Carlenrica Spantigati su «Il giornale dell'Arte». Riguardo ai criteri e modalità adottate per consentire l'esportazione della vendita della collezione Rossi spiega: «Occorre premettere che le spedizioni che la signorina Rossi ha attuato in questi mesi per conseguire lo scopo che si era prefissata sono state da lei appoggiate su più di un ufficio esportazione delle Soprintendenze, non solo su quello torinese, usufruendo di quelle possibilità che la normativa le concedeva ampiamente». «Presso dunque pronunciarmi a pieno titolo - prosegue Spantigati - sulle considerazioni e sulle valutazioni espresso dall'ufficio che a me fa capo: il primo problema postoci è stato quello di verificare se sussistessero gli estremi per avviare il procedimento di vincolo della collezione nella sua interezza. Un problema che trovava la sua ovvia risposta immediata nella insussistenza di quelle motivazioni forti e necessarie, dal momento che l'insieme si configurava non già come collezione "storica", ma come raccolta con eterogenee provenienze sul mercato. Ci si è quindi strettamente attenuti all'esame rigoroso dei singoli pezzi, là dove gli estremi giuridici avrebbero consentito l'emissione di un provvedimento di vincolo e di divieto all'uscita dal territorio nazionale». «Nessun [illegible] dunque, se non per la formalizzazione burocratica, per i numerosi pezzi che godevano del regime di temporanea importazione, automaticamente autorizzati a lasciare l'Italia, [illegible] esami e verifiche per quanto d'altro a noi sottoposto».

«E' [illegible] tutto regolare» dice l'antiquario Ezio Benappi. «Spiace comunque veder esportare certi beni. Ma spiace ancora di più vedere lo Stato spendere miliardi per mostre effimere, per non riuscire poi ad attivarsi quando bisogna acquisire opere importanti, ai prezzi del mercato internazionale».

La vicenda ha indotto anche l'ex sindaco di Torino, Diego Novelli, a intervenire. Lo ha fatto con un «appello» inviato a Giovanni Agnelli, in quanto presente alla cena che annunciò il fine filantropico della vendita. «Egregio Avvocato - scrive Novelli - mi rivolgo a lei affinché, attraverso il suo autorevole intervento presso la direzione della Casa d'Aste londinese, queste opere non vengano "battute", stralciandole dai rispettivi lotti. Fermi restando i prezzi stabiliti per la base d'asta, sarà possibile in un secondo momento assicurare l'acquisto delle opere o con un intervento del Ministero, o degli enti pubblici piemontesi o grazie al contributo di qualche mecenate».

[illegible] Lupo





A sinistra l'antiquario Giuseppe Rossi e il ministro Giovanna Melandri

---

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Il magazzino moschea si apre ai musulmani



ALESSANDRIA. Dopo la diffida del sindaco leghista Francesca Calvo a utilizzare il loro magazzino-moschea, oggi i componenti della Comunità musulmana potranno pregare nella «moschea» provvisoria allestita per interessamento della Provincia in un'area di corso Monferrato. E' un tendone tensostatico con riscaldamento e servizi igienici, che il presidente della Provincia Fabrizio Palenzona ha ottenuto di far pagare al consorzio di imprese Cfss, che costruisce un'autostrada in Marocco e di cui fa parte anche la Codelfa prefabbricati di Tortona. Intanto ad Acqui Terme il sindaco leghista Bernardino Bosio ha inasprito i controlli nei confronti degli extracomunitari, ordinando tra l'altro ai vigili di controllare i documenti ad ogni straniero incontrato.

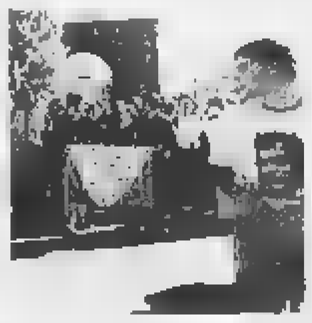
Funerali dei feti protesta femminista

VERCELLI. Un fronte femminile agguerrito ed eterogeneo (si va dal gruppo donne del pds a quello della Chiesa metodista protestante) organizza per l'8 marzo, alle 14,30, davanti all'ospedale «Sant'Andrea» una manifestazione contro i «funerali dei feti» dopo l'aborto. La direzione generale dell'Asl 11 ha infatti firmato una convenzione con il Movimento per la vita dell'Armata Bianca che viene duramente contestata.

Il traffico merci in flessione a Genova

GENOVA. Traffici di merci e container in netto calo a gennaio nel porto di Genova, dove il segno negativo, rispetto allo stesso periodo del '98, è sceso fino a meno 22% per i teu (unità di misura dei contenitori) e il solo comparto che ha registrato un incremento (dell'11,4%) è quello dei passeggeri. Sui movimenti di navi e merci, ha commentato l'Autorità Portuale, si è sentita, come previsto, la crisi asiatica e la parziale recessione economica europea.

Aosta, esame di maturità firme per [illegible]



AOSTA. In tutti i Comuni della Valle d'Aosta, da lunedì saranno avviate due raccolte di firme per l'abrogazione della legge regionale 52/98 sulla «Disciplina dello svolgimento della quarta prova scritta di francese agli esami di Stato in Valle d'Aosta» e per la presentazione di un nuovo disegno di legge di iniziativa popolare.

La normativa approvata dal Consiglio regionale all'inizio del novembre '98 aveva scatenato le reazioni di molti genitori, studenti e insegnanti, con tanto di cortei e periodi di autogestione nelle scuole. Dice Clotilde Forcellati, del comitato promotore del referendum: «Vogliamo che questa lingua, che per la Valle d'Aosta è un patrimonio importante, fondamentale, sia amata, non imposta, e non rappresenti uno strumento di discriminazione».

Biella, agli «Infermi» la libera professione

BIELLA. Decolla in questi giorni la libera professione all'ospedale «Degli Infermi» di Biella. Ieri è stata aperta al pubblico la palazzina di via Caraccio, proprio davanti al nosocomio, che ospita i 14 ambulatori dove gli specialisti rilasceranno prestazioni e visite.

L'operazione è stata condotta a tempo di record grazie all'intervento della Fondazione Cassa di Risparmio che ha ristrutturato i locali.

Fumo fra i ragazzi parte un'indagine

ASTI. Chi ti ha offerto la prima sigaretta? Perché hai iniziato a fumare? I tuoi genitori lo fanno? Sono alcune delle domande a cui risponderanno, a partire da lunedì, tremila studenti dell'Astigiano. L'iniziativa è della Lega per la lotta contro i tumori, che diffonderà un questionario tra i ragazzi delle medie inferiori (terze classi) e superiori (primi due anni). Seguiranno incontri di approfondimento sulla prevenzione e il recupero.

La spada di Macbeth ferisce una spettatrice



NOVARA. Poteva avere conseguenze ben più gravi l'incidente accaduto ieri sera al Teatro Civico di Oleggio dove una spettatrice è stata ferita, se pur in modo lieve, dalla punta di una spada brandita da un attore. Sul palcoscenico stavano rappresentando il «Macbeth» di Shakespeare quando, durante la scena del duello tra il protagonista e Macduff, all'improvviso si è spezzato un troncone dell'arma, rigorosamente vera e non di plastica. La punta, scintillando nel buio di una scenografia suggestiva, ha compiuto nell'aria una traiettoria che ha sfiorato le teste di coloro che erano in platea, fino al braccio di una signora seduta in ottava fila. E mentre i duellanti proseguivano la tragedia fino all'assassinio di Macbeth e l'incoronazione di Malcom, seguendo il noto copione, il pubblico ha vissuto attimi di paura vedendo sfrecciare la lama.

Senza il bollino blu vietata la circolazione

GENOVA. Scattano a Genova i divieti di circolazione per le auto non provviste di Bollino blu. Entro la fine di questo mese dovranno essere certificati i veicoli immatricolati fino al 31 dicembre 1988. Il primo luglio sarà la volta delle macchine immatricolate fra il 1989 e la fine del 1992.

Entro il primo gennaio successivo dovranno munirsi di bollino blu i veicoli di oltre 4 anni.

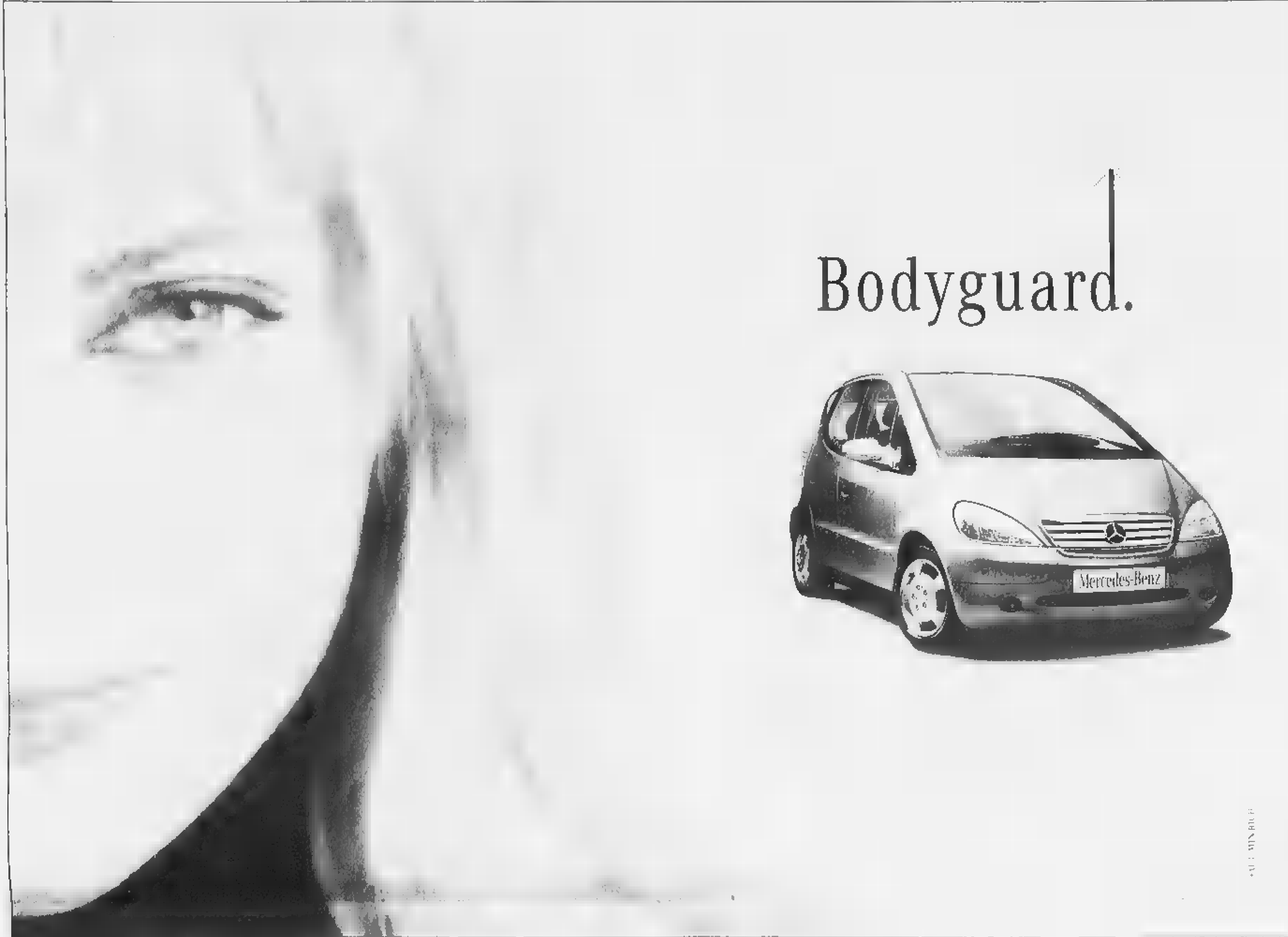
Per le protesi d'oro arrivano le sentenze

SAVONA. Prime sentenze per il processo delle «protesi d'oro». In sede pre-dibattimentale sono state cancellate per il primario Lorenzo Spotorno e altri quattro medici dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure nonché per due pazienti le imputazioni che li accusavano di aver commesso abusi d'ufficio. Sono stati dichiarati estinti, a fronte di concordato, i reati fiscali contestati a Spotorno e un altro medico.

Gli «Alfisti» s'incontrano domenica 28 ad [illegible]



ALESSANDRIA. Sono aperte sino al 22 le iscrizioni al raduno degli «Alfisti», in programma a Ovada domenica 28 marzo e riservato in particolare a proprietari di vetture Alfa Romeo immatricolate sino al '75, o più recenti ma modelli sportivi o versioni particolari. L'evento è promosso dall'Alessandria Alfa Romeo club: chi è interessato può contattare il presidente Roberto Sibilio ai numeri 0131-218679 e 0347-0702948. Il programma prevede il ritrovo alle 9 alla concessionaria ovadese Alfa Romeo, «Evoluzione» di Cavanna. Dopo il buffet, la carovana si dirigerà a Cimaferle di Ponzone, poi ad Acqui (per il pranzo al «Nuove Terme») e nel pomeriggio la destinazione sarà Rocca Grimalda, attraverso un itinerario panoramico che toccherà Visone, Prasco e Cremolino. Infine, il rientro a Ovada per il brindisi finale.


Bodyguard.
Mercedes-Benz

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

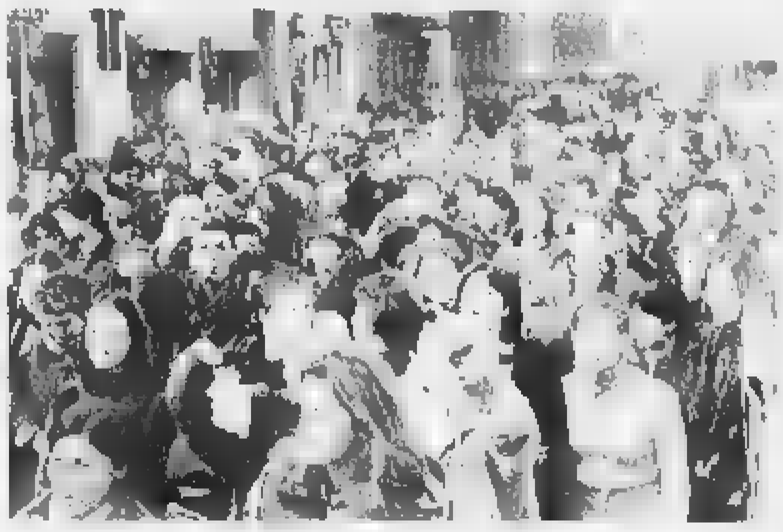
Venerdì 5 Marzo 1999

REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165.23.11.81
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. - PIAZZA CHANOUX 28/A - TEL. 0165.23.14.24 / FAX 0165.36.53.99

Da lunedì la raccolta di firme contro la normativa che disciplina la 4ª prova di Maturità

Referendum «anti-francese»

Dai promotori una legge alternativa



AOSTA. Parte lunedì in tutti i Comuni valdostani la raccolta delle firme per l'abrogazione della legge regionale 52/98 sulla «Disciplina dello svolgimento della 4ª prova scritta di francese agli esami di Stato in Valle d'Aosta».

La nascita della legge, nei primi mesi dell'anno scolastico 1998/99 aveva dato avvio ad un confronto serrato tra genitori, studenti, docenti e amministrazione regionale, il tutto condito da occupazioni delle aule, blocco degli accessi al palazzo regionale, autogestione, cortei e scioperi. Punto centrale della contestazione si era rivelato il concetto di «spendibilità» del titolo di studio, che il governo regionale ha fissato al limite del diploma di scuola secondaria superiore mentre genitori, studenti e docenti volevano senza limiti.

«Con questa iniziativa - ha detto Clotilde Forcellati portavoce del Comitato - vogliamo che, attraverso uno strumento democratico come il referendum, sia la comunità valdostana a esprimersi. Non siamo contro il francese, ma vogliamo che questa lingua, che per la Valle d'Aosta è un patrimonio importante, fondamentale, sia amata, non imposta, e non rappresenti uno strumento di discriminazione».

Secondo il comitato organizzatore «sulla questione deve esprimersi la comunità valdostana»



A fianco da sinistra, i componenti del comitato per il referendum Pierantonio Maculotti, Anna Franzos, Paolo Fedi, Clotilde Forcellati Mario Di Turo, Monica Cense Francesco Lucat e Tullio Bazzetti. In alto a destra, la protesta degli studenti sulla disciplina dell'esame di francese alla Maturità

Oltre all'abrogazione «completa» della legge, il Comitato ha indetto una raccolta di firme (3 mila in 6 mesi di tempo contro le 4 mila e 3 mesi di tempo per il referendum abrogativo) per la presentazione di un disegno di legge di iniziativa popolare per rimpiazzare l'attuale normativa sulla prova di francese all'esame di Stato. La proposta ha come titolo «Disciplina e validità dell'esame di Stato superato in Valle d'Aosta ai fini dell'accertamento della conoscenza della lingua francese».

Le linee essenziali del disegno di legge prevedono «il mantenimento della 4ª prova di lingua francese», propongono per i candidati provenienti da altre Regioni, e iscritti agli ultimi due anni di corso, la possibilità di scegliere «se svolgere o meno la quarta prova scritta di francese», stabiliscono che il diploma rilasciato in Valle porti la dicitura «comprensivo della prova scritta di accertamento della conoscenza della lingua francese».

E dispone «chi ha superato l'esame di Stato in Valle è esonerato dalle prove di accertamento della piena conoscenza della lingua francese per l'accesso alle qualifiche funzionali docenti e educative per le quali sono richiesti un diploma di laurea, un diploma universitario o un diploma di istruzione secondaria di secondo grado». [a. c.]

PRIMO PIANO

Aosta

Affitti, gli inquilini contro gli aumenti

PAG 41

Aosta

Intervista a Lavoyer sulla ferrovia

PAG 43

Aosta

Hockey, i Lions sperano ancora

PAG 49

Tre giovani finiti in carcere, la marijuana era nascosta in un fienile

Presi con un chilo di droga

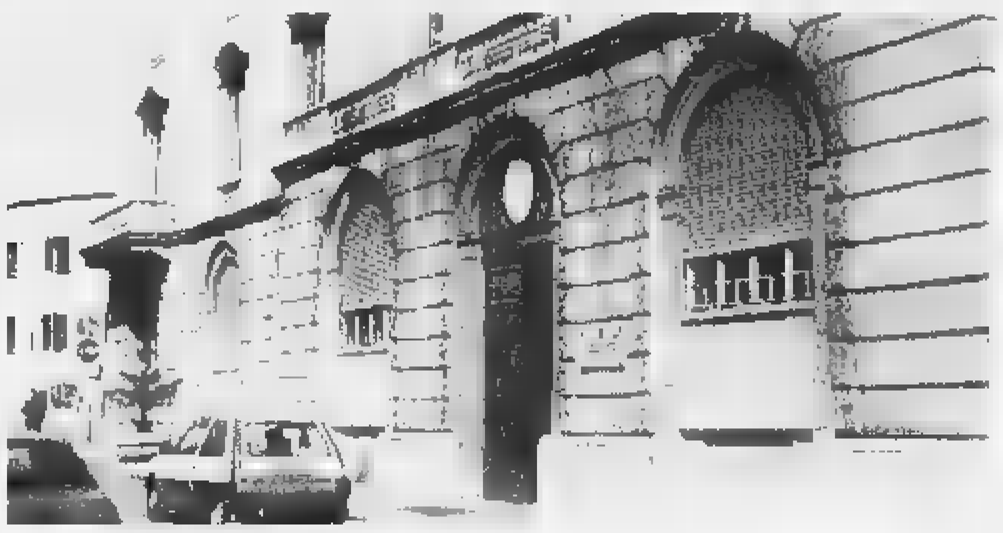
Sequestrate anche 200 mila lire in contanti

AOSTA. Lavorava come bracciante agricolo in una stalla di Jovençan e aveva nascosto nel fienile un chilo di marijuana: per questo i carabinieri hanno arrestato per spaccio di eroina Landi Prelaj, 32 anni, albanese, in Valle (con permesso di soggiorno) dal '96. Con lui sono stati arrestati anche Joseph Joly, 22 anni, di Aosta (assistito dall'avvocato Adele Murino ha già «patteggiato» una pena di 6 mesi e 2 milioni di multa); e Stefano Marredda, 18 anni, anche lui di Aosta. Tutti scarcerati.

I carabinieri del nucleo operativo della compagnia di Aosta hanno lavorato alcune settimane per ricostruire gli spostamenti dei 3 arrestati. Secondo i militari, Landi smistava la droga a Joly e Marredda, che a loro volta provvedevano a spacciare la marijuana in centro ad Aosta.

Martedì, gli investigatori hanno deciso di intervenire. Marredda aveva nascosto due pacchetti con 60 e 10 grammi di marijuana; Joly aveva 200 mila in contanti, poi sequestrate. Secondo i carabinieri, quei soldi erano stati ottenuti con la vendita di droga. Seicento mila lire in tutto, 200 finite a Joly.

Poi, i militari hanno deciso di andare a controllare la stanza dove abitava Prelaj, vicino al fienile dove il giovane lavorava come bracciante agricolo. E proprio nel fienile, c'era il sacchetto di cellophane con dentro il chilo di marijuana. Nascosto da Prelaj, secondo i carabinieri. Coinvolto nella vicenda sarebbe anche il compagno di stanza del giovane, 40 anni, anche lui di origine albanese, denunciato per spaccio di droga. Altri 2 giovani sono stati denunciati: avrebbero ricevuto marijuana e l'avrebbero venduta. [c. l.]



Il Palazzo di Giustizia dove ieri sono stati accompagnati i tre giovani arrestati dai carabinieri

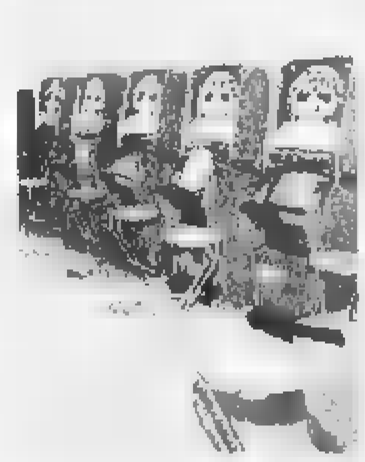
Assemblea dopo i sequestri della polizia

Videogames, la Cisl chiede regole chiare

AOSTA. Un blitz della polizia nei locali pubblici di Aosta, con il conseguente sequestro (per qualche giorno) di 100 videogiochi, ha ispirato al Sindaut, il sindacato di settore della Cisl, una riunione in Valle d'Aosta per discutere i temi legislativi che regolano l'immenso mondo dei videogames. L'azione delle forze dell'ordine aveva interessato 11 esercizi pubblici e una sala giochi, con il sequestro di 110 video. Da Roma è arrivato ieri ad Aosta il segretario nazionale del settore Mauro Chinea, e, dal Piemonte, il responsabile regionale (anche per la Valle d'Aosta) Mario Negro. Il settore interessa in Italia 130 mila esercizi pubblici con un'occupazione di 100 mila unità. In Valle d'Aosta, negli oltre mille esercizi pubblici, la presenza dei videogiochi è assicurata in almeno l'80 per cento dei locali con un'occupazione stimata intorno alle 500 unità.

«Non siamo né biscazzieri né croupier - ha detto Mauro Chinea - ma gente che lavora e vuole farlo nel rispetto delle norme. Ma - ha aggiunto il presidente del sindacato - nel nostro Paese le cose troppo spesso vengono fatte a metà, e dopo una legge approvata nel 1995, che apprezziamo, il regolamento di attuazione continua a rimanere chiuso nei cassetti del ministero dell'Interno». E' la carenza di regolamentazione, secondo Chinea, «alla base di una situazione di confusione che coinvolge anche le forze dell'ordine e porta a uno stato di tensione che non è produttivo per nessuno». Il regolamento dovrebbe indicare la linea di demarcazione tra il gioco e l'azzardo. «Noi siamo per tutelare gli onesti, per coloro cioè che hanno le macchinette tarate correttamente con puntate non superiori alle 2 mila lire e con vincite non sopra le 10 mila lire e in consumazioni, e per punire i disonesti, coloro invece che vogliono puntare sull'azzardo. In attesa del regolamento non saremo tolleranti e saremo i primi a segnalare chi cercherà di approfittare dell'assenza di regole precise». [a. c.]





I videogiochi della sala di via Chatand erano tra quelli sequestrati dalla polizia. In alto l'incontro Cisl di ieri in Regione

---

La manifestazione, giunta alla 34ª edizione, è stata ripresa nel '97 dopo 14 anni di sospensione

«Premio Saint-Vincent», oggi i vincitori

Quattordici giornalisti riceveranno il riconoscimento e un assegno

SAINT-VINCENT. Si conosceranno questa mattina i vincitori della 34ª edizione del «Premio St-Vincent di giornalismo». Tornato agli onori della cronaca nel '97 dopo 31 edizioni e 14 anni di oblio, il «Premio Saint-Vincent», definito per l'importanza assunta nel mondo giornalistico e per il prestigio dei vincitori «Pulitzer del giornalismo italiano», sarà assegnato da una giuria formata dai direttori delle principali testate giornalistiche italiane.

Il «Premio» è frutto di una iniziativa della Regione, nasce sotto gli auspici della Federazione Nazionale della Stampa Italiana (Fnsi) e ha l'alto patronato del Presidente della Repubblica Italiana. Quattordici i riconoscimenti in palio, per un «monte premi» di 80 milioni, per i quali si sono candidati 118 giornalisti. Sei le sezioni in cui è diviso il Premio. La più importante e prestigiosa è la «I»», il cui premio viene assegnato in base alle designazioni della giuria e attribuisce 15 milioni «al giornalista che distinguendosi con la propria attività abbia contribuito al prestigio della categoria». Nelle 2 edizioni che hanno segnato il ritorno del Premio, il riconoscimento è stato appannaggio di Barbara Spinelli ('97) de «La Stampa» e Bernardo Valli ('98) di «Repubblica». Le altre sezioni prevedono l'attribuzione di premi (sulla base delle candidature ricevute) agli autori delle migliori inchieste o servizi speciali o titolari di rubriche pubblicate su quotidiani italiani, agli autori dei migliori servizi televisivi di reti nazionali, di emittenti televisive regionali o interregionali, di emittenti radiofoniche, agli autori del miglior reportage fotografico. Sono previsti anche un «Premio Regione autonoma Valle d'Aosta» per il giornalista autore dei migliori servizi sulla Valle d'Aosta e un «Premio speciale della Giuria» al giornalista straniero iscritto all'Associazione stampa estera che ha meglio rappresentato la realtà italiana del '98. Per l'annuncio dei vincitori del «Premio» saranno presenti i presidenti della giunta regionale Dino Viérin, dell'Ordine nazionale dei giornalisti Mario Petrina e della Fnsi Lorenzo Del Boca. [a. c.]



Da sinistra, i presidenti Mario Petrina, Lorenzo Del Boca e Dino Viérin

Protesta del comitato dell'Unione inquilini



Le case dell'Istituto autonomo case popolari del Quartiere Cogne, ad Aosta

Iacp contestato sul «caro-affitti»

AOSTA. L'«Unione inquilini della Valle d'Aosta - Casa per tutti» contesta il metodo di calcolo adottato da Comune e Istituto autonomo case popolari (Iacp), per la determinazione dell'incremento Istat da applicare agli affitti. Il problema riguarda 900 nuclei familiari che affittano alloggi di edilizia residenziale pubblica (Erp) di proprietà dello Iacp e circa [illegible] affittuari Erp di alloggi comunali.

Una differenza degli indici Istat comporta aggravi di spesa anche sensibili per gli affittuari. Per l'Unione «il metodo differisce dalle norme in vigore». L'Unione inquilini afferma che «l'Istat ha precisato che la legge 377 del 1984 ha disposto che l'aggiornamento del canone di locazione relativo al 1984 si applica per gli anni successivi».

L'Unione inquilini chiede quindi a Iacp e Comune aostano «di applicare correttamente l'indice Istat riferito ai canoni di locazione pregressi e in corso» e quindi non l'indice Istat 285,375 applicato ora, bensì il dato Istat relativo al luglio 1998 pari a 255,075. Di parere opposto lo Iacp: «In questo caso l'Unione inquilini ha fatto confusione. Abbiamo già trattato un caso analogo riferito agli inquilini delle case Incis. In quella occasione avevano sostenuto che [illegible] l'entrata in vigore della legge regionale 39 del 1995 [illegible] era prevista l'applicazione delle agevolazioni previste per la deroga all'aggiornamento del 1984 del canone di locazione». [a. c.]

Eletto all'unanimità

Raffaele Statti nuovo segretario della Uil in Valle



Raffaele Statti

AOSTA. Rinnovamento al vertice del sindacato regionale Uil. Da mercoledì al vertice della Uil valdostana il consiglio direttivo ha eletto all'unanimità Raffaele Statti. Aostano di 54 anni, pensionato Cogne, con trascorsi pugilistici anche di livello professionistico, Statti è nel sindacato dal 1970. L'esordio sindacale avviene nelle file della Cgil, confederazione nella quale Statti rimane per oltre 20 anni e dove, oltre ad avere fatto parte della segreteria regionale, si è occupato di quasi tutte le categorie: metalmeccanici, chimici, elettrici, alimentaristi, servizi e turismo.

L'approdo alla Uil avviene per Statti nel 1996, con l'incarico di occuparsi dei problemi del commercio e del turismo. Statti arriva alla segreteria della Uil regionale nell'ambito, dice, «di una ristrutturazione cominciata dopo il congresso regionale. Erano emerse troppe divergenze all'interno della camera sindacale e bisognava mettere fine a una situazione che finiva per penalizzare, oltre che il sindacato, soprattutto i lavoratori che nella Uil avevano risposto fiducia».

Risolto questo problema, Statti si è posto qualche obiettivo: «La prima questione da risolvere è quella di rinsaldare i rapporti con le altre organizzazioni sindacali. Vogliamo lavorare con Cgil, Cisl e Savt per arrivare all'applicazione del patto per il lavoro e affrontare assieme i molti problemi del mondo del lavoro valdostano». Vogliamo anche, aggiunge il sindacalista, «rilanciare la Uil valdostana, accrescere la presenza sul territorio, darci una sede unica, strutturarci secondo le esigenze di un sindacato moderno e al passo con i tempi». Statti vuole anche convocare i vertici regionali del sindacato per nominare i componenti della segreteria. [a. c.]

[illegible] CITTA'

Università

All'Ipr via ai corsi di diritto pubblico

Lezione inaugurale, oggi dalle 17,30 all'Ipr di Aosta, per il corso di Istituzioni di diritto pubblico della facoltà di Scienze politiche dell'Università di Torino. Le lezioni si svolgeranno ogni venerdì (17,30-20,30) e sabato (9-12).

Cultura

Scadenze per i corsi di francese e inglese

Scadono oggi le iscrizioni per due corsi di francese (uno per principianti l'altro per preparare i concorsi pubblici) e uno di inglese (per principianti) organizzati dall'Enaip Valle d'Aosta. Telefonare allo 0165-239405.

Assistenza

Un libro sulla vita dopo il cancro al seno

L'associazione «Viola - A sostegno della vita dopo il cancro al seno» presenta domani alle 16, nel salone del palazzo regionale, il libro «Petali di viola - 29 storie di donne che non si sono arrese». Parleranno Maria Grazia Vacchina, Nadia Berard (che ha redatto la prefazione del libro) e Rosanna Pavano, psicologa dell'associazione.

[illegible]lo

Serata latino-americana e musica di Santo Domingo

La discoteca «Liberatutti» di via Chambery ospita stasera l'orchestra di Kinito Mendez, proveniente da Santo Domingo e per la prima volta in Valle. Proporrà musica latino-americana. [r. ao.]

LAVORO E OCCUPAZIONE

Posti in Valle a Torino e all'Unione Europea

Corsi e concorsi

[illegible]	QUALIFICA	POSTI	TITOLI	[illegible]
Istituto nazionale di Ricerca	Collaboratori tecnici	[illegible]	Diploma	10/3
Comune di Saint-Nicolas	Operaio-autista	1	Lic. media	11/3
Comune di La Thuile	Istruttore contabile	1	Laurea	11/3
Comune di Montjovet	Istruttore contabile	1	Diploma	11/3
Cee	Traduttori	[illegible]	Laurea	12/3

MOLTE questa settimana le offerte di lavoro. Il Comune di St-Nicolas cerca un operaio-autista. Bastano la licenza media, la patente di guida di tipo D e l'abilitazione professionale (Cap). Domande entro l'11 marzo. Stessa data di scadenza per il posto da istruttore direttivo al Comune di La Thuile. Richiesta la laurea in Giurisprudenza, Scienze politiche, Economia e Commercio o equipollenti per il personale in servizio negli enti locali della regione. Anzianità minima di 5 anni nella qualifica inferiore e un diploma. Anche il Comune di Montjovet cerca un istruttore amministrativo. Basta il diploma di ragioneria. Domande entro l'11 marzo.

L'Istituto Elettrotecnico nazionale Galileo Ferraris di Torino ha bandito 2 posti di collaboratore tecnico degli enti di ricerca. Sono richiesti un diploma, l'ottima conoscenza dell'inglese scritto e parlato, documentata esperienza almeno triennale nell'amministrazione e gestione di strutture di ricerca scientifica con particolare riferimento alla conoscenza e pratica nell'uso di sistemi informatici di gestione amministrativa, videoscrittura e posta elettronica. Domande entro il 10 marzo all'Istituto «Ferraris», strada delle Cacce 91, Torino. Il bando è sulla Gazzetta Ufficiale del 9-2-99 serie speciale.

La Commissione Europea cerca [illegible] traduttori aggiunti e traduttori di lingua francese. Bisogna essere nati dopo il 12 marzo 1963 e [illegible]. Per i traduttori aggiunti non è richiesta specifica esperienza, basta la perfetta conoscenza del francese e di altre 2 lingue della Comunità. Per i traduttori è voluta anche un'esperienza di almeno [illegible] anni in settori affini. Le candidature devono essere avanzate sui moduli allegati al bollettino dell'Ue. Per maggiori informazioni dipartimento delle Politiche dell'[illegible] [illegible] o sito internet http://www.Europa.eu.int/[illegible] [illegible] [e. bl.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

Ruota					
[illegible]	2	84	53	31	65
	83	78	57	50	49
CAGLIARI	5	68	2	42	49
	80	73	52	47	47
[illegible]	28	11	4	61	69
	86	79	64	44	43
[illegible]	26	63	80	73	89
	102	75	75	70	66
MILANO	57	32	61	35	73
	75	64	58	57	53
NAPOLI	21	23	57	38	59
	89	61	59	58	51
PALERMO	25	43	41	90	30
	83	81	76	73	61
[illegible]	16	46	63	8	33
	67	53	53	49	4
TORINO	13	63	68	8	40
	126	104	76	75	49
VENEZIA	21	63	37	71	42
	124	104	81	53	51

IL COMPUTER SUGGERISCE

[illegible] centrali. Ambi centrali sul n. 18 di Venezia. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

18-1	18-19	18-62	18-34	18-89
18-2	18-17	18-28	18-63	18-41
18-20	18-3	[illegible]	18-75	18-24
18-21	18-64	[illegible]	18-74	18-67
18-13	18-49	18-88	18-87	18-86
18-46	18-39	18-38	18-90	18-85

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Firenze:

83-50	83-20	83-12	11-15	11-3
83-16	83-51	[illegible]	11-42	11-1
83-60	83-52	83-3	11-54	11-40
83-86	83-19	83-5	11-8	11-49
83-2	83-30	11-50	11-51	11-2
83-42	83-1	11-16	11-52	11-4
83-55	83-40	11-61	11-20	11-75
83-88	83-58	11-36	11-19	11-22

[illegible] mature. Sono ambate in [illegible] d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 75 (4); Cagliari 71 (5); Firenze 84 (1); Genova 11 (3); Milano 63 (5); Napoli 27 (3); Palermo [illegible] (4); Roma [illegible] (5); Torino 11 (3); Venezia 46 (2).

Per decine a lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Cagliari:

1-11-21	21-71-81	51-61-71
1-31-41	21-1-11	51-81-1
1-51-61	31-41-51	51-11-21
1-71-81	31-61-71	51-31-41
11-21-31	31-81-1	61-71-81
11-41-51	31-11-21	61-1-11
11-61-71	41-51-61	61-21-31
11-81-1	41-71-81	61-41-51
21-31-41	41-1-11	71-81-1
21-51-61	41-21-31	71-11-21

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali o sistemi integrati

L. 1600	15 - 38 - 41 - 53 - 55 - 88
	86 - 39 - 81 - 35 - 8 - 11
2 combinazioni	
L. 5600	23 - 29 - 45 - 86 - 74 - 6 - 13
7 combinazioni	

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000	- basi fisse prese 1 a 1 = 84 - 56 - 51 - 15
224 combinazioni	- varianti = 18 - 38 - 40 - 80 - 37 - 17 - 77 - 90

[illegible] a cura [illegible] Ricevitoria n° [illegible] di [illegible] e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

L'iniziativa de «La Sorgente» in programma domani

Una giornata per favorire l'espressività dei bambini

AOSTA. «Una giornata a porte aperte», riservata ai bambini da 2 a 5 anni per coinvolgerli, assieme ai genitori, in un'attività psicomotoria che ne riconosca e valorizzi la loro espressività. E' l'iniziativa promossa, per sabato, dalle 10,30 alle 12 e dalle 16,30 alle 18, dalla cooperativa sociale «La Sorgente», in previsione del corso di psicomotricità, che sarà avviato il 25 marzo.

In questa giornata, i piccoli ospiti potranno sperimentare un «tuffo nello spazio», ma anche scivolare, sprofondare, nascondersi; per la parte creativa, i bimbi avranno l'opportunità di avventurarsi nella costruzione e distruzione di grossi blocchi di gomma-piuma, teli, corde, alternando giochi simbolici di realizzazione di case, torri, trappole per lupi e streghe.

«Tuffarsi nello spazio - dice la psicomotricista, Silvia Squarzino - può rappresentare per i bambini un'esperienza esaltante, soprattutto se fatta in gruppo. Abbiamo creato lo "spazio" piazzando, in una palestra piccola, una scala molto alta da dove salteranno sui materassi». Questa disciplina, che non è la ginnastica classica, si basa sul movimento per facilitare la comprensione del carattere della persona e proporre esercizi particolari per correggere le varie problematiche. Nei bambini, la psicomotricità ha la funzione prioritaria di potenziarne l'espressività, oltre che favorirne uno sviluppo armonico. La presenza dei genitori è fondamentale per verificare eventuali difficoltà comportamentali del loro bambino e, quindi, rivolgersi, con tempestività, ad un terapista che, attraverso lo studio del movimento, ne curi la psiche.

«Il gioco nell'attività psicomotoria - spiega ancora Silvia Squarzino - è caratterizzato da tre fasi evolutive. Quella senso-motoria, per favorire, nel gioco e non, tutti gli usi possibili del corpo, vissuti con la massima intensità fisica ed emotiva. Poi, c'è quella simbolica, per facilitare la libera espressione dell'emozionalità del bambino. C'è anche quella cognitiva, cioè il momento in cui il bambino "stacca", dopo il coinvolgimento emotivo delle attività precedenti». [s. l.]

LETTERE AL GIORNALE

Grazie per l'[illegible] dopo la valanga

L'amministrazione comunale di Morgex intende ringraziare tutti coloro (provenienti anche da altri paesi) che con spirito di grande solidarietà, si sono prodigati a ripulire e sistemare quanto più possibile, al fine di rendere meno penoso il ritorno alla quotidianità agli abitanti del Dailley. Purtroppo le ferite sono ancora lì, visibili ai nostri occhi, ma quello che ci conforta è il fatto che nessuno recrimina nulla, che il nostro paese ha saputo una volta di più esprimere se stesso e la sua forza interiore, dimostrando a tutti che non servono troppe parole, ma gesti, gesti semplici di umana fratellanza che uniscono e aiutano a superare drammi poco comprensibili al genere umani.

Guido Cesal
sindaco di Morgex

Nessuna [illegible] per i [illegible]

La Stampa del 17 gennaio ha pubblicato a grossi titoli la notizia che alcuni cacciatori nella battuta al cinghiale usavano radioline rice-trasmittenti, indicando però solo un nome e una serie di fatti come eventuali possibili illeciti, ma quello che mi ha colpito è la durezza dell'articolo, sembrava un bollettino di guerra con chiaro indirizzo non solo verso un cacciatore, [illegible] contro la caccia in genere.

La relazione dell'episodio è al vaglio della magistratura e segue il suo normale corso per l'accertamento della verità. Forte delusione per me la constatazione che non una voce, seppur flebile, si sia alzata nel deserto, [illegible] ha sentito il dovere di chiarire l'episodio e finché continuerà questo supino, quiescente silenzio non stupiamoci se sulla pelle dei cacciatori ci giochino in molti.

In Valle la caccia al cinghiale è iniziata tardi, ma a [illegible] parere potrebbe [illegible] regolata [illegible] una razionale ed efficiente distribuzione dei cacciatori sul territorio, aggiornando normative più snelle ed efficaci con provvedimenti che sul piano legale consentano per la caccia in battuta anche l'uso delle radio.

Romano Fosson, Aosta

SERVIZI UTILI

FARMACIE DI [illegible]

Ad **Aosta** (distr. 5) oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Comunale 3, in viale Conte Crotti.

Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato per oggi.

Distr. 1: Courmayeur, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

Distr. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

Distr. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

Distr. [illegible]: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

Distr. 7: Breuil-Cervinia

Distr. 8-9: Saint-Vincent

Distr. 10: Brusson

Distr. 11-12-13: Verrès

Distr. 14: Issime

NECROLOGIE

Giancarlo, Paolo e Vilma Maccari, con Nelly e Roberto, annunciano con infinita tristezza la scomparsa del loro caro papà e nonno

Antonio Magnabosco

I funerali avranno luogo venerdì 5 marzo c.m. alle ore 14,45 nella Chiesa di Santo Stefano ad Aosta.

— **Aosta,** 4 marzo 1999.

STASERA AL CINEMA

[illegible] Tel. 0165-262 220 [illegible] **amiche.** Ore 20, 22,30. L. 12.000.

CERVINIA
DES GUIDES. Tel. 0165-940 473. **Nemicheamiche.** Ore 21.30. L. 13.000.

[illegible]
MONTE BIANCO. Tel. 0165-841.206. **Conflitti di interessi.** Ore 21,30. L. 12.000.

[illegible] Tel. 0335-525.86.88. CHIUSO.

[illegible] Tel. 0125-425.084. **Velvet Goldmine.** Ore 20, 22,15. Lire 10.000.

[illegible]O. Tel. 0125-641.480. **Z la formica.** Ore 20; 22. Lire 10.000.

[illegible] Tel. 0125-641.571. **Attacco al potere.** Ore 20; 22,10. Lire 10.000.

TV IN VALLE

Raitre

14, 18,35, 22,45 **Tgr della Valle d'Aosta**
19,55 **La «Pierre Mania»**, reportage

France 2

13, 20; 24 **Journal**
14,55 **L'as de la crime**, série
15,50 **La chance aux chansons**
16,35 **Des chiffres et des lettres**, jeu
17,05 **Cap des pins**, feuilleton
17,40 **Hartley coeur à vif**, série
18,20 **Police Academy 7**, film
19,55 **1000 enfants vers l'an 2000**
20,55 **Football**
22,50 **Bouillon de culture**

Television [illegible]

12,30 **Tj-Midi**
14,35 **Agence Acapulco**, série
16,10 **Un cas pour deux**, série
17,15 **Les repentis**, série
18 - **Top Models**, [illegible]
18,30 **Tout à l'heure**
18,45 **Tout en question**
19 — **Tout un jour**
19,15 **Tout sport**
19,30 **Tj-soir**
20,05 **C'est la vie**
20,50 **Service des urgences**
23,30 **Mort à grande vitesse**, film

■ Eventuali variazioni nei programmi [illegible] causate dalla [illegible] tempestiva comunicazione [illegible] parte [illegible]

INCHIESTA/7

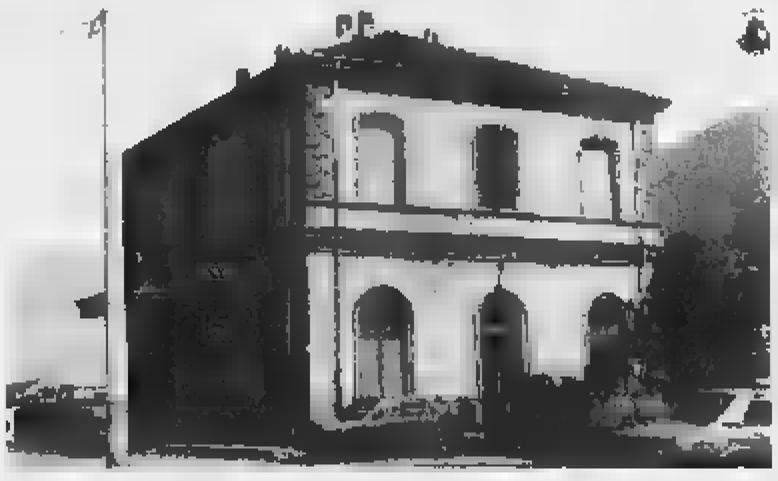
DIFETTI E DISSERVIZI SUI BINARI

Ferrovia, parla l'assessore Lavoyer

«L'elettrificazione non è accantonata»



L'assessore regionale Claudio Lavoyer



La stazione ferroviaria di Chambave dove da maggio i treni non fermeranno più

N è esatto ciò che è stato scritto a proposito del disinteresse per l'elettrificazione della linea ferroviara Chivasso-Aosta. In realtà il problema è complesso e gli attuali rapporti con le Fs consentono passi avanti: ma il discorso non è accantonato». L'assessore regionale dei Trasporti, Claudio Lavoyer, spiega meglio la situazione: «Il primo problema nasce dall'incertezza della normativa. E' stato stabilito che la gestione delle ferrovie valdostane debba passare alla Regione; ma restano da fissare le norme di attuazione e in particolare quelle che regoleranno i rapporti tra Fs e Regione. Nel frattempo le Ferrovie non sono disponibili a investire in una struttura che probabilmente passerà di mano e da parte regionale si impone una certa prudenza prima di stanziare risorse rilevanti».

Secondo le Ferrovie, l'elettrificazione da Chivasso ad Aosta (100 km) comporterebbe un costo di 102 miliardi e un'interruzione del servizio per circa 12 mesi. Secondo una società svizzera, si potrebbe forse evitare un così pesante blocco della circolazione, ma non sarebbe rispettato lo standard Fs, per cui la linea diverrebbe percorribile solo da treni speciali.

«Nel frattempo ci è stato comunicato che il "passante ferroviario" in costruzione a Torino è stato progettato per essere percorso anche da treni diesel, per cui il rischio di non poter più arrivare a Porta Nuovo con i nostri diretti n esiste». Così l'assessore intende tranquillizzare chi teme che i gas di scari dei locomotori non elettrici siano incompatibili con il tunnel sotto Torino: in effetti è poco credibile che nei giorni di blocco del traffico stradale per eccesso d'inquinamento non siano limitati anche gli scarichi tossici nel sottosuolo.

Ad Aosta si pensa di analiz campioni d'aria prelevati alla stazione nelle prime ore del mattino, quando i motori dei locomotori devono star accesi a lungo per raggiungere la temperature del normale funzionamento. Non sono infatti possibili controlli diretti sulle emissioni dei mezzi Fs che, a differenza di quelli stradali, non sono soggetti a verifiche della Motorizzazione civile.

Riguardo all'imminente soppressione della fermata dei treni a Quart, St-Marcel, Chambave e Montjovet, Lavoyer dice: «C'è un gruppo di lavoro che sta predisponendo i servizi alternativi. Le statistiche del traffico sono chiare: è inutile fermare i treni nelle stazioni minori se non c'è un sufficiente numero di utenti. Siamo in contatto con i sindaci per adeguare i servizi di pullman alla mutata situazione, senza lasciarci condizionare dai campanilismi».

Forse già da maggio i treni inizieranno a saltare le 4 stazioni locali e altre 3 tra Pont-St-Martin e Ivrea (Quincinetto, Tavagnasco e Montalto Dora): il tempo per organizzare i nuovi servizi non è molto. Ma per l'assessore sarà importantissimo realizzare il progetto del biglietto unico valido per tutti i mezzi di trasporto: «Entro la fine dell'anno i concessionari del trasporto pubblico devono rendere operativo il progetto in modo che con il nuovo Piano dei Bacini di Traffico si attui un sistema veramente integrato».

Ma intanto ad Arnad i treni sono costretti a percorrere 2 km di binario in precarie condizioni alla velocità ridotta di km/h e i lavori di risistemazione non sono ancora iniziati. Anche poco prima di Arvier c'è, in galleria, un tratto che necessita di urgenti lavori e qui presto i treni marceranno a 10 km/h perché il problema è ancor più serio. Le carrozze sono sempre più vecchie e bisognose di cure. E molti ferrovieri, che vorrebbero lavorare meglio, raccolgono le proteste dei viaggiatori. [p. c.]

An al ministro

«La Valle mantenuta dallo Stato»

AOSTA. La statistica del Sole-24 Ore, che indica la Valle d'Aosta quale regione meglio finanziata dallo Stato con 16 milioni annui ogni abitante, ha innescato un velenoso commento di Alleanza Nazionale. Antonio Scianatico, del coordinamento regionale, ha scritto una lettera al ministro per le Regioni Katia Belillo, in cui spiega: «La Valle d'Aosta si "distingue" perché fruisce, caso unico al mondo, dei nove decimi del riparto fiscale, quando tutti gli studi federalisti concordano che una somma variabile tra i 5 e i 6 decimi delle tasse può essere lasciata alle Regioni, mentre il resto deve servire al funzionamento dello Stato stesso».

E ancora: «Dopo il mancato introito dell'Iva, è stata riconosciuta alla Regione una somma indicizzata, 506 miliardi nel 1999. E' un evidente regalo dello Stato e, per poco più della metà, serve per le incombenze qui a carico regionale e altrove di competenza statale. Ma la spesa per la scuola non può essere considerata un'incombenza qualunque, visto che viene strumentalizzata per un'infarinatura di francese atta a fingere un'inesistente francofonia, che dovrebbe tenere lontano lo Stato centralista. E' cioè lo Stato che regala alla Regione i denari per gestire la scuola in funzione anti Stato». An conclude: «La Valle è mantenuta dallo Stato, quindi è insensata la sindrome antinazionale dell'Uv». [s. ser.]

NOTIZIE DALLA VALLE

Avise

Il Comune compra parte del Castello

L'amministrazione comunale riceverà dalla Regione un finanziamento di 480 milioni per l'acquisto di una parte del Castello dei Signori di Avise e dei terreni circostanti. Il Comune vuole utilizzare il maniero per realizzare la sala del Consiglio e una struttura polivalente per mostre ed esposizioni. I terreni serviranno per costruire un parcheggio. [a. c.]

Pont-St-Martin

«Patteggiano» per un incidente mortale

Domenico Monetta, 41 anni, di Quincinetto e Massimo Serione, 40 anni, di Chivasso, hanno «patteggiato» 3 mesi e 20 giorni di carcere per l'accusa di omicidio colposo. Erano stati coinvolti in un incidente mortale accaduto nella ditta Sacie di Pont-St-Martin, in via San Giorgio Dora. Luigi Poma, 53 anni, di Cascine di Romano (Torino) morì schiacciato da un carrello elevatore nel dicembre del 1997. Monetta e Serione erano difesi dagli avvocati Sero e Laveri.

Pollein

Saranno rifatti i marciapiedi a Plan Félinaz

Sono stati approvati dalla Regione due progetti per realizzare un canale di raccolta delle acque e il rifacimento dei marciapiedi a Plan Felinaz. Spesa prevista 2 miliardi. [a. c.]

Ayas

Polstrada sugli per il Trofeo Centauro

Sulle nevi di Champoluc e in programma oggi con inizio alle 11,30, il 4° Trofeo Centauro, gara di slalom gigante organizzata dalla sezione di Pont-St-Martin della polizia stradale alla quale sono stati invitati anche gli agenti di Aosta e di Entrèves, oltre a carabinieri e Corpo forestale della Bassa Valle. Lo slalom si svolgerà sulla pista delle Mandrie. [r. ao.]

Verrès

Conferenza prevenzione e cure dell'ulcera

Il salone comunale di piazza Europa ospita oggi alle 21 una conferenza sul tema: «Ulcera gastrica e duodenale». Parlerà Sergio Crotta, primario aostano di gastroenterologia. Coordina il dottor Giuseppe Sestito. [r. ao.]

Valtournenche

Incontro biblioteca su Tolkien

La biblioteca comunale ha organizzato per oggi alle 21 una conferenza su: «J.R.R. Tolkien. Dal mito al fantastico» nella sala consigliare del Comune. Il relatore è Adolfo Morganti, vice presidente della Società Tolkieniana italiana. [r. ao.]

Conferenza della Telecom, ieri, a palazzo regionale



Funzionari e ricercatori Telecom ieri in Regione per la conferenza agli studenti dedicata alla multimedialità

Le magie multimediali incantano gli studenti

AOSTA. Le meraviglie della multimedialità sono state al centro dell'incontro che ieri mattina, a Palazzo regionale, ha messo di fronte gli specialisti delle nuove tecnologie Telecom con gli studenti delle scuole superiori e del corso di diploma universitario in Ingegneria delle telecomunicazioni, nell'ambito dei «Rencontres de physique». Dopo il saluto di Donatella Lo Giudice (Ufficio comunicazione Telecom) e dell'assessore Ennio Pastoret, sono intervenuti per Telecom i funzionari e ricercatori Marco Mocchi, Paolo Dalama, Roberto Saracco e Michela Billotti.

Si è discusso di Internet, applicativi e soluzioni integrate come Isdn e videocomunicazione, nell'ambito delle aziende che vogliono affacciarsi all'immenso mondo della rete. I ricercatori del Centro studi e laboratori di telecomunicazioni di Telecom Italia hanno presentato aspetti attuali e futuri della multimedialità. Gli studenti hanno potuto vedere il «dietro le quinte» dell'interazione tra uomo e macchina, con il crescente utilizzo di tecnologie vocali nella telecomunicazione. [s. ser.]

Courmayeur, attività culturale

La libreria Buona Stampa premiata con 3 milioni dal Consiglio dei ministri



Pino Crespi

COURMAYEUR. La commissione istituita dalla presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per l'informazione e l'editoria, ha proposto all'unanimità di assegnare alla libreria «Buona Stampa» di Courmayeur il premio di tre milioni quale riconoscimento per l'attività svolta a favore della cultura. «La commissione - spiega Pino Crespi, titolare della libreria - identifica ogni anno quindici librerie in tutta Italia particolarmente impegnate nella diffusione della cultura. La nostra è stata scelta per il suo impegno nel campo della cultura e della letteratura alpina».

Pino Crespi, oltre a organizzare da tantissimi anni e in varie località della Valle gli «Incontri d'autore», fa parte della Commissione francese per la letteratura alpina e questa primavera rappresenterà l'Italia al Forum di Megève. La libreria «Buona Stampa» anche per gli ospiti stranieri è un punto di riferimento proprio per la sua grande specializzazione nel campo della letteratura di montagna. La commissione della presidenza del Consiglio dei ministri assegna ogni anno sovvenzioni e premi anche a favore di editori, grafici, traduttori del libro italiano e associazioni culturali. [g. l. m.]

SPETTACOLI

Nel locale di via Chambéry si conclude la 1ª settimana del Festivald'Aosta

Gruppi rock in gara al Peacock Pub

Suonano gli «Strani'n'box» e i «Devastation Inside»



I «Devastation Inside» che stasera suoneranno nell'ambito del Festivald'Aosta

AOSTA. Si conclude questa sera, con il concerto degli «Strani'n'box» e dei «Devastation Inside», la prima settimana del 3° Festivald'Aosta. Alla manifestazione dedicata al rock dal vivo e ospitata dal «Peacock Pub» di Aosta, partecipano 19 band giovanili.

Ad aprire l'appuntamento odierno saranno, alle 21,15, gli «Strani'n'box»: Marzia Ortolani (voce), Andrea Prando (chitarra), Saturnino Leonetti (basso) e Maurizio Mogno (batteria). La musica che propongono è hard rock italiano. Nel loro repertorio brani di propria produzione, che come loro stessi spiegano «riflettono l'amalgama di personalità e gusti musicali molto diversi e complementari» e una varietà di cover che spazia dai Police ai Megadeth, dai Cult agli AC/DC. Il gruppo formato nel '97 sta lavorando alla produzione di un Cd demo.

E' rigorosamente rock anche il repertorio dei «Devastation Inside»: Erik Zaffuto (voce), Roberto Mafrica (basso e voce), Fabio Sassone (batteria), Olivier Morandi ed Emanuel Truchod (chitarre). Il gruppo che ha all'attivo concerti in Valle e fuori propone brani di sua produzione e cover.

Il Festivald'Aosta ha in calendario ancora sei appuntamenti (due le band che si esibiranno ogni sera) da lunedì 8 al 15 marzo (con esclusione del sabato e della domenica) prima della finale in programma il 19.

Questa sera a Morgex

«As you want» in concerto alla Cave

MORGEX. Un repertorio moderno di cover italiane e qualche vecchio classico per il concerto in programma questa sera alla Cave di Vin blanc di Morgex. Ad esibirsi, dalle 21,30, nel locale dell'Alta Valle sarà il gruppo «As you want». Lo compongono: Renato Mafrica, voce; Roberto Cacciatore, alla batteria; Antonio Serafino, al basso; Marco Bosonetto e Alberto Gagliardi, alle chitarre.

I cinque musicisti, tutti di Aosta, si insieme all'inizio del e da allora hanno tenuto una serie di concerti in Valle e fuori.

Non sarà la musica, ma la presenza di un bellissimo modello, ad intrattenere, invece, domani e domenica sera, dalle 23, il pubblico Golden Lake (ex Puerto Escondido) Sarre. L'appuntamento che s'inizierà con una grigliata proseguirà con le danze. Il prezzo: 40 mila lire.

Cuorgnè, non funziona il centro informatico costato oltre un miliardo

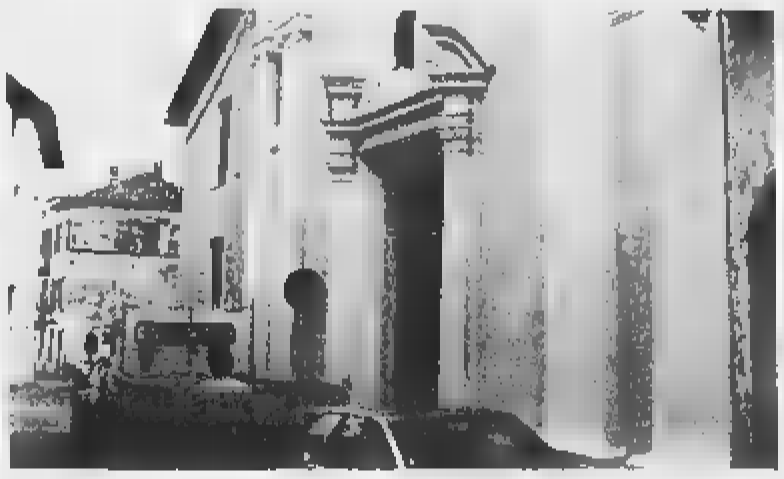
In tilt la chiesa multimediale

La sede inaugurata solo sei mesi fa è chiusa
In panne anche l'impianto di riscaldamento

CUORGNE'. Rischia di diventare un caso l'ex chiesa della Trinità a Cuorgnè. Riconsegnata sei mesi fa alla città, con tanto di ufficiale inaugurazione e pensata per diventare centro multimediale in grado di aggiornare migliaia di utenti su arte, cultura, economia, lavoro in Canavese, l'ex Chiesa è tuttora chiusa al pubblico e non può funzionare come punto di informazione.

Motivo? Manca il software, cioè i programmi e i cd-rom in grado di far «navigare» in Internet il sofisticato sistema di computer. Un inconveniente che poteva essere evitato, verrebbe da dire, dopo che l'amministrazione comunale ha investito, tra ristrutturazione, restauri e acquisto del macchinario informatico oltre un miliardo e [illegible]. «Eppure è così», polemizza Maria Grazia Spadella, consigliere d'opposizione. Che poi ironizza: «Se la Cee, che ha finanziato il progetto di recupero della chiesa sborsando [illegible] milioni, tentasse di collegarsi in Internet con il nostro centro multimediale, avrebbe un'amara sorpresa: non troverebbe nessun sito. Non mi stupirei se richiedesse i soldi indietro». Critico anche Piero Carbonatto, esponente del gruppo «Progetto per Cuorgnè»: «E' stata una figura che la giunta poteva risparmiarsi: che senso aveva inaugurare la struttura a settembre, quando [illegible] che come centro multimediale non poteva ancora funzionare». Ma il caso è stato sollevato anche in virtù di un altro fatto. L'edificio, oltre alla destinazione di punto informativo, dovrebbe [illegible] anche da sala conferenze, centro per mostre e incontri culturali. «In sei mesi i «passaggi» e le iniziative svolte al suo interno - dice Carbonatto - sono state pochine». Il problema, in questo caso, è stato non poter riscaldare l'edificio perché manca il collegamento dell'impianto con quello centralizzato.





A fianco, il sindaco Gianfranco Vacca Cavalot e l'ex chiesa della Santissima Trinità a Cuorgnè

«Per ovviare all'inconveniente - afferma Maria Rosa Cavallo, responsabile della biblioteca e curatrice delle iniziative promosse dentro l'ex chiesa - ci si è dovuti arrangiare con il riscaldamento ad aria. Purtroppo non era sufficiente perchè si gelava». Insomma, un inconveniente dietro l'altro, che ha rovinato i programmi della giunta di Giancarlo Vacca Cavalot. «Una polemica inutile e strumentale», afferma seccato l'assessore Candido Ghiglieri. E precisa: «Per quanto riguarda il centro multimediale stiamo aspettando dal Centro di formazione professionale che preparino tutto il materiale da inserire nei computer. L'allacciamento dell'impianto di riscaldamento, infine, lo faremo quanto prima».

Giampiero Maggio

Dal Ghiglieno

Servizi «in rete» alle imprese

IVREA. Costruire una «comunità virtuale», per far ricrescere la creatività e l'innovazione. E' questo il punto di riferimento del progetto Adapt «Web City», che fornisce servizi di formazione e informazione per le piccole e medie imprese canavesane e che nei giorni scorsi è entrato nella sua fase operativa.

«Questo territorio - è l'analisi di Gianfranco Eddone del consorzio Forum, ente attuatore dell'iniziativa - ha subito una crisi industriale gravissima. E, oltre ai posti di lavoro, si è persa una funzione importante che svolgeva la Olivetti, cioè l'innovazione e la ricerca: settori nei quali erano impiegati 3 mila addetti». E aggiunge: «Ora si cerca di uscire da questa situazione di "orfani", seguendo il modello tedesco: mettere in contatto i ricercatori con le ditte che hanno delle difficoltà».

Sono già diverse decine le aziende che hanno aderito al progetto, promosso dal Comune di Ivrea con la collaborazione del consorzio Forum e altri enti. Per loro è attivo un sito internet (http://webcity.ghiglieno.it) attraverso il quale possono ricevere servizi di vario genere. Formazione a distanza, per esempio, ma anche l'assistenza continua «on line» di un gruppo di esperti, oppure la possibilità di consultare una aggiornata biblioteca virtuale con tanto di libri, articoli e documenti.

«Un primo obiettivo è già stato raggiunto - dice Ferruccio Mariotti, della RTM di Vico -, ed è l'unione, almeno "in rete", fra le aziende. Solo in questo modo, puntando sull'innovazione, potranno restare sul mercato ed essere competitive». Le adesioni sono ancora aperte; chi volesse maggiori informazioni, può contattare il centro Carlo Ghiglieno di Salerano (0125 5616207).

[m. rev.]

In municipio

Presentata la Festa dello Sport

IVREA. Una grande festa dello sport «dal vivo», che offre ai visitatori la possibilità di sperimentare oltre 70 discipline, dalle più note a quelle meno conosciute. Così si presenta «SportLive '99», manifestazione organizzata dalla società Ibis di Scarmagno con la collaborazione di una sessantina fra associazioni, federazioni, palestre ed enti.

L'appuntamento è per il giugno prossimo, dal 12 al 20, al centro fieristico «Adriano Olivetti» nel l'area ex Montefibre di Ivrea. Il programma, però, almeno nelle linee generali, è già stato presentato nei giorni scorsi in municipio.

«Questo perchè c'è ancora qualche angolino libero - dice Ivana Buffa, responsabile della Ibis -. Se mancasse qualche sport, siamo più che disponibili ad accogliere ogni proposta».

Tra le strutture che verranno allestite ci sarà una pista da sci, piscine, pareti di roccia, ring, pedane, campi in sabbia. Inoltre sono previsti tornei, gare, rafting, deltaplano e decine di altre specialità, mostre, dibattiti e spettacoli. Il tutto per un bilancio economico davvero considerevole, che si aggira sui due miliardi. «La risposta degli sponsor privati è stata ottima - aggiunge Ivana Buffa -. Un po' meno quella degli enti pubblici. Soltanto per l'affitto del meeting point dobbiamo pagare al Comune 70 milioni. Eppure la rassegna farà arrivare a Ivrea migliaia di persone: sarà tutta la città a trarne vantaggio».

Intanto una prima tappa della rassegna si è già conclusa, ed è il concorso nelle scuole elementari e medie per il marchio di «SportLive '99». A vincere è stato Nicolò Gilardini, 11 anni, alunno della prima media alla scuola Castiglia, il suo disegno [illegible] valllino eporediese è stato scelto fra oltre 500 elaborati.

[m. rev.]

IN [illegible]

■ [illegible] AD [illegible] Domenico Monetta, 41 anni, di Quincinetto e Massimo Serione, 40 anni, di Chivasso, hanno patteggiato 3 mesi e 20 giorni di carcere per l'accusa di omicidio colposo. Furono coinvolti in un incidente mortale accaduto nella ditta «Sacs» di Pont-St-Martin in via San Giorgio Dora. Luigi Poma, 53 anni, di Cascine di Romano morì schiacciato da un carrello elevatore nel dicembre '97.

■ **PAVONE, SCONTRO.** Scontro frontale l'altra sera sulla provinciale 77 di Pavone Canavese. Coinvolti un furgone Ford Transit guidato da Alvaro Tagliaro, [illegible] anni, Pavone e una Fiat Punto condotta da Davide Cappelletti, 19 anni, Ivrea. [illegible]

■ **CASTELLAMONTE, INCIDENTE.** [illegible]

■ **IVREA, ARRESTI.** [illegible]

■ **CUORGNE', ESPOSTO.** [illegible]

Quattro denunciati dalla Forestale

Hanno rubato pietre dal torrente Soana

VALPRATO SOANA. Sono tutti accusati di concorso in furto aggravato: chi per aver ordinato e chi per aver eseguito l'asportazione di 160 metri cubi di materiale pietroso dall'alveo del Soana, area soggetto a vincolo paesaggistico. Sassi e ghiaia che servivano per costruire la rampa di accesso alla provinciale da un'abitazione privata. Gli imputati al processo che ieri il pretore di Ivrea ha rinviato al 10 maggio sono: Antonio Resso Vezzetti, 71 anni, di Valprato Soana (difeso dall'avv. Monteu Botterel, Narciso Cretaz, [illegible] anni, Pont Saint Martin (avv. Rossetto) e le sorelle Rosetta e Daniela Spezzatti, di 48 e 44 anni, entrambe di Luino (avv. Viazzo di Varese). I fatti risalgono al 10 marzo '[illegible], quando Vezzetti avrebbe contattato Cretaz per conto delle due donne, proprietarie di un alloggio in Valsoana. La Forestale però, intervenne in tempo.

Condannato a un anno e 5 mesi

Marocchino aggredì pensionato a Vico

VICO. Ha scelto la strada del patteggiamento il giovane marocchino arrestato 4 mesi fa dai carabinieri, dopo aver aggredito e rapinato un pensionato di Vico. Un anno e 5 mesi di reclusione la pena concordata ieri mattina, davanti al pm Fornace e al gip Gai, da Salah Smiri, 26 anni, muratore, abitante a Torino. Vittima di Smiri era stato Albino Quacchia, 82 anni. Il 21 novembre scorso il marocchino aveva bussato alla casa in frazione Inverso, dove l'anziano vive da solo. Quacchia era stato minacciato con un coltello e legato alla sedia, per essere quindi derubato di circa 500 mila lire. A liberare il pensionato, pochi minuti dopo l'aggressione, era stato il fratello. I due avevano poi subito chiamato i carabinieri, che hanno rintracciato e arrestato l'extracomunitario.

I manifesti delle campagne pubblicitarie raccontano le strategie vincenti di Adriano

In mostra i «numeri» dell'Olivetti

Tra macchine da calcolo e personal computer

IVREA. I numeri, qualcosa di molto astratto che per quarant'anni ha garantito al Canavese un benessere solido, poggiato sulle macchine da calcolo e sui personal computer. A testimoniare il glorioso passato dell'azienda, in giorni segnati dal dramma di OP, c'è la mostra «Un mare di numeri - Il gusto del numero nella grafica Olivetti», ospitata nella villetta Casana di Via delle Miniere. Allestita dall'associazione Archivio Storico Olivetti diretto da Eugenio Pacchioli, questa esposizione, che sarà inaugurata domani alle 10, raccoglie un centinaio di manifesti adoperati per le campagne pubblicitarie, insieme a parecchie tavole grafiche che, senza uno particolare scopo promozionale, erano appese nei corridoi e negli uffici dell'azienda. Tutti i pezzi esposti riportano cifre trattate graficamente in modo raffinato, oppure rappresentano i prodotti usciti dagli stabilimenti di San Bernardo e Scarmagno.

La mostra illustra al visitatore i passaggi cruciali della Olivetti. Nell'immediato dopoguerra, ci furono le prime avvisaglie del cambio di strategia che portò Adriano a puntare sulle macchine da calcolo, oltre che sulle macchine per scrivere. Una svolta produttiva che, infatti, si può leggere dai manifesti pubblicitari. Con colori e grafica molto aggressiva, si promuovevano la Divisumma, la Multisumma e, dal 1964, la mitica Programma 101, la prima rivoluzionaria macchina da calcolo con memoria programmabile. Alla Programma 101, e alla sua diretta filiazione P103, è dedicato un documentario di Aristide Bosio, che sarà proiettato ai visitatori. C'è, poi, la sezione incentrata sulla svolta informatica e sugli anni d'oro, compresi fra l''82 e l''85, quando i personal di Ivrea competevano nell'elaborazione dei numeri e nella velocità dei calcoli con i giganti americani. Naturalmente, M20 E M24 erano i soggetti preferiti per i cartelloni elaborati non solo dall'ufficio marketing, ma anche da artisti noti come Jean Michel Folon, Giovanni Pintori, Egidio Bonfante e Fernando Maza. In questa occasione, l'Archivio Storico Olivetti cura la ristampa di parte dei manifesti esposti. La mostra, aperta sino al 1 aprile, è visitabile dal martedì alla domenica, dalle 15 alle 19. L'ingresso è gratuito.

Paolo Bricco

DOVE & QUANDO

[illegible] Ad Alice Superiore, alle 20.30, vengono presentati ufficialmente la Filoira e il Ciuater, protagonisti delle manifestazioni carnevalesche. Dopo la cerimonie si avvia una fiaccolata per le strade del paese, accompagnata dalla musica della banda locale. Al termine, al salone pluriuso comunale, ha luogo un rinfresco. Al castello di Quassolo vengono presentati, alle 20, i piccoli personaggi protagonisti della festa; poi ci si avvia in corteo, alla luce delle fiaccole, verso il salone dell'asilo dove proseguono i festeggiamenti con le danze.

DISCOTECA. A Sparone le manifestazioni carnevalesche iniziano, alle 21, con una serata animata dalla discoteca Explosiva e da cubiste di fama regionale. Si balla anche a Samone, a partire dalle 21.30, con la discoteca mobile di Radio Gran Paradiso: musica latino americana, revival anni '60 e '70 e animazione brasiliana.

[illegible] Nella sala consiliare del municipio di Orio, alle 21, viene presentata la proiezione «Un anno a Orio»: in quindici videocassette, per circa un'ora e mezza totale di filmati, vengono riproposti i momenti più significativi di feste, sagre e manifestazioni culturali svoltesi in paese nel corso del 1998. I filmati sono opera di Giuseppe Dematteis.

IL GIUBILEO. Incontro, alle 21 in sala Santa Marta a Ivrea, promosso dal Sae-Segretariato Attività Ecumeniche: si parla di «Giubileo, utopia di Dio» con il pastore della Chiesa valdese torinese Giuseppe Platone, vicepresidente della Federazione Chiese evangeliche italiane, e con don Mario Polastro, della diocesi di Pinerolo, membro del Segretariato Cei per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso.

COMUNQUE ANOMALI. Inizia, alla Cricca del Ghigno di via Vittorio Veneto a Caluso, la terza edizione del festival del teatro comico e del cabaret del Piemonte. Oggi (inizio alle 22) vanno in scena Marco Carena, Luca Regina ed Enrico Ceva; domani tocca a Cesare Vodani, Giampiero Perone e Manuela Tamietti e i Gemelli Borolo. 15 mila lire il costo del biglietto, prenotazioni allo 011/9831580.

SALOTTO POETICO. Seconda serata del «Salotto poetico» al ristorante Tre Re di Castellamonte. L'appuntamento, dedicato alla poesia erotica, s'intitola «Il demone di Eros»: partecipano Stefano Luli e Giorgio Rivara. Le letture sono curate da Franco Ferrero e Laura Conti, accompagnati alla chitarra da Maurizio Verna.

BEATO ANEGLICO. Presso l'agenzia «Olandese volante», corso Italia 38/b, si ricevono le prenotazioni per il viaggio a Perugia e Montefalco del 20 e 21 marzo organizzato dalla Libreria dell'Orco. Si visiteranno le mostre del Beato Angelico e di Benozzo Gozzoli. Per informazioni telefonare 0124.425381 e 0124.25012.

VENERDI' CULTURALI. Incontro, promosso dall'associazione Natura e Paese, alle 21 nel salone ex dopolavoro di via [illegible] a Vische con Luca Biddau che parla de «I segreti del canneto: studio sulle migrazioni degli uccelli al lago di Candia». Ingresso libero.

[illegible] IN SCENA. La rassegna «A teatro [illegible]» allestita dalla scuola media «Guido Gozzano» di Rivarolo in collaborazione con l'amministrazione comunale, presenta oggi gli alunni delle seconde E nello spettacolo «Ragazzi come noi». Appuntamento alle 20.30, alla sala polivalente di via Peila.



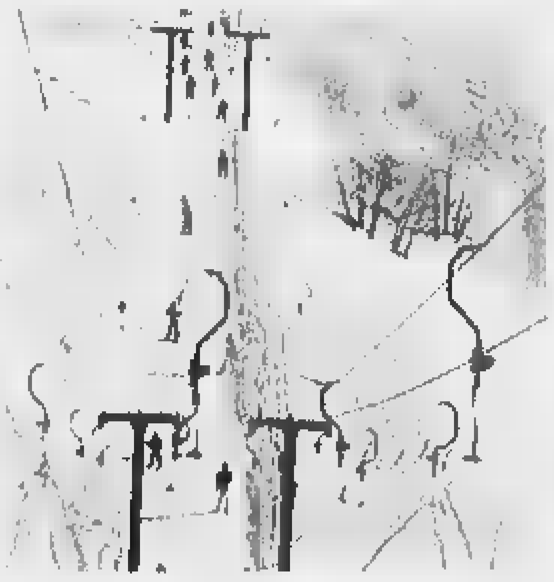




E in Vallée c'è grande attesa per il «Trofeo Mezzalama» sui ghiacciai del Rosa

Per il momento la pioggia rimane a distanza di sicurezza dalle piste





Fine settimana ■ tempo variabile e con tante gare sia in Piemonte sia in Valle d'Aosta. È dopo un disastroso e tragico febbraio per le valanghe, l'indice ■ pericolo è finalmente sceso

Sci, si prolunga la stagione

Nel weekend previste altre nevicate

[illegible]

sto allo sci-alpinismo. E ■ 24 aprile una gara classica di questo disciplina, il «12° Trofeo Mezzalama», sarà l'ultimo «palcoscenico» della stagione. Il trofeo biennale, che si alterna alla gara svizzera della «Patrouilles des glaciers» (da Zermatt a Verbier), è tornato dopo 19 anni di «sonno» nel 1997 con un nuovo itinerario: da Cervinia a Gressoney-La-Trinité. Il direttore tecnico, la guida Adriano Favre, ha confermato il percorso anche per quest'anno. Sono 45 km di gara: partenza ai 2000 metri, arrivo ai 1600, passando per i ghiacciai del Monte Rosa. Le squadre, composte da tre sciatori in cordata, raggiungeranno la vetta del Castore, a 4226 metri, prima di scendere verso Gressoney. Novità di quest'anno, un percorso «B», riservato a un massimo di 30 squadre che partiranno dal colle del Teodulo (3200 metri) invece che da Cervinia. **[e. mar.]**

■■CO■■ DI ELABORATI

Oggi il Saint-Vincent di giornalismo

[illegible]

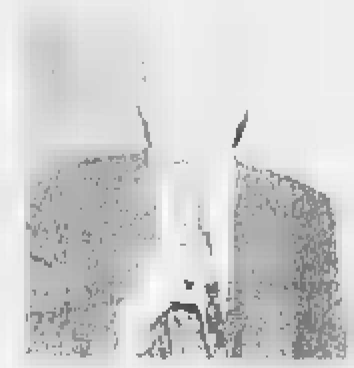
Stasera incontro all'Enoteca di Canale

Il vino ■■ pretende ■■ qualità globale

Produttori ed esperti sono d'accordo «I tajarin da soli non bastano più»

CANALE. Il vino ha imparato a trascinare il turismo, l'economia, a dare, sovente, il buon esempio nel rispetto dell'ambiente, oggi, diventato grande, pretende di avere intorno qualità globale. E' questo l'argomento principale della puntata odierna di «Due vini, due piatti e... quattro chiacchiere», un cilo di incontri organizzati dall'Enoteca regionale del Roero in collaborazione con «Arete srl» e «Aca progetto Fiore».

«I nostri ragionamenti sulla qualità globale - dice il presidente dell'Enoteca regionale, Luciano Bertello - riguardano soprattutto il Roero, un'area che ha tanta voglia di crescere, ma nel nostro dibattito ci piacerebbe coinvolgere anche la Langa».



Il presidente **Luciano Bertello**

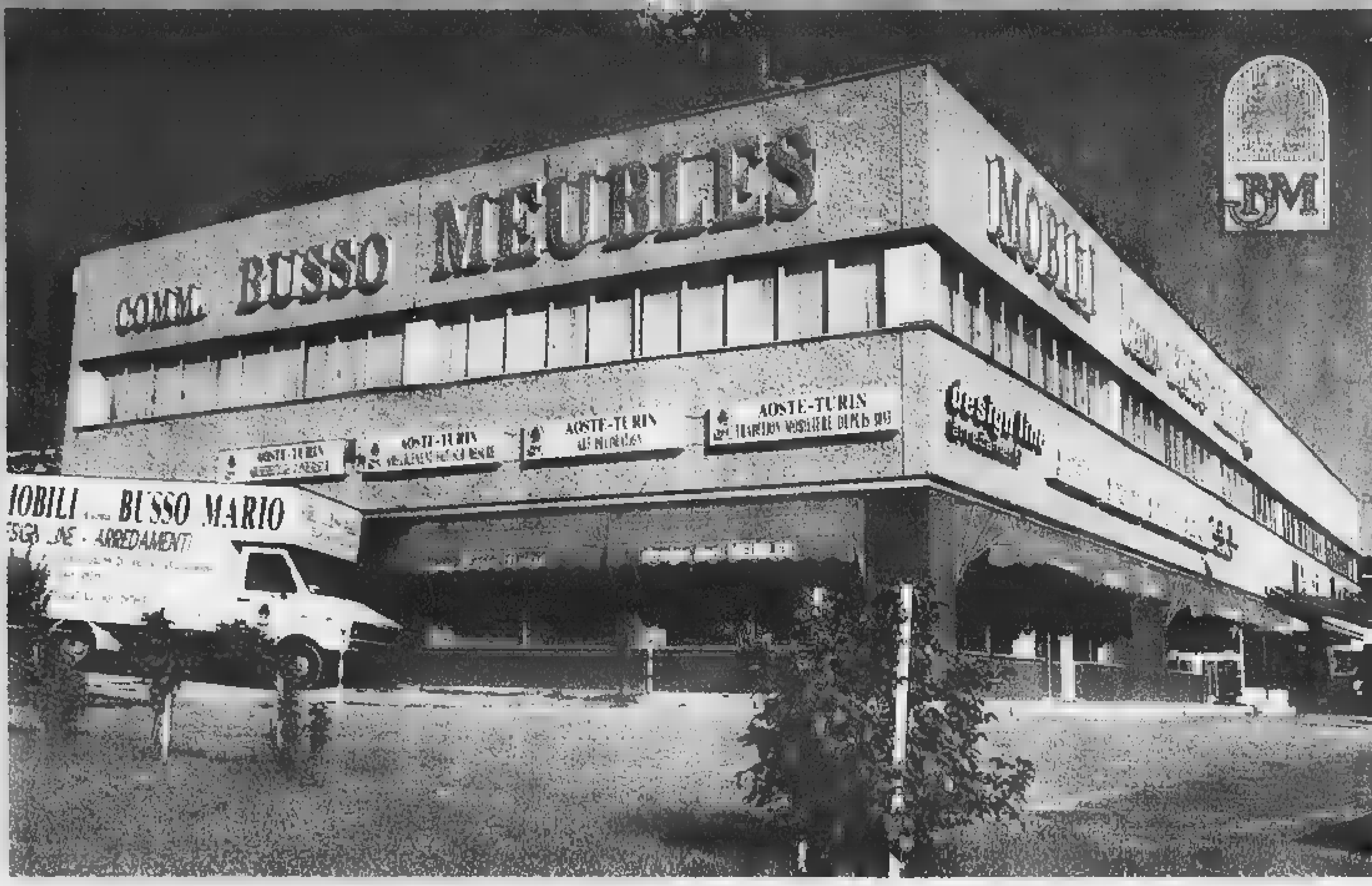
Stasera la ricerca della qualità passa per il paesaggio, un tema particolarmente «caldo» proprio nel Roero, dove, in passato, sono cresciuti selvaggiamente alcuni capannoni. L'appuntamento è alle 21 al ristorante dell'Enoteca e a introdurre l'argomento saranno l'albese Claudio Rosso ed Elio Bortoli, un elvetico esperto di colture biologiche. Con sul piatto il problema delle Rocche da tutelare, interverranno il presidente dell'associazione sindaci del Roero, Sergio Coraglia, e il primo cittadino di Pocapaglia, Gianfranco Tibaldi.

Anche se spunto per la discussione, il vino è sempre un piacevole padrone di casa e la serata si concluderà con una degustazione che permetterà di confrontare un Arneis strutturato e adatto all'invecchiamento, uno Chablis e uno Chardonnay cileno (0173978228).

Qualità e mondo del vino restano argomenti «caldi» e Bruno Ceretto, leader di un'azienda che sa coniugare vino e cultura, dice la sua: «Bisogna creare l'ambiente giusto, al turista non basta più il solito piatto di tajarin, altrimenti mangia e se ne va». Rincara la dose Anna Abbona della Marchesi di Barolo, vicepresidentessa del Movimento del turismo del vino: «La strada imboccata è quella giusta, ma c'è da formare personale che capisca la nostra realtà. Mancano le strutture di qualità, bisogna uscire dall'anonimato dell'accoglienza. La terra ha bisogno del vino e della gastronomia, ma questi due elementi non bastano». Il dibattito è aperto.

E il vino diventa sempre di più un'occasione per affrontare argomenti diversi. Martedì sera, alle 21, la vineria adiacente alla Cantina di Gianni Gagliardo, in località Serra dei Turchi, di frazione Santa Maria di La Morra ospiterà un incontro sull'Oriente. Il produttore racconterà la sua esperienza di uomo e imprenditore faccia a faccia con un mercato nuovo che sta uscendo dalla grande crisi.

Luca Ferrua


COMM. BUSSO MEUBLES
MOBILI
BUSSO MARIO

LA STAMPA



Il mio numero fortunato è:

☐ ☐ ☐ ☐ ☐

Cognome

Nome

Via N°

Città Prov.

CAP Tel. /

Il trattamento dei dati personali che la riguardano viene svolto dall'Editrice La Stampa S.p.A. o da una società appositamente incaricata dall'Editrice limitatamente al lavoro in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla Legge 675/96 sulla tutela dei dati personali.

Per ulteriori informazioni telefonare allo 011/568.16.97 oppure 011/568.33.51 (h. 9-13; 14-18 dal lunedì al venerdì)

SANPAOLO ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO SPA

GIUNTI SCUOLA

premio grinzane cavour

REGIONE Spirito Europeo

PROGRAMMIDEA

Hockey, dopo la vittoria sul Brunico, i Lions sperano ancora di raggiungere i play off

Tre partite per riscattarsi

Intanto il Valle d'Aosta è in finale

AOSTA. E' arrivata la prima vera vittoria in questa fase della serie A per i Lions CourmAosta. I gialloneri sono riusciti a vincere sulla pista del Brunico per 7-8 (parziali 1-4, 3-3 e 3-1). L'altro successo dei Lions nel torneo tricolore era arrivato nel tempo supplementare.

A Brunico si sono scatenati Tremblay e Tomasello. I padroni di casa erano andati in vantaggio dopo soli 46 secondi. Ma i gialloneri hanno pareggiato all'1'07" con Tomasello, per poi dilagare con Tremblay al 4'49", Tomasello al 14'12" e ancora Tremblay al 17'25". Nel secondo periodo, gialloneri ancora a segno con Reid al 22'01", il Brunico ha accorciato le distanze al 23'47" in superiorità numerica, i Lions hanno segnato la sesta rete con Genest al 28'58" e quella del 7-2 con Tremblay al 33'31". Sembrava fatta. Invece il Brunico è riuscito a riportarsi sotto segnando al 34'21", al 39'37" (in power play) e nel terzo periodo con Cropaz al 40'08". La rimonta è stata interrotta dal solito Tremblay al 41'18". Ma negli ultimi dieci minuti i padroni di casa hanno fatto tremare la squadra di Da Rin segnando ancora al 52'16" e al 53'54". I gialloneri sono comunque riusciti a mantenere il gol di vantaggio conquistando così i primi due punti «pulito».

Ora i Lions sono a 8 punti dall'8° posto (occupato dal Brunico), l'ultimo che darà diritto ai play off. A entrambe le squadre rimangono 3 partite della regular season. I Lions domani sera ospiteranno ad Aosta il Fassa, quindi giovedì 11 giocheranno a Courmayeur contro il Merano e sabato 13 concluderanno a casa dell'Asiago. Il Brunico martedì 9 sarà sulla pista del Bolzano, giovedì 11 ospiterà l'Alleghe e sabato 13 sarà a Merano. Un calendario che all'apparenza sorride ai Lions. Ma alla vigilia dei play off, anche le squadre migliori in cerca del piazzamento più favorevole, può succedere tutto e il contrario di tutto.

Intanto maggiori soddisfazioni arrivano dalla serie C. Il Valle d'Aosta ha conquistato un posto per le finali, che si giocheranno il 13 e 14 marzo ad Aosta. Oltre ai rossoneri, parteciperanno il Bosco Chiesanuova e due squadre altoatesine.

Giorgio Macchiavello



Il tecnico dei Lions CourmAosta Massimo Da Rin

Alpenliga

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
BOLZANO	31	12	9	0	3	74	48
[illegible]	31	13	10	0	3	59	33
MERANO	28	12	8	0	4	69	46
ASIAGO	27	12	7	0	5	72	51
VIPITENO	25	12	7	0	5	60	50
[illegible]	20	12	7	0	5	51	42
ALLEGHE	14	13	4	0	9	46	74
BRUNICO	11	13	2	0	11	43	80
LIONS	8	13	2	0	11	36	88



Gianluca Tomasello ha realizzato una doppietta sulla pista del Brunico

SCI ALPINO

Il giovane atleta di Valtournenche prenderà parte alla gara nella discesa libera iridata grazie agli ottimi risultati stagionali

Manuel Carrozza ammesso ai Mondiali juniores

Il tecnico Paolo Comune: «Sono i frutti del lavoro che è stato svolto finora»

VALTOURNENCHE. Un altro valdostano si aggiunge alla lista dei giovani che hanno preso parte a un Mondiale juniores di sci alpino. Manuel Carrozza, 19 anni, di Valtournenche, ha conquistato il diritto a parteciparvi grazie alle prestazioni stagionali che lo hanno proiettato tra i migliori giovani nazionali e gli hanno spalancato le porte delle squadre azzurre. Un risultato prestigioso se si pensa che ai Mondiali di solito partecipano soltanto gli atleti già inseriti in Nazionale.



Manuel Carrozza discesista dell'Asiva di Valtournenche

L'ultima conferma è arrivata dalla libera di Bardonecchia, in cui Manuel ha concluso al 2° posto assoluto (a soli 7 centesimi dalla vittoria che è andata a Daniel Dorigo) e al 1° tra i giovani con il tempo di 1'13"11. Carrozza aveva già fatto registrare il miglior tempo in prova e si è riconfermato ad alto livello in gara su una pista tecnica, con parecchi dossi e cambi di pendenza. Quest'anno si era già imposto per due volte a Flaine, in occasione dei campionati belgi, a Cortina e si era comportato bene a Falcade in Coppa Europa.

«Siamo davvero soddisfatti - dice Paolo Comune, tecnico Asiva -, perché il lavoro svolto ha dato già dei frutti. Manuel si è comportato bene in questa stagione e adesso raccoglie il giusto tributo delle sue performance. Ma anche gli altri ragazzi si sono ben comportati sino a qui. Ai Tricolori sono andati bene, fatta eccezione per le prove tecniche, nelle quali dovremo lavorare a fondo. Comunque io e Oscar Sandrini (l'altro allenatore Asiva, ndr) siamo contenti del comportamento dei ragazzi».

La conferma arriva anche dalle prestazioni degli aspiranti. A Bardonecchia Paolo Bay (Pila), recente vincitore del bronzo ai Tricolori, si è piazzato sul podio con il 3° tempo a 1"69 dall'altoatesino Andreas Mayrl. Samuele Jacquemod (La Thuile) si è invece classificato al 4° posto a 2"05.

Vanno bene anche in più giovani. Sulle nevi trentine di Monte Bondone Lara Paganone (Mont Glacier) ha colto un brillante 3° posto (a 17 centesimi dalla vittoria) nel gigante allievi della fase nazionale del prestigioso Trofeo Topolino. Grazie a questo risultato la giovane di 15 anni di Pont-Saint-Martin si è qualificata per la fase internazionale che è un vero e proprio «mondialino» giovanile. In gara c'era anche Ester Bollon (Chamolé) che si è piazzata al 20° posto. Pur con un ottimo 5° posto, non ce l'ha fatta invece a qualificarsi Federico Perron (Valtournenche). Il giovane di Valtournenche si è fermato a 15 centesimi dal 3° posto che gli avrebbe consentito la qualificazione. Nello slalom ragazzi, Ivan Cavallino (La Thuile) ha colto un ottimo 4° posto, mentre Monica Cilenti (Gressoney) ha concluso al 18° posto e Camilla Delfino (Crammont) al 19°.

Piercarlo Lunardi

FONDO

Godioz 1° a Dobbiaco

Gaudenzio Godioz ha vinto sulla impegnativa pista di Dobbiaco la 15 chilometri skating di fondo che ha inaugurato l'edizione 1999 dei Campionati sciistici delle truppe alpine. Il maresciallo del Centro sportivo Esercito di Albein ha sbaragliato la concorrenza ed insieme con lui è salito sul podio della manifestazione anche Paolo Riva, l'altro maresciallo dell'Esercito, protagonista assoluto del Winter triathlon. Alla competizione, che era valida anche per l'assegnazione del Trofeo dell'Amicizia, hanno preso parte 43 concorrenti. Godioz ha dominato la gara, confermando di attraversare un buon momento di forma: ha concluso il percorso con il tempo di 40'11" e con un vantaggio di 1'19" sul tedesco Tobias Schworer. Al 3° posto è giunto Paolo Riva (41'33") che per 3" non è riuscito a piazzarsi alle spalle di Godioz, il che avrebbe permesso all'Italia di conquistare una doppietta clamorosa. Con questo grande risultato, Gaudenzio Godioz si propone come uno dei protagonisti della manifestazione internazionale riservata alle truppe alpine, in attesa, magari, di essere convocato per le ultime prove di Coppa del Mondo. Per Paolo Riva invece si è trattato di un ottimo test in vista degli impegni che lo attendono nella Coppa Europa di triathlon invernale. [p. l.]

SPORT FLASH

Carving

Welf e Pramotton secondi nella gara Fis dell'Abetone

Roger Pramotton si è piazzato 2° nella quinta prova della Carving Cup Fis disputata all'Abetone. Ora è 3° in classifica generale con 304 punti. Nella stessa gara 14° Matteo Belfrond. Sovrana Welf ha concluso al 2° posto e mantiene il terzo nella generale. [p. l.]

Sci nordico

Debutto in Nazionale per Manuel Tovagliari

Manuel Tovagliari (Cse) parteciperà il 13 e 14 marzo a Candanchu (Spa) alla Kurikkala Cup, uno degli appuntamenti internazionali di fondo più prestigiosi a livello giovanile. Per l'atleta di Aymavilles è il debutto in Nazionale. [p. l.]

Sci alpino

A Pila i Campionati della provincia di Forlì

Domani e domenica a Pila si disputerà il campionato di sci della provincia di Forlì. Saranno in gara i maggiori sci club della Romagna. Per l'occasione domani alle 15, verrà offerta a tutti una degustazione di pesce sul piazzale della funivia per il Grand Grimod. [gio. mac.]

Sport invernali

Cinque successi valdostani nelle gare tra dentisti

Buoni risultati per i dentisti valdostani nelle gare di sport invernali organizzate nell'ambito dell'annuale incontro dell'Associazione nazionale dentisti italiani a Cortina. Massimo Ferrero ha vinto nel fondo, Rene Vierin, Piero Sarvadon e Nicola Bethaz si sono imposti nelle rispettive categorie del gigante. Alfonso Millet è arrivato 1° nello slalom. [gio. mac.]

Pallavolo

Tre vittorie rossonere nei campionati di serie D

In serie D, nel settore femminile vittorie del Vima Marina sul Carignano e del Pgs Valdata sul Canelli per 3-0 e del Nus Fenis sul Musine per 3-1. In campo maschile successo per 3-1 del Csi Châtillon sul Cigliano e sconfitta del Valdigne ad Asti per 1-3. [s. b.]

Ginnastica

Due atlete dell'Olimpia all'allenamento collegiale

Selena Colle ed Eleonora Ratti hanno partecipato a Biella all'allenamento collegiale del gruppo d'alta specializzazione di artistica. [s. b.]

BILANCIO

SERIE B DI BOCCE

La soddisfazione del presidente dell'Aostana Zurigo Assicurazioni Bianquin

«Salvi con le nostre sole forze»

Una squadra composta tutta da atleti della Valle

UNA stagione da incorniciare, anche se la salvezza è arrivata soltanto all'ultima giornata. L'Aostana Zurigo Assicurazioni archivia la quinta partecipazione consecutiva al campionato di serie B di bocce, con un bilancio positivo sotto tutti i punti di vista. Il quinto posto finale premia la scelta societaria e consente di guardare al futuro con la dovuta fiducia.

«Quanto sia stato difficile ed equilibrato il campionato - dice il presidente Leo Bianquin - lo testimonia il fatto che sette delle otto squadre del girone hanno dovuto attendere l'esito degli incontri dell'ultimo turno per conoscere il proprio destino. Abbiamo anche avuto la possibilità di qualificarci per i play off, finendo a tre punti dal Vecchio Mulino, che assieme alla Perosina partecipa agli spareggi per la promozione. Al di là del risultato finale, la soddisfazione maggiore è stata quella di aver ribadito la validità del movimento bocciatico regionale. Abbiamo lottato alla pari con tutte le altre formazioni, schierando soltanto giocatori valdostani».

«Se nella stagione appena conclusa sono stati gli arrivi di Girola e di Francesco a far salire il potenziale della squadra - dice il massimo responsabile della società -, sono convinto che si possano fare ulteriori passi in avanti con il [illegible] altri giocatori regionali, senza dover ricorrere a rinforzi da fuori Valle. Continueremo la politica di valorizzare gli elementi locali».

«A livello di specialità - dice ancora Bianquin - il maggior numero di successi è giunto dalla staffetta, con i giovani Luca Fongaro e Lorenzo Daudry bravissimi nonostante gli impegni militari e di lavoro. Quasi tutte le altre formazioni potevano contare su giocatori di categoria A, mentre noi ne avevamo due di B e gli altri di C. E' stata una gran bella soddisfazione mettere in difficoltà le compagini che, sulla carta, erano potenzialmente superiori a noi».

L'Aostana Zurigo Assicurazioni ha chiuso il girone a quota 14, con 6 vittorie, 2 pareggi e 6 sconfitte. La squadra di Mario Favre è stata preceduta dalla Perosina (18 punti), dal Vecchio Mulino, dal Chiari (17) e [illegible] Sessi (15), lasciandosi alle spalle l'Alba, il Forti Sani (12) e il Colombo (7).

Sigfrido Beneyton



Lorenzo Daudry in azione. A livello di specialità la staffetta composta da lui e da Luca Fongaro ha raccolto il maggior numero di successi dell'Aostana Zurigo Assicurazioni nel campionato di serie B per società


VERSACE

Svolta nel giallo. Il convivente è sotto accusa, ma lui nega: non ci sono prove

«Carmen uccisa dal suo compagno»

E' scomparsa quattro anni fa


Maria Angela Corradin, detta Carmen, con il convivente Pasquale Caterisano

Una giornata umida e calda fin dal mattino, quell'11 agosto del 1995. Era un venerdì. Maria Angela Corradin si alzò presto per fare il bucato. Aveva 46 anni. La signora Corradin, detta «Carmen» per i capelli neri. Alle 9 stese il bucato sul balcone della sua villetta, in via Beato Angelico 9. Un'ora dopo andò al mercato, comperò frutta e verdura. Tornò a casa alle 11. Posò il portafogli e i documenti sul tavolino dell'ingresso, accanto al mazzo di chiavi. Ripose la spesa. Ritirò il bucato. Si accese una sigaretta, pose pacchetto e accendino a portata di mano, sulla credenza, si mise a stirare. E tutto finì lì. Da quel momento di Anna Maria Corradin non si è saputo più nulla: è scomparsa, come fosse volata via. Ora il colpo di scena. La squadra Mobile accusa: l'avrebbe uccisa il convivente. E Pasquale Caterisano, 47 anni, padre di cinque figli avuti da tre donne, è indagato - a piede libero - per omicidio e occultamento di cadavere. E' già comparso davanti al pm Scevola. Urla la sua innocenza: «Di Carmen non so nulla, avevamo problemi, è scappata». Alcuni indizi renderebbero «difficile» la sua posizione.

C'è un personaggio chiave in questa vicenda. E' una figlia della Corradin, Paola, 28 anni: «Ho sempre creduto che mia madre era stata uccisa. Ho portato alla polizia le mie paure, i miei dubbi». E gli uomini del dottor Salvatore Mulas, capo della Mobile, hanno ricostruito, tassello dopo l'altro, quella che, secondo il loro rapporto, è la storia della morte di Maria Angela Corradin.

Una donna bella ed esuberante, Carmen. Era nata a Trivero, nel Vercellese, nell'aprile del '49. Si era sposata giovanissima, aveva avuto due figli, Paolo e Paola. Quindici anni fa si divise: era venuta a Torino. Aveva la licenza da ambulante, mise una bancarella di oggetti usati al Balon. E qui conobbe Pasquale Caterisano, un calabrese dai capelli neri, di tre anni più giovane di lei e, come lei, un matrimonio fallito alle spalle. «Stiamo assieme e faremo compagnia».

Una grande passione. Ma poi la storia tra Carmen e Pasquale si è fatta sempre più difficile. Tutto è precipitato in quella calda estate di quattro anni fa. Lui aveva conosciuto una ragazza delle sue parti. Francesca, giovane e bella. Una storia che durava da qualche mese. Lei ne soffriva, era stata anche in una casa di cura. Il 2 agosto Pasquale è andato in ferie in Calabria con Francesca. Prima di partire ha lasciato un milione e un biglietto sul tavolo di casa: «Cara Carmen, ecco i soldi per il viaggio; se mi raggiungi, ti giuro, mando via l'altra per sempre». Carmen - racconta un'amica, pianse a lungo. «Francesca ha dieci anni meno di me. Non ho speranze». Meditò sul da farsi. Poi prese una decisione: «Me ne vado». Cercò un alloggio a Corio Canavese. Pianse tutta una notte, dopo alcune telefonate fatte - forse - dalla rivale: «Mi ha anche offesa».

La ricostruzione della polizia è precisa. Ecco il rapporto della Mobile.

Mercoledì 9 agosto. Le ore 12. Mario Paolucci, l'ex marito, va a trovare Carmen Corradin. Lei si confida: «Non ce la faccio più, voglio lasciare Pasquale». Lui promette di aiutarla. Lei parla di quella telefonate giunte dalla Calabria: «Mi ha offesa». Aggiunge: «Lui sta tornando, arriverà domani».

Giovedì 10. Le 19,30. Il figlio di Carmen, Paolo, torna dal lavoro. Trova Pasquale e il fratellastro Andrea: «Siamo rientrati dalle ferie: voglio far la pace con tua madre». La madre prepara cena.

Venerdì 11. Ore 7. Paolo si alza e vede la mamma nel letto con Pasquale. Alle 7,20 va al lavoro. La mamma si sta vestendo. Paolo rientra alle 19,30. La casa è vuota. Sul tavolo il ferro da stiro, le sigarette della mamma sulla credenza, i documenti nell'ingresso. La porta è chiusa a chiave, spalancata quella sul cortile. Alle 20,20 arriva Caterisano: «Tua madre è depressa, temo sia scappata».

Sabato 12. Ore 17,05. Caterisano presenta denuncia di scomparsa della Corradin al commissariato Madonna di Campagna. Sostiene che era stato in casa [illegible]. Sentito [illegible] di averlo visto davanti a casa con un furgone. Ora la Mobile lo accusa.

Ezio Mascarino

TAGLIO' A PEZZI L'AMICA

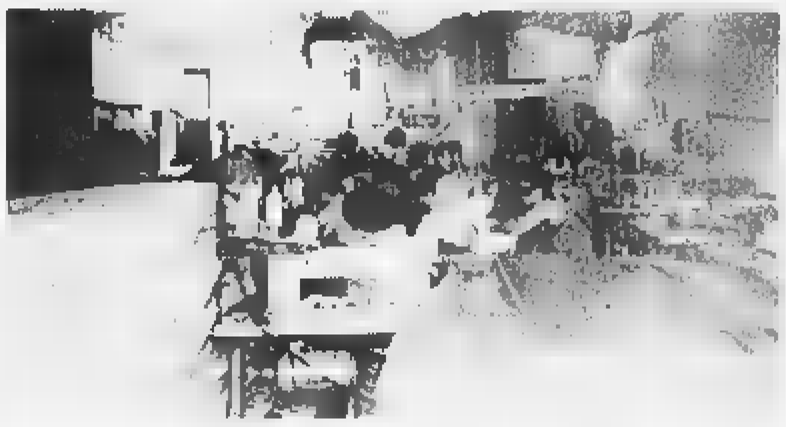
Omicida s'impicca in carcere

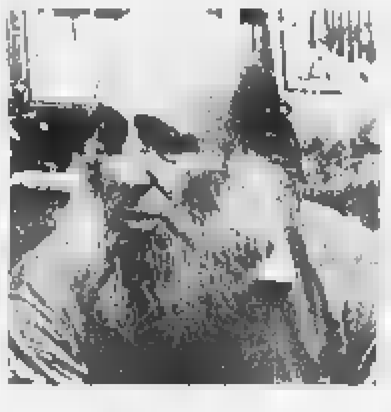
Ha legato un lenzuolo alle sbarre della finestra, poi ha fatto un cappio e si è impiccato. Così si è tolto la vita, l'altra notte, alle Vallette, Roberto Di Martino, 39 anni, arrestato nell'agosto scorso, per avere strangolato la convivente, di cui ha poi sezionato il cadavere, gettandone le membra in un cassonetto dei rifiuti. La vittima, Monica Sassone, 34 anni, aveva troncato qualche tempo prima la relazione che aveva avuto con lui ed era tornata a vivere dai genitori. Di Martino era un tossicodipendente, disoccupato, ed aveva portato sulla strada della droga anche la donna. Un rapporto difficile quello fra i due che aveva fruttato a Di Martino anche un'accusa di violenza sessuale. Il cadavere mutilato di Monica Sassone era stato trovato rinchiuso in una valigia nell'appartamento in cui viveva Di Martino, a Torino. Il suicida ha lasciato un biglietto, in cui spiega le ragioni del gesto e chiede scusa per l'omicidio.

Si addormentava sempre sul banco di scuola; così hanno scoperto che la ragazzina cinese veniva sfruttata

Li, piccola schiava a 13 anni

Tutta la notte costretta a cucire pantaloni




Sono una quindicina i laboratori di questo tipo a Torino e nella periferia. A fianco Fredo Olivero

Come angeli custodi l'hanno seguita da scuola al cortile, in fondo al quale lei lavorava 12-13 ore china su una macchina per cucire. Sapevano che era così, ma dovevano trasformarsi nei testimoni di tutto quel tempo sottratto allo studio e al riposo di una ragazzina di 13 anni. Per fornirne la prova al giudice e prendersi lei, per portarla in un'altra vita. Il più possibile simile a quella dei compagni di scuola che non crollavano sul banco come lei, per il sonno. Sono state due insegnanti a segnalare il caso alla procura.

La chiameremo Li, un nome convenzionale. Li e non Paola o Chiara, perché lei viene dalle montagne dello Zhejiang come gran parte dei cinesi - ormai più di 2500 - immigrati a Torino. Una piccola Chinatown molto chiusa in cui lo sfruttamento degli ultimi arrivati è accettato con apparente rassegnazione da chi lo subisce. Fra cui gli zii di Li e, in fondo alla gerarchia sociale, la ragazzina e il cugino di 16 anni.

Sono arrivati da poco più di un anno, si sono stabiliti in una soffitta di via Valprato 26 e hanno aperto bottega nella casa di via Cavaglià 8: due stanzette in cui hanno trovato posto 5 macchine per cucire e una brandina.

Nella catena dei terzisti Maoli e Ai Mei, gli zii di Li, svolgono il ruolo di chi riceve pantaloni da uomo e donna già tagliati e li cuce. Ogni pezzo mettono in tasca qualche lira. Più lavorano, più realizzano, ma è sempre una miseria, perché la catena del lavoro è lunga e porta lontano. Come le etichette che mercoledì sera il pool «fasce deboli» della Procura ha trovato sulle confezioni varcando la portiena di via Cavaglià.

Il letto era rifatto. Nell'acquaio c'era una pentola. L'impianto elettrico ridotto a fili svolazzanti. Nelle lunghe ore di appostamento il maresciallo dei carabinieri Sabino Moffa e il suo ben assortito gruppetto di collaboratori avevano osservato lo zio di Li appendere in cortile pesci come lenzuola ad essiccare, e annusato gli odori della povera cucina. Si sono abituati al ronzio delle vecchie macchine per cucire e a silenzi di quegli instancabili lavoratori. Dal buio dell'androne scorgevano una luce fioca che pendeva dal soffitto della prima stanza adibita a «laboratorio». Sono restati in attesa finché il pm Marco Bouchard non ha dato loro il via: non c'era più nulla da scoprire, il reato di maltrattamenti in famiglia era consumato e dimostrato. Si doveva soltanto portare via Li, in una comunità di accoglienza, e chiudere bottega con i sigilli.

Le parole dell'interprete hanno lasciato increduli gli zii. La coppia ha ammesso candidamente che la nipote lavorava con quei ritmi dal giorno del loro arrivo in città. Per loro è la normalità. Hanno l'acqua alla gola per i debiti contratti con chi ha pagato alla famiglia il viaggio in Italia. E due braccia, per quanto giovani, sottratte alla macchina per cucire rappresentano un danno economico tanto incolmabile che gli zii si sono presentati al Tribunale per i minori a chiedere quando potranno riavere la nipote: «Abbiamo bisogno di lavorare».

Non la riavranno. Li non si addormenterà più sul banco di scuola, in una classe di seconda media. Dove lei si presentava con le giustificazioni per ritardi e assenze che si riferivano non a sé stessa ma al reale motivo: il lavoro.

Di laboratori come quello di via Cavaglià ve ne sono almeno una quindicina sparsi fra il centro storico e la periferia, secondo Fredo Olivero, figura storica dell'accoglienza torinese: «I cinesi di Torino - dice il responsabile del servizio migranti della Caritas - lavorano per altri cinesi, si sfruttano gli uni con gli altri in un microcosmo tutto loro in cui anche i cosiddetti vizi, dalla prostituzione al gioco d'azzardo, si consumano nella domanda e nell'offerta tutti all'interno della comunità».

Alberto Gaino

Fa discutere l'asta della casa inglese Sotheby's che metterà all'incanto 1400 lotti dello scomparso antiquario torinese

Collezione Rossi, interviene il ministro

La Melandri: chi ha autorizzato l'esportazione?




A sinistra l'antiquario Giuseppe Rossi e il ministro Giovanna Melandri

Il ministro ai Beni Culturali Giovanna Melandri vuole «accertare» come sia stata autorizzata l'esportazione della collezione del defunto antiquario torinese Giuseppe Rossi, che la casa d'aste Sotheby's di Londra metterà all'incanto dal 10 al 12 marzo. Parte del ricavato, per volontà dello stesso Rossi, eseguita dalla sorella Maria Luisa, andrà a favore della «Scuola del restauro e degli antichi mestieri» istituita presso il Sermig.

Si tratta di 1400 lotti. L'«Associazione Piemontese antiquari», di cui Rossi fu presidente, li descrive come «arredi italiani e francesi di livello museale, fra cui opere di Piffetti, Prinotto e Bonzanigo, alcuni provenienti dalle residenze sabaude», «un paradigma dell'arte del settecento europeo». Il tutto è valutato circa 10 miliardi.

Molti si chiedono come un simile patrimonio sia uscito dall'Italia senza essere bloccato dagli organi preposti: cinque Soprintendenze, fra le quali quella del Piemonte, guidata da Carlenrica Spantigati.

«Ho disposto - annuncia Melandri - un accertamento attraverso i carabinieri del nucleo tutela patrimonio artistico e attraverso la direzione generale del ministero». Al momento ai vertici delle due procure torinesi non risulta sia stato consegnato alcun rapporto.

Qualche spiegazione la fornisce tuttavia Carlenrica Spantigati su «Il giornale dell'Arte». Riguardo ai criterio e modalità adottate per consentire l'esportazione e la vendita della collezione Rossi spiega: «Occorre premettere che le spedizioni che la signorina Rossi ha attuato in questi mesi per conseguire lo scopo che si era prefissata sono state da lei appoggiate su più di un ufficio esportazione delle Soprintendenze, non solo su quello torinese, usufruendo di quelle possibilità che la normativa le concedeva ampiamente». «Posso dunque pronunciarmi a pieno titolo - prosegue Spantigati - sulle considerazioni e sulle valutazioni espresse dall'ufficio che a me fa capo: il primo problema postoci è stato quello di verificare se sussistessero gli estremi per avviare il procedimento di vincolo della collezione nella sua interezza. Un problema che trovava la sua ovvia risposta immediata nella insussistenza di quelle motivazioni forti e necessarie, dal momento che l'insieme si configurava non già come collezione "storica", ma come raccolta con eterogenee provenienze sul mercato. Ci si è quindi strettamente attenuti all'esame rigoroso dei singoli pezzi, là dove gli estremi giuridici avrebbero consentito l'emissione di un provvedimento di vincolo e di divieto all'uscita dal territorio nazionale». «Nessun esame dunque, se non per la formalizzazione burocratica, per i numerosi pezzi che godevano del regime di temporanea importazione, automaticamente autorizzati a lasciare l'Italia, ma esami e verifiche per quanto d'altro a noi sottoposto».

«E' certo tutto regolare» dice l'antiquario Ezio Benappi. «Spiace comunque veder esportare questi beni. Ma spiace ancora di più vedere lo Stato spendere miliardi per mostre effimere, per non riuscire poi ad attivarsi quando bisogna acquisire opere importanti, ai prezzi del mercato internazionale».

La vicenda ha indotto anche l'ex sindaco di Torino, Diego Novelli, a intervenire. Lo ha fatto con un «appello» inviato a Giovanni Agnelli, in quanto presente alla cena che annunciò il fine filantropico della vendita. «Egregio Avvocato - scrive Novelli - mi rivolgo a lei affinché, attraverso il suo autorevole intervento presso la direzione della Casa d'Aste londinese, queste opere non vengano "battute", stralciandole dai rispettivi lotti. Fermi restando i prezzi stabiliti per la base d'asta, sarà possibile in un secondo momento assicurare l'acquisto delle opere o con un intervento del Ministero, o degli enti pubblici piemontesi o grazie al contributo di qualche mecenate».

Maurizio Lupo

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Il magazzino moschea si apre ai musulmani



ALESSANDRIA. Dopo la diffida del sindaco leghista Francesca Calvo a utilizzare il loro magazzino-moschea, oggi i componenti della comunità musulmana potranno pregare nella «moschea» provvisoria allestita per interessamento della Provincia in un'area di corso Monferrato. E' un tendone tensostatico con riscaldamento e servizi igienici, che il presidente della Provincia Fabrizio Palenzona ha ottenuto [illegible] al consorzio di imprese Ciss che costruisce [illegible] di cui fa parte anche la Codelfa [illegible]. Intanto ad Acqui Terme il sindaco leghista Bernardino Bosio ha inasprito i controlli nei confronti degli [illegible] incontrato.

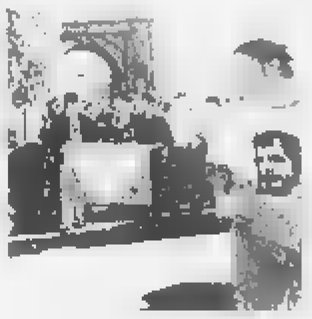
Funerali dei feti protesta femminista

VERCELLI. Un fronte femminile aggregato [illegible] dal gruppo donne dei partiti, quello della Chiesa metodista protestante, organizza per il [illegible] marzo alle 14 [illegible] ospedale «Sant'Andrea» una manifestazione [illegible] contro i funerali dei feti [illegible] convenzione con il Movimento per la vita dell'Armata Bianca che viene duramente contestata.

Il traffico merci in flessione a Genova

GENOVA. [illegible]

Aosta, esame di maturità firme per modificarlo



AOSTA. [illegible]

Biella, agli «Infermi» la libera professione

BIELLA. Decolla in questi giorni la libera professione all'ospedale «degli Infermi» di Biella. [illegible]

Fumo fra i ragazzi parte un'indagine

ASTI. [illegible]

La spada di Macbeth ferisce una spettatrice



NOVARA. [illegible]

Senza il bollino blu vietata la circolazione

GENOVA. Scattano a Genova i divieti di circolazione per le auto non provviste di bollino blu. Entro la fine di questo mese dovranno essere certificati i veicoli immatricolati fino al 31 dicembre 1988. Il primo luglio sarà la volta delle macchine immatricolate tra il 1989 e la fine del 1992.

Entro il primo gennaio successivo dovranno munirsi di bollino blu i veicoli di oltre 4 anni.

Per le protesi d'oro arrivano le sentenze

SAVONA. [illegible] Santa Corona di Pietra Ligure [illegible]. Sono stati dichiarati estinti [illegible].

Gli «Alfisti» s'incontrano domenica ad Ovada



ALESSANDRIA. Sono aperte sino al 22 le iscrizioni al raduno degli «Alfisti», in programma a Ovada domenica 28 marzo e riservato in particolare a proprietari di vetture Alfa Romeo immatricolate sino al '75, o più recenti se modelli sportivi o versioni particolari. L'evento è promosso dall'Alessandria Alfa Romeo club: chi è interessato può contattare il presidente Roberto Sibilio ai numeri 0131-218679 o 0347-0702948. Il programma prevede il ritrovo alle 9 alla concessionaria ovadese Alfa Romeo, «Evoluzione» di Cavanna. Dopo il buffet, la carovana si dirigerà a Cimaferle di Ponzone, poi ad Acqui (per il pranzo al «Nuove Terme») e nel pomeriggio la destinazione sarà Rocca Grimalda, attraverso un itinerario panoramico che toccherà Visone, Prasco e Cremolino. Infine, il rientro a Ovada per il brindisi finale.

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Venerdì 5 Marzo 1999
REDAZIONE: VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 0141.33.252 / 0141.592.268 / FAX 0141 530 224
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO DANTE, 80 - TEL. 0141.35.10.11 - FAX 0141 35 60 14

La Procura chiede 24 rinvii a giudizio, compreso l'intero ex vertice

Ancora ombre sulla Morando

A dieci anni dalla cessione Unicem

ASTI. Quel fallimento aveva fatto scalpore. Un «buco» di oltre cento miliardi e la fine di una delle più prestigiose aziende astigiane, leader nel mondo nella produzione di laterizi. Sul crack della «Morando Impianti» (14 ottobre '96) si aprono ora nuovi e inquietanti scenari.

L'inchiesta della procura astigiana ricostruisce nel dettaglio gli intrecci economico-finanziari che causarono il tracollo, lasciando senza lavoro decine di dipendenti e trasformando una società florida in un'impresa «a perdere».

Il procuratore Sebastiano Sorbello ha presentato al gip 24 richieste di rinvio a giudizio per altrettanti ex amministratori e sindaci delle società coinvolte. Le accuse ipotizzate: false comunicazioni sociali, falso in bilancio e ricorso abusivo al credito.

Sotto la lente della magistratura il passaggio nel 1989 dell'azienda dall'Unicem (gruppo Fiat) a Giuseppe Morando, discendente della famiglia del fondatore.

Un accordo che, secondo l'accusa, si rivelerà fatale per le sorti dello stabilimento di corso Torino. Il teorema della Procura si fonda sulla consulenza di due esperti torinesi, Pietro Savarino e Gian Furio Guslandi, che hanno completato gli accertamenti della Guardia di finanza.

Dopo il fallimento la magistratura dispose, nel giugno '98, il sequestro conservativo dei beni di amministratori e sindaci che si erano succeduti nella gestione (valore stimato circa 60 miliardi). A chiedere il provvedimento fu il curatore fallimentare Carlo Rava. Ma alcuni patrimoni sono stati dissequestrati dopo i ricorsi degli interessati.

Secondo i periti, l'ingegner Giuseppe Morando fu protagonista di quella che in termine tecnico viene definita un'operazione di «leveraged buy out» (letteralmente: azionamento della leva, o leva manovrata).

Pur privo di capitali adeguati e di un progetto di sviluppo, avrebbe cioè acquisito le azioni Morando dall'Unicem e quindi il controllo della società.

In sostanza, la Unicem non trovando acquirenti interessati all'affare e volendo disfarsi dell'azienda, si rivolse a Morando. Una trattativa di alta finanza, «macchiata» secondo la procura, da numerosi reati societari e condotta senza tenere conto delle sorti future dell'azienda.

Giuseppe Morando (che all'epoca era a capo della Morando Brasile, valutata appena una manciata di miliardi) e la Unicem sarebbero ricorsi ad un artifizio, attraverso una girandola di cessioni e partecipazioni: sarebbe così stata costituita ad hoc la «Uniceramics» (che faceva capo all'ingegnere astigiano).

Con il concorso di «City bank» (banca internazionale in affari con la Unicem) sarebbe stata assicurata la liquidità per l'affare: 42 miliardi, poi finiti nelle casse della società torinese, con il capitale Morando praticamente azzerato. Alla fine del balletto la fusione Uniceramics e Morando.

Resta da capire perché l'ingegnere, privo di disponibilità e di un progetto imprenditoriale adeguato, si sia lanciato nell'acquisto: era parso subito evidente, infatti che la Morando non solo non produceva utili, «ma faticava a non perdere già sotto le ali della Unicem» è scritto nelle carte fallimentari.

Un comportamento illecito che sarebbe comunque stato avallato dai componenti dei rispettivi consigli di amministrazione, contribuendo poi al dissesto definitivo.

Gli inquirenti fanno riferimento ad una [illegible] gestione «allegra» dei bilanci, fra il 1990 e il '94. Il conto '95, ad esempio, dopo un bilancio precedente che indicava un utile di appena tre milioni, «improvvisamente e senza ragioni economiche esplicitate» sarebbe sprofondato in un baratro di 20 miliardi.

Parte dell'azienda è stata successivamente rilevata dalla «Bongioanni» di Fossano (estranea all'inchiesta) e la sede trasferita a Rilate, vi lavorano 90 addetti.

Si attende ora la data dell'udienza preliminare che dovrà essere fissata da parte del giudice delle indagini preliminari. Si annuncia una corposa battaglia legale tra procura e difesa. Sono stati incaricati alcuni dei più famosi studi di avvocati e fiscalisti di Torino e Asti.

Intanto il 21 aprile si farà l'asta per la vendita del fabbricato di corso Torino (8,5 miliardi il prezzo base) e del capannone Elind in località Rilate.

Franco Binello
Roberto Gonella

[illegible]

Bartolomeo Bertinotti, Paolo Mantegazza, Virgilio Marrone (consiglieri Unicem) **Riccardo Ferrero** (direttore finanziario Unicem). Sindaci Unicem **Federico Giamma, Luciano Ghione.**

Giuseppe Morando (presidente Uniceramics e gruppo Morando) **Roberto Lombardi, Angelo Raiteri, Raimondo Zanni, [illegible] Garipoli** (consiglieri cda Morando) **Innocenzo Brugnoli, Paolo Bonazzi, Dapino Giangiacomo, [illegible]stiano Guido, Paolo Lazzati** (sindaci delle società Morando) **Paolo Giacchero** (consigliere cda Officine Morando), **Vittorio Chiarda** (consigliere Officine Morando), **Franco Samoggia** (consigliere cda Elind), **Marino Chiaberto** e **Nicola Montaretto Marullo** (consigliere Morando Impianti), **Alberto Morano, Daniele Raynaud, Carlo Brambilla, Roberto [illegible]** (operatori Citybank-Convest)

Deceduti: **Giovanni Nasi** (presidente cda Unicem), **Ezio Testore** (amministratore delegato Unicem) **Silvio Borni, Luigi Olivero, Enrico Piantà, Giulio Pizzetti, Alfredo [illegible]** (consiglieri Unicem), **Lino Rondelli** (sindaco della Unicem)



Il procuratore della Repubblica **Sebastiano Sorbello** [illegible] l'inchiesta sul caso Morando

Dal «ritorno» dell'ingegnere al fallimento del '96

Le difese schierate

«Operazione alla luce del sole Il crack è avvenuto 7 anni dopo»

ASTI. Nessuna operazione illegale. Gli inquisiti respingono con forza le accuse.

«Siamo convinti di poter dimostrare di aver agito nel rispetto delle regole - sostiene l'avvocato Giangiacomo Dapino, cognato di Giuseppe Morando, che figura nell'elenco degli inquisiti - il fallimento è stato determinato da vicende di mercato che hanno coinvolto molte aziende del settore». Regolare, secondo il legale, anche l'operazione dell'89. «Lecita nelle prospettive di quel momento» il commento. Dapino e Morando sono imputati anche nella vicenda sulle sponsorizzazione all'Astense basket, di cui il legale era presidente.

«Ritengo destituita l'accusa rivolta a Morando e Garipoli - sostiene a sua volta il difensore, Aldo Mirate - la vicenda è certamente complessa e l'accusa si fonda su un istituto contrattuale non largamente praticato in Italia, ma ben noto negli ordinamenti giuridici di altri paesi».

Secondo il legale «l'intera procedura è stata svolta alla luce del sole ed ha coinvolto istituti e professionisti di alta professionalità e di sicura correttezza». A detta di Mirate inoltre «anche i bilanci non presentano i profili di falsità enunciati nel capo di imputazione».

Sulla vicenda interviene anche l'avvocato Alberto Avidano, difensore dell'ing. Nicola Montaretto Marullo, nel consiglio di amministrazione Morando. «Si interessò solo di problematiche di carattere tecnico - afferma - e non venne mai informato delle iniziative finanziarie e societarie del gruppo». **[r. gon.]**



L'architetto **Salva Garipoli** (a sin.) e l'avvocato **Giangiacomo Dapino**



Giuseppe Morando nel suo ufficio quando era tornato in azienda. Alle sue spalle il ritratto del padre Silvio. Oggi Morando è [illegible] a Pavia

[illegible] SGRETOLATO IMPERO DI [illegible]

ASTI. La storia della Morando incomincia a scriversi nel 1923, quando Silvio Morando, meccanico e conduttore di caldaie a vapore, fonda una piccola officina per la fabbricazione di macchine ed accessori per l'industria dei laterizi. Gli è accanto il giovanissimo figlio Giuseppe che nel 1930, alla fiera di Milano, si distingue presentando un macchinario considerato d'avanguardia. La tradizione di famiglia continua con i figli di Giuseppe, Mario e Silvio; quest'ultimo muore in un incidente stradale e lascia due figli gemelli Giuseppe e Franca nati nel 1948.

Un ruolo importante lo gioca Giuseppe Nosenzo, direttore tecnico nel '48, diventa poi socio della famiglia e conduce la Morando al grande balzo. Negli Anni Cinquanta la superficie dello stabilimento [illegible] doppia. La presenza della Morando si rafforza sui mercati esteri attraverso una maggiore ramificazione della presenza [illegible] l'apertura, nel '53, dello stabilimento di San Paolo del Brasile. [illegible] Sessanta portano la Morando a lavorare con i Paesi dell'Est (Unione Sovietica, Romania, Bulgaria, Cecoslovacchia [illegible] e Persia), Africa (Algeria, Marocco) e Australia. Si costituisce [illegible] Morando Impianti (progettazione e commercializzazione) [illegible] che l'omonimo gruppo, che acquisisce nuove aziende [illegible]. Nosenzo ospita a palazzo [illegible] bulgara. Nell'82 l'imprenditore cede la propria parte [illegible] società controllata dal gruppo [illegible] di Torino, la cassaforte della Fiat. Nosenzo successivamente fonda la Euroimpianti ad Alessandria, finanzia un settimanale e rileva la tv locale [illegible] nel '94 tenta senza successo di diventare sindaco come candidato di Forza Italia.

L'Unicem controlla il gruppo fino all'89, quando al vertice della società ritorna la famiglia Morando alleata ad Equitalia [illegible] passaggio al centro dell'attuale inchiesta. Nel '94, Officine e Impianti diventano Unimorando. Nel gennaio '96 scoppia la crisi [illegible] a rischio 300 posti di lavoro. A settembre una parte dell'azienda viene rilevata dalla Bongioanni di Fossano (opera nello stesso settore) che avvia l'attività con 78 addetti. In ottobre la Morando è dichiarata fallita: il passivo si assesta intorno ai 100 miliardi. La Bongioanni decide la costruzione del nuovo stabilimento in località Rilate. Oggi vi sono impiegati 93 addetti (altri 19 sono in cassa integrazione a rotazione) [illegible] altra quarantina sono in mobilità. [l. n.]

Questa sera

Comizio di Bossi al «Symbol»



Umberto Bossi [illegible]

VIGLIANO [illegible]

[illegible] della provincia (Canelli, per esempio) i leghisti astigiani hanno dichiarato di aver raccolto, sino a sabato scorso, circa 2 mila firme, non tenendo conto di quelle dei cittadini che hanno scelto di firmare nei Comuni: queste verranno conteggiate più avanti.

[illegible]

I banditi erano stati messi in fuga dal proprietario del negozio che aveva reagito a colpi di badile

Rapina in tabaccheria a Calosso: 2 arresti

Presi dai carabinieri a Moasca dopo un movimentato inseguimento

CALOSSO. Prima [illegible] stati messi in fuga dalla reazione coraggiosa e imprevista del tabaccaio che avevano cercato di rapinare (il commerciante ha anche sfondato a badilate il lunotto della loro «Croma»). E neppure un paio di minuti dopo sono stati intercettati da una «radiomobile» dei carabinieri di Canelli. Un breve inseguimento, poi, verso Moasca, la cattura.

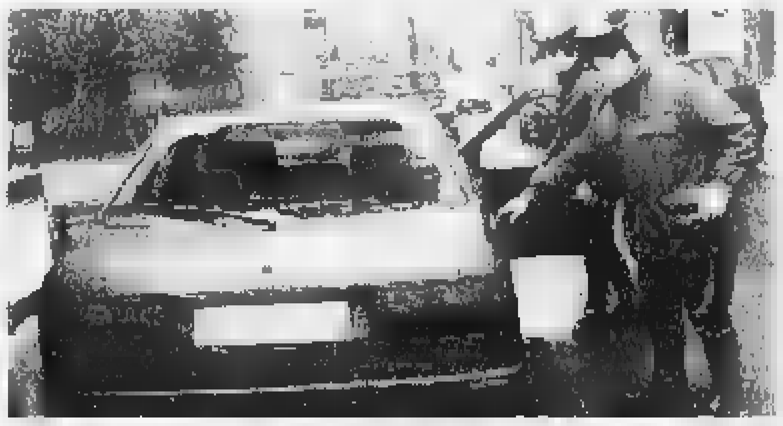
Per Franco Bendino, 23 anni, Canelli, via Bussinello e Guglielmo Gullifa, 31, Nizza, strada Canelli 16, sono subito scattate le manette.

Una cattura a tempo di record, se si considerano anche le caratteristiche del territorio: zona collinare, con la caserma dei carabinieri più vicina (Canelli) ad una quindicina di chilometri.

«Diciamo che il piano di prevenzione messo a punto in collaborazione con i comandanti di Compagnia e di Stazione ha dimostrato la sua efficacia» conferma il tenente colonnello Antonio Colacicco, comandante provinciale dell'Arma.

Il colpo di mercoledì sera, a suo modo, è stato esemplare anche sotto un altro profilo. «Se il cittadino ci avverte con tempestività, è possibile intervenire ancora 'a caldo' aumentando di molto le probabilità di [illegible]» confermano al comando dell'Arma. Il capitano Vito Petrera, responsabile della Compagnia canellese, ha gestito in prima persona le varie fasi della movimentata cattura dei due banditi.

Bendino e Gullifa avevano contato sulla perfetta conoscenza della zona e delle vie di fuga. Ma non avevano fatto i conti con i carabinieri. «Sono stati davvero tempestivi - ha confermato il tabaccaio - Un po' di ritardo e i rapinatori sarebbero fuggiti senza lasciare tracce». **[f. b.]**





I rapinatori. Da sinistra: **Franco Bendino**, 23 anni e **Guglielmo Gullifa**, 31. Accanto, la Croma [illegible] per effettuare il colpo

Stasera si apre in Consiglio la discussione sul bilancio di previsione

Rimborsi Ici contro l'emergenza casa

A chi affitterà alloggi per gli sfrattati

ASTI. Il Consiglio comunale da stasera affronta il dentro nel passo più importante dell'insediamento della giunta Florio: il bilancio di previsione '99, preceduto, nelle ultime settimane, dalle polemiche sulle tariffe di mense e asili e sulla tassa rifiuti. Argomenti che allungheranno la loro ombra anche sulla discussione che si avvia stasera per proseguire la prossima settimana.

L'assemblea è convocata alle 19: è stato l'ordine del giorno propone l'Ici, l'imposta comunale sugli immobili. L'aliquota è rimasta invariata al 5,5 per mille in attesa della revisione degli estimi catastali che porterà in futuro ad un incremento dell'aliquota, immutate le agevolazioni già in vigore nel '98. In più la giunta ha introdotto forme di esenzione dall'imposta per nuove imprese commerciali, artigianali e industriali (vedere tabella a fianco), in Consiglio la maggioranza proporrà inoltre due emendamenti. Uno aggiornato alla nuova legge sugli affitti, un secondo legato all'emergenza abitativa in città. L'Amministrazione conta di affittare alloggi per fronteggiare gli sfratti: si prevede una decina all'anno. Sarà il Comune a sottoscrivere il contratto, facendo quindi da garante ai proprietari degli alloggi ottenendo il totale rimborso dell'Ici.

Non sono invece al momento previsti interventi sulla seconda casa: le opposizioni avrebbero preferito che, invece dell'inasprimento delle tariffe, fosse stata applicata un'aliquota più alta per la seconda abitazione. Ma l'invito non è stato raccolto dalla maggioranza.

Successivamente il Consiglio che è stato convocato sino a venerdì 12 marzo, affronterà altre pratiche importanti tra queste la variazione dei coefficienti e delle relative tariffe della tassa rifiuti, la tassa di occupazione di spazi e aree pubbliche, quindi il bilancio dell'Azienda servizi pubblici e quello del Comune. Si annunciano numerosi emendamenti presentati da vari partiti.

Franco Cavagnino

IMPOSTA

Esenzione Ici per nuove imprese commerciali, artigianali e industriali secondo queste modalità.

- Chi assume da 5 a 10 dipendenti **(esenzione per 2 anni)**
- Da 11 a 30 dipendenti **(esenzione per 3 anni)**
- Da 31 a 50 dipendenti **(esenzione per 5 anni)**
- Oltre i 50 dipendenti **(esenzione per 10 anni)**

Uno «schiaffo» dai sindacati

«La giunta deve ritirare gli aumenti» Il 18 sciopero provinciale di 4 ore

ASTI. Sindacati e giunta ai ferri corti. Nell'attivo che si è svolto ieri al Centro culturale San Secondo, i delegati Cgil, Cisl e Uil hanno proclamato uno sciopero provinciale di quattro ore in programma il 18 marzo.

Le critiche al Comune, oltre che sul merito di alcune recenti decisioni (aumento tariffe) sono legate anche al metodo (mancata consultazione in vista dell'approvazione del bilancio).

Ai lavori, aperti dal segretario provinciale della Uil Angioletta Ghidella, hanno partecipato circa 150 delegati.

«La giunta ci ha convocato a cose fatte - ha sostenuto Angioletta Ghidella - prima decide e poi comunica che cosa ha deciso». Egidio Fonsati, della segreteria Cisl, ha quindi aggiunto: «Non saliamo sul carrozzone di nessuno - noi rappresentiamo un numero considerevole di cittadini e non possiamo venire ignorati». Le conclusioni sono state affidate a Fausto Cavallo, segretario della camera del lavoro: «Nessuna strumentalizzazione - ha spiegato - siamo anzi pronti a ridiscutere i provvedimenti». Per annunciare lo sciopero i sindacati hanno realizzato un manifesto per spiegare i motivi della protesta. «Contestiamo l'assenza di iniziative per promuovere lo sviluppo economico e favorire gli investimenti, i tagli effettuati in diversi settori (trasporti, asili) e gli aumenti ingiustificati delle tariffe».

Nel documento si sottolinea inoltre «la scelta di non perseguire le possibilità di sviluppo dell'Asp rispetto alla gestione dei trasporti, dell'igiene urbana, dell'acquedotto e della depurazione con il conseguente rischio di impoverire l'azienda e di diminuire i livelli occupazionali». Cgil, Cisl e Uil chiedono nel manifesto il ritiro degli aumenti tariffari oltre a «impegni sull'occupazione a partire dalla realizzazione dello sportello unico delle imprese, riforma e rilancio Asp» e «l'adozione nella definizione delle tariffe e dei tributi di criteri che salvaguardino i lavoratori ed i settori più deboli della popolazione». [r. gon.]

Lega e tassa rifiuti

«Quell'annuncio della giunta è scorretto»

ASTI. Nei giorni scorsi sono state pubblicate su alcuni giornali inserzioni a pagamento a firma del sindaco per illustrare ai cittadini le nuove esenzioni previste dalla giunta sulla tassa smaltimento rifiuti.

La Lega Nord ha presentato in proposito un'interrogazione «per conoscere la legittimità dell'acquisto di spazi pubblicitari attraverso cui avvisare i cittadini su esenzioni che, non essendo ancora state approvate dal Consiglio comunale, non sono assolutamente operative (la pratica è all'ordine del giorno del Consiglio comunale che s'inizia oggi ndr)». I leghisti sottolineano «che è scorretto promettere esenzioni invitando i cittadini, in forma ufficiale, a procedere ad autocertificazione della distanza delle case frazionali dai cassonetti (gli ormai ben noti 800 metri ndr) con invio di raccomandata, quando questa procedura potrebbe essere modificata in Consiglio e lo sarà di certo viste le interrogazioni presentate anche da parte di consiglieri di maggioranza».

Secondo il «Carroccio» «spendere pubblico denaro per reclamizzare esenzioni inesistenti appare come una effimera propaganda politica». Con l'interrogazione «si intende conoscere i responsabili di questa iniziativa», mentre al momento di discutere la modifica del regolamento sulla tassa rifiuti, la Lega presenterà emendamenti. [f. c.]

DAI PARTITI

DAL PARLAMENTO. Il deputato Maria Teresa Armosino (F. Italia) ha presentato un'interrogazione al ministro del Lavoro sui ritardi nel pagamento dell'indennità di accompagnamento agli invalidi. Nell'Astigiano sono circa 400 i pensionati con invalidità totale in attesa di riscuotere l'assegno. Il problema era stato sollevato nelle scorse settimane dal consigliere Cdu, Mariangela Cotto.

RIFONDAZIONE. Il senatore Giovanni Russo Spena parteciperà il 13 marzo al congresso provinciale di Rifondazione (ore 9 al Centro giovani di via Goltieri). Il congresso sarà presentato oggi, alle 17, nella sede di via Toti.

FORZA ITALIA. Stamane alle 11, al Salera, Forza Italia presenta una serie di convegni tematici sui problemi dell'Astigiano.

[illegible] Renato Longo coordinatore di «Asti libera» partecipa da oggi a Roma all'«Assemblea dei mille» che dopo lo scioglimento dei Club Pannella decreterà la nascita di un nuovo soggetto politico liberaldemocratico.

NIZZA. L'impegno a creare una lista unitaria per le prossime amministrative, lotta alla microcriminalità e sicurezza sulle strade: questi ed altri argomenti sono stati toccati al congresso cittadino di Forza Italia a Nizza. E' stato nominato anche il comitato cittadino, in cui figurano volti nuovi della scena politica, ma anche personaggi con anni di attività: Franca Chiodo, Emiliana Beccuti, Sergio Dino, Emanuele Enrico Tinirello, Marco Caligaris, Giorgio Pinetti, Giuseppe Odasso, Alfredo Barberis, Sebastiano Pistone, Francesco Zanardi, Arnaldo Soleri, Marco Ricci.

INTERVENTO

Le vere cifre sul turismo



Claudio Musso capogruppo di Forza Italia polemizza con l'assessore Mauro Arato

I dati delle presenze turistiche fornite dall'assessore Arato ai giornali sono stati da lui utilizzati in modo tendenzioso. Non sosteniamo che siano state operate manipolazioni di numeri, osserviamo semplicemente che è espressione di un determinato orientamento autocelebrativo il confronto fra i dati '98 e '97 trascurando quello con gli anni precedenti.

Se il resoconto voleva essere la testimonianza della «produttività» dell'azione dell'assessorato provinciale ci pare più che legittimo che Arato renda conto di quanto di buono lui ritiene di aver fatto: gli anni da mettere a confronto sono quelli dall'insediamento della giunta sino ad oggi. Allora osserviamo che tra le presenze alberghiere '95 e quelle '96 vi è un calo del 13% che diventa del 18% nel '97. Le presenze turistiche si sono ridotte significativamente per i primi due anni di amministrazione per poi recuperare nel terzo. Non è corretto ritenere che la «colpa» della riduzione delle presenze per due anni sia da addebitare all'assessore, come non riteniamo che la crescita sia suo merito.

Nessuno può ragionevolmente pensare che una azione politica sia in grado di influire in termini così elevati, a fare oscillare in meno ed in più l'affluenza turistica. Perciò non fa bene il suo mestiere l'assessore **che interpreta, come ha fatto Arato, i dati delle presenze turistiche** '98 quale «esplosione di un fenomeno» (peraltro non rilevato come tale dai ristoratori e dagli albergatori). Non tenendo conto dell'effetto dei fattori esterni e contingenti, come l'ostensione della Sindone a Torino e degli anni di depressione precedenti, sbaglia la diagnosi, con il rischio di sbagliare clamorosamente la ricetta. Il dato su cui occorre, invece, attentamente riflettere è quello relativo all'utilizzo delle strutture ricettive disponibili nell'Astigiano: gli alberghi vengono utilizzati per il 20%, gli agriturismo per il 5%, i campeggi per il 3% e gli affittacamere per il 15-20%. Solo a pensare che gli alberghi vengano occupati per un quinto della loro potenzialità e gli agriturismo per un ventesimo si ha la sensazione di quanto lavoro occorre umilmente macinare per fare in modo che i turisti riempiano le strutture nella maggior parte dell'anno. Questo risultato non potrà che essere frutto degli sforzi di una pluralità di soggetti pubblici e privati impegnati in un progetto di lunga durata.

Claudio Musso, capogruppo Forza Italia in Provincia

AGENDA

BANCHE. Gli istituti di credito dell'Astigiano annunciano che oggi gli sportelli potranno non essere in funzione, a causa dello sciopero indetto dalle associazioni di categoria.

ROCCHETTA TANARO. Stasera in Comune si terrà il primo incontro per pianificare l'edizione 1999 di «Cantine aperte». Vi parteciperanno le sette cantine che aderirono lo scorso anno alla giornata di festa (Cantina sociale, Braida, Marchesi Incisa, Fabbrogna, Francesco Ravetti, Valentino Icardi e Pasqualino Ceddonei), il Comune e la Pro loco.

SCOPONE. S'inizia stasera alle 21 il «Terzo trofeo Provincia di Asti» di scopone a squadre organizzato dalla Provincia. In gara 64 squadre, con 164 giocatori, che si ritroveranno al circolo «Il Senzio», in via Corrado n. 51.

PSICOLOGIA. Stasera alle 21 al palazzo della Provincia, la psicologa Mirella Ballo, direttrice del centro di Psicosintesi di Pisa, terrà un seminario sul tema «Nel mezzo del cammin di nostra vita mi ritrovai per una selva oscura che la diritta via era smarrita». Ingr. libero. Info 0141 901 942 (ore serali).

MONTIGLIO. Il Laboratorio di Scienza, cultura e arte del Castello di Montiglio Monferrato organizza da oggi a domenica un'esperienza di gruppo sul «Silenzio». Informazioni 0141 994 907 fax 0141 994 905.

Di fronte al D. Bosco

Nuova agenzia della Cassa in corso Dante

ASTI. Lunedì aprirà la tredicesima agenzia cittadina della Cassa di risparmio di Asti.

La sede è in corso Dante 219, angolo via Boccaccio. «La vicinanza del costruendo ospedale e il prossimo trasferimento degli uffici Asl nei locali del Don Bosco rendono necessaria una maggiore presenza, in loco, di punti di servizio» segnala un comunicato.

La nuova agenzia (tel. 593 583) sarà diretta da Walter Cavaglia, affiancato dal vice reggente Giorgio Vacca e dai collaboratori Mariangela Novelli e Anna Di Fede.

In zona Nord sono da tempo attive due agenzie: la numero 6, situata in piazza Vittorio Veneto, e la numero 11, collocata in via Foscolo 28 e diretta anch'essa da Cavaglia.

La nuova sede avrà a disposizione locali modernamente attrezzati e dotata anche di servizio Bancomat. Con l'apertura dell'agenzia numero 13, gli sportelli della Cassa di risparmio salgono a 80. [l. n.]

Preziose scoperte sui funghi

Da Rocchetta a Valle Botto ricerche scientifiche su flora, fauna e fossili

ASTI. Sei ricerche scientifiche sono in corso nell'Astigiano commissionate dall'Ente parchi e riserve. Giorgio Baiano, micologo astigiano, sta studiando le specie di funghi nel parco di Rocchetta Tanaro: sono stati ritrovati anche alcuni esemplari rari. Baiano si appresta intanto a pubblicare una ricerca su una specie che ha censito, primo in Italia, nella zona di Viareggio. Anni fa, insieme all'amico micologo vercellese Domenico Garofoli, ha dato il nome (Peziza sesiana) a un fungo, fino ad allora sconosciuto, ritrovato in Val Sesia.

Per conto dell'Ente parchi, Piero Damarco, paleontologo, sta ultimando un volume sui fossili della riserva delle Valli Andona e Botto. Altri studi sui Carabidi, coleotteri carnivori che vivono nel parco di Rocchetta (Gianni Allegro), le libellule (Renato Barbero) e i mammiferi (Paolo Debernardi) nelle tre aree protette dell'Astigiano. Sta invece per essere pubblicato il censimento della flora, a Rocchetta, condotto da Franco Picco. [l. n.]



Secondo Franco, preside del «Quintino Sella». Domani gli studenti della 5C presenteranno una ricerca di marketing turistico



Piero Damarco paleontologo sta ultimando per l'Ente parchi un volume sui fossili della riserva della valli Andona e Botto

Domani presentano una ricerca di marketing turistico

In viaggio nell'Astigiano con gli studenti del Sella

ASTI. Gli ultimi dati sul turismo nell'Astigiano hanno appena decretato un deciso aumento di visitatori (31 per cento di presenze in più nel '98) e proprio a questo settore rivolge la sua attenzione un istituto superiore cittadino.

Domani alle 9,30 i 28 studenti della 5C del Sella (Turismo e commercio) presenteranno nella sede di via Giobert i risultati del corso di marketing turistico che hanno svolto quest'anno. Il progetto, curato dalla professoressa Laurana Lajolo (ex assessore per le Culture al Comune di Asti) in qualità di consulente esterna, ha portato a realizzare quattro itinerari nell'Astigiano che comprendono capoluogo e provincia: [illegible] veri e propri «pacchetti» turistici curati in ogni dettaglio, simili a quelli che potrebbe offrire un'agenzia di viaggio. «Anche se - precisa il preside Secondo Franco - si tratta di esercitazioni scolastiche, non di prodotti professionali. Ma i risultati sono davvero buoni e significativi del lavoro svolto».

Agli aspiranti visitatori i ragazzi del Sella offrono soggiorni di una settimana, da scegliere nel periodo tra maggio a settembre: uno privilegia le manifestazioni astigiane per eccellenza, Palio e Douja. Si prosegue con un itinerario che comprende i parchi astigiani, mentre un altro punta sull'enogastronomia privilegiando la zona di Cocconato e l'ultimo sfrutta come polo d'attrazione le chiese romaniche. «Per realizzare le proposte - spiega Laurana Lajolo - i ragazzi hanno raccolto dati e approfondito diversi aspetti di marketing, facendo riferimento ai flussi turistici di visitatori italiani e stranieri tra capoluogo e provincia e alla disponibilità delle risorse». Le informazioni sono state raccolte anche all'Atl, dove i ragazzi svolgono già degli stage (così come in altri enti cittadini). «La presentazione di domani - conclude Lajolo - completa l'esercitazione degli studenti. Sarà il momento per illustrare in maniera convincente, come farebbero gli operatori di un'agenzia, quanto hanno realizzato». [m. t.]

LETTERE AL GIORNALE

Ricoveri e assistenza chiariamoci le idee

Leggo tra le notizie di ieri da una parte l'assessore alla Sanità che tuona contro i ricoveri ospedalieri «impropri» che andrebbero drasticamente ridotti (ad Asti, ciò pare ridicolo).

Dall'altra parte, in una lettera si afferma che gli immigrati godono per lo più di buona salute (affermazione tutta da dimostrare) perché sono giovani e che è stata istituita l'Isi (Informazione sanitaria immigrati) per le persone che giungono in Italia come «irregolari» realizzando anche un risparmio della spesa sanitaria.

Per cui coloro che, pur pagando i contributi richiesti dallo Stato, vengono ricoverati in modo improprio in ospedale procurano un danno economico alla comunità, mentre le persone che non pagano contributi, ma vengono doverosamente assistite (beninteso in ospedale e fuori) per motivi umanitari, fanno realizzare anche un risparmio?

Non è necessario chiarirsi tutti insieme le idee e porre delle basi più razionali e documentate in materia di assistenza sanitaria, dal momento che si è costretti a vincolarla a precisi limiti finanziari?

dott. Gianfranco Ferraro

Tariffe delle [illegible] il mio [illegible] anomalo

Non sono entrata finora nella polemica relativa agli aumenti delle tariffe asili-nido e mense scolastiche. Sono tra quei fortunati (?) che forse usufruiranno di una riduzione e quindi non posso parlare.

Ricordo però che quando mio figlio frequentava l'asilo-nido, ho pagato, per un anno, la tariffa calcolata sul doppio reddito di lavoro dipendente mio e di mio marito. La mia situazione era purtroppo cambiata e di ciò, seppur con comprensibile imbarazzo, avevo reso partecipe la direttrice dell'asilo. Ma lei mi aveva risposto che le tariffe venivano calcolate sulla base dei redditi dell'anno precedente e che non si poteva tener conto dei casi «anomali» come il mio (il mio ex-marito non contribuiva più al mantenimento del bambino). L'unico caso, mi disse, era la sopraggiunta disoccupazione, documentata con tesserino del collocamento.

Così riuscii ad ottenere la riduzione di tariffa solo con l'istanza di separazione, circa un anno dopo! Naturalmente ora non posso che essere grata all'Amministrazione comunale per aver finalmente deciso di tenere conto anche delle situazioni «anomale». A mio parere esse saranno molte ed anzi, ho chiesto al responsabile dell'ufficio se non sia addirittura possibile portarle in evidenza rendendo noti i dati raccolti per ricalcolare le tariffe.

Parlo dal mio punto di vista: donna separata con figlio a carico ed unico reddito. Credo che in questo campo ad Asti ci sia ancora molto da fare: penso ad una differenziazione delle tariffe del nuovo centro-giochi «Trovamici» comunale o al costo del pre-scuola.

Inoltre anche la vivibilità della nostra città è importante: isole pedonali, giardini, ambulatori infantili, edifici ed [illegible]-gioco. Quest'estate scrissi una lettera in difesa delle manifestazioni musicali e teatrali all'aperto. Per combattere la solitudine e l'isolamento.

Silvana Mossotto

NUMERI UTILI

EMERGENZA SANITARIA

118

CROCE VERDE **Asti** 0141 593.345 **Nizza** 0141 726 390 **Mombercelli** 0141 955 333 **Montafia** 0141 997 555 **[illegible]magno** 0141 53 666

CROCE ROSSA **Asti** 0141 417 741, **Calliano** 0141 921 979, **Canelli** 0141 824 222, **Antignano** 0141 401.388; **Castelnuovo D.B.** 011 9927.301; **Cocconato** 0141 907 503, **Costigliole** 0141 966 779, **[illegible]le** 0141 958 665, **Monale** 0141 669 237; **[illegible] B.** 0144 88.290; **Moncalvo** 0141 921 313, **Montegrosso:** 0141 953 175; **Montiglio** 0141 994 911; **S.Damiano** 0141 975.910; **Villafranca** 0141 943 777; **[illegible]** 0141 948.445

FARMACIE DI TURNO

Ad Asti oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19.30 senza interruzione la farmacia **Alfieri**, piazza Alfieri 3, tel 0141/594 605. Con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 8 del giorno successivo la farmacia **S. Pietro**, corso Alessandria 51, tel. 0141/530 074

Canelli. Sacco, via Alfieri 15

Moncalvo: Ottone, via Cissello

[illegible]. Merli, via C. Alberto 44

GUARDIA MEDICA

Asti. 0141 211.430. **[illegible]**: 0141 928.444. **Canelli**: 0141 832.525 **Castelnuovo D. B.** 011 987 6468 **Cocconato** 0141 907 503 **Costigliole** 0141 961 414. **Monastero B.** 0141 88 048 **Moncalvo** 0141 917 444 **Montechiaro** 0141 999 788 **Montemagno** 0141 63 76 **Nizza** 0141 70 71 **Rocca d'Arazzo.** 0141 408 160 **San Damiano** 0141 975 910 **Villafranca** 0141 943 644 **Villanova** 0141 948 555

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti 0141 530 198 **[illegible]** 0144 81 03. **Canelli** 0141 823.063. **Castagnole L.** 0141 878 161. **Castelnuovo D.B.** 011 987 6152 **Costigliole**. 0141 [illegible]. **Moncalvo** 0141 917 100. **Montegrosso**: 0141 953.095. **Nizza**: 0141 721.823 **[illegible] Damiano**: 0141 975 064 **Villanova**. 0141 948 033

[illegible]IA DI FINANZA pronto intervento 117

[illegible]: 0141 593 232-31.743. **Canelli**. 0141 823.481 **Nizza**: 0141 721 165

POLIZIA pronto intervento 113

Asti. **Questura e Prefettura** 0141 418.111. **Stradale Asti**. 0141 212.356. **Nizza**. [illegible] 721.704. **Autostrada A21**: [illegible]

VIGILI FUOCO pronto intervento 115

[illegible] 0141 413.711

ATL Agenzia turistica locale

[illegible]: 0141 530.357, fax 0141 538 200

VITA AMMINISTRATIVA

ASTI. Si conclude oggi, in Provincia, il convegno su «Il nuovo contratto di lavoro 1998/2001 e l'ordinamento professionale del personale del comparto Regioni-Enti locali». L'inizio dei lavori è fissato per le 9.

[illegible]. Stasera si riunisce, alle 21, il Consiglio comunale: tra i punti in discussione, l'approvazione del bilancio preventivo '99.

ASTI. Quali provvedimenti intende assumere l'Amministrazione comunale per superare l'inadeguata sistemazione, nel canile di San Marzanotto, delle oltre 200 [illegible] ospitate? Lo chiede, in un'interpellanza, il consigliere Luciano Montanella (Ds). Viene pure proposto che la somma stanziata giornalmente per il mantenimento di ogni cane sia innalzata da 1100 a 1600 lire.

MONTEGROSSO. Sono terminati gli interventi sul rio Vallumida realizzati dall'impresa Piacenza di Incisa: la giunta ha approvato la contabilità finale. Il progetto è stato firmato dall'architetto Luigi Pesce. Costo dell'opera 73 milioni.

ISOLA. Fino al 13 marzo resta esposta all'albo pretorio la seconda variante al piano regolatore approvata a maggioranza (6 sì, 5 astenuti) dal Consiglio comunale. Orario di apertura del municipio: lunedì-venerdì 8,12,30; sabato 8-11; domenica 9,45-10,45.

AGLIANO. E' stata resa nota la graduatoria del concorso per assistente domiciliare (una trentina di partecipanti) indetto dal Comune: al primo posto c'è Isa Mascolo (54 punti), seguita da Sandra Torta (52) e Raffaella Merlino (48).

SAN DAMIANO. E' entrato in funzione, a palazzo comunale, il nuovo ascensore. Terminati anche i lavori per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Il progetto, curato dall'architetto Marco Stabbione di Asti, è stato realizzato dalla [illegible] Aedil-Maltha di Alessandria. Spesa complessiva intorno ai 100 milioni.

CANELLI. Il Comune ha liquidato, a titolo di saldo, 4 milioni 400 mila alla Decorarte di Torino per i lavori alle scuole medie Gancia. L'intervento (costo totale 524 milioni) si era reso necessario dopo i danni causati dall'alluvione. Collaudatore l'ing. Luciano Grasso (è anche consigliere regionale).

COSTIGLIOLE. Da Tosap a Cosap: la tassa per l'occupazione del suolo pubblico è stata trasformata in canone. Il Consiglio comunale ha deciso che d'ora in poi saranno tenuti a pagare la Cosap le società operanti nel settore dell'elettricità, gas e telefono.

Riduzioni per ambulanti e titolari di dehors.

Iniziativa della Lega contro i tumori in scuole medie inferiori e superiori

La lotta al fumo entra in aula

Questionario distribuito a tremila studenti

ASTI. La Lega per la lotta contro i tumori lancia un nuovo allarme: anche nell'Astigiano aumentano i fumatori giovanissimi, soprattutto ragazze.

Perchè s'inizia a fumare appena adolescenti o poco più? Chi ha trasmesso la pericolosa tentazione della sigaretta: gli amici o le stesse famiglie? Domande a cui l'associazione (500 soci) darà una risposta nei mesi a venire, appena elaborati i questionari che dalla prossima settimana verranno diffusi nelle scuole medie inferiori (classi terze) e superiori (primi due anni).

Alla «campagna per la prevenzione del tabagismo», autorizzata dal provveditorato agli Studi, hanno aderito numerosi plessi di Asti e provincia: altri erano stati coinvolti l'anno scorso in iniziative analoghe d'informazione e prevenzione.

Tremila i ragazzi chiamati a rispondere (in forma anonima) al questionario, che indaga sull'abitudine dei genitori al fumo, il ruolo della scuola (si domanda, per esempio, se è fatto rispettare il divieto di fumare), il livello d'informazione sui danni causati dalla sigaretta.

Ai giovani fumatori viene chiesto di indicare a quale età hanno iniziato, chi ha offerto loro la prima sigaretta, per quale motivo hanno deciso di farlo, quante volte al giorno e in quali situazioni «manovrano» più spesso l'accendino (a casa, fuori, con gli amici, da soli, alle feste). Infine: se pensano di proseguire anche in futuro.

A partire da settembre gli operatori della Lega torneranno a scuola per approfondire i temi della prevenzione e recupero. «Sono circa 6 mila gli astigiani - ricorda il presidente Fernando Sorisio - che, in 10 anni hanno seguito i nostri corsi gratuiti per smettere di fumare. Intervenire sui giovani è fondamentale, con più facilità vanno incontro al rischio di tumore perchè le cellule maligne si sviluppano con lentezza».

Il questionario, redatto in collaborazione con la Lega di Genova, molto attiva nelle scuole, sarà distribuito agli alunni delle medie Gatti e Brofferio di Asti; in provincia a Castagnole Lanze, Costigliole, Villafranca, Baldichieri, San Damiano, Nizza, Canelli, Montegrosso, Mombercelli, Portacomaro, Rocchetta Tanaro, Refrancore, Moncalvo.

Le superiori cittadine coinvolte sono i licei classico Alfieri e scientifico Vercelli, magistrale Monti, istituti Giobert (compresa la succursale di San Damiano), Artom (anche la sede staccata di Canelli), Penna, Sella, Benedetto Alfieri, Foscolo.

Per questioni di comodità, i questionari si possono ritirare direttamente nella sede di via Bigatti 14: i presidi possono telefonare, a partire da lunedì (ore 10-12), allo 0141-595.196.

In collaborazione con l'Asl (che ha a sua volta avviato, nei giorni scorsi, un nuovo corso per smettere di fumare) la Lega tumori a gennaio ha avviato uno stage per operatori impegnati in iniziative contro il fumo. Lo stesso corso sarà ripetuto altre due volte nel corso dell'anno.

Laura Nosenzo

PROVATE A RISPONDERE

Per quale motivo hai iniziato a fumare?
- Curiosità
- Per sentirti più grande
- Per farti notare dagli amici
- Nessuno in particolare

Chi ti ha offerto la prima sigaretta?
- Amici
- Genitori
- Fratello/sorella
- Fidanzato/a

Dalla prima sigaretta la tua abitudine al fumo è:
- Aumentata
- Diminuita
- Invariata

Quali dei seguenti danni può essere provocato dal fumo?
- Bronchite
- Alito cattivo
- Apatia
- Tachicardia
- Leucemia
- Indebolimento della memoria
- Avvizzimento della pelle
- Tumore delle ossa
- Ulcera allo stomaco
- Infarto
- Tumore al polmone
- Ipertensione

Quesiti tratti dal questionario

IN BREVE

INCENDIO

In fiamme spazzatura su un camion dell'Asp

Alcuni quintali di spazzatura sono stati scaricati ieri verso le 14 in via Foscolo davanti allo stadio, da un camion dell'Asp. L'insolita operazione è stata necessaria per spegnere un principio d'incendio sviluppatosi tra i rifiuti. In pochi minuti i vigili del fuoco hanno avuto ragione delle fiamme e aiutato gli addetti dell'Asp a rimuovere il pattume. Il camion non è rimasto danneggiato.

CONDANNA

Acquistò auto usate con assegni a vuoto

Il pretore di Alba ha condannato in contumacia Mario Carbone, 58 anni, residente ad Asti, a sei mesi 15 giorni di reclusione. Era accusato di truffa. Nel '95, nell'arco di alcuni mesi, aveva acquistato sette auto usate in un'officina di Canale pagandole con assegni senza copertura. Il pretore ha inoltre condannato Carbone a risarcire i danni.

RIFIUTI

Incontro su differenziata e compostaggio domestico

Una trentina di persone (tra cui rappresentanti di associazioni locali) hanno partecipato, mercoledì sera, all'incontro in municipio sulla raccolta differenziata promosso da Comune e «Rifiuto a metà» (progetto della Provincia). Si è anche parlato di compostaggio domestico: la sperimentazione potrebbe coinvolgere una quarantina di famiglie. [l. n.]

SCUOLA

Studenti dell'Agrario in trasferta in Svezia

Otto studenti dell'Agrario «Penna» (quarto anno) partiranno lunedì per la Svezia: vi resteranno tre settimane per uno stage finanziato dall'Unione europea. Saranno ospitati dall'istituto agrario «Plonningskolan» (contea di Halland) e seguiranno un corso di formazione professionale. In autunno restituiranno il «favore» ai coetanei svedesi. [l. n.]

UNICEF

Il sindaco di Agliano «difensore dei bambini»

Domani alle 10 in municipio ad Agliano, il sindaco Dino Aluffi sarà nominato «difensore ideale dei bambini»: la simbolica carica sarà assegnata da Giuliana Binello, presidente provinciale Unicef. [e. ce.]

Ex consigliere comunale

Scontro a Villanova E' in coma

VILLANOVA. Scontro frontale sulla statale per Torino, in località Val di Chiesa, sul confine con il Chierese. La Cordoba condotta da Bartolomeo Raviola, 67 anni, borgata Bianchi, per cause in via di accertamento da parte dei carabinieri della stazione di Villanova, è finita contro la Palio di Raffaele Barale, 43 anni, anch'egli villanovese, rimasto illeso.

Raviola, pensionato, ex consigliere comunale (ora siede in Consiglio uno dei figli Gianni, 36 anni) ha riportato un trauma cranico. E' stato portato al Cto di Torino, dove si trova ricoverato in coma vigile. I medici non hanno ancora definito la prognosi.

● E' stata urtata dalla Punto di Maria Graziano, 20 anni, via De Gasperi, ieri mattina mentre attraversava corso Dante, Giuseppina Miceli, 44 anni, San Desiderio di Calliano, è stata medicata al pronto soccorso. Le sue condizioni non paiono gravi. Sulla dinamica indagano i vigili urbani.

● Restano gravi le condizioni di Claudio Steffenino, 21 anni, operaio, via Industria 8, investito da una Y10 martedì sera mentre tornava a casa. E' ricoverato per trauma cranico e fratture all'ospedale di Asti. I medici si sono riservati la prognosi. La famiglia si era da poco trasferita da Villafranca a Ibusino. [m. t.]

IL CERCALAVORO

Offerte di lavoro giunte all'Informagiovani della Provincia. Per informazioni rivolgersi, di persona, negli uffici di piazza Alfieri 29 ad Asti dalle 9,30 alle 13 di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e dalle 16 alle 17,30 di mercoledì.

- Pizzeria (46 1) **pizzaiolo** qualificato con esperienza. Sede di lavoro: Asti
- Supermercato (72 1) **un macellaio esperto.** Sede di lavoro: Asti
- Studio (82 1) **geometra** praticante [illegible] Montechiaro
- Privato (89 1) **una collaboratrice** familiare. Sede di lavoro: Asti
- Officina (94 1) **meccanico/fabbro** pratico macchine agricole. Sede: Asti
- Coop. autotrasporti (95 1) **meccanico** pratico su mezzi pesanti con pat. CE (95 2) **autista** con esperienza di guida su bilici pat. CE. Sede: Asti
- Elettromeccanica (108 1) **un ragazzo App.** Castell'Alfero
- Fabbrica gomma (114 1) **un ragazzo/a** apprendista residente in zona. Sede di lavoro: San Damiano
- Ristorante (118 2) **aiuto cuoco a** Cfl-ordinario esperto [illegible]. Sede: Asti
- Impresa immobiliare (122 1) **operaio edile** con esperienza [illegible]. Sede di lavoro: provincia di Asti
- Centro estetico (124 1) **estetista** con esperienza. Sede di lavoro: Asti
- Coop. sociale (127 1) **educatore professionale** [illegible] e per minori. Sede di lavoro: provincia di Asti
- Carpenteria (138 1) **un apprendista fabbro** Sede di lavoro: [illegible]
- Az. sistemi sicurezza (143 1) **giovani periti elettrotecnici** [illegible] esperienza nell'installazione [illegible]. Sede di lavoro: Asti e provincia
- Az. forniture mat. [illegible] (152 1) **agente** [illegible]. Sede di lavoro: Asti, Alessandria, Casale, Alba
- Dolciario (153 1) **promotore** da assumere [illegible]. Sede: Asti e provincia
- Osteria (155 1) **cuoco** o aiuto cuoco con esperienza. Sede di lavoro: Asti
- Ditta metalmec. (157 1) **1 operaio** Cfl. Sede di lavoro: Pieva
- Ristorante (159 1) **1 aiuto cuoco** in cfl app. Sede di lavoro: [illegible]
- Ristorante (159 2) **1 tuttofare** per pulizie. Sede di lavoro: [illegible]
- Vini (162 1) **1 tuttofare** [illegible]
- Concessionaria auto (167 1) **2 venditori** dip. [illegible]. Sede: Asti
- Distributore benzina (168 1) **1 ragazzo** apprendista o Cfl [illegible]. Sede di lavoro: autostrada
- Parrucchiere uomo (169 1) **1 ragazzo/a** apprendista. Sede di lavoro: Asti
- Impresa edile (171 1) **1 carpentiere** o aiuto + **1 capo cantiere** + **1 geometra** apprendista. Sede di lavoro: Asti
- Impr. metalmec. (171 1) **1 impiegato** tecnico. Sede: Castagnole Lanze
- Termoidraulica (173 1) **1 operaio** impiantistica Cfl. Sede: Castell'Alfero
- Privato (174 1) **1 assistente domiciliare** esperta referenziata. Sede: Castelnuovo Calcea
- Prod. Macc. dolci (175 1) **1 fornitore** esperto. Sede di lavoro: Asti
- Carrozzeria (176 1) **1 ragazzo** App. **o carrozziere** esperto. Sede: Montegrosso
- Impresa edile (177 1) **1 ragazzo** app. muratore. Sede: Antignano
- Officina meccanica (178 1) **1 ragazzo** app. perito meccanico. Sede: [illegible]
- Casa riposo (179 1) **1 Ota + 1 Adest + infermiere/a** profes. Sede: Asti
- Lavoraz. meccaniche (180 1) **attrezzatori** di macchine [illegible]. Sede di lavoro: Villafranca
- Lavoraz. Ferro (181 1) **1 ragazza** apprendista max 24 anni **assemblaggio** [illegible]. Sede di lavoro: Asti

Lo storico locale di Santo Stefano trasformato in pub

Un appello per recuperare la Locanda di Cesare Pavese

SANTO STEFANO BELBO. Un appello per salvare la «Locanda dell'Angelo», l'albergo in cui visse Cesare Pavese, che lo citò in «La luna e i falò». Sei i firmatari della presa di posizione: Delfina Quattrocolo (presidente Movimento Turismo del vino del Piemonte), Daniele Manzone (presidente Turismo in Langa), Claudio Rosso (enologo), Elio Sabena (presidente Trekking in Langa), e Armando Gambera (esperto di enogastronomia). «Con questo appello - sostengono - intendiamo esprimere la più viva disapprovazione per la chiusura della 'Locanda dell'Angelo' per consentire l'apertura di un pub».

La trasformazione in birreria, avvenuta a metà febbraio, fa discutere. Secondo gli autori dell'appello, la chiusura della storica osteria cara a Pavese, e ancor prima la parziale demolizione di casa Fenoglio ad Alba, i capannoni che deturpano il paesaggio, dimostrano che «non si riconosce l'importanza della tutela del nostro patrimonio storico, culturale e ambientale». I firmatari chiedono al Comune di acquisire la locanda, convinti che non mancherebbero il sostegno di imprese, personalità e organizzazioni. Suggeriscono di farne un'osteria tradizionale con annesso alberghetto che «porti visibili i segni dell'importante presenza dello scrittore». Chiedono pure che sia concessa a una gestione capace «di creare sviluppo economico e occupazionale» e da sfruttare anche a fini turistici.

Il sindaco Luigi Cirotti ribatte: «Sono tutte belle proposte, ma al momento il Comune non dispone dei mezzi per intervenire e i privati hanno una regolare licenza». [g. f.]

Una nuova associazione promuoverà le iniziative dell'Alto Monferrato

Nizza ha battezzato «Wineland»

Proposte per i camperisti e una camminata gastronomica

NIZZA. E' nata ufficialmente l'associazione **«Wineland: promozione culturale e turistica dell'Alto Monferrato».** Il gruppo è aperto alle adesione di privati ed enti pubblici che abbiano in comune la voglia di «fare qualcosa» per il territorio. Il direttivo attualmente è composto dai soci fondatori: il libraio Massimo Corsi e gli esperti di enogastronomia Maria Laura Pesce e Pier Luigi Rivella. La sede per ora è ospitata alla «Sinergy» in viale Umberto I° al numero 3, ma nelle prospettive future c'è l'apertura di una sede propria.

Oggi, chi vuole saperne di più sulle attività del gruppo ed avere informazioni turistiche e gastronomiche può rivolgersi al «Wineland point» alla cartolibreria Bernini, sotto i portici di via Maestra. Per il '99 ci sono in pista tanti progetti. «Vogliamo realizzare un pieghevole a colori in italiano, inglese e tedesco - anticipa Corsi - con itinerari che annotino indirizzi di cantine, punti ristoro, musei. Inoltre stiamo creando una rete, esterna con agenzie di viaggio e tour operator convenzionate». Le idee sono tante. Prosegue Laura Pesce: «Pensiamo anche a gemellaggi con altre associazioni o con le Strade del vino».

Wineland ha un sito Internet che sarà potenziato con un settore in lingua tedesca (già è attivo in italiano e inglese). Questo l'indirizzo telematico: www.wineland.net E-mail wineland [illegible] videomedia [illegible]. L'associazione ha già avuto il suo battesimo al Bit, la borsa internazionale del turismo di Milano [illegible] presentato [illegible].

[illegible] «Nizza [illegible] camper» [illegible] dalla collaborazione tra [illegible] per [illegible] di festa per accogliere in Valle Belbo [illegible] del turismo itinerante. Tra queste [illegible] il fine settimana del 25 aprile [illegible] sabato e domenica 1° e 16 maggio [illegible] botti, la camminata gastronomica [illegible] di San Michele in agosto [illegible] settembre e la tradizionale [illegible] camperisti per il 21 novembre. Info: cartolibreria Bernini, via Maestra 72 0141 [illegible]. [e. ce.]

Casale: Antonio Lumello, 67 anni, ex dirigente di Unicem e di Buzzi

Il Polo candida un manager

«Sarò un sindaco al servizio dei cittadini»

CASALE. Antonio Lumello, 67 anni, sposato, padre di una figlia, diploma di maturità classica e laurea in Giurisprudenza a Genova, manager prima alla Unicem (per 28 anni, dove è stato anche direttore commerciale per tutto il Nord Italia), poi alla Buzzi dal 1982 (consigliere di amministrazione, amministratore delegato e presidente di società del gruppo), attualmente amministratore delegato di Addimont Italia, e, da ieri, ufficialmente candidato a sindaco per il Polo delle Libertà, sostenuto da Forza Italia, Alleanza nazionale, Ccd e Cdu, con l'impegno, se sarà eletto, di dedicarsi alla guida della città a tempo pieno.

Lo ha presentato ieri a mezzogiorno il segretario cittadino di FI, Nicola Sirchia, il parlamentare Eugenio Viale, con il sostegno di Marco Botta per An, Alda Grassi per il Ccd, Egidio Rivalta e Diego Monetti per il Cdu. Presenti anche molti esponenti delle forze di coalizione.

«Apprezziamo il lavoro dell'amministrazione uscente, ma pensiamo si possa far meglio applicando i nostri principi liberali e di iniziativa privata» ha esordito Viale, mentre per Botta con la candidatura di Lumello «lanciamo una sfida per un rinnovamento, per graduale e dolce, ma concreto». Di Lumello Alda Grassi ha sottolineato «coraggio e generosità» nell'accettare la candidatura «a sindaco al servizio dei cittaini».



Antonio Lumello candidato per il Polo

E su questo principio, il manager ha ipotecato molto del proprio impegno. «Pongo al centro di ogni mio ragionamento l'essere umano con la tutela della sua integrità fisica, morale ed economica».

Pertanto, anche se «il Comune può essere paragonato ad una grande azienda con delle problematiche, con una produzione essenzialmente di servizi, con una clientela (i cittadini) - afferma il candidato - non potrà mai mettere in discussione i beni primari della gente, come ad esempio la sicurezza personale e il rispetto della proprietà, anche a costo di andare in rosso».

Sul metodo di lavoro, Lumello punta a «valorizzare e motivare le risorse umane alla ricerca della migliore efficienza». Tra la prospettive, anche continuare «le iniziative dell'attuale amministrazione giudicate buone, guardando oltre confine alle amministrazioni che hanno interessi comuni, come Vercelli, ad esempio». Infine, mette le mani avanti: «Qualcuno contesta che non sono un politico. Se significa essere esperti in giochi di potere trascurando i problemi reali della gente, ebbene allora è così. Se invece vuol dire l'arte di governare la cosa pubblica, coordinando i mezzi per raggiungere gli scopi prefissati, io accetto la sfida».

Silvana Mossano

IN BREVE

CASALE

Premiazione del concorso «Donne di Monferrato»

Alle 21, al Municipale, premiazione del concorso letterario «Donne di Monferrato», promosso dalla Consulta femminile, che in occasione del decennale ha ricevuto l'alto patronato del Presidente della Repubblica. In programma un'esibizione della Scuola comunale di danza e lo spettacolo di cabaret del Duo di Picche in «Due poverette a confronto» con la partecipazione dell'attrice casalese Caterina Deregibus e di Maria Paola Casorelli, che è anche la regista, con le coreografie di Andrea Judith Man e Anna Fatutto. Quindi premiazione delle opere vincitrici. **[r. sa.]**

CASALE

Artisti da tutto il mondo per la mostra di ex libris

Alle 17,30 al S. Bartolomeo, si inaugura la 4ª edizione della mostra «Grafica ed ex libris», promossa dal Gruppo Arte e dal Comune. Espongono [illegible] artisti di tutto il mondo. Resta aperta fino al 21 marzo nei feriali dalle 16-19,30, nei festivi 10,30-12,30 e 16-19,30. **[r. sa.]**

CAMINO

Ricettazione di auto rubata condanna a 2 anni e 8 mesi

Luca Taglioretti, 31 anni, varesotto abitante a Camino, vicolo Botto, è stato condannato a 2 anni e 8 mesi di reclusione e ad 1 milione e mezzo di multa per ricettazione di un'Alfa Romeo rubata a Milano. **[r. sa.]**

CASALE

Commercianti truffati con banconote fasulle

Laura Mascheroni, 28 anni, di Malnate, è stata condannata a 1 anno di reclusione e 1 milione di multa, per aver speso banconote false da 100 mila al bar Romano a Casale e alla tabaccheria Bressani a Ozzano. **[r. sa.]**

POMARO

Bastonate al carabiniere richiesta una perizia

Perizia psichiatrica e rinvio al 18 marzo del processo ad Antonello Calì, 26 anni, di Pomaro, via Vigliani 3, accusato di aver colpito con il manico in plastica di una scopa, a un polpaccio e al ginocchio, il maresciallo Franco Colonna, comandante della stazione di Ticineto, che era intervenuto nella notte per condurlo in ospedale. **[r. sa.]**

Giovane donna denunciata a Genova

Raggiri, nei guai nomade ovadese

GENOVA. Una nomade sinti denunciata per truffe ad anziani, dopo quasi 2 anni è stata di nuovo riconosciuta da altre vittime dei raggiri porta a porta e ha quindi collezionato un'altra denuncia. In mezzo a queste due inchieste, c'è una vicenda di querele contro una serie di testate giornalistiche colpevoli, secondo la nomade, di averla danneggiata nella sua attività con la pubblicazione della foto fornita dalla polizia.

La prima indagine risale all'estate '97. In quell'occasione la polizia annunciò di aver denunciato una serie di persone ritenute i responsabili delle truffe ai danni di anziani a Genova. Gli inquirenti ritennero utile chiedere la pubblicazione delle foto dei denunciati per favorire altri riconoscimenti.

In seguito alla pubblicazione di articoli e foto, una delle donne in questione, Lucia A., 26 anni, di Ovada, aveva presentato una querela contro le testate giornalistiche, chiamando a testimone, tra gli altri, l'allora questore di Genova.

«Sono stata danneggiata nel mio lavoro - avrebbe detto agli investigatori che l'avevano sentita - Io faccio la venditrice di biancheria porta a porta».

In attesa dell'avvio del procedimento nei suoi confronti per l'inchiesta di allora, è accaduto che alcuni giorni fa Lucia A. è stata riconosciuta, con la presunta complice Monica D., 25 anni, piacentina, da una pensionata di 92 anni a cui due donne avevano rubato gioielli e denaro. Riconoscimento a quanto pare confermato da alcuni vicini.

L'episodio risale alla mattina del 4 febbraio, quando due donne hanno suonato alla porta della donna, dicendo che dovevano consegnare alcuni vestiti agli inquilini del piano superiore, assenti. Con la scusa di un bicchier d'acqua, le donne erano riuscite a entrare in casa, distraendo la pensionata ulteriormente chiedendole carta e penna per scrivere il numero di telefono della famiglia assente. Quando si erano allontanate mancavano la pensione e alcuni oggetti d'oro, per quasi 2 milioni. La derubata ha riconosciuto le giovani grazie ai tre dossier della squadra speciale antitruffe della Mobile che ha raccolto decine di fotografie di «specialiste» del genere, nomadi e donne di tutta Italia. **[a. p.]**

Il bilancio '99

Casale, lotta all'evasione dell'Ici

CASALE. Non saranno aumentate imposte e tariffe ad eccezione di quella per raccolta e smaltimento dei rifiuti [illegible] né verrà applicata l'addizionale Irpef. Partiranno iniziative per accertare l'evasione fiscale con un'entrata prevista di mezzo miliardo attraverso [illegible] del catasto informatizzato [illegible] dall'Associazione dei Comuni del Monferrato [illegible] tasti investimenti per 21 miliardi [illegible] [illegible]

[illegible] che formano al Comune [illegible] ai cittadini. Il trasferimento dall'Anc sarà di 3.750.000.000.

Una nuova spesa scelta strategicamente dal Comune è riferita all'università: 340 milioni.

Per quanto riguarda gli investimenti [illegible] Porta Milano [illegible]

Gli investimenti saranno finanziati con [illegible] 14 miliardi [illegible] contributo regionale, concessioni cimiteriali, diritti di superficie [illegible] patrimoniali e autofinanziamenti. **[s. m.]**

CASALE

E si amplia il Sobrero

Due richieste per un liceo artistico statale

CASALE. La città potrebbe avere il liceo artistico statale dal prossimo anno scolastico. Due iniziative sono state assunte per raggiungere questo obbiettivo.

Intanto, «la giunta - spiega il sindaco Riccardo Coppo - ha deliberato di presentare istanza alla Provincia affinché, come è suo ruolo, chieda al ministero della Pubblica istruzione l'attivazione del liceo artistico statale».

Contemporaneamente, il liceo scientifico Palli ha presentato domanda perché gli venga assegnato appunto il corso sperimentale statale del liceo artistico, di durata quinquennale.

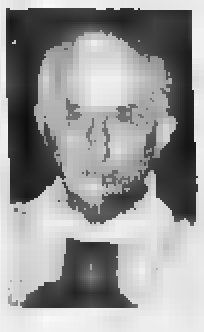
Intanto, in città, domenica mattina verrà inaugurata la nuova ala dell'istituto tecnico Sobrero, realizzata dalla Provincia. Ha assicurato la propria presenza il sottosegretario alla Pubblica istruzione Teresio Delfino oltre a numerose autorità.

Alla cerimonia saranno anche consegnate borse di studio agli alunni. **[s. m.]**

OTTIGLIO

Parroco da 52 anni

Si celebrano oggi i funerali di don Provera



Don Quintino Provera è stato parroco di Ottiglio per 52 anni

OTTIGLIO. Si svolgono alle 15 nella chiesa Sant'Eusebio, celebrati dal vescovo Germano Zaccheo, i funerali di don Quintino Provera, 83 anni, morto mercoledì all'ospedale di Casale. La salma sarà tumulata nel cimitero di Ottiglio. Lascia la sorella Rina, i nipoti e tutta la comunità ottigliese che ieri sera ha gremito la chiesa per la recita del rosario. L'improvvisa scomparsa di don Provera (domenica aveva ancora celebrato la messa) lascia un profondo vuoto nella comunità monferrina, dove don Quintino è stato parroco per 52 anni. **[r. sa.]**

CASALE

San Germano

«Pericolosa l'uscita dalla scuola»

CASALE. Sono preoccupatissimi i genitori degli alunni di San Germano, perché l'ingresso della scuola si affaccia sulla statale ed è molto pericoloso. Lo hanno detto al sindaco Riccardo Coppo in una recente riunione del Quartiere e l'hanno ribadito in una lettera per ricordargli l'impegno a risolvere il problema. «Basta creare un passaggio su un terreno di proprietà della parrocchia, ma l'ex parroco, don Caselli, pone il veto» dicono. E il sindaco che, pure, ha interpellato il sacerdote non può che confermare.

Si sta pertanto studiando un progetto per mettere comunque in sicurezza «quell'incrocio che è veramente selvaggio - spiega Coppo - poiché in curva si immettono le strade provenienti da Pozzo S. Evasio, da Terruggia e poi chi arriva da Casale». Per una rotonda non c'è spazio sufficiente, forzatamente occorre sistemare un semaforo che comunque metta in sicurezza lo snodo. Entro fine marzo la soluzione da illustrare al quartiere. **[s. m.]**

Diventerà un libro la vicenda della giovane di Montafia

Ecco il diario di Guerina sconfitta dalla leucemia

MONTAFIA. Diventerà un libro il diario che Guerina Pace, stroncata a 23 anni dalla leucemia nel novembre '98, ha tenuto durante i quattro anni della malattia. Avrà il titolo che lei stessa aveva scelto, convinta di uscirne guarita: «Guè è viva», con quel nomignolo con cui la chiamavano parenti e amici.

Il libro è solo una delle iniziative con cui il Comitato che si era costituito per sostenere lei e la famiglia (i genitori e una sorella) intende investire quanto è rimasto, circa 50 milioni, dei fondi raccolti nel nome della giovane. «Una parte sarà utilizzata per la pubblicazione - spiega il parroco di Montafia don Domenico Valsania - si stanno scegliendo le pagine più significative e non è semplice: tutto quello che ha scritto Guerina è emozionante per l'intensità dei suoi sentimenti. Ci sono parti anche dure, quando parla della malattia». E aggiunge: «Altre pagine sono struggenti, quando coglie con emozione tutta particolare la bellezza di una semplice giornata di sole o altre piccole cose con la fiducia dei suoi vent'anni. Aveva una sensibilità particolare, era una persona preziosa».

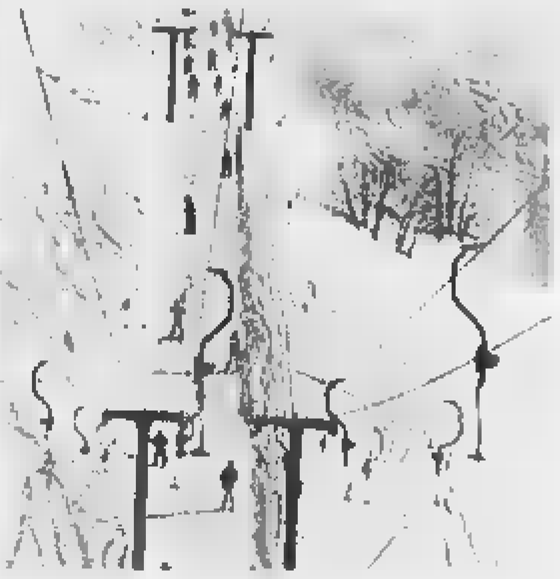
Guerina non ha mai perso la speranza nel donatore compatibile che l'avrebbe forse salvata (si doveva tentare il trapianto di midollo). L'hanno cercato per mesi, la famiglia e gli amici del Comitato, gruppi e associazioni tra Montafia e Villafranca, cercando anche attraverso le banche dati di Paesi stranieri. Senza risultato. Gli amici sperano che la sua testimonianza possa servire oltre che a farla ricordare, come aiuto ad altri nella stessa condizione per continuare a lottare e vincere.

La pubblicazione del diario era prevista per Pasqua, ma per problemi organizzativi slitterà di qualche settimana. Un'altra parte del fondo contribuirà all'acquisto di un'ambulanza per la Croce Verde di Montafia e in paese sarà inoltre destinata una somma alla Caritas oltre che alla Lega contro i tumori di Villafranca. **[m. t.]**

E in Vallée c'è grande attesa per il «Trofeo Mezzalama» sui ghiacciai del Rosa

Per il momento la pioggia rimane ■ distanza di sicurezza dalle piste





Fine settimana con tempo variabile e con tante gare sia in Piemonte sia in Valle d'Aosta. E dopo un disastroso e tragico febbraio per le valanghe, l'indice di pericolo è finalmente sceso

Sci, si prolunga la stagione

Nel weekend previste altre nevicate

«E' una tre giorni di quelle famose...», dicono a Limone Piemonte. S'intende tre giorni di maltempo, una fine inverno che assomiglia molto alla fine autunno, con nebbie che si trascinano e pioggia alternata ■ neve. Ma sulle piste la gente continua a sciare e la pioggia rimane a distanza di sicurezza.

Edue Magnano dell'agenzia turistica di Cuneo prepara le cornici per un anno da record: «Già adesso siamo a un più 30 per cento per impianti e alberghi». E' un fine settimana con tempo variabile e con tante gare sia in Piemonte sia in Valle d'Aosta. Si va dalle competizioni giovanili e dedicate agli sci club al Sestriere, ai campionati italiani escursionisti (600 al via) di tre stazioni del Cuneese, Artesina, Prato Nevoso e Lurisia, fino ai campionati «azzurri» (nel senso di Forza Italia), sulle piste di Courmayeur.

Proprio nell'anno del Cuneese, Magnano annuncia la «necessità di pensare - e in fretta - al futuro perché d'inverno all'improvviso gli italiani hanno scoperto tante alternative allo sci. A Carnevale molti hanno scelto Cuba piuttosto che una settimana di sci e montagna».

Dopo un disastroso e tragico febbraio per le valanghe, l'indice di pericolo è finalmente sceso a «2». La nevicata di questi giorni, seppur non molto abbondante, sconsiglia ancora il «fuori-pista», tuttavia se ci si affida alle guide alpine è possibile fare qualche escursione. L'annuncio è della «Courmayeur Mont-Blanc» che ricorda le «magiche» discese nel cuore del Monte Bianco, sul ghiacciaio del Toula e nella «Vallée blanche». Attenzione però: chiunque abbia l'idea di farle senza guide alpine è meglio che se la faccia passare.

Sempre in Valle d'Aosta il Monterosaski promette discese da sogno, perfino romantiche, di notte, lungo le piste e dopo aver raggiunto i rifugi. La fortuna è quella d'imbroccare una schiarita che possa far uscire una luna quasi piena. Courmayeur, ancora, finura domani a «Uno mattina» della Rai con i maestri di sci, mentre a Pila, conca alle spalle di Aosta, il fine settimana sarà dedicato al pesce fritto «made» in Cesenatico. L'iniziativa è già ■ata collaudata a Carnevale.

Ieri 30 cm di neve fresca anche nell'Alta Val Susa che quest'anno è stata un po' dimenticata dalle nuvole e che ha patito quindi proprio nei fine settimana per l'assenza dei pendolari. «Reggono però molto bene le settimane bianche e i week end programmati», dicono a Sestriere. Bardonecchia condivide lo stesso destino, ma finalmente può offrire ai clienti dello sci un panorama che avrebbe voluto avere a Natale, con versanti tutti imbiancati e pini carichi di neve.

Lo sci fila verso la chiusura. Le gare di slalom lasciano il posto allo sci-alpinismo. E il 24 aprile una gara classica di questa disciplina, il «12° Trofeo Mezzalama», sarà l'ultimo «palcoscenico» della stagione. Il trofeo biennale, che si alterna alla gara svizzera della «Patrouilles des glaciers» (da Zermatt a Verbier), è tornato dopo 19 anni di «sonno» nel 1997 con un nuovo itinerario da Cervinia a Gressoney-La-Trinité. Il direttore tecnico, la guida Adriano Favre, ha confermato il percorso anche per quest'anno. Sono 45 km di gara: partenza a 2000 metri, arrivo a 1600, passando per i ghiacciai del Monte Rosa. Le squadre, composte da tre sciatori in cordata, raggiungeranno la vetta del Castore, a 4226 metri, prima di scendere verso Gressoney. Novità di quest'anno, un percorso «B», riservato a un massimo di 30 squadre che partiranno dal colle del Teodulo (3200 metri) invece che da Cervinia. [e. mar.]

RECORD DI ELABORATI

Oggi il Saint-Vincent di giornalismo

Oggi alle 12,30 si sapranno i vincitori del 34° Premio Saint-Vincent di giornalismo che sarà ricordato come quello dei record di elaborati presentati: 118. La giuria è al lavoro da ieri. Ottanta i milioni in palio suddivisi in sei sezioni, più due premi speciali: uno della Regione Valle d'Aosta per il miglior servizio sulla regione, l'altro della giuria al servizio di un giornalista straniero che «meglio abbia rappresentato la realtà italiana». Il premio, sotto l'alto patrocinio della Presidenza della Repubblica, è indetto dalla Regione Valle d'Aosta e ha l'avallo della Federazione nazionale della stampa e dell'Ordine nazionale dei giornalisti. L'annuncio dei vincitori sarà dato dal presidente della Regione, Dino Viérin, e dai presidenti di Federazione, Lorenzo Del Boca, e Ordine dei giornalisti, Mario Petrina.

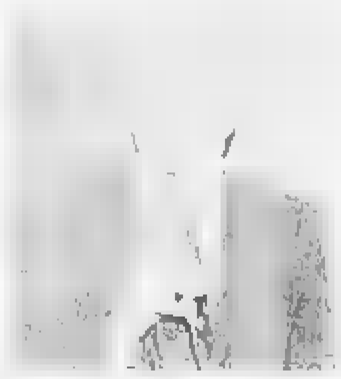
Stasera incontro all'Enoteca di Canale

Il vino ora pretende una qualità globale

Produttori ed esperti sono d'accordo «I tajarin da soli non bastano più»

CANALE. Il vino ha imparato a trascinare il turismo, l'economia, a dare, sovente, il buon esempio nel rispetto dell'ambiente: oggi, diventato grande, pretende di avere intorno qualità globale. E questo l'argomento principale della puntata odierna di «Due vini, due piatti e quattro chiacchiere», un ciclo di incontri organizzati dall'Enoteca regionale del Roero in collaborazione con «Arete srl» e «Aca progetto Fiore».

«Il nostro ragionamento sulla qualità globale - dice il presidente dell'Enoteca regionale, Luciano Bertello - riguarda soprattutto il Roero, un'area che ha tanta voglia di crescere, ma nel nostro dibattito ci piacerebbe coinvolgere anche la Langa».



Il presidente Luciano Bertello

Stasera la ricerca della qualità passa per il paesaggio, un tema particolarmente [illegible] del Roero, dove in passato sono cresciuti selvaggiamente alcuni capannoni. L'appuntamento è alle 21 al ristorante dell'Enoteca e a introdurre l'argomento saranno l'albese Claudio Rosso [illegible] Bortolo [illegible] [illegible] del Roero, Sergio [illegible] [illegible]

Anche se spunto per la discussione, il vino è sempre un piacevole padrone di casa e la serata si concluderà con una degustazione che permetterà di confrontare un Arneis strutturato e adatto all'invecchiamento [illegible] Chablis [illegible] Chardonnay [illegible] 0173/978228).

[illegible]

Luca Ferrua





[illegible] NELL'[illegible]

ECCO una panoramica degli appuntamenti di spettacolo e festa in questo fine settimana nell'Astigiano.

[illegible]

ISOLA. Dalle ore 23,30 alla discoteca Mediterraneo, nel privé «Magical box» animazione curata dalla stilista e performer croata Xena Zupanic. Ingresso con invito (tel. 0141/31.383).
ASTI. Al «Boca club» (in corso Venezia 91, accanto al Wonder Pool) s'inizia il festival «Sanremoclonati», organizzato dal locale con Primaradio. Per partecipare è sufficiente assomigliare a un cantante famoso, e presentarsi con la base della canzone che si vuole interpretare. Iscrizione gratuita. Info: 0141/211.433 e 0348/263.09.37.
MONTALDO SCARAMPI. Alle 22 al Troll's pub concerto dei Brama (rock). Ing. libero.
[illegible] Alle 22 al Maltese musica con gli «Sputos» e gli «Spina nel fianco» (rock demenziale). Ing. libero.
ASTI. Cabaret al «Baretto», corso Galileo Ferraris. Alle ore 22 è di scena Ricky Bocor. Ing. libero.
SAN DAMIANO. Cineforum al Cristallo: alle 21 sarà proiettato «La cena» di Ettore Scola. Ingressi: 10 mila lire.
ASTI. Dalle 23,30 «Players' cafè» all'Akhenaton in via dell'Ospedale: lap dance con ragazzi e ragazze. Ing. libero.

[illegible] MONCALVO

Stasera c'è Shakespeare

L'appuntamento di stasera alle 21 al teatro comunale di Moncalvo è con un classico [illegible] Shakespeare: «Macbeth». In scena la compagnia «Teatro drammatico» di Roma, diretta da Franco Ricordi, che reciterà e curerà la regia. I costumi sono di Ettore Guerrieri, le musiche di Luigi Calcagni. «L'opera shakespeariana - spiega Ricordi - è una vera immersione nella violenza primordiale, nell'evocazione profonda di tristi fantasmi che determinano i destini dell'uomo. Ho cercato di evidenziare la potente critica al sistema del potere cristiano in Occidente, verso il quale Shakespeare si ribellò in una dimensione che anticipa Leopardi e gran parte del pensiero contemporaneo». Ingressi: 30 mila lire (primi posti), 25 mila (secondi), 12 mila (prima e seconda galleria laterale). Per informazioni telefonare a «Arte & tecnica» allo 0141/31.383.
(a. b.)



Xena Zupanic, performer-stilista croata, stasera [illegible] Mediterraneo

DOMANI

MONCALVO. Alle 21 al teatro comunale il «Duo di picche» presenta «Due poverette a confronto». Ingressi: da 12 a 30 mila lire. Info: 0141/31.383.
[illegible]. Alle 21 a palazzo Ottolenghi concerto del Trio Debussy. In programma musiche di Beethoven, Haydn e Schubert. Ingresso: 22 mila lire.
ISOLA. Dalle 23,30 alla discoteca Mediterraneo nel privé «Magical box» il comico Fabio De Luigi («Mai dire gol») animerà la serata. Info: 0141/31.383.
Nel privé «V.M. 25» curato dal circolo «Tuttigiùperterra» invece ci sarà una «Prefesta della donna»: ospiti quattro modelli e musica con «Gli insoliti tre».
CASSINASCO. Alle 22 al Maltese è di scena il cantautore milanese Alessandro Arioli. Ing. libero.
ASTI. Dalle 23 all'alba al Centro sociale Torrerossa, via Sardegna, Disco rave party a sostegno di Radio Black Out di Torino con Funky Family e altri dj.
[illegible] Alle 22 al Caffè Roma (0141/907.028) musica latina con Miguel Acosta e Oscar Torres. Ing. libero.
ASTI. Alle 22 al Boca Club (corso Venezia, di fianco al Wonder Pool) appuntamento con «Inca Body Painting».
AGLIANO. Alle 21 nel salone comunale serata dedicata all'«Altra metà del cielo» per la festa della donna. La compagnia Magia d'Operetta presenta «Millemonte». Omaggi floreali e rinfresco.
REFRANCORE. «Echi di cori» alle 20,45 nella chiesa dei Santi Martino e Diongi concerto dei cori «Zoltan Kodaly» e Polifonico Astese. Ing. libero.
VILLAFRANCA. Alle 21,30 al teatro San Giovanni i Nuovi di San Paolo di Asti recitano la commedia «Non ti conosco più». Ing. libero.
ISOLA. Alle 21 concerto de «Gli alunni del cielo» di Torino nella palestra comunale. La serata di musica gospel è organizzata dal Comune per ricordare mons. Pericle Tartaglino, ex parroco di Isola Villa. Ingresso libero.

[illegible]

NIZZA. «Echi di cori» alle 16,30 all'oratorio salesiano concerto dei cori Ana Vallebelbo e Santa Cecilia. Ing. libero.
[illegible] Cabaret dalle 23 al «Papa la Bas cafè» con Maurizio Milani. Ing. libero.
[illegible] LANZE. Alle 22 al Black Eagle, musica con Davide & Nara. Ing. libero.
[illegible] Dalle 14,30 in piazza Carnevale con giochi, dolci e sorprese.
MONTIGLIO MONFERRATO. Festa di Carnevale con la Pro loco di Colcavagno: dalle 14,30 sfilata, giochi, distribuzione di polenta, salsiccia, bugie, vino.
[illegible] OLIVETO. Alle 14,30, in piazza, «Carvè 'd San Marsan»: sfilata delle maschere, premi ai bambini in costume, esibizione del mago Alan e distribuzione di bugie, focacce e Moscato.

[illegible]

ASTI. Dalle 14,30 al Centro Giovani «Festa di tutti con le donne»: in programma teatro, musica, danze, degustazioni di torte e scambi di ricette. Alle 21,30 spettacolo «Il peggio del meglio» con Le Sorelle Suburbe e alle 22,30 «Corto senza pretese» del Centro di Danza di piazza Roma. Ingresso libero.
[illegible]. Serata dedicata alle donne nel privé «Magical box» alla discoteca Mediterraneo. Cena e spettacolo delle cabarettiste «Duo di picche», dalle 20,30 (il tutto a 60 mila lire), dall 23,30 ingressi 20 mila lire. Sfilata di intimo «Donne sotto le stelle» e strip maschile. Info: 0141/31.383.
MONGARDINO. Alle 22,30 all'osteria dell'uva, cabaret con Vincent. Ing. libero.

Henghel [illegible] a Nizza

Stasera il clarinettista suona al festival jazz del Blue Bird



Il clarinettista jazz Henghel Gualdi (a sin.) e il pianista Teo Ciavarella stasera in concerto al Blue Bird di Nizza

NIZZA. Prosegue stasera il quarto festival jazz organizzato dal Blue Bird, in corso IV Novembre con una «Gala Night». L'ospite d'onore è uno dei decani del jazz italiano, il clarinettista Henghel Gualdi, 79 anni, il «Benny Goodman italiano», che ha dedicato la vita alla musica, dal ballabile sincopato al jazz puro, proponendo uno stile personale inconfondibile. Con lui ci sarà il gruppo che da alcuni anni lo accompagna stabilmente, costituito dal pianista Teo Ciavarella, il contrabbassista Felice Del Gaudio e il batterista Lele Barbieri. Ciavarella ha una formazione di tutto rispetto, dopo la laurea al Dams di Bologna ha collaborato con jazzisti come Gerry Mulligan e cantautori come Conte, Dalla, Baglioni, Capossela. Ha all'attivo una trentina di incisioni, di cui due a suo nome. Il programma della serata comprende classici di Goodman e George Gershwin e brani originali dello stesso Gualdi e di Ciavarella. L'inizio è previsto per le 22,30. Ingressi: 20 mila lire, compresa consumazione. Per prenotazioni telefonare allo 0141/793.569.

GIOCHIAMO AL LOTTO

[illegible]

[illegible]	2	84	53	31	65
	83	78	57	50	49
CAGLIARI	5	68	2	42	49
	80	73	52	47	47
FIRENZE	28	11	4	51	69
	86	79	64	44	43
GENOVA	26	63	80	73	89
	107	75	75	70	66
MILANO	57	32	61	35	73
	75	64	58	57	53
NAPOLI	21	23	57	38	59
	89	61	59	58	51
[illegible]	25	43	41	90	30
	83	81	76	73	61
ROMA	16	[illegible]	63	8	33
	67	53	53	49	4
TORINO	13	[illegible]	68	8	40
	126	104	76	75	49
VENEZIA	21	63	37	71	42
	124	104	81	53	51

[illegible]

Ambi centrali. Ambi centrati sul [illegible] 18 di Venezia. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno [illegible] settimane consecutive come gli altri sistemi.

18-1	18-19	18-62	18-34	18-89
18-2	18-17	18-28	18-63	18-41
18-20	18-3	18-4	18-75	18-24
18-21	18-64	18-60	18-74	18-87
18-13	18-49	[illegible]	18-87	18-86
18-46	18-39	18-38	18-90	18-85

Ambate mature. Sono ambate [illegible] scadenza dusdita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza [illegible] settimane:
Bari 75 (4), Cagliari 71 [illegible], Firenze 84 (1); Genova 11 (3), Milano [illegible] (5), Napoli 27 (3), Palermo 54 (4), Roma [illegible] (5), Torino 11 (3), Venezia 46 (2).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Firenze

83-50	83-20	83-12	11-15	11-3
83-16	83-51	83-84	11-42	11-1
83-60	83-52	83-3	11-54	11-40
83-86	83-19	83-5	11-8	11-49
83-2	83-30	11-50	11-51	11-2
83-42	83-1	11-16	11-52	11-4
83-55	83-40	11-61	11-20	11-75
83-88	83-58	11-36	11-19	11-22

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Cagliari:

1-11-21	21-71-81	51-61-71
1-31-41	21-1-11	51-81-1
1-51-61	31-41-51	51-11-21
1-71-81	31-61-71	51-31-41
11-21-31	31-81-1	61-71-81
11-41-51	31-11-21	61-1-11
11-61-71	41-51-61	61-21-31
11-81-1	41-71-81	61-41-51
21-31-41	41-1-11	71-81-1
21-51-61	41-21-31	71-11-21

SUPER [illegible]

Giocate normali e sistemi integrali

L. 1600 [illegible] combinazioni	15 · 38 · 41 · 53 · 55 · 88 / 85 · 39 · 81 · 36 · 8 · 11
L. 5600 7 combinazioni	23 · 29 · 45 · 86 · 74 · 6 · 13

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000	basi fisse prese 1 a 1 = 84 · 56 · 51 · 15
224 combinazioni	varianti 18 · 38 · 40 · 80 · 37 · 17 · 77 · [illegible]

Statistiche a [illegible] della Ricevitoria n [illegible] di Davide e [illegible] Miola, via Viana 27, Candelo.

OGGI AL CINEMA
AD [illegible]

ASTI

LUX Tel 0141-594.147 **Bagnomaria** di e con G. Panariello. [illegible] 20,20, 22,30 [illegible] 10.000 (8000).

POLITEAMA Tel 0141-530.086 **Shakespeare in love** Or 19,50, 22,30 Lire 10.000, [illegible]

RITZ Tel 0141-530.085 **Babe va in città** Or 20,20, 22,30 Lire 10.000, 8000

NUOVO SPLENDOR Tel. 0141-595.040 **Il fuggitivo della missione impossibile** con L. Nielsen Or 20,30, 22,30. Lire 10.000 (7000).

SALA PASTRONE Tel 0141-598.457. **Amori e incantesimi**. Or. 20,30; 22,30. Lire 10.000 (7000).

CANELLI

BALBO Tel 0141-824.889. **[illegible]miche** di C. Columbus, con J. Roberts e S. Sarandon. Or. 20, 22,30 Lire [illegible]; 7000

[illegible]

COMUNALE. Tel 0347-37.98.182 RIPOSO

NIZZA MONFERRATO

[illegible] Tel 0141-701.459 **Payback** di [illegible] Helgeland con M. Gibson e M. [illegible]. Or. 20,30, 22,30. Lire 10.000 (7000).

LUX Tel. 0141-702.788. **La sottile linea [illegible]** di T. Malick con G. Clooney, J. Cusak, W. Harrelson. Or.: 19,30; 22,30 Lire 10.000 (8000).

[illegible] (DTS). Tel 0141-701.496 **Il fuggitivo della missione impossibile** con L. Nielsen Or 20,30, 22,30 Lire 10.000, [illegible].

VERDI. Tel. 0141-701.459 OGGI CHIUSO

SAN DAMIANO

CRISTALLO Tel 0141-975.174 OGGI RIPOSO

LUX. Tel 0141-975.016 OGGI RIPOSO

SPLENDOR. Tel 0141-987.288 OGGI RIPOSO.

ACQUI TERME

ARISTON Tel 0144-322.400 **Il fuggitivo della missione impossibile** con L. Nielsen Or.: 20,30, 22,30. Lire 10.000 (7000).

[illegible] [illegible]. 0144-322.885. **Amore e incantesimi**. Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000 (7000).

CASALE MONFERRATO

[illegible] Tel. 0142-452.291. **Babe [illegible] in città**. Or.: 20,20, 22,25. Lire [illegible] (9000).

POLI. Tel 0142-452.081. **[illegible] linea rossa**. [illegible]: 19; 22,10. Lire 10.000.

MODERNO. Tel 0142-452.816 **[illegible]speare in [illegible]**. Or.: 20; 22,30. Lire 12.000 (9000).

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO Tel 0131-252.644 **Babe va in città.** Orario 20,20, 22,30. Biglietto 12.000

AMBRA Tel 0131-252.079 **Conflitto [illegible] interessi** Or 20, 22,20 [illegible] 7000

COMUNALE - Sala Grande. Tel 0131-234.240 Teatro **Rosanero.** Or 21,15 Lire 45.000 30.000

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel 0131-234.240 **Il giocatore** di [illegible] Dahl [illegible] Matt Damon [illegible] Turturro, J. Malkovich, C. Mol [illegible]. 19,45, 22,20 Lire 12.000, 9000

CORSO Tel 0131-268.080 **La sottile linea rossa** di T. Malick, con G. Clooney, J. Cusak. Or. 19, 22,15 Lire 12.000

CRISTALLO. Tel 0131-341.272 **Film a luci rosse** Or. [illegible], 17,30; 19; 20,30, 22,30 Lire 9000.

GALLERIA. Tel. 0131-252.112. **Shakespeare in love** Or. 19,50; 22,15 Lire 12.000.

[illegible]. Tel. 0131-252.707. **Payback** di B. Helgeland con [illegible] Gibson e M. Bello. Or.: 20,10, 22,25 Lire 12.000.

[illegible]

[illegible] Tel 0173-363.021. **Bagnomaria** di e con G. Panariello. Or [illegible]: 22. Lire 10.000, [illegible].

[illegible] Tel. 0173-440.340. RIPOSO.

A TORINO

LIETTA TORNABUONI

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. Rassegna «Il grande cinema»: **Nemicheamiche**, con J. Roberts, S. Sarandon, Ed Harris. Or. 15,15, 17,40, 20,05, 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000 ●●

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521 **A Bug's life megaminimondo** animazione. Or. 15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000 ●●●

AMBROSIO MULTISALA 1 c. Vittorio 52, tel. 011-547.007 **Shakespeare in love**, di J. Madden con G. Paltrow, J. Fiennes, G. Rush. Or. 15; 17,30, 20, 22,30. Ingr. [illegible] 7000, cinecard 5000, sera 12.000, cinecard [illegible].000 ●●●

AMBROSIO MULTISALA 2 c. Vittorio 52, tel. 011-547.007 **Payback** di B. Helgeland con Mel Gibson, G. Henry, M. [illegible] Or. 16, 18,10, 20,20, [illegible] pom. 7000 [illegible] sera 12.000, cinecard 10.000

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 011-581.71.90 **Vi presento Joe Black**, di M. Brest con B. Pitt, A. Hopkins, C. Forlani [illegible] 15, 18,35; 22,10. Ingr. [illegible] 7000, sera 17.000. ●●

CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 011-540.605 **Lucignolo**, di e con M. Ceccherini con C. Gerini Or. 15,40, 18,10, 20,20, 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000 ●●●

CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 011-540.110 **La noia**, [illegible] di C. Kahn con C. Berling, S. Guillemin. Vers. [illegible] 14 Or. 15,45, 18, 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000, [illegible] 11.000, Agiscard 6000

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23 **L'impostore**, di Jonas e Josh Pate con Tim Roth. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000 [illegible]

[illegible] c. G. Cesare 105, tel. 011-232.029. **Attacco al potere**, regia di Edward Zwick con Denzel Washington, Annette Bening, Bruce Willis. Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000 ●●●

CRISTALLO via Gobetti [illegible], tel. 011-650.75.19 **[illegible] va in città**, di [illegible] Miller con J. Cromwell, M. Szubanski, M. Rooney. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000 ●●●

DORIA v. [illegible], tel. 011-542.422 **La sottile linea rossa**, di T. Malick con N. Nolte, G. Clooney, S. Penn, J. Cusack. Or. 15,30, 18,45, 22. Ingr. 7000 agis pom. cinecard 5000, sera 12.000 ●●●●

DUE GIARDINI - Sala Navana via Monfalcone 62, tel. 011-327.2214 **La sottile linea rossa** regia di T. Malick con N. Nolte, G. Clooney, S. Penn, J. Cusack. Or. 15,30, 19, 22,15. Ingr. pom. 5000, sera 11.000, rid. 8000 ●●●●

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, tel. 011-327.2214 **Ballando a Lughnasa**, di Pat O'Connor con M. Streep, K. Burke. Or. 15, 16,55, 18,50, 20,40, 22,30. Ingr. pom. 5000, sera 11.000, rid. 9000 ●●

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel. 011-447.5241 **Il giocatore** di J. Dahl con M. Damon, J. Turturro, J. Malkovich. Or. 15,30, 17,[illegible], 20,10, 22,30. Ingr. pom. 7[illegible], sera 11.000 ●●●

ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 011-447.57.41 **Nemicheamiche** di C. Columbus [illegible] J. Roberts, S. Sarandon. Or. 15,15, 17,40, 20,05, 22,30. Ingr. [illegible] 7000, sera 11.000 [illegible]

ELISEO ROSSO p. [illegible], tel. 011-447.57.41 **A Bug's life - Megaminimondo**, cartone animato. Or. 15,10, 17; 18,50, 20,40, 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000. ●●●

EMPIRE piazza V. Veneto 5, tel. 011-817.16.42 **Babe va in città** cartone animato Or. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000. Agiscard 6000 [illegible]

[illegible] corso Moncalieri 241, tel. 011-661.54.47. **Baci e [illegible]**, di Paolo Virzì con P. Paolantoni, [illegible] Gambaccuni e P. Gremigni Or. 20,05, [illegible] Ingr. 11.000, rid. 8000 ●●●

ETOILE [illegible] **Bug's life** [illegible] ●●●

FARO [illegible] **Lucignolo** [illegible] ●●●

[illegible] [illegible] **Z la formica** [illegible] ●●●

[illegible] [illegible] **Babe va in città** [illegible] ●●●

KING [illegible] **Velvet Goldmine** [illegible] ●●●

KONG [illegible] **Festen** [illegible] ●●●●

LUX Galleria San Federico, tel. 011-541.283 **Il fuggitivo della missione impossibile** Or. 15, 16,55, 18,50, 20,45, 22,40. Ingr. pom. 7000 agis e pom. cinecard 5000, sera 12.000 ●●●

MASSIMO 1 via Montebello 8, tel. 011-812.5606 **Train de vie** (Un treno per vivere) di R. Mihaileanu con L. Abelanski, Rufus, C. Aran (F 1998) Or. 16,30, 18,30, 20,[illegible], 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000 ●●●

NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 011-812.4173 **Bagnomaria**, [illegible] e con G. Panariello. Or. 15,30, 17,20, 18,55, 20,45, 22,40. [illegible] pom. [illegible], sera 11.000

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 011-812.4173 **Paura e delirio a Las Vegas**, di T. Gilliam con J. Depp, B. Del Toro [illegible] 15,55, 18, 20,15, 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000 ●●●

OLIMPIA 1 [illegible] **Giallo Parma** [illegible] ●●

OLIMPIA 2 [illegible] **Il fuggitivo della missione impossibile** [illegible] ●●●

REPOSI 1 [illegible] **Così è la vita** [illegible] ●●

REPOSI 2 [illegible] **Ronin** [illegible] ●●

REPOSI 3 [illegible] **Shakespeare in love** [illegible] ●●●

REPOSI 4 [illegible] **Analisi di un delitto** [illegible]

ROMANO Gall. Subalpina, tel. 011-562.01.45 **Il giocatore** di J. Dahl con M. Damon, J. Turturro, J. Malkovich Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. Ingr. 7000, sera 11.000 ●●●

VALENTINO 1 [illegible] **Conflitto d'interessi**, regia di R. Altman con K. Branagh, E. [illegible], R. Downey jr. Or. 20,15, 22,25. Ingr. 11.000, rid. 8000 ●●●

VALENTINO 2 [illegible] **Gloria** di S. Lumet con S. Stone, J. Northam Or. 20,20, 22,30. Ingr. 11.000, rid. 8000 ●●

VITTORIA via Roma 336, tel. 011-562.17.89 **Payback**, di B. Helgeland con Mel Gibson, G. Henry, M. Bello. Or. 15,50, 18,05, 20,20, 22,35. Ingr. pom. [illegible], [illegible] cinecard 5000, sera 12.000 ●●

LA STAMPA



Il mio numero fortunato è:

☐ ☐ ☐ ☐ ☐

Cognome

Nome

Via N°

Città Prov.

CAP Tel. /

Il trattamento dei dati personali che la riguardano viene svolto dall'Editrice La Stampa S.p.A. o da una società appositamente incaricata dall'Editrice limitatamente al lavoro in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla Legge 675/96 sulla tutela dei dati personali.

Per ulteriori informazioni telefonare allo 011/568.16.97 oppure 011/568.33.51 (h. 9-13; 14-18 dal lunedì al venerdì)

A Salice d'Ulzio la prima prova: Fabio Trinchero e Mara Onesti i vincitori

Campionati provinciali sulla neve

E per «Nonsolosci» uscita a Les Karellis

ASTI. La stagione sciistica volge al termine. A Salice d'Ulzio si è svolta la prova del campionato provinciale di sci; mentre la società astigiana «Nonsolosci» ha organizzato la gara sociale nella località francese di Les Karellis.

Campionati provinciali. Fabio Trinchero e Mara Onesti sono i due vincitori assoluti della competizione organizzata dalla sezione sci del Circolo dipendenti comunali. La manifestazione era denominata trofeo «Ciabot Giandoja-Fassio». Centosettanta i concorrenti e otto gli sci-club partecipanti.

Nella classifica per società ha vinto il Centro Agonistico, che ha totalizzato 512 punti, seguito da Nonsolosci con 487. Seguono Sette Colli, Giuliani Canelli, Amici della Montagna, Dlf, Antignano e Cdc. Gli sciatori si sono cimentati nello slalom gigante.

Cuccioli femminile: 1ª Eliso Fornaca (Centro Agonistico); 2ª Erica Boffano (Nonsolosci); 3ª Susanna Nuti (Nonosolosci). Cuccioli maschile: 1° Davide Tosetti (Centro Agonistico); 2° Francesco De Giovanni (Settecolli); 3° Stefano Perelli (Centro Agonistico).

Ragazze: 1ª Ilenia Moiso (Centro Agonistico); 2ª Federica Marengo (Nonsolosci); 3ª Cristina Barbero (Cdc).

Ragazzi: 1° Andrea Mignone (Centro Agonistico); 2° Riccardo Saccillotto (Centroagonistico); 3° Fabrizio Corrado (Centroagonistico).

Allieve: 1ª Giulia Valente (Nonsolosci); 2ª Irene Torchio (Nonsolosci); 3ª Francesca Bossa (Nonsolosci).

Allievi: 1° Simone Arduino (Centro Agonistico); 2° Luca Gallo (Settecolli), 3° Filippo Zanetti (Nonsolosci).

Giovani femminile: 1ª Susanna Perissinotto (Settecolli); 2ª Federica Avidano (Asti sezione Sci); 3ª Serena Voglino (Nonsolosci).

Giovani maschile: 1° Fabio Trinchero (Centro Agonistico); 2° Davide Parola (Centro Agonistico); 3° Alessandro Vai (Centro Agonistico).

Seniores femminile: 1ª Mara Onesti (Centro Agonistico), 2ª Claudia Carni (Settecolli); 3ª Stefania Giulivi (Nonsolosci). Seniores maschili: 1° Fabrizio Fausone (Asti sezione Sci); 2° Gabriele Brandone (Giuliani); 3° Andrea Saracco (Asti sezione Sci). Veterani A3/A4: 1° Gioele Torchio (Nonsolosci); 2° Marco Rey (Nonsolosci); Orlando Roncon (Giuliani). Veterani A1/A2: 1° Mauro Armosino (Antignano); 2° Francesco Marengo (Nonsolosci); 3° Vincenzo Cipullo (Centro Agonistico). Dame: 1ª Paola Bollon (Centro Agonistico); 2ª Patrizia Uccelli (Centro Agonistico); 3ª Giulietta Redi (Nonsolosci). Veterani B1/B2: 1° Pierpaolo Boeri (Giuliani); 2° Sergio Bello (Giuliani); 3° Piervittorio Notari (Cdc). Baby femminile: 1ª Eleonora Boffano (Nonsolosci); 2ª Simona Vaccaro (Amici della Montagna); 3ª Francesca Cottelan (Giuliani). Baby maschile: 1° Tommaso Perelli (Centro Agonistico); 2° Alessandro Bertana (Settecolli); 3° Fabio Bosio (Giuliani).

Nonsolosci. Sono stati 250 gli sciatori, suddivisi per età e corso di merito, che hanno preso parte alla gara sociale.

Si sono laureati campioni Luca Colomba e Irene Torchio. La premiazione si è svolta giovedì, nella sede di Nonsolosci in via Mattarella.

Enzo Armando

GUIDA AI CAMPIONATI

ASTI. I galletti affronteranno domenica con il Pinerolo la prima di due partite casalinghe consecutive. Rispetto alla gara persa col Chieri sono sicuri i rientri di Sangilles e Penna. Il tecnico Franco Delladonna spera di poter recuperare anche il forte centrale difensivo Avanzi, che si era fatto male contro l'Albese. Salterà sicuramente la sfida Poggio, che ha riportato una distorsione al ginocchio a Chieri. Il Pinerolo intanto ha avuto partita persa a tavolino contro il Villafranca Piemonte per non aver schierato in formazione un giocatore del 1980 come prescrive il regolamento.

CANELLI. Squadra al completo per Eugenio Pivetta. Gli spumantieri saranno impegnati domenica in trasferta col San Mauro.

SANDAMIANFERRERE. Assenza pesante nella squadra rossoblu: domenica non potrà giocare perché squalificato il bomber Enrico Porrino. Due suoi gol hanno permesso al Sandamianferrere di superare domenica la Fulvius Valenza. A centrocampo torna Restivo. Continua a non potersi allenare per problemi di lavoro Dellagaren: il Sandamianferrere giocherà in trasferta con il Gassino.

DON BOSCO. Clima disteso in casa salesiana nonostante la pesante posizione in graduatoria. Torneranno in campo dopo un turno d'assenza Cossetta e Rosso. Resterà fuori contro il Castagnole l'attaccante Lamattina, squalificato. Il duo tecnico formato da Vigliante e Bracconi spera di poter schierare in avanti con Mitic Rossano Delledonne, che sta recuperando dall'infortunio.

NUOVA VILLANOVA. La capolista del girone E è attesa alla sfida interna con il Poirino. Rientra Aluffo, che prenderà il posto in campo dello squalificato Fiorito.

NUOVA NIZZA. Non è ancora tornato ad allenarsi lo straniero del Nizza Adil Barida, che domenica a Frassineto aveva riportato un trauma cranico in uno scontro con un avversario. Il giocatore comunque non ha riportato complicazioni e l'allenatore Bobo Rabino conta di averlo a disposizione contro lo Strevi. L'unico squalificato è Bronzino.

[illegible] Gli aleramici si stanno preparando per lo scontro al vertice casalingo del girone H di Prima categoria con il Piovera. Massimo Tirone dovrebbe riavere Farello, Olivero e Derosa, tutti fuori con il Don Stornini per acciacchi vari.

[illegible] Sono stati squalificati per una giornata Andrea Fricano (Rocchetta), Massimo Valsena, Marco Amandola e Massimo Bongiorno (Vinchio), Claudio De Santo (Montercelli), Gian Luca Feliciani, Paolo Gamba, Massimo Perra (Milan Club), Massimino Parolo, Gian Luca Brella e Giovanni Cantagalo [illegible] Canelli.

TERZA. Il giudice sportivo Gaspare Ingrassia ha squalificato per quattro turni [illegible] [illegible]

[illegible] Alessandro Balestrero e Santo Pisano [illegible]

[e. a.]





Rino Restivo [illegible] S. Damiano **Igor Sangilles** [illegible] Asti

BASKET

La sfida di oggi deciderà la prima della classe

Chi è la più in forma tra Consulcar e Pinerolo?

ASTI. Consulcar e Pinerolo si giocano stasera il primato in classifica, nell'anticipo del quinto turno di ritorno del campionato di serie D.

Le due squadre comandano il girone a parimerito e se i play off, ai quali accederanno i primi quattro sodalizi, non appaiono assolutamente in discussione per entrambe, la partita dovrà dire quale delle due è la più forte.

La Consulcar difenderà a Pinerolo un'imbattibilità che dura da tredici giornate. Il Pinerolo ha subito proprio contro il quintetto astigiano una delle due sconfitte stagionali. All'andata Bonino e compagni avevano umiliato gli avversari rifilando loro tredici punti di distacco. Alla compagine guidata da Andrea Frediani rimane però da vendicare la sfida persa la scorsa annata dopo ben due tempi supplementari.

«E' una gara che sentiamo tutti molto. Non abbiamo addosso la pressione di dover vincere a tutti i costi e questo è per noi un grosso vantaggio», afferma il play maker Daniele Allara, autore di una pregevole prova sabato con il Casale.

Nelle file astigiane rientrano Agostinetto e Parigi, che avevano saltato gli ultimi due incontri per infortunio. Rimane invece fuori il play Bellinaso, che accusa uno stiramento al polpaccio.

«Il Pinerolo è una compagine molto temibile perché coperta in ogni ruolo - spiega l'ala-pivot Alessandro Azzaretti -. Sotto canestro possiede lunghi veri e una serie di tiratori che completano bene la formazione».

In serie [illegible] la partita tra Eurovita e Moncalieri è stata anticipata a domani sera alle 21,15. L'incontro del decimo turno di ritorno si disputerà al palazzetto dello sport di via Gerbi.

Classifica: Consulcar Asti, Pinerolo 34 punti; Castelnuovo Scrivia 30; Agnelli Torino 26; Casale, Michelin, Atlavir 24; Beinasco, Ags Torino 22; Valenza 18; Ceva 11; Asso da Picche Casale 10; Teen Torino, Novi Ligure 8; Vigliano 6; Safa Chieri 4.

[e. a.]

E domani le astigiane saranno di nuovo in campo

Roberta Ravalico trascina le ragazze della «Futura»

[illegible] Come da pronostico la Futura lo Conte ha vinto la sfida esterna col fanalino di coda Pianello Ivrea. La compagine guidata da Simone Allara si è imposta per 66-44. Già al termine del primo tempo la Futura era in vantaggio di 14 punti. Eccellente, come con il Volpiano, la prestazione di Valentina Gianotti, autrice di 17 punti con 6/7 nel tiro da due, 9 rimbalzi e 10 falli subiti. Ottimo il rendimento di Roberta Ravalico con 8/14 da due e 9 rimbalzi catturati; la Ruzzon ha servito 5 assist e recuperato sette palloni. Daniela Gibboni è stata invece penalizzata da un leggero infortunio alla caviglia, che l'ha costretta a stare fuori per quasi tutta la ripresa.

Domani alle 17,30 al Palafutura di corso Dante, le cestiste astigiane si giocheranno l'accesso ai play off con le rivali dirette del Valli di Lanzo. La Futura è staccata di due punti dalle torinesi e per qualificarsi dovrà vincere con almeno 8 punti di scarto (all'andata il confronto era terminato 50-43 per il Valli di Lanzo).

Futura lo Conte: Gianotti 17, Canale 2, Ruscalla 1, Gibboni 8, Monticone 2, Ruzzon 12, Torta 5, Ravalico 19.

PROMOZIONE MASCHILE. L'Omega ha vinto il derby con la Futura nell'anticipo del sesto turno di ritorno. La squadra di Giorgio Marengo ha superato il quintetto gialloblù per 77-71. La Futura aveva terminato il primo tempo avanti di uno (40-41). Domani la capolista Azeta gioca a Castellazzo; i Teneroni a Tortona contro il Gonzaga. Domenica il Leon d'Oro sarà di scena a Valenza.

Omega: Penna 29; Saglietti 2, Campini 14, Rebaudengo 8, Gallizzi 19, Binello, Carbone, Vogliolo 5, Cerruti, Ghigo.

Futura: Costa 23, Di Martino 7, Marcinnò 11, Molino, Segotto 12, Zuccar 7, Iannacci 1, Argento 4, Aggio 6, Merlone.

Classifica: Azeta 26 punti; Castellazzo 24; Tortona, Leon d'Oro, Aurora 22; Teneroni 17; Gonzaga Tortona, Valenza 14; Acqui 12; Omega 10; Castelspina 8, Futura -1. Teneroni e Futura un punto di penalizzazione. Omega e Acqui una partita in meno.

[e. a.]

IMPIANTI

Il progetto grafico realizzato da Luigi Piccatto

Nascerà a Castagnole Lanze una «cittadella dello sport»

CASTAGNOLE LANZE. L'ipotesi di realizzare un nuovo centro sportivo, nella conca naturale sottostante il [illegible] del Prello, potrebbe prendere presto forma.

L'idea è venuta all'associazione locale La Voce [illegible] anche un periodico e prossimamente organizzerà un convegno storico), che l'ha proposta al Comune: si prevede la creazione di un campo di calcio (con annessi spogliatoi e palestra), tennis e calcetto, uno sferisterio (pallone elastico, pallavolo, basket), una pista di atletica e una ciclabile, piscina scoperta. Il progetto grafico è firmato da Luigi Piccatto, disegnatore di Dylan Dog per la Bonelli di Milano.

Da poco è arrivata in municipio la perizia sul valore dei terreni del Prello: l'ha redatta il geometra Luciano Piccatto (ex assessore). Gli appezzamenti appartengono a una decina di privati, tutti d'accordo sulla cessione al Comune e sulla destinazione dei terreni a fini sportivi.

[illegible] Appena definita, la pratica sarà portata in Consiglio comunale».

Luigi Piccatto è di un altro parere: «Sarebbe preferibile non frazionare i fondi, come d'altra parte avevano chiesto gli stessi proprietari, acquistando subito l'intera area destinata a centro sportivo».

Per la creazione dello sferisterio [illegible] [illegible]

[R. n.]


ATTENZIONE: ECCO LA POTENZA CHE CONVIENE!
HIGHSCREEN
XD SkyMIDI V
•Intel® Pentium® II processor 350 MHz 512K cache
•Tecnologia BUS 100 MHz
•64 MB 100 Mhz SDRAM
•6 GB HARD DISK Ultra DMA
•CD ROM 32X
•Scheda Audio PCI 3D Sound
•Scheda Video ATI XPERT98 RAGE PRO MB con 2X AGP
•Case ATX MidiTower
•Tastiera Italiana 105 tasti per Windows e mouse
•Software StarPack: MS Windows 98, e StarOffice 5.0 che include: StarDesktop, StarWriter, StarCalc, StarBase, StarDraw, WebPublishing...
•Abbonamento a Italia On Line fino al 2000 internet + e-mail 24 ore al giorno
•Monitor escluso
1.799.000
SCEGLI IL FINANZIAMENTO*
TASSO ZERO! Nessun anticipo! 10 rate mensili.
oppure Scegli tu l'importo della tua rata!
intel inside pentium II
La prima catena europea dell'informatica
Ecco dove trovi questa ed altre offerte in Piemonte
Servizio Assistenza Clienti
ALESSANDRIA
C.so Borsalino 30 Tel. 0131/444040
• Casale Monferrato
P.zza B. Casale, 9/10 Tel. 0142/453311
Via S. M. De Corleans 67 Tel. 0165/31828
ASTI
Corso Alessandria 35 Tel. 0141/351000
CUNEO
Via S. Grandis 6 Tel. 0171/691989
BIELLA
Via Candelo 31 Tel. 015/8409230
NOVARA
C.so XXIII Marzo, 212 A Tel. 0321/402798
• Borgomanero (SS per Gozzano)
Via Kennedy 22 Tel. 0322/846498
• MAXISTORE
C.so Tortona 5/7 Tel. 011/8127787
• C.so Sebastopoli 194 Tel. 011/3241319
• Via Biglieri 1 zona Lingotto Tel. 011/6637110
• Via Orbetello 64 Tel. 011/2203177
• Via M. Cristina 37 Tel. 011/6698033
• Via S. Donato 80 Tel. 011/4379002
• Chivasso
Via De Gasperi, 8 Tel. 011/9173369
• Chieri
Via V. Emanuele, 52 Tel. 011/9427177
• Ciriè
Via Gazzera 20 Tel. 011/9205722
• Pinerolo (Fraz. Abbadia)
Via Nazionale 125 Tel. 0121/201200
• Rivarolo Canavese
C.so Torino 25 Tel. 0124/29281
VOBIS
MICROCOMPUTER


AD
TAPPETI D'ORIENTE
IMPORTAZIONE DIRETTA
AD CHIUDERÀ
PER IMMINENTE SFRATTO
SVENDE TUTTO
PER FAR PIÙ BELLA VERCELLI*
TUTTI I TAPPETI SONO CEDUTI CON SCONTI REALI FINO AL 70%.
* FINANZIANDO IL RESTAURO DELLA FUTURA SEDE: LA PALAZZINA EX MARELLI IN CORSO LIBERTÀ CHE SARÀ RIPORTATA ALL'ANTICO SPLENDORE.
AD VERCELLI - VIA F. CRISPI 8
Per informazioni: Tel. 0161/253003. ORARI: 10/12,30 - 15,30/19,30. Chiuso domenica e lunedì mattina.

Svolta nel giallo. Il convivente è sotto accusa, ma lui nega: non ci sono prove

«Carmen uccisa dal suo compagno»

E' scomparsa quattro anni fa

Una giornata umida e calda fin dal mattino, quell'11 agosto del 1995. Era un venerdì. Maria Angela Corradin si alzò presto per fare il bucato. Aveva 46 anni, la signora Corradin, detta «Carmen» per i capelli neri. Alle 9 stese il bucato sul balcone della sua villetta, in via Beato Angelico 9. Un'ora dopo andò al mercato, comperò frutta e verdura. Tornò a casa alle 11. Posò il portafogli con i documenti sul tavolino dell'ingresso, accanto al mazzo di chiavi. Ripose la spesa. Ritirò il bucato. Si accese una sigaretta, pose pacchetto e accendino a portata di mano, sulla credenza, si mise a stirare. E tutto finì lì. Da quel momento di Anna Maria Corradin non si è saputo più nulla: è scomparsa, come fosse volata via. Ora il colpo di scena. La squadra Mobile accusa: l'avrebbe uccisa il convivente. E Pasquale Caterisano, 47 anni, padre di cinque figli avuti da tre donne, è indagato - a piede libero - per omicidio e occultamento del cadavere. E' già comparso davanti al pm Scevola. Urla la sua innocenza: «Di Carmen non so nulla, avevamo problemi, è scappata». Alcuni indizi renderebbero «difficile» la sua posizione.

C'è un personaggio chiave in questa vicenda. E' una figlia della Corradin, Paola, 28 anni: «Ho sempre creduto che mia madre era stata uccisa. Ho portato alla polizia le mie paure, i miei dubbi». E gli uomini del dottor Salvatore Mulas, capo della Mobile, hanno ricostruito, tassello dopo l'altro, quella che, secondo il loro rapporto, è la storia della morte di Maria Angela Corradin.

Una donna bella ed esuberante, Carmen. Era nata a Trivero, nel Vercellese, nell'aprile del '49. Si era sposata giovanissima, aveva avuto due figli, Paolo e Paola. Quindici anni fa si divise, era venuta a Torino. Aveva la licenza da ambulante, mise una bancarella di oggetti usati al Balon. E qui conobbe Pasquale Caterisano, un calabrese dai capelli neri, di tre anni più giovane di lei e, come lei, un matrimonio fallito alle spalle: «Stiamo assieme, ci faremo compagnia».

Una grande passione. Ma poi la storia tra Carmen e Pasquale si è fatta sempre più difficile. Tutto è precipitato in quella calda estate di quattro anni fa. Lui aveva conosciuto una ragazza delle sue parti, Francesca, giovane e bella. Una storia che durava da qualche mese. Lei ne soffriva, era stata anche in una casa di cura. Il 2 agosto Pasquale è andato in ferie in Calabria con Francesca. Prima di partire ha lasciato un milione e un biglietto sul tavolo di casa: «Cara Carmen, ecco i soldi per il viaggio, se mi raggiungi, ti giuro, mando via l'altra per sempre». Carmen, racconta un'amica, pianse a lungo: «Francesca ha dieci anni meno di me. Non ho speranze». Meditò sul da farsi. Poi prese una decisione: «Me ne vado». Cercò un alloggio a Corio Canavese. Pianse tutta una notte, dopo alcune telefonate fatte - forse - dalla rivale: «Mi ha anche offesa».

La ricostruzione della polizia è precisa. Ecco il rapporto della Mobile.

Mercoledì 9 agosto. Le ore 12. Mario Paolucci, l'ex marito, va a trovare Carmen Corradin. Lei si confida: «Non ce la faccio più, voglio lasciare Pasquale». Lui promette di aiutarla. Lei parla di quella telefonate giunte dalla Calabria: «Mi ha offesa». Aggiunge: «Lui sta tornando, arriverà domani».

Giovedì 10. Le 19,30. Il figlio di Carmen, Paolo torna dal lavoro. Trova Pasquale e il fratellastro Andrea. «Siamo rientrati dalle ferie, voglio far la pace con tua madre». La madre prepara cena.

Venerdì 11. Ore 7. Paolo si alza e vede la mamma nel letto con Pasquale. Alle 7,20 va al lavoro, la mamma si sta vestendo. Paolo rientra alle 19,30. La casa è vuota. Sul tavolo il ferro da stiro, le sigarette della mamma sulla credenza, i documenti nell'ingresso. La porta è chiusa a chiave, spalancata quella sul cortile. Alle 20,20 arriva Caterisano: «Tua madre è depressa, temo sia scappata».

Sabato 12. Ore 17,05. Caterisano presenta denuncia di scomparsa della Corradin al commissariato Madonna di Campagna. Sta male e già stata in casa di cura. Sembra scossa. Quel mattino una vicina dice di averlo visto davanti a casa con un furgone. Ora la Mobile lo accusa.

Ezio Mascarino

TAGLIO' A PEZZI L'AMICA

Omicida s'impicca in carcere

Ha legato un lenzuolo alle sbarre della finestra, poi ha fatto un cappio e si è impiccato. Così si è tolto la vita, l'altra notte, alle Vallette, Roberto Di Martino, 39 anni, arrestato nell'agosto scorso, per avere strangolato la convivente, di cui ha poi sezionato il cadavere, gettandone le membra in un cassonetto dei rifiuti. La vittima, Monica Sassone, 34 anni, aveva troncato qualche tempo prima la relazione che aveva avuto con lui ed era tornata a vivere dai genitori. Di Martino era un tossicodipendente, disoccupato, ed aveva portato sulla strada della droga anche la donna. Un rapporto difficile quello fra i due che aveva fruttato a Di Martino anche un'accusa di violenza sessuale. Il cadavere mutilato di Monica Sassone era stato trovato rinchiuso in una valigia nell'appartamento in cui viveva Di Martino, a Torino. Il suicida ha lasciato un biglietto, in cui spiega le ragioni del gesto e chiede scusa per l'omicidio



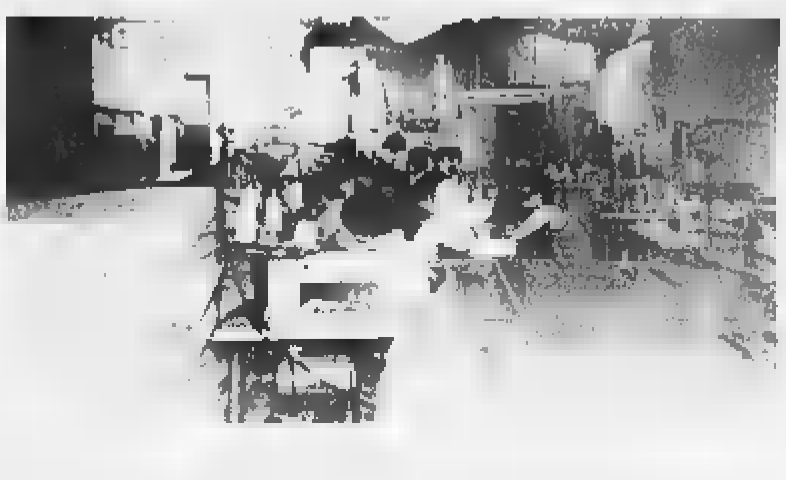
Maria Angela Corradin, detta Carmen, con il convivente Pasquale Caterisano

Si addormentava sempre sul banco di scuola; così hanno scoperto che la ragazzina cinese veniva sfruttata

Li, piccola schiava a 13 anni

Tutta la notte costretta a cucire pantaloni

Come angeli custodi l'hanno seguita da scuola al cortile, in fondo al quale lei lavorava 12-13 ore china su una macchina per cucire. Sapevano che era così, ma dovevano trasformarsi nei testimoni di tutto quel tempo sottratto allo studio e al riposo di una ragazzina di 13 anni. Per fornirne la prova al giudice e prendersi lei, per portarla in un'altra vita. Il più possibile simile a quella dei compagni di scuola che non crollavano sul banco come lei, per il sonno. Sono state due insegnanti a segnalare il caso alla procura.



La chiameremo Li, un nome convenzionale. Li e non Paola o Chiara, perché lei viene dalle montagne dello Zhejiang come gran parte dei cinesi - ormai più di 2500 - immigrati a Torino. Una piccola Chinatown molto chiusa in cui lo sfruttamento degli ultimi arrivati è accettato con apparente rassegnazione da chi lo subisce. Fra cui gli zii di Li e, in fondo alla gerarchia sociale, la ragazzina e il cugino di 16 anni.

Sono arrivati da poco più di un anno, si sono stabiliti in una soffitta di via Valprato 26 e hanno aperto bottega nella casa di via Cavaglià 8: due stanzette in cui hanno trovato posto 5 macchine per cucire e una brandina.

Nella catena dei terzisti Maoli e Ai Mei, gli zii di Li, svolgono il ruolo di chi riceve pantaloni da uomo e donna già tagliati e li cuce. Ogni pezzo mettono in tasca qualche lira. Più lavorano, più realizzano, ma è sempre una miseria, perché la catena del lavoro è lunga e porta lontano. Come le etichette che mercoledì sera il pool «fasce deboli» della Procura ha trovato sulle confezioni varcando la porticina di via Cavaglià.

Il letto era rifatto. Nell'acquaio c'era una pentola. L'impianto elettrico ridotto a fili svolazzanti. Nelle lunghe ore di appostamento il maresciallo dei carabinieri Sabino Moffa e il suo ben assortito gruppetto di collaboratori avevano osservato lo zio di Li appendere in cortile pesci come lenzuola, ad essiccare, e annusato gli odori della povera cucina. Si sono abituati al ronzio delle vecchie macchine per cucire e ai silenzi di quegli instancabili lavoratori. Dal buio dell'androne scorgevano una luce fioca che pendeva dal soffitto della prima stanza, adibita a laboratorio. Sono restati in attesa finché il pm Marco Bouchard non ha dato loro il via: non c'era più nulla da scoprire, il reato di maltrattamenti in famiglia era consumato e dimostrato. Si doveva soltanto portare via Li, in una comunità di accoglienza, e chiudere bottega con i sigilli.



Sono una quindicina i laboratori di cinesi a Torino e nella periferia, a fianco Fredo Olivero

Le parole dell'interprete hanno lasciato increduli gli zii. La coppia ha ammesso candidamente che la nipote lavorava con quei ritmi dal giorno del loro arrivo in città. Per loro è la normalità. Hanno l'acqua alla gola per i debiti contratti con chi ha pagato alla famiglia il viaggio in Italia. E due braccia, per quanto giovani, sottratte alla macchina per cucire rappresentano un danno economico tanto irrimediabile che, ieri, zio e zia si sono presentati al Tribunale per i minori a chiedere quando potranno riavere la nipote: «Abbiamo bisogno di lavorare».

Non la riavranno. Li non si addormenterà più sul banco di scuola, in una classe di seconda media. Dove lei si presentava con le giustificazioni per ritardi e assenze che si riferivano non a scuse, ma al reale motivo: il lavoro.

Di laboratori come quello di via Cavaglià ve ne sono almeno una quindicina sparsi fra il centro storico e la periferia, secondo Fredo Olivero, figura storica dell'accoglienza torinese: «I cinesi di Torino - dice il responsabile del servizio migranti della Caritas - lavorano per altri cinesi, si sfruttano gli uni con gli altri in un microcosmo tutto loro in cui anche i cosiddetti vizi, dalla prostituzione al gioco d'azzardo, si consumano nella domanda e nell'offerta tutta all'interno della comunità».

Alberto Gaino

Fa discutere l'asta della casa inglese Sotheby's che metterà all'incanto 1400 lotti dello scomparso antiquario torinese

Collezione Rossi, interviene il ministro

La Melandri: chi ha autorizzato l'esportazione?

Il ministro ai Beni Culturali Giovanna Melandri vuole «accertare» come sia stata autorizzata l'esportazione della collezione del defunto antiquario torinese Giuseppe Rossi, che la casa d'aste Sotheby's di Londra metterà all'incanto dal 10 al 12 marzo. Parte del ricavato, per volontà dello stesso Rossi, eseguita dalla sorella Maria Luisa, andrà a favore della «Scuola del restauro e degli antichi mestieri» istituita presso il Sermig.

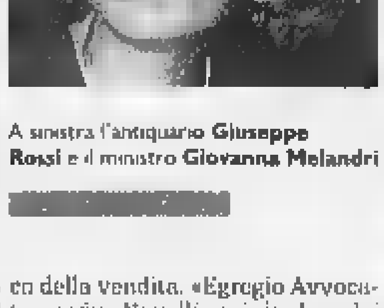
Si tratta di 1400 lotti. L'«Associazione Piemontese antiquari», di cui Rossi fu presidente, li descrive come «arredi italiani e francesi di livello museale, fra cui opere di Piffetti, Prinotto e Bonzanigo, alcune provenienti dalle residenze sabaude», [illegible] paradigma dell'arte del settecento europeo». Il tutto è valutato circa 10 miliardi.

Molti si chiedono come un simile patrimonio sia uscito dall'Italia senza essere bloccato dagli organi preposti: cinque Soprintendenze, fra le quali quella del Piemonte, guidata da Carlenrica Spantigati.

«Ho disposto - annuncia Melandri - un accertamento attraverso i carabinieri del nucleo tutela patrimonio artistico e attraverso la direzione generale del ministero». Al momento ai vertici delle due [illegible] torinesi non risulta sia stato consegnato alcun rapporto.

Qualche spiegazione la fornisce tuttavia Carlenrica Spantigati su «Il giornale dell'Arte». Riguardo a criterio e modalità adottate per consentire l'esportazione e la vendita della collezione Rossi spiega: «Occorre premettere che le spedizioni che la signorina Rossi ha attuato in questi mesi per conseguire lo scopo che si era prefissata sono state da lei appoggiate su più di un ufficio esportazione delle Soprintendenze, non solo su quello torinese, usufruendo di quelle possibilità che la normativa le concedeva ampiamente». «Posso dunque pronunciarmi a pieno titolo - prosegue Spantigati - sulle considerazioni e sulle valutazioni espresse dall'ufficio che a me fa capo: il primo problema postoci è stato quello di verificare se sussistessero gli estremi per avviare il procedimento di vincolo della collezione nella sua interezza. Un problema che trovava la sua ovvia risposta immediata nella insussistenza di quelle motivazioni forti e necessarie, dal momento che l'insieme si configurava non già come collezione "storica", ma come raccolta con eterogenee provenienze sul mercato. Ci si è quindi strettamente attenuti all'esame rigoroso dei singoli pezzi, là dove gli estremi giuridici avrebbero consentito l'omissione di un provvedimento di vincolo e di divieto all'uscita dal territorio nazionale». «Nessun esame dunque, se non per la formalizzazione burocratica, per i numerosi pezzi che godevano del regime di temporanea importazione, automaticamente autorizzati a lasciare l'Italia, ma esami e verifiche per quanto d'altro a noi sottoposto».





A sinistra l'antiquario Giuseppe Rossi e il ministro Giovanna Melandri

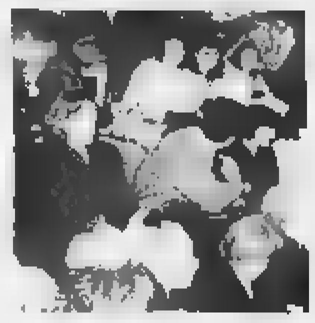
«E' certo tutto regolare» dice l'antiquario Ezio Benappi. «Spiace comunque veder esportare certi beni. Ma spiace ancora di più vedere lo Stato spendere miliardi per mostre effimere, per non riuscire poi ad attivarsi quando bisogna acquisire opere importanti, ai prezzi del mercato internazionale».

La vicenda ha indotto anche l'ex sindaco di Torino, Diego Novelli, a intervenire. Lo ha fatto con un «appello» inviato a Giovanni Agnelli, in quanto presente alla cena che annunciò il fine filantropico della vendita. «Egregio Avvocato - scrive Novelli - mi rivolgo a lei affinché, attraverso il suo autorevole intervento presso la direzione della Casa d'Aste londinese, queste opere non vengano "battute", stralciandole dai rispettivi lotti. Fermi restando i prezzi stabiliti per la base d'asta, sarà possibile in un secondo momento assicurare l'acquisto delle opere o con un intervento del Ministero, o degli enti pubblici piemontesi o grazie al contributo di qualche mecenate».

[illegible] Lupo

IN BREVE PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Il magazzino moschea si apre ai musulmani



ALESSANDRIA. Dopo la diffida del sindaco leghista Francesca Calvo a utilizzare il loro magazzino-moschea, oggi i componenti della Comunità musulmana potranno pregare nella «moschea» provvisoria allestita per interessamento della Provincia in un'area di corso Monferrato. E' un tendone tensostatico con riscaldamento e servizi igienici, che il presidente della Provincia Fabrizio Palenzona ha ottenuto di far pagare al consorzio di imprese Cfss, che costruisce un'autostrada in Marocco e di cui fa parte anche la Codelfa prefabbricati di Tortona. Intanto ad Acqui Terme il sindaco leghista Bernardino Bosio ha inasprito i controlli nei confronti degli extracomunitari, ordinando tra l'altro ai vigili di controllare i documenti ad [illegible] straniero incontrato.

Funerali dei feti protesta femminista

VERCELLI. Un fronte femminile agguerrito ed eterogeneo (si va dal gruppo donne del pds a quello della Chiesa metodista protestante) organizza per l'8 marzo, alle 14,30, davanti all'ospedale «Sant'Andrea» una manifestazione contro i «funerali dei feti» dopo l'aborto. La direzione generale dell'Asl 11 ha infatti firmato una convenzione con il Movimento per la vita dell'Armata Bianca che viene duramente contestata.

Il traffico merci in flessione a Genova

GENOVA. [illegible]

Aosta, esame di maturita firme per modificarlo



AOSTA. [illegible]

Biella, agli «Infermi» la libera professione

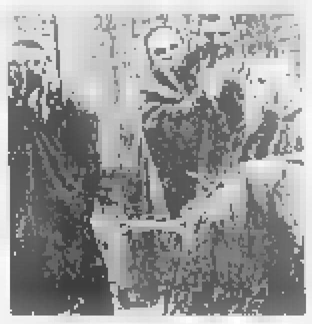
BIELLA. Decolla in questi giorni la libera professione all'ospedale «Degli Infermi» di Biella. Ieri è stata aperta al pubblico la palazzina di via Caraccio, proprio davanti al nosocomio, che ospita i 14 ambulatori dove gli specialisti rilasceranno prestazioni e visite.

L'operazione è stata condotta a tempo di record grazie all'intervento della Fondazione Cassa di Risparmio che ha ristrutturato i locali.

Fumo fra i ragazzi parte un'indagine

ASTI. Chi ti ha offerto la prima sigaretta? Perché hai iniziato a fumare? I tuoi genitori lo fanno? Sono alcune delle domande a cui risponderanno, a partire da lunedì, tremila studenti dell'Astigiano. L'iniziativa è della Lega per la lotta contro i tumori, che diffonderà un questionario tra i ragazzi delle medie inferiori, terze classi, e superiori [illegible]

La spada di Macbeth ferisce una spettatrice



NOVARA. Poteva avere conseguenze ben più gravi l'incidente accaduto ieri sera al Teatro Civico di Oleggio dove una spettatrice è stata ferita, se pur in modo lieve, dalla punta di una spada brandita da un attore. Sul palcoscenico stavano rappresentando il «Macbeth» di Shakespeare quando, durante la scena del duello tra il protagonista e Macduff, all'improvviso si è spezzato un troncone dell'arma [illegible]

Senza il bollino blu vietata la circolazione

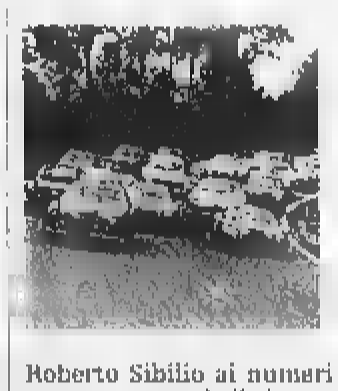
GENOVA. Scattano a Genova i divieti di circolazione per le auto non provviste di bollino blu. Entro la fine di questo mese dovranno essere certificati i veicoli immatricolati fino al 31 dicembre 1988. Il primo luglio sarà la volta delle macchine immatricolate tra il 1989 e la fine del 1992.

Entro il primo gennaio successivo dovranno munirsi di bollino blu i veicoli di oltre 4 anni.

Per le protesi d'oro arrivano le sentenze

SAVONA. Prime sentenze per il processo delle «protesi d'oro»: in sede pre-dibattimentale sono state cancellate per il primario Lorenzo Spotorno e altri quattro medici dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure nonché per due pazienti le imputazioni che li accusavano di aver commesso abusi d'ufficio. Sono stati dichiarati estinti, a fronte di concordato, i reati fiscali contestati a Spotorno e un altro medico.

Gli «Alfisti» s'incontrano domenica [illegible] ad Ovada



ALESSANDRIA. Sono aperte sino al 22 le iscrizioni al raduno degli «Alfisti», in programma a Ovada domenica 28 marzo e riservato in particolare a proprietari di vetture Alfa Romeo immatricolate sino al '75, o più recenti se modelli sportivi o versioni particolari. L'evento è promosso dall'Alessandria Alfa Romeo club: chi è interessato può contattare il presidente Roberto Sibilio ai numeri 0131-218679 o 0347-0702948. Il programma prevede il ritrovo alle 9 alla concessionaria ovadese Alfa Romeo, «Evoluzione» di Cavanna. Dopo il buffet, la carovana si dirigerà a Cimaferle di Ponzone, poi ad Acqui (per il pranzo al «Nuove Terme») e nel pomeriggio la destinazione sarà Rocca Grimalda, attraverso un itinerario panoramico che toccherà Visone, Prasco e Cremolino. Infine, il rientro a Ovada per il brindisi finale.



LA STAMPA
BIELLA
E PROVINCIA

Venerdì 5 Marzo 1999
REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA 29, TEL. 015.26.191 / 015.355.230 - FAX 015 252 2379
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIALE ROMA, 5 - TEL. 015 849 12 12 - FAX 015 849 33.25

Trattative interrotte per il contratto

Bancari in sciopero e presidio alla Sella

Oggi la protesta davanti alla banca «simbolo» della politica dell'Abi

BIELLA. Manifestazione di protesta oggi dei bancari del Piemonte a sostegno dello sciopero nazionale della categoria per il rinnovo del contratto di lavoro.

Fabi, Fiba-Cisl, Fisa-Cgil e Uilca-Uil hanno dato appuntamento ai 30 mila lavoratori degli istituti di credito della regione davanti alla sede principale della Banca Sella, diventata un simbolo da quando il suo amministratore delegato, Maurizio Sella, è diventato il presidente dell'Associazioni banchieri non solo italiana ma anche europea.

«Vogliamo che la protesta e il malcontento dei lavoratori possano giungergli direttamente alle orecchie in modo chiaro e deciso», dicono i sindacati. Ma dalla banca trapela l'indiscrezione che oggi Maurizio Sella non sarà neppure in ufficio.

Il presidio davanti alla Sella - spiega Nicola Maiolino, segretario della Fisac-Cgil Piemonte - ha un valore simbolico anche perchè questa banca è sempre stata capofila dell'atteggiamento oltranzista dell'Abi. Nei mesi scorsi ha disdetto unilateralmente il contratto integrativo e ha disapplicato alcuni aspetti del contratto, relativi a indennità di rischio e trasferte. Poi abbiamo raggiunto un accordo transitorio, in attesa del nuovo contratto di cui oggi l'Abi vuole impedire il rinnovo».

In una nota congiunta alla clientela che oggi dovrà subire la chiusura degli sportelli, i sindacati spiegano che le loro richieste rispecchiano «il buon diritto di chi lavora ad essere considerato come persona, ad essere coinvolto nelle scelte che riguardano anche il suo futuro». Punto forte della piattaforma respinta dall'Abi «norme che rilancino il settore scosso da una profonda ristrutturazione». **[r. b.]**

La struttura, una delle prime in Italia, verrà utilizzata da 189 specialisti

Asl, via alla libera professione

In funzione gli ambulatori di via Caraccio

BIELLA. Quattordici ambulatori dipinti con colori pastello, divanetti verdi nelle sale d'attesa, un punto prelievi superattrezzato. Ecco il nuovissimo poliambulatorio allestito «ad hoc» per la libera professione. Ieri i vertici dell'Azienda sanitaria hanno presentato la struttura realizzata a tempo di record grazie all'intervento della Fondazione Crb.

L'ente percepirà dall'Asl un affitto annuo di circa 160 milioni a copertura delle spese sostenute e i medici dell'ospedale, 189 su 251, rilasceranno prestazioni diagnostiche, eseguiranno piccoli interventi chirurgici e quant'altro sia necessario per curare i loro pazienti. La palazzina, situata in via Caraccio, proprio di faccia all'ospedale, non poteva avere ubicazione più strategica. E' una delle prime strutture che vengono inaugurate in campo nazionale.

I prezzi delle visite saranno compresi tra le 80 e le 150 mila lire (ovviamente per usufruendo di una struttura pubblica non si pagherà il ticket) ed al paziente verrà rilasciata una regolare ricevuta esattamente come avviene in un ambulatorio privato. I vantaggi? Per il cittadino il fatto di poter usufruire di un trattamento «alberghiero» come in clinica, a prezzi decisamente più vantaggiosi e con alle spalle un'intera struttura ospedaliera a disposizione, specialisti compresi. Per l'Asl la possibilità di acquisire clientela, di ammortizzare i costi di gestione e dei macchinari erogando più prestazioni ed evitando di perdere quei pazienti che per loro scelta preferivano aggirare la burocrazia ed i lunghi tempi pubblici affidandosi al medico privato.



Un momento della conferenza stampa di ieri durante la quale sono state illustrate le novità sulla libera professione che parte nei nuovissimi ambulatori di via Caraccio

«Parallelamente abbiamo ristrutturato anche gli ambulatori al secondo piano - ha spiegato Giovanni Zeppa, direttore dell'Asl - dando così a chi operato da noi ... [illegible] ... Ciò non vuol dire che i 62 specialisti che hanno scelto di operare in modo autonomo non possano più seguire i loro pazienti in ospedale. Per gli utenti, nulla cambierà, esattamente come avveniva prima di questa rivoluzione».

[illegible] ... 50 mila lire ... 120 mila ... [illegible] ... 250 mila ... 450 mila mentre una risonanza magnetica al ginocchio costerà 450 mila lire.

Paola Guabello

IL CASO

LO STRIP ANNULLATO

Il forfait ieri alle 16. L'organizzatore: «Si sono rifiutati di esibirsi, li denuncerò»

California Dream, beffa per 2 mila

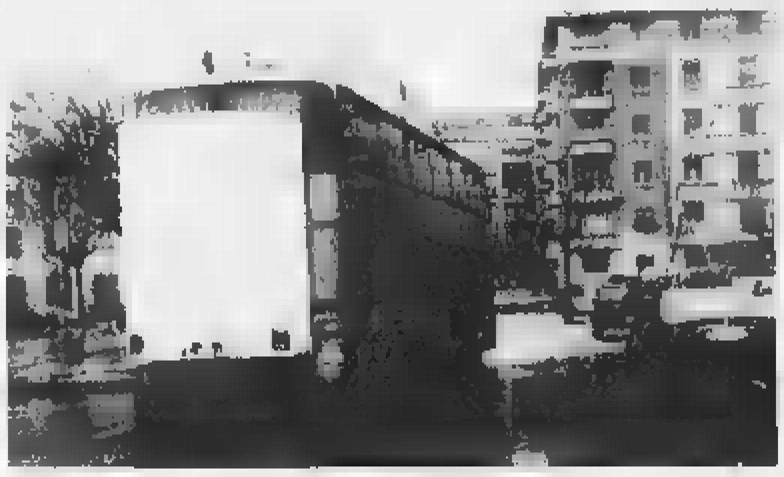
Salta lo show degli spogliarellisti: furiose le fans

BIELLA

CHE beffa, i California Dream, i belloni dello strip, attesi ieri da 2 mila donne biellesi, hanno annullato all'ultimo momento lo show al Palatenda di via La Marmora, per motivi ancora misteriosi. «Sono allibito - dice il promoter Gianfranco Berto -: si lamentavano per il palco e per l'umidità, ma abbiamo avuto tutti gli ok dalla commissione di vigilanza. Ora la pagheranno cara». Ieri sera, così, decine di fans sono rimaste a bocca asciutta: la radio, nel tardo pomeriggio, han dato la notizia del forfait, ma non tutti l'hanno sentita. E così, davanti al Palatenda, s'è formata una coda di spettatrici: ventenni e quarantenni, madri di famiglie e *single*. Alcune incredule, altre furiose: «E' una vergogna. Ci siamo organizzate per lasciare a casa mariti e figli e abbiamo pagato 70 mila lire». Arriva una «500» e scendono quattro donne esultanti: «Visto? Abbiam trovato parcheggio davanti all'ingresso». Solo dopo capiranno. C'è anche chi non si decide ad andar via: «Ma non si fa nulla davvero?». Per paura di risse, davanti alla biglietteria ci sono poliziotti, carabinieri e vigili urbani. Ma non avranno lavoro. I biglietti - giura Berto - saranno rimborsati dai negozi che han fatto la prevendita.

Ma perchè il forfait? I California Dream, a Biella, non sarebbero mai arrivati da Alessandria, dove si sono esibiti per due giorni. Verso mezzogiorno, però, al Palatenda sono arrivati i loro *manager*. E qui comincia la saga. Vien fuori che il posto non va bene, ma alle 15 pare che la versione cambi: si fa lo show ugualmente. Dentro il tendone è tutto asciutto, il palco è solido e la commissione provinciale di vigilanza ha promosso anche impianti e uscite di sicurezza. I California Dream non si sono mai esibiti sotto una tensostruttura, ma sul contratto il luogo è indicato (come «Palatenda»). Alle 16,30 la sorpresa: i due Tir al seguito degli strip-men, più un pullman su cui viaggia lo staff, se ne vanno. L'allarme lo dà un inserviente, mentre Berto parla coi giornalisti: «Ahò, questi se ne vanno!». L'organizzatore si attacca al telefono, e dopo 5 minuti getta la spugna: «Basta, non si fa più niente». Berto è una furia: mostra i verbali con le autorizzazioni dei tecnici, parla dell'ingegnere che ha garantito per il palco, convoca i giornalisti. «Non c'era alcun appiglio per annullare lo show. Ma alla gente chi lo spiega? Le donne si sentiranno prese in giro. Il manager fa vedere i contratti: 33 milioni già versati ai California, più una cinquantina per il tendone e le altre spese. E ora? «Li ho denunciati - risponde Berto -. Già a mezzogiorno ho chiamato la polizia e ho presentato un esposto per truffa. Voglio un miliardo di danni, perchè qui perdo la faccia. Tutti diranno che è un altro bidone di Berto, e invece non c'entro nulla». La parola passa agli avvocati.

Giuseppe Buffa
Paola Guabello



Il pullman dello staff dei California Dream Men mentre lascia il Palatenda



Lunedì conferenza con Susta da Fortunio

La Marsoni in lizza per la Provincia

BIELLA. Il presidente della Provincia Silvia Marsoni ed il sindaco di Biella Gianluca Susta hanno indetto una conferenza stampa per lunedì, alle 18, al pasticceria Fortunio. Argomento: le prossime elezioni amministrative.

I due big dell'Ulivo illustreranno ai cronisti le loro scelte. Susta già da qualche settimana ha sciolto le riserve ricandidandosi, durante la convention dell'Orso, di ricandidarsi per la corsa a palazzo Oropa. Silvia Marsoni, invece, finora è stata più ermetica, ma dalle file dei Democratici di sinistra (il partito a cui si è iscritta) è trapelata, ugualmente, l'indiscrezione che anche lei ha accettato di ripresentarsi. Una decisione che dal punto di vista della maggioranza risponde ad una logica ben precisa: dare continuità ai molti progetti messi in cantiere. La presidente, infatti, ha fatto spesso notare ai suoi critici che i primi due anni del suo mandato se ne sono andati per mettere in piedi la struttura Provincia e non ha avuto quindi molto tempo per occuparsi dei problemi del Biellese.



Silvia Marsoni si ricandida

Curiosamente anche quattro anni fa Silvia Marsoni e Gianluca Susta avevano scelto Fortunio per annunciare le loro candidature sotto le insegne dell'Ulivo. In tanto anche altre forze politiche hanno scelto i loro leader. An punta su Sandro Delmastro e la Lega sull'ex senatore Claudio Rega. **[m. al.]**

Tifo da stadio ieri sera al Palasport: grande Blair, e rinasce capitan Muzio

Una super-Fila travolge il Roseto

Rossoblù irresistibili contro gli abruzzesi: 87-75



Joseph Blair, punto di forza della Fila

BIELLA. Una Fila super ha travolto ieri sera al Palasport il Roseto per 87-75, mettendo così una seria ipoteca sulla permanenza in A2.

Sorrentino, Erdmann, Zamberlan, Ribeiro e Blair portano i rossoblù avanti per 5-0, ma dopo cinque minuti si torna nuovamente in parità: 10-10. Poi subito inizia l'allungo dei biellesi, che con due centri dalla lunetta di Blair e una «bomba» di Erdmann prendono il largo fino a virare la boa di metà tempo sul 23-10. Gli abruzzesi oppongono una certa resistenza fino a 3 minuti dalla fine, ma nelle battute conclusive la Fila dilaga, sino a chiudere il primo tempo avanti per 51-32.

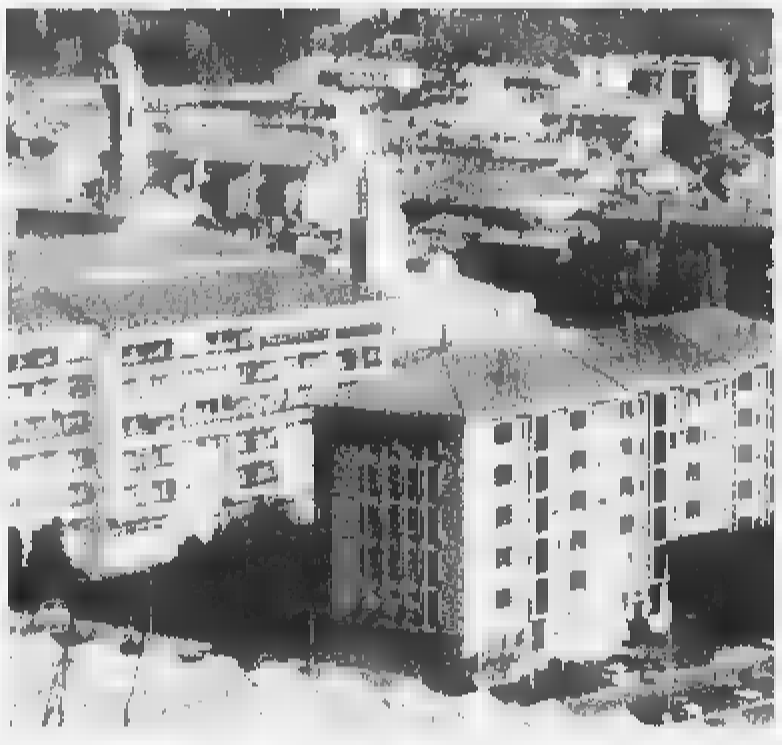
Anche nella ripresa Roseto continua a vivere sulle iniziative di Pieri e Busca, privi dell'apporto degli americani Shorter e Johnson. Il recupero si fa quindi più difficile, e i rossoblù, grazie a una difesa sempre attenta, riescono prima a contenere gli avversari, e poi ad allungare ancora. In un clima da stadio, gli ospiti al 16' riescono ad avvicinarsi sul 71-59, ma due consecutive «bombe» di Muzio e una di Erdmann consegnano la vittoria ai biellesi. Nel finale spazio ai giovani, con l'ingresso di Luca Ballesio e di Davide Rocca (a segno dalla distanza). Fra i migliori in campo capitan Alessandro Muzio, che ha ritrovato smalto, Sorrentino, Erdmann, Ribeiro e l'americano Blair. Unica nota stonata: il tifo maleducato dei fans abruzzesi, continuamente sorvegliati dalla polizia.

Fila Biella: Minessi 4, Sorrentino 14, Ballesio, Muzio 12, Volpato 4, Erdmann 12, Zamberlan 2, Ribeiro 18, Blair 19, Rocca 2. Roseto: Pieri 18, Busca 14, Longobardi 6, Bourgain 11, Agostini, Orsini 10, Martino, Amoroso, Shorter 4, Johnson 12. **[w. d. b.]**

Nel mirino palazzi e campanili. Il Comune: «No ad antenna selvaggia»

E' allarme-ripetitori in centro

Pioggia di richieste dai gestori telefonici





Aumentano le richieste per installare ripetitori per i telefonini: le ultime 8 le ha presentate Wind, il gestore che ha debuttato il 1° marzo. Qui sopra il vicesindaco Diego Presa

BIELLA. Prima Tim e Omnitel; ora anche Wind. Col moltiplicarsi dei gestori telefonici, crescono i ripetitori per i cellulari, da installare sui tetti dei palazzi e nelle città. Anche a Biella si stanno ampliando le reti, e cominciano a spuntare i problemi. «No alle antenne selvagge», frena Diego Presa, vicesindaco e assessore all'Urbanistica. E poi c'è il giallo dell'inquinamento, per via delle onde elettromagnetiche: ma i tecnici dell'Arpa giurano che i ripetitori dei telefonini non sono pericolosi, perchè poco potenti.

L'ultimo «blitz» è quello di Wind, che ha debuttato il 1° marzo. In Comune ci sono 8 richieste per installare antenne: alcune sono state accolte, altre sono congelate. Spiega Presa: «I ripetitori, in città, non sono moltissimi. Ma non si possono mettere dappertutto: ci sono edifici di pregio da tutelare, e soprattutto bisogna difendere il centro storico». Per installare le antenne occorre l'autorizzazione del Comune, e anche i privati devono essere d'accordo. Ma questo non pare un problema. «Per l'affitto, i gestori offrono anche un milione al mese - aggiunge l'assessore -, e a queste condizioni tutti accettano».

Non è solo Wind, comunque, a mettere gli occhi su palazzi e torri: anche Tim e Omnitel stanno potenziando le reti, per servire meglio i 16 milioni di proprietari italiani di telefonini. Presa non ha nulla in contrario. «Ma mi preoccupano le degenerazioni: c'è chi ha scelto addirittura un campanile, e non credo sia decoroso. Poi gli impianti devono essere il più possibile nascosti, in modo da non stravolgere il paesaggio. L'ideale sarebbe concentrare i ripetitori in una sola zona: ma penso che sia difficile, dato che i gestori sono in concorrenza».

In un caso, però, il Comune ha trovato la soluzione giusta, che gli permette addirittura di guadagnare: con Telecom è stata firmata una convenzione per alcune antenne vicino alla stazione San Paolo, in un'area recintata di 3 mila metri. Il «canone» è di 16 milioni e mezzo l'anno (per dieci anni), che il Comune userà per abbellire l'area.

E l'inquinamento? In tutto il Piemonte è nata una vera fobia, perchè le onde elettromagnetiche sono (forse) cancerogene, e a Torino il procuratore Raffaele Guariniello ha ordinato diversi controlli. Li ha fatti l'Arpa di Ivrea, che ha ricevuto decine di segnalazioni da tutto il Piemonte (solo un paio dal Biellese). Ma secondo il direttore dell'Agenzia per l'ambiente, Gian Paolo Tibaldi, l'allarme è ingiustificato. «Non sono questi ripetitori a dare problemi, bensì quelli radiofonici e i tralicci dell'alta tensione, che di solito sono lontani dai centri abitati. Comunque teniamo la situazione sotto controllo». **[g. bu.]**

Al Bona da stasera

A lezione di «impresa sociale»

BIELLA. Prende il via stasera il secondo ciclo di lezioni sul tema «La gestione dell'impresa sociale»; il corso, il cui responsabile è Enzo Mario Napolitano, si svolge nell'aula magna del Bona. Il primo dei 15 incontri (si iniziano alle 18 per concludersi alle 20), ha per tema «Dall'idea al progetto d'impresa sociale» e il relatore sarà Giovanni Acquati.

Vediamo gli altri appuntamenti: l'8 marzo «Controllo di gestione. Efficacia ed efficienza»; 12 marzo «Gestione delle risorse umane»; 15 marzo «Qualità sociale»; 19 marzo «Qualità ambientale»; 22 marzo «Commercio equo e solidale»; 26 marzo «Comunicazione interna ed esterna»; 29 marzo «Creazione ed organizzazione di un evento»; 9 aprile «Raccolta fondi. Aspetti tecnici ed etici»; 12 aprile «Rapporti con i mass media»; 16 aprile «Finanza etica»; 19 aprile «Intervento delle fondazioni bancarie»; 23 aprile «Collaborazioni con le imprese profit»; 26 aprile «Contributi comunitari»; 29 aprile «Rapporti con gli enti».

L'istituto rilascerà un attestato di frequenza a chi avrà seguito almeno i 2/3 delle lezioni, registrandosi ad ogni incontro al responsabile del corso. Al proposito gli organizzatori informano che la registrazione è possibile dalle 17,45 e in attesa dell'inizio delle lezioni si potrà gustare un tè offerto dai negozi di commercio equo. **[d. sa.]**

IN BREVE

[illegible]HI

Nuovo consiglio al centro anziani di Chiavazza

Si sono svolte le elezioni per il rinnovo del consiglio del Centro anziani di Chiavazza. Eletti Mario Andreotti con 43 preferenze; Giuseppe Varacalli, 58; Edda Osella, 5; Gabriella Casoni 5; Renato Catenacci, 11; Paolo Ceresa, 15; Maria Grazia Trollo, 35. **[f. p.]**

MOSTRE

«ViVa il Lupo», da oggi nel Palazzo dela Provincia

Verrà inaugurata oggi (e resterà aperta fino al 19), nel Palazzo della Provincia la mostra «ViVa il Lupo», realizzata dal Wwf piemontese. Sempre oggi alle 15 si svolgerà un convegno sul tema «Il ritorno dei grandi predatori». **[f. p.]**

[illegible]

Raccolta firme contro il decreto sull'immigrazione

Lega Nord prosegue la raccolta di firme per il referendum abrogativo del decreto sull'immigrazione. Domani saranno allestiti i gazebo alla stazione San Paolo dalle 9,30 alle 11,30 e in piazza Santa Marta dalle 15 alle 18,30. **[d. sa.]**

CONFERENZE

A «Montagna Amica» un medico-alpinista

L'Associazione Montagna Amica organizza per mercoledì 10 alle 21, all'Iti di via Rosselli, una serata dal titolo: «Alpinismo per la vita». L'ospite è Mara Assunta Lenotti, varesina, medico in varie spedizioni ed alpinista di buon livello. La serata è ad ingresso libero e le offerte raccolte saranno devolute al Fondo di solidarietà Lorenzo Mazzoleni alpinista lecchese scomparso sul K2. **[r. mo.]**

ASSOCIAZIONI

Elezioni per rinnovare il direttivo dell'Avis

Le elezioni per il rinnovo del consiglio direttivo dell'Avis sono state fissate per domenica. Per facilitare le operazioni di voto, sarà costituito un seggio elettorale in ogni sede di gruppo e precisamente a Biella, Ponderano, Andorno, Mosso, Pettinengo, Lessona. I seggi rimarranno aperti dalle 9 alle 12. I soci hanno l'obbligo di presentarsi muniti di tesserino. **[r. mo.]**

CONFERENZE

Stasera all'Unipop Subalpina si parlerà di ufo

Nell'ambito del Dipartimento venerdì culturali, l'Università Popolare Subalpina ha organizzato una conferenza del professor Corrado Malanga (docente di chimica all'Università di Pisa), sul tema: «Gli ufo alle soglie del terzo millennio», con proiezione di diapositive. L'appuntamento è stasera alle 21, nell'aula magna dell'Ipsia Ferraris. **[f. p.]**

Premiazione lunedì

Borse di studio «Ormezzano» agli studenti

BIELLA. Lunedì al liceo Classico si svolgerà la cerimonia di consegna delle borse di studio intitolate ad Adriana e Franco Ormezzano: i ragazzi premiati sono 14 e appartengono a scuole diverse. Ecco i loro nomi e gli istituti che frequentano.

Per il **Classico** la borsa di studio va a Marzetella Zago e a Francesca Grisoglio. Dell'**Ipsia Ferraris** verranno premiati Marco Montecchio e Manuela Marzano. Due premi all'istituto geometri **Vaglio Rubens** con Consuelo Cogrossi e Luca La grotteria. Dello **Scientifico** i ragazzi premiati sono tre: Miriam Cappelli, Paolo Olmo ed Eleni Molos. Al **Bona** le borse di studio sono per Alice Sessa e Sonia Rondi, mentre all'Iti Sella andranno ad Annalisa Artaglia, Annalisa Pillepich e Stella Beltramo.

La cerimonia si svolgerà dalle 11,20 ed i premi ai ragazzi li darà Enrica Ormezzano. Il preside Gian Maria Zavattaro accoglierà gli ospiti, amministratori ed esponenti del mondo imprenditoriale. **[r. mo.]**

Da Giovannacci

In libreria oggi arriva Del Boca



Lorenzo Del Boca, presidente della Fnsi e autore del libro «Maledetti Savoia»

BIELLA. Oggi alle 18,15, alla libreria Giovannacci di via Italia, arriva Lorenzo Del Boca, inviato de La Stampa e presidente della Fnsi (il sindacato nazionale dei giornalisti italiani). Del Boca presenterà ai biellesi il suo ultimo libro, «Maledetti Savoia», che demolisce molti luoghi comuni sulla dinastia che ha fatto l'Unità d'Italia. L'autore risponderà alle domande del pubblico. Sempre oggi, Lorenzo Del Boca illustrerà il suo volume al circolo Sociale, durante una cena in programma alle 20. La serata è promossa dal Rotaract Club. **[r. s.]**

I filatori in trasferta in Argentina per esplorare il mercato

Export, il tessile ora punta sui Paesi latino-americani

BIELLA. Dopo le Filippine, il business si sposta nell'America del Sud, e più precisamente in Argentina ed in Brasile. Gli imprenditori biellesi (i filatori in particolare e subito in coda anche i meccanotessili) si stanno preparando all'esplorazione del Cono Sur, un mercato ancora vergine che potrebbe rivelarsi interessante per più motivi.

L'iniziativa vede protagonista l'Ice (l'Istituto per il Commercio estero), la Regione Piemonte e «Biella Intraprendere», che per conto degli associati di «Filo» ha avviato delle accurate indagini nel Paese straniero. L'operazione toccherà il suo culmine durante la mostra «Argentina & Italia - Paises in movimiento», dove verranno presentate le collezioni di filati «made in Biella» e dove parallelamente si svolgerà anche un seminario sull'argomento.

L'iniziativa degli imprenditori lanieri si fonda su una precisa strategia, che ha come obiettivo l'inserimento delle imprese nei mercati del Mercosur. Il lavoro di monitoraggio su Argentina e Brasile, avviato da «Biella Intraprendere» con il sostegno degli altri due partner, è partito all'inizio del '[illegible]: è la terza fase di una complessa esplorazione che è decollata dall'Italia, è proseguita in Europa ed è volata poi Oltreoceano. Nei prossimi giorni partirà infatti in missione una delegazione biellese. Gli operatori visiteranno le aziende locali e verificheranno la possibilità di nuovi spazi di mercato per gli imprenditori della provincia.

Il passo successivo verrà a maggio, con l'expo, dove saranno appunto proposte le collezioni ritenute più interessanti per le aziende sudamericane. L'idea è infatti quella di intercettare nuovi e potenziali clienti che vogliano collocarsi su fasce di prodotto di qualità superiore, elemento sul quale si può giocare il futuro delle loro aziende. Ancora indietro nell'innovazione tecnologica, gli argentini potrebbero inoltre essere interessati al *know-how* e agli stessi macchinari che producono filati pregiati. **[p. g.]**

Lunedì debutta la Banca Etica

BIELLA. L'8 marzo coincide con il debutto della «Banca etica», il primo istituto di credito italiano che opererà per promuovere la finanza e l'economia sociale. Il suo scopo è quello di diventare un punto di riferimento per il sostegno e lo sviluppo di tutte le realtà che hanno come obiettivo la «produzione di valore sociale».

Nessuna delle banche al momento convenzionate è presente a Biella, ma esiste tuttavia un punto informativo che può fornire delucidazioni. Gli interessati possono rivolgersi al Git, coordinato da Enzo Mario Napolitano, allo 015-33480. Esistono anche un indirizzo di posta elettronica (postabancaetica.com), ed il numero della sede generale di Padova: 049-8771166. **[p. g.]**

LETTERE AL GIORNALE

Ferrovie biellesi linee di serie B

Leggo su «La Stampa» del 28 febbraio scorso la lettera di quel signore che, nel leggere il libro di Sigonretto sulle ferrovie biellesi, e, nel caso trattato, sulla Biella-Novara, che questa, già nel 1900, era stata pensata, progettata dopo molti cambiamenti (e discussioni) negli Anni Trenta come linea elettrica, e infine realizzata nel '38 non più elettrificata.

Sono vecchiotto ormai, e di quella linea ne avevo seguito i lavori (si fa per dire). Quando avevo un po' di tempo, con altri ragazzini della mia età, andavo ad assistere alla costruzione che, all'epoca, era divertente ed interessante.

Anche se non elettrificata (peccato), è stata per sempre una utilissima impresa e, a quei tempi, una linea ancora classificabile in serie A. Le littorine erano nuove e funzionavano benissimo. Sono trascorsi sessant'anni e classificare ora detta linea di serie B, mi sembra generoso. Direi di serie D o di Terzo Mondo, stando a come funziona.

Segue la firma, Biella

Non mi sento anziana anche se ho 59 anni

Rispondo all'articolo di mercoledì 3 c.m. su questo giornale con il titolo «Anziana di Andorno. Brucia sterpaglie ma poi incendia due ettari di terreno».

Leggendo anziana signora, sono rimasta perplessa, non avevo mai pensato di esserlo, è vero, ho 59 anni, ma me ne sento di meno, sono attiva più di molti giovani, e parlo in difesa delle persone della mia età. Sembra che i carabinieri mi abbiamo sorpresa in flagrante, cosa non vera, perché sono io che ho richiesto l'intervento, potevo benissimo dire che ho visto improvvisamente il fuoco oltre il mio recinto. La superficie bruciata è all'incirca 200/300 metri quadrati e non due ettari, non ho danneggiato alberi, ma in fumo è andato solo il sottobosco. Se ci fossero norme che consentissero una più agevole pulizia dei boschi, il 90 per cento degli incendi potrebbe essere evitato. Spero che in futuro si voglia evitare di collegare l'età delle persone ad una categoria, ad esempio una sedicenne non è una bambina, ed una sessantenne non è necessariamente un'anziana.

R. N., Andorno

Posteggio Esselunga non è un gabinetto

Mi rivolgo attraverso la vostra rubrica a quel signore che, mercoledì mattina, nel parcheggio Esselunga, ha scambiato un pilone per un gabinetto. Problemi di incontinenza o di autentico menefreghismo?

Preciso per evitare «confusioni etniche», che quel signore è di pelle chiara e pure vestito con ordine. Se si tratta di incontinenza, vabbè...in caso contrario la prossima volta usi i servizi pubblici nella galleria. E' una questione di rispetto e di igiene.

Lettera firmata, Biella

Le lettere, di lunghezza non superiore alle trenta righe dattiloscritte, possono essere inviate a «La Stampa» di Biella, in via Repubblica 29. Il numero di fax è 015-2522379.

NUMERI UTILI

[illegible]

Biella: tel. 015 20.100 - 20.101; **Cavaglià:** tel. 0161 966 066, **Cossato:** tel. 015 922 123

PRONTO SOCCORSO

Biella: telefono n. verde 167 120.118

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono 015 20.848-9; **Cavaglià:** telefono 0161 96.470; **Cossato:** telefono 015 922.[illegible]

PROCURA DELLA REPUBBLICA

Biella: via Marconi 28, tel. 015 26.396

QUESTURA

[illegible]: via Tripoli 2, telefono 015 35.90.411

AZIENDA DI [illegible] TURISTICA

Biella: via Lamarmora 3, tel. 015 35.11.28

FERROVIE DELLO STATO

[illegible]: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. [illegible] 40.25.52

[illegible] (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria: viale Macallè 40, telefono 015 84.88.411

INPS

Biella: via Tripoli 14, tel. 015 35.041, fax 015/35.[illegible].414

FARMACIE DI TURNO

A [illegible]: *Farmacia Balestrini*, via Pietro Micca 8, tel. (015) 252.20.71. Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Pralungo: *Dr. Amadori*, via Serratore 9, tel. (015) 57.12.95.

Occhieppo Inf.: *Dr. Toso*, via Repubblica 2/a, tel. (015) 59.02.94.

Ponderano: *Dr.ssa Bardari*, via Mazzini 22, tel. (015) 54.13.16.

Trivero (Ponzone): *Dr. Rollono*, via Provinciale Ponzone, tel. (015) 77.70.90.

Vigliano: *Rolando*, via Milano 117, tel. (015) 51.02.11.

Cordar contro tutti per mantenere un utilizzo sociale dei lauti proventi

Acqua, affare da 150 miliardi

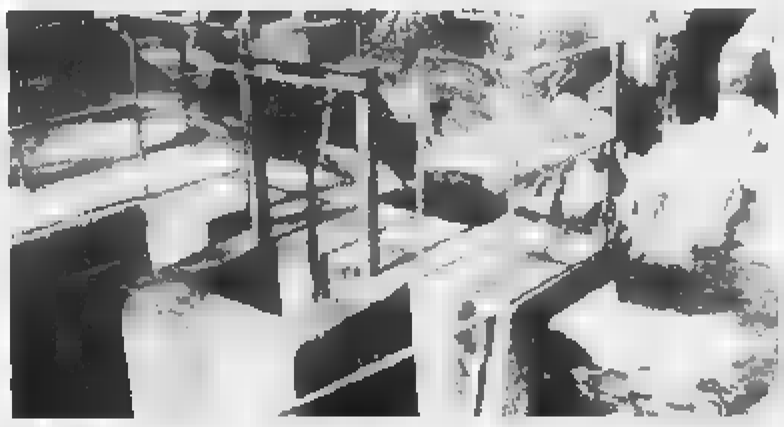
La posta in palio per la gestione dell'Ambito

BIELLA. Dietro lo scontro tra Cordar e Consorzio della Baraggia c'è la «pole position» nella corsa per la gestione delle risorse idriche dell'«ambito», il bacino tracciato a tavolino dalla Regione e che ha unito Biellese, Valsesia, Vercellese, la zona di Casale e uno spicchio di Torinese al confine del lago di Viverone. Un affare del valore di circa 150 miliardi l'anno.

Si tratta ovviamente di un valore stimato in base ai consumi dei tre comprensori e sui quali si pagherà una tariffa media di 1500 lire a metro cubo (è comprensiva delle quote ora separate per il servizio di distribuzione della potabile e la depurazione dei reflui). Nel Biellese, tanto per fare un esempio, il consumo medio è di 70 metri cubi annui pro capite e moltiplicando questo cifra per la tariffa media e per gli abitanti, si ottiene il gettito di oltre 20 miliardi. In più ci sono i consumi industriali e la stima è presto fatta. Tra l'altro si tenga presente che il Biellese è considerato una specie di Eldorado per l'acqua: ce n'è molta ed è quasi pura. Inoltre arrivando quasi tutta dalla montagna consente una distribuzione abbastanza semplice «per ricaduta». Di qui l'interesse di diverse grandi società italiane ed europee all'«affare Biella».

La legge Galli, recepita dalla Regione, dispone infatti che una volta definita l'autorità d'ambito (cioè il parlamentino che vigilerà sul pianeta acqua), il servizio integrato (dalla captazione fino alla depurazione delle acque nere) sia assegnato ad un unico gestore. Un gestore che deve quindi possedere capacità imprenditoriali nei diversi settori. Ecco quindi il Cordar, un'emanazione diretta dei Comuni del Biellese per risolvere il problema della depurazione delle acque reflue, che da alcuni anni sta ampliando le sue competenze. E alcuni importanti Comuni come Biella e Cossato gli hanno già affidato la gestione dei rispettivi acquedotti.

L'obiettivo dichiarato e ripetuto in tutte le occasioni dal suo ispiratore, il sindaco di Biella, Gianluca Susta, è di creare una spa di Comuni, quindi pubblica o mista, che possa aggiudicarsi la gara dell'acqua e quindi reinvestire nell'Ambito i proventi della gestione. Di qui i ripetuti appelli di Susta e del presidente del Cordar Antonio Ramella ai



Una delle prese dell'acquedotto di Biella da alcuni mesi in gestione al Cordar

sindaci del Biellese a partecipare compatti a questo progetto. Ma, mentre sembra stia andando in porto l'unificazione tra i Cordar Biella e il Cordar Valsesia, alcuni sindaci hanno preferito soluzioni diverse come quelle proposte dal Consorzio della Baraggia.

Già, perché l'idea di aggiudicarsi la gestione del servizio idrico integrato piace anche al Consorzio di Bonifica della Baraggia, nato tanti anni fa con scopi soprattutto agricoli (le dighe prima che per scopi potabili erano state pensate e realizzate per dare acqua alle risaie e alle coltivazioni della pianura). Ed ecco l'interesse anche per altri settori come la depurazione delle acque e il primo progetto per trattare le acque dei paesi della Serra (Donato, Netro, Graglia) con un impianto che avrebbe dovuto sorgere a Mongrando. Impianto che ora potrebbe essere spostato a Salussola per raccogliere gli scarichi di Borriana, Cerrione e anche di Salussola, ma che sarebbe troppo vicino al depuratore del Cordar a Massazza. Di qui la proposta del Cordar al Consorzio, in nome di un risparmio di risorse pubbliche e di tutela dell'ambiente, di utilizzare un solo impianto (quello di Massazza) ma che significherebbe per il Baraggia (senza depuratori) una rinuncia alla competizione. Accetterà? Il Consorzio della Baraggia per ora non risponde. [m. al.]

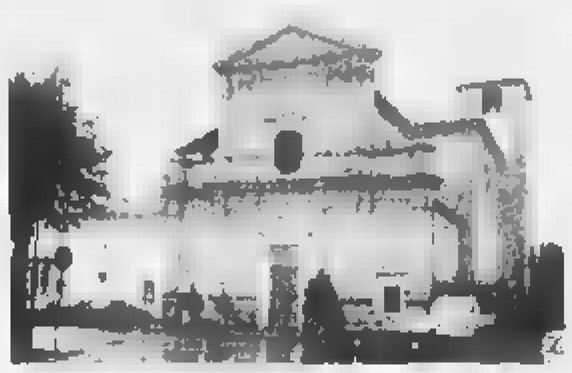
Impianto rifatto (19 punti-luce) dopo la polemica

Borriana, in via Roma la nuova illuminazione

BORRIANA. Ancora qualche sera al buio, poi via Roma, il tratto di provinciale che da Borriana conduce a Sandigliano, sarà in piena luce, grazie al moderno impianto di illuminazione pubblica di cui è stata dotata, ormai in fase di ultimazione. «L'Enel ha già provveduto ai collegamenti, quindi restano da montare soltanto le lampade», spiega con malcelato orgoglio il primo cittadino, Silvano Rossetto.

Il tratto interessato, spesso al centro di aspre polemiche, è di 540 metri lungo i quali sono stati installati 19 punti-luce. L'opera, conclusa in meno di un mese, è costata circa 40 milioni.

Tra meno di un paio di mesi dovrebbe essere pronto anche il nuovo Municipio «dove speriamo di poterci trasferire prima delle prossime scadenze elettorali, anche se l'operazione-trasloco non sarà facile», aggiunge il sindaco.



A Borriana (nella foto la piazza principale) sta per essere risolto il problema della scarsa illuminazione in via Roma

Oltre a contare su più ampi e confortevoli uffici e locali per lo svolgimento dell'attività amministrativa di giunta e Consiglio, il nuovo Municipio è dotato dei più moderni sistemi di sicurezza previsti dalle norme vigenti e degli ingressi per i portatori di handicap. La struttura è stata ricavata trasformando un vecchio fabbricato a Sud di piazza Marconi dove si trova l'attuale Municipio.

Restano da completare le rifiniture ed i arredamenti per la struttura, che al piano superiore comprende anche due alloggi, potrà essere ... collaudi necessari, ... dar via libera al trasloco. [f. p.]

Sagliano, la organizza il Gruppo micologico

Al «Biancaneve» torna la «cena dei parget»

SAGLIANO. Da decenni è nota come «la cena dei parget», ovvero golosità d'altri tempi e si svolgerà il 13 nei locali del «Biancaneve». Ad organizzarla è il Gruppo micologico biellese, che la riserva tutti gli anni ai soci, familiari e amici.

«Non si tratta solo della voglia di trascorrere allegramente a tavola e con gli amici una serata diversa - spiega il riconfermato presidente dei micologi, Piero Zorio - ma è un modo per contribuire a tenere viva la nostra tradizione gastronomica o, se volete, cucina povera biellese della quale la gente, grazie anche all'Ascom e ai tanti ristoratori che ne hanno a cuore le sorti, stanno riscoprendo gusti e sapori».



I funghi, un tesoro dei boschi biellesi

Al termine della recente assemblea generale dei soci, il Gruppo micologico ha anche presentato il programma di massima che caratterizzerà l'attività del '99. Oltre alla nota Sagra del fungo, alle escursioni e alla tradizionale gita sociale, il Gmb, in collaborazione con l'Asl, ha previsto un corso micologico riservato a tutti i venditori di funghi della provincia, una serie di lezioni nelle scuole medie e un corso sulle principali erbe commestibili che inizierà verso fine marzo, curato dall'esperto Elio Mantegazza, di Andorno. [f. p.]

Grazia Polledro aveva iniziato a lavorare nel negozio di alimentari dei suoi genitori, a Netro

La storia della valle vista dietro il bancone

Occhieppo: dopo 43 anni «lascia» la titolare della tabaccheria

OCCHIEPPO SUPERIORE. Quarantatré anni dietro un bancone di negozio non sono pochi e alla fine viene il momento di lasciare. Come per Grazia Polledro, titolare della privativa in piazza del Comune. «Dopo 43 anni - racconta - ho dovuto dare retta alla mia famiglia. Ho cominciato a 14 anni a Netro, nel negozio di commestibili dei genitori, poi l'antivigilia di Natale del '65 ho rilevato il negozio della "nutica" Ida, a Fiarin. Quei negozi dove si poteva vendere un poco di tutto, dalle sigarette alla biancheria, dalle cartoline agli abiti».



Grazia Polledro con una cliente all'interno del negozio che ha gestito per 43 anni ad Occhieppo Superiore e che ora lascerà ad una nuova gestione

Premiata dall'Ascom come «Maestra del lavoro» tre anni fa, Grazia Polledro fa uno spaccato sociale della Valle Elvo. «Agli inizi il boom economico non si era ancora sentito, la gente veniva nel negozio di mamma e noi "segnavamo" in un quadernetto la spesa di ogni giorno, pagamento a "quindicina" incassata. Un periodo bellissimo, fatto di rapporti umani che diventavano amicizia profonda. Allora si comprava tanto pane, pasta, farina, patate. Frutta e verdura solo di stagione, il latte si prendeva in cascina. Poi, mentre mamma continuava a Netro, io fresca sposa mi sono trasferita a Occhieppo. Ma sempre negozio sotto, casa sopra. La gente scendeva da Galfione o saliva dal centro, comprava quaderni, regali, caramelle e merendine. Non avendo sufficiente spazio espositivo, per l'abbigliamento ascoltavo con attenzione quanto mi veniva richiesto, davo suggerimenti e correvo a Biella per gli acquisti, portando tre, quattro capi tra i quali sceglie- re. Ma sono stati da ragazze che hanno chiesto di vedere il corredo, comperando pezzo alla volta e pagando a rate. La fiducia era tutto».

Prosegue Grazia Polledro: «Certo che il tempo è stato cambiato: si era avanzati ... moda e vestiti ... classe ... buon ... stoffa e di fattura moderna. Cominciavano a entrare più soldi, ma la gente era ed è rimasta parsimoniosa, con la sola eccezione per il Natale, ossia per i figli».

Nel negozio in centro paese, la clientela è cambiata. «Si è "spersonalizzata", con la sola eccezione dei clienti affezionati. Gli altri sono di passaggio, comprano, pagano e vanno. Tutto di corsa e così si è perso l'aspetto dell'amicizia. Capisco ora cosa sia l'incomunicabilità. Anche i bambini sono diversi: sanno quello che vogliono e vogliono solo quello firmato e all'ultima moda. Pagano, salutano e se ne vanno e non sorridono più». [d. sa.]

«Ok» al bilancio: a giugno la lista del sindaco avrà due rivali?

Giù l'Ici, ma debutta l'Irpef Tollegno rivede le imposte

TOLLEGNO. Il Consiglio comunale ha approvato martedì sera il bilancio di previsione '99, e quello per gli investimenti fino al 2001. La principale novità è che quest'anno si punterà sul personale, con l'assunzione di un paio di funzionari. Notizie contrastanti, invece, in materia di imposte: diminuisce l'Ici, ma per la prima volta si applico l'addizionale Irpef.

Il sindaco Angelo Sacco ha illustrato le linee-guide della sua amministrazione: «Il bilancio non è fatto di grandi investimenti, soprattutto per i continui tagli ai trasferimenti statali. Una tendenza che risulta confermata è la continua crescita dei costi per il personale, che assorbono il ...% per cento delle spese correnti».

Oltre agli aumenti previsti dalla legge e al rinnovo dei contratti nazionali, per il '99 è prevista l'assunzione a tempo pieno di un ragioniere per l'ufficio tributi e di un geometra per l'ufficio tecnico, in convenzione con il Comune di Tavigliano. «Questi aumenti di organico - commenta Sacco - mirano a garantire una migliore gestione dell'attività amministrativa, in previsione dell'incremento di autonomia finanziaria del nostro ente. Allo stesso tempo, cercheremo di migliorare i servizi offerti ai cittadini».

E passiamo alle imposte. Sacco ha annunciato che l'Ici (imposta comunale sugli immobili) subirà un ribasso dello 0,25 per cento, passando al 5,5 per cento. Per la tassa è stato previsto



A Tollegno debutta quest'anno l'addizionale Irpef dello 0,2 per cento (MICHELETTI)

un parziale recupero dell'evasione, con l'avvio di una prima fase di controlli incrociati sulle dichiarazioni. In compenso, debutta a Tollegno l'addizionale Irpef dello 0,2 per cento.

Molte le opere pubbliche in cantiere: le principali sono l'ampliamento del cimitero (490 milioni) e la sistemazione della rete fognaria in via Garibaldi (200 milioni). «In via Garibaldi - commenta l'assessore ai Lavori pubblici Luigi Tronca - useremo un sistema innovativo, che permette di trasformare la vecchia e malandata tubatura, a 4 metri di profondità, in una condutture in materiale simile al Pvc. In sostanza, non sarà necessario fare scavi e interrompere la circolazione, ciò cge creerebbe disagi agli abitanti».

Con 150 milioni si sistemeranno le scuole elementari, dove verrà installato un ascensore. Inoltre sarà automatizzato l'acquedotto (100 milioni di spesa) e 40 milioni verranno concessi alla «Domus Tua».

Il primo cittadino Angelo Sacco, alla guida di Tollegno dall'86, ha annunciato che si ricandiderà alle elezioni del 13 giugno, con una lista civica che, secondo indiscrezioni, dovrà scontrasi con due avversari. Finora, Tollegno è stato amministrata da un solo schieramento politico. [r. mo.]

IN PROVINCIA

SAGLIANO MICCA

Rogo nella canna fumaria, danni ad un'abitazione

Madre e figlia sono state costrette ad abbandonare la loro casa di vicolo Bellino (una traversa di via Roma), a causa di un incendio che ha danneggiato alcuni muri e la scala interna che collega i tre piani dell'edificio. Il rogo (pare sia stato provocato dal surriscaldamento della canna fumaria), si è sviluppato poco dopo le 11,30 di ieri ed è stato spento dai vigili del fuoco in poco meno di tre ore. Le fiamme hanno danneggiato mobili e suppellettili e la casa è stata sgomberata in attesa di una perizia tecnica. Le due donne sono ora ospiti di alcuni parenti. [f. p.]

MASSERANO

Da stasera c'è il Carnevale della Pro loco

L'ultimo colpo di coda carnevalesco arriva alla Pro loco. Questo il programma: stasera alle 21 veglione con le maschere biellesi e valsesinne accompagnate dall'orchestra «I Messangers» e domani alle 21 danze con «I Novelli». Domenica alle 9,30 sfilata per le vie del paese con la banda musicale e distribuzione della fagiolata alle 11,30; nel pomeriggio (dalle 14,30) sfilata allegorica. Lunedì «Bal dal Lunes» con l'orchestra «Blue Jeans». Come da tradizione, la chiusura ufficiale avverrà sabato prossimo con la cena a base di frittate e «danze di famiglia». [d. sa.]

OCCHIEPPO SUPERIORE

Ricettività e turismo, iniziative in Valle Elvo

Il termine ultimo per partecipare al bando indetto dal Gruppo di Azione Locale per il progetto «Bed & Breakfast» scade venerdì 12. Si tratta di una rete di nuova ricettività turistica del progetto europeo Leader II, adatta a quanti desiderino pernottare e consumare la prima colazione e prevede la creazione sul territorio di 12 micro-aziende che forniscano tali servizi. Per informazioni cercare il coordinatore Stefano Mosca, 015/59.15.35. [d. sa.]

MONGRANDO

Corsa campestre e volley in borgata Aralgrande

Il gruppo sportivo «La Vetta», in collaborazione con il Csi di Biella organizza per domenica «Aralgrande, corsa campestre e volley» nella frazione omonima. Questo il programma: alle 15 inizio gare per categorie giovanili, alle 15,30 inizio gare per cagegorie adulti e alle 15,30 premiazioni. Per informazioni telefonare ai numeri 015/66.72.92, 015/66.68.98 o 015/22.594. [d. sa.]

BIELLA

La vita e la morte, conferenza di don Messina

«Vivere e morire» è il tema della conferenza in programma questa sera nella sala-teatro di via Don Minzoni. Il relatore sarà don Messina. All'incontro è stata invitata l'associazione «Medicina non convenzionale», che si è recentemente costituita. L'appuntamento è alle 21. [f. p.]





Valeri e Orsolano annunciano la riconvocazione della Conferenza provinciale sul «dimensionamento»

Scuola, è l'ora della pace

La verifica del piano a metà aprile

VERCELLI. Il giorno dopo lo slittamento in Regione del piano di dimensionamento, è un susseguirsi di precisazioni. La prima arriva dal consigliere regionale (ds) Andrea Foco, ma il fiume in piena dei «distinguo» arriva direttamente dalla Provincia, dove il presidente Valeri ha indetto, ieri, una conferenza stampa. Fiancheggiato dal provveditore Carlo Raimondo, dall'assessore Orsolano e da Luciano Vietti per il Consiglio scolastico, ha ribadito, sopra tutto, che la Regione non si sogna ■ di nicchiare nè di stravolgere il piano partorito dalla Conferenza provinciale.

E' lo stesso leit motiv espresso da Foco nella sua lettera. Precisa il consigliere: «La riunione della sesta Commissione era stata convocata mezz'ora prima del Consiglio regionale su richiesta dell'assessore Leo che voleva consegnarci la documentazione finale del piano di dimensionamento. Non era assolutamente previsto che la Commissione approvasse alcunchè».

Ma poi aggiunge: «Il mio intervento ■ nome del gruppo Ds, in assenza della collega Marisa Suino, referente in materia, ha voluto ribadire il rifiuto di fare solo da passacarte. Vogliamo poter esaminare i piani al fine di verificarne la coerenza con i criteri generali ed evitare un'attuazione squilibrata tra province e provincia o interventi ■ntralistici da parte regionale».



E Foco, dalla Regione: non vogliamo limitarci al ruolo dei «passacarte»

Ne prendiamo atto. Va ricordato però che il piano, per Foco «da verificare», è già stato considerato formalmente corretto dai funzionari regionali, e poi approvato dalla giunta di Torino. Ora la precisazione del consigliere smentisce ■ dichiarazioni raccolte nei giorni s■■■i, ovvero che l'approvazione del Consiglio regionale sarebb■ stata «un atto puramente notarile».

Su una questione l'accordo è unanime: c'è tanta confusione. Considerata l'indeterminatezza delle riforme epocali, che non ancora nate, hanno l'*imprinting* dell'urgenza, e solo normale. Ma la ragione del caos secondo l'assessore provinciale Orsolano è un'altra. Dipenderebbe cioè «dal modo pettegolo di raccogliere le informazioni». Ripartiamo dunque dalle precisazioni non pettegole, da quelle che hanno l'imprimatur ufficiale della presidenza provinciale. Ha scandito Valeri, nell'ordine: primo, il piano di Vercelli ha rispettato i tempi e i criteri fissati dalla Regione, secondo, un piano non può essere frutto di un'assemblea plenaria, salvo organizzare un referendum, ma nello specifico sono state sentite più volte tutte le parti in causa, sindacati compresi. Terzo, il nodo è Vercelli, che presenta la situazione più complessa. Il capoluogo è arrivato con 3 proposte non sovrapponibili e quindi ■ è scelta la sintesi ■■■ stravagante.

Il quarto e il quinto punto della scaletta sembrerebbero novità, ma, piano alla mano, Valeri dimostra che era già tutto previsto. Anche prima del pronunciamento del Csp. Secondo le stesse disposizioni finali del piano, il dimensionamento dovrebbe entrare in vigore nel 2000. Nel frattempo, analizzati i flussi dal Cisem (il centro d'indagine ministeriale), si potranno fare aggiustamenti e Valeri pensa di riconvocare la Conferenza entro la metà di aprile. Intanto Vietti chiede uno «stop alle sterili opposizioni e alle mezze verità».

Donata Belossi



Il preside dell'Ipsia con i ragazzi durante l'incontro dedicato ai protagonisti vercellesi delle trasmissioni di Rai Sat 3

Applausi agli studenti in tv

Parlano i ragazzi scelti da Rai Sat 3

VERCELLI. Ma che bravi gli studenti vercellesi e valsesiani quando vanno in tivù. A sostenerle sono i capi d'istituto delle scuole coinvolte nel progetto «Scuola in diretta» ideato dal ministero della Pubblica istruzione, il Classico, il Magistrale e l'Ipsia di Vercelli, il Commerciale di Crescentino e lo Scientifico di Borgosesia.

I ragazzi, coordinati dal professor Adalberto Codetta, e accompagnati dagli insegnanti di classe (Angelo Fragonara, Cinzia Dionisotti, Lucio Gabutti e Bruno Rinaldi) hanno registrato negli studi Rai di Milano una trasmissione, che ha avuto per tema il lavoro, le nuove occupazioni, l'Europa. A fornire il canovaccio sono stati gli stessi ragazzi, che hanno raccolto interviste, costruito un centro [illegible] in diretta con i colleghi di Napoli (collegati in video conferenza), e poi ancora [illegible] cantato. Il programma è andato in onda su Rai Sat 3, ma è possibile e auspicabile che ora vada in onda sulle tivù locali, cosa da consentire a chi non ha ancora l'antenna parabolica di vederlo.

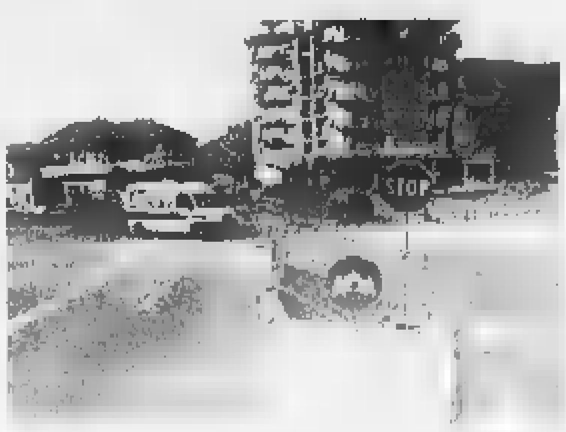
Entusiasta la [illegible] che ha partecipato [illegible] all'esperienza [illegible] [illegible]

[d. b.]

Sulla statale, per snellire il traffico a Borgosesia e Serravalle

Provincia, pronti i progetti dei due rondò sul Sessera

BORGOSESIA. Due rotonde per garantire la sicurezza stradale e snellire il flusso di traffico. Saranno realizzate lungo la statale 299, all'altezza degli incroci di località Rondò sulle due sponde del torrente Sessera, nei territori di Borgosesia e Serravalle. Per entrambe le opere la Provincia ha già da tempo elaborato i progetti definitivi (affidati all'architetto Bruno Gandino), accolti favorevolmente dall'Anas che ■ occuperà dell'aspetto finanziario.



A Borgosesia verranno costruite nuove rotonde. La Provincia ha già elaborato il progetto definitivo per il rondò sul torrente Sessera

Nel dettaglio la rotonda sul lato borgosesiano (all'intersezione ■■ la provinciale per Guardella) avrà un diametro di 24 metri e presenterà tre spartitraffico all'altezza degli accessi per la città, per Guardella e per l'imbocco del ponte sul Sessera. La realizzazione dell'opera dovrebb■ chiudere l'annoso problema del traffico che registra un passaggio giornaliero di 23 mila veicoli: nelle ore di punta gli automobilisti provenienti dalla Valsessera (l'incrocio è ■■ regolato dallo «stop») sono costretti a lunghe attese per potersi immettere sulla strada principale. Analogamente il problema viene avvertito a poche centinaia di metri verso Serravalle dove ha sede l'altro incrocio, pure di accesso alla Valsessera, sulla sponda destra del torrente. Lì la rotonda sarà necessariamente più ridotta (essendoci ai lati case e un impianto di carburante) ■ avrà un diametro di 18 metri con il cordolo circolare sormontabile per evitare disagi al traffico pesante. Pure tre gli spartitraffico, ■a interrotti a metà per consentire la realizzazione di passaggi pedonali. L'Anas dovrà ora comunicare (gli interventi sono stati classificati come prioritari) i tempi di avvio del cantiere e il termine previsto per i lavori.

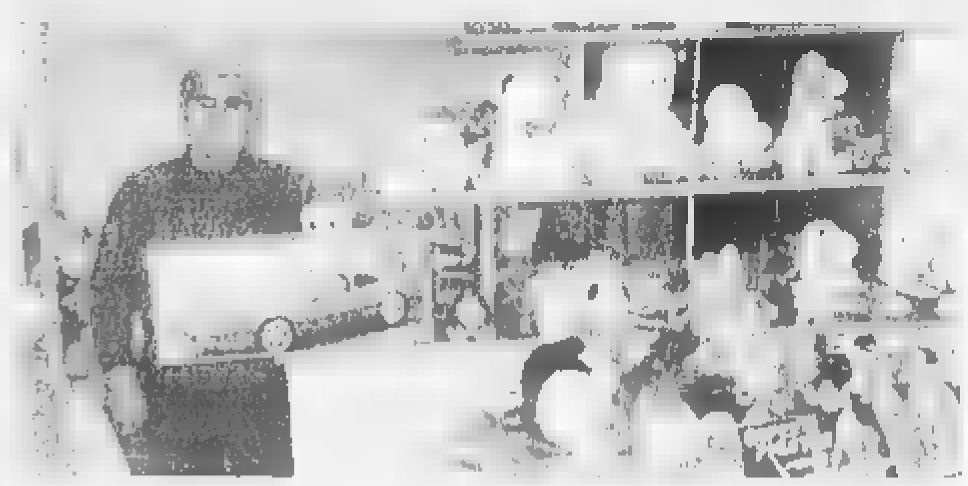
Nella stessa zona, proprio all'ingresso di Aranco di Borgosesia, sarà realizzata una terza rotonda, frutto della collaborazione fra Anas e Comune. [p. q.]

Successo per l'idea del Comitato carnevale: si cercano anche libri in spagnolo

In partenza i regali per l'Honduras

Borgosesia, entro il 20 la consegna dei giocattoli

BORGOSESIA. Quattromila sorrisi sono in partenza da Borgosesia per approdare in Honduras, dove un uragano ha distrutto tutto o quasi. L'idea a Luigi Trivero era venuta quasi per caso, poi è stata rinviata da Natale a Carnevale un po' ■ sordina, ritenendo questo secondo appuntamento più adatto per una raccolta di giocattoli. Da cosa nasce cosa, ed ecco che quell'idea si è trasformata in un grande container lungo 12 metri. Entro la fine del mese sarà riempito e imbarcato alla volta del Centro America.



Sono 4 mila i giocattoli raccolti durante il Carnevale e destinati al Centro America devastato dall'uragano. Verranno inviati anche libri e riso

Quattromila sorrisi perchè quattromila sono i giocattoli già immagazzinati nei locali di via dottor Ferro, ma non è finita: tanti ne stanno ancora arrivando e le scuole di Valsesia e Valsessera, per dare una mano al Comitato carnevale di Borgosesia, si sono organizzate e faranno arrivare direttamente gli scatoloni. Insomma, un successo inimmaginabile alla vigilia. Adesso Luigi Trivero fissa una data che non potrà essere prorogata: il 20 marzo. «Per quel giorno dovrà essere tutto consegnato - dice - perchè contiamo di poter far partire il carico entro la fine del mese».

Da cosa nasce cosa, si diceva. Ebbene, strada facendo si è deciso di avviare anche una raccolta di fondi intitolata «Duemila lire per una settimana di vita» allo scopo di acquistare riso da inviare in Honduras insieme ai giochi. «Una volta terminati gli imballi sapremo quanto riso occorre acquistare per ultimare il carico - aggiunge Trivero - comunque si tratta di diverse decine di quintali. Se i soldi raccolti non basteranno integreremo noi; se avanzerà qualcosa ■ daremo in offerta al vescovo della capitale dell'Honduras, Tegucigalpa, al quale ci affideremo anche per la distribuzione dei doni».

[illegible]

[r. s.]

Precipitazioni da Varallo ad Alagna

Neve ■ sorpresa in Valsesia La stagione degli sci prosegue fino a fine marzo?

ALAGNA. Ieri la Valsesia s'è svegliata sotto ■■ manto bianco. Neve fino a Varallo, per un prolungamento di stagione che sicuramente ha fatto piacere agli operatori turistici e ai gestori delle stazioni sciistiche. Mentre a Varallo i fiocchi hanno imbiancato i tetti ■■■ fermarsi a terra, risalendo la valle il manto raggiungeva quote più consistenti: nel pomeriggio si contavano 15 centimetri a Balmuccia, 30 a Scopello e 40 ad Alagna. Neve pesante, che migliora notevolmente la situazione delle piste da sci. Circoscrivendo, co■■ è abitudine in questa stagione, il discorso all'Alpe di Mera e al Wold perchè in alta quota ancora una volta la neve è caduta con il contagocce. La perturbazione è iniziata nella notte tra mercoledì e giovedì e ieri è nevicato per tutto il giorno: il tempo dovrebbe restare instabile fino a domani ma con un netto calo di precipitazioni.

Anche a Mera (quota 1600 metri) si sono misurati trenta centimetri, il necessario per rendere di nuovo ottimali le discese con gli sci. Si può quindi sperare in un allungamento della stagione si■■ ■ fine ■■■. Ben diversa è la situazione sul ghiacciaio di Indren: neppure ieri la nevicata è stata sufficiente per rendere disponibili gli impianti. Ora non resta che sperare in precipitazioni primaverili altrimenti ■■hio di saltare, dopo quello invernale, anche lo sci estivo. [i. fo.]

Vercelli, in aula Lafragola e Moccia

Coop. militari, condanna per reati fiscali a 2 amministratori Se.Ad

VERCELLI. Tre anni al torinese Antonio Lafragola, nei primi Anni Novanta amministratore unico della Se.Ad. Sei mesi al barese Paolo Moccia, componente del consiglio di amministrazione della stessa società. Si chiude con due condanne la tranche fiscale dell'ormai famoso maxifascicolo Iacp-Coop militari, legato alla costruzione di 67 alloggi a Vercelli, Biella e Santhià e destinati ad appartenenti alle forze armate.

Davanti al collegio presieduto da Giuseppe Vignera, Lafragola e Moccia dovevano rispondere di falso in bilancio e frode fiscale. Le ipotesi d'accusa nascevano dai controlli fatti dalla Guardia di Finanza sui conti della Se.Ad., la società ■i servizi chiamata alla progettazione ed alla direzione dei lavori degli alloggi della Cooperativa Italia. In annate diverse, a partire dal '90, e per importi maggiori per Lafragola, ■i due amministratori viene contestato soprattutto di aver indicato nei bilanci cifre non rispondenti al vero e di aver fatturato operazioni inesistenti. Il pm Sanger■■■ ha chiesto la condanna di Lafragola ■ due anni ■ ■■■ e di Moccia a più di un anno. La difesa (i legali Croce di Vercelli e Calleri ■ Torino) ha sostenuto invece la correttezza delle operazioni e l'esistenza delle prestazioni, anche se ■■ indicate con un incarico scritto, preannunciando il ricorso in appello. [r. m.]

A Serravalle

Crisi alla Bertona Oggi l'incontro con i sindacati

SERRAVALLE SESIA. Si incontreranno questa mattina alle 9,30 nella sede operativa di piazza Mazzini a Borgosesia i rappresentanti della «Bertona gelati» e i segretari della Fisba-Cisl Pier Giuseppe Orlandin e della Flai-Cgil Enrico Pagnozzi: il tema della riunione riguarderà la situazione dell'azienda dopo la dichiarazione dei 38 esuberi sugli 85 salariati fissi.

In ■■ primo momento l'incontro era stato fissato al 24 febbraio, ma era stato aggiornato a richiesta dell'azienda per una pausa di riflessione che scadrà appunto stamane.

Commenta Orlandin: «Speriamo che questo momento di riflessione sia servito per mitigare almeno in parte la pesante richiesta ■ esuberi». Della vicenda si ■■ anche occupato il sindaco Gianluca Buonanno che ■ ■■ impegnato ad incontrare i dirigenti dello stabilimento. [w. ca.]

A Crescentino

Nato il Comitato per il no al referendum

CRESCENTINO. E' stato costituito il «Comitato per il no» contro il referendum del 18 aprile. «Insieme per difendere il futuro democratico del nostro paese»: con questo motto è nata l'iniziativa a cui hanno aderito persone indipendenti ed esponenti politici. I promotori sono Giovanni Mosca, Leo Alati, Giuseppe Angelone, Sergio Bava, F■■■co Bergoglio, Renato Cavagnaro, Gualtiero Cornero, Armando Cremonesi, Gian Paolo De Giovanni, Margherita De Sanctis, Luciano Galvani, Mariano Lacavalla, Emilio Ligas, Piero Mellone, Giuliano Muraro, Fiorenzo Tasso e Luigino Tavano.

«L'obiettivo del comitato - spiegano gli aderenti - non prefigura accordi politici elettorali, ma mira al coinvolgimento della popolazione e quindi ad un allargamento della base costitutiva». Chiunque fosse interessato può contattare i diversi promotori. [l. d. c.]





Appuntamenti nelle discoteche e cene «doc» per la festa della donna

L'8 marzo? E' a tutto strip-tease

Nei locali gli emuli dei California Dream

Seducenti spogliarelli maschili, con feste stile California Dream, cene e balli sfrenati in pista fino alle prime luci dell'alba. Tutto è pronto per la festa della donna: «Un appuntamento che resta fra i più sentiti, tanto che nei locali si va verso il tutto esaurito», dicono gestori di ristoranti e organizzatori di feste. E in effetti il programma è accattivante un po' ovunque: dai ristoranti dove gli chef promettono di servire in tavola piatti speciali alle discoteche che annunciano, per la notte al femminile, la presenza di aitanti maschi latini.

Un esempio? Al Due di Cigliano si esibiranno (insieme per la prima volta) i dieci migliori strip men italiani. Si balla, quindi, ma poi sul finire della sera si possono ammirare da vicino muscoli e fisici che si vedono solo in tv. La notte è dedicata alle donne anche al Beverly Hills di Santhià, dove, oltre a ritornare il bellone in strip, sarà offerta una cena con spumante. In sala, poi, è annunciata la presenza di Santino Rocchetti e de I Karisma. Speciale otto marzo pure all'Astoria di Vercelli: qui i festeggiamenti vedranno alla ribalta cinque ragazzi copertina. L'entrata è preclusa agli uomini fino alla mezzanotte e mezza.

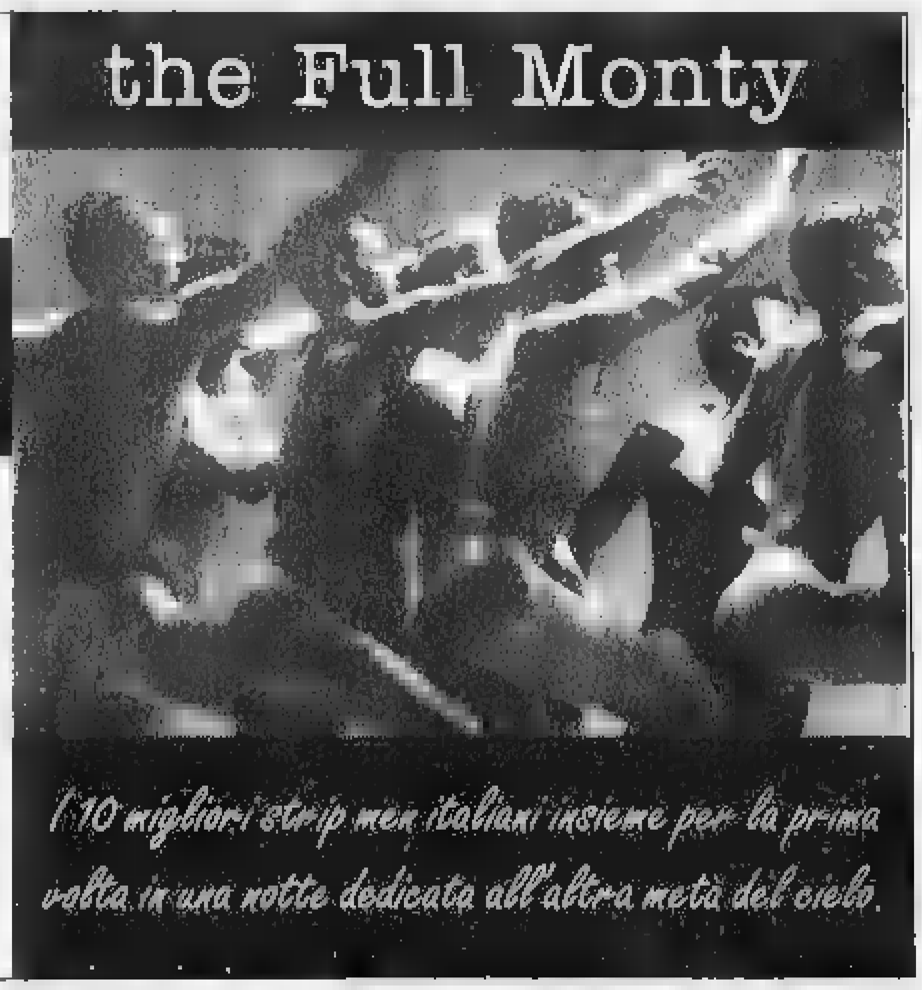
Ma ogni appuntamento, come vuole la tradizione, viene sempre preceduto da una cena al ristorante, che porta a riunirsi intere generazioni femminili.



Spogliarelli maschili, feste in discoteca fino all'alba e cene rigorosamente per donne in occasione dell'8 marzo. Sono moltissimi gli appuntamenti in programma un po' ovunque

Scopriamo così che al «Joe Frontera» di Borgovercelli la festa dell'otto marzo prende il via con anticipo, questo per accontentare tutte: e così da domani e fino a lunedì il cuoco preparerà ricette doc, con una vasta scelta. Nel menu troviamo il carpaccio di salmone con agrumi, i tortelloni con salsa di funghi, le costatine di agnello, la tagliata alla rucola e tutti i piatti di carne, autentica bontà della casa. Torta mimosa, naturalmente, come dolce. Cena speciale al ristorante-pizzeria Quartiere Latino di Romagnano Sesia: nel locale sono previsti anche intrattenimenti musicali. Nella giornata di lunedì, cari amici maschi non dimenticatevi però dei fiori da regalare a fidanzate, mogli e colleghe d'ufficio. A Santhià da «Forlini» si possono acquistare mimose, ma anche altre eleganti composizioni floreali: lo sapevate che piacciono molto le orchidee?

Ma la festa della donna ha più di un valore e diventa un'occasione importante di riflessione e d'approfondimento. E così a Cigliano il Comune e il Comitato 8 marzo organizzano un pranzo e nel pomeriggio un incontro alla Soms.







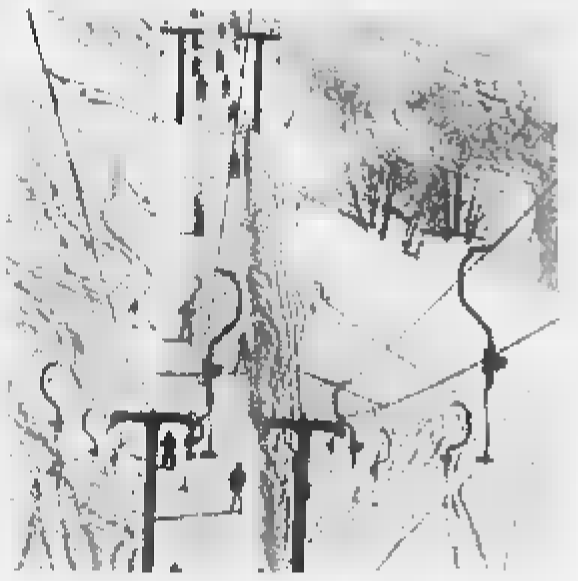




E in Vallée c'è grande attesa per il «Trofeo Mezzalama» sui ghiacciai del Rosa

Per il momento la pioggia rimane a distanza di sicurezza dalle piste





Fine settimana tempo variabile e con tante gare sia in Piemonte sia in Valle d'Aosta. E dopo un disastroso e tragico febbraio per le valanghe, l'indice di pericolo è finalmente sceso

Sci, si prolunga la stagione

Nel weekend previste altre nevicate

«E' una tre giorni di quelle famose...», dicono a Limone Piemonte. S'intende tre giorni di maltempo, una fine inverno che assomiglia molto alla fine autunno, con nebbie che si tra[illegible] e pioggia alternata a neve. Ma sulle piste la gente continua a sciare e la pioggia rimane a distanza di sicurezza.

Edue Magnano dell'agenzia turistica di Cuneo prepara le cornici per un anno da record: «Già adesso siamo a un più 30 per cento per impianti e alberghi». E' un fine settimana con tempo variabile e con tante gare sia in Piemonte sia in Valle d'Aosta. Si va dalle competizioni giovanili e dedicate agli [illegible] club al Sestriere, ai campionati italiani escursionisti (600 al via) di tre stazioni del Cuneese, Artesina, Prato Nevoso e Lurisia, fino ai campionati «azzurri» (nel [illegible] di Forza Italia), sulle piste di Courmayeur.

Proprio nell'anno del Cuneese, Magnano annuncia la «necessità di pensare - e in fretta - al futuro perché d'inverno all'improvviso gli italiani hanno scoperto tante alternative allo sci. A Carnevale molti hanno scelto Cuba piuttosto che una settimana di sci e montagna».

Dopo un disastroso e tragico febbraio per le valanghe, l'indice di pericolo è finalmente sceso a «2». La nevicata di questi giorni, seppur non molto abbondante, sconsiglia ancora il «fuori-pista», tuttavia se ci si affida alle guide alpine è possibile fare qualche escursione. L'annuncio è della «Courmayeur Mont-Blanc» che ricorda le «magiche» discese nel cuore del Monte Bianco, sul ghiacciaio del Toula e nella «Vallée blanche». Attenzione però: chiunque abbia l'idea di farlo senza guide alpine è meglio che se la faccia passare.

Sempre in Valle d'Aosta il Monterosaski promette discese da sogno, perfino romantiche, di notte, lungo le piste e dopo aver raggiunto i rifugi. La fortuna è quella d'imbroccare una schiarita che possa far uscire una luna quasi piena. Courmayeur, ancora, finirà domani a «Uno mattina» della Rai con i maestri di sci, mentre a Pila, conca alle spalle di Aosta, il fine settimana sarà dedicato al pesce fritto «made» in Cesenatico. L'iniziativa è già stata collaudata a Carnevale.

Ieri 30 cm di neve fresca anche nell'Alta Val Susa che quest'anno è stata un po' dimenticata dalla nuvole e che ha patito quindi proprio nei fine settimana per l'assenza dei pendolari. «Reggono però molto bene le settimane bianche e i week end programmati», dicono a Sestriere. Bardonecchia condivide lo stesso destino, ma finalmente può offrire ai clienti dello sci un panorama che avrebbe voluto avere a Natale, con versanti tutti imbiancati e pini carichi di neve.

Lo sci fila verso la chiusura. Le gare di slalom lasciano il posto allo sci-alpinismo. E il 24 aprile una gara classica di questa disciplina, il «12° Trofeo Mezzalama», sarà l'ultimo «palcoscenico» della stagione. Il trofeo biennale, che si alterna alla gara svizzera della «Patrouilles des glaciers» (da Zermatt a Verbier), è tornato dopo 19 anni di «sonno» nel 1997 con un nuovo itinerario, da Cervinia a Gressoney-La-Trinité. Il direttore tecnico, la guida Adriano Favre, ha confermato il percorso anche per quest'anno. Sono 45 km di gara: partenza ai 2000 metri, arrivo ai 1600, passando per i ghiacciai del Monte Rosa. Le squadre, composte da tre sciatori in cordata, raggiungeranno la vetta del Castore, a 4226 metri, prima di scendere verso Gressoney. Novità di quest'anno, un percorso «B», riservato a un massimo di 30 squadre che partiranno dal colle del Teodulo (3200 metri) invece che da Cervinia. **[c. mar.]**

RECORD DI ELABORATI

Oggi il Saint-Vincent di giornalismo

Oggi alle 12,30 si sapranno i vincitori del 34° Premio Saint-Vincent di giornalismo che sarà ricordato come quello dei record di elaborati presentati: 118. La giuria è al lavoro da ieri. Ottanta i milioni in palio suddivisi in sei sezioni, più due premi speciali: uno della Regione Valle d'Aosta per il miglior servizio sulla regione, l'altro della giuria al servizio di un giornalista straniero che meglio abbia rappresentato la realtà italiana». Il premio, sotto l'alto patrocinio della Presidenza della Repubblica, è indetto dalla Regione Valle d'Aosta e ha l'avallo della Federazione nazionale della stampa e dell'Ordine nazionale dei giornalisti. L'annuncio dei vincitori sarà dato dal presidente della Regione, Dino Viérin, e dai presidenti di Federazione, Lorenzo Del Boca, e Ordine dei giornalisti, Mario Petrina.

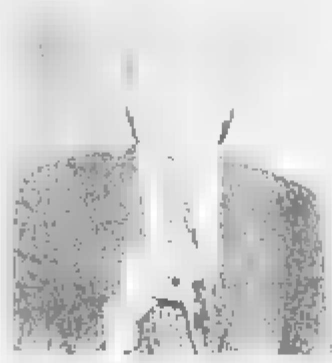
Stasera incontro all'Enoteca di Canale

Il vino ora pretende una qualità globale

Produttori ed esperti sono d'accordo «I tajarin da soli non bastano più»

CANALE. Il vino ha imparato a trascinare il turismo, l'economia, a dare, sovente, il buon esempio nel rispetto dell'ambiente, oggi, diventato grande, pretende di avere intorno qualità globale. E' questo l'argomento principale della puntata odierna di «Due vini, due piatti e... quattro chiacchiere», un ciclo di incontri organizzati dall'Enoteca regionale del Roero in collaborazione con «Arete srl» e «Ara progetto Fiore».

«I nostri ragionamenti sulla qualità globale - dice il presidente dell'Enoteca regionale, Luciano Bertello - riguardano soprattutto il Roero, un'area che ha tanta voglia di crescere, ma nel nostro dibattito ci piacerebbe coinvolgere anche la Langa».



Il presidente **Luciano Bertello**

Stasera la ricerca della qualità passa per il paesaggio, un tema particolarmente «caldo» proprio nel Roero, dove, in passato, sono cresciuti selvaggiamente alcuni capannoni. L'appuntamento è alle 21 al ristorante dell'Enoteca e a introdurre l'argomento saranno l'albese Claudio Rosso ed Elio Bortoli, un elvetico esperto di colture biologiche. Con sul piatto il problema delle Rocche da tutelare, interverranno il presidente dell'associazione sindaci del Roero, Sergio Caraglia, e il primo cittadino di Pocapaglia, Gianfranco Tibaldi.

Anche se spunto per la discussione, il vino è sempre un piacevole padrone di casa e la serata si concluderà con una degustazione che permetterà di confrontare un Arneis strutturato e adatto all'invecchiamento [illegible] e uno chardonnay [illegible] calendo 0173978220.

Qualità e [illegible] del vino restano argomenti [illegible] e Bruno Ceretto, leader di un'azienda [illegible] [illegible] cultura [illegible] la sua «Bisogna [illegible] [illegible] giusto, ai turisti non basta più il solito piatto di tajarin [illegible] [illegible] [illegible] Rinaldi, [illegible] Anna Abbona della Marchesi di Barolo [illegible] [illegible] [illegible] la nostra realtà. Ma [illegible] le strutture di qualità [illegible] [illegible] [illegible]. La terra ha bisogno del vino e della [illegible] ma questi due [illegible] [illegible] [illegible] aperta.

E il vino diventa sempre [illegible] un'occasione per affrontare argomenti diversi. Martedì sera alle 21, la vineria [illegible] della Cantina di Gianni Gagliardo in località Serra dei Turchi di La Morra, frazione Santa Maria de La Morra ospiterà un incontro sull'[illegible]. Il produttore racconterà la sua esperienza di [illegible] e imprenditore [illegible] [illegible] [illegible] che sta diventando grande crus.

Luca Ferrua



Lettera ai Biellesi

UNI-EURO diventa TRONY!

Con questa lettera aperta intendiamo spiegare a tutti i Biellesi le nuove grandi opportunità che nasceranno dall' unione TRONY e UNI- EURO.

TRONY è la più importante catena nazionale di elettrodomestici , elettronica e Liste Nozze;

UNI-EURO è la più importante catena in Piemonte nello stesso settore.

Ora UNI-EURO è entrato a far parte della catena TRONY e ha deciso di creare a Biella un unico immenso punto vendita superspecializzato.

Si chiude l'attuale TRONY di Via Cavour a Gaglianico , si raddoppia la superficie dell'attuale UNI-EURO di Strada Trossi e nasce così il più grande specialista della città ; oltre 3000 mq tra vendita e magazzino , oltre 10.000 prodotti , il miglior prezzo garantito a tutti i vantaggi e le comodità TRONY... E IL NOME SARÀ PROPRIO TRONY.

Dobbiamo rifare completamente l'arredamento e quindi dobbiamo svuotarlo dalle merci.

Abbiamo portato tutte le merci dell' EX-TRONY di Via Cavour all'UNI-EURO di Strada Trossi , tutti questi prodotti insieme a quelli che già erano all'UNI-EURO costituiscono una grossa "partita" che deve essere venduta nel più breve tempo possibile... COSTI QUEL CHE COSTI.

I prezzi che vi proponiamo sono così bassi che pensiamo in 15 GIORNI di vendere TUTTO....

e poi.... NASCE IL GRANDE TRONY.

GRUPPO UNI-EURO

(BI) GAGLIANICO
Strada Trossi
tel. 015/2544255

CENTRO TIM
MOTOROLA ITALIA
TELE + D +

CELLULARE NOKIA GSM 5110 ~~499.000~~ 380.000 sconto 23%

sconto 17,5%

~~349.000~~ 265.000 sconto 24%

CELLULARE MITSUBISHI GSM Mt30 ~~369.000~~ 290.000 sconto 21%

CELLULARE GSM MOTOROLA ~~699.000~~ 570.000 Sconto 18,3%

AUTORADIO PIONEER RDS ~~529.000~~ 420.000 sconto 29,8%

AUTORADIO ALPINE 4X35 WATT ~~499.000~~ 390.000 sconto 21,8%

KIT BAULETTO CD + AUTORADIO PIONEER ~~699.000~~ 500.000 Sc. 28,4%

AUTORADIO SONY 4X35W ~~299.000~~ 199.000 sconto 33%

HI FI PIONEER 3 CD ~~549.000~~ 399.000 Sconto 27%

PANASONIC HI FI MICRO ~~449.000~~ 350.000 sconto 22%

HI FI AIWA 3 CD RDS ~~1.099.000~~ 895.000 sconto 18%

HI FI SONY 3 CD ~~649.000~~ 520.000 sconto 19,8%

COMPUTER PACKARD BELL pentium II ~~4.990.000~~ 4.450.000

SCANNER HP conness. UBs ~~449.000~~ 380.000 Sconto 15%

SCANNER CANON PIANO ~~229.000~~ 179.000 sconto 21%

STAMPANTE CANON BJC5000 ~~699.000~~ 550.000 sconto 21,3%

STAMPANTE LEXMARK 3200 quadricromia ~~429.000~~ 310.000 sconto 27,7%

STAMPANTE CANON ~~269.000~~ 185.000 sconto 31,2%

Sarà accompagnata da altre tre formazioni europee

Metal con i Nevermore

Stasera la band è a Ponderano



I «Sacred Steel», la band tedesca che suonerà questa sera al Babylonia

PONDERANO. Arrivano i «Nevermore» per presentare il loro nuovo album «Dreaming Neon Black». La band americana salirà questa sera sulla pedana del Babylonia per un concerto tutto metal. I battenti della music-hall si apriranno già alle 19,30.

In pista dagli Anni Ottanta, il gruppo è formato da un cantante, Warrel Dane, un bassista, Jim Sheppard, da due chitarristi, Jeff Loomis e Tim Calvert, e dal batterista Van Williams. I «Nevermore» sono stati protagonisti del tour americano dei «Flotsam and Jetsam» ed hanno all'attivo altri due album che hanno trovato subito approvazione tra gli appassionati di rock duro.

La performance della formazione made in Usa sarà supportata dall'esibizione di altri tre gruppi. I primi due, «Ledaya» e i «Nocturnal Rites», in arrivo dalla Svezia, quindi i «Sacred Steel» originari della Germania. Nella music hall di Ponderano la notte si dipanerà sulle note dark delle quattro band, che hanno «macinato» performance e tour con i maggiori rappresentanti dell'heavy metal internazionale.

I riflettori del Babylonia torneranno poi ad accendersi domenica con gli inglesi «Threshold» che si stanno muovendo in Europa accompagnati dagli «Eldritch» e dai «Pain of Salvation». Si tratta di uno dei primi concerti del loro «Clone tour» (dal titolo del loro recentissimo album), dal momento che il giro promozionale è iniziato da questa settimana.

E in occasione della «Festa della donna», lunedì, è ancora live con alcuni gruppi locali. Interverranno gli «Sprok», i «Mezzolatro», i «Charming rage» e i «Lobotomia», per una serata di sensibilizzazione sul rischio Aids al femminile organizzata dalla Lila, la sezione locale della lega che combatte la diffusione del virus. In sala verrà inoltre distribuito materiale informativo. [p. g.]

Su Canale 5

Licata canta «La canzone del secolo»

VERCELLI. Tra i giovani che stasera alle 21 e domani alle 12 a Canale 5 eseguiranno i brani della trasmissione «La canzone del secolo», presentata da Pippo Baudo, ci sarà il cantante vercellese Pino Licata, che interpreterà la canzone di Dalla «4 marzo 1943». Di Pino Licata (che partecipò col fratello a Sanremo Giovani nel '95) uscirà nei prossimi mesi un single prodotto dal bassista sangermanese Pierluigi Michelatti.

Altre presenze vercellesi in tv. Nel cast di «La sai l'ultima?», che inizierà domani alle 21, sempre a Canale 5, appariranno i piccolissimi ballerini della scuola di danza vercellese Freebody. Il coreografo è Brian Bullard, mentre assistente alle coreografie con i mini danzatori è proprio Daniela Tricerri, direttrice della Freebody. E sempre alla trasmissione alla ricerca dei talenti humour presentata da Gerry Scotti ■ Natalia Estrada, durante la puntata della prossima settimana verrà mandato in onda (salvo rinvii dell'ultimo momento) il filmato con Brigitte Nielsen a caccia di barzellettieri doc al Beverly Hills di Santhià, registrato la settimana scorsa. [g. bar.]

A Crevacuore

Pseudofonia World music al Dragon's

CREVACUORE. Prosegue questa sera al Dragon's Pub la rassegna dei vincitori del concorso «Arezzo Wave on the rock». Sul torrido palco del locale valsesserino, dopo le 22,30, suoneranno i baresi Pseudofonia.

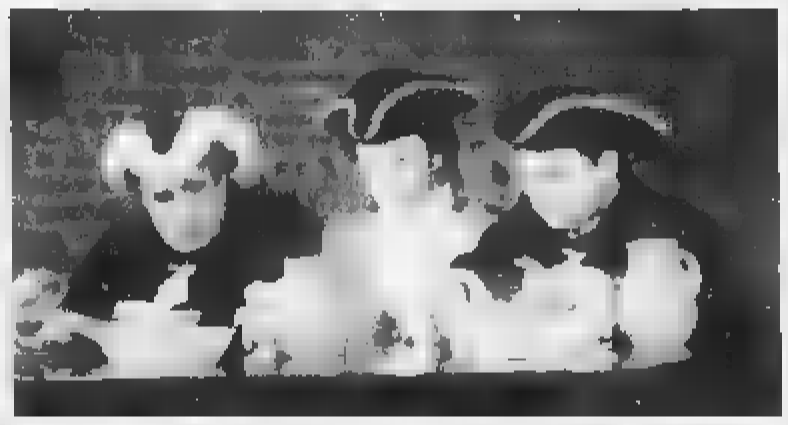
La loro presentazione appare oltremodo surreale. Infatti così si raccontano: «Un'allegra comitiva di pazzi, ■ musicisti, ma anche di donne cannone e cannoni senza donne... saltimbanchi, uomini d'aria e sogni nuvolosi dagli occhi spalancati...»

Ma al di là di questa definizione gli Pseudofonia hanno alle spalle dieci anni di *onorata e seria* attività, durante la quale Francesco Bellizzi (voce), Ruggero Filacaro (basso), Antonio Bucci (fisa), Matteo Mucciarone (batteria), Massimo Corvino (percussioni) e Michele Rendino (chitarre) hanno saputo tessere echi di world music, etnoreggae, dub, rap, melopee arabe e danze tribali africane.

Domani sera, stessa pedana, altra band. Suoneranno al Dragon's Pub i Down Town, che spareranno negli amplificatori coveraggi eccellenti da Hendrix a Steppenwolf, dai Cream a Johnny Winter. [g. bar.]

Vercelli, oggi al «Teatro del cuore»

La Via Francigena di Spazio Scenico



Un momento ■ «Tutte le strade portano a Roma», in scena ■ San Giuliano

VERCELLI. La rassegna comunale «Il teatro del cuore» si sposta dal tradizionale palco del Barbieri alla chiesa di San Giuliano ■ via Foa, dove questa sera alle 21,15 lo Spazio Scenico presenterà «Tutte le strade portano a Roma». L'opera, scritta e diretta da Pino Marcone, è una particolare ■ inedita rivisitazione della Via Francigena nella quale le strade terrene s'intersecano con quelle spirituali in un crescendo di grande suggestione. La scena è ambientata nel '700 (anche se le coordinate spazio-temporali possono essere quelle attuali): tre pellegrini diretti a Roma per scopi molto terreni entrano per caso in un convento ■ una notte di tregenda dove incontreranno due frati e altri personaggi misteriosi, mutando i loro propositi. Gli attori sono: Franco Pasino, Giorgio Giordano, Michelangelo Ferraro, Vittorio Pratelli, Piermario Ferraro, Mauro Ferraris, Giorgella Ferrero. Vocalist: Peppino Bolzoni. La pièce è già stata proposta a Caresana, con una dedica ■ Francesco Leale, e all'abbazia di San Nazzaro a Quinto. [g. bar.]

GIORNO E NOTTE

Vercelli

Ritorna Giulio Libano

Sabato 13 alle 21,15, al Teatro Civico, sarà in concerto la String Orchestra, diretta da Giulio Libano. Prevendite da mercoledì 10 a venerdì 12 (ore 10-12 e 16-18) alla Società del Quartetto di via Monte di Pietà 39. Informazioni tel. 0161 25.55.75. Lire 15 mila.

Vercelli

I lives di stasera

Al Circolo Arci di Porta Torino suoneranno i Fried Eggs. All'irish pub Oscar Wilde sarà in pedana il gruppo torinese Band B. Sempre dopo le 22,30.

Vercelli

Festa Golden Lady

Stasera dopo le 23, al New Astoria di via Marsala, l'animazione si chiama «Golden lady party».

Biella

Incontri alla Fab

Oggi alle ore 21,15 i fotoamatori biellesi s'incontrano per una serata di «parallele fotografiche» dal titolo «Paesaggi del Monferrato». Verranno proiettate le diapositive dei soci Luigi Garbaccio e Gadriano Zanin.

Vercelli

Su Quarta Rete Nord

A Quarta Rete Nord stasera alle 20,30 andrà in onda il telegiornale. Alle 20,45 «Big match», rubrica sportiva. Al termine, il telegiornale.

Biella

Cori in concerto

S'intitola «Prima rassegna del trentennio» ed è organizzata dal coro Monte Mucrone. L'appuntamento è in programma domani sera alle 21 nella palestra dei Salesiani di via Galilei. Si esibiranno gli stessi promotori dell'iniziativa diretti da Alessandro Olearo, il Coro Bajolese (di Bajo Dora), ed il Coro La Chiusa (di Volargne in provincia di Verona).

Biella

Personale di Donati

Il pittore Ugo Donati espone alla galleria Family Club. La rassegna, intitolata «Mostra di primavera», verrà inaugurata domani pomeriggio alle 18 e poi proseguirà fino al 5 aprile.

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	2	84	53	31	65
	83	78	57	50	49
CAGLIARI	5	68	2	42	49
	89	73	52	47	47
FIRENZE	28	11	4	61	69
	86	79	64	44	43
GENOVA	26	63	80	73	89
	102	75	75	70	66
MILANO	57	32	61	35	73
	75	64	58	57	53
NAPOLI	21	23	57	38	59
	89	61	59	58	51
PALERMO	25	43	41	90	39
	83	81	76	73	61
ROMA	16	46	63	8	33
	67	53	53	49	4
[illegible]	13	[illegible]	68	8	40
	126	104	76	75	49
VENEZIA	21	63	37	71	[illegible]
	124	104	[illegible]	53	51

Il computer suggerisce

Ambi centrali. Ambi centrati sul n. 18 di Venezia. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi.

18-1	18-19	18-62	18-34	18-89
18-2	18-17	18-28	18-63	18-41
18-20	18-3	18-4	18-75	18-24
18-21	18-64	18-60	18-74	18-87
18-13	18-49	18-88	18-87	18-86
18-46	18-39	18-38	18-90	18-85

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita. Infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 75 (4); Cagliari 71 (5); Firenze 84 (1); Genova 11 (3); Milano 63 (5); Napoli 27 (3); Palermo 54 (4); Roma 38 (5); Torino 11 (3); Venezia 46 (2).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi ■ frequenza sulla ruota di Firenze.

83-50	83-20	83-12	11-15	11-3
83-16	83-51	[illegible]	11-42	11-1
83-60	83-52	83-3	11-54	11-40
83-86	83-19	83-5	11-8	11-49
83-2	83-30	11-50	11-51	11-2
83-42	83-1	11-16	11-52	11-4
83-55	83-40	11-61	11-20	11-75
[illegible]	83-58	11-38	11-19	11-22

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Cagliari:

1-11-21	21-71-81	51-61-71
1-31-41	21-1-11	51-81-1
1-51-61	31-41-51	51-11-21
1-71-81	31-61-71	51-31-41
11-21-31	31-81-1	61-71-81
11-41-51	31-11-21	61-1-11
11-61-71	41-51-61	61-21-31
11-81-1	41-71-81	61-41-51
21-31-41	41-1-11	71-81-1
21-51-61	41-21-31	71-11-21

Caccia al jackpot

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600 — 15 - 38 - 41 - 53 - 55 - 88 / 86 - 39 - 81 - 36 - 8 - 11 — 2 combinazioni

L. 5600 — 21 - 29 - 45 - 86 - 74 - 6 - 13 — 7 combinazioni

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000 — basi fisse prese 1 a 1 = 84 - 56 - 51 - 15 — 224 combinazioni — varianti = ■ - 38 - 40 - 80 - 37 - 17 - 77 - 90

Statistiche a ■ ■ Ricevitoria n° ■ di Davide e ■ Miola, via Viana 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

BIELLA

IMPERO. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **Payback - La rivincita di Porter**, di B. Helgeland con Mel Gibson. Lire 12.000.

MAZZINI. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **Sala 1: Shakespeare in love**, di J. Madden con G. Paltrow e J. Fiennes. L. 12.000. **Sala 2: A Bug's Life - Megaminimondo** (cartoni animati). Lire 12.000.

ODEON. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **Bagnomaria**, di e con Giorgio Panariello. Lire 12.000.

SOCIALE. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **Agenti speciali**, di J. Chechik con R. Fiennes, R. Fiennes, S. Connery. L. 12.000.

BORGOSESIA

LUX. Inf. tel. 0163-22.098. **Vi presento Joe Black**, di M. Brest con B. Pitt, A. Hopkins. Orario 21 spettacolo unico. Lire 10.000, 7000.

CANDELO

VERDI. Inf. tel. 015-253.89.27. **Così ridevano**, di Gianni Amelio con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario 22,15 spettacolo unico. Lire 10.000, 8000.

CIGLIANO

SPLENDOR. CHIUSO.

COSSATO

M. PRIMAVERA. Inf. tel. 015-925.670. **L'uomo che sussurrava ai cavalli**, di ■ Robert Redford. Ore 21,45 spettacolo ■. L. 10.000, 7000.

COSTANZANA

PARROCCHIALE. OGGI RIPOSO.

■ ■

ANGELUS. OGGI RIPOSO.

■

EXCELSIOR. Inf. tel. 015-76.329. **La gabbianella e il gatto** (cartoni animati). Orario 21 spettacoli continuati. L. 10.000, 7000.

SAN ■

SALA COMUNALE. CHIUSO.

SANTHIA'

IDEAL. Inf. tel. 0339-240.53.69. **Vi presento Joe Black**, di M. Brest con B. Pitt, A. Hopkins. Ore 21 spettacolo unico. L. 10.000, 6000.

TOLLEGNO

FELIX. Inf. ■ 015-242.31.18. **Tre piccoli omicidi**, di Kira Muratova. Ore 21,45 spettacolo unico. L. 9000.

TRINO

ORSA. Inf. tel. 0161-828.080. OGGI RIPOSO.

VARALLO

SOTTORIVA. Inf. tel. 0163-54.265. **Tu ridi**, di Paolo e Vittorio Taviani. Ore 21 spettacolo unico. L. ■, 4000.

■

■. Inf. or. tel. 0161-755.045. Inf. spett. ■ 0161-69.633. **B■ va in ■**, di G. Miller. Orario apertura 21,30. Lire 12.000, 10.000.

NUOVO ITALIA. ■ or. tel. 0161-257.744. Inf. spett. tel. 0161-69.633. **Shakespeare in love**, di J. Madden con G. Paltrow e J. Fiennes. Orario ap. 19,30. Lire 12.000, 10.000.

PRINCIPE. Inf. or. tel. 0161-259.047. Inf. spett. tel. 0161-69.633. **Payback - La rivincita di Porter**, di B. Helgeland con Mel Gibson. Orario apertura 19,30. Lire 12.000, 10.000.

VIOTTI. Inf. or. tel. 0161-250.845. Inf. spett. tel. 0161-69.633. **Il fuggitivo della missione impossibile**, di Pat Proft con Leslie Nielsen, Kelly LeBrock. Orario apertura 19,30. Lire 12.000, 10.000.

BELVEDERE DOLBY. Inf. or. tel. 0161-215.014. **A Bug's Life - Megaminimondo** (cartoni animati). Orario apertura 20. L. 10.000, 8000.

■. Inf. or. tel. 0161-214.375. OGGI RIPOSO.

TEATRO BARBIERI. Via Pastore 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. or. ■ 0161-255.544. CHIUSO.

DUGENTESCO. Via G. Ferraris 103. Alle ore 20,45 dibattito su «La donna alle soglie del 2000».

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è ■ per la tua fantasia.

NELLE SALE DI TORINO

AQUA 200 c. G. Cesare 67, t. 856.521. **Nemiche amiche**. Or.: 15,15, 17,40, 20,05, 22,30.
AQUA 400 c. G. Cesare 67, ■ 856.521. **A bug's life - Megaminimondo**. Or.: 15,30, 17,15, 19, 20,45; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, t. 547.007. Sala 1: **Shakespeare in love**. Or.: 15, 17,30, ■ 22,30. Sala 2: **Payback**. Or.: 16; 18,10, 20,20, 22,30. Sala 3: **La noia**. Or.: 15, 17,30, 20, 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **Vi presento Joe Black**. Or.: 15, 18,35, 22,10.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Lucignolo**. Or.: 15,40, 18,10, 20,20, 22,30.
CENTRALE v. Carlo Alberto 27, t. 540.110. **La noia** V. M. 14. Or.: 15,45, 18, 20,15, 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **L'impostore**. Or.: 16,30, 18,■, 20,30, 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Attacco al potere**. Or.: 15,45, 18, 20,20, 22,30.
CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232.029. **Attacco al potere**. Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.
CRISTALLO v. Gioito 5, tel. 650.71.00. **Babe va in città**. Or.: 16,30, 18,30; 20,30, 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **La sottile linea rossa**. Or.: 15,30, 18,45, 22.
DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62, tel. 327.2214. **La sottile linea ■**. Or.: 15,30, 19; 22,15.
DUE GIA■ - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, tel. 327.2214. **Ballando a Lughnasa**. Or.: 15, 16,55, 18,50, 20,40; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Il giocatore**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, t. 447.52.41. **■ che amiche**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; ■.
ELISEO ROSSO p.za Sabotino, t. 447.52.41. **A bug's ■ - Megaminimondo**. Or.: 15,10; 17; 18,50, 20,40, ■.
EMPIRE p. V. Veneto 5, telefono 817.18.42. **■be va in città**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30, 20,30; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Baci e abbracci**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. **A bug's life** (animazione). Or.: 14,55; 16,50; 18,45; 20,40; 22,35.
FARO v. Po 30, t. 817.33.23. **Lucignolo**. Or.: 20,20; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, telefono 385.2057. **Z la formica**. Orario 14,30, 16,30, ■, ■, 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Babe va in città**. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.59.96. **■ Goldmine**. Or.: 15,40, 18,10, 20,30, 22,45.
KONG v. ■ Teresa 5, tel. 534.614. **Fe■**, ■ M 14. Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30.
LUX Gall. S. Federico, tel. 541.2■. **Il fuggitivo della missione impossibile**. Or.: 15; 16,55; 18,50, 20,45, 22,40.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. **Train de vie (Un treno per vivere)**. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. **Ba■rie**. Or.: 15,30, 17,20, 18,55, ■,45; 22,40.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Paura e delirio a Las Vegas**. Or.: 15,55; 18; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, t. ■. **Giallo ■**. Or.: 15; 17,30; 20, 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. **Il fuggitivo ■ missione impossibile**. Or.: 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: **Così è la vita**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 2: **Ronin**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30. Sala 3: **Shakespeare in love**. Or.: 15, 17,30, 20, 22,30. Sala 4: **Analisi di un delitto**. Or.: 16, 18,10, 20,20; 22,30. Sala 5: **L'assedio**. Or.: 16, 18,10; 20,20, 22,30.
■ Gall. Subalpina, tel. 562.01.45. **Il giocatore**. Or.: 15,30, 17,50; 20,10, 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **■kespeare in love**. Or.: ■, 17,30, 20, ■.
VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. ■ d'Azeglio 17, tel. ■. **Conflitto d'interessi**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,25.
VALENTINO 2 T. Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. ■ ■. Or.: ■; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA via Roma 336, t. 5621789. **Payback**. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
TEATRO REGIO. Stagione di Concerti 98-■. Ore 20,30. Orch. del Teatro Regio diretta da J. Darlington. L. Picotto clarinetto. Musiche ■ Haydn, Weber, Prokofiev. Posti a L. 30.000; rid. 24.000; giovani 21.000. Bigl. (ore 10,30/18 e 19,30/20,30). Telefono 011 ■.241/242.

Impegni molto sentiti questa sera nel campionato di basket di serie D

Derby di fuoco al «PalaPiacco»

Lo Shopping Center affronta il Gattinara

VERCELLI. Sarà una serata dalle forti emozioni quella che attende i team di serie D maschile di basket. Questa sera, a partire dalle 21, sono in cartellone diversi anticipi che coinvolgono tre delle prime quattro capolista.

Fari puntati alla Rivetti dove l'Executive di coach Martinotti riceve il Druentina. Per i biancoazzurri un compito severo, contro un quintetto che non ha perso del tutto le speranze d'arrivare ai play off. Per questo i punti in palio saranno doppi dal momento che, un successo dei lanieri, eliminerebbe di fatto una scomoda avversaria.

L'Executive sta comunque attraversando un eccellente momento di forma, se è vero che nelle ultime nove giornate ha subito una sola sconfitta, quella di Vercelli contro lo Shopping.

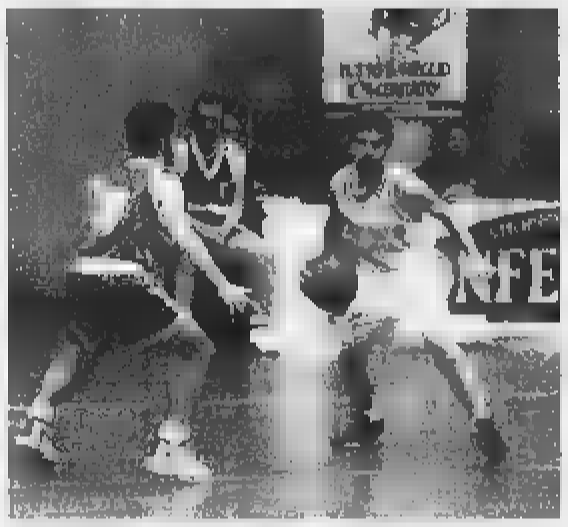
Aria di derby, invece, per lo Shopping Center Monferrato. I biancoverdi di coach Fotia ospiteranno al Pala Piacco il Gattinara. A gettare uno sguardo distratto alla classifica potrebbe sembrare un match scontato ma, sicuramente, non sarà così. Oltre a essere un po' la «bestia nera» dei vercellesi (come confermano i precedenti e, soprattutto il match dell'andata vinto dai gattinaresi di quasi trenta punti) i valsesiani sono reduci da un rotondo successo contro l'Alpignano che ha interrotto una lunga striscia negativa.

Opposte le motivazioni che animeranno le due formazioni: lo Shopping, dopo aver faticosamente conquistato il primo posto, non intende cedere lo scettro, mentre i vignaioli devono mantenersi al di fuori delle zone «a rischio».

Nel Monferrato molto attese le prove di Sarrocco, Furlan e capitan Greppi che, probabilmente, dovrà prendersi cura di Lai, l'attaccante più insidioso dei bianconeri.

Impegno esterno, invece, per il Cigliano, di scena ad Alpignano. I giallorossi sono chiamati a confermare i progressi emersi nel match contro il Trecate e, soprattutto, non perdere le ruote con le «coinquiline» del primo posto.

E anticipo nel girone B anche per il Vigliano, alla caccia di punti salvezza sul parquet dell'Agnelli Torino. **[p. m. f.]**



In azione il «play» dello Shopping Center Monferrato di Vercelli Vannes Poleman

Domani la C2

Cars Celoria in trasferta

VERCELLI. Penultima giornata della regular season in serie C2. La Cars Celoria, dopo aver perso irrimediabilmente il treno play off con la sconfitta interna per mano del Galvagno Torino, si pone come obiettivo il quinto posto. Un traguardo non impossibile da raggiungere tenendo conto che, nell'ultimo turno, i gialloblù di Grigatti avranno lo scontro diretto casalingo con l'Oleggio.

Prima, però, i gialloblù sono «obbligati» a vincere il match di domani sera a Serravalle Scrivia (fischio d'inizio), altro quintetto che punta a migliorare la propria posizione in vista dei play out salvezza. Contro gli alessandrini coach Grigatti dovrebbe poter disporre dell'organico al completo, anche se le condizioni fisiche di Provera, Rey e Tosello non sono ancora ottimali. **[p. m. f.]**

SPORT FLASH

SCI

A Bielmonte gli ultimi slalom della stagione

La stagione sciistica volge al termine e Bielmonte si appresta ad ospitare gli ultimi due slalom riservati alla categoria Giovani. Domani è in programma, con l'organizzazione dello Sci club Bielmonte, il trofeo Vittori mentre domenica lo Sci club Biella si alternerà in cabina di regia con il trofeo Ettore Delleani. **[w. d. b.]**

IPPICA

Un concorso nazionale inaugura le gare al Ronco

Riprende domenica la stagione agonistica del centro ippico «Il Ronco» di Massazza. Più di 200 tra cavalieri e amazzoni risultano iscritti al concorso nazionale che aprirà la stagione. La manifestazione si inizierà alle 8 mentre la parte più spettacolare della giornata è prevista per le ore 17. **[w. d. b.]**

CALCIO A CINQUE

A Biella la finalissima di Super Coppa Italiana

E' ufficiale. Biella ospiterà, il 19 marzo alle 20, la finalissima della Supercoppa di calcio a cinque. Saranno di fronte la Lazio di patron Cragnotti, detentrice dello scudetto e della Coppa Italia, ed il Torino, già finalista lo scorso anno. Saranno ospiti del palazzetto alcuni tra i più significativi esponenti del calcio a cinque italiano ed internazionale. **[w. d. b.]**

AUTOMOBILISMO AL PANATHLON

Bella e interessante serata di sport con veri esperti, a cura del sodalizio presieduto da Aldo Venè

Varzi e Fangio, i maghi della Formula Uno

Le loro imprese narrate da Gianfranco Capra e Andrea Fabbris

VERCELLI. In Australia prenderà il via, in questo week end, il mondiale di «Formula uno». Giocando d'anticipo il presidente del Panathlon Aldo Venè ha voluto regalare una serata dedicata proprio all'automobilismo.

Quello esaltante e spettacolare degli albori che ha avuto tra i massimi interpreti Achille Varzi. A tracciare la figura del grande campione, morto a bordo della propria Alfa nel '48 a due anni dal primo mondiale, è stato il giornalista e scrittore Gianfranco Capra.

Con estrema chiarezza l'oratore ha ricordato le tappe più significative della carriera di Varzi, novarese di Galliate, dai primi successi nel motociclismo al passaggio alle «quattro ruote» dove vinse, tra l'altro, tre titoli di campione d'Italia, la leggendaria Mille Miglia e la targa Florio.

Ma la serata è stata animata anche da Andrea Fabbris, panathleta d'antica data e apprezzato corridore automobilistico. E pure Fabbris ha ricordato Varzi: «Personalmente non l'ho incontrato, ma ho imparato a conoscerlo attraverso il ricordo di Manuel Fangio, pilota argentino col quale ero in stretti rapporti d'amicizia».

E Fabbris con intensa maestria ha rievocato alcuni aneddoti su Fangio, in particolare il suo esordio vittorioso in Formula Uno. «Si era nel '50 e l'Alfa cercava una seconda guida da affiancare a Nino Farina. Tazio Nuvolari segnalò un pilota visto in Francia e capace di mettere in difficoltà su una Gordini 1.500 chi gareggiava a bordo di 3 e 4 mila. Prima del Gran Premio di Sanremo Farina ebbe un incidente. Fangio convinse i dirigenti dell'Alfa a gareggiare ugualmente: "Se perdo, avrà perso per tutti un illustre sconosciuto, ma se vinco, avrà vinto, per tutti, l'Alfa". Fu fatto gareggiare e, naturalmente, vinse. L'inizio di una carriera sfolgorante». **[p. m. f.]**



Andrea Fabbris, qui al volante della sua Ferrari 3 litri Testa Rossa, ha parlato del suo grande amico, Manuel Fangio

PALLAMANO

Il match domani

Ecopack Biella trasferta-verità a Merano

BIELLA. La sosta del campionato di serie B di pallamano non è stata di particolare aiuto per l'Ecopack Biella, ormai lontana dalle zone alte della classifica dopo solo quattro giornate dall'inizio del girone di ritorno. «In queste due settimane non siamo riusciti a prepararci com'era nei programmi - spiega Gianluca Bernardini, allenatore dei biellesi -. A questo va aggiunto che per la trasferta di domani a Merano non potremo certamente contare su Kossaj e Roberto Corradino, squalificato». L'Ecopack Biella è chiamata ad una prova di carattere per riscattare la pesante sconfitta subita a Malo e dimostrare di poter concludere in modo dignitoso una stagione povera di soddisfazioni. «Spero che questa difficile situazione sia vissuta da tutti come un utile bagno di umiltà - conclude Bernardini -. Merano è un avversario alla nostra portata se lo affrontiamo con tranquillità e determinazione». **[w. d. b.]**


VERSACE



ALFA 156 SELESPEED 2.0 T.S. 16V: 1970 cc - 155 CV-CEE - 216 km/h - Da 0 a 100 in 8,6"

ALFA 156 *Selespeed* RINGRAZIA IL PUBBLICO.

Concessionari Alfa Romeo

Dopo il successo dello scorso week-end, i Concessionari Alfa Romeo ti aspettano per una prova su strada anche venerdì 5 e sabato 6 marzo.

È forza, è controllo, è Alfa Romeo. È Alfa 156 Selespeed. La sensazione entusiasmante di guidare in un modo mai provato prima, innestando le marce con comandi a pulsante posti sul volante oppure con leva di tipo joystick. La libertà di concentrarti su una curva o un sorpasso, senza allontanare le mani dal volante, senza mai perdere di vista la strada. La possibilità di dialogare con la vettura in tempo reale, riducendo al minimo la velocità di cambiata grazie all'innesto delle marce e alla frizione automatizzati. Alfa 156 Selespeed. Una tecnologia esclusiva, derivata dalle monoposto di Formula Uno e ora applicata su una auto sportiva di serie. Una guida ricca di carattere, personalità e comfort. Con il programma City che, automatizzando completamente le funzioni del cambio, ti permette di affrontare nella massima tranquillità anche quelle situazioni di guida che richiedano frequenti cambi di marcia. Alfa 156 Selespeed. Forza e controllo sono nelle tue mani.

ALFA 156.
LA MIA FORZA, IL TUO CONTROLLO.



CRONO ALBA (CN) - Corso Canale, 2 - Tel. 0173281081/363956
BRA (CN) - Via Don Orione, 78 - Tel. 0172413813
Assistenza: ALBA (CN) - Corso Matteotti, [illegible]
Tel. 0173363801/364140

FORMA CUNEO - Via Savona, 83 - Tel. 0171346400
FOSSANO (CN) - Via Circonvallazione, 1 - Tel. 0172693408
SALUZZO (CN) - Via Torino, 106 - Tel. 0175248836
MONDOVI' (CN) - Via Torino, 79 - Tel. 0174562438

Svolta nel giallo. Il convivente è sotto accusa, ma lui nega: non ci sono prove

«Carmen uccisa dal suo compagno»

E' scomparsa quattro anni fa

Una giornata umida e calda fin dal mattino, quell'11 agosto del 1995. Era un venerdì. Maria Angela Corradin si alzò presto per fare il bucato. Aveva 46 anni, la signora Corradin, detta «Carmen» per i capelli neri. Alle [illegible] stese il bucato sul balcone della sua villetta, [illegible] via Beato Angelico 9. Un'ora dopo andò al mercato, comperò frutta e verdura. Tornò a casa alle 11. Posò il portafogli con i documenti sul tavolino dell'ingresso, accanto al mazzo di chiavi. Ripose la spesa. Ritirò il bucato. Si accese una sigaretta, posò pacchetto e accendino a portata di mano, sulla credenza, si mise a stirare. E tutto finì lì. Da quel momento di Anna Maria Corradin non si è saputo più nulla, è scomparsa. [illegible] fosse volata via. Ora il colpo di scena. La squadra Mobile accusa. l'avrebbe uccisa il convivente. E Pasquale Caterisano, 47 anni, padre di cinque figli avuti da tre donne, è indagato - a piede libero - per omicidio e occultamento di cadavere. E' già comparso davanti al pm Scevola. Urla la sua innocenza. «Di Carmen non so nulla, avevamo problemi, è scappata». Alcuni indizi renderebbero «difficile» la sua posizione.

C'è un personaggio chiave in questa vicenda. E' una figlia della Corradin, Paola, 28 anni. «Ho sempre creduto che mia madre era stata uccisa. Ho portato alla polizia le mie paure, i miei dubbi». E gli uomini del dottor Salvatore Mulas, capo della Mobile, hanno ricostruito, tassello dopo l'altro, quella che, secondo il loro rapporto, è la storia della morte di Maria Angela Corradin.

Una donna bella ed esuberante Carmen. Era nata a Trevero, nel Vercellese, nell'aprile del '49. Si era sposata giovanissima, aveva avuto due figli, Paolo e Paola. Quindici anni fa si divise, era venuta a Torino. Aveva la licenza da ambulante, mise una bancarella di oggetti usati al Balon. E qui conobbe Pasquale Caterisano, un calabrese dai capelli neri, di tre anni più giovane di lei e, come lei, un matrimonio fallito alle spalle. «Stiamo assieme, ci faremo compagnia».

Una grande passione. Ma poi la storia tra Carmen e Pasquale si è fatta sempre più difficile. Tutto è precipitato in quella calda estate di quattro anni fa. Lui aveva conosciuto una ragazza delle sue parti. Francesca, giovane e bella. Una storia che durava da qualche mese. Lei [illegible] soffriva, era stata anche in una casa di cura. Il 2 agosto Pasquale è andato in ferie in Calabria con Francesca. Prima di partire ha lasciato un milione e un biglietto sul tavolo di casa. «Cara Carmen, ecco i soldi per il viaggio: se mi raggiungi, ti giuro, mando via l'altra per sempre». Carmen, racconta un'amica, «pianse a lungo: «Francesca ha dieci anni meno di me. Non ho speranze». Meditò sul da farsi. Poi prese una decisione. «Me ne vado». Cercò un alloggio a Corio Canavese. Pianse tutta una notte, dopo alcune telefonate fatte forse - dalla rivale». «Mi ha anche offesa».

[illegible]

Ezio Mascarino



Maria Angela Corradin, detta Carmen, con il convivente Pasquale Caterisano

TAGLIO' A PEZZI L'AMICA

Omicida s'impicca in carcere

Ha legato un lenzuolo alle sbarre della finestra, poi ha fatto un cappio e si è impiccato. Così si è tolto la vita, l'altra notte, alle Vallette, Roberto Di Martino, 39 anni, arrestato nell'agosto scorso, per avere strangolato la convivente, di cui ha poi sezionato il cadavere, gettandone le membra [illegible] un cassonetto dei rifiuti. La vittima, Monica Sassone, 34 anni, aveva troncato qualche tempo prima la relazione che aveva avuto con lui ed era tornata a vivere dai genitori. Di Martino era un tossicodipendente, disoccupato, ed aveva portato sulla strada della droga anche la donna. Un rapporto difficile quello fra i due che aveva fruttato a Di Martino anche un'accusa di violenza sessuale. Il cadavere mutilato di Monica Sassone era stato trovato rinchiuso in una valigia nell'appartamento in cui viveva Di Martino, a Torino. Il suicida ha lasciato un biglietto, in cui spiega le ragioni del gesto e chiede scusa per l'omicidio.

Si addormentava sempre sul banco di scuola; così hanno scoperto che la ragazzina cinese veniva sfruttata

Li, piccola schiava a 13 anni

Tutta la notte costretta a cucire pantaloni

Come angeli custodi l'hanno seguita da scuola al cortile, in fondo al quale lei lavorava 12-13 ore china su una macchina per cucire. Sapevano che era così, ma dovevano trasformarsi nei testimoni di tutto quel tempo sottratto allo studio e al riposo di una ragazzina di 13 anni. Per fornirne la prova al giudice e prendersi lei, per portarla in un'altra vita. Il più possibile simile a quella dei compagni di scuola che non crollavano sul banco come lei, per il sonno. Sono state due insegnanti a segnalare il caso alla procura.

La chiameremo Li, un nome convenzionale. Li e non Paola o Chiara, perchè lei viene dalle montagne dello Zhejiang, come gran parte dei cinesi - ormai più di 2500 - immigrati a Torino. Una piccola Chinatown molto chiusa in cui lo sfruttamento degli ultimi arrivati è accettato con apparente rassegnazione da chi lo subisce. Fra cui gli zii di Li e, in fondo alla gerarchia sociale, la ragazzina e il cugino di 16 anni.

Sono arrivati da poco più di un anno, si sono stabiliti in una soffitta di via Valprato 26 e hanno aperto bottega nella casa di via Cavaglia 8: due stanzette in cui hanno trovato posto 5 macchine per cucire e una brandina.

Nella catena dei terzisti Maoli e Ai Mei, gli zii di Li, svolgono il ruolo di chi riceve pantaloni da uomo e donna già tagliati e li cuce. Ogni pezzo mettono in tasca qualche lira. Più lavorano, più realizzano, ma è sempre una miseria, perchè la catena del lavoro è lunga e porta lontano. Come le etichette che mercoledì sera il pool «fasce deboli» della Procura ha trovato sulle confezioni varcando la portiena di via Cavaglia.

Il letto era rifatto. Nell'acquaio c'era una pentola. L'impianto elettrico ridotto a fili svolazzanti. Nelle lunghe ore di appostamento il maresciallo dei carabinieri Sabino Moffa e il suo ben assortito gruppetto di collaboratori avevano osservato lo zio di Li appendere in cortile pesci come lenzuola, ad essiccare, e annusato gli odori della povera cucina. Si sono abituati al ronzio delle vecchie macchine per cucire e al silenzio di quegli instancabili lavoratori. Dal buio dell'androne scorgevano una luce fioca che pendeva dal soffitto della prima stanza adibita a laboratorio. Sono restati in attesa finchè il pm Marco Bouchard non ha dato loro il via: non c'era più nulla da scoprire, il reato di maltrattamenti in famiglia era consumato e dimostrato. Si doveva soltanto portare via Li, in una comunità di accoglienza, e chiudere bottega con i sigilli.

Le parole dell'interprete hanno lasciato increduli gli zii. La coppia ha ammesso candidamente che la nipote lavorava con quei ritmi dal giorno del loro arrivo in città. Per loro è la normalità. Hanno l'acqua alla gola per i debiti contratti con chi ha pagato alla famiglia il viaggio in Italia. E due braccia, per quanto giovani, sottratte alla macchina per cucire rappresentano un danno economico tanto irrimediabile che, ieri, zio e zia si sono presentati al Tribunale per i minori a chiedere quando potranno riavere la nipote. «Abbiamo bisogno di lavorare».

Non la riavranno. Li non si addormenterà più sul banco di scuola, in una classe di seconda media. Dove lei si presentava con le giustificazioni per ritardi e assenze che si riservava: non a scuse, ma al reale motivo, il lavoro.

Di laboratori come quello di via Cavaglia ce ne sono almeno una quindicina sparsi fra il centro storico e la periferia, secondo Fredo Olivero, figura storica dell'accoglienza torinese. «I cinesi di Torino - dice il responsabile del servizio migranti della Caritas - lavorano per altri cinesi, si sfruttano gli uni con gli altri in un microcosmo tutto [illegible] in cui anche i cosiddetti vizi, dalla prostituzione al gioco d'azzardo, si consumano nella domanda e nell'offerta tutti all'interno della comunità».

Alberto Gaino





Sono una quindicina i laboratori di cinesi a Torino e nella periferia. A fianco Fredo Olivero

---

Fa discutere l'asta della casa inglese Sotheby's che metterà all'incanto 1400 lotti dello scomparso antiquario torinese

Collezione Rossi, interviene il ministro

La Melandri: chi ha autorizzato l'esportazione?

Il ministro ai Beni Culturali Giovanna Melandri vuole «accertare» come sia stata autorizzata l'esportazione della collezione del defunto antiquario torinese Giuseppe Rossi, che la casa d'aste Sotheby's di Londra metterà all'incanto dal 10 al 12 marzo. Parte del ricavato, per volontà dello stesso Rossi, eseguita dalla sorella Maria Luisa, andrà a favore della «Scuola del restauro e degli antichi mestieri» istituita presso il Sermig.

Si tratta di 1400 lotti. L'«Associazione Piemontese antiquari», di cui Rossi fu presidente, li descrive come «arredi italiani e francesi di livello museale, fra cui opere di Piffetti, Prinotto e Bonzanigo, alcune provenienti dalle residenze sabaude», «un paradigma dell'arte del settecento europeo». Il tutto è valutato circa 10 miliardi.

Molti si chiedono come un simile patrimonio sia uscito dall'Italia senza essere bloccato dagli organi preposti: cinque Soprintendenze, fra le quali quella del Piemonte, guidata da Carlenrica Spantigati.

«Ho disposto - annuncia Melandri - un accertamento attraverso i carabinieri del nucleo tutela patrimonio artistico e attraverso la direzione generale del ministero». Al momento ai vertici delle due procure torinesi non risulta sia stato consegnato alcun rapporto.

Qualche spiegazione la fornisce tuttavia Carlenrica Spantigati su «Il giornale dell'Arte». Riguardo «i criterio e modalità adottate per consentire l'esportazione e la vendita della collezione Rossi spiega: «Occorre premettere che le spedizioni che la signorina Rossi ha attuato in questi mesi per conseguire lo scopo che si era prefissata sono state da lei appoggiate su più di un ufficio esportazione delle Soprintendenze, non solo su quello torinese, usufruendo di quelle possibilità che la normativa [illegible] concedeva ampiamente». «Posso dunque pronunciarmi a pieno titolo - prosegue Spantigati - sulle considerazioni e sulle valutazioni espresse dall'ufficio che a me fa capo: il primo problema postoci è stato quello di verificare se sussistessero gli estremi per avviare il procedimento di vincolo della collezione nella sua interezza. Un problema che trovava la [illegible] ovvia risposta immediata nella insussistenza di quelle motivazioni forti e necessarie, dal momento che l'insieme si configurava non già come collezione "storica", ma come raccolta con eterogenee provenienze sul mercato. Ci si è quindi strettamente attenuti all'esame rigoroso dei singoli pezzi, là dove gli estremi giuridici avrebbero consentito l'emissione di un provvedimento di vincolo e di divieto all'uscita dal territorio nazionale». «Nessun esame dunque, se non per la formalizzazione burocratica, per i numerosi pezzi che godevano del regime di temporanea importazione, automaticamente autorizzati a lasciare l'Italia, ma esami e verifiche per quanto d'altro a noi sottoposto».

«E' certo tutto regolare» dice l'antiquario Ezio Benappi. «Spiace comunque veder esportare certi beni. Ma spiace ancora di più vedere lo Stato spendere miliardi per mostre effimere, per non riuscire poi ad attivarsi quando bisogna acquisire opere importanti, ai prezzi del mercato internazionale».

La vicenda ha indotto anche l'ex sindaco di Torino, Diego Novelli, a intervenire. Lo ha fatto con un «appello» inviato a Giovanni Agnelli, in quanto presente alla cena che annunciò il fine filantropico della vendita. «Egregio Avvocato - scrive Novelli - mi rivolgo a lei affinché, attraverso il suo autorevole intervento presso la direzione della Casa d'Aste londinese, queste opere non vengano "battute", stralciandole dai rispettivi lotti. Fermi restando i prezzi stabiliti per la base d'asta, sarà possibile in un secondo momento assicurare l'acquisto delle opere o con un intervento del Ministero, o degli enti pubblici piemontesi o grazie al contributo di qualche mecenate».

Maurizio Lupo





A sinistra l'antiquario Giuseppe Rossi e il ministro Giovanna Melandri

---

IN BREVE — PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Il magazzino moschea si apre ai musulmani



ALESSANDRIA. Dopo la diffida del sindaco leghista Francesca Calvo a utilizzare il loro magazzino-moschea, oggi i componenti della Comunità musulmana potranno pregare nella moschea provvisoria allestita per interessamento della Provincia in un'area di corso Monferrato. [illegible]

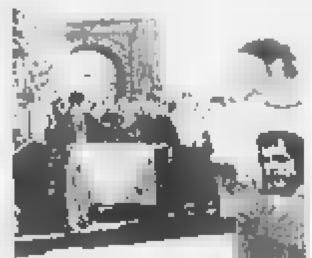
Funerali dei feti protesta femminista

VERCELLI. [illegible] spedale Sant'Andrea [illegible] manifestazione contro i funerali dei feti [illegible] dell'Armata Bianca [illegible] duramente contestata.

Il traffico merci in flessione a Genova

GENOVA. [illegible]

Aosta, esame di maturità firme per modificarlo



AOSTA. [illegible]

Biella, agli «Infermi» la libera professione

BIELLA. Decolla in questi giorni la libera professione all'ospedale «Degli Infermi» di Biella. Ieri è stata aperta al pubblico la palazzina di via Caraccio, proprio davanti al nosocomio, che ospita i 14 ambulatori dove gli specialisti rilasceranno prestazioni e visite.

L'operazione è stata condotta a tempo di record grazie all'intervento della Fondazione Cassa di Risparmio, che ha ristrutturato i locali.

Fumo fra i ragazzi parte un'indagine

ASTI. Chi ti ha offerto la prima sigaretta? Perchè hai iniziato a fumare? I tuoi genitori lo fumano? Sono alcune delle domande a cui risponderanno, a partire da lunedì, tremila studenti dell'Astigiano. [illegible]

La spada di Macbeth ferisce una spettatrice



NOVARA. [illegible]

Senza il bollino blu vietata la circolazione

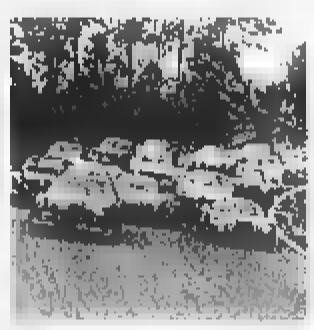
GENOVA. Scattano a Genova i divieti di circolazione per le auto non provviste di Bollino blu. Entro la fine di questo mese dovranno essere certificati i veicoli immatricolati fino al 31 dicembre 1988; il primo luglio sarà la volta delle macchine immatricolate fra il 1989 e la fine del 1992.

Entro il primo gennaio successivo dovranno munirsi di bollino blu i veicoli di oltre 4 anni.

Per le protesi d'oro arrivano le sentenze

SAVONA. Prime sentenze per il processo delle «protesi d'oro». [illegible] per il primario Lorenzo Spotorno e altri quattro medici dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure [illegible] Sono stati condannati [illegible] Spotorno e un altro medico.

Gli «Alfisti» s'incontrano domenica [illegible] Ovada



ALESSANDRIA. Sono aperte sino al 22 le iscrizioni al raduno degli «Alfisti», in programma a Ovada domenica 28 marzo e riservato in particolare ai proprietari di vetture Alfa Romeo immatricolate sino al '75, o più recenti se modelli sportivi o versioni particolari. L'evento è promosso dall'Alessandria Alfa Romeo club: chi è interessato può contattare il presidente Roberto Sibilio ai numeri 0131-218679 o 0347-0702948. Il programma prevede il ritrovo alle 9 alla concessionaria ovadese Alfa Romeo, «Evoluzione» di Cavanna. Dopo il buffet, la carovana si dirigerà a Cimaferle di Ponzone, poi ad Acqui (per il pranzo al «Nuove Terme») e nel pomeriggio la destinazione sarà Rocca Grimalda, attraverso un itinerario panoramico che toccherà Visone, Prasco e Cremolino. Infine, il rientro a Ovada per il brindisi finale.

VIASAT

L'antifurto satellitare n° 1 in Europa

I normali antifurti fanno suonare le sirene
VIASAT TI FA RITROVARE L'AUTO

Viasat localizza immediatamente via satellite la tua auto in caso di furto, consentendone il recupero



Viasat è la massima protezione contro il furto

Infatti solo grazie a Viasat

30% di sconto

sulla polizza furto presso le principali Compagnie Assicurative

Ina Assitalia, Fondiaria, Previdente, Milano, Genertel...

Viasat, la rivoluzione degli antifurti per auto all'incredibile prezzo di

L. 1.990.000

CHIAVI IN MANO, IVA E INSTALLAZIONE INCLUSE

PER LA PRIMA VOLTA LA SICUREZZA SATELLITARE NON SOLO PER LE FUORISERIE, MA PER TUTTE LE AUTO!

LA MASSIMA PROTEZIONE CONTRO IL FURTO LA TROVI:

IL TELEFONINO & CO.
BORGO SAN DALMAZZO (CN)
GALLERIA BORGOMERCATO
Tel. 0171.269099

VIALE ELIO
BOVES (CN)
P.zza ITALIA, 8
Tel. 0171.388853

LA STAMPA

CUNEO
E PROVINCIA

Redazione: corso Nizza 11, tel. 0171.601.120/0171.601.136, fax 0171.64402
Pubblicità: Publikompass S.p.A. corso Giolitti 21 bis, tel. 0171.609.122, fax 0171.488.249

Venerdì 5 Marzo 1999

Ieri sera il sessantenne ha tentato il suicidio dopo aver accoltellato la consorte in cucina

Uccide la moglie, poi si getta dal terzo piano

Canale: il pensionato è gravissimo all'ospedale di Alba

CANALE. Tragedia familiare ieri sera in un alloggio del centro. Iolanda Papace, [illegible] anni, nativa di Sicignano degli Alburni (in provincia di Salerno), è stata assassinata nella cucina della sua abitazione in corso Rodilhant 22, in un palazzo costruito di recente, lungo la statale Alba-Torino. Ad ucciderla si sospetta sia stato il marito Pasquale Romagnano, 60 anni, pensionato di una fabbrica di compensati con sede a Canale.

L'uomo, nativo dello stesso paese della moglie - probabilmente colto da un raptus - dopo aver aggredito mortalmente la consorte si è buttato dal balcone dell'alloggio, al terzo piano della palazzina, facendo un volo di dieci metri. Soccorso, è stato portato in ambulanza all'ospedale «San Lazzaro» di Alba. Le sue condizioni sono disperate. I medici si sono riservati la prognosi.

L'omicidio sarebbe avvenuto intorno alle 18. I due pare fossero soli in casa: il figlio ventiquattrenne si era assentato poche ore prima, per andare al lavoro.

Per il momento non si conoscono ancora i motivi del folle gesto: la famiglia abitava in un alloggio di proprietà, non aveva problemi economici, marito e moglie conducevano una vita che - secondo i vicini di casa - non faceva presagire una tragedia familiare.

La donna è stata affrontata mentre si trovava in cucina. Il marito avrebbe afferrato un coltello e l'avrebbe colpita con diversi fendenti. Iolanda Papace si è accasciata sul pavimento agonizzante. Sarebbe morta pochi istanti dopo.

Il sessantenne si è quindi diretto verso il balcone dell'appartamento, che si affaccia sulla statale. Ha aperto la porta; scavalcata la ringhiera, si è lasciato cadere nel vuoto. E' finito al piano sottostante e poi è ancora caduto sulla piazzetta antistante la palazzina, nel cortile che dà sulla strada. Nell'impatto con l'asfalto è rimasto gravemente ferito in diverse parti del corpo.

L'allarme è scattato immediatamente. In pochi minuti sono giunti i carabinieri della vicina stazione di Canale, i colleghi di Alba, il comandante della compagnia di Bra, i vigili del fuoco, il procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Alba, Luigi Riccomagno, oltre al sostituto procuratore Riccardo Ghio.

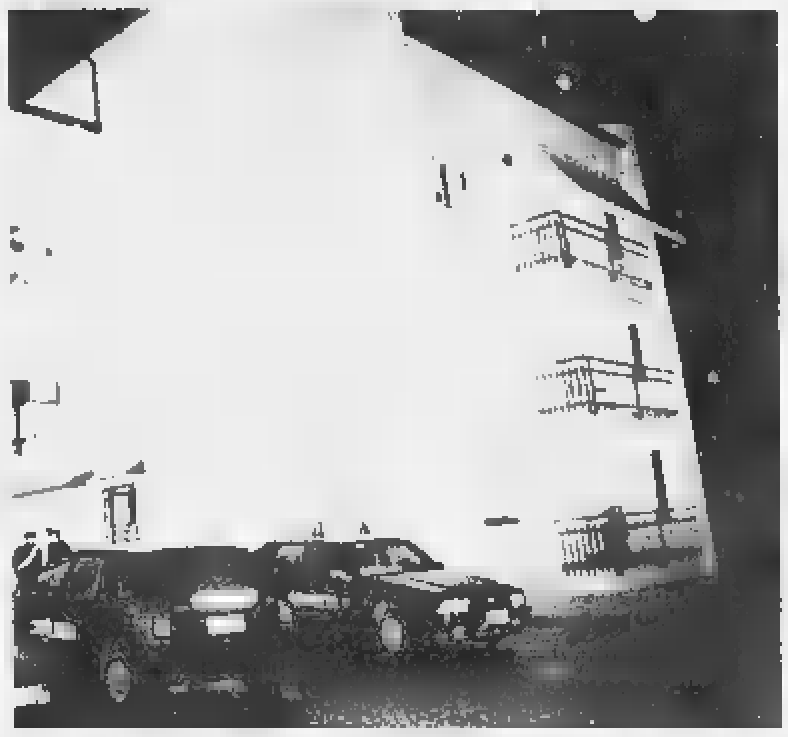
I militari, entrati nell'abitazione, hanno trovato la donna riversa sul pavimento della cucina, in un lago di sangue. Inutile ogni tentativo di rianimarla. I rilievi per ricostruire la dinamica dell'omicidio sono proseguiti fino a tarda sera.

Pasquale Romagnano, trasferito nel reparto di Rianimazione di Alba, nella notte è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico.

I Romagnano erano conosciuti come persone molto laboriose: entrambi, per diversi anni, erano stati alle dipendenze di una ditta di legnami. Marito e moglie erano andati in pensione circa due anni fa e in paese si vedevano quasi ogni giorno girare in bicicletta: coltivavano anche un orto vicino a casa.

Oltre al figlio ventiquattrenne, che vive ancora in famiglia ed è impiegato ad Alba, un'altra figlia della coppia è sposata, a Carmagnola.

Giuseppina Fiori





Il condominio di corso Rodilhant dov'è avvenuta la tragedia: avvertiti dai vicini sono subito accorsi i carabinieri di Canale e Bra e un'ambulanza [illegible]

Deciso a Torino

Viglione rimane in carcere

MONDOVI. [illegible]



Vittorio Viglione

[illegible]

[p. s.]

Le prime allarmanti conclusioni dell'attività investigativa dei carabinieri che si è protratta per mesi

Ceva, «prostituitevi in cambio della droga»

Albanesi accusati dal racconto di ragazze tossicodipendenti

CEVA. «Prostituitevi e vi pagheremo la droga». Doveva suonare così l'«invito» che alcuni albanesi rivolgevano a giovani tossicodipendenti del Cebano, scelte per avviare un giro di prostituzione. Le «lucciole» avrebbero dovuto lavorare sui marciapiedi del Torinese.

La storia, sulla quale si conoscono ancora pochi dettagli in quanto sono in pieno corso gli accertamenti, è emersa durante le indagini che i carabinieri della Compagnia di Mondovì e delle stazioni stanno portando avanti nella zona di Ceva, mirate a prevenire e combattere lo spaccio di droga.

Un'attività investigativa alla quale gli uomini dell'Arma si dedicavano da mesi.

Nelle scorse settimane i militari avevano compiuto alcune perquisizioni e servizi particolari, finalizzati a individuare nuovi canali di scambio delle sostanze stupefacenti.

In questo modo sono state avvicinate anche alcune ragazze, che, spinte dalla paura e dalla disperazione, avrebbero alla fine deciso di confidarsi con gli inquirenti.

Dai loro racconti ha così preso forma la terribile storia, fatta di minacce e ricatti, di cui sarebbero state protagoniste alcune giovani, poco più che maggiorenni: si parla di tre o quattro, anche se per il riserbo dovuto alla delicatezza delle indagini, ancora in corso, non trapelano indicazioni più precise sulle loro identità.

Tutte le ragazze avevano la stessa, triste caratteristica: problemi di tossicodipendenza. Un «tallone d'Achille» di cui gli sfruttatori erano a conoscenza e avrebbero cercato di approfittare.

Secondo le dichiarazioni raccolte, gli albanesi avrebbero cercato di convincere le vittime a vendersi sul marciapiede, assicurando loro, in cambio della disponibilità a prostituirsi, le dosi di droga.

La fornitura degli stupefacenti non era però prevista in forma gratuita, perché in tasca agli extracomunitari sarebbe dovuta finire anche metà degli incassi di ogni serata.

Il trasporto sul luogo di lavoro, la fetta di mercato e la protezione erano invece garantiti nell'accordo.

Per persuadere le giovani a cedere, gli albanesi le avrebbero anche accompagnate a visitare l'area individuata per la [illegible] della nuova attività.

Le ragazze avevano [illegible] poche possibilità di [illegible] sfruttatori avrebbero [illegible] chiaramente [illegible] di fronte a un rifiuto non si sarebbero fatti scrupolo di ricorrere a mezzi più persuasivi delle semplici parole.

La paura di finire sul marciapiede, costrette dal bisogno e dalle minacce, ha tuttavia convinto le ragazze a rivolgersi alle forze dell'ordine, che hanno avviato subito le indagini.

Coordinati dal [illegible] della Compagnia, i militari stanno controllando la veridicità delle testimonianze attraverso una serie di minuziosi accertamenti.

Paola Scola

SULLE STRADE

Le lucciole adesso sono scese a 84

Le prime prostitute arrivano in tarda mattinata con il treno da Torino, mentre la maggior parte delle «lucciole» raggiunge il posto di lavoro nel tardo pomeriggio. Uscite dalla stazione fanno autostop e si fanno scaricare nei luoghi d'adescamento, che abbandonano intorno all'una o le due dopo mezzanotte. E' la «giornata» tipo delle «lucciole» che emerge dal nuovo monitoraggio fatto dai carabinieri delle compagnie cuneesi. Dall'indagine - coordinata dal maggiore Francesco Laurenti - risulta che negli ultimi mesi la media giornaliera delle presenze si sia sensibilmente ridotta: nel «monitoraggio», fatto nel settembre scorso, risultavano 120 ragazze ogni giorno, mentre ora la media si attesta su 84 «lucciole». Due le ragioni di questo calo: la stagione invernale e soprattutto il potenziamento dei controlli da parte delle forze dell'ordine. Carabinieri e polizia, quotidianamente, organizzano servizi di pattuglia nelle zone a rischio, con contatti con le ragazze per cercare di convincerle a rompere il «muro del silenzio». Nelle ultime settimane i carabinieri hanno arrestato otto persone: quattro ad Alba, due a Saluzzo e due a Cuneo. In quest'ultimo caso i due sfruttatori, tutti in carcere (albanesi) «gestivano» alcune ragazze tra le quali una minorenne, rapita da un orfanotrofio di Scutari e portata in Italia.

(g. p. m.)





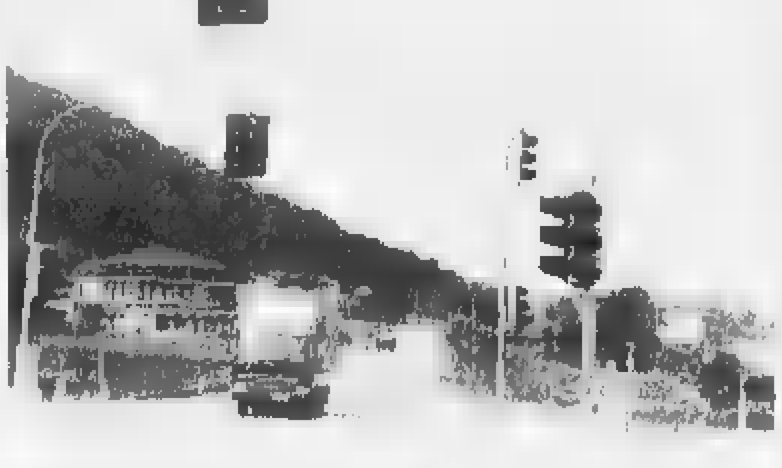
Dopo la catena d'incidenti all'intersezione di 4 strade

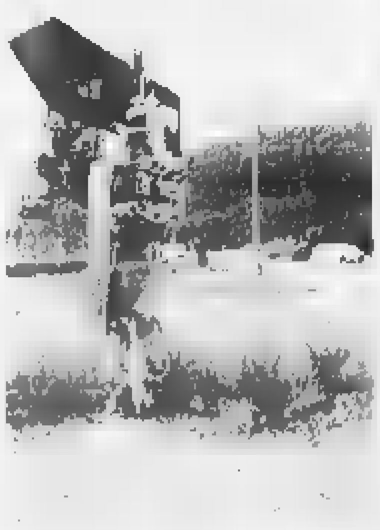
Peveragno, una rotonda nell'«incrocio della morte»

PEVERAGNO. Il famigerato incrocio «della morte» sarà ancora una volta rifatto. Il progetto è stato approvato e per la realizzazione è pronto uno stanziamento di 800 milioni. «Si tratta - spiega il sindaco Stefano Blo - di una rotonda costruita spostata rispetto all'attuale incrocio regolato da semaforo, verso Boves». I terreni sui quali insisteranno i cantieri sono già stati individuati e sono state avviate le procedure d'esproprio; l'opera migliorerà notevolmente le strade che confluiscono sull'incrocio.

Il tratto che dal semaforo porta verso il mercato delle fragole, in via Bennette, subirà una variazione: sarà sollevato di quota, in modo che coloro che transiteranno da Chiusa Pesio verso Boves possano vedere la rotonda già a 200 metri di distanza. «Sarà esattamente rovesciato - continua il sindaco - il concetto di costruzione precedente, che era previsto in salita. L'utente vedeva l'incrocio all'ultimo momento, a pochi metri dal centro del quadrivio, con le conseguenze che tutti conosciamo: tante vittime e molti feriti». Verrà anche in parte rifatta la strada d'accesso all'abitato di Peveragno: sarà corretta la curva pericolosa. «La gara d'appalto - conclude Blo - verrà bandita appena completate alcune pratiche burocratiche, ma auguro che con questa rotonda si risolva un grave problema di viabilità che da troppi anni ha turbato il sonno dei sindaci di Peveragno». Anche il sindaco di Chiusa Pesio e consigliere provinciale, Antonino Pecollo, esprime la soddisfazione per il progetto: «Col sindaco Blo - dice Pecollo - ci siamo battuti a lungo in Provincia per il rifacimento di questo incrocio, perorando la procedura d'urgenza».

PASSATORE DI CUNEO. Il Consiglio comunale di Cuneo ha messo fine a una lunga battaglia promossa dagli abitanti di Passatore: nei prossimi mesi verrà realizzata la rotonda di fronte alla chiesa, all'incrocio fra le strade per San Pietro del Gallo e Roata Rossa. Verrà ricavato anche un posteggio a lato della carreggiata. [b. s.]





L'incrocio di Peveragno

Aveva 44 anni. Domani i funerali

Sindaco di Canosio morto d'infarto

CANOSIO. Il sindaco Antonio Reinero, 44 anni, è stato stroncato da un infarto, ieri mattina, nella sua abitazione di Roccabruna. L'amministratore, che poco prima delle 8 ha accusato un forte malore, è stato subito soccorso dalla moglie, Pierangela Cucchietti, infermiera. La donna, vista la gravità della situazione, ha immediatamente avvertito gli operatori del «118».



Antonio Reinero è stato colto da malore ieri mattina nella sua abitazione di Roccabruna

Tutti i tentativi di rianimazione sono però falliti: il sindaco, padre di due figli, è deceduto poco dopo. La salma, in attesa del nullaosta per i funerali che molto probabilmente si svolgeranno domani, alle 15 nella parrocchiale di Canosio, è stata composta nell'abitazione di via Foglienzane 1 a Roccabruna, a poche centinaia di metri dalla ex caserma degli alpini «Aldo Beltricco».

L'annuncio della scomparsa di Antonio Reinero si è subito diffuso in tutta la Valle Maira. L'uomo, che attualmente svolgeva l'attività di autotrasportatore, per vent'anni era stato anche maestro di sci nella stazione turistica di Prato Nevoso.

«La notizia della morte di Antonio Reinero mi ha sconvolto - spiega Andrea Salsotto, sindaco di Stroppo -. Sempre disponibile, conosceva profondamente le esigenze e i problemi della gente di montagna. Con la sua scomparsa la Valle Maira perde un valido amministratore».

«Quando ho saputo la notizia mi sono subito recato a casa sua a Roccabruna - spiega il geometra Franco Bressy -. Eravamo molto amici. Antonio ci ha insegnato molte cose, in modo particolare a saper apprezzare la gente di montagna e voler bene al proprio paese. Si era impegnato per il rilancio turistico della valle. In caso di emergenza non esitava ad esporsi in prima persona: durante le nevicate infatti era sempre pronto a guidare la ruspa per liberare le strade dalle valanghe».

Lorenzo Pasero, vice sindaco di Canosio, dice: «Antonio era stato eletto alla carica di primo cittadino durante le ultime elezioni, prima però aveva svolto, in modo attivo, il ruolo di consigliere comunale. Lo ricordo come uomo dinamico, sportivo e di ottimo carattere. Nonostante le enormi difficoltà a carattere economico che assillano i Comuni di montagna come il nostro, Antonio non aveva mai rinunciato a battersi per il progresso di Canosio». [c. g.]

PARTITI

Democratici di sinistra 900 iscritti, 20 sindaci

Novecento iscritti; quasi il 10% dei suffragi alle ultime politiche; venti sindaci e la presenza in altrettante amministrazioni di centro-sinistra, prime fra tutte la Provincia e il Comune di Cuneo. Questa la carta d'identità dei Democratici di sinistra, ex Pds, ex Pci di cui, dal 1990, è segretario provinciale Mario Riu (ultimo funzionario di partito della Granda). Con lui iniziamo una serie di interviste ai segretari di forze politiche che sono al lavoro per stipulare alleanze, elaborare programmi, indicare candidature in vista delle amministrative di giugno.

Partiamo dalla vostra presenza nelle attuali amministrazioni?

In provincia, su 250 Comuni, venti hanno sindaci iscritti ai Ds. Tra questi i primi cittadini di Savigliano, Fossano, Racconigi. Siamo in giunta a Cuneo, Alba e in Provincia. Si tratta di alleanze di un ampio centro con la sinistra, che intendiamo confermare.



Il segretario ds **Mario Riu**

In provincia siete «soltanto» al dieci per cento, ma avete ottenuto i sindaci di alcune grandi città. I vostri alleati ci stanno?

Intanto dove abbiamo i sindaci e perché abbiamo percentuali di voto ben più alte. La verità è che ogni città ha una storia a sé. A Savigliano e Fossano i nostri sindaci hanno lavorato bene e saranno ricandidati. Ad Alba il sindaco uscente è del Ppi, e noi lo appoggiamo. Le uniche candidature da discutere sono a Saluzzo e Bra dove, alle passate amministrative, vinse il centro-destra. A Saluzzo si tratta di trovare un uomo di riferimento per tutto il centro-sinistra. A Bra il sindaco uscente ha ipotizzato un'alleanza con la sinistra. Di lì dobbiamo partire.

E in Provincia?

Qui c'è il fenomeno di Quaglia. Dopo l'uscita della Lega siamo entrati in maggioranza e in giunta. Ci candideremo con una nostra lista, ma appoggiando Quaglia per dar vita ad un grande centro-sinistra.

A Centallo siete in maggioranza con la Lega Nord.

E' una scelta locale. Come segreteria abbiamo deciso di non entrare nel merito dei centri minori. Sta a chi lavora in quell'amministrazione scegliere se continuare o meno quest'alleanza.

Tra i segretari di partito provinciali chi considerate vostri interlocutori privilegiati?

Sicuramente il Partito popolare. Abbiamo fatto molte scelte comuni.

Nella «Granda» ci sono amministratori del ds che passeranno a Prodi?

In Regione sì. Da noi, per il momento, non mi risulta. E questo, comunque, nelle scelte di centro-sinistra per le amministrative locali non avrebbe ripercussioni.

Gianni Martini

Dall'accusa di corruzione sul palaghiaccio

Limone, prosciolto ex assessore Bottero

LIMONE. Si è conclusa con il proscioglimento «per non aver commesso il fatto» l'udienza preliminare per lo scandalo del palaghiaccio.

Ieri mattina il giudice per l'udienza preliminare Gianluca Petragnani Gelosi, accogliendo la tesi della difesa (avvocato Claudio Streri), ha prosciolto l'ex assessore al Commercio Nicola Bottero. L'ipotesi di reato nei suoi confronti, contestata dal pubblico ministero Pierattilio Stea, era di corruzione e tentata truffa per l'erogazione di pubblici contributi.



L'ex assessore al Commercio di Limone **Nicola Bottero**

Dall'accusa di corruzione nei confronti dell'ex assessore è stato prosciolto anche l'imprenditore cuneese Luciano Parri, titolare dell'impresa che doveva occuparsi della costruzione dell'opera nell'ex preventorio, i cui lavori sono rimasti a metà. Parri dovrà rispondere dello stesso reato nei confronti dell'ex sindaco Silvio Martino. Il dibattimento è previsto il 22 settembre.

«Il proscioglimento - commenta l'avvocato Streri - è l'esito giusto della vicenda. Ne eravamo convinti fin dal primo momento». Nei mesi scorsi il difensore di Bottero aveva presentato in tribunale un'istanza per l'anticipazione del processo e la definizione della posizione dell'ex assessore, senza dover attendere l'ulteriore attività d'indagine legata alla perizia, commissionata al professor Crescentino Bosco del Politecnico di Torino, sul valore delle opere effettivamente realizzate della «casa del ghiaccio» di Limone. [r. s.]

Da un finanziere

E' salvata nelle acque del torrente

VERNANTE. E' finita con l'auto in circa un metro d'acqua dentro il torrente Vermenagna: l'ha salvata il pronto intervento di un finanziere. Una donna, S.G., 49 anni, residente a Ventimiglia, l'altro giorno viaggiava in auto sulla statale 20 vicino a Vernante. A causa del fondo stradale viscido, all'altezza della curva «Santa Lucia», ha perso il controllo del veicolo che con un balzo di 6 metri è precipitato nel Vermenagna.

In quel momento, casualmente, è sopraggiunto il finanziere Carlo Dell'Oste, in servizio alla tenenza delle Fiamme Gialle di Limone. Resosi conto della drammatica situazione, il militare si è diretto a piedi verso la sponda del torrente e, con non poche difficoltà, è riuscito a raggiungere l'auto. In pochi istanti ha tratto in salvo la donna, in comprensibile stato di choc, estraendola dal finestrino della porta anteriore destra. La quarantanovenne è stata trasportata in ambulanza per accertamenti all'ospedale di Cuneo. Non è grave. [l. l.]

GRANDE CUNEO

CONVEGNO

L'Euro come opportunità per il commercio e il turismo

Stasera, alle 21, al Centro incontri della Provincia, convegno su «L'Euro come opportunità per il commercio e il turismo del futuro». Interverranno il presidente Ascom, Luigi Isoardi; Carlo Benigni, responsabile relazioni esterne Bre, il prefetto Sabatino Marchione, Giuseppe Russo, docente del Politecnico, Donatella Pisicchio (Confcommercio), Aldo Martina (Adiconsum); Luigi Cellino (servizi Bre). Concluderà il convegno Ferruccio Dardanello, vice presidente nazionale Confcommercio. I lavori saranno coordinati da Giuseppe Grosso de «La Stampa». [r. s.]

PALAZZETTO

Incontro con padre Ghi e suor Kellar

Stasera, alle 20, al palazzetto dello sport, incontro religioso con padre Pierino Ghi. La catechesi sarà tenuta da suor Nancy Kellar, coordinatrice mondiale dei movimenti carismatici. [a. r.]

LUTTO

Morta l'ex preside dello scientifico

Ieri studenti, insegnanti e colleghi hanno dato l'addio all'ex preside Carola Cavallo, 70 anni, morta alla clinica Monserrat di Borgo, dove era ricoverata. La Cavallo per 11 anni, dal '77 all'88, fu preside dello Scientifico «Peano». Il suo impegno, oltre che nel quotidiano, generoso contatto con docenti e allievi, fu essenziale anche per il ripristino del laboratorio di Scienze, Fisica e per la biblioteca dell'istituto, che durante la sua presidenza incrementò notevolmente le iscrizioni. In pensione si prodigò nell'assistenza agli anziani della parrocchia del «Cuore Immacolato di Maria». L'ex capo istituto abitava in via Tancredi Dutto Rosso. Dopo il rito, al «Cuore Immacolato», la salma è stata tumulata a Envie. [r. s.]

ECONOMIA

Approvato il bilancio della Cassa di Saluzzo

E' stato approvato il bilancio 1998 della Cassa di Risparmio di Saluzzo, che ha registrato un utile di 6 miliardi e 710 milioni, con un aumento del 20% rispetto all'anno precedente. [r. s.]

LETTERE AL GIORNALE

Telefono disabilitato senza avvertimenti

Sono titolare di un contratto Tim Tacs, di tipo business, recentemente (dicembre '98) modificato in «Business più». Il pagamento avviene con addebito su conto corrente bancario, dall'inizio del contratto, stipulato nell'agosto '91.

Oggi, mentre stavo svolgendo la mia attività (sono dermatologo e opero in struttura sia pubblica che privata), ho tentato di effettuare una telefonata urgente, ma né il numero chiamato né altri che ho selezionato per capire se ci fosse un guasto, erano raggiungibili.

Il servizio clienti da me interpellato, mi comunica che risulta insoluta la bolletta relativa al 1° bimestre '99, con scadenza 25 gennaio '99.

Alla mia obiezione che ciò è impossibile in quanto il pagamento avviene con accredito bancario, mi viene risposto che «quando si cambia tipo di contratto, solitamente la prima bolletta salta la domiciliazione e va pagata con conto corrente postale».

Rilevo quanto segue: al momento del contratto il funzionario addetto non mi ha informato di questo fondamentale particolare, e di conseguenza quando mi è pervenuta la fattura, l'ho acclusa a tutta la documentazione da consegnare al commercialista.

Mi è giunta di recente la fattura relativa al 2° bimestre, che porta la magica dicitura «I pagamenti precedenti sono regolari. Grazie». Devo commentare o sarà più saggio astenersi?

Non sono stata preavvertita di un distacco, ne ho ricevuto alcun sollecito di pagamento, e il trattamento che mi ha riservato la Tim è stato estremamente scorretto, contravvenendo alle regole alle quali il gestore dovrebbe attenersi: cito il capo IV, art. 35/2, come risulta dall'elenco ufficiale abbonati al telefono: «Qualora l'abbonato che abbia effettuato pagamenti regolari delle 6 ultime bollette... non paghi entro la data indicata in bolletta, il gestore potrà sospenderlo dal servizio telefonico in uscita, persistendo per 45 giorni lo stato di morosità, e trascorsi inutilmente 15 giorni dopo un avviso scritto, da inviarsi alla scadenza del predetto termine di 45 giorni».

Dulcis in fundo, sono costretta a pagare alla posta, adoperando un bollettino da completare con i dati che devono essere esatti, pena ulteriori ritardi, e pur inviandolo per fax, passeranno quarantotto ore prima dell'attivazione al traffico in uscita, e poiché questo fine settimana sarò via per un congresso e il lunedì a Roma per motivi professionali, quanto mi costerà tutto questo in termini di disagio?

Per finire, un veloce conteggio: la Tim deve a me 214.920 lire per la cessazione del contratto precedente, io devo a loro 274.000 lire della fattura... Sarebbe opportuno conoscere quali menti illuminate gestiscono il servizio di fatturazione!

Dott. Stefania Tardio Transunto, Savigliano

Scrivere a La Stampa
Corso Nizza 11, Cuneo
Fax: 0171/64402

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66 444; **Alba:** 316 313; **Cri** 441 744, **Albaretto Torre:** 520 144, **Bagnolo:** 392 836, **Barge:** 346 262, **Borgo San Dalmazzo:** 260 013, **Bra:** 423.370, 42 01, **Busca:** 945 658, 945 455, **Caraglio:** 619 102; **Ceva:** 72.31, **Demonte:** 95 115, **Dronero:** 916 333; **Fossano:** 699 111, **Garessio:** 81 063, **La Morra:** 50 116; **Limone:** 929 113, **Mondovì:** 557 255, **Monforte d'Alba:** 787 313; **Monticello:** 64 319, **Moretta:** 911.010; **Morozzo:** 772 555; **Neive:** 677 407; **Niella Belbo:** 796.366, **Paesana:** 987 477, **Peveragno:** [illegible] 555, **Racconigi:** 84 644; **Saluzzo:** 45 245 470.00, **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.606, **Sommariva del Bosco:** 561.02; **Savigliano:** 719 111; **Vinadio:** 959.126

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia Bertero, *via Roma 19, tel. 0171 692.938. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.*

Alba: *Duomo,* piazza Risorgimento 5, tel. 0173 440.024

Bra: *Comunale,* via Brizio [illegible], tel. 0172 412.419

Fossano: *Bernocco,* viale Regina Elena 15, tel. 0172.695.097

Mondovì: *Travaglio,* piazza S. M. Maggiore 7, tel. 0174 42 205

Saluzzo: *Santa Maria,* piazza Risorgimento 38, tel. 0175 42 289

Savigliano: *Moncheiro,* piazza Del Popolo 50, tel. 0172 712 389

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 269632 oppure 260013
Usl di **Alba** 316 316
Usl di **Borgo** 269.632, 260 013
Usl di **Bra** 420 273
Usl di **Ceva** 72 31
Usl di **Dronero** 269632 oppure 260013
Usl di **Fossano** 147817817
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di **Saluzzo** 147817817
Usl di **Savigliano** 147817817

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; **Alba:** 441.333; **Borgo S. Dalmazzo:** 269 333; **Ceva:** 700.380; **Fossano:** 695 210, **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 85.333; **Saluzzo:** 46 444; **Savigliano:** 22.333

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113
Centralino: 443411
Stradale: **Cuneo:** 608.811; **Ceva:** 70 55 11; **Saluzzo:** 211.811; **TO-SV** (0172) 485 311

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; **Com. prov.** 696.246

I cittadini contestano l'intervento lungo i parcheggi di corso Alpi

Fossano boccia le nuove aiuole

Il Comune: «Saranno smontate e spostate»

FOSSANO. «Quelle aiuole sono un ingombro inutile, prima o poi qualcuno ci finirà contro». I cittadini non hanno apprezzato la novità delle aiuole realizzate a completamento della fascia di parcheggi lungo viale Alpi. Sabato mattina, tra gli ambulanti e i clienti del mercato della verdura, che si svolge sotto la «Ala», ai bordi di piazza d'armi, era tutto un pronosticare incidenti intasamenti causati dalle aiuole in costruzione. Non è la prima volta che i cittadini protestano contro le aiuole realizzate nell'ambito della sistemazione viaria. Un anno fa la discussione sulle aree verdi disegnate agli angoli di piazza Castello finì in Consiglio comunale, poi le aiuole rimasero al loro posto, e nessuno ne parla più.

Quest'anno invece la protesta dei cittadini ha fatto centro: i tecnici dell'Ufficio lavori pubblici hanno deciso di arretrarne una, quella che fa angolo con corso Colombo.

«Queste aiuole sono previste dal piano del traffico - spiega l'architetto Gian Piero Andreis -, hanno la funzione di delimitare i parcheggi e di restringere la carreggiata costringendo le auto a rallentare. In progetto erano state disegnate ancora più ampie, a filo della linea che delimita l'area per il posteggio. In fase esecutiva le abbiamo ridotte per evitare problemi. Nonostante questo ci sono state proteste. I cittadini erano abituati a disporre di una carreggiata molto ampia, che consentiva il passaggio di tre auto in caso di svolta a sinistra. Abbiamo deciso di restringere l'aiuola davanti al carcere; faremo smontare e arretrare i cordoli. L'aiuola sull'altra estremità rimarrà invariata.

La sistemazione dei parcheggi lungo viale Alpi rientra nel progetto più ampio di pavimentazione di piazza d'armi, in fase di completamento. In alcune parti della piazza gli autobloccanti hanno ceduto, prima ancora della riapertura, creando avallamenti. «Sulla piazza sono stati fatti lavori di scavo per la realizzazione di una rete di raccolta e smaltimento delle acque - spiega Andreis -. Per evitare gli avallamenti la ditta ha sistemato uno strato di "geotessile", un tessuto utilizzato in edilizia che consente di ripartire i carichi ed evita la risalita di argilla. Questo accorgimento, peraltro piuttosto oneroso, avrebbe dovuto scongiurare gli avallamenti che si sono verificati. Abbiamo convocato l'impresa chiedendo il rifacimento dei lavori. Gli autobloccanti sono stati risistemati a totale della ditta. Tutto questo però ha ritardato la disponibilità della piazza. Per limitare i disagi, abbiamo aperto al parcheggio un lato della piazza, quello verso corso Trento».



Le ruspe al lavoro in piazza d'Armi a Fossano. I cantieri potrebbero condizionare lo svolgimento delle feste di San Giovenale

La sistemazione di piazza d'armi e dei viali, avviata lo scorso anno dopo le manifestazioni del maggio fossanese avrebbe dovuto essere pronta per l'inizio '99. I lavori sono andati però molto a rilento e ora resta da pavimentare una parte di viale Alpi. «Abbiamo convocato la ditta per garantirci che il viale venga completato per San Giovenale, per poter ospitare le bancarelle della fiera» dice Andreis. Il luna park dovrà trovare spazio tra le piante disseminate nella piazza rimessa a nuovo. La collocazione è stata concordata con i giostrai.

Luigina Ambrogio

DALLA REGIONE

[illegible]

Il sindaco smentisce l'arrivo di mille profughi

E' stato ufficialmente smentito dal sindaco Beppe Marinetti l'arrivo in città di circa un migliaio di profughi albanesi e kossovari che secondo una voce messa in giro avrebbero dovuto trovare posto nell'ex ospedale neuropsichiatrico. La falsa notizia circolava già da qualche giorno in città e il centralino del Comune era stato subissato di chiamate di cittadini che chiedevano spiegazioni, manifestando preoccupazione e, in alcuni casi, ostilità. [m. b.]

MONDOVI'

S'inaugura la mostra sulla festa dell'architettura

Stasera, alle 18, nella chiesa della Missione, sarà inaugurata la mostra «Architetti della Provincia per la festa dell'architettura», promossa dall'Ordine degli Architetti della provincia di Cuneo e dal Comune. Rimarrà aperta fino al 18 marzo. [p. s.]

CASALGRASSO

Sottoscritto l'accordo sulla [illegible] dei carabinieri

E' stato sottoscritto in Comune alla presenza del sindaco Antonino Torre, l'accordo preliminare per l'acquisto del terreno sul quale sorgerà la caserma dei carabinieri. Dopo mesi di trattative, che hanno visto impegnate l'Amministrazione comunale e i vertici dell'Arma, il progetto è stato concretizzato. Da molto tempo, infatti, amministratori e cittadini auspicavano la presenza dei carabinieri, a presidio di una zona particolarmente importante della provincia di Cuneo. La nuova caserma sarà edificata in via Marconi. [m. b.]

RACCONIGI

Ligure e saviglianese bloccati con droga

I carabinieri di Savigliano hanno bloccato di notte in piazza Carlo Alberto una «Punto», condotta da R.C., 23 anni di Imperia. A bordo dell'auto viaggiava un saviglianese di 36 anni, F.G., addosso al quale i militari hanno trovato una bustina contenente grammi 0,41 di eroina. L'autista, condotto in caserma per una visita medica è risultato positivo all'esame tossicologico (aveva assunto cocaina). Per il ligure è scattato il ritiro della patente e la denuncia per guida in stato di alterazione psichica. Per entrambi la denuncia per uso e possesso di stupefacenti. [m. b.]

PAMPARATO

Summit in Regione sul recupero del castello

Stamane il sindaco Renato Chinea, l'assessore provinciale Marco Botto e il presidente Giovanni Quaglia saranno in Regione per discutere della tutela e del recupero del castello di Casotto, che sarà venduto all'asta a fine giugno. [p. s.]

[illegible]

«Indennità accompagnamento, iter troppo lungo»

Il consigliere provinciale e regionale Giacomo Rossi ha scritto a prefetto, direttore Inps di Cuneo e ai direttori delle Asl di Cuneo, Alba, Mondovì e Savigliano, per chiedere la riduzione dei tempi di concessione delle invalidità con indennità di accompagnamento. Oggi comporterebbero un iter di quasi due anni. [p. s.]

[illegible]RE

Servizio Internet in biblioteca civica

La biblioteca civica ha attivato un servizio Internet per scopi didattici e culturali, che sarà utilizzabile lunedì e mercoledì dalle 15 alle 17 e il venerdì dalle 10 alle 12,30. [p. b.]

MARTINIANA PO

Fuori strada con l'auto, 90 giorni di prognosi

Alessandra Sanzò, 27 anni, abitante a Sanfront, è finita fuori strada con la propria «Alfa 145». L'incidente, causato dal fondo viscido per la pioggia, è accaduto l'altra mattina sulla provinciale Saluzzo-Sanfront. La ragazza guarirà in 90 giorni. [g. ne.]

FOSSANO

Futurologo dà «consigli a un giovane manager»

«Consigli a un giovane manager» è il tema dell'incontro che si terrà stasera, alle 21, al Castello degli Acaja, ospite il futurologo Roberto Vacca, scrittore e giornalista. [l. a.]

Dopo due anni

Lunedì riapre l'ufficio Aci a Savigliano

SAVIGLIANO. La data fissata, se non subentreranno imprevisti, è lunedì 8 marzo: dopo quasi due anni di chiusura, è prevista la riapertura dell'ufficio dell'Automobile Club Italia in via Trento 15. L'annuncio è stato dato dallo stesso direttore dell'Aci provinciale, Massimo Condemi.

La gestione dell'ufficio competerà ad una società di servizi, la «Marchisio e Testa», i cui dipendenti stanno già da tempo facendo pratica presso l'ufficio Aci di Fossano.

I locali sono stati ristrutturati e ritinteggiati e si presenteranno così al pubblico completamente rinnovati. Gli automobilisti saviglianesi e del circondario torneranno a disporre dei servizi erogati dall'Aci, senza dover peregrinare tra gli altri uffici della provincia di Cuneo, in particolare a Fossano, Bra e Saluzzo.

La vicenda della chiusura forzata dell'ufficio Aci di via Trento si è trascinata per quasi due anni. Dopo che la precedente gestione, subissata dalle critiche degli utenti per la difficoltà e, spesso, anche per l'incapacità di gestire pratiche, venne sollevata dall'incarico, pareva che l'ufficio saviglianese fosse destinato a rimanere chiuso per sempre.

Difficoltà di carattere burocratico, infatti, impedirono l'assegnazione dell'ufficio ad un'altra gestione in tempi brevi.

Era infatti necessario che gli eventuali nuovi gestori disponessero di una serie di particolari autorizzazioni regionali e che svolgessero in via esclusiva il servizio: pertanto, nonostante l'interessamento di alcune agenzie di pratiche automobilistiche della zona e della stessa città, divenne impossibile procedere all'assegnazione della gestione da parte dell'Automobile Club Italia.

La situazione di difficoltà in cui vennero a trovarsi gli automobilisti saviglianesi fu anche oggetto di numerose interrogazioni in consiglio comunale e a livello regionale, soprattutto ad opera del consigliere Francesco Toselli.

La prevista riapertura dell'ufficio dell'Aci «restituirà ai saviglianesi un servizio del quale parevano destinati ad essere privati per sempre», commentano soddisfatti i dirigenti provinciali dell'Automobile Club. [p. b.]

Polemica a Saluzzo

Il Polo diviso sul candidato sindaco

SALUZZO. Prime avvisaglie di campagna elettorale amministrativa: il Polo è diviso sulla riconferma di Giovanni Greco a sindaco della città. Una parte del Centro-destra vorrebbe candidare l'ex-primo cittadino, Stefano Quaglia, attuale segretario dell'Udr e capogruppo in Consiglio comunale. Alleanza Nazionale respinge questa proposta. «La nostra coerenza e onestà politica - sostiene il direttivo di An, in un comunicato diffuso ieri - ci porta a respingere fortemente la candidatura di Stefano Quaglia, fino al momento in cui resterà al vertice dell'Udr e a riproporre in modo duro il colonnello Greco». An esprime il disappunto per la situazione politica in cui versa il Polo in città. «L'unico rapporto serio fino ad ora intercorso è quello con i Federalisti liberali», guidati dall'ex deputato Flavio Caselli. Nei mesi scorsi si è anche ipotizzata la candidatura, in sostituzione di Greco, dell'attuale presidente del Consiglio, Gian Marco Gastaldi, esponente di Forza Italia. [g. ne.]

Bra, anche il «Vittoria» sospenderà le proiezioni: deve essere ristrutturato

L'«Impero» chiude per risorgere

A ottobre il vecchio cinema diventa multisala

Si cominciò dall'Odeon

BRA. [illegible]

Grazia Novellini

BRA. «Il vecchio Impero [illegible]

[illegible]



Il cinema Impero si affaccia su via Vittorio Emanuele «passeggio» dei braidesi

Poste di Novello

Due fratelli condannati per rapina

ALBA. Per la rapina all'ufficio postale di Novello del 25 novembre scorso, due fratelli sono stati condannati dal giudice per l'udienza preliminare del tribunale. Sono: Fortunato Marenco, 48 anni, di Farigliano condannato a 3 anni, 5 mesi, 10 giorni di reclusione; Renato Marenco (45 anni), di Carrù, condannato a 3 anni, 4 mesi e 20 giorni di reclusione.

I due fratelli sono stati ritenuti responsabili del colpo all'ufficio postale di Novello: minacciando il direttore con un coltello, si erano impossessati di un milione in contanti. I Marenco fuggirono a bordo di una «Uno». Giunti in località Isorella di Cherasco, al posto di blocco dei carabinieri, dapprima diedero l'impressione di fermarsi, poi ripartirono rischiando di travolgere un militare. Furono inseguiti e catturati. [g. f.]

Una petizione

«No» al pub nella locanda pavesiana

SANTO STEFANO BELBO. Un appello per salvare la «Locanda dell'Angelo», l'albergo che ospitò Cesare Pavese e che viene ricordato dall'autore in «La luna e i falò». Sei i firmatari della presa di posizione: Delfina Quattrocolo (presidente Movimento Turismo del vino del Piemonte), Daniele Manzone (presidente Turismo in Langa), Claudio Bosso (enologo), Elio Sabena (presidente Trekking in Langa), Armando Gambera (esperto di enogastronomia).

«Con questo appello - sostengono - intendiamo esprimere la più viva disapprovazione per la chiusura del ristorante albergo "Locanda dell'Angelo" per consentire l'apertura di un pub».

La trasformazione in pubbirreria, avvenuta a metà febbraio, fa discutere. Secondo gli autori dell'appello, la chiusura di questa storica osteria cara a Pavese, e ancor prima la parziale demolizione di casa Fenoglio ad Alba, i capannoni che deturpano il paesaggio, dimostrano ancora una volta che «non si riconosce l'importanza della tutela del nostro patrimonio storico, culturale e ambientale».

Chiedono al Comune di Santo Stefano di acquisire la locanda, convinti che non mancherebbero il sostegno di imprese, personalità ed organizzazioni. Suggeriscono di farne un'osteria tradizionale con annesso alberghetto che «porti visibili i segni dell'importante presenza dello scrittore».

Infine, che sia concessa ad una gestione capace «di creare sviluppo economico ed occupazionale» e da sfruttare anche a fini turistici.

Il prof. Luigi Gatti, presidente del Cepam, che da anni si occupa della casa natale dello scrittore: «Sarebbe stato meglio che la trasformazione in pub della Locanda, conosciuta in tutto il mondo attraverso le pagine di Pavese, non fosse avvenuta».

Il sindaco Luigi Giriotti: «Sono tutte belle proposte, ma al momento il Comune non dispone dei mezzi per intervenire e i privati hanno una regolare licenza». [g. f.]

IN BREVE

ALBA

Al «Sociale» Vattimo parla di filosofia

Stasera (teatro Sociale, ore 17) Gianni Vattimo parlerà sul tema «Utilità e inutilità della filosofia». [g. f.]

GOVONE

Un incontro dedicato all'antropologia culturale

Stasera (sala convegni La Serra, ore 20,30) incontro con il Piercarlo Grimaldi, docente di antropologia culturale a Torino, organizzato dalla biblioteca popolare. [g. f.]

ALBA

Alla media «Macrino» la storia dei valdesi

Organizzato dall'Arci Uisp «Il Sogno», stasera alla scuola media «Macrino» di corso Europa (ore 21) si terrà un incontro con la valdese Bruna Peyrot sulla storia della religione. [g. f.]

[illegible]

C'è una [illegible] sui problemi dei disabili

Stasera (in Comune, ore 21) incontro sull'interdizione organizzato da operatori sociali e genitori di disabili. Ne parleranno assistenti sociali e un avvocato. [g. f.]

[illegible]

«Cantè j'euv» in favore della Pro loco Castello

Con la Quaresima è incominciata la tradizione «questua delle uova», «Cantè j'euv». Il gruppo della Pro Loco Castello toccherà tutte le case della borgata: le offerte serviranno per le iniziative dell'associazione. [p. s.]

[illegible]

Si presenta l'edizione '99 della Passione

Stasera (17,30), nella sala polivalente, sarà presentata la «Sacra rappresentazione della Passione» edizione '99. [p. s.]

BRA

Dossi anti-velocità in frazione Pollenzo

Anche in frazione Pollenzo, nei pressi del campo sportivo di via Carlo Alberto, sarà installato un dosso antivelocità. Altri «dissuasori» nel capoluogo, in via Serra e in via Torino. [g. n.]

Le signore tra i 25 e i 69 anni saranno invitate ai controlli con una lettera

Esami anticancro per 41 mila donne

Al via il programma di prevenzione dell'Asl 18

BRA. [illegible] 41.128 signore dai 25 ai 64 anni. [illegible]



Fabrizio Bosco primario di Radiologia all'ospedale «Santo Spirito»

nell'auditorium della Cassa di Risparmio di Bra, in un incontro promosso dall'Asl, dal Comune, dalla Fondazione Crb e dall'Accademia Medica Braidese.

[illegible]

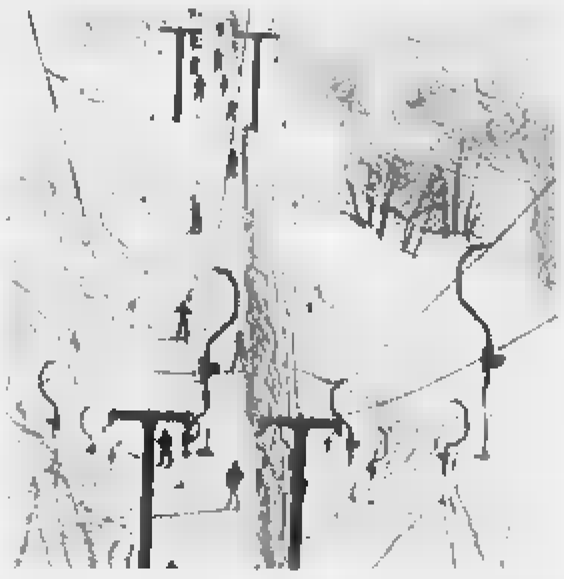
no), Renza Volante e Alfonso Frigerio (responsabili di analoghe iniziative a Torino), Marcella Dallorto (medico di famiglia), Luca Gaydou (radiologo). All'incontro parteciperanno anche il direttore generale dell'Asl 18 Giovanni Monchiero, il direttore sanitario Francesco Morabito e - in veste di padrone di casa - il presidente dell'Accademia medica Braidese, nonché della Crb spa, Piero Fraire.

Per «compensare» la ponderosità del tema, fra l'uno e l'altro intervento, le pianiste Antonella Bonardi e Maria Assunta Maretto proporranno brani musicali e al termine ci sarà un rinfresco. Un modo accattivante per festeggiare, alla vigilia dell'8 marzo, l'avvio di un progetto che - incentrato sull'ospedale di Bra - contribuirà alla sicurezza sanitaria di decine di migliaia di donne. [g. n.]

E in Vallée c'è grande attesa per il «Trofeo Mezzalama» sui ghiacciai del Rosa

Per il momento la pioggia rimane a distanza di sicurezza dalle piste





Fine settimana con tempo variabile e con tante gare sia in Piemonte sia in Valle d'Aosta. E dopo un disastroso e tragico febbraio per le valanghe, l'indice di pericolo è finalmente sceso

Sci, si prolunga la stagione

Nel weekend previste altre nevicate

«E' una tre giorni di quelle famose...», dicono a Limone Piemonte. S'intende tre giorni di maltempo, una fine inverno che assomiglia molto alla fine autunno, con nebbie che si trascinano e pioggia alternata a neve. Ma sulle piste la gente continua a sciare e la pioggia rimane a distanza di sicurezza.

Edue Magnano dell'agenzia turistica di Cuneo prepara le cornici per un anno da record: «Già adesso siamo a un più 30 per cento per impianti e alberghi». E' un fine settimana con tempo variabile e con tante gare sia in Piemonte sia in Valle d'Aosta. Si va dalle competizioni giovanili e dedicate agli sci club al Sestriere, ai campionati italiani escursionisti (600 al via) di tre stazioni del Cuneese, Artesina, Prato Nevoso e Lurisia, fino ai campionati «azzurri» (nel senso di Forza Italia), sulle piste di Courmayeur.

Proprio nell'anno del Cuneese, Magnano annuncia la «necessità di pensare - e in fretta - al futuro perché d'inverno all'improvviso gli italiani hanno scoperto tante alternative allo sci. A Carnevale molti hanno scelto Cuba piuttosto che una settimana di sci e montagna».

Dopo un disastroso e tragico febbraio per le valanghe, l'indice di pericolo è finalmente sceso a «2». La nevicata di questi giorni, seppur non molto abbondante, sconsiglia ancora il «fuori-pista», tuttavia se ci si affida alle guide alpine è possibile fare qualche escursione. L'annuncio è della «Courmayeur Mont-Blanc» che ricorda le «magiche» discese nel cuore del Monte Bianco, sul ghiacciaio del Toula e nella «Vallée blanche». Attenzione però: chiunque abbia l'idea di farlo senza guide alpine è meglio che se la faccia passare.

Sempre in Valle d'Aosta il Monterosaski promette discese da sogno, perfino romantiche, di notte, lungo le piste e dopo aver raggiunto i rifugi. La fortuna è quella d'imbroccare una schiarita che possa far uscire una luna quasi piena. Courmayeur, ancora, finirà domani a «Uno mattina» della Rai con i maestri di sci, mentre a Pila, conca alle spalle di Aosta, il fine settimana sarà dedicato al pesce fritto «made» in Cesenatico. L'iniziativa è già stata collaudata a Carnevale.

Ieri 30 cm di neve fresca anche nell'Alta Val Susa che quest'anno è stata un po' dimenticata dalle nuvole e che ha patito quindi proprio nei fine settimana per l'assenza dei pendolari. «Reggono però molto bene le settimane bianche e i week end programmati», dicono a Sestriere. Bardonecchia condivide lo stesso destino, ma finalmente può offrire ai clienti dello sci un panorama che avrebbe voluto avere a Natale, con versanti tutti imbiancati e pini carichi di neve.

Lo sci fila verso la chiusura. Le gare di slalom lasciano il posto allo sci-alpinismo. E il 24 aprile una gara classica di questa disciplina, il «12° Trofeo Mezzalama», sarà l'ultimo «palcoscenico» della stagione. Il trofeo biennale, che si alterna alla gara svizzera della «Patrouilles des glaciers» (da Zermatt a Verbier), è tornato dopo 19 anni di «sonno» nel 1997 con un nuovo itinerario da Cervinia a Gressoney-La-Trinité. Il direttore tecnico, la guida Adriano Favre, ha confermato il percorso anche per quest'anno. Sono 45 km di gara, partenza ai 2000 metri, arrivo ai 1600, passando per i ghiacciai del Monte Rosa. Le squadre, composte da tre sciatori in cordata, raggiungeranno la vetta del Castore, a 4226 metri, prima di scendere verso Gressoney. Novità di quest'anno, un percorso «B», riservato a un massimo di 30 squadre che partiranno dal colle del Teodulo (3200 metri) invece che da Cervinia. **[e. mar.]**

[illegible]

Oggi il Saint-Vincent di giornalismo

Oggi alle 12,30 si sapranno i vincitori del 34° Premio Saint-Vincent di giornalismo che sarà ricordato come quello dei record di elaborati presentati: 118. La giuria è al lavoro da ieri. Ottanta i milioni in palio suddivisi in sei sezioni, più due premi speciali: uno della Regione Valle d'Aosta per il miglior servizio sulla regione, l'altro della giuria al servizio di un giornalista straniero che «meglio abbia rappresentato la realtà italiana». Il premio, sotto l'alto patrocinio della Presidenza della Repubblica, è indetto dalla Regione Valle d'Aosta e ha l'avallo della Federazione nazionale della stampa e dell'Ordine nazionale dei giornalisti. L'annuncio dei vincitori sarà dato dal presidente della Regione, Dino Viérin, e dai presidenti di Federazione, Lorenzo Del Boca, e Ordine dei giornalisti, Mario Petrina.

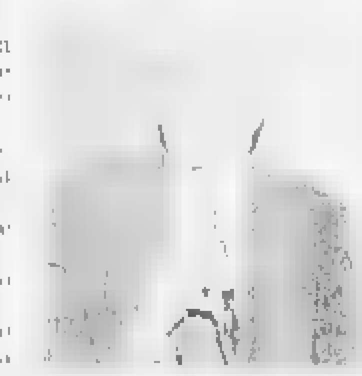
Stasera incontro all'Enoteca di Canale

Il vino ora pretende una qualità globale

Produttori ed esperti sono d'accordo «I tajarin da soli non bastano più»

CANALE. Il vino ha imparato a trascinare il turismo, l'economia a dare, sovente, il buon esempio nel rispetto dell'ambiente; oggi, diventato grande, pretende di avere intorno qualità globale. E questo l'argomento principale della puntata odierna di «Due vini, due piatti e quattro chiacchiere», un ciclo di incontri organizzati dall'Enoteca regionale del Roero in collaborazione con «Arete srl» e «Aea progetto Fiore».

«I nostri ragionamenti sulla qualità globale - dice il presidente dell'Enoteca regionale, Luciano Bertello - riguardano soprattutto il Roero, un'area che ha tanta voglia di crescere ma nel nostro dibattito ci piacerebbe coinvolgere anche le Langhe».



Il presidente **Luciano Bertello**

Stasera la ricerca della qualità passa per il paesaggio, un tema particolarmente «caldo» proprio nel Roero, dove, in passato, sono cresciuti selvaggiamente alcuni capannoni. L'appuntamento è alle 21 al ristorante dell'Enoteca e a introdurre l'argomento saranno l'albese Claudio Rosso ed Elio Bortolo, un elvetico esperto di colture biologiche. Con sul piatto il problema delle [illegible] da tutelare, interverranno il presidente dell'associazione sindaci del Roero, Sergio Coraglia, e il primo cittadino di Pocapaglia, Gianfranco Tibaldi.

Anche se spunto per la discussione, il vino è sempre un piacevole padrone di casa e la serata si concluderà con una degustazione che permetterà di confrontare un Arneis strutturato e adatto all'invecchiamento, uno Chablis e uno Chardonnay [illegible] (0173/979228).

Qualità e mondo del vino restano argomenti «caldi» e Bruno Ceretto, leader di un'azienda che sa coniugare vino e cultura, dice la sua: «Bisogna creare l'ambiente giusto: al turista non basta più il solito piatto di tajarin [illegible]. Ricorda la cosa Anna Abbona della Marchesi di Barolo [illegible] del Movimento del turismo del vino: «La strada imboccata è quella giusta ma c'è da formare personale che capisca la nostra realtà. Mancano le strutture di qualità. Bisogna uscire dal [illegible] dell'accoglienza. La terra ha bisogno del vino e della gastronomia ma questi due elementi non bastano». Il dibattito è aperto.

E il vino diventa sempre di più un [illegible] per affrontare argomenti diversi. Martedì sera, alle 21, la vineria adiacente alla Cantina di Canale [illegible] in località Serra dei Turchi di Santo Stefano Santa Maria di La Morra ospiterà un incontro sull'Oriente. Il produttore racconterà la sua esperienza di [illegible] tutte la via [illegible] grande crisi.

Luca Ferrua

Musica dal vivo, cabaret, cocktail e spuntini per aprire il fine settimana dei locali cuneesi

Le Iene «portano bene» nella Granda

Dalla trasmissione tv in discoteca a Lurisia e Saluzzo

[illegible]. A «La parranda» «Tango» con lezioni di tango argentino gratuite dei maestri della scuola «El farolito». S'inizia alle 21,30.
BORGO SAN DALMAZZO. Al «Cabiria» musica e divertimento con la collaborazione di «Pizza si» di Cuneo che offrirà spuntini da abbinare alla «pazza musica» di Sergio D'Angelo e ai cocktail di Carlos. All'«Ottima Bertel» (ore 22) concerto di nuova musica occitana con i «Lou Seriol». Ingresso libero, consumazione obbligatoria.
[illegible]. All'Evita nella sala commerciale Benotto dj, nel privé Fabrizio Poli e nella sala revival, ritmi latini con Alberto Moggi dj.
CUNEO. Al «Twister disco club» di Confreria, musica anni 70-80 con spuntino della notte. Al Loola Palooza di Tetto Croce (ore 22) successi Anni 70/80/90 in attesa della Festa della donna, lunedì, con il «Full Monty» erotico strip di selezionati frequentatori del locale.
ENTRACQUE. Stasera al «Capo» concerto di due gruppi: i Ra-tare e i Perturbazione, con la presentazione di due nuovi dischi. I Perturbazione, torinesi, hanno pubblicato «Waiting to happen», album folk rock bene accolto dalla critica specializzata. Ingresso 5 mila lire. Domani sera è attesa la band eporeggiae Pacefonia.
[illegible]. Alla cremeria «La fontana», intrattenimento musicale con Gino Bottero.
FRABOSA SOPRANA. Al «Gypsy», «Caccia alla focaccia», festa Anni 70/80.
LIMONE. A «La lanterna» spettacolo degli ex ballerini dei Cappella, protagonisti al Festivalbar '96, gli «African Power» si esibiranno in danze afro, coinvolgendo il pubblico femminile. Animerà il dj Nadir. Ingresso libero.
LURISIA. Due «Iene» arrivano per «portare bene» al «Rouge & noir». Pellizzari e Volo, protagonisti del noto programma televisivo proporranno sketch e gag dal loro demenziale repertorio (0335329856).
MONDOVI'. Al «Lato B» di Pogliola, cover con i Mafia e Pantofle.
PAESANA. Al «Wellington pub» ore 22, musica funky con i successi degli Anni 70 proposti da Il Bucci dj.
REVELLO. Al «Manni pub» c'è il gruppo cuneese Mister Steady Dubs. La band propone un repertorio ska e reggae.
ROCCAVIONE. Al Target disco musica Anni 70/80/90 con Benny e le cocktail girls.
SALUZZO. Al «Capitan Fracassa» arriva, direttamente dalla trasmissione televisiva «Le iene», Peppe Quintale. Durante lo show il comico regalerà al pubblico magliette portafortuna delle Iene. Animazione Milano Notte, in consolle Mark e Viva dj. Alla birreria Don Chisciotte, (ore 22), fusion e funky con i «Macubes», trio composto da Paolo Masia, Roberto Chiraco e Edoardo Benati. All'Interno due (ore 22), live con Silvana Poletti e Nico.
SANFRE'. All'Alternative disco club concerto dei Disco inferno. Il gruppo torinese - protagonista della nuova disco music - propone uno show di disco-dance Anni 70, in look «d'epoca».
[illegible]. Appuntamento con la rassegna «Progetto comico» al Milanolle, con Marco Dalla Noce in «Che storia». Biglietto 22 mila e 16 mila.
VILLANOVA SOLARO. Nelle spettacolari sale del Secolo XIII pop e commerciale con il dj Marco Bottarelli di Radio Montecarlo. Ingresso libero.







Il trio di Iene stasera nella «Granda»: a sinistra **Pellizzari** e **Volo**, ospiti del Rouge et [illegible] di Lurisia e, sopra, **Peppe Quintale**, stella al Capitan Fracassa di Saluzzo

MOSTRE E ARTISTI

CUNEO. Nel palazzo della Provincia in corso Nizza, la sezione cuneese dell'Associazione Federcasalinghe Donne Europee ha organizzato: «Spazio Donna - Io so fare - Tempo libero e creatività». Una rassegna per valorizzare l'impegno e l'iniziativa femminile per se stessa, la famiglia, la società. Un messaggio diversificato di appuntamenti che affronterà più tematiche anche con le istituzioni, per favorire la crescita e l'inserimento nel mondo del lavoro della donna. Un modo intelligente di festeggiare la festa della donna, in maniera costruttiva nelle giornate del 6, 7 e 8 marzo. L'esposizione dei lavori che vanno dalla pittura su tela, stoffa, ceramica, alla fotografia, al concorso di poesie, uncinetto, tombolo e cucito, coinvolge ben 18 «artiste» e s'inaugura domani alle ore 11. La premiazione con lettura delle poesie partecipanti alla gara articolata in quattro sezioni è programmata per le ore 18. L'esposizione è visitabile nei tre giorni con orario 9-12, 15,30-20.
CUNEO. Al circolo culturale «Arte '90» in corso Santarosa 36 s'inaugura domani dalle ore 17 alle ore 19,30 una bella, piacevolissima mostra: «Le mie rose» di Maria Luisa Grosso, pittrice autodidatta dalla particolare sensibilità e gusto del colore, trasparente, morbidissimo anche quando la vivacità si fa più intensa. La mostra continua fino al 18 marzo. Orario tutti i giorni 16-19.
[illegible]. Nell'ex convento dei Cappuccini in via Cappuccini 29, il circolo culturale Marcovaldo con il patrocinio della Regione Piemonte promuove l'interessante rassegna «Colori, forme», sensazioni di Paola Menieri Gazzola e Beppe Viada. L'esposizione s'inaugura domani alle ore 17,30 e prosegue fino al 21 marzo con orario dal lunedì al venerdì 15-18, dal giovedì al sabato 21-23, dal sabato alla domenica 15-19.
SAVIGLIANO. Alla Galleria Arte 80 in via Cernaia 19 dal 6 marzo al 3 aprile si può ammirare una rassegna di dipinti dell'Ottocento e Novecento italiano, dei più prestigiosi maestri, selezionati dal gallerista Piero Senesi. Alcuni autori: Fattori, Delleani, Fontanesi, Calderini, Mus, Pratella, Lupo, Ghiduzzi, Olivero, Grosso, Pasini, Follini. I novecentisti: Boetto, Merlo, Vellan, Colmo, Musso che bene inquadrano l'evoluzione della pittura tra i due secoli. Un'interessante sezione grafica è dedicata a Fattori, Pasini, Reycend. Quadrone ed altri artisti che vengono ancor più avvicinati al pubblico, favorendo speciali proposte di collezionismo.
BRA. La Galleria Pera in via Cavour 59 è stata presente a Reggio Emilia Arte 90 con artisti nazionali e con una particolare attenzione ai piemontesi come Annavalla, Giampiero Viglino e Claudio Botta Loria.

Claudia Ferraresi

GIORNO E NOTTE

Bra
Concerto jazz

Romano Mussolini sarà stasera all'auditorium Crb di via Principi di Piemonte (ore 21,15) per un concerto dedicato a George Gershwin e Duke Ellington. Della formazione guidata dal grande pianista fanno parte anche Rosario Giuliani (sax contralto), Massimo D'Avola (sax tenore), Giorgio Rosciglione (contrabbasso) e Osvaldo Mazzei (percussioni). [g. n.]

Cuneo
Incontro su Ghedini

Nell'ambito del «Progetto Ghedini», a cura del Conservatorio, oggi, alle 15, nella chiesa di San Giovanni in via Roma si terrà un incontro culturale dedicato al compositore. Giulia Giachin parlerà su «Gli anni giovanili cuneesi di Ghedini», Renato Zanettovich di «Ghedini nel cuore e nel ricordo di un amico». Coordina Giorgio Pugliaro. [v. p.]

Peveragno
Note d'organo

Stasera, alle 21, nella parrocchiale di Santa Maria, concerto dell'organista Manuela Neyret. L'iniziativa è promossa dalla Commissione diocesana per i beni culturali ecclesiastici e dall'Istituto diocesano di musica sacra di Mondovì. [c. g.]

Centallo
Film di Kubrick

Stasera, al «Nuovo Lux», per la rassegna «Cinema d'autore», alle 21, c'è «Arancia meccanica» di Stanley Kubrick. [l. a.]

Cuneo
Stage di danza

Domenica, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 13,30 alle 16,30, si terrà uno stage di danza «Llì sauts dal Bearn» al circolo Acli di via Rostagni 27, a cura dell'associazione «La durlindana». Iscrizioni ai numeri 0171/631936 (Maurizio), 0171/697545 (Bruna), 0172/54048 (Vanmanaria). [v. p.]

Boves
«Tutti al cinema»

All'auditorium Borelli, per la rassegna «Tutti al cinema» domani sera alle 21, si proietta «L'uomo che sussurrava ai cavalli» con Robert Redford. Domenica, alle 16, «Flubber, un professore fra le nuvole» di Les Mayfield con Robin Williams. Ingresso 7 mila per i tesserati. [b. s.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	2	[illegible]	[illegible]	31	65
	85	76	57	50	49
CAGLIARI	5	68	2	42	49
	89	73	52	47	47
FIRENZE	28	11	[illegible]	61	69
	86	79	64	41	43
GENOVA	26	[illegible]	80	73	[illegible]
	107	75	75	70	66
MILANO	57	32	61	35	73
	75	64	58	57	53
NAPOLI	21	23	57	38	59
	89	61	59	58	51
PALERMO	25	43	41	90	30
	83	81	76	73	61
ROMA	16	46	63	8	33
	57	53	53	49	4
TORINO	13	63	68	[illegible]	40
	126	104	76	75	49
VENEZIA	21	[illegible]	37	71	42
	124	104	81	53	51

Ambi centrali. Ambi centrati sul n. 18 di Venezia. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi.

18-1	18-19	18-62	18-34	18-89
18-2	18-17	18-78	18-63	18-41
18-20	18-3	18-4	18-75	18-24
18-21	18-64	18-60	18-74	18-87
18-13	18-49	18-88	18-87	18-86
18-46	18-39	18-38	18-90	18-85

Ambate mature. Sono ambate in scadenza di sorte, infatti fra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane.
Bari 75 (4), Cagliari 71 (5), Firenze 84 (1), Genova 11 (3), Milano 63 (5), Napoli 27 [illegible], Palermo 54 (4), Roma 38 (5), Torino 11 (3), Venezia 46 (2).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Firenze

83-50	83-20	83-12	11-15	11-3
83-16	83-51	83-84	11-42	11-1
83-60	83-52	83-3	11-54	11-40
83-86	83-19	83-5	11-8	11-49
83-2	83-30	11-50	11-51	11-2
83-42	83-1	11-16	11-52	11-4
83-55	83-40	11-61	11-20	11-75
83-88	83-58	11-36	11-19	11-22

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo o terno da giocare a Cagliari

1-11-21	21-71-81	51-61-71
1-31-41	21-1-11	51-81-1
1-51-61	31-41-51	51-11-21
1-71-81	31-61-71	51-31-41
11-21-31	31-81-1	61-71-81
11-41-51	31-11-21	61-1-11
11-61-71	41-51-61	61-21-31
11-81-1	41-71-81	61-41-51
21-31-41	41-1-11	71-81-1
21-51-61	41-21-31	71-11-21

Giocate normali e sistemi integrali

L. 1600	15 - 38 - 41 - 53 - 55 - 88 86 - 39 - 81 - 36 - 8 - 11
2 combinazioni	
L. 5600	23 - 29 - 45 - 86 - 74 - 6 - 13
7 combinazioni	

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000	basi fisse prese 1 a 1 = 84 - 56 - 51 - 15
224 combinazioni	variabili 18 - 38 - 40 - 80 - 37 - 17 - 77 - 90

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

CUNEO
FIAMMA Tel. 0171 [illegible] **Il fuggitivo della missione impossibile** Or. 18, 20, 22; sabato e festivi 16, 18, 20, 22.
CORSO Tel. 0171 [illegible] **Shakespeare in love** Or. [illegible]
ITALIA Tel. 0171 [illegible] **Lucignolo.** Or. [illegible]
DON BOSCO. Oggi riposo.
MONVISO Tel. 0171 [illegible] **Paura e delirio a Las Vegas.** Or. 20, 22; sabato e festivi 16, 18, 20, 22.

ALBA
EDEN Tel. 0173 [illegible] **Bagnomaria** Or. 20, 22; fest. 16, 18, 20, 22.
MORETTA Tel. 0173 [illegible] Oggi riposo.

BARGE
COMUNALE Tel. 0175-346 [illegible] **L'eternità è un giorno.** Or. 21.

BORGO S. DALMAZZO
MODERNO Tel. 0171-262 211 **Elisabeth.**

BRA
IMPERO Tel. 0172-412 [illegible] Oggi riposo.
VITTORIA Tel. 0172-412 [illegible] **Il fuggitivo** Or. 20, 22; fest. 16, 18, 20, 22.

[illegible]
LUX Tel. 0171 [illegible] Oggi riposo.

CANALE
NUOVO. Oggi riposo.

CARAGLIO
[illegible] Oggi riposo.

[illegible]
NUOVO LUX Tel. [illegible] **Arancia meccanica** Or. 21.

[illegible]
G. BORSI Amistad Or. 21.

[illegible]
GALATERI Tel. 0172 [illegible] Oggi riposo.

DOGLIANI
MULTILANGHE Tel. 0173-742 321. Grande: **Il giocatore.** Or. 20,30, 22,30. Rossa: **Bug's life.** Or. 20,30. **Payback.** Or. 22,30. [illegible] 20,30, 22,20. Blu: **Bagnomaria** Or. 20,30, 22,20.

[illegible]
IRIS Tel. 0171 916 393 **Piccoli maestri** Ore 17, 20,15, 22,15.

FOSSANO
NUOVO POLITEAMA Tel. 0172 62 407 **Pay Back.** Ore 20, 22.

GARESSIO
EXCELSIOR Oggi riposo.

LIMONE
LUX. Tel. 0171-927 [illegible] **Il fuggitivo della missione impossibile.**

MONDOVI'
BERTOLA SALA 1 Tel. 0174 47 898 **Nemiche amiche**
BERTOLA SALA 2, Tel. 0174 47 898 **Omicidio in diretta**

ORMEA
ARISTON. Tel. 0174-391 311 Oggi riposo.

PIASCO
[illegible] Riposo.

PRATO NEVOSO
BARONET. Oggi chiuso.

[illegible]
ROBY. Tel. 0347-60 04 243 **Festen in famiglia festa in famiglia**

SALUZZO
CIVICO. Tel. 0175-43 750 **Il fuggitivo della missione impossibile.** Or. 20, 22; fest. 16, 18, 20, 22.
ITALIA Tel. 0175-42 606 **Bagnomaria.** Or. 20, 22; fest. 16, 18, 20, 22.

SAN GIACOMO DI ROBURENT
ROBURENT. Oggi riposo.

SAVIGLIANO
AURORA Tel. 0172-712 957 **Patsy Cline** Ore 21,15.
RITZ. Tel. 0172-717 477 **My name is Joe** Ore 21,15.

TORINO
ADUA 200 c. G. Cesare 67, t. 856 521 **Nemiche amiche** Or. 15,15, 17,40, 20,05, 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856 521 **A bug's life - Megaminimondo** Or. 15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,30.
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, t. 547 007. Sala 1: **Shakespeare in love** Or. 15, 17,30, 20, 22,30. Sala 2: **Payback** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30. Sala 3: **La noia** Or. 15, 17,30, 20, 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581 71 90 **Vi presento Joe Black** Or. 15, 18,35, 22,10.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540 605 **Lucignolo** Or. 15,40, 18,10, 20,20, 22,30.
CENTRALE v. Carlo Alberto 27, t. 540 110 **La noia** V.M. 14 Or. 15,45, 18, 20,15, 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32 e, tel. 436 07 23 **L'impostore** Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32 e, tel. 436 07 23 **Attacco al potere** Or. 15,45, 18, 20,20, 22,30.
CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232 029 **Attacco al potere** Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.
CRISTALLO c. Gelo 5, tel. 650 71 00 **Babe va in città** Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,[illegible]
DORIA v. Granasci 9, tel. 542 422 **La sottile linea rossa** Or. 15,30, 18,45, 22.
DUE GIARDINI Sala Navarra via Monfalcone 62, tel. 327 2214 **La sottile linea rossa** Or. 15,30, 19, 22,15.
[illegible] Sala Ombrerosso via Monfalcone 62, tel. 327 2214. **Ballando a Lughnasa** [illegible] 16,55; 18,50, 20,40, 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447 52 41 **Il giocatore** Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, t. 447 52 41 **Nemiche amiche** Or. 15,15; 17,40, 20,05; 22,30.
ELISEO ROSSO p.za Sabotino, t. 447 52 41. **A bug's life - Megaminimondo.** Or. 15,10; 17, 18,50, 20,40, [illegible]
EMPIRE p. V. Veneto 5, telefono 817 16 42. **Babe va in città** Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661 54 47. **Baci e abbracci** Or. 15,15; 17,40; 20,05, 22,30.
[illegible] via [illegible] Roma, tel. 530 353 **A bug's life** (animazione) Or. 14,55, 16,50, 18,45; 20,40, 22,35.
FARO v. Po 30, t. 817 33 23 **Lucignolo** Or. 20,20; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, telefono 385 2057 **Z la formica** Orario 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521 4316 **Babe va in città** Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812 59 96 **Velvet Goldmine** Or. 15,40, 18,10, 20,30, 22,45.
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534 614 **Festen.** V.M. 14 Or. 16, 18,10, 20,20, 22,[illegible]
LUX Gall. S. Federico, tel. 541 283 **Il fuggitivo della missione impossibile** Or. 15, 16,55, [illegible]50, 20,45, 22,40.
[illegible] **UNO** v. Montebello 8, tel. 817 10 48 **Train de vie (Un treno per vivere)** Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812 41 73 **Bagnomaria** Or. 15,30, 17,20, 18,55, 20,45, 22,40.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812 4173 **Paura e delirio a Las Vegas** [illegible] 15,55, [illegible] 20,15, 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, t. 532 448 [illegible] **Perma** [illegible] 15, 17,30, 20, 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. [illegible] 448 **Il fuggitivo della missione impossibile** Or. 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30.
[illegible]SI v. XX Settembre 15, tel. [illegible] 400. Sala 1: **Così è la vita** Or. 15,45; 18, 20,15, 22,30. Sala 2: **Ronin** Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. Sala 3: **Shakespeare in love.** Or. 15, 17,30, 20, 22,30. Sala 4: **Analisi di un delitto** Or. [illegible] 16,10, 20,20, 22,30. Sala 5: **L'assedio.** Or. [illegible], 18,10, 20,20, 22,30.
[illegible] Gall. Subalpina, tel. 562 01 45 **Il giocatore** Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2, [illegible] 819 01 50 **Shakespeare in love** Or. 15; 17,30, 20, 22,30.
[illegible]NO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. [illegible] **Conflitto d'interessi** Or. 15,45; 18, 20,15, 22,25.
VALENTINO 2 T. Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650 02 00 **Gloria** Or. 16, 18,10, 20,20; 22,30.
VITTORIA via Roma 336, t. 5621789. **Payback** Or. 15,50, 18,05, 20,20; 22,35.
[illegible]RO [illegible]. Stagione di Concerti 98-99. [illegible] 20,30. Orch. [illegible] Teatro Regio diretta da J. Darlington. L. Picatto clarinetto. Musiche di Haydn, Weber, Prokofiev. Posti a L. 30.000; rid. [illegible], giovani 21.000. Bigl. (ore 10,30/18 e 19,30/20,30). Telefono 011 8815.241/242.

LA STAMPA

SPECIALE DONNA

Venerdì 5 Marzo 1999 INFORMAZIONE PROMOZIONALE

Retrò

L'olimpionica e iridata cuneese festeggerà l'8 marzo gareggiando in Coppa sulle nevi del Nord Europa

Stefania Belmondo, campionessa che sogna

«Voglio vincere ancora. Poi penserò anche a diventare mamma»

E' una vincente dello sport, dominatrice sulle piste sciistiche di tutto il mondo, che sa farsi amare per la spontaneità e la disponibilità propria solo dei grandissimi.

Per la «Granda», Stefania Belmondo è la donna simbolo della festa dell'8 marzo. Ha radici montanare piene di lotta e sacrificio; anni fa ha alternato gli studi ai primi durissimi allenamenti, che ancora oggi affronta con l'umiltà di una debuttante: lei che tra medaglie olimpiche e mondiali potrebbe aprire un'oreficeria di lusso. L'entusiasmo che lo «scricciolo» della Valle Stura attira su di sè è genuino, come lei.

Un'atleta che si è costruita a piccoli passi, senza mai forzare i tempi, rispettando qualunque avversaria in qualunque competizione. Una campionessa pulita, portabandiera della guerra lanciata al doping dallo sport. Non ha misteri, solo tre semplici regole: lavoro duro, volontà e determinazione di arrivare.

Nella sua carriera sportiva Stefania Belmondo ha vinto tutto: Olimpiadi, Campionati iridati, Tricolori. Le manca la Coppa del mondo, che proprio in questi giorni proverà a fare sua. Un'impresa difficile, non impossibile.

Domani sarà in pista a Lathi, in Finlandia, nella 10 chilometri a tecnica classica. La prossima settimana in Svezia, il 21 marzo in Norvegia. Il suo modo di festeggiare l'8 marzo sarà quindi di cercare una vittoria da aggiungere al suo già ricco bottino.

«Ma, anche da lontano, penserò alle donne del Cuneese, delle quali mi sento parte al cento per cento - ha detto Stefania ieri mattina prima di lasciare la Valle Stura diretta nel Nord Europa e dopo essere stata a lungo festeggiata per le ultime tre medaglie, due d'oro e una d'argento, vinte ai Mondiali austriaci -. Fra i miei tifosi so che ci sono anche tante donne, tante mamme: le ringrazio tutte. Voglio vincere ancora. Poi penserò a fare la casalinga (è comunque già un'ottima cuoca, ndr) e, con mio marito Davide, ci faremo anche una famiglia. Mi piacciono i bambini». Lei e Davide formano una bella coppia, sono sposati dal '94. Sabato 10 aprile saranno protagonisti della trasmissione televisiva di Rai Uno «Per tutta la vita»: li ha invitati personalmente Fabrizio Frizzi.





BRA HA LA «BOCCONIANA '98»

Ma il commissario Emma Bonino desiderava diventare ballerina

L'ultima visita ufficiale alla città dov'è nata, Emma Bonino l'ha fatta nell'ottobre scorso, per premiare i vincitori di «Dedalus», concorso internazionale di design. La prossima la farà per tenere a battesimo, in veste di commissario Ue, il progetto «Eurodabel» (Bra è pilota dell'esperimento sulla moneta europea) [illegible] una platea di imprenditori e "creativi", domani un parterre di banchieri e commercianti [illegible] la bocconiana [illegible] gli ex sessantottini che non hanno mai perdonato alla [illegible] di aver [illegible] la causa [illegible] con il centrodestra. In realtà le battaglie per la liberazione della donna la Bonino le ha combattute in modi sempre piuttosto atipici: facendosi arrestare in jeans per procurato aborto al seggio delle amministrative del '75, ad esempio, o [illegible] (in tailleur) un incidente diplomatico ai [illegible] di Kabul, l'anno scorso. Un po' [illegible] e un po' manager, [illegible] quanto basta per apparire come un personaggio assolutamente nuovo ai commentatori politici di tutto il mondo, ma accreditata anche di un robusto senso pratico e di straordinarie capacità di lavoro, l'eurocommissaria non sembra aver mai molto amato le «[illegible]» di autocoscienza. «Certo, quando frequentava il liceo da prima della classe naturalmente, preferiva le [illegible] da ballo» testimoniano i compagni di scuola. Dopo la maturità si era trasferita a Milano e l'avevamo persa di vista. L'abbiamo ritrovata sui giornali come responsabile del Cisa, si era autodenunciata, viveva da militante. [illegible] Meglio tutto sommato [illegible] dell'amico [illegible] dell'Università [illegible] Emma si è laureata nel '7[illegible] in lingue straniere. Una scelta che preannunciava il suo destino di militante internazionale, di commissario per gli aiuti umanitari, di dirigente dell'Europa unita? Forse. Anche se da bambina lei sognava di girare il mondo, ma come ballerina.

L'attrice Lucia Poli chiacchiererà con le donne nel dopo teatro di Saluzzo



Lunedì sera al Teatro Sociale di Alba è atteso un grande pubblico per Bevinda Ferreire portoghese di nascita ma da molti anni trasferita con la famiglia in Francia ha forgiato il suo talento negli incontri con Amalia Rodriguez la più grande interprete delle melodie tradizionali iberiche e con Cesaria Evora

Alba dedica la notte al Fado

Sul palco del Sociale c'è la voce di Bevinda

Per la Festa della donna la cultura provinciale si accende ci sono varie proposte fra cui scegliere ed è un peccato che alcune si sovrappongano perché sarebbero tutte da vivere.

La prima, in ordine di tempo, è quella del Laboratorio della danza che porterà domani sera sul palcoscenico del teatro Silvio Pellico di Bagnolo «Melodia di parole danzate», uno spettacolo con coreografie e allestimento di Anita Cedroni che evoca figure femminili attraverso i tempi, rappresentandole con danza, musica e poesia. Il viaggio muove dall'antica Grecia con i versi di Omero, per approdare ai Café Chantant, incontrare le poesie di Prévert e giungere alla Spagna di Garcia Lorca e Albeniz per poi avviarsi verso l'Argentina dei Tanghi di Piazzolla e delle immagini letterarie di Borges. Sulla scena attori e ballerini saranno accompagnati da percussioni dal vivo. Il biglietto costa 15 mila lire, ridotto 12 mila.

Numerosi gli appuntamenti in programma lunedì: il teatro Sociale di Alba, in occasione dell'8 marzo, ospiterà, per la sua unica data in Italia in questo periodo, una giovane interprete di fado, che proprio in questi giorni ha pubblicato il suo quarto album: è Bevinda Ferreire, portoghese di nascita ma da molti anni trasferita con la famiglia in Francia che dall'incontro con Amalia Rodriguèz la più grande interprete delle melodie tradizionali iberiche e con Cesaria Evora ha riscoperto la tradizione musicale della sua terra. Sul palcoscenico albese Bevinda si presenterà con la sua formazione al completo, composta da cinque virtuosi di chitarra, percussioni, accordeon, violoncello e contrabbasso. Il biglietto costa 20 mila lire. La serata è stata organizzata in collaborazione con la Commissione Pari Opportunità.

Contemporaneamente al Politeama civico di Saluzzo, la rassegna di prosa ospiterà un personaggio femminile di indubbio carisma: Lucia Poli, da sempre impegnata nel tratteggiare corrosivi personaggi al femminile, scoprendo vizi e virtù dell'«altra metà del cielo», con sarcasmo velato però, sempre, da affetto. Lo spettacolo che presenterà [illegible] questa volta un omaggio ad una scrittrice americana che dell'anima femminile è stata acuta osservatrice e interprete. Il lavoro s'intitola «Per Dorothy Parker» ed ha coinvolto molto l'attrice che l'ha realizzato dopo un'attenta ricerca. A fine spettacolo si potrà chiacchierare con Lucia Poli ai tavoli del ristorante pizzeria «Le Quattro stagioni d'Italia», prenotando però anticipatamente.

Anche il circolo Marcovaldo di Caraglio sceglie il teatro per celebrare la ricorrenza e invita per l'occasione un'attrice di Assemblea teatro - Gisella Bein - che ha portato con successo in scena una complessa figura di donna ne «Il rossetto sull'ostia». La Bein leggerà alcune pagine tratte dal libro «Cuori pensanti» della torinese Laura Boella che lo presenterà insieme con Maria Lucia Villani, direttrice del Laboratorio Ape.

Il libro è una raccolta di «pensieri» al femminile di quattro grandi intellettuali di questo secolo - Hannah Arendt, Simon Weil, Edith Stein e Maria Zambrano - che aprono un dibattito sul ruolo che la donna ha svolto nel Novecento e sulla sua eredità.

FOSSANO

Le Maldicenze di Burzio

E' masochismo festeggiare l'8 marzo riflettendo sulle maldicenze che nei secoli hanno accompagnato le donne? Secondo la presidente della commissione pari opportunità, Anna Mantini, che per la festa delle donne ha proposto la presentazione del libro postumo di Lorenzo Burzio, «L'altra metà del cielo - 500 detti, proverbi, pregiudizi e maldicenze», non è masochismo. «Per capire il presente è indispensabile conoscere il passato - dice Anna Mantini -, e il libro propone una ricerca interessante, ben documentata da un punto di vista storico e antropologico. La sua raccolta può anche farci male, ma si tratta di una cultura sedimentata con cui fare i conti. Il libro edito da Primalpe è un documento molto utile». La presentazione è per domenica, a palazzo Burgos (ore 21) con il sindaco Beppe Manfredi, Gianni Martini, giornalista de La Stampa, Alberto e Cilla Burzio, Guido Musso, studioso di lingua piemontese.

[l. a.]

Fra le proposte ci sono cene e tanti viaggi per shopping e riposo

Ospiti d'onore anche a tavola

Serata con menù speciali a base di pesce

Nata per celebrare la rivendicazione alla parità femminile, la Festa della donna, che molti preferiscono però pensare come «giornata della donna», è diventata un momento un po' speciale per ritrovarsi tra amiche. Sono tanti i gruppi femminili che colgono l'occasione per regalarsi una cena e i ristoranti della «Granda» rispondono alle richieste con qualche proposta gastronomica particolare, seguendo soprattutto i gusti femminili che, in genere, sono orientati verso sapori piuttosto delicati e vari

A Verduno, la Trattoria dei Bercau accoglierà le clienti con addobbi di mimosa e alcune specialità culinarie a base di verdure che potranno soddisfare anche le vegetariane. Il locale dispone di oltre cento posti, ma per lunedì 8 marzo è meglio prenotare telefonando allo 0172470243.

La Locanda del Borgo di Priocca d'Alba, presenterà sulle tavole imbandite i suoi piatti particolari a base di pesce. Per la ricorrenza il menù (che però si potrà ordinare anche stasera, domani e domenica), sarà impreziosito dall'orata alla sarda con verdurine, capperi e olive nere, insaporita al Vermentino di Sardegna. Tra i primi gnocchi al dentici e, una novità: i taglioline in salsa di scorfano e zucchini. Da non perdere, tra gli antipasti, l'insalatina di gamberi e valeriana aromatizzata allo zabajone salato profumato con senape e l'insalatina di pescatrice con aceto balsamico e cavolo rosso. Prenotazioni allo 017361688-58445.

Anche il ristorante dei Bagienni di Beinette offre l'8 marzo una serata particolare che inizierà alle 20,30 con la cena in cui si sposano sapori di mare e sapori di terra. Tra i primi si colloca il filetto di salmone marinato con zucchero, sale e erbe e riso, rosmarino e pescatrice, mentre i secondi si ritrovano nel sufflè di carciofi e nelle quagliette alle erbette: la sintesi perfetta sta nella trota salmonata ai funghi in cartoccio. Per dessert semifreddo di vaniglia al Contreau. Dopo la cena accompagnata dalle note dal vivo di Oscar, arriva il piatto più piccante: uno strip maschile. Prenotare allo 0171385712.

Un altro modo per stare insieme, frutto però di un progetto articolato, potrà essere un viaggio al femminile: La Zizzola viaggi di Bra suggerisce alcune mete, particolarmente gradite alle donne. Per quelle che desiderano il relax sono perfette le Maldive, piccole isole incontaminate con spiagge bianchissime o una crociera nei Caraibi, che consente anche momenti di svago durante la traversata. Per chi è in cerca di emozioni vale sempre Parigi con le sue boutique, infine per fare nuove amicizie, ottimo un villaggio turistico sul Mar Rosso.

Se per qualcuna sarà questo l'ultimo 8 marzo da single, può essere l'occasione per prepararsi a dare l'addio al nubilato, magari dopo una sosta da Retrò, a Bra. Il negozio specializzato offre proposte alla moda che rispettano la personalità della sposa di oggi, decisa e raffinata, ma sempre femminile.



Le affascinanti presenze maschili sono una costante per una notte di festa sovente vissuta all'insegna della trasgressione



In discoteca la festa diventa trasgressiva e al «Folli Follie» di Cuneo c'è una donna che spoglia quattro modelli

Californian Dream all'«Evita»

Con i ballerini sexy più famosi del mondo

EMANCIPAZIONE uguale Trasgressione? E' un accostamento un po' forzato, ma ci sarebbe da considerarlo reale nel vedere quanti ritrovi propongono per la Festa della donna, serate un po' osé, di quelle che sicuramente, non capitano molto spesso, ma che in questa occasione vengono accettate e vissute senza falsi pudori o pregiudizi.

Il ventaglio di proposte nell'ultima edizione dell'8 marzo prima del Duemila, sono veramente tante e ognuna porta con sé qualche novità, quella che sprizza maggiormente, confrontando i festeggiamenti con quelli degli altri anni, è la durata. S'inizia già domani sera in un crescendo che culminerà lunedì, garantendo così una serie di iniziative per soddisfare tutti i desideri classici delle uscite «only woman» che caratterizzano l'8 marzo.



Artisti come Californian Dream Men o il modello Markus sono tra i più amati dal pubblico femminile in occasioni «piccanti» come le uscite «only woman» della Festa della donna

La discoteca **Evita** di Cavallermaggiore apre alla grande ospitando, a mezzanotte di domani, 6 marzo, nientemeno che i celebratissimi Californian Dream Men, gli spogliarellisti più famosi del mondo, uno staff di ballerini dai corpi perfetti che animano uno show molto richiesto soprattutto dal pubblico femminile e nei mesi scorsi protagonista di tutte le più note trasmissioni televisive.

La festa poi continuerà con quattro generi musicali da ballare su altrettante piste: commerciale con Benotto dj, nel privé house con Fabrizio Poli, revival con Alberto Moggi e al l'Evita Cafe room, Ezio Valli ni. Lunedì l'apertura sarà anticipata alle 21, per la cena con Massimo Gradini e Doardo Cicorini. Il menù è stato scelto con particolare cura per l'occasione, con «risottino alle punte di asparagi», involtini caldi alla mediterranea e altre prelibatezze. Alla fine si balla in discoteca e per tutte le donne ci sarà un piccolo ricordo, il costo è di 50 mila lire, prenotazioni allo 0172381280.

Anche al **Folli Follie** di Madonna dell'Olmo, nell'hinterland di Cuneo, i festeggiamenti per l'8 marzo inizieranno già da domani sera, quando sarà ospite del locale il vocalist Dottor Felix già collaboratore dei Jestofunk. Ma l'appuntamento clou è lunedì con una performance originale di cui sarà protagonista Xena che si cimenterà in un seducente e provocante strip: ovvero spoglierà quattro modelli.

Al **Profumo d'Oriente** di Carrù sempre domani sera offre alle donne uno spettacolo tutto per loro con il «Ten Fashion Show Men Parade», una performance che vedrà sfilare sei modelli in costume da bagno e capi di moda intimo. Lunedì sarà invece in programma «la notte delle donne» con il classico strip maschile, ma non si dimenticheranno neppure i compagni: per i lui ci sarà un conturbante spogliarello al femminile.

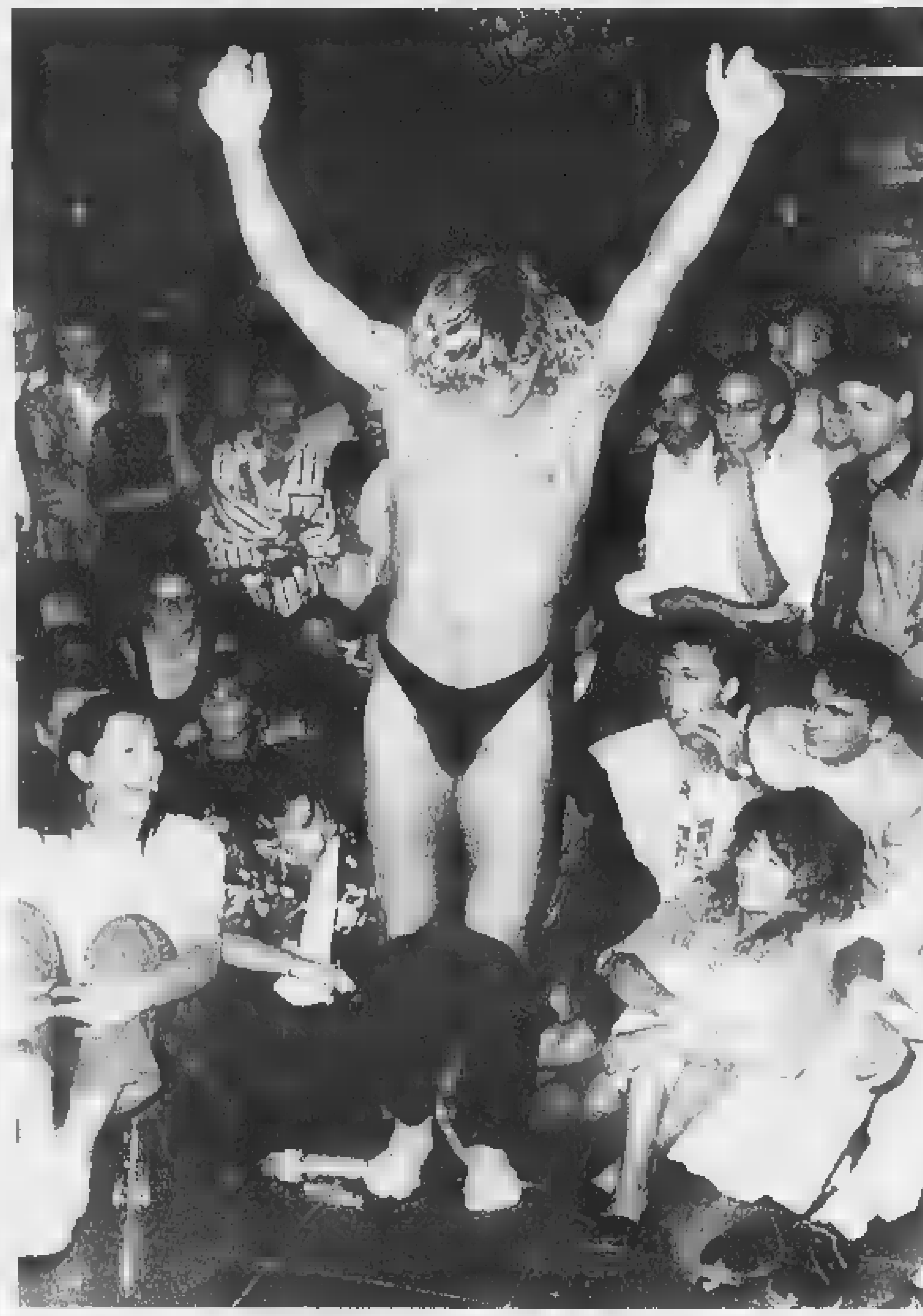
Il **Mirror** di Marsaglia si scatenerà la festa in anticipo, sabato notte il bello del Benotto dj team di Riccione, Max jam. La serata continuerà con due strip men, Tony e James, che coinvolgeranno il pubblico femminile nello show. Mimosa in omaggio alle signore.

Il **Popsy** di Manta, che ha alle spalle una lunga tradizione di feste della donna, dedica alla ricorrenza addirittura tre serate. S'inizia con Markus, in esclusiva nazionale, il modello sarà protagonista stasera di uno strip. Domani sul palco saliranno i Body Dreams, quattro strip-men, mentre lunedì s'inizierà al Popsy con una festa con spogliarello, per sole donne alle 24, animata in consolle dal dj Paolo Aliberti, mentre nell'attiguo Top Sound, l'intrattenimento sarà esclusivamente riservato ai maschi con strip femminile. Selezionerà le musiche il dj Discolo. Al termine degli spettacoli i due locali saranno collegati.

Si ballerà il liscio l'8 marzo a **Il Cubo** di Borgo San Dalmazzo che nell'occasione ospita l'orchestra Elvis, ma anche qui non mancherà un strip maschile e un omaggio alle donne.

Al **Crazy Boy** di Centallo lunedì è in programma uno spogliarello maschile e per la prima volta in provincia l'orchestra di liscio Annalisa Simeone. Il locale aprirà alle 21 e per tutto il pubblico femminile ci saranno nuvole di gialla e profumatissima mimosa.

Anche al **Cabiria** di Borgo San Dalmazzo lunedì sera è in programma uno strip maschile e a scandire le sensuali mosse dei ballerini saranno le note dell'orchestra di Piero Vallero.



REFERENDUM

VENERDÌ 5 MARZO 1999

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

GOLDEN BOYS

Spedire a LA STAMPA Golden Boys Cuneo, Casella postale 2 10100 Torino Centro

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

CUNEO. Prosegue il referendum «La Stampa» per votare i giovani calciatori della «Granda». Sui tagliandi (non valgono fotocopie) possono essere indicati sei nominativi, uno per categoria: Primi Calci, Pulcini, Esordienti, Giovanissimi, Allievi e Juniores. I primi «coupon» pervenuti a Torino sono compilati da dirigenti delle società, ma anche genitori, parenti e amici dei giovani. [r. s.]

Domenica a Cuneo galà del balon

Grande festa per Bellanti



Giuliano Bellanti

CUNEO. Il mondo del pallone elastico domenica «occuperà» il Palazzetto dello sport per l'assemblea generale della Fipe e per la premiazione dei vincitori dei campionati '98. La giornata, che si annuncia molto intensa, si aprirà alle 9 con la celebrazione della messa officiata dal cappellano della Fipe don Giovanni Pistone in memoria dei giocatori defunti.

Alle 9,45 scatterà invece l'assemblea generale, cui prenderanno parte i delegati di tutte le società aderenti alla Federazione. Il presidente Franco Piccinelli presenterà la relazione tecnica e finanziaria che dovrà essere approvata. Alle 11 il momento più atteso: la premiazione dei primi tre classificati di tutti i campionati dello scorso anno, dalla serie A alle giovanili. Gli applausi più intensi saranno ovviamente quelli destinati a Giuliano Bellanti e ai compagni Giampaolo, Boetti e Dania che hanno conquistato lo scudetto per la società dell'Ipersidis Cuneo.

La scelta del capoluogo della «Granda» come sede delle premiazioni non è stata certamente casuale: anche la Fipe ha voluto rendere omaggio ai cuneesi, e a Bellanti in particolare, per avere riportato lo scudetto a Cuneo dopo dieci stagioni, proprio nell'occasione in cui la città festeggiava gli 800 anni dalla fondazione.

In serie A l'Ipersidis aveva preceduto la Maglianese di Dotta (molto sfortunato nella seconda finale nella quale ha dovuto arrendersi a Bellanti per un infortunio alla spalla che ha richiesto un intervento chirurgico) e l'Albese della sorpresa Dogliotti II. Per la serie B sarà premiata l'Astor Ceva; per la C1 la Pallonistica Ricca; per la C2 la formazione di Lequio Berria. In campo giovanile il titolo Juniores è andato a Cortemilia che ha fatto la parte del leone, imponendosi anche nelle categorie Allievi ed Esordienti. Fra i Pulcini ha vinto la Morlese.

Premiate anche le discipline collaterali al pallone elastico classico: il Torneo dei Paesi di pantalera è stato vinto da Castelletto Uzzone, davanti a Clovesana, Gorzegno e Feverapno; nel pallone col bracciale ha vinto Monte San Savino, davanti a Cingoli e Mondolfo. Riconoscimenti particolari andranno anche ai giocatori della Nazionale azzurra che hanno preso parte ai Campionati europei e mondiali in Francia.

L'attività agonistica per la stagione '99 riprenderà a inizio aprile. Alla serie A parteciperanno 13 squadre, 10 alla B.

Aldo Scavino

PODISMO

Al memorial Germanetti anche i vincitori dello scorso anno

Riparte la «9 miglia» di Bra

Domenica la classica di mezzofondo

BRA. Gli specialisti del mezzofondo e della maratona si sfideranno domenica - via alle 10,25 da corso Garibaldi - nella nona «9 miglia di Bra»-memorial «Natale Germanetti». La prova, che si è ritagliata uno spazio di rilievo nel calendario nazionale, è organizzata dal Csen Atletica Avis-Bragas del presidente Giuseppe Gandino e di patron Michele Germanetti col sostegno di Coni, Fidal, Comune, «Bragas», Banca Credito cooperativo Cherasco, magazzini «Atlante-Montello», corriere Mario Scarzello e Ferrero Alba.

Al via anche Davide Dalla Mora, che nell'edizione '98 aveva stabilito il nuovo record della corsa, percorrendo i 15 chilometri e 200 metri del tracciato (rigorosamente chiuso al traffico e «sorvegliato» da forze dell'ordine, volontari Avis, del Gruppo alpini e della Protezione civile) in 45'53" e Marika Mainelli, dominatrice delle ultime due edizioni.



Da sinistra, Michele Germanetti, Dalla Mora, la Mainelli e Giuseppe Gandino

Marco Gozzano e Gianni Crepaldi (entrambi vincitori due volte), Roberto Crosio, il Tricolore di maratona Nicola Ciavarella, Paolo Doglio, di Ceresole d'Alba (con doppio passaporto italo-irlandese), Marco Galeasso, Maurizio Gemetto, il beniamino locale Ezio Accate, sono fra gli atleti più attesi. Non verrà assegnato il pettorale numero otto, che apparteneva allo sfortunato Walter Merlo, morto l'estate scorsa in un tragico incidente in montagna.

Non sarà al via la campionessa italiana di cross Sabrina Varrone, che - come spiega il suo tecnico Alberto Bagliani - è in New Mexico per un raduno azzurro in altura. A insidiare il tentativo della Mainelli di centrare un clamoroso tris di vittorie, ci saranno Maura Viceconte, Patrizia Ritondo, Sara Ferroglio (Cus Trieste) e la britannica Michaela McCallum, che difende i colori dell' Avis-Bragas.

Le iscrizioni (oltre 750 al via nel '98) si sono chiuse ieri. Domenica mattina si riceveranno le adesioni per partecipare al «Test di primavera», sullo stesso percorso della «9 miglia».

Renato Arduino


VERSACE
TORINO GALLERIA SAN FEDERICO 60 • MILANO VIA MONTENAPOLEONE 2 • ROMA


ANDORA
SALDI - SALDI - SALDI
GruppoAlta Italia
ramello
la firma in pelliccia
VENDITA TOTALE
Cambio vecchia pelliccia e capo in pelle
valutati da 1 a 6 milioni !
pagamento anche in 12 mesi senza interessi !
Orario invernale: 15,00-19,30
Sabato e Domenica: 10,00/19,30 continuato - lunedì chiuso
Andora, via C.Colombo, 34 tel. 0182. 85950
DOMENICA APERTO


o adesso
un prezzo così non lo vedrete più
o mai più
Pannolini
mutandina extra
duopack
(varie misure)
Pampers
30.900
acquisto massimo 5 pacchi per ogni spesa
Solo
il 5 e il 6 marzo
fino ad esaurimento
scorte
CONAD
SUPERSTORE CONAD

Svolta nel giallo. Il convivente è sotto accusa, ma lui nega: non ci sono prove

«Carmen uccisa dal suo compagno»

E' scomparsa quattro anni fa

Una giornata umida e calda fin dal mattino, quell'11 agosto del 1995. Era un venerdì. Maria Angela Corradin si alzò presto per fare il bucato. Aveva 46 anni, la signora Corradin, detta «Carmen» per i capelli neri. Alle 9 stese il bucato sul balcone della sua villetta, in via Beato Angelico 9. Un'ora dopo andò al mercato, comperò frutta e verdura. Tornò a casa alle 11. Posò il portafogli con i documenti sul tavolino dell'ingresso, accanto al mazzo di chiavi. Ripose la spesa. Ritirò il bucato. Si accese una sigaretta, pose pacchetto e accendino a portata di mano, sulla credenza, si mise a stirare. E tutto finì lì. Da quel momento di Anna Maria Corradin non si è saputo più nulla: è scomparsa, come fosse volata via. Ora il colpo di scena. La squadra Mobile accusa: l'avrebbe uccisa il convivente. È Pasquale Caterisano, 47 anni, padre di cinque figli avuti da tre donne, è indagato - a piede libero - per omicidio e occultamento di cadavere. E' già comparso davanti al pm Scevola. Urla la sua innocenza: «Di Carmen non so nulla, avevamo problemi, è scappata». Alcuni indizi renderebbero «difficile» la sua posizione.

C'è un personaggio chiave in questa vicenda. E' una figlia della Corradin, Paola, 28 anni: «Ho sempre creduto che mia madre era stata uccisa. Ho portato alla polizia le mie paure, i miei dubbi». E gli uomini del dottor Salvatore Mulas, capo della Mobile, hanno ricostruito, tassello dopo l'altro, quella che, secondo il loro rapporto, è la storia della morte di Maria Angela Corradin.

Una donna bella ed esuberante, Carmen. Era nata a Trivero, nel Vercellese, nell'aprile del '4█. Si era sposata giovanissima, aveva avuto due figli, Paolo e Paola. Quindici anni fa si divise: era venuta a Torino. Aveva la licenza da ambulante, mise una bancarella di oggetti usati al Balon. E qui conobbe Pasquale Caterisano, un calabrese dai capelli neri. █ tre anni più giovane di lei e, come lei, un matrimonio fallito alle spalle: «Stiamo assieme, ci faremo compagnia».

Una grande passione. Ma poi la storia tra Carmen e Pasquale si è fatta sempre più difficile. Tutto è precipitato in quella calda estate di quattro anni fa. Lui aveva conosciuto una ragazza delle sue parti, Francesca, giovane e bella. Una storia che durava da qualche mese. Lei ne soffriva, era stata anche in una casa di cura. Il 2 agosto Pasquale è andato in ferie in Calabria con Francesca. Prima di partire ha lasciato un milione e un biglietto sul tavolo di casa: «Cara Carmen, ecco i soldi per il viaggio, se mi raggiungi, ti giuro, mando via l'altra per sempre». Carmen, racconta un'amica, pianse a lungo: «Francesca ha dieci anni meno di me. Non ho speranze». Medito sul da farsi. Poi prese una decisione: «Me ne vado». Cercò un alloggio a Corio Canavese. Pianse tutta una notte, dopo alcune telefonate fatte - forse - dalla rivale. «Mi ha anche offesa».

La ricostruzione della polizia è precisa. Ecco il rapporto della Mobile.

Mercoledì 9 agosto. Le ore 12. Mario Paduccı, l'ex marito, va a trovare Carmen Corradin. Lei si confida. «Non ce la faccio più, voglio lasciare Pasquale». Lui promette di aiutarla. Lei parla di quelle telefonate giunte dalla Calabria. «Mi ha offesa». Aggiunge: «Lui sta tornando, arriverà domani».

Giovedì 10. Le 19.30. Il figlio di Carmen, Paolo, torna dal lavoro. Trova Pasquale e il fratellastro Andrea. «Siamo rientrati dalle ferie, voglio far la pace con tua madre». La madre prepara cena.

Venerdì 11. Ore 7. Paolo si alza e vede la mamma nel letto con Pasquale. Alle 7.20 va al lavoro: la mamma si sta vestendo. Paolo rientra alle 19.30. La casa è vuota. Sul tavolo il ferro da stiro, le sigarette della mamma sulla credenza, i documenti nell'ingresso. La porta è chiusa a chiave, spalancata quella sul cortile. Alle 20.20 arriva Caterisano: «Era malata e depressa, temo sia scappata».

Sabato 12. Ore 17.05. Caterisano presenta denuncia di scomparsa della Corradin al commissariato Madonna di Campagna: «Sta male e già stata in casa di cura». Sembra scosso. Quel mattino una vicina dice di averlo visto davanti a casa con un furgone. Ora la Mobile lo accusa.

Ezio Mascarino



Maria Angela Corradin, detta Carmen, con il convivente Pasquale Caterisano

TAGLIO' A PEZZI L'AMICA

Omicida s'impicca in carcere

Ha legato un lenzuolo alle sbarre della finestra, poi ha fatto un cappio e si è impiccato. Così si è tolto la vita, l'altra notte, alle Vallette, Roberto Di Martino, 39 anni, arrestato nell'agosto █████, per avere strangolato la convivente, di cui ha poi sezionato il cadavere, gettandone le membra in un cassonetto dei rifiuti. La vittima, Monica Sassone, 34 anni, aveva troncato qualche tempo prima la relazione che aveva avuto con lui ed era tornata a vivere dai genitori. Di Martino era un tossicodipendente, disoccupato, ed aveva portato sulla strada della droga anche la donna. Un rapporto difficile quello fra i due che aveva fruttato a Di Martino anche un'accusa di violenza sessuale. Il cadavere mutilato di Monica Sassone era stato trovato rinchiuso in una valigia nell'appartamento in cui viveva Di Martino, a Torino. Il suicida ha lasciato un biglietto, in cui spiega le ragioni del gesto e chiede scusa per l'omicidio.

Si addormentava sempre sul banco di scuola; così hanno scoperto che la ragazzina cinese veniva sfruttata

Li, piccola schiava a 13 anni

Tutta la notte costretta a cucire pantaloni

Come angeli custodi l'hanno seguita da scuola al cortile, in fondo al quale lei lavorava 12-13 ore china su una macchina per cucire. Sapevano che era così, ma dovevano trasformarsi nei testimoni di tutto quel tempo sottratto allo studio e al riposo di una ragazzina di 13 anni. Per fornirne la prova al giudice e prendersi lei, per portarla in un'altra vita. █ più possibile simile a quella dei compagni di scuola che non crollavano sul banco come lei, per il sonno. Sono state due insegnanti a segnalare il caso alla procura.

La chiameremo Li, un nome convenzionale. Li e non Paola o Chiara, perché lei viene dalle montagne dello Zhejiang, come gran parte dei cinesi - ormai più di 2500 - immigrati a Torino. Una piccola Chinatown molto chiusa in cui lo sfruttamento degli ultimi arrivati è accettato con apparente rassegnazione da chi lo subisce. Fra cui gli zii di Li e, in fondo alla gerarchia sociale, la ragazzina e il cugino di 16 anni.

Sono arrivati da poco più di un anno, si sono stabiliti in una soffitta di via Valprato 26 e hanno aperto bottega nella casa di via Cavaglià █: due stanzette in cui hanno trovato posto 5 macchine per cucire e una brandina.

Nella catena dei terzisti Maoli e Ai █ei, gli zii di Li, svolgono il ruolo di chi riceve pantaloni da uomo e donna già tagliati e li cuce. Ogni pezzo mettono in tasca qualche lira. Più lavorano, più realizzano, ma è sempre una miseria, perché la catena del lavoro è lunga e porta lontano. Come le etichette che mercoledì sera il pool «fasce deboli» della Procura ha trovato sulle confezioni varcando la porticina di via Cavaglià.

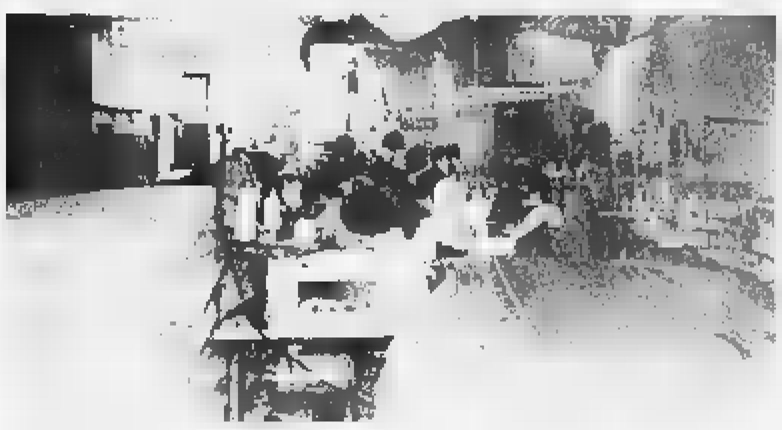
Il letto era rifatto. Nell'acquaio c'era una pentola. L'impianto elettrico ridotto a fili svolazzanti. Nelle lunghe ore di appostamento il maresciallo dei carabinieri Sabino Moffa e il suo ben assortito gruppetto di collaboratori avevano osservato lo zio di Li appendere in cortile pesci come lenzuola, ad essiccare, e annusato gli odori della povera cucina. Si sono abituati al ronzio delle vecchie macchine per cucire e al silenzio di quegli instancabili lavoratori. Dal buio dell'androne scorgevano una luce fioca che pendeva dal soffitto della prima stanza, adibita a «laboratorio». Sono restati in attesa finché il pm Marco Bouchard non ha dato loro il via: non c'era più nulla da scoprire, il reato di maltrattamenti in famiglia era consumato e dimostrato. Si doveva soltanto portare via lei, in una comunità di accoglienza, e chiudere bottega con i sigilli.

Le parole dell'interprete hanno lasciato increduli gli zii, la coppia ha ammesso candidamente che la nipote lavorava con quei ritmi dal giorno del loro arrivo in città. Per loro è la normalità. Hanno l'acqua alla gola per i debiti contratti con chi ha pagato alla famiglia il viaggio in Italia. E due braccia, per quanto giovani, sottratte alla macchina per cucire rappresentano un danno economico tanto irrinunciabile che, ieri, zio e zia si sono presentati al Tribunale per i minori a chiedere quando potranno riavere la nipote. «Abbiamo bisogno di lavorare».

Non la riavranno. Li non si addormenterà più sul banco di scuola, in una classe di seconda media. Dove lei si presentava con le giustificazioni per ritardi e assenze che si riferivano non a scuse, ma al reale motivo: il lavoro.

Di laboratori come quello di via Cavaglià ve ne sono almeno una quindicina sparsi tra il centro storico e la periferia, secondo Fredo Olivero, figura storica dell'accoglienza torinese. «I cinesi di Torino - dice il responsabile del servizio migranti della Caritas - lavorano per altri cinesi, si sfruttano gli uni con gli altri in un microcosmo tutto loro in cui anche i cosiddetti vizi, dalla prostituzione al gioco d'azzardo, si consumano nella domanda e nell'offerta tutti all'interno della comunità».

Alberto Gaino





Sono una quindicina i laboratori di cinesi a Torino e nella periferia, a fianco Fredo Olivero

---

Fa discutere l'asta della casa inglese Sotheby's che metterà all'incanto 1400 lotti dello scomparso antiquario torinese

Collezione Rossi, interviene il ministro

La Melandri: chi ha autorizzato l'esportazione?

Il ministro ai Beni Culturali Giovanna Melandri vuole «accertare» come sia stata autorizzata l'esportazione della collezione del defunto antiquario torinese Giuseppe Rossi, che la casa d'aste Sotheby's di Londra metterà all'incanto dal 10 al 12 marzo. Parte del ricavato, per volontà dello stesso Rossi, eseguita dalla sorella Maria Luisa, andrà a favore della «Scuola del restauro e degli antichi mestieri» istituita presso il Sermig.

Si tratta di 1400 lotti. L'«Associazione Piemontese antiquari», di cui Rossi fu presidente, li descrive come «arredi italiani e francesi di livello museale, fra cui opere di Piffetti, Prinotto e Bonzanigo, alcune provenienti dalle residenze sabaude», «un paradigma dell'arte del settecento europeo». Il tutto è valutato circa 10 miliardi.

Molti si chiedono come un simile patrimonio sia uscito dall'Italia senza essere bloccato dagli organi preposti: cinque Soprintendenze, fra le quali quella del Piemonte, guidata da Carlenrica Spantigati.

«Ho disposto - annuncia Melandri - un accertamento attraverso i carabinieri del nucleo tutela patrimonio artistico e attraverso la direzione generale del ministero». Al momento ai vertici delle due procure torinesi non risulta sia stato consegnato alcun rapporto.

Qualche spiegazione la fornisce tuttavia Carlenrica Spantigati su «Il giornale dell'Arte». Riguardo a criterio e modalità adottate per consentire l'esportazione e la vendita della collezione Rossi spiega: «Occorre premettere che le spedizioni che la signorina Rossi ha attuato in questi mesi per conseguire lo scopo che si era prefissato sono state da lei appoggiate su più di un ufficio esportazione delle Soprintendenze, non solo su quello torinese, usufruendo di quelle possibilità che la normativa le concedeva ampiamente». «Posso dunque pronunciarmi a pieno titolo - prosegue Spantigati - sulle considerazioni e sulle valutazioni espresse dall'ufficio che a me fa capo: il primo problema postoci è stato quello di verificare se sussistessero gli estremi per avviare il procedimento di vincolo della collezione nella sua interezza. Un problema che trovava la ovvia risposta immediata nella insussistenza di quelle motivazioni forti e necessarie, dal momento che l'insieme si configurava non già come collezione "storica", ma come raccolta con eterogenee provenienze sul mercato. Ci si è quindi strettamente attenuti all'esame rigoroso dei singoli pezzi, là dove gli estremi giuridici avrebbero consentito l'emissione di un provvedimento di vincolo e di divieto all'uscita dal territorio nazionale». «Nessun esame dunque, se non per la formalizzazione burocratica, per i numerosi pezzi che godevano del regime di temporanea importazione, automaticamente autorizzati a lasciare l'Italia, ma esami e verifiche per quanto d'altro a noi sottoposto».

«E' certo tutto regolare» dice l'antiquario Ezio Benappi. «Spiace comunque voler esportare certi beni. Ma spiace ancora di più vedere lo Stato spendere miliardi per mostre effimere, per non riuscire poi ad attivarsi quando bisogna acquisire opere importanti, ai prezzi del mercato internazionale».

La vicenda ha indotto anche l'ex sindaco di Torino, Diego Novelli, a intervenire. Lo ha fatto con un «appello» inviato a Giovanni Agnelli, in quanto presente alla cena che annunciò il fine filantropico della vendita. «Egregio Avvocato - scrive Novelli - mi rivolgo a lei affinché, attraverso il suo autorevole intervento presso la direzione della Casa d'Aste londinese, queste opere █ vengano "battute", stralciandole dai rispettivi lotti. Fermi restando i prezzi stabiliti per la base d'asta, sarà possibile in un secondo momento assicurare l'acquisto delle opere o con un intervento del Ministero, o degli enti pubblici piemontesi o grazie al contributo di qualche mecenate».

Maurizio Lupo





A sinistra l'antiquario Giuseppe Rossi e il ministro Giovanna Melandri

---

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Il magazzino moschea si apre ai musulmani



ALESSANDRIA. Dopo la diffida del sindaco leghista Francesca Calvo a utilizzare il loro magazzino-moschea, oggi i componenti della comunità musulmana potranno pregare nella «moschea» provvisoria allestita per interessamento della [illegible] in un'area di [illegible] Monferrato. E' un tendone [illegible] riscaldamento e servizi igienici che il presidente della Provincia Fabrizio Palenzona ha ottenuto [illegible] al consorzio di imprese Ciss che costruisce un'[illegible] e di cui fa parte anche la Codelfa [illegible] Intanto ad Acqui Terme il sindaco leghista [illegible] controlli nei confronti degli extra[illegible] [illegible] controllare i documenti [illegible]

Funerali dei feti protesta femminista

VERCELLI. Un fronte femminile [illegible] dal gruppo donne del pds a quelle della chiesa metodista protestante [illegible] davanti all'ospedale Sant'Andrea una manifestazione contro i funerali dei feti [illegible] Movimento per la vita [illegible] contestata.

Il traffico merci in flessione a Genova

GENOVA. [illegible]

Aosta, esame di maturità firme per modificarlo



AOSTA. [illegible]

Biella, agli «Infermi» la libera professione

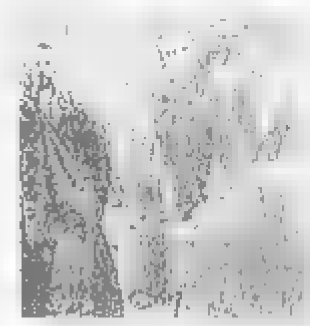
BIELLA. Decolla in questi giorni la libera professione all'ospedale «Degli Infermi» di Biella. Ieri è stata aperta al pubblico la palazzina di via Caraccio, proprio davanti al nosocomio, che ospita i 14 ambulatori dove gli specialisti [illegible] prestazioni e visite.

L'operazione è stata realizzata a tempo di record grazie all'intervento della Fondazione Cassa di Risparmio che ha ristrutturato i locali.

Fumo fra i ragazzi parte un'indagine

ASTI. [illegible] sigaretta? Perché non smettere di fumare? [illegible]

La spada di Macbeth ferisce una spettatrice



NOVARA. Poteva avere conseguenze ben più gravi [illegible] Teatro Coccia [illegible] una spettatrice è stata ferita [illegible] dalla punta di una spada [illegible] attore [illegible] Macbeth [illegible] protagonista [illegible] spezzato [illegible] scenografia suggestiva [illegible] la lama.

Senza il bollino blu vietata la circolazione

GENOVA. Scattano a Genova i divieti di circolazione per le auto non provviste di bollino blu. Entro la fine di questo mese dovranno essere certificati i veicoli immatricolati fino al [illegible] 1988. Il primo luglio sarà la volta delle macchine immatricolate fra il 1989 e la fine del 1992.

Entro il primo gennaio successivo dovranno munirsi di bollino blu i veicoli di oltre 4 anni.

Per le protesi d'oro arrivano le sentenze

SAVONA. [illegible]

Gli «Alfisti» s'incontrano domenica █ ad Ovada



ALESSANDRIA. Sono aperte sino al 22 le iscrizioni al raduno degli «Alfisti», in programma a Ovada domenica 28 marzo e riservato in particolare a proprietari di vetture Alfa Romeo immatricolate sino al '75, o più recenti se modelli sportivi o versioni particolari. L'evento è promosso dall'Alessandria Alfa Romeo club: chi è interessato può contattare il presidente Roberto Sibilio ai numeri 0131-218679 o 0347-0702948. Il programma prevede il ritrovo alle 9 alla concessionaria ovadese Alfa Romeo, «Evoluzione» di Cavanna. Dopo il buffet, la carovana si dirigerà a Cimaferle di Ponzone, poi ad Acqui (per il pranzo al «Nuove Terme») e nel pomeriggio la destinazione sarà Rocca Grimalda, attraverso un itinerario panoramico che toccherà Visone, Prasco e Cremolino. Infine, il rientro a Ovada per il brindisi finale.

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE

Venerdì 5 Marzo 1999 - 39

La situazione più grave nel Ponente: a Genova problemi per il vento

Liguria nella morsa del maltempo

Pioggia, grandine e mareggiate: i danni

GENOVA. Qualche ora di pioggia violenta resa più insidiosa dalle raffiche di vento hanno puntualmente creato problemi di circolazione in tutta la città. In mattinata, i violenti scrosci d'acqua hanno come al solito trasformato corso Italia in un torrente, rallentando il traffico in entrambe le direzioni.

Le precipitazioni più intense si sono registrate tra mezzogiorno e le 14, poi in serata è comparsa la grandine ad ammaccare le auto. Nel primo pomeriggio una serie di tamponamenti, favoriti dall'acqua, hanno paralizzato la Sopraelevata, con una serie di conseguenze a catena a Levante e Ponente. Nelle ore successive la pioggia è cessata e la situazione è tornata alla normalità, in tempo per l'ora di punta del rientro.

Nonostante il precauzionale comunicato di allerta diffuso giovedì da Palazzo Tursi, la situazione meteorologica a Genova è risultata meno allarmante del previsto. I danni maggiori sono stati provocati dal vento, che ha spazzato via cartelloni pubblicitari, rami d'albero, cornicioni e antenne, provocando anche danni ai veicoli posteggiati, facendo cadere scooter e ciclomotori posteggiati.

In particolare, sono stati dieci i cartelloni pubblicitari abbattuti, metre quattro o cinque le grondaie e altrettanti cornicioni pericolanti. Una decina gli alberi semiabbattuti dalle raffiche o addirittura divelti, che sono da rimuovere. Sulla strada comunale per Murta il crollo di un grosso ramo ha provocato il blocco della viabilità per 15 minuti, necessari alla rimozione.

Nella zona di Sampierdarena i vigili del fuoco sono intervenuti in via Rota per cornicioni pericolanti e un albero abbattuto, a Rivarolo in via Vezzani i cartelloni erano precipitati sulla sede stradale. Il forte vento [illegible]



Pioggia, vento e mareggiate [illegible]

[illegible] [a. p.]

I primi «stop» scattano ad aprile

Tursi: pace fatta tra Merella e i vigili

Bollino blu obbligatorio dal 2000 per le auto con più di quattro anni



L'assessore Arcangelo Merella

GENOVA. Arrivano i divieti del Bollino blu. Ieri l'assessore comunale all'Ambiente Chiara Malagoli ha presentato l'opuscolo che inaugura la campagna di informazione rivolta ai genovesi che, entro il prossimo gennaio, dovranno sottoporre la propria vettura al controllo delle emissioni, come previsto dal decreto ministeriale del 7 luglio scorso. Le automobili non sottoposte a tempo debito alle verifiche previste, non potranno più circolare. «Col bollino blu sul parabrezza ti muovi meglio e respiri di più» recita lo slogan coniato negli uffici di Palazzo Tursi, due battute in rima che precedono le indicazioni su quando e a chi rivolgersi per essere in regola. Entro il primo aprile dovranno essere sottoposti alla verifica e ottenere relativa certificazione con Bollino blu i veicoli immatricolati entro il 31 dicembre 1988.

Il divieto di circolazione scatterà a partire dal primo luglio per le macchine immatricolate fra il primo gennaio 1989 e il 31 dicembre 1992, sprovviste di certificazione, escluse le vetture catalizzate ad accensione comandata alimentate a benzina, metano e gpl, la cui conformità alla direttiva comunitaria 441 del 1991 deve risultare dal libretto di circolazione. La terza scadenza, il primo gennaio dell 2000, riguarda tutti i veicoli, compresi quelli omologati secondo la stessa direttiva comunitaria, che sono stati immatricolati da oltre quattro anni. Per eseguire i controlli occorre rivolgersi a una delle 500 officine autorizzate dalla Provincia, l'intera operazione costa 20 mila lire e la spesa comprende l'esecuzione di una seconda verifica presso la stessa officina qualora il primo controllo abbia dato esito negativo. Il bollino dovrà essere esposto sul parabrezza e i controlli dovranno essere annuali per le auto immatricolate dal primo gennaio 1988 e semestrali per quelle registrate in epoca precedente. Le informazioni per il conseguimento del Bollino blu si trovano presso le officine autorizzate, allo Sportello del cittadino, nelle sezioni di polizia municipale, negli uffici comunali del servizio di Tutela e Ambiente.

La campagna di informazione sul Bollino blu costerà 70 milioni e durerà, con manifesti, spot televisivi e radiofonici, fino alla fine dell'anno.

Buone notizie anche per la campagna contro l'inquinamento da benzene. «Entro maggio - spiega l'assessore Malagoli - faremo una valutazione dello stato dell'aria a Genova e inviare relazioni al ministero dell'Ambiente con le misure adottate per ridurre le emissioni. Avremo inoltre un incontro a Roma con i ministri dell'Ambiente e dei Trasporti per valutare interventi comuni».

Vigili Pace fatta, o quasi, fra l'assessore al Traffico Arcangelo Merella e i delegati sindacali dei vigili dopo l'incontro fiume di ieri pomeriggio. «Sono state avviate le basi per portare da subito migliorie procedurali e organizzative - dichiara Merella - che snelliranno il servizio in maniera da garantire un maggiore utilizzo di uomini sulla strada». L'assessore ha garantito che accelererà i tempi del concorso per l'assunzione entro l'anno di 50 unità e cercherà di avviare un rapporto fra il comando e i vigili. Nei prossimi giorni farà avere ai delegati una copia del piano di riorganizzazione del corpo e i sindacati ne discuteranno la settimana prossima con il comandante Bozzo per avviare successivamente incontri allargati con gli altri membri della giunta. «Sono stati chiariti alcuni equivoci - dichiara Claudio Mascella del Sulpm - l'assessore teneva che il fatto di non vederci in strada significasse che eravamo "imboscati" ma ieri gli abbiamo dimostrato, cifre alla mano, i compiti che abbiamo rispetto all'organico in servizio e lui ha capito». Bilancio positivo anche per Mauro Ambrosini della Cgil: «Abbiamo chiarito una serie di cose e, soprattutto, che l'organizzazione non dipende da noi ma dal comando». Ora la questione passerà nelle mani di Bozzo.

Intanto, nella polemica, dopo i consiglieri comunali di an, si sono schierati con Merella anche i comitati del Centro storico che in una lettera aperta lo ringraziano per l'impegno dimostrato per riportare il servizio di vigilanza in mezzo alla gente e nelle strade del quartiere. [m. c. c.]

Ai comandi del Dornier uscito di pista c'era il comandante Del Bono, non i sostituti

«Non c'è nessun giallo sul pilota»

Incidente aereo, secca smentita dopo gli interrogatori

GENOVA. Non c'è alcun «giallo» su chi pilotasse il «Dornier 328» inabissatosi giovedì della scorsa settimana all'aeroporto «Cristoforo Colombo» dopo essere uscito di pista. E' secca e categorica la smentita, su questo punto, da parte dei magistrati della Procura della Repubblica. Dopo che l'altro pomeriggio e fino a tarda sera erano stati interrogati a lungo il copilota del velivolo Cristian Beneduce e il pilota osservatore Andrea Wrubl, qualcuno aveva ipotizzato che si fosse in presenza di un vero e proprio mistero su chi in realtà fosse ai comandi del velivolo.

Ma in Procura ribattono che finora c'è soltanto una certezza, e cioè che al comando vi fosse al pilota Alessandro Del Bono. A carico di Del Bono è stato aperto un fascicolo con l'ipotesi di reato di disastro colposo e di omicidio colposo plurimo. Il comandante, che è difeso dall'avvocato Silvio Romanelli, si è avvalso della facoltà di non rispondere alle domande dei pubblici ministeri quando è stato interrogato domenica mattina scorsa. Ma al suo difensore ha detto che dei quattro freni a disposizione uno soltanto era efficiente, e cioè quello cosiddetto «a mano». Tutti gli altri non avrebbero funzionato, in modo più o meno utile per il rallentamento dell'aereo. Non si sarebbe potuto inserire il «reverse» delle eliche, e cioè quel dispositivo che produce una rotazione contraria delle eliche per aumentare la capacità frenante. Neppure avrebbe funzionato il freno idraulico a pedale e anche gli alettoni non sarebbero fuorusciti dall'ala per completare la frenatura. [illegible]

[illegible] Cristian Beneduce e del pilota osservatore Andrea Wrubl è durato [illegible] alle 21,30.

Attilio Lugli

ACCIAIERIE

Stop fino al 25 aprile

Rientreranno presto al lavoro i 29 operai dell'area a freddo delle Acciaierie di Cornigliano messi in cassa integrazione e sostituiti da altri. L'altra notte, in una seduta no stop all'Associazione Industriali i rappresentanti del gruppo siderurgico e i sindacati hanno raggiunto un accordo che prevede il reinserimento dei lavoratori mentre la produzione dell'area a caldo resterà sospesa fino al 25 aprile, e non fino al 21 marzo, come venne annunciato a suo tempo. Questo stop costringerà 800 operai a prolungare la cassa integrazione. Si allunga, quindi, il blocco dell'altoforno deciso in seguito al drastico calo della richiesta di acciaio sui mercati internazionali. L'accordo dell'altra notte ripristina i rapporti fra Riva e i sindacati: la rottura di una settimana fa, infatti, minacciava di far saltare l'accordo di programma per la dismissione dell'area a caldo, che dovrebbe essere siglato entro tre mesi. [m. c. c.]

DUE NAVI, DUE [illegible]

Rinviato a maggio il processo per la fine di sei marittimi della gasiera

Portovenere, via ai risarcimenti

Mezzo miliardo alla famiglia di una delle vittime

GENOVA. E' stata risarcita con 520 milioni la famiglia di una delle vittime della tragedia della Snam Portovenere, che causò sei morti il 2 ottobre del '96. Lo si è appreso ieri durante una fase dell'udienza preliminare. Trattative, inoltre, sono in corso con i familiari delle altre vittime da parte degli avvocati difensori della Fincantieri della Snam e dei «Registri». Per questo motivo l'udienza preliminare è stata rinviata al 25 maggio in attesa di un accordo tra le parti. Per la tragedia della Snam il sostituto procuratore della repubblica Francesco Pinto aveva rivolto accuse di omicidio colposo plurimo, disastro, incendio colposo. Sono 12 gli indagati. Ad alcuni il magistrato ha contestato soltanto l'omicidio colposo e ad altri il disastro colposo e l'omicidio colposo plurimo.

Per tre degli indagati le contestazioni sono comuni. Ci sono ipotesi di incendio colposo perché uno di loro avrebbe omesso di effettuare un idoneo collaudo della linea di trasferimento del gasolio dalla cassa deposito a quella di servizio del diesel di emergenza e per questo avrebbe cagionato un incendio colposo sviluppatosi poi nella zona dell'apparato motore della turbonave. Avrebbe così determinato la fuoriuscita di combustibile da un giunto flangiato semiaperto.

Ci sono poi tecnici della Snam indagati di incendio colposo. L'accusa in questo caso parla dell'omissione o di un idoneo collaudo della linea di trasferimento del combustibile. Le accuse di disastro colposo e omicidio colposo plurismo sono rivolte a chi non avrebbe adeguatamente valutato il rischio relativo allo svolgimento della prova in mare della turbonave. Non avrebbe previsto lo svolgimento di esercitazioni antincendio e una idonea collocazione dei respiratori nonché il collaudo funzionale degli allarmi cagionando una situazione di pericolo a bordo proprio perché fu poi utilizzato, dice ancora l'accusa, improvvisamente il sistema del Co2 (anidride carbonica) per lo spegnimento dell'incendio che determinò la morte per asfissia di Alessandro Palazzo, Mario Puppo, Giovanni De Rosario, Pietro De Luca, Arturo Mazza e Giorgio Forno che si trovavano nel locale dell'apparato motore.

Durante una precedente udienza preliminare il perito Giorgio del Bene aveva illustrato la sua perizia parlando anche di un intervento pasticciato fatto non si sa come e non si sa da chi, sulla tubazione che aveva provocato la fuoriuscita del gasolio sulla Snam Portovenere e da cui era scaturito l'incendio, causa indiretta della tragedia sulla gasiera. L'ingegnere aveva parlato di una «manomissione» del tubo in cui era stato pompato gasolio per il diesel di servizio. Qualcuno aveva molato le flange che tenevano assieme le congiunzioni della tubazione lunga più di [illegible] metri. [a. l.]

Cinque marocchini, rinchiusi in una cabina, morirono soffocati

Lindarosa, perizia sul dramma

«Quell'incendio fu appiccato dagli immigrati»

GENOVA. Depositata ieri la perizia dei consulenti del pubblico ministero Francesco Pinto sulla sciagura della «Lindarosa» la nave su cui morirono cinque clandestini extracomunitari in un incendio. Morirono all'interno di una cabina dove erano stati rinchiusi e sarebbero stati loro stessi, dice la perizia, ad appiccare il fuoco per richiamare l'attenzione.

Per questa indagine il sostituto Pinto aveva indagato sia il comandante della nave che due guardiani giurati incaricati della sorveglianza degli extracomunitari. Come si è detto la perizia ha confermato che l'incendio era stato appiccato dagli extracomunitari ma avrebbe anche confermato che i guardiani giurati non avrebbero avuto la possibilità di entrare immediatamente all'interno della cabina perché non era stato loro fornito il passepartout.

La cabina era stata chiusa dall'esterno con un lucchetto e questo era stato aperto quando i guardiani si erano accorti dell'incendio. Ma non avevano potuto aprire la porta perché i clandestini si erano barricati dentro chiudendo a loro volta la serratura dall'interno. Per questo motivo, dice il pm, se vi fosse stata la possibilità di aprire con un passepartout i clandestini potevano ancora salvarsi. Secondo l'accusa si erano persi attimi preziosi nel tentativo di aprire la porta finché era arrivato il nostromo che aveva divelto l'uscio a spallate e a colpi di estintore. [a. l.]

CLANDESTINI

Dormitorio sgomberato

Undici persone, uomini e donne di varie nazionalità, sono state sgomberate dalla polizia da un appartamento in via San Bernardo 19: quattro camere da letto, un bagno e la cucina trasformati in dormitorio. Erano stati gli inquilini della zona a segnalare che ogni notte l'alloggio si riempiva di stranieri. L'altra mattina gli agenti dell'ufficio prevenzione generale hanno fatto irruzione trovando 6 marocchini, un palestinese, un francese, un'ecuadoregna, due italiane. Nella casa c'erano tre cellulari e una macchina fotografica rubati, oltre a 0,38 grammi di cannabis. Il francese si è rivelato uno spagnolo, Fernando Brian, 18 anni, nei cui confronti pendeva un ordine di custodia cautelare per reati contro il patrimonio. I 6 marocchini sono stati denunciati per violazioni della normativa sugli stranieri e 4 per ricettazione, il palestinese per false attestazioni. Le donne erano solo «in visita agli amici». [a. p.]

IN DUE [illegible]

[illegible]

Oggi il congresso provinciale Bruschi non si ricandida

[illegible] rio provinciale di Rifondazione comunista. Tra i favoriti per l'incarico [illegible]

GALLIERA

Il Senato da l'ok al registro dei donatori di midollo osseo

[illegible]

PORTO

Contenitori in calo del 22% rispetto al gennaio del '98

[illegible]

SOLIDARIETA'

Raccolta di fondi in piazza per combattere la depressione

La Fondazione [illegible] istituto per la ricerca e la prevenzione della depressione [illegible] domani dalle 10 [illegible] materiale informativo e promuoverà la raccolta di fondi destinati a corsi per la formazione di volontari in largo Lanfranco, corso Italia, via XX Settembre, passeggiata Garibaldi, piazza Pilo, Expo, piazza Caggero.

BILANCIO

Duemila miliardi di fatturato per la Lega delle Cooperative

In quattro anni il fatturato Legacoop, salito a 2000 miliardi, ha registrato una crescita del 49 per cento, gli occupati, oggi 8 mila e 828, sono aumentati del 28,3 per cento e, dal febbraio 1995, 77 nuove imprese, per un fatturato complessivo di 60 miliardi nel 1998, si sono costituite ed hanno aderito a Legacoop. Questi i dati più significativi del sistema di imprese associate alla Legacoop della Liguria che tiene oggi il suo settimo congresso. [a. p.]

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO GENOVA

Notturno permanente 20-8,30: [illegible]

Genova centro orario 8,30-20: [illegible]

S. Fruttuoso - Marassi orario 8,30-20: [illegible]

Oro 8,30-13/15-19,30: [illegible]

San Martino, Borgoratti, Sturla, Quarto, Quinto, Nervi orario 8,30-20 [illegible]

Orario 8,30-12,30 e 15,30-19,30: [illegible]

Val Bisagno orario 8,30-21,30: [illegible]

Sampierdarena orario 8,30-21,30: [illegible]

Cornigliano-Sestri orario 8,30-21,30: [illegible]

Val Polcevera orario 8,30-21,30: [illegible]

Con orario 8,30-12,30 e 15,30-20: [illegible]

Pegli-Pra-Voltri orario 8,30-21,30: [illegible]

Con orario 8,30-12,30 e 15,30-21,30: [illegible]

SORI [illegible]

RECCO [illegible]

CAMOGLI [illegible]

SANTA MARGHERITA [illegible]

RAPALLO [illegible]

ZOAGLI [illegible]

CHIAVARI [illegible]

SESTRI LEVANTE [illegible]

MONEGLIA [illegible]

OSPEDALI

San Martino: [illegible] **Galliera:** [illegible] **Sampierdarena:** [illegible] **Rivarolo:** [illegible] **Sestri P.:** [illegible] **Gaslini** (pediatria) [illegible] **Borgo Fornari:** [illegible] **Recco:** tel. 74 102. **S. Margherita:** [illegible] **Rapallo:** [illegible] **Lavagna:** [illegible] **Cogoleto:** [illegible]

AUTOLINEE

AMT Genova: [illegible] **Tigullio Trasp.:** **Chiavari:** [illegible] **Sestri L.:** [illegible] **Rapallo:** [illegible]

AUTOAMBULANZE

Emergenza sanitaria: 118 **Genova:** [illegible] **Camogli:** [illegible] **Rutta:** [illegible] **Recco:** [illegible] **Santa Margherita Ligure:** [illegible] **Rapallo:** [illegible] **Chiavari:** [illegible] **Co-goleto:** [illegible] **Lavagna:** [illegible] **Sestri Levante:** [illegible] **Riva Trigoso:** [illegible]

Moneglia: tel. 49 241 **Cogoleto:** tel. 9188 [illegible] **Sori:** telefono 700 917

[illegible] DI PORTO

Genova: tel. 267 451 **Santa Margherita:** tel. 287 029

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva **Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto:** tel. 354 022. Pediatria [illegible] **Recco, Camogli:** tel. 66 103 [illegible] **Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Varese L.** [illegible]

TAXI

Genova Radiotaxi: [illegible] **Recco:** tel. 74 [illegible] **Camogli:** tel. 771 140. **Portofino:** tel. 269 285. **S. Margherita L.:** tel. 286 568 - 287 998. **Rapallo:** tel. 55 858, 54 474, 50 048, 55 868, 55 969, 50 117, 50 447 **Zoagli:** tel. 259 385. **Chiavari:** tel. 308 284, 305 522. **Lavagna:** tel. 392 [illegible]. 390 [illegible] **Sestri Levante:** tel. 41 277, 41 276 **Sori:** tel. 700 [illegible]

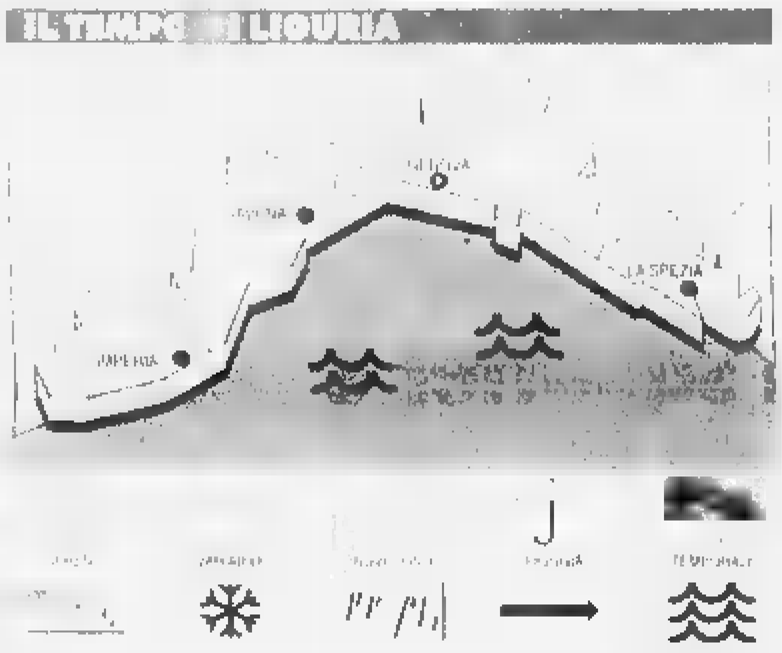
FERROVIE

F.S. Informa 1478.88088 ore 7-21. **Genova:** tel. 284 081. **Camogli:** tel. 771 137. **Recco:** tel. 771 104. **Santa Margherita:** tel. 286 630. **Rapallo:** tel. 231 092. **Zoagli:** tel. 259 358. **Chiavari:** tel. 324 369. **Sestri Levante:** tel. 41 090. **Riva Trigoso:** tel. 41 217. **Cogoleto:** tel. 9181 765. **Moneglia:** tel. 49 705.

CORPO FORESTALE

Genova: tel. [illegible] **Casarza L.:** tel. 467 141. **Borzonasca:** tel. [illegible] **Cicagna:** [illegible] **Ruzzonglia:** tel. 97 043. **S. Stefano d'Aveto:** tel. 98 072.

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. [illegible] **Tempo previsto per domani.** [illegible]
RILEVAZIONI DI IERI. [illegible]

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 14	min 12
Savona	max 13	min 10
Imperia	max 13	min 10

UN ANNO FA A IMPERIA

Max 15, min 12, temp. mare 14 °C

Il **Sole** sorge alle 6,58 e tramonta alle 18,20. La **Luna** cala alle 8,40 e si leva alle 21,39 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Marino di Portofino

STASERA AL CINEMA E A TEATRO

A GENOVA

AMERICA - Sala A Tel. 010-595.91.46 **La nola**, regia di C. Kahn. Or. 15, 17.45, 20.15, 22.30

AMERICA - Sala B Tel. 010-595.91.46 **Nemicheamiche**, di C. Columbus, con J. Roberts, S. Sarandon, E. Harris. Or. 15,15, 17.45, 20.15, 22.30

[illegible] 1 Or. 15.30, 17,50, 20,30 [illegible] **colazione dei campioni** di A. Rudolph. Or. 15.30, 17.50, 20.20, 22.30

ARISTON 2 Tel. 010-247 35 49 [illegible] **cheamiche**, di C. Columbus, con J. Roberts, S. Sarandon, E. Harris. Or. 15.30, 17.50, 20.20, 22.40

AUGUSTUS Tel. 010-566 610 **Payback**, regia B. Helgeland con Mel Gibson. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

CINEPLEX PORTO [illegible] - Sala 1 Tel. 010-254 18.20 **Attacco al potere** regia E. Zwick con D. Washington, A. Bening, B. Willis. Or. 15.20, 17.40, 20, 22.20, 0.40

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 2 Tel. 010-254 18.20 **Giallo Parma**. Regia A. Bevilacqua. Or. 15.20, 17.50, 20.20, 22.50

CINEPLEX [illegible] ANTICO - Sala 3 Tel. 010-254 18.20 **A bug's life, megaminimondo** di W. Disney. Or. 14, 16.10, 18.20, 20.30, 22.40, 0.50

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 4 Tel. 010-254 **Il fuggitivo della missione impossibile** regia R. Prell con L. Nielsen. Or. 14.45, 16.45, 18.45, 20.45, 22.45, 0.50

[illegible] PORTO ANTICO - [illegible] 5 Tel. 010-254 **Nemicheamiche** regia C. Columbus con J. Roberts, S. Sarandon, E. Harris. Or. 14.25, 17, 19.35, 22.10, 0.45

CINEPLEX [illegible] ANTICO - Sala 6. Tel. 010-254 18.20 **Payback**, regia B. Helgeland con M. Gibson, M. Henry. Or. 15,50, 18, 20.10, 22.20, 0.30

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 7 Tel. 010-254 18.20 **La sottile linea rossa** regia T. Malick con S. Penn, A. Brody, J. Caviezel. Or. 14.50, 18.20, 21.50, 1.10

[illegible] PORTO [illegible] - Sala [illegible] Tel. 010-275 89 30 **Shakespeare in love** con G. Paltrow, J. Fiennes, G. Rush. Or. 15, 17.30, 20, 22.30, 1.10

CINEPLEX PORTO [illegible] - Sala Grecale. Tel. 010-275 89 30 **Vi presento Joe Black**, regia M. Brest con B. Pitt, A. Hopkins. Or. 14.20, 18, 21.40

CORALLO MULTISALA Tel. 010-586 419 **La sottile linea rossa** Or. 15, 18.15, 21.30 **Train de vie** Or. 16.55, 18.50, 20.45, 22.40

[illegible] Tel. 010-377 95 35 **[illegible] a Lughnasa** regia P. O'Connor con M. Streep, M. Gambon. Or. 20.45, 22.40. Mercoledì, sabato e domenica 15.10, 17.05, 18.55, 20.45, 22.40

[illegible] Tel. 010-561 691 **Bagnomaria**, regia di G. Panariello con G. Panariello. Or. 15, 16.50, 18.40, 20.40, 22.40

[illegible] Tel. 010-362 82 98 **A Bug's life - Megaminimondo**, cartoni animati. Or. 15, 16.55, 18,50, 20.45, 22.40

OLIMPIA Tel. 010-581 415 **Il giocatore**, con M. Damon, E. Norton, J. Turturro

ORFEO. Tel. 010-564 849 **Le proposte** con K. Branagh, M. Stowe, W. Hurt. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

RITZ D'ESSAI. Tel. 010-314 141 **Nemiche amiche**, regia di C. Columbus, con J. Roberts, S. Sarandon, E. Harris. Or. 15, 17.30, 20, 22.30

UNIVERSALE - MULTISALA Tel. [illegible] 582 461 **Analisi di un delitto** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

[illegible] - MULTISALA Tel. 010-582 461 **Il fuggitivo della missione impossibile** Or. 15, 16,55, 18.50, 20,45, 22.40

[illegible] - [illegible]. Tel. 010-582 461 **Shakespeare in love** Or. 15, 17,30, 20, 22.30

VERDI Tel. 010-562 137 **Vi presento Joe Black** con B. Pitt, A. Hopkins. Or. 15,10, 18.30, 22

LUCI ROSSE. ABC tel. 010-413 836. **ALCIONE** tel. 010-814 905. **CENTRALE 1 e 2** tel. 010-580 380. **CHIABRERA** tel. 010-281 566. **CRISTALLO** tel. 010 299 967

CINECLUB

AMICI DEL CINEMA Central do Brasil, di W. Salles con F. Montenegro, M. Pera. Ore 20.30, 22.30. Lire 7000, [illegible]

[illegible] Tel. 010-570 23 48 **C'è posta per te**, regia N. Ephron con T. Hanks, M. Ryan. Ore 21.15

FRITZ LANG Tel. 010-219 768 **Così è la vita**, con Aldo, Giovanni e Giacomo. Ore 21.15

LUMIERE Tel. 010-505 936 **La strana storia di banda sonora**. Musiche originali di Battista Lena. Ore 21

[illegible] Tel. 010-589.640 **Baci e abbracci** regia di P. Virzì con F. Paolantoni, E. Gabriellini. Or. 21.15. Ven. 16, 21.15. Dom. 17, 21.15

PEGLI

EDEN Tel. 010-698 12 00 **Bagnomaria**, regia G. Panariello con M. Arcuri, U. Pagliai, I. Panariello. Or. 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.10. L. 10 000 (7000), lunedì 7000

[illegible] Tel. 010-967 71 30 RIPOSO

[illegible]

S. SIRO Tel. 010-320 75 64 Nuovo spettacolo

[illegible]

[illegible] Z la formica, regia E. Darnell, disegni animati. Or. 20,45, 22,30. L. 10 000, 7000

S. MARGHERITA

CENTRALE Tel. 0185-286 033 **[illegible]speare in love** con G. Paltrow, J. Fiennes, G. Rush. Or. 16, 18.05, 20.10, 22.20. Lire 10 000, 7000

[illegible]

[illegible] Babe va in città Or. 16.20, 18.20, 20.20, 22.20. Lunedì 16.20, 18.20

GRIFONE. Tel. 0185-507 81 **La sottile linea rossa**, regia T. Malick con S. Penn, A. Brody, J. Caviezel. Or. 16; 19; 22. L. 10 000, 7000

CHIAVARI

CANTERO. A bug's life - Megaminimondo di Walt Disney. Or. 16, 17.35, 19.15, 20,50, 22.30

MIGNON Tel. 0185-309 694 **Shake[illegible] in love** regia J. Madden con G. Paltrow, J. Fiennes, G. Rush. Or. 15.30, 17.45, 20, 22.30

SESTRI LEVANTE

ARISTON Tel. 0185-41 505 **Il fuggitivo della missione impossibile** Or. 20.30, 22.20. Sab. e dom. 16, 17.35, 19.10, 20.40, 22.20. L. 10 000, 6000

TEATRI

CARLO FELICE. AUDITORIUM E. MONTALE. Voces Harmonicae, musica religiosa in Liguria con la Collegiata Insigne di S. Giovanni Battista di Imperia. Ore 21. Ingresso libero

POLITEAMA GENOVESE. Alessandro Gassman e [illegible] Armando in **K2** (Karakorum, Pakistan). Ore 21. Mar-merc-giov L. 38 000, 30 000, 28 000, 22 000. Ven-sab-dom L. 42 000, [illegible] 000, 32 000, 25 000

T. STABILE - T. Corte. Tel. 010 534 22 00. **Pensaci Giacomino** di L. Pirandello con T. Ferro, I. Catrara, V. Vivarini e F. Grassi. Or. 20.30. L. 43 000, 30 000

[illegible] STABILE - Sala Duse. (010-534 22 00) **Olivetti** di L. Curino e G. Vacis. Ore 20.30. Posto unico lire 25 000. Prem. per **L'assoluto naturale** di G. Parise, regia F. Tiezzi. Interp. S. Guzzanti e S. Lombardi. L. 43 000, 30 000

TEATRO DELLA TOSSE - Sala [illegible] Trionfo Chicos Mambo in **[illegible] mela** con J. Garcia, X. Dorca e P. Lafeuille. Ore [illegible] L. 35 000, 30 000

[illegible] TOSSE - Sala Dino Campana RIPOSO

TEATRO DELLA TOSSE - [illegible] Agorà. [illegible]

[illegible]ATRO [illegible] (Sampierdarena). Tel. 010-412 135 **Nel [illegible] di Ciocio** con R. Del Gaudio, V. Ricciardi, M. [illegible], F. Solombrino, F. Olding. Ore 21. L. 35.000, 30 000

TEATRO GARAGE - Sala Diana RIPOSO

A SAVONA

[illegible]

CHIABRERA. Tel. 019-820 409. OGGI RIPOSO

ASTOR. Tel. 854 627 **A Bug's life** Ore 15.30, 17.15, 20.40, 22,30. Lire 12 000, 8000, 7000

[illegible] 1. Tel. 019-825 714 **[illegible]speare in love.** Or. 15,30, 17.45, 20, 22 [illegible]. Lire 12 000, [illegible]

DIANA 2. Tel. 019-825 714 **Il fuggitivo [illegible] missione impossibile** Or. 15,30, 17,15, 19, 20.40, 22.30. [illegible] 12 000, 8000, 7000

DIANA 3. Tel. 019-825 714 **Bagnomaria** Or. 15,30, 17.15, 19, 20.40, 22,30. Lire 12 000, 8000, 7000

ELDORADO. Payback Or. 15.45, [illegible] 20,15, 22.30. Lire 12 000, 8000, 7000

JOLLY. Tel. 019-850 570 **[illegible] e luci rosse.** Or. 15, 22.30. Lire 10 000; 7000. [illegible]

FILMSTUDIO. Tel. 019-838 63 22 **Il silenzio.** Or. 15.30, 20.30, 22.30. Lire 8000, 7000, 5000

SALESIANI. Nuovo programma [illegible] 15.30, 17.30. Lire 8000, 6000

[illegible]

[illegible]. Tel. 0182-640 263 **Il fuggitivo della missione impossibile.** Or. 20,30, 22,30 (nei fest. e pref. spett. anche alle 16,30 e 18,30). Lire 10 000. [illegible]

RITZ. Tel. 0182-640 427 **Shakespeare in love.** Or. 20,30, 22,30 (nei festivi e prefestivi spettacoli alle [illegible], 18.10, 20.20, 22,30). Lire 10 000, 6000. [illegible]

ALBENGA

AMBRA. Tel. 0182-51419 **Payback** Ore 20,30, 22,30 (festivi anche 16,30, 18,30). L. 10 000, 6000

ASTOR. Tel. 0182-50 997 **Lucignolo** Or. 20,30, 22,30 (nei festivi e prefestivi anche spettacoli [illegible] 16, 18,30). L. 10 000, 6000. [illegible]

A IMPERIA

[illegible]

CAVOUR. Tel. 0183-61 978 **U[illegible] d[illegible] di casa** [illegible] Ugo Pagliai e Paola Gassman. Or. 21

[illegible] Tel. 0183-63 871 **Babe va in città** Or. 20.15, 22.30. Lire 10.000, 7000

[illegible] Tel. 0183-293 620 **Il fuggitivo** Or. 20.40, 22.30. Lire 10 000, 7000

[illegible] Tel. 0183-292 745 **La sottile linea rossa** Spet. unico or. 21. L. 10.000, 7000

DIANO MARINA

DIANESE Tel. 0183-495 930 **Nemiche amiche** [illegible] 20.20, 22.30. Lire 10 000, 7000

[illegible]

CAPITOL. Tel. 0184-43 440 **[illegible] la formica** Spet. unico or. 21.15

[illegible]

[illegible] Tel. 0184-261 95 **Nemico Pubblico** Or. 20.30, 22.40

[illegible]

DON BOSCO. La gabbianella e il gatto. Or. 21.15. Lire 7000, 6000

[illegible]

[illegible] 0184-506 060 **Shake[illegible] in love** Or. (indicativi) 15,30, ultimo 22,30. Lire 12 000, 8000

[illegible] RITZ Tel. 0184-506.060 **Lucignolo** [illegible] (indicativi) 15.30, ultimo 22,30. L. 12 000, 8000

ARISTON [illegible] - Sala 1. Tel. 0184-506 [illegible] **Il fuggitivo d[illegible] missione impossibile.** Or. (indicativi) 15,30, ultimo 22,30. Lire 12 000, 8000

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 0184-506 060 **La sottile linea rossa** Or. (indicativi) 15,30, ultimo 22,30. Lire 12 000, 8000

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 0184-506 060 **Gloria** [illegible] (indicativi) 15,30, ultimo 22,30. [illegible] 12 000; 8000

Aliquota invariata per la prima casa, con una detrazione di 350 mila lire

Sestri, uno «sconto» per l'Ici

Per gli alberghi passa dal 6,5 al 5,5 per mille

SESTRI LEVANTE. Anche abbassando l'aliquota Ici per gli operatori turistici, in questo caso alberghi e pensioni, si può agevolare e promuovere il turismo in una cittadina. E' uno degli obiettivi dell'amministrazione comunale di Sestri Levante che ha deciso di abbassare l'aliquota Ici per gli immobili destinati ad alberghi e pensioni, dal 6,5 al 5,5 per mille. Un bel taglio se si considera che l'aliquota dell'anno scorso, il 6,5 per mille, poteva essere aumentata al 7 per mille come sono aumentate le case sfitte. «L'attività alberghiera dà occupazione come la piccola industria - dice il sindaco Mario Chella. L'aliquota ridotta al 5,5 per mille è prevista solo per alberghi e pensioni che tengono aperto l'esercizio almeno nove mesi l'anno».

L'aliquota per la prima casa rimane invariata al 4,5 per mille, come anche per le abitazioni concesse in uso gratuito da padre a figlio o viceversa. Stessa aliquota anche per le abitazioni in affitto a residenti che le utilizzino come abitazione principale. «Abbiamo anche deciso di non applicare alcuna addizionale Irpef - spiega il vicesindaco Aldo Rivolini, assessore alle finanze e al bilancio - anche se i Comuni hanno la possibilità di applicarla». Per la prima casa è stata decisa un'agevolazione alzando la detrazione da 200 a 350 mila lire. Questo a condizione che il reddito lordo ai fini Irpef dichiarato da tutti i componenti il nucleo di convivenza familiare, non superi per il '99 (dichiarazione dei redditi anno '98) i 10 milioni e 500 mila lire se il nucleo è formato da una sola persona, 15 milioni per due persone. Per ogni componente in più il limite è elevato di 2 milioni e mezzo. In caso di abitazione intestata a due titolari il versamento doveva essere separato, da adesso invece basta che lo faccia uno dei due. «Abbiamo allargato la forbice tra prima e seconda casa - ha spiegato Chella. Agevolare l'attività alberghiera significa che Sestri Levante vuole decisamente puntare sul turismo».

Giuliano Vignolo



Il Grand Hotel dei Castelli, uno dei simboli del turismo di Sestri Levante

Libretto sanitario, le novità

L'Asl 4: norme semplificate per gli alimentaristi liguri

CHIAVARI. L'Asl 4 ha predisposto nuove procedure per il rilascio o il rinnovo del libretto di idoneità sanitaria per i commercianti alimentaristi. Il personale addetto alla produzione, preparazione, manipolazione e vendita di alimentari deve essere munito di libretto di idoneità sanitaria il cui rilascio è demandato al sindaco, ma di fatto è l'Asl che, su delega del sindaco, svolge il compito. Gli alimentaristi devono anche sottoporsi ad una visita medica e all'accertamento antitubercolare. Ad ogni rinnovo, la tessera scade ogni anno, per i commercianti era una perdita di tempo per la complessità burocratica: prendere il numero per il posto di fila, effettuare alcune analisi. I negozi a conduzione familiare se la cavavano con un turno tra i titolari ma i problemi erano maggiori per aziende con più dipendenti.

L'Asl ha tagliato i tempi morti con un'unica visita. Non solo è stata introdotta l'educazione sanitaria del personale addetto. Sembrerà strano ma anche con la novità del corso, i tempi sono stati dimezzati. Il commerciante quando telefona per fissare appuntamento per la visita medica, di appuntamenti ne riceve due. Uno per la visita medica che non comporta più gli esami di laboratorio - a meno che non vengano ritenuti necessari dal medico, il secondo appuntamento per il corso di educazione sanitaria che si risolve in un'unica lezione di due ore. Tutti soddisfatti i commercianti e gli artigiani.

«Da tempo chiedevamo la semplificazione delle norme burocratiche. Dal prossimo mese di aprile grazie alla collaborazione dell'Asl 4 le pratiche sanitarie saranno più snelle - dice Vincenzo Bevone, presidente Ascom. Questo va a vantaggio di tutti ed in particolare delle aziende che hanno molto personale». Per il direttore dell'Asl Domenico Crupi si tratta di un «progetto di qualità». **[g. vi.]**

Un progetto-pilota della Regione

Artigiani: via ai corsi per 400 apprendisti

Lezioni teoriche e stages in azienda Coinvolte oltre trecento società

GENOVA. [illegible] **[m. c. r.]**

Scomparso a Chiavari, ripescato a Rapallo dopo due giorni

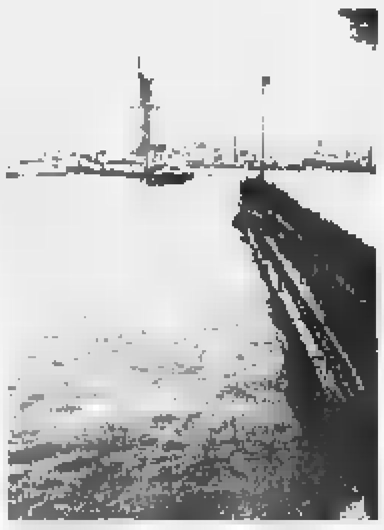
Pensionato muore in mare

Ucciso da un malore mentre pescava

RAPALLO. Ieri mattina poco dopo le nove un passante ha notato un corpo riverso su uno scoglio nei pressi dei Bagni Porticciolo. Era il cadavere di Domenico Gaetano, 70 anni, residente a Milano ma domiciliato con la moglie in via Prandina a Chiavari. Il pensionato era uscito di casa martedì mattina per andare a pescare, come faceva solitamente, sugli scogli del lungomare di Chiavari. Probabilmente come sempre era salito sugli scogli della parte di passeggiata a mare davanti al Lord Nelson. Forse lo ha colto un malore o è scivolato in acqua a causa di un'improvvisa ondata. Il suo corpo è rimasto in mare per due giorni e due notti.

La moglie ha atteso invano l'uomo poi, mercoledì mattina, ha dato l'allarme ai carabinieri e questi hanno avvertito l'autorità marittima. Dalla Capitaneria di porto di Santa Margherita è uscita in mare una motovedetta che ha perlustrato lo specchio acqueo davanti a Chiavari e più a ponente verso Zoagli ma, a causa delle condizioni del mare, le ricerche non hanno dato alcun esito. Ieri mattina verso le 9,30 la scoperta del suo corpo da parte di un passante. Sul posto sono intervenuti subito i carabinieri di Rapallo, uomini della Guardia di finanza e vigili del fuoco. Dopo la visita di rito del medico legale il corpo del pensionato è stato portato all'obitorio di Rapallo dove nel primo pomeriggio di ieri è avvenuto il riconoscimento da parte della moglie.

L'anziano aveva la passione della pesca e anche martedì uscendo di casa ha detto alla moglie «vado a pescare». Doveva percorrere poche decine di metri dalla sua abitazione in via Prandina alla scogliera dove solitamente si fermava con la canna e gli accessori necessari alla pesca. Nessuno sul lungomare di Chiavari si è accorto dell'incidente. Le correnti del mare, in questi giorni particolarmente mosso, hanno trascinato il suo corpo fino a Rapallo e forse un'ondata lo ha depositato sulla scogliera dove è stato trovato. Domenico Gaetano trascorreva lunghi periodi con la moglie nella casa di via Prandina. Era ormai in pensione e dedicava parte del suo tempo libero alla pesca con la canna. Passione che gli è costata la vita. **[g. vi.]**



Qui è stato trovato il corpo

Manifestazione nazionale per i curdi: forze dell'ordine mobilitate

Ocalan: domani a Genova corteo con squatter e Leonka

GENOVA. Weekend «caldo» per il fine settimana in città, con centinaia di poliziotti e carabinieri mobilitati in due giorni di intenso servizio d'ordine per affrontare un raduno di autonomi e la partita Sampdoria-Juventus in contemporanea con il concerto di Zucchero.

Una manifestazione nazionale contro il governo turco e gli accordi economici stipulati con la Turchia dalla Piaggio Aeronautica di Genova e Finale Ligure concentrerà nel centro cittadino, domani pomeriggio, i «leoncavallini» di Milano, gli «squatters» torinesi, gli zapatisti genovesi e l'area dell'autonomia in genere. Organizzato dal Coordinamento ligure per la libertà del popolo curdo, il concentramento prevede l'arrivo dei giovani dei centri sociali alle stazioni ferroviarie, con partenza del corteo alle 15,30 da largo Pertini e sosta davanti alla prefettura. La questura ha approntato un massiccio servizio d'ordine per presidiare le strade del centro in cui sfileranno i manifestanti. Al corteo dovrebbero partecipare anche parlamentari di Rifondazione e Dino Frisullo, pacifista pugliese che ha passato un lungo periodo nelle prigioni turche. Sconsigliabile, quindi, recarsi in auto in centro nel primo pomeriggio di domani. La mobilitazione delle forze dell'ordine si ripeterà domenica per controllare l'arrivo dei tifosi per la partita di Marassi, che si gioca la sera alle 20,30. A rendere il traffico più caotico, l'afflusso degli spettatori per Zucchero alle 21 al Palasport. **[a. p.]**

QUIRINALE

Lauzi per la Bonino

Anche il cantautore Bruno Lauzi aderisce alla campagna «Emma for president», l'appello popolare indetto per l'elezione di Emma Bonino alla presidenza della Repubblica: dall'8 marzo con maxitavoli in tutta Italia (a Genova in via XX Settembre) raccoglieranno le firme dei cittadini. «E' una battaglia disperata - ha detto Lauzi - perché il potere non la lascerà mai diventare presidente, ma vale la pena di combatterla: le vere battaglie perse, infatti, sono quelle non combattute e non si può accettare supinamente di avere come capo di Stato un altro democristiano o qualcuno ex comunista riciclato». Lauzi ha partecipato ieri mattina alla presentazione delle iniziative della campagna in Liguria, con lui i responsabili del movimento genovese, Elena D'Otto, Paolo Bizzotto, i due ex candidati sindaco alle ultime elezioni per il Comune di Genova Sergio Castellaneta e Ugo Signorini, con il consigliere provinciale Marco Fallabrini. Signorini ha sottolineato l'impegno della Bonino nelle questioni di guerra in tutto il mondo. **[a. p.]**

DALLA RIVIERA

Una perizia sulla bimba che ha denunciato la violenza

[illegible]

Gaggero (Crocevia) aderisce all'iniziativa di Prodi

[illegible]

CASARZA

Archiviata la querela per il caso Gandolfo-Broglia

[illegible] **[g. vi.]**

IL FATTO

ANZIANI NEL MIRINO

Riconosciuta da una donna: entrata in casa sua, l'aveva derubata

La truffatrice querela per calunnia

Nomade denunciata per furto: due volte in 2 anni

GENOVA. Una nomade sinti denunciata per truffe ad anziani, dopo quasi 2 anni è stata di nuovo riconosciuta da altre vittime dei raggiri porta a porta ed ha quindi collezionato un'altra denuncia: in mezzo a queste due inchieste, c'è una vicenda di querele contro una serie di testate giornalistiche colpevoli, secondo la nomade, di averla danneggiata nella sua attività con la pubblicazione della foto fornita dalla polizia.

La prima indagine risale all'estate '97. In quell'occasione la polizia annunciò di aver denunciato una serie di persone, per lo più pregiudicati, ritenuti i responsabili delle truffe ai danni di anziani, diventate, nella nostra città, un reato particolarmente diffuso e odioso, considerando la vulnerabilità delle vittime. Gli inquirenti ritennero utile chiedere la pubblicazione delle foto delle persone denunciate per favorire altri riconoscimenti.

In seguito alla pubblicazione degli articoli e delle foto, una delle donne in questione, Lucia A., 26 anni, ovadese, aveva presentato una querela contro le varie testate giornalistiche, chiamando a testimone, tra gli altri, anche l'allora questore di Genova e attualmente di Roma, Antonio Pagnozzi.

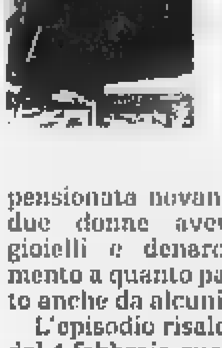
«Sono stata danneggiata nel mio lavoro - avrebbe detto agli investigatori di polizia giudiziaria che l'avevano sentita, per chiarire la situazione prima di convocare uno per uno tutti i giornalisti presenti alla conferenza stampa in questura - io faccio la venditrice di biancheria porta a porta».

In attesa dell'avvio del procedimento nei suoi confronti per l'inchiesta di allora, ecco che alcuni giorni fa Lucia A. è stata riconosciuta, insieme con la presunta complice Monica D., 28 anni, piacentina, da una pensionata novantaduenne cui due donne avevano rubato gioielli e denaro. Riconoscimento a quanto pare confermato anche da alcuni vicini.

L'episodio risale alla mattina del 4 febbraio quando due donne hanno suonato alla signora Concetta, in via Pinetti, dicendo che dovevano consegnare alcuni vestiti agli inquilini del piano superiore, assenti. Con la scusa di un bicchier d'acqua, le due donne erano riuscite a entrare in casa della pensionata, distraendola ulteriormente chiedendole carta e penna per scrivere il numero di telefono della famiglia assente. Quando si erano allontanate, mancavano la pensione e alcuni oggetti d'oro, per quasi 2 milioni di lire. Il furto era stato scoperto da Concetta con la sorella ottantacinquenne, arrivata poco dopo.

La derubata ha riconosciuto le giovani grazie ai tre dossier della squadra speciale antitruffe della Mobile che ha raccolto decine di fotografie di «specialisti» del genere, uomini e donne di tutta Italia. Proprio per questo meticoloso lavoro di monitoraggio, il dirigente della Mobile chiede ai derubati di recarsi in questura a visionare le foto, anche chi avesse già presentato denuncia altrove o chi, per vergogna dell'ingenuità dimostrata, non l'avesse mai fatto.

Alessandra Pieracci



Gli anziani sono le vittime «preferite» dai truffatori che usano ogni stratagemma per [illegible] nelle loro case

Intervista pubblica

Incontro a Recco con Liana Millu reduce di Auschwitz

RECCO. Sabato alle 11 presso il Liceo scientifico di Recco sarà presente la scrittrice Liana Millu, superstite del campo di sterminio nazista di Auschwitz-Birkenau. La scrittrice ha tracciato una indelebile testimonianza dell'inferno dei campi di concentramento nei suoi libri e negli incontri, rivolti soprattutto al mondo dei giovani e della scuola, fedele alla stessa missione che fu di Primo Levi. Nell'incontro di sabato Liana Millu verrà intervistata dalla neolaureata francese Paola Pilon, che alla sua straordinaria figura e alla sua vicenda ha dedicato la sua tesi. La manifestazione, aperta al pubblico, servirà di preparazione agli studenti che affronteranno in seguito una prova scolastica nella quale saranno selezionati i quattro che, accompagnati da un docente, parteciperanno all'inizio di maggio ad un pellegrinaggio a Mauthausen. **[g. vi.]**

Cucina e solidarietà

Sori: le «serate» gastronomiche per la Croce Rossa

SORI. Le serate gastronomiche soresi hanno avuto il patrocinio della Regione Liguria per sostenere la Croce Rossa locale che ha bisogno di una nuova autolettiga. L'invito alle serate arriva dall'Unione dei commercianti ed artigiani di Sori: da giovedì prossimo, fino alla fine di giugno, ristoratori della cittadina e delle frazioni di Sussisa, San Bartolomeo, Sant'Apollinare e Canepa daranno vita ad una grande rassegna gastronomica. Alla manifestazione hanno dato il patrocinio, oltre la Regione Liguria, la Provincia di Genova, il Comune di Sori in collaborazione con l'Associazione Barmen e Sostenitori. Dieci i ristoranti e trattorie impegnate nelle serate, che hanno per titolo «Dai monti al mare»: Armando, Nuovo Scandelin, Al Serraglio, Moby Blu, O Brago, Il Boschetto, Da Nanni, Nestin, Rosa e Luigin. Alla presentazione delle serate era presente anche la presidente della Provincia Marta Vincenzi. **[g. vi.]**

LA STAMPA



Il mio numero fortunato è:

☐ ☐ ☐ ☐ ☐

Cognome

Nome

Via N°

Città Prov.

CAP Tel. /

Il trattamento dei dati personali che la riguardano viene svolto dall'Editrice La Stampa S.p.A. o da una società appositamente incaricata dall'Editrice limitatamente al lavoro in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla Legge 675/96 sulla tutela dei dati personali.

Per ulteriori informazioni telefonare allo 011/568.16.97 oppure 011/568.33.51 (h. 9-13; 14-18 dal lunedì al venerdì)

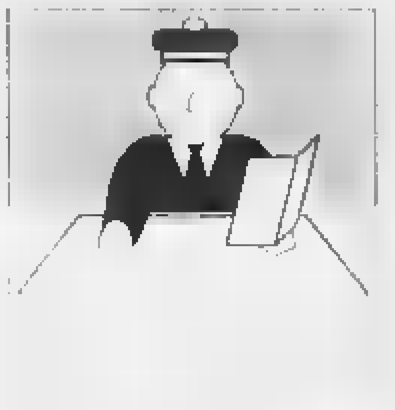
SANPAOLO — Istituto Bancario San Paolo di Torino SpA

GIUNTI SCUOLA

premio grinzane cavour

Spirito Europeo

PROGRAMMIDEA



Escono dal processo 4 medici del S. Corona e due pazienti. Spotorno: «Parlerò alla fine»

«Protesi d'oro», ieri le prime sentenze

Cancellati i presunti abusi, estinte le evasioni fiscali

SAVONA. Si allegerisce il capo d'imputazione a carico del primario di Ortopedia e Traumatologia del S. Corona Lorenzo Spotorno (assente in aula; contattato nel pomeriggio si è limitato a dire: «Nessun commento, parlerò quando questa vicenda sarà finita»). Escono di scena quattro altri medici e due pazienti. Questo l'esito della prima udienza del processo.

GLI [illegible]. Otto. Spotorno (difeso dagli avvocati Garavento e Vernazza) e i medici della sua equipè Claudio Ameri (Finocchio), Sergio Romagnoli (Mazzitelli), Vittorio Morasso (Chiarenza); il primario di Neurologia Romulado Badino (Paleologo); la caposala Luisa Gamba (Savi) e due pazienti, Costante Vasconetto e Concetta Diliberto (Tagliero e Taramasso). Pm Alberto Landolfi; giudici Moraglia, Arnand, Bossi.

LE QUESTIONI PRELIMINARI. Due le discussioni. Una più pacifica, che ha visto lo stesso pm anticipare le istanze difensive: quello inerente la disciplina dell'abuso d'ufficio, modificata dal legislatore nel '97. La seconda, più combattuta, sulla possibilità di applicare l'effetto estintivo del nuovo concordato fiscale anche i vecchi condoni. Il tribunale si è riunito in camera di consiglio, ha emesso le sentenze pre-dibattimentali.

LE PRIME SENTENZE: [illegible] Il tribunale ha dichiarato non doversi procedere, perchè il fatto non è più previsto come reato, in merito all'imputazione di abuso d'ufficio. Il pm contestava al primario di aver disposto ricoveri finalizzati agli interventi chirurgici di numerose persone che, per raccomandazioni o status sociale, avevano la meglio sulle liste d'attesa. E ancora, di aver attuato una ferrea spartizione dei posti-letto del reparto tra chirurghi operanti, permettendo agli stessi di assicurarsi [illegible] ricovero di pazienti già seguiti privatamente, con conseguenti emolumenti per visite specialistiche pre e post-operatorie.



Il primario del reparto di Ortopedia e Traumatologia del S. Corona Lorenzo Spotorno

Quindi le cosiddette «protesi d'oro»: Spotorno, secondo il pm, avrebbe indotto l'ex Usl 5 ad operare ingenti, se non esclusivi acquisti di protesi da lui stesso ideate.

Spotorno doveva poi rispondere di abuso d'ufficio in concorso con il collega Badino e con i pazienti Vasconetto e Diliberto, per aver gestito secondo il pm i ricoveri finalizzati agli interventi chirurgici attraverso il pronto soccorso e altri reparti, dando modo ai pazienti di aggirare le liste d'attesa. Infine, le contestate evasioni fiscali: sono state estinte per intervenuto concordato.

LE PRIME [illegible] GLI ALTRI. Come per Spotorno, l'abuso d'ufficio è caduto anche per il primario Badino e i pazienti Vasconetto e Diliberto. Nonchè per i medici Ameri, Romagnoli e Morasso, ai quali il pm contestava di aver partecipato alla presunta spartizione dei posti-letto. La stessa imputazione è infine caduta anche per la caposala Gamba, citata a giudizio per essersi adoperata ad accogliere, e al meglio, in reparto i pazienti presunti «raccomandati».

LE [illegible] RESTANTI. Il processo riprenderà l'11 marzo con due imputati: Spotorno e la caposala. Al primo il pm contesta la concussione, per aver dirottato pazienti presso cliniche private ove prestava la propria opera (grazie alle liste «gonfiate» dell'ospedale), il falso ideologico, per aver «gonfiato» le stesse liste, [illegible] epurandole da defunti, già operati e rinunciatari; la calunnia, per aver incolpato i Nas di abuso d'ufficio; l'omessa denuncia della caposala; l'usurpazione del titolo accademico di professore.

Alla caposala Luisa Gamba il pm contesta la concussione, per aver indotto pazienti a darle indebitamente somme di denaro varianti da 500 mila a 2 milioni. E ancora, l'evasione fiscale, per non aver dichiarato le presunte «mance».

Fabio Pozzo

S. Paolo, primari divisi

Cavaliere: nostalgia dei politici ma ora i colleghi non lo seguono

SAVONA. Manager, politici e primari. Eccoli gli attori dell'ennesima polemica che lacera la sanità a Savona. Il manager Amodeo nomina il primario chirurgo per Cairo, insorgono i sindacati, i politici si scatenano contro il manager, il Collegio dei primari bacchetta i politici. Sembra il solito gioco delle parti. Poi il primario chirurgo di Savona, Paolo Cavaliere decide di cantare fuori dal coro, «spara» contro il direttore generale Amodeo, denuncia i mali del S. Paolo e invoca un ritorno al passato, ai vecchi presidenti delle Usl targati politicamente.

L'unico fatto nuovo è che questa mattina il Collegio dei primari del [illegible] Paolo, di cui è presidente Renzo Mantero, si riunirà d'urgenza per esaminare la situazione. Ne emergerà una posizione presumibilmente rigida nei confronti del collega Paolo Cavaliere si è voluto isolare e resterà isolato. Insieme al suo atto di denuncia, di attacco duro ad Amodeo e di lode ai politici del passato [illegible] presente hanno gradito e si sono schierati tutti con lui. Il primario Cavaliere ha presentato formali dimissioni dal Collegio dei primari.

«Evidentemente non la pensa come gli altri - commenta Renzo Mantero. D'altronde non ha mai partecipato alle nostre riunioni e forse non ha capito il messaggio che il Collegio voleva inviare sulla vicenda della nomina a Cairo. Conosciamo i problemi del San Paolo e ce ne facciamo carico nelle sedi opportune, non certo sul giornale. Sta di fatto poi che gli assenti hanno sempre torto».

E sul ruolo dei politici nella gestione della sanità Mantero ha un'idea ben precisa: «Adesso tutti parlano di leggi sbagliate ma mi devono spiegare chi è stato a volere l'avvento delle aziende sanitarie, dei manager e dei budget. Sono stati i politici, non certo i primari. Oggi si stupiscono della situazione proprio loro che sono i primi

[illegible]

Paride Pasquino



Inchiesta nelle ricevitorie del capoluogo e dei principali Comuni della provincia

Ecco dove il «39» ha portato fortuna

Nel Savonese il Lotto ha distribuito oltre 10 miliardi

SAVONA. Oltre dieci miliardi. L'uscita del 39 sulla ruota di Genova, che ha premiato la pazienza degli scommettitori dopo 68 settimane, ha portato anche nel Savonese una pioggia di denaro per una cifra record, a nove zeri.

«Ma se il numero fosse uscito soltanto due settimane prima - dicono gli esperti - il Lotto avrebbe pagato ancora di più. Molti giocatori, infatti, si sono persi per strada e hanno deciso di non tentare più la fortuna». Sono stati premiati quelli che vedevano ormai vicina l'estrazione del 39. Chi ha vinto ha festeggiato, ma l'altra faccia della medaglia è costituita da quanti, inseguendo un numero, si sono giocati una fortuna, dilapidando milioni senza ormai più possibilità di recupero.

Complessivamente, le vincite maggiori si sono registrate ad Albenga, Loano, Savona, seguite da Borghetto Santo Spirito, Varazze, Vado, Cairo Montenotte, Finale Ligure. Fanalini di coda Quiliano, Borgio Verezzi, Stella. Ma vediamo nel dettaglio, sulla base dei dati che sono stati resi noti ieri dalla Lottomatica, la società che gestisce il gioco del Lotto.

SAVONA E [illegible] Nel capoluogo le vincite sono state per 2 miliardi e 280 milioni su un incasso di 405 milioni e 610 mila lire. Fra le ricevitorie sbancate si segnalano la tabaccheria Solia di via Paleocapa (310 milioni), seguita dal botteghino Barsi (300 milioni) di via Untoria e dalle tabaccherie Bernardi di corso Vittorio Veneto (250 milioni) e Siccardi (200). Seguono il bar tabaccheria Olimpia (171); le rivendite Musso (151); Lacqua (150); Tabachetti (150) Bordo (132); il botteghino Ammino (110). E, ancora, le tabaccherie Ubertone (48); Lavagna (40); Brizio (36); Severini (36); Piovano (25); Mazzei (23); Dal Pozzo (20).

Tra gli episodi curiosi, quello accaduto nella tabaccheria di via Verdi dove una zingara era andata a riscuotere la vincita (circa mezzo milione) con un tagliando rubato. E' intervenuta la polizia e la nomade, una diciassettenne, è stata denunciata. Il fortunato biglietto è stato poi riconsegnato al proprietario che ha potuto così incassare i soldi.

Il comprensorio. A Varazze sono stati vinti 407 milioni (su un incasso di 76); 390 a Vado Ligure; [illegible] ad Albisola Superiore; 76 ad Albissola Marina; 55 a Celle Ligure; 26 a Quiliano; 24 a Stella. A Vado, pagati 260 milioni nella ricevitoria Bonetti; a Varazze, una trentina nella tabaccheria Capurro e venti alla Torriani; ad Albissola Marina, vinti una settantina di milioni nella ricevitoria Ferro.



L'uscita 39 ha sbancato il Lotto

VAL BORMIDA. La lunga attesa dei giocatori valbormidesi è stata premiata. A Cairo le vincite complessive sono state per un importo di 247 milioni su un incasso di 46. Pagati 150 milioni nella ricevitoria Ottonello. Vinti più di duecento milioni a Carcare e Altare: pagati 40 milioni nella rivendita Taffarello di Altare; 100 nella ricevitoria Cagnone di Carcare. Altri paesi della Valbormida: il 39 ha portato 83 milioni a Cengio; 53 a Dego; 273 a Millesimo.

FINALESE. La palma del primo posto va a Loano: vinti un miliardo e 172 milioni (880 milioni sono stati pagati dalla ricevitoria Olivieri). Segue Borghetto Santo Spirito: vinti 572 milioni su un incasso di 78. Pagati 550 milioni nella rivendita di tabacchi Dallan. Al terzo posto Pietra Ligure con vincite complessive per 416 milioni: sbancate le ricevitorie Rembado (200 milioni) e Blangero (180). Al quarto Finale Ligure: vincite complessive per circa 361 milioni (su un incasso di 65). Fanalini di coda Borgio Verezzi (vincite per circa 39 milioni); Spotorno (38); Noli (30).

ALBENGANESE. Lotto sbancato ad Albenga che si segnala come una delle zone della provincia dove si gioca di più. Si sono registrate vincite per un miliardo e 539 milioni a fronte di un incasso di 289 milioni. La rivendita che ha pagato di più è la tabaccheria Ciccione (800 milioni) in viale Pontelungo. Seguono le ricevitorie Campana (280); Cassina (235); Ansaldi (200).

Vincite per 701 milioni a fronte di un incasso di circa 111 ad Alassio. Trecento milioni sono stati pagati nelle rivendite Anfosso e Amore. Al terzo posto Ceriale dove si sono registrate vincite per 382 milioni. Al quarto ecco Andora dove il 39 sulla ruota di Genova ha portato 292 milioni a fronte di un incasso complessivo di 52. Alla rivendita di tabacchi Risso, pagati circa 260 milioni. Chiude Laigueglia dove sono stati vinti 223 milioni.

Claudio Vimercati

SAVONA

Concorso letterario

[illegible] di donna questo l'elenco [illegible]

SAVONA. Ottava edizione del concorso di narrativa «Voci di donne», organizzato da Provincia e Consulta femminile. Quest'anno il tema era «Animali, amici miei». Oltre 600 le partecipanti, la premiazione è prevista lunedì alle 16 al Terminal Crocieremdel Porto di Savona. Queste le vincitrici. Primo premio a Rosita Boschetto, seconda classificata Fiorella Borin, terza Maria Rosaria Malagamba. Queste le altre finaliste Daniela antonello, Barbara Becheroni, Franca Bersanetti, angela Maria Brambilla, Loriana Capecchi, Claudia Cattò, Vincenzina di Muzio, Caterina Garibbo Siri, Nicoletta Latini, Sonia Marangoni, Bibiana Oprandi, Daniela Pistone, Loredana Puppo, annunciata Saccarelli, Silvana Servetti, Paola Valente, Denise Villa. Le vincitrici saranno premiate dalla presidente della giria, la scrittrice Camilla Salvago Raggi. **[p. p.]**

ALBISSOLA

Nasce un comitato

Marchio Doc per la [illegible] artistica

ALBISOLA S. Arriva il marchio «Doc» per la ceramica artistica. Mercoledì si è riunito per la prima volta nei locali della scuola di ceramica del Comune di Albisola Superiore il comitato di disciplinare per il marchio «Doc». E' stato eletto presidente Massimo Trogu, segretario Tullio Mazzotti.

Il comitato sarà al servizio dei ceramisti che intendono utilizzare per la loro produzione il marchio.

Le Albisole sono state infatti riconosciute zona di antica produzione ceramica insieme alle località di Assemini, Bassano del Grappa, Caltagirone, Capodimonte, Castellamonte, Castelli, Cerreto Sannia e San Lorenzello, Civita Castellana, Deruta, Faenza, Grottaglie, Gualdo Tadino, Gubbio, Impruneta, Lodi, Montelupo Fiorentino, Nove, Orvieto, S. Stefano Camastra, Scacca, Squillace, Vetri sul Mare e Urbania. **[p. p.]**

ECONOMIA

A Savona la flessibilità

Patto del lavoro fra il sindacato e gli [illegible]

SAVONA. Patto per il lavoro fra Unione industriali e sindacato. L'accordo, siglato ieri, consentirà l'espansione delle attività produttiva e migliori prospettive occupazionali e insediamento di nuove imprese. In cambio il sindacato ha dovuto fare concessioni sul fronte della flessibilità del lavoro e delle retribuzioni. L'intesa prevede una «retribuzione di inserimento» senza indennità integrative per i nuovi assunti, formazione professionale con costi contenuti per le imprese, gestione meno rigida dell'orario di lavoro per favorire il pieno utilizzo degli impianti, forme contrattuali più sensibili tipo part-time, contratti week-end, telelavoro, programmi di inserimento lavorativo per disabili. I sindacati hanno ottenuto anche garanzie per stabilizzare il lavoro precario, con garanzie sulla riassunzione di chi ha già lavorato a tempo determinato. **[e. b.]**

Imperia, già avviate per gli extracomunitari le procedure di espulsione

Due camion con 17 clandestini

In manette i tre autisti, sono marsigliesi

IMPERIA. Nei camion nascondevano 17 clandestini. Un numero che certamente ha portato sfortuna a tutti: agli autisti, che sono stati arrestati, e agli extracomunitari, per i quali sono state avviate le procedure d'espulsione (che probabilmente, vista l'attuale, lacunosa legge, [illegible] avverrà mai).

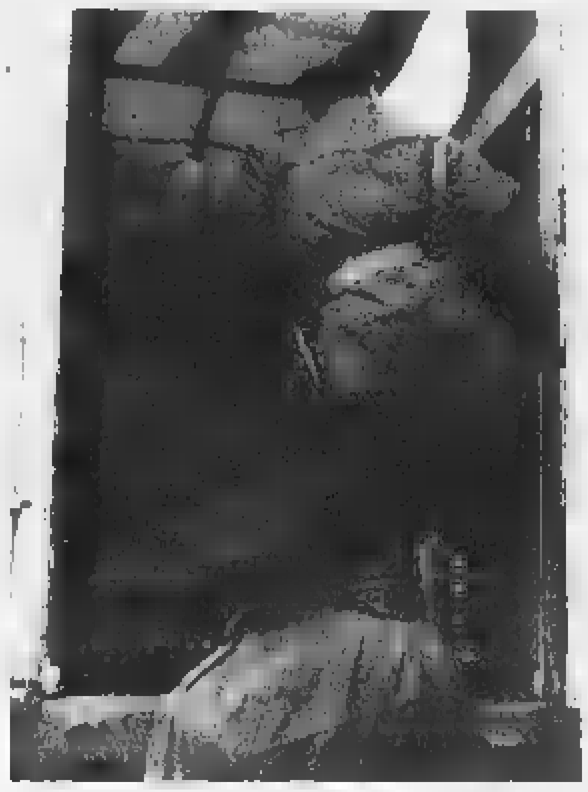
Le manette sono scattate ai polsi di tre marsigliesi che sono stati bloccati dai carabinieri di Imperia dopo che, a poco [illegible], stavano «seminando» clandestini lungo il raccordo dell'autostrada al casello di Porto Maurizio. Ad una perquisizione (è stato utilizzato anche il cane della protezione civile, addestrato alla ricerca di persone), in uno dei camion [illegible] stati trovati due extracomunitari, di nazionalità marocchina, sdraiati in un angusto spazio ricavato nel rimorchio. Sono stati «liberati» e rifocillati: erano in condizioni non buonissime. Ma tutti gli altri sono stati rintracciati e bloccati in località Garbella mentre tentavano di sfuggire alle forze dell'ordine. Prima di trovarli, tuttavia, polizia, carabinieri e Guardia di finanza, hanno anche setacciato le vie del centro di Porto Maurizio.

Il fatto è accaduto nel tardo pomeriggio di mercoledì. Al 112 arrivano alcune allarmate telefonate di cittadini: «Nella [illegible] di via Littardi ci sono frotte di extracomunitari che stanno scendendo da due camion. Venite subito». Dalla centrale dei carabinieri agli ordini del capitano Adriano Vernole, partono due auto del Nucleo radiomobile. In appoggio arrivano anche le «pantere» della polizia. In via Littardi le auto dei carabinieri si dividono: una insegue un gruppo di 4 extracomunitari che è stato segnalato in fuga nei campi. L'altra parte alla ricerca dei camion.

I carabinieri della prima «gazzella» individuano dopo un po' di ricerche i quattro marocchini che stanno tentando di darsela a gambe. Vengono bloccati e portati caserma. L'altra auto si mette alla caccia dei due camion con targa francese. L'ultima segnalazione parlava di grossi Tir, [illegible] coperto da un telone. I carabinieri fanno un rapido accertamento: dal casello risultavano non essere più passati. Dovevano quindi trovarsi fuori dell'autostrada e [illegible] nelle vicinanze. I militari decidono allora di proseguire in direzione di Piani. E qui, nel piazzale della Motorizzazione, individuano i camion: uno ha il telone strappato in più punti: quelli da dove gli extracomunitari erano stati fatti uscire per cercare [illegible] non dare nell'occhio. La pattuglia dei carabinieri blocca i due pesanti mezzi. Fa scendere i tre autisti (tre perchè dovevano darsi il cambio alla guida) e dopo gli accertamenti di rito, li invita a mostrare il carico. A questo punto i camionisti che, secondo i carabinieri, riuscivano a comprendere abbastanza bene l'italiano, cominciano a non capire più bene o forse fingono. Sta di fatto che i militari, coadiuvati anche da un'altra pattuglia avvertita via radio, danno il via alla perquisizione del carico. Dietro a cassette di cipolle, scoprono una paratia che nasconde un vano vuoto ma con molti escrementi umani. Andando avanti nell'accertamento, i carabinieri trovano una nuova paratia e quindi un nuovo spazio ricavato fra una casetta e l'altra. E qui, sdraiati, due marocchini.

In flagranza di reato, i camionisti sono stati arrestati. La legge è particolarmente severa con i passeur: rischiano dai 4 ai 12 anni di carcere. Per il momento rimangono in prigione.

Nel frattempo le altre pattuglie, comprese quella della polizia, trovano gli altri extracomunitari. E alla fine della lunga giornata tutto il «carico» umano viene recuperato: diciassette clandestini. **[giu. gel.]**





A sinistra un momento della perquisizione alcuni degli extracomunitari clandestini erano nascosti in un vano vuoto dietro i sacchi pieni di cipolle. Sopra [illegible] dei [illegible] sequestrati, gli autisti rischiano dai 4 agli [illegible] di carcere

Arriva Bossi

Il suo comizio è a Sanremo

SANREMO. Umberto Bossi sarà domani a Sanremo per un comizio a sostegno della raccolta di firme per la proposta referendaria legata al problema dell'immigrazione (abrogazione legge Turco-Napolitano). Il leader della Lega Nord parlerà in piazza Colombo alle 18 mentre i militanti proseguiranno la raccolta che in Riviera ha già trovato il consenso di oltre tremila persone. A confermare il successo dell'iniziativa è il segretario provinciale della Lega, Vinicio Toti: «I presidi del Comitato sono stati presi d'assalto dalla gente, soprattutto nei mercati, che sembra aver capito la necessità di un cambiamento. Il problema non è quello di chiudere le porte agli immigrati, ma di avere norme precise che distinguano questi ultimi dai clandestini, da chi viene in Italia per delinquere». Solo a Sanremo la Lega ha raccolto circa mille consensi. La campagna interessa anche i paesi dell'entroterra. **[g. ga.]**

OGGI A MONACO

Di Bella: «Vado avanti la mia strada è giusta»

MONACO. Il professor Luigi Di Bella terrà oggi nel Principato una conferenza sul tema «Prevenzione della malattia neoplastica». L'appuntamento è alle 17,30 nella Salle Garnier del Casinò di Montecarlo con ingresso gratuito e libero fino ad esaurimento posti. Mentre in Italia la terapia del medico catanese non ha ottenuto parere favorevole dalla commissione istituita dal ministero della Sanità [illegible] esaminato le cartelle [illegible] pazienti di Di Bella e [illegible] suo metodo su un campione [illegible] il professore prosegue il suo lavoro e in conferenza illustra i principi ispiratori del suo metodo per la terapia di neoplasie e tumori solidi applicato dal 1960 su oltre 10.000 pazienti.



Il professor Luigi Di Bella nella foto illustrerà oggi i principi della sua tanto discussa terapia [illegible] 17,30 nella Salle Garnier [illegible] di Montecarlo

Professor Di Bella, in tutto il mondo l'hanno accolta con grandi speranze. In Italia molta gente crede in lei, le istituzioni no. Quale è la sensazione che prova nei confronti del suo Paese dopo che le hanno sbattuto la porta in faccia?

«Parlare di quanto è accaduto nel recente passato significherebbe dire cose sgradevoli. Vado avanti per la mia strada perchè rispetto la verità umana, anche se [illegible] progredire [illegible] materiale che [illegible] quello umano. E questo per [illegible] per l'uomo e per la sua vita [illegible] profondamente [illegible]».

A Montecarlo parlerà solo di prevenzione?

«Parlerò di ciò che mi è stato chiesto: Prevenzione e altro. L'importante è poter riferire di qualcosa che sia utile all'umanità, qualcosa [illegible]. E questo [illegible]».

Continuerà a lavorare nella ricerca?

[illegible]

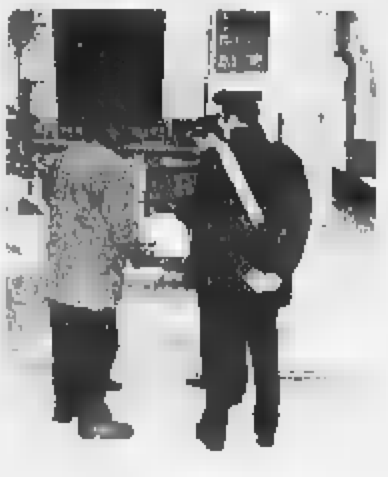
Andrea Munari

In un covo merce rubata

Era «occupato» da nordafricani

SANREMO. Alloggi di proprietà comunale trasformati in rifugi e covi dai clandestini. E' una realtà choc quella di fronte alla quale si [illegible] trovati ieri mattina i carabinieri che hanno fatto irruzione in un appartamento di via Martini, nel cuore della Pigna, il centro storico di Sanremo. In tre stanze vivevano quattro nordafricani, senza permesso di soggiorno. Condizioni igieniche al limite della sopravvivenza, tra rifiuti ed escrementi. Per rendere completa e agiata l'occupazione il quartetto aveva fatto addirittura un allacciamento «volante» dell'elettricità con la rete di illuminazione pubblica.

Insomma, illeciti negli illeciti. I militari del Nucleo Operativo tenevano d'occhio l'alloggio da diverse settimane. L'irruzione è scattata quando i carabinieri hanno avuto la certezza che i quattro clandestini si trovavano in casa. E la perquisizione ha permesso di svelare anche l'attività illecita del gruppetto: gli investigatori hanno infatti sequestrato dieci telefoni cellulari risultati rubati, una decina di milioni di provenienza sospetta, e altre banconote in franchi francesi e marchi tedeschi.



L'irruzione ha avuto successo

Le operazioni di sgombero dell'alloggio di via Martini hanno visto l'intervento dell'Igiene Pubblica e della polizia municipale. L'immobile è stato chiuso ermeticamente. Cemento e mattoni a porte e finestre.

Non si tratterebbe, comunque, dell'unico appartamento del centro storico di Sanremo occupato abusivamente da clandestini. Proprio lo stato di abbandono delle proprietà comunali avrebbe visto gli extracomunitari invadere immobili di ogni genere, comprese cantine e magazzini.

Il blitz dei carabinieri è nato anche dalle segnalazioni dei residenti, esasperati dal continuo via vai di clandestini e dai miasmi provenienti dall'alloggio. Le indagini proseguono, non si escludono nuove irruzioni a breve scadenza. **[g. ga.]**

IL [illegible] MOLTE OPPORTUNITA' D'IMPIEGO PRESSO GLI ENTI PUBBLICI

Il servizio «Liguria Lavoro On Line» della Regione Liguria ha reso nota la rassegna settimanale dei bandi di concorso che riguardano: 2 posti di agente di polizia municipale [illegible] qualifica presso il Comune di Portofino (Ge); [illegible] posto di funzionario area amministrativa 8ª qualifica presso il Comune di Vallecrosia (Im); un posto di istruttore tecnico-geometra 6ª qualifica presso il Comune di Celle Ligure; un numero imprecisato di posti di dirigente medico 1° livello (Cardiologia), di dirigente psicologo 1° livello e di terapista della riabilitazione presso l'Usl 2 Savonese; un posto di istruttore di polizia municipale 6ª qualifica presso il Comune di Alassio; un posto di ufficiale amministrativo 6ª qualifica presso il Comune di San Lorenzo al Mare (Im); [illegible] posti di terapista della riabilitazione, un posto di coordinatore terapista della riabilitazione, un posto di caposala, 13 posti di dirigente medico 1° livello (varie discipline), un posto di assistente sociale collaboratore, un posto di dirigente sanitario medico 1° livello (Chirurgia Generale) e un posto di tecnico di Neurofisiopatologia presso l'Ospedale Santa Corona [illegible] Pietra Ligure (Sv); un posto di assistente sociale area amministrativa-servizi sociali 7ª qualifica presso il Comune di Ceriale (Sv); un posto di capo settore [illegible] socio-culturali 8ª qualifica, [illegible] posto di capo servizio settore tecnico Urbanistica e Gestione del Territorio 7ª qualifica e un posto di capo settore Lavori Pubblici e Servizi Tecnologici 8ª qualifica presso il Comune di Vado Ligure; un posto di dirigente comandante della polizia municipale presso il Comune di Ventimiglia; [illegible] posto di dirigente medico 2° livello (Chirurgia Generale) e un posto di dirigente medico 2° livello (Anestesia e Rianimazione) presso l'Usl 3 Genovese; un posto di collaboratore professionale terminalista 5ª qualifica presso il Comune di Carcare (Sv); un posto di dirigente area Ambiente e Qualità Urbana presso il Comune di Genova; un posto di assistente sociale 7ª qualifica presso il Comune di Rapallo; un posto di funzionario area Attività Promozionali 8ª qualifica presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Spezia; un posto di dirigente medico 1° livello (Anestesia e Rianimazione) presso l'Usl 1 Imperiese; [illegible] posti di dirigente medico 2° livello (Medicina Interna) presso l'Usl 4 Tigullio; 5 posti di dirigente medico 1° livello (Psichiatria) presso l'Usl 12 Biella; 4 posti di operatore professionale collaboratore presso l'Ospedale Maggiore di Milano; 6 posti per personale di varie qualifiche e 3 posti [illegible] operatore professionale collaboratore tecnico di Radiologia Medica presso l'Ospedale di Treviglio-Caravaggio; 20 posti di infermiere professionale 6° livello presso gli Ospedali Riuniti di Bergamo; un posto di dirigente tecnologo 1° livello, 3 posti di collaboratore tecnico degli enti di ricerca 6° livello e 2 posti di operaio tecnico 8ª qualifica presso l'Istituto Elettrotecnico «G. Ferraris» di Torino; 18 posti per personale di varie qualifiche presso l'Usl 8 di Chieri (To); 6 posti per personale di varie qualifiche presso l'Ospedale Maggiore di Milano; 14 posti per personale di varie qualifiche presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Piemonte-Liguria-Valle d'Aosta, 6 posti di collaboratore 7ª qualifica presso l'Università di Milano; 4 posti di educatore assistente infanzia 6ª qualifica presso il Comune di Gallarate (Va); 3 posti di medico 1° livello dirigenziale presso l'Usl 9 Ivrea; 6 posti per personale di varie qualifiche presso il Cto «Maria Adelaide» di Torino; 6 posti di operatore amministrativo part-time 5ª qualifica e 4 posti di operatore amministrativo 6ª qualifica presso l'Università di Brescia; 10 posti di personale tecnico di [illegible] qualifiche (6ª-7ª) presso l'Università di Ferrara; 3 posti di dirigente 2° livello presso l'Usl [illegible] Novi Ligure-Ovada-Acqui Terme; [illegible] posti per personale di varie qualifiche (4°, [illegible] e 9° livello) presso la Casa di Soggiorno per Anziani di Bedizzole (Bs); 8 posti di collaboratore amministrativo 7° livello presso l'Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente Emilia Romagna; [illegible] numero imprecisato di posti per personale di [illegible] qualifiche presso l'Usl di Rimini, 5 posti di addetto all'assistenza di base 4ª qualifica presso l'Opera Pia dei Poveri Vergognosi di Bologna; 5 posti per personale di varie qualifiche (6ª e 7ª) presso l'Usl 6 Vicenza; un numero imprecisato di posti per operatore professionale collaboratore logopedista presso l'Usl Bologna Sud-Casalecchio di Reno; un numero imprecisato di posti di medico 1° livello dirigenziale presso l'Usl di Forlì, un numero imprecisato di posti di dirigente medico 1° livello (Cardiologia) presso l'Usl di Piacenza; 4 posti di collaboratore amministrativo presso l'Usl 7 Lecco; 5 posti per personale vario (6ª qualifica) presso l'Istituto Ospedaliero di Sospiro (Cremona); 8 posti per personale di varie qualifiche presso l'Usl 18 Alba; 5 posti per personale di varie qualifiche presso il Policlinico «S. Orsola-Malpighi» di Bologna; 10 posti per personale di varie qualifiche presso l'Ospedale di Melegnano (Mi); 7 posti di istruttore direttivo 7ª qualifica corpo di polizia municipale presso il Comune di Prato; 9 posti di dirigente medico 1° e 2° livello presso l'Ospedale «Eugenio Morelli» di Sondalo (Sondrio); 51 posti di allievo 1° anno 99° corso Accademia Guardia di Finanza; 519 posti di allievo ufficiale (sottotenente) nell'Arma dei Carabinieri presso il ministero della Difesa (177° corso); 192 posti di allievo ufficiale nel Corpo Sanitario dell'Esercito presso la Difesa (132° corso).

Al Lumiére incontro con Francesca Archibugi, musica barocca alla Ligustica

Laura Pausini, recital al Comunale

Punta Vagno: anni '70 con Patrick Samson

Laura Pausini al Carlo Felice, la regista Francesca Archibugi al cineclub Lumiere, le canzoni Anni '70 di Patrick Samson a Punta Vagno fra gli appuntamenti della serata. Al Duellette di Sampierdarena grande serata di musica lounge, a Savignone di scena i Master Funk.

GENOVA. Concerto di Laura Pausini, alle 21, al Teatro Carlo Felice. Il nuovo impegno live della cantante emiliana si snoderà per quasi due ore e mezzo e comprenderà diciassette brani, quattro medley e due bis, quasi tutti tratti dall'ultimo album «La mia risposta», oltre, naturalmente a «La solitudine» e altri successi. In scaletta anche «Looking for an angel», il brano che ha scritto per lei l'ex Genesis Phil Collins e «Message in a bottle». I biglietti del concerto, organizzato dalla Little Things-Grandi Eventi, sono disponibili a 40 mila, 50 mila e 60 mila lire al botteghino del teatro.

La regista Francesca Archibugi è ospite questa sera, alle 21, del cineclub Lumiere in occasione della proiezione del film «La strana storia di Banda Sonora».

Al Duellette di Sampierdarena (ex cinema Abc), la rassegna Boogaloo dello Psyco Club, ospita questa sera alle 22,30 un nuovo appuntamento di musica lounge con il trio di dj Fez Fde. Dal vivo, sul palco, i baresi Ultra Lounge. Ingresso lire 10 mila.



Anni '70, Patrick Samson a Punta Vagno

Al ristorante pizzeria Punta Vagno, in Corso Italia, alle 22, serata di musiche e canzoni anni '70 con Patrick Samson. Ingresso libero, compreso nella cena, senza alcuna maggiorazione di prezzo.

Alla Sala Quadrivium, in Piazza Santa Marta, alle 16,30, festa per i vent'anni di attività della squadra di canto popolare A Lanterna.

All'Accademia Ligustica di Belle Arti, alle 21, debutto del Coro Polifonico dell'istituzione genovese con il concerto «E sol di li pensando» (la musica e le parole dell'amore) con canzoni del repertorio polifonico dal 1330 al 1600. Il coro e la soprano Daniela Piccini saranno accompagnati da Mario Del Grosso al clavicembalo, Massimo Vivaldi e Fernando Arena violino barocco, Donatella Ferrari violoncello barocco, voce recitante Enrico Campanati, direttore del Coro Francesco Lambertini. Nell'intervallo, visita della mostra di Alessandro Algardi con il curatore del museo Eda Bacchesch. Ingresso lire 10 mila.

CAMOGLI. Musica dal vivo con la Blue Band, alle 23, al Cafe Photo di Camogli, in via XX Settembre.

FONTANABUONA. La compagnia teatrale Mimas di Ferrada di Moconesi formata da sei alunni delle scuole elementari, questa sera alle 20,30, all'Auditorium di Ferrada presenterà lo spettacolo «Fabbricino magico», una fiaba di Ludwig Bechstein.

SAVIGNONE. Al music club Millenovecento 98, in via Marconi (castello di Rosalba) alle 23, concerto della band Master Funk con Salvatore Camilleri alla batteria, Luca La Porta al basso, Marco Cravero alla chitarra, Federico Bassi pianoforte, Barbara Vulso, voce. **[m. b.]**



Laura Pausini è stasera al Carlo Felice con i suoi successi e le sue emozioni

GIORNO E NOTTE

CONFERENZA
Incontro con Michel Hardy

Inizia oggi alle 19,30, un seminario pratico sull'autostima condotto dallo psicologo fondatore in Europa dell'Istituto Positivo Michel Hardy basato sulla filosofia dello psicoterapeuta basato sulla filosofia della psicoterapeuta americana Louise L. Hay. Il workshop si concluderà domenica. Per informazioni, telefonare 010/645.2969.

CONFERENZA
Il mistero degli Ufo

Nella sede del Cepu in piazza Alessi 2/5, alle 20,45, conferenza dei ricercatori del Centro Ufologico Nazionale sul tema «Il mistero degli Ufo». Interverranno lo scrittore Alfredo Lissoni, il biologo Giorgio Pattera e la ricercatrice Emy Balbi, protagonista, con il marito Roberto, delle indagini sugli episodi più significativi della casistica Ufo negli anni Settanta e Ottanta, a cominciare dal «Caso Zanfretta».

RADIO BABBOLEO
Intervista a Zucchero

Intervista a Zucchero Fornaciari, oggi alle 15, a Radio Babboleo, in vista della tappa genovese di domenica sera al Palasport.

NAZIONALE CANTANTI
Partita con i comici

Aperte da oggi le prevendite presso il Genoa Point, in Galleria Mazzini, dei biglietti per la partita benefica fra tanti big della musica leggera e i cabarettisti in programma domenica [illegible] marzo. Prezzi lire 10 mila in gradinata, 20 mila lire nei distinti e 30 mila in tribuna. L'incasso della partita, che vedrà in campo Gianni Morandi, Biagio Antonacci, Eros Ramazzotti, Aldo Giovanni Giacomo.

ORTO BOTANICO
Nuove iniziative

I responsabili dell'Orto Botanico dell'Università [illegible] Genova che raccoglie 2400 piante e sei serre con ricche collezioni ha presentato ieri i primi risultati [illegible] un anno dall'apertura al pubblico, le nuove iniziative e il nuovo materiale pubblicitario per far conoscere una realtà che resta ancora un tesoro nascosto nel cuore di Genova.

DIBATTITO
Donne e lavoro

Oggi alle 14,30, nell'aula magna del Liceo Cassini, in via Galata, seminario su «Donne e lavoro, [illegible] lavoro delle donne». Entrata libera.

[illegible]
Musso [illegible] San Paolo

Il pittore chiarista genovese Pino Musso, dopo il successo ottenuto con la mostra antologica a Palazzo Villa Borsotto, espone le sue opere, fino al 31 marzo, nella sede dell'Istituto bancario San Paolo, in Piazza Porticciolo 1, a Pegli.

PALAZZO BIANCO
Mostra su Caravaggio

Una mostra didattica dedicata a Michelangelo Merisi, detto il Caravaggio, sarà ospitata nella Galleria di Palazzo Bianco dal 6 al 19 marzo. La mostra farà riferimento anche al soggiorno genovese del grande artista avvenuto nel 1605. **[m. b.]**

Una mostra di lavori di Serena Giordano

Collage e giocattoli in piazza Pollaiuoli

GENOVA. «Numeri, collage, giocattoli, grembiuli» è il titolo della mostra di Serena Giordano che la Galleria «Vicolo 2» di piazza Pollaiuoli ospiterà a partire da questo pomeriggio. L'inaugurazione è fissata per le 18,30.

Nata a Milano, ma residente a Genova, Serena Giordano da anni affianca alla produzione artistica una intensa attività nelle arti applicate: illustrazioni di libri e periodici, storie a fumetto, grafica. Ha firmato copertine per vari editori, e fra gli autori dei personaggi di Pimpa e di Linus.

Una sua fonte di ispirazione è la musica: «Sono cresciuta fra i suoni - spiega - una madre e una nonna erano pianiste e per me la musica è sempre stata una grande passione».

Fra le sue mostre si ricorda quella dedicata a Luciano Berio. Un interesse dell'artista è costituito anche dal nonsense: si cita a questo proposito «Il libro del Limerick» di Manfredi, Rinaldi e Trucco, prefazione di Stefano Bartezzaghi.

La sua mostra, incentrata sui numeri, si articola in collages e in giocattoli meccanici ai quali sono abbinati temi adulti. Il pubblico potrà vedere una Biancaneve esasperata, due eroi cinematografici (Ginger e Fred), vari mostri, eroine futuriste, maghi, illusionisti, cabratori di legno, Ali Babà e altro.

«E' un mondo che si ricollega direttamente a quello, innocente e disincantato, dell'infanzia» - Serena Giordano - ha scritto nel pieghevole illustrativo Alessandro Dal Lago - ha trasformato in colore e immagini «il riso dei bambini cattivelli, questi Zarathustra ignari di Nietzsche e digiuni di filosofia. Si sa che i bambini amano travestirsi, contraffare, parodiare, ridacchiare, sbeffeggiare, inseguire i gatti e, all'occasione, rifugiarsi in una capanna dentro una macchia o su un palco di rami, un loro mondo all'incontrario, in cui un archeologo del futuro troverebbe nasi finti, resti di festini localizzati a base di caramelle e bottiglie trafugate, e caricature dei maestri». **[r. i.]**

Due libri sulla galassia palcoscenico

Cormagi e il teatro Il diavolo di Martini

GENOVA. A due autori di teatro genovesi sono dedicati due libri editi nelle scorse settimane. La Coedital ha appena pubblicato cinque testi teatrali di Carlo Cormagi, nato a Voltri nel 1914, una lunga attività di scrittore e di insegnante, fra i primi intellettuali italiani ad approfondire le potenzialità espressive del cinema. Il libro («Teatro») si avvale di una lunga e interessante introduzione di Francesca Crovetto e di una postfazione di Roberto Trovato. «I cinque testi raccolti nel volume - ha scritto Francesca Crovetto - sono gli esemplificativi cardini di una produzione che [illegible] sviluppa in maniera organica e coerente nell'arco di un quarantennio e che vede protagonista l'uomo. Sebbene ogni pièce si distingua per peculiarità contenutistiche e formali, testimonianza dell'evoluzione stilistica dello scrittore e della sua capacità immaginativa, è riscontrabile una continuità di tematiche fra le opere, un substrato comune, primario e univoco».

«L'indubbio pregio del saggio-raccolta - spiega Trovato - è insito nell'accostamento di opere eterogenee, appartenenti a diversi periodi, in un tutto armonico: ciò offre l'opportunità a chi legge di apprezzare l'evoluzione stilistico-contenutistica dello scrittore, permettendo, contemporaneamente di avvicinarsi con intensa consapevolezza ai concetti cardine del suo pensiero».

Roberto Trovato è anche il curatore di «La poltrona del diavolo» (Editrice Liguria) che raccoglie un anno di critiche teatrali di Dario G. Martini.

Giornalista, saggista, autore e critico teatrale, premio Riccione nel 1962 per il dramma «Qualcosa comunque», premio Pirandello nel 1977 con «Il latte e il sangue», Martini da anni si muove nel mondo teatrale con molteplicità di interessi e di competenze. Le sue critiche hanno il pregio dell'originalità unita, spesso, ad una vena ironica e polemica. Il libro ne offre una ricca antologia relativa alla stagione 1997-98. **[r. i.]**

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	2	84	63	31	85
	83	78	57	50	49
CAGLIARI	5	68	2	42	49
	80	73	52	47	47
FIRENZE	28	11	4	61	69
	86	79	64	44	43
GENOVA	26	63	80	73	89
	102	75	75	70	66
MILANO	57	32	81	35	73
	75	64	58	57	53
NAPOLI	21	23	57	38	59
	89	61	59	58	51
PALERMO	26	43	41	90	30
	83	81	76	73	61
ROMA	16	46	83	8	33
	67	53	53	49	4
TORINO	13	63	88	8	40
	126	104	76	75	49
[illegible]	21	83	37	71	42
	124	104	81	53	51

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrati sul n. 18 di Venezia. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

18-1	18-19	[illegible]	18-34	18-89
18-2	18-17	18-28	18-63	18-41
18-20	18-3	18-4	18-76	18-24
18-21	18-64	18-80	18-74	18-87
18-13	18-49	18-88	18-87	18-86
18-45	18-39	18-38	18-90	18-85

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Firenze:

83-50	83-20	83-12	11-15	11-3
83-16	83-51	83-84	11-42	11-1
83-60	83-52	83-3	11-54	11-40
83-86	83-19	83-5	11-8	11-49
83-2	83-30	11-50	11-51	11-2
83-42	83-1	11-16	11-52	11-4
[illegible]	83-40	11-61	11-20	11-75
83-88	83-58	11-36	11-19	11-22

Ambate mature. Sono ambate [illegible] scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 75 (4); Cagliari 71 (5); Firenze 84 (1); Genova 11 (3); Milano 63 (5); Napoli 27 (3); Palermo 54 (4); Roma 38 (5); Torino 11 (3), Venezia 45 (2)

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Cagliari.

1-11-21	21-71-81	51-61-71
1-31-41	21-1-11	51-81-1
1-51-61	31-41-51	51-11-21
1-71-81	31-61-71	51-31-41
11-21-31	31-81-1	61-71-81
11-41-51	31-11-21	61-1-11
11-61-71	41-51-61	61-21-31
11-81-1	41-71-81	61-41-51
21-31-41	41-1-11	71-81-1
21-51-61	41-21-31	71-11-21

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600 15 - 38 - 41 - 53 - 55 - 88
86 - 38 - 81 - 36 - 8 - 11
2 combinazioni

L. 5600 23 - 29 - 45 - 86 - 74 - 6 - 13
7 combinazioni

Giocate sistemistiche con basi
L. 179.000 - basi fisse prese 1 a 1 = 84 - 56 - 51 - 15
224 combinazioni - varianti = 18 - 38 - 40 - 80 - 37 - 17 - 77 - 90

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie di numeri a cifre "invertite" (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con [illegible] stessa cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** ve ne sono di due tipi. Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla serie [illegible] 1 al 9 con il 90 (Decina 0)

Roberto Del Gaudio è l'autore e il protagonista di uno spettacolo divertente e piacevole su mezzo secolo di comicità

Ciccio Formaggio: al Modena si ride con i «Virtuosi»

Storielle, musica e gags da Nino Taranto a De Filippo, da Totò a Beppe Grillo

GENOVA. Poco pubblico mercoledì sera al Modena per il debutto dei «Virtuosi di San Martino». I cinque artisti erano già stati ospitati alla Tosse nella passata stagione. Ed anche allora non c'era stata una grande affluenza di spettatori. Un vero peccato in entrambi i casi, perché lo spettacolo «Nel nome di Ciccio» (o «Ciccio e altre storie») è fra i più esilaranti e originali fra quelli in circolazione.

Il Ciccio del titolo richiama alla celebre macchietta «Ciccio Formaggio» che qui diviene il pretesto per un viaggio nel teatro quanto mai libero e fantasioso. Con la tecnica del «pasticcio» l'autore e protagonista Roberto Del Gaudio accosta con gusto e verve situazioni e personaggi lontani in un tutto unico di incredibile piacevolezza.

Del Gaudio recita con mille voci e mille intonazioni: è se stesso, ma diventa anche De Filippo, si trasforma in Totò, vola verso il nord facendo Grillo o Rossi, torna indietro per proporsi come Nino Taranto, fa l'attore «serio» vestendo i panni di Gassman e di Bene, occhieggia alla televisione con Bongiorno, Costanzo e Corrado. E sicuramente il «catalogo» è incompleto. Ma Del Gaudio canta pure. E lo fa accompagnato da un incredibile quartetto: Vittorio Ricciardi, flauto, Francesco Solombrino, violino, Dario Venturini, chitarra e Federico Odling, autore e violoncellista danno infatti vita ad un concerto brillante nel quale pagine originali dal sapore differente si mescolano a citazioni varie, da Schoenberg a Rossini (Barbiere) con riferimenti [illegible] Verdi o a Wagner. I quattro musicisti sono anche attori e questo consente l'abbattimento di ogni barriera sul palcoscenico, perché si recita, si canta e si suona a tutto campo.

Del Gaudio è straordinario. Un autentico tour de force il suo con scioglilingua incredibili, mutamenti improvvisi di rotta, cambi di [illegible]. Il tutto con un ritmo forsennato. Colpisce ad ampio raggio, non risparmiando lo stesso ambiente teatrale. A parte riferimenti a Strehler e a Ronconi, a parte la battuta sul pubblico abituato ad applaudire il nulla, va citato il riferimento [illegible] De Filippo: quarant'anni di teatro, senatore a vita per meriti culturali e il tutto (con riferimento ad un celebre spot che ha per interprete il figlio) per finire in una bottiglia di acqua minerale!

Del Gaudio ripropone antiche storielle (Carlo Mazza che sposò Rosa Pezza la quale si innamora di Pizzo ecc.), ma inventa pure gags nuove: [illegible] pensi ad esempio alla lunga presentazione dei suoi compagni di ventura. [illegible] semplice elenco dei [illegible]omi si trasforma in un esilarante gioco al quale gli altri artisti si sottopongono [illegible] inappuntabile, apparente serietà.

[illegible] pubblico si è divertito, ridendo e applaudendo a scena aperta. Alla fine, autentiche ovazioni e due bis: la storiella della foresta del Katanga e l'esibizione di Peppino di Taiwan. Lo spettacolo rimarrà in sc[illegible] fino a sabato. Da non perdere.

Roberto Iovino

[illegible]

Festival per Dario Fo

E al Teatro Modena di Sampierdarena comincia domani un festival dedicato a Dario Fo e Franca Rame. Alle 17,30, il Premio Nobel (vincitore, qualche anno fa, anche del genovesissimo Premio Govi) e sua moglie terranno una lezione su «L'arte di raccontare». L'ingresso al Modena è libero. Lunedì sera, alle 21, Franca Rame sarà in scena con lo spettacolo «Sesso? Grazie, tanto per gradire», scritto con Dario Fo e il figlio Jacopo (ingresso 35 mila o 30 mila lire). Sempre nell'ambito del Festival, venerdì prossimo, alle 17,30, alla Loggia della Mercanzia, in Piazza Banchi, inaugurazione della mostra «Pupazzi con rabbia e sentimento» dedicata alla storia dei due artisti. Infine, sabato, alle 21, nella sala di Sampierdarena, è in programma una serata «Mistero Buffo», con Dario Fo e Franca Rame e con De Juli e di Ugo Dighero. Il «mitico» spettacolo sarà recitato a più voci. Dighero e la De Juli reinterpreteranno i brani più famosi. Dario Fo e Franca Rame li affiancheranno giocando con il loro «storico» testo. Biglietti in vendita a 35 mila e 30 mila lire. **[m. b.]**

Levanto: incontro con Morelli e Bevilacqua

Roma e il pensiero cristiano Musica, arte ed emozioni

LEVANTO. «Roma, il pensiero cristiano e l'arte nel mondo: viaggio di emozioni nell'esprimersi in musica» è il terzo approfondimento del progetto artistico «Roma» che vede nuovamente ideatrice e protagonista la violinista Raffaella Morelli. Il progetto nel corso del '98 ha attraversato il territorio europeo e continua in questo periodo il suo svolgimento in Italia. Nei precedenti due appuntamenti levantesi la violinista aveva esposto con concerti e conversazioni il percorso delle sue emozioni provate entrando in contatto, per i suoi concerti, con luoghi appartenenti all'antica Liguria romana nel mondo. Questa volta la violinista, dal 1992 direttore artistico del Centro [illegible] Studi musicali «Ri[illegible] [illegible]» (attivo sul territorio europeo), sarà affiancata da Maria Elisa Bevilacqua, pianista, fondatore e direttore di «Ricerca sonora».

Le due musiciste, sempre attive nel campo della ricerca e dell'analisi [illegible] solo musicale ma artistica e sociale, presenteranno al pubblico una sintesi di esperienze, iniziate circa dieci anni fa. Il pensiero filosofico cristiano proveniente da Roma in contatto [illegible] popoli, società, sensibilità, usi e costumi differenti, ha sviluppato nei secoli espressioni artistiche molto diverse. Quindi le musiciste, attraverso molteplici esperienze di lavoro in varie parti del mondo (dalla Finlandia alla Gran Bretagna, alla Germania) hanno potuto riscontrare e vivere personalmente, attraverso la loro sensibilità, le differenze date dalle atmosfere dei luoghi, dalla disponibilità e la partecipazione emotiva del pubblico, fattori che hanno coinvolto in modo diverso [illegible] loro risultato artistico. L'appuntamento è per oggi e domani dalle 10 alle 12 presso «Ricerca sonora». **[g. vi.]**

Pallanuoto A1: stasera alle 20,30 e in tv su Raisat l'anticipo che può valere il 4° posto

L'Athena a Firenze in cerca di gloria

Trasferta forse decisiva per rimanere tra le «grandi»

SAVONA. La Rari, stasera a Firenze sotto i riflettori della «Nannini», si gioca un fetta di campionato. Contro la Florentia i biancorossi di Claudio Mistrangelo hanno la possibilità di aumentare, o almeno di mantenere inalterato, il vantaggio sui toscani: l'unica squadra, almeno per ora, in grado di ostacolare la compagine savonese.

Per la sfida decisiva il tecnico ha messo sotto il torchio tutta la truppa, facendole disputare due amichevoli nel giro di 24 ore: la prima con i francesi del Cavigal Nizza, la seconda col Recco. Mistrangelo è apparentemente tranquillo, anche se la partita contro i toscani è una delle più difficili. Dice: «La Florentia potrebbe metterci in crisi giocando in velocità, tattica che peraltro in questo momento non le riesce molto. Da parte nostra dovremo esser perfetti in inferiorità. I toscani potrebbero affidarsi alla 'zona', e per questo che negli ultimi allenamenti abbiamo messo a punto la tattica per fronteggiarla».

Ieri la Rari ha effettuato un leggero allenamento. Tutti i giocatori stanno bene, ad eccezione di Viktor Jelenic che nell'amichevole col Cavigal ha accusato un leggero infortunio. Si è comunque allenato nonostante il dolore a un gomito, e dovrebbe esser della partita. I giocatori sanno di essere nel mirino: un risultato utile oggi potrebbe finire per significare Final Four. Paolo Petronelli, che col portiere Pastorino e a Fresia è in un buon momento, afferma: «Nel corso delle ultime stagioni ci siamo giocati spesso il 4° posto proprio coi fiorentini, ma stavolta siamo caricati al massimo, e daremo tutto per ritornare con un risultato positivo».

Dello stesso parere Mirko Vicevic: «Tutto dipenderà da come andremo in vasca. Dobbiamo esser responsabili, e 'reggere' soprattutto in difesa. I nostri avversari hanno un buon attacco, e la maggior parte delle loro realizzazioni vengono alla distanza. Dovremo saperli contrastare». L'incontro avrà inizio alle 20,30 e sarà trasmesso in diretta su Raisport Satellite, canale digitale «in chiaro» entrato in vigore il 1° febbraio e dedicato alle discipline minori (un anticipo di pallanuoto sempre al venerdì sera, alle 20,30).

Per vedere il canale è necessario possedere una parabolica (orientata su «Hot Bird 2», posizionato a 13 gradi Est, frequenza 11.765 Mhz in polarità verticale) ed un decoder (costo elevato, ma si può affittare a modiche cifre con le offerte dei bouquet digitali di «Stream», «D+» e «Digai»). Raisat trasmetterà in diretta anche i playoff-scudetto e tutte le partite della Nazionale ai prossimi Europei. A dirigere la gara saranno Caramante e Falcone. **[r. p.]**


Match col Palermo, e tiro-gol di Felugo: il giovane ex chiavarese è tra i più attesi

Recco pronto per la Roma

Dopo Bologna morale più alto
Per la gente, prezzi «stracciati»

Il Recco grazie alla vittoria di Bologna rialza la testa, tira un sospiro di sollievo e guarda al girone di ritorno come ad un'occasione per far crescere una formazione che nelle prossime stagioni dovrà dare delle soddisfazioni. E per corroborare il morale della squadra ci vuole anche il supporto del pubblico: in quest'ottica appare azzeccata la mossa della società che ha deciso di praticare prezzi promozionali per tutte le partite casalinghe del girone di ritorno, a cominciare da quella in programma domani alle 17,30 alla piscina «Ferro» di Punta S. Anna contro la Roma vicecapolista. Il biglietto d'ingresso costerà solo 5000 lire, mentre i ragazzi di età non superiore a 14 anni (nati dal 1984 in avanti) potranno assistere gratuitamente agli incontri. Le altre partite con il prezzo promozionale saranno: Recco-Canottieri Napoli (20 marzo), Recco-Civitavecchia (17 aprile), Recco-Catania (8 maggio) e Recco-Lazio (22 maggio).

La sfida con la Roma appare proibitiva confrontando le situazioni di classifica: 33 punti i giallorossi, 13 i biancocelesti di Gu Baldineti. In ogni caso i recchellini hanno il dovere di provarci, ricordando le non esaltanti prestazioni con il Pescara e con il Posillipo cercheranno di ottenere almeno l'onore delle armi. Arbitrano Clara e Vecchio, due elementi di provato valore che non si faranno influenzare dai gran nomi presenti nello squadrone allenato da Pierluigi Formiconi. La gara è anche un confronto con il passato prossimo del Recco: sulla panchina degli ospiti è seduto l'ultimo allenatore che ha portato i biancocelesti a un passo dallo scudetto (stagione 1991-1992), in acqua ci saranno due giovani vecchi campioni come Mangiante (classe 1976) e Roccadonna (classe 1975) che in biancoceleste hanno bruciato le prime importanti tappe della carriera. Per Ferrari e c. non ci sarà tempo delle rimpatriate: dovranno cercare di arginare Vusgainovic e Benedek, Ferretti e Gandolfi. **[d. s.]**

Parità nel recupero Chiavari-Sori

E la A2 riparte
Clou a Bogliasco

Mercoledì sera il derby di Bogliasco, tra Chiavari e Sori, posticipo della terza giornata di A2, è finito con un pareggio equo ma che non ha [illegible] le contendenti [illegible] 1-1, 3-2 [illegible]. La partenza lampo dei granata di Masetti [illegible] aveva messo in [illegible] per la prima [illegible] il forte [illegible] Mino Marsili.

La reazione verdeblù era arrivata nella terza frazione: pareggio e sorpasso in pochi minuti. Negli ultimi 8' grande equilibrio con molte occasioni da rete neutralizzate con bravura dalle difese. Ha deciso un rigore [illegible] 47 secondi dalla sirena ha dato il pareggio ai soresi. De Crescenzo era soddisfatto per il punto acciuffato in extremis che cancella quello perso il turno precedente col Camogli; lo era meno per la caduta di tensione agonistica dei suoi una volta passati in vantaggio.

Opposti i motivi di recriminazione per Mino Marsili: il Chiavari è parso deconcentrato nella prima parte di gara, buona la reazione nel terzo tempo, imperdonabili alcuni errori di mira nel finale. Nel Sori doppietta per Trebino e De Ambrosis, un gol per Rostdestvenski, Misagei e Marcandelli; nel Chiavari due volte a segno il croato Milat e il giovane Scannavino, un gol per Boldrini e Sandro Monteverde.

La quarta giornata domani presenta in via del tutto eccezionale 5 partite su 6 alle 17,30 [illegible] Bogliasco [illegible] Camogli [illegible] Florentia [illegible] Recco [illegible] Modena [illegible] Formiconi. **[d. s.]**


Lo slavo Milat, un pilastro del Chiavari

BOCCETTE

Le gare di stasera

Dlf pronto al sorpasso sulla vetta

Conto alla rovescia per la regular season del campionato interprovinciale di boccette. Mancano infatti sei serate alla conclusione, prima dei playoff in programma a fine aprile a Loano.

Questa sera si gioca la sesta di ritorno e nella massima divisione la capolista Cin-Cin II (56) osserva un turno di riposo. Facile sarà così per il Dlf (55), immediato inseguitore, operare il sorpasso considerato che l'impegno con l'Agoms Genova (40) non appare certo dei più difficili. Ma anche il Giardini Borghetto (53) può portarsi avanti se farà punti contro il gala del Cavalluccio Pietra (42). Le altre sfide della serata sono Le Rane (25)-Eddie Felson (47); Lorenzo Vado (34)-Carla Imperia (40); Cin Cin I Borghetto (49)-Haiti Loano (40).

Nella serie B1 la capolista Cin Cin II Borghetto (66) attende il Moneta I (54) e Giardini Borghetto (65) il Cavalluccio II (31): possibile un sorpasso in classifica. Le altre partite sono La Posta Bordighera (38)-Lady II Diano Marina (32); Carla I Imperia (48)-Garden I Ceriale (51); Haiti II Loano (17)-Brunella Borgio Verezzi (33). Riposa il Bar De Nei (45).

Nella B2 (qui mancano ancora otto serate alla fine) la capolista Pontevecchio I (63) è ospite del Lady I Diano Marina (56) in un confronto davvero interessante. Le altre: Haiti I Loano (55)-Cin Cin I Borghetto (43); Carla II Imperia (49)-Odissea Calizzano (44); Garden II Ceriale (41)-Como Loano (60); Moneta II Albenga (35)-Caffè Duomo Bordighera (51); Ariston Arma (60)-Sanremo Albenga (51). Riposa stavolta il Circolo Ricreativo (40).

Per la B3 la capolista Merlo Cogoleto (63) è ospite del Pontevecchio II Pietra (26) in una partita che appare, almeno a prima vista, scontata. Le altre gare: Black Bull Spotorno (39)-Sport Savona (34); Zinolese II (59)-Sport Finale II (59); Dlf Savona (61)-Agoms Genova (45); Splendor Noli (57)-II Asl I (45); Sciarborasca II (34)-Quiliano (54).

Nella B4 la capolista Sport Finale I (63) attende la Zinolese I (37) in un turno che comprende inoltre Polisportiva (45)-Sport Pietra (54); Roma Finale Ligure (38)-S. Isidoro (48); Asl II (51)-S. Genesio (53); Merlo I Cogoleto (57)-Cavalluccio I Pietra (49); Libertas (41)-Arci Sciarborasca (40). **[g. o.]**

ATLETICA LEGGERA

Domenica la quinta edizione del «Trofeo Internazionale»

Albisola, marcia mondiale

Saranno alla partenza Didoni, Perricelli, Mistretta e molti assi stranieri
Fra le donne la più attesa è Erica Alfridi: riceverà il premio «Mimosa d'oro»

ALBISOLA SUPERIORE. Quinta edizione, domenica, per il «Trofeo Internazionale Città di Albisola Superiore» di marcia su strada. La manifestazione, organizzata dall'Alba Docilia, richiamerà i migliori esponenti italiani della specialità. Risultano infatti iscritti, tra gli altri, l'ex campione del mondo Michele Didoni ed i «nazionali» Giovanni Perricelli ed Alessandro Mistretta.

In campo femminile è assicurata la presenza di Erica Alfridi, vicecampionessa europea sui 10 chilometri. A lei verrà consegnato anche il premio «Mimosa d'oro-La donna e lo sport» per i risultati raggiunti nel corso della scorsa stagione (un riconoscimento ci sarà anche anche per Simona Del Santo, dell'Alba Docilia). In campo internazionale occhio sulla compagine elvetica (ben 20 elementi nelle varie categorie), sugli ungheresi Gyuile Dudas e Monika Pesti, e su numerosi atleti francesi.

Tra i protagonisti locali sicuramente anche Riccardo Negro, campione italiano di categoria Cadetti lo scorso settembre a Palermo e già autore, in questo inizio di stagione, di ottimi risultati. Attese ad una buona prova anche Silvia Rovigi e Ilaria Rossi, quest'ultima albisolese passata alla corte del Cus Milano.

Il via della manifestazione verrà dato alle 9,15 con le categorie giovanili, e con il «battesimo» della marcia per le scuole elementari albisolesi. Poi, di categoria in categoria, si arriverà infine alla partenza della gara riservata ai campioni, con partenza in programma alle 10,45 dal centro storico di Albisola Superiore. **[g. o.]**

BOCCE

Il ritorno dei «quarti»

Secondo appuntamento coi playoff scudetto per le lagori. Rapallese e Chiavarese giocano domani davanti ai propri tifosi e sono sicure di poter ribaltare i deludenti risultati dell'andata. La Rapallese deve conquistare almeno 13 punti per passare il turno e disputare i quarti contro la Ferrero Torino. L'impresa non è impossibile: la friulana «Ai Tre Tigli» ha sì vinto 12-8 in casa, ma ha largamente approfittato delle assenze tra i rapallesi, privi di Galletti, Canepa e Granara. Musica probabilmente ben diversa stavolta in Cile (via alle 14). La Chiavarese ha la qualificazione in tasca: al Lido col rientrante Bruzzone, non dovrebbero esserci problemi nel conquistare gli 11 punti che servono. L'Autonomi Fossano all'andata ha ottenuto un prestigioso 10-10 coi campioni d'Europa, difficile possa ripetersi in campo avverso. E la Chiavarese già pregusta i «quarti» col sorprendente Pianezza, 2° in regular season. **[d. s.]**

CALCIO MINORE

La Seconda categoria vede i leader in grado di sfruttare il turno

Moneglia pronto per la fuga
In Terza lotta senza tregua

Moneglia che tenta la fuga in Seconda, mentre nella Terza Chiavari il rallentamento operato dalle big nell'ultimo turno potrebbe essere preludio di una rivoluzione al vertice.

SECONDA Moneglia con 4 lunghezze sul Ciavari, e alle porte un match casalingo abbordabile col tranquillo Sestieri. Punti 46 per la capolista, 20 per i lavagnesi, in campo domenica alle 15 a La Secca. In trasferta il Ciavari (42), domenica alle 10,30 al Mugnaini con una Croce Verde (33) che non ha ancora perso le speranze di agganciarsi al treno di testa. La terza, il Deiva (39), non deve assolutamente sottovalutare la trasferta di domenica alle 10,30 alla Colmata con la pericolante Vecchia Chiavari (15). Il vero clou della 21a giornata è però in programma domenica alle 10,30 al Sivori fra Segesta (39) e Riese Old Boy (38), ospiti in costante risalita, rivelazione del girone. Le altre partite della domenica sono S. Salvatore '87 (12)-Bogliasco '76 (23) al Centro Scuola alle 15, Lames (36)-Ri Calcio (8) a Leivi alle 10,30 e S. Lorenzo della Costa (22)-Leivi (33) al Broccardi alle 10,30. Unico anticipo domani alle 15,15 a Casarza fra Borgone (29) e Sant'Ambrogio Uscio (17).

TERZA Atletico Maggi e A. Cassetta nell'ultimo impegno hanno sorprendentemente rallentato la marcia contro compagini di bassa levatura, tra domani e domenica per la 21a giornata sono attese con curiosità. Pronto riscatto per valligiani e lavagnesi, oppure primi segnali di crisi da primato? Domani sono a calendario cinque partite: alle 15 Portofino (21)-Atletico Maggi (45) alla Colmata, Real Deiva (5)-Framurese (24) al Fratelli Cevenini, Ne Calcio (20)-Moniba (26) a Carasco e Panchina (27)-Mocconesi (17) a Caperana; alle 17 a Cassetta (44)-Salme (41) al Roboli. Tre incontri domenica alle 10,30: Fontanabuona-Sapattoria (41)-Borgorapallo (7) a Ferrada, alle 15 Val d'Aveto (15)-Aurorarivа (27) a S. Stefano d'Aveto e S. Maria del Taro (37)-Avegno (40) a Borzonasca. **[g. s.]**

Squalifiche

Stagione finita per due di Prima

Due [illegible] squalificati nel campionato nazionale dilettanti per un solo turno [illegible] Zampella [illegible] Sestrese, Pei Marsan e Mattei (Genoa), Ferbore e Volonn (Cuneo), Spanò (Val d'Aosta), Bianchi (Valenzana), Bagnoli (Santostese), Armentano (Verbania), Delmonte (Sant'Angelo).

In Eccellenza ancora una mazzata sulla Sammargheritese con Bruzzo e Costa fermati per un turno. Sempre una giornata a Poppo e Ravo (Latella), M. Do Marchi (Grassorotese), Lanzata, Mazzotte e Scipio (Savona), Della Bianchina (Sarzanese), Sasso (Argentina), Infantino (Finale), Saurini (Pontedecimo), Procopio (Vado).

In Promozione, tre giornate a Conte (Maglianese), una a Cassinelli (Villaggio), Braschi e Rossi (Rivasamba), Files e Milano (Bogliasco), Memmi ed Esposito (Brugnato), Borrini, Pecuti e Tartarini (Vezzano), Lagorio (Casellese), Cipani (Lagorna).

Prima categoria, girone B: fermato fino al 26 maggio il giocatore Menegatti (Don Bosco Genova), due turni a Battistoni e Monari (Anni '50), Casolino (I Freschi Più), Sabatini (Little Club), Mezzano (Sori), Parodi (Anni '50), De Venuto (Cep), Ardinghi (Praese), Franceschi e Milone (San Fruttuoso).

Sempre in Prima, girone C: tre a Casale (Cortel), due a Sanguineti (Cus) e Cisternino (Corniglianese), uno a Bacigalupo (Cicagna), Garrasso (Calvarese), Fama (Fegino), Bergesio e Semino (Ronchese), Ciani (Casassa), Ravera (Campese), Croci (Cus). Prima D: fermato fino al 26 maggio il giocatore Torri (Canaletto); quattro a Bianchi (Marola), una giornata a Canezzana e Garibaldi (Lavagnese), Bo e Poli (Casarza), Cervini (Carasco), Ruffini, Vergassola e Danese (Pitelli), Ferdeghini ed Eritreo (Bolanese), Maggini, Paita e Pecoraro (Borghetto), D'Apice e Tarantola (Canaletto), Alberti (Romito), Lettieri e Plicanti (S. Stefano), Resta (Marola), Mucchini (Nuova Beverino). **[g. s.]**

BASKET

In serie C femminile partono i quarti di finale dei playoff-promozione, in D maschile sembra tutto facile per l'Arci Varazze

Fra Autorighi e Comark continua la sfida a distanza

Chiavari e Genova dominano una C2 che offre un'altra giornata interlocutoria

Fine settimana cestistico con avvio per la poule promozione della D maschile ed i playoff della C femminile, ma a tenere banco è soprattutto la C2 maschile con la sfida a distanza fra Autorighi Chiavari e Comark Genova.

C2 MASCHILE Seconda di andata della poule promozione con le big in trasferta: l'Autorighi (14) domenica alle 17,30 ad Ospedaletti (8), la Comark (14) domani alle 21,15 a Sarzana (4). Ospedaletti e Sarzana proveranno ad impensierire le squadre più titolate, ma è probabile che la perfetta parità in classifica si spezzi solo alla quarta giornata, con lo scontro diretto. Le altre due sfide della poule promozione sono Crdd (4)-Assobasket (8) domani alle 18.30. Prima giornata per la poule retrocessione con i seguenti incontri: Granarolo (14)-Lerici (10) domani alle 20,30; Pontremolese (10)-Rossiglione (12) domani alle 21,15; Athletic (4)-Finale (4) domenica alle 18; Sestri Levante (8)-Imperia (6) domenica alle 19,15; Rapallo (8)-Cogoleto (4) domenica alle 19,30.

C FEMMINILE Quarti di finale di andata per i playoff con il Cogoleto di Andrea Grandi che dopo aver chiuso la regular season a punteggio pieno parte con i favori del pronostico per salire in serie B. Le quattro partite inaugurali sono: Alassio-Athletic domani alle 20,30; Cairo-Cogoleto domenica alle 15; Pollo-Ospedaletti domenica alle 17,30; Rossiglione-Ludus Team domenica alle 19.

D MASCHILE Vale il discorso fatto sopra, con una formazione che finora ha soltanto vinto, ed il riferimento è per l'Arci Varazze di Gianni Traverso. Subito match casalingo facile, utile per incrementare i punti da 16 a 18, domenica alle 17.30 contro il San Fruttuoso (2). Le altre: Ceriale (8)-Follo (12) domani alle 21, Tigullio Santa (6)-Columbus (4) domani alle 21,15; Pegli (2)-Cus Genova (10) domenica alle 18; Maremola (10)-Campomorone (10) domenica alle 18,30.

PRIMA DIVISIONE. Uno sguardo a questo torneo che domenica per il girone C propone gli scontri della quarta di andata. Ed esattamente Pontremolese (4)-Rapallo (0) alle 10 e Pro Recco (0)-Dlf Spezia (4) alle 17, con turno di riposo per Aulla (4).

Giancarlo Scartozzoni

PALLAVOLO

Spiccano i derby della D femminile

Ecco gli appuntamenti di domani nei regionali.

In C maschile (17a giornata) il Rapallo (p. 13) ospita alle 21 la vicecapolista Primavera (39) e il pronostico non può che essergli sfavorevole. Il Latte Oro (4) reso baldanzoso dalla prima vittoria stagionale sette giorni fa nel derby di Recco ci riprova a S. Margherita alle 18 col S. Pio X Loano (33). Savonesi favoriti, ma i ragazzi di Molinari si sono specializzati nello sconvolgere i pronostici. Il Golfo Paradiso (26) alla caccia di un posto tra le migliori cinque è ospite dell'Albenga (17).

In C femminile (17a giornata) il 5 Stelle Moneglia (11) è penultimo ma non ha ancora gettato la spugna: a Sarzana potrebbe trovar punti importanti perché l'Ortonovo (22) non ha molti stimoli.

In D femminile (16a giornata) due derby. Alla Casa della Gioventù di Rapallo alle 17,30 il Latte Tigullio (23) si batte col Villaggio: la fame di punti ospite è maggiore, il tranquillo team di Rocchini che ha la salvezza in tasca. Ancor più duro il confronto in via Lombardia alle 21 tra Sestri Levante (7) e Tigullio (17). Le locali han finalmente trovato la strada della vittoria, ma devono perseverare. Quasi derby tra Lerici (39) e Cariparma Chiavari (37): deciderà il 2° posto e playoff.

In D maschile (13a giornata) l'Entella (27) ospita in via Dante alle 21 il Borghetto (5), e il Tigullio (12) gioca a Voltri con l'Olympia (27). **[d. s.]**


VERSACE
TORINO GALLERIA SAN FEDERICO 60 • MILANO VIA MONTENAPOLEONE 2 • ROMA

Svolta nel giallo. Il convivente è sotto accusa, ma lui nega: non ci sono prove

«Carmen uccisa dal suo compagno»

E' scomparsa quattro anni fa



Maria Angela Corradin, detta Carmen, con il convivente Pasquale Caterisano

Una giornata umida e calda fin dal mattino, quell'11 agosto del 1995. Era un venerdì. Maria Angela Corradin si alzò presto per fare il bucato. Aveva 46 anni, la signora Corradin, detta «Carmen» per i capelli neri. Alle 9 stese il bucato sul balcone della villetta, in via Beato Angelico 9. Un'ora dopo andò al mercato, comperò frutta e verdura. Tornò a casa alle 11. Posò il portafogli con i documenti sul tavolino dell'ingresso, accanto al mazzo di chiavi. Ripose la spesa. Ritirò il bucato. Si accese una sigaretta, pose pacchetto e accendino a portata di mano, sulla credenza, si mise a stirare. E tutto finì lì. Da quel momento di Anna Maria Corradin non si è saputo più nulla: è scomparsa, come fosse volata via. Ora il colpo di scena. La squadra Mobile accusa: l'avrebbe uccisa il convivente. E Pasquale Caterisano, 47 anni, padre di cinque figli avuti da tre donne, è indagato - a piede libero - per omicidio e occultamento di cadavere. E' già comparso davanti al pm Scevola. Urla la sua innocenza: «Di Carmen non so nulla, avevamo problemi, è scappata». Alcuni indizi renderebbero «difficile» la sua posizione.

C'è un personaggio chiave in questa vicenda. E' una figlia della Corradin, Paola, 28 anni: «Ho sempre creduto che mia madre era stata uccisa. Ho portato alla polizia le mie paure, i miei dubbi». E gli uomini del dottor Salvatore Mulas, capo della Mobile, hanno ricostruito, tassello dopo l'altro, quella che, secondo il loro rapporto, è la storia della morte di Maria Angela Corradin.

Una donna bella ed esuberante, Carmen. Era nata a Trivero, nel Vercellese, nell'aprile del '49. Si era sposata giovanissima, aveva avuto due figli, Paolo e Paola. Quindici anni fa si divise: era venuta a Torino. Aveva la licenza da ambulante, mise una bancarella di oggetti usati al Balon. E qui conobbe Pasquale Caterisano, un calabrese dai capelli neri, di tre anni più giovane di lei e, come lei, con un matrimonio fallito alle spalle: «Stiamo assieme, ci faremo compagnia».

Una grande passione. Ma poi la storia tra Carmen e Pasquale si è fatta sempre più difficile. Tutto è precipitato in quella calda estate di quattro anni fa. Lui aveva conosciuto una ragazza delle sue parti, Francesca, giovane e bella. Una storia che durava da qualche mese. Lei ne soffriva, era stata anche in una casa di cura. Il 2 agosto Pasquale è andato in ferie in Calabria con Francesca. Prima di partire ha lasciato un milione e un biglietto sul tavolo di casa. «Cara Carmen, ecco i soldi per il viaggio: se mi raggiungi, ti giuro, mando via l'altra per sempre». Carmen, racconta un'amica, pianse a lungo: «Francesca ha dieci anni meno di me. Non ho speranze». Meditò sul da farsi. Poi prese una decisione: «Me ne vado». Cercò un alloggio a Corio Canavese. Pianse tutta una notte, dopo alcune telefonate fatte - forse - dalla rivale: «Mi ha anche offesa».

La ricostruzione della polizia è precisa. Ecco il rapporto della Mobile.

Mercoledì 9 agosto. Le ore 12. Mario Paulucci, l'ex marito, va a trovare Carmen Corradin. Lei si confida: «Non ce la faccio più, voglio lasciare Pasquale». Lui promette di aiutarla. Lei parla di quella telefonate giunte dalla Calabria: «Mi ha offesa». Aggiunge: «Lui sta tornando, arriverà domani».

Giovedì 10. Le 19,30. Il figlio di Carmen, Paolo torna dal lavoro. Trova Pasquale e il fratellastro Andrea: «Siamo rientrati dalle ferie, voglio far la pace con tua madre». La madre prepara cena.

Venerdì 11. Ore 7. Paolo si alza e vede la mamma nel letto con Pasquale. Alle 7,20 va al lavoro, la mamma si sta vestendo. Paolo rientra alle 19,30. La casa è vuota. Sul tavolo il ferro da stiro, le sigarette della mamma sulla credenza, i documenti nell'ingresso. La porta è chiusa a chiave, spalancata quella sul cortile. Alle 20,20 arriva Caterisano: «Tua madre è depressa, temo sia scappata».

Sabato 12. Ore 17,05. Caterisano presenta denuncia di scomparsa della Corradin al commissariato Madonna di Campagna: «Sta male, è già stata in casa di cura». Sembra scosso. Quel mattino una vicina dice di averlo visto davanti a casa con un furgone. Ora la Mobile lo accusa.

Ezio Mascarino

[illegible] TABUSO' A [illegible] L'AMICA

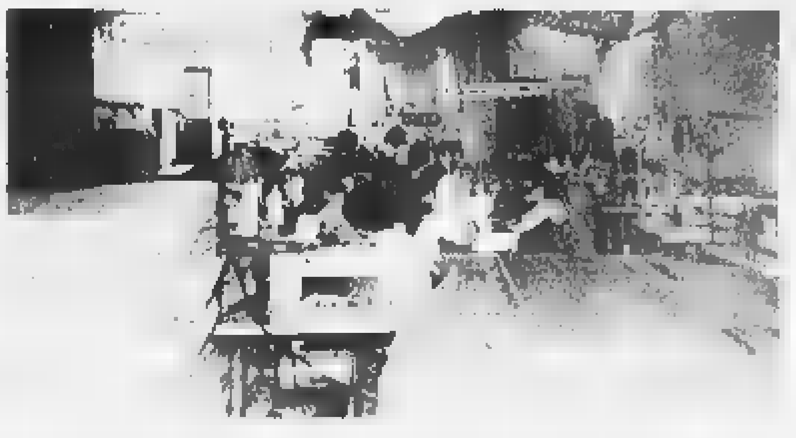
Omicida s'impicca in carcere

Ha legato un lenzuolo alle sbarre della finestra, poi ha fatto un cappio e si è impiccato. Così si è tolto la vita, l'altra notte, alle Vallette, Roberto Di Martino, 39 anni, arrestato nell'agosto scorso, per avere strangolato la convivente, di cui ha poi sezionato il cadavere, gettandone le membra in un cassonetto dei rifiuti. La vittima, Monica Sassone, 34 anni, aveva troncato qualche tempo prima la relazione che aveva avuto con lui ed era tornata a vivere dai genitori. Di Martino era un tossicodipendente, disoccupato, ed aveva portato sulla strada della droga anche la donna. Un rapporto difficile quello fra i due che aveva fruttato a Di Martino anche un'accusa di violenza sessuale. Il cadavere mutilato di Monica Sassone era stato trovato rinchiuso in una valigia nell'appartamento in cui viveva Di Martino, a Torino. Il suicida ha lasciato un biglietto, in cui spiega le ragioni del gesto e chiede scusa per l'omicidio.

Si addormentava sempre sul banco di scuola; così hanno scoperto che la ragazzina cinese veniva sfruttata

Li, piccola schiava a 13 anni

Tutta la notte costretta a cucire pantaloni





Sono una quindicina i laboratori di cinesi a Torino e nella periferia, a fianco Fredo Olivero

Come angeli custodi l'hanno seguita da scuola al cortile, in fondo al quale lei lavorava 12-13 ore china su una macchina per cucire. Sapevano che era così, ma dovevano trasformarsi nei testimoni di tutto quel tempo sottratto allo studio e al riposo di una ragazzina di 13 anni. Per fornirne la prova al giudice e prendersi lei, per portarla in un'altra vita. Il più possibile simile a quella dei compagni di scuola che non crollavano sul banco come lei, per il sonno. Sono state due insegnanti a segnalare il caso alla procura.

La chiameremo Li, un nome convenzionale. Li e [illegible] Paola e Chiara, perché lei viene dalle montagne dello Zhejiang come gran parte dei cinesi - ormai più di 2500 - immigrati a Torino. Una piccola Chinatown molto chiusa in cui lo sfruttamento degli ultimi arrivati è accettato con apparente rassegnazione da chi lo subisce. Fra cui gli zii di Li e, in fondo alla gerarchia sociale, la ragazzina e il cugino di 16 anni.

Sono arrivati da poco più di un anno, si sono stabiliti in una soffitta di via Valprato 26 e hanno aperto bottega nella casa di via Cavaglià 8, due stanzette in cui hanno trovato posto 5 macchine per cucire e una brandina.

Nella catena dei terzisti Maoli e Ai Mei, gli zii di Li, [illegible] il ruolo di chi riceve pantaloni da [illegible] e donna già tagliati e li cuce. Ogni pezzo mettono in tasca qualche lira. Più lavorano, più realizzano, ma è sempre una miseria, perché la catena del lavoro è lunga e porta lontano. Come le etichette che mercoledì sera il pool «fasce deboli» della Procura ha trovato sulle confezioni varcando la porticina di via Cavaglià.

Il letto era rifatto. Nell'acquaio c'era una pentola. L'impianto elettrico ridotto a fili svolazzanti. Nelle lunghe ore di appostamento il maresciallo dei carabinieri Sabino Molfa e il suo ben assortito gruppetto di collaboratori avevano osservato lo zio di Li appendere in cortile pesci come lenzuola, ad essiccare, e annusato gli odori della povera cucina. Si sono abituati al ronzio delle vecchie macchine per cucire e a silenzi di quegli instancabili lavoratori. Dal buio dell'androne scorgevano una luce fioca che pendeva dal soffitto della prima stanza, adibita a «laboratorio». Sono restati in attesa finché il pm Marco Bouchard non ha dato loro il via: non c'era più nulla da scoprire, il reato di maltrattamenti in famiglia era consumato e dimostrato. Si doveva soltanto portare via Li, in una comunità di accoglienza, e chiudere bottega con i sigilli.

Le parole dell'interprete hanno lasciato increduli gli zii: la coppia ha ammesso candidamente che la nipote lavorava con quei ritmi dal giorno del loro arrivo in città. Per loro è la normalità. Hanno l'acqua alla gola per i debiti contratti con chi ha pagato alla famiglia il viaggio in Italia. E due braccia, per quanto giovani, sottratte alla macchina per cucire rappresentano un danno economico tanto irrinunciabile che, ieri, zio e zia si sono presentati al Tribunale per i minori a chiedere quando potranno riavere la nipote: «Abbiamo bisogno di lavorare».

Non la riavranno. Li non si addormenterà più sul banco di scuola, in una classe di seconda media. Dove lei si presentava con le giustificazioni per ritardi e assenze che si riferivano non a scuse, ma al reale motivo, il lavoro.

«I laboratori come quello di via Cavaglià ve ne sono almeno una quindicina sparsi fra il centro storico e la periferia, secondo Fredo Olivero, figura storica dell'accoglienza torinese ai cinesi di Torino - dice il responsabile del servizio migranti della Caritas - lavorano per altri cinesi, si sfruttano gli uni con gli altri in un intreccio tutto loro in cui anche i cosiddetti vizi, dalla prostituzione al gioco d'azzardo, si consumano nella domanda e nell'offerta tutti all'interno della comunità».

[illegible] Gaino

Fa discutere l'asta della casa inglese Sotheby's che metterà all'incanto 1400 lotti dello scomparso antiquario torinese

Collezione Rossi, interviene il ministro

La Melandri: chi ha autorizzato l'esportazione?





A sinistra l'antiquario Giuseppe Rossi e il ministro Giovanna Melandri

Il ministro ai Beni Culturali Giovanna Melandri vuole «accertare» come sia stata autorizzata l'esportazione della collezione del defunto antiquario torinese Giuseppe Rossi, che la casa d'aste Sotheby's di Londra metterà all'incanto dal 10 al 12 marzo. Parte del ricavato, per volontà dello [illegible] Rossi, eseguita dalla sorella Maria Luisa, andrà a favore della «Scuola del restauro e degli antichi mestieri» istituita presso il Sermig.

Si tratta di 1400 lotti. L'«Associazione Piemontese antiquari», di cui Rossi fu presidente, li descrive come «arredi italiani e francesi di livello museale, fra cui opere di Piffetti, Prinotto e Bonzanigo, alcune provenienti dalle residenze sabaude», «un paradigma dell'arte del settecento europeo». Il tutto è valutato circa 10 miliardi.

Molti si chiedono [illegible] un simile patrimonio sia uscito dall'Italia senza [illegible] bloccato dagli organi preposti: cinque Soprintendenze, fra le quali quella del Piemonte, guidata da Carlenrica Spantigati.

«Ho disposto - annuncia Melandri - un accertamento attraverso i carabinieri del nucleo tutela patrimonio artistico e attraverso la direzione generale del ministero». Al momento ai vertici delle due procure torinesi [illegible] risulta [illegible] stato consegnato alcun rapporto.

Qualche spiegazione la fornisce tuttavia Carlenrica Spantigati su «Il giornale dell'Arte». Riguardo ai criterio e modalità adottate per consentire l'esportazione e la vendita della collezione Rossi spiega: «Occorre premettere che le spedizioni che la signorina Rossi ha attuato in questi mesi per conseguire lo scopo che si era prefissata sono state da lei appoggiate su più di un ufficio esportazione delle Soprintendenze, non solo su quello torinese, usufruendo di quelle possibilità che la normativa le concedeva ampiamente». «Posso dunque pronunciarmi a pieno titolo - prosegue Spantigati - sulle considerazioni e sulle valutazioni espresse dall'ufficio che a me fa capo: il primo problema postoci è stato quello di verificare se sussistessero gli estremi per avviare il procedimento di vincolo della collezione nella sua interezza. Un problema che trovava la sua ovvia risposta immediata nella insussistenza di quelle motivazioni forti e necessarie, dal momento che l'insieme si configurava non già come collezione "storica", ma come raccolta con eterogenee provenienze sul mercato. Ci si è quindi strettamente attenuti all'esame rigoroso dei singoli pezzi, là dove gli estremi giuridici avrebbero consentito l'emissione di un provvedimento di vincolo e di divieto all'uscita dal territorio nazionale». «Nessun esame dunque, non per la formalizzazione burocratica, per i numerosi pezzi che godevano del regime di temporanea importazione, automaticamente autorizzati a lasciare l'Italia, ma esami e verifiche per quanto d'altro a noi sottoposto».

«E' certo tutto regolare» dice l'antiquario Ezio Benappi. «Spiace comunque veder espatriare certi beni. Ma spiace ancora di più vedere lo Stato spendere miliardi per mostre effimere, per non riuscire poi ad attivarsi quando bisogna acquisire opere importanti, ai prezzi del mercato internazionale».

La vicenda ha indotto anche l'ex sindaco di Torino, Diego Novelli, a intervenire. Lo ha fatto con un «appello» inviato a Giovanni Agnelli, in quanto presente alla cena che annunciò il fine filantropico della vendita. «Egregio Avvocato - scrive Novelli - mi rivolgo a lei affinché, attraverso il suo autorevole intervento presso la direzione della Casa d'Aste londinese, queste opere non vengano "battute", stralciandole dai rispettivi lotti. Fermi restando i prezzi stabiliti per la base d'asta, sarà possibile in un secondo momento assicurare l'acquisto delle opere o con un intervento del Ministero, o degli enti pubblici piemontesi o grazie al contributo di qualche mecenate».

[illegible] Lupo

[illegible] PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Il magazzino moschea si apre ai musulmani



ALESSANDRIA. Dopo la diffida del sindaco leghista Francesca Calvo a utilizzare il loro magazzino-moschea oggi i componenti della Comunità musulmana potranno pregare nella «moschea» provvisoria allestita per interessamento della Provincia in un'area di corso Monferrato. E' un tendone tensostatico con riscaldamento e servizi igienici, che il presidente della Provincia Fabrizio Palenzona [illegible] ai consorzio di imprese [illegible] rocco e di cui fa parte anche la Codelta prefabbricati [illegible] Intanto ad Acqui Terme il sindaco leghista Bernardino B[illegible] inasprito i controlli nei confronti degli extracomunitari [illegible] do tra l'altro ai vigili di controllare i documenti [illegible] incontrati.

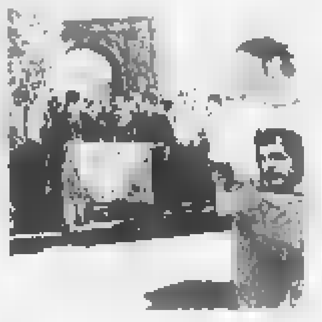
Funerali dei feti protesta femminista

VERCELLI. Un fronte femminile agguerrito ed eterogeneo [illegible] va dal gruppo donne del pds a quello della Chiesa metodista protestante) organizza per il 18 marzo, alle 14,30, davanti all'ospedale Sant'Andrea una manifestazione contro i funerali dei feti [illegible]

Il traffico merci in flessione a Genova

GENOVA. [illegible]

Aosta, esame di maturità firme per modificarlo



AOSTA. [illegible]

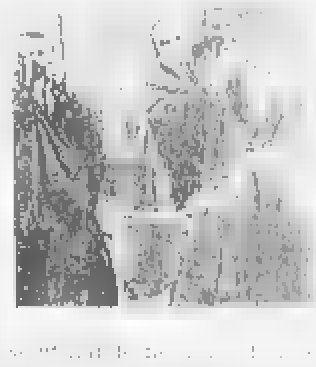
Biella, agli «Infermi» la libera professione

BIELLA. Decolla in questi giorni la libera professione all'ospedale «Degli Infermi» di Biella [illegible]

Fumo fra i ragazzi parte un'indagine

ASTI. [illegible]

La spada di Macbeth ferisce una spettatrice



NOVARA. [illegible]

Senza il bollino blu vietata la circolazione

GENOVA. Scattano a Genova i divieti di circolazione per le auto non provviste di Bollino blu. Entro la fine di questo mese dovranno essere certificati i veicoli immatricolati fino al 31 dicembre 1988. Il primo luglio sarà la volta delle macchine immatricolate fra il 1989 e la fine del 1992.

Entro il primo gennaio successivo dovranno munirsi di bollino blu i veicoli di oltre 4 anni.

Per le protesi d'oro arrivano le sentenze

SAVONA. [illegible]

Gli «Alfisti» s'incontrano domenica 28 ad Ovada



ALESSANDRIA. Sono aperte sino al 22 le iscrizioni al raduno degli «Alfisti», in programma a Ovada domenica 28 marzo e riservato in particolare a proprietari di vetture Alfa Romeo immatricolate sino al '75, o più recenti se modelli sportivi o versioni particolari. L'evento è promosso dall'Alessandria Alfa Romeo club: chi è interessato può contattare il presidente Roberto Sibilio ai numeri 0131-218679 o 0347-0702948. Il programma prevede il ritrovo alle 9 alla concessionaria ovadese Alfa Romeo, «Evoluzione» di Cavanna. Dopo il buffet, la carovana si dirigerà a Cimaferle di Ponzone, poi ad Acqui (per il pranzo al «Nuove Terme») e nel pomeriggio la destinazione sarà Rocca Grimalda, attraverso un itinerario panoramico che toccherà Visone, Prasco e Cremolino. Infine, il rientro a Ovada per il brindisi finale.

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Venerdì 5 Marzo 1999 ■ 39

Uffici: Imperia, Tel. 0183.7911 - Sanremo, Tel. 0184.503.003-4
Pubblicità: Publikompass S.p.A., via Gioberti 47, Tel. 0184.50.15.55-56 - Fax 0184.50.07.05

Alberi divelti, smottamenti e cornicioni pericolanti, ma non c'è stata la temuta alluvione

La Riviera «frustata» dal maltempo

Pioggia e grandine, superlavoro per i pompieri

IMPERIA. Qualcuno ha temuto una nuova alluvione. Ma, per quanto intenso, il nubifragio che ha colpito la Riviera e buona parte della regione tra mercoledì notte e ieri mattina (è caduta anche grandine), ha fortunatamente provocato danni meno gravi di quello che si pensava e dovuti soprattutto al vento che negli ultimi anni spira con sempre maggiore violenza: alberi abbattuti, antenne pericolanti, tegole e cornicioni in bilico. Molte le telefonate di soccorso ai centralini dei vigili del fuoco e agli Osservatori meteorologici per avere informazioni soprattutto sulle previsioni. Purtroppo non bellissime: per oggi il tempo dovrebbe essere ancora incerto con possibilità di isolati temporali. E soprattutto altre forti raffiche. Ma vediamo che cosa è accaduto nelle ultime 48 ore in Riviera e in Liguria.

La grossa perturbazione, in arrivo dall'Atlantico, era prevista già da qualche giorno. Mercoledì mattina le prime avvisaglie: folate forti e a intermittenza. Nel primo pomeriggio l'arrivo di grandi banchi di nubi e aumento del vento che ha cominciato a spirare in maniera costante. I veri problemi sono cominciati intorno alle 22,30, quando a una pioggia leggera si è sostituito il vero acquazzone accompagnato da mulinelli di vento sempre più forti. Una raffica di circa 100 chilometri all'ora è stata registrata a Sanremo in piena notte: è stata talmente forte da spezzare come un fuscello l'albero maestro eretto sul Portovecchio come simbolo dell'associazione «U Luvassu». Non solo. In tutta la Riviera sono state spezzate antenne televisive, divelti ombrelloni, fatte volare tegole e resi pericolanti alcuni cornicioni. Molti interventi dei vigili del fuoco si sono resi necessari anche per fissare tende da sole nei negozi del centro in numerose località costiere.

Su Capo Berta a Imperia, i pompieri sono stati chiamati in due successivi interventi, per rimuovere due grossi alberi di pino marittimo, abbattuti dalla forza del vento. I vigili del fuoco hanno dovuto adoperare le gru. Il traffico ha subito rallentamenti, dovuti alla pioggia battente. Segnalato anche qualche piccolo smottamento sulle statali e provinciali che non ha, però, creato intralci. Mare agitatissimo che non ha permesso l'uscita dei pescherecci.

E, a proposito di pioggia, l'Osservatorio di Imperia ha registrato complessivamente 32 millimetri di acqua caduti nella nottata e nelle prime ore del mattino. Un evento necessario se si considera che era praticamente dal 30 settembre scorso, giorno della terribile alluvione che ha provocato danni per miliardi, che in provincia di Imperia non pioveva. Molti degli incendi dovuti ai piromani o alle persone senza scrupolo che incendiano boschi e campi evidentemente per propri interessi, sono stati favoriti dalla grande siccità. Resta il fatto che nubifragi come quelli dell'altra notte altro non sono che l'ennesima conferma dell'inesorabile cambiamento climatico dovuto alle sconsiderate attività umane che danneggiano e continuano a danneggiare il Pianeta a scala globale. E nemmeno la Riviera può considerarsi esente dalle disastrose conseguenze.

Giulio Geluardi



Nubifragio in Liguria: pioggia, grandine e raffiche a 100 km all'ora

Raffiche sempre più violente

Aumentano i danni per il vento
I dati degli ultimi dieci anni

IMPERIA. Tempeste di vento. Negli ultimi 10 anni la Riviera ha visto perdere il privilegio di area climaticamente esclusiva, dove le «3000 ore di sole» erano la base di ogni discorso e mettevano la parola fine a ogni possibile paragone con altre zone.

Oggi basta dare uno sguardo agli eventi meteo anche recenti, per rendersi conto che le cose sono cambiate. Una delle variazioni più evidenti è quella del vento. Spira sempre più forte, anche in assenza di pioggia. L'altra notte le raffiche hanno raggiunto i 100 km e sono state di gran lunga le ragioni principali dei danni.

L'Osservatorio ha fornito i dati dal '90 in poi. Le raffiche di vento più forti si registrarono il 30 ottobre 1990 con un punta di 125 km/h alle ore 2,30. Il giorno prima, 29 ottobre alle 23,30, si erano raggiunti i 115, il 27 febbraio '90, 122 km, 18 giugno 112 km, il 18 ottobre '91, 108, il 29 agosto '92, 108, il 17 novembre '92, 105 km, il 31 agosto '94, 102 km a Imperia, 130 a Genova, infine il 9 febbraio '99, 103 km all'ora. **(giu. gel.)**

Schianto, è grave la moglie di Cozzi

Terribile scontro sull'Aurelia durante il nubifragio

IMPERIA. Uno schianto nel nubifragio. E' ricoverata in gravi condizioni all'ospedale di Imperia, Beatrice Parodi, 30 anni, moglie del presidente della Camera di Commercio e dell'Autostrada dei fiori, Gianni Cozzi. La giovane donna ieri mattina mentre sull'Aurelia era al volante di una Polo e si dirigeva verso Imperia, per cause ancora in via d'accertamento da parte della polizia stradale, ha invaso la corsia opposta e si è scontrata con un furgone Transit condotto da Francesco De Rose, 79 anni, rimasto praticamente illeso: il referto parla di 5 giorni di prognosi e il ricovero si è reso necessario soprattutto per precauzione.

Ben più gravi le condizioni di Beatrice Parodi che è stata sottoposta a un lunghissimo intervento da parte dell'equipe chirurgica per ridurre le numerose fratture riportate nel terribile scontro. Desta soprattutto preoccupazione la commozione cerebrale motivo per cui almeno, fino alla tarda serata di ieri, la donna si trovava nel reparto rianimazione. Sarebbero escluse lesioni addominali. Non sarebbe, per fortuna, in pericolo di vita. Il condizionale è d'obbligo, tenuto conto del fatto che attorno alle condizioni della Parodi, si è levata una cortina di strettissimo riserbo pare anche nei confronti della stessa polizia.

Ancora incertezze sulla dinamica dello scontro. Di certo si sa che è avvenuto intorno alle 9 del mattino quando la Riviera era flagellata da raffiche di vento fortissime, pioggia e grandine. Non è quindi esclusa che il maltempo possa essere all'origine dell'incidente.

Beatrice Parodi si trovava sull'Aurelia, tra San Lorenzo e Imperia, in località Barbarossa. Secondo la ricostruzione della polizia, la donna, dopo aver affrontato una curva, avrebbe perso il controllo dell'auto invadendo la corsia opposta. In quel mentre sopraggiungeva il Transit. L'urto, inevitabile, è stato frontale. La Polo di Beatrice Parodi ha sbattuto la parte destra che è andata completamente distrutta: se ci fosse stato un passeggero le conseguenze sarebbero state certo più drammatiche.

Subito dopo lo scontro sono intervenute le ambulanze. Si è resa necessaria anche l'opera dei vigili del fuoco che, per estrarre la ferita dalle lamiere contorte, hanno dovuto usare le cesoie.

Durante questa operazione la donna era priva di conoscenza. Poi la corsa in ospedale e subito l'intervento chirurgico. I parenti sono stati avvertiti non appena la polizia stradale ha potuto recuperare i documenti di identità. **(giu. gel.)**





A sinistra Beatrice Parodi. Accanto le paurose condizione dell'auto dopo l'incidente sulla via Aurelia

Ci sarà un corteo

Lunedì sciopero Disagi in vista alle Poste

IMPERIA. Sempre più nere le nuvole sull'orizzonte delle Poste. I sindacati hanno indetto un nuovo sciopero che lunedì bloccherà tutta la provincia. A Imperia è prevista una manifestazione con un corteo che alle 10 sfilerà da piazza della Vittoria fino alla prefettura. [illegible]

[illegible]

Lunedì è previsto un «black out» quasi totale. [illegible]

[illegible]

Enrico Ferrari

E Guglieri uscirà dall'Udr e Grenci potrebbe rientrare in Rifondazione

Il caso-Gradi spacca lo Sdi

Dietro lo scontro l'autonomia per le alleanze

IMPERIA. Andrea Guglieri esce dall'Udr, Mauro Gradi contesta il provvedimento di sospensione dalla carica, il Partito della Rifondazione Comunista si appresta a vivere il suo 4° congresso provinciale e forse ad esaminare la possibilità di raccogliere tra le sue fila l'ex capogruppo consiliare di Imperia, Salvatore Grenci. Insomma, il mondo politico imperiese, in questa delicata fase pre elettorale, continua ad essere in ebollizione.

[illegible]. Il sindaco di Diano Marina sta lasciando l'Udr. La notizia ha fatto, ieri mattina, una certa sensazione. Andrea Guglieri, dopo alcune importanti esperienze politiche che lo hanno visto passare dalla dc alla Lega Nord, poi ai Federalisti, poi vicino a Forza Italia, poi costituire il movimento Alpi Azzurre, poi ancora aderire al Patto Segni e infine all'Udr si appresta ad una nuova nuova svolta. Aveva aderito al partito di Cossiga con grandi entusiasmi. Dopo l'uscita di scena, però, del leader nazionale e dopo alcuni contatti tenuti a Roma, seguendo l'esempio di Gianni Cozzi e di tanti altri politici ponentini, Guglieri, ha annunciato, senza mezzi termini, la sua intenzione di rassegnare, nei prossimi giorni nelle mani di Mastella, le sue irrevocabili dimissioni dal partito.

Dice Guglieri: «Cosa farò in seguito? Seguirò le linee di Segni. Lascerò l'Udr ma farò fede a tutti gli impegni politici presi. Per quanto riguarda il Comune di Diano Marina la mia decisione non provocherà alcun cambiamento. Annuncio già che aderirò ai Comitati Liberal Democratici per portare avanti l'idea a livello nazionale di un Centro liberal democratico. Su questo progetto inizieremo a lavorare dopo il referendum del 18 aprile».



A sin. Mauro Gradi segretario sospeso dello Sdi, Andrea Guglieri lascia l'Udr

[illegible]. Un altro colpo di scena in casa socialista. La Direzione nazionale dello Sdi ha chiesto ieri, ufficialmente, al Direttivo regionale la revoca della sospensione dalla carica disposta nei giorni scorsi per Mauro Gradi, segretario provinciale di Imperia del partito. L'annuncio è stato dato ieri in conferenza stampa da rappresentanti di 29 esponenti del direttivo provinciale (su 49 facenti parte dell'organismo) che appoggiano la linea Gradi. Mario Donato, Lucia Chiduchino, Antonio Di Marco, Franco Lanteri e Matteo Anfossi a nome della maggioranza del direttivo socialista hanno ribadito che il Direttivo regionale «ha deliberato la sospensione di Gradi senza essere legittimato a farlo e con una delibera adottata senza il prescritto numero legale».

Dicono i sostenitori del segretario contestato: «Gradi è stato sospeso perché voleva che lo Sdi imperiese potesse agire in piena libertà e autonomia senza seguire vincoli pregiudiziali decisi a Genova». Poi è stato ribadito che lo Sdi imperiese sta lottando per poter decidere di volta in volta, in base ai programmi o agli uomini, se aderire a maggioranze di centro destra o di centro sinistra.

RIFONDAZIONE COMUNISTA. Dopo i tormenti nazionali e locali il partito della Rifondazione Comunista imperiese si appresta a riorganizzarsi. Il primo atto è rappresentato dal congresso provinciale che si svolgerà domenica nel salone della Federazione provinciale di Imperia, in via Amendola 31. A prescindere da quelli che saranno gli adempimenti statutari previsti nella circostanza, molti si attendono di conoscere se all'interno del gruppo consiliare imperiese la frattura sia stata in qualche modo ricomposta. Negli ambienti politici si sussurra, infatti, che Salvatore Grenci sarebbe in procinto di rientrare.

Angelo Basso

DALLA CITTA'

PROCESSO

Caso-Borgomaro, il video sarà proiettato in pubblico

Avevano richiesto che il filmato in cui sono documentati alcuni degli «orrori» che caratterizzavano la vita quotidiana nell'ospizio di Borgomaro, fosse proiettato in camera di consiglio e quindi visto solo dagli interessati. Ma i difensori degli imputati al processo sulla presunta, cattiva gestione della casa di riposo Orengo De Mora si sono visti respingere l'istanza dai giudici. Il video, girato dagli ufficiali della polizia giudiziaria durante un'irruzione fatta all'ospizio, in piena notte (si vedono malati abbandonati a se stessi, stanze che somigliano a celle d'isolamento), sarà fatto vedere in aula martedì, e alla proiezione potrà assistere il pubblico. Per questa soluzione si è battuto il pm Luigi Carli. [m. v.]

CONTRIBUTO

Scuola edile, dalla Carige 10 milioni per un pulmino

La Fondazione Carige ha messo a disposizione della Scuola edile di Imperia 10 milioni, come contributo per l'acquisto di un pullmino. Il mezzo servirà al trasporto dei disabili (il centro organizza corsi per ragazzi che hanno problemi di handicap). Dice il presidente dell'istituto, Gildo Fognini: «La Fondazione ha dimostrato grande sensibilità. Crediamo che questo gesto vada interpretato come un riconoscimento al nostro impegno, non solo verso il mondo della formazione ma anche verso le categorie deboli». [a. b.]

TELEVISIONE

Si parla di Pieve in una trasmissione di Rai Uno

La Comunità Montana della Valle d'Arroscia di Pieve di Teco ha aderito all'invito della Rai di partecipare alla trasmissione «La vecchia fattoria» che va in onda ogni giorno su Raiuno alle 11,35. La prima puntata, già registrata, che parlerà dell'aglio coltivato in zona, andrà in onda oggi alle 11,30. [a. b.]

DIBATTITO

Incontro di An su «Trasporti cardine dello sviluppo»

«I trasporti e le comunicazioni tra Piemonte, Liguria e Francia, cardine dello sviluppo», sarà il tema di un seminario organizzato da Alleanza Nazionale. L'appuntamento è fissato per domani alle 15,30 nella sala del Museo dell'olivo, allo stabilimento Carli in via Garessio 13 a Imperia. Parteciperanno parlamentari, consiglieri regionali, provinciali e comunali. [b. v.]

NOMINA

Confcommercio, Lupi eletto nella giunta nazionale

L'imperiese Enrico Lupi è stato riconfermato membro di giunta nazionale della Confcommercio. La notizia è stata comunicata dal direttore provinciale del sindacato di categoria, Giuliano Terragno, che si è proclamato entusiasta del riconoscimento. [a. b.]

Lavori in ardesia

Artistico 5 studenti premiati

IMPERIA. Cinque studenti dell'istituto statale d'arte di Imperia si sono aggiudicati altrettante borse di studio in un concorso sulla lavorazione dell'ardesia organizzato dall'Associazione Nuovi Orizzonti di Ventimiglia.

I lavori realizzati nella tipica pietra ligure sono stati di oggettistica o intonati in qualche modo alla località di Triora. Le opere sono state attentamente visionate da una competente giuria che ha stilato, alla fine, una graduatoria. Ecco in ordine di punteggio il nome di chi si è aggiudicato le borse di studio. Al primo posto si è classificata Federica Porro, quindi Deborah Scaringi, Angelo Ardissone, Mattia Zulberti e Prisca Voltolin.

Il concorso era intitolato alla memoria di Silvio Coppo una figura di tutto prestigio nella realtà provinciale per essere stato componente di spicco di Nuovi Orizzonti, per molti anni dedito allo sport per i giovani, per un trentennio presidente del Ventimiglia Calcio, per nove presidente della Mostra di Pittura «La strada» di Ventimiglia. Coppo, inoltre, ha ricoperto cariche amministrative, ha diretto per 26 anni la società di Famiglia portandola ai massimi livelli provinciali.

Le borse di studio sono state finanziate dalla Fondazione Carige. Alla premiazione, avvenuta all'istituto erano presenti le autorità cittadine. [a. b.]

Caso del S. Corona

Protesi d'oro ieri a Savona prime sentenze

SAVONA. Si alleggerisce il capo d'imputazione a carico del primario di Ortopedia e Traumatologia del Santa Corona, Lorenzo Spotorno. Nella prima udienza del processo, il tribunale ha dichiarato non dover procedere in merito all'imputazione di abuso d'ufficio, perché il fatto non è più previsto come reato. Il pm Alberto Landolfi contestava al primario di aver disposto ricoveri finalizzati agli interventi chirurgici di numerose persone che, per raccomandazioni o status sociale, avevano la meglio sulle liste d'attesa. Le contestazioni comprendevano anche le cosiddette «protesi d'oro».

Il processo riprenderà l'11 con due imputati: Spotorno e la caposala. Al primo il pm contesta la concussione, per aver dirottato pazienti presso cliniche private ove prestava la propria opera (grazie alle leste agevolazioni dell'ospedale), il falso ideologico, la calunnia, l'omessa denuncia della caposala, l'usurpazione del titolo accademico di professore. [f. p.]

Dopo le accuse rivolte al loro superiore; un terzo è indagato per oltraggio

Calunnie al prefetto, due nei guai

Funzionario e impiegata sono sotto inchiesta

IMPERIA. Avevano accusato il prefetto Emilio D'Acunto e il suo più stretto collaboratore, il capo gabinetto Sammartino, di cattiva gestione dei buoni mensa e di storno di denaro pubblico. Tuttavia la denuncia di tre sindacalisti, tra cui due dipendenti della stessa prefettura imperiese, si è mostrata inconsistente e ha finito per ritorcersi contro di loro: un esponente sindacale, romano, è stato indagato per oltraggio dal pm della pretura Filippo Maffeo (in una lettera D'Acunto era stato definito un «patrigno», per di più «pieno di tronfia prosopopea»), mentre gli altri due colleghi sono stati messi sotto inchiesta dal procuratore Luigi Carli, per calunnia, reato, questo, di competenza del Tribunale. Saranno interrogati lunedì.

Da tempo in prefettura i conflitti sindacali hanno assunto toni di una certa asprezza. C'è chi dice che la causa vada ricercata nei cambiamenti voluti da D'Acunto all'atto del suo insediamento. Ci furono spostamenti interni e qualcuno venne trasferito fuori regione. Forse non tutti avevano gradito le novità e l'impronta manageriale data agli uffici. Può essere pure che le divergenze riguardassero il modo di organizzare il lavoro.

Due sindacalisti, entrambi in servizio alla prefettura (un funzionario molto noto e una donna) avevano scritto una denuncia in cui si accusava il prefetto e il suo staff di aver usato denaro pubblico per scopi diversi da quelli per cui era destinato - dunque di falso - e di aver negato i buoni pasto ai dipendenti che ne avevano diritto. La denuncia era stata inoltrata per via gerarchica e mandata in visione allo stesso prefetto. Seguendo la prassi, questi l'ha girata alla Procura della Repubblica. Del problema è stato investito anche il sindacato dei lavoratori prefettizi, a Roma, che subito ha mandato a D'Acunto una lettera di fuoco, su cui, ora, aleggia il sospetto dell'oltraggio.

Accertata in tempi molto rapidi l'infondatezza delle accuse contro D'Acunto (sono stati sentiti alcuni dipendenti e dirigenti, come persone informate sui fatti), i giudici hanno proceduto per calunnia nei confronti dei due rappresentanti sindacali imperiesi che saranno interrogati tra tre giorni. Verrà chiesto loro il motivo di un'iniziativa così pesante intrapresa contro il superiore. Rischiano di subire un processo.

Maurizio Vezzaro

D'ACUNTO-PUBLIMOD

Polemica per il Gala

Il Comune non si è occupato direttamente dell'organizzazione del Gala della Stampa per il Festival della canzone. E' quanto sostiene, in sintesi, la Publimod di Sanremo nella lettera inviata ieri al prefetto Emilio D'Acunto (e all'assessorato al Turismo), che si è lamentato per il trattamento ricevuto al Pala Play Station, nella serata del 21 febbraio. Il rappresentante del governo, che ora ha scritto al sindaco per la «scortesia» ricevuta, aveva infatti abbandonato la sala infuriato dopo aver scoperto che non c'era il posto normalmente riservato alla prefettura. La Publimod, che ha curato gli eventi al Pala Play Station con la milanese Trident, sottolinea che aveva provveduto a far recapitare l'invito personale al prefetto e che, il giorno prima dell'appuntamento pre-Festival, aveva contattato la segreteria di D'Acunto per la conferma, ricevendo come risposta che «il prefetto non sarebbe stato presente». Ma la sera del 21 il prefetto si è presentato in sala. La Publimod ora evidenzia di averlo «subito accompagnato al tavolo delle autorità, dove però non è stato possibile aggiungere il segnaposto in tempo reale». [g. mi.]

Diano: lavori voluti dal sindaco Guglieri

Nella sala Consiglio presto nuovi uffici

DIANO MARINA. Parte della vasta sala del Consiglio comunale di Diano Marina sarà trasformata in uffici. I lavori sono già iniziati. Soddisfatto il sindaco Andrea Guglieri: «I nuovi uffici occuperanno l'area che si trova sotto la galleria, cioè una zona finora molto poco utilizzata. Non saranno realizzate opere in muratura, ma semplici vetrate. La scelta dipende dalla necessità. Il Comune ha bisogno di nuove sale e di nuovi uffici che consentano una migliore organizzazione. Così, non essendoci molte alternative, si è optato per l'utilizzo dell'aula consiliare. Critiche? Se ci sono sono ingiustificate». La sala consiliare del Comune di Diano Marina recentemente era stata abbellita con un gradevole affresco realizzato dall'artista locale Paolo Scatti. Ora un nuovo ritocco in vista di miglioramenti anche organizzativi.

L'iniziativa però ha sollevato qualche polemica. C'è, infatti, chi sostiene che la decisione di modificare l'importante struttura sarebbe fuori luogo e che, tra l'altro, non ci sarebbero urgenze nel creare nuovi uffici. In molti concordano nell'affermare che sarebbe stato molto più opportuno provvedere, invece, a far ripristinare il parquet della sala, che in alcuni punti è saltato. Dice l'esponente di Forza Italia, Ahmadeo Al Beik, consigliere comunale di opposizione, uno dei più critici su queste scelte: «Le opere previste e già iniziate e lo sperpero di altro denaro pubblico conseguente non si comprendono. In questo caso realizzando almeno due grandi uffici, si riduce la superficie di una sala nata per essere anche un auditorium e un luogo di convegni, quindi un luogo di aggregazione sociale necessario a tutta la cittadinanza».

Prosegue Al Beik: «Che senso ha realizzare su parte di tale area degli uffici? Ce lo dovranno spiegare coloro che hanno avuto l'intelligente pensata. E, poi, come sono stati aggiudicati i lavori? Possibile che gli esponenti della minoranza non siano mai aggiornati su nulla?». [a. b.]

LETTERE AL GIORNALE

Scajola sindaco? Un «sì» da Milano

Finalmente, l'anonimo/a, ancora perseverando si è svegliato/a ed è graffiante: è evidente che qualcosa gli/le prude e così palesemente confonde l'anonimato, la lettera anonima e la fantomatica «privacy» (ragioni personali e di opportunità!). Sono dichiarazioni molto gravi al punto tale che tratta e considera i suoi concittadini come se fosse un «popolo bue».

Io parlo da Milano - ma senza rinnegare le origini famigliari e la culla del mondo che è la Sardegna - anche perché conosco bene la bella città di Imperia e le sue realtà. E come ho già avuto modo di affermare: è gente laboriosa, onesta, di buona cultura e di grande tradizione. Se l'interlocutore (qualora sia di sesso maschile) vuole entrare nel linguaggio menzognero, come si evidenzia da alcune inesattezze nella lettera del 21 u.s., alle menzogne non ci sto.

Al riguardo desidero precisare: che non ho mai imposto, anche perchè impossibile, di votare l'on. Scajola come sindaco alle prossime elezioni, ho solo pregato gli elettori e non, di meditare se votare un uomo capace di amministrare la città o uno incapace: esiste la prova provata, ahimè per gli imperiesi.

Tenuto anche conto delle forze in campo, l'on. Scajola, oltre a essere capace, rimane l'alternativa a senso unico, ed è l'ideale per Imperia, perché egli stesso (non per tramite come succede ora) porterebbe in Parlamento e nei Ministeri competenti le istanze della città, che vorrebbe vedere rifiorire nella sicurezza sociale, l'occupazione e nella ricchezza, per una migliore qualità della vita dei cittadini.

Non ho bisogno di essere gradito al potente Scajola (e le assicuro che potente rimane, voglia o no quella sinistra....) perchè lo sono già, se non altro per sua riconoscenza e per onestà morale e intellettuale dello stesso on. Scajola, e qualora dovesse cessare questo gradimento, lo scriverei come oggi faccio in suo meritato favore.

Però, non cado nella provocazione dell'anonimo/a (tipiche della sinistra di cui oramai si può cantare il «de profundis», anche perché ha perso quel minimo di dignità che è la «coerenza». Il ripeto ancora: «Togliatti era il meglio di questa specie», con lui ci sarebbe stato più pace sociale anche a costo di compromessi, spesso necessari in politica) che vorrebbe conoscere le motivazioni che mi spingono a caldeggiare (anzi, anche a convincere lo stesso ad accettare) la elezione a sindaco dell'on. Scajola.

Ciò potrei meglio confidarlo al sig. Romolo Pavarotti di Sanremo, che nello scrivere ha dimostrato alto senso di responsabilità, pur essendo evidente che egli non conosce il rapporto sottostante che lega Scajola a Berlusconi, e «in primis» col sottoscritto. Con garbato stile il sig. Pavarotti scrive: «Diversamente a quell'anonimo, forse la deludo, firmando questa mia con nome e cognome, come è giusto». Lei, sig. Anonimo/a, per il lettore rimane sempre tale. La prego, non me ne voglia.

Mario Ledda, Milano

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (numero unico). **Bordighera:** 752 [illegible]. **Vallecrosia:** 295 455. **Camporosso:** 28 191. **Cervo - S. Bartolomeo:** 405 353. **Diano Marina:** 494 117. **Dolceacqua:** 206 878. **Ospedaletti:** 505 050. [illegible] **Teco:** 36 377. **Pontedassio:** 279 700. **Pornassio:** 325 132. **Riva L.:** 485.754. **S. Stefano al Mare:** 486.000. **Sanremo:** 0184 [illegible]. **Arma di Taggia:** 0184-41.444. **Ventimiglia:** 250 722 (anche amb. veterinario)

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. 0183 290 450. [illegible]. Numero verde 167 515224.

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30 eccetto quelle di turno.

Imperia: Giboli, via Belgrano 5, tel. [illegible] 329.3688. Comito, via Cascione 27, tel. 0183 61.564.

Sanremo: Dell'Angolo, via Martiri [illegible] Libertà 316, tel. 0184 530.688

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia.

Ventimiglia: Internazionale, via Cavour, [illegible] tel. 0184 351 300.

Diano - Cervo - S. Bartolomeo: Guglielmi, via Roma 83, tel. 0183 495.095. Nott. compr. Novaro, via Diano Castello 50, tel. 0183 404770 (Diano Castello).

Arma di Taggia: Revelli, via Queirolo 42, tel. 0184 43058.

Bordighera-Vallecrosia: Centrale, via Vittorio Emanuele 222, telefono 0184 261246.

Camporosso: Manassero, via Vittorio Emanuele 62, tel. 0184 288 191.

Dolceacqua: Muratorio, piazza Mattoetti 7, tel. 0184 206 133

Ospedaletti: Marcoz, via Matteotti 106/108, tel. 0184 689 015.

Pieve di Teco: Ceppi, corso Ponzoni 70, tel. 0183 362 09

Riva Ligure: Novaloni, piazza Bado 42, tel. 0184 485.754.

Santo Stefano al Mare: Novaloni, piazza Cavour 14, tel. 0184 486 882

OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA: Il 118 ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorso e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza. Il numero è gratuito e non richiede prefisso. **Ospedali: Imperia:** 0183-7941. **Sanremo:** 0184-5361. [illegible]**ghera:** 0184-2751. **Costarainera:** 0183-91.524

[illegible]**CA:** notturna e festiva (numero verde) tel. 167-554.400. **Guardia medica montana:** tel. 0183-40[illegible]. **Guardia odontoiatrica festiva** or.: 9-12, tel. 0183-299.908.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115; **Imperia:** 0183-710.221; **Sanremo:** 0184-505.858; **Ventimiglia:** 0184-357.473.

DA NON PERDERE

IMPERIA

Imparare l'inglese all'Unitre

Oggi alle ore 15.30, nella sede dell'Unitre in piazza Ulisse Calvi a Oneglia, Francesca Magrassi terrà una lezione di inglese. Alle ore 17, Annamaria Semeria Ferro propone un'altra lezione di educazione fisica. [a. b.]

IMPERIA

Gita di studio a Venezia

Domenica e lunedì l'Istituto internazionale di studi liguri e la Communitas Diani organizzano una gita di studio a Venezia per visitare a Palazzo Grassi la mostra su «I Maya». Per informazioni telefonare allo 0183-62272. [a. b.]

[illegible]

Ginnastica e «cruciverbone»

Nella Sala [illegible] del Palazzo del Parco a Bordighera, alle 10, ginnastica dolce per anziani. Alle 15.45, appuntamento col «cruciverbone». L'ingresso all'iniziativa organizzata dalla cooperativa «Rivierattiva» è gratuito. [d. bo.]

[illegible]

L'entroterra e i giovani

Giovedì 11 alle 16.30, nella sala riunioni di Palazzo Guarnieri, in piazza Pagliari, il giornalista Luigi Giglio terrà una conferenza su «L'entroterra e i giovani». L'iniziativa culturale è promossa dalla Compagnia de l'Urivu. [a. b.]

[illegible]

Conferenza su Girolamo Rossi

Mercoledì al Centro culturale Polivalente di piazza Duomo, Daniela Gandolfi Comazzetto parlerà di «Girolamo Rossi, Ventimiglia ed il Civico Museo Archeologico nella fortezza dell'Annunziata». L'iniziativa è organizzata dall'Istituto di studi liguri. [a. b.]

[illegible]

Visita ai Giardini Hanbury

Sono aperti dalle 10 alle 16 i Giardini Hanbury in località La Mortola Superiore. Si potranno vedere piante rare e acclimatate in un giardino che scende fino al mare. Ingresso [illegible] lire per adulti, 4500 per gruppi e ragazzi. [d. bo.]

Imperia, già avviate per gli extracomunitari le procedure di espulsione

Due camion con 17 clandestini

In manette i tre autisti, sono marsigliesi

IMPERIA. Nei camion nascondevano 17 clandestini. Un numero che certamente ha portato sfortuna a tutti: agli autisti, che sono stati arrestati, e agli extracomunitari, per i quali sono state avviate le procedure d'espulsione (che probabilmente, vista l'attuale, lacunosa legge, non avverrà mai).

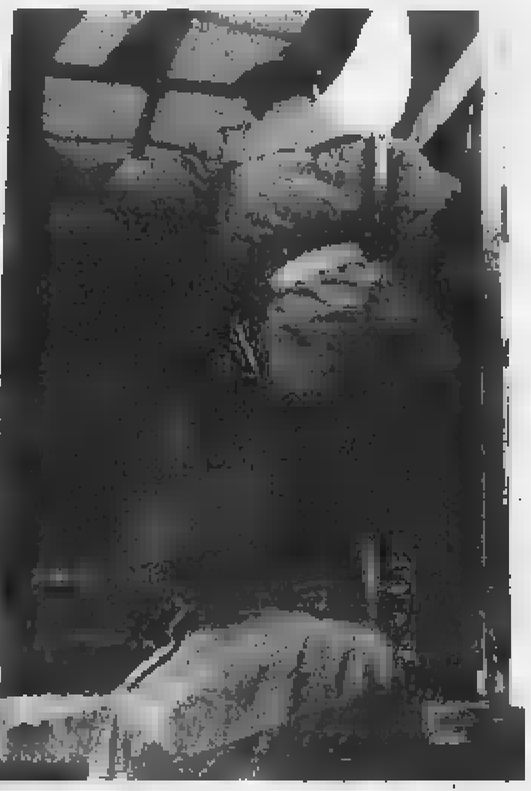
Le manette [illegible] scattate ai polsi di tre marsigliesi che [illegible] stati bloccati dai carabinieri [illegible] Imperia dopo che, a poco [illegible] poco, stavano «seminando» clandestini lungo il raccordo dell'autostrada al casello di Porto Maurizio. Ad una perquisizione (è stato utilizzato anche [illegible] cane della protezione civile, addestrato alla ricerca di persone), in uno dei camion sono stati trovati due extracomunitari, di nazionalità marocchina, sdraiati [illegible] un angusto spazio ricavato nel rimorchio. Sono stati «liberati» e rifocillati: erano [illegible] condizioni non buonissime. Ma tutti gli altri sono stati rintracciati e bloccati in località Garbella mentre tentavano di sfuggire alle forze dell'ordine. Prima di trovarli, tuttavia, polizia, carabinieri e Guardia di finanza, hanno anche setacciato le vie del centro di Porto Maurizio.

Il fatto è accaduto nel tardo pomeriggio di mercoledì. Al 112 arrivano alcune allarmate telefonate di cittadini: «Nella zona [illegible] via Littardi ci sono frotte di extracomunitari che stanno scendendo da due camion. Venite subito». Dalla centrale dei carabinieri agli ordini del capitano Adriano Vernole, partono due auto del Nucleo radiomobile. In appoggio arrivano anche le «pantere» della polizia. In via Littardi le auto dei carabinieri si dividono: una insegue [illegible] gruppo di 4 extracomunitari che è stato segnalato in fuga nei campi. L'altra parte alla ricerca dei camion.

I carabinieri della prima «gazzella» individuano dopo un po' di ricerche i quattro marocchini che stanno tentando di darsela a gambe. Vengono bloccati e portati caserma. L'altra auto si mette alla caccia dei due camion [illegible] targa francese. L'ultima segnalazione parlava di grossi Tir, uno coperto da un telone. I carabinieri fanno un rapido accertamento: dal casello risultavano non [illegible] più passati. Dovevano quindi trovarsi fuori dell'autostrada e ancora nelle vicinanze. I militari decidono allora di proseguire in direzione di Piani. E qui, nel piazzale della Motorizzazione, individuano i camion: uno ha il telone strappato in più punti: quelli da dove gli extracomunitari erano stati fatti uscire per cercare di non dare nell'occhio. La pattuglia dei carabinieri blocca i due pesanti mezzi. Fa scendere i tre autisti (tre perché dovevano darsi il cambio alla guida) e dopo gli accertamenti di rito, li invita a mostrare il carico. A questo punto i camionisti che, secondo i carabinieri, riuscivano a comprendere abbastanza bene l'italiano, cominciano a non capire più bene o forse fingono. Sta di fatto che i militari, coadiuvati anche da un'altra pattuglia avvertita via radio, danno il via alla perquisizione del carico. Dietro a cassette di cipolle, scoprono una paratia che nasconde un vano vuoto ma con molti escrementi umani. Andando avanti nell'accertamento, i carabinieri trovano una nuova paratia e quindi un nuovo spazio ricavato fra una casetta e l'altra. E qui, sdraiati, due marocchini.

In flagranza di reato, i camionisti sono stati arrestati. La legge è particolarmente severa con i passeur: rischiano dai 4 ai 12 anni di carcere. Per il momento rimangono in prigione.

Nel frattempo le altre pattuglie, comprese quella della polizia, trovano gli altri extracomunitari. E alla fine della lunga giornata tutto il «carico» umano viene recuperato: diciassette clandestini. **[giu. gel.]**





A sinistra un momento della perquisizione: alcuni degli extracomunitari clandestini erano nascosti in un vano vuoto dietro i sacchi pieni di cipolle. Sopra uno dei camion sequestrati: gli autisti rischiano dai 4 agli 8 anni di carcere

Arriva Bossi

Il suo comizio è a Sanremo

SANREMO. Umberto Bossi sarà domani a Sanremo per un comizio a sostegno della raccolta di firme per la proposta referendaria legata al problema dell'immigrazione (abrogazione legge Turco-Napolitano). Il leader della Lega Nord parlerà in piazza Colombo alle 16 mentre i militanti proseguiranno la raccolta che in Riviera ha già trovato il consenso di oltre tremila persone. A confermare il successo dell'iniziativa è il segretario provinciale della Lega, Vittorio Tofi: «I presidi del Comitato sono stati presi d'assalto dalla gente, soprattutto nei mercati, che sembra aver capito la necessità di un cambiamento. Il problema non è quello di chiudere le porte agli immigrati, ma di avere norme precise che distinguano questi ultimi dai clandestini, da chi viene in Italia per delinquere». Solo a Sanremo la Lega ha raccolto circa mille consensi. La campagna interessa anche i paesi dell'entroterra. **[g. ga.]**

Di Bella: «Vado avanti la mia strada è giusta»



Il professor Luigi Di Bella (nella foto) illustrerà oggi i principi della sua tanto discussa terapia [illegible]

MONACO. Il professor Luigi Di Bella terrà oggi nel Principato una conferenza sul tema «Prevenzione della malattia neoplastica». L'appuntamento è alle 17,30 nella Salle Garnier del Casinò di Montecarlo, con ingresso gratuito [illegible] fino ad esaurimento posti. Mentre in Italia la terapia del medico [illegible] se non ha ottenuto parere favorevole dalla commissione istituita dal ministero della Sanità che ha esaminato le cartelle di alcuni pazienti di Di Bella e ha applicato il suo metodo su un campione di malati, il professore [illegible] proprio lavoro in conferenza [illegible] i principi [illegible] per la terapia [illegible] solidi applicato [illegible] 10.000 pazienti.

Professor Di Bella, in tutto il mondo l'hanno accolta con grandi speranze. In Italia molta gente crede in lei, le istituzioni no. Quale è la sensazione che prova nei confronti del suo Paese dopo che le hanno sbattuto la porta in faccia?

«Parlare di quanto [illegible] recente passato [illegible] la mia strada [illegible] umana, anche se [illegible] professore [illegible] quello umano [illegible] profondamente dannoso».

A Montecarlo parlerà solo di prevenzione?

«Parlerò di [illegible] Prevenzione o altro [illegible]

Continuerà a lavorare nella ricerca?

[illegible]

Andrea Munari

In un covo merce rubata

Era «occupato» da nordafricani

SANREMO. Alloggi di proprietà comunale trasformati in rifugi e [illegible] dai clandestini. E' una realtà choc quella di fronte alla quale si sono trovati ieri mattina i carabinieri che hanno fatto irruzione in un appartamento di via Martini, nel cuore della Pigna, il centro storico di Sanremo. In tre stanze vivevano quattro nordafricani, senza permesso di soggiorno. Condizioni igieniche al limite della sopravvivenza, tra rifiuti ed escrementi. Per rendere completa [illegible] agiata l'occupazione il quartetto aveva fatto addirittura un allacciamento «volante» dell'elettricità con la rete di illuminazione pubblica.



L'irruzione ha avuto successo

Insomma, illeciti negli illeciti. I militari del Nucleo Operativo tenevano d'occhio l'alloggio da diverse settimane. L'irruzione è scattata quando i carabinieri hanno avuto la certezza che i quattro clandestini si trovavano in casa. E la perquisizione ha permesso di svelare anche l'attività illecita del gruppetto: gli investigatori hanno infatti sequestrato dieci telefoni cellulari risultati rubati, una decina di milioni di provenienza sospetta, e altre banconote in franchi francesi e marchi tedeschi.

Le operazioni di sgombero dell'alloggio di via Martini hanno visto l'intervento dell'Igiene Pubblica e della polizia municipale. L'immobile è stato chiuso ermeticamente. Cemento e mattoni a porte e finestre.

Non si tratterebbe, comunque, dell'unico appartamento del centro storico di Sanremo occupato abusivamente dai clandestini. Proprio lo stato di abbandono delle proprietà comunali avrebbe visto gli extracomunitari invadere immobili di ogni genere, comprese cantine e magazzini.

Il blitz dei carabinieri è nato anche dalle segnalazioni dei residenti, esasperati dal continuo via vai di clandestini e dai miasmi provenienti dall'alloggio. Le indagini proseguono, non si escludono nuove irruzioni a breve scadenza. **[g. ga.]**

IL CERCALAVORO: MOLTE OPPORTUNITA' D'[illegible] PRESSO GLI ENTI PUBBLICI

Il servizio «Liguria Lavoro On Line» della Regione Liguria ha reso nota la rassegna settimanale dei bandi di concorso che riguardano: 2 posti di agente di polizia municipale 5ª qualifica presso il Comune di Portofino (Ge); un posto di funzionario area amministrativa 8ª qualifica presso il Comune di Vallecrosia (Im); un posto di istruttore tecnico-geometra 6ª qualifica presso il Comune di Celle Ligure; un numero imprecisato di posti di dirigente medico 1° livello (Cardiologia), di dirigente psicologo 1° livello e di terapista della riabilitazione presso l'Usl [illegible] Savonese; un posto di istruttore di polizia municipale 6ª qualifica presso il Comune di Alassio; un posto di ufficiale amministrativo [illegible] qualifica presso il Comune di San Lorenzo al Mare (Im); 6 posti di terapista della riabilitazione, un posto di coordinatore terapista della riabilitazione, un posto di caposala, 13 posti di dirigente medico 1° livello (varie discipline), un posto di assistente sociale collaboratore, un posto di dirigente sanitario medico 1° livello (Chirurgia Generale) e un posto di tecnico di Neurofisiopatologia presso l'Ospedale Santa Corona di Pietra Ligure (Sv); un posto di assistente sociale [illegible] amministrativa-servizi sociali 7ª qualifica presso il Comune di Ceriale (Sv); un posto di capo settore servizi socio-culturali 8ª qualifica, un posto di capo servizio settore tecnico Urbanistica e Gestione del Territorio 7ª qualifica e un posto di capo settore Lavori Pubblici e Servizi Tecnologici 8ª qualifica presso il Comune di Vado Ligure; un posto di dirigente comandante della polizia municipale presso il Comune di Ventimiglia; un posto di dirigente medico 2° livello (Chirurgia Generale) e un posto di dirigente medico 2° livello (Anestesia e Rianimazione) presso l'Usl 3 Genovese; un posto di collaboratore professionale terminalista 5ª qualifica presso il Comune di Carcare (Sv); un posto di dirigente area Ambiente e Qualità Urbana presso il Comune di Genova; un posto di assistente sociale 7ª qualifica presso [illegible] Comune di Rapallo; un posto di funzionario area Attività Promozionali 8ª qualifica presso la Camera [illegible] Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Spezia; un posto di dirigente medico 1° livello (Anestesia e Rianimazione) presso l'Usl 1 Imperiese; [illegible] posti di dirigente medico 2° livello (Medicina Interna) presso l'Usl 4 Tigullio; 5 posti di dirigente medico 1° livello (Psichiatria) presso l'Usl 12 Biella; 4 posti di operatore professionale collaboratore presso l'Ospedale Maggiore di Milano; 6 posti per personale di varie qualifiche e [illegible] posti di operatore professionale collaboratore tecnico di Radiologia Medica presso l'Ospedale [illegible] Treviglio-Caravaggio; 20 posti di infermiere professionale 6° livello presso gli Ospedali Riuniti di Bergamo; [illegible] posto di dirigente tecnologo 1° livello, 3 posti di collaboratore tecnico degli enti di ricerca [illegible] livello e 2 posti di operaio tecnico 8ª qualifica presso l'Istituto Elettrotecnico «G. Ferraris» di Torino; 18 posti per personale di varie qualifiche presso l'Usl 8 di Chieri (To); 6 posti per personale di varie qualifiche presso l'Ospedale Maggiore di Milano; 14 posti per personale di varie qualifiche presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Piemonte-Liguria-Valle d'Aosta; 6 posti di collaboratore 7ª qualifica presso l'Università di Milano; 4 posti di educatore assistente infanzia 6ª qualifica presso il Comune di Gallarate (Va); 3 posti di medico 1° livello dirigenziale presso l'Usl 9 Ivrea; 6 posti per personale di varie qualifiche presso il Cto «Maria Adelaide» di Torino; 6 posti di operatore amministrativo part-time 5ª qualifica e 4 posti di operatore amministrativo 5ª qualifica presso l'Università di Brescia; 10 posti di personale tecnico di varie qualifiche (6ª-7ª) presso l'Università di Ferrara; 3 posti di dirigente 2° livello presso l'Usl 22 Novi Ligure-Ovada-Acqui Terme; 18 posti per personale di varie qualifiche (4ª, 6ª e 9ª livello) presso la Casa di Soggiorno per Anziani di Bedizzole (Bs); [illegible] posti di collaboratore amministrativo 7° livello presso l'Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente Emilia Romagna; un numero imprecisato di posti per personale di varie qualifiche presso l'Usl di Rimini, 5 posti di addetto all'assistenza di base 4ª qualifica presso l'Opera Pia dei Poveri Vergognosi di Bologna; 5 posti per personale di varie qualifiche (6ª e 7ª) presso l'Usl 6 Vicenza; un numero imprecisato di posti per operatore professionale collaboratore logopedista presso l'Usl Bologna Sud-Casalecchio di Reno; un numero imprecisato di posti di medico 1° livello dirigenziale presso l'Usl di Forlì; un numero imprecisato di posti di dirigente medico 1° livello (Cardiologia) presso l'Usl di Piacenza, 4 posti di collaboratore amministrativo presso l'Usl 7 Lecco; 5 posti per personale vario (6ª qualifica) presso l'Istituto Ospedaliero di Sospiro (Cremona); 8 posti per personale di varie qualifiche presso l'Usl 18 Alba; 5 posti per personale di varie qualifiche presso il Policlinico «S. Orsola-Malpighi» di Bologna; 10 posti per personale di varie qualifiche presso l'Ospedale di Melegnano (Mi); 7 posti di istruttore direttivo 7ª qualifica corpo di polizia municipale presso il Comune di Prato; [illegible] posti di dirigente medico 1° e 2° livello presso l'Ospedale «Eugenio Morelli» di Sondalo (Sondrio); 51 posti di allievo 1° [illegible] 99° [illegible] Accademia Guardia di Finanza; 519 posti di allievo ufficiale (sottotenente) nell'Arma dei Carabinieri presso il ministero della Difesa (177° corso); 192 posti di allievo ufficiale nel Corpo Sanitario dell'Esercito presso la Difesa (132° corso).

Sanremo Insieme contro i porteur che procurano clienti, il nodo della Spa

Casinò, procacciatori nel mirino

Cassini: «Controlli su giocate e solvibilità»

COBAS DEI FIORI



Mercato, continua l'«occupazione»

Nonostante le multe dei vigili e l'intimazione a smontellare il gazebo «abusivo» i Cobas dei Fiori continuano l'«occupazione pacifica» del mercato all'Armea. «Non ce ne andremo - ha detto il portavoce Pierluigi Carini - sino a quando non avremo raccolto 2000 firme che giovedì porterò a Roma al ministro De Castro». I Cobas protestano contro il «caro» tasse. Nella foto di Gatti i Cobas che hanno passato la notte nel gazebo: Ettore Pellegrini, Francesco Moreno, Marco Zapparoli, Osvaldo Schiavone e Rosanna Chimenti. [r.b.]

SANREMO. Esplode il caso dei porteur, quei particolari «consulenti» del casinò che dovrebbero garantire nuovi clienti. A innescare la miccia è Daniela Cassini, capogruppo di Sanremo Insieme, che, in un'interpellanza inviata anche al prefetto (per conoscenza), solleva pure la questione dei gravi ritardi per il varo della Spa pubblica alla quale l'Amministrazione vuole affidare la gestione della casa da gioco.

PORTEUR. «Quali garanzie sono state richieste dal casinò ai procacciatori di giocatori e quali controlli sono stati effettuati dal casinò stesso per verificare affidabilità e valore del "pacchetto clienti"?», chiede il consigliere d'opposizione, riferendosi in particolare a un recente «buco» di circa 350 milioni che sarebbe stato provocato da assegni risultati scoperti.

E ancora: «Viene effettuato il controllo sul volume del denaro cambiato ai clienti procurati dai porteur e per contro sul volume del denaro effettivamente giocato? E' una verifica essenziale per il vantaggio dell'azienda, considerato che, oltretutto, sul volume del semplice cambiato pare sia riconosciuto ai procacciatori un "premio" del 6-7 per cento».

Oltre al possibile danno, per la Cassini potrebbero innescarsi anche «preoccupanti fenomeni di ordine pubblico, elementi per



Daniela Cassini, di Sanremo Insieme

i quali vi è responsabilità precisa dell'Amministrazione». Ecco perché il leader di Sanremo Insieme chiede che «vengano assunte tutte le informazioni utili presso la direzione del casinò, in particolare rispetto ai "precisi contratti" che regolano i rapporti tra casa da gioco e porteur». Inoltre, sollecita «una relazione approfondita da parte del Corpo dei controllori comunali».

Fuori dagli schemi dell'interpellanza, Daniela Cassini si spinge oltre. «E' preoccupante la latitanza di sindaco e Amministrazione anche di fronte ai problemi di bilancio dell'azienda più importante della città. C'è un silenzio allarmante, nonostante il ministero degli Interni abbia recentemente chiarito che l'attuale gestione commissariale non esime il sindaco dall'esercitare il potere di controllo sulla casa da gioco».

SPA. Il capogruppo di Sanremo Insieme ricorda che «il sindaco Bottini si era impegnato a ultimare le procedure di costituzione della Spa entro settembre-ottobre '98», e ritiene che «l'allungarsi dei tempi può avvalorare il sospetto che la definizione della nuova gestione del casinò (statuto, convenzione, organismi dirigenti) possa trasformarsi in un'operazione elettorale».

E sulla scia delle anticipazioni giornalistiche su possibili candidati per le poltrone più importanti della costituenda società pubblica, la Cassini parla di «un'impostazione legata a una spartizione politica del consiglio d'amministrazione».

REPLICA. Sulla Spa, Bottini preferisce trincerarsi dietro un secco «no comment». Quanto ai porteur, fa sapere di avere già «chiesto e ottenuto dal casinò le delucidazioni necessarie ben prima dell'interpellanza, alla quale sarà comunque fornita una risposta scritta».

Gianni Micaletto

DALLA CITTÀ

INCIDENTE

Scontro a Pian di Poma, feriti tre giovani

Tre sanremesi sono rimasti feriti in un incidente a Pian di Poma. L'ambulanza di Sanremo Soccorso ha trasportato all'ospedale Giuseppe Giordano, 25 anni, Anna Mazza, di 32, e Roberta Barreca, di 27. Le loro condizioni non sono gravi. L'auto, una Punto, sarebbe andata in testacoda per poi scontrarsi con un bus. [g. ga.]

[illegible]

Giovane della Tanzania è diventata cittadina italiana



Ha giurato fedeltà alla Repubblica ottenendo la cittadinanza italiana, ieri, [illegible] nell'85 e adottata da sanremesi. [illegible] [g. ga.]

ALLUVIONE

Commerciante ha citato il Comune per danni

Ha citato il Comune in giudizio per i danni subiti [illegible] un commerciante di via Matteotti [illegible] chiede 100 milioni di risarcimento [illegible] della tombinatura del torrente S. Romolo. [g. m.]

[illegible]

Un treno speciale per la Festa della Donna

Uno speciale Pendolino istituito per la Festa della Donna porterà domenica da Firenze per toccare Varazze e raggiungere Sanremo. L'iniziativa è delle Ferrovie, del Comune savonese e del casinò. La comitiva, dopo aver giocato al casinò, tornerà a Firenze. [m. c.]

Personaggio notissimo in Riviera, con Rambaldi inventò il Festival

Morto il dottor Rinaldo Ferrero grande amico di Sandro Pertini

SANREMO. Si è spento l'altra notte all'ospedale «Borea» il dottor Rinaldo Ferrero, 90 anni, uno dei personaggi illustri della Sanremo del Dopoguerra e degli anni Sessanta. Una figura, quella di Ferrero, legata agli esordi del Festival della canzone ma soprattutto al turismo. Per oltre vent'anni fu infatti al timone dell'Azienda autonoma per continuare poi la sua attività come medico del casinò, professione esercitata con scrupolo e discrezione.

Mentalità aperta, disponibile, Ferrero aveva compreso l'importanza degli «eventi» del turismo e fu infatti uno dei promotori del mitico incontro di boxe tra Benvenuti e Fulner, il primo «mondiale» di Sanremo. Ma stimolò anche le presenze dall'estero con il gemellaggio che per lunghi anni unì la città dei fiori a Helsinore e alla Danimarca. Fu Amilcare Rambaldi a svelare il segreto dell'«invenzione» del Festival, un'idea nata nel primo Dopoguerra proprio dalle sue conversazioni con Rinaldo Ferrero. Un «input», si direbbe oggi, che è stato determinante per le sorti della città.



Rinaldo Ferrero, grande amico di cantanti e attori, in una foto con Iva Zanicchi

Ma Ferrero era anche uomo di cultura, grande amico di Sandro Pertini che, già Presidente della Repubblica, raggiungeva volentieri il mulino della famiglia Ferrero a Lucinasco per bere un buon bicchiere di vino e gustare le prime spremiture d'olio d'oliva. I funerali si svolgeranno domani, ore 16, alla parrocchiale di Lucinasco (partenza dall'ospedale alle 14,30). [g. ga.]

Parlano sindaci e verdi

E' polemica per il caso degli incendi

BAIARDO. Sindaci dell'entroterra e Verdi denunciano la carenza di organico del Corpo Forestale dello Stato e chiedono una maggiore collaborazione per la tutela dei boschi, un coordinamento che coinvolga le istituzioni, dal cittadino alle amministrazioni locali. Un appello accorato perché in ballo c'è il futuro dell'entroterra.

[illegible] Da Baiardo e Ceriana, solidarietà a parte, arrivano però anche accuse per l'operato della locale sezione della Forestale che impiegherebbe gli uomini disponibili soprattutto in un'attività di repressione degli abusi edilizi senza alcun collegamento con l'amministrazione. Un'occupazione che sarebbe diventata prioritaria rispetto alla lotta agli incendi con una fitta collaborazione tra la stazione della Forestale di Baiardo e la procura di Sanremo. In merito a questi e ad altri fatti il sindaco di Baiardo Maria Gabriella Rosalio chiede addirittura di essere sentita dal procuratore Mariano Gagliano. «I cittadini - continua la Rosalio - gli stessi che dovrebbero essere i volontari delle squadre antincendio, vengono puniti e spaventati. In questa attività di denuncia non c'è alcuna regola e forma di coordinamento». La polemica sui ritardi nello spegnimento del rogo del 25 febbraio vedono i primi cittadini riconoscere alla Forestale l'impegno per garantire la tutela del patrimonio boschivo ma denunciano le carenze di personale e i pochi mezzi a disposizione dell'entroterra: «Noi speriamo - dicono Rosalio di Baiardo e Bruna Rebaudo di Ceriana - che i problemi vengano affrontati e non sotterrati sotto le ceneri dell'ennesimo incendio, che le istituzioni diano ai cittadini un segno sia della loro presenza. Non chiediamo lassismo, ma collaborazione e correttezza».

[illegible] Il consigliere provinciale Claudio Martini ha proposto un ordine del giorno che impegni la Provincia di Imperia a trovare una soluzione nel «marasma legislativo regionale» che dopo aver affidato alla Forestale il compito di coordinamento dell'attività antincendio ha visto l'approvazione di un disegno di legge che grava invece sugli enti locali stravolgendo la programmazione già iniziata. «Se si creano le squadre di volontari - dice Martini - devono essere affidate a professionisti e i "forestali" sono gli unici ad averli. Abbiamo bisogno di regole chiare». [g. ga.]

Quattro anni e sei mesi

Cocaina, [illegible] due [illegible] col rito abbreviato

SANREMO. Rito abbreviato, ieri mattina, per due giovani che erano stati bloccati dai carabinieri lo [illegible] 6 dicembre in una [illegible] di Coldirodi con circa 50 grammi di cocaina. La sentenza è stata emessa dal giudice Eduardo Bracco: Massimo Costanzo, [illegible] anni, è stato condannato a tre anni, [illegible] mesi, venti giorni e 24 milioni di multa, mentre Lorenzo Ramoino, 21 anni, a un anno e sei milioni.

La droga sequestrata, sottoposta ad esami di laboratorio, è risultata essere pura all'87 per cento. Costantino, che si è addossato la proprietà dello stupefacente, era stato portato da Ramoino in una serra della [illegible] famiglia dove la droga doveva probabilmente essere suddivisa in dosi destinate al consumo. I ragazzi, difesi dall'avvocato Natale De Francisi, hanno sempre parlato di un acquisto ad uso personale. Entrambi sono in libertà. [g. ga.]

Messe a Sanremo e Ventimiglia per mons. Verardo

Per l'addio all'ex vescovo anche prelati dalla Francia

SANREMO. La Riviera ha dato ieri l'estremo saluto al vescovo emerito mons. Angelo Verardo. Alle esequie hanno partecipato molti ecclesiastici ma anche moltissime persone comuni. Il prelato, che ha retto per 21 anni la diocesi di Ventimiglia-Sanremo, si era spento martedì all'età di [illegible] anni.

La cerimonia funebre è cominciata al mattino, nel santuario della Madonna della Costa con una messa officiata da mons. Giacomo Barabino. La salma è stata quindi trasportata nella Cattedrale di Ventimiglia dove l'arcivesco Dionigi Tettamanzi, metropolita di Genova, ha presieduto a una seconda celebrazione. Erano presenti i vescovi della Liguria, l'arcivescovo del Principato di Monaco, Joseph Sardou, il vescovo di Nizza insieme con numerosi sacerdoti delle province d'Imperia e Savona e della Costa Azzurra. La bara con le spoglie di monsignor Verardo, prima riposta su un tappeto con accanto il cero pasquale, è stata poi trasferita nel Sepolcreto dei vescovi nella stessa Cattedrale ventimigliese. [m. c.]



Mons. Angelo Verardo aveva 86 anni

Inserito nel Piano delle coste, ora si può pensare alla progettazione

Porto, la Regione ha detto «sì»

Noli e Spotorno più vicini al nuovo scalo

NOLI. Il porticciolo turistico fra Noli e Spotorno è stato inserito nel Piano delle coste della Regione Liguria. E' il passo decisivo per l'inizio della progettazione definitiva dell'opera di cui si parla da tempo. Dopo molti anni di dialogo i Comuni di Spotorno e Noli vanno oggi in tandem e pedalano nella stessa direzione per ottenere un porticciolo destinato a cambiare profondamente località Chiaravenna, il tratto di litorale al confine fra le cittadine. «E' presto per cantare vittoria ma almeno da una risposta negativa, o quasi, si è passati ad un giudizio positivo che renderà fattibile l'opera. Non ci nascondiamo che ci vorranno tempi lunghi, ma almeno la macchina progettuale si può mettere in movimento», commenta il sindaco di Noli, Giuseppe Niccoli.



La Regione ha detto sì al porticciolo di Noli e Spotorno

Il progetto di cui si parla da anni è affascinante anche se presenta problemi per l'impatto ambientale e per le correnti marine. L'ipotizzata apertura centrale, ad esempio, è stata definita «anomala». Nel caso fosse realizzata con il vento di scirocco forte in questa zona sarebbe molto difficile entrare in porto. In un primo momento si era parlato di un piccolo approdo, tipo porto canale alla francese. Poi il progetto si era spinto a prevedere una struttura da 700-800 posti. Di recente è stata ipotizzata una struttura di medie dimensioni, con un impatto ambientale contenuto. Intorno alle barche servizi, strutture, una strada d'accesso al di sotto della via Aurelia e nuovi insediamenti edilizi. Tutte questioni che non mancheranno di complicare l'iter del progetto. In Italia e in Liguria la richiesta di posti barca è pressante, ne mancherebbero migliaia. Realizzare un porto però in Italia è fra le cose più difficili, oltre a reperire i finanziamenti. Ci vogliono anni e anni di studi e decine di autorizzazioni. Una volta iniziati gli interventi quasi sempre diventano interminabili, come a Sanremo o Loano, o restano incompiuti per decenni (Finale Ligure). A Noli e Spotorno, anche grazie alla cooperativa privata Chiaravenna, le amministrazioni comunali a pochi mesi dalle elezioni si presentano con tante buone intenzioni. Un porto, se funzionante, è soltanto un volano per l'industria turistica, compresi i posti di lavoro.

Augusto Rembado

Albenga in forte ritardo

Il progetto di approdo sul Centa ancora al vaglio di palazzo Tursi

ALBENGA. Doveva essere il «fiore all'occhiello» del turismo, il volano dell'economia albenganese. Avrebbe dovuto, nelle intenzioni, essere realizzato una quindicina di anni fa, ai tempi del Piano particolareggiato definito all'interno del Piano regolatore generale dei primi Anni '80. Ma il porticciolo turistico di Albenga, progettato come porto canale nella zona di Vadino, con alberghi e piazzette ricostruite nello stile ligure proprio in «punta» al molo, non è mai decollato.

Il progetto è stato reinserito per la seconda volta nel Piano regolatore generale approvato dal Consiglio comunale quattro anni fa ed ora al vaglio del Comitato tecnico urbanistico regionale ma, dalle prime indiscrezioni che filtrano da Genova, l'approdo di Albenga difficilmente sarà inserito nel Piano delle coste. Colpa, soprattutto, del grosso impatto ambientale che un porto canale andrebbe a creare alla foce del Centa, una delle zone umide più importanti della Liguria.

Non solo. Albenga, per colpa dell'alto tasso di litigiosità interna al Consiglio comunale, non sembra essere considerata particolarmente affidabile dalla Regione. Tra i due progetti «fluviali» portati avanti dalle varie amministrazioni guidate dal sindaco Angelo Viveri, infatti, sei anni fa si era «inserito» il progetto, inserito in un Piano regolatore mai approvato dal Consiglio comunale, di un porticciolo turistico a levante che avrebbe trasformato l'attuale stazione ferroviaria in una stazione marittima. Un progetto ardito che non ha però trovato molti consensi in città né, tantomeno, tra i tecnici. Anche perchè la creazione del porto era subordinata allo spostamento a monte della ferrovia. Una delle grandi progettazioni che dovrebbe cambiare volto al ponente ma che continua a rimanere rinchiusa in un libro dei sogni. **[s. p.]**

Due progetti per cento alloggi

A Pietra riparte l'edilizia privata

PIETRA L. Le pratiche all'ordine del giorno non sono rimaste a disposizione dei consiglieri per almeno 24 ore. Per questo motivo, l'altra sera, non si è svolta la seduta del Consiglio comunale a Pietra Ligure. L'assise si è comunque riunita 24 ore dopo per l'esame, fra l'altro, di due interventi edilizi che porteranno alla realizzazione di almeno un centinaio di nuovi alloggi.



Il consigliere Romano Rembado

A sollevare dubbi sulla legittimità del Consiglio è stato Romano Rembado (Ds). Le pratiche erano state messe a disposizione dei consiglieri solo dal 3 marzo al mattino. Qualcuno ha interpretato l'intervento di Rembado come una forma di ostruzionismo. C'è chi invece l'ha apprezzato perchè in seguito l'intera seduta poteva essere comunque annullata.

Due gli argomenti edilizi attesi. Il più importante è lo strumento urbanistico di zona Morelli dove una società che fa capo al gruppo Orsero realizzerà oltre 70 «alloggi di qualità». Per il Sua questo è l'ultimo «passaggio» in Consiglio comunale dopo le modifiche, soprattutto di natura estetica, volute dalla Provincia. E' dunque questione di mesi per l'inizio del cantiere. Sarà questo il primo intervento edilizio privato, di una certa consistenza, approvato a Pietra dopo quasi 25 anni di fermo edilizio. Trenta invece gli alloggi previsti in via Nazario Sauro (impresa Nocera). In questo caso però l'iter del progetto non è ancora completato. All'ordine del giorno di ieri del Consiglio di Pietra anche numerosi regolamenti per il mercatino serale estivo, per il servizio di noleggio autobus, per la polizia municipale, per la civica biblioteca. Previste modifiche al Piano del commercio con aree pubbliche e molte interpellanze delle minoranze. Solo il 29 marzo sarà discusso invece il bilancio di previsione '99.

Augusto Rembado

Stasera la quinta messa «miracolosa»

Ritorna ad Albenga don Giuseppe Capra

ALBENGA. A distanza di un mese dall'ultima, affollatissima celebrazione in Santa Maria in Fontibus, stasera (alle 20,45) si torna a pregare sotto la guida di don Giuseppe Capra. All'esorcista salesiano di Torino erano stati attribuiti almeno 4 episodi di guarigione, per alcuni «miracolosa», avvenuti nei suoi incontri spirituali mensili condivisi con il gruppo di «Gesù redentore». Fede, curiosità e suggestione erano stati i principali ingredienti alla base dell'ultimo incontro avvenuto a due passi dalla cattedrale di San Michele venerdì 5 febbraio.

Molti degli oltre mille «malati» erano arrivati ad Albenga da ogni parte per ascoltare la parola di don Capra, accompagnati da familiari e amici. E per qualcuno, visto che nessuna guarigione è stata annunciata a seguito della messa, può essere stata una delusione. Forse per quelli che non hanno capito bene le parole del sacerdote che considera le guarigioni segni e non fine dell'incontro con Cristo. **[m. br.]**

NOTIZIE FLASH

LOANO

Rogo di yacht, il procuratore nomina un consulente tecnico

Il procuratore capo Vincenzo Scolastico ha nominato l'ingegnere Sergio Catolo, ex direttore dei Cantieri navali Baglietto, consulente tecnico della procura per l'inchiesta sugli yacht bruciati nel porto di Loano. Catolo, che in passato si è occupato di casi analoghi, dovrà stabilire come si è sviluppato l'incendio e in quale sequenza si è propagato. Intanto il comandante del porto ha disposto la rimozione degli scafi affondati, a spese degli armatori.

ALASSIO

Il libro di Morabito oggi presentato al Morteo

Continuano, con la presentazione del romanzo di Francesco Morabito, «L'equilibrio spezzato» (Edizioni Ennepilibri), gli incontri con l'autore, organizzati dalla civica biblioteca. L'autore sarà intervistato oggi alle 17,30, a Palazzo Morteo, dal critico letterario Franco Gallea. **[r. sr.]**

ALBENGA

Vadino, dormitorio abusivo Interviene il commissariato

Operazione di controllo delle forze dell'ordine nell'ex oleificio di via Michelangelo utilizzato come dormitorio abusivo. Diversi gli extracomunitari sorpresi senza i regolari permessi di soggiorno. **[r. sr.]**

FINALE L.

Villa Monticello all'asta venduta per 470 milioni

Il Comune ha venduto ieri villa Monticello. L'immobile è stato assegnato all'asta per 470 milioni. La base iniziale era di 360 milioni. E' rimasto invece invenduto un alloggio, di minor valore, di proprietà comunale in via Fiume vicino alla colonia Rivetti. **[a. r.]**

PIETRA L.

Un garage sotterraneo in viale della Repubblica

Un garage sotterraneo privato con, in superfice, posti auto ad uso pubblico ed arredo urbano. Sono i lavori in corso a fianco al palazzetto dello sport di viale della Repubblica. **[a. r.]**

Gli artigiani, di Borghetto e Toirano, erano stati multati perchè sorpresi al lavoro

Il pretore: forni aperti la domenica

Accolto il ricorso presentato da due panificatori

SAVONA. Erano stati multati dai carabinieri perchè avevano fatto il pane la domenica e lo avevano commercializzato. Il pretore di Albenga ha annullato le contravvenzioni, dando il via a un nuovo corso per tutti i panificatori.

A rivolgersi al pretura sono stati due panificatori, uno di Borghetto e uno di Toirano, entrambi assistiti dall'avvocato Paolo Gianatti. Si sono opposti al pagamento della sanzione amministrativa, non tanto per l'importo, poche decine di migliaia di lire, quanto per il principio. Non è un problema da poco, soprattutto in zone come quelle della Riviera ligure, che vivono in buona parte di turismo.

«Un errore d'interpretazione della legge», si limita a dire l'avvocato Gianatti, a corredo del suo corposo ricorso, accolto dal pretore. Si deve partire da una legge del luglio 1966, numero 611, che imponeva il riposo settimanale coincidente con la domenica per gli addetti alla produzione e alla vendita del pane. Nel ricorso, però, viene detto che tale norma, per non risultare incostituzionale, deve essere coordinata con la successiva legge del luglio 1971, numero 558, relativa all'orario di apertura dei negozi ed alla recente normativa Ue, che ha eliminato la coincidenza del riposo settimanale dei lavoratori dipendenti con il giorno domenicale, previsto deroghe per le zone turistiche in determinati periodi dell'anno.

I carabinieri, nei casi di Borghetto e Toirano, hanno contestato la violazione della legge 611 perchè i panificatori «esercitavano l'attività lavorativa nella giornata di domenica, non osservando quindi il turno di riposo settimanale...». Scrive Gianatti: «Non vi è dubbio che i verbalizzanti abbiano visto nella norma un obbligo assoluto di chiusura settimanale dei panifici anche in presenza di deroghe, interpretando la parola "addetti" come comprensiva non solo dei dipendenti, ma anche dei titolari dei panifici e delle vendite di pane».

I concetti illustrati nel ricorso sono questi: addetti sono solo i lavoratori subordinati, e non il titolare del forno; questi ha l'obbligo di assicurare ai propri dipendenti un giorno di riposo alla settimana, coincidente con la chiusura, che non deve essere esclusivamente domenica; laddove è fatto deroga alla chiusura domenicale per le rivendite di pane, possono tenere aperti anche i forni (sennò che vendono le rivendite?); nel forno la domenica può stare senza timor di violazione alcuna il titolare; se ci sono anche dipendenti, questi avranno comunque diritto ad un giorno di riposo settimanale. **[f. p.]**

FINALE L.

Per i lavori è polemica

Quando termineranno i lavori nel centro di Varigotti? Perchè si fanno certi interventi quasi a Pasqua? Sono fra gli interrogativi posti da numerosi abitanti e frequentatori del vecchio borgo di Finale Ligure. Proteste anche per l'apertura del cantiere sul lungomare in cemento di Varigotti. C'è chi boccia il progetto del Comune. La protesta è arrivata al sindaco. Spiega Pier Paolo Cervone: «In effetti l'inizio dei lavori alla pavimentazione di Varigotti, esclusa piazza Cappello del Prete, dovevano iniziare un mese fa. Comunque non si poteva evitare il periodo di Pasqua. L'obiettivo è concludere l'intervento ad inizio giugno». La giunta sta ripensando alla prevista sistemazione a mare in cui doveva essere utilizzata una «balconata» in legno. «Faremo solo la nuova sistemazione della pavimentazione e dell'arredo urbano sulla diga e sulla radice del molo. Dopo l'estate si vedrà», precisa Cervone. **[a. r.]**

Truffa in centro

Anziana derubata in casa

ALBENGA. Una truffa ai danni di una pensionata del centro storico. Ancora una volta i malviventi hanno messo in moto il loro ingegno per riuscire ad entrare in una abitazione. Hanno telefonato, qualche giorno fa, ad una anziana dicendo di essere di un non specificato «ufficio rimborsi». La ragazza che ha telefonato le ha detto che avrebbe dovuto consegnarle una discreta somma ma che, per farlo, avrebbe dovuto fare firmare, nell'abitazione della pensionata, un modulo. La donna ha fissato l'appuntamento. La ragazza, e una sua complice, si è presentata puntuale. Ha tirato fuori dalla cartella fogli e penne poi ha chiesto di poter andare in bagno. Anzichè alla toilette la giovane è andata in camera da letto dove ha razziato gioielli e contanti. Poi è tornata, ha fatto firmare un finto documento assicurando la pensionata che nel giro di pochi giorni avrebbe ricevuto il rimborso. Quando l'anziana si è resa conto della razzia e della truffa era ormai troppo tardi. **[s. p.]**

Con la prossima finanziaria tassazione meno alta per le aromatiche

Iva al 4 per cento per il basilico

Lettera-promessa del ministro Visco alla Liguria

ANDORA. Ci sono buone speranze di riduzione per l'Iva sul basilico, prodotto attualmente soggetto ad un aliquota del 20 per cento, perchè «il problema sollevato nella interrogazione potrà trovare adeguata soluzione a seguito delle previste modifiche legislative». Lo assicura il ministro delle finanze Vincenzo Visco che ha risposto nei giorni scorsi all'interrogazione inviata recentemente dall'onorevole Claudio Scajola e da altri deputati liguri.

L'iniziativa era stata discussa e concretizzata a seguito del convegno sull'agricoltura (organizzato da Forza Italia) che si era svolto il 13 febbraio scorso all'hotel Lungomare di Andora. Al dibattito avevano partecipato tra gli altri il vicepresidente del Parlamento europeo, l'onorevole Guido Podestà, l'onorevole Enrico Nan ed i presidenti regionale e provinciale della Coldiretti, Paolo Rosso ed Ennio Fazio. La necessità urgente per i coltivatori, che forse avranno soddisfazione dalla prossima finanziaria, è quella di vedersi abbassare al 4 per cento l'Iva su «basilico, salvia, rosmarino venduti a mazzetti, a rametto o in buste di plastica destinati all'uso alimentare». Se gli emendamenti parlamentari avranno successo, come sembra possa accadere, l'Iva scenderà dunque dal 20 al 4 per cento.

Qualche rassicurazione agli agricoltori era stata data, durante il convegno andorese, anche dal presidente del Parlamento europeo. «I finanziamenti alle nuove imprese e a quelle situate in zona montana e depressa non cesseranno. L'agricoltura in ambito comunitario è di competenza del governo dei singoli stati e delegata parzialmente alle regioni che vanno sollecitate», aveva detto Podestà. **[m. br.]**



Il ministro Vincenzo Visco

Così il regolamento

Ambulanti «off limits» nel centro

BORGHETTO SS. Non ci saranno più licenze commerciali stagionali a Borghetto. La decisione è contenuta nel nuovo regolamento proposto dall'amministrazione comunale del Polo. «Si è voluto optare per un protezionismo a favore dei commercianti che lavorano tutto l'anno», ha detto il vice sindaco e assessore Santiago Vacca.

Sarà ridisegnata la mappa di mercati e mercatini. Linea dura contro i venditori ambulanti «di passaggio», tipo i venditori di frutta e verdura. Non potranno venedere o transitare nelle zone urbanizzate. L'ultima novità è l'apertura del mercato settimanale ad agricoltori ed artigiani. Previsto infine un mercatino dell'antiquariato, da una trentina di posti, in via Cavour, via Roma e piazza Madonna della Guardia. In estate ci sarà invece un piccolo mercatino, da dieci posti, per gli artigiani. **[a. r.]**

Iniziativa del Comune

Nuovo dépliant per promuovere il turismo

ALASSIO. «La città di Alassio entra nel terzo millennio con un progetto di rinnovamento globale nel segno della continuità». E' questa la prima frase di introduzione ad «Alassio Duemila: la modernità come tradizione», l'ultimo depliant (elegante, illustratissimo e denso di notizie storico-culturali) fatto stampare dall'ufficio turismo del Comune. La pubblicazione (in formato 21 per 15 centimetri) è divisa in diverse sezioni che rispecchiano tutte le tipologie d'attrattiva offerte dalla città. La guida si apre con gli scorci della «Alassio: città di mare, città d'amore», per poi muoversi «tra storia e leggenda», mare, verde, gastronomia, dintorni, Muretto, grandi eventi e infine turismo, cultura e sport. Tutte le indicazioni fornite in italiano sono tradotte, nella sezione finale (composta da tre fogli separati), in inglese, francese e tedesco. **[m. br.]**

A Vallecrosia ora il sindaco farà una propria lista

Biancheri: «Scaricato per motivi personali»

VALLECROSIA. Elezioni amministrative: dopo le affermazioni di Alleanza nazionale, che si dice pronta, con tutto il Polo, a mettere da parte il sindaco Franco Biancheri, in sella da dodici anni, ecco la replica del primo cittadino uscente. «Scenderò nuovamente in campo con la mia "squadra", che ha lavorato bene nonostante le critiche. [illegible] mi hanno sfiduciato è solo per motivi personali, [illegible] perché hanno in mente altri candidati», afferma Biancheri, che si difende strenuamente dalle accuse e rilancia: «Entro un anno adotteremo il nuovo Piano regolatore e ci occuperemo del progetto della darsena nella zona del depuratore. Non ci fermiamo qui».



Il sindaco Biancheri: «Una mia lista»

La decisa presa di posizione di An e Forza Italia è piaciuta all'opposizione, formata dalla lista civica «Nuova Vallecrosia», che si era già dichiarata «soddisfatta della voglia di cambiare del Polo», e che non esclude contatti: con la destra o con la sinistra è ancora da vedere.

«A questo punto tutto è possibile - [illegible] il portavoce Luigi Bruzzone - tranne, ovviamente, la strada che seguirà il sindaco uscente. La nostra lista civica non ha preclusioni ideologiche: contano soltanto le persone e la volontà di rinnovamento. Valuteremo, quindi, le capacità [illegible] le intenzioni di tutti, per poi decidere come presentarci alle prossime elezioni e con chi fare gruppo».

«Nuova Vallecrosia» vuole che le sia riconosciuto il ruolo di «unici esponenti dell'opposizione» in questa amministrazione. «In quattro anni siano stati l'unica voce che ha contrastato l'operato della maggioranza - continua con convinzione Bruzzone - I due consiglieri eletti dalla sinistra, Teodoro Turone e Roberto Del Beccaro, invece, non hanno mai preso una posizione contraria all'Amministrazione: hanno fatto scena muta in tutti i Consigli comunali».

I Democratici di sinistra, invece, osservano che il Polo, che ora si schiera per il rinnovamento, ha comunque amministrato nella maggioranza Biancheri.

«Forza Italia ha governato, e continua a farlo, accanto al sindaco con l'assessore Gianfranco Peretti e con il consigliere Armando Biasi. E ora ha il coraggio di dirsi insoddisfatta di come sono andate le cose», afferma l'esponente dei Ds Sergio Scibilia. Continua: «L'Amministrazione non è stato capace di approvare il Piano regolatore nè di fare opere pubbliche in una cittadina con prospettive e potenzialità. Ci sono aree di pregio ambientale vicino al mare e, nell'immediato entroterra, spazi da destinare all'artigianato. Senza dimenticare la necessità di rilanciare le manifestazioni, come succedeva in passato».

Il Ds ha annunciato di iniziare una serie di consultazioni coordinate dal suo nuovo gruppo, che presto [illegible] doterà di un segretario. «Vogliamo fare una lista di centro-sinistra, e contatteremo persone al di fuori dei partiti che vogliano dare il loro contributo per migliorare Vallecrosia», conclude Scibilia.

Daniela Borghi

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

Donna nel fiume con l'auto salvata da un finanziere

Una donna di Ventimiglia, S. G., 49 anni, finita con l'auto nelle acque gelide del fiume Vermenagna, in provincia di Cuneo, è stata salvata da un finanziere in servizio a Limone. La donna, arrivata all'altezza della curva «Santa Lucia», sulla Statale 20 del Colle di Tenda, ha perso il controllo della macchina, sbandando e finendo nel fiume, sei metri più sotto. Il finanziere Carlo Dell'Oste, che seguiva con la sua auto la macchina della donna e ha visto l'incidente, ha fermato il mezzo e si è gettato nel fiume, tirando fuori la vittima, sotto choc, da un finestrino. S. G. è stata ricoverata per precauzione.

[illegible]

Pezzi [illegible] caduti in via Roma: [illegible] recintata

Ieri mattina a Ventimiglia, in via Roma sono crollati alcuni pezzi di cornicione da una palazzina situata proprio di fronte a piazza della Libertà. Sono intervenuti gli operai comunali e la polizia, che hanno deciso di recintare la zona a scopo cautelare.

BORDIGHERA

Due tunisini denunciati per droga: avevano eroina

Operazione coordinata dei carabinieri di Bordighera che, ieri mattina, hanno denunciato due tunisini trovati con un grammo di eroina: erano ospitati in una pensione del centro. I militari del capitano Antonio Servedio sono intenzionati a chiedere la revoca della licenza. I carabinieri hanno inoltre fermato, a Vallecrosia, tre mendicanti rumeni, uno dei quali senza documenti. E' stato denunciato. Stessa sorte per un marocchino e un albanese scesi dal treno alla stazione di Bordighera. **[d. bo.]**

Sui conti del commerciante di Ventimiglia anche assegni di prestasoldi

Per Folli accuse di riciclaggio

Prestito a usura con un funzionario di banca?

VENTIMIGLIA. Anche alcuni assegni dei prestasoldi del casinò di Montecarlo potrebbero essere passati sui conti bancari di Giorgio Folli, 65 anni, il presidente della Confcommercio di Ventimiglia accusato di riciclaggio e usura nell'ambito di una complessa indagine della Guardia di Finanza. E' quanto emerge dalla richiesta di rinvio a giudizio che ha visto fissare per il primo aprile l'udienza preliminare di fronte al giudice Eduardo Bracco. Il nome di Folli compare insieme a quelli di Piero Mascarino, 49 anni, funzionario di banca di Ventimiglia, e di Clara Govoni, 46 anni, di Pontedassio.



Il presidente Confcommercio Giorgio Folli, di Ventimiglia, è accusato di riciclaggio ed usura e comparirà dal giudice il primo aprile

Le indagini avevano preso le mosse nel '93 dalla bancarotta di un imprenditore al quale era stato concesso un prestito di 140 di milioni ad un tasso di interesse del 10 per cento mensile. L'operazione avrebbe visto agire in concorso Folli e Mascarino. Ma i finanzieri nel '95 si trovano anche di fronte ad una serie di operazioni bancarie sospette. E' così che emerge il collegamento tra Clara Govoni e il presidente della Confcommercio, titolare del negozio «Maxicarne» di via Roma a Ventimiglia. Folli, secondo l'ipotesi accusatoria, avrebbe versato sul proprio conto corrente gli assegni della Govoni, che li riceveva quale provento dell'attività di finanziamento a terzi. Poi, con prelevamenti in contanti, Folli restituiva le somme consentendo alla Govoni di non essere individuata. Di qui l'accusa a Clara Govoni di aver effettuato l'attività di concessione di finanziamenti senza essere iscritta all'elenco previsto dalla legge, in pratica senza autorizzazione. Il denaro, hanno evidenziato i finanzieri, veniva ceduto con un interesse «a vista» compreso tra il 5 e il 10 per cento. E tra gli «cheques» poi girati a Folli (probabilmente a sua insaputa) sarebbero finiti anche alcuni di quelli incassati dei prestasoldi che gravitano intorno al casinò di Montecarlo (attività coordinata ufficialmente dalla casa da gioco monegasca).

Il funzionario di banca Piero Mascarino è accusato anche di un altro episodio di usura (prestito di 80 milioni con interessi di 20 milioni in 90 giorni), di concessione illegale di finanziamento, e falso (in relazione a cambiali che dovevano garantire un prestito). **[g. ga.]**

Le dimissioni sono respinte

Così la Confcommercio lo difende e decide soltanto la «sospensione»

VENTIMIGLIA. Il rinvio a giudizio per Folli è un fulmine a ciel sereno per chi da anni è sempre stato il portavoce dell'associazione di categoria. Mentre il commerciante continua a proclamarsi innocente, la direzione provinciale della Confcommercio respinge le dimissioni. Lo ha deciso il consiglio direttivo all'unanimità: «Abbiamo contemporaneamente sospeso il presidente Folli dal suo incarico al fine di [illegible] di potersi meglio difendere in sede giudiziaria ed abbiamo nominato Ferruccio Marchetti rappresentante e coordinatore pro tempore della Confcommercio di Ventimiglia» dice il direttore provinciale [illegible].

Ecco le reazioni di Folli alla vicenda giudiziaria nel [illegible] è stato coinvolto: «Sono rimasto stupito ho ricevuto [illegible] un rinvio a giudizio ma sono convintissimo di essere innocente. Speriamo che la giustizia faccia presto il suo corso. [illegible] la verità verrà fuori. Questo signore che mi ha denunciato e non so per quale motivo sarà querelato dal sottoscritto [illegible] come sono andate veramente le cose».

Ieri mattina Folli ha ricevuto tantissime [illegible] di solidarietà da parte di tutti i consiglieri della Confcommercio e da altre persone. [illegible] [d. bo.]









Riapre il Sailor's di Porto Maurizio, il soprano Barbara Hendricks a Monaco

E' un venerdì tra jazz e prosa

Al pub La Pinta il chitarrista Alessio Menconi

Le prime proposte del fine settimana invogliano ad uscire la sera per trascorrere in compagnia ore piacevoli, tra Riviera e Costa Azzurra.

SAN [illegible] Al pub La Pinta di via Elba torna l'«Elektric Trio» guidato dal chitarrista genovese Alessio Menconi, virtuoso della sei corde che vanta collaborazioni con il cantautore Paolo Conte, il bluesman Johnny Mars, i jazzisti Dado Moroni e Giampaolo Casati. Sarà affiancato dal batterista milanese Giovanni Giorgi, altro apprezzato solista che ha suonato con Biagio Antonacci, Alberto Camerini e Sante Palumbo. Al basso l'imperiese Sergio Barletta, che ha collaborato con il gruppo Cattivi Pensieri. L'appuntamento, a ingresso libero, è alle 22.

DIANO CASTELLO Modelli e modelle di scena al Porky's, la pizzeria all'interno del Bowling.

DIANO MARINA Animazione con disc jay e cocktail al pub Candle Light di località Sant'Anna.

IMPERIA «Una donna di casa» è il titolo della commedia con protagonisti Paola Gassman e Ugo Pagliai: lo spettacolo, già proposto ieri, sarà replicato alle 21, al teatro Cavour. Riapre stasera il bar Sailor's, accanto al Molo lungo di Porto Maurizio. Il locale notturno si ripresenta in un look sudamericano, con oggetti di artigianato latino. E' in programma una festa tropicale a base di caipirinha. Al Winston Churchill di via Aurelia, giochi di società e freccette elettroniche. Alle 15,30, il Centro culturale polivalente inaugura il primo corso provinciale di aggiornamento sulla «teoria della complessità». L'iniziativa è promossa dal Centro Rosselli in collaborazione con la rivista Pluriverso, Provincia e Comune di Imperia. Oggi interverrà Telmo Pievani, dell'Università di Bergamo. Il corso, tenuto da docenti di fama internazionale, proseguirà fino al 22 aprile. Il metodo indaga su fenomeni apparentemente incomprensibili, come i cambiamenti nella politica, l'origine della vita, il funzionamento del cervello.

[illegible] LIGURE Ballo liscio e ritmi sudamericani con un'orchestra al Sensual club di corso Villaregia.

ARMA DI TAGGIA Musica d'intrattenimento con Silvano e Marisa alla chitarra al Frog's pub di via Lungomare 121.

SANREMO Alla discoteca rhumeria Disco Loco, di fronte al casinò, «Fiesta Latina»: un'esplosione di musica e colori esclusivamente latini con animazione originale dominicana a cura di dj Cristal. In pista, Ulises Dominguez e la Tribu Latina. Splendide modelle-cubiste alla discoteca Ninfa Egeria di via Matteotti.

[illegible] E' aperto il Maffy's Place di via della Liberazione, con karaoke e drink.

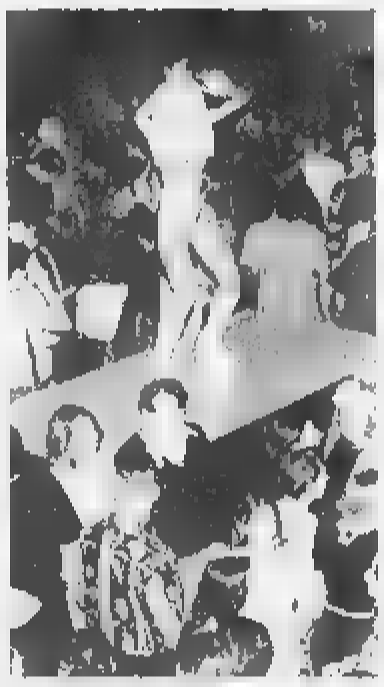
VENTIMIGLIA Musica dal vivo al Flying Dutchman di via Hanbury, vicino alla Croce Verde con il duo Tom e Gerry, che propone un repertorio straniero dal reggae al rock.

MENTONE Ciné conferenza Connaissance du monde con il film di Gerard Perthuis «Il Danubio, dalle sorgenti al delta», alle 15,30 e alle 18,30, al Theatre Francis Palmero del Palais de l'Europe. Conferenza sul «Diluvio alla fine dei tempi mitici», alle 15,30, nella Salle Saint Exupery.

MONACO Il celebre soprano Barbara Hendricks si esibisce, alle 19, in un recital di beneficenza alla Malmaisson, in rue Bel-Respiro. La grande cantante interpreta brani di Gershwin e spirituals con il pianista Stephan Scheja.

SAINT [illegible] Primo concerto dell'8° Festival musicale del Grand Hotel di Cap-Ferrat, alle 20 serata Joaquim Rodrigo alla presenza della figlia dell'artista, Cecile Rodrigo, con Eric Franceries alla chitarra.

[illegible] Al Teatro dell'Opera, alle 21, concerto di musica sinfonica. **[d. bo.]**



Serata tutta da ballare nel Ponente

MUSICA SACRA

Le «Voces Harmonicae»

Il Carlo Felice di Genova schiera oggi a Imperia la «crema» del suo coro stabile, che compone la formazione «Voces Harmonicae». Il complesso vocale, preparato da Silvano Santagata e accompagnato al pianoforte da Roberta Cetrozzi, si esibirà alle 21 nella chiesa parrocchiale di San Giovanni. Il concerto è organizzato dalla Provincia e dall'assessorato alla Cultura del Comune di Imperia. Saranno di scena 19 artisti tra soprani, mezzosoprani, tenori, baritoni e bassi: presentano un programma intitolato «Musica religiosa in Liguria» e diviso in due parti. La prima è riservata ai compositori di questa regione, tra cui Stradella, Barbieri, Battini. Tra i vari brani, spicca una suggestiva «Ave Maria» in dialetto genovese. La seconda è invece dedicata al Laudario 91 di Cortona, del 12° secolo. Visti i temi, l'esecuzione si può considerare una sorta di «anticipo» della Pasqua ormai vicina. Il concerto rientra poi nel progetto «Verso il Giubileo del 2000», con varie iniziative artistiche della Fondazione Teatro Carlo Felice. Il progetto coinvolge pure la Regione, che partecipa sia dal punto di vista dell'ideazione che nella realizzazione. Aggiungono gli organizzatori: «Non a caso è stata scelta la cornice della Collegiata di San Giovanni Battista, per il notevole interesse storico-artistico che ricopre». **[e. f.]**

LE PRIME DEL WEEKEND



Gwyneth Paltrow e Shakespeare

E' un weekend nel segno della bellezza femminile per i cinema della provincia. Da oggi all'Ariston è in programmazione «Shakespeare in love», il film con l'astro nascente Gwyneth Paltrow, che ha già avuto una partenza bruciante negli Stati Uniti. Nella pellicola, l'attrice finirà per incantare nientemeno che il celeberrimo drammaturgo. L'ammaliante Sharon Stone recita in «Gloria», alla sala 3 dell'Ariston Roof, mentre la classe di Meryl Streep rifulge in «Ballando a Lughnasa» (Tabarin). Il Centrale di Imperia e il Sanremese puntano sul maialino parlante di «Babe va in città». **[e. f.]**

GIOCHIAMO **AL LOTTO**

BARI	7	84	53	31	65
	83	78	57	50	[illegible]
CAGLIARI	5	[illegible]	2	42	19
	80	73	52	47	47
FIRENZE	28	11	4	61	69
	85	79	64	44	41
GENOVA	26	63	80	73	89
	102	75	75	70	66
MILANO	57	32	61	35	[illegible]
	75	64	58	57	53
NAPOLI	21	23	57	38	59
	[illegible]	61	59	58	51
PALERMO	25	43	41	90	30
	83	81	76	73	61
ROMA	16	46	63	8	33
	67	53	53	45	4
TORINO	13	53	68	6	40
	126	101	76	75	49
VENEZIA	21	63	37	71	42
	124	104	87	50	45

Ambi contrati. Ambi centrati sulla 18 di Venezia. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi.

18-1	18-19	18-62	18-34	18-99
18-2	18-17	18-20	18-65	18-41
18-20	18-3	18-4	18-75	18-24
18-21	18-64	18-60	18-74	18-87
18-13	18-49	18-88	18-87	18-86
18-46	18-39	18-38	18-90	18-85

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, relative ha [illegible] indichiamo la presunta scadenza in settimane.

Bari 75 (4), Cagliari 71 (5), Firenze 84 (1), Genova 11 (3), Milano 63 (5), Napoli 27 (1), Palermo 54 (4), Roma 28 (5), Torino 11 (3), Venezia 86 (2).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Firenze.

83-50	83-20	83-12	11-15	11-3
83-16	83-51	83-84	11-42	11-1
83-60	83-52	83-3	11-54	11-40
83-86	83-19	83-5	11-8	11-49
83-2	83-30	11-50	11-51	11-2
83-42	83-1	11-16	11-52	11-4
83-55	83-40	11-61	11-20	11-75
83-88	83-58	11-36	11-19	11-22

Per ottenere la terzina più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Cagliari.

1-11-21	21-71-81	51-61-71
1-31-41	21-1-11	51-81-1
1-51-61	31-41-51	51-11-21
1-71-81	31-61-71	51-31-41
11-21-31	31-81-1	61-71-81
11-41-51	31-11-21	61-1-11
11-61-71	41-51-61	61-21-31
11-81-1	41-71-81	61-41-51
21-31-41	41-1-11	71-81-1
21-51-61	41-21-31	71-11-21

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600 — 15 38 41 45 52 88 — [illegible] 39 81 36 8 11

2 combinazioni

L. 5600 — 23 29 45 [illegible] 74 6 13

7 combinazioni

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000 — basi fisse prese: 1 a 1 — 84 56 51 15

224 combinazioni — variante 10 38 40 80 37 17 77 90

Ecco alcuni termini tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11 22 33 ecc.). **Vertibili:** coppie di numeri a cifre "invertite" (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.). **Cadenze:** finiscono con la stessa cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.). **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9). **Decine:** ve ne sono di due tipi. Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90. Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla serie dall'1 al 9 con il 90 (Decina 0).

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

Viaggio nella storia tra i vicoli di Cervo, serata danzante al Tangò di Diano Marina

Dolceacqua, letteratura e Rossese

La Festa di Primavera fa tappa al «Visionarium»



IMPERIA. La Discoteca Tangò di Diano Marina (ore 22) rende omaggio alla Festa di Primavera con una serata danzante. Ma il programma di iniziative di vario genere, che la Provincia di Imperia ha raccolto sotto questo fortunato slogan, è ormai entrato nel vivo. E' una giornata intensa, quella di oggi.

Cervo, alle 15, propone la visita guidata «La storia nei carrugi», a cura di Liguria da Scoprire. L'appuntamento è di fronte all'edicola: lo scopo è di «esplorare» curiosità e caratteristiche dell'antico borgo.

All'altro capo della Riviera, in Val Nervia, si replica «Dundindei?», lo spettacolo itinerante, a cura dell'Accademia dell'Ambiente, che unisce immagini e letteratura, musica e gastronomia e prende il titolo da un racconto di Stefano Delfino, giornalista de La Stampa: va in scena al Visionarium di Dolceacqua (ore 21), protagonisti Silverio Pisu, voce recitante, e Mariapina Roberti alla chitarra, che con l'accompagnamento di diapositive e filmati sulla Liguria e la sua gente riproporranno le atmosfere di questa terra e dei suoi personaggi, attraverso le pagine di Calvino e Biamonti. Al termine, per tutti, vini e dolci del Ponente.

All'interno della «Festa della Primavera», si collocano quest'anno anche gli appuntamenti della Festa della Donna. Al Politeama Dianese (tagliando-sconto per i lettori qui accanto) lunedì sera, alle 21, andrà in scena «Andamento», sottotitolo «Un insolito Ferragosto al mare» di Luca De Bei, che Sandro Palmieri, attore dianese e direttore artistico della stagione di prosa, realizza e interpreta per l'occasione. Al Cavour di Imperia, alla stessa ora, debutta «Donne impossibili», commedia di Claudia Celotto, rappresentata dal Teatro Alcesti. L'iniziativa è della Provincia e della Consulta femminile. L'ingresso è gratuito, saranno raccolte offerte a favore della casa di accoglienza «Regina Pacis» di Cervo. E sui bus della Rt, l'8, «rosa card»: biglietti a 2.000 lire, con ricavato all'Unicef. **[e. f.]**

STASERA AL CINEMA

IMPERIA

[illegible] Tel. 0183-61.970. **Una donna di casa** con Ugo Pagliai e Paola Gassman. Or. 21.

CENTRALE. Tel. 0183-63.871. **Babe va in città.** Or. 20,15; 22,30. Lire 10.000, 7000.

DANTE. Tel. 0183-293.620. **Il fuggitivo.** Or. 20,00; 22,30. Lire 10.000, [illegible]

IMPERIA. Tel. 0183-292.745. **La sottile linea [illegible]** Spet. unico or. 21. L. 10.000, 7000.

DIANO MARINA

DIANESE. Tel. 0183-495.930. **Nemiche amiche.** Or. 20,20; 22,30. Lire 10.000, 7000.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL. Tel. 0184-43.440. **[illegible] la formica.** Spet. unico or. 21,15.

BORDIGHERA

OLIMPIA. Tel. 0184-261.95. **Nemico Pubblico.** Or.: 20,30; 22,40.

DOLCEACQUA

CRISTALLO. Tel. 0184-206.019. **Nuova programmazione.** Or. 21,15.

VALLECROSIA

DON BOSCO. La gabbianella e il gatto. Or. 21,15. Lire [illegible] 6000.

[illegible]

[illegible] Tel. 0184-506.060. **Shakespeare in love.** Or. (indicativi) 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000, 8000.

ARISTON RITZ. Tel. 0184-506.060. **Lucignolo.** Or. (indicativi) 15,30; ultimo 22,30. L. 12.000, 8000.

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 0184-506.[illegible] **Il fuggitivo [illegible] missione impossibile.** Or. (indicativi) 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000, 8000.

ARISTON ROOF - Sala [illegible] Tel. 0184-506.060. **La sottile linea rossa.** Or.: (indicativi) 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000, 8000.

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 0184-506.060. **Gloria.** Or.: (indicativi) 15,30; [illegible] 22,30. Lire 12.000; [illegible].

[illegible] Tel. 0184-597.870. **Payback.** Or. 15,30; 22,30 (indicativi). Lire 12.000, 8000.

[illegible] Tel. 0184-597.870. **Ballando a Lughnasa.** Or. (indicativi) 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000, 8000.

[illegible] Tel. 0184-507.070. **Babe va in città.** Or. (indicativi) 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000, [illegible]

ORFEO. Tel. 0184-602.333. **Bagnomaria.** Or. (indicativi) 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000, 8000.



SAVONA

[illegible]

[illegible] Tel. 0182-640.263. **Il fuggitivo della missione impossibile.** Or. 20,30; 22,30 (nei fest. e pref. spett. anche alle 16,30 e 18,30). Lire 10.000, 6000, 5000.

[illegible] Tel. 0182-640.427. **Shakespeare in love.** Or. 20,30; 22,30 (nei festivi e prefestivi spettacoli alle [illegible], 18,10; 20,20; 22,30). Lire 10.000, 6000, 5000.

[illegible]

[illegible] Tel. 0182-51419. **Payback.** [illegible], 22,30 (festivi anche 16,30; 18,30). L. 10.000; 6000.

ASTOR. Tel. 0187-50.997. **Lucignolo.** Or.: 20,30; 22,30 (nei festivi e prefestivi anche spettacoli [illegible] 16; 18,30). L. 10.000, 6000, 5000.

[illegible]

[illegible]. Nuova programmazione. [illegible]: 16; 21. Lire 10.000.

[illegible]

[illegible]. Bagnomaria. Ore 20; 22. L. 10.000; 6000, [illegible].

FINALE LIGURE

[illegible] 019-692.910. **Payback.** Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 8000.

E alla Battifoglio di Imperia i quadri di Pasciuti

Nervia, weekend d'arte con Pagès e Lele Luzzati

DOLCEACQUA. Le sculture di Bernard Pagès a Dolceacqua, la «Galleria permanente» di Lele Luzzati a Perinaldo, i coloratissimi quadri floreali di Pasciuti alla Galleria Battifoglio di Imperia: è un weekend con l'arte, per la provincia di Imperia.

A Dolceacqua, in piazza Mauro, si inaugura domani (il «vernissage» alle 16, presso la sala consigliare del Comune) la mostra all'aria aperta «Liguria e Provenza, fra arte e natura...». La organizza il Comune, e le opere - la «Pendenza a ogiva», la «Sbilenca», il «Cavallo» - resteranno esposte al pubblico fino al 25 marzo. L'artista è una celebrità in Francia, e per Dolceacqua è l'occasione per un confronto diretto fra la modernità delle sculture e le ultrasecolari architetture del paese e del castello dei Doria.

Poco più in su, ad Apricale, domenica si inaugura al Castello la «Galleria permanente del teatro» di Emanuele Luzzati, insigne scenografo e artista di inesauribile fantasia e dalle mille sfaccettature. La cerimonia alle 16, presente Luzzati, che ha anche disegnato la serigrafia «Il Tarocchiere» (venditore di tarocchi), ispirato a uno dei più felici spettacoli del Teatro della Tosse, proposto anni fa anche ad Apricale. L'opera è stata creata per celebrare i dieci anni della fortunata rassegna estiva nei vicoli del paese.

A Oneglia, la Galleria Battifoglio presenta da domani una personale di Antonio Pasciuti, solare pittore pugliese, che «di preferenza tratta gli interni di case e paesaggi con effetti postimpressionistici, in cui coglie sottili valori d'atmosfera che si dissolvono in pura luce e in un finissimo gioco di tonalità pittoriche». Le opere di Pasciuti saranno in esposizione per un paio di settimane, orario 9-12 e 15,30-19,30. **[s. d.]**

ALASSIO

A Palazzo Morteo

Francesco Morabito oggi presenterà il suo primo libro

ALASSIO. Sarà presentato oggi, a Palazzo Morteo di Alassio, il primo libro dell'imperiese Francesco Morabito, «L'equilibrio spezzato». Il volume, edito da Ennepilibri, segna il debutto letterario per l'assicuratore trentaseisenne, che ha alle spalle esperienze giornalistiche. La presentazione, inserita nel ciclo «Incontri di Palazzo Morteo», è in programma alle 17,30.

«L'equilibrio spezzato» è un thrilling ambientato in Riviera. Anche se l'ambientazione non viene menzionata, è perfettamente riconoscibile. Il racconto, che secondo la tradizione del genere è costellato da colpi di scena, si svolge in una cittadina in riva al mare: potrebbe essere la stessa Imperia. Il titolo fa riferimento a una catena di delitti che «spezzano l'equilibrio» di una zona solitamente tranquilla. Morabito cita fra i suoi maestri Robert Ludlum, Neruda e Prevert. **[e. f.]**

World cup, 12 medaglie agli italiani; nessun record mondiale

Imperia capitale del nuoto sul trono ci sono gli azzurri

IMPERIA. Quattro medaglie d'oro, altrettanti argenti e sei bronzi sono il bottino degli atleti italiani nella tappa conclusiva della 12ª edizione della Swimming World Cup. Nella vasca di Imperia sono mancati quest'anno i record mondiali, con due primati tricolore battuti (Viviana Susin nei 50 sl., nella prima giornata, e Karina Vanni nei 50 farfalla, bronzo ieri [illegible] il tempo di 27"63), ma il numeroso pubblico accorso sulla tribuna della piscina «Cascione» ha trovato molte [illegible] per apprezzare l'impegno degli oltre 300 nuotatori presenti.

La seconda giornata di gare ha confermato le qualità di alcuni atleti, tra i quali spiccano l'ucraino Sylantiev, trionfatore nei 100 farfalla, e la giovanissima Yana Klochkova, incontenibile nei 400 misti, chiusi con un vantaggio di 4" sulla giapponese Tajima. Non ha deluso le attese neppure l'ungherese Agnes Kovacs, protagonista nei 50 e nei 200 rana, dove ha pure migliorato il suo personale centrando la quinta prestazione di tutti i tempi nella specialità, ma Imperia aspettava gli azzurri e, almeno in parte, è stata accontentata.

L'atmosfera si è infiammata subito con il bronzo (55"75, a un solo centesimo dal suo primato italiano) di Viviana Susin nei 100 sl dominati dalla tedesca Volker e poi l'applauso degli appassionati è esploso per l'impresa di Massimiliano Rosolino e Emiliano Brembilla, oro e argento nei 200 sl, e per il bis di Lorenzo Vismara, apparso in gran forma sin dalle batterie, dominatore dei [illegible] sl (22"30). Vismara ha così ripetuto la prestazione dello scorso anno, quando firmò una vittoria storica sullo «zar» Popov.

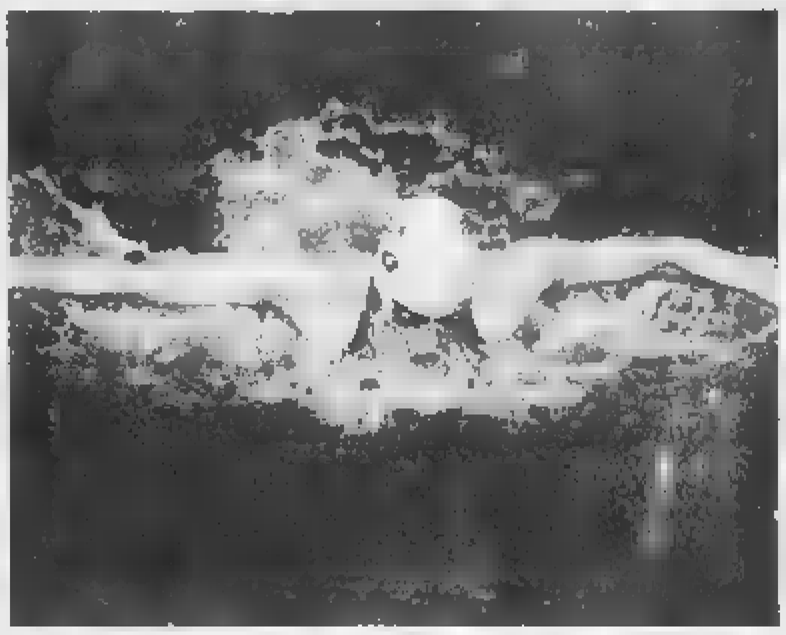
Rosolino è raggiante per il successo: «Negli ultimi giorni non ero stato bene, ma in acqua ho trovato i ritmi giusti e il tempo ottenuto, anche se lontano da quello centrato a Sheffield a dicembre (1'44"92 ndr) mi soddisfa pienamente».

Un po' di delusione per i colori azzurri, invece, negli attesissimi 1500 sl, dove Brembilla si presentava al via forte del miglior tempo in batteria. L'atleta della nazionale si è dovuto però inchinare alla devastante progressione del brasiliano Luiz Lima (14'55"44), e accontentarsi dell'argento (15'03"54), mentre l'ottimo Fabio Venturini ha sfiorato il podio piazzandosi dopo un entusiasmante rimonta alle immediate spalle del francese Cros, medaglia di bronzo.

Tra i piazzamenti degli atleti italiani si segnalano i quarti posti della cuneese Federica Biscia nei 200 rana, di Chiara Negrini nei 400 misti (4'47"69) e di Alessandra Cappa nei 100 dorso, prova che il nuoto italiano gode di buona salute, alla vigilia dei campionati tricolori, in programma tra pochi giorni a Genova.

Luca Amoretti





Nelle foto del nostro Roberto Ruscello, due momenti della World Cup che ha portato ad Imperia i big del nuoto mondiale

E già si pensa al 2000

Confermata una tappa intermedia La finale assegnata alla Svezia

IMPERIA. Non si è ancora spenta l'eco dell'edizione 1999 e già Imperia si prepara a ospitare la Swimming World Cup del 2000.

I massimi dirigenti del nuoto internazionale, presenti al gran completo alla finale imperiese, hanno infatti affidato al capoluogo ponentino anche una tappa della prima Coppa del Mondo del nuovo millennio, programmata per il 9 e il 10 febbraio dell'anno prossimo.

Archiviata positivamente l'esperienza della frazione finale della manifestazione, la città di Imperia torna quindi per la 12ª edizione al passato, ospitando una delle tappe intermedie, la terza della fase europea della kermesse, dopo Sheffield e Berlino e prima di Parigi e della tappa finale, assegnata a Malmoe in Svezia.

Antonio De Bonis, deus ex machina del comitato organizzatore, non nasconde la soddisfazione.

«C'era il rischio – dice – che, come accaduto in passato per Milano, una volta ottenuta la tappa finale, Imperia perdesse la Coppa del Mondo.

Siamo riusciti a scongiurare questo pericolo, segno che il nostro impianto e la nostra ospitalità hanno fatto breccia nei dirigenti Fina».

[l. a.]

Il grande golf

Flammengo conduce la «Pro-Am»

GARLENDA. E' entrata nel vivo la «Pro-Am Whirlpool» in programma, oltre che al Golf club albenganese, anche in quello di Sanremo. Nella «Alassio Pro-Am» di mercoledì (ieri la pioggia ha ritardato la conclusione della prova) si è registrata l'affermazione di Diego Flammengo, professionista coadiuvato da Vivaldi, Fontatore e Rosario Piazza. [illegible] per Delio Lovato (Giacomo Dellepiane, Franco Nobile e Atro Gesti) terzo Emanuele Bolognese con Franco e Carlo Gaetani e Parisi.

Il quarto posto è andato a Giuseppe Calì, un abituale frequentatore del circolo ingauno: il professionista ha affrontato questa «Pro-Am» con Giovanni Gandolfo, Annamaria Isella e Angelo Sira. Quindi sono Marco Durante il «pro» di Albenga che ha affrontato negli ultimi anni importanti riconoscimenti [illegible] Cavallo, Ferrari e Pala.

Oggi spostamento a Sanremo, dove domani e domenica sono in programma le ultime due giornate di una rassegna che ha avuto il conforto di un [illegible] [illegible] Andreis e naturalmente una delle tante prove generali in vista dell'Open [illegible] [illegible]. Una manifestazione che, a tre mesi dalla sua disputa, ha già un importante riscontro sul campo promozionale considerato che saranno numerosi i Paesi europei che seguiranno in tv l'avvenimento. [g. o.]

BOCCETTE

Le gare di stasera

Dlf pronto al sorpasso sulla vetta

Conto alla rovescia per la regular season del campionato interprovinciale di boccette. Mancano infatti sei serate alla conclusione, prima dei playoff in programma a fine aprile a Loano.

Questa sera si gioca la sesta di ritorno e nella massima divisione la capolista Cin-Cin II (56) osserva un turno di riposo. Facile sarà così per il Dlf (55), immediato inseguitore, operare il sorpasso considerato che l'impegno con l'Agoms Genova (40) non appare certo dei più difficili. Ma anche il Giardini Borghetto (53) può portarsi avanti se farà punti contro il gabs del Cavalluccio Pietra (42). Le altre sfide della serata sono Le Rane (25)-Eddie Felson (47); Lorenzo Vado (34)-Carla Imperia (40); Cin Cin I Borghetto (49)-Haiti Loano (40).

Nella serie B1 la capolista Cin Cin II Borghetto (66) attende il Moneta I (54) e Giardini Borghetto (65) il Cavalluccio II (31): possibile [illegible] sorpasso in classifica. Le altre partite sono La Posta Bordighera (38)-Lady [illegible] Diano Marina (32); Carla I Imperia (48)-Garden I Ceriale (51); Haiti II Loano (17)-Brunella Borgio Verezzi (33). Riposa il Bar De Nei (45).

Nella B2 (qui mancano ancora otto serate alla fine) la capolista Pontevecchio I (63) è ospite del Lady I Diano Marina (56) in un confronto davvero interessante. Le altre: Haiti I Loano (55)-Cin Cin 1 Borghetto (43); Carla II Imperia (49)-Odissea Calizzano (44); Garden II Ceriale (41)-Como Loano (60); Moneta II Albenga (35)-Caffè Duomo Bordighera (51); Ariston Arma (60)-Sanremo Albenga (51). Riposa stavolta il Circolo Ricreativo (40).

Per la B3 la capolista Merlo Cogoleto (63) è ospite del Pontevecchio II Pietra (26) in una partita che appare, almeno a prima vista, scontata. Le altre gare: Black Bull Spotorno (39)-Sport Savona (34); Zinolese II (69)-Sport Finale II (59); Dlf Savona (61)-Agoms Genova (45); Splendor Noli (57)-Il Asl I (45); Sciarborasca [illegible] (34)-Quiliano (54).

Nella B4 la capolista Sport Finale I (63) attende la Zinolese I (37) in un turno che comprende inoltre Polisportive (45)-Sport Pietra (64); Roma Finale Ligure (38)-S. Isidoro (40); Asl II (51)-S. Genesio (53); Merlo I Cogoleto (57)-Cavalluccio I Pietra (49); Libertas (41)-Arci Sciarbo[illegible] (40). [g. o.]

REFERENDUM

Cominciano ad arrivare le schede del nostro «Golden Boys»

Ecco le prime segnalazioni

Molti tagliandi inviati alle redazioni di Imperia e di Sanremo: si muove il mondo del calcio giovanile per votare i ragazzi più bravi della provincia

IMPERIA. Cominciano a pervenire alle nostre redazioni i primi riscontri del referendum «Golden Boys». Anche oggi La Stampa pubblica il tagliando che permette ai lettori di scegliere i migliori protagonisti del calcio giovanile ponentino, che alla fine della stagione agonistica saranno premiati, come gli anni scorsi, nel corso di un'apposita cerimonia.

L'iniziativa del nostro giornale è finalizzata a valorizzare i talenti calcistici della provincia di Imperia, con la collaborazione degli appassionati, e sono molti, del settore giovanile, dai genitori ai dirigenti, ai tecnici, i quali possono segnalare a La Stampa i calciatori più interessanti.

Possono [illegible] votati gli atleti che militano nelle categorie Primi Calci, Pulcini, Esordienti, Giovanissimi, Allievi e Juniores. I tagliandi devono essere ritagliati (non sono ammesse le fotocopie) e inviati alle redazioni de La Stampa di Imperia in via Alfieri 10, o di Sanremo in via Gioberti 47. [l. a.]



SECONDA E TERZA CATEGORIA

Scontri al vertice in entrambi i gironi del torneo superiore

Andora-S. Biagio, test decisivo e la San Filippo è in agguato

Dego-Mallare «accende» il girone B della Seconda categoria. E' la partita clou della sesta giornata di ritorno, di un campionato targato Mallare. Per la sfida in programma a Dego, appuntamento determinante, la tifoseria di casa si è attrezzata con tamburi e bandiere. Ma anche da Mallare si annuncia un gran numero di sportivi. La partita è da «tripla», ma al Mallare vanno bene due risultati su tre: l'importante è non perdere.

Il Dego invece deve vincere ad ogni costo. Afferma il presidente Maurizio Rigamonti: «Giocheremo con una gran rabbia in corpo. Dopo certi episodi accaduti domenica scorsa contro la Santa Cecilia, crediamo che certe persone non debbano far parte del mondo del calcio. Col Mallare vogliamo i tre punti, sperando di avere un arbitraggio all'altezza». Il tecnico del Mallare, Ermanno Frumento, è cauto: «Rispettiamo i nostri avversari, ma andiamo sul loro campo per far punti. Siamo in forma, soprattutto nel reparto difensivo, e il nostro portiere Moretta di recente ha salvato in più occasioni il risultato».

Tra le altre partite in programma della giornata spicca Cengio-S. Cecilia, match che vale la permanenza nella categoria. In settimana l'allenatore dei granata della Val Bormida, Stefano Barbero, si è infortunato ad una gamba. Ma nonostante l'infortunio, pur con le stampelle, era presente agli allenamenti. Il portavoce dei giocatori, Ramognino, afferma: «Vogliamo i tre punti per dedicarli proprio al nostro tecnico».

Nel girone A la neocapolista Andora riceve il San Biagio nella sfida che vale il primo posto, mentre la San Filippo, appena spodestata, riceve la modesta Spotornese. Nella zona bassa, il Calice chiede al Pontevecchio i punti per sperare ancora nella salvezza, metre il Loca rischia grosso sul campo dell'Albisola.

Terza categoria. La capolista Cosseria ospita sul proprio campo il Murialdo, mentre la Nuova Intemelia sfidera il Sabazia, scontri sulla carta comodi per le due big. [r. p.]

Squalifiche

Fuori in tre dell'Ospedaletti

Queste le decisioni del Giudice sportivo che ha deliberato sulle gare di domenica. Per il Campionato nazionale dilettanti un turno di squalifica è stato inflitto a Marsan (Ivrea), Biasetti (Valenzana), Feace, Volcan (Cuneo), Zampella (Sestrese), Armentano (Verbania), Maffei (Ivrea).

In Eccellenza una giornata a Pappo, Ruvo (Entella), De Marchi (Grassorutese), Bezzo, Costa (Sammargheritese), Lanzara, Mazzone, Scutiz (Savona), Della Bianchina (Sarzanese), Sasso (Argentina), Infantino (Finale), Sisinni (Pontedecimo), Procopio (Vado).

In Promozione un turno a Rosati (Nuova Andrea e Campomorone), Canepa, Carobbio (Pietra Ligure), Bonaldi, Calvillo (Rivarolese), Giraudo, Borgna, Sindona (Ospedaletti), Pierarota (Golfodianese), Casa (Via dell'Acciaio), Lame (Genoa club Magnaneggo), Palermo (Sampierdarenese), Barigaluppi (Ventimiglia).

In Prima categoria, quattro turni sono toccati a Di Masi (Borgio Verezzi) e due a Bestagno (Quiliano), Mogavero, Andrian (Taggese). Uno a Garino, Benedetto (Bordighera), Pappatico (Camporosso), Stranco (Celle), Capello (Pietrabruna), Zanchi (Alassio), Calandrino (Laigueglia), Cardone (Legino), D'Amico (Taggese), Zoccheddu (S. Ampelio).

In Seconda si sono registrate le sanzioni più pesanti, come del resto nelle ultime settimane: quattro turni sono stati inflitti a Marciò del Dego, tre a Zemma (Cameranese), due a Bernasconi (Dego) ed uno a Baccino, Giordano (Bardineto), Pesce (Calizzano), Concas (Cengio), Vico (Mallare), Chinazzo (Millesimo), Guiddi (Rocchettese), Cariolo e Delfino (Santa Cecilia).

In Terza due gare di sospensione a Pallaria (Ceriale), Caviglia, Rapalì (Sabazia). Una per Abate (Aurora Cairo), Serafini (Ceriale), Burelli (Letimbro), Carillo (Murialdo) e Meloni (Sabazia). [g. o.]

VELA

Al secondo posto il campione uscente Paolo Leuzzi con «Antipolis»: una raffica di premi anche per tutti i primi di classe

Beppe Zaoli ha vinto il Campionato «West Liguria»

Il regolarissimo ed esperto skipper sanremese in trionfo col suo «Paul and Shark»

SANREMO. E' Beppe Zaoli, velista (e velaio) sanremese, figura ormai storica dello yachting matuziano, il vincitore della 15a edizione del Campionato Invernale West Liguria iniziato nel novembre scorso e conclusosi, con la disputa dell'ultima prova disputata sul percorso a bastone fra Arma di Taggia e Sanremo con un bel vento teso e mare leggermente increspato, nello scorso weekend. Zaoli, regolarissimo in tutto il campionato e vincitore dell'ultima prova, al timone del suo «Paul and Shark», un First 40, per i colori dello Yacht Club Sanremo, sodalizio organizzatore, ha preceduto, nella classifica finale, «Antipolis» dell'altro sanre[illegible] Paolo Leuzzi, vincitore dell'edizione dello [illegible] anno e «Fabosail di Claudio Borio aggiudicandosi il «Trofeo Paul and Shark» in palio fra gli scafi della classe IMS crociera 1, 2 e 3 e regata. Ha preceduto di poco meno di 4,75 punti «Antipolis» che ha pagato pesantemente una penalizzazione patita in una delle prove precedenti (che, comunque, non gli ha impedito di imporsi nella sua classe) e di 5,25 punti «Fabosail». Nell'ultima prova, tra l'altro, lo scafo di Zaoli aveva subito anche uno speronamento da parte di un'altra imbarcazione in gara che ha provocato la rottura della fiancata: un'avaria pron[illegible] riparata che non ha compromesso il [illegible].

Questi i vincitori delle varie classi nell'ultima prova del West Liguria cui erano iscritti [illegible] equipaggi: «Cipria» di Ida Schiavi (Regata A); «Wonderfun again» di Solerio (Regata B); «Babau» di Arsi (Crociera B1); «Vela X1» di Gismondi-Benza (Crociera B2); «Emotion» di Gaiani (Crociera A1); «Fiore» di Nebuloni (Crociera A2); «Il Pingone di Mare» di Stoppani (Minialtura). [b. m.]



Nella foto, in azione «Antipolis» di Beppe Leuzzi, campione uscente, stavolta battuto da Beppe Zaoli su «Paul and Shark»


VERSACE


COMPLEANNO IN PASSERELLA
GRANDE SERATA DI MODA

Svolta nel giallo. Il convivente è sotto accusa, ma lui nega: non ci sono prove

«Carmen uccisa dal suo compagno»

E' scomparsa quattro anni fa

Una giornata umida e calda fin dal mattino, quell'11 agosto del 1995. Era un venerdì. Maria Angela Corradin si alzò presto per fare il bucato. Aveva 46 anni, la signora Corradin, detta «Carmen» per i capelli neri. Alle 9 stese il bucato sul balcone della sua villetta, in via Beato Angelico 9. Un'ora dopo andò al mercato, comperò frutta e verdura. Tornò a casa alle 11. Posò il portafogli con i documenti sul tavolino dell'ingresso, accanto al mazzo di chiavi. Ripose la spesa. Ritirò il bucato. Si accese una sigaretta, posò pacchetto e accendino a portata di mano, sulla credenza, si mise a stirare. E tutto finì lì. Da quel momento di Anna Maria Corradin non si è saputo più nulla, è scomparsa, come fosse volata via. Ora il colpo di scena. La squadra Mobile accusa: l'avrebbe uccisa il convivente. E Pasquale Caterisano, 47 anni, padre di cinque figli avuti da tre donne, è indagato - a piede libero - per omicidio e occultamento di cadavere. E' già comparso davanti al pm Scevola. Urla la sua innocenza: «Di Carmen non so nulla, avevamo problemi, è scappata». Alcuni indizi renderebbero «difficile» la sua posizione.

C'è un personaggio chiave in questa vicenda. E' una figlia della Corradin, Paola, 28 anni. «Ho sempre creduto che mia madre era stata uccisa. Ho portato alla polizia le mie paure, i miei dubbi». E gli uomini del dottor Salvatore Mulas, capo della Mobile, hanno ricostruito, tassello dopo l'altro, quella che, secondo il loro rapporto, è la storia della morte di Maria Angela Corradin.

Una donna bella ed esuberante, Carmen. Era nata a Trivero, nel Vercellese, nell'aprile del '49. Si era sposata giovanissima, aveva avuto due figli, Paolo e Paola. Quindici anni fa si divise, era venuta a Torino. Aveva la licenza da ambulante, mise una bancarella di oggetti [illegible]ti al Balon. E qui conobbe Pasquale Caterisano, un calabrese dai capelli neri, di tre anni più giovane di lei e, come lei, un matrimonio fallito alle spalle. «Stiamo assieme, ci faremo compagnia».

Una grande passione. Ma poi la storia tra Carmen e Pasquale si è fatta sempre più difficile. Tutto è precipitato in quella calda estate di quattro anni fa. Lui aveva [illegible] to [illegible] ragazza delle [illegible] parti, Francesca, giovane e bella. Una storia che durava da qualche mese. Lei [illegible] soffriva, era stata anche in una casa di cura. Il 2 agosto Pasquale è andato in ferie in Calabria con Francesca. Prima di partire ha lasciato un milione e un biglietto sul tavolo di casa: «Cara Carmen, ecco i soldi per il viaggio: se mi raggiungi, ti giuro, mando via l'altra per sempre». Carmen, racconta un'amica, pianse a lungo: «Francesca ha dieci anni meno di me. Non ho speranze». Meditò sul da farsi. Poi prese una decisione: «Me ne vado». Cercò un alloggio a Corio Canavese. Pianse tutta una notte, dopo alcune telefonate fatte - forse - dalla rivale: «Mi ha anche offesa».

La ricostruzione della polizia è precisa. Ecco il rapporto della Mobile.

Mercoledì 9 agosto. Le ore 12. Mario Paulucci, l'ex marito, va a trovare Carmen Corradin. Lei si confida: «Non ce la faccio più, voglio lasciare Pasquale». Lui promette di aiutarla. Lei parla di quella telefonate giunte dalla Calabria: «Mi ha offesa». Aggiunge: «Lui sta tornando, arriverà domani».

Giovedì 10. Le 19,30. Il figlio di Carmen, Paolo torna dal lavoro. Trova Pasquale e il fratellastro Andrea: «Siamo rientrati dalle ferie, voglio far la pace con tua madre». La madre prepara cena.

Venerdì 11. Ore 7. Paolo si alza e vede la mamma nel letto con Pasquale. Alle 7,20 va al lavoro, la mamma si sta vestendo. Paolo rientra alle 19,30. La casa è vuota. Sul tavolo il ferro da stiro, le sigarette della mamma sulla credenza, i documenti nell'ingresso. La porta è chiusa a chiave, spalancata quella sul cortile. Alle 20,20 arriva Caterisano: «Tua madre è depressa, temo sia scappata».

Sabato 12. Ore 17,05. Caterisano presenta denuncia di scomparsa della Corradin al commissariato Madonna di Campagna: «Sta male, è già stata in casa di cura». Sembra scosso. Quel mattino una vicina dice di averlo visto davanti a casa con un furgone. Ora la Mobile lo [illegible]

Ezio Mascarino

TAGLIO' A PEZZI L'AMICA

Omicida s'impicca in carcere

Ha legato un lenzuolo alle sbarre della finestra, poi ha fatto un cappio e si è impiccato. Così si è tolto la vita, l'altra notte, alle Vallette, Roberto Di Martino, 39 anni, arrestato nell'agosto scorso, per avere strangolato la convivente, di cui ha poi sezionato il cadavere, gettandone le membra in un cassonetto dei rifiuti. La vittima, Monica Sassone, 34 anni, aveva troncato qualche tempo prima la relazione che aveva avuto con lui ed era tornata a vivere dai genitori. Di Martino era un tossicodipendente, disoccupato, ed aveva portato sulla strada della droga anche la donna. Un rapporto difficile quello fra i due che aveva fruttato a Di Martino anche un'accusa di violenza sessuale. Il cadavere mutilato di Monica Sassone era stato trovato rinchiuso in una valigia nell'appartamento in cui viveva Di Martino, a Torino. Il suicida ha lasciato un biglietto, in cui spiega le ragioni del gesto e chiede scusa per l'omicidio.



Maria Angela Corradin, detta Carmen, con il convivente Pasquale Caterisano

---

Si addormentava sempre sul banco di scuola; così hanno scoperto che la ragazzina cinese veniva sfruttata

Li, piccola schiava a 13 anni

Tutta la notte costretta a cucire pantaloni



Come angeli custodi l'hanno seguita da scuola al cortile, in fondo al quale lei lavorava 12-13 ore china su una macchina per cucire. Sapevano che era così, ma dovevano trasformarsi nei testimoni di tutto quel tempo sottratto allo studio e al riposo di una ragazzina di 13 anni. Per fornirne la prova al giudice e prendersi lei, per portarla in un'altra vita il più possibile simile a quella dei compagni di scuola che non crollavano sul banco come lei, per il sonno. Sono state due insegnanti a segnalare il caso alla procura.

La chiameremo Li, un nome convenzionale. Li e non Paola o Chiara, perché lei viene dalle montagne dello Zhejiang come gran parte dei cinesi - ormai più di 2500 - immigrati a Torino. Una piccola Chinatown molto chiusa in cui lo sfruttamento degli ultimi arrivati è accettato con apparente rassegnazione da chi lo subisce. Fra gli zii di Li e, in fondo alla gerarchia sociale, la ragazzina e il cugino di 16 anni.

Sono arrivati da poco più di un anno, si sono stabiliti in una soffitta di via Valprato 26 e hanno aperto bottega nella casa di via Cavaglià 8, due stanzette in cui hanno trovato posto 5 macchine per cucire e una brandina.

Nella catena dei terzisti Maoli e Ai Mei, gli zii di Li, svolgono il ruolo di chi [illegible] pantaloni da uomo e donna già tagliati e li cuce. Ogni pezzo mettono in tasca qualche lira. Più lavorano, più realizzano, ma è sempre una miseria, perché la catena del lavoro è lunga e porta lontano. Come le etichette che mercoledì sera il pool «fasce deboli» della Procura ha trovato sulle confezioni varcando la porticina di via Cavaglià.

Il letto era rifatto. Nell'acquaio c'era una pentola. L'impianto elettrico ridotto a fili svolazzanti. Nelle lunghe ore di appostamento il maresciallo dei carabinieri Sabino Moffa e il suo ben assortito gruppetto di collaboratori avevano osservato lo zio di Li appendere in cortile pesci come lenzuola, ad essiccare, e annusato gli odori della povera cucina. Si sono abituati al ronzio delle vecchie macchine per cucire e a silenzi di quegli instancabili lavoratori. Dal buio dell'androne scorgevano una luce fioca che pendeva dal soffitto della prima stanza, adibita a «laboratorio». Sono restati in attesa finché il pm Marco Bouchard non ha dato loro il via: non c'era più nulla da scoprire, il reato di maltrattamenti in famiglia era consumato e dimostrato. Si doveva soltanto portare via Li, in una comunità di accoglienza, e chiudere bottega con i sigilli.

Le parole dell'interprete hanno lasciato increduli gli zii: la coppia ha ammesso candidamente che la nipote lavorava con quei ritmi dal giorno del loro arrivo in città. Per loro è la normalità. Hanno l'acqua alla gola per i debiti contratti [illegible] chi ha pagato alla famiglia il viaggio in Italia. E due braccia, per quanto giovani, sottratte alla macchina per cucire rappresentano un danno economico tanto irrinunciabile che, ieri, zio e zia si sono presentati al Tribunale per i minori a chiedere quando potranno riavere la nipote. «Abbiamo bisogno di lavorare».

Non la riavranno. Li non si addormenterà più sul banco di scuola, in una classe di seconda media. Dove lei si presentava con le giustificazioni per ritardi e assenze che si riferivano non a scuse, ma al reale motivo: il lavoro.

Di laboratori come quello di via Cavaglià ve ne sono almeno una quindicina sparsi fra il centro storico e la periferia, secondo Fredo Olivero, figura storica dell'accoglienza torinese. «I cinesi di Torino - dice il responsabile del servizio migranti della Caritas - lavorano per altri cinesi, si sfruttano gli uni con gli altri in un microcosmo tutto loro in cui anche i cosiddetti vizi, dalla prostituzione al gioco d'azzardo, si consumano nella domanda e nell'offerta tutti all'interno della comunità».

[illegible] Gaino



Sono una quindicina i laboratori di cinesi a Torino e nella periferia; a fianco **Fredo Olivero**

Fa discutere l'asta della casa inglese Sotheby's che metterà all'incanto 1400 lotti dello scomparso antiquario torinese

Collezione Rossi, interviene il ministro

La Melandri: chi ha autorizzato l'esportazione?

Il ministro ai Beni Culturali Giovanna Melandri vuole «accertare» come sia stata autorizzata l'esportazione della collezione del defunto antiquario torinese Giuseppe Rossi, che la casa d'aste Sotheby's di Londra metterà all'incanto dal 10 al 12 marzo. Parte del ricavato, per volontà dello stesso Rossi, eseguita dalla sorella Maria Luisa, andrà a favore della «Scuola del restauro e degli antichi mestieri» istituita presso il Sermig.

Si tratta di 1400 lotti. L'«Associazione Piemontese antiquari», di cui Rossi fu presidente, li descrive come «arredi italiani e francesi di livello museale, fra cui opere di Piffetti, Prinotto e Bonzanigo, alcune provenienti dalle residenze sabaude», «un paradigma dell'arte del settecento europeo». Il tutto è valutato circa 10 miliardi.

Molti si chiedono come un simile patrimonio sia uscito dall'Italia senza essere bloccato dagli organi preposti: cinque Soprintendenze, fra le quali quella del Piemonte, guidata da Carlenrica Spantigati.

«Ho disposto - annuncia Melandri - un accertamento attraverso i carabinieri del nucleo tutela patrimonio artistico e attraverso la direzione generale del ministero». Al momento ai vertici delle due procure torinesi non risulta sia stato consegnato alcun rapporto.

Qualche spiegazione la fornisce tuttavia Carlenrica Spantigati su «Il giornale dell'Arte». Riguardo ai criterio e modalità adottate per consentire l'esportazione e la vendita della collezione Rossi spiega: «Occorre premettere che le spedizioni che la signorina Rossi ha attuato in questi mesi per conseguire lo scopo che si era prefissata sono state da lei appoggiate su più di un ufficio esportazione delle Soprintendenze, [illegible] solo su quello torinese, usufruendo di quelle possibilità che la normativa le concedeva ampiamente». «Posso dunque pronunciarmi a pieno titolo - prosegue Spantigati - sulle considerazioni e sulle valutazioni espresse dall'ufficio che a me fa capo: il primo problema postoci è stato quello di verificare se sussistessero gli estremi per avviare il procedimento di vincolo della collezione nella sua interezza. Un problema che trovava la sua ovvia risposta immediata nella insussistenza di quelle motivazioni forti e necessarie, dal momento che l'insieme si configurava non già come collezione "storica", ma come raccolta [illegible] eterogenee provenienze sul mercato. Ci si è quindi strettamente attenuti all'esame rigoroso dei singoli pezzi, là dove gli estremi giuridici avrebbero consentito l'emissione di un provvedimento di vincolo e di divieto all'uscita dal territorio nazionale». «Nessun esame dunque, [illegible] non per la formalizzazione burocratica, per i numerosi pezzi che godevano del regime di temporanea importazione, automaticamente autorizzati a lasciare l'Italia, ma esami e verifiche per quanto d'altro a noi sottoposto».

«E' [illegible] tutto regolare» dice l'antiquario Ezio Benappi. «Spiace comunque veder esportare certi beni. Ma spiace ancora di più vedere lo Stato spendere miliardi per mostre effimere, per non riuscire [illegible] ad attivarsi quando bisogna acquisire opere importanti, ai prezzi del mercato internazionale».

La vicenda ha indotto anche l'ex sindaco di Torino, Diego Novelli, a intervenire. Lo ha fatto con un «appello» inviato a Giovanni Agnelli, in quanto presente alla cena che annunciò il fine filantropico della vendita. «Egregio Avvocato - scrive Novelli - mi rivolgo a lei affinché, attraverso il suo autorevole intervento presso la direzione della Casa d'Aste londinese, queste opere non vengano "battute", stralciandole dai rispettivi lotti. Fermi restando i prezzi stabiliti per la base d'asta, sarà possibile in un secondo momento assicurare l'acquisto delle opere o con un intervento del Ministero, o degli enti pubblici piemontesi o grazie al contributo di qualche mecenate».

Maurizio Lupo

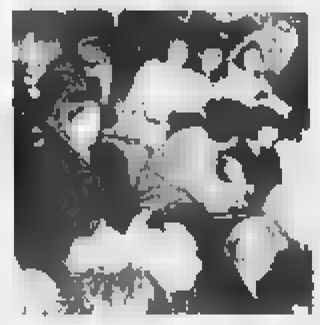




A sinistra l'antiquario **Giuseppe** [illegible] e il ministro **Giovanna** [illegible]

IN BREVE
PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Il magazzino moschea si apre ai musulmani



ALESSANDRIA. Dopo la diffida del sindaco leghista Francesca Calvo a utilizzare il loro magazzino-moschea, oggi i componenti della Comunità musulmana potranno pregare nella «moschea» provvisoria allestita per interessamento della Provincia in un'area di corso Monferrato. E' un tendone tensostatico con riscaldamento e servizi igienici, che il presidente della Provincia Fabrizio Palenzona ha ottenuto di far pagare al consorzio di imprese Cfss, che costruisce un'autostrada in Marocco e di cui fa parte anche la Codelfa prefabbricati di Tortona. Intanto ad Acqui Terme il sindaco leghista Bernardino Bosio ha inasprito i controlli nei confronti degli extracomunitari, ordinando tra l'altro ai vigili di controllare i documenti ad ogni straniero incontrato.

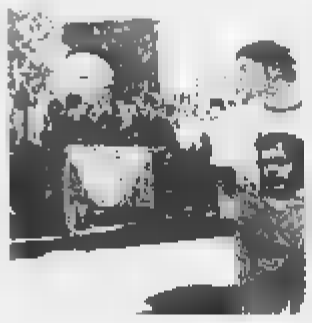
Funerali [illegible] protesta femminista

VERCELLI. Un fronte femminile agguerrito ed eterogeneo (si va dal gruppo donne del pds a quello della Chiesa metodista protestante) organizza per l'8 marzo, alle 14,30, davanti all'ospedale «Sant'Andrea» una manifestazione contro i «funerali dei feti» dopo l'aborto. La direzione generale dell'Asl 11 ha infatti firmato una convenzione con il Movimento per la vita dell'Armata Bianca che viene duramente contestata.

Il traffico merci in flessione a Genova

GENOVA. Traffici di merci e container in netto calo a gennaio nel porto di Genova, dove il segno negativo, rispetto allo stesso periodo del '98, è sceso fino a meno 22 per i teu (unità di misura dei contenitori) e il solo comparto che ha registrato un incremento (dell'11,4%) è quello dei passeggeri. Sui movimenti di navi e merci ha commentato l'Autorità Portuale, si è sentita, come previsto, la crisi asiatica e la parziale recessione economica europea.

Aosta, esame di maturità firme per modificarlo



AOSTA. In tutti i Comuni della Valle d'Aosta, da lunedì saranno avviate due raccolte di firme per l'abrogazione della legge regionale 52/98 sulla «Disciplina dello svolgimento della quarta prova scritta di francese agli esami di Stato in Valle d'Aosta» e per la presentazione di un nuovo disegno di legge di iniziativa popolare.

La normativa approvata dal consiglio regionale all'inizio del novembre '98 aveva scatenato le reazioni di molti genitori, studenti e insegnanti con lunghi periodi di autogestione nelle scuole. Dice Clotilde Forcellati del comitato promotore del referendum: «Vogliamo che questa lingua, che per la Valle d'Aosta è un patrimonio importante e fondamentale, sia amata, non imposta e non rappresenti uno strumento di discriminazione».

Biella, agli «Infermi» la libera professione

BIELLA. Decolla in questi giorni la libera professione all'ospedale «Degli Infermi» di Biella. Ieri è stata aperta al pubblico la palazzina di via Caraccio, proprio davanti al nosocomio, che ospita i 14 ambulatori dove gli specialisti rilasceranno prestazioni e visite.

L'operazione è stata condotta a tempo di record grazie all'intervento della Fondazione Cassa di Risparmio che ha ristrutturato i locali.

Fumo fra i ragazzi parte un'indagine

ASTI. Chi ti ha offerto la prima sigaretta? Perché hai iniziato a fumare? I tuoi genitori lo sanno? Sono alcune delle domande a cui risponderanno, a partire da lunedì, tremila studenti dell'Astigiano. L'iniziativa è della Lega per la lotta contro i tumori, che diffonderà un questionario tra i ragazzi delle medie inferiori (terze classi) e superiori (primi due anni). Seguiranno incontri di approfondimento sulla prevenzione e il recupero.

La spada di Macbeth ferisce una spettatrice



NOVARA. Poteva avere conseguenze ben più gravi l'incidente accaduto ieri sera al Teatro Civico di Oleggio dove una spettatrice è stata ferita, se pur in modo lieve, dalla punta di una spada brandita da un attore. Sul palcoscenico stavano rappresentando il «Macbeth» di Shakespeare quando, durante la scena del duello tra il protagonista e Macduff, all'improvviso si è spezzato un troncone dell'arma, rigorosamente vera e non di plastica. La punta, scintillando nel buio di una scenografia suggestiva, ha compiuto nell'aria una traiettoria che ha sfiorato le teste di coloro che erano in platea, fino al braccio di una signora seduta in ottava fila. E mentre i duellanti proseguivano la tragedia fino all'assassinio di Macbeth e l'incoronazione di Malcom, seguendo il noto copione, il pubblico ha vissuto attimi di paura vedendo sfrecciare la lama.

Senza il bollino blu vietata la circolazione

GENOVA. Scattano a Genova i divieti di circolazione per le auto non provviste di Bollino blu. Entro la fine di questo mese dovranno essere certificati i veicoli immatricolati fino al 31 dicembre 1988. Il primo luglio sarà la volta delle macchine immatricolate fra il 1989 e la fine del 1992.

Entro il primo gennaio successivo dovranno munirsi di bollino blu i veicoli di oltre 4 anni.

Per le protesi d'oro arrivano le sentenze

SAVONA. Prime sentenze per il processo delle «protesi d'oro». In sede pre-dibattimentale sono state cancellate per il primario Lorenzo Spotorno e altri quattro medici dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure nonché per due pazienti le imputazioni che li accusavano di aver commesso abusi d'ufficio. Sono stati dichiarati estinti, a fronte di concordato, i reati fiscali contestati a Spotorno e un altro medico.

Gli «[illegible]» s'incontrano domenica 28 a Ovada



ALESSANDRIA. Sono aperte sino al 22 le iscrizioni al raduno degli «Alfisti», in programma a Ovada domenica 28 marzo e riservato in particolare a proprietari di vetture Alfa Romeo immatricolate sino al '75, o più recenti se modelli sportivi o versioni particolari. L'evento è promosso dall'Alessandria Alfa Romeo club: chi è interessato può contattare il presidente Roberto Sibilio ai numeri 0131-218679 o 0347-0702948. Il programma prevede il ritrovo alle 9 alla concessionaria ovadese Alfa Romeo, «Evoluzione» di Cavanna. Dopo il buffet, la carovana si dirigerà a Cimaferle di Ponzone, poi ad Acqui (per il pranzo al «Nuovo Terme») e nel pomeriggio la destinazione sarà Rocca Grimalda, attraverso un itinerario panoramico che toccherà Visone, Prasco e Cremolino. Infine, il rientro a Ovada per il brindisi finale.



ALFA 156 SELESPEED 2.0 T.S. 16V: 1970 cc - 155 CV-CEE - 216 km/h - Da 0 a 100 in 8,6"

ALFA 156 *Selespeed* RINGRAZIA IL PUBBLICO.

Dopo il successo dello scorso week-end, i Concessionari Alfa Romeo ti aspettano per una prova su strada anche venerdì 5 e sabato 6 marzo.

È forza, è controllo, è Alfa Romeo. È Alfa 156 Selespeed. La sensazione entusiasmante di guidare in un modo mai provato prima, innestando le marce con comandi a pulsante posti sul volante oppure con leva di tipo joystick. La libertà di concentrarti su una curva o un sorpasso, senza allontanare le mani dal volante, senza mai perdere di vista la strada. La possibilità di dialogare con la vettura in tempo reale, riducendo al minimo la velocità di cambiata grazie all'innesto delle marce e alla frizione automatizzati. Alfa 156 Selespeed. Una tecnologia esclusiva, derivata dalle monoposto di Formula Uno e ora applicata su una auto sportiva di serie. Una guida ricca di carattere, personalità e comfort. Con il programma City che, automatizzando completamente le funzioni del cambio, ti permette di affrontare nella massima tranquillità anche quelle situazioni di guida che richiedano frequenti cambi di marcia. Alfa 156 Selespeed. Forza e controllo sono nelle tue mani.

ALFA 156.
LA SUA FORZA, IL TUO CONTROLLO.

Concessionari Alfa Romeo





AUTO ROJA
SANREMO (IM) - Via Volta, 125
Tel. 0184575550

ROSSOSTILE
SAVONA - Via Aleardi ang. via Giusti
Tel. 01923012223

VEGA
FINALE LIGURE (SV) - Via del Sagittario, 7 - Tel. 019690661/2
ALBENGA (SV) - S.S. 582 - Regione Bottino - Tel. 018251498
IMPERIA - Via De Marchi, 15 - Tel. 0183299602

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Venerdì 5 Marzo 1999 n. 39

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, Tel. 019.802.081 - Stampa In, Tel. 019.263.910
Pubblicità: Publikompass S.p.A., piazza Marconi 3/5, Tel. 019.81.18.87-81.11.82 - Fax 019.80.18.08

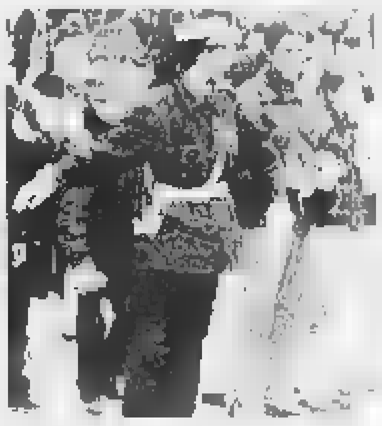
Lettera della Rsu al sindaco: «Mai più da soli, per garantire l'incolumità»

Vigili in coppia contro i criminali

Savona sicura? Oggi un convegno dei Ds

SAVONA. Vigili di pattuglia in coppia contro la microcriminalità. La rappresentanza sindacale unitaria del Comune ha inviato una lettera al sindaco chiedendo nuove modalità di svolgimento del servizio per garantire l'incolumità degli agenti. E il tema della sicurezza in città è stato al centro di un vertice convocato dal prefetto Serra la scorsa settimana e oggi sarà discusso in un convegno organizzato dai ds.

«I sindacati richiamano l'attenzione dell'amministrazione - affermano i sindacalisti - sulla situazione di pericolo che si è venuta a creare per l'incolumità degli agenti stessi anche in virtù dell'aumento di episodi di microcriminalità che si sono verificati in ambito cittadino. Tale situazione merita un riesame nell'ottica dell'impiego di agenti di coppia, anche in analogia al modo di operare delle altre forze dell'ordine presenti in città. Si chiede quindi di dare corso a tale tipo di servizio, fermo restando l'estrema necessità di potenziare le unità operative del corpo dei vigili urbani che sono oggi piuttosto carenti». La lettera è stata discussa dai sindacati del Comune suscitando un vivace dibattito e non tutte le sigle hanno sottoscritto il documento.



Vigili [illegible] la criminalità

La questione comunque è stata sollevata dal consigliere Pietro Santi con un'interrogazione, sottolineando la necessità di adeguare le modalità di servizio della polizia municipale a quelle seguite da carabinieri e polizia. L'assessore Piero Casaccia è cauto: «Abbiamo discusso la vicenda con il comandante dei vigili, stabilendo, a seconda delle esigenze e della pericolosità delle situazioni, diverse modalità di organizzazione del lavoro».

Intanto oggi alla società Generale di via San Lorenzo i ds terranno un convegno sul problema della sicurezza in città. E Forza Italia subito contesta: «I ds pontificano sulla criminalità come se fossero all'opposizione mentre sono al governo».

Ermanno Branca

Senza difese

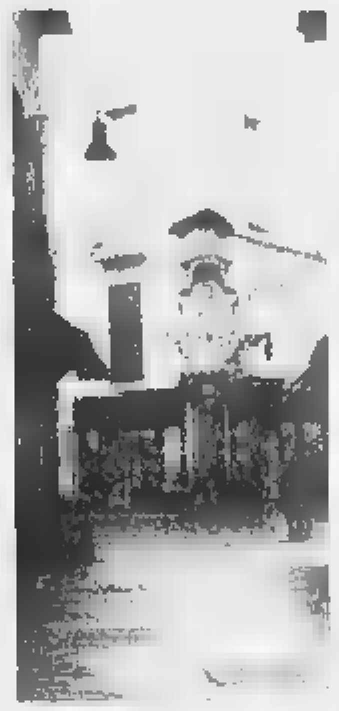
IL sindacato della polizia municipale parla di «situazione di pericolo per l'incolumità degli agenti». Vien da dire: se sono preoccupati loro, figuriamoci i cittadini. I vigili chiedono di girare in coppia. Richiesta lodevole, a patto che tante buone energie vengano utilizzate per dare la caccia ai criminali e non agli automobilisti che parcheggiano mezzo metro fuori dalle strisce.

La situazione della criminalità a Savona e provincia ha ormai superato il limite di guardia: è al decimo posto in Italia, al secondo per i furti negli alloggi. Il prefetto ha richiamato le forze dell'ordine a un maggior coordinamento, e ha ragione. Se polizia, carabinieri, finanza, vigili dividessero finalmente la città in zone, il controllo sarebbe ben più efficace. Sono infine da condividere il moderato allarme del sindaco Ruggeri e il grido di dolore del suo partito. Ma comincino gli amministratori a dare il buon esempio, investendo più quattrini e energie nella lotta alla criminalità mini e maxi. Fino a oggi abbiamo visto aumentare i controllori dei parcometri e non chi deve tutelare l'incolumità dei cittadini.

Sandro Chiaramonti

VIAGGIO NEL CUORE DEL CENTRO STORICO

Ecco i consigli per lo shopping



Alla scoperta [illegible] storico di Savona: la suggestiva via Pia

SERVIZI A PAG. 42

Bilancio Authority

Il porto «produce» 500 miliardi

SAVONA. [illegible]

[illegible] Abbiamo avviato un piano di [illegible] con 40 grandi progetti per la cui esecuzione sono stati assegnati [illegible] [illegible]

[illegible] (e. b.)

MALTEMPO

LA LIGURIA NELLA BUFERA

Un fulmine colpisce una baracca nell'entroterra di Savona

Grandinata sulla Riviera

Danni alle serre e all'agricoltura

LAIGUEGLIA. Un forte acquazzone, con grandine, vento e allagamenti, ha creato numerosi disagi in tutta la Liguria ed in particolare nel Ponente savonese. «Sintomi di una tropicalizzazione del clima: siccità e nubifragi», dicono gli esperti.

GENOVA. E' la zona meno colpita. Il clou del maltempo si è verificato tra le 11 e le 14 di ieri. Diversi interventi sono stati fatti per cornicioni pericolanti a causa del vento e antenne. L'acqua ha allagato, temporaneamente, corso Italia.

[illegible] I vigili del fuoco hanno compiuto numerosi interventi per il forte vento. Sono cadute tegole, alberi e cornicioni e ci sono stati allagamenti, in particolare in via Santuario e via Caravaggio, nella zona del depuratore. I vigili urbani hanno multato la ditta che esegue i lavori per la Società autostrade a causa di detriti che hanno ostruito i tombini. Stanno inoltre compiendo indagini per capire come mai ogni volta che piove saltino i tombini. I sospetti cadono su allacci sbagliati di acque bianche in acque nere provenienti dalle tubazioni dei palazzi. Nel cimitero di Zinola ci sono state proteste per alcuni ascensori fuori uso e in alcune zone allagate è stata necessaria la creazione temporanea di passerelle per il transito dei pedoni. Alle 10,20 un fulmine ha distrutto una baracca di attrezzi agricoli a Valleggia (via De Litta). L'intervento dei pompieri (2 ore) ha evitato che le fiamme si propagassero all'interno di un capannone vicino.



Mareggiata e grandine ieri mattina in provincia di Savona

PONENTE. Nel Finalese un black out elettrico e una breve grandinata hanno creato disagi per circa 20 minuti ieri mattina intorno alle 10,30. Alla stessa ora, ad Albenga, i vigili del fuoco hanno compiuto un intervento nella frazione di Leca per una serra agricola scoperchiata dal vento. I pompieri si sono messi anche a Loano e Borghetto per due cornicioni pericolanti. Ancora ad Albenga si sono allagate parzialmente viale Martiri, via fratelli Viziano, via Lengueglia e San Giorgio. Allagamenti in via Vittorio Veneto (il budello) ad Alassio. Particolarmente interessata da acqua e grandine è stata Andora. Via San Lazzaro, allagata, è stata chiusa al traffico.

[illegible] Forti raffiche di vento, mare forza 8-9, 32 millimetri di pioggia, temperatura 10-13 gradi, tegole cadute, alberi e antenne abbattute. Sull'Aurelia si è verificato anche un grave incidente stradale che ha coinvolto Beatrice Parodi, moglie dell'imprenditore Gianni Cozzi.

Massimo Boero



Il maltempo ha imperversato ieri in tutta la Liguria, da Genova a Ventimiglia

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Attenuazione dei fenomeni con tendenza a spiccata variabilità dal pomeriggio. **Tempo previsto per domani.** Lento e graduale miglioramento.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura [illegible] mare 12,4 C; umidità relativa 90%; pioggia 30 mm; vento Ovest-Sud Ovest, velocità 30-40 km/h sottocosta, [illegible] rinforzi a 90. Cielo: nuvoloso-coperto; [illegible]: agitato; pressione barometrica [illegible] mil (tendenza: aumento).

[illegible] DI IERI

Genova	[illegible]	14	min	12
Savona	max	13	min	10
Imperia	max	13	min	10

UN [illegible] FA A IMPERIA

Max: 15; min: 12; temp. [illegible] 14 °C

Il [illegible] sorge alle 6,58 e tramonta alle 18,20. La **Luna** cala alle 8,40 e si leva alle 21,39 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di [illegible].

Aereo in mare a Genova

Dice il giudice: «Alla guida c'era il comandante»

GENOVA. «Non ci sono dubbi che a pilotare il Dornier in fase di atterraggio fosse il pilota Alessandro Del Bono». Lo ha detto il procuratore Francesco Meloni, il quale ha aggiunto che [illegible] il momento l'unico indagato è il comandante». Il sospetto che a guidare l'aereo, caduto in mare giovedì scorso, provocando la morte di quattro persone, non fosse il comandante, [illegible] sorto ieri sera al termine del lungo interrogatorio, durato oltre sei ore, del copilota Cristian Beneduce. Il pm Vittorio Ranieri Miniati infatti, alla domanda dei se ci fossero ancora sospetti su chi pilotasse l'aereo in fase di atterraggio, aveva risposto «questa è una valutazione». «Quello che è avvenuto nella cabina di comando - ha spiegato l'avvocato Romanelli, difensore del comandante - ai magistrati è chiaro. Dagli interrogatori del copilota Beneduce e del terzo Andrea Wrubl, a bordo in addestramento, non sono emersi fatti [illegible] (ansa)

Ma la giunta ritiene di aver già acquisito le aree e vuol pagare l'indennizzo

Le Fs contro i nuovi parcometri

Vertice in Comune per piazza del Popolo

SAVONA. Alle Ferrovie non piacciono i nuovi parcheggi a pagamento di piazza del Popolo. Ora che il Comune ha deciso di far pagare la sosta nel grande parcheggio, la società Metropolis che vanta diritti sulle aree, avanza dubbi e richieste.

Ieri mattina si è svolto il primo incontro fra l'assessore al Traffico Piero Casaccia, il segretario comunale Giuseppe Panesadi e i rappresentanti delle Ferrovie. Un vertice interlocutorio in cui è stata inquadrata una vicenda amministrativa che risale ormai al 1979. Il Comune ritiene di aver acquisito le aree ma è pronto a pagare un equo indennizzo alle Ferrovie che a loro volta contestano la decisione del Comune di far pagare il canone su un terreno che era stato ceduto ad «uso pubblico».

«Dal carteggio in nostro possesso - spiega Casaccia - esiste una procedura di esproprio in atto. Le Ferrovie nel 1979 avevano inviato un documento in cui si impegnavano a cedere al Comune le aree di piazza del Popolo in cambio di una cifra da concordare. Il Comune aveva anche versato un deposito cauzionale di 100 milioni. Riteniamo che si debba portare a termine quella procedura. Non intendiamo aprire un contenzioso ma riconoscere alle Ferrovie un indennizzo». La partita potrebbe finire con una compensazione, visto che le Ferrovie intendono costruire nuovi palazzi al posto degli edifici cadenti dell'ex Squadra Rialzo. Resta il problema dei parcheggi a pagamento. «Le Ferrovie hanno sollevato obiezioni - afferma Casaccia -. Non riteniamo che l'uso pubblico per cui erano state concesse le aree comprenda anche i parcheggi a pagamento. La sistemazione dell'area a pagamento di piazza del Popolo, potrebbe anche richiedere più tempo del previsto, facendo slittare il provvedimento». [e. b.]



Il parcheggio di piazza del Popolo

I Ds replicano

«Sul caso Irpef c'era accordo»

SAVONA. I ds replicano a Rifondazione sul bilancio. Il capogruppo Franco Aglietto difende la manovra finanziaria della giunta: «Sull'addizionale Irpef le forze di maggioranza si sono trovate d'accordo. Stupisce e sorprende che la contestazione arrivi da un consigliere che non aveva sottoscritto il programma di governo e non aveva nemmeno votato gli indirizzi di governo. Mi pareva che il dibattito consiliare avesse dato un esito diverso da quello che dice il consigliere Turchi. Mi sembrava che si fosse verificato un voto tecnico negativo con una sospensione del giudizio in attesa di valutare complessivamente la manovra di bilancio. Speriamo quindi che la posizione di Rifondazione non sia di rottura ma che sul bilancio possa verificarsi ancora una valutazione più generale. L'ingresso di Rinnovamento in maggioranza, preso male dal voto negativo espresso da Rifondazione». [e. b.]

I trotzkisti di Rifondazione

Tormentata vigilia di congresso con l'ala dura in netto vantaggio

SAVONA. L'ala dura si appresta a vincere il congresso di Rifondazione comunista. La componente trotzkista di Marco Ferrando si è aggiudicata quasi il 60 per cento dei delegati che domani e domenica si affronteranno nel dibattito congressuale in programma alla società di mutuo soccorso Leginese. Il segretario uscente Bruno Marengo ha invece raggranellato solo il 40 per cento dei suffragi e uscirà quasi certamente sconfitta.

In termini politici la vittoria dei «ferrandiani» rappresenta un dato assai significativo. Mentre a livello nazionale questa componente è importante ma minoritaria, in provincia di Savona ha assunto sempre maggior influenza. Dopo lo scisma dei Comunisti italiani, i ferrandiani hanno preso il sopravvento. Il segretario Bruno Marengo si trova dunque in minoranza proprio alla vigilia del congresso. Nelle riunioni di circolo i ferrandiani hanno vinto 125 a 90. Rifondazione dovrà scegliere se dare comunque fiducia al segretario uscente che però sarebbe ostaggio dell'ala dura del partito o scegliere un nuovo segretario votato all'attacco come Patrizia Turchi. La scelta verrà definita domenica.

Ma a prescindere dal nome del nuovo segretario sarà inevitabile la rottura definitiva con la maggioranza di Ruggeri in Comune e la presentazione di una lista autonoma alle prossime elezioni provinciali di giugno. [e. b.]



La componente di Ferrando si appresta a vincere il congresso di Rifondazione

Vado: lettera ufficiale alla Regione

Rifiuti in centrale «Stop» di Ronchi

VADO L. Il ministero dell'Ambiente, attraverso il dirigente di settore, Corrado Clini, ha scritto all'assessore regionale all'Ambiente, Lino Alonzo, Tema, l'immissione di combustibile derivato da rifiuti nelle centrali termoelettriche (Vado compresa), in base a percentuali rigidamente stabilite rispetto al carbone.

Obiettivo, ridurre il numero di inceneritori, impianti spesso pericolosi e inquinanti e diminuire così il traffico di rifiuti industriali e urbani, convogliandolo nei grandi forni delle centrali. I «Cdr», prima di essere inseriti nel ciclo della combustione, vanno però trattati in aziende specializzate che hanno il compito di inertizzarli e di compattarli. Lo ha reso noto Legambiente, attraverso Virginio Fadda.

Dal ministero dell'Ambiente è arrivata però una prima battuta d'arresto: «Le centrali termoelettriche non sono dotate di specifici sistemi di abbattimento dei microinquinanti, diversamente dagli impianti dedicati; l'efficienza degli elettrofiltri di cui sono dotate le centrali diminuisce in relazione alla dimensione delle particelle». E ancora. «Risulta problematica l'efficacia degli elettrofiltri come sistema di abbattimento per questi inquinanti. E' evidente che deve essere verificata la fattibilità, sul piano tecnologico, in relazione alle emissione in atmosfera». [m. nu.]

NOTIZIE FLASH

CROCE BIANCA

Una bambina socia onoraria per la festa del centenario

Si chiama Alessia Ravera, è venuta alla luce ieri mattina alle 10 e 52 all'ospedale San Paolo, e pesa poco più di tre chili. A lei, in quanto prima nata, la Croce Bianca di Savona ha offerto la medaglia d'oro con il proprio stemma e il diploma di socio onorario nell'ambito delle iniziative per il centenario della nascita della Pubblica assistenza che ricorreva ieri. Alla mamma, Maria Paola, il presidente della Croce Bianca, Aldo Pastore, la militessa più anziana, Angela Niello, e il milite Roberto Galatolo hanno donato un mazzo di fiori. [c. v.]

ALBISOLA S.

Grave diciottenne ferita in un incidente

Grave incidente stradale ieri pomeriggio in via Mariconi, ad Albisola Superiore. Paola Astigiano, 18 anni, è caduta dal motorino e ha riportato un trauma cranico per il quale è stata ricoverata nel reparto di Rianimazione del San Paolo. Guarirà in una ventina di giorni. [c. v.]

LUTTO

Morto all'età di 55 anni noto marmista di Valleggia

E' morto all'età di 55 anni, Ernesto Bruzzone, che abitava a Zinola in via Bricchetti, ed era molto conosciuto per la sua attività di marmista (la ditta aveva sede a Valleggia). I funerali si terranno questa mattina alle 10 nella chiesa parrocchiale di Santo Spirito. [c. v.]

LARGO FOLCONI

Camion perde la nafta traffico in tilt

Una lunga chiazza di nafta, persa probabilmente da un camion (rimasto non identificato), ha provocato gravi disagi alla circolazione delle auto e anche un incidente in Largo Folconi e in piazza Aldo Moro. E' successo ieri pomeriggio, poco dopo le 15. Per assorbire l'idrocarburo sono dovuti intervenire anche i cantonieri. [c. v.]

PROCESSO

Falsifica timbri di medico Tribunale assolve

Il tribunale ha dichiarato non doversi procedere, per intervenuta prescrizione, nei confronti di Angelo M., 39 anni, di Savona, accusato di aver contraffatto due timbri di un medico. L'imputato è stato prosciolto, per lo stesso motivo, anche dall'accusa di ricettazione di una videocamera. Lo stesso reato gli è stato contestato per il possesso di un'altra apparecchiatura: ma l'azione penale non poteva essere esercitata perchè la vicenda era già stata oggetto di giudizio. [f. p.]

Prova copiata alla Maturità, a giudizio studenti e una mamma

Liceo, processo a settembre

Tempi record per il «caso Chiabrera»

SAVONA. Si terrà a settembre il processo in pretura per il caso dell'esame di maturità copiato la scorsa estate al Liceo Classico «Chiabrera». Tempi brevissimi, dunque, che evidentemente hanno tenuto conto dell'importanza e dell'urgenza del procedimento (le udienze normali attualmente vengono messe a ruolo nel 2000).

Su otto indagati, sette quelli citati a giudizio a Savona. Si tratta di cinque studenti, della madre di una studentessa non ancora diciottenne al momento dei fatti (quest'ultima è stata citata dinanzi al tribunale dei minori di Genova), e della cosiddetta «postina», la ragazza accusata di aver fatto arrivare le versioni corrette ai ragazzi.

Tutti, compresa la minore, devono rispondere della violazione di una legge del 1925, che punisce coloro che utilizzano lo che si adoperano per farle utilizzare) opere frutto dell'elaborazione altrui nel corso di esami e concorsi pubblici. Il reato è punito con la reclusione da 3 mesi a un anno, che non possono essere meno di 6 mesi se il tentativo è stato portato a termine. Un reato che dal 1925 ad oggi, in merito ad un esame di maturità, non sarebbe mai stato contestato e soprattutto portato a processo.

Un'indagine complessa, coordinata dall'ex pm Daniela Veglia e condotta dal maresciallo Roberto Travisi. Applicando il miglior metodo induttivo, aiutato dalla tecnologia (tabulati Telecom) e dalle ammissioni di alcuni indagati e testi, il sottufficiale della polizia giudiziaria è riuscito a ricostruire le fasi della «copiatura» nonché a individuare organizzatori ed esecutori. [f. p.]

SCUOLE ACCORPATE

I Ds replicano al Biscione

Battaglia politica sul piano di accorpamento delle scuole medie e superiori. Le accuse di Forza Italia a livello di Comune, Provincia e Consiglio regionale, che hanno bollato il documento presentato dalla Provincia come illegittimo e viziato da irregolarità formali e alcuni «favoritismi», hanno provocato la dura reazione dei democratici di sinistra. La segreteria provinciale in un comunicato sostiene: «Forza Italia ha affrontato il tema degli accorpamenti con la consueta grettezza e volgarità. Gli accorpamenti avvengono sulla base di una normativa che non lascia spazio a scelte personali o di gruppo. La battaglia politica dovrebbe essere meno offensiva, meno strumentale». Inoltre Luca Martino, responsabile provinciale Scuola dei Ds ha dichiarato: «E' una polemica basata sul pettegolezzo fazioso ai danni di chi opera seriamente nel mondo della scuola». [p. p.]

Usato come isolante

Per l'amianto c'è allarme a palazzo Sisto

SAVONA. Allarme amianto negli uffici comunali. Il sindacato Uil ha sollevato il caso dopo che sono stati scoperti nel controsoffitto del Centro elaborazione dati sacchetti di amianto in fibre che veniva usato come isolante termico. «Si tratta di una sostanza nociva per la salute - afferma il sindacalista Uil Vadone -. Come tutti sanno esiste un programma nazionale per la bonifica dei locali in cui è stato utilizzato l'amianto come materiale da costruzione. Purtroppo nel Ced è stata accertata la presenza di amianto in scaglie, che pur essendo contenuto in sacchetti, comporta un elevato rischio di volatilizzazione».

Il sindacato ha chiesto l'intervento dell'Ufficio tecnico del Comune che ha effettuato un'ispezione al Ced e in molti altri uffici dello stesso Palazzo Sisto. La presenza dell'amianto è stata accertata in numerosi uffici ma solo al Ced il materiale cancerogeno è sfuso in sacchetti e quindi potenzialmente più rischioso per il personale del Comune. [e. b.]

Ieri in via S. Lorenzo

Grave anziano investito da un'auto

SAVONA. Grave incidente stradale, ieri mattina, poco dopo le 10,30, in via San Lorenzo. Un pensionato di 84 anni, Gino Gaffo, residente in via Zunini 2, è stato investito da un'auto mentre attraversava la strada.

L'uomo è stato subito soccorso e dopo le prime cure da parte dei medici del San Paolo, intervenuti con l'automedica, è stato trasportato al San Paolo e sottoposto ad esami radiologici che avrebbero messo in luce un trauma cranico. Nel pomeriggio il trasferimento al Santa Corona di Pietra Ligure. La prognosi è riservata.

Altro incidente, ieri mattina, sul ponte di via Sormano. Una studentessa di 17 anni, B.E., abitante a Savona, che stava andando a scuola in sella al motorino, ha perso il controllo della guida a causa di una violenta folata di vento. Se l'è cavata con contusioni per le quali ha dovuto ricorrere alle cure dei medici del pronto soccorso. Secondo la prognosi stilata dai sanitari, la giovane guarirà in dieci giorni. [c. v.]

Sabato sfilata di moda

Il Gabbiano compie 3 anni e festeggia

SAVONA. Il Centro commerciale «Gabbiano» festeggia i 3 anni dall'apertura con una giornata dedicata ai consumatori. L'anniversario cade il 7 marzo ma l'appuntamento è stato fissato per domani con inizio alle 18,30 distribuzione a tutti i presenti di una fetta di «maxitorta» preparata dai pasticceri dell'Ipercoop.

Dalle 19 alle 21,30 negli spazi della galleria commerciale, che è attualmente diretta da Lorenzo Pastorino, si esibiranno alcuni artisti-animatori tra cui un mago, un illusionista, alcuni giocolieri e clown.

Ma il momento più significativo della serata sarà una sfilata di moda che si svolgerà al piano superiore della galleria commerciale dalle 21,30 alle 23.

La grande sfilata di moda è organizzata dalla agenzia «Vanity model management» di Torino che porterà sabato a Savona una ventina di professionisti tra modelle, indossatori e tecnici del settore. [p. p.]

LETTERE AL GIORNALE

Un grazie di cuore a 118 e Pronto soccorso

Domenica 21 febbraio scorso mia moglie Elena cadeva rovinosamente a terra da un'altezza di circa 4 metri, rimanendo priva di coscienza. Superati i primi attimi di terrore, ho dato l'allarme ed avvisato il «118 Savona Soccorso». Il centralinista, dopo aver chiesto delle condizioni di mia moglie e il nostro indirizzo, provvedeva ad inviare subito l'ambulanza.

Dopo pochissimi minuti (il tempo in queste situazioni sembra interminabile) sono arrivati i militi della Croce Rossa e, contemporaneamente, il medico e l'infermiere dell'automedicale. I soccorritori hanno immediatamente preso in mano la situazione e, con grande capacità e rapidità, hanno prestato le prime cure urgenti.

Poi hanno trasportato mia moglie al San Paolo. La situazione, a detta del dottor Frumento (che aveva preso in carico mia moglie dal luogo dell'infortunio) era grave. Non posso fare a meno di pensare che se si fosse perso tempo prezioso, mia moglie avrebbe subito delle conseguenze ben più gravi. Nell'arco di poco tempo, in Pronto Soccorso, sono stati eseguiti degli esami specialistici e, nonostante attimi convulsi, sono sempre stato tenuto informato delle condizioni di Elena con grande umanità e professionalità dal medico del reparto. A distanza di dieci giorni mia moglie Elena è fuori pericolo. Ringrazio di cuore tutto il personale medico e infermieristico che si è prodigato per salvare mia moglie.

Pier Luigi Piazzo, Savona

In Savona centro un incrocio a rischio

Incrocio via Paleocapa-via XX Settembre all'altezza di piazza del Popolo: è pericoloso e prima o poi potrebbe capitare qualcosa di grave. I mezzi che provengono da via «Venti», e quindi da sinistra rispetto a via Paleocapa, spesso si immettono sull'incrocio come se avessero la precedenza, bus compresi. Ma non esiste alcuna segnaletica che lo stabilisca. E poichè, se non altro per il codice della strada, la destra continua ad avere la precedenza, sarebbe il caso che i vigili controllassero di più l'incrocio.

Lettera firmata, Savona

Alassio, Ici [illegible] Aiutare i proprietari?

Ho letto diverse volte, sull'edizione di Savona de «La Stampa», che il Comune vuole aumentare l'Ici, per indurre i proprietari di case vuote ad affittarle. E' mai possibile che questi signori non sappiano fare altro che aumentare? Se mai sarebbe da diminuire l'Ici, perché la casa vuota non dà reddito. A questi signori non è mai venuto in mente la cosa più semplice e più giusta? Devo suggerirglielo io, con la sola classe dell'obbligo?

Perché non vengono trattati allo stesso maniera inquilini e proprietari? Cioè, liberi entrambi, se un proprietario non è contento di un inquilino, se lo deve tenere, un inquilino fa come vuole. I Comuni si prendano un po' più a cuore i problemi dei proprietari, perché le case ci sono, e quando l'inquilino non va aiutino il proprietario a farlo uscire in breve tempo, così facendo si mette ordine, e tutto va a posto da solo.

Vanna Gandolfo, Alassio

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

[illegible]

Notturna (dalle ore 20 alle ore 8), prefestiva o festiva (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì):

Distretto Savona: tel. numero verde 167.556.688 **(da Varazze a Spotorno).**

[illegible] Ligure: tel. numero verde 167.556.688 **(da Noli a [illegible] ghetto).**

[illegible] di Albenga: tel. numero verde 167.556.688 **(da Ceriale a [illegible]).**

[illegible] e Valbormida: telefonare numero verde [illegible].688.

FARMACIE DI TURNO

SAVONA

Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30:
Centrale, corso Italia 8, tel. 850518.
Mongrifone, via don Minzoni 24, tel. 805895.
Piemontese, via Torino 77, tel. 820502.

F. in appoggio
Della Fornera, corso Italia 153, telefono 827.202
Nari, via S. Lorenzo 55, tel. 850.473
Sacttone, via Paleocapa 147, tel. 813724

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia:
Della Fornera, corso Italia 153, telefono 019.827.202

Sono inoltre reperibili:
ALASSIO: *S. Ambrogio*, via L. Da Vinci 56, tel. 645.164
ALBENGA: *Comuno*, via Don Isola, tel. 51701
ALBISOLA SUPERIORE: *Albi3*, via Saettone 76, tel. 489242.
[illegible] SPIRITO: *Franchi*, via Colombo 15, telefono 970038.
CAIRO [illegible] *Rodino*, via Portici 31, tel. 505454
CERIALE: *Comunale Moreno*, via Aurelia 146, tel. 931049.
[illegible] LIGURE: *Comunale*, via Ghiglieri 6 (Marina), tel. 892670.
MILLESIMO: *Cigliuti*, piazza Italia 67, tel. 564017
NOLI: *Monte Ursino*, [illegible] 10, tel. [illegible] 748936.
PIETRA LIGURE: *Finedri*, piazza della Basilica, telefono 628035 (notturno dalle 19,[illegible] alle [illegible] per il comprensorio da Borghetto a Vangotti).
[illegible] *Bormano*, via Diaz [illegible] (Valleggia), tel. [illegible].
SPOTORNO *Cirimil*, piazza Colombo 1, tel. 019 745342.
[illegible] *Montanaro*, via Mameli 24, tel. [illegible].

STATO CIVILE

SAVONA 4 [illegible]

NATI. Alessia Vanara

MORTI. Costantino Cabras, 79 anni, Albisola Superiore, via Martini. Trasporto diretto questa mattina alle [illegible]. Angela Ciniselli, 71 anni, Milano, [illegible] Seregno. Trasporto diretto questa mattina alle ore 8,30. Ernesto Bruzzone, 54 anni, Savona, via Bricchetti. I funerali si svolgeranno questa mattina alle ore 10 nella chiesa di Zinola. Adelo Pera, [illegible] anni, Savona, vico Gallico I. Trasporto diretto questa mattina alle ore 9.

ATTIVITA' [illegible]

L'Inps rende noto che in seguito all'ultima legge finanziaria del 1999 i datori di lavoro e i lavoratori autonomi del settore agricolo possono regolarizzare le omissioni contributive [illegible] sino al 1997 a condizioni particolarmente favorevoli. Coloro che sono interessati, possono fruire della regolarizzazione in forma agevolata, i datori di lavoro agricolo, i coltivatori diretti, i mezzadri, i coloni, gli imprenditori agricoli. Sono regolarizzabili omissioni, denunce contributive commessi sino al 1997. Il pagamento del condono potrà avvenire in un'unica soluzione entro il 31 maggio oppure in venti rate semestrali al tasso di interesse dell'1 per cento.

DA NON PERDERE

VARAZZE

Domenica arriva il Pendolino

Domenica in occasione della Festa della donna, il treno Pendolino sarà a Varazze per un'iniziativa che coinvolge l'amministrazione comunale varazzina e il Casinò di Sanremo. Il Pendolino partirà da Firenze alle 8,20, arriverà a Varazze alle 12,30. Ci saranno sindaco, Banda comunale Cardinal Cagliero e rinfresco in stazione. Il Pendolino proseguirà poi per Sanremo. [p. p.]

SAVONA

Archeologia medievale

Oggi alle 17,15 nella Sapa Cappa di via dei Mille conferenza di Alessandra Frondoni (sovrintendenza archeologica della Liguria) su «Testimonianze di culto cristiano in Liguria tra età paleocristiana e Alto Medioevo: San Paragorio a Noli, S. Eugenio a Bergeggi, S. Fruttuoso di Capodimonte e S. Venerio del Tino. La conferenza rientra nel corso Unitre sull'archeologia medievale curato dal Civico museo storico-archeologico di Savona. [p. p.]



Escono dal processo 4 medici del S. Corona e due pazienti. Spotorno: «Parlerò alla fine»

«Protesi d'oro», ieri le prime sentenze

Cancellati i presunti abusi, estinte le evasioni fiscali

SAVONA. Si alleggerisce il capo d'imputazione a carico del primario di Ortopedia e Traumatologia del S. Corona Lorenzo Spotorno (assente in aula; contattato nel pomeriggio si è limitato a dire: «Nessun commento, parlerò quando questa vicenda sarà finita»). Escono di scena quattro altri medici e due pazienti. Questo l'esito della prima udienza del processo.

GLI IMPUTATI. Otto. Spotorno (difeso dagli avvocati Garaventa e Vernazza) e i medici della sua equipe Claudio Ameri (Finocchio), Sergio Romagnoli (Mazzitelli), Vittorio Morasso (Chiarenza); il primario di Neurologia Romulado Badino (Paleologo); la caposala Luisa Gamba (Savi) e due pazienti, Costante Vasconetto e Concetta Diliberto (Togliero e Taramasso). Pm Alberto Landolfi; giudici Moraglia, Arnaud, Rossi.

LE QUESTIONI PRELIMINARI. Due le discussioni. Una più pacifica, che ha visto lo stesso pm anticipare le istanze difensive: quella inerente la disciplina dell'abuso d'ufficio, modificata dal legislatore nel '97. La seconda, più combattuta, sulla possibilità di applicare l'effetto estintivo del nuovo concordato fiscale anche i vecchi condoni. Il tribunale si è riunito in camera di consiglio, ha emesso le sentenze pre-dibattimentali.



Il primario del reparto di Ortopedia e Traumatologia del S. Corona Lorenzo Spotorno

LE [illegible] Il tribunale ha dichiarato non doversi procedere, perché il fatto non è più previsto come reato, in merito all'imputazione di abuso d'ufficio. Il pm contestava al primario di aver disposto ricoveri finalizzati agli interventi chirurgici di numerose persone che, per raccomandazioni o status sociale, avevano la meglio sulle liste d'attesa. E ancora, di aver attuato una ferrea spartizione dei posti-letto del reparto tra chirurghi operanti, permettendo agli stessi di assicurarsi il ricovero di pazienti già seguiti privatamente, con conseguenti emolumenti per visite specialistiche pre e post-operatorie. Quindi le cosiddette «protesi d'oro»: Spotorno, secondo il pm, avrebbe indotto l'ex Usl 5 ad operare ingenti, se non esclusivi acquisti di protesi da lui stesso ideate.

Spotorno doveva poi rispondere di abuso d'ufficio in concorso con il collega Badino e con i pazienti Vasconetto e Diliberto, per aver gestito secondo il pm i ricoveri finalizzati agli interventi chirurgici attraverso il pronto soccorso e altri reparti, dando modo ai pazienti di aggirare le liste d'attesa. Infine, le contestate evasioni fiscali: sono state estinte per intervenuto concordato.

LE PRIME SENTENZE: GLI ALTRI. Come per Spotorno, l'abuso d'ufficio è caduto anche per il primario Badino e i pazienti Vasconetto e Diliberto. Nonché per i medici Ameri, Romagnoli e Morasso, ai quali il pm contestava di aver partecipato alla presunta spartizione dei posti-letto. La stessa imputazione è infine caduta anche per la caposala Gamba, citata a giudizio per essersi adoperata ad accogliere, e al meglio, in reparto i pazienti presunti «raccomandati».

LE [illegible] RESTANTI. Il processo riprenderà l'11 marzo con due imputati: Spotorno e la caposala. Al primo il pm contesta la concussione, per aver dirottato pazienti presso cliniche private ove prestava la propria opera (grazie alle liste «gonfiate» dell'ospedale), il falso ideologico, per aver «gonfiato» le stesse liste, non epurandole da defunti, già operati e rinunciatari, la calunnia, per aver accolpato i Nas di abuso d'ufficio, l'omessa denuncia della caposala, l'usurpazione del titolo accademico di professore.

Alla caposala Luisa Gamba il pm contesta la concussione, per aver indotto pazienti a darle indebitamente somme di denaro varianti da 500 mila a 2 milioni. E ancora, l'evasione fiscale, per non aver dichiarato le presunte «mance».

Fabio Pozzo

S. Paolo, primari divisi

Cavaliere: nostalgia dei politici ma ora i colleghi non lo seguono



Il professor Renzo Mantero

SAVONA. Manager, politici e primari. Eccoli gli attori dell'ennesima polemica che lacera la sanità a Savona. Il manager Amodeo nomina il primario chirurgo per Cairo, insorgono i sindacati, i politici si scatenano contro il manager, il Collegio dei primari bacchetta i politici. Sembra il solito gioco delle parti. Poi il primario chirurgo di Savona, Paolo Cavaliere decide di cantare fuori dal coro, spara contro il direttore generale Amodeo, denuncia i mali del S. Paolo e invoca un ritorno al passato, ai vecchi presidenti delle Usl targati politicamente.

L'unico fatto nuovo è che questa mattina il Collegio dei primari del San Paolo, di cui è presidente Renzo Mantero, si riunirà d'urgenza per esaminare la situazione. Ne emergerà una posizione presumibilmente rigida nei confronti del collega Paolo Cavaliere si è voluto isolare e resterà isolato. Insieme al suo atto di denuncia, di attacco duro ad Amodeo e di lode ai politici del passato quelli del presente hanno gradito e si sono schierati tutti con lui, il primario Cavaliere ha presentato formali dimissioni dal Collegio dei primari.

«Evidentemente non la pensa come gli altri - commenta Renzo Mantero. D'altronde non ha mai partecipato alle nostre riunioni e forse non ha capito il messaggio che il Collegio voleva inviare sulla vicenda della nomina a Cairo. Conosciamo i problemi del San Paolo e ce ne faremo carico nelle sedi opportune, non certo sul giornale. Sta di fatto poi che gli assenti hanno sempre torto».

E sul ruolo dei politici nella gestione della sanità Mantero ha un'idea ben precisa: «Adesso tutti parlano di leggi sbagliate, ma mi devono spiegare chi è stato a volere l'avvento delle aziende sanitarie, dei manager e dei budget. Sono stati i politici, non certo i primari. Oggi si stupiscono della situazione proprio loro che sono i principali responsabili».

E ancora sulla nomina del nuovo primario a Cairo: [illegible]

Paride Pasquino

Inchiesta nelle ricevitorie del capoluogo e dei principali Comuni della provincia

Ecco dove il «39» ha portato fortuna

Nel Savonese il Lotto ha distribuito oltre 10 miliardi

SAVONA. Oltre dieci miliardi. L'uscita del 39 sulla ruota di Genova, che ha premiato la pazienza degli scommettitori dopo 68 settimane, ha portato anche nel Savonese una pioggia di denaro per una cifra record, a nove zeri.

«Ma se il numero fosse uscito soltanto due settimane prima - dicono gli esperti - il Lotto avrebbe pagato ancora di più. Molti giocatori, infatti, si sono persi per strada e hanno deciso di non tentare più la fortuna». Sono stati premiati quelli che vedevano ormai vicina l'estrazione del 39. Chi ha vinto ha festeggiato, ma l'altra faccia della medaglia è costituita da quanti, inseguendo quel numero, si sono giocati una fortuna, dilapidando milioni senza ormai più possibilità di recupero.

Complessivamente, le vincite maggiori si sono registrate ad Albenga, Loano, Savona, seguite da Borghetto Santo Spirito, Varazze, Vado, Cairo Montenotte, Finale Ligure. Fanalini di coda Quiliano, Borgio Verezzi, Stella. Ma vediamo nel dettaglio, sulla base dei dati che sono stati resi noti ieri dalla Lottomatica, la società che gestisce il gioco del Lotto.

SAVONA E COMPRENSORIO. Nel capoluogo le vincite sono state per 2 miliardi e 280 milioni su un incasso di 405 milioni e 610 mila lire. Fra le ricevitorie sbancate si segnalano la tabaccheria Solia di via Paleocapa (310 milioni), seguita dal botteghino Barsi (300 milioni) di via Untoria e dalle tabaccherie Bernardi di corso Vittorio Veneto (250 milioni) e Siccardi (200). Seguono il bar tabaccheria Olimpia (171); le rivendite Musso (151); Lacqua (150); Tabachetti (150) Bordo (132); il botteghino Ammino (110). E, ancora, le tabaccherie Ubertone (48); Lavagna (40); Brizio (36); Severini (36); Piovano (25); Mazzei (23); Dal Pozzo (20).

Tra gli episodi curiosi, quello accaduto nella tabaccheria di via Verdi dove una zingara era andata a riscuotere la vincita (circa mezzo milione) con un tagliando rubato. E' intervenuta la polizia e la nomade, una diciassettenne, è stata denunciata. Il fortunato biglietto è stato poi riconsegnato al proprietario che ha potuto così incassare i soldi.

Il comprensorio. A Varazze sono stati vinti 407 milioni (su un incasso di 76); 390 a Vado Ligure; 253 ad Albisola Superiore; 76 ad Albissola Marina; 55 a Celle Ligure; 26 a Quiliano; 24 a Stella. A Vado, pagati 260 milioni nella ricevitoria Bonetti; a Varazze, una trentina nella tabaccheria Capurro e venti alla Torriani; ad Albissola Marina, vinti una settantina di milioni nella ricevitoria Ferro.



L'uscita 39 ha sbancato il Lotto

VAL BORMIDA. La lunga attesa dei giocatori valbormidesi è stata premiata. A Cairo le vincite complessive sono state per un importo di 247 milioni su un incasso di 46. Pagati 150 milioni nella ricevitoria Ottonello. Vinti più di duecento milioni a Carcare e Altare: pagati 40 milioni nella rivendita Taffarello di Altare; 100 nella ricevitoria Cagnone di Carcare. Altri paesi della Valbormida: il 39 ha portato 83 milioni a Cengio; 53 a Dego; 273 a Millesimo.

FINALESE. La palma del primo posto va a Loano: vinti un miliardo e 172 milioni (880 milioni sono stati pagati dalla ricevitoria Olivieri). Segue Borghetto Santo Spirito: vinti 572 milioni su un incasso di 78. Pagati 550 milioni nella rivendita di tabacchi Dallan. Al terzo posto Pietra Ligure con vincite complessive per 416 milioni: sbancate le ricevitorie Rembado (200 milioni) e Blangero (180). Al quarto Finale Ligure: vincite complessive per circa 361 milioni (su un incasso di 65). Fanalini di coda Borgio Verezzi (vincite per circa 39 milioni); Spotorno (38); Noli (30).

[illegible] Lotto sbancato ad Albenga che si segnala come una delle zone della provincia dove si gioca di più. Si sono registrate vincite per un miliardo e 539 milioni a fronte di un incasso di 289 milioni. La rivendita che ha pagato di più è la tabaccheria Ciccione (800 milioni) in viale Pontelungo. Seguono le ricevitorie Campana (280); Cassina (235), Ansaldi (200).

Vincite per 701 milioni a fronte di un incasso di circa 111 ad Alassio. Trecento milioni sono stati pagati nelle rivendite Anfosso e Amore. Al terzo posto Ceriale dove si sono registrate vincite per 382 milioni. Al quarto ecco Andora dove il 39 sulla ruota di Genova ha portato 292 milioni a fronte di un incasso complessivo di 52. Alla rivendita di tabacchi Risso, pagati circa 260 milioni. Chiude Laigueglia dove sono stati vinti 223 milioni.

Claudio Vimercati

[illegible]

Concorso letterario

Voci di donne questa l'elenco delle premiate

SAVONA. Ottava edizione del concorso di narrativa «Voci di donne», organizzato da Provincia e Consulta femminile. Quest'anno il tema era: «Animali, amici miei». Oltre 600 le partecipanti, la premiazione è prevista lunedì alle 16 al Terminal Crocieremdel Porto di Savona. Queste le vincitrici. Primo premio a Rosita Boschetto, seconda classificata Fiorella Borin, terza Maria Rosario Malagamba. Queste le altre finaliste Daniela antonello, Barbara Becharoni, Franca Bersanotti, angela Maria Brambilla, Loriana Capecchi, Claudia Cattò, Vincenzina di Muzio, Celerina Garibbo Siri, Nicoletta Latini, Sonia Marangoni, Bibiana Oprandi, Daniela Pistone, Loredana Puppo, annunciata Saccarelli, Silvana Servetti, Paola Valente, Denise Villa. Le vincitrici saranno premiate dalla presidente della giria, la scrittrice Camilla Salvago Raggi. [p. p.]

ALBISSOLA

Nasce un comitato

Marchio Doc per la ceramica artistica

ALBISOLA S. Arriva il marchio «Doc» per la ceramica artistica. Mercoledì si è riunito per la prima volta nei locali della scuola di ceramica del Comune di Albisola Superiore il comitato di disciplinare per il marchio «Doc». E' stato eletto presidente Massimo Trogu, segretario Tullio Mazzotti.

Il comitato sarà al servizio dei ceramisti che intendono utilizzare per la loro produzione il marchio.

Le Albisole sono state infatti riconosciute zona di antica produzione ceramica insieme alle località di Assemini, Bassano del Grappa, Caltagirone, Capodimonte, Castellamonte, Castelli, Cerreto Sannia e San Lorenzello, Civita Castellana, Deruta, Faenza, Grottaglie, Gualdo Tadino, Gubbio, Impruneta, Lodi, Montelupo Fiorentino, Nove, Orvieto, S. Stefano Camastra, Scacca, Squillace, Vetri sul Mare e Urbania. [p. p.]

ECONOMIA

A Savona la flessibilità

Patto del lavoro fra il sindacato e gli industriali

SAVONA. Patto per il lavoro fra Unione industriali e sindacato. L'accordo, siglato ieri, consentirà l'espansione delle attività produttiva e migliori prospettive occupazionali e insediamento di nuove imprese. In cambio il sindacato ha dovuto fare concessioni sul fronte della flessibilità del lavoro e delle retribuzioni. L'intesa prevede una «retribuzione di inserimento» senza indennità integrative per i nuovi assunti, formazione professionale con costi contenuti per le imprese, gestione meno rigida dell'orario di lavoro per favorire il pieno utilizzo degli impianti, forme contrattuali più sensibili tipo part-time, contratti week-end, telelavoro, programmi di inserimento lavorativo per disabili. I sindacati hanno ottenuto anche garanzie per stabilizzare il lavoro precario, con garanzie sulla riassunzione di chi ha già lavorato a tempo determinato. [e. b.]

Nei «vecchi fondi» c'è il fiore all'occhiello del commercio della Savona medioevale

Cento negozi per il centro storico

Botteghe dove si respira l'odore del tempo che fu

SAVONA. Cento negozi incastonati nel cuore antico di Savona. Botteghe dove si trovano ancora mobili di legno e l'odore forte delle spezie o accanto ai videogiochi o alle boutique di abbigliamento. Via Pia e i suoi vicoli sono tutto questo. Un centro commerciale naturale in cui i savonesi da sempre fanno le compere ma anche un variopinto bazar in cui i turisti che scendono dalle navi crociera si immergono affascinati.

In poche centinaia di metri sono concentrate tutte le tipologie commerciali. Solo in via Pia si contano quasi 60 ditte. Altrettante sono sparse nei vicoli che si diramano dalla strada principale per raggiungere il porto storico, il Duomo o via Paleocapa. Con il passare dei secoli nel centro storico si sono stratificate centinaia di ditte che oggi rappresentano il fiore all'occhiello del commercio savonese. Qualità e alta specializzazione caratterizzano i negozi di via Pia. La categoria più rappresentata è quella dell'abbigliamento, con una vasta gamma di offerta che comprende boutique di alta moda, ditte che offrono scarpe confezionate su ordinazione, cravatte con firme preziose come quelle dei quadri d'autore, biancheria intima, accessori di lusso. Ma sono anche ben rappresentati ottica, dischi, libri, casalinghi, articoli sportivi, giocattoli, oreficeria e antiquariato. Negli ultimi anni ha preso piede l'oggettistica che si contende i nuovi spazi con l'elettronica e i videogiochi ma accanto resiste la consolidata tradizione delle spezie, dei profumi. Ma via Pia e i vicoli del centro storico sono anche sinonimo di gastronomia. Savonesi e turisti possono inoltre attingere ai bar, alle pasticcerie e ai ristoranti tipici.

«Il centro storico è un centro commerciale naturale - spiega il presidente Franco Piccolini - dove si può trovare tutto ciò che serve. Inoltre abbiamo il vantaggio di essere inseriti in un contesto ambientale e storico invidiabile. Il vasto assortimento delle tipologie commerciali, garantisce una clientela variegata che non conosce confini d'età o di professione. Passiamo dai bambini alle nonne, dai professionisti alle casalinghe».

Negli ultimi 15 anni anche il Comune ha assecondato la crescita di via Pia e dei vicoli storici, con imponenti lavori di sistemazione della pavimentazione, il recupero di alcune piazze storiche, il potenziamento dell'illuminazione pubblica. Anche quest'anno il programma dei lavori pubblici prevede un ingente impegno di spesa. Il Comune ha deciso di stanziare 2 miliardi e mezzo per la manutenzione straordinaria delle fognature e della pavimentazione del centro storico.



Il centro di Savona affascina e ricorda la grande tradizione architettonica

FOSSAVARIA SINO AL 1867

Una via di antiche tradizioni con grandi palazzi padronali



In una foto risalente agli Anni '60 uno degli angoli più suggestivi di via Pia e cioè quello all'altezza di piazza della Maddalena

SAVONA. Se non fosse per il luccichio delle vetrine, via Pia meriterebbe di essere percorsa a naso in su, tanto belle sono le facciate dei suoi edifici d'epoca.

I palazzi sono appartenuti a grandi famiglie savonesi del secolo scorso, quando la strada che attraversava il cuore della città antica si chiamava ancora via Fossavaria. Il cambio del nome è merito, si fa per dire, di Napoleone che facendolo prigioniero, costrinse papa Pio VII a vivere per diversi anni a Savona. E così i savonesi, nel 1867, decisero di dedicare al pontefice l'antica strada, che divenne appunto via Pia.

Palazzi padronali quelli che, in gran parte, fiancheggiano questa via Pia, con portali in ardesia e marmo, negli anni scorsi accuratamente restaurati. Alcuni hanno le facciate decorate con affreschi o piastrelle in maiolica. Anche gli interni sono architettonicamente importanti, con le loro scale in ardesia e androni maestosi arricchiti da marmi. E dai terrazzini che sbucano sui tetti si gode un panorama della città e del porto del tutto suggestivo.

A un certo punto via Pia si allarga leggermente: è la piazzetta della Maddalena, effetto dell'incrocio con via Sacco e via Spinola. Un altro angolo del centro storico tra i più ricchi di fascino, sia per la presenza della nicchia con la Madonna di Misericordia, patrona della città, sia per due edifici importanti: uno per la sua monumentalità (il palazzo Multedo), l'altro per un evento storico (vi nacque Paolo Boselli, il savonese capo del governo negli anni della Grande guerra). Ma su via Pia si affaccia, in particolare, palazzo S. Chiara o Della Rovere, opera del Sangallo, datato 1495, sede della questura e fatto costruire dal papa savonese Giulio II.

Via Pia è intersecata da tanti vicoli, che nascondono a loro volta piccoli tesori architettonici. Ad esempio Vico Mandorla, vico Crema, vico dei Marmi, un tempo solo sede di magazzini o modesti laboratori artigianali, oggi con tanti negozietti simpatici.

Consigli per lo shopping

Esercenti appassionati tra piazze e vicoli

Via Pia e i suoi vicoli. Vicoli pieni di vita e di fascino, dove il commercio e l'artigianato stanno rivivendo un momento di gloria dopo anni di oblio. Savona, insomma, sta cambiando pelle per cercare di entrare nel terzo millennio con le carte in regola per miscelare la sua storia artistica con il nuovo. Ed è quello che le botteghe commerciali ed artigiane stanno cercando di fare.

«Via Pia e i vicoli, anche se spesso sconosciuti dagli stessi savonesi, sono bellissimi. Il discorso commerciale che stiamo facendo è a metà tra il recupero della tradizione e la valorizzazione dell'architettura», commenta Paola Biccini, radici umbre ed emiliane, innamorata di Savona e titolare de «Il nocciolo». Nel laboratorio si creano e costruiscono cornici. «Non solo, ma anche stampe e poster, tutto quanto arreda un muro, insomma, a prezzi medi. Un discorso che Savona comincia ad apprezzare», spiega.

Antonella Cavallero, titolare di «Oggi fiori e», del centro storico è innamorata: «Non saprei dove trovare un'altra zona così ricca di fascino e creatività. In tutto, dalle composizioni di fiori freschi a quelle per le cerimonie di ogni tipo, dalle sfilate ai matrimoni e a tutte le altre». Nel suo negozio vengono trattati fiori freschi, artificiali e stabilizzati.



Nuove botteghe artigiane e commerciali nascono tra i vicoli e via Pia

Nel settore artistico da segnalare «Stella d'argento», una società che tratta ceramiche antica Savona. «Produciamo bomboniere e oggettistica, sia di tipo tradizionale che di tipo moderno», spiega Consuelo Viglietti a nome di tutto lo staff del laboratorio.

Claudia Bruno, 29 anni, da un anno si è messa in proprio. Ha una specializzazione particolare nel campo del restauro: «E' vero, restauro ceramiche e affreschi. Lavoro molto con clienti della Lombardia e del Piemonte e, ultimamente, sto allargando la clientela anche a Savona, una piazza difficile sotto certi aspetti».

Chi tra via Pia e i vicoli si trova molto bene è Silvana Saettone: «Il centro storico, negli ultimi anni, si sta vivacizzando e animando con nuove iniziative e, soprattutto, nuove idee. Per quello che ci riguarda stiamo seguendo la nostra strada che punta su argenteria e articoli da regalo con una parte del negozio dedicato ai vetri di Murano».

Ultimo, ma non meno importante, il «Caffè due Merli». Aperto dalle 7,30 alle 21 è specializzato come caffetteria e come cocktails. «Ma non facciamo panini, aperitivi e stuzzichini e, alla domenica mattina ostriche per tutti i clienti», spiega il titolare, Giuseppe Beltramini.



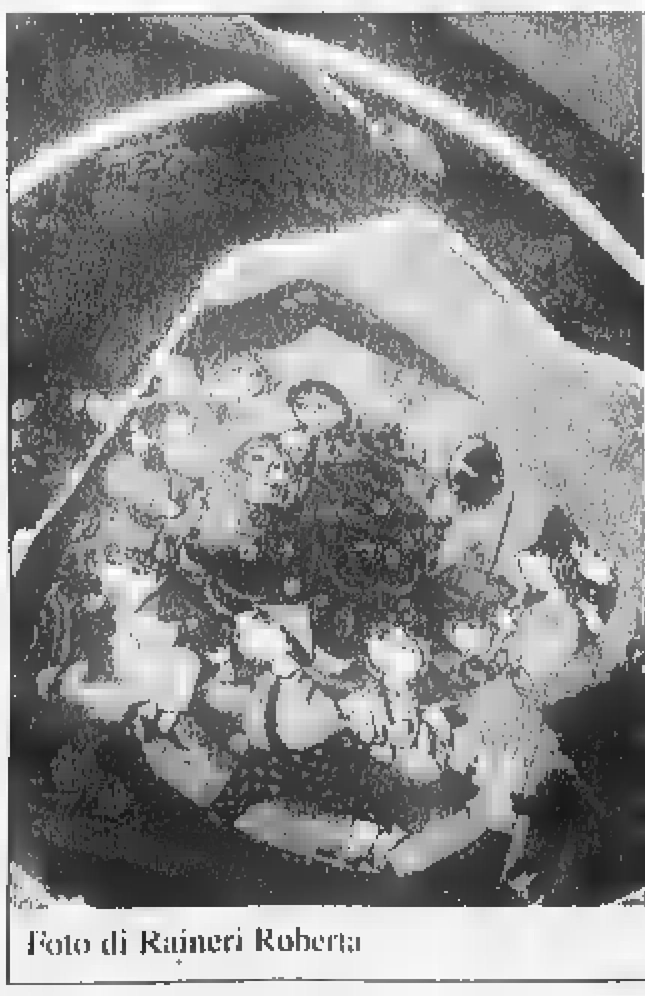


Foto di Raineri Roberta

Inserito nel Piano delle coste, ora si può pensare alla progettazione

Porto, la Regione ha detto «sì»

Noli e Spotorno più vicini al nuovo scalo



La Regione ha detto sì al porticciolo di Noli e Spotorno

NOLI. Il porticciolo turistico fra Noli e Spotorno è stato inserito nel Piano delle coste della Regione Liguria. E' il passo decisivo per l'inizio della progettazione definitiva dell'opera di cui si parla da tempo. Dopo molti anni di «litigi» i Comuni di Spotorno e Noli vanno oggi in tandem e pedalano nella stessa direzione per ottenere un porticciolo destinato a cambiare profondamente località Chiariventi, il tratto di litorale al confine fra le cittadine. «E' presto per cantare vittoria ma almeno da una risposta negativa, o quasi, si è passati ad un giudizio positivo che renderà fattibile l'opera. Non ci nascondiamo che ci vorranno tempi lunghi, ma almeno la macchina progettuale si può mettere in movimento», commenta il sindaco di Noli, Giuseppe Niccoli.

Il progetto di cui si parla da anni è affascinante anche se presenta problemi per l'impatto ambientale e per le correnti marine. L'ipotizzata apertura centrale, ad esempio, è stata definita «anomala». Nel caso fosse realizzata con il vento di scirocco (raro in questa zona) sarebbe molto difficile entrare in porto. In un primo momento si era parlato di un piccolo approdo, tipo porto-canale alla francese. Poi il progetto si era spinto a prevedere una struttura da 700-800 posti. Di recente è stata ipotizzata una struttura di medie dimensioni, con un impatto ambientale contenuto. Intorno alle barche: servizi, strutture, una strada d'accesso al di sotto della via Aurelia e nuovi insediamenti edilizi. Tutte questioni che non mancheranno di complicare l'iter del progetto. In Italia e in Liguria la richiesta di posti barca è pressante, ne mancherebbero migliaia. Realizzare un porto però in Italia è fra le cose più difficili, oltre a reperire i finanziamenti. Ci vogliono anni e anni di studi e decine di autorizzazioni. Una volta iniziati gli interventi quasi sempre diventano interminabili, come a Sanremo o Loano, e restano incompiuti per decenni (Finale Ligure). A Noli e Spotorno, anche grazie alla cooperativa privata Chiariventi, le amministrazione comunali a pochi mesi dalle elezioni si presentano con tante buone intenzioni. Un porto, se funzionante, è solitamente un volano per l'industria turistica, compresi i posti di lavoro.

Augusto Rembado

Albenga in forte ritardo

Il progetto di approdo sul Centa ancora al vaglio di palazzo Tursi

ALBENGA. Doveva essere il «fiore all'occhiello» del turismo, il volano dell'economia albenganese. Avrebbe dovuto, nelle intenzioni, essere realizzato una quindicina di anni fa, ai tempi del Piano particolareggiato definito all'interno del Piano regolatore generale dei primi Anni '80. Ma il porticciolo turistico di Albenga, progettato come porto canale nella zona di Vadino, con alberghi e piazzette ricostruite nello stile ligure proprio in «punta» al molo, non è mai decollato.

Il progetto è stato reinserito per la seconda volta nel Piano regolatore generale approvato dal Consiglio comunale quattro anni fa ed ora al vaglio del Comitato tecnico urbanistico regionale ma, dalle prime indiscrezioni che filtrano da Genova, l'approdo di Albenga difficilmente sarà inserito nel Piano delle coste. Colpa, soprattutto, del grosso impatto ambientale che un porto canale andrebbe a creare alla foce del Centa, una delle zone umide più importanti della Liguria.

Non solo. Albenga, per colpa dell'alto tasso di litigiosità interna al Consiglio comunale, non sembra essere considerata particolarmente affidabile dalla Regione. Tra i due progetti «fluviali» portati avanti dalle varie amministrazioni guidate dal sindaco Angelo Viveri, infatti, sei anni fa si era «inserito» il progetto, inserito in un Piano regolatore mai approvato dal Consiglio comunale, di un porticciolo turistico a levante che avrebbe trasformato l'attuale stazione ferroviaria in una stazione marittima. Un progetto ardito che non ha però trovato molti consensi in città né, tantomeno, tra i tecnici. Anche perché la creazione del porto era subordinata allo spostamento a monte della ferrovia. Una delle grandi progettazioni che dovrebbe cambiare volto al ponente ma che continua a rimanere rinchiusa in un libro dei sogni. **[s. p.]**

Due progetti per cento alloggi

A Pietra riparte l'edilizia privata



Il consigliere Romano Rembado

PIETRA L. Le pratiche all'ordine del giorno non sono rimaste a disposizione dei consiglieri per almeno 24 ore. Per questo motivo, l'altra sera, non si è svolta la seduta del Consiglio comunale a Pietra Ligure. L'assise si è comunque riunita 24 ore dopo per l'esame, fra l'altro, di due interventi edilizi che porteranno alla realizzazione di almeno un centinaio di nuovi alloggi.

A sollevare dubbi sulla legittimità del Consiglio è stato Romano Rembado (Ds). Le pratiche erano state messe a disposizione dei consiglieri solo dal 3 marzo al mattino. Qualcuno ha interpretato l'intervento di Rembado come una forma di ostruzionismo. C'è chi invece l'ha apprezzato perché in seguito l'intera seduta poteva essere comunque annullata.

Due gli argomenti edilizi attesi. Il più importante è lo strumento urbanistico di zona Morelli dove una società che fa capo al gruppo Orsero realizzerà oltre 70 «alloggi di qualità». Per il Sua questo è l'ultimo «passaggio» in Consiglio comunale dopo le modifiche, soprattutto di natura estetica, volute dalla Provincia. E' dunque questione di mesi per l'inizio del cantiere. Sarà questo il primo intervento edilizio privato, di una certa consistenza, approvato a Pietra dopo quasi 25 anni di fermo edilizio. Trenta invece gli alloggi previsti in via Nazario Sauro (impresa Nocera). In questo caso però l'iter del progetto non è ancora completato. All'ordine del giorno di ieri del Consiglio di Pietra anche numerosi regolamenti per il mercato serale estivo, per il servizio di noleggio autobus, per la polizia municipale, per la tassa [illegible]. Previste anche le [illegible] del commercio [illegible] che e in [illegible] delle [illegible]. Solo il 29 marzo sarà discusso invece il bilancio di previsione '99.

Augusto Rembado

Stasera la quinta messa «miracolosa»

Ritorna ad Albenga don Giuseppe Capra

ALBENGA. A distanza di un mese dall'ultima, affollatissima celebrazione in Santa Maria in fontibus, stasera (alle 20,45) si torna a pregare sotto la guida di don Giuseppe Capra. All'esorcista salesiano di Torino erano stati attribuiti almeno 4 episodi di guarigione, per alcuni «miracolosi», avvenuti nei suoi incontri spirituali mensili condivisi con il gruppo di «Gesù redentore». Fede, curiosità e suggestione erano stati i principali ingredienti alla base dell'ultimo incontro avvenuto a due passi dalla cattedrale di San Michele venerdì 5 febbraio.

Molti «figli di un dio minore» erano arrivati ad Albenga da ogni parte per ascoltare la parola di don Capra, accompagnati da familiari e amici. E per qualcuno, visto che nessuna guarigione è stata annunciata a seguito della messa, può essere stata una delusione. Forse per quelli che non hanno capito bene le parole del sacerdote che considera le guarigioni «segni e non fine dell'incontro con Cristo». **[m. br.]**

NOTIZIARIO FLASH

LOANO

Rogo di yacht, il procuratore nomina un consulente tecnico

Il procuratore capo Vincenzo Scolastico ha nominato l'ingegnere Sergio Cutolo, ex direttore dei Cantieri navali Baglietto, consulente tecnico della procura per l'inchiesta sugli yacht bruciati nel porto di Loano. Cutolo, che incomincerà i lavori il 9 marzo, dovrà stabilire come si è sviluppato l'incendio e con quale sequenza si è propagato. Intanto il comandante del porto ha disposto la rimozione degli scafi affondati, a spese degli armatori.

ALASSIO

Il libro di Morabito presentato al Morteo

Continuano, con la presentazione del romanzo di Francesco Morabito, «L'equilibrio spezzato» (Edizioni Ennepilibri), gli «Incontri con l'autore», organizzati dalla civica biblioteca. L'autore sarà intervistato oggi alle 17,30, a Palazzo Morteo, dal critico letterario Franco Gallea. **[r. sr.]**

ALBENGA

Vadino, dormitorio abusivo Interviene il commissariato

Operazione di controllo delle forze dell'ordine nell'ex oleificio di via Michelangelo utilizzato come dormitorio abusivo. Diversi gli extracomunitari sorpresi senza i regolari permessi di soggiorno. **[r. sr.]**

FINALE L.

Villa Monticello all'asta venduta per 470 milioni

Il Comune ha venduto ieri villa Monticello. L'immobile è stato assegnato all'asta per 470 milioni. La base iniziale era di 360 milioni. E' rimasto invece invenduto un alloggio, di minor valore, di proprietà comunale in via Fiume vicino alla colonia Rivetti. **[a. r.]**

PIETRA L.

Un garage sotterraneo in viale della Repubblica

Un garage sotterraneo privato con, in superfice, posti auto ad uso pubblico ed arredo urbano. Sono i lavori in corso a fianco al palazzetto dello sport di viale della Repubblica. **[a. r.]**

Gli artigiani, di Borghetto e Toirano, erano stati multati perchè sorpresi al lavoro

Il pretore: forni aperti la domenica

Accolto il ricorso presentato da due panificatori

SAVONA. Erano stati multati dai carabinieri perché avevano fatto il pane la domenica e lo avevano commercializzato. Il pretore di Albenga ha annullato le contravvenzioni, dando il via a un nuovo corso per tutti i panificatori.

A rivolgersi al pretura sono stati due panificatori, uno di Borghetto e uno di Toirano, entrambi assistiti dall'avvocato Paolo Gianatti. Si sono opposti al pagamento della sanzione amministrativa, non tanto per l'importo, poche decine di migliaia di lire, quanto per il principio. Non è un problema da poco, soprattutto in zone come quelle della Riviera ligure, che vivono in buona parte di turismo.

«Un errore d'interpretazione della legge», si limita a dire l'avvocato Gianatti, a corredo del suo corposo ricorso, accolto dal pretore. Si deve partire da una legge del luglio 1966, numero 611, che imponeva il riposo settimanale coincidente con la domenica per gli addetti alla produzione e alla vendita del pane. Nel ricorso, però, viene detto che tale norma, per non risultare incostituzionale, deve essere coordinata con la successiva legge del luglio 1971, numero 558, relativa all'orario di apertura dei negozi ed alla recente normativa Ue, che ha eliminato la coincidenza del riposo settimanale dei lavoratori dipendenti con il giorno domenicale, previsto deroghe per le zone turistiche in determinati periodi dell'anno.

I carabinieri, nei casi di Borghetto e Toirano, hanno contestato la violazione della legge 611 perché i panificatori «esercitavano l'attività lavorativa nella giornata di domenica, non osservando quindi il turno di riposo settimanale». Scrive Gianatti: «Non vi è dubbio che i verbalizzanti abbiano visto nella norma un obbligo assoluto di chiusura settimanale dei panifici anche in presenza di deroghe, interpretando la parola "addetti" come comprensiva non solo dei dipendenti, ma anche dei titolari dei panifici e della vendita di pane».

I concetti illustrati nel ricorso sono questi: addetti sono solo i lavoratori subordinati, e non il titolare del forno; questi ha l'obbligo di assicurare ai propri dipendenti un giorno di riposo alla settimana, coincidente con la chiusura, che non deve essere esclusivamente domenica, laddove è fatto deroga alla chiusura domenicale per le rivendite di pane, possono tenere aperti anche i forni (senno che vendono le rivendite?); nel forno la domenica può stare senza timor di violazione alcuna il titolare; se vi sono anche dipendenti, questi avranno comunque diritto ad un giorno di riposo settimanale. **[f. p.]**

FINALE L.

Per i lavori è polemica

Quando termineranno i lavori nel centro di Varigotti? Perché si fanno certi interventi quasi a Pasqua? Sono fra gli interrogativi posti da numerosi abitanti e frequentatori del vecchio borgo di Finale Ligure. Proteste anche per l'apertura del cantiere sul lungomare in cemento di Varigotti. C'è chi boccia il progetto del Comune. La protesta è arrivata al sindaco. Spiega Pier Paolo Cervone: «In effetti l'inizio dei lavori alla pavimentazione di Varigotti, esclusa piazza Cappello del Prete, dovevano iniziare un mese fa. Comunque non si poteva evitare il periodo di Pasqua. L'obiettivo è concludere l'intervento ad inizio giugno». La giunta sta ripensando alla prevista sistemazione a mare in cui doveva essere utilizzata una «balconata» in legno. «Faremo solo la nuova sistemazione della pavimentazione e dell'arredo urbano sulla diga e sulla radice del molo. Dopo l'estate si vedrà», precisa Cervone. **[a. r.]**

ALBENGA

Truffa in centro

Anziana derubata in casa

ALBENGA. Una truffa ai danni di una pensionata del centro storico. Ancora una volta i malviventi hanno messo in atto il loro ingegno per riuscire ad entrare in una abitazione. Hanno telefonato qualche giorno fa ad una anziana di ottanta anni dicendo di essere di un non specificato ufficio rimborsi. La ragazza che ha telefonato le ha detto che avrebbe dovuto consegnarle una discreta somma ma che per farlo avrebbe dovuto fare tappa nell'abitazione della pensionata, un modulo. La donna ha fissato l'appuntamento. La ragazza, come stava [illegible] si è presentata puntuale. Ha tirato fuori dalla cartella fogli e penne poi ha chiesto di poter andare in bagno. Anziché alla toilette la giovane è andata in camera da letto dove ha razziato gioielli e contanti. Poi è tornata, ha fatto firmare un finto documento assicurando la pensionata che nei giorni successivi avrebbe ricevuto il rimborso. Quando l'anziana si è resa conto della razzia e della truffa era ormai troppo tardi. **[s. p.]**

Con la prossima finanziaria tassazione meno alta per le aromatiche

Iva al 4 per cento per il basilico

Lettera-promessa del ministro Visco alla Liguria

ANDORA. Ci sono buone speranze di riduzione per l'Iva sul basilico, prodotto attualmente soggetto ad una aliquota del 20 per cento, perché «il problema sollevato nella interrogazione potrà trovare adeguata soluzione a seguito delle previste modifiche legislative». Lo assicura il ministro delle finanze Vincenzo Visco che ha risposto nei giorni scorsi all'interrogazione inviata recentemente dall'onorevole Claudio Scajola e da altri deputati liguri.

L'iniziativa era stata discussa e concretizzata a seguito del convegno sull'agricoltura (organizzato da Forza Italia) che si era svolto il 13 febbraio scorso all'hotel Lungomare di Andora. Al dibattito avevano partecipato tra gli altri il vicepresidente del Parlamento europeo, l'onorevole Guido Podestà, l'onorevole Enrico Nan ed i presidenti regionale e provinciale della Coldiretti, Paolo Rosso ed Ennio Fazio. La necessità urgente per i coltivatori, che forse avranno soddisfazione dalla prossima finanziaria, è quella di vedersi abbassare al 4 per cento l'Iva su «basilico, salvia, rosmarino venduti a mazzetti, a rametto o in buste di plastica destinati all'uso alimentare». Se gli emendamenti parlamentari avranno successo, come sembra possa accadere, l'Iva scenderà dunque dal 20 al 4 per cento.

Qualche rassicurazione agli agricoltori era stata data, durante il convegno andorese, anche dal presidente del Parlamento europeo. «I finanziamenti alle nuove imprese e a quelle situate in zone montane e depresse non cesseranno. L'agricoltura in ambito comunitario è di competenza del governo dei singoli stati e delegata parzialmente alle regioni che vanno sollecitate», aveva detto Podestà. **[m. br.]**



Il ministro Vincenzo Visco

BORGHETTO SS.

Così il regolamento

Ambulanti «off limits» nel centro

BORGHETTO SS. Non ci saranno più licenze commerciali stagionali a Borghetto. La decisione è contenuta nel nuovo regolamento proposto dall'amministrazione comunale del Polo. «Si è voluto optare per un protezionismo a favore dei commercianti che lavorano tutto l'anno», ha detto il vice sindaco e assessore Santiago Vacca.

Sarà ridisegnata la mappa di mercati e mercatini. Linea dura contro i venditori ambulanti «di passaggio», tipo i venditori di frutta e verdura. Non potranno venedere e transitare nelle zone urbanizzate. L'ultima novità è l'apertura del mercato settimanale ad agricoltori ed artigiani. Previsto infine un mercatino dell'antiquariato, da una trentina di posti, in via Cavour, via Roma e piazza Madonna della Guardia. In estate ci sarà invece un piccolo mercatino, da dieci posti, per gli artigiani. **[a. r.]**

ALASSIO

Iniziativa del Comune

Nuovo dépliant per promuovere il turismo

ALASSIO. «La città di Alassio entra nel terzo millennio con un progetto di rinnovamento globale nel segno della continuità». E' questa la prima frase di introduzione ad «Alassio Duemila: la modernità come tradizione», l'ultimo dépliant (elegante, illustratissimo e denso di notizie storico-culturali) fatto stampare dall'ufficio turismo del Comune. La pubblicazione (in formato 29 per 15 centimetri) è divisa in diverse sezioni che rispecchiano tutte le tipologie d'attrattiva offerte dalla città. La guida si apre con gli scorci della «Alassio: città di mare, città d'amare», per poi muoversi «tra storia e leggenda», mare, verde, gastronomia, dintorni, Muretto, grandi eventi e infine turismo, cultura e sport. Tutte le indicazioni fornite in italiano sono tradotte, nella sezione finale (composta da tre fogli separati), in inglese, francese e tedesco. **[m. br.]**



www.joymachine.com

Nuova Honda HR-V. Joy-Machine.

Solo la tecnologia Honda è pensata per divertire ed emozionare. Avete dei dubbi? Guardate qui: non è una wagon, non è un coupé, né tanto meno un fuoristrada (anche se inserendo automaticamente le 4 ruote motrici può andare ovunque). Questa è la nuova HR-V "Joy-Machine", l'auto che assomiglia solo a chi la guida. E guidarla è un'emozione unica grazie ad un motore 1.6 da 105 cv e mille comodità per viaggiare. Insomma: HR-V è una vera e propria "macchina" del divertimento. Quindi, fateci un pensiero. Anzi non pensateci per niente: HR-V è l'auto ideale per chi sceglie d'istinto.

HONDA
First man, then machine.

Sabato 6 e domenica 7 scoprite la nuova Honda HR-V.

Concessionaria Ufficiale

C. R. AUTO

Savona - Via Nizza, 124T - Tel. 019 - 88 45 33

L'azienda, che nel '96 si è separata dalla «3M», occupa oltre mille dipendenti

In vendita la fabbrica di Ferrania

Per Imation in lizza gruppi Usa e italiani

CAIRO M. Lo stabilimento Imation di Ferrania [illegible] in vendita. E fra i possibili acquirenti risulta esservi gli americani della «Tpg», Texas Pacific Group che, tuttavia, dovrà fare i conti con un concorrente altrettanto agguerrito, la «Iniziativa Piemonte» che fra i suoi azionisti vede l'attuale vicepresidente della Confindustria, Carlo Callieri.

Pochi giorni fa, comunque, la «Tpg», pare abbia messo a segno [illegible] punto importante per le trattative di acquisizione della fabbrica che dà lavoro a circa millecento dipendenti e registra un fatturato [illegible] 400 miliardi. [illegible] la battaglia per rilevare l'azienda valbormidese, nata dalla scissione nel '96 della «3M», e che nell'estate dello scorso anno ha ceduto l'area della diagnostica medicale alla Kodak, si preannuncia più che mai «cruenta». Il mandato per la vendita della fabbrica, che ha anche una «testa di ponte» negli Usa, è affidato al «Bain Cuneo».

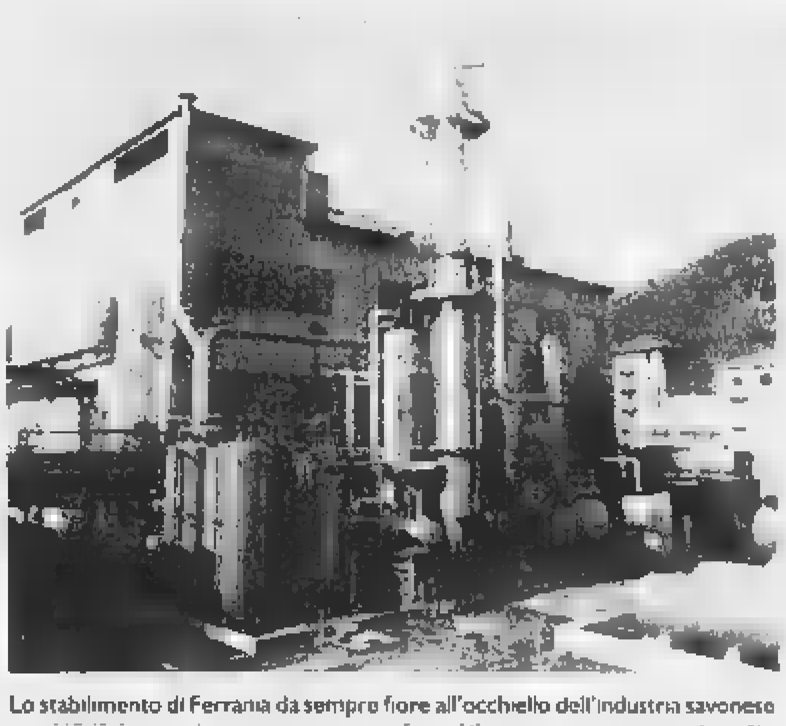
In atteso di eventuali sviluppi sul fronte delle operazioni di acquisizione, tuttavia, [illegible] notizia della cessione dello stabilimento, di cui si vocifera già da alcuni mesi, ha suscitato perlessità [illegible] preoccupazione fra i dipendenti. Ieri la direzione ha convocato i delegati aziendali.

Dicono alla dirigenza: «La posizione di Imation è di non commentare i "si dice". La strategia è quella di proseguire nella revisione del portafoglio dei business e delle opportunità di crescita». E ancora: «La società continua a valutare le alternative che possono risultare di maggior interesse e beneficio per azionisti e dipendenti».

E a Ferrania concludono: «E' necessario mantenere l'impegno nelle rispettive attività e contemporaneamente essere sicuri che stiamo lavorando per definire soluzioni che garantiscano la futura sostenibilità [illegible] Ferrania e delle attività ad essa collegate».

Per Pino Congiu, segretario dei lavoratori chimici della Uil, «una situazione che dimostra come la fabbrica risulti [illegible] inte[illegible] per società di alto livello. Ora si tratta di capire le strategie degli eventuali acquirenti». [illegible] sidancato, intanto, chiederà un incontro con la direzione di Imation.

Lucia Barlocco



Lo stabilimento di Ferrania da sempre fiore all'occhiello dell'industria savonese

OSPEDALE [illegible]

Primario, parla Gramegna

«E' il medico che fa l'ospedale, non l'ospedale, o il direttore sanitario, che fanno il medico». Questo il primo commento di Achille Gramegna (primario di chirurgia a Sanremo, e per sei anni primario a Cairo), sulle polemiche seguite alla nomina del dottor Piccardo a primario del reparto cairese. Polemiche che, riguardando chi sarà il suo sucessore, Gramegna - personaggio molto stimato in Val Bormida proprio per quello che ha saputo fare, come medico e come organizzatore, per l'ospedale cairese - ha seguito con un certo interesse. Tanto da voler sottolineare subito: «Pur non volendo entrare nel merito delle singole professionalità, mi sembra ovvio che l'eventuale scelta di Sacconiani sarebbe stata quella più coerente. Sacconiani, che per quattro anni ha guidato il reparto come facente funzioni, avrebbe continuato una linea, mentre questo cambiamento di percor[illegible], con un primario con [illegible]eno esperienza, che arriva da altra scuola, qualche perplessità la può dare». Senza dimenticare, poi, «che la realtà dell'ospedale di Cairo e quella della Val Bormida, uno scenario quindi particolare, dove ogni reparto deve essere in grado di dare risposte diffuse». Gramegna, infine, ritiene che nessuno debba scandalizzarsi per la presa di posizione dei politici che, anzi, gli pare sacrosanta. [m. ca.]

Previsti a S. Giuseppe

Nuovi parcheggi primo [illegible]

CAIRO M. Primo incontro, ieri mattina in Comune a Cairo, della Conferenza dei servizi sul progetto di realizzazione di nuovi 66 parcheggi, che [illegible]dranno ad aggiungersi a quelli già esistenti, nei pressi della stazione ferroviaria di S.Giuseppe. Alla riunione hanno partecipato l'Amministrazione provinciale, i sindaci di Cairo, Cosseria e Carcare, e la Comunità montana.

Il piano di intervento, atteso da tempo per risolvere la carenza di posti-auto per i pendolari che quotidianamente utilizza[illegible] il treno per motivi di lavoro e studio, prevede un spesa complessiva di circa 330 milioni.

Nel corso dell'incontro di ieri sono state fissate le date delle prossime riunioni alle quali dovrebbero prendere parte anche gli amministratori regionali. I nuovi parcheggi verranno realizzati su di una superficie di 3 mila metri quadrati. [l. b.]

Opera di solidarietà

[illegible] Cengio [illegible] adottati [illegible]

CENGIO. Nuova gara di solidarietà per i bimbi bosniaci. Domenica, don Tarcisio Bertola, parroco della chiesa S.Barbara di Cengio-Genepro, da sempre in prima linea sul fronte delle iniziative a favore delle persone in difficoltà, insieme ad un gruppo di volontari raggiungerà la cittadina di Tessany per portare aiuti ad una quindicina [illegible] bambini handicappati, adottati [illegible] distanza da alcune famiglie cengesi.

Intanto, ha preso il via una raccolta di fondi per poter installare un impianto di riscaldamento nell'ambulatorio medico che si occupa dei più piccini. I lavori verranno realizzati entro la fine dell'estate da un gruppo di volontari della parrocchia. Insomma, ancora una volta la popolazione di Cengio ha risposto all'appello, dimostrando grande attenzione e sensibilità ai problemi che attanagliano la Bosnia. [l. b.]

Allenamenti difficili

Cairo, [illegible] palasport [illegible] reclamato [illegible] pattinatori

CAIRO [illegible]. Quando sarà finalmente praticabile il nuovo Palazzetto dello sport? A chiederselo è la società di pattinaggio artistico «Le Torri Aurora». Una trentina gli iscritti, dai 4 ai 18 anni, con Linda Lagorio - campionessa regionale Fihp nel '90, e dal '92 a quest'anno - la [illegible] punta di diamante.

«Oltre a Linda, c'erano anche altri atleti con un grande potenziale - spiega l'allenatrice Laura Meggiolaro - che hanno, però, abbandonato visti i disagi derivanti dalla mancanza di una struttura idonea che costringeva a continue migrazioni».

Conclude la Meggiolaro: «Da due anni, però, oltre alla pista scoperta delle Opes, abbiamo affittato un capannone e riusciamo ad allenarci al coperto, tant'è che le iscrizioni sono tornate ad aumentare. Ma quando sarà disponibile il palazzetto, sarà un'altra cosa». [m. ca.]

[illegible] FLASH

[illegible]

Idrocarburi nell'atmosfera Superati i limiti di legge

Valori superiori ai limiti di legge per gli idrocarburi non metanici a Carcare. Qualità dell'aria «accettabile» a Cengio e in località Farina, a Cairo. [l. b.]

[illegible]

Festa alla Croce Bianca per la nuova ambulanza

Nuova autolettiga alla Croce Bianca. La cerimonia di inaugurazione si svolgerà domenica alle alle ore 15. In programma ricevimento invitati e benedizione dell'ambulanza. [l. b.]

[illegible] M.

Stasera le poesie dei bimbi per la «Festa della donna»

Stasera, nella sala convegni Carisa, rassegna di poesie, elaborate dai bimbi delle scuole sul tema «La presenza della donna nel quotidiano e nell'immaginario», organizzata dallo Zonta Club in occasione della Festa della donna. [l. b.]

IL [illegible]: TUTTE LE OPPORTUNITA'

Il servizio «Liguria Lavoro On Line» della Regione Liguria ha reso nota la rassegna settimanale dei bandi di concorso che riguardano: 2 posti di agente di polizia municipale 5ª qualifica presso il Comune di Portofino (Ge); un posto di funzionario area amministrativa [illegible] qualifica presso il Comune di Vallecrosia (Im); un posto di istruttore tecnico-geometra [illegible] qualifica presso il Comune di Celle Ligure; un numero imprecisato di posti di dirigente medico 1° livello (Cardiologia), di dirigente psicologo 1° livello e di terapista della riabilitazione presso l'Usl 2 Savonese; [illegible]

gente tecnologo 1° livello, 3 posti di collaboratore tecnico degli enti di ricerca 6° livello e 2 posti di operatore tecnico 8ª qualifica presso l'Istituto Elettrotecnico di Ferraris di Torino; [illegible]

«Myrdding» live a La Playa, cabaret con il «Duo di Picche» allo Ju Bamboo

Il Savonese diventa «carioca»

Venerdì dance con i ritmi latino-americani

Venerdì all'insegna della musica dal vivo. Serata irlandese con i Myrdding a La Playa Club di Savona. Un altro locale dedica da oggi la serata al genere latino: il Tamone di Andora. Questi gli appuntamenti.
VARAZZE. Musica live al Mister Pub di via Colsale.
CELLE L. Dreamdust al Tienna con il dj Pierre. Ritrovo al Charlie Max Bar, il live di Adam Wa... all'Hurricane Bar.
ALBISOLA S. Al Young Planet del l'Oliveto live dei Metamorphosa e strip maschile per lei.
ALBISSOLA M. Dj a rotazione al Med Cafe e al Biblo's Cafe.
CAIRO M. Karaoke alla Caverna del Vai. Musica al Cinco Tres. Ritrovo a La Rotta, al Be Bop, al Dolaro. Discoteca al Fantasque.
[illegible] Al Carolina Road pub musica dei «Kid's Trio». Discobar e karaoke bar Sport. Ritrovo al Jolly e al bar Cabaret.
[illegible] Musica al Veliero.
[illegible] Ritrovo al The Killer's Inn.
ALTARE. Tano all'alba da Tanda. Ritrovo a Lo Streppato.
SAVONA. Serata irlandese con la musica dei Myrdding a La Playa Club di via Nizza. Enrico Bianchi, tastiere e voce al Pirata. Allo Ju Bamboo cabaret del «Duo di Picche». Musica pop, punk e noise con DJ's Ban't Baru al Beggars Music Club. Ritrovo al Number One di Legino e al del Capodimesi. Ritrovo al Sen Zanone.



Il «Duo di picche» allo Ju Bamboo

[illegible] L. Ritrovo al Crazy Bull Caffè e musica al Dan Bar con Candy Dj.
BERGEGGI. Ritrovo in musica al Sante Galeshka.
SPOTORNO. Ritrovo al Biblo's.
FINALE L. Al Barpito live dei Cotton Club. Jam session jazz da Pilade con F. Alberto Malnato Trio. Musica commerciale, latina e golden classic al Cuba Libre. Genere dancing con orchestra Franca Valenti al Patio. Discobar al Jaws, ex Miro.
PIETRA L. Piano bar all'Airone di piazza XX Settembre. Revival al Malibu sul lungomare. Karaoke e messaggeria al Delphin's. Ritrovo in paninoteca o brasserie al Barone Rosso, all'Iguana e da Poldo's.
LOANO. Liscio e revival, pomeriggio con Cristian e in serata, al Saitta. Orchestra al Manhattan Inn. Messaggeria Metropolis al Poseidon. Ritrovo al Maraletto.
TOIRANO. Ritrovi a La Piazza Pub e al Blade Runners.
ALBENGA. Nuovo venerdì live al Rock Bank Cafe. Musica al John Smith Pub, al Jamman' e alla Piazzetta degli Artisti. Ritrovo alla Città Vecchia.
ALASSIO. «Dirth Lery» in concerto al circolo Arci Bristol di via Londra. Nuova rassegna live «Blues e dintorni» al Gallo George con la «Travelling Band». Musica al Cabaret Music. In discoteca all'O'Brecche, dalla consolle la grande dance di Rene. Ritrovi al Moka Club, al Manila Club, al Bar L'Angolo Internet Cafe, ai Magazzini del l'Olio, da Spotti: «Pianeta Bimbi» in via Gastaldi: 10 bimbi e maxischermo.
LAIGUEGLIA. Ritrovo all'Happy Night.
ANDORA. Nuovo venerdì latino americano al Tamone con il gruppo originale brasiliano San Brasil. Serata Anni '60 e '70 al Bit Below. Ritrovo al Caffe de Mar. Dancing al Ciak. Musica al Samarcanda e alla Casa del Prete. **[a. r.]**

«Shakespeare» e «Lucignolo»

Le due ultime novità in pellicola arrivano nei cinema del Savonese

SAVONA. «Shakespeare in love», con Joseph Fiennes e Gwyneth Paltrow, è il film da non perdere in questo fine settimana nei cinema del Savonese. Non è l'unica novità degli ultimi giorni. Scritto anche dal teatrante inglese Tom Stoppard «Shakespeare in love» è favorito all'Oscar con ben 13 candidature. E' un film in costume, brillante, sentimentale e anche divertente, «un gioco intelligente» secondo la critica. Della vita di Shakespeare non si sa quasi nulla. Il film rappresenta una parte di questa vita, fra i teatri di Londra della fine del Cinquecento, seguendo una trama che porta alla nascita di «Romeo e Giulietta». La pellicola è programmata oggi al Diana 1 di Savona e al Ritz di Alassio e al Verdi 1 di Varazze. Per i film d'azione l'altra novità di questi giorni è «Payback» con Mel Gibson. L'attore da bravo ragazzo diventa un cattivo. Nel film, tratto da un romanzo di Richard Stark, molto violento e sadico, il malvivente Gibson vuol recuperare certi suoi soldi sottrattigli e intanto ruba le elemosina al mendicante, ruba la mancia al cameriere, ruba un pasto al ristorante e sottrae soldi anche ai cinesi estorsori. «Payback» è proiettato all'Eldorado di Savona e all'Ondina di Finale Ligure.

Fra gli altri film da segnalare «Il fuggitivo della missione impossibile» al Diana 2 di Savona, al Verdi 2 di Varazze e al Colombo di Alassio, «Bagno Maria» all'Abba di Cairo e al Diana 3 di Savona, «Lucignolo» all'Astor di Albenga, «Il Silenzio» al Filmstudio di Savona. Altre repliche per «A Bug's life» (animazione elettronica) all'Astor di Savona. Protagonista una formica, il giovane e coraggioso Flick che tenta di salvare la propria colonia da una famelica banda di cavallette, capeggiata dallo spietato Hopper. Chiede ed ottiene aiuto da un gruppo di cinque provenienti da un circo di pulci. **[a. r.]**

Oggi a Savona

Loris Orlando in concerto al Ridotto



Il pianista savonese Loris Orlando suona stasera al Ridotto del Chiabrera

SAVONA. Una serata con musiche di Bach, Beethoven, Chopin, Bartok e Prokofiev al Ridotto del teatro Chiabrera. Organizzazione a cura del sodalizio siculo-piemontese «Luigi Pirandello» per promuovere i giovani talenti musicali.

Al pianoforte il solista savonese Loris Orlando, diplomato al Conservatorio Puccini della Spezia. Orlando è stato anche ammesso nel '96 all'Ecole Normale «Cortot» di Parigi. Ha ottenuto il brevetto di «enseignement» conseguendo al concorso finale il secondo premio all'unanimità.

Svolge intensa attività concertistica sia in Italia sia all'estero, come solista e come componente di formazioni cameristiche.

Tra le manifestazioni più significative cui ha preso parte di recente i concerti di Primavera, Estate in Musica a Camogli, il Festival musicale delle nazioni a Ariccia e Mille e una nota a Roma. **[p. p.]**

«Voce per Mimì»

Selezioni al via da oggi

CERIALE. Sarà il disco-bar karaoke «Tea room» di lungomare Diaz 62 ad ospitare, stasera dalle 21, la prima, importante audizione del «Festival degli interpreti-Voci nuove per Mimì». Fabrizio Marabello, animatore e responsabile del casting della kermesse presenterà i 14 giovani concorrenti che si esibiranno per aggiudicarsi la selezione locale. La finale nazionale del concorso si svolgerà in piazza San Michele il 14 luglio. I cantanti in gara, che interpreteranno grandi successi del panorama internazionale, saranno guidati tecnicamente dal fonico Alex Meistro, collaboratore del musicista Augusto Martelli, con il quale ha curato l'ultima edizione dello «Zecchino d'oro». Una vera sorpresa sarà la giuria composta da noti personaggi, giornalisti e addetti ai lavori. A presiederla sarà Awana Gana, dj storico di Radio Montecarlo, che avrà al suo fianco un animatore di culto della radio monegasca, Maurizio Di Maggio, la cantante francese Iolande Tuzi, un rappresentante dell'agenzia «Ecroci» di Albenga, che organizza la manifestazione, Marco Dottore, il mago Gabriele Gentile. E ancora i tastieristi Tony D'Albiero e Gianfranco Bellino, la musicista Cristina Baroni, il campione italiano di danze caraibiche Tony Bajao, il gruppo Parla Pulito, il dj Mauro Vicari e le cantanti Sandra Gastaldi e Manuela Testa. **[m. br.]**

All'Airone di Dego

Un concerto per ricordare Lucio Battisti

DEGO. Concerto interamente dedicato a Lucio Battisti, nel l'anniversario della sua nascita, stasera al ristorante «Airone» tetro di Dego. In pedana, salirà la «Decimo» one man band che proporrà un ricco repertorio dei maggiori successi del cantante che, per molti anni, hanno rappresentato la colonna sonora della loro esistenza. Una colonna sonora che ha superato le generazioni.

Accanto alla musica dell'indimenticato Battisti, tuttavia, il pubblico avrà anche l'opportunità di assaporare cucina raffinata e ricca figure e pernottare proposta dai titolari del locale, e panini, bruschette e hamburger in un ambiente familiare.

L'«Airone» tetro, da mesi, ogni venerdì, dà spazio alla musica dal vivo. Un'occasione per ascoltare per la prima volta o riascoltare brani italiani e stranieri che hanno accompagnato intere generazioni. A conferma, se ancora ve ne fosse bisogno, che in Val Bormida spettacoli e concerti live sono tornati in primo piano. **[l. b.]**

Stasera, con lo sconto, show del cabarettista Daniele Raco

Appuntamento con la risata

Nove spettacoli comici a Valleggia

QUILIANO. Nove serate al «Teatro Nuovo» di Valleggia con altrettanti appuntamenti comici. Si inizia stasera con «The Raco horror picture show» con Daniele Raco e il complesso dei Maremosso, si prosegue il 13 con «O segreto da barba Nicolino», tre atti in dialetto come «I Boxardia» previsto il 19. Il 27 marzo la compagnia «Uno sguardo dal palcoscenico» presenta «Sottobanco». Ad aprile appuntamento il 10 con «Donne, danni, maritti e malanni», il 17 con «Il segretos», il 24 con «Quello che dico sarà stato contro di me» di Daniele Raco, il 30 con «La Marcellas». L'8 maggio serata conclusiva con «Trans Loco».

Presentando alla cassa del teatro il tagliando che verrà pubblicato ogni giorno dello spettacolo da La Stampa i lettori potranno ottenere una riduzione di 4 mila lire sul prezzo del biglietto. La pagheranno 8 mila lire anziché 12 mila. Ovviamente bisognerà utilizzare il coupon del giorno e non le fotocopie. **[s. p.]**



GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	2	84	53	31	65
	83	78	57	50	49
CAGLIARI	5	69	2	42	49
	80	73	52	47	47
FIRENZE	28	11	4	81	89
	86	79	64	44	43
GENOVA	28	63	80	73	89
	102	75	75	70	66
MILANO	57	32	61	35	73
	75	64	58	57	53
NAPOLI	21	23	57	38	59
	89	61	59	58	51
PALERMO	25	43	41	90	30
	83	81	76	73	61
ROMA	16	46	63	8	33
	67	53	53	49	4
TORINO	13	63	68	8	40
	120	104	76	75	49
VENEZIA	21	63	37	71	42
	124	101	81	53	51

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 18 di Venezia. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi.

18-1	18-19	18-62	18-34	18-89
18-2	18-17	18-28	18-63	18-41
18-20	18-3	18-4	18-75	18-24
18-21	18-64	18-60	18-74	18-87
18-13	18-49	18-88	18-87	18-86
18-46	18-39	18-38	18-90	18-85

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, inoltre tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane.
Bari 75 (4), Cagliari 71 (5), Firenze 84 (1); Genova 11 (3), Milano 63 (5); Napoli 27 (3), Palermo 54 (4), Roma 38 (5), Torino 11 (3); Venezia 46 (2)

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Firenze

83-50	83-20	83-12	11-15	11-3
83-16	83-51	83-84	11-42	11-1
83-60	83-52	83-3	11-54	11-40
83-86	83-19	83-5	11-8	11-49
83-2	83-30	11-50	11-51	11-2
83-42	83-1	11-16	11-52	11-4
83-55	83-40	11-61	11-20	11-75
83-88	83-58	11-30	11-19	11-22

Per dacine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Cagliari.

1-11-21	21-71-81	51-61-71
1-31-41	21-1-11	51-81-1
1-51-61	31-41-51	51-11-21
1-71-81	31-61-71	51-31-41
11-21-31	31-81-1	61-71-81
11-41-51	31-11-21	61-1-11
11-61-71	41-51-61	61-21-31
11-81-1	41-71-81	61-41-51
21-31-41	41-1-11	71-81-1
21-51-61	41-21-31	71-11-21

SUPERENALOTTO - CACCIA AL [illegible]

Giocate normali e sistemi integrali

L. 1600	15 38 41 53 55 88
2 combinazioni	86 · 39 · 81 · 36 · 8 · 11
L. [illegible] 7 combinazioni	23 · 29 · 45 · 86 · 74 · 6 · 13

Giocate sistematiche con basi

L. 179.000	basi fisse prese 1 a 1 - 84 · 56 · 51 · 15
224 combinazioni	varianti 18 38 40 80 37 17 77 90

Statistiche a cura [illegible] Ricevitoria n° [illegible] di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie di numeri a cifre "invertite" (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.). **Cadenze:** finiscono con la stessa cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.). **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es. 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** ve ne sono di due tipi. Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alle sono dall'1 al 9 con il 90 (Decina 0).

STASERA AL CINEMA

SAVONA
CHIABRERA. Tel. 019-820.409. [illegible]
ASTOR. Tel. 854.627. **A Bug's life.** Ore 15,30, 17,15, 20,40, 22,30. Lire 12.000, 8000, 7000.
DIANA 1. Tel. 019-825.714. **Shakespeare in love.** Or. 15,30, 17,45, 20, 22,30. Lire 12.000, 8000, 7000.
DIANA 2. Tel. 019-825.714. **Il fuggitivo della missione impossibile.** Or. 15,30, 17,15, 19, 20,40, 22,30. Lire 12.000, 8000, 7000.
DIANA 3. Tel. 019-825.714. **Bagnomaria.** Or. 15,30, 17,15, 19, 20,40, 22,30. Lire 12.000, 8000, 7000.
ELDORADO. Payback. Or. 15,45, 18, 20,15, 22,30. Lire 12.[illegible], 8000, 7000.
JOLLY. Tel. 019-850.570. **Film a luci rosse.** Or. 15; 22,30. Lire 10.000, 7000, 5000.
FILMSTUDIO. Tel. 019-[illegible]. **Il silenzio.** Or. 15,30, 20,30, 22,30. Lire 8000, 7000, 5000.
SALESIANI. Nuovo programma. Or. 15,30, 17,30. Lire [illegible], 6000.

ALASSIO
COLOMBO. Tel. 0182-640.263. **Il fuggitivo della missione impossibile.** Or. 20,30, 22,30 (nei fest. e pref. spett. anche alle 16,30 e 18,30). Lire 10.000, 7000, 5000.
RITZ. Tel. 0182-640.477. **Shakespeare in love.** Or. 20,30, 22,30 (nei festivi e prefestivi spettacoli alle 16, 18,10, 20,20, 22,30). Lire 10.000, 6000, 5000.

ALBENGA
AMBRA. Tel. 0182-51.419. **Payback.** Ore 20,30, 22,30 (festivi anche 16,30; 18,30). L. 10.000, 6000.
ASTOR. Tel. 0182-50.997. **Lucignolo.** Or. 20,30, 22,30 (nei festivi e prefestivi anche spettacoli alle 16; 18,30). L. 10.000, 6000, [illegible].

BARDINETO
VALLECHIARA. [illegible] **programma.** Or. 16, 21. Lire 10.000.

CAIRO MONTENOTTE
ABBA. Bagnomaria. Ore 20, 22. L. 10.000, [illegible], 6000.

FINALE LIGURE
ONDINA. Tel. 019-692.910. **Payback.** Or. 20,30, 22,30. Lire 10.000, 8000.

LOANO
LOANESE. Tel. [illegible] 669.961. **La sottile linea rossa.** Or. 19,30, 22,30. Lire 10.000, 6000.

SASSELLO
TEATRO SASSELLO. La cena. Ore 21,15. L. 7000.

VARAZZE
SALESIANI. Tel. 019-97.505. **Nuovo programma.** Or. 16, 18,30, 21. Lire 10.000, 7000.
VERDI 1. Tel. 019-97.249. **Shakespeare in love.** Ore 20,20, 22,40 (nei festivi e prefestivi anche spettacoli alle 15,15, 17,30). Lire 12.000, [illegible].
VERDI 2. Tel. 019-97.249. **Il fuggitivo della missione impossibile.** Ore 20,40, 22,40 (nei festivi e prefestivi anche spettacoli alle 15,10, 17; 18,50). Lire 12.000, 8000.

IMPERIA

IMPERIA
CAVOUR. Tel. 0183-61.978. **Una donna di casa** con Ugo Pagliai e Paola Gassman. Or. 21.
CENTRALE. Tel. 0183-63.871. **Babe va in città.** Or. 20,15, 22,30. Lire 10.000, 7000.
DANTE. Tel. 0183-293.620. **Il fuggitivo.** Or. 20,40, 22,30. Lire 10.000, 7000.
IMPERIA. Tel. 0183-297.745. **La sottile linea rossa.** Spet. unico or. 21. L. 10.000, 7000.

DIANO MARINA
DIANESE. Tel. 0183-495.930. **[illegible]niche amiche.** Or. 20,20, 22,30. Lire 10.000; 7000.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL. Tel. 0184-43.440. **Z la formica.** Spet. unico or. 21,15.

BORDIGHERA
OLIMPIA. Tel. 0184-261.95. [illegible] **Pubblico.** Or. 20,30; 22,40.

GENOVA

[illegible]
Carlo [illegible] RIPOSO. Venerdì 5 **Vespri Normanni**. Presso la Basilica in Liguria con la Collegiata Insigne di S. Giovanni Battista di Imperia. Ore 21. Ingresso libero.
Politeama Genovese (t. 010-839.35.89). Alessandro Gassman e Bruno Armando in **K2** (Karakorum, Pakistan). Ore 21. Mar mer giov L. 36/30/26/22.000. Ven sab dom L. 42/34/32/[illegible].
Teatro Stabile - Teatro della Corte (t. 010.534.22.00). **Pensaci Giacomino** di L. [illegible] con T. Ferro, [illegible] V. Viviani e F. Grassi. Or. 20,30. Lire 43.000, 30.000.
Teatro Stabile - Sala Duse (010.534.22.00). **Olivetti** di L. Curino e G. Vacis. Ore 20,30. Posto unico numerato [illegible]. Prenotazione per **L'assoluto naturale** di G. Parise, regia F. Tiezzi. Interp. Sabina Guzzanti e Sandro Lombardi. 40.000, 30.000.
Teatro della Tosse - Sala Aldo Trionfo. [illegible] **Mamba in Mali mele** con J. Gamba, X. Estrada, X. Dorca e P. Lareveli. Ore 21. L. 25.000, 12.000.
Teatro della Tosse - Sala Dino Campana. RIPOSO.
Teatro della Tosse - Sala Agorà. RIPOSO.
Teatro Modena - Sampierdarena. Tel. 010-412.135. [illegible] **nome di [illegible]** con R. Del Gaudio, V. Riccardi, M. Vita, I. Solombrino, F. Diang. Ore 21. L. 35.000, 30.000.
Teatro Garage - Sala Diana. RIPOSO.
CINEMA. America A: Shakespeare in love. **America B:** Nemicheamiche. **Ariston 1:** La colazione dei campioni. **Ariston 2:** Nemicheamiche. **Augustus:** Payback. **Cineplex - Sala 1:** Attacco al potere. **Sala 2:** Analisi di un delitto. **Sala 3:** A Bug's life. **Sala 4:** Il fuggitivo della missione impossibile. **Sala 5:** Nemicheamiche. **Sala 6:** Payback. **Sala 7:** La sottile linea rossa. **Maestrale:** Shakespeare in love. **Broadway:** Vi presento Joe Black. **Corallo 1:** La sottile linea rossa. **Corallo 2:** Train de vie. **Europa:** Ballando a Lughnasa. **Lux:** Bagnomaria. **[illegible]:** A bug's life. **[illegible]:** Gloria. **Orfeo:** La proposta. **Ritz:** C'è posta per te. **[illegible] 1:** Analisi di un delitto. **Universale 2:** Il fuggitivo della missione impossibile. **Universale 3:** Shakespeare in love. **Verdi:** Vi presento Joe Black.

IL TAGLIANDO DEL CHIABRERA



Pallanuoto A1: stasera alle 20,30 e in tv su Raisat l'anticipo che può valere il 4° posto

L'Athena a Firenze in cerca di gloria

Trasferta forse decisiva per rimanere tra le «grandi»

SAVONA. La Rari, stasera a Firenze sotto i riflettori della «Nannini», si gioca una fetta di campionato. Contro la Florentia i biancorossi di Claudio Mistrangelo hanno la possibilità di aumentare, o almeno di mantenere inalterato, il vantaggio sui toscani: l'unica squadra, almeno per ora, in grado di ostacolare la compagine savonese.

Per la sfida decisiva il tecnico ha messo sotto il torchio tutta la truppa, facendole disputare due amichevoli nel giro di 24 ore: la prima con i francesi del Cavigal Nizza, la seconda col Recco. Mistrangelo è apparentemente tranquillo, anche se la partita contro i toscani è una delle più difficili. Dice: «La Florentia potrebbe metterci in crisi giocando in velocità, tattica che peraltro in questo momento non le riesce molto. Da parte nostra dovremo esser perfetti in inferiorità. I toscani potrebbero affidarsi alla 'zona', è per questo che negli ultimi allenamenti abbiamo messo a punto la tattica per fronteggiarla».

Ieri la Rari ha effettuato un leggero alenamento. Tutti i giocatori stanno bene, ad eccezione di Viktor Jelenic che nell'amichevole col Cavigal ha accusato un leggero infortunio. Si è comunque allenato nonostante il dolore a un gomito, e dovrebbe esser della partita. I giocatori sanno di essere nel mirino: un risultato utile oggi potrebbe finire per significare Final Four. Paolo Petronelli, che col portiere Pastorino e a Fresia è in un buon momento, afferma: «Nel corso delle ultime stagioni ci siamo giocati spesso il 4° posto proprio coi fiorentini, ma stavolta siamo caricati al massimo, e daremo tutto per ritornare con un risultato posito».

Dello stesso parere Mirko Vicevic: «Tutto dipenderà da come andremo in vasca. Dobbiamo esser responsabili, e 'reggere' soprattutto in difesa. I nostri avversari hanno un buon attacco, e la maggior parte delle loro realizzazioni vengono alla distanza. Dovremo saperli contrastare». L'incontro avrà inizio alle 20,30 e sarà trasmesso in diretta su Raisport Satellite, canale digitale «in chiaro» entrato in vigore il 1° febbraio e dedicato alle discipline minori (un anticipo di pallanuoto sempre al venerdì sera, alle 20,30).

Per vedere il canale è necessario possedere una parabolica (orientata su «Hot Bird 2», posizionato a 13 gradi Est, frequenza 11.765 Mhz in polarità verticale) ed un decoder (costo elevato, ma si può affittare a modiche cifre con le offerte dei bouquet digitali di «Stream», «D+» e «Digi»). Raisat trasmetterà in diretta anche i playoff-scudetto e tutte le partite della Nazionale ai prossimi Europei. A dirigere la gara saranno Carannonte e Falcone. [r. p.]



Match col Palermo, a tiro-gol di Felugo: il giovane chiavarese è tra i più attesi

Recco pronto per la Roma

Dopo Bologna morale più alto
Per la gente, prezzi «stracciati»

Il Recco grazie alla vittoria di Bologna rialza la testa, tira un sospiro di sollievo e guarda al girone di ritorno come ad un'occasione per far crescere una formazione che nelle prossime stagioni dovrà dare delle soddisfazioni. E per corroborare il morale della squadra ci vuole anche il suppoorto del pubblico: in quest'ottica appare azzeccata la mossa della società che ha deciso di praticare prezzi promozionali per tutte le partite casalinghe del girone di ritorno: a cominciare da quella in programma domani alle 17,30 alla piscina «Ferro» di Punta S. Anna contro la Roma vicecapolista. Il biglietto d'ingresso costerà solo 5000 lire, mentre i ragazzi di età non superiore a 14 anni (nati dal 1984 in avanti) potranno assistere gratuitamente agli incontri. Le altre partite con il prezzo promozionale saranno Recco, Canottieri Napoli (20 marzo); Recco-Civitavecchia (17 aprile); Recco-Catania (6 maggio) e Recco-Lazio (22 maggio).

La sfida con la Roma appare proibitiva confrontando le situazioni di classifica: 33 punti i giallorossi, 13 i biancocelesti di Gu Baldineti. In ogni caso i recchellini hanno il dovere di provarci, ricordando le non esaltanti prestazioni con il Pescara e con il Posillipo cercheranno di ottenere almeno l'onore delle armi. Arbitrano Clara e Vecchio, due elementi di provato valore che non si faranno influenzare dai gran nomi presenti nello squadrone allenato da Pierluigi Formiconi. La gara è anche un confronto con il passato prossimo del Recco: sulla panchina degli ospiti è seduto l'ultimo allenatore che ha portato i biancocelesti a un passo dallo scudetto (stagione 1991-1992), in acqua ci saranno due giovani-vecchi campioni come Mangiante (classe 1976) e Riccadonna (classe 1975) che in biancoceleste hanno bruciato le prime importanti tappe della carriera. Per Ferrari e c. non ci sarà tempo delle rimpatriate: dovranno cercare di arginare Vusjainovic e Benedek, Ferretti e Gandolfi. [d. s.]

Regate veliche

Emergono Ceccaroni e Rossello

Mentre «Città di Loano» ha confermato la partecipazione al Giro d'Italia '99 che prenderà il via a metà giugno, l'attività velica propone continuamente interessanti appuntamenti. A Sanremo, organizzate dallo Yacht club, si sono svolte le regate d'altura «Paul & Shark» che hanno registrato il successo di Ceccaroni su «Civetta»: il velista torinese, ancora una volta, ha dato un saggio della sua classe.

Organizzata invece dalla Lega Navale di Savona, si è svolta la prima prova del Campionato Crociera, giunto alla edizione numero diciasette. La regata è stata accompagnata da una brezza di levante che ha reso spettacolare un percorso «a bastone» che era da ripetere per due volte.

Nella Classe A1 (oltre 11 metri) il successo è andato a «Obsession» con skipper Igor Mario Rossello che ha preceduto «Solidea» di Stefano Carracino. Nella classe A2 (da 9 a 11 metri) affermazione di «Mara II» di Franco Forzano davanti a «Bamboo» di Roberto Nasuti e «Jeff» di Giovanni Del Giarcio. Nella classe B (da 8 a 9 metri) primo posto per «Paspartout» di Enrico Pavone e nella C (da 0 a 8 metri) affermazione di «Malandrino» di Rodolfo Fallucca. Infine nelle «Barche Classiche» successo di «Campanina» di Carlo Donisi. Le prossime prove sono in programma il 14 e 28 marzo. [g. o.]

Il grande golf

Flammengo conduce la «Pro-Am»

GARLENDA. E' entrata nel vivo la «Pro-Am Whirlpool» in programma oltre che al Golf club albenganese anche in quello di Sanremo. Nella «Alassio Pro-Am» di mercoledì ieri la pioggia ha ritardato la conclusione della prova; si è registrata l'affermazione di Diego Flammengo, professionista, coadiuvato da Vivaldi, Fontatone e Rossio. Piazza d'onore per Delio Lovato, Giacomo Dellepiane, Franco Nolese e Afro Goari, terzo Emanuele Bolognese con Franco e Carlo Caetani, e Parisi.

Il quarto posto è andato a Giuseppe Calì, un abituale frequentatore del circolo ingauno: il professionista ha affrontato questa «Pro-Am» con Giovanna Gandolfo, Annamaria Rollo e Angelo Sari. Quindicesimo Marco Durante, il «pro» di Albenga che ha ottenuto negli ultimi anni importanti riconoscimenti. Gee ha scambiato Cavallo, Ferrari e Pala.

Oggi spostamento a Sanremo, dove domani e domenica sono in programma le ultime due giornate di una rassegna che ha avuto il conforto di un alto numero di adesioni. La «Pro-Am» è naturalmente una delle tante prove generali in vista dell'Open in programma nel mese di giugno. Una manifestazione che a trenta dalla sua disputa è già un importante ritorno sul campo promozionale, considerato che saranno numerosi i Paesi europei che seguiranno in tv l'avvenimento. [g. o.]

BOCCETTE

Le gare di stasera

Dlf pronto al sorpasso sulla vetta

Conto alla rovescia per la regular season del campionato interprovinciale di boccette. Mancano infatti sei serate alla conclusione, prima dei playoff in programma a fine aprile a Loano.

Questa sera si gioca la sesta di ritorno e nella massima divisione la capolista Cin-Cin II (66) osserva un turno di riposo. Facile sarà così per il Dlf (55), immediato inseguitore, operare il sorpasso considerato che l'impegno con l'Agoms Genova (40) non appare certo dei più difficili. Ma anche il Giardini Borghetto (53) può portarsi avanti se farà punti contro il gabs del Cavalluccio Pietra (42). Le altre sfide della serata sono Le Rane (25)-Eddie Felson (47); Lorenzo Vado (34)-Carla Imperia (40); Cin Cin I Borghetto (49)-Haiti Loano (40).

Nella serie B1 la capolista Cin Cin II Borghetto (66) attende il Moneta I (54) e Giardini Borghetto (65) il Cavalluccio II (31): possibile un sorpasso in classifica. Le altre partite sono La Posta Bordighera (38)-Lady II Diano Marina (32); Carla I Imperia (48)-Garden I Ceriale (51); Haiti II Loano (17)-Brunella Borgio Verezzi (33). Riposa il Bar De Nei (45).

Nella B2 (qui mancano ancora otto serate alla fine) la capolista Pontevecchio I (63) è ospite del Lady I Diano Marina (56) in un confronto davvero interessante. Le altre: Haiti I Loano (55)-Cin Cin I Borghetto (43); Carlo II Imperia (49)-Odissea Calizzano (44); Garden II Ceriale (41)-Como Loano (60); Moneta II Albenga (35)-Caffè Duomo Bordighera (51); Ariston Arma (60)-Sanremo Albenga (51). Riposa stavolta il Circolo Ricreativo (40).

Per la B3 la capolista Merlo Cogoleto (63) è ospite del Pontevecchio II Pietra (26) in una partita che appare, almeno a prima vista, scontata. Le altre gare: Black Bull Spotorno (39)-Sport Savona (34); Zinolese II (59)-Sport Finale II (59); Dlf Savona (61)-Agoms Genova (45); Splendor Noli (57)-Il Asl I (45); Sciarborasca II (34)-Quiliano (54).

Nella C la capolista Sport Finale I (63) attende la Zinolese I (37) in un turno che comprende inoltre Polisportiva (45)-Sport Pietra (54); Roma Finale Ligure (38)-S. Isidoro (48); Asl II (51)-S. Genesio (63); Merlo I Cogoleto (57)-Cavalluccio I Pietra (49); Libertas (41)-Arci Sciarborasca (40). [g. o.]

ATLETICA

Domenica la quinta edizione del «Trofeo Internazionale»

Albisola, marcia mondiale

Saranno alla partenza Didoni, Perricelli, Mistretta e molti assi stranieri
Fra le donne la più attesa è Erica Alfridi: riceverà il premio «Mimosa d'oro»

ALBISOLA SUPERIORE. Quinta edizione, domenica, per il «Trofeo Internazionale Città di Albisola Superiore» di marcia su strada. La manifestazione, organizzata dall'Alba Docilia, richiamerà i migliori esponenti italiani della specialità. Risultano infatti iscritti, tra gli altri, l'ex campione del mondo Michele Didoni ed i «nazionali» Giovanni Perricelli ed Alessandro Mistretta.

In campo femminile è assicurata la presenza di Erica Alfridi, vicecampionessa europea sui 10 chilometri. A lei verrà consegnato anche il premio «Mimosa d'oro-La donna e lo sport» per i risultati raggiunti nel corso della scorsa stagione (un riconoscimento ci sarà anche anche per Simona Del Sante, dell'Alba Docilia). In campo internazionale occhio sulla compagine elvetica (ben 20 elementi nelle varie categorie), sugli ungheresi Gyuile Dudas e Monika Pesti, e su numerosi atleti francesi.

Tra i protagonisti locali sicuramente anche Riccardo Negro, campione italiano di categoria Cadetti lo scorso settembre a Palermo e già autore, in questo inizio di stagione, di ottimi risultati. Attese ad una buona prova anche Silvia Rovigi e Ilaria Rossi, quest'ultimo albisolese passata alla corte del Cus Milano.

Il via della manifestazione verrà dato alle 9,15 con le categorie giovanili, e con il «battesimo» della marcia per le scuole elementari albisolesi. Poi, di categoria in categoria, si arriverà infine alla partenza della gara riservata ai campioni, con partenza in programma alle 10,45 dal centro storico di Albisola Superiore. [g. o.]

PANATHLON

Lo sport e i suoi sponsor

SAVONA. Il professor Roberto Cafferata, ordinario di Tecnica Industriale e Commerciale all'Università di Tor Vergata di Roma, è l'ospite d'onore, domani sera, del Panathlon club di Savona. Il docente, che verrà introdotto dal dottor Lucio Colantuoni, parlerà infatti, dalle 19,45 al ristorante del Motel Mirò, sul tema «Tendenze strutturali della crescita dello sport come business»: da oltre 5 anni Cafferata è impegnato con la sua équipe nel'analisi dei fenomeni sviluppatisi in ambiente sportivo nei rapporti con il mondo degli sponsor. Nel corso della serata, che prevede il tradizionale convivio conclusivo, verrà anche offerto il volume «Economia e gestione delle società sportive», edito a cura della rivista «Economia e Diritto del Terziario». I prossimi impegni del Panathlon savonese sono poi previsti per il 26 marzo e per il 16 aprile. A livello nazionale, Convegno di Palermo il 28 aprile. [g. o.]

E TERZA

Scontri al vertice in entrambi i gironi del torneo superiore

Dego-Mallare, derby rovente Per l'Andora un test decisivo

Dego-Mallare «accende» il girone B della Seconda categoria. E' la partita clou della sesta giornata di ritorno, di un campionato targato Mallare. Per la sfida in programma a Dego, appuntamento determinante, la tifoseria di casa si è attrezzata con tamburi e bandiere. Ma anche da Mallare si annuncia un gran numero di sportivi. La partita è da «tripla», ma al Mallare vanno bene due risultati su tre: l'importante è non perdere.

Il Dego invece deve vincere ad ogni costo. Afferma il presidente Maurizio Rigamonti: «Giocheremo con una gran rabbia in corpo. Dopo certi episodi accaduti domenica scorsa contro il Santa Cecilia, crediamo che certe persone non debbano far parte del mondo del calcio. Col Mallare vogliamo i tre punti, sperando di avere un arbitraggio all'altezza». Il tecnico del Mallare, Ermanno Frumento, è cauto: «Rispettiamo i nostri avversari, ma andiamo sul loro campo per far punti. Siamo in forma, soprattutto nel reparto difensivo, e il nostro portiere Moretta di recente ha salvato in più occasioni il risultato».

Tra le altre partite in programma della giornata spicca Cengio-S. Cecilia, match che vale la permanenza nella categoria. In settimana l'allenatore dei granata della Val Bormida, Stefano Barbero, si è infortunato ad una gamba. Ma nonostante l'infortunio, pur con le stampelle, era presente agli allenamenti. Il portavoce dei giocatori, Ramognino, afferma: «Vogliamo i tre punti per dedicarli proprio al nostro tecnico».

Nel girone A la neocapolista Andora riceve il San Biagio nella sfida che vale il primo posto, mentre la San Filippo, appena spodestata, riceve la modesta Spotornese. Nella zona bassa, il Calice chiede al Pontevecchio i punti per sperare ancora nella salvezza, metre il Leca rischia grosso sul campo dell'Albisola.

Terza categoria. La capolista Cosseria ospita sul proprio campo il Murialdo, mentre la Nuova Intemelia sfiderà il Sabazia: scontri sulla carta comodi per le due big. [r. p.]

Squalifiche

Il Savona perde altri tre titolari

Queste le decisioni del Giudice sportivo che ha deliberato sulle gare di domenica. Per il Campionato nazionale dilettanti un turno di squalifica è stato inflitto a Marsan (Ivrea), Biasotti (Valenzana), Felice Vulcan (Cuneo), Zampella (Sestrese), Armentano (Verbania), Maffei (Ivrea).

In Eccellenza una giornata a Puppo, Ruvo (Entella), De Marchi (Grassorutese), Bruzzo, Costa (Sammargheritese), Lanzara, Mazzone, Sciuto (Savona), Della Bianchina (Sarzanese), Sasso (Argentina), Infantino (Finale), Scianu (Pontedecimo), Procopio (Vado).

In Promozione un turno a Rosati (Nuova Audace Campomorone), Canepa, Carebbi (Pietra Ligure), Bonaldi, Calvello (Rivarolese), Girardi, Borgna, Sindona (Ospedaletti), Piccareta (Golfodianese), Casi (Via dell'Acciaio), Lime (Genoa club Mignanego), Palermo (Sampierdarenese), Bacigalupi (Ventimiglia).

In Prima categoria, quattro turni sono toccati a Di Masi (Borgio Verezzi) e due a Bestagno (Quiliano), Mogavero, Andrian (Taggese). Uno a Carino, Benedetto (Bordighera), Pappatico (Camporosso), Straneo (Celle), Capello (Pietrabruna), Zanchi (Alassio), Calandrino (Laigueglia), Cardone (Legino), D'Amico (Taggese), Zoccheddu (S. Ampelio).

In Seconda si sono registrate le sanzioni più pesanti, come del resto nelle ultime settimane: quattro turni sono stati inflitti a Maccio del Dego, tre a Zemma (Cameranese), due a Bernasconi (Dego) ed uno a Baccino, Giordano (Bardineto), Pesce (Calizzano), Concas (Cengio), Vico (Mallare), Chinazzo (Millesimo), Guiddi (Rocchettese), Cariolo e Delfino (Santa Cecilia).

In Terza due gare di sospensione a Pallaria (Ceriale), Caviglia, Rapali (Sabazia). Una per Abate (Aurora Cairo), Serafini (Ceriale), Burolli (Letimbro), Carillo (Murialdo) e Meloni (Sabazia). [g. o.]

8ª TAPPA SAVONA GOAL '99 G.P. SCULTORI ORAFI 7SV

domenica 7 marzo '99

1	[illegible]
2	BAIARDO - ALBENGA
3	[illegible]ESI - FINALE
4	[illegible] - VADO
5	[illegible] - CAIRESE
6	[illegible] - QUILIANO

OLYMPIC GOLD "Centro Calcio"

LA MISS DELLO SPORT E': ....

1 - [illegible] ....
2 - Basket ....
3 - Nuoto ....
4 - Pattinaggio ....
5 - Volley ....
6 - Altri sport ....

Nome .... Cognome ....

BAR o TEAM ....

REFERENDUM

Resta al comando Leda Galimberti, ma Aura Zuliani si avvicina alla vetta

Dalla riviera sfida per la «Miss»

Alassio e Loano votano la più bella dello sport

Gran lotta per la più bella delle Miss dello Sport: assai attiva la Riviera di Ponente che ha «sposato» la causa di Aura Zuliani e di Roberto Zucchinetti da Alassio; di Roberta Gasco, Bruna Migliora e Daniela Trinello da Loano. Parte la sfida a rivali ad oggi così piazzate: 1481 Leda Galimberti (canoa); 1406 Aura Zuliani (t. tavolo); 1274 Eleonora Gay (pallan.); 1032 Bruna Migliora (volley); 1025 S. Bonfiglio (basket); 1024 Roberta Gasco (bask.); 822 Sara Carlini (karate); 757 Stefania Miglietta (kar.); 666 Alice Canepa (tenn.); 618 Alice Dominici (sincro); 572 Roberta Zucchinetti (vela); 463 Daniela Trinello (voll.); 422 Elisa Di Padova (voll.).

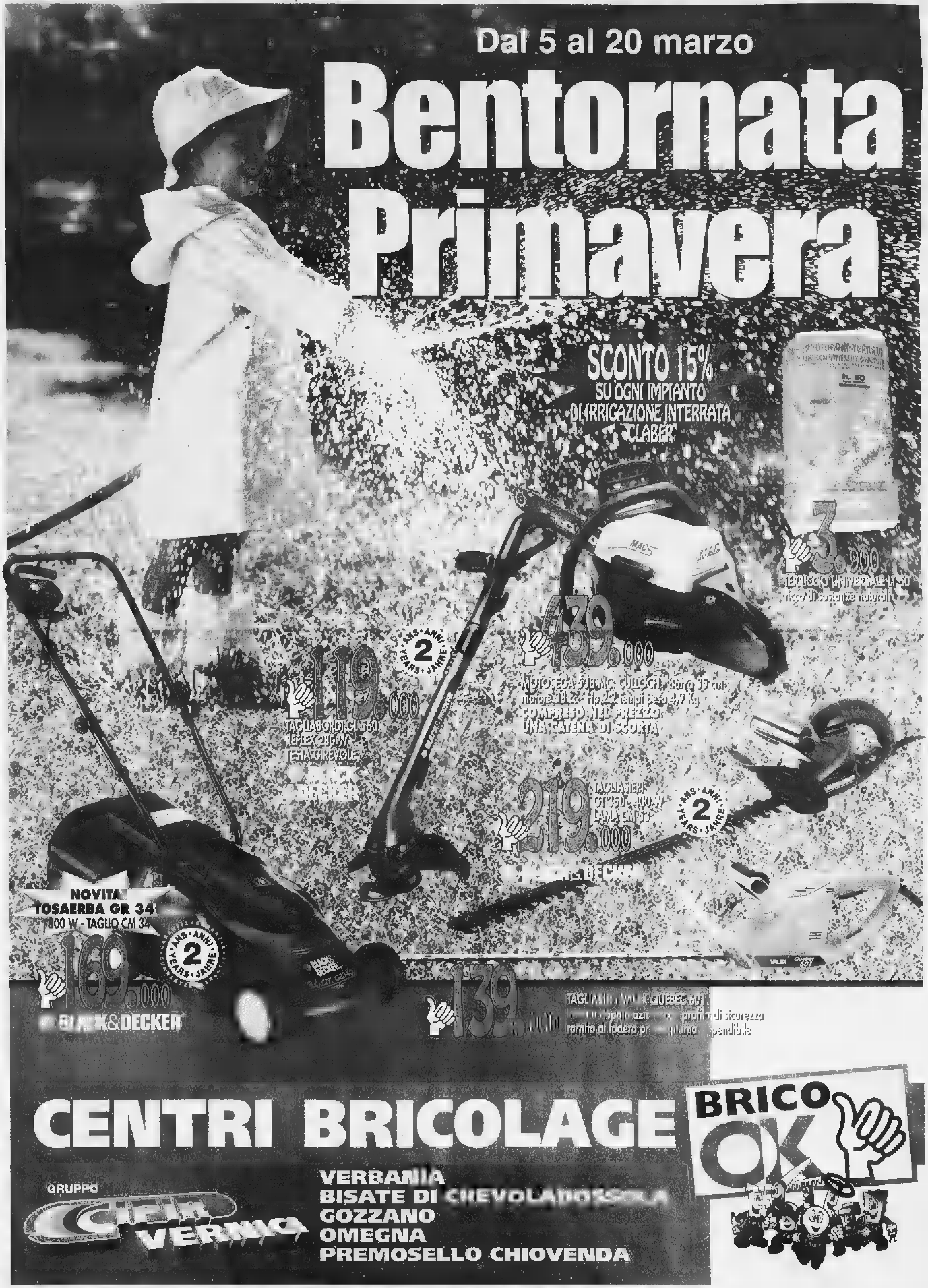
Sfida il campione. Proseguiamo la pubblicazione definitiva degli accoppiamenti. N. 41 Franco Peri-Francesca Della Pietra; 42 Roberto Peri-Monica Di Mambro; 43 Ilda Peri-Alberto Faraboschi; 44 Rino Lupo-Mattia Massone; 45 Ortega-Camillo Gorleri; 46 Orso-Lorenzo Genta; 47 Manuela Di Prina-Andrea Mossa; 48 Luca Maiocchi-Cinzia Gallone; 49 Fabio Carlini-Tommaso Moroni; 50 M. Teresio Ciarlo-Ivan Bocca; 51 Classi Prime Guidobono-Sara Pero; 52 Seconde Guidobono-Ivana Novello; 53 Terze Guidobono-Carlo Pampararo; 54 Lorenzo Firpo-Andrea Rebella; 55 G. Luigi Biondi-Francesca Saccone; 56 Jon La Pergola-Erika Scafuro; 57 Pippo La Pergola-Diego Parodi; 58 Nuccio La Pergola-Carlo Melogno; 59 Patti La Pergola-Sara Pelassa; 60 Alex La Pergola-Katia Vinai; 61 Eli La Pergola Stefano Sanna; 62 Beppe La Pergola-Alessio Pampararo; 63 Rino La Pergola-Federico Toso; 64 Manu La Pergola-Manuela Manarola.



Sara Carlini, «europea» di karate

Gara a eliminazione diretta, i vincitori saranno accoppiati fra loro (non dello stesso team). Vale la miglior scheda (dieci a testa). Premiati i primi otto, il vincitore assoluto riceverà il trofeo allo Sportivo dell'Anno '99. Il Savona Goal prosegue sino alla fine dell'Eccellenza, il 2 maggio, e con lui si chiuderà pure l'Olympic Gold. [n. d. m.]


VERSACE
TORINO GALLERIA


Dal 5 al 20 marzo
Bentornata Primavera
SCONTO 15%
SU OGNI IMPIANTO DI IRRIGAZIONE INTERRATA CLABER
3.900
TERRICCIO UNIVERSALE LT 50
ricco di sostanze naturali
439.000
COMPRESO NEL PREZZO UNA CATENA DI SCORTA
119.000
219.000
NOVITA' TOSAERBA GR 34
800 W - TAGLIO CM 34
169.000
BLACK&DECKER
139.000
CENTRI BRICOLAGE
BRICO OK
GRUPPO
VERBANIA
BISATE DI CREVOLADOSSOLA
GOZZANO
OMEGNA
PREMOSELLO CHIOVENDA

Svolta nel giallo. Il convivente è sotto accusa, ma lui nega: non ci sono prove

«Carmen uccisa dal suo compagno»

E' scomparsa quattro anni fa

Una giornata umida e calda fin dal mattino, quell'11 agosto del 1995. Era un venerdì. Maria Angela Corradin si alzò presto per fare il bucato. Aveva 46 anni, la signora Corradin, detta «Carmen» per i capelli neri. Alle 9 stese il bucato sul balcone della sua villetta, in via Beato Angelico 9. Un'ora dopo andò al mercato, comperò frutta e verdura. Tornò a casa alle 11. Posò il portafogli con i documenti sul tavolino dell'ingresso, accanto al mazzo di chiavi. Ripose la spesa. Ritirò il bucato. Si accese una sigaretta, pose pacchetto e accendino a portata di mano, sulla credenza, si mise a stirare. E tutto finì lì. Da quel momento di Anna Maria Corradin non si è saputo più nulla: è scomparsa, come fosse volata via. Ora il colpo di scena. La squadra Mobile accusa: l'avrebbe uccisa il convivente. E Pasquale Caterisano, 47 anni, padre di cinque figli avuti da tre donne, è indagato - a piede libero - per omicidio e occultamento di cadavere. E' già comparso davanti al pm Scevola. Urla la sua innocenza: «Di Carmen non so nulla, avevamo problemi, è scappata». Alcuni indizi renderebbero «difficile» la sua posizione.

C'è un personaggio chiave in questa vicenda. E' una figlia della Corradin, Paola, 28 anni: «Ho sempre creduto che mia madre era stata uccisa. Ho portato alla polizia le mie paure, i miei dubbi». E gli uomini del dottor Salvatore Mulas, capo della Mobile, hanno ricostruito, tassello dopo l'altro, quella che, secondo il loro rapporto, è la storia della morte di Maria Angela Corradin.

Una donna bella ed esuberante, Carmen. Era nata a Trivero, nel Vercellese, nell'aprile del '49. Si era sposata giovanissima, aveva avuto due figli, Paolo e Paola. Quindici anni fa si divise, era venuta a Torino. Aveva la licenza da ambulante, gestiva una bancarella di oggetti usati al Balon. E qui conobbe Pasquale Caterisano, un calabrese dai capelli neri, di tre anni più giovane di lei e, come lei, un matrimonio fallito alle spalle. «Stiamo assieme, ci faremo compagnia».

Una grande passione. Ma poi la storia tra Carmen e Pasquale si è fatta sempre più difficile. Tutto è precipitato in quella calda estate di quattro anni fa. Lui aveva conosciuto una ragazza delle sue parti, Francesca, giovane e bella. Una storia che durava da qualche mese. Lei ne soffriva, era stata anche in una casa di cura. Il 2 agosto Pasquale è andato in ferie in Calabria con Francesca. Prima di partire ha lasciato un milione e un biglietto sul tavolo di casa: «Cara Carmen, eccoti i soldi per il viaggio: se mi raggiungi, ti giuro, mando via l'altra per sempre». Carmen, racconta un'amica, pianse a lungo: «Francesca ha dieci anni meno di me. Non ho speranze». Meditò sul da farsi. Poi prese una decisione: «Me ne vado». Cercò un alloggio a Corio Canavese. Pianse tutta la notte, dopo alcune telefonate fatte - forse - dalla rivale: «Mi ha anche offesa».

La ricostruzione della polizia è precisa. Ecco il rapporto della Mobile.

Mercoledì 9 agosto. Le ore 12. Mario Paulucci, l'ex marito, va a trovare Carmen Corradin. Lei si confida: «Non ce la faccio più, voglio lasciare Pasquale». Lui promette di aiutarla. Lei parla di quelle telefonate giunte dalla Calabria: «Mi ha offesa». Aggiunge: «Lui sta tornando, arriverà domani».

Giovedì 10. Le 19,30. Il figlio di Carmen, Paolo torna dal lavoro. Trova Pasquale e il fratellastro Andrea. «Siamo rientrati dalle ferie, voglio far la pace con tua madre». La madre prepara cena.

Venerdì 11. Ore 7. Paolo si alza e vede la mamma nel letto con Pasquale. Alle 7,20 va al lavoro, la mamma si sta vestendo. Paolo rientra alle 19,30. La casa è vuota. Sul tavolo il ferro da stiro, le sigarette della mamma sulla credenza, i documenti nell'ingresso. La porta è chiusa a chiave, spalancata quella sul cortile. Alle 20,20 arriva Caterisano: «Tua madre è depressa, temo sia scappata».

Sabato 12. Ore 17,05. Caterisano presenta denuncia di scomparsa della Corradin al commissariato Madonna di Campagna. «Sta male, è già stata in casa di cura». Sembra scosso. Quel mattino una vicina dice di averlo visto davanti a casa con un furgone. Ora la Mobile lo accusa.

Ezio Mascarino

TAGLIO' A PEZZI L'AMICA

Omicida s'impicca in carcere

Ha legato un lenzuolo alle sbarre della finestra, poi ha fatto un cappio e si è impiccato. Così si è tolto la vita, l'altra notte, alle Vallette, Roberto Di Martino, 39 anni, arrestato nell'agosto scorso, per avere strangolato la convivente, di cui ha poi sezionato il cadavere, gettandone le membra in un cassonetto dei rifiuti. La vittima, Monica Sassone, 34 anni, aveva troncato qualche tempo prima la relazione che aveva avuto con lui ed era tornata a vivere dai genitori. Di Martino era un tossicodipendente, disoccupato, ed aveva portato sulla strada della droga anche la donna. Un rapporto difficile quello fra i due che aveva fruttato a Di Martino anche un'accusa di violenza sessuale. Il cadavere mutilato di Monica Sassone era stato trovato rinchiuso in una valigia nell'appartamento in cui viveva Di Martino, a Torino. Il suicida ha lasciato un biglietto, in cui spiega le ragioni del gesto e chiede scusa per l'omicidio.



Maria Angela Corradin, detta Carmen, con il convivente Pasquale Caterisano

IN BREVE
PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Il magazzino moschea si apre ai musulmani



ALESSANDRIA. Dopo la diffida del sindaco leghista Francesca Calvo a utilizzare il loro magazzino-moschea, oggi i componenti della Comunità musulmana potranno pregare nella «moschea» provvisoria allestita per interessamento della Provincia in un'area di corso Monferrato. E' un tendone tensostatico con riscaldamento e servizi igienici, che il presidente della Provincia Fabrizio Palenzona ha ottenuto di far pagare al consorzio di imprese Cfss, che costruisce un'autostrada in Marocco e di cui fa parte anche la Codelfa prefabbricati di Tortona. Intanto ad Acqui Terme il sindaco leghista Bernardino Bosio ha inasprito i controlli nei confronti degli extracomunitari, ordinando tra l'altro ai vigili di controllare i documenti ad ogni straniero incontrato.

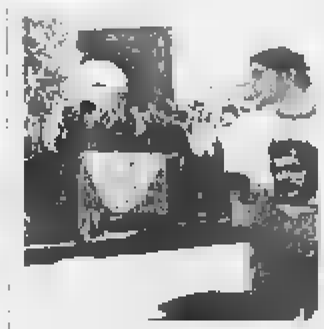
Funerali dei feti protesta femminista

VERCELLI. Un fronte femminile agguerrito ed eterogeneo (si va dal gruppo donne del pds a quello della Chiesa metodista protestante) organizza per l'8 marzo, alle 14,30, davanti all'ospedale «Sant'Andrea» una manifestazione contro i «funerali dei feti» dopo l'aborto. La direzione generale dell'Asl 11 ha infatti firmato una convenzione con il Movimento per la vita dell'Armata Bianca che viene duramente contestata.

Il traffico merci in flessione a Genova

GENOVA. Traffici di merci e container in netto calo a gennaio nel porto di Genova, dove il segno negativo, rispetto allo stesso periodo del '98, è sceso fino a meno 22% per i teu (unità di misura dei contenitori) e il solo comparto che ha registrato un incremento (dell'11,4%) è quello dei passeggeri. Sui movimenti di navi e merci, ha commentato l'Autorità Portuale, si è sentita come previsto la crisi asiatica e la parziale recessione economica europea.

Aosta, esame di maturità firme per modificarlo



AOSTA. In tutti i Comuni della Valle d'Aosta, da lunedì saranno avviate due raccolte di firme per l'abrogazione della legge regionale 52/98 sulla «Disciplina dello svolgimento della quarta prova scritta di francese agli esami di Stato in Valle d'Aosta» e per la presentazione di un nuovo disegno di legge di iniziativa popolare.

La normativa approvata dal Consiglio regionale all'inizio del novembre '98 aveva scatenato le reazioni di molti genitori, studenti e insegnanti, con tanto di cortei e periodi di autogestione nelle scuole. Dice Clotilde Forcellati, del comitato promotore del referendum: «Vogliamo che questa lingua, che per la Valle d'Aosta è un patrimonio importante, fondamentale, sia amata, non imposta, e non rappresenti uno strumento di discriminazione».

Biella, agli «Infermi» la libera professione

BIELLA. Decolla in questi giorni la libera professione all'ospedale «Degli Infermi» di Biella. Ieri è stata aperta al pubblico la palazzina di via Caraccio, proprio davanti al nosocomio, che ospita i 14 ambulatori dove gli specialisti rilasceranno prestazioni e visite.

L'operazione è stata condotta a tempo di record grazie all'intervento della Fondazione Cassa di Risparmio che ha ristrutturato i locali.

Fumo fra i ragazzi parte un'indagine

ASTI. Chi ti ha offerto la prima sigaretta? Perché hai iniziato a fumare? I tuoi genitori lo fanno? Sono alcune delle domande a cui risponderanno, a partire da lunedì, tremila studenti dell'Astigiano. L'iniziativa è della Lega per la lotta contro i tumori, che diffonderà un questionario tra i ragazzi delle medie inferiori (terze classi) e superiori (primi due anni). Seguiranno incontri di approfondimento sulla prevenzione e il recupero.

La spada di Macbeth ferisce una spettatrice

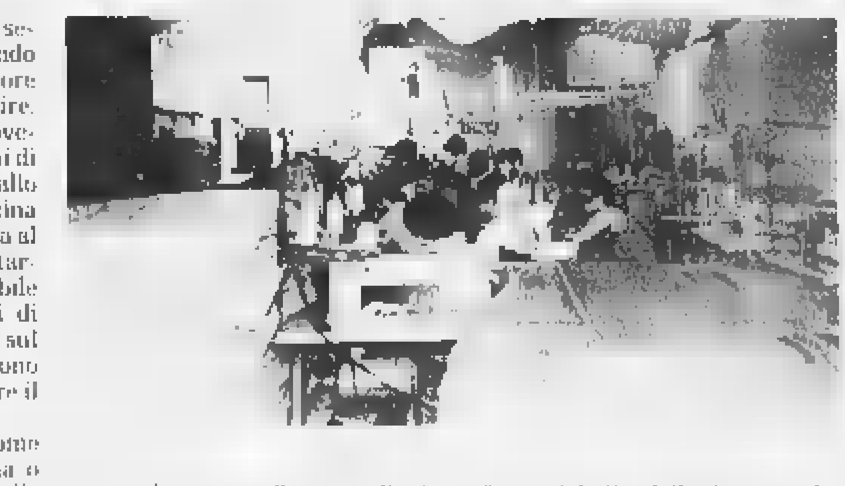


NOVARA. Poteva avere conseguenze ben più gravi l'incidente accaduto ieri sera al Teatro Civico di Oleggio dove una spettatrice è stata ferita, se pur in modo lieve, dalla punta di una spada brandita da un attore. Sul palcoscenico stavano rappresentando il «Macbeth» di Shakespeare quando, durante la scena del duello tra il protagonista e Macduff, all'improvviso si è spezzato un troncone dell'arma, rigorosamente vera e non di plastica. La punta, scintillando nel buio di una scenografia suggestiva, ha compiuto nell'aria una traiettoria che ha sfiorato le teste di coloro che erano in platea, fino al braccio di una signora seduta in ottava fila. E mentre i duellanti proseguivano la tragedia fino all'assassinio di Macbeth e l'incoronazione di Malcom, seguendo il noto copione, il pubblico ha vissuto attimi di paura vedendo strecciare la lama.

Si addormentava sempre sul banco di scuola; così hanno scoperto che la ragazzina cinese veniva sfruttata

Li, piccola schiava a 13 anni

Tutta la notte costretta a cucire pantaloni



Come angeli custodi l'hanno seguita da scuola al cortile, in fondo al quale lei lavorava 12-13 ore china su una macchina per cucire. Sapevano che era così, ma dovevano trasformarsi nei testimoni di tutto quel tempo sottratto allo studio e al riposo di una ragazzina di 13 anni. Per fornirne la prova al giudice e prendersi lei, per portarla in un'altra vita. Il più possibile simile a quella dei compagni di scuola che non crollavano sul banco come lei, per il sonno. Sono state due insegnanti a segnalare il caso alla procura.

La chiameremo Li, un nome convenzionale. Li e non Paola o Chiara, perché lei viene dalle montagne dello Zhejang come gran parte dei cinesi - ormai più di 2500 - immigrati a Torino. Una piccola Chinatown molto chiusa in cui lo sfruttamento degli ultimi arrivati è accettato con apparente rassegnazione da chi lo subisce. Fra cui gli zii di Li e, in fondo alla gerarchia sociale, la ragazzina e il cugino di 16 anni.

Sono arrivati da poco più di un anno, si sono stabiliti in una soffitta di via Valprato 26 e hanno aperto bottega nella casa di via Cavaglià 8: due stanzette in cui hanno trovato posto 5 macchine per cucire e una brandina.

Nella catena dei terzisti Maoli e Ai Mei, gli zii di Li, svolgono il ruolo di chi riceve pantaloni da uomo e donna già tagliati e li cuce. Ogni pezzo mettono in tasca qualche lira. Più lavorano, più realizzano, ma è sempre una miseria, perché la catena del lavoro è lunga e porta lontano. Come le etichette che mercoledì sera il pool «fasce deboli» della Procura ha trovato sulle confezioni varcando la porticina di via Cavaglià.

Il letto era rifatto. Nell'acquaio c'era una pentola. L'impianto elettrico ridotto a fili svolazzanti. Nelle lunghe ore di appostamento il maresciallo dei carabinieri Sabino Molfa e il suo ben assortito gruppetto di collaboratori avevano osservato lo zio di Li appendere in cortile pesci come lenzuola, ad essiccare, e annusato gli odori della povera cucina. Si sono abituati al ronzio delle vecchie macchine per cucire e a silenzi di quegli instancabili lavoratori. Dal buio dell'androne scorgevano una luce fioca che pendeva dal soffitto della prima stanza, adibita a «laboratorio». Sono restati in attesa finché il pm Marco Bouchard non ha dato loro il via: non c'era più nulla da scoprire, il reato di maltrattamenti in famiglia era consumato e dimostrato. Si doveva soltanto portare via Li, in una comunità di accoglienza, e chiudere bottega con i sigilli.

Le parole dell'interprete hanno lasciato increduli gli zii: la coppia ha ammesso candidamente che la nipote lavorava con quei ritmi dal giorno del loro arrivo in città. Per loro è la normalità. Hanno l'acqua alla gola per i debiti contratti con chi ha pagato alla famiglia il viaggio in Italia. Le due braccia, per quanto giovani, sottratte alla macchina per cucire rappresentano un danno economico tanto irrinunciabile che, ieri, zio e zia si sono presentati al Tribunale per i minori a chiedere quando potranno riavere la nipote. «Abbiamo bisogno di lavorare».

Non la riavranno. Li non si addormenterà più sul banco di scuola, in una classe di seconda media. Dove lei si presentava con le giustificazioni per ritardi e assenze che si riferivano non a scuse, ma al reale motivo: il lavoro.

Di laboratori come quello di via Cavaglià ve ne sono almeno una quindicina sparsi fra il centro storico e la periferia, secondo Fredo Olivero, figura storica dell'accoglienza torinese. «I cinesi di Torino - dice il responsabile del servizio migranti della Caritas - lavorano per altri cinesi, si sfruttano gli uni con gli altri in un microcosmo tutto loro in cui anche i cosiddetti vizi, dalla prostituzione al gioco d'azzardo, si consumano nella domanda e nell'offerta tutti all'interno della comunità».

Alberto Gaino



Sono una quindicina i laboratori di cinesi a Torino e nella periferia; a fianco Fredo Olivero

Fa discutere l'asta della casa inglese Sotheby's che metterà all'incanto 1400 lotti dello scomparso antiquario torinese

Collezione Rossi, interviene il ministro

La Melandri: chi ha autorizzato l'esportazione?

Il ministro ai Beni Culturali Giovanna Melandri vuole «accertare» come sia stata autorizzata l'esportazione della collezione del defunto antiquario torinese Giuseppe Rossi, che la casa d'aste Sotheby's di Londra metterà all'incanto dal 10 al 12 marzo. Parte del ricavato, per volontà dello stesso Rossi, eseguita dalla sorella Maria Luisa, andrà a favore della «Scuola del restauro e degli antichi mestieri» istituita presso il Sermig.

Si tratta di 1400 lotti. L'«Associazione Piemontese antiquari», di cui Rossi fu presidente, li descrive come «arredi italiani e francesi di livello museale, fra cui opere di Piffetti, Prinotto e Bonzanigo, alcune provenienti dalle residenze sabaude», «un paradigma dell'arte del settecento europeo». Il tutto è valutato circa 10 miliardi.

Molti si chiedono come un simile patrimonio sia uscito dall'Italia senza essere bloccato dagli organi preposti: cinque Soprintendenze, fra le quali quella del Piemonte, guidata da Carlenrica Spantigati.

«Ho disposto - annuncia Melandri - un accertamento attraverso i carabinieri del nucleo tutela patrimonio artistico e attraverso la direzione generale del ministero». Al momento ai vertici delle due procure torinesi non risulta sia stato consegnato alcun rapporto.

Qualche spiegazione la fornisce tuttavia Carlenrica Spantigati su «Il giornale dell'Arte». Riguardo ai criterio e modalità adottate per consentire l'esportazione e la vendita della collezione Rossi spiega: «Occorre premettere che le spedizioni che la signorina Rossi ha attuato in questi mesi per conseguire lo scopo che si era prefissato sono state da lei appoggiate su più di un ufficio esportazione delle Soprintendenze, non solo su quello torinese, usufruendo di quelle possibilità che la normativa le concedeva ampiamente». «Posso dunque pronunciarmi a pieno titolo - prosegue Spantigati - sulle considerazioni e sulle valutazioni espresse dall'ufficio che a me fa capo: il primo problema postoci è stato quello di verificare se sussistessero gli estremi per avviare il procedimento di vincolo della collezione nella sua interezza. Un problema che trovava la sua ovvia risposta immediata nella insussistenza di quelle motivazioni forti e necessarie, dal momento che l'insieme si configurava non già come collezione "storica", ma come raccolta di eterogenee provenienze sul mercato. Ci si è quindi strettamente attenuti all'esame rigoroso dei singoli pezzi, là dove gli estremi giuridici avrebbero consentito l'emissione di un provvedimento di vincolo e di divieto all'uscita dal territorio nazionale». «Nessun esame dunque, se non per la formalizzazione burocratica, per i numerosi pezzi che godevano del regime di temporanea importazione, automaticamente autorizzati a lasciare l'Italia, ma esami e verifiche per quanto d'altro a noi sottoposto».

«E' certo tutto regolare» dice l'antiquario Ezio Benappi. «Spiace comunque veder esportare certi beni. Mi spiace ancora di più vedere lo Stato spendere miliardi per mostre effimere, per non riuscire poi ad attivarsi quando bisogna acquisire opere importanti, ai prezzi del mercato internazionale».

La vicenda ha indotto anche l'ex sindaco di Torino, Diego Novelli, a intervenire. Lo ha fatto con un «appello» inviato a Giovanni Agnelli, in quanto presente alla cena che annunciò il fine filantropico della vendita. «Egregio Avvocato - scrive Novelli - mi rivolgo a lei affinché, attraverso il suo autorevole intervento presso la direzione della Casa d'Aste londinese, queste opere non vengano "battute", stralciandole dai rispettivi lotti. Fermi restando i prezzi stabiliti per la base d'asta, sarà possibile in un secondo momento assicurare l'acquisto delle opere o con un intervento del Ministero, o degli enti pubblici piemontesi o grazie al contributo di qualche mecenate».

[illegible] Lupo





A sinistra l'antiquario Giuseppe Rossi e il ministro Giovanna Melandri

Senza il bollino blu vietata la circolazione

GENOVA. Scattano a Genova i divieti di circolazione per le auto non provviste di Bollino blu. Entro la fine di questo mese dovranno essere certificati i veicoli immatricolati fino al 31 dicembre 1988. Il primo luglio sarà la volta delle macchine immatricolate fra il 1989 e la fine del 1992.

Entro il primo gennaio successivo dovranno munirsi di bollino blu i veicoli di oltre 4 anni.

Per le protesi d'oro arrivano le sentenze

SAVONA. Prime sentenze per il processo delle «protesi d'oro». In sede pre-dibattimentale sono state cancellate per il primario Lorenzo Spotorno e altri quattro medici dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure nonché per due pazienti le imputazioni che li accusavano di aver commesso abusi d'ufficio. Sono stati dichiarati estinti, a fronte di concordato, i reati fiscali contestati a Spotorno e un altro medico.

Gli alfisti s'incontrano domenica 28 ad Ovada



ALESSANDRIA. Sono aperte sino al 22 le iscrizioni al raduno degli «Alfisti», in programma a Ovada domenica 28 marzo e riservato in particolare a proprietari di vetture Alfa Romeo immatricolate sino al '75, o più recenti se modelli sportivi o versioni particolari. L'evento è promosso dall'Alessandria Alfa Romeo club: chi è interessato può contattare il presidente Roberto Sibilio ai numeri 0131-218679 e 0347-0702948. Il programma prevede il ritrovo alle 9 alla concessionaria ovadese Alfa Romeo, «Evoluzione» di Cavanna. Dopo il buffet, la carovana si dirigerà a Cimaferle di Ponzone, poi ad Acqui (per il pranzo al «Nuove Terme») e nel pomeriggio la destinazione sarà Rocca Grimalda, attraverso un itinerario panoramico che toccherà Visone, Prasco e Cremolino. Infine, il rientro a Ovada per il brindisi finale.

NOVITA' NUOVO STARTAC *Dual Band*



Vieni a scoprirlo

WIND ...è arrivato!!

Dieci ragioni per scegliere Wind

1

Con Wind pagate esclusivamente quello che consumate. Tutte le tariffe Wind sono:
- senza scatti alla risposta
- senza costi fissi a fronte di nessun beneficio
- senza costi aggiuntivi
- calcolati in secondi effettivi di conversazione
- IVA inclusa

2

Wind vi offre le stesse tariffe sia che scegliate un abbonamento che una carta ricaricabile, senza costi aggiuntivi.

3

Wind vi offre una tariffa speciale per le chiamate tra il vostro telefono fisso e il vostro telefonino: il servizio NoiWind.

4

Wind vi offre, senza canone e su tutti gli abbonamenti, sconti automatici se la spesa bimestrale supera soglie predefinite: Bonus Wind.

5

Wind vi offre un'unica tariffa, per le chiamate da rete fissa Wind verso tutti i cellulari Wind.

6

Con un abbonamento Wind siete sempre tranquilli di aver scelto il piano tariffario piĔ conveniente per voi: grazie al BOP, Best Option Plan.

7

Wind vi offre tariffe competitive e privilegiate per le chiamate verso Francia e Germania.

8

Wind vi offre una segreteria telefonica a costi certi e che vi richiama: WindAscolta e WindChiama.

9

Wind vi offre un unico rendiconto per la spesa di telefonia fissa e mobile: il Conto Wind.

10

Professionalitą e cortesia nei negozi Audio Video Master e Mondo Telefono.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

WIND

A NOVARA

MONDO TELEFONO
V. le Giulio Cesare, 91
Tel 0321/404440 - Fax 462911

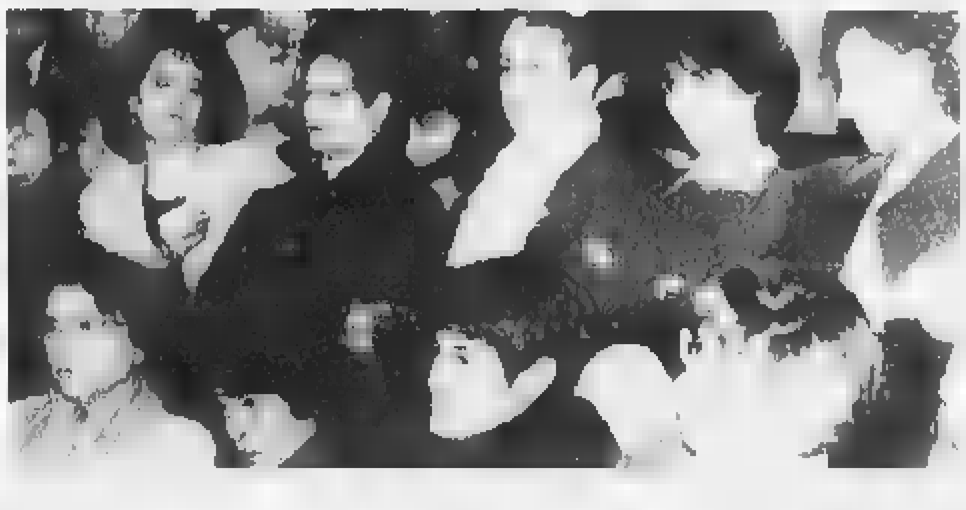
A BORGOMANERO

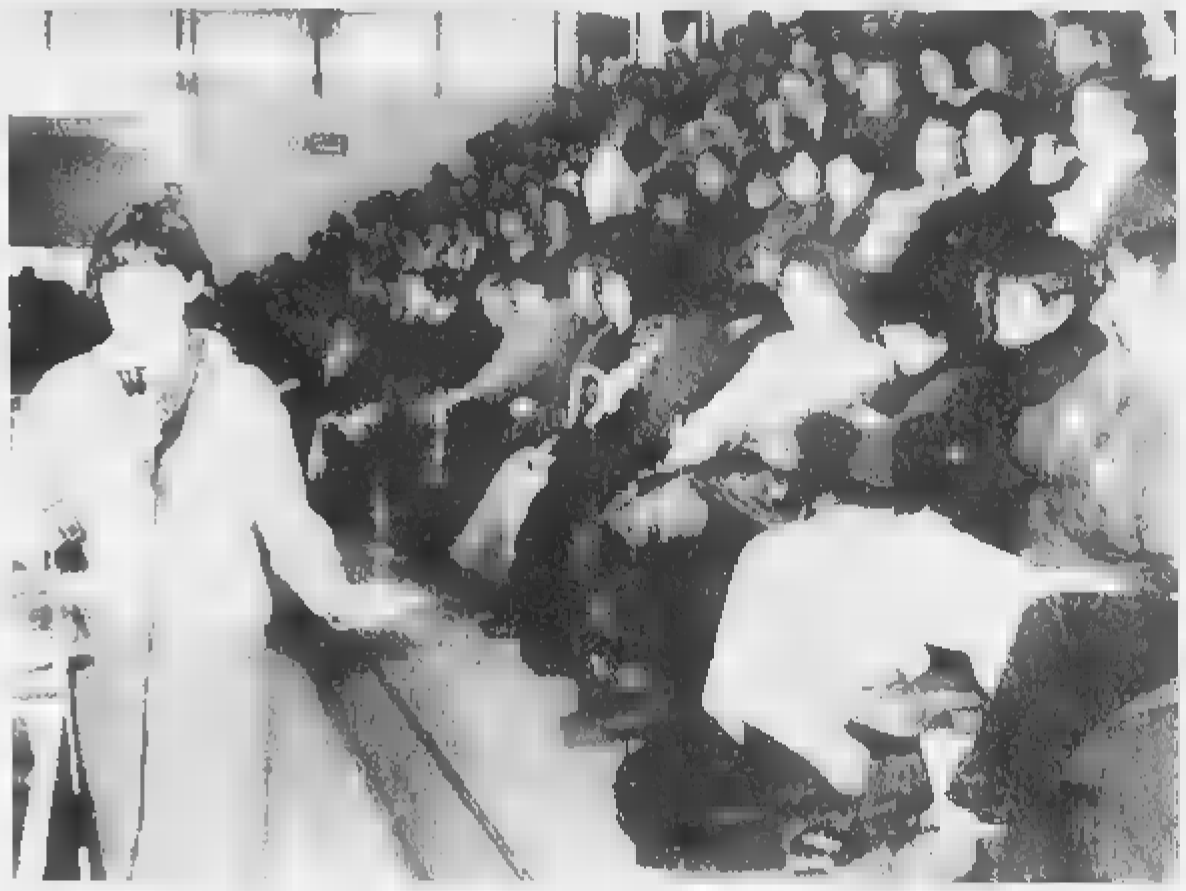
AUDIO VIDEO MASTER
V. Pietra Santa, 21
Tel 0322/845677 - Fax 836131

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
REDAZIONE: C. DELLA VITTORIA 2, TELEFONO 0321 398.401/02 - FAX 0321 36391
PUBBLICITÀ: PUBLITIME SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO CAVOUR, 13 - TEL 0321.33 341 - FAX 0321 62 30 35
Venerdì 5 Marzo 1999

Novara, non è stata accettata la bozza proposta dai sindacati

Comune, respinto l'accordo dipendenti votano lo sciopero





Nelle foto due momenti dell'assemblea dei dipendenti comunali (che lunedì sciopereranno) convocata ieri mattina al palazzetto «Dal Lago». Sugli spalti erano in cinquecento

NOVARA. Si allo sciopero, no all'accordo. E' confermato: lunedì 8 marzo il Comune si ferma. Ieri mattina un'affollata assemblea dei dipendenti ha respinto la bozza d'intesa che i sindacati avevano siglato con l'amministrazione e ha ribadito la volontà di arrivare all'astensione totale. I lavoratori (in tutto 1160) sono preoccupati del loro futuro dopo l'annuncio della Giunta di voler affidare a società esterne alcuni servizi e allo Stato le scuole materne.

Ieri erano in cinquecento sugli spalti del palazzetto. La maggioranza ha votato a favore dello sciopero già proclamato la settimana scorsa all'unanimità e non si è accontentata di quanto l'amministrazione ha garantito nell'accordo. Ovvero: non sarà perso né messo a rischio il posto di nessun dipendente di ruolo, il salario non verrà diminuito e i benefici previdenziali non saranno lesi.

E ancora: il passaggio delle materne sarà graduale e consentirà il reinserimento del personale nell'organico del Comune o nelle strutture statali. Per chi si occupa di servizi che verranno affidati all'esterno, sarà verificata la possibilità di ricollocazione nell'ente municipale, garantito il diritto di opzione e verrà esclusa la mobilità d'ufficio. In caso di fallimento delle aziende i dipendenti saranno reintegrati negli organici comunali. Per altri temi, si deciderà con la trattativa.

Non è bastato. «Serpeggia tra i lavoratori un grande malessere e loro l'hanno voluto rimarcare con questo sciopero - commenta Mario Grandolfo, della Cisl che con Giuseppe Azzini della Cgil e Grazia Mariano della Uil, segue la questione -. Il problema è nato dalla mancanza di chiarimenti da parte dell'amministrazione sul futuro dei dipendenti a fronte invece di esperienze partite con difficoltà per servizi già affidati all'esterno di recente. Come nel settore di anziani e disabili. Lo sciopero non significa una chiusura verso la Giunta ma il desiderio di sottolineare uno stato di incertezza».

E questo ha avuto il sopravvento sulla volontà di mediazione dei sindacati. «Valutavamo positivamente l'accordo - aggiunge Giuseppe Azzini - perché offriva garanzie occupazionali e assumeva l'impegno di sviluppare in seguito nel dettaglio il problema degli standard qualitativi dei servizi. Avremmo mantenuto l'agitazione sospendendo lo sciopero. A questo punto, comunque, speriamo che la strada più dirompente sia produttiva e non crei una battuta d'arresto nei rapporti con l'amministrazione».

Intanto il Comune ha diramato un comunicato per informare la cittadinanza sui servizi che verranno garantiti durante lo sciopero. Non saranno interrotte le registrazioni di nascita e morte allo stato civile, le attività prescritte dalle scadenze al servizio elettorale, il pronto intervento assistenziale, il servizio della squadra d'emergenza della rete stradale.

Sarà assicurata la custodia dei cantieri, la reperibilità del personale di protezione civile, la tutela dei beni culturali. Gli agenti della Polizia municipale svolgeranno l'attività di autorità giudiziaria e i trattamenti sanitari obbligatori, i servizi di antinfortunistica e pronto intervento, la gestione della centrale operativa e le segnalazioni neve. Nelle scuole verranno tutelati i minori sino all'inizio delle lezioni e, dove previsto, serviti i pasti anche con [illegible] piatto freddo. [illegible]

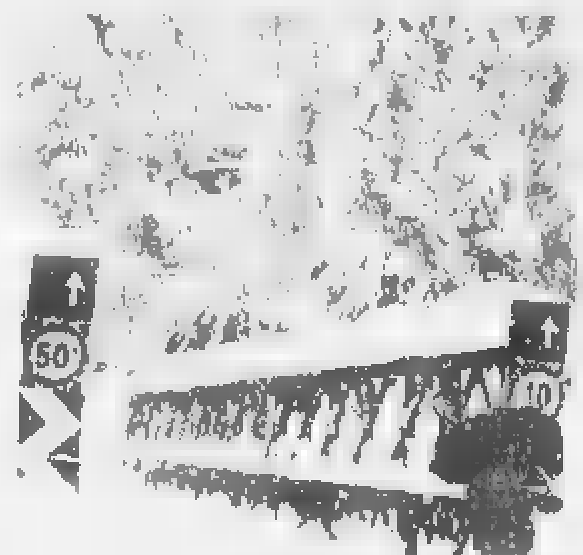
Barbara Cottavoz

La statale è stata chiusa nel pomeriggio di ieri a San Rocco di Premia per il pericolo di valanghe

Nevicata record, isolata la val Formazza

Bufera sul passo del Sempione, automobilisti bloccati





A sinistra, auto in difficoltà sulla statale per Formazza (dove per precauzione oggi le scuole resteranno chiuse). A destra, tecnici Anas al ponte delle Casse

DOMODOSSOLA. Formazza completamente isolata da ieri pomeriggio, condizioni proibitive sul passo del Sempione che è stato chiuso ai mezzi pesanti, un metro di neve a Macugnaga. Sono le conseguenze della forte nevicata che per tutta la giornata di ieri ha interessato l'Ossola. La statale della val Formazza è stata chiusa al traffico nel pomeriggio per il pericolo di valanghe nella parte alta dell'arteria. L'ultimo pullman di linea è arrivato nella località alpina, dove la neve superava abbondantemente il metro d'altezza, attorno alle 16. Il divieto di transito è stato posto in località San Rocco di Premia. Un provvedimento precauzionale dovuto alla notevole intensità della precipitazione. E' caduta neve bagnata, piuttosto pesante, che ha reso insidiosi i versanti che sovrastano gli ultimi tornanti verso la località alpina. L'amministrazione comunale di Formazza ha inoltre deciso la chiusura delle scuole per la giornata di oggi.

Sul Sempione la neve è stata accompagnata ieri da forti bufere di vento. La polizia stradale ha invitato gli automobilisti a non avventurarsi sul passo alpino che era transitabile solo per i mezzi leggeri muniti di catene. In mattinata, numerosi automobilisti sono rimasti bloccati per la neve sulle strade delle valli.

Al Monte Moro il manto nevoso ieri sera sfiorava i tre metri d'altezza. Gli impianti di risalita della stazione sportiva a tremila metri di quota sono stati chiusi, a Macugnaga ha funzionato invece la seggiovia del Belvedere. La statale di Macugnaga è percorribile con catene. Impianti fermi per il maltempo anche alla «piana» di Vigezzo e a San Domenico-Ciamporino.

La forte nevicata ha creato qualche problema anche alla circolazione dei treni [illegible] internazionale del Sempione. Alle stazioni di [illegible] Domodossola [illegible] sono state [illegible] nel [illegible] che hanno [illegible] ritardi [illegible] alcuni convogli.

Pesanti disagi anche a Domodossola e negli altri centri del fondovalle dove la neve [illegible] alla pioggia. Anche il capoluogo ossolano [illegible] completamente imbiancato [illegible] città il traffico [illegible] per tutta la giornata. [illegible]

Adriano Velli

Con il via libera dell'assemblea si impostano i piani per acquisire l'immobile di via Bovio

Alcoa, servirà un mutuo-bis da 6 miliardi

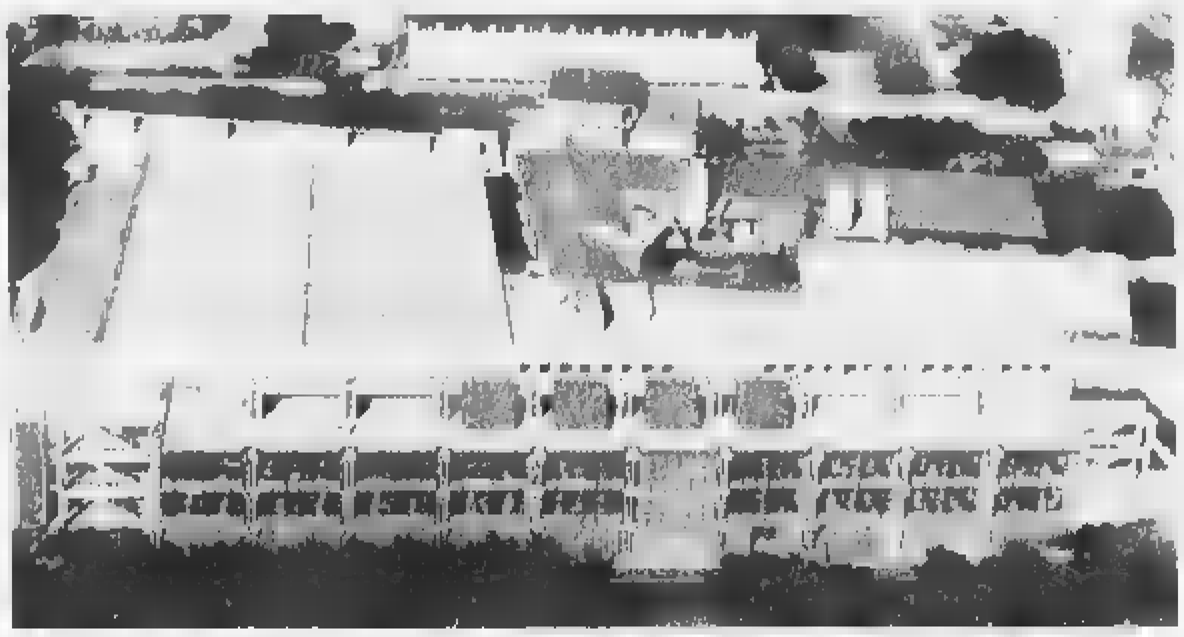
Ma il Consorzio deve ricucire lo strappo di Enichem e Ain

NOVARA. Passa attraverso la costituzione di una nuova società l'acquisizione dell'immobile di Alcoa, in via Bovio, da parte del Consorzio Universitario.

Il consiglio direttivo ha avuto il via libera per l'operazione al termine di un'assemblea in cui si è sfiorata più volte la rottura. I legali che l'ente ha contattato per avere un parere sulle modalità dell'operazione hanno sottolineato tre punti: l'acquisto di Alcoa non è possibile mediante Onlus, una società senza fini di lucro, la soluzione più praticabile è la costituzione di una società a responsabilità limitata, costituita per il 90 per cento dal Consorzio e per il 10% dai soci dell'ente, che avrebbe la possibilità di comprare l'immobile senza pagare l'Iva, riducendo il costo a dieci miliardi.

I tecnici hanno rilevato che l'operazione non riesce ad autofinanziarsi in dodici anni, come previsto in un primo tempo, ma necessita di un altro mutuo di sei miliardi, da accendere al termine del dodicesimo anno e da pagare in quattordici anni. Il mutuo, al tasso del 4,25%, ha come garanzia l'immobile e consente, dopo 26 anni, di acquisire la proprietà del palazzo senza ulteriori oneri.

Per pagare i mutui il Consorzio disporrebbe di 650 milioni annui provenienti dagli affitti dei locali a società private, ed è su questo punto che le posizioni si sono differenziate. Il sindaco



L'edificio di via Bovio che ospita i laboratori di Alcoa: il Consorzio per l'Università dovrà costituire una ■■■ società

Correnti ha premuto per accettare subito il nuovo piano e votarlo per evitare di perdere l'opportunità di acquisire l'immobile, i rappresentanti di Enichem ed Associazione Industriali hanno fatto presente che il documento non poteva essere votato immediatamente, ma andava esaminato bene, e Maurizio Genoni, in rappresentanza degli imprenditori, è andato oltre: «Ci sembra fredda in tutto questo è l'Università, che non sembra particolarmente interessata all'immobile. Toccava a lei completare l'operazione e il Consorzio doveva affiancarla».

Anche Pio Invernizzi, per la Banca Popolare di Novara, ha chiesto al consiglio direttivo di predisporre un piano più preciso, e la stessa sollecitazione è stata avanzata dal presidente della Provincia, Cattaneo, che ha però sollecitato l'assemblea a fare dei passi avanti.

Le dichiarazioni del rappresentante degli imprenditori hanno indotto Aldo Martelli, preside di Farmacia, a salutare ed a lasciare l'aula, mentre la cautela dei rappresentanti della Bpn ha suscitato la reazione del sindaco, e c'è voluto l'intervento di mediazione di Alessandro Giordano e Sergio Baratti, rappresentanti del Comune e dell'Est Sesia, per trovare un compromesso: alla fine, anche se con l'astensione di Enichem ed Industriali, è stato dato mandato al direttivo di avviare la costituzione della nuova società, ma andranno precisati i termini dell'operazione.

Marcello Giordani

Formulario Api per il lavoro

NOVARA. Problemi ed argomenti del lavoro vanno su floppy disk e consentiranno alle aziende di gestire più agevolmente i rapporti con i dipendenti e le amministrazioni pubbliche.

L'Associazione Piccoli Industriali ha predisposto il «formulario del posto di lavoro»: un dischetto per computer su cui sono state inserite 120 lettere-modello che affrontano le problematiche che ogni giorno vengono affrontate nel campo del lavoro.

Basta inserire il dischetto nel computer, digitare l'argomento desiderato ed appare la lettera già predisposta: ogni sei mesi verrà diffuso un dischetto di aggiornamento, così da adeguare il formulario alle novità legislative ed amministrative.

Il formulario del lavoro verrà spedito alle aziende di Novara e del Vco via posta o via Internet: «E' la prima iniziativa di questo genere in Italia - dicono all'Api - e nei prossimi mesi verrà estesa a numerose province del Nord Italia». **[m.g.]**

Dati e critiche dal consigliere del ccd

Tribunale, Pace contesta il sindaco

NOVARA. «Il finanziamento per la ristrutturazione di palazzo Fossati non è certo. Gli affitti per Casa della Porta e viale Manzoni non copriranno i mutui e si è perso tempo inutilmente per il progetto del Bellini». E' l'ultima puntata della saga degli uffici giudiziari secondo Giovanni Pace, capogruppo del ccd in Consiglio. Contesta scelte e affermazioni del sindaco Gianni Correnti dando una lettura diversa della lettera di Fabrizio Hinna Danesi, direttore del ministero.

Il dicastero invita di nuovo l'amministrazione novarese a inviare il progetto definitivo di recupero per palazzo Fossati. «Questo significa due cose - commenta Pace -: il Comune è in ritardo, per me senza giustificazione, e il finanziamento per il restauro è ancora aleatorio perché subordinato proprio all'approvazione del progetto. Tra l'altro, non sarebbero compresi i costi per la progettazione che, ho valutato, ammonteranno a cinque miliardi».

Acquisti e affitti: Pace sciorina le cifre. I due piani (non completi) di Casa della Porta sono costati circa sette milioni al metro quadro, il mutuo ventennale è di oltre otto miliardi e prevede una rata annua di 869 milioni. Per i 1200 metri quadri di viale Manzoni, invece, il Comune ha speso 6 miliardi che con un mutuo di quindici anni significano una rata di 720 milioni l'anno. In totale: 14 miliardi che all'estinzione dei mutui saranno circa ventiquattro.

Per l'affitto di palazzo Fossati il ministero s'impegna a versare 650 milioni all'anno ■ partire dal '96 e sino alla concessione del contributo. Per gli altri edifici, si legge nella lettera, i contributi (da definire) inizieranno dal momento in cui gli immobili sono di fatto adibiti a sedi giudiziarie. «Ma secondo i valori di mercato - ha calcolato Pace - complessivamente ■ arriva a circa ■■ miliardo all'anno di affitti. E soltanto per qualche tempo, certo non per tutta la durata dei mutui le cui rate sono ben lontane dall'essere coperte da questi introiti».

Non si fa parola nella lettera, invece, del Bellini. Per l'ex istituto professionale di via Brusati la Giunta guidata da Sergio Merusi aveva siglato una convenzione con la società Servizi tecnici per il progetto del recupero. Il preliminare è stato approvato dal Consiglio il 3 febbraio '97, quello definitivo doveva essere trasmesso nel luglio seguente. «Ma non è stato più considerato perché il neoletto sindaco Correnti aveva cambiato strada - continua Pace -. Al punto da dare incarico a un avvocato di Torino (con parcella di 24 milioni) di chiarire che cosa avrebbe comportato rescindere l'accordo. Il legale lo sconsigliò, pena il pagamento di due miliardi. Ora si torna a quell'ipotesi ma dopo aver perso due anni». **[b. c.]**

IN BREVE

GRAVELLONA LOMELLINA

In fiamme il portico della cascina Carlesca

I vigili del fuoco hanno lavorato dieci ore, dalle 3 di ieri mattina, per spegnere l'incendio scoppiato al portico della cascina Carlesca. L'ha innescato un corto circuito. **[e. br.]**

ARONA

Crollo alla pensilina del palazzo dei congressi

Le piogge di ieri mattina hanno fatto crollare la controsoffittatura della pensilina all'ingresso del Palacongressi. Fortunatamente in quel momento nessuno stava passando sotto. Transennata la zona compresa tra il condominio Repubblica e l'ingresso del Palazzo. **[s. b.]**

NOVARA

Visite gratis all'Aied per la giornata della donna

Per la Giornata della Donna l'Associazione italiana educazione demografica organizza domani e sabato 13 dalle 9 alle 12 le visite gratuite per la prevenzione dei tumori con pap-test e controllo al seno. Informazioni allo 0321 392398. E' dedicato ai consultori e alla salute al femminile il convegno di oggi a Villa Trolliet di Oleggio alle 20,45. **[m. p. a.]**

Acquistava telefonini

Truffatore smascherato dalla Polfer

NOVARA. Aveva comprato due telefonini in negozi di Vercelli e Vigevano utilizzando i documenti che un ferroviere aveva smarrito alla stazione di Novara. Ma la truffa è stata scoperta dalla Polfer di Novara, dopo la denuncia presentata dallo stesso ferroviere, allarmato dai pesanti addebiti apparsi sul suo conto corrente. Gli inquirenti sono così arrivati sulle tracce di A.C., 45 anni, novarese, già noto alle forze dell'ordine per precedenti specifici. Ad inchiodarlo sono state le foto segnaletiche che i poliziotti hanno mostrato ai negozianti truffati, i quali lo hanno riconosciuto.

Sostituendo la foto della carta d'identità del ferroviere con la sua, in un negozio di Vercelli aveva comprato un telefonino e accessori per un valore di 2 milioni e mezzo e a Vigevano un altro cellulare da 1 milione e 650 mila lire. Nella truffa sono rimaste coinvolte anche le finanziarie che eseguivano i pagamenti: la «Fincosumo» di Biella e «Compass Mediobanca» di Pavia. **[m. p.]**

L'ex parroco di Briga accusato di attenzioni particolari su minori

Don Sacco vuol patteggiare

Pm e difensori d'accordo per 20 mesi

NOVARA. Don Giuseppe Sacco, l'ex parroco di Briga Novarese accusato di violenze ■ minori oggi non comparirà in tribunale. E' malato, è stato anche ricoverato in ospedale e questa brutta vicenda che gli ha cambiato la vita, l'ha profondamente prostrato. Quasi si vergogna di comparire in pubblico. Così almeno sostengono i suoi difensori gli avvocati Giulio Cesare Allegra di Novara e Gabriele Giromini di Borgomanero. A loro ha dato ampia delega per l'adesione al patteggiamento che gli stessi hanno proposto nella misura di un anno e otto mesi. Questo dopo che, come si ricorderà, nel maggio dell'anno scorso, il giudice dell'udienza preliminare Andrea Rovida aveva rigettato la proposta di un anno e 4 mesi formulata anche allora dai difensori con l'assenso del pm Marina Caroselli. Il Gup ritenne non congrua la proposta che prevedeva la concessione dell'attenuante per la «minore gravità dei fatti contestati». La stessa faceva rientrare la sanzione entro i termini della sospensione condizionale. La proposta è stata adesso rinnovata dai difensori aumentandola di quattro mesi. Come detto c'è stato l'assenso del pm. Oggi spetterà al tribunale decidere. Se la richiesta verrà accolta ■ procedimento si concluderà oggi diversamente si andrà giocoforza ad un rinvio. Questo perché si dovrà rinnovare la composizione del collegio per



Don Giuseppe Sacco già parroco a Briga

evitare incompatibilità posto che oggi comunque il tribunale si esprimerà nei confronti di don Sacco.

La vicenda del sacerdote sollevò grande scalpore nel dicembre di due anni fa quando don Sacco venne posto agli arresti domiciliari nella casa per sacerdoti anziani di Miasino. I genitori di alcuni bambini di Briga avevano telefonato al «Telefono azzurro» per denunciare le attenzioni particolari che il parroco riservava ad alcuni bambini durante le ore di catechismo o in lezioni private. Le indagini dei carabinieri avevano trovato i necessari riscontri ed il magistrato emise il provvedimento restrittivo. Questo dopo che la Curia aveva già provveduto autonomamente ad allontare il sacerdote. Dal canto suo don Sacco ha sempre respinto sdegnato le accuse che i bambini hanno ribadito davanti al magistrato. Non se la sente però di affrontare un processo molto delicato destinato a sollevare grande curiosità. Da qui la decisione di accettare il patteggiamento. **[r. a.]**

Stamattina alle 10

Teatro e musica per i bimbi in ospedale

NOVARA. Teatro e musica rap per alleviare l'ansia del ricovero in ospedale al loro compagno di scuola. Sabato il bambino è rimasto vittima di un incidente e oggi gli amici della sua classe, la 2ªA dell'elementare «De Amicis» di Porta Mortara, rappresentano la fiaba intitolata «C e O» nel reparto di Pediatria medica del Maggiore.

Il palcoscenico è l'aula della scuola materna «Arcobaleno» attiva ormai da anni all'interno dell'ospedale. La storia interpretata dai bambini racconta di parole capricciose ma anche di convivenza democratica. L'organizzazione della recita è stata curata dalle maestre Maria Santa Guarini e Maria Stefania Tornese che ha realizzato anche i costumi.

Invitati d'onore alla recita di questa mattina alle 10 ■ ospedale sono, tra gli altri, il sindaco Gianni Correnti, l'assessore alla Cultura Paolo Beretta, il direttore del primo circolo Giovanni Omodeo Zorini e i professori Gianni Bona e Alessandro La Caprio. **[b. c.]**

In teatro a Oleggio

Una spettatrice colpita da spada del «Macbeth»

OLEGGIO. La spada brandita da un attore nel «Macbeth», in scena l'altra sera a Oleggio, si rompe, compie una traettoria su alcune file della platea e colpisce di striscio una spettatrice. Le conseguenze non sono gravi, la donna non ha avuto bisogno di cure mediche ma lo spavento è stato grande.

Lo spettacolo è proseguito sino alla conclusione e ieri dal Teatro Stabile ■ Torino, che organizza con l'assessorato comunale alla Cultura, facevano sapere: «Abbiamo raccolto subito alcune informazioni e intendiamo contattare la spettatrice per porgerle le scuse ufficiali. E' un episodio che mai si era verificato. Per fortuna le conseguenze sono state limitate».

L'arma non era di plastica e soltanto per un caso non ha colpito in modo più grave altre persone. Anche la società Project che gestisce il teatro comunale (sono sempre presenti in sala alcuni operatori) ieri stava raccogliendo dettagli sull'accaduto. **[m. p. a.]**

LETTERE AL GIORNALE

La ricetta ■■ verde Ricchi per i rifiuti

Appaiono senza sosta articoli sul problema dello smaltimento dei rifiuti nel Vco, a cura di direttori di consorzi, di pubblici amministratori o di redattori, tutti in fibrillazione per demonizzare chi si oppone alle decisioni di palazzo o a minacce di ricatto vuote di contenuto quanto più alta è la concitazione con cui vengono espresse. Sull'argomento la disinformazione deborda a tutto campo, con malcelata ipocrisia, sino alle soglie del ridicolo. Frange del sindacato in simbiosi con l'Unione Industriali - per non parlare del notaio Soldani che costituisce nota di colore a sé stante - hanno espresso per loro conto vivo cordoglio alla ben nota Thermoselect, il cui ritiro dalla scena si vuole legato più al malocchio degli ambientalisti che all'incapacità di quella ditta di concorrere sul mercato, dopo una sperimentazione di tecnologia innovativa non meno sofferta della cura Di Bella: e a far da cavia, per emissioni inquinanti, in concorrenza con Enichem ed Acetati, è sempre stato il suolo di questa bistrattata provincia. Oggi la cronaca, in coda alle sfilate carnevalesche, veleggia sulla cresta dei cumuli di rifiuti che dovrebbero quanto prima sommergere il nostro territorio, qualora il Consiglio provinciale del Vco dovesse ostinarsi a non votare ad occhi chiusi una convenzione capestro con la Provincia di Torino, fuori di ogni dettato di legge. Un ricatto privo di qualsiasi fondamento, come tutti ben sanno, che nessun governo regionale si sognerebbe mai di avallare. Ma per estorcere quell'assenso, preludio all'imposizione di un programma dei rifiuti che necessita di sostanziale revisione, si irrigano i sindaci, si minacciano ricorsi o commissariamenti: un tunnel senza via d'uscita. Di una cosa siamo certi: il percorso praticabile resta sempre quello della ragione e del confronto.

Pietro ■icchi, cons. prov. Vco

Le lettere vanno indirizzate alla redazione de «La Stampa», corso della Vittoria 2, 28100 Novara. Si consiglia di ■■■ superare le 25 righe di testo. Il mittente è pregato di aggiungere il proprio indirizzo, completo di eventuale recapito telefonico.

NUMERI UTILI

PRONTO INTERVENTO EMERGENZA SANITARIA

Novara e Provincia: tel. 118

AUTOAMBULANZE

Novara: tel. 0321 627.000, **Arona:** tel. 0322 51.61; **Borgomanero:** tel. 0322 84.81, **Domodossola:** tel. 0324 46.600, **Galliate:** tel. 0321 86.22.22, **Oleggio:** tel. 0321 93.500, **Omegna:** tel. 0323 61.900-63.669, **Gravellona Toce** tel. 0323 84.85.56 - 865.000, **Stresa:** tel. 0323 33.360, **Trecate:** tel. ■■■ 77.79.00 **Verbania:** ■ 0323 405.000 556.000-55.61.61/squadra nauti. salvam. 0323 51.91.00, **Baveno:** tel. 0323 92.42.22; **Margozzo** tel. 0323 80.705; **Orta:** tel. 0322 91.19.00, **Grignasco:** S.r.o tel. 0163 41.66.17, **S. Maurizio d'Opaglio:** tel. 0322 96.74.56, **Lesa:** tel. 0322 76.697, **Piedimulera:** tel. 0324 83.188, Volontari cri P.A. Gris **Sizzano:** tel. 0321 82.05.60; **Nebbiuno:** Gruppo Volontari Ambulanza del Vergante 0322 28.01.17

FARMACIE

A NOVARA. *San Rocco*, lg. Cantore, tel. 0321 47.29.39 (apertura dalle 8,45 alle 20,15 continuato, dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 3.000) o *Vescovile*, p. Battisti, 4 tel. 0321 62.33.88 (apert. con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7.500)

Per tutta la **Provincia**, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Carpignano Sesia: *Ghinaghelli*, ■■ Cavour, 47 tel. 0321 82.51.33

Trecate: *Antonini*, p. Cavour, 34 tel. ■■■ 71.353

■■isino Visconti: *Vicari*, via Viotti, 17 tel. 0322 21.91.86

Castelletto Sopra Ticino: *Aglione*, via Caduti per la Libertà, 70 tel. 0331 97.24.78

Suno: *Brigatti*, via Matteotti, 2 tel. 0322 85.033

Invorio: *Masi*, via Battisti, 4/bis tel. 0322 25.51.25

Verbania (Intra): *Protti*, via ■■ aprile, ■■ tel. 0323 40.31.75

Stresa: *Polissero*, via Cavour, 16 tel. 0323 93.38.33

Pettenasco: *Viganò*, c.so Roma, 29 tel. 0323 89.302

■■■■■a: *Bizzarri*, via Provinciale, ■. 0324 35.221

Ornavasso: *Cioni*, via A. Di Dio, 29 ■ 0323 83.71.42

Santa Maria Maggiore: *Zanaria*, via Matteotti, 45 tel. 0324 95.018

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 0321 62.60.00; **Arona:** tel. 0322 51.81; **Borgomanero:** tel. ■■■ 81.500, **Domodossola:** tel. 0324 49.13.34; **Oleggio:** tel. 0321 96.00.47; **Omegna:** tel. 0323 8881.11; **Stresa:** tel. 0323 31.844; **Verbania (Pallanza):** tel. 0323 54.13.18

DA NON PERDERE

Convegno

L'oncologia clinica

Organizzato dall'Università del Piemonte Orientale in collaborazione con l'Azienda ospedaliera «Maggiore» di Novara prenderà il via alle 15,30 di questa sera nell'aula magna della facoltà di Medicina in via Solaroli a Novara il convegno «L'oncologia clinica in Piemonte». L'iniziativa si concluderà domani. **[r. l.]**

Protezione civile

Evitare gli infortuni

Come autoproteggersi dagli infortuni: lo si può imparare questa sera al 4° Corso informativo per volontari della protezione civile che si tiene alle 21 al quartiere Porta Mortara in via Monte San Gabriele 19 a Novara. Parla Osvaldo Bogliani dell'Uverp. **[b. c.]**

Proiezione

Le bellezze norvegesi

Le immagini più suggestive dei fiordi norvegesi verranno proposte oggi alle 21,30 ■ Borgomanero, in corso Mazzini 74, nella sede del Cai. Le diapositive sono di Martino Moretti. **[m. g.]**

Conferenza

Il Millennio che cambia

Il gruppo Flamel di Trecate organizza per stasera alle 21,15 una conferenza sul tema «Metamorfosi di fine millennio». Relatore è Enrico Conti, la serata si tiene alla sede di Trecate in via Trieste 17. Per informazioni sulle attività del gruppo telefono 0321/777284. **[c. m.]**

Film

Cineforum ■ Maggiora

Debutta questa sera alle 20,30 il cineforum di Maggiora. A Casa Finazzi verrà proiettato «L'attimo fuggente», di Peter Weir. L'iniziativa è a cura dell'oratorio e del circolo Anspi. **[m. g.]**

Incontro

Banane e vendita equa

La biblioteca di Mezzomerico organizza per stasera alle 21 «Banane da ginnastica: tutto quello che non vi hanno mai detto». La serata, che si tiene in biblioteca, sarà una presentazione del commercio equo ■ solidale. Relatori sono Luca Palagi e Luca Besuschio, di «Abacashi». **[c. m.]**

Proiezione

Il carnevale di Venezia

E' dedicata alla grande festa sulla laguna la serata in programma alle 21 nella sala del Palazzo Comunale di Briga Novarese: verranno proiettate le diapositive di Silvano Travaglini. **[m.g.]**

Corsi

Lezioni di cultura greca

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di storia, filosofia ■ cultura greca classica organizzati dall'associazione Mir di Novara. Le lezioni s'iniziano la settimana prossima nella sede di via Mossotti 6. Maggiori informazioni si possono avere telefonando allo 0321-398882 ogni giorno dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19. **[b. c.]**

Pettenasco, l'hanno avvistato ieri le telecamere dei vigili del fuoco di Milano

Recuperato il corpo del sub

Giaceva su uno zoccolo, a settanta metri

PETTENASCO. Recuperato nel pomeriggio di ieri il corpo di Silvano Silla, 42 anni, il sub di Boffalora Ticino disperso da sabato nel Lago d'Orta, alla Punta di Crabbia. L'hanno trovato i sommozzatori dei vigili del fuoco di Milano, che, assieme ai colleghi di Borgomanero, stavano effettuando le ricerche.

E' stato avvistato sul monitor collegato a una telecamera subacquea: era adagiato su una specie di balconata a 75 metri di profondità.

«Le modalità del recupero sono state praticamente identiche a quelle di Daniele De Benedittis, il giovane di Trobaso morto ai primi di novembre - spiega Carlo Cardinali, coordinatore dei sommozzatori milanesi -. Le uniche differenze sono che stavolta avevamo delle indicazioni precise su dove cercare, dateci dall'amico, e poi la profondità: Daniele era molto più in basso, sui 100 metri».

Il perito elettronico di Boffalora Ticino era scomparso da sabato pomeriggio, dopo essersi immerso a una cinquantina di metri dal porticciolo turistico con Mirko Guida, 29 anni, impiegato alla ditta «Comoli e Ferrari» a Novara. Ancora non si sa cosa sia veramente accaduto a 50-60 metri di profondità. «E forse non lo sapremo mai - aggiunge Cardinali -. Si è pure detto, ma non c'è nulla di ufficiale, che i due stessero provando una muta stagna, un'attrezzatura piuttosto particolare che comporta un alto grado di esperienza. Probabilmente sono insorti dei problemi, l'amico è risalito troppo velocemente, 'pallonando' come si dice in gergo, e purtroppo Silla è rimasto sotto».

Il geometra Cardinali torna a parlare dei rischi che comporta un'immersione nel lago: «Sessanta metri nel lago equivalgono a 90 al mare. Nel senso che il livello di difficoltà aumenta spaventosamente. Dopo 50 metri i rischi sono elevatissimi. E poi c'è anche l'ebbrezza da profondità, bisogna essere particolarmente allenati per avvertirla. Spiace dirlo, ma la Punta di Crabbia ormai l'abbiamo catalogata come una zona pericolosa. Una zona a rischio, dove non si scherza».

E tutti questi sub morti, purtroppo, rappresentano una tragica conferma.

Marco Piatti



Il corpo del sub è stato recuperato dai sommozzatori a 70 metri di profondità

IN BREVE

Incidenti, un ferito grave sull'autostrada A26

Il maltempo crea difficoltà alla circolazione. Sull'autostrada A26 si sono verificati quattro incidenti: il più grave ieri alle 8,25 nella galleria di Campiglia tra Nebbiuno e Massino Visconti. Coinvolti otto veicoli; tre i feriti di cui uno in gravi condizioni. Secondo gli accertamenti degli agenti della polizia stradale il groviglio di auto è stato causato da due autovetture che si sono urtate in fase di sorpasso, mentre quelle che seguivano sono a loro volta piombate sulle prime. **[s. bot.]**

Isella ancora al buio protesta la frazione

Protestano gli abitanti della frazione Isella, che ieri mattina sono rimasti al buio. La luce è mancata fin dalle prime ore del mattino e del guasto è stata avvertita la sede Enel di Borgomanero. «Negli ultimi tempi - dicono gli abitanti - il disservizio è sempre maggiore e manda in tilt anche gli elettrodomestici. L'illuminazione pubblica è in cattive condizioni. Le lampade nella parte alta sono spente». **[c. m.]**

Attivo a Trecate

Numero verde per rumori e inquinamento

TRECATE. Rumori molesti e aria maleodorante. Queste le segnalazioni più frequenti al telefono di «Emergenza Ambiente», il numero verde istituito dall'amministrazione comunale per i cittadini che vogliono segnalare problemi della città. A Trecate l'esigenza di un punto di riferimento per la questione ambientale era da tempo richiesta. E le sollecitazioni si erano intensificate dopo l'eruzione del Tr 24 e le proposte di piazza in seguito alle emissioni dalle fabbriche.

Il numero verde, 167-771875, è stato istituito da poco tempo ma già ha avuto risultati positivi, in termini di utilizzo da parte dei cittadini.

Le chiamate arrivate agli operatori rilevano la continua presenza di problemi di cui la città discute da anni.

Il servizio, attivo 24 ore su 24, con segreteria telefonica che viene ascoltata periodicamente, è stato istituito in collaborazione con l'Arpa, Agenzia regionale per l'ambiente di Novara.

L'assessore Antonella Marchi: «Le segnalazioni riguardano in particolare i rumori prodotti nelle aziende e la presenza di emissioni maleodoranti. Mettono in evidenza ancora una volta la difficile convivenza delle attività industriali e centro abitato. La promiscuità è pesante, e trovare una forma di convivenza tra abitato e industria non è facile».

Tra i problemi segnalati, quello che riguarda la presenza della Procos e delle emissioni nell'aria.

Le segnalazioni che vengono inoltrate al numero verde, sono poi prese in esame dall'ufficio ambiente, che attiva una procedura per cercare di risolvere la questione. In casi particolari si provvede ad un'indagine audiometrica, per evitare che i limiti diurni e notturni. Il cittadino viene poi convocato e i funzionari del settore ambiente gli spiegano cosa è stato fatto per risolvere il problema.

In tema ambientale, da segnalare la raccolta dell'umido, che parte in città a fine mese. E' stata preceduta da una campagna, avviata alla fine di febbraio, di informazione dei cittadini e distribuzione di composter e sacchetti di mater-bi. Il 5 aprile tocca a Galliate.

Meneghini

Aspetta due anni d'affitto

Caso-mensa a Borgo il Comune creditore per 73 milioni

BORGOMANERO. Il Comune chiede due anni di affitto non pagato ad Andrea Cane, gestore della mensa sociale di piazza XXV Aprile, e la giunta ha dato mandato ad un legale di recuperare il credito.

Scoppia il caso-mensa in città: la giunta comunale si è riunita per affrontare il problema dell'affitto da riscuotere da parte del gestore della mensa. Nella delibera viene precisato che il Comune deve ricevere 73 milioni, a saldo degli affitti per il periodo 1997-98, e l'amministrazione ha incaricato l'avvocato Roberto Zanetta di avviare un'azione per il recupero dei crediti. Se questo non avvenisse il Comune interromperà il contratto, che scade il 31 luglio del prossimo anno. Andrea Cane gestisce la mensa da 24 anni, ed ogni giorno il centro distribuisce circa 500-600 pasti. «Mi spiace che il Comune sia ricorso al legale, con cui del resto ho già parlato per trovare una soluzione. Voglio soltanto precisare che pago quattro milioni al mese di affitto, ma speravo che mi venissero abbonati anche i lavori che ho dovuto sostenere per la manutenzione dei locali. Mi era anche stato detto in passato che il Comune sarebbe intervenuto per effettuare alcuni lavori, ma questo non è accaduto. Dico che ogni giorno passano da noi centinaia di clienti, e c'è gente che viene qui dal primo giorno in cui è stata aperta la mensa. Questo significa che lavoriamo con serietà. Ho spiegato all'avvocato Zanetta il problema, mi è parso molto attento, e sono convinto che troveremo una soluzione». **[m. g.]**

Dalle 9,30 a Varallo Pombia

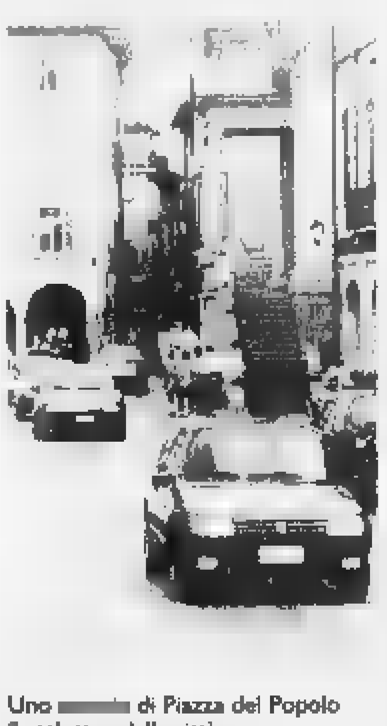
Sulla rotta di Malpensa commissione regionale domani «in trasferta»

VARALLO POMBIA. Domani dalle 9,30 nel Municipio di Varallo Pombia si riunisce la seconda commissione regionale Trasporti: è un appuntamento atteso da quanti si stanno impegnando nella battaglia contro i sorvoli di Malpensa 2000 sull'Ovest Ticino. Sarà una seduta «allargata»: vi parteciperanno i capigruppo delle formazioni politiche presenti in Consiglio regionale e le autorità locali. Non è escluso che anche il presidente Enzo Ghigo sia presente ai lavori. All'ordine del giorno c'è l'approfondimento delle tematiche d'impatto del nuovo scalo sul territorio. Si farà il punto sulla trattativa in corso con i Varesotti, sul lavoro della commissione ministeriale sul rumore, sull'appoggio della Regione all'Ovest Ticino che potrebbe sfociare in un'adesione ufficiale alla manifestazione di domenica 14 marzo. «Se dal Governo, al quale ci siamo rivolti attraverso il ministro Tiziano Treu, - aveva detto l'assessore regionale William Casoni - non arriveranno entro brevissima scadenza risposte concrete, saremo in corteo». Aspetta risposte anche l'assessore provinciale Franco Paracchini. Dopo l'audizione con la commissione parlamentare a Malpensa 2000, tre giorni fa, ha commentato: «Tutti ci ascoltano ma nessuno prende le decisioni. La nostra opposizione si allargherà e proseguirà anche non otterremo una distribuzione dei voli al 50 per cento con la Lombardia». Fra i promotori della seduta «in trasferta» per la commissione regionale Trasporti c'è il consigliere di An Gianni Mancuso che ne è il presidente. **[m. p. a.]**

Secondo l'associazione non sono previsti interventi nei punti degradati

Arona Nostra stronca i progetti

«Stravolgono il lungolago e piazza del Popolo»



Uno scorcio di Piazza del Popolo il «salotto» della città

ARONA. «Arona Nostra» non è d'accordo sul progetto di sistemazione del lungolago di Arona. L'associazione critica innanzitutto la «consuetudine, propria di tutte le amministrazioni aronesi, di addivenire a scelte importantissime per la città in assenza di un dibattito che coinvolga i cittadini».

«Arona - osserva l'associazione - avrebbe due chilometri di lungolago, che in buona parte sono in stato di indecente abbandono (porticciolo e lido) o di inadeguatezza estetica e funzionale (la punta e piazzale Moro). Non pare razionale investire una somma molto rilevante (sei miliardi e mezzo) per intervenire su segmenti non particolarmente disastrati anziché concentrarsi sui punti critici del percorso: piazza Gorizia e Nautica, piazzale antistante il nuovo edificio della Navigazione lago Maggiore, imbarcadero. Pertanto, proprio per la ristrettezza e l'inadeguatezza degli obiettivi indicati dalla amministrazione comunale al progettista incaricato (l'architetto Gilberto Oneto, ndr), il risultato è limitato, avulso da una sistemazione complessiva».

Suscitano perplessità le «placche di bronzo annegate nel pavimento» per documentare date storiche ma è soprattutto piazza del Popolo che «Arona Nostra» vuole salvare, non condividendo la sorta di «cavea teatrale» al di sotto del piano stradale, né la proposta di una «forma scultorea sorgente dal terreno». Non è condiviso l'inserimento di manufatti moderni che «produrrebbe l'affastellamento di forme architettoniche in una piazza di ridotte dimensioni e distoglierebbe l'attenzione dalle quinte maestose quali la chiesa di Santa Marta e il Palazzo di Giustizia». E' sollecitata l'attenzione della Soprintendenza. **[s. bot.]**

L'Enel conferma la riduzione dei guardiani nei bacini facilmente accessibili

Ossola, dighe sotto controllo

Sindacati contrari: «Ci sono troppi rischi»



L'ing. **Giulio Guarnieri**, direttore produzione idroelettrica e altri dirigenti Enel

VARZO. Si è parlato anche della sicurezza delle dighe e della riduzione del numero dei guardiani nell'incontro fra i dirigenti dell'Enel e gli amministratori delle valli Divedro e Antigorio che si è svolto mercoledì pomeriggio a Varzo. Nell'Ossola ci sono sedici serbatoi artificiali dell'Enel con una capacità complessiva di ben 171 milioni di metri cubi d'acqua: il problema non è certo di poco conto.

«Occorre però distinguere la questione della sicurezza dagli aspetti occupazionali - ha detto l'ingegner Giulio Guarnieri, direttore della produzione idroelettrica Alpi nord ovest - gli sbarramenti non vengono affidati solo alla cura dei guardiani. Sono tenuti costantemente sotto controllo da strutture tecniche complesse che riferiscono, come prevede la legge, al servizio nazionale delle dighe. Ci sono studi, rilevazioni e misurazione continue, affidate ai calcolatori: ogni scostamento dai valori normali viene subito segnalato».

«Da parte dall'Enel - ha aggiunto l'ingegner Guarnieri - prosegue l'impegno per l'ampliamento e il perfezionamento delle procedure di acquisizione automatica dei dati più significativi per il controllo degli sbarramenti. La guardiania presso le dighe, con compiti prevalentemnete di attesa, viene mantenuta nel rispetto della legge vigente. Con il personale e le organizzazioni sindacali, è stata trattata la riduzione da due guardiani a uno negli invasi facilmente accessibili dal punto di vista delle comunicazioni stradali e delle condizioni metereologiche. Ma posso garantire che non ci saranno ripercussioni sulla sicurezza».

«Non abbiamo mai messo in discussione la professionalità dei controlli - ha detto il sindaco di Premia Elio Minoletti - in un ordine del giorno votato dal nostro consiglio comunale si sottolineava però che la presenza di due guardiani garantiva certamente una sicurezza maggiore anche per gli stessi lavoratori».

Finora il guardiano unico è stato sperimentato solo alla diga di Cheggio, in valle Antrona. Ma l'Enel sarebbe intenzionata ad attuare la riduzione, almeno nei mesi estivi, anche per i bacini di Toggia e Morasco, in valle Formazza, Agaro e Camplicciolì. Un'ipotesi che trova i sindacati dell'energia di Cisl e Uil decisamente contrari.

«La strada che sale a Toggia non è normalmente transitabile - afferma Gianfranco Ambiel, responsabile della Flai Cisl - è stata addirittura sbarrata dall'Anas. Nelle stesse precarie condizioni si trovano le vie d'accesso ad altri serbatoi, come Camplicciolì. Resto inoltre dell'idea che i sistemi di telecontrollo non siano ancora completamenete affidabili».

Adriano Velli

IN BREVE

Tentano scasso notturno all'oreficeria di Intra

La banda del buco ha colpito...a metà. Ignoti ladri, dopo aver praticato un buco nel muro, ieri notte si sono introdotti nell'oreficeria Penchienati, in via San Fabiano a Intra. Si sono però dovuti arrendere all'inaccessibilità della cassaforte che li ha costretti a dileguarsi a mani vuote. Sull'episodio indagano i carabinieri, intervenuti all'allarme lanciato da un vicino che aveva sentito rumori provenire dall'oreficeria. **[a. r.]**

OMEGNA

Conferenza di Valsesia per «La storia nel futuro»

Proseguono al Forum di Omegna gli incontri del ciclo «La storia nel futuro». Ospite di turno, stasera alle 21, sarà il giornalista e scrittore Tersilio Valsesia che presenterà «Cammin facendo», itinerari alla scoperta delle bellezze paesaggistiche del Vco. **[v. a.]**

DOMODOSSOLA

Politiche giovanili domani il convegno

«Osservagiovani» è il titolo del convegno sulle politiche giovanili che si terrà domani, dalle 9, al teatro Galletti. L'iniziativa, coordinata dalla Provincia del Vco, è stata realizzata con il concorso degli assessorati dei Comuni di Omegna, Domodossola e Verbania. Nella giornata verrà presentata la «Carta europea di partecipazione dei giovani alla vita comunale e regionale». **[f. r.]**

VILLADOSSOLA

Esperti italiani e svizzeri a confronto sulla caccia

«La gestione venatoria, in confronto con quella del Canton Ticino». E' il tema del dibattito organizzato per questa sera alle 20,30 nella sala consiliare del municipio a Villadossola. Interverranno esperti della caccia italiani ed elvetici. **[re. ba.]**

VERBANIA

Progetto didattico Lav sui diritti degli animali

Un progetto didattico per diffondere nelle scuole una conoscenza più profonda del mondo animale e dei suoi diritti. Messo a punto dalla Lav (Lega anti vivisezione), verrà presentato a presidi e insegnanti del Vco questa sera alle 21, a Villa Olimpia, in via Mazzini a Pallanza. **[f. r.]**

LOCARNO

I numeri vincenti del lotto svizzero

Ecco i risultati dell'estrazione di ieri: 9 - 20 - 21 - 30 - 32 - 42. Numero complementare 6. Joker 190 490 **[r. l.]**

A Domodossola, lievi danni

Itis Marconi evacuato per un incendio nel ripostiglio pulizie

DOMODOSSOLA. Un'ora di intervallo fuori programma ieri mattina per gli allievi dell'Istituto tecnico industriale «Marconi» di Domodossola. All'origine dell'episodio, un incendio sviluppatosi in un ripostiglio adiacente i servizi igienici. Il fuoco, benchè debole, ha sprigionato una cortina di fumo tale da obbligare il preside, Carmelo Arcoraci, a fare evacuare parte della scuola.

Sul posto sono subito inteventuti i vigili del fuoco del distaccamento che hanno domato le fiamme con gli estintori.

E' probabile che, a causare l'incendio, sia stato il gesto sconsiderato di qualche alunno: rifugiatosi nei bagni per fumare, si sarebbe liberato del mozzicone di sigaretta lanciandolo all'interno di un gabinetto dismesso, attualmente adibito al ricovero delle attrezzature per le pulizie. Il fuoco è attizzato per la presenza di spugne e stracci sintetici.

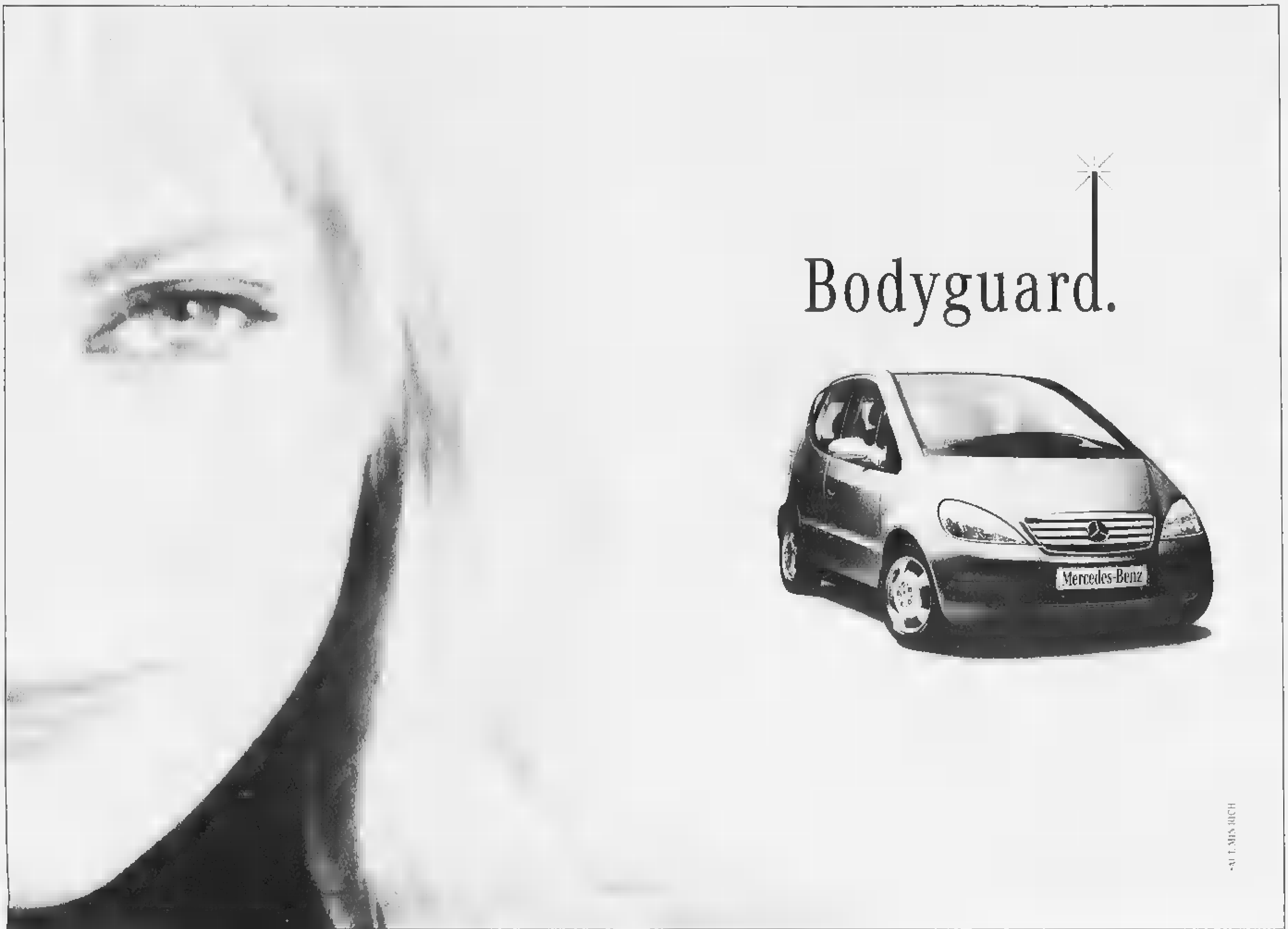
Nel giro di qualche minuto il fumo, irrespirabile, si è propagato prima al piano terra e poi ai piani superiori della scuola. Il preside ha subito invitato i ragazzi a guadagnare il cortile. Mario De Vito, un assistente tecnico della scuola, ha tentato di intervenire ma la tossicità del fumo gliel'ha inpedito. Indispensabile l'opera dei vigili del fuoco che, dopo aver divelto la porta, hanno bloccato le fiamme con gli estintori. Le lezioni sono riprese dopo circa un'ora.

Sull'episodio stanno ora indagando i carabinieri di Domodossola che, già nella mattinata di ieri, hanno effettuato un sopralluogo. **[f. r.]**

Omegna, riflessione sul Forum

Bilancio positivo in attesa del festival d'estate dell'Alessi

OMEGNA. Pareggia sul mezzo miliardo con un attivo di un milione il bilancio della Fondazione Museo Arti e Industria di Omegna. Le attività della fondazione, inserite nel contesto del Forum, sono state oggetto di analisi in questi ultimi giorni ed in previsione della riunione del Consiglio Generale che si terrà il prossimo undici marzo. «In sede di bilancio abbiamo considerato i primi quattro mesi di attività della Fondazione e del Forum stesso - dice Donato Moroni, presidente della Fondazione - un lasso di tempo, che è coinciso con il periodo invernale e non può essere considerato particolarmente significativo. Le mostre realizzate nella scorsa stagione hanno avuto un discreto successo mentre quelle messe in calendario quest'anno sono state accolte ancora più favorevolmente». Questo fa ben sperare per il futuro. La Fondazione, concluso il periodo di rodaggio, vuole volare alto. E lo farà a cominciare dal prossimo mese di aprile con una mostra di respiro internazionale. L'«Alessi Summer Festival», una serie di mostre e manifestazioni organizzate dalla celebre azienda di Crusinallo. Nessuno si nasconde che il Festival Alessi sarà la prova del nove sia per la Fondazione che per il Forum. «La mostra Alessi sarà inaugurata il 3 aprile e resterà aperta sino alla fine di settembre - dice Gianni De Santi, direttore del Forum - comprenderà il meglio delle esposizioni fatte da Alessi negli ultimi venti anni. Un vero e proprio evento per il mondo del design industriale che richiamerà su Omegna l'interesse dei più grandi architetti, progettisti e designer mondiali». **[v.a.]**


Bodyguard.
Mercedes-Benz

Denunciano carenze e indifferenze della direzione sulle loro proposte

I primari: «Ospedale allo sbando»

Verbania, dilaga protesta dei camici bianchi

VERBANIA. Si accentuano le proteste per le gravi e continue carenze dell'ospedale verbanese. Dopo il personale infermieristico e i sindacalisti, ora sono i medici a prendere ufficialmente una posizione: un loro documento, diffuso ieri mattina al termine di una riunione, esprime i motivi del profondo malcontento.

«Noi primari dell'ospedale di Verbania - si legge nel comunicato - siamo esausti per il lungo periodo di latenza della direzione generale della Asl 14 rispetto ad una cultura sanitaria programmatoria, ad una cultura di direzione sanitaria ospedaliera specifica, ad una cultura di spesa socialmente oculata, ad una cultura di collegamento funzionale con il territorio. Constatiamo il continuo degrado delle strutture, la parcellizzazione dei compiti, il mancato rinnovamento e adeguamento delle apparecchiature esistenti e del personale sanitario».

Prosegue la nota: «Inoltre rileviamo il continuo silenzio nei confronti delle numerose proposte e programmazioni fatte dai responsabili dei servizi sanitari e chiediamo una variazione di rotta rispetto alla gestione della attuale dirigenza dell'Asl 14». I medici concludono dichiarando che la pesante presa di posizione non è certamente frutto di spirito di parte o di opportunità politica: deriva dal senso di responsabilità nei confronti della popolazione che continua ad affidarsi alla nostra professionalità».

I primari sottoscrittori hanno deciso di assumere il comune atto pubblico di denuncia per il progressivo e inarrestabile peggioramento della situazione. Ciò era già evidenziato da iniziative assunte in alcuni reparti. Così i primari di chirurgia e anestesia, per la perdurante precarietà dell'organico, avevano sospeso la programmazione delle sale operatorie, impossibilitate a svolgere una normale attività. C'era stata pure la protesta del Sindacato unitario medici ambulatoriali, mentre la Funzione pubblica della Cgil aveva inoltrato un esposto alla Procura: si sottolineavano disagio ed esasperazione del personale infermieristico, con conseguenti rischi per i degenti. La dirigenza sanitaria aveva definito le difficoltà «contingenti e in via di risoluzione».

Sergio Ronchi



Sull'ospedale di Verbania (foto) si sono già levate le proteste del personale infermieristico e dei sindacati. Anche i primari rendono pubblica la loro denuncia

Pallanza, il dibattito di Forza Italia sulla crisi del commercio

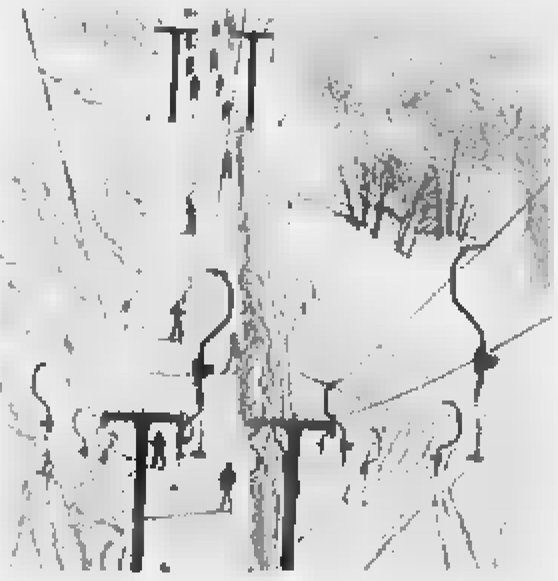
«E' mancata una politica incisiva»

Altre cause: mancanza di parcheggi e sensi unici

VERBANIA. «Il commercio a Pallanza non sta morendo, è già morto». «Abbiamo ripetutamente sottoposto all'attenzione del sindaco le difficoltà in cui versano le nostre attività soprattutto per la carenza di parcheggi sul lungolago pallanzese. Non abbiamo avuto risposte». «Diversi negozi hanno chiuso i battenti nel giro di un anno. La clientela di passaggio è scomparsa. Troppe difficoltà nel parcheggiare e troppi i disagi prodotti dall'istituzione del senso unico di Via Vittorio Veneto». Sono, in sintesi, gli interventi di commercianti, esercenti e albergatori - poco meno di un centinaio - che mercoledì sera a villa Giulia hanno preso parte all'incontro-dibattito organizzato dal coordinamento cittadino di Forza Italia sulla «Crisi del commercio a Pallanza, cause e rimedi». Ad introdurre i lavori è stato il segretario cittadino Massimo Monzini: «La giunta Reschigna ha tradito le attese di commercianti e operatori turistici di Pallanza e Suna. Questi, ormai esasperati dalla costante ed irreversibile contrazione dei loro affari, hanno inviato in Comune 113 lettere di protesta. Vediamo tutti insieme come affrontare l'emergenza». E di emergenza ha parlato anche il presidente dell'Ascom verbanese, Egidio Lanza: «Abbiamo sempre valutato con attenzione, e talvolta anche sostenuto, determinate scelte dell'Amministrazione. Ma ora dobbiamo convenire che la situazione a Pallanza si è fatta critica, praticamente al collasso commerciale. Il sindaco aveva promesso che ci avrebbe incontrati alla fine dello scorso settembre per discutere gli effetti del senso unico. La riunione non c'è mai stata». L'assessore regionale Ettore Racchelli (nella sua veste di consigliere comunale) ed il coordinatore provinciale di Fi, Valerio Cattaneo, hanno poi sottolineato come la politica turistica della Giunta Reschigna sia inefficace così come, a loro avviso, sia stata perdente la scelta di chiudere la discoteca Kursaal. **[a. r.]**

E in Vallée c'è grande attesa per il «Trofeo Mezzalama» sui ghiacciai del Rosa





Fine settimana con tempo variabile e con tante gare sia in Piemonte sia in Valle d'Aosta E dopo un disastroso e tragico febbraio per le valanghe, l'indice di pericolo e finalmente sceso

Sci, si prolunga la stagione

Nel weekend previste altre nevicate

Per il momento la pioggia rimane a distanza di sicurezza dalle piste

«E' una tre giorni di quelle famose...», dicono a lamone Piemonte. S'intende tre giorni di maltempo, una fine inverno che assomiglia molto alla fine autunno, con nebbie che si trascinano e pioggia alternata a neve. Ma sulle piste la gente continua a sciare e la pioggia rimane a distanza di sicurezza.

Edue Magnano dell'agenzia turistica di Cuneo prepara le cornici per un anno da record: «Già adesso siamo a un più 30 per cento per impianti e alberghi». E' un fine settimana con tempo variabile e con tante gare sia in Piemonte sia in Valle d'Aosta. Si va dalle competizioni giovanili e dedicate agli sci club al Sestriere, ai campionati italiani escursionisti (600 al via) di tre stazioni del Cuneese, Artesina, Prato Nevoso e Lurisia, fino ai campionati «azzurri» (nel senso di Forza Italia), sulle piste di Courmayeur.

Proprio nell'anno del Cuneese, Magnano annuncia la «necessità di pensare» e in fretta al futuro perché d'inverno all'improvviso gli italiani hanno scoperto tante alternative allo sci. A Carnevale molti hanno scelto Cuba piuttosto che una settimana di sci e montagna».

Dopo un disastroso e tragico febbraio per le valanghe, l'indice di pericolo e finalmente sceso a «2». La nevicata di questi giorni, seppur non molto abbondante, sconsiglia ancora il «fuori pista», tuttavia se ci si affida alle guide alpine è possibile fare qualche escursione. L'annuncio è della «Courmayeur Mont Blanc» che ricorda le «magiche» discese nel cuore del Monte Bianco, sul ghiacciaio del Toula e nella «Vallee blanche». Attenzione però: chiunque abbia l'idea di farle senza guide alpine è meglio che se la faccia passare.

Sempre in Valle d'Aosta il Monterosaski promette discese da sogno, perfino romantiche, di notte, lungo le piste e dopo aver raggiunto i rifugi. La fortuna è quella d'imbroccare una schiarita che possa far uscire una luna quasi piena. Courmayeur, ancora, finirà domani a «Uno mattina» della Rai con i maestri di sci, mentre a Pila, conca alle spalle di Aosta, il fine settimana sarà dedicato al pesce fritto «made» in Cesenatico. L'iniziativa è già stata collaudata a Carnevale.

Ieri 30 cm di neve fresca anche nell'Alta Val Susa che quest'anno è stata un po' dimenticata dalle nuvole e che ha patito quindi proprio nei fine settimana per l'assenza dei pendolari. «Reggono però molto bene le settimane bianche e i week end programmati», dicono a Sestriere. Bardonecchia condivide lo stesso destino, ma finalmente può offrire ai clienti dello sci un panorama che avrebbe voluto avere a Natale, con versanti tutti imbiancati e pini carichi di neve.

Lo sci fila verso la chiusura le gare di slalom lasciano il posto allo sci-alpinismo. E il 24 aprile una gara classica di questa disciplina, il «12° Trofeo Mezzalama», sarà l'ultimo «palcoscenico» della stagione. Il trofeo biennale, che si alterna alla gara svizzera della «Patrouilles des glaciers» (da Zermatt a Verbier), è tornato dopo 19 anni di «sonno» nel 1997 con un nuovo itinerario: da Cervinia a Gressoney La-Trinité. Il direttore tecnico, la guida Adriano Favre, ha confermato il percorso anche per quest'anno. Sono 45 km di gara: partenza ai 2000 metri, arrivo ai 1600, passando per i ghiacciai del Monte Rosa. Le squadre, composte da tre sciatori in cordata, raggiungeranno la vetta del Castore, a 4226 metri, prima di scendere verso Gressoney. Novità di quest'anno, un percorso «B», riservato a un massimo di 30 squadre che partiranno dal colle del Teodulo (3200 metri) invece che da Cervinia. **[c. mar.]**

RECORD DI ELABORATI

Oggi il Saint-Vincent di giornalismo

Oggi alle 12,30 si sapranno i vincitori del 34° Premio Saint-Vincent di giornalismo che sarà ricordato come quello dei record di elaborati presentati: 118. La giuria è al lavoro da ieri. Ottanta i milioni in palio suddivisi in sei sezioni, più due premi speciali: uno della Regione Valle d'Aosta per il miglior servizio sulla regione, l'altro della giuria al servizio di un giornalista straniero che «meglio abbia rappresentato la realtà italiana». Il premio, sotto l'alto patrocinio della Presidenza della Repubblica, è indetto dalla Regione Valle d'Aosta e ha l'avallo della Federazione nazionale della stampa e dell'Ordine nazionale dei giornalisti. L'annuncio dei vincitori sarà dato dal presidente della Regione, Dino Viérin, e dai presidenti di Federazione, Lorenzo Del Boca, e Ordine dei giornalisti, Mario Petrina.

Stasera incontro all'Enoteca di Canale

Il vino ora pretende una qualità globale

Produttori ed esperti sono d'accordo «I tajarin da soli non bastano più»

CANALE. Il vino ha imparato a trascinare il turismo, l'economia, a dare, sovente, il buon esempio nel rispetto dell'ambiente, oggi, diventato grande, pretende di avere intorno qualità globale. E' questo l'argomento principale della puntata odierna di «Due vini, due piatti e... quattro chiacchiere», un ciclo di incontri organizzati dall'Enoteca regionale del Roero in collaborazione con «Arete srl» e «Aca progetto Fiore».

«I nostri ragionamenti sulla qualità globale - dice il presidente dell'Enoteca regionale, Luciano Bertello - riguardano soprattutto il Roero, un'area che ha tanta voglia di crescere, ma nel nostro dibattito ci piacerebbe coinvolgere anche la Langa».



Il presidente **Luciano Bertello**

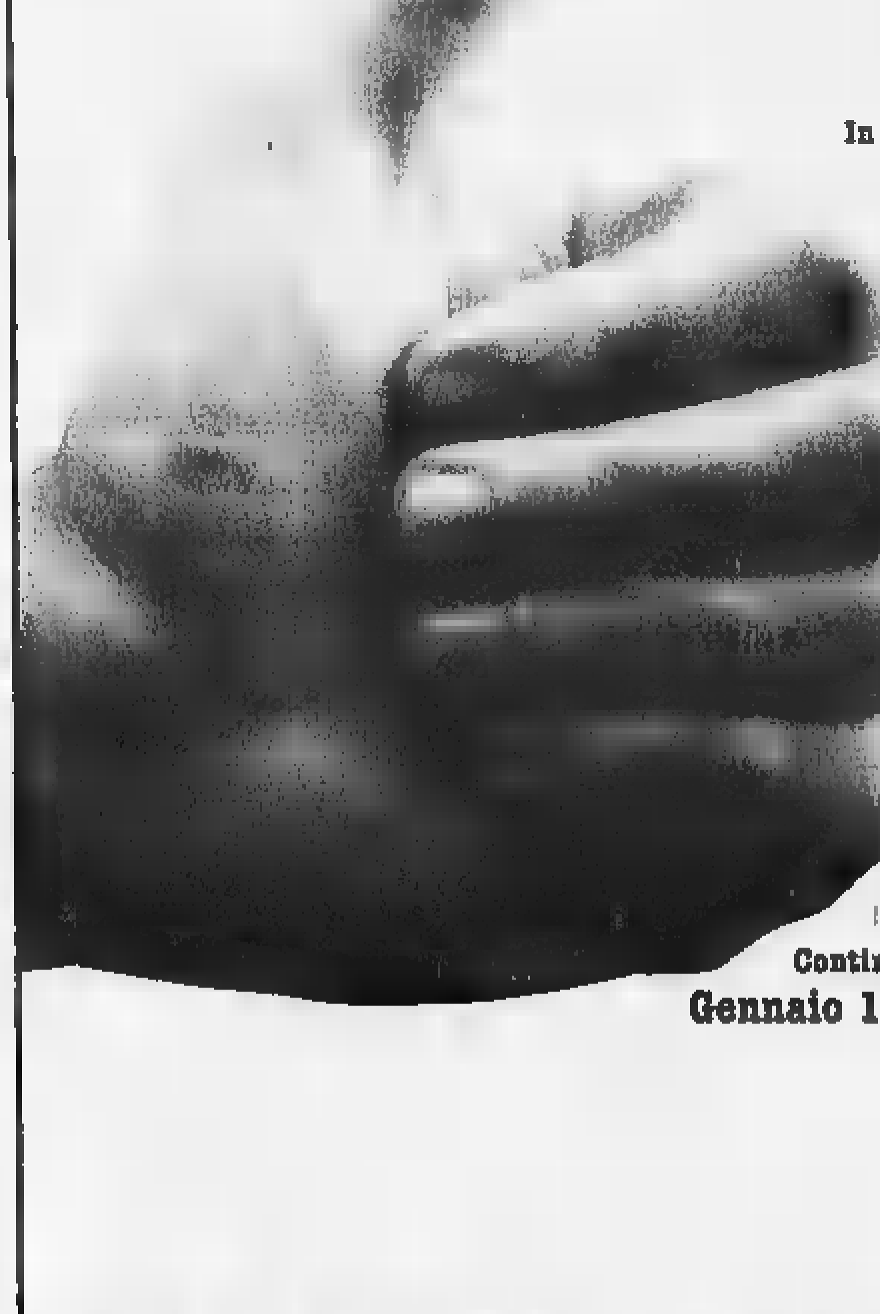
Stasera la ricerca della qualità passa per il paesaggio, un tema particolarmente «caldo» proprio nel Roero, dove, in passato, sono cresciuti selvaggiamente alcuni capannoni. L'appuntamento è alle 21 al ristorante dell'Enoteca e a introdurre l'argomento saranno l'albese Claudio Russo ed Elio Bortoli, un elvetico esperto di colture biologiche. Con sul piatto il problema delle Rocche da tutelare, interverranno il presidente dell'associazione sindaci del Roero, Sergio Coraglia, e il primo cittadino di Pocapaglia, Gianfranco Tibaldi.

Anche se spunto per la discussione, il vino è sempre un piacevole padrone di casa e la serata si concluderà con una degustazione che permetterà di confrontare un Arneis strutturato e adatto all'invecchiamento, uno Chablis e uno Chardonnay cileno (0173978228).

Qualità e mondo del vino restano argomenti «caldi» e Bruno Ceretto, leader di un'azienda che sa coniugare vino e cultura, dice la sua: «Bisogna creare l'ambiente giusto, al turista non basta più il solito piatto di tajarin, altrimenti mangia e se ne va». Rincara la dose Anna Abbona della Marchesi di Barolo, vicepresidentessa del Movimento del turismo del vino: «La strada imboccata è quella giusta, ma c'è da formare personale che capisca la nostra realtà. Mancano le strutture di qualità, bisogna uscire dall'anonimato dell'accoglienza. La terra ha bisogno del vino e della gastronomia, ma questi due elementi non bastano». Il dibattito è aperto.

E il vino diventa sempre di più un'occasione per affrontare argomenti diversi. Martedì sera, alle 21, la vineria adiacente alla Cantina di Gianni Gagliardo, in località Serra dei Turchi, di frazione Santa Maria di La Morra ospiterà un incontro sull'Oriente. Il produttore racconterà la sua esperienza di uomo e imprenditore faccia a faccia con un mercato nuovo che sta uscendo dalla grande crisi.

Luca Ferrua




COMPRI
OGGI
Mercatone Uno
PAGHI NEL
2000!
senza interessi
167-323585
Mercatone Uno
CALTIGNAGA
Via Martiri di Bologna, 3
Tel. 0321/65.28.72
DOMENICA APERTO
ORARIO: 9.30 - 12.30 / 15.00 - 19.30
LUNEDI CHIUSO TUTTO IL GIORNO


Cerchi casa? chiama lo 0321 - 36841
C.SO VERCELLI
L.go LEONARDI
Via MAGISTRINI
Appartamenti di varie metrature - Negozi - Box - Mutui Fondiari - Permute - Dilazioni
In vendita a Novara
Via Oxilia 11: NUOVA COSTRUZIONE - Appartamento 4 vani + 2 S piano 1° box e cantina.
Appartamento vani + servizi piano 2° box e cantina.
RISTRUTTURATO - Appartamento 3 vani servizi con giardino in proprietà e vano di cantina + autorimessa.
Via Cella: RECENTE COSTRUZIONE - Bilocale 3° piano ed ultimo con box e cantina. DISPONIBILE.
V.le Volta 85/g: Appartamento 3 vani + servizi piano 2° con box e cantina.
Via Papa Sarto: Appartamento 6 + S - piano 1° cantina n° 2 autorimesse. DISPONIBILE

A Villadossola domani arriva «Chi ha paura di Virginia Woolf?»

Belve umane in Fabbrica

Athina Cenci e Bucci recitano Albee





Athina Cenci e Flavio Bucci attesi protagonisti a Villadossola. Qui a destra, Rino Maraschi, la «Rina» dei Legnanesi

VILLADOSSOLA. Una spietata disputa sul tema della sterilità, una messa sotto accusa del perbenismo marcio, una resa dei conti per gente frustrata, piena di livore: «Chi ha paura di Virginia Woolf?» è un insieme di tutto ciò. Lo spettacolo, proposto domani sera a «La Fabbrica» di Villadossola per la regia di Marco Mattolini, è uno spaccato di vita americana, un classico del teatro contemporaneo. Si comincia alle 21. In scena c'è una coppia di talento come Flavio Bucci e Athina Cenci, protagonisti della commedia scritta da Edward Albee, autore che ha sempre saputo evidenziare la sua bravura su grandi temi sociali di vita moderna.

E' dal 1962 che «Chi ha paura di Virginia Woolf?» tiene banco sui palcoscenici di tutto il mondo. Qui Albee ci ha rinchiuso quattro personaggi-belva che per un'intera notte si confessano, si dilaniano senza pietà. Un confronto estremo, ricco di confessioni e paragoni, di sarcasmo e derisione.

Tutto si svolge nell'abitazione di un professore universitario del New England dove tra due coppie di sposi, una anziana ed una giovane, scoppia un conflitto generazionale ed esistenziale che sfocia in un vero gioco al massacro, un quadro delle inquietudini del nostro tempo. E' il penultimo spettacolo di una stagione che ha riscosso i consensi della gente. Un cartellone allestito dal gruppo culturale che ruota attorno a «La Fabbrica» e dal Teatro Stabile di Torino. L'ultimo appuntamento sarà per fine aprile, con Vicenzo Salemme in «Di mamma ce n'è una sola».

«Il bilancio è senz'altro positivo - dice Lello Labonati, responsabile della programmazione teatrale -. Vuol dire che la scelta degli spettacoli è stata oculata. La scelta di appoggiarci allo Stabile è stata ottima, sotto tutti i punti di vista».

Renato Balducci



E «La giostra» gira per Novara

Domani al Coccia ritornano i Legnanesi

NOVARA. Tornano i Legnanesi e per festeggiare il cinquantenario della compagnia aprono «La giostra». Un luogo dei sogni dove possono salire tutti a condividere storie di cortile e sfarzosi allestimenti stile Broadway.

L'obiettivo non cambia: strappare risate in un rito collettivo giocato sulla comicità del più genuino teatro popolare, animato da un cast imponente.

«La giostra» è appunto il nuovo spettacolo prodotto da dante Barlocco che i Legnanesi, reduci dal trionfale debutto al teatro Smeraldo di Milano, domani e domenica porteranno in scena anche al Coccia di Novara, fuori abbonamento, per la stagione di danza, operetta e musical promossa dal Comune con Arteatro. Stasera il sipario di apre alle 21, domenica alle 16.

Sul palco ci saranno sempre loro, le care vecchie maschere della Maria (Angelo Mortarino) e dell'Eleonora (Lino Mario), con la Rina (Rino Maraschi), la Cornelia e la Carmela, regine del cortile, nostalgico microcosmo di un'umanità che sopravvive nei ricordi.

Ad accendere la storia stavolta sarà il matrimonio della Maria, zitella inacidita più che mai decisa a «consumare» per guadagnarsi il viaggio di nozze in Spagna [illegible] una mongolfiera. Non è l'unico sogno: [illegible] scena si materializza anche l'Aldilà, con un improbabile Paradiso ripartito in girone. E ce n'è sempre uno per i poveri...

Pietro Benacchio

Tanta musica rock e appuntamenti in discoteca per questo primo venerdì di marzo

Alle «Cave» è già festa delle donne

Luci accese su Marcus. Cabaret al «Croce Bianca»

NOVARA. Covers rock e blues all'unplugged music pub «White Horse» in frazione Torrion Quartara con il trio «The Rams».

NOVARA. Marcello Baroli al mixer anima la serata del «Blues Cafè».

SILLAVENGO. Anni '70 e '80 a Te[illegible] con la «Castello Band». Al piano terra latino-americano con Sabrina.

FARA NOVARESE. Venerdì notte in rock con i «Modus Vivendi», dalle 22 sul palco de «Lesauritis».

VINTEBBIO. Al via stanotte alle «Cave» il nuovo appuntamento del venerdì dedicato alle donne. Si parte con Marcus, il celebre fotomodello. Aperte le prenotazioni per la cena di lunedì sera con sexy show maschile ([illegible]).

[illegible] **D'AGOGNA.** Saranno i «Whispers» ad animare la serata al «Moonlight Cafè». Rock live dalle 22.

MOMO. [illegible] famose e covers di [illegible] e il repertorio dei «Vuoti a rendere», di scena dalle 22 al «Marcus Club» di Alzate.

OLEGGIO. A tutto rock con i «Parsec», dalle 22,30 sul palco del «Poitin Still», frazione Loreto.

[illegible] Live music con i «Preludio», dalle 22 sul palco del «Soda Cafè».

CUREGGIO. Susanna e il suo spettacolo sexy per la nottata dello «Strange World Cafè».

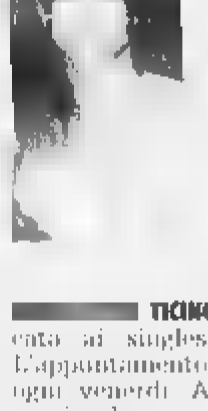
[illegible] Rhythm and blues dal vivo in compagnia della «Big Bubble Band» al music pub «Lidos». Dalle 21,30.

PISOGNO. Dalle 22 il rock è live al «Bulldog Pub» con la band «Hellfagor».

ORTA. Saranno gli «Infinity Opposite» ad animare la nottata musicale live del «50 per 100».

BOLZANO NOVARESE. Festival della birra al «Poco Loco»: ogni due mezze acquistate, una in omaggio. Dalle 21.

BORGO TICINO. I «Full Circle» sul palco del «Kimberly pub» che sta organizzando una festa delle donne «controtendenza».



Il modello Marcus è ospite della nottata dedicata alle donne alle «Cave»

[illegible] **TICINO.** Serata dedicata ai singles al «Byblos». L'appuntamento si rinnoverà ogni venerdì. Al «Derryname» musica live con i «Gammon». Dalle 22,30.

ARONA. Trova la chiave dei tuoi desideri: si gioca con il forziere alla discoteca «Rocca». Si balla su tre piste con tre diversi generi musicali.

[illegible] Liscio e revival con Perry e i «Cuori», dalle 21,30 al «Mirage». Al terzo piano, discoteca.

LESA. Esibizione live della band romagnanese-valsesiana «In The Kitchen» al roadhouse «Waco's» dalle 22.

[illegible] Rock blues e rhythm and blues con la «33 Street Band» al «Mc Gill's» di Brisino.

[illegible] Nuovo appuntamento con la rassegna di cabaret al «Croce Bianca». Di scena stasera Sergio Sgrilli.

OMEGNA. Nottata live con il «Quinto Elemento» al «Big Ball» Angolo Las Vegas.

[illegible] **TOCE.** Al «Saloon Samjie» serata dedicata al rock con la band di Tony Srianni. Dalle 22.

[illegible] Si balla commerciale, house, garage e revival nelle due sale «Hiom» e «Itaca» della discoteca «Odysseo».

VERCELLI. Festa Golden Lady all'«Astoria Rebake»: dopo mezzanotte omaggi per tutti.

BUSTO ARSIZIO. Serata heavy metal al «Malavida» di via [illegible]ssini 26. Di scena i «Morning Rise» e i «Fiurack».

A CURA DI **Marco Piatti** E **Roberto Lodigiani**

GIOCHIAMO AL LOTTO

[illegible] RITARDI

Ruota					
BARI	2	84	53	31	66
	83	78	57	50	49
CAGLIARI	5	68	2	42	49
	80	73	52	47	47
FIRENZE	28	11	4	61	69
	86	79	64	44	43
GENOVA	26	63	80	73	89
	102	75	75	70	66
MILANO	57	32	61	35	73
	75	64	58	57	53
NAPOLI	21	23	57	38	59
	89	61	59	58	51
[illegible]	25	43	41	90	30
	83	81	76	73	61
ROMA	16	46	63	8	33
	67	53	53	49	4
TORINO	13	63	68	8	40
	126	104	76	75	49
VENEZIA	21	63	37	71	42
	124	104	81	53	51

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul [illegible] di Venezia. Ecco le 30 coppie su [illegible] puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

18-1	18-19	18-62	18-34	18-89
18-2	18-17	18-28	18-63	18-41
18-20	18-3	18-4	18-75	18-24
18-21	18-64	18-60	18-74	18-87
18-13	18-49	[illegible]	18-87	[illegible]
18-46	18-39	[illegible]	[illegible]	18-85

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza [illegible] settimane:

Bari 75 (4); Cagliari 71 (5); Firenze 84 (1); Genova 11 (3); Milano 63 (5); Napoli 27 (3), Palermo [illegible] (4); Roma [illegible] (5), Torino 11 (3); Venezia 46 (2).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Firenze:

83-50	83-20	83-12	11-15	11-3
83-16	83-51	83-84	11-42	11-1
[illegible]	83-52	83-3	11-54	11-40
83-86	83-19	83-5	11-8	11-49
83-2	83-30	11-50	11-51	11-2
83-42	83-1	11-16	11-52	11-4
83-55	83-40	11-61	11-20	11-75
83-88	83-58	11-36	11-19	11-22

Per [illegible] la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo o terno da giocare a Cagliari:

1-11-21	21-71-81	51-61-71
1-31-41	21-1-11	51-81-1
1-51-61	31-41-51	51-11-21
1-71-81	31-61-71	51-31-41
11-21-31	31-81-1	61-71-81
11-41-51	31-11-21	61-1-11
11-61-71	41-51-61	61-21-31
11-81-1	41-71-81	61-41-51
21-31-41	41-1-11	71-81-1
21-51-61	41-21-31	71-11-21

[illegible] ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600 — 15 - 38 - 41 - 53 - 55 - 88 / 86 - 39 - 81 - 36 - 8 - 11 — 2 combinazioni

L. [illegible] — 23 - 29 - 45 - 86 - 74 - 6 - 13 — 7 combinazioni

Giocate sistematiche con basi

L. 179.000 — 224 combinazioni — basi fisse prese 1 a 1 = 84 - 56 - 51 - 15 — varianti = 18 - 38 - 40 - 80 - 37 - 17 - 77 - 90

Statistiche a cura della Ricevitoria n° [illegible] di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

NOVARA

VIP. Tel. 0321-[illegible] **Rounders - Il giocatore.** Or. 20, 22,30. [illegible]

ARALDO. Tel. 0321-[illegible] **Payback la rivincita di Porter** con Mel Gibson. Or. 20,20, 22,40.

[illegible], tel. 0321-[illegible] **Babe va in città** di Steve Spielberg. Or. 20,30, 22,40.

ELDORADO. Tel. 0321-[illegible] **Shakespeare in love.** Or. 20,05, 22,30. [illegible]

VITTORIA. Tel. 0321-[illegible] **Il fuggitivo della missione impossibile** con Leslie Nielsen. Or. 20,30, 22,30. [illegible]

S. CUORE. Tel. 0321-46.54.84 **La parola amore esiste** (Calopresti). Or. 17,30, 21.

PERNATE

S. ANDREA. Teatro con la compagnia teatrale «[illegible]». Ore 21.

ARONA

SAN CARLO. Inf. orari sa [illegible] tel. 0322-24.05.06. **Vi presento Joe [illegible]** Ore 21.

[illegible]

VANDONI. RIPOSO

[illegible]MA[illegible]

MODERNO. Tel. 0322-[illegible] **Payback-La rivincita di Porter** con Mel Gibson. Ore 20,15, 22,15. [illegible]

NUOVO SALA 1. Tel. 0322-81.741. **Shakespeare in love.** Or. 20, 22,15.

NUOVO SALA 2. Tel. 0322-81.741. **Rounders - Il giocatore.** Or. 20, 22,15. [illegible]

NUOVO SALA 3. Tel. 0322-81.741. **Bagnomaria.** Or. 20,15, 22,15.

[illegible]

[illegible], tel. 0321-51.95.23. NON PERVENUTO

[illegible]

CORSO MULTISALA 1. Info su segr. tel. 0324-24.08.53. **La sottile linea rossa.** Or. 21.

CORSO MULTISALA 2. Tel. 0324-24.08.53. **Il giocatore - The rounders.** Or. [illegible], 22,30.

CINE 1 SALA 1. Info su segr. tel. 0324-242.046. **Il fuggitivo della missione impossibile**, con Leslie Nielsen. Or. 20,30, 22,30.

CINE 1 SALA 2. Info su segr. tel. 0324-242.046. **Nemicheamiche**, con Julia Roberts e Susan Sarandon. [illegible] 20,15, 22,30.

GHEMME

[illegible] 0163-84.02.01. **Vi presento Joe Black.** Ore 21.

OLEGGIO

CINE TEATRO. Tel. 0321-91.183. **Vi presento Joe Black** con Brad Pitt. Ore 21,15.

[illegible]

SOCIALE. Tel. 0323-61.459. Film a luce rossa. Or. 20, 22.

ORATORIO. RIPOSO

TRECATE

S. PELLICO. Info e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0321-777.122. Teatro **Due dozzine di rose scarlatte.** Or. 21.

[illegible]

ARISTON. Info e prezzi spe[illegible] al numero di segr. tel. 0323-401.940. **Bagnomaria**, con Giorgio Panariello. Or. 20,30, 22,30.

VIP. Info e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323-401.940. **Rounders il giocatore.** Or. 20,15, 22,30.

SOCIALE (INTRA). Info e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323-401.940. **Payback la rivincita di Porter.** [illegible] 20,15, 22,30.

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1. Info or. e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323-501.964. **Shakespeare in love.**

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2. Info orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. [illegible] 501.964. **Il fuggitivo [illegible] impossibile.**

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, t. 856.521. **Nemicheamiche.** Or. 15,15, 17,40, 20,05, 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **[illegible] bug's life - Megaminimondo.** Or. 15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,30.

AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, t. 547.007. Sala 1: **Shakespeare in love.** Or. 15, 17,30, 20, 22,30. Sala 2: **Payback.** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30. Sala 3: **La noia.** Or. 15, 17,30, 20, 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. [illegible] 71.90. **Vi presento Joe Black.** [illegible] 15, 18,35, 22,10.

CAPITOL v. San Dalmazzo 24, [illegible] 540.605. **Lucignolo.** Or. 15,40; 18,10; 20,20, 22,30.

CENTRALE v. Carlo Alberto 27, t. 540.110. **La noia.** V.M. 14. Or. 15,45, 18; 20,15, 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **L'impostore.** Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi [illegible], tel. 436.07.23. **Attacco al potere.** Or. 15,45; [illegible], 20,20; 22,30.

CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232.029. **Attacco al potere.** [illegible] 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.

CRISTALLO v. Gorto 5, tel. 650.71.00. **Babe va in città.** Or. 16,30, 18,30, 20,30; 22,30.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **La sottile linea [illegible].** Or. 15,30, 18,45; 22.

DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62, tel. 327.2214. **La sottile linea rossa.** Or. 15,30, 19, 22,15.

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, tel. 327.2214. **Ballando a Lughnasa.** Or.: 15, 16,55, 18,50, 20,40; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Il giocatore.** Or. 15,30, 17,50, 20,10; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, t. 447.52.41. **Nemicheamiche.** Or. 15,15, 17,40, 20,05; 22,30.

ELISEO ROSSO p.za Sabotino, t. 447.52.41. **[illegible] bug's life - Megaminimondo.** Or.: 15,10, 17, 18,50, 20,40; 22,30.

EMPIRE p. V. Veneto 5, telefono 817.16.42. **Babe va in città.** Or. 14,30, 16,30, 18,30; 20,30; 22,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, [illegible] 661.54.47. **Baci e abbracci.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. **[illegible] bug's life** (animazione). Or.: 14,55; 16,50, 18,45; 20,40; 22,35.

FARO v. Po 30, t. 817.33.23. **Lucignolo.** Or.: 20,20, 22,30.

FIAMMA c. Trapani 57, telefono 385.2057. **[illegible] formica.** Orario 14,30, 16,30, 18,30, [illegible], 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4, [illegible] 521.4316. **Babe [illegible] in città.** Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

KING v. Po 21, tel. 812.59.96. [illegible] Or. 15,40, 18,10, 20,30, 22,45.

KONG v. [illegible] Teresa 5, tel. 534.614. **Fealen.** V.M. 14. Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30.

LUX Gal. [illegible] Federico, tel. 541.[illegible] **Il fuggitivo della missione impossibile.** Or. 15; 16,55; 18,50, 20,45, 22,40.

[illegible] v. Montebello 8, tel. 817.10.48. **Train de vie (Un treno per vivere).** Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. **[illegible]gnomaria.** Or. 15,30; 17,20, 18,55; 20,45, 22,40.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Paura e delirio a Las Vegas.** Or.: 15,55, 18, 20,15, 22,30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, t. 532.448. **Giallo Parma.** Or. 15; 17,30; 20, 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. **Il fuggitivo [illegible] missione impossibile.** Or.: 15,10, 17; 18,50, 20,40, 22,30.

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: **Così è la vita.** Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 2: **Ronin.** Or. 15,30, 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: **Shakespeare in love.** Or.: 15; 17,30, 20; 22,30. Sala 4: **Analisi di un [illegible].** Or.: 16, 18,10; 20,20, 22,30. Sala 5: **L'assedio.** Or. 16, 18,10, 20,20; 22,30.

ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.01.45. **Il giocatore.** Or.: 15,30, 17,50; 20,10, 22,30.

STUDIO RITZ via Acqui 2, [illegible] 819.01.[illegible]. **Shakespeare in love.** Or. 15, 17,30; 20, 22,30.

[illegible] 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. [illegible] **Conflitto d'interessi.** Or.: 15,45; 18, 20,15; 22,25.

VALENTINO 2 T. Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. [illegible]. **Gloria.** Or.: 16; 18,10, 20,20; 22,30.

VITTORIA via Roma 336, t. 5621789. **Payback.** [illegible]: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.

TEATRO REGIO. Stagione di Concerti [illegible]. Ore 20,30. Orch. del Teatro Regio diretta da J. Darlington. L. Picotto clarinetto. Musiche di Haydn, Weber, Prokofiev. Posti a L. 30.000; rid. 24.000; giovani 21.000. Bigl. (ore 10,30/18 e 19,30/20,30). Telefono 011 8815.241/242.

LE TRAME DEI FILM

BABE [illegible] IN [illegible]. Commedia. Ritorna [illegible] schermo il simpatico porcellino [illegible]: la sua padrona lo porta in città per partecipare a una fiera.

IL GIOCATORE. Drammatico. Matt Damon è uno studente di legge con la passione del poker che comincia a frequentare i circoli clandestini newyorkesi.

IL FUGGITIVO [illegible] MISSIONE IMPOSSIBILE. Comico. [illegible] Nielsen nella parodia di al[illegible] americani degli ultimi anni.

SHAKESPEARE IN LOVE. Commedia sentimentale. Tredici nomination all'Oscar per il film di John Madden basato sull'immaginaria storia del giovane William Shakespeare che, alle prese [illegible] la stesura di «Romeo & Giulietta», s'innamora.

PAYBACK. Azione. Ladro di professione, Porter (Mel Gibson) viene tradito dalla moglie e dal migliore [illegible]. Scampato a un tentativo di omicidio, decide di vendicarsi.

VI [illegible] JOE [illegible]. Commedia drammatica. [illegible] Nella vita di William Parrish (Anthony Hopkins), magnate dei mezzi di comunicazione, irrompe un giovane (Brad Pitt) tanto ingenuo ed elegante quanto misterioso.

LA SOTTILE LINEA ROSSA. Drammatico. Film che segna il ritorno dietro la macchina da presa di uno dei registi più importanti degli anni Settanta quale Terence Malick, narra di un plotone impegnato a Guadalcanal contro i giapponesi durante la seconda guerra mondiale.

MY [illegible] IS [illegible]. Drammatico. Joe è un ex [illegible] disoccupato che allena una squadra di calcio a Glasgow e s'innamora di un'assistente sociale.

LA PAROLA AMORE ESISTE. Sentimentale. Nel secondo film di Mimmo Calopresti una nevrotica trentenne (Valeria Bruni Tedeschi) si innamora di un insegnante di musica (Fabrizio Bentivoglio).

NEMICHEAMICHE. [illegible] Successo americano, il film di Chris Columbus descrive il rapporto non [illegible] idilliaco che s'instaura tra Isabel (Julia Roberts) e Jackie (Susan Sarandon) [illegible] centro del contendere, l'ex marito della seconda e i suoi figli.

[illegible] BUG'S LIFE. Cartoon. Dall'autore [illegible] «Toy Story», la storia di una serie di insetti in pericolo per l'arrivo di un'orda di [illegible].

BAGNOMARIA. Comico. [illegible] alla regia, Giorgio Panariello ripropone i suoi personaggi nei quattro episodi su cui si articola il film.

SVITATI. Comico. In un manicomio di Los Angeles, Ezio Greggio [illegible] un vecchio commilitone del padre e [illegible] lui un lungo viaggio tra la Costa Azzurra e l'Italia.

Z LA FORMICA. Cartoni animati. Nevrotica e anticonformista, la formica operaia Z s'invaghisce della bella principessa e, per conquistarla, chiede aiuto al suo migliore amico.

BACI E ABBRACCI. Commedia. Virzì racconta di tre ex operai toscani disoccupati che mettono su un allevamento di struzzi e che scambiano, alla Gogol, un ristoratore fallito per [illegible] assessore del Comune che [illegible] finanziarli. Debiti, equivoci e risate.

GATTO NERO, [illegible] BIANCO. Commedia drammatica. [illegible] Leone d'Argento a Venezia racconta le avventure di due gruppi di gitani.

CARNE TREMULA. Thriller [illegible]. Il nuovo lavoro di Pedro Almodóvar attinge [illegible] un giallo di Ruth Rendell e racconta la storia d'amore tra [illegible] sbandato di periferia e un'italiana altoborghese (Francesca Neri) [illegible] prese [illegible] una vicenda di droga e omicidi.

LA PAROLA [illegible] ESISTE. Sentimentale. Nel secondo film di Mimmo Calopresti una nevrotica [illegible] (Valeria Bruni Tedeschi) si in[illegible] di un insegnante di musica (Fabrizio Bentivoglio).

L'AMICO DEL [illegible]. Commedia. Un malato grave esprime l'ultimo desiderio: andare a letto con la bella moglie del [illegible] migliore amico.

ATTACCO AL POTERE. Azione. New York è vittima di attentati islamici; intervengono un generale dell'esercito, un esperto in antiterrorismo e un agente della Cia.

Prosegue il referendum-vetrina dedicato al calcio giovanile delle province di Novara e Vco

«Golden Boys», volti nuovi alla ribalta

I primi voti per Beretta (Pulcini) e Cottone (Junior)

NOVARA. Il «Golden Boys» ha ormai ricominciato la sua marcia. Ormai a ritmo regolare, ogni giorno riceviamo le letterine che contengono buste e suggerimenti sull'uno o l'altro campioncino di provincia.

E' ancora presto per stilare classifiche, anche perchè in fondo non siamo neppure alle due settimane di iniziativa. Si può invece segnalare qualche nome nuovo alla ribalta, tanti, come Alessandro Beretta della Sunese, che sta già prendendo il largo nella categoria «Pulcini».

Claudio Cottone, invece, sta mettendosi in evidenza nella categoria dei più grandicelli, gli «Juniores».

Alle sue spalle arrivano il bellinzaghese Valerio Bagnati, Marcello Morandi e Andrea Cantalupi. Un pupillo della Sanmartinese alla conquista dei «Giovanissimi»: si chiama Emanuele Benedetti.

Vi chiediamo una cortesia: di segnalarci anche il ruolo dei giocatori e le loro caratteristiche.

Così potremo presentare nel migliore dei modi il vostro beniamino. Se poi ci allegaste anche una fotografia del giovane in azione o anche una semplice fototessera, sarebbe il massimo.

Ricordiamo che i tagliandi possono pervenire in redazione a mano, oppure inviati per posta, secondo le vostre preferenze.

E non appena avremo ricevuto abbastanza tagliandi, pubblicheremo la prima classifica. E' presto anche per parlare di date dell'iniziativa, ma è probabile che ci comporteremo come nelle passate edizioni. Ovvero, il referendum si concluderà con il termine dei campionati giovanili. Stiamo studiando anche come premiare i vostri beniamini.

L'ideale sarebbe fare come l'anno scorso, intanto una grande serata di gala a metà strada tra le due province. Poi con tante magliette a ricordo dell'iniziativa, anche se ci piacerebbe cambiare un pò e regalare ai campioncini di casa nostra un'altra bella sorpresa. Vedremo.

L'importante è che i tagliandi continuino ad arrivare come ora. Sappiamo però che molti preferiscono entrare a giochi iniziati, per dare una scrollone alle classifiche con maxi invii. Staremo a vedere. [m. p.]



Ed ecco invece un Golden Boy del '98 Marco Adamini ala destra del Gravellona



Claudio Cottone del Vespolate: ecco uno dei primi «Golden Boys» del '99

GOLDEN BOYS — VENERDÌ 5 MARZO 1999

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a LA STAMPA, C. della Vittoria 2, 28100 Novara

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

in collaborazione con Banca Popolare di Novara

GINNASTICA

Serie A1, l'ultima gara

«Pro» a Roma senza la Crisci

NOVARA. Si preannuncia particolarmente impegnativa la trasferta romana. La Pro Novara, proprio in occasione dell'ultima prova della serie A, è priva della campionessa Adriana Crisci, «rapita» dalla Federazione per il trofeo «American Cup» che si disputa in Florida. La giovane ginnasta, plurimedagliata a livello nazionale, è inserita nella rappresentativa che difende i colori italiani a questa manifestazione internazionale.

Adriana è in trasferta e questa assenza pesa sull'esito finale della prova romana e di conseguenza sulla classifica generale. «Sarà difficile mantenere il secondo posto - dice il presidente della società Giuseppe Parzini - e puntiamo al terzo piazzamento». La Gal Lissone, con 62 punti, è attualmente terzo a due sole lunghezze dalla Pro Novara e potrebbe quindi sorpassare la squadra del capoluogo.

«Inviare Adriana a Roma è stata una decisione difficile ma maturata in vista degli impegni del prossimo anno - prosegue Parzini - infatti in autunno cui saranno i campionati mondiali che si svolgono in Cina e a cui Adriana partecipa. Sarà una manifestazione importante, in preparazione delle prossime Olimpiadi e la Crisci è una candidata alla selezione». [c. m.]

NUOTO

Bene ai regionali di Torino

CoVer, asso pigliatutto

VERBANIA. Sei medaglie d'oro, dieci d'argento e 5 di bronzo sono il bottino dei nuotatori della Vco Verbania Co-Ver ai campionati regionali disputati a Torino. La società verbanese è inoltre l'unica delle province di Novara e del Vco ad avere qualificato per i prossimi campionati italiani giovanili di Imperia ben quattro atleti: Paola Balordi, Silvia Pagliarini, Massimiliano Mornirolı e Alberto Fabbri. E' un bel risultato per la società, che in questi anni ha visto crescere il numero degli atleti, gli stessi che hanno migliorato le prestazioni personali, fino ad arrivare appunto ai livelli nazionali. La Balordi ha pure ottenuto sui 200 dorso il limite per accedere agli assoluti, in programma a Genova la prossima settimana. Campione regionale, con i quattro giovani atleti, è anche Carolina Danini. Altre prestazioni di maggior rilievo, che danno lustro all'intera squadra, sono state ottenute da Laura Prete, Dante Cardana, Chiara Pozzi, Emanuela Rabaioli, Eleonora Mele. Un'altra conferma della forza della squadra verbanese arriva dalla Valle d'Aosta, dove la Vco Verbania CoVer si è classificata seconda al Memorial Anselmetti, disputato a Saint Vincent con la partecipazione delle migliori compagini piemontesi. [s. r.]

SPORT FLASH

ATLETICA

Acquaviva supersprint al penthatlon di Torino

Gli atleti dell'Acquaviva Borgomanero hanno ottenuto eccellenti risultati al penthatlon di Torino. Marika Poletti ha ottenuto il primo posto nella categoria esordienti. C. Marika ha vinto 4 gare ed ha centrato il posto d'onore nella quinta con 74 punti, solo al di sotto del massimo. Per Silvia Margarola 12 anni, secondo posto nella categoria ragazzi. Nel maschile terzo posto per Alberto Privitelli. [m.g.]

SCI

Buone prove al Pinocchio di Arzuffi e Schranz

Al monte Bondone (Trento) si sono svolte le selezioni nazionali del trofeo Topolino. Per la provincia del Vco hanno partecipato Marlene Schranz (Macugnaga) e Alex Arzuffi (Trubi Pepsi) risultato della migliore del comitato Alpi centrali con un 15° e 16° posto nello [illegible]. [r.l.]

VETERANI

Assemblea domenica per l'Unvs Barozzi

L'Unvs «Barozzi» di Novara ha promosso per domenica l'assemblea sociale ordinaria che si tiene alle 10 al ristorante Fatamorgana. Il club festeggia tra l'altro il forte numero di iscritti che lo ha portato al secondo posto in Italia. [c. m.]

CALCIO FEMMINILE

Trecate, riposo forzato per il raduno nazionale

Domenica di riposo per le ragazze del Trecate, senza B, per la concomitanza con il raduno della Nazionale. Per le ragazze di Gallati è occasione di riposo prima dell'ultima parte di campionato. [c. m.]

PODISMO

Sei prove Vco inserite nel caledario Gamba d'oro

Sono sei le gare non inserite nel calendario della Gamba d'oro quindi non valide per il punteggio: 2 giugno ad Arona, 11 luglio a Baveno, 4 agosto a Boleto di Madonna del Sasso, 7 agosto a Carcebolo, 16 agosto ad Agrano di Omegna, 22 agosto a Stresa Mottarone. [s. b.]

TUTTOPESCA

La Creazioni Guido campione provinciale

CON la seconda e ultima prova del campionato provinciale a box, è già stato assegnato il primo titolo della stagione agonistica. E' la Creazioni Guido di Borgomanero la squadra che ha ottenuto il successo. Si è tenuta al laghetto dei Pini di Cavaglietto, in condizioni metereologiche, e di acque, decisamente migliori. La gara si è disputata con un unico turno. Questa seconda prova era organizzata dalla Marlin, la prima portava il marchio Triesport.

Il box della Creazioni Guido, con Negri e Dissegna, ha realizzato 43 catture, un risultato che ha determinano l'esito del campionato. La gara era valida come selezione per i campionati italiani che si terranno a Brescia a novembre. I colori di Novara e Vco saranno rappresentati quindi dalla Creazioni Guido, Soffritti Tubertini, Canne Iridate Gozzano e Gps Borgomanero. Tutte squadre (ad iniziare dalla Soffritti che detiene il recente titolo nazionale) che nei precedenti campionati hanno realizzato tutte ottime prestazioni, guadagnando le prime posizioni del podio.

● **Apd.** L'oasi «azzurra» dell'Apd è il Naviglio Sforzesco, il corso d'acqua a gestione particolare, dove l'Apd non promette una maggior quantità di pesci ma qualche ora rilassante di pesca, immersi nella natura. la riserva è suddivisa in zona «cortland», il tratto centrale del naviglio Sforzesco, per la pesca a mosca con la coda di topo e zona «rapala», per esche artificiali. La pesca è possibile tutto l'anno, per frequentare il corso d'acqua è necessario, oltre alla tessera Apd, munirsi di un permsssu giornaliero. L'Apd Novara gestisce quattro tratti no kill, o catch and release. Le zone in questione si trovano sul Canale Cavour, sul Quintino Sella.

■ **Iniziative.** Sarà disponibile a breve il nuovo numero del notiziario «Verde e blu».

● **Editoria.** Claudia Baratti, dell'associazione Est Sesia, è l'autrice di un volume dal titolo «I fontanili del Novarese», pubblicato dalla Provincia di Novara. Contiene interessanti schede di censimento dei fontanili più interessanti, con cartine topografiche che consentono un itinerario alla scoperta delle acque della campagna novarese.

● **Provincia.** Sono mille i cartelli che avvertono del pericolo alta tensione, disposti sui corsi d'acqua, grazie al contributo della Provincia di Novara. L'iniziativa rientra nella prevenzione degli incidenti mortali, che si sono verificati a causa del contatto delle canne al carbonio con l'alta tensione.

● **Gare.** I «poc bon»: è la gara amatoriale che si tiene domenica nei laghi San Carlo di Oleggio Castello. Il 14 marzo al laghetto San Maurizio prima e seconda prova del campionato provinciale individuale di mosca lago. Al Nautico Lago Maggiore di Galliate domani si tiene il secondo gran premio «gara allo storione», a coppie. Immissione prevista: chilogrammi 3,5 di storione per concorrente. Premi: medaglie d'oro e ore di pesca gratuite. Informazioni allo 0321/862759. [c. m.]


VERSACE

Svolta nel giallo. Il convivente è sotto accusa, ma lui nega: non ci sono prove

«Carmen uccisa dal suo compagno»

E' scomparsa quattro anni fa

Una giornata umida e calda fin dal mattino, quell'11 agosto del 1995. Era un venerdì. Maria Angela Corradin si alzò presto per fare il bucato. Aveva 46 anni, la signora Corradin, detta «Carmen» per i capelli neri. Alle 9 stese il bucato sul balcone della sua villetta, in via Beato Angelico 9. Un'ora dopo andò al mercato, comperò frutta e verdura. Tornò a casa alle 11. Posò il portafogli con i documenti sul tavolino dell'ingresso, accanto al mazzo di chiavi. Ripose la spesa. Ritirò il bucato. Si accese una sigaretta, pose pacchetto e accendino a portata di mano, sulla credenza, si mise a stirare. E tutto finì lì. Da quel momento di Anna Maria Corradin non si è saputo più nulla: è scomparsa, come fosse volata via. Ora il colpo di scena. La squadra Mobile accusa: l'avrebbe uccisa il convivente. E Pasquale Caterisano, 47 anni, padre di cinque figli avuti da tre donne, è indagato - a piede libero - per omicidio e occultamento di cadavere. E' già comparso davanti al pm Scevola. Urla la sua innocenza. «Di Carmen non so nulla, avevamo problemi, è scappata». Alcuni indizi renderebbero «difficile» la sua posizione.

C'è un personaggio chiave in questa vicenda. E' una figlia della Corradin, Paola, 28 anni: «Ho sempre creduto che mia madre era stata uccisa. Ho portato alla polizia le mie paure, i miei dubbi». E gli uomini del dottor Salvatore Mulas, capo della Mobile, hanno ricostruito, tassello dopo l'altro, quella che, secondo il loro rapporto, è la storia della morte di Maria Angela Corradin.

Una donna bella ed esuberante, Carmen. Era nata a Trivero, nel Vercellese, nell'aprile del '49. Si era sposata giovanissima, aveva avuto due figli, Paolo e Paola. Quindici anni fa si divise: era venuta a Torino. Aveva la licenza da ambulante, mise una bancarella di oggetti usati al Balon. E qui conobbe Pasquale Caterisano, un calabrese dai capelli neri, di tre anni più giovane di lei e, come lei, un matrimonio fallito alle spalle. «Stiamo assieme, ci faremo compagnia».

Una grande passione. Ma poi la storia tra Carmen e Pasquale si è fatta sempre più difficile. Tutto è precipitato in quella calda estate di quattro anni fa. Lui aveva conosciuto una ragazza delle sue parti, Francesca, giovane e bella. Una storia che durava da qualche mese. Lei ne soffriva, era stata anche in una casa di cura. Il 2 agosto Pasquale è andato in ferie in Calabria con Francesca. Prima di partire ha lasciato un milione e un biglietto sul tavolo di casa. «Cara Carmen, ecco i soldi per il viaggio: se mi raggiungi, ti giuro, mando via l'altra per sempre». Carmen, racconta un'amica, pianse a lungo: «Francesca ha dieci anni meno di me. Non ho speranze». Meditò sul da farsi. Poi prese una decisione. «Me ne vado». Cercò un alloggio a Corio Canavese. Pianse tutta una notte, dopo alcune telefonate fatte - forse - dalla rivale. «Mi ha anche offesa».

La ricostruzione della polizia è precisa. Ecco il rapporto della Mobile.

Mercoledì 9 agosto. Le ore 12. Mario Paolucci, l'ex marito, va a trovare Carmen Corradin. Lei si confida. «Non ce la faccio più. Voglio lasciare Pasquale». Lui promette di aiutarla. Lei parla di quelle telefonate giunte dalla Calabria. «Mi ha offesa». Aggiunge: «Lui sta tornando: arriverà domani».

Giovedì 10. Le 19,30. Il figlio di Carmen, Paolo, torna dal lavoro. Trova Pasquale e il fratellastro Andrea. «Siamo rientrati dalle ferie. Voglio far la pace con tua madre». La madre prepara cena.

Venerdì 11. Ore 7. Paolo si alza e vede la mamma nel letto con Pasquale. Alle 7,20 va al lavoro: la mamma si sta vestendo. Paolo rientra alle 19,30. La casa è vuota. Sul tavolo il ferro da stiro, le sigarette della mamma sulla credenza, i documenti nell'ingresso. La porta è chiusa a chiave, spalancata quella sul cortile. Alle 20,20 arriva Caterisano. «Tua madre è depressa, forse sta scappata».

Sabato 12, ore 17,05. Caterisano presenta denuncia di scomparsa della Corradin al commissariato Madonna di Campagna. «Sta male e già stata in casa di cura». Sembra [illegible] di averlo visto davanti a casa [illegible] e la Mobile lo accusa.

Ezio Mascarino

TAGLIO' A PEZZI L'AMICA

Omicida s'impicca in carcere

Ha legato un lenzuolo alle sbarre della finestra, poi ha fatto un cappio e si è impiccato. Così si è tolto la vita, l'altra notte, alle Vallette, Roberto Di Martino, 39 anni, arrestato nell'agosto scorso, per avere strangolato la convivente, di cui ha poi sezionato il cadavere, gettandone le membra in un cassonetto dei rifiuti. La vittima, Monica Sassone, 34 anni, aveva troncato qualche tempo prima la relazione che aveva avuto con lui ed era tornata a vivere dai genitori. Di Martino era un tossicodipendente, disoccupato, ed aveva portato sulla strada della droga anche la donna. Un rapporto difficile quello fra i due che aveva fruttato a Di Martino anche un'accusa di violenza sessuale. Il cadavere mutilato di Monica Sassone era stato trovato rinchiuso in una valigia nell'appartamento in cui viveva Di Martino, a Torino. Il suicida ha lasciato un biglietto, in cui spiega le ragioni del gesto e chiede scusa per l'omicidio.

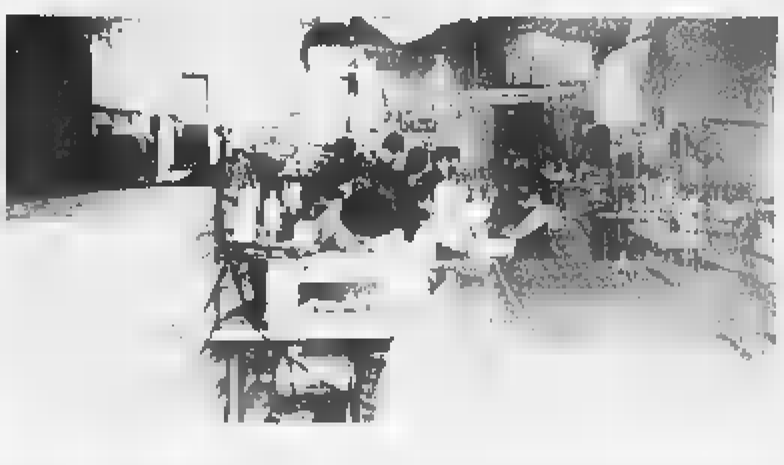


Maria Angela Corradin, detta Carmen, con il convivente Pasquale Caterisano

Si addormentava sempre sul banco di scuola; così hanno scoperto che la ragazzina cinese veniva sfruttata

Li, piccola schiava a 13 anni

Tutta la notte costretta a cucire pantaloni





Sono una quindicina i laboratori di cinesi a Torino e nella periferia, a fianco Fredo Olivero

Come angeli custodi l'hanno seguita da scuola al cortile, in fondo al quale lei lavorava 12-13 ore china su una macchina per cucire. Sapevano che era così, ma dovevano trasformarsi nei testimoni di tutto quel tempo sottratto allo studio e al riposo di una ragazzina di 13 anni. Per fornirne la prova al giudice e prendersi lei, per portarla in un'altra vita il più possibile simile a quella dei compagni di scuola che non crollavano sul banco come lei, per il sonno. Sono state due insegnanti a segnalare il caso alla procura.

La chiameremo Li, un nome convenzionale. Li e non Paola o Chiara, perché lei viene dalle montagne dello Zhejiang come gran parte dei cinesi - ormai più di 2500 - immigrati a Torino. Una piccola Chinatown molto chiusa in cui lo sfruttamento degli ultimi arrivati è accettato con apparente rassegnazione da chi lo subisce. Fra cui gli zii di Li e, in fondo alla gerarchia sociale, la ragazzina e il cugino di 16 anni.

Sono arrivati da poco più di un anno, si sono stabiliti in una soffitta di via Valprato 26 e hanno aperto bottega nella casa di via Cavaglià 8: due stanzette in cui hanno trovato posto 5 macchine per cucire e una brandina.

Nella catena dei terzisti Muoh e Ai Mei, gli zii di Li, svolgono il ruolo di chi riceve pantaloni da uomo e donna già tagliati e li cuce. Ogni pezzo mettono in tasca qualche lira. Più lavorano, più realizzano, ma è sempre una miseria, perché la catena del lavoro è lunga e porta lontano. Come le etichette che mercoledì sera il pool «fasce deboli» della Procura ha trovato sulle confezioni varcando la porticina di via Cavaglià.

Il letto era rifatto. Nell'acquaio c'era una pentola. L'impianto elettrico ridotto a fili svolazzanti. Nelle lunghe ore di appostamento il maresciallo dei carabinieri Sabino Moffa e il suo ben assortito gruppetto di collaboratori avevano osservato lo zio di Li appendere in cortile pesci [illegible] lenzuola, ad essiccare, e annusato gli odori della povera cucina. Si sono abituati al ronzio delle vecchie macchine per cucire e al silenzio di quegli instancabili lavoratori. Dal buio dell'androne scorgevano una luce fioca che pendeva dal soffitto della prima stanza, adibita a «laboratorio». Sono restati in attesa finché il pm Marco Bouchard non ha dato loro il via: non c'era più nulla da scoprire, il reato di maltrattamenti in famiglia era constatato e dimostrato. Si doveva soltanto portare via Li, in una comunità di accoglienza, e chiudere bottega con i sigilli.

Le parole dell'interprete hanno lasciato increduli gli zii: la coppia ha ammesso candidamente che la nipote lavorava con quei ritmi dal giorno del loro arrivo in città. Per loro è la normalità. Hanno l'acqua alla gola per i debiti contratti con chi ha pagato alla famiglia il viaggio in Italia. E due braccia, per quanto giovani, sottratte alla macchina per cucire rappresentano un danno economico tanto irrinunciabile che, ieri, zio e zia si sono presentati al Tribunale per i minori a chiedere quando potranno riavere la nipote. «Abbiamo bisogno di lavorare».

Non la riavranno. Li non si addormenterà più sul banco di scuola, in una classe di seconda media. Dove lei si presentava con le giustificazioni per ritardi e assenze che si riferivano non a scuse, ma al reale motivo: il lavoro.

Di laboratori come quello di via Cavaglià ve ne sono almeno una quindicina sparsi fra il centro storico e la periferia, secondo Fredo Olivero, figura storica dell'accoglienza torinese. «I cinesi di Torino - dice il responsabile del servizio migranti della Caritas - lavorano per altri cinesi, si sfruttano gli uni con gli altri in un microcosmo tutto loro in cui anche i cosiddetti vizi, dalla prostituzione al gioco d'azzardo, si consumano nella domanda e nell'offerta tutti all'interno della comunità».

Alberto Gaino

Fa discutere l'asta della casa inglese Sotheby's che metterà all'incanto 1400 lotti dello scomparso antiquario torinese

Collezione Rossi, interviene il ministro

La Melandri: chi ha autorizzato l'esportazione?

Il ministro ai Beni Culturali Giovanna Melandri vuole «accertare» come sia stata autorizzata l'esportazione della collezione del defunto antiquario torinese Giuseppe Rossi, che la casa d'aste Sotheby's di Londra metterà all'incanto dal 10 al 12 marzo. Parte del ricavato, per volontà dello stesso Rossi, eseguita dalla sorella Maria Luisa, andrà a favore della «Scuola del restauro e degli antichi mestieri» istituita presso il Sermig.

Si tratta di 1400 lotti. L'«Associazione Piemontese antiquari», di cui Rossi fu presidente, li descrive come «arredi italiani e francesi di livello museale, fra cui opere di Piffetti, Prinotto e Bonzanigo, alcune provenienti dalle residenze sabaude», «un paradigma dell'arte del settecento europeo». Il tutto è valutato circa 10 miliardi.

Molti si chiedono come un simile patrimonio sia uscito dall'Italia senza essere bloccato dagli organi preposti: cinque Soprintendenze, fra le quali quella del Piemonte, guidata da Carlenrica Spantigati.

«Ho disposto - annuncia Melandri - un accertamento attraverso i carabinieri del nucleo tutela patrimonio artistico e attraverso la direzione generale del ministero». Al momento ai vertici delle due procure torinesi non risulta sia stato consegnato alcun rapporto.

Qualche spiegazione la fornisce tuttavia Carlenrica Spantigati su «Il giornale dell'Arte». Riguardo a criterio e modalità adottate per consentire l'esportazione e la vendita della collezione Rossi spiega: «Occorre premettere che le spedizioni che la signorina Rossi ha attuato in questi mesi per conseguire lo scopo che si era prefissata sono state da lei appoggiate su più di un ufficio esportazione delle Soprintendenze, non solo su quello torinese, usufruendo di quelle possibilità che la normativa le concedeva ampiamente». «Posso dunque pronunciarmi a pieno titolo - prosegue Spantigati - sulle considerazioni e sulle valutazioni espresse dall'ufficio che a me fa capo: il primo problema postoci è stato quello di verificare se sussistessero gli estremi per avviare il procedimento di vincolo della collezione nella sua interezza. Un problema che trovava la sua ovvia risposta immediata nella insussistenza di quelle motivazioni forti e necessarie, dal momento che l'insieme si configurava non già come collezione "storica", ma come raccolta con eterogenee provenienze sul mercato. Ci si è quindi strettamente attenuti all'esame rigoroso dei singoli pezzi, là dove gli estremi giuridici avrebbero consentito l'emissione di un provvedimento di vincolo e di divieto all'uscita dal territorio nazionale». «Nessun esame dunque, né non per la formalizzazione burocratica, per i numerosi pezzi che godevano del regime di temporanea importazione, automaticamente autorizzati a lasciare l'Italia, ma esami e verifiche per quanto d'altro a noi sottoposto».





A sinistra l'antiquario Giuseppe Rossi e il ministro Giovanna Melandri

«E' certo tutto regolare» dice l'antiquario Ezio Benappi. «Spiace comunque veder esportare certi beni. Ma spiace ancora di più vedere lo Stato spendere miliardi per mostre effimere, per non riuscire poi ad attivarsi quando bisogna acquisire opere importanti, ai prezzi del mercato internazionale».

La vicenda ha indotto anche l'ex sindaco di Torino, Diego Novelli, a intervenire. Lo ha fatto con un «appello» inviato a Giovanni Agnelli, in quanto presente alla cena che annunciò il fine filantropico della vendita. «Egregio Avvocato - scrive Novelli - mi rivolgo a lei affinché, attraverso il suo autorevole intervento presso la direzione della Casa d'Aste londinese, queste opere non vengano "battute", stralciandole dai rispettivi lotti. Fermi restando i prezzi stabiliti per la base d'asta, sarà possibile in un secondo momento assicurare l'acquisto delle opere o con un intervento del Ministero, o degli enti pubblici piemontesi o grazie al contributo di qualche mecenate».

[illegible] Lupo

IN BREVE
PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Il magazzino moschea si apre ai musulmani



ALESSANDRIA. Dopo la diffida del sindaco leghista Francesca Calvo a utilizzare il loro magazzino-moschea, oggi i componenti della Comunità musulmana potranno pregare nella «moschea» provvisoria allestita per interessamento della Provincia in un'area in corso Monferrato. E' un tendone tensostatico con riscaldamento e servizi igienici, che il presidente della Provincia Fabrizio Palenzona ha ottenuto di far pagare al consorzio di imprese Cfss che costruisce un'autostrada in Marocco e di cui fa parte anche la Cedella prefabbricati di Tortona. Intanto ad Acqui Terme il sindaco leghista Bernardino Bosio ha inasprito i controlli nei confronti degli extracomunitari ordinando tra l'altro ai vigili di controllare i documenti ad ogni straniero incontrato.

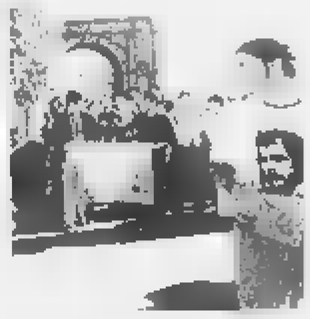
Funerali dei feti protesta femminista

VERCELLI. Un fronte femminile agguerrito ed eterogeneo (si va dal gruppo donne del pds a quello della Chiesa metodista protestante) organizza per [illegible] marzo alle 14,30 davanti all'ospedale «Sant'Andrea» una manifestazione contro i «funerali dei feti» dopo l'aborto. La direzione generale dell'Asl 11 ha infatti firmato una convenzione con il Movimento per la vita dell'Armata Bianca che viene duramente contestata.

Il traffico merci in flessione a Genova

GENOVA. [illegible]

Aosta, esame di maturità firme per modificarlo



AOSTA. [illegible]

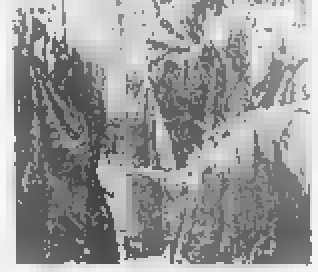
Biella, agli «Infermi» la libera professione

BIELLA. [illegible]

Fumo fra i ragazzi parte un'indagine

ASTI. [illegible]

La spada di Macbeth ferisce una spettatrice



NOVARA. [illegible]

Senza il bollino blu vietata la circolazione

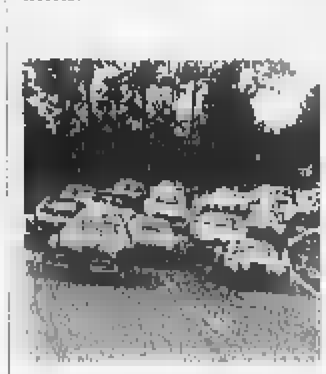
GENOVA. Scattano a Genova i divieti di circolazione per le auto non provviste di bollino blu. Entro la fine di questo mese dovranno essere certificati i veicoli immatricolati fino al 31 dicembre 1988. Il primo luglio sarà la volta delle macchine immatricolate tra il 1989 e la fine del 1992.

Entro il primo gennaio successivo dovranno munirsi di bollino blu i veicoli di oltre 4 anni.

Per le protesi d'oro arrivano le sentenze

SAVONA. Prime sentenze per il processo delle «protesi d'oro». In sede processuale sono state cancellate per il primario Lorenzo [illegible] e altri quattro medici dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure le accuse per due pazienti, le imputazioni che li accusavano di aver commesso abusi d'ufficio. Sono stati dichiarati estinti, a fronte di concordato, i reati fiscali contestati a Spotorno e un altro medico.

Gli «Alfisti» s'incontrano domenica ad Ovada



ALESSANDRIA. Sono aperte sino al 22 le iscrizioni al raduno degli «Alfisti», in programma a Ovada domenica 28 marzo e riservato in particolare a proprietari di vetture Alfa Romeo immatricolate sino al '75, o più recenti se modelli sportivi o versioni particolari. L'evento è promosso dall'Alessandria Alfa Romeo club: chi è interessato può contattare il presidente Roberto Sibilio ai numeri 0131-218679 e 0347-0702948. Il programma prevede il ritrovo alle 9 alla concessionaria ovadese Alfa Romeo, «Evoluzione» di Cavanno. Dopo il buffet, la carovana si dirigerà a Cimaferle di Ponzone, poi ad Acqui (per il pranzo al «Nuove Terme») e nel pomeriggio la destinazione sarà Rocca Grimalda, attraverso un itinerario panoramico che toccherà Visone, Prasco e Cremolino. Infine, il rientro a Ovada per il brindisi finale.



LA STAMPA
VERCELLI
E VALSESIA

Venerdì 5 Marzo 1999
REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20, TEL. 0161.217.850 / 0161.54.747 - FAX 0161 257 009
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA G. VERDI, 40 - TEL 0161 25.07 54 FAX 0161 22 01 28

Votato da maggioranza e Buonanno

Regolamento del riso c'è il sì della Provincia

Valeri: abbiamo tenuto in debito conto le esigenze dei produttori

VERCELLI. [illegible] Consiglio provinciale ha approvato il testo definitivo del «regolamento speciale per la coltivazione del [illegible]», con [illegible] voto favorevole della maggioranza e del consigliere di An Gianluca Buonanno. Il nuovo testo sostituisce quello precedente, approvato nel novembre del 1995, che la Regione aveva respinto nel giugno 1997 rimettendo di fatto in vigore il regolamento del 1994, più rigido e penalizzante per gli agricoltori. «La Regione - afferma il presidente della Provincia Gilberto Valeri - ha decretato il no al [illegible] stro regolamento con diciotto mesi di ritardo. La legge del 1934, che demanda alle Province la stesura del regolamento, prevedeva solo [illegible] timbro ministeriale per dare efficacia al provvedimento, senza entrare nel merito. La Regione, subentrata nel frattempo alla competenza, è stata invece più codina e conservatrice, pretendendo di limitare l'autonomia provinciale e di intromettersi nella normativa in materia».

Subito dopo però sono iniziate le discussioni e le trattative tra gli enti e le parti interessate, servite a ridurre i motivi di contenzioso per arrivare ad una normativa definitiva sulla coltivazione del [illegible] che tenesse conto delle esigenze degli agricoltori e della cittadinanza.

«Nell'estate scorsa - precisa Valeri - è stata raggiunta l'intesa di massima tra le amministrazioni, presenti anche le tre organiz[illegible] professionali agricole, formalizzata da Torino il 24 [illegible]vembre. Abbiamo redatto [illegible] approvato subito [illegible] nuovo regolamento, adesso speriamo che la Regione apponga il sigillo definitivo. Si è tenuto conto delle richieste accoglibili avanzate dai produttori, senza entrare in conflitto con la tutela socio-sanitaria dei cittadini, anche a beneficio della stessa risicoltura in un momento in cui serve la solidarietà di tutti per ottenere una riforma della politica comunitaria e provvedimenti per superare la crisi del settore».

La distanza minima delle risaie dai centri abitati rimane fissata in 200 metri, ma con la possibilità di riduzione a 100 sulla base di una motivata deliberazione comunale. Liberalizzata totalmente la scelta imprenditoriale delle varietà da coltivare «in asciutta», in quanto il fenomeno del «riso crodo» impedisce di fatto la possibilità di usare varietà a ciclo lungo. Il riso con la tecnica in asciutta, intesa come «coltivazione con irrigazione turnata per scorrimento ed infiltrazione», può essere coltivato anche dentro la zona di rispetto con semplice comunicazione al sindaco, [illegible] fine di consentire i controlli conseguenti il rispetto del divieto di sommersione del terreno.

Infine il nuovo regolamento riduce sensibilmente gli obblighi e le raccomandazioni sull'u[illegible] dei diserbantii, peraltro già previsti da specifiche normative. Scompare l'obbligo di avvisare i residenti nelle abitazioni vicine almeno 24 ore prima del trattamento e non c'è alcun obbligo di controllo periodico della taratura della pressione delle irroratrici. Viene richiesta solo la cautela di utilizzare basse pressioni di esercizio per diminuire [illegible] rischio della «deriva», pericolo comunque piuttosto ridotto in quanto in risaia i trattamenti diserbanti richiedono assenza di vento e vicinanza al suolo.

Enrico Sacco

La Festa della donna si trasforma a Vercelli in una clamorosa contestazione

Funerali dei feti, adesso è rivolta

Lunedì la protesta davanti al Sant'Andrea

VERCELLI. La convenzione tra l'Asl 11 e il «Movimento per la vita Aquilano dell'Armata Bianca» ha ridato fiato alle femministe, ma anche a molte donne che tali non si considerano: e il prossimo [illegible] marzo, a Vercelli, sarà caratterizzato da una manifestazione di protesta davanti all'ospedale «Sant'Andrea». Per ora vi aderiscono (ma la lista è ancora [illegible] fase di completamento) le donne Cgil-Csil e Uil, un gruppo di lavoratrici della Provincia, la Rsu della Pirelli di Livorno Ferraris, le lavoratrici (e i lavoratori) della clinica Santa Rita, la Rsu della Rieter di Santhià, Rifondazione comunista, le donne del Pds, il Gruppo donne della Chiesa metodista protestante, la Rsu della Nuova Torcitura vercellese, la Camera del Lavoro e un gruppo di lavoratori della Bulgari.

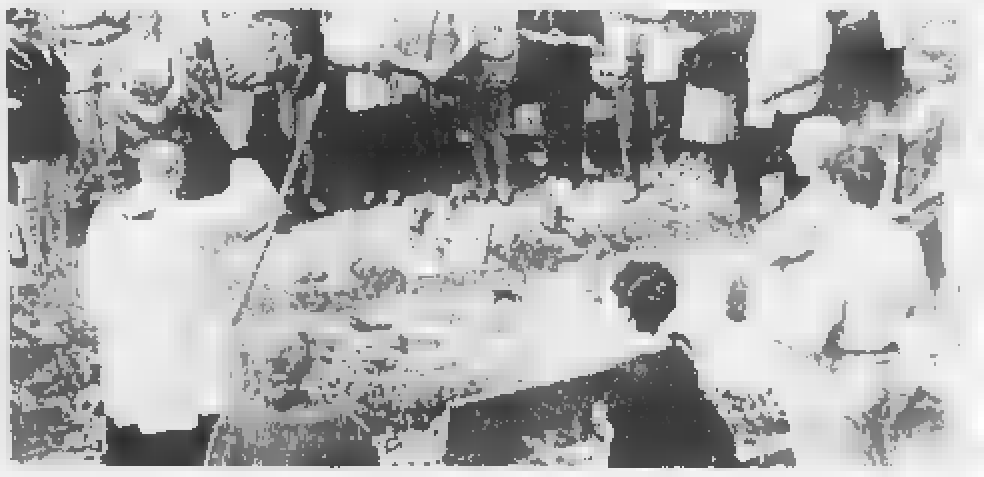
L'annuncio della manifestazione anti-accordo Asl-Armata Bianca, è contenuto in un lungo comunicato diffuso ieri, dalla premessa assai esplicita: il Movimento per la vita Aquilano dell'Armata Bianca viene infatti messo sullo stesso piano di una *«setta simile al Ku Klux Klan» o peggio «da Santa Inquisizione»*.

«Ci pare impossibile - è scritto nel comunicato - che ancora oggi, alle soglie del 2000 non si sia ancora compreso quanto sia sofferta per la donna la scelta di abortire, e che mai è affrontata con leggerezza. Il travaglio che ogni donna deve affrontare, il rapporto con se stessa e quanto quella scelta resterà nella sua vita. Evidentemente però tutto questo non è sufficiente se c'è chi le vuole [illegible] fatti ed ipocriti funerali di figli mai nati».

E poi, sulla legge che regola l'interruzione della gravidanza: «Sappiamo perfettamente che tante donne e uomini [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible] [r. v.]



I funerali dei feti sono organizzati dal Movimento per la vita Aquilano denominato «Armata Bianca»

Trentacinquenne aggredito da un gruppo di creditori: lo ha salvato il giubbotto

Vercelli, accoltellato sotto casa

Il fatto di sera in via Trino: il ferito non è grave

VERCELLI. Deve ringraziare il cuoio pesante del suo giubbotto, che ha trattenuto la lama di un coltello impedendole di ferirlo più profondamente: un vercellese di 35 anni, di cui la polizia non ha reso noto [illegible] nome, se l'è cavata con una ferita al basso ventre, e guarirà [illegible] una decina di giorni.

La vicenda, secondo la ricostruzione fatta dagli ispettori della seconda sezione della Mobile e dal dirigente Mauro Patera, ruota attorno a un debito che il giovane aveva contratto con L. A. di 43 anni, i figli S. di 21 e S. di [illegible] e la fidanzata del figlio più anziano, E. M. di 19 anni, tutti vercellesi. Sono indagati in concorso per lesioni volontarie e minacce aggravate. L'altra sera è stata la ragazza a fissare al debitore un appuntamento sotto la sua abitazione di via Trino, allo scopo di chiarire la situazione e, all'ora fissata, i quattro si sono presentati in gruppo. «Vogliamo i nostri soldi», ha intimato il più anziano. «In questo momento non posso pagarvi, datemi ancora qualche giorno di tempo», ha replicato il debitore.

A quel punto la collera prende il sopravvento, secondo la deposizione dello stesso ferito, mentre uno dei due fratelli lo picchia al volto e alla testa con il calcio di una pistola, il padre impugna un coltello e lo ferisce all'addome. La lama però viene trattenuta dal cuoio del giubbotto e non va a fondo, mentre il giovane si accascia a terra per il dolore i quattro fuggono lasciando cadere a terra il coltello sporco di sangue.

Un automobilista di passaggio nota il giovane riverso a terra che chiedeva aiuto, e chiama il 113, prima la Volante e subito dopo la Mobile portano in ospedale il giovane che intanto aveva fatto il nome del feritore e degli altri componenti del gruppo. La perquisizione delle loro case ha consentito di sequestrare un secondo coltello e la pistola giocattolo, una «Beretta 9 Paks», priva del tappo rosso.

[w. ca.]



Il giubbotto che ha salvato il ferito da conseguenze più gravi, il coltello e la pistola giocattolo vengono mostrati da due ispettori della Squadra mobile

Accolto il ricorso contro il Comune

«Continente», sì all'ampliamento

VERCELLI. Il Tar Piemonte, nello scorso mese di gennaio, ha accolto il ricorso presentato dall'ipermercato «Continente» contro il Comune. L'amministrazione aveva ritenuto illegittima la richiesta di ampliamento fatta dallo stesso «Continente».

La notizia preoccupa molto la Confesercenti. Il segretario Roberto Portinaro, contattato telefonicamente, sottolinea: «Ci rendiamo conto che il nostro sembra essere soprattutto un processo alle intenzioni, ma considerato che la superficie di vendita è già piuttosto estesa, non vorremmo che l'ipermercato decidesse d'ingrandire ulteriormente lo spazio che ha già a disposizione. Se così fosse il tutto ancora una volta provocherebbe un grave danno ai piccoli negozi».

Ma facciamo un passo indietro. I vertici della Confesercenti, preoccupati dei termini previsti dalla convenzione per la realizzazione del piano di edilizia «Bertinetti», avevano chiesto un incontro con il Comune. L'incontro si terrà martedì prossimo, ma nel frattempo la sentenza del Tar suscita i forti timori dell'associazione di categoria.

L'interessamento della Confesercenti nasce dal fatto che l'area con il piano di edilizia Bertinetti si riferisce e molto vicina all'ipermercato vercellese. [illegible] per cui l'associazione di viale Garibaldi non esclude che l'ipermercato possa decidere da un momento all'altro un possibile ampliamento della zona di vendita.

[g. mo.]



Il segretario della Confesercenti Roberto Portinaro. L'associazione di viale Garibaldi ha fissato un incontro col Comune

La storia del ragazzo martedì era stata ripresa anche da «Chi l'ha visto?»

Era in Spagna il trinese scomparso

Il ventitrenne Diany Samba ritrovato ad Alicante

TRINO. Diany Samba era in Spagna. Il ventitreenne, che da giovedì 11 febbraio aveva fatto perdere le proprie tracce, è stato fermato mercoledì dalla polizia di Elche nei pressi di Alicante, durante un'operazione di controllo del territorio. Al momento non si conoscono altri particolari sul suo ritrovamento, forse oggi si saprà qualche particolare in più. Livio Chentre, [illegible] padre del ragazzo, è partito immediatamente ieri mattina con il treno per la Spagna, per andare a prendere il giovane. Uscito di [illegible] [illegible] il suo pastore tedesco ed il coniglietto che gli avevano regalato recentemente, il ragazzo si era allontanato dalla città.

Diany soffre di crisi psichiche ed è soggetto a frequenti vuoti di memoria che più volte gli hanno giocato brutti scherzi: [illegible] questo a creare grande preoccupazione ai familiari. [illegible] genitori nel frattempo [illegible] [illegible] rimasti certamente [illegible] le [illegible] in mano e lo hanno cercato insistentemente [illegible] Milano [illegible] [illegible] Torino (dove [illegible] nato [illegible] ha vissuto per qualche anno), ma senza risultati.

Nei giorni scorsi ci sono state alcune segnalazioni che avevano acceso la speranza di ritrovare Diany, ma alla fine si [illegible] rivelate solo falsi allarmi. Prima, proprio poco lontano da casa, a San Germano (dove avevano trovato un cane che sembrava quello del ragazzo ma non l[illegible] era), poi in un paese della cintura torinese. Il ragazzo, si era allontanato da casa indossando solo una maglietta blu a mezze maniche, un paio di jeans, scarpe da ginnastica ed un bomber nero con cappuccio.

Martedì sera la famiglia aveva lanciato un appello [illegible] televisione nel corso di «Chi l'ha visto?», cercando di coinvolgere pure i telespettatori nelle ricerche del giovane, che da tempo [illegible] dava più sue notizie.

E proprio nella giornata di ieri anche la redazione della popolare trasmissione di Rai 3 è stata subito informata del ritrovamento.

Riccardo Coletto



Il ventitrenne Diany Samba

Al vertice in casa Ds non hanno partecipato i Verdi che confermano la loro pregiudiziale

Sindaco, Bagnasco è «out»

Il centrosinistra non lo ricandida

VERCELLI. Il comunicato di quella che è stata probabilmente la riunione decisiva per l'assetto del centrosinistra alle elezioni del 13 giugno recita, testualmente così: «Le forze politiche vercellesi aderenti alla prospettiva di costruzione di una forte e coesa coalizione di centrosinistra, nella prospettiva delle elezioni amministrative locali, si sono trovate nella serata di mercoledì 3 marzo 1999 allo scopo di avviare una prima riflessione nella prospettiva politica e programmatica. Si sono verificate significative convergenze di metodo e si è ritenuto di comune intesa di proseguire ulteriormente l'approfondimento in tempi celeri, al fine di fondare programmaticamente la disponibilità politica espressa, anche in modo di dare conseguenzialità normativa all'accordo programmatico».

Ci avete capito qualcosa? No, vero? Neppure noi. Per fortuna, grazie a qualche «talpa» siamo in grado di decrittare questo straordinario sfoggio di morotei smo applicato al politichese della cosiddetta Seconda Repubblica.

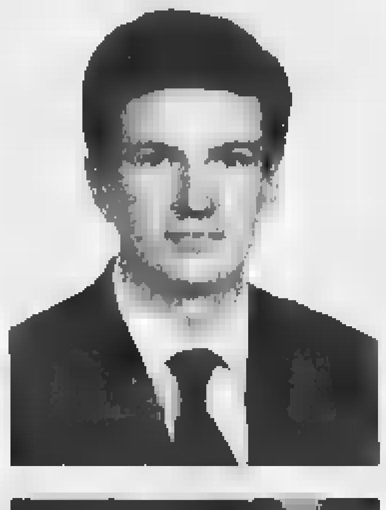
Ecco dunque com'è andata. Nella sede dei Ds si sono riuniti, al massimo livello, esponenti dei Comunisti italiani, dei Democratici (prodiani, dipietristi, Centocittà), del ppi, di Rifondazione comunista, dei Socialisti democratici italiani e dell'Udr. Non c'era esponente di Rinnovamento italiano e della lista Civitas (quella di Mietta Baracchi Bavagnoli), ma sia Radaelli sia l'ex sindaco hanno sottoscritto il documento.

Ma non c'era, soprattutto, nessun rappresentante dei Verdi. E, come conferma la portavoce del Sole che ride, Paola Alazza, l'assenza era voluta. Perché i Verdi continuano a porre, come pregiudiziale, la ricandidatura a sindaco della coalizione di Gabriele Bagnasco. Dice Paola Alazza: «Ci sembra che, complessivamente, sindaco e giunta abbiano lavorato bene. Certo, noi stessi non abbiamo risparmiato critiche a Bagnasco e all'esecutivo, ma il giudizio su questa amministrazione è molto positivo: dobbiamo consentire al sindaco di completare il programma, rinnovandolo in accordo con i nuovi alleati. Ma se la pregiudiziale è "Bagnasco, no", allora correremo da soli».

Soli, forse no, visto che durante la riunione un esponente di Centocittà ha chiesto *perché no* al Bagnasco bis. E il centrosinistra, che non ne vuole più sentire parlare, non sembra intenzionato a rompere con il Sole che ride, in prospettiva ballottaggio. Ecco dunque, il perché del comunicato criptico. I nomi, comunque, sono quelli di Bauardi e Valeri e Rifondazione comunista ha proposto Bizjak (Ppi) alla presidenza della Provincia. **[e. d. m.]**











A sinistra, un intervento in Consiglio del sindaco Bagnasco. A destra, in senso orario: Silvio Rocca (Ds) Alessandro Bizjak (Ppi) Paola Alazza (Verdi) ed Emanuele Caradonna (Sdi)

SDI A CONGRESSO

Stasera al Modo Hotel

Domani, alle 21, il Modo Hotel ospiterà il primo congresso cittadino dei Socialisti democratici italiani (Sdi) che porterà alla nomina del Comitato e del segretario cittadino dei Sdi. Per la carica di segretario si fa il nome del capogruppo in Consiglio comunale Emanuele Caradonna. Il congresso di domani è preparatorio (come gli altri che si svolgeranno nei prossimi giorni in altri centri della provincia) al provinciale in programma domenica 14 settembre al Dugentesco con il vice presidente nazionale Ugo Intini. **[d. b.]**

Al Dugentesco

Rilegatura artistica Un volume

VERCELLI. Il Salone Dugentesco ospiterà domani, dalle 16,30, la presentazione del quarto volume della collana «De Libris Compctis. Legature di pregio in Piemonte. Il Vercellese». L'opera, curata da Francesco Malaguzzi e pubblicata dall'assessorato regionale alla Cultura e dal Centro studi piemontesi, sottolinea una ulteriore ricchezza del patrimonio storico vercellese: le rilegature artistiche, testimonianza anche della storia culturale di un territorio. Esiste infatti una illustre tradizione locale nel campo della tipografia e della legatoria, come testimoniano le numerose rilegature conservate fino ad oggi da istituzioni, collezionisti e privati, e fotografate nel volume.

La presentazione dell'opera è organizzata dall'Associazione VercelliViva e nasce con il marchio di Regione, Comune, Facoltà di Lettere dell'Ateneo «Avogadro», Centro studi piemontesi e Fondazione Cassa di risparmio di Vercelli. Oltre all'autore, interverranno Claudio Marazzini, professore di Storia della lingua italiana all'Università vercellese, e Ugo Rozzo, professore di storia delle biblioteche e storia del libro all'Università di Udine.

Il volume è il quarto della collana dedicata alle legature artistiche, che ha già presentato i risultati delle ricerche nel Canavese, nel Biellese ed in Valsesia. **[d. b.]**

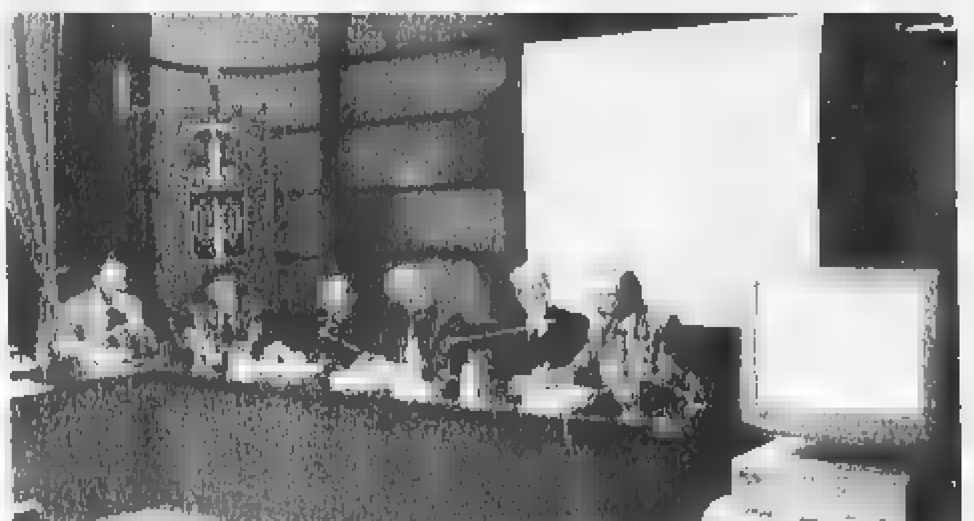
Si cercano due laureati in informatica per la nuova sede a Palazzo dei Barnabiti

La Provincia si collega in «rete»

Aperti ieri gli uffici decentrati del Csi Piemonte

VERCELLI. La Provincia di Vercelli ospita da ieri la nuova sede decentrata del Csi, il Consorzio piemontese per l'informatica pubblica. L'inaugurazione è avvenuta, in pompa magna, nella sala delle Targhe di Palazzo dei Barnabiti, alla presenza del presidente Valeri e del suo vice Julini, che hanno fatto gli onori di casa. Al loro banco i massimi dirigenti del Consorzio, Carlo Di Giacomo e Renzo Rovaris. In sala il vicesindaco Mottola, il preside della facoltà di Ingegneria Guglielotta, assessori e consiglieri, a sottolineare l'importanza dell'avvenimento, che pone il Vercellese all'avanguardia in fatto di collegamenti in rete. Numerosi i vantaggi di questa informatizzazione, che punta al decentramento territoriale. Intanto i tecnici del Csi potranno fornire assistenza agli enti pubblici locali, impegnati ad adeguarsi alla nuova normativa sulla pubblica amministrazione, all'Asl e all'università. «La diffusione sul territorio di servizi di carattere informatico e telematico - ha sostenuto il presidente Di Giacomo - favorirà la crescita dell'imprenditoria privata del software e dei servizi».

Una prima prova della ricaduta occupazionale del servizio sta proprio nel bando di concorso già emanato dalla Provincia. Per la nuova sede di Vercelli si cercano due laureati, possibilmente in discipline scientifiche, con una buona conoscenza informatica. Gli interessati possono inviare, subito, il loro curriculum a Csi Piemonte, corso Unione Sovietica, 216, 10134 Torino. Oltre all'aspetto occupazionale, resta comunque la validità di un servizio che collega in rete le amministrazioni consorziate, assicurando una maggiore efficienza e velocità di tutte le operazioni burocratiche. **[d. b.]**



Il momento della inaugurazione in Provincia della nuova sede decentrata del Consorzio piemontese per l'informatica pubblica

Domani al Civico

Premi e show al gran finale del «Carvè»

VERCELLI. Tutto è pronto per «La notte dei Premi», gran finale del Carvè al Civico, in cartellone alle 21 di domani.

Durante lo show, a cura del Comitato manifestazioni con il Comune, l'Ascom e *La Stampa*, verrà assegnato il trofeo d'argento Hockey Club Amatori al «miglior carro delle sfilate vercellesi», primo assoluto del referendum del nostro giornale. Al carro secondo nelle preferenze andrà la targa intitolata al poeta dialettale Pino De Maria. E a tutti i carnevalanti, altre targhe de *La Stampa*. Saranno consegnati pure i premi Fiat Celoria, la coppa «Città di Vercelli», la coppa «Giovanni Ferrara», il trofeo «Francesco Leale» ed il premio della classifica della scuola Regina Pacis. Poi verranno estratti i premi della lotteria del Carnevale.

Tutto questo per completare un divertente spettacolo che vedrà impegnati a fondo gli attori della compagnia vercellese I Disgena, che metterà in scena l'«Otello» da un'idea di Verdi e Shakespeare. **[g. bar.]**

Per il contratto

Stamane scatta lo sciopero delle banche

VERCELLI. Sciopero nazionale di tutte le banche, ad esclusione delle esattorie e delle banche rurali artigiane. La protesta è fissata per oggi e mira a sbloccare le posizioni dell'Abi, di cui è presidente Maurizio Sella. Lo sciopero, a oltre due anni dall'ultima agitazione nazionale, sempre secondo quanto ricordano i sindacati, dovrebbe servire a riaprire il confronto. La trattativa si era interrotta di fronte alla decisione dell'Abi di disapplicare alcune parti del contratto nazionale (automatismi e scatti di anzianità) a partire dal primo febbraio.

Giuseppe Vaccaro, dirigente nazionale Fabi, dice: «Facciamo presente che non sollecitiamo aumenti. Ma si chiede piuttosto che venga rispettata l'area contrattuale e salariale. Inoltre - dice Vaccaro - la banca deve diventare più flessibile, perché questo consentirebbe a tutti di lavorare meglio. Non è giusto, poi, che i tagli vengano fatti nei confronti degli impiegati, mentre questo non accade per i vertici». **[r. s.]**

Denunciato

Paga telefonini con un falso documento

NOVARA. Aveva comprato due telefonini in negozi di Vercelli e Vigevano utilizzando i documenti che un ferroviere aveva smarrito alla stazione di Novara. Ma la truffa è stata scoperta dalla Polfer di Novara, dopo la denuncia presentata dallo stesso ferroviere, allarmato dai pesanti addebiti apparsi sul suo conto corrente. Gli inquirenti sono così arrivati sulle tracce di A.C., 45 anni, novarese, già noto alle forze dell'ordine per precedenti specifici. Ad inchiodarlo sono state le foto segnaletiche che i poliziotti hanno mostrato ai negozianti truffati, i quali lo hanno riconosciuto.

Sostituendo la foto della carta d'identità del ferroviere con la sua, in un negozio di Vercelli aveva comprato un telefonino e accessori per un valore di 2 milioni e mezzo e a Vigevano un altro cellulare da 1 milione e 650 mila lire. Nella truffa sono rimaste coinvolte anche le finanziarie che eseguivano i pagamenti: la «Finconsumo» di Biella e «Compass Mediobanca» di Pavia. **[m. p.]**

LETTERE AL GIORNALE

«Assurda la Super Usl Vercelli-Biella»

Inevitabile come il Festival di Sanremo, riprende sulle cronache locali il tormentone relativo al futuro di Vercelli e provincia.

I «boatos» riguardano principalmente la super-Usl (Vercelli-Biella).

Gli eccessi di valori superlativi, preminenze e superamenti di limiti, sono completati dalla super-provincia (Vercelli-Casale), dalla super-azienda (Ateneo) e dal super-sindaco (???).

Normodotati al bando, quindi: cercansi super-eroi affetti da delirio tecnicistico-manageriale.

Se un limite è stato superato, è certamente quello della sopportazione dei cittadini; il cretinismo istituzionale non ha limiti.

Premesso che tra breve, per effetto di legge, gli ambiti territoriali delle Usl dovranno ricalcare quelli delle province, la proposta di super-Usl Vercelli-Biella pare viziata da schizofrenia politico-sanitaria.

Se D'Ambrosio riuscirà ad inviare a Vercelli il «terminatore» in grado di tagliare 200 posti-letto, assisteremo a pesanti tagli del personale in esubero e/o all'applicazione di mostruosi accordi di mobilità. Rispetto all'Usl di Biella, con la quale è possibile raffrontarsi per omogeneità e analogia, la nostra Usl ha trecento dipendenti in esubero.

Il che significa che un migliaio di persone, circa 350 famiglie dovranno migrare, ovviamente nella migliore delle ipotesi.

L'aziendalizzazione del Sservizio sanitario nazionale ha centrato il suo obiettivo: rendere precari e flessibili anche i lavoratori della sanità.

Raffaello Cantelli, Sini Cobas Vercelli

Scrivete a La Stampa, via Duchessa Jolanda, 20 - Vercelli. Fax: 0161 257009. La lettera deve contenere, oltre al nome e cognome e all'indirizzo, pure un recapito telefonico, per eventuali controlli. Non si accettano scritti anonimi.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213 000 Croce Rossa, **Cigliano:** tel. (0161) 424 757, **Gattinara:** tel. (0163) 832 600, **Santhià:** tel. (0161) 92 91, **Trino:** tel. (0161) 801 465, **Borgosesia:** tel. (0163) 25 333, **Crescentino:** tel. (0161) 841.122, **Volontari Soccorso Grignasco:** tel. (0163) 418 617

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea telefono (0161) 593.333 ambul. telefono (0161) 217.000, **Gattinara:** telefono (0163) 822.245; **Santhià:** telefono (0161) 920.211. **Servizio emergenza sanitaria** 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; **Arborio:** telefono (0161) 86.384; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513; **Cigliano:** telefono (0161) 424.524; **Crescentino:** telefono (0161) 842 655; **Gattinara:** telefono (0163) 835 411; **Santhià:** telefono (0161) 929.200; **Trino:** telefono (0161) 829.585.

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti, 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Dr. Virgilio Anisano*, corso Libertà 239, tel. (0161) 251 607

Rovasenda: *Dr.ssa Maria Pia Mattasoglio*, piazza Libertà 35, tel. (0161) 856.298

Bianzè: *Dr. Giancarlo Costanzo*, piazza Libertà 4, tel. (0161) 49 637

Borgosesia: *Dr.ssa Liliane Morlo*, viale Varallo 150, tel. (0163) 21.910.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono (0161) 256.792; **Santhià:** telefono (0161) 929.218; **Gattinara:** telefono (0163) 822.975.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono (0161) 217.766; **Santhià:** telefono (0161) 929.212-929.227; **Borgosesia:** telefono (0163) 22.492; **Varallo:** telefono (0163) 52.466-52.092; **Gattinara:** telefono (0163) 822.364-822.367.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono (0161) 257.140-41.212; **Santhià:** telefono (0161) 929.263; **Borgosesia:** telefono (0163) 52.466; **Gattinara:** telefono (0163) 822.344.

DA NON PERDERE

Inaugurazione

Un nuovo show-room

Si inaugura domani il nuovo show-room del design studio di Roberto Morano, in via Verdi 17 a Vercelli. Il cocktail è previsto dalle 16.

Ascom

Un servizio della Rai

Oggi in orario dalle 9 alle 12,30 nella sede Ascom di via Duchessa Jolanda 26, a Vercelli, sarà disponibile al pubblico un servizio informazioni sugli abbonamenti, attivato dalla Rai.

Itinerari

Incontro sull'ecomuseo

Domenica, alle 16,30, a Prarolo verrà proposto un incontro che fa parte della rassegna organizzata dall'Amministrazione provinciale sotto il titolo: «Scoperte dalla nostra terra, animazioni per conoscere l'ecomuseo». Itinerari della tradizione a cura della cooperativa Ar.Tur.O. Interverranno cultori di storia locale. Sarà presente il vicepresidente della Provincia Norberto Julini. **[g. bar.]**

Valeri e Orsolano annunciano la riconvocazione della Conferenza provinciale sul «dimensionamento»

Scuola, è l'ora della pace

La verifica del piano a metà aprile

VERCELLI. Il giorno dopo lo slittamento in Regione del piano di dimensionamento, è un susseguirsi di precisazioni. La prima arriva dal consigliere regionale (ds) Andrea Foco, ma il fiume in piena dei «distinguo» arriva direttamente dalla Provincia, dove il presidente Valeri ha indetto, ieri, una conferenza stampa. Fiancheggiato dal provveditore Carlo Raimundo, dall'assessore Orsolano e da Luciano Vietti per il Consiglio scolastico, ha ribadito, sopra tutto, che la Regione non si sogna né di nicchiare né di stravolgere il piano partorito dalla Conferenza provinciale.

E' lo stesso leit motiv espresso da Foco nella sua lettera. Precisa il consigliere: «La riunione della sesta Commissione era stata convocata mezz'ora prima del Consiglio regionale su richiesta dell'assessore Leo che voleva consegnarci la documentazione finale del piano di dimensionamento. Non era assolutamente previsto che la Commissione approvasse alcunché».



E Foco, dalla Regione: non vogliamo limitarci al ruolo dei «passacarte»

Ma poi aggiunge: «Il mio intervento a nome del gruppo Ds, in assenza della collega Marisa Suino, referente in materia, ha voluto ribadire il rifiuto di fare solo da passacarte. Vogliamo poter esaminare i piani al fine di verificarne la coerenza con i criteri generali ed evitare un'attuazione squilibrata tra provincia e provincia o interventi centralistici da parte regionale».

Ne prendiamo atto. Va ricordato però che il piano, per Foco «da verificare», è già stato considerato formalmente corretto dai funzionari regionali, e poi approvato dalla giunta di Torino. Ora la precisazione del consigliere smentisce le dichiarazioni raccolte nei giorni scorsi, ovvero che l'approvazione del Consiglio regionale sarebbe stata «un atto puramente notarile».

Su una questione l'accordo è unanime: c'è tanta confusione. Considerata l'indeterminatezza delle riforme epocali, che non ancora nate, hanno l'*imprinting* dell'urgenza, è solo normale. Ma la ragione del caos secondo l'assessore provinciale Orsolano è un'altra. Dipenderebbe cioè «dal modo pettegolo di raccogliere le informazioni». Ripartiamo dunque dalle precisazioni non pettegole, da quelle che hanno l'imprimatur ufficiale della presidenza provinciale. Ha scandito Valeri, nell'ordine: primo, il piano di Vercelli ha rispettato i tempi e i criteri fissati dalla Regione; secondo, un piano non può essere frutto di un'assemblea plenaria, salvo organizzare un referendum, ma nello specifico sono state sentite più volte tutte le parti in causa, sindacati compresi. Terzo, il nodo è Vercelli, che presenta la situazione più complessa. Il capoluogo è arrivato con 3 proposte non sovrapponibili e quindi si è scelta la sintesi meno stravagante.

Il quarto e il quinto punto della scaletta sembrerebbero novità, ma, piano alla mano, Valeri dimostra che era già tutto previsto. Anche prima del pronunciamento del Csp. Secondo le stesse disposizioni finali del piano, il dimensionamento dovrebbe entrare in vigore nel 2000. Nel frattempo, analizzati i flussi dal Cisem (il centro d'indagine ministeriale), si potranno fare aggiustamenti e Valeri pensa di riconvocare la Conferenza entro la metà di aprile. Intanto Vietti chiede uno «stop alle sterili opposizioni e alle mezze verità».

Donata Belossi



Il preside dell'Ipsia con i ragazzi durante l'incontro dedicato ai protagonisti vercellesi delle trasmissioni di Rai Sat 3

Applausi agli studenti in tv

Parlano i ragazzi scelti da Rai Sat 3

VERCELLI. Ma che bravi gli studenti vercellesi e valsesiani quando vanno in tivù. A sostenerlo sono i capi d'istituto delle scuole coinvolte nel progetto «Scuola in diretta» ideato dal ministero della Pubblica istruzione, il Classico, il Magistrale e l'Ipsia di Vercelli, il Commerciale di Crescentino e lo Scientifico di Borgosesia.

I ragazzi, coordinati dal professor Adalberto Codetta, e accompagnati dagli insegnanti di classe (Angelo Fragonara, Graziella Buonsotti, Lucio Gabatti e Bruno Rinaldi) hanno registrato negli studi Rai di Milano una trasmissione [illegible]

[illegible] **[d. b.]**

Sulla statale, per snellire il traffico a Borgosesia e Serravalle

Provincia, pronti i progetti dei due rondò sul Sessera

BORGOSESIA. Due rotonde per garantire la sicurezza stradale e snellire il flusso di traffico. Saranno realizzate lungo la statale 299, all'altezza degli incroci di località Rondo sulle due sponde del torrente Sessera, nei territori di Borgosesia e Serravalle. Per entrambe le opere la Provincia ha già da tempo elaborato i progetti definitivi (affidati all'architetto Bruno Gandino), accolti favorevolmente dall'Anas che si occuperà dell'aspetto finanziario.



A Borgosesia verranno costruite nuove rotonde. La Provincia ha già elaborato il progetto definitivo per il rondo sul torrente Sessera

Nel dettaglio la rotonda sul lato borgosesiano (all'intersezione con la provinciale per Guardella) avrà un diametro di 24 metri e presenterà tre spartitraffico all'altezza degli accessi per la città, per Guardella e per l'imbocco del ponte sul Sessera. La realizzazione dell'opera dovrebbe chiudere l'annoso problema del traffico che registra un passaggio giornaliero di 23 mila veicoli: nelle ore di punta gli automobilisti provenienti dalla Valsessera (l'incrocio è ora regolato dallo «stop») sono costretti a lunghe attese per potersi immettere sulla strada principale. Analogamente il problema viene avvertito a poche centinaia di metri verso Serravalle dove ha sede l'altro incrocio, pure di accesso alla Valsessera, sulla sponda destra del torrente. Là la rotonda sarà necessariamente più ridotta (essendoci ai lati case e un impianto di carburante) e avrà un diametro di 18 metri con il cordolo circolare sormontabile per evitare disagi al traffico pesante. Pure tre gli spartitraffico, ma interrotti a metà per consentire la realizzazione di passaggi pedonali. L'Anas dovrà ora comunicare (gli interventi sono stati classificati come prioritari) i tempi di avvio del cantiere e il termine previsto per i lavori.

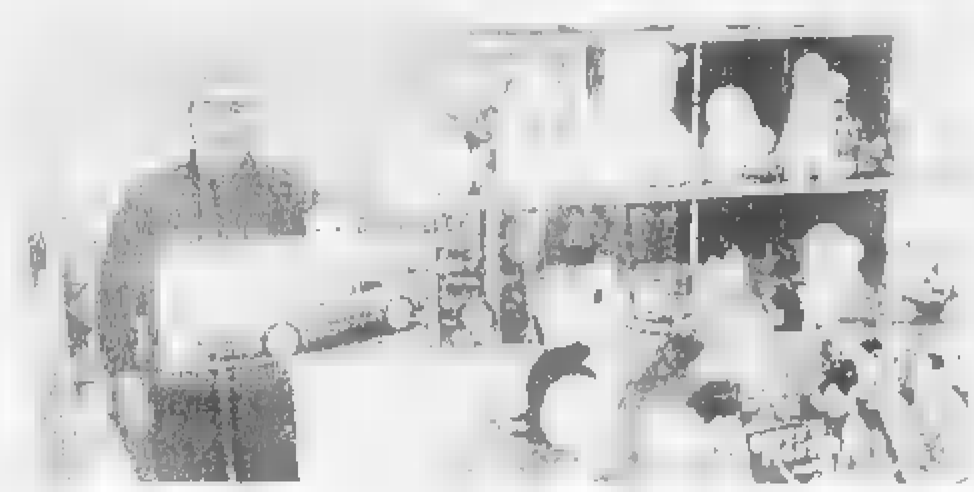
Nella stessa zona, proprio all'ingresso di Aranco di Borgosesia, sarà realizzata una terza rotonda, frutto della collaborazione fra Anas e Comune. **[p. q.]**

Successo per l'idea del Comitato carnevale: si cercano anche libri in spagnolo

In partenza i regali per l'Honduras

Borgosesia, entro il 20 la consegna dei giocattoli

BORGOSESIA. Quattromila sorrisi sono in partenza da Borgosesia per approdare in Honduras, dove un uragano ha distrutto tutto o quasi. L'idea a Luigi Travero era venuta quasi per caso, poi è stata rinviata da Natale a Carnevale un po' in sordina, ritenendo questo secondo appuntamento più adatto per una raccolta di giocattoli. Da cosa nasce cosa, ed ecco che quell'idea si è trasformata in un grande container lungo 12 metri. Entro la fine del mese sarà riempito e imbarcato alla volta del Centro America.



Sono 4 mila i giocattoli raccolti durante il Carnevale e destinati al Centro America devastato dall'uragano. Verranno [illegible] anche libri e riso

Quattromila sorrisi perché quattromila sono i giocattoli già immagazzinati nei locali di via dottor Ferro, ma non è finita: tanti ne stanno ancora arrivando e le scuole di Valsesia e Valsessera, per dare una mano al Comitato carnevale di Borgosesia, si sono organizzate e faranno arrivare direttamente gli scatoloni. Insomma, un successo inimmaginabile alla vigilia. Adesso Luigi Travero fissa una data che non potrà essere prorogata: il 20 marzo. «Per quel giorno dovrà essere tutto consegnato [illegible]

[illegible] **[r. s.]**

Precipitazioni da Varallo ad Alagna

Neve a sorpresa in Valsesia La stagione sugli sci prosegue sino a fine mese?

ALAGNA. Ieri la Valsesia s'è svegliata sotto un manto bianco. Neve fino a Varallo, per un prolungamento di stagione che sicuramente ha fatto piacere agli operatori turistici e ai gestori delle stazioni sciistiche. Mentre a Varallo i fiocchi hanno imbiancato i tetti senza fermarsi a terra, risalendo la valle il manto raggiungeva quote più consistenti: nel pomeriggio si contavano 15 centimetri a Balmuccia, 30 a Scopello e 40 ad Alagna. Neve pesante, che migliora notevolmente la situazione delle piste da sci. Circoscrivendo, come è abitudine in questa stagione, il discorso all'Alpe di Mera e al Wold perché in alta quota ancora una volta la neve è caduta con il contagocce. La perturbazione è iniziata nella notte tra mercoledì e giovedì e ieri è nevicato per tutto il giorno: il tempo dovrebbe restare instabile fino a domani ma con un netto calo di precipitazioni.

Anche a Mera (quota 1600 metri) si sono misurati trenta centimetri, il necessario per rendere di nuovo ottimali le discese con gli sci. Si può quindi sperare in un allungamento della stagione sino a fine mese. Ben diversa è la situazione sul ghiacciaio di Indren: neppure ieri la nevicata è stata sufficiente per rendere disponibili gli impianti. Ora non resta che sperare in precipitazioni primaverili altrimenti rischia di saltare, dopo quello invernale, anche lo sci estivo. **[i. fo.]**

Vercelli, in aula Lafragola e Moccia

Coop. militari, condanna per reati fiscali a 2 amministratori Se.Ad

VERCELLI. Tre anni al torinese Antonio Lafragola, nei primi Anni Novanta amministratore unico della Se.Ad. Sei mesi al borese Paolo Moccia, componente del consiglio di amministrazione della stessa società. Si chiude con due condanne la tranche fiscale dell'ormai famoso maxi-fascicolo Iacp-Coop militari, legato alla costruzione di 67 alloggi a Vercelli, Biella e Santhià e destinati ad appartenenti alle forze armate.

Davanti al collegio presieduto da Giuseppe Vignera, Lafragola e Moccia dovevano rispondere di falso in bilancio e frode fiscale. Le ipotesi d'accusa nascevano dai controlli fatti dalla Guardia di Finanza sui conti della Se.Ad., la società di servizi chiamata alla progettazione ed alla direzione dei lavori degli alloggi della Cooperativa Italia. In annate diverse, a partire dal '90, e per importi maggiori per Lafragola, ai due amministratori viene contestato soprattutto di aver indicato nei bilanci cifre non rispondenti al vero e di aver fatturato operazioni inesistenti. Il pm Sangermano ha chiesto la condanna di Lafragola a due anni e mezzo e di Moccia a più di un anno. La difesa (i legali Croce di Vercelli e Calleri di Torino) ha sostenuto invece la correttezza delle operazioni e l'esistenza delle prestazioni, anche se non indicate con un incarico scritto, preannunciando il ricorso in appello. **[r. m.]**

A Serravalle

Crisi alla Bertona Oggi l'incontro con i sindacati

SERRAVALLE SESIA. Si incontreranno questa mattina alle 9,30 nella sede operativa di piazza Mazzini a Borgosesia i rappresentanti della «Bertona gelati» e i segretari della Fisba-Cisl Pier Giuseppe Orlandin e della Flai-Cgil Enrico Pagnozzi: il tema della riunione riguarderà la situazione dell'azienda dopo la dichiarazione dei 38 esuberi sugli 85 salariati fissi.

In un primo momento l'incontro era stato fissato al 24 febbraio, ma era stato aggiornato a richiesta dell'azienda per una pausa di riflessione che scadrà appunto stamane.

Commenta Orlandin: «Speriamo che questo momento di riflessione sia servito per mitigare almeno in parte la pesante richiesta di esuberi». Della vicenda si era anche occupato il sindaco Gianluca Buonanno che si era impegnato ad incontrare i dirigenti dello stabilimento. **[w. ca.]**

A Crescentino

Nato il Comitato per il no al referendum

CRESCENTINO. E' stato costituito il «Comitato per il no» contro il referendum del 18 aprile. «Insieme per difendere il futuro democratico del nostro paese»: con questo motto è nata l'iniziativa a cui hanno aderito persone indipendenti ed esponenti politici. I promotori sono Giovanni Mosca, Leo Alati, Giuseppe Angelone, Sergio Bava, Franco Bergoglio, Renato Cavagnaro, Gualtiero Cornero, Armando Cremonesi, Gian Paolo De Giovanni, Margherita De Sanctis, Luciano Galvani, Mariano Lacavalla, Emilio Ligas, Piero Mellone, Giuliano Muraro, Fiorenzo Tasso e Luigino Tavano.

«L'obiettivo del comitato - spiegano gli aderenti - non prefigura accordi politici elettorali, ma mira al coinvolgimento della popolazione e quindi ad un allargamento della base costitutiva». Chiunque fosse interessato può contattare i diversi promotori. **[l. d. c.]**

Cordar contro tutti per mantenere un utilizzo sociale dei lauti proventi

Acqua, affare da 150 miliardi

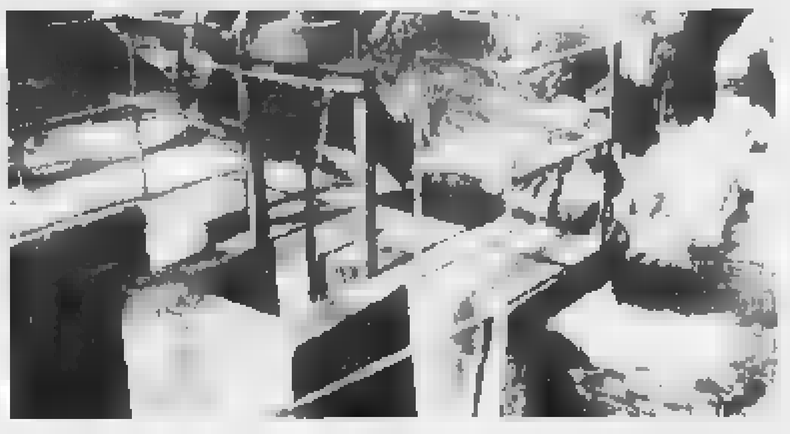
La posta in palio per la gestione dell'Ambito

BIELLA. Dietro lo scontro tra Cordar e Consorzio della Baraggia c'è la «pole position» nella [illegible]sa per la gestione delle risorse idriche dell'«ambito», il bacino tracciato a tavolino dalla Regione [illegible] che ha unito Biellese, Valsesia, Vercellese, la zona [illegible] Casale e uno spicchio di Torinese al confine del lago di Viverone. Un affare del valore di circa [illegible] miliardi l'anno.

[illegible] tratta ovviamente di un valore stimato [illegible] base ai consumi dei tre comprensori [illegible] sui quali si pagherà una tariffa media di 1500 lire a metro cubo (e comprensiva delle quote [illegible] separate per il servizio di distribuzione della potabile e la depurazione dei reflui). Nel Biellese, tanto per fare un esempio, il consumo medio è di 70 metri cubi annui pro capite e moltiplicando questa cifra per la tariffa media e per gli abitanti, si ottiene il gettito di oltre 20 miliardi. In più ci sono i consumi industriali e la stima è presto fatta. Tra l'altro si tenga presente che il Biellese è considerato una specie [illegible] Eldorado per l'acqua: ce n'è molta ed è quasi pura. Inoltre arrivando quasi tutta dalla montagna consente una distribuzione abbastanza semplice «per ricaduta». Di qui l'interesse di diverse grandi società italiane ed europee all'«affare Biella».

La legge Galli, recepita dalla Regione, dispone infatti che una volta definita l'autorità d'ambito (cioè il parlamentino che vigilerà sul pianeta acqua), il servizio integrato (dalla captazione fino alla depurazione delle acque nere) sia assegnato ad un unico gestore. Un gestore che deve quindi possedere capacità imprenditoriali [illegible] diversi settori. Ecco quindi il Cordar, un'emanazione diretta dei Comuni del Biellese per risolvere [illegible] problema della depurazione delle acque reflue, che da alcuni anni sta ampliando le sue competenze. E alcuni importanti Comuni [illegible] Biella [illegible] Cossato gli hanno già affidato la gestione dei rispettivi acquedotti.

L'obiettivo dichiarato e ripetuto in tutte le occasioni dal suo ispiratore, il sindaco di Biella, Gianluca Susta, è di creare una spa di Comuni, quindi pubblica o mista, che possa aggiudicarsi la gara dell'acqua e quindi reinvestire nell'Ambito i proventi della gestione. Di qui i ripetuti appelli di Susta e del presidente del Cordar Antonio Ramella ai sindaci del Biellese a partecipare compatti a questo progetto. Ma, mentre sembra stia andando in porto l'unificazione tra i Cordar Biella e il Cordar Valsesia, alcuni sindaci hanno preferito soluzioni diverse come quelle proposte dal Consorzio della Baraggia.


Una delle prese dell'acquedotto di Biella da alcuni mesi in gestione al Cordar

Già, perchè l'idea di aggiudicarsi la gestione del servizio idrico integrato piace anche al Consorzio di Bonifica della Baraggia, nato tanti anni fa con scopi soprattutto agricoli (le dighe prima che per scopi potabili erano state pensate e realizzate per dare acqua alle risaie [illegible] alle coltivazioni della pianura). Ed ecco l'interesse anche per altri settori come la depurazione delle acque e il primo progetto per trattare le acque dei paesi della Serra (Donato, Netro, Graglia) con un impianto che avrebbe dovuto sorgere a Mongrando. Impianto che ora potrebbe essere spostato a Salussola per raccogliere gli scarichi di Borriana, Cerrione e anche di Salussola, ma che sarebbe troppo vicino al depuratore del Cordar a Massazza. Di qui la proposta del Cordar al Consorzio, in nome di un risparmio di risorse pubbliche e di tutela dell'ambiente, di utilizzare un solo impianto (quello di Massazza) ma che significherebbe per [illegible] Baraggia (senza depuratori) una rinuncia alla competizione. Accetterà? Il Consorzio della Baraggia per ora non risponde.

[m. al.]

Impianto rifatto (19 punti-luce) dopo la polemica

Borriana, in via Roma la nuova illuminazione

BORRIANA. Ancora qualche sera al buio, poi via Roma, [illegible] tratto di provinciale che da Borriana conduce a Sandigliano, sarà in piena luce, grazie al moderno impianto [illegible] illuminazione pubblica di cui è stata dotata, ormai in fase di ultimazione. «L'Enel ha già provveduto ai collegamenti, quindi restano da montare soltanto le lampade», spiega con malcelato orgoglio il primo cittadino, Silvano Rossetti.

Il tratto interessato, spesso al centro di aspre polemiche, è di 540 metri lungo i quali sono stati installati 19 punti-luce. L'opera, conclusa in meno di un mese, è costata circa 40 milioni.

Tra meno di un paio di mesi dovrebbe essere pronto anche il nuovo Municipio, «dove speriamo di poterci trasferire prima delle prossime scadenze elettorali, anche se l'operazione-trasloco non sarà facile», aggiunge [illegible] sindaco.


A Borriana (nella foto la piazza principale) sta per essere risolto il problema della scarsa illuminazione in via Roma

Oltre a contare su più ampi e confortevoli uffici e locali per lo svolgimento dell'attività amministrativa di giunta e consiglio, il nuovo Municipio è dotato dei più moderni sistemi di sicurezza previsti dalle norme vigenti e degli ingressi per i portatori di handicap. La struttura è stata ricavata trasformando un vecchio casermale a Sud di piazza Mazzini, dove si trova l'attuale Municipio.

Restano da completare le tinture e [illegible] arredamento, poi la struttura, che al piano superiore comprende anche due alloggi, potrà essere sottoposta ai collaudi necessari per dar via libera al trasloco.

[f. p.]

Sagliano, la organizza il Gruppo micologico

Al «Biancaneve» torna la «cena dei parget»

SAGLIANO. Da decenni è nota come «la cena dei parget», ovvero golosità d'altri tempi e si svolgerà il 13 nei locali del «Biancaneve». Ad organizzarla è il Gruppo micologico biellese, che la riserva tutti gli anni ai soci, familiari e amici.

«Non si tratta solo della voglia di trascorrere allegramente [illegible] tavola e con gli amici una serata diversa - spiega il riconfermato presidente dei micologi, Piero Zorio - ma è un modo per contribuire a tenere viva la nostra tradizione gastronomica o, se volete, cucina povera biellese della quale la gente, grazie anche all'Ascom e ai tanti ristoratori che ne hanno ancora a cuore le sorti, stanno riscoprendo gusti e sapori».

Al termine della recente assemblea generale dei soci, il Gruppo micologico ha anche presentato il programma di massima che caratterizzerà l'attività del '9[illegible]. Oltre alla nota Sagra del fungo, alle [illegible]rsioni e alla tradizionale gita sociale, [illegible] Gmb, in collaborazione con l'Asl, ha previsto un corso micologico riservato a tutti i venditori di funghi della provincia, una serie di lezioni nelle scuole medie e un corso sulle principali erbe commestibili che inizierà verso fine marzo, curato dall'esperto Elio Mantegazza, di Andorno.


I funghi, un tesoro dei boschi biellesi

[f. p.]

Grazia Polledro aveva iniziato a lavorare nel negozio di alimentari dei suoi genitori, a Netro

La storia della valle vista dietro il bancone

Occhieppo: dopo 43 anni «lascia» la titolare della tabaccheria

OCCHIEPPO SUPERIORE. Quarantatrè anni dietro un bancone di negozio non sono pochi e alla fine viene il momento di lasciare. Come per Grazia Polledro, titolare della privativa in piazza del Comune. «Dopo 43 anni - racconta - ho dovuto dare retta alla mia famiglia. Ho cominciato a 14 anni a Netro, nel negozio di commestibili dei genitori, poi l'antivigilia di Natale del '65 ho rilevato il negozio della "mitica" Ida, a Fiario. Quei negozi dove si poteva vendere un [illegible] di tutto, dalle sigarette alla biancheria, dalle cartoline agli abiti».

Premiata dall'Ascom come «Maestra del lavoro» tre anni fa, Grazia Polledro fa uno spaccato sociale della Valle Elvo. «Agli inizi il boom economico [illegible] si era ancora sentito, la gente veniva nel negozio di mamma e noi "segnavamo" in un quadernetto la spesa di ogni giorno, pagamento a "quindicina" incassata. Un periodo bellissimo, fatto di rapporti umani che diventavano amicizia profonda. Allora si comprava tanto pane, pasta, farina, patate. Frutta e verdura solo di stagione, [illegible] latte si prendeva in cascina. Poi, mentre mamma continuava a Netro, io (fresca sposa) mi sono trasferita a Occhieppo. Ma sempre negozio sotto, casa sopra. La gente scendeva da Galfione o saliva dal centro, comprava quaderni, regali, caramelle e merendine. Non avendo sufficiente spazio espositivo, per l'abbigliamento ascoltavo con attenzione quanto mi veniva richiesto, davo suggerimenti e correvo a Biella per gli acquisti, portando tre quattro capi tra i quali sceglie[illegible] [illegible] sono state [illegible] hanno messo assieme il corredo comperando poco alla volta e pagando a fine mese. La fiducia era tutto».


Grazia Polledro con una cliente all'interno del negozio che ha gestito per 43 [illegible] ad Occhieppo Superiore e che ora lascerà ad una nuova gestione

Prosegue Grazia Polledro: «Certo che i tempi erano cambiati, si cercavano oggetti [illegible] e vestiti di classe [illegible] di stoffa e di fattura moderna. [illegible] più [illegible] ma la gente era [illegible] rimasta parsimoniosa, con la sola eccezione per il Natale [illegible] per i figli».

Nel negozio in centro paese la clientela è cambiata. «Si è "spersonalizzata", con la sola eccezione dei clienti affezionati. Gli altri sono di passaggio, comprano, pagano e vanno. Tutto di corsa e così si è perso l'aspetto umano. [illegible] ora cosa sia l'[illegible]. Anche i bambini sono diversi: sanno quello che vogliono e vogliono solo quello firmato o all'ultima moda. Pagano, salutano e se ne vanno e non sorridono più».

[d. sa.]

«Ok» al bilancio: a giugno la lista del sindaco avrà due rivali?

Giù l'Ici, ma debutta l'Irpef Tollegno rivede le imposte

TOLLEGNO. Il Consiglio comunale ha approvato martedì sera il bilancio di previsione '99, e quello per gli investimenti fino al 2001. La principale novità è che quest'anno si punterà sul personale, con l'assunzione di un paio di funzionari. Notizie contrastanti, invece, in materia di imposte: diminuisce l'Ici, ma per la prima volta si applica l'addizionale Irpef.

Il sindaco Angelo Sacco ha illustrato le linee-guida della sua amministrazione: «Il bilancio [illegible] è fatto di grandi investimenti, soprattutto per i continui tagli ai trasferimenti statali». Una tendenza che risulta confermata è la continua crescita dei costi per il personale, che assorbono il 35 per cento delle spese correnti.

Oltre agli aumenti previsti dalla legge e al rinnovo dei contratti nazionali, per il '99 è prevista l'assunzione a tempo pieno di un ragioniere per l'ufficio tributi e di un geometra per l'ufficio tecnico, in convenzione con il Comune di Tavigliano. «Questi aumenti di organico - commenta Sacco - mirano a garantire una migliore gestione dell'attività amministrativa, in previsione dell'incremento di autonomia finanziaria del nostro ente. Allo stesso tempo, cercheremo di migliorare i servizi offerti ai cittadini».

E passiamo alle imposte. Sacco ha annunciato che l'Ici (imposta comunale sugli immobili) subirà un ribasso dello 0,25 per cento, passando al 5,5 per cento. Per la tassa [illegible] stato previsto un parziale recupero dell'evasione, con l'avvio di una prima fase di controlli incrociati sulle dichiarazioni. In compenso, debutta a Tollegno l'addizionale Irpef dello 0,2 per cento.


A Tollegno debutta quest'anno l'addizionale Irpef dello 0,2 per cento

Molte le opere pubbliche in cantiere: le principali sono l'ampliamento del cimitero (490 milioni) e la sistemazione della rete fognaria in via Garibaldi (200 milioni). «In via Garibaldi - commenta l'assessore ai Lavori pubblici Luigi Tronco - useremo un sistema innovativo, che permette di trasformare la vecchia e malandata tubatura, a 4 metri di profondità, in una conduttura in materiale simile al Pvc. In sostanza, non sarà necessario fare scavi e interrompere la circolazione, ciò che creerebbe disagi agli abitanti».

Con 150 milioni si sistemeranno le scuole elementari, dove verrà installato un ascensore. Inoltre sarà automatizzato l'acquedotto (100 milioni di spesa) e 40 milioni verranno concessi alla «Domus Tua».

Il primo cittadino Angelo Sacco, alla guida di Tollegno dall'86, ha annunciato che si ri[illegible] alle elezioni del 13 giugno, con una lista civica che, secondo indiscrezioni, dovrà scontrarsi con due avversari. Finora, Tollegno è stata amministrata da un solo schieramento politico.

[r. mo.]

IN PROVINCIA

[illegible]

Rogo nella canna fumaria, danni ad un'abitazione

Madre e figlia sono state costrette ad abbandonare la loro casa di vicolo Bellino (una traversa di via Roma), a causa di un incendio che ha danneggiato alcuni muri e la scala interna che collega i tre piani dell'edificio. Il rogo (pare sia stato provocato dal surriscaldamento della canna fumaria), si è sviluppato poco dopo le 11,30 di ieri ed è stato spento dai vigili del fuoco in poco meno di tre ore. Le fiamme hanno danneggiato mobili e suppellettili e la casa è stata sgomberata in attesa di una perizia tecnica. Le due donne sono ora ospiti di alcuni parenti.

[f. p.]

[illegible]

Da stasera c'è il Carnevale della Pro loco

L'ultimo colpo di coda carnevalesco arriva alla Pro loco. Questo il programma: stasera alle 21 veglione con le maschere biellesi e valsesiane accompagnate dall'orchestra «I Messangers» e domani alle 21 danze con «I Novelli». Domenica alle 9,30 sfilata per le vie del paese con la banda musicale e distribuzione della fagiolata alle 11,30; nel pomeriggio (dalle 14,30) sfilata allegorica. Lunedì «Bal dal Lunes» con l'orchestra «Blue Jeans». Come da tradizione, la chiusura ufficiale avverrà sabato prossimo con la cena a base di frittate e «danze di famiglia».

[d. sa.]

OCCHIEPPO SUPERIORE

Ricettività e turismo, iniziative in Valle Elvo

Il termine ultimo per partecipare al bando indetto dal Gruppo di Azione Locale per il progetto «Bed & Breakfast» scade venerdì 12. Si tratta di una rete di nuova ricettività turistica del progetto europeo Leader II, adatta a quanti desiderino pernottare e consumare la prima colazione [illegible] prevede la creazione sul territorio di 12 micro-aziende che forniscano tali servizi. Per informazioni cercare il coordinatore Stefano Mosca, 015/59.15.35.

[d. sa.]

MONGRANDO

Corsa campestre e volley in borgata Aralgrande

Il gruppo sportivo «La Vetta», in collaborazione con il Csi di Biella organizza per domenica «Aralgrande, corsa campestre e volley» nella frazione omonima. Questo il programma: alle 15 inizio gare per categorie giovanili, alle 15,30 inizio gare per categoria adulti e alle 16,30 premiazioni. Per informazioni telefonare ai numeri 015/66.72.92, 015/66.68.98 o 015/22.594.

[d. sa.]

BIELLA

La vita e la morte, conferenza [illegible] don Messina

«Vivere e morire» è il tema della conferenza im programma questa sera nella sala-teatro di via Don Minzoni. Il relatore sarà don Messina. All'incontro è stata invitata l'associazione «Medicina non convenzionale», che si è recentemente costituita. L'appuntamento è alle 21.

[f. p.]





Appuntamenti nelle discoteche e cene «doc» per la festa della donna

L'8 marzo? E' a tutto strip-tease

Nei locali gli emuli dei California Dream

Seducenti spogliarelli maschili, con fusti stile California Dream, cene e balli sfrenati in pista fino alle prime luci dell'alba. Tutto è pronto per la festa della donna. «Un appuntamento che resta fra i più sentiti, tanto che nei locali si va verso il tutto esaurito», dicono gestori di ristoranti e organizzatori di feste. E in effetti il programma è accattivante un po' ovunque, dai ristoranti dove gli chef promettono di servire in tavola piatti speciali alle discoteche che annunciano, per la notte al femminile, la presenza di aitanti maschi latini.

Un esempio? Al Due di Cigliano si esibiranno insieme per la prima volta i dieci migliori strip-men italiani. Si balla, quindi, ma poi sul finire della sera si possono ammirare da vicino muscoli e fisici che si vedono solo in tv. La notte è dedicata alle donne anche al Beverly Hills di Santhià, dove, oltre a rimirare il bellone in strip, sarà offerta una cena con spumante. In sala, poi, è annunciata la presenza di Santino Rocchetti e de I Karisma. Speciale otto marzo pure all'Astoria di Vercelli: qui i festeggiamenti vedranno alla ribalta cinque ragazze copertina. L'entrata è preclusa agli uomini fino alla mezzanotte e mezza.

Ma ogni appuntamento, come vuole la tradizione, viene sempre preceduto da una cena al ristorante, che porta a riunirsi intere generazioni femminili.



Spogliarelli maschili, feste in discoteca fino all'alba e cene rigorosamente per donne in occasione dell'8 marzo. Sono moltissimi gli appuntamenti in programma un po' ovunque

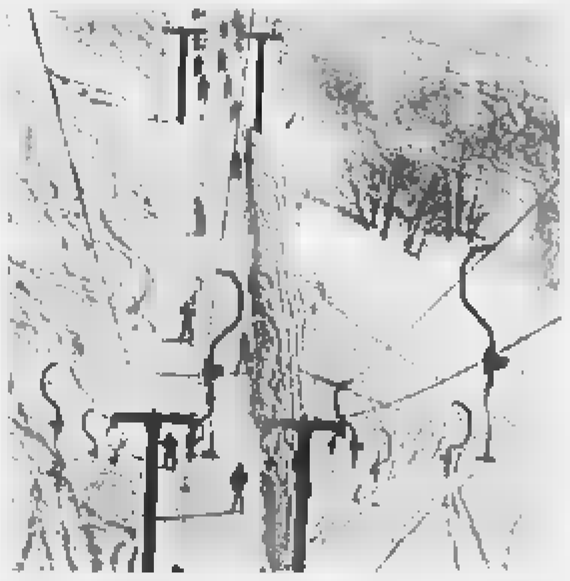
Scopriamo così che al «Joe Frontera» di Borgovercelli la festa dell'otto marzo prende il via con anticipo, questo per accontentare tutte, e cioè da domani e fino a lunedì il cuoco preparerà ricette doc, con una vasta scelta. Nel menù troviamo il carpaccio di salmone con agrumi, i tortelloni con salsa di funghi, le costatine di agnello, la tagliata alla rucola e tutti i piatti di carne, autentica bontà della casa. Torta mimosa, naturalmente, come dolce. Cena speciale al ristorante-pizzeria Quartiere Latino di Romagnano Sesia: nel locale sono previsti anche intrattenimenti musicali. Nella giornata di lunedì, cari amici maschi non dimenticatevi però dei fiori da regalare a fidanzate, mogli e colleghe d'ufficio. A Santhià da «Forlini» si possono acquistare mimose, ma anche altre eleganti composizioni floreali: lo sapevate che piacciono molto le orchidee?

Ma la festa della donna ha più di un valore e diventa un'occasione importante di riflessione e d'approfondimento. E così a Cigliano il Comune e il Comitato 8 marzo organizzano un pranzo e nel pomeriggio un incontro alla Soms.

E in Vallée c'è grande attesa per il «Trofeo Mezzalama» sui ghiacciai del Rosa

Per il momento la pioggia rimane a distanza di sicurezza dalle piste





Fine settimana con tempo variabile e con tante gare sia in Piemonte sia in Valle d'Aosta E dopo un disastroso e tragico febbraio per le valanghe, l'indice di pericolo è finalmente sceso

Sci, si prolunga la stagione

Nel weekend previste altre nevicate

«E' una tre giorni di quelle fa[illegible]...», dicono a Limone Piemonte. S'intende tre giorni di maltempo, una fine inverno che assomiglia molto alla fine autunno, con nebbie che si trascinano e pioggia alternata a neve. Ma sulle piste la gente continua a sciare e la pioggia rimane a distanza di sicurezza.

Edue Magnano dell'agenzia turistica di Cuneo prepara le cornici per un anno da record: «Già adesso siamo a un più 30 per cento per impianti e alberghi». E' un fine settimana [illegible] tempo variabile e con tante gare [illegible] Piemonte sia in Valle d'Aosta. Si [illegible] dalle competizioni giovanili e dedicate agli sci club al Sestriere, ai campionati italiani escursionisti (600 al via) di tre stazioni del Cuneese, Artesina, Prato Nevoso e Lurisia, fino ai campionati «azzurri» (nel senso di Forza Italia), sulle piste di Courmayeur.

Proprio nell'anno del Cuneese, Magnano annuncia la «necessità di pensare - e in fretta - al futuro perché d'inverno all'improvviso gli italiani hanno scoperto tante alternative allo sci. A Carnevale molti hanno scelto Cuba piuttosto che una settimana di sci e montagna».

Dopo un disastroso e tragico febbraio per le valanghe, l'indice di pericolo è finalmente sceso a «2». La nevicata di questi giorni, seppur non molto abbondante, sconsiglia ancora il «fuori-pista», tuttavia se ci si affida alle guide alpine è possibile fare qualche escursione. L'annuncio è della «Courmayeur Mont-Blanc» che ricorda le «magiche» discese nel cuore del Monte Bianco, sul ghiacciaio del Toula e nella «Vallée blanche». Attenzione però: chiunque abbia l'idea di farlo senza guide alpine è meglio che se la faccia passare.

Sempre in Valle d'Aosta il Monterosaski promette discese da sogno, perfino romantiche, di notte, lungo le piste e dopo aver raggiunto i rifugi. La fortuna è quella d'imbroccare una schiarita che possa far uscire una luna quasi piena. Courmayeur, ancora, finirà domani a «Uno mattina» della Rai con i maestri di sci, mentre a Pila, conca alle spalle di Aosta, il fine settimana sarà dedicato al pesce fritto «made» in Cesenatico. L'iniziativa è già stata collaudata a Carnevale.

Ieri 30 cm di neve fresca anche nell'Alta Val Susa che quest'anno è stata un po' dimenticata dalla nuvole e che ha patito quindi proprio nei fine settimana per l'assenza dei pendolari. «Reggono però molto bene le settimane bianche e i week end programmati», dicono a Sestriere. Bardonecchia condivide lo stesso destino, ma finalmente può offrire ai clienti dello sci un panorama che avrebbe voluto avere a Natale, con versanti tutti imbiancati e pini carichi di neve.

Lo sci fila verso la chiusura. Le gare di slalom lasciano il posto allo sci-alpinismo. E il 24 aprile una gara classica di questa disciplina, il «12° Trofeo Mezzalama», sarà l'ultimo «palcoscenico» della stagione. Il trofeo biennale, che si alterna alla gara svizzera della «Patrouilles des glaciers» (da Zermatt a Verbier), è tornato dopo 19 anni di «sonno» nel 1997 con un nuovo itinerario: da Cervinia a Gressoney-La-Trinité. Il direttore tecnico, la guida Adriano Favre, ha confermato il percorso anche per quest'anno. Sono 45 km di gara: partenza ai 2000 metri, arrivo ai 1600, passando per i ghiacciai del Monte Rosa. Le squadre, composte da tre sciatori in cordata, raggiungeranno la vetta del Castore, a 4226 metri, prima di scendere verso Gressoney. Novità di quest'anno, un percorso «B», riservato a un massimo di 30 squadre che partiranno dal colle del Teodulo (3200 metri) invece che da Cervinia. **[e. mar.]**

RECORD DI ELABORATI

Oggi il Saint-Vincent di giornalismo

Oggi alle 12.30 si sapranno i vincitori del 34° Premio Saint-Vincent di giornalismo che sarà ricordato come quello dei record di elaborati presentati: 118. La giuria è al lavoro da ieri. Ottanta i milioni in palio suddivisi in sei sezioni, più due premi speciali, uno della Regione Valle d'Aosta per il miglior servizio sulla regione, l'altro della giuria al servizio di un giornalista straniero che «meglio abbia rappresentato la realtà italiana». Il premio, sotto l'alto patrocinio della Presidenza della Repubblica, è indetto dalla Regione Valle d'Aosta e ha l'avallo della Federazione nazionale della stampa e dell'Ordine nazionale dei giornalisti. L'annuncio dei vincitori sarà dato dal presidente della Regione, Dino Viérin, e dai presidenti di Federazione, Lorenzo Del Boca, e Ordine dei giornalisti, Mario Petrina.

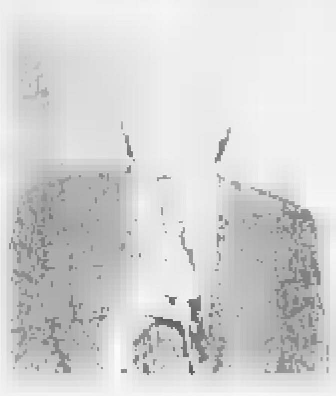
Stasera incontro all'Enoteca di Canale

Il vino ora pretende una qualità globale

Produttori ed esperti sono d'accordo «I tajarin da soli non bastano più»

CANALE. Il vino ha imparato a trascinare il turismo, l'economia, a dare, sovente, il buon esempio nel rispetto dell'ambiente, oggi, diventato grande, pretende di avere intorno qualità globale. E' questo l'argomento principale della puntata odierna di «Due vini, due piatti e... quattro chiacchiere», un ciclo di incontri organizzati dall'Enoteca regionale del Roero in collaborazione con «Arete srl» e «Aca progetto Fiore».

«I nostri ragionamenti sulla qualità globale - dice il presidente dell'Enoteca regionale, Luciano Bertello - riguardano soprattutto il Roero, un'area che ha tanta voglia di crescere, ma nel nostro dibattito ci piacerebbe coinvolgere anche la Langa».



Il presidente **Luciano Bertello**

Stasera la ricerca della qualità passa per il paesaggio, un tema particolarmente «caldo» proprio nel Roero, dove, in passato, sono cresciuti selvaggiamente alcuni capannoni. L'appuntamento è alle 21 al ristorante dell'Enoteca e a introdurre l'argomento saranno l'albese Claudio Rosso ed Elio Bortoli, un elvetico esperto di colture biologiche. Con sul piatto il problema delle Rocche da tutelare, interverranno il presidente dell'associazione sindaci del Roero, Sergio Coraglia, e il primo cittadino di Pocapaglia, Gianfranco Tibaldi.

Anche se spunto per la discussione, il vino è sempre un piacevole padrone di casa e la serata si concluderà con una degustazione che permetterà di confrontare un Arneis strutturato e adatto all'invecchiamento, uno Chablis e uno Chardonnay [illegible] (0173 978228).

Qualità e mondo del vino restano argomenti «caldi» e Bruno Ceretto, leader di un'azienda che sa coniugare vino e cultura, dice la sua: «Bisogna creare l'ambiente giusto, al turista non basta più il solito piatto di tajarin, [illegible] [illegible] Anna Abbona della Marchesi di Barolo, [illegible] del Movimento del turismo del vino: «La strada [illegible] [illegible] [illegible] la nostra realtà. Mancano le strutture di qualità, bisogna uscire dall'[illegible] [illegible]. La terra ha bisogno del vino e della gastronomia, ma questi due elementi non bastano. Il dibattito è aperto».

E il vino diventa sempre di più un'occasione per [illegible] generi diversi. Martedì sera alle 21 la [illegible] alla Cantina di Gianni Gagliardo, in località [illegible] Santa Maria di La Morra ospiterà un [illegible] sull'[illegible]. Il [illegible] racconterà la sua esperienza di uomo e [illegible] [illegible] [illegible] grande crisi.

Luca Ferrua

Sarà accompagnata da altre tre formazioni europee

Metal con i Nevermore

Stasera la band è a Ponderano



I «Sacred Steel», la band tedesca che suonerà questa sera al Babylonia

PONDERANO. Arrivano i «Nevermore» per presentare il loro nuovo album «Dreaming Neon Black». La band americana salirà questa sera sulla pedana del Babylonia per un concerto tutto metal (i battenti della music-hall si apriranno già alle 19,30).

In pista dagli Anni Ottanta, il gruppo è formato da un cantante, Warrel Dane, un bassista, Jim Sheppard, da due chitarristi, Jeff Loomis e Tim Calvert, e dal batterista Van Williams. I «Nevermore» sono stati protagonisti del tour americano dei «Flotsam and Jetsam» ed hanno all'attivo altri due album che hanno trovato subito approvazione fra gli appassionati di rock duro.

La performance della formazione «made in Usa» sarà supportata dall'esibizione di altri tre gruppi. I primi due, i «Lefay» e i «Nocturnal Rites», in arrivo dalla Svezia, quindi i «Sacred Steel» originari della Germania. Nella music-hall di Ponderano la notte si dipanerà sulle note dark delle quattro band, che hanno «macinato» performance e tour con i maggiori rappresentanti dell'heavy metal internazionale.

I riflettori del Babylonia torneranno poi ad accendersi domenica con gli inglesi «Threshold» che si stanno muovendo in Europa accompagnati dagli «Eldritch» e dai «Pain of Salvation». Si tratta di uno dei primi concerti del loro «Clone tour» (dal titolo del loro recentissimo album), dal momento che il giro promozionale è iniziato da questa settimana.

E in occasione della «Festa della donna», lunedì, è ancora live con alcuni gruppi locali. Interverranno gli «Sprok», i «Mezzolitro», i «Charming rage» e i «Lobotomia», per una serata di sensibilizzazione sul rischio Aids al femminile organizzata dalla Lila, la sezione locale della lega che combatte la diffusione del virus. In sala verrà inoltre distribuito materiale informativo. [p. g.]

Su Canale 5

Licata canta «La canzone del secolo»

VERCELLI. Tra i giovani che stasera alle 21 e domani alle 12 a Canale 5 eseguiranno i brani della trasmissione «La canzone del secolo», presentata da Pippo Baudo, ci sarà il cantante vercellese Pino Licata, che interpreterà la canzone di Dalla «4 marzo 1943». Di Pino Licata (che partecipò col fratello a Sanremo Giovani nel '95) uscirà nei prossimi mesi un single prodotto dal bassista sangermanese Pierluigi Michelatti.

Altre presenze vercellesi in tv. Nel cast di «La sai l'ultima?», che inizierà domani alle 21, sempre a Canale 5, appariranno i piccolissimi ballerini della scuola di danza vercellese Freebody. Il coreografo è Brian Bullard, mentre assistente alle coreografie con i mini danzatori è proprio Daniela Tricerri, direttrice della Freebody. E sempre alla trasmissione alla ricerca dei talenti humour presentata da Gerry Scotti e Natalia Estrada, durante la puntata della prossima settimana verrà mandato in onda (salvo rinvii dell'ultimo momento) il filmato con Brigitte Nielsen a caccia di barzellettieri doc al Beverly Hills di Santhià, registrato la settimana scorsa. [g. bar.]

A Crevacuore

Pseudofonia World music al Dragon's

CREVACUORE. Prosegue questa sera al Dragon's Pub la rassegna dei vincitori del concorso «Arezzo Wave on the rock». Sul torrido palco del locale valsesserino, dopo le 22,30, suoneranno i baresi Pseudofonia.

La loro presentazione appare oltremodo surreale. Infatti così si raccontano: «Un'allegra comitiva di pazzi, di musicisti, ma anche di donne cannone e cannoni senza donne... saltimbanchi, uomini d'aria e sogni nuvolosi dagli occhi spalancati...».

Ma al di là di questa definizione gli Pseudofonia hanno alle spalle dieci anni di *onorata e seria* attività, durante la quale Francesco Bellizzi (voce), Ruggero Filacaro (basso), Antonio Bucci (fisa), Matteo Mucciarone (batteria), Massimo Corvino (percussioni) e Michele Rendine (chitarre) hanno saputo tessere echi di world music, etno-reggae, dub, rap, melopee arabe e danze tribali africane.

Domani sera, stessa pedana, altra band. Suoneranno al Dragon's Pub i Down Town, che spareranno negli amplificatori coveraggi eccellenti da Hendrix a Steppenwolf, dai Cream a Johnny Winter. [g. bar.]

Vercelli, oggi al «Teatro del cuore»

La Via Francigena di Spazio Scenico



Un momento di «Tutte le strade portano a Roma», in scena in San Giuliano

VERCELLI. La rassegna comunale «Il teatro del cuore» si sposta dal tradizionale palco del Barbieri alla chiesa di San Giuliano in via Foa, dove questa sera alle 21,15 lo Spazio Scenico presenterà «Tutte le strade portano a Roma». L'opera, scritta e diretta da Pino Marcone, è una particolare e inedita rivisitazione della Via Francigena nella quale le strade terrene s'intersecano con quelle spirituali in un crescendo di grande suggestione. La scena è ambientata nel '700 (anche se le coordinate spazio-temporali possono essere quelle attuali): tre pellegrini diretti a Roma per scopi molto terreni entrano per caso in un convento in una notte di tregenda dove incontreranno due frati e altri personaggi misteriosi, mutando i loro propositi. Gli attori sono: Franco Pasquo, Giorgio Giordano, Michelangelo Ferraro, Vittorio Pratelli, Piermario Ferraro, Mauro Ferraris, Giorgella Ferrero. Vocalist: Peppino Bolzoni. La pièce è già stata proposta a Caresana, con una dedica a Francesco Leale, e all'abbazia di San Nazzaro a Quinto. [g. bar.]

GIORNO E NOTTE

Vercelli

Ritorna Giulio Libano

Sabato 13 alle 21,15, al Teatro Civico, sarà in concerto la String Orchestra, diretta da Giulio Libano. Prevendite da mercoledì 10 a venerdì 12 (ore 10-12 e 16-18) alla Società del Quartetto di via Monte di Pietà 39. Informazioni: tel. 0161/25.55.75. Lire 15 mila.

Vercelli

I lives di stasera

Al Circolo Arci di Porta Torino suoneranno i Fried Eggs. All'irish pub Oscar Wilde sarà in pedana il gruppo torinese Band It. Sempre dopo le 22,30.

Vercelli

Festa Golden Lady

Stasera dopo le 23, al New Astoria di via Marsala, l'animazione si chiama «Golden Lady party».

Biella

Incontri alla Fab

Oggi alle ore 21,15 i Fotoamatori biellesi s'incontrano per una serata di «paralleli fotografici» dal titolo «Paesaggi del Monferrato». Verranno proiettate le diapositive dei soci Luigi Garbaccio e Giuliano Zanin.

Vercelli

Su Quarta Rete Nord

A Quarta Rete Nord stasera alle 20,30 andrà in onda il telegiornale. Alle 20,45 «Big match», rubrica sportiva. Al termine, il telegiornale.

Biella

Cori in concerto

S'intitola «Prima rassegna del trentennio» ed è organizzata dal coro Monte Mucrone. L'appuntamento è in programma domani sera alle 21 nella palestra dei Salesiani di via Galilei. Si esibiranno gli stessi promotori dell'iniziativa diretti da Alessandro Oliaro, il Coro Bajolese (di Bajo Dora), ed il Coro La Chiusa (di Volargne in provincia di Verona).

Biella

Personale di Donati

Il pittore Ugo Donati espone alla galleria Family Club. La rassegna, intitolata «Mostra di primavera», verrà inaugurata domani pomeriggio alle 18 e poi proseguirà fino al 5 aprile.

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	2	84	53	31	65
	83	78	57	50	49
CAGLIARI	5	66	2	42	49
	80	73	52	47	47
FIRENZE	28	11	4	61	69
	86	79	64	44	43
GENOVA	26	63	80	73	89
	102	75	75	70	66
MILANO	57	32	61	35	73
	75	64	58	57	53
NAPOLI	21	23	57	38	59
	89	61	59	58	51
PALERMO	25	43	41	90	30
	83	81	76	73	61
ROMA	16	48	65	8	35
	67	53	53	49	4
TORINO	13	63	68	8	40
	126	104	76	75	49
VENEZIA	21	63	37	71	42
	124	104	81	53	51

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 18 di Venezia. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi.

18-1	18-19	18-62	18-34	18-89
18-2	18-17	18-28	18-63	18-41
18-20	18-3	18-4	18-75	18-24
18-21	18-64	18-60	18-74	18-87
18-13	18-49	18-88	18-87	18-86
18-46	18-39	18-38	18-90	18-85

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Firenze.

83-50	83-20	83-12	11-15	11-3
83-16	83-51	83-84	11-42	11-1
83-60	83-52	83-3	11-54	11-40
83-86	83-19	83-5	11-8	11-49
83-2	83-30	11-50	11-51	11-2
83-42	83-1	11-16	11-52	11-4
83-55	83-40	11-61	11-20	11-75
83-88	83-58	11-36	11-19	11-22

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 75 (4); Cagliari 71 (5); Firenze 84 (1); Genova 11 (3); Milano 63 (5); Napoli 27 (3); Palermo 54 (4); Roma 38 (5); Torino 11 (3); Venezia 46 (2).

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Cagliari.

1-11-21	21-71-81	51-61-71
1-31-41	21-1-11	51-81-1
1-51-61	31-41-51	51-11-21
1-71-81	31-61-71	51-31-41
11-21-31	31-81-1	61-71-81
11-41-51	31-11-21	61-1-11
11-61-71	41-51-61	61-21-31
11-81-1	41-71-81	61-41-51
21-31-41	41-1-11	71-81-1
21-51-61	41-21-31	71-11-21

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600 15 - 38 - 41 - 53 - 55 - 88
86 - 39 - 81 - 36 - 8 - 11
2 combinazioni

L. 5600 23 - 29 - 45 - 86 - 74 - 6 - 13
7 combinazioni

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000 basi fisse prese 1 a 1 = 84 - 56 - 51 - 15
224 combinazioni - varianti = 18 - 38 - 40 - 80 - 37 - 17 - 77 - 90

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 100 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

BIELLA

IMPERO. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **Payback - La rivincita di Porter**, di B. Helgeland con Mel Gibson. Lire 12.000.

MAZZINI. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **Sala 1: Shakespeare in love**, di J. Madden con G. Paltrow e J. Fiennes. L. 12.000. **Sala 2: A Bug's Life - Megaminimondo** (cartoni animati). Lire 12.000.

ODEON. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **Bagnomaria**, di e con Giorgio Panariello. Lire 12.000.

SOCIALE. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **Agenti speciali**, di J. Chechik con U. Thurman, R. Fiennes, S. Connery. L. 12.000.

BORGOSESIA

LUX. Inf. tel. 0163-22.698. **Vi presento Joe Black**, di M. Brest con B. Pitt, A. Hopkins. Orario: 21 spettacolo unico. Lire 10.000; 7000.

CANDELO

VERDI. Inf. tel. 015-253.89.27. **Così ridevano**, di Gianni Amelio con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 22,15 spettacolo unico. Lire 10.000; 8000.

CIGLIANO

SPLENDOR. CHIUSO.

COSSATO

N. PRIMAVERA. Inf. tel. 015-925.620. **L'uomo che sussurrava ai cavalli**, di e con Robert Redford. Ore 21,45 spettacolo unico. L. 10.000; 7000.

COSTANZANA

PARROCCHIALE. OGGI RIPOSO.

MEZZANA MORTIGLIENGO

ANGELUS. OGGI RIPOSO.

PRAY

EXCELSIOR. Inf. tel. 015-76.323. **La gabbianella e il gatto** (cartoni animati). Orario: 21 spettacoli continuati. L. 10.000; 7000.

SAN GERMANO

SALA COMUNALE. CHIUSO.

SANTHIA'

IDEAL. Inf. tel. 0339-240.53.69. **Vi presento Joe Black**, di M. Brest con B. Pitt, A. Hopkins. Ore 21 spettacolo unico. L. 10.000; 6000.

TOLLEGNO

FELIX. Inf. tel. 015-242.31.18. **Tre piccoli omicidi**, di Kira Muratova. Ore 21,45 spettacolo unico. L. 9000.

TRINO

ORSA. Inf. tel. 0161-828.600. OGGI RIPOSO.

VARALLO

SOTTORIVA. Inf. tel. 0163-54.265. **Tu ridi**, di Paolo e Vittorio Taviani. Ore 21 spettacolo unico. L. 5000; 4000.

VERCELLI

ASTRA. Inf. or. tel. 0161-255.045. Inf. spett. tel. 0161-69.633. **Babe va in città**, di G. Miller. Orario apertura: 21,30. Lire 12.000; 10.000.

NUOVO ITALIA. Inf. or. tel. 0161-257.744. Inf. spett. tel. 0161-69.633. **Shakespeare in love**, di J. Madden con G. Paltrow e J. Fiennes. Orario ap. 19,30. Lire 12.000; 10.000.

PRINCIPE. Inf. or. tel. 0161-259.047. Inf. spett. tel. 0161-69.633. **Payback - La rivincita di Porter**, di B. Helgeland con Mel Gibson. Orario apertura: 19,30. Lire 12.000; 10.000.

VIOTTI. Inf. or. tel. 0161-250.845. Inf. spett. tel. 0161-69.633. **Il fuggitivo della missione impossibile**, di Pat Proft con Leslie Nielsen, Kelly LeBrock. Orario apertura: 19,30. Lire 12.000; 10.000.

BELVEDERE DOLBY. Inf. or. tel. 0161-215.018. **A Bug's Life - Megaminimondo** (cartoni animati). Orario apertura 20. L. 10.000; 8000.

LUX. Inf. or. tel. 0161-213.375. OGGI RIPOSO.

TEATRO BARBIERI. Via Panni, 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. or. tel. 0161-255.544. CHIUSO.

DUGENTESCO. Via G. Ferraris 109. Alle ore 20,45 dibattito su «La donna alle soglie del 2000».

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, t. 856.521. **Nemiche amiche**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **A bug's life - Megaminimondo**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, t. 547.007. Sala 1: **Shakespeare in love**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: **Payback**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 3: **La nola**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **Vi presento Joe Black**. Or.: 15; 18,35; 22,10.

CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Lucignolo**. Or.: 15,40; 18,10; 20,20; 22,30.

CENTRALE v. Carlo Alberto 27, t. 540.110. **La nola**. V. M. 14. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **L'impostore**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Attacco al potere**. Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.

CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232.029. **Attacco al potere**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.71.00. **Babe va in città**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **La sottile linea rossa**. Or.: 15,30; 18,45; 22.

DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62, tel. 327.2214. **La sottile linea rossa**. Or.: 15,30; 19; 22,15.

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, tel. 327.2214. **Ballando a Lughnasa**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,40; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Il giocatore**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, t. 447.52.41. **Nemiche amiche**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ELISEO ROSSO p.za Sabotino, t. 447.52.41. **A bug's life - Megaminimondo**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

EMPIRE p. V. Veneto 5, telefono 817.16.42. **Babe va in città**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Baci e abbracci**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. **A bug's life** (animazione). Or.: 14,55; 16,50; 18,45; 20,40; 22,35.

FARO v. Po 30, t. 817.33.23. **Lucignolo**. Or.: 20,20; 22,30.

FIAMMA c. Trapani 57, telefono 365.2057. **Z la formica**. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Babe va in città**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KING v. Po 21, tel. 812.99.96. **Velvet Goldmine**. Or.: 15,40; 18,10; 20,30; 22,45.

KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **Festen** V.M. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. **Il fuggitivo della missione impossibile**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. **Train de vie (Un treno per vivere)**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. **Bagnomaria**. Or.: 15,30; 17,20; 18,55; 20,45; 22,40.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. **Paura e delirio a Las Vegas**. Or.: 15,55; 18; 20,15; 22,30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, t. 532.448. **Giallo Parma**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. **Il fuggitivo della missione impossibile**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: **Così è la vita**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 2: **Ronin**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: **Shakespeare in love**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 4: **Analisi di un delitto**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 5: **L'assedio**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.01.45. **Il giocatore**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **Shakespeare in love**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **Conflitto d'interessi**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,25.

VALENTINO 2 T. Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **Gloria**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

VITTORIA via Roma 336, t. 5621789. **Payback**. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.

TEATRO REGIO. Stagione di Concerti 98-99. Ore 20,30. Orch. del Teatro Regio diretta da J. Darlington. L. Picallo clarinetto. Musiche di Haydn, Weber, Prokofiev. Posti a L. 30.000, rid. 24.000; giovani 21.000. Bigl. (ore 10,30/18 e 19,30/20,30). Telefono 011-8815.241/242.

LA STAMPA



Il mio numero fortunato è:

Cognome

Nome

Via N°

Città Prov.

CAP Tel. /

Il trattamento dei dati personali che la riguardano viene svolto dall'Editrice La Stampa S.p.A. o da una società appositamente incaricata dall'Editrice limitatamente al lavoro in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla Legge 675/96 sulla tutela dei dati personali.

Per ulteriori informazioni telefonare allo 011/568.16.97 oppure 011/568.33.51 (h. 9-13; 14-18 dal lunedì al venerdì)

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO SPA

GIUNTI SCUOLA

premio grinzane cavour

REGIONE PIEMONTE Spirito Europeo

PROGRAMMIDEA

Impegni molto sentiti questa sera nel campionato di basket di serie D

Derby di fuoco al «PalaPiacco»

Lo Shopping Center affronta il Gattinara

VERCELLI. Sarà una serata dalle forti emozioni quella che attende i team di serie D maschile di basket. Qeusta sera, a partire dalle 21, sono in cartellone diversi anticipi che coinvolgono tre delle prime quattro capolista.

Fari puntati alla Rivetti dove l'Executive di coach Martinotti riceve il Druentina. Per i biancoazzurri un compito severo, contro un quintetto che non ha perso del tutto le speranze d'arrivare ai play off. Per questo i punti in palio saranno doppi dal momento che, un successo dei lanieri, eliminerebbe di fatto una scomoda avversaria.

L'Executive sta comunque attraversando un eccellente momento di forma, se è vero che nelle ultime nove giornate ha subito una sola sconfitta, quella di Vercelli contro lo Shooping.

Aria di derby, invece, per lo Shopping Center Monferrato. I biancoverdi di coach Fotia ospiteranno al Pala Piacco il Gattinara. A gettare uno sguardo distratto alla classifica potrebbe sembrare un match scontato ma, sicuramente, non sarà così. Oltre a essere un po' la «bestia nera» dei vercellesi (come confermano i precedenti e, soprattutto il match dell'andata vinto dai gattinaresi di quasi trenta punti) i valsesiani sono reduci da un rotondo successo contro l'Alpignano che ha interrotto una lunga striscia negativa.



In azione il «play» dello Shopping Center Monferrato di Vercelli Vannes Polemari

Opposte le motivazioni che animeranno le due formazioni: lo Shopping, dopo aver faticosamente conquistato il primo posto, non intende cedere lo scettro, mentre i vignaioli devono mantenersi al di fuori delle zone «a rischio».

Nel Monferrato molto attese le prove di Sarrocco, Furlan e capitan Greppi che, probabilmente, dovrà prendersi cura di Lai, l'attaccante più insidioso dei bianconeri.

Impegno esterno, invece, per il Cigliano, di scena ad Alpignano. I giallorossi sono chiamati a confermare i progressi emersi nel match contro il Trecate e, soprattutto, non perdere le ruote con le «coinquiline» del primo posto.

L'anticipo nel girone B anche per il Vigliano, alla caccia di punti salvezza sul parquet dell'Agnelli Torino. [p. m. f.]

Domani la C2

Cars Celoria in trasferta

VERCELLI. Penultima giornata della regular season in serie C2. La Cars Celoria, dopo aver perso irrimediabilmente il treno play off con la sconfitta interna per mano del Galvagno Torino, si pone come obiettivo il quinto posto. Un tragurdo non impossibile da raggiungere tenendo conto che, nell'ultimo turno, i gialloblù di Grigatti avranno lo scontro diretto casalingo con l'Oleggio.

Prima, però, i gialloblù sono «obbligati» a vincere il match di domani sera a Serravalle Scrivia (fischio d'inizio), altro quintetto che punta a migliorare la propria posizione in vista dei play out salvezza. Contro gli alessandrini coach Grigatti dovrebbe poter disporre dell'organico al completo, anche se le condizioni fisiche di Provera, Rey e Tosello non sono ancora ottimali. [p. m. f.]

SPORT FLASH

SCI

A Bielmonte gli ultimi slalom della stagione

La stagione sciistica volge al termine e Bielmonte si appresta ad ospitare gli ultimi due slalom riservati alla categoria Giovani. Domani è in programma, con l'organizzazione dello Sci club Bielmonte, il trofeo Vittori mentre domenica lo Sci club Biella si alternerà in cabina di regia con il trofeo Ettore Delleani. [w. d. b.]

IPPICA

Un concorso nazionale inaugura le gare al Ronco

Riprende domenica la stagione agonistica del centro ippico «Il Ronco» di Massazza. Più di 200 tra cavalieri e amazzoni risultano iscritti al concorso nazionale che aprirà la stagione. La manifestazione si inizierà alle 8 mentre la parte più spettacolare della giornata è prevista per le ore 17. [w. d. b.]

CALCIO A CINQUE

A Biella la finalissima di Super Coppa italiana

E' ufficiale: Biella ospiterà, il 19 marzo alle 20, la finalissima della Supercoppa di calcio a cinque. Saranno di fronte la Lazio di patron Cragnotti, detentrice dello scudetto e della Coppa Italia, ed il Torino, già finalista lo scorso anno. Saranno ospiti del palazzetto alcuni tra i più significativi esponenti del calcio a cinque italiano ed internazionale. [w. d. b.]

AUTOMOBILISMO AL PANATHLON

Bella e interessante serata di sport con veri esperti, a cura del sodalizio presieduto da Aldo Venè

Varzi e Fangio, i maghi della Formula Uno

Le loro imprese narrate da Gianfranco Capra e Andrea Fabbris

VERCELLI. In Australia prenderà il via, in questo week end, il mondiale di «Formula uno». Giocando d'anticipo il presidente del Panathlon Aldo Venè ha voluto regalare una serata dedicata proprio all'automobilismo.

Quello esaltante e spettacolare degli albori che ha avuto tra i massimi interpreti Achille Varzi. A tracciare la figura del grande campione, morto a bordo della propria Alfa nel '48 a due anni dal primo mondiale, è stato il giornalista e scrittore Gianfranco Capra.



Andrea Fabbris, qui al volante della sua Ferrari 3 litri Testa Rossa, ha parlato del suo grande amico, Manuel Fangio

Con estrema chiarezza l'oratore ha ricordato le tappe più significative della carriera di Varzi, novarese di Galliate, dai primi successi nel motociclismo al passaggio alle «quattro ruote» dove vinse, tra l'altro, tre titoli di campione d'Italia, la leggendaria Mille Miglia e la targa Florio.

Ma la serata è stata animata anche da Andrea Fabbris, panathleta d'antica data e apprezzato corridore automobilistico. E pure Fabbris ha ricordato Varzi: «Personalmente non l'ho incontrato, ma ho imparato a conoscerlo attraverso il ricordo di Manuel Fangio, pilota argentino col quale ero in stretti rapporti d'amicizia».

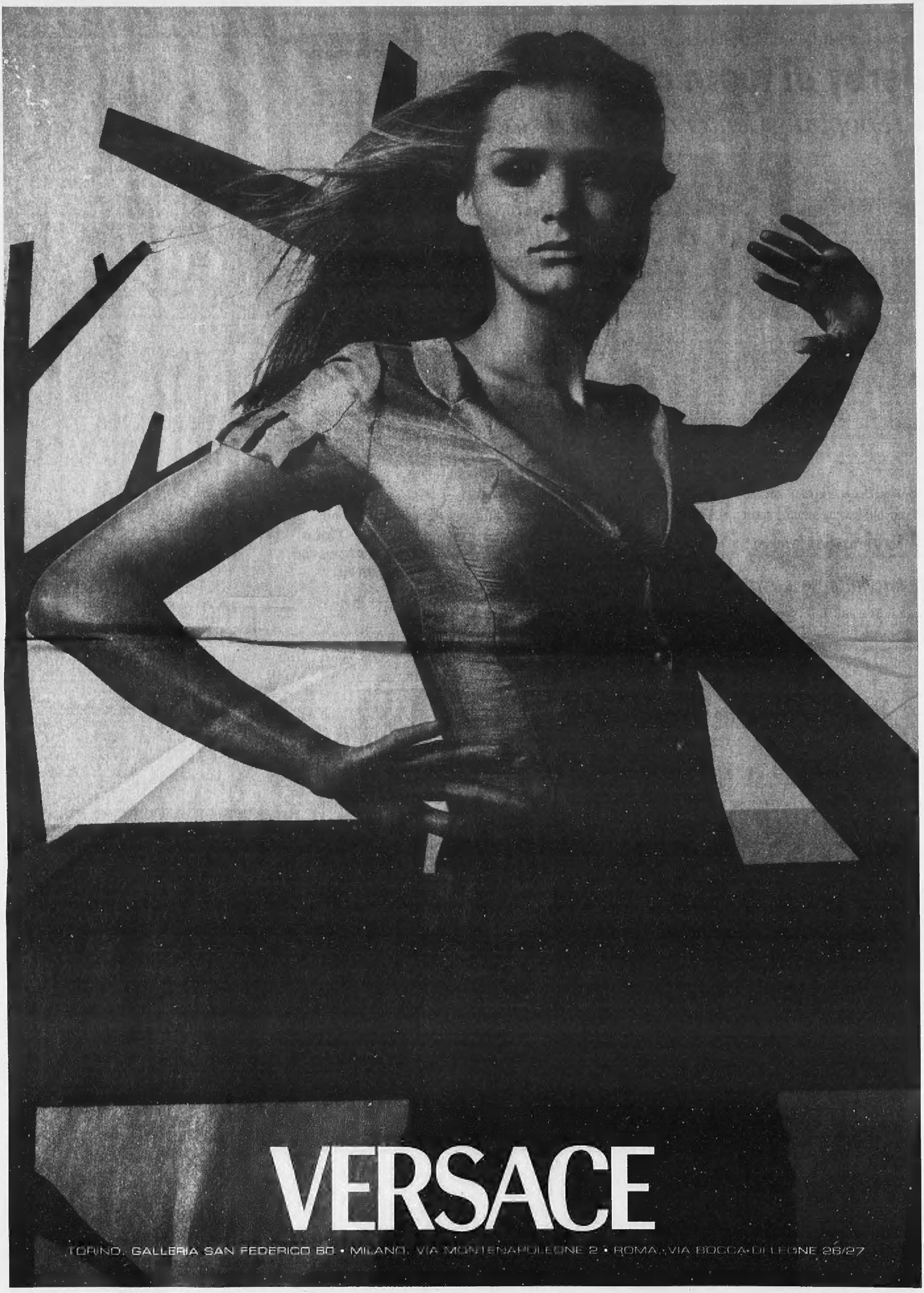
E Fabbris con intensa maestria ha rievocato alcuni aneddoti su Fangio, in particolare il suo esordio vittorioso in Formulo Uno. «Si era nel '50 e l'Alfa cercava una seconda guida da affiancare a Nino Farina. Tazio Nuvolari segnalò un pilota visto in Francia e capace di mettere in difficoltà su una Gordini 1.500 chi gareggiava a bordo di 3 e 4 mila. Prima del Gran Premio di Sanremo Farina ebbe un incidente. Fangio convinse i dirigenti dell'Alfa a gareggiare ugualmente: "Se perdo, avrà perso per tutti un illustre sconosciuto, ma se vinco, avrà vinto, per tutti, l'Alfa". Fu fatto gareggiare e, naturalmente, vinse. L'inizio di una carriera sfolgorante». [p. m. f.]

PALLAMANO

Il match domani

Ecopack Biella trasferta-verità a Merano

BIELLA. La sosta del campionato di serie B di pallamano non è stata di particolare aiuto per l'Ecopack Biella, ormai lontana dalle zone alte della classifica **dopo solo quattro giornate dall'inizio del girone** di ritorno. «In queste due settimane non siamo riusciti a prepararci com'era nei programmi - spiega Gianluca Bernardini, allenatore dei biellesi -. A questo va aggiunto che per la trasferta di domani a Merano non potremo certamente contare su Kossaj e Roberto Corradino, squalificati». L'Ecopack Biella è chiamata ad una prova di carattere per riscattare la pesante sconfitta subita a Malo e dimostrare di poter concludere in modo dignitoso una stagione povera di soddisfazioni. «Spero che questa difficile situazione sia vissuta da tutti come un utile bagno di umiltà - conclude Bernardini -. Merano è un avversario alla nostra portata se lo affrontiamo con tranquillità e determinazione». [w. d. b.]


VERSACE
TORINO, GALLERIA SAN FEDERICO 60 • MILANO, VIA MONTENAPOLEONE 2 • ROMA, VIA BOCCA DI LEONE 26/27